



# CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

RELAZIONE  
ALLEGATA ALLA  
DECISIONE DI PARIFICAZIONE  
DEL RENDICONTO GENERALE  
DELLA REGIONE UMBRIA  
ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

UDIENZA DEL 20 LUGLIO 2023



CORTE DEI CONTI



# CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

RELAZIONE  
ALLEGATA ALLA  
DECISIONE DI PARIFICAZIONE  
DEL RENDICONTO GENERALE  
DELLA REGIONE UMBRIA  
ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

UDIENZA DEL 20 LUGLIO 2023

*Presidente Antonello Colosimo*

Premessa introduttiva

Magistrati Relatori:

*Consigliere Acheropita Mondera*

|             |                                                                |
|-------------|----------------------------------------------------------------|
| Capitolo V  | L'organizzazione dell'Amministrazione regionale e il personale |
| Capitolo XI | Le leggi regionali di spesa                                    |

*Primo Referendario Annalaura Leoni*

|              |                                        |
|--------------|----------------------------------------|
| Capitolo II  | I risultati della gestione             |
| Capitolo III | L'indebitamento regionale              |
| Capitolo IV  | La gestione dell'entrata e della spesa |
| Capitolo VI  | Il Servizio Sanitario Regionale        |

*Referendario Antonino Geraci*

|               |                                                      |
|---------------|------------------------------------------------------|
| Capitolo I    | La programmazione regionale e la manovra di bilancio |
| Capitolo VII  | Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale           |
| Capitolo VIII | Le partecipazioni regionali                          |
| Capitolo IX   | Il trasporto pubblico regionale e locale             |
| Capitolo X    | La gestione fondi eventi sismici                     |

Magistrati componenti il collegio:

*Consigliere Luigi Francesco De Leverano*

*Collaboratori incaricati:*

Dott.ssa Antonella Castellani  
Rag. Rossella Salustri  
Dott.ssa Chiara Federici  
Dott.ssa Gabriella Di Martino  
Dott. Andrea Martelli  
Dott.ssa Serena Ricci

## INDICE



|                                                                                                                      |           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| RELAZIONE INTRODUTTIVA .....                                                                                         | 5         |
| <b>CAPITOLO I .....</b>                                                                                              | <b>9</b>  |
| <b>Programmazione regionale e manovra di bilancio .....</b>                                                          | <b>9</b>  |
| 1.1. I documenti della programmazione .....                                                                          | 9         |
| 1.2. Il Documento di Economia e Finanza Regionale Umbria 2022-2024 (DEFR) .....                                      | 10        |
| 1.2.1. I profili generali del DEFR della Regione Umbria .....                                                        | 10        |
| 1.2.2. Lo scenario macroeconomico internazionale e nazionale .....                                                   | 11        |
| 1.2.3. Scenario macroeconomico per l'Umbria - tendenze recenti e prospettive .....                                   | 13        |
| 1.3. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile .....                                                                 | 14        |
| 1.3.1. Programmazione dello sviluppo sostenibile – Agenda 2030 .....                                                 | 15        |
| 1.3.2. L'adozione dell'Agenda 2030 in Italia .....                                                                   | 16        |
| 1.3.3. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 nella programmazione della Regione Umbria ....                                 | 17        |
| 1.3.4. L'Agenda 2030 e i controlli della Corte dei conti .....                                                       | 18        |
| 1.4. La ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 2016 .....                                                    | 19        |
| 1.5. Gli obiettivi strategici per una crescita strutturale nel triennio 2022-2024 .....                              | 20        |
| 1.6. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) .....                                                         | 22        |
| 1.7. La nuova programmazione eurounionale 2021-2027 .....                                                            | 23        |
| 1.8. Le politiche per il 2022 .....                                                                                  | 23        |
| 1.8.1. Area Istituzionale .....                                                                                      | 24        |
| 1.8.2. Area Economica .....                                                                                          | 26        |
| 1.8.3. Area Culturale .....                                                                                          | 33        |
| 1.8.4. Area Territoriale .....                                                                                       | 34        |
| 1.8.5. Area Sanità e sociale .....                                                                                   | 37        |
| 1.9. La situazione finanziaria regionale: analisi e strategie .....                                                  | 40        |
| 1.9.1. Quadro tendenziale di riferimento .....                                                                       | 42        |
| 1.9.2. Il quadro tendenziale di finanza regionale e la manovra di bilancio 2022-2024..                               | 44        |
| 1.10. La legge di stabilità regionale .....                                                                          | 46        |
| 1.11. Il bilancio di previsione .....                                                                                | 47        |
| 1.12. Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio .....                                               | 51        |
| 1.13. La legge di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024 .....                                            | 51        |
| 1.14. Piano degli Indicatori di Bilancio .....                                                                       | 58        |
| 1.15. La relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e<br>sull'amministrazione regionale 2022 ..... | 58        |
| <b>CAPITOLO II .....</b>                                                                                             | <b>72</b> |
| <b>I risultati della gestione .....</b>                                                                              | <b>72</b> |
| 2.1. Gli equilibri finanziari e il concorso agli obiettivi di finanza pubblica .....                                 | 72        |
| 2.2. La gestione dei residui .....                                                                                   | 81        |
| 2.2.1. Rapporti finanziari di debito/credito tra la Regione e gli Enti locali .....                                  | 87        |
| 2.2.1.1. Funzioni regionali attribuite alle Province con l. reg. 10/2015 .....                                       | 101       |
| 2.3. La gestione di cassa .....                                                                                      | 108       |
| 2.4. Il Fondo Pluriennale Vincolato .....                                                                            | 109       |
| 2.5. Il risultato di amministrazione .....                                                                           | 110       |
| 2.5.1. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto .....                                                      | 113       |
| 2.5.2. Il disavanzo da Fondo anticipazione di liquidità (FAL) .....                                                  | 117       |

|                                                                                                                                       |            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 2.5.3. Gli accantonamenti sul risultato di amministrazione .....                                                                      | 122        |
| 2.5.4. Risorse vincolate nel risultato di amministrazione .....                                                                       | 134        |
| 2.5.5. Utilizzo delle quote accantonate e vincolate dell'avanzo di amministrazione .....                                              | 135        |
| 2.6. Considerazioni conclusive .....                                                                                                  | 137        |
| <b>CAPITOLO III .....</b>                                                                                                             | <b>141</b> |
| <b>L'indebitamento regionale .....</b>                                                                                                | <b>141</b> |
| 3.1. La dimensione dell'indebitamento regionale .....                                                                                 | 141        |
| 3.2. Il nuovo debito programmato nel 2022 e i debiti autorizzati e non contratti ...                                                  | 145        |
| 3.3. La spesa per il rimborso dei prestiti. ....                                                                                      | 148        |
| 3.4. Il rispetto della "capacità di indebitamento" .....                                                                              | 148        |
| 3.5. Strumenti di finanza derivata .....                                                                                              | 151        |
| 3.6. Considerazioni conclusive .....                                                                                                  | 155        |
| <b>CAPITOLO IV .....</b>                                                                                                              | <b>157</b> |
| <b>La gestione dell'entrata e della spesa .....</b>                                                                                   | <b>157</b> |
| 4.1. Le variazioni alle previsioni di entrata e di spesa .....                                                                        | 157        |
| 4.1.1. Utilizzo del fondo di riserva per spese obbligatorie.....                                                                      | 164        |
| 4.2. Le entrate .....                                                                                                                 | 167        |
| 4.3. Le spese.....                                                                                                                    | 181        |
| 4.3.1. La spesa per rappresentanza, convegni, mostre e pubblicità della<br>Regione Umbria. ....                                       | 192        |
| 4.3.2. Il contenimento delle altre spese .....                                                                                        | 194        |
| 4.3.3. La spesa per il personale.....                                                                                                 | 194        |
| 4.4. Le spese per il funzionamento dell'Assemblea legislativa.....                                                                    | 197        |
| 4.5. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) .....                                                                             | 203        |
| 4.6. Considerazioni conclusive .....                                                                                                  | 213        |
| <b>CAPITOLO V .....</b>                                                                                                               | <b>217</b> |
| <b>L'organizzazione dell'Amministrazione regionale ed il personale.....</b>                                                           | <b>217</b> |
| 5.1. Il contesto normativo .....                                                                                                      | 217        |
| 5.2. La struttura organizzativa della Regione Umbria: quadro normativo regionale<br>di riferimento .....                              | 222        |
| 5.3. La struttura organizzativa della Regione Umbria: articolazione ed<br>aggiornamenti relativi all'esercizio finanziario 2022. .... | 226        |
| 5.4. Posizioni organizzative .....                                                                                                    | 243        |
| 5.5. Piano triennale dei fabbisogni di personale e dotazione organica.....                                                            | 249        |
| 5.6. Incarichi esterni .....                                                                                                          | 290        |
| 5.7. Considerazioni conclusive .....                                                                                                  | 295        |
| <b>CAPITOLO VI .....</b>                                                                                                              | <b>304</b> |
| <b>Il Servizio Sanitario Regionale.....</b>                                                                                           | <b>304</b> |
| 6.1. Premessa.....                                                                                                                    | 304        |
| 6.2. Gli atti di programmazione finanziaria e le direttive alle Aziende .....                                                         | 304        |
| 6.3. Le fonti di riparto del finanziamento pubblico.....                                                                              | 311        |
| 6.4. La sanità nel bilancio della Regione Umbria .....                                                                                | 317        |
| 6.5. Il bilancio di esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).....                                                          | 334        |
| 6.6. Il bilancio Consolidato del Servizio Sanitario Regionale.....                                                                    | 339        |

|                                                         |                                                                                                                                          |            |
|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 6.7.                                                    | I risultati del SSR per l'esercizio 2022 – Il modello CE consolidato SSR IV Trimestre 2022.....                                          | 345        |
| 6.8.                                                    | Gli investimenti nell'edilizia sanitaria.....                                                                                            | 350        |
| 6.8.1.                                                  | Gli interventi di investimento connessi all'emergenza Covid-19. Il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera .....                | 366        |
| 6.9.                                                    | Le principali voci di spesa sanitaria .....                                                                                              | 380        |
| 6.9.1.                                                  | <i>La spesa per acquisto di beni e servizi</i> .....                                                                                     | 388        |
| 6.9.2.                                                  | <i>La spesa per il personale e per gli incarichi libero professionali</i> .....                                                          | 389        |
| 6.9.3.                                                  | <i>La spesa farmaceutica</i> .....                                                                                                       | 391        |
| 6.10.                                                   | Gli obiettivi assegnati ai Direttori Generali e la valutazione dei risultati .....                                                       | 398        |
| 6.10.1.                                                 | <i>L'assegnazione degli obiettivi ai Direttori Generali per l'anno 2021</i> .....                                                        | 400        |
| 6.10.2.                                                 | <i>La procedura di valutazione degli obiettivi</i> .....                                                                                 | 403        |
| 6.11.                                                   | I controlli della Regione sulla gestione del Servizio sanitario regionale.....                                                           | 409        |
| 6.12.                                                   | Considerazioni conclusive .....                                                                                                          | 409        |
| <b>CAPITOLO VII</b> .....                               |                                                                                                                                          | <b>418</b> |
| <b>Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale</b> ..... |                                                                                                                                          | <b>418</b> |
| 7.1.                                                    | Premessa .....                                                                                                                           | 418        |
| 7.2.                                                    | Il conto economico .....                                                                                                                 | 419        |
| 7.3.                                                    | Lo Stato Patrimoniale.....                                                                                                               | 432        |
| 7.4.                                                    | La gestione del patrimonio immobiliare.....                                                                                              | 463        |
| 7.5.                                                    | Considerazioni conclusive .....                                                                                                          | 467        |
| <b>CAPITOLO VIII</b> .....                              |                                                                                                                                          | <b>470</b> |
| <b>Le partecipazioni regionali</b> .....                |                                                                                                                                          | <b>470</b> |
| 8.1.                                                    | Le partecipazioni nel bilancio 2022.....                                                                                                 | 470        |
| 8.1.1.                                                  | <i>I trasferimenti a favore delle società partecipate</i> .....                                                                          | 477        |
| 8.1.2.                                                  | <i>Il Personale delle società controllate</i> .....                                                                                      | 487        |
| 8.1.3.                                                  | <i>Compensi dell'organo amministrativo delle società dirette e indirette</i> .....                                                       | 504        |
| 8.2.                                                    | La riconciliazione dei debiti e dei crediti .....                                                                                        | 508        |
| 8.3.                                                    | Il bilancio consolidato.....                                                                                                             | 519        |
| 8.4.                                                    | La revisione periodica delle partecipazioni detenute dalla Regione .....                                                                 | 538        |
| 8.5.                                                    | Il modello di <i>governance</i> .....                                                                                                    | 550        |
| 8.6.                                                    | Considerazioni conclusive .....                                                                                                          | 555        |
| <b>CAPITOLO IX</b> .....                                |                                                                                                                                          | <b>566</b> |
| <b>Trasporto pubblico locale e regionale</b> .....      |                                                                                                                                          | <b>566</b> |
| 9.1.                                                    | Introduzione.....                                                                                                                        | 566        |
| 9.2.                                                    | Quadro normativo.....                                                                                                                    | 567        |
| 9.3.                                                    | L'assetto del Trasporto pubblico regionale e locale dell'Umbria .....                                                                    | 572        |
| 9.3.1.                                                  | <i>Aspetti generali</i> .....                                                                                                            | 572        |
| 9.3.2.                                                  | <i>Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto pubblico regionale e locale</i> .....                                                   | 575        |
| 9.3.3.                                                  | <i>Il servizio del trasporto pubblico locale su gomma</i> .....                                                                          | 579        |
| 9.3.4.                                                  | <i>Lo stato di attuazione della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei nuovi servizi del TPRL su gomma</i> .....                | 581        |
| 9.3.5.                                                  | <i>Il servizio del trasporto pubblico ferroviario e la gestione dell'infrastruttura regionale ex FCU (Ferrovia Centrale Umbra)</i> ..... | 586        |
| 9.4.                                                    | Il finanziamento dei servizi del TPRL .....                                                                                              | 590        |
| 9.4.1.                                                  | <i>Aspetti generali</i> .....                                                                                                            | 590        |

|                                                                                                                                                                       |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 9.4.2. Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL anno 2022 .....                                                                               | 590        |
| 9.4.3. Le risorse regionali 2022 destinate al finanziamento dei servizi del<br>Trasporto pubblico regionale e locale .....                                            | 594        |
| 9.5. La spesa corrente e c/capitale per il Trasporto pubblico regionale e locale.....                                                                                 | 597        |
| 9.5.1. La complessiva spesa corrente 2022 destinata ai servizi del TPRL .....                                                                                         | 607        |
| 9.5.1.1. La complessiva spesa di parte corrente finanziata dalle risorse<br>del Fondo Nazionale Trasporti .....                                                       | 610        |
| 9.5.1.2. La complessiva spesa di parte corrente finanziata da risorse<br>regionali .....                                                                              | 611        |
| 9.5.1.3. Le risorse per la spesa corrente destinate ai servizi del TPRL<br>trasferite e liquidate all'Agenzia Unica per la Mobilità ed il<br>Trasporto Pubblico ..... | 613        |
| 9.5.1.4. La spesa di parte corrente finanziata da risorse straordinarie statali<br>connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 .....                            | 617        |
| 9.5.1.5. La spesa di parte corrente finanziata dalle risorse statali connesse<br>all'incremento del costo dei carburanti .....                                        | 622        |
| 9.6. Gli Investimenti .....                                                                                                                                           | 623        |
| 9.6.1. Interventi infrastrutturali sulla linea ferroviaria locale e regionale<br>ex FCU – soggetto attuatore R.F.I. S.p.A. ....                                       | 624        |
| 9.6.2. Investimenti infrastrutturali e piano di rinnovo del materiale rotabile<br>ferroviario – soggetto attuatore Trenitalia S.p.A. ....                             | 635        |
| 9.6.3. Piano di rinnovo del parco mezzi su gomma del trasporto pubblico<br>regionale e locale .....                                                                   | 640        |
| 9.7. Considerazioni conclusive .....                                                                                                                                  | 657        |
| <b>CAPITOLO X .....</b>                                                                                                                                               | <b>662</b> |
| <b>Gestione fondi eventi sismici .....</b>                                                                                                                            | <b>662</b> |
| 10.1. Premessa .....                                                                                                                                                  | 662        |
| 10.2. L'Emergenza .....                                                                                                                                               | 663        |
| 10.2.1. Gli interventi dell'Emergenza nel 2022 .....                                                                                                                  | 665        |
| 10.2.2. Il processo di rendicontazione .....                                                                                                                          | 681        |
| 10.2.3. La contabilità speciale n. 6020 .....                                                                                                                         | 684        |
| 10.2.4. Il controllo dei Rendiconti della contabilità speciale n. 6020 .....                                                                                          | 687        |
| 10.3. La Ricostruzione .....                                                                                                                                          | 689        |
| 10.3.1. Le risorse destinate alla Ricostruzione .....                                                                                                                 | 690        |
| 10.3.2. Il personale utilizzato presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione U.S.R. ....                                                                                   | 696        |
| 10.4. Considerazioni conclusive .....                                                                                                                                 | 697        |
| <b>CAPITOLO XI.....</b>                                                                                                                                               | <b>701</b> |
| <b>Le leggi regionali di spesa .....</b>                                                                                                                              | <b>701</b> |
| 11.1. Il principio di copertura delle leggi di spesa e le attribuzioni della Corte dei<br>conti – Il quadro normativo di riferimento.....                             | 701        |
| 11.2. Sistema normativo regionale concernente le leggi di spesa.....                                                                                                  | 708        |
| 11.3. La produzione legislativa del 2022 – Conclusioni .....                                                                                                          | 718        |
| <b>CONCLUSIONI.....</b>                                                                                                                                               | <b>721</b> |
| <b>APPENDICE.....</b>                                                                                                                                                 | <b>722</b> |

## RELAZIONE INTRODUTTIVA

Sin dagli albori dello Stato unitario, la Corte dei conti si caratterizza per la sua posizione di indipendenza e per il suo ruolo di organo a servizio dello Stato-comunità. Venne costituita, già nel 1853, affinché vigilasse sulle amministrazioni dello Stato e sugli allora Comuni e Province, così da prevenire ed impedire sperperi e cattive gestioni.

Il giudizio di parifica del rendiconto affonda le sue radici proprio in tale contesto istitutivo, come massima espressione del legame tra lo Stato-apparato e il richiamato Stato-comunità. E in realtà lo Stato-apparato, con i suoi organi istituzionali – e, nel caso di specie, la Corte dei conti –, assicura che l’uso delle risorse pubbliche effettuato dalle proprie articolazioni, tra cui certamente rientrano le Regioni, avvenga in modo corretto e trasparente. Lo Stato-comunità, dunque, è il destinatario ultimo e primo della garanzia di tale corretta gestione.

Queste essenziali considerazioni di carattere storico-giuridico trovano, ancora oggi, ampio riscontro nell’ordinamento italiano e, anzi, sono state sempre più valorizzate nel corso della sua evoluzione.

Nella manualistica corrente si tratta del bilancio pubblico rinvenendovi l’espressione dello Stato moderno e, in particolare, della moderna democrazia rappresentativa. Come noto, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso degli anni, anche in virtù della normativa euro-unitaria, hanno comportato l’introduzione dell’equilibrio di bilancio, che diviene un valore di rilievo costituzionale da tutelare e da “bilanciare” nel miglior modo possibile tra i diritti incompressibili e la limitatezza delle risorse finanziarie disponibili. Sulla scorta di tali interventi, la giurisprudenza e la dottrina si sono ampiamente interrogate proprio sulla natura del bilancio, abbandonandone l’idea di mero atto formale, per dare spazio ad un vero e proprio “diritto al bilancio”.

Ecco che, sebbene il bilancio possa essere percepito come un “fatto” riguardante i tecnici, gli aziendalisti, gli economisti ed estraneo al diritto, esso costituisce un vero e

proprio bene pubblico, come ha peraltro affermato la Corte costituzionale pronunciandosi con la Sentenza n. 84 del 2016.

In tal senso la giustizia costituzionale ha svolto un ruolo di non poco conto nella definizione del “rinnovato” profilo della rappresentanza elettiva in riferimento alla garanzia dei vincoli di bilancio. Soprattutto a partire dalla riforma costituzionale del 2012, la Consulta si è trovata nella scomoda (quanto necessaria) posizione di «*“arbitro” della legittimità delle scelte pubbliche di distribuzione e di riallocazione delle risorse*».

La prima pronuncia rilevante in questi termini è la Sentenza n. 70/2012, con cui la Corte è giunta, per la prima volta, a una declaratoria di incostituzionalità di alcune disposizioni contenute in una legge regionale di bilancio per mancato rispetto dell’obbligo di copertura di cui all’art. 81, quarto comma, Cost., e per contrasto con i principi sul sistema contabile dello Stato e sul coordinamento della finanza pubblica, posti in essere dal legislatore statale *ex art. 117*, secondo comma, lett. e), e terzo comma, Cost.

Tuttavia, è solo con precitata sentenza, risalente al 2016, che il Giudice delle Leggi ha compiuto un deciso passo in avanti, allargando notevolmente il raggio d’azione, all’interno dell’ordinamento giuridico nazionale, dei vincoli in materia di finanza pubblica. In effetti, con tale pronuncia, la Corte costituzionale ha inteso riconnettere strettamente la legittimazione democratica all’esercizio del mandato rappresentativo con le esigenze di mantenimento in sicurezza dei conti pubblici e del rispetto, in via generale, dei vincoli in materia di finanza pubblica.

In questa sede la Corte, ricercando una base solida su cui poggiare il proprio ragionamento, ha compiuto un’ardita, quanto avveduta, operazione ermeneutica, arrivando a sostenere che «il bilancio è un **“bene pubblico”** nel senso che è **funzionale a sintetizzare e rendere certe le scelte dell’ente territoriale, sia in ordine all’acquisizione delle entrate, sia alla individuazione degli interventi attuativi delle politiche pubbliche**, onere inderogabile per chi è chiamato ad amministrare una determinata collettività ed a sottoporsi al giudizio finale sul confronto tra il programmato ed il realizzato.

Da ciò l’odierno giudizio di parifica, che si fonda sulla disposizione di cui al quinto comma dell’art. 1 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con

modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale richiama le disposizioni degli artt. 39, 40 e 41 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214, grazie al quale la comunità umbra apprende dell'uso delle risorse pubbliche, delle relative politiche e delle gestioni il cui impatto investe direttamente e quotidianamente la vita di ciascun cittadino.

E in realtà esso costituisce il momento solenne in cui attraverso il contraddittorio – che rappresenta il momento altamente democratico di confronto tra la magistratura contabile e la Regione – possono essere esplicitate le ragioni amministrative e contabili di allocazione delle risorse, rendendone conto.

Non solo. L'espresso rinvio, da parte del d.l. n. 174/2012, alla disciplina inerente al giudizio di parifica sul rendiconto generale dello Stato comporta, il riconoscimento alla Corte dei conti, consolidato nella risalente giurisprudenza costituzionale, della legittimazione a sollevare la questione di legittimità costituzionale per violazione dell'art. 81 Cost.

Di dirimente importanza in tal senso, risulta, in particolare, la storica Sent. 244/1995 con cui la Corte costituzionale, relatore il Prof. Antonio Baldassarre, ha precisato che, in sede di giudizio di parificazione del bilancio, la legittimazione della Corte dei conti a promuovere la questione di legittimità costituzionale fa riferimento all'art. 81 Cost. e può concernere *“tutte quelle disposizioni di legge che determinino effetti modificativi dell'articolazione del bilancio per il fatto stesso di incidere, in senso globale, sulle unità elementari, vale a dire sui capitoli, con riflessi sugli equilibri di gestione, disegnati con il sistema dei risultati differenziali”*.

Oggi, quindi, come tra poco i Colleghi avranno modo di esplicitare, si potrà prendere cognizione proprio degli ambiti della gestione nei quali si profilano i più significativi aspetti di criticità che, all'esito delle analisi condotte per il presente giudizio di parifica, possono individuarsi nei rapporti finanziari di debito/credito tra la Regione e gli Enti Locali, nel Sistema Sanitario Regionale, nella governance degli Organismi partecipati, nei rapporti finanziari tra Giunta Regionale e Assemblea Legislativa e nel Trasporto pubblico locale e regionale, oltre che in materia di coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nel 2022 e sulle tecniche di quantificazione degli

oneri già oggetto di specifica analisi compendiata nella Relazione approvata da questa Sezione con la deliberazione n. 50/2023/RQ, depositata in data 19 giugno 2023.

Concludo ricordando che in questo augusto e straordinario Palazzo dei Priori, simbolo di Perugia e tra i maggiori esempi di architettura gotica in Italia, hanno avuto sede quelle che erano considerate le magistrature, partendo dal Capitano del Popolo e proseguendo con i Priori delle Arti.

Non è di poco conto, quindi, poter celebrare il giudizio di parifica del Rendiconto generale della Regione Umbria in questo irripetibile contesto storico-artistico-pittorico, con occhi pieni di gloria di un passato ineguagliabile e uno sguardo verso un futuro auspicabilmente radioso.



# CAPITOLO I

## Programmazione regionale e manovra di bilancio

### 1.1 I documenti della programmazione

Nell'esercizio della fondamentale funzione di programmazione<sup>1</sup>, la Regione si è attenuta alle regole statutarie e a quelle generali (in particolare, d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118), adottando i seguenti atti:

a) *"Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022-2024"*, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 14 dicembre 2021, n. 207, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie Generale - n. 76 del 29 dicembre 2021;

b) *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2022)"*, l. reg. 30 dicembre 2021, n. 18;

c) *"Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022 - 2024"*, approvato con l. reg. 30 dicembre 2021, n. 19;

d) *"Piano degli indicatori di bilancio"* per gli anni 2022 - 2024, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 19 gennaio 2022;

e) *"Assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024"*, approvato con l. reg. 29 luglio 2022, n. 13;

f) D.G.R. n. 68 del 2 febbraio 2022. Assegnazione alle società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, alle Agenzie e agli enti strumentali degli obiettivi 2022/2024 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico - finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi per le società partecipate indirettamente dalla Regione Umbria.

Particolarmente significativo sul piano della programmazione è l'inserimento, ad opera dell'art. 2 della l.r. n.9/2022, dell'art. 1 bis all'interno della legge regionale n. 13/2000, secondo il quale *"in attuazione dell'articolo 36, comma 5 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*

---

<sup>1</sup> Sul punto si rileva che l'art. 21 della l. reg. 25 luglio 2022 n. 9 *"Ulteriori modificazioni e integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 2000, n.13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione Umbria)"* ha sostituito interamente il Titolo III (Programmazione e bilancio) della l. reg. n. 13/2000.

*delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la Regione adotta i principi contabili generali ed i principi contabili applicati di cui agli Allegati 1 e 4 del medesimo decreto legislativo.”*

## **1.2 Il Documento di Economia e Finanza Regionale Umbria 2022-2024 (DEFR)**

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), introdotto dal d.lgs. n. 118/2011, è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione. Esso contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa e costituisce il presupposto del controllo strategico riferito ad un arco temporale almeno triennale. Il DEFR, inoltre, contiene il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale, il contesto economico e i riflessi sulla finanza pubblica.

Il d.lgs. n. 118/2011, nello specifico l'art. 36 commi 2, 3 e 4, dispone che “[...] 2. *La finanza regionale concorre con la finanza statale e locale al perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea ed opera in coerenza con i vincoli che ne derivano in ambito nazionale.* 3. [...] *A tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato al presente decreto.* [...] 4. *La regione adotta, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione”.*

### **1.2.1 I profili generali del DEFR della Regione Umbria**

In coerenza con le linee tracciate dal d.lgs. n. 118/2011, la Regione Umbria ha definito la manovra regionale tenendo conto degli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali e, non da ultimo, dei riflessi della diffusione epidemiologica da Covid-19. In tale contesto ha delineato le linee programmatiche della sua azione di governo per il periodo compreso nel bilancio di previsione e stabilito i relativi obiettivi di sviluppo. Ha, quindi, definito i “Programmi” di bilancio da realizzare all'interno delle singole “Missioni” di spesa e le relative risorse a copertura.

La Regione, nella predisposizione del documento in commento, si è attenuta alle regole di programmazione espresse dal d.lgs. n. 118/2011, che prevedono una struttura del DEFR articolata in due Sezioni:

- la prima Sezione comprende il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento e la descrizione degli obiettivi strategici con particolare riferimento agli obiettivi e agli strumenti di politica regionale in campo economico, sociale e territoriale, con evidenza degli eventuali interventi che impattano sugli enti locali;
- la seconda Sezione, incentrata sull'analisi della situazione finanziaria della Regione, comprende (i) la costruzione del quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione e degli Enti regionali sulla base delle risultanze dell'esercizio precedente, (ii) la manovra correttiva, (iii) l'indicazione dell'articolazione della manovra necessaria per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, accompagnata anche da un'indicazione di massima delle misure attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi e (iv) gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito.

Con la deliberazione 14 dicembre 2021, n. 207, l'Assemblea legislativa ha approvato il DEFR 2022 – 2024 della Regione Umbria con alcune modifiche ed integrazioni in termini di indirizzo all'esecutivo regionale.

### **1.2.2 Lo scenario macroeconomico internazionale e nazionale**

Secondo quanto riportato nel DEFR (allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 207/2021) *“Il 2021 si caratterizza per una intensa crescita economica globale, in particolare nel settore dei servizi, resa possibile dal miglioramento della situazione sanitaria, da un esteso sostegno delle politiche pubbliche e dalla ripresa di molte attività economiche. Le previsioni Ocse di settembre, che stimavano una crescita del Pil globale del [...] sono state riviste al rialzo dal Fmi (WEO, ottobre 2021), che ha collocato il livello su 5,9 per cento [per il 2021] e 4,9 per cento [per il 2022] [...] Un significativo sostegno alla ripresa nel 2022 arriverà in particolare dalla spesa per investimenti sostenuta dai fondi del Next Generation Eu in Europa ma anche dalla spesa per infrastrutture negli Stati Uniti. Tutti questi fattori contribuiscono a sostenere la domanda e a controbilanciare l'allentamento delle misure fiscali adottate nel periodo pandemico”.*

Il documento evidenzia, inoltre, che la crescita si presenta disuguale per livelli di produzione e occupazione, mentre la perdurante emergenza sanitaria in alcune aree del mondo riduce lo slancio a breve termine e aumenta le pressioni sulle catene di

approvvigionamento e sui costi globali. Spinte inflazionistiche derivano dall'aumento dei costi delle materie prime e dei costi di trasporto e anche dalla ripresa della domanda. L'inflazione, prosegue il documento, è già aumentata notevolmente negli Stati Uniti, in Canada, nel Regno Unito ma rimane relativamente bassa in molte altre economie avanzate, in particolare Europa e Asia. La necessità di far fronte a queste criticità, conclude il documento, si sovrappone alle questioni aperte già da tempo, tra cui principalmente le elevate disuguaglianze, la digitalizzazione dell'economia, i cambiamenti climatici. In molte aree i governi si stanno mobilitando per accelerare le riforme, come sta accadendo in Europa con il Next Generation Eu.

Passando allo scenario nazionale, il DEFR evidenzia che *“dalla prima metà del 2021 l'economia italiana è interessata da una fase di crescita e di recupero rispetto alla crisi Covid-19, dovuta alla progressiva immunizzazione della popolazione, che ha consentito una ripresa progressiva e graduale delle attività economiche, e sostenuta da una crescente disponibilità di risorse, sia di fonte nazionale, derivanti da una politica di bilancio ancora espansiva, sia di origine europea; queste ultime aumenteranno ancora a partire dalla seconda metà del 2021 grazie al progressivo dispiegarsi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si stima che solo tali risorse, la cui spesa sarà diluita nel corso dei prossimi cinque anni, contribuiranno alla metà dell'aumento del Pil fino al 2023 (Banca d'Italia); secondo l'UPB il pieno ed efficace utilizzo delle risorse NGEU innalzerebbe il Pil di circa due punti percentuali entro il 2022, riportando a metà del prossimo anno l'economia italiana su valori prossimi a quelli pre-pandemia. Appaiono favorevoli, dunque, le prospettive sul fronte della domanda interna, mentre più attenuato si prevede il contributo alla crescita della domanda estera netta, in quanto la ripresa delle esportazioni, pure sostenuta, si stima verrà bilanciata da quella delle importazioni. [...] Nella ripresa in corso, a differenza di altri periodi recessivi dopo i quali l'accumulazione di capitale investito stentava a risalire, giocherà un ruolo fondamentale la variabile investimenti, attivata dalla espansione della domanda aggregata, da un più facile accesso al credito e, in misura rilevante, dallo straordinario apporto dei fondi previsti nel PNRR. Già dagli inizi del 2021 l'accumulazione di capitale ha registrato un balzo congiunturale, trainata prevalentemente dal settore delle costruzioni, che ha beneficiato ampiamente dei bassi tassi di interesse e degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni”*.

### 1.2.3 Scenario macroeconomico per l'Umbria - tendenze recenti e prospettive

Il documento riferisce che, dall'analisi condotta dalla Svimez a fine luglio 2021, risulta che il calo del Pil dell'Umbria nel 2020, stimato del -8,5 per cento a fronte del -8,9 per cento nazionale, ha posto la Regione al settimo posto nella graduatoria italiana per intensità di recessione. Il più contenuto tasso di decrescita umbro è il risultato di una più attenuata contrazione della domanda, sia per consumi finali sia per investimenti. La grande recessione del 2020 ha avuto origine dal crollo della domanda interna, dovuto, più che da una diminuzione del reddito delle famiglie, dai provvedimenti restrittivi di salute pubblica che hanno limitato le possibilità di consumo.

Secondo quanto riferito nel DEFR, inoltre, il 2021 appare l'anno della ripartenza con una tendenza positiva già evidente nella seconda parte del 2020 quando si sono registrati i primi segnali positivi di ripresa delle attività economiche, sostenuti dalle politiche di contenimento della pandemia. A tal proposito, la Regione considera emblematica la dinamica molto sostenuta del turismo nella stagione estiva caratterizzata dalla riapertura del commercio mondiale che ha determinato una nuova risalita del fatturato esportato e i settori dell'alloggio e della ristorazione hanno conosciuto una affluenza eccezionale. Nel corso del 2021 queste tendenze si sono consolidate.

Il documento programmatico prosegue affermando che *“il quadro lascia presupporre che vi siano tutte le condizioni perché la ripartenza possa ulteriormente consolidarsi, considerando che anche l'Umbria si prepara a beneficiare delle importanti dotazioni finanziarie derivanti sia dall'avvio del nuovo periodo di programmazione europea 2021-2027 sia dalle ricadute territoriali dei progetti previsti dal PNRR”*.

Lo scenario economico previsionale per l'Umbria, come illustrato nel DEFR 2022-2024, è stato elaborato da Prometeia nell'ottobre 2021 ed evidenzia che la ripresa generalizzata delle economie regionali risulta particolarmente sostenuta nei territori che nell'anno della pandemia erano stati più colpiti. L'analisi è stata confermata dal Bollettino sulle economie regionali della Banca d'Italia (novembre 2021) il quale, relativamente alla crescita dell'Umbria nel 2021, rileva un valore che si *“attesterebbe al 6,1 per cento, convergendo sui valori delle regioni più performanti e nel biennio 2021-2022 verrebbe interamente recuperata la caduta del 2020”*. La crescita del Pil, secondo la sopracitata analisi, è dovuta all'effetto moltiplicatore derivante dalla risalita della domanda; in particolare, per ciò che attiene la spesa per i consumi delle famiglie, il recupero dell'Umbria si prevede più accentuato della media nazionale nell'anno in corso [2021] (+4,8 per cento contro il +4,5 per cento) e in

crescita nel prossimo [2022] (+5,1 per cento contro +5,6 per cento). Allo stesso tempo, nel 2021 è risalita anche la domanda estera (circa il 14 per cento) per poi attestarsi su livelli più contenuti nel 2022. Una tendenza fortemente positiva, secondo l'analisi condotta, è prevista anche per gli investimenti (oltre il 15 per cento nel 2021) che anche negli anni successivi sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale per la ripresa, trainati dal possibile effetto PNRR. L'analisi dello scenario di riferimento nazionale, come illustrato nel documento programmatico più volte citato, si conclude affermando che *"l'espansione prevista per il 2021, superiore alle attese, procede anche nel 2022, sia pure con tassi meno elevati. Le prospettive permangono positive per tutti gli indicatori macroeconomici sia per i progressi ottenuti nella campagna di vaccinazione sia per il progressivo distendersi degli effetti del PNRR, a cui si aggiungono le migliorate condizioni di liquidità di famiglie ed imprese. Per queste ragioni anche l'Umbria continuerà a presentare un andamento economico positivo di crescita. Determinanti saranno le politiche che verranno adottate e che dovranno avere l'obiettivo di sostenere lo sviluppo per evitare il ripresentarsi di un andamento divergente rispetto alle altre Regioni e il riapparire di debolezze strutturali del modello economico umbro"*.

### **1.3 L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è stata introdotta nel 2015 ad opera delle Nazioni Unite (ONU) quale strumento volto ad imprimere un percorso di trasformazione sostenibile della società, dell'economia e dell'ambiente. Essa costituisce una strategia fondata sul conseguimento, entro il 2030 da parte di tutti i Paesi, di 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs, cfr. tabella successiva), cui si correlano 169 sotto-obiettivi o target globali e nazionali, da monitorare attraverso appropriati indicatori.

| Elenco obiettivi di sviluppo sostenibile   |                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| OBIETTIVI AGENDA 2030                      |                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 1                                          | Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo                                                                                                                                                                                                          |
| 2                                          | Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile                                                                                                                            |
| 3                                          | Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età                                                                                                                                                                                       |
| 4                                          | Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti                                                                                                                                                          |
| 5                                          | Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze                                                                                                                                                                          |
| 6                                          | Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie                                                                                                                                           |
| 7                                          | Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni                                                                                                                                                         |
| 8                                          | Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti                                                                                                              |
| 9                                          | Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile                                                                                                                             |
| 10                                         | Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni                                                                                                                                                                                                 |
| 11                                         | Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili                                                                                                                                                                    |
| 12                                         | Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo                                                                                                                                                                                               |
| 13                                         | Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico                                                                                                                                                                          |
| 14                                         | Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile                                                                                                                                           |
| 15                                         | Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica |
| 16                                         | Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli                                                      |
| 17                                         | Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile                                                                                                                                                |
| <b>Fonte:</b> elaborazione Corte dei conti |                                                                                                                                                                                                                                                        |

### 1.3.1 Programmazione dello sviluppo sostenibile – Agenda 2030

La realizzazione degli Obiettivi di sviluppo è affidata all'impegno di tutti gli Stati, i quali sono chiamati a definire, a livello nazionale, una propria strategia di sviluppo sostenibile utile al relativo conseguimento.

L'implementazione di politiche pubbliche concretamente funzionali al conseguimento degli SDGs dell'Agenda 2030 ha assunto crescente rilievo nell'attuale contesto congiunturale tant'è che il superamento della crisi sanitaria, economica e sociale richiede di integrare nella programmazione interventi tesi a promuovere lo sviluppo sostenibile. In tale contesto, si inserisce la decisione, a livello europeo, di dare rilievo agli SDGs sia nel Semestre europeo<sup>2</sup>, sia nel Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE n. 241/2021), che impone agli Stati che vorranno presentare alla Commissione europea richieste di finanziamento, di includere nei Piani nazionali per la ripresa e la resilienza progetti orientati al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo

<sup>2</sup> Dal 2020 gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono stati integrati nel ciclo di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio dei Paesi membri dell'UE, il cosiddetto *Semestre europeo*. In tal modo, il Semestre europeo contribuisce a guidare le politiche economiche, sociali e di bilancio degli Stati membri verso il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, tenendo conto delle differenze esistenti tra i diversi Paesi, monitorando i progressi e garantendo un più stretto coordinamento degli sforzi nazionali.

sostenibile. Eurostat, inoltre, assicura un costante monitoraggio in merito al grado di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello dell'UE.

### ***1.3.2 L'adozione dell'Agenda 2030 in Italia***

In tale quadro, l'Italia – con delibera Cipe n. 108/2017 in data 22 dicembre 2017 – ha adottato la *“Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile (SNSvS)”*, da aggiornare con cadenza almeno triennale<sup>3</sup>, che definisce le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030.

Il coordinamento delle azioni e delle politiche inerenti all'attuazione della strategia, è esercitato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, sulla base di una direttiva del Presidente del Consiglio del 16 marzo 2018 recante *“Indirizzi per l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile”* che attribuisce alla Presidenza il compito di coordinare *“i lavori volti agli aggiornamenti periodici della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e le azioni e le politiche inerenti all'attuazione della stessa Strategia”*.

Il ruolo di coordinamento della Presidenza del Consiglio nell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, anche con riferimento alla fase di monitoraggio e verifica dello stato di avanzamento verso gli obiettivi dell'Agenda 2030, è stato poi rafforzato in virtù dell'istituzione, con D.P.C.M. 11 giugno 2019, della Cabina di Regia *“Benessere Italia”*, con la funzione di supporto tecnico-legislativo al Presidente del Consiglio nel coordinamento delle politiche del governo in materia di qualità della vita e dello sviluppo sostenibile e la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) in rispetto all'Agenda 2030.

Uno strumento di *governance* delle politiche per la sostenibilità, funzionale per molti aspetti alla verifica dell'attuazione dell'Agenda 2030, è costituito dagli indicatori di *Benessere Equo e Sostenibile* (BES), indicatori complementari al PIL che la legge di contabilità

---

<sup>3</sup> Cfr. art 34, comma 3, del d.lgs. n. 152/2006 *“Norme in materia ambientale”* (c.d. Codice dell'ambiente), come modificato dall'art.3, commi 1 e 2, della l. n. 221/2015 e, successivamente, dall'art.4, comma 1 *bis* del d.l. n.22/2021 convertito con modificazioni dalla l. n. 55/2021.



e finanza pubblica<sup>4</sup> ha inserito stabilmente nel ciclo di bilancio quali strumenti di programmazione economico-finanziaria finalizzati a misurare i risultati delle politiche pubbliche alla luce di parametri diversi da quelli meramente economici e che, di fatto, presentano una stretta attinenza con taluni dei principali obiettivi e *target* dell'Agenda 2030.

### ***1.3.3 Gli obiettivi dell'Agenda 2030 nella programmazione della Regione Umbria***

La Giunta regionale con D.G.R. n. 1465/2018 ha approvato un primo progetto di azioni per la formazione della Strategia dello Sviluppo Sostenibile della Regione Umbria sulla base dell'Accordo di collaborazione ratificato dal Ministero della Transizione ecologica. Successivamente, la Giunta con D.G.R. n. 909/2020 ha approvato un secondo documento contenente il progetto delle azioni per la localizzazione territoriale della strategia dello sviluppo sostenibile della Regione Umbria, in convenzione con il Ministero della Transizione Ecologica e sulla base di un secondo Accordo di collaborazione sottoscritto il 17 gennaio 2020. Con la D.G.R. n. 1016/2021, infine, la Giunta regionale ha approvato i *“Lineamenti preliminari per la definizione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile dell'Umbria”*, che si sostanzia in quattro sezioni principali: (i) il contesto, (ii) il posizionamento dell'Umbria, (iii) i lineamenti preliminari e (iv) il monitoraggio.

Su tale ultimo documento la Regione ha coinvolto tutte le componenti della comunità regionale ai fini della condivisione dei contenuti della Strategia medesima che si è sviluppata, in coordinamento con il MASE, con le Regioni Abruzzo, Marche e Lazio e con i Comuni, il cui ruolo è stato ed è determinante per l'implementazione di piani di azione locale su scala comunale o sovracomunale. Il documento si basa, dunque, su una ampia serie di dati e informazioni che individuano, innanzitutto, il posizionamento della Regione Umbria rispetto agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e alla Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS).

In esito alle azioni propedeutiche sopra descritte, la Regione ha approvato con D.G.R. n. 174/2023 la propria Strategia Regionale - Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che

---

<sup>4</sup> Sul punto cfr. art.14 della l. n.163/2016 *“Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”*, di riforma della legge di contabilità (l. 196/2009). La disposizione in commento prevede l'istituzione di un Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile presso l'Istituto Nazionale di Statistica (costituito con d.p.c.m. dell'11 novembre 2016) che selezioni gli indicatori utili alla valutazione del benessere sulla base dell'esperienza maturata a livello nazionale e internazionale.

riprende nella struttura ed attualizza a livello regionale la SNSvS approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 ed il suo aggiornamento, con l'obiettivo di assicurare la coerenza e l'integrazione anche con l'Agenda ONU 2030 e con i suoi 17 obiettivi.

La Strategia regionale è stata sviluppata in linee di indirizzo per ciascuna delle Aree (Persona, Pianeta, Prosperità, Pace), tenendo presenti anche (i) le Missioni del DEFR 2023-2025, (ii) le politiche di coesione eurounionali per il periodo 2021-2027, (iii) il *Green Deal* europeo nel quadro delle tematiche più urgenti poste dalla Unione europea e (iv) il *Recovery Fund* e il PNRR Italia. Specifiche matrici allegate alla D.G.R. n. 174/2023 consentono di verificare l'allineamento degli obiettivi regionali con la Strategia nazionale e eurounionale.

Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio della Strategia regionale, determinante è l'allineamento con la Strategia nazionale. A questo scopo, per disegnare la struttura del sistema di monitoraggio nei documenti adottati dalla Regione, l'amministrazione regionale afferma di aver costantemente aggiornato il set di indicatori regionali di contesto sia in termini di quantificazione e sviluppo temporale sia per individuare quelli ritenuti più adatti a misurare la sostenibilità e a monitorare nel tempo gli effetti prodotti dalla SRSvS umbra.

La Regione, infine, riferisce che ai sensi dell'art. 34, comma 5 del d. lgs. 152/2006 *"le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali"*. A questo riguardo, riporta la Regione, il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica sta sviluppando e sperimentando con la Regione Umbria una metodologia condivisa per l'assunzione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile quale riferimento nella costruzione e misurazione della sostenibilità di piani e programmi sottoposti a *Valutazione Ambientale Strategica* (VAS). L'attività è stata avviata nel 2019 nell'ambito del Progetto CReIAMO PA Linea di intervento LQS1 - Valutazioni ambientali *"Azioni per il miglioramento dell'efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a programmi, piani e progetti"* e si sta sviluppando anche in collaborazione con altre Regioni e con quelle del cratere degli eventi sismici 2016-17 dell'Italia centrale.

#### **1.3.4 L'Agenda 2030 e i controlli della Corte dei conti**

La deliberazione delle Sezioni Riunite n. 21/SSRRCO/INPR/21, tra i controlli programmati per il 2022, ha indicato l'*"Indagine sulle misure attuate dalle Regioni per la*

*realizzazione delle strategie per lo sviluppo sostenibile in relazione all'Agenda ONU 2030 e alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile (SNSvS)".*

In attuazione di quanto previsto nella predetta deliberazione, nella relazione di parifica del Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2021 è stato inserito un focus rubricato *"L'Agenda 2030 e il Rendiconto dello Stato 2021"*. Sono stati, dunque, esaminati in appositi paragrafi gli obiettivi di sostenibilità nel contesto internazionale ed europeo. Parimenti è stata analizzata la spesa dello Stato secondo l'Agenda 2030 nel 2021.

Inoltre, la deliberazione n. 1/ SEZAUT/2023/INPR della Sezione delle Autonomie sottolinea come *"i prossimi anni saranno decisivi per raggiungere importanti traguardi per il Paese, tra i quali, oltre alla realizzazione del PNRR, con riforme e investimenti fondamentali per la sostenibilità istituzionale, sociale, economica e ambientale, anche il conseguimento degli Obiettivi e Target dell'Agenda 2030, in attuazione dei novellati principi costituzionali in materia di tutela dello sviluppo sostenibile e delle nuove generazioni (art. 9 della Costituzione, secondo cui «La Repubblica [...] tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni»)"*.

La Sezione prende atto dell'adozione da parte della Regione Umbria, intervenuta con D.G.R. n. 174/2023, della propria Strategia Regionale - Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In merito, si evidenzia come la Regione abbia adottato tale documento soltanto nel corso del 2023 al contrario di quanto avvenuto in altre realtà regionali ove la più rapida adozione del documento ha consentito nel corso del 2022 di disporre già dei primi dati inerenti all'implementazione della strategia ed il grado di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. La Sezione raccomanda, dunque, alla Regione di procedere alla rapida implementazione di quanto previsto nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile assicurando un attento monitoraggio delle azioni avviate.

#### **1.4 La ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 2016**

Tra gli obiettivi strategici regionali contenuti del DEFR 2022- 2024, è presente uno specifico paragrafo concernente la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 2016. A tal proposito, si riporta un estratto di quanto in esso rappresentato: *"Per quanto riguarda la ricostruzione di opere pubbliche, la Regione ha previsto di portare a termine entro il 2024 progetti di ricostruzione degli ospedali di Norcia e Cascia, del polo scolastico e della Basilica di Norcia e dell'abbazia di Sant'Eutizio di Preci. [...] A Castelluccio di Norcia, invece, [...] si sta avviando un*

*innovativo programma di ricostruzione integrata (pubblico e privato)". Con riguardo all'attuazione del PNRR "Fondo complementare destinato alle aree del cratere sismico del 2009 e del 2016" che prevede uno stanziamento pari a 1,78 miliardi di euro per opere di riqualificazione infrastrutturale e per lo sviluppo economico, la Regione ha previsto interventi per: (i) miglioramento delle infrastrutture stradali, (ii) incremento dell'offerta turistica, (iii) investimenti sulla riqualificazione urbana, (iv) sostegni alle imprese per lo sviluppo economico, (v) rafforzamento delle università e dei centri di ricerca, (vi) recupero del patrimonio culturale. Sul punto cfr. Capitolo X - Gestione fondi eventi sismici - Par. 10.3.*

### **1.5 Gli obiettivi strategici per una crescita strutturale nel triennio 2022-2024**

Secondo quanto riportato dalla Regione nel documento programmatico 2022-2024, l'Umbria è una delle regioni del Centro-Nord che ha subito maggiormente le conseguenze socioeconomiche della crisi pandemica e che, grazie alle azioni intraprese a livello nazionale e regionale, ha registrato una significativa ripresa il cui consolidamento è stato previsto nel corso del 2022. Nella fase di crescita prospettata dalla Regione, molteplici sono gli obiettivi da raggiungere che possono schematizzarsi nell'elenco di seguito indicato:

- consistente aumento di produttività intesa come somma di progresso tecnico-industriale, capacità di lavoro qualificato mediante un'azione di semplificazione della normativa e delle procedure di competenza della Regione;
- interventi di sostegno volti alla defiscalizzazione orientata all'incremento della forza lavoro anche per il tramite della creazione di Zone Economiche Speciali;
- potenziamento dell'apparato manifatturiero, tuttora il principale motore dello sviluppo per l'Umbria;
- sviluppo delle infrastrutture mediante l'avvio o il completamento di progettualità attese da decenni (collegamenti ferroviari e aeroportuali, rifacimento tratti superstradali, ecc...);
- crescita digitale, in particolare sviluppo di competenze specifiche e diffusione della cultura digitale di famiglie, imprese e pubblica amministrazione;

- sostenibilità ambientale e transizione ecologica attraverso l'attuazione di piani energetici a basso impatto ambientale, una forte attenzione alle fonti rinnovabili, all'idrogeno e all'incentivazione del riuso dei materiali provenienti dal riciclo;
- valorizzazione del settore agricolo per rafforzare l'attrattività del territorio regionale e il *branding* dell'Umbria quale luogo di eccellenze, qualità e sostenibilità, ma allo stesso tempo tutela del territorio e sostegno alle filiere produttive promuovendo sinergie con il settore della grande distribuzione organizzata (GDO);
- ricostruzione pubblica e privata del cratere sisma;
- strategia completa per affrontare temi quali denatalità, spinta centrifuga dei giovani, partecipazione femminile al mondo del lavoro e lotta alla povertà;
- ripensamento della struttura della Sanità esplicitato nell'ormai imminente Piano Socio-Sanitario Regionale;
- rafforzamento attenzione al sociale, in particolare, nei confronti dei soggetti disabili e al welfare regionale;
- innovazione, crescita nei servizi al cittadino e comunicazione sociale.

Allo scopo di finanziare il raggiungimento degli obiettivi strategici strutturali di cui sopra, il documento programmatico per il 2022 individua le seguenti fonti finanziarie:

- legge di stabilità;
- risorse residue dei 98 milioni di euro provenienti dalla riprogrammazione dei fondi eurounionali 2014-2020 attuata nel corso del 2020 per assicurare una risposta immediata all'emergenza Covid 19;
- risorse non impegnate derivanti dallo stanziamento aggiuntivo assicurato dal Governo nazionale per il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (98 milioni di euro) per un ammontare di circa 60 milioni di euro;
- risorse relative al nuovo settennio di programmazione eurounionale (FESR e FSE+) 2021-2027, che, per l'intero periodo, ammontano a circa 813 milioni di euro;
- risorse non ancora utilizzate dei 286 milioni di euro relativi al rifinanziamento per gli anni 2021 e 2022 del PSR (Programma di sviluppo rurale) per l'Umbria;
- eventuali risorse derivanti dall'accesso ai fondi del PNRR per azioni e progetti dell'Umbria.

## 1.6 Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Come si evince dal DFRE 2022-2024, la Giunta regionale dell'Umbria con deliberazione n. 343 del 23 aprile 2021 ha approvato e subito presentato al Governo il *“Piano nazionale di ripresa e resilienza 2021- 2026 Umbria”* che evidenzia 45 proposte progettuali per un fabbisogno finanziario complessivo teorico pari a 3,1 miliardi di euro. Il 30 aprile 2021 il Governo Draghi ha inviato alla Commissione Europea il PNRR Italia (*“Italia Domani”*) che prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro. Successivamente, la Regione Umbria, con deliberazione n. 715 del 28 luglio 2021, ha istituito un *“Coordinamento Tecnico”* con la funzione, tra le altre, di monitorare e promuovere la complessiva attività di attuazione del PNRR nazionale in Umbria. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 6 agosto 2021 è stata approvata una macro-ripartizione della prima quota (25 mld di euro) di fondi del PNRR divisa per le Amministrazioni interessate dagli interventi nonché la suddivisione nei tempi delle rate di finanziamento.

Secondo quanto riferito dalla Regione nel documento programmatico 2022-2024 *“l'Umbria ha saputo attrarre sul proprio territorio [...], una serie di interventi “multi-fondo” quali il rifacimento completo della FCU Sansepolcro-Terni per circa 167 milioni [di euro], la Alta Velocità Regionale (AVR) Roma-Ancona (cd. Orte-Falconara) che passerà per l'Umbria, il completamento della Quadrilatero, il completamento del tratto umbro della E78 Fano-Grosseto, la creazione della Cittadella giudiziaria di Perugia per circa 70 milioni di euro, 84 milioni [di euro] per le periferie delle maggiori città umbre, fondi ex CIS per 22,5 milioni [di euro] a copertura di svariati progetti territoriali, 234 milioni [di euro] per l'edilizia scolastica, 87 milioni [di euro] per la nuova mobilità urbana del capoluogo, notevoli risorse per lo sviluppo infrastrutturale e socio-economico del cratere del sisma stimabili al momento in circa 300 milioni [di euro]”. Inoltre, “il Governo regionale ha dato indicazioni al proprio Comitato Tecnico di approfondire e sviluppare [...] una serie di progetti del PNRR Umbria, per cui si può ipotizzare una finanziabilità attraverso assegnazioni dirette o bandi. All'esito del primo step di questo lavoro si è provveduto a ragguagliare la Giunta regionale con apposita informativa della Presidente del 5 ottobre 2021”. Infine, “visto che parte delle risorse PNRR a bando saranno fruibili tramite partecipazione dei Comuni, e stante il gap strutturale ed organizzativo di molte realtà umbre, la Regione, anche tramite un accordo con l'Anci, ha l'intenzione di proporsi, in ottica assolutamente collaborativa e di valorizzazione degli*

*interessi della comunità regionale, come regista e partner del protagonismo comunale su questo tema, mettendo a disposizione capacità di coordinamento, skills e metodologie”.*

Sul punto cfr. Capitolo IV – La gestione dell’entrata e della spesa – Par. 4.5.

### **1.7 La nuova programmazione eurounionale 2021-2027**

La Regione, attraverso lo strumento del DEFR, riferisce circa la nuova programmazione eurounionale 2021-2027 (FESR e FSE+) e, nello specifico, riporta che *“le risorse totali che afferiscono dalla programmazione [eurounionale] 2021-2027 alla Regione Umbria comprensive della quota nazionale e regionale di cofinanziamento, per i due programmi FESR e FSE+, dipenderanno dall’esito finale dell’Accordo di Partenariato. Una prima proiezione rende plausibile la cifra di 813.355.710,00 [di euro] comprensiva del cofinanziamento nazionale e regionale. Il negoziato con la Commissione Europea non si è ancora concluso e pertanto queste cifre potrebbero subire alcune variazioni ”.* La proiezione delle risorse, come riferito dalla Regione, è articolata nel modo seguente:

| OBIETTIVO DI POLICY | DENOMINAZIONE                      | RISORSE FINANZIARIE   |
|---------------------|------------------------------------|-----------------------|
| OP1                 | Un' Europa più intelligente        | 229.955.900,00        |
| OP2                 | Un' Europa più verde               | 175.848.866,75        |
| OP3                 | Un' Europa più connessa            | 15.000.000,00         |
| OP4                 | Un' Europa più sociale e inclusiva | 315.605.185,00        |
| OP5                 | Un' Europa più vicina ai cittadini | 47.029.845,75         |
|                     | Assistenza tecnica                 | 29.915.912,50         |
|                     | <b>TOTALE</b>                      | <b>813.355.710,00</b> |

### **1.8 Le politiche per il 2022**

Per rappresentare la visione strategica complessiva dell’azione regionale e far emergere in maniera trasparente il collegamento tra le priorità per il 2022 e le correlate scelte di bilancio, la Regione ha classificato le politiche regionali in cinque aree di intervento (istituzionale, economica, culturale, territoriale, sanità e sociale) in cui, in base alla coerenza tematica, ha raccolto le 16 *Missioni* che specificano le *Azioni* e i *Programmi* del bilancio regionale, come di seguito riportato:

## MISSIONI PER AREE 2022

| AREA            | MISSIONE                                                         |
|-----------------|------------------------------------------------------------------|
| ISTITUZIONALE   | 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione                |
|                 | 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali       |
| ECONOMICA       | 14: Sviluppo economico e competitività                           |
|                 | 07: Turismo                                                      |
|                 | 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca                |
|                 | 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale        |
|                 | 04: Istruzione e diritto allo studio                             |
| CULTURALE       | 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali        |
|                 | 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero                    |
| TERRITORIALE    | 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa                 |
|                 | 11: Soccorso civile                                              |
|                 | 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
|                 | 10: Trasporti e diritto alla mobilità                            |
|                 | 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche           |
| SANITA' SOCIALE | 13: Tutela della salute                                          |
|                 | 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia                |

### *1.8.1 Area Istituzionale*

Secondo quanto riportato nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024, l'Area Istituzionale è strutturata come indicato nella tabella che segue:



| AREA ISTITUZIONALE                                          |                                                                                                     |
|-------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MISSIONI                                                    | PROGRAMMI                                                                                           |
| 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione          | 0102 - Segreteria generale                                                                          |
|                                                             | 0101 - Organi istituzionali                                                                         |
|                                                             | 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato                              |
|                                                             | 0106 - Ufficio tecnico                                                                              |
|                                                             | 0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali                                           |
|                                                             | 0110 - Risorse umane                                                                                |
|                                                             | 0111 - Altri servizi generali                                                                       |
|                                                             | 0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali generali e di gestione               |
| 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 1802 - Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali |

L'Area tematica, così come riportato dalla Regione, ha carattere eterogeneo e trasversale ed è articolata in nove programmi di cui otto insistono sulla *Missione 01*. Assumono particolare rilievo le *Azioni* connesse:

- a) alla *"governance delle società e degli enti partecipati"*: nel triennio 2022-2024, la Regione proseguirà l'attività di riordino delle società, agenzie ed enti strumentali del sistema pubblico regionale - avviata in una prima fase per le società partecipate dirette ed indirette - al fine di procedere sia con un'attività di razionalizzazione sia con la definizione di un sistema di controllo e vigilanza. Particolare attenzione verrà posta all'*"integrazione dell'attività di indirizzo e controllo svolta a livello di governance"* nonché fondamentale *"sarà il ruolo delle società ed enti partecipati per l'attuazione del PNRR nazionale e regionale"*. Sul punto cfr. Capitolo VIII- Le partecipazioni regionali.
- b) alla *"gestione delle risorse umane"*: la Regione ha avviato un processo di riorganizzazione e di valorizzazione delle risorse umane che, per il triennio 2022-2024, *"sarà coniugato con il consolidamento a regime del trend di riduzione della spesa di personale registrato negli anni precedenti"*. Inoltre, *"lo strumento di programmazione che dovrà coniugare il tema della quantità della spesa per il personale con nuove e più mirate politiche occupazionali è il Piano dei fabbisogni 2021-2023 che anche a partire dalla riduzione già attuata delle posizioni dirigenziali - passate da 60 a 48 - dovrà ridisegnare la mappa della nuova organizzazione regionale in termini di necessità di personale"*. In tema delle politiche del personale, prosegue la Regione, *"nel corso del 2022 sarà prioritario [...] la redazione del PIAO entro il*

31 dicembre 2022 [...] la prosecuzione degli interventi di formazione specifica sul Codice di comportamento dei dipendenti regionali."<sup>5</sup>

- c) alla “revisione in chiave digitale dei processi e procedure alla base del buon funzionamento dell’Ente”: la Regione riferisce che nel “corso del 2022, sarà dato ulteriore seguito alla digitalizzazione di quei procedimenti attraverso i quali si forniscono servizi ai cittadini e alle imprese”. Inoltre, “il miglioramento dell’accesso ai servizi delle PA dell’Umbria per cittadini e imprese, avviato nel 2021 affidando ad Umbria Digitale la realizzazione della prima fase di un Programma operativo pluriennale per l’Accesso Unico ai servizi delle PA dell’Umbria, si consoliderà nel 2022 anche attraverso l’infrastruttura digitale del Catalogo servizi dell’Accesso Unico quale base di conoscenza condivisa dei servizi pubblici online erogati dalle PA umbre (Regione e comuni primi fra tutti). [...] Nella prospettiva della progressiva transizione digitale della PA, sarà necessario anche garantire sostegno ai comuni nella semplificazione e armonizzazione e nell’erogazione dei servizi per le imprese e per l’edilizia anche per affrontare le conseguenze dell’emergenza Covid- 19”. Infine, “sarà avviato in collaborazione con Umbria Digitale un percorso volto alla migrazione al Cloud, proseguendo negli investimenti sul data center ai fini della trasformazione dei servizi erogati secondo un modello di Cloud ibrido che assicuri il necessario equilibrio tra risorse interne, sotto il completo dominio della struttura tecnica di Umbria Digitale e le risorse del Cloud”<sup>6</sup>.

### **1.8.2 Area Economica**

Secondo quanto riportato nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024, l’Area Economica è strutturata come indicato nella tabella che segue:

---

<sup>5</sup> Il PIAO, previsto dall'articolo 6 del d.l. n. 80/2021 ricomprende i seguenti piani: Piano della prestazione (d.lgs. n. 150/2009 art. 10, c 1, lett. a), cui va correlato il Sistema di misurazione e valutazione della performance, ai sensi del d.lgs. n. 150/2009, art. 7, c. 1); Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza - PTPCT, comprensivo del Programma triennale della trasparenza e integrità - PTI (l. n. 190/2012 e d.lgs. n. 33/2013); Piano organizzazione lavoro agile – POLA (d.l. n. 34/2020 cd. “rilancio” - convertito con l. n. 77/2020, art 263); Piano triennale dei fabbisogni di personale (d.lgs. n. 165/2001, art 6, c 2), che già deve essere coerente con il Piano performance; Piano della formazione (d.p.r. n. 70/2013, art 8, c. 2); Piani per la parità di genere, ove presenti.

<sup>6</sup> Nel corso del 2022, in attuazione della l.reg. n. 13/2021 è avvenuta la fusione per incorporazione di Umbria Digitale S.c. a r.l. in Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l. cambiando contestualmente, quest’ultima, la denominazione in PuntoZero S.c. a r.l.

| AREA ECONOMICA                                             |                                                                                               |
|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| MISSIONI                                                   | PROGRAMMI                                                                                     |
| 14 - Sviluppo economico e competitività                    | Industria PMI e artigianato                                                                   |
|                                                            | Ricerca e innovazione                                                                         |
|                                                            | Politica regionale unitaria di sviluppo economico e la competitività                          |
|                                                            | Commercio - Reti distributive tutela dei consumatori                                          |
|                                                            | Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività                      |
| 07 - Turismo                                               | Sviluppo e valorizzazione del turismo                                                         |
|                                                            | Politica regionale unitaria per il turismo                                                    |
| 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca         | Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare                                    |
|                                                            | Caccia e pesca                                                                                |
|                                                            | Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro                                                |
|                                                            | Formazione professionale                                                                      |
|                                                            | Sostegno all'occupazione                                                                      |
|                                                            | Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività                      |
| 04 - Istruzione e diritto allo studio                      | Istruzione pre-scolastica                                                                     |
|                                                            | Altri ordini di istruzione non universitaria                                                  |
|                                                            | Edilizia scolastica                                                                           |
|                                                            | Istruzione universitaria                                                                      |
|                                                            | Diritto allo studio                                                                           |
|                                                            | Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio                         |

Riguardo alla *Missione 14 – Sviluppo economico e competitività*, il documento programmatico individua i seguenti obiettivi strategici:

- favorire la tenuta delle imprese: nell’ambito di tale obiettivo il DEFR sottolinea il “*ruolo rinnovato di soggetti di emanazione regionale*”, quali Sviluppo Umbria S.p.a. (sui temi dello sviluppo d’impresa), Gepafin S.p.a. (per il ruolo degli strumenti finanziari) e PuntoZero S.c.a r.l. (per i servizi pubblici diretti al sistema delle imprese). La semplificazione amministrativa, essenziale per l’innalzamento della produttività delle imprese, dovrà coniugarsi, continua il documento, con la transizione digitale, che passa attraverso il “*consolidamento di un sistema di infrastrutture digitali materiali e immateriali e piattaforme di servizi promosse dal pubblico*” per facilitare la condivisione di informazioni tra le pubbliche amministrazioni. Quanto all’interazione con l’utenza esterna, la Regione ha previsto

l'accelerazione - attraverso le piattaforme regionali - della diffusione dei sistemi nazionali quali SPID, pagoPA e App IO;

- creare le condizioni per una più rapida ripresa produttiva: il documento individua, quali azioni prioritarie nell'ambito di tale intervento (i) innovazione, ricerca, sviluppo e supporto alle *start up* innovative attraverso la continuità del programma "*Smartup*", (ii) investimenti e digitalizzazione delle PMI mediante investimenti in tecnologie 4.0, interventi sull'area di crisi industriale Terni-Narni, processo di specializzazione territoriale nella *bioeconomia circolare* e realizzazione di un distretto dei *nano-materiali*, (iii) creazione d'impresa con il ricorso a meccanismi di sostegno per imprese costituite da non oltre 24 mesi dalla pubblicazione dell'avviso, riserve in favore di giovani under 35 e donne, (iv) internazionalizzazione delle PMI favorendo la competitività del *Made in Italy* e più specificatamente del *Made in Umbria*, rafforzando le relazioni anche con i paesi più avanzati a livello tecnologico, in particolare con la Cina, (v) sostenibilità dei processi produttivi delle imprese con interventi di efficienza energetica, utilizzo di fonti rinnovabili e riconversione in un'ottica *green* e (vi) rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese tramite il sostegno alla liquidità delle stesse danneggiate dall'emergenza sanitaria, prestiti agevolati, prestiti partecipativi e/o similari, ricorso a risorse di matrice privata;
- transizione verso la *data economy*: nel contesto di transizione verso il digitale un ruolo essenziale è rappresentato, secondo la Regione, (i) dalla *qualità e quantità dei dati aperti pubblicati da sistema pubblico* e, a tal proposito, la stessa ha avviato un programma operativo sugli "*open data*", (ii) dalla *Cybersecurity*, in particolare dall'accordo con Università, associazioni d'impresa e Umbria Digitale<sup>7</sup> per la costituzione di un nucleo operativo che collabori con la polizia postale per contrastare gli attacchi informatici e (iii) dall'investimento sul proprio *Data Center* regionale in ottica *Cloud*<sup>8</sup>.

---

<sup>7</sup> Si rammenta che nel corso del 2022 è avvenuta la fusione per incorporazione di Umbria Digitale S.c. a r.l. in Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l. e che quest'ultima ha cambiato contestualmente la denominazione in PuntoZero S.c.a r.l.

<sup>8</sup> In proposito, la Regione ha affermato che il progetto "*Umbria Digital Data*" è stato selezionato dalla Cabina di regia in data 11 novembre 2020 ed è risultato uno dei progetti idonei ad individuare gli "*European Digital Innovation Hubs*" che saranno parte della rete europea. Nel 2022 proseguirà, quindi, la realizzazione del progetto.

Relativamente alla *Missione 07 – Turismo*, il DEFR individua quattro obiettivi strategici da perseguire:

- completare ed implementare il “*Brand System Umbria*”: la scelta della Regione è quella di orientare l’immagine dei territori e luoghi regionali verso il c.d. *turismo esperienziale* a forte impatto emotivo e personale con la prosecuzione delle attività per la definizione ed implementazione del nuovo *brand*. Tali azioni vedranno, secondo quanto riportato nel documento, il coinvolgimento non solo del sistema turistico pubblico ma anche un coordinamento con gli operatori privati.<sup>9</sup>
- aggiornare il quadro normativo di riferimento attraverso il completamento della revisione della legislazione turistica e il relativo iter amministrativo e la definizione di una normativa organica e innovativa sul *turismo lento*<sup>10</sup>;
- potenziare l’offerta in coerenza con le nuove esigenze della domanda nazionale ed internazionale attraverso il completamento del progetto “*Bando Umbriaperta*” iniziato nel corso del 2021, finanziato per oltre euro 12 milioni e che coinvolge sia le imprese ricettive che le agenzie di viaggio ma anche le imprese di servizi. La Regione, in proposito, ha previsto nel corso del 2022 il rafforzamento della relativa dotazione finanziaria;
- potenziare le attività della Fondazione Umbria Film Commission, costituita nel 2021, attraverso il finanziamento di nuovi progetti, la definizione di un quadro normativo compiuto del sistema audiovisivo umbro, la valorizzazione dei Festival umbri e l’emanazione di un secondo bando per il sostegno alle produzioni audiovisive.

Anche con riferimento alla *Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*, il DEFR individua quattro obiettivi strategici da perseguire:

- avviare l’attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Umbria: il documento programmatico riporta che il PSR per l’Umbria continuerà il suo percorso attuativo per altri due anni, fino al 31 dicembre 2022, mantenendo in vigore gli strumenti del I e del II

---

<sup>9</sup> A tal proposito, si rinvia alla l. reg. **23 marzo 2022, n. 4**, “*Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 13 giugno 2014, n. 10 (Testo unico in materia di commercio)*”, nello specifico, all’art. 8 della citata legge che integra l’art. 49 della l.reg. n. 10/2014 inserendo due commi (6 *bis* e 6 *ter*) che recano, rispettivamente, l’uno l’introduzione della possibilità da parte dei Comuni di procedere all’affidamento, mediante la stipula di apposite convenzioni, di fasi organizzative e di gestione di eventi fieristici e mercati ad imprese specializzate [...] e, l’altro, la scelta fra le modalità di affidamento mediante valutazione comparativa in termini di sostenibilità economica-finanziaria e di efficacia.

<sup>10</sup> Per *turismo lento* si intende un modo di viaggiare e di vivere i territori in maniera diversa e più profonda che si sposa con il concetto di turismo sostenibile e con la volontà di prendersi una pausa dai ritmi frenetici della vita di ogni giorno.

pilastro della PAC (Politica Agricola Comune) relativi al periodo di programmazione 2014-2020. Nell'ambito delle risorse EURI (*European Union Recovery Instrument*), la Regione Umbria ha introdotto all'interno del proprio Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, interventi finalizzati alla promozione di un'agricoltura sostenibile ed alla biodiversità 2030. In proposito, sugli obiettivi ambientali e climatici dell'UE, al fine di assicurare il riequilibrio finanziario tra Regioni, come riportato dal DEFR, è stato assegnato al PSR per l'Umbria un finanziamento integrativo nazionale, a carico dello Stato, con un totale complessivo, per gli anni 2021 e 2022, di euro 285.845.458,73. La strategia del PSR, secondo quanto riportato dalla Regione, si basa su (i) utilizzo di risorse ordinarie per il 2021 e 2022 di circa euro 233 milioni, di cui almeno euro 96 milioni per l'ambiente e clima mentre le restanti risorse ordinarie saranno destinate per finanziare ulteriormente bandi già emanati per gli investimenti delle aziende agricole e per quelle di trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli, per l'insediamento dei giovani agricoltori e per l'agriturismo di fattorie didattiche e sociali e delle filiere corte per il settore olivicolo, (ii) utilizzo delle risorse EURI per il 2021 e 2022 di circa euro 34 milioni per investimenti per le aziende agricole e di trasformazione dei prodotti agricoli a favore dell'ambiente e clima (macchine a zero emissioni, riduzione degli input e per il benessere animale), per l'economia circolare e per le reti digitali, per nuovi insediamenti di giovani agricoltori in aziende biologiche e per piccole nuove imprese non agricole prioritariamente nelle aree del terremoto e (iii) utilizzo delle risorse del finanziamento nazionale integrativo (oltre euro 19 milioni) per gli investimenti dei giovani agricoltori;

- contribuire agli obiettivi del *Green Deal Europeo*<sup>11</sup> attraverso (i) interventi di economia circolare e agricoltura sostenibile (di cui previsti euro 800 milioni per lo sviluppo della logistica, euro 1.500 milioni per efficienza energetica e euro 500 milioni per l'innovazione della meccanizzazione), (ii) finanziamento di contratti di filiera e di distretto per euro 1.200 milioni e sviluppo del biogas e biometano con euro 1.920 milioni ed infine (iii) tutela del territorio e della risorsa idrica con finanziamenti di interventi volti alla resilienza dell'agrosistema irriguo (euro 880 milioni).

---

<sup>11</sup> Il *Green Deal europeo* è un pacchetto di iniziative strategiche che mira ad avviare l'UE sulla strada di una transizione verde, con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Affinché ciò avvenga, uno degli obiettivi è quello di decarbonizzare il sistema energetico dell'Unione europea, con il fine di ottenere "zero emissioni di gas serra nette entro il 2050". Il *Green Deal europeo* è stato avviato dalla Commissione nel dicembre 2019 e il Consiglio europeo ne ha preso atto nella riunione di dicembre dello stesso anno.

- ottimizzare la gestione del patrimonio forestale mediante (i) la prosecuzione della prevenzione del dissesto idrogeologico nell'ambito dell'estensione agli anni 2021 e 2022 della validità del PSR 2014-2020, (ii) il potenziamento della prevenzione e della lotta attiva contro gli incendi boschivi, (iii) il rafforzamento degli investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, sempre nell'ambito dell'estensione agli anni 2021 e 2022 della validità del PSR 2014-2020, (iv) interventi a sostegno di forme di cooperazione nel quadro degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale e (v) predisposizione di ulteriori strumenti di pianificazione forestale e di supporto ai procedimenti amministrativi in materia forestale, anche utilizzando le assegnazioni previste con il fondo per le foreste italiane e le attività del progetto "*Life Foliage*";
- accompagnare lo sviluppo e la modernizzazione delle imprese agricole e del territorio attraverso, secondo quanto riportato nel DEFR, l'avvio della costruzione della piattaforma digitale per la gestione dell'elenco delle imprese agrituristiche e la digitalizzazione della relativa procedura autorizzativa. Relativamente agli specifici settori produttivi, la Regione, riferisce che nel corso del 2022 è previsto il completamento del processo di finanziamento della filiera olivicola e l'individuazione di aggregazioni di imprese protese alla valorizzazione delle varietà tipiche dell'Umbria, in particolare, la filiera del tartufo e quella del luppolo.

Riguardo alla *Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale*, la Regione individua tre obiettivi strategici prioritari:

- rilanciare l'occupazione regionale dopo l'emergenza Covid-19: come riportato dal DEFR, l'*Avviso REWORK* emanato nel mese di giugno 2021, con uno stanziamento di 10 milioni di euro a valere sul POR FSE 2014-2020 (incrementabile anche con le risorse della politica di coesione per gli incentivi all'assunzione), ha come obiettivo favorire l'inserimento e il reinserimento occupazionale di una vasta platea di utenti (tra cui disoccupati ed ex lavoratori autonomi che hanno cessato attività per la pandemia Covid-19) attraverso una pluralità di azioni (orientamento, formazione, tirocini, accompagnamento al lavoro, incentivi per assunzioni a tempo indeterminato). Nel 2022, prosegue il documento, continuerà ad essere operativa la "*Task force Crisi d'impresa*"<sup>12</sup> le cui risorse residue della

---

<sup>12</sup> Come riportato dal DEFR, la "*Task force crisi d'impresa*" è stata istituita con D.G.R. n. 309 del 7 aprile 2021 per monitorare le crisi di impresa al primo manifestarsi di difficoltà economico-finanziaria.

gestione degli ammortizzatori in deroga (circa euro 20 milioni) possono essere destinate al finanziamento delle politiche funzionali al mantenimento dei livelli occupazionali;

- favorire l'occupazione attraverso adeguate misure in ambito formativo mediante (i) l'attuazione della riprogrammazione delle risorse del POR FSE 2014-2020 post emergenza Covid-19 avviata dalla Giunta regionale a partire da maggio 2020 e attuata da ARPAL con l'emanazione, nel corso del 2021, di piani formativi per lo *sviluppo di una cultura digitale* e di interventi formativi per aumentare *l'attrattività e la competitività dei settori Cultura e Turismo* e (ii) l'attuazione di misure quali percorsi formativi per il potenziamento delle competenze e per l'occupazione previsti dall'*Avviso SKILLS* volto a sostenere le aree strategiche del sistema produttivo umbro e i settori a elevato potenziale occupazionale, formazione continua per l'acquisizione di competenze richieste dall'impresa, attività formative destinate agli apprendisti assunti dalle imprese e, infine, percorsi di qualificazione professionale biennali e per l'assolvimento del diritto-dovere alla formazione e all'istruzione dei giovani di 16-18;
- potenziare il sistema di gestione delle politiche per il lavoro mediante diverse azioni elencate nel DEFR quali (i) implementazione del *Piano regionale di attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI* (Centri per l'impiego) gestiti da ARPAL Umbria, (ii) revisione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per il lavoro che i CPI devono poter garantire ad utenti e imprese, (iii) messa a punto di un efficace sistema informativo per la gestione delle politiche offerte che sia in grado di monitorare il rispetto dei LEP e (iv) sviluppo di un sistema regionale di analisi del mercato del lavoro e dei fabbisogni formativi e professionali, che avrà al centro l'Osservatorio del mercato del lavoro gestito da ARPAL Umbria.

Infine, con riferimento alla *Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio*, tre sono gli obiettivi strategici individuati dalla Regione, nello specifico:

- incrementare le opportunità assicurate dal sistema regionale di istruzione: in proposito, il documento programmatico focalizza l'attenzione su (i) istruzione prescolastica, con adeguamento e potenziamento del sistema integrato pubblico-privato socioeducativo per i bambini da zero a sei anni, (ii) altri ordini di istruzione finalizzate a potenziare le competenze di base e a esplorare le nuove frontiere dell'innovazione didattica, del digitale e delle competenze linguistiche, (iii) istruzione professionale e istruzione e formazione professionale, (iv) istruzione terziaria professionalizzante non accademica



(ITS) e (v) edilizia scolastica secondo la programmazione dei fondi strutturali 2021/2027 nonché le misure del PNRR;

- sostenere la relazione tra territorio e sistema universitario attraverso (i) interventi finalizzati ad una maggior integrazione dei percorsi accademici con la realtà produttiva e imprenditoriale del territorio, (ii) programmi di apprendistato per l'alta formazione e la ricerca, (iii) partecipazione dei neo laureati a master post laurea di primo e secondo livello e (iv) investimenti e iniziative per rilanciare e potenziare i rapporti interattivi tra Università e determinati territori regionali (con specifico riferimento al polo universitario di Terni);
- assicurare a tutti l'opportunità di accedere ad una istruzione adeguata attraverso interventi volti a garantire il diritto allo studio scolastico ricorrendo alle linee di finanziamento a disposizione (eurolunionali, nazionali e regionali) e il diritto allo studio universitario con il completamento del sistema di *governance* ex l. reg. n. 6/2006 – *Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria*. Il documento programmatico conclude, prevedendo un potenziamento ed una ulteriore qualificazione dei servizi erogati dall'ADiSU, individuando un programma di investimenti su strutture abitative e della ristorazione, compatibilmente con la programmazione FESR 2021-2027 e nell'ambito delle opportunità previste dal PNRR.

### 1.8.3 Area Culturale

Secondo quanto riportato nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024, l'Area Culturale è strutturata come indicato nella tabella che segue:

| AREA CULTURALE                                             |                                                                                      |
|------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| MISSIONI                                                   | PROGRAMMI                                                                            |
| 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico                                  |
|                                                            | 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale                 |
|                                                            | 0503 - Politica regionale unitaria per la Tutela dei Beni e delle Attività culturali |
| 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero             | 0601 - Sport e tempo libero                                                          |

La Regione Umbria, per questa Area tematica, ha individuato per il 2022 i seguenti obiettivi strategici e attività prioritarie:

- con riferimento alla *Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*, l'obiettivo che la Regione intende conseguire è la modifica del quadro normativo al fine di consentire una maggiore agilità operativa nonché risposta alle esigenze di un settore strategico per l'Umbria. Pertanto, *“la condivisione di un testo organico condiviso è quindi una priorità del 2022”*. Ulteriori obiettivi riportati nel DEFR 2022-2024, sono quelli di rilanciare il settore museale e bibliotecario per rafforzare la sinergia con le altre attività culturali, rilanciare le azioni in materia di salute, sociale, scuola e agenda digitale ed infine sviluppare la valorizzazione degli attrattori tramite le imprese culturali e creative. Al fine di realizzare gli obiettivi strategici sopra citati, la Regione ha previsto di proseguire le attività già avviate nel 2021, in particolare, nel corso del 2022 ha previsto l'ampliamento dell'elenco di interventi di adeguamento delle sedi di musei, biblioteche, teatri e istituti culturali in genere previsti all'interno del POR FESR 2014 – 2020 attraverso ulteriori programmi di finanziamento con risorse rinvenibili nella programmazione regionale, nazionale e eurounionale di settore. Inoltre, prosegue la Regione, *“verranno attuati progetti di digitalizzazione di biblioteche e fonoteche e migliorati i servizi che favoriscono lo streaming dall'interno dei musei [anche] la sperimentazione di una card/abbonamento museale”*,
- con riferimento alla *Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero*, le attività prioritarie per il 2022 riportate nel DEFR sono (i) rafforzamento dell'attività sportiva quale importante elemento di sviluppo per le giovani generazioni, anche mediante il sostegno finanziario alle famiglie e (ii) avvio della revisione della normativa regionale sulla base dell'evoluzione del quadro nazionale.

#### **1.8.4 Area Territoriale**

Secondo quanto riportato nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024, l'Area territoriale è strutturata come indicato nella tabella che segue:

| AREA TERRITORIALE                                                 |                                                                                                           |
|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MISSIONI                                                          | PROGRAMMI                                                                                                 |
| 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa                 | 0801 - Urbanistica e assetto del territorio                                                               |
|                                                                   | 0802 - Edilizia residenziale pubblica                                                                     |
|                                                                   | 0803 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa                    |
| 11 - Soccorso civile                                              | 1101 - Sistema di protezione civile                                                                       |
|                                                                   | 1102 - Interventi a seguito di calamità naturali                                                          |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 0901 - Difesa del suolo                                                                                   |
|                                                                   | 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale                                                       |
|                                                                   | 0903 - Rifiuti                                                                                            |
|                                                                   | 0904 - Servizio idrico integrato                                                                          |
|                                                                   | 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione                            |
|                                                                   | 0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche                                                      |
|                                                                   | 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento                                                    |
|                                                                   | 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità                            | 1001 - Trasporto ferroviario                                                                              |
|                                                                   | 1002 - Trasporto pubblico locale                                                                          |
|                                                                   | 1004 - Altre modalità di trasporto                                                                        |
|                                                                   | 1005 - Viabilità e infrastrutture                                                                         |
|                                                                   | 1006 - Politica regionale unitaria per trasporti e il diritto alla mobilità                               |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche           | 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche            |

La Regione Umbria evidenzia che gli obiettivi declinati in questa Area tematica tengono conto della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile quale *“percorso obbligato per tutti i Paesi dell’Unione Europea con l’obiettivo di assicurare una nuova sostenibilità della società e dell’economia europea in grado di trasformare in opportunità le problematiche climatiche e le sfide ambientali di questo tempo”*. In particolare, *“il quadro nazionale è definito nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), che contiene una serie di scelte strategiche e obiettivi nazionali articolati all’interno di 6 aree (Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partnership e Vettori di sostenibilità), cui è associato un elenco preliminare di strumenti di attuazione individuati nel processo di consultazione istituzionale. [...] nel corso del 2022 la regione ha previsto di arrivare alla definizione della proposta finale della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile”*. La Strategia, secondo quanto riportato all’interno del DEFR, ha come priorità: (i) l’adozione del nuovo Piano regionale per i rifiuti urbani nel rispetto dei parametri fissati dalla Comunità Europea, (ii) l’aggiornamento del Piano regionale della qualità dell’aria per la riduzione di emissioni nocive con specifica attenzione ai comparti urbani e alla Conca ternana, (iii) l’

aggiornamento della Strategia Regionale Energetico-Ambientale per il risparmio energetico e la valorizzazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, (iv) l'aggiornamento della Rete ecologica regionale, (v) la definizione del nuovo Piano regionale del Paesaggio e (vi) la definizione di un documento regionale per lo sviluppo sostenibile e l'adattamento ai cambiamenti climatici.<sup>13</sup>

Contribuisce alla realizzazione della suddetta Strategia regionale il programma pluriennale di investimenti per la messa in sicurezza del territorio e di edifici pubblici, nonché degli interventi di viabilità, trasporti e rigenerazione urbana, con uno stanziamento complessivo di euro 83.878.200,00 per il periodo 2021-2034. L'attribuzione delle risorse delle annualità 2021 e 2022 ha riguardato i settori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (euro 3.412.000,00), interventi di viabilità (euro 3.660.000,00), messa in sicurezza di edifici e scuole (euro 1.500.000,00) e rigenerazione urbana (euro 2.600.000,00). Nel corso del 2022, inoltre, la Regione ha previsto che verranno programmate le annualità 2023 e 2024 di complessivi euro 18.600.400,00 nonché la conclusiva redazione del Programma Strategico Territoriale (PST), in coordinamento con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che comprende anche tutte le attività avviate negli anni precedenti, tra cui i "Contratti di Fiume e di Paesaggio" relativi all'adesione della Regione Umbria alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume.

Quanto alla ricostruzione post sisma 2016, il citato DEFR, evidenzia che *"particolare rilevanza assumeranno gli interventi che la struttura Commissariale assumerà nell'ambito dei progetti finanziati con il fondo complementare PNRR per un ammontare di 1,78 miliardi di euro da suddividere per le 4 regioni del cratere. [...] Nel 2022 si darà attuazione ai progetti che la Regione ha presentato nell'ambito della proposta per il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)".* Sul punto cfr. Capitolo X - Gestione fondi eventi sismici - Par. 10.3.

Per quanto riguarda, infine, gli obiettivi strategici relativi ai singoli settori e le correlate attività prioritarie, il documento programmatico individua:

---

<sup>13</sup> A tal proposito, con D.G.R. n. 174 del 22 febbraio 2023 è stata approvata la *"Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Umbria"*, che definisce il contributo regionale e le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del 2030 per l'Italia, rispetto ad AGENDA 2030 ONU.

- con riferimento alla *Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa*, l'obiettivo di promuovere e sostenere le politiche abitative e la riqualificazione urbana;
- con riferimento alla *Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*, gli obiettivi (i) di aggiornamento del Piano regionale di tutela delle acque (PTA3) e prosecuzione degli interventi relativi all'APQ Regione – Ministero – Ambiente per la tutela del lago Trasimeno nonché l'approvazione del piano straordinario per la riduzione delle perdite rete Acquedottistica, (ii) di favorire una corretta gestione del ciclo dei rifiuti ed il miglioramento della qualità dell'aria, (iii) di favorire la difesa del suolo con una corretta tutela del territorio e dell'ambiente in particolare dei corsi d'acqua e (iv) di tutela della biodiversità e rilancio delle aree protette;
- con riferimento alla *Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità*, l'obiettivo riguardo la revisione del trasporto pubblico locale, miglioramento dei collegamenti e riequilibrio economico finanziario del servizio;
- con riferimento alla *Missione 11 – Soccorso civile*, l'obiettivo concernente alla riorganizzazione del sistema regionale di protezione civile;
- con riferimento alla *Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche*, l'obiettivo relativo alla elaborazione del documento per la strategia energetico – ambientale regionale e sostegno agli investimenti di efficientamento energetico.

La Sezione prende atto di quanto indicato nel DEFR riguardo agli obiettivi inerenti allo sviluppo sostenibile. In merito la Sezione evidenzia, tuttavia, come l'adozione formale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile sia avvenuta soltanto nel corso del 2023 e, dunque, in data successiva all'adozione del DEFR. A riguardo, quindi, appare opportuno che la coerenza dei documenti programmatici sia assicurata in concreto, alla luce dell'adozione della Strategia intervenuta medio tempore, e con il necessario grado di dettaglio.

### ***1.8.5 Area Sanità e sociale***

Secondo quanto riportato nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024, l'Area Sanità e sociale è strutturata come indicato nella tabella che segue:

| AREA SANITA' E SOCIALE                             |                                                                                                                      |
|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MISSIONI                                           | PROGRAMMI                                                                                                            |
| 13 - Tutela della salute                           | 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA                       |
|                                                    | 1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per i livelli di assistenza superiori ai LEA |
|                                                    | 1304 - Servizio sanitario regionale ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi                     |
|                                                    | 1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari                                                          |
|                                                    | 1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria                                                                          |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido                                                         |
|                                                    | 1202 - Interventi per la disabilità                                                                                  |
|                                                    | 1203 - Interventi per anziani                                                                                        |
|                                                    | 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale                                                     |
|                                                    | 1205 - Interventi per le famiglie                                                                                    |
|                                                    | 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali                                      |
|                                                    | 1208 - Cooperazione e associazionismo                                                                                |
|                                                    | 1210 - Politica unitaria regionale per i diritti sociali e famiglia                                                  |

Relativamente alla *Missione 13 - Tutela della salute*, il documento programmatico, premettendo che l'obiettivo di definire il nuovo Piano Sanitario Regionale 2021 - 2025 rimane comunque prioritario, individua i seguenti obiettivi strategici:

- ripartire dalla Sanità pubblica territoriale e riorganizzare l'assistenza ospedaliera anche tramite l'utilizzo di risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Progetto di Telemedicina) attraverso la razionalizzazione e revisione del numero dei Distretti e una modifica organizzativo-gestionale dell'attuale assetto;
- potenziare la prevenzione attraverso il Piano Regionale della Prevenzione 2021 -2025 in corso di realizzazione che mira a garantire sia la salute individuale e collettiva sia la sostenibilità del Servizio Sanitario Regionale;
- favorire l'utilizzo della tecnologia in Sanità attraverso lo sviluppo del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), l'accesso digitale ai servizi della sanità (SanitApp Regione Umbria), sviluppo di un *"Customer Relationship Management"* per la gestione delle iniziative di Sanità pubblica e l'introduzione della *"Telemedicina"* nei processi organizzativi per la presa in carico del cittadino;
- garantire a livello regionale il presidio della spesa sanitaria, efficientandone l'utilizzo definendo le modalità operative volte a dare avvio alle attività del Comitato REgionale

di VALutazione (C.RE.VA)<sup>14</sup> e a quelle della Cabina di regia regionale per il governo della spesa farmaceutica;

- politica degli investimenti, in riferimento alla quale, la Regione ha previsto che nel corso del 2022 troverà attuazione il Programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico ricompreso nell'Accordo integrativo tra Ministero della salute e Regione Umbria. Tale Accordo comprende 41 interventi per un totale di oltre euro 35 milioni ripartiti in euro 30 milioni quale quota statale, euro 2 milioni quale quota regionale e euro 3 milioni quale quota aziendale. La Regione ha, inoltre, previsto la sottoscrizione di un nuovo Accordo di programma con il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'utilizzo delle risorse ripartite con Delibera C.I.P.E. n. 51/2019 e con l. n. 178/2020 (art. 1, commi 442 e 443, Allegato B) a favore della Regione Umbria, pari a complessivi euro 121.625.188,49. Tale importo rappresenta la quota statale pari - al massimo - al 95 per cento della spesa ammissibile ed è, secondo quanto affermato dalla Regione, necessario prevedere un co-finanziamento regionale o aziendale di euro 6.401.325,71, con uno stanziamento totale di euro 128.026.514,20. Le risorse saranno destinate prioritariamente, per quanto compatibile con la programmazione regionale e nazionale, all'adeguamento sismico delle strutture sanitarie, all'adeguamento alla normativa di prevenzione degli incendi ed all'ammodernamento tecnologico.

Per lo stato di attuazione di questa Missione si rinvia al capitolo VI – Il Sistema Sanitario Regionale.

Con riferimento, invece, alla *Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*, il documento programmatico individua i seguenti obiettivi strategici:

- contrastare le diverse forme di povertà (dalla povertà educativa alle gravi marginalità sociali, alle nuove vulnerabilità) aggravate dalla emergenza Covid-19 attraverso il ricorso al servizio di *“Pronto intervento sociale”* e agli interventi finanziati dal *“Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione”*;
- sostenere le politiche per la famiglia mediante il completamento degli interventi volti alla conciliazione delle esigenze di cura e di lavoro nella famiglia, mediante l'assistenza educativa domiciliare e delle progettualità a sostegno della genitorialità;

---

<sup>14</sup> Il C.RE.VA è stato istituito con D.G.R. n. 606 del 30 giugno 2021.

- monitoraggio, anche tramite l'utilizzo della cartella sociale in SISO (Sistema informativo sociale), su disuguaglianze sociali, vulnerabilità, povertà e su interventi di contrasto;
- rafforzare e valorizzare il ruolo attivo dei giovani nella vita sociale, istituzionale e culturale;
- consolidamento della *governance* territoriale in gestione associata dei servizi sociali e capacitazione istituzionale anche nell'ottica di un rafforzamento dell'integrazione sociosanitaria.

### **1.9 La situazione finanziaria regionale: analisi e strategie**

Nella terza parte del DEFR intitolata *“La situazione finanziaria regionale: analisi e strategie”*, la Regione illustra il quadro finanziario di riferimento, il quadro tendenziale di finanza regionale e la manovra di bilancio 2022-2024. Il documento, in premessa, evidenzia che la programmazione finanziaria e di bilancio per il triennio 2022-2024 sono stati predisposti in un contesto economico finanziario in cui la stima della capacità di ripresa delle attività del sistema produttivo regionale era ancora incerta a causa delle ripercussioni della crisi indotta dalle misure adottate per il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Il quadro finanziario regionale di riferimento per la programmazione 2022-2024, come indicato dal documento programmatico, è stato determinato, in parte significativa, dai provvedimenti statali per contrastare gli effetti della crisi emergenziale sanitaria e economico-finanziaria.

Con l'art. 111 del decreto-legge n. 34/2020 il Governo ha previsto un fondo per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio delle Regioni, a fronte della perdita di entrate regionali connesse alla crisi economico - finanziaria conseguente all'emergenza Covid-19, con una dotazione iniziale di 1,5 miliardi di euro di cui solo 500 milioni di euro a favore delle Regioni a statuto ordinario al fine di garantire i livelli essenziali di prestazione (sanità, trasporti, politiche sociali e istruzione).

Il documento programmatico continua, riferendo che, *“a seguito dell'Intesa Stato-Regioni sancita in data 20 luglio 2020, con D.L. 14 agosto 2020, n. 104 - Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, il fondo per la salvaguardia degli equilibri di bilancio delle Regioni a Statuto ordinario è stato incrementato di 1,2 miliardi di euro modificando all'articolo 41, l'articolo 111 del D.L. 34/2020. Il riparto previsto dalla norma ha assegnato*



*alla Regione Umbria risorse a ristoro delle minori entrate 2020 per complessivi euro 33.354.894,74 [di euro] di cui circa 19 milioni [di euro] a fronte delle minori entrate derivanti dal recupero fiscale della tassa auto, dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF. Tale ultimo importo, però, dovrà essere restituito allo Stato annualmente in 19,5 anni, a partire dal 2022, assicurando la restituzione al Bilancio dello Stato di almeno 50 milioni [di euro] annui fino alla concorrenza dell'importo di euro 951 milioni [...]. Per la Regione Umbria l'importo da restituire è pari complessivamente a 18,7 milioni di euro con un importo minimo annuale di circa 1 milione di euro. [...] Una parte delle somme ricevute dalle Regioni per complessivi 950,7 milioni di euro si configurano, quindi, come un'anticipazione di gettiti da recupero evasione. Anche nel caso in cui queste somme non fossero incassate, a decorrere dal 2022 dovranno comunque essere versate al bilancio dello Stato fino a concorrenza dei 950 mil [di euro] circa."*

Il quadro finanziario risulta incerto, prosegue il documento, anche dal lato della programmazione delle spese considerato che, *"sulla base dell'Accordo sancito il 5 novembre 2020, è previsto per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 un contributo alla finanza pubblica di tutti gli Enti territoriali pari a 200 milioni di euro per le Regioni e le Province autonome, a 100 milioni di euro per i Comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane. Viene pertanto, ripristinato, dal 2023 al 2025 l'obbligo del surplus sul pareggio di bilancio che la legge n. 145/2018 aveva eliminato a decorrere dal 2021 per le Regioni e dal 2019 per tutti gli altri Enti territoriali"*.

Inoltre, per gli anni 2022 e 2023, come affermato dalla Regione, sussiste l'impegno richiesto, come obiettivo di finanza pubblica a carico delle Regioni, della realizzazione degli investimenti aggiuntivi previsti ai commi 833-842 dell'articolo 1 dalla legge 145/2018, nei seguenti ambiti di intervento: (i) opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi incluso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili, (ii) prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale, (iii) interventi nel settore viabilità e trasporti, (iv) interventi di edilizia pubblica residenziale e (v) interventi in favore delle imprese, ivi incluse la ricerca e l'innovazione.

Per la Regione Umbria in particolare, riferisce il documento, gli investimenti aggiuntivi da realizzare, con vincoli molto stringenti in termini temporali e procedurali, sono pari a circa 29,5 milioni di euro di cui 20,3 nel 2022 e 9,2 nel 2023. In caso di mancato o parziale impegno degli investimenti da realizzare in ciascun esercizio, la Regione è tenuta a effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 maggio dell'anno successivo di importo corrispondente al mancato impegno degli investimenti. La Regione, secondo quanto riportato nel documento, ha programmato e iscritto a bilancio i suddetti

investimenti, la cui copertura è stata assicurata in parte con risorse regionali e in parte con ricorso al mercato.

Infine, il documento evidenzia che, con l'articolo 31-*sexies* del d.l. 137/2020 sono stati ulteriormente rinviati all'anno 2023 i meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali, previsti dalla legge n. 42/2009 e dal decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 relativo all'attuazione del federalismo fiscale.

### **1.9.1 Quadro tendenziale di riferimento**

Secondo quanto riportato dal documento programmatico, *“nell'esercizio 2020 la Regione Umbria ha mantenuto la solidità finanziaria e ha garantito gli equilibri del proprio Bilancio nonostante le ripercussioni delle misure restrittive adottate per il contenimento dell'epidemia da Covid-19. Il risultato di amministrazione positivo dell'esercizio 2020 ha consentito di assicurare, l'accantonamento di notevoli somme ai Fondi rischi obbligatori e ad altri Fondi per passività potenziali, in grado di tutelare gli equilibri dei bilanci futuri, ma anche la riduzione del debito autorizzato e non contratto negli esercizi precedenti in misura pari ad euro 7.518.930,28 rispetto all'esercizio 2019 con una conseguente riduzione del disavanzo finanziario”*. Il documento prosegue la sua esposizione rappresentando che *“Le Entrate autonome rappresentano il 10,81% del totale delle entrate nel 2021, l'11,88% nel 2022 e il 12,02% nel 2023. L'andamento decrescente delle entrate rispetto all'esercizio 2021 riflette per le entrate tributarie la stima dei minori gettiti effettuata nel bilancio 2021-2023 a seguito della crisi economico finanziaria dettata dalla pandemia che si ripercuote sulle entrate regionali e in particolare su quelle derivanti dal recupero fiscale. Per la componente sanitaria, il Fondo sanitario regionale è stato iscritto nel bilancio 2021 sulla base del riparto approvato con l'Intesa Stato-Regioni del 04/08/2021. Tale riparto ha assegnato alla Regione Umbria un maggiore ammontare di risorse relative al Fondo indistinto di parte corrente finanziato dalla fiscalità regionale di circa 40 milioni di euro rispetto al 2020. Per gli anni 2022 e 2023 le risorse stanziare nel bilancio di previsione iniziale, pari a quelle dell'ultima intesa approvata per l'anno 2020, verranno adeguate in sede di Bilancio di previsione 2022-2024”*.

Nella tabella che segue, la Regione riepiloga la destinazione delle risorse autonome regionali prevista nel triennio del bilancio 2021-2023:

| SPECIFICA SPESE AUTONOME 2021-2023 (milioni di euro) |               |             |               |             |               |             |
|------------------------------------------------------|---------------|-------------|---------------|-------------|---------------|-------------|
| OGGETTO                                              | 2021          | %           | 2022          | %           | 2023          | %           |
| Spese per Consiglio regionale                        | 18,21         | 6%          | 18,13         | 6%          | 18,13         | 6%          |
| Spese Giunta regionale                               | 1,01          | 0%          | 1,01          | 0%          | 1,01          | 0%          |
| Spese per accantonamenti                             | 25,52         | 8%          | 35,19         | 12%         | 38,38         | 13%         |
| Spese per il personale                               | 54,30         | 17%         | 56,38         | 19%         | 56,50         | 19%         |
| Spese di funzionamento                               | 16,34         | 5%          | 14,53         | 5%          | 14,56         | 5%          |
| Spese per rimborso debito                            | 58,07         | 18%         | 65,09         | 22%         | 67,43         | 23%         |
| Spese per enti e associazioni                        | 28,25         | 9%          | 29,71         | 10%         | 31,26         | 11%         |
| Spese federalismo fiscale                            | 7,01          | 2%          | 5,59          | 2%          | 5,59          | 2%          |
| Spese federalismo amministrativo                     | 9,57          | 3%          | 10,62         | 4%          | 10,62         | 4%          |
| Spese cofinanziamento UE                             | 16,37         | 5%          | 6,00          | 2%          | 0,03          | 0%          |
| Spese per Sanità                                     | 1,02          | 0%          | 1,02          | 0%          | 1,02          | 0%          |
| Spese autonome per TPL                               | 25,30         | 8%          | 8,73          | 3%          | 11,19         | 4%          |
| Spese operative altri settori                        | 31,85         | 10%         | 30,21         | 10%         | 21,43         | 7%          |
| Spese operative con mutuo                            | 24,49         | 8%          | 19,85         | 7%          | 15,60         | 5%          |
| <b>TOTALE ENTRATE AUTONOME</b>                       | <b>317,31</b> | <b>100%</b> | <b>302,06</b> | <b>100%</b> | <b>292,75</b> | <b>100%</b> |
| <i>Fonte:</i> DEFR Umbria 2022-2024                  |               |             |               |             |               |             |

Dal DEFR è possibile ricostruire la ratio sottesa a talune voci di spesa. In particolare:

- le spese per il cofinanziamento UE si riferiscono alle risorse autonome di competenza stanziata per il completamento della Programmazione 2014-2020,
- le spese per accantonamenti includono, oltre ai Fondi di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste, anche gli accantonamenti al Fondo Contenzioso e al Fondo crediti di dubbia esigibilità previsti dai principi contabili. Il maggiore stanziamento negli esercizi 2022 e 2023 è dovuto anche agli accantonamenti effettuati per far fronte al cofinanziamento della Programmazione comunitaria 2021-2027, che nel 2021 sono stati utilizzati per il co- finanziamento del PSR,
- le spese per Federalismo fiscale sono relative alle regolazioni finanziarie del maggiore gettito della tassa automobilistica da riservare allo Stato, in applicazione dell'articolo 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e, a decorrere dal 2022, anche alla restituzione al Bilancio dello Stato delle risorse ristorate alle Regioni per i minori gettiti del 2020 derivanti dall'attività di controllo e recupero fiscale, di cui all'articolo 111 del D.L. 34/2020,
- le spese per il Trasporto Pubblico Locale sono le risorse regionali, stanziata con il Bilancio di previsione 2020 e integrate con il DDL di assestamento 2020, aggiuntive, rispetto al Fondo nazionale trasporti,

- le spese per federalismo amministrativo sono relative ai trasferimenti di risorse connesse al trasferimento o delega di funzioni amministrative ad altri Enti sulla base del decentramento e del riordino istituzionale di cui alla legge regionale 10/2015 e successive modifiche.

### ***1.9.2 Il quadro tendenziale di finanza regionale e la manovra di bilancio 2022-2024***

Secondo quanto riportato nel DEFR, la manovra di bilancio per il triennio 2022-2024 dovrà dare seguito alle seguenti priorità:

- rafforzamento degli interventi a sostegno della crescita,
- sostegno alla completa fuoriuscita dalla crisi di tutte le attività economiche maggiormente colpite dagli effetti della pandemia Covid-19
- promozione delle azioni per l'innovazione tecnologica e la ricerca,
- sviluppo degli investimenti infrastrutturali,
- implementazione delle politiche per il lavoro,
- interventi per il sostegno economico alle famiglie e alle persone che possono essere soggette a rischio di esclusione sociale.

Questi obiettivi, riferisce la Regione, verranno conseguiti mantenendo sia l'impegno a non effettuare nessun aumento della pressione fiscale sia a mantenere le agevolazioni fiscali esistenti, nonché continuando l'azione di contenimento della spesa corrente e la razionalizzazione dei costi di funzionamento dell'intera struttura regionale. Inoltre, continua il documento, l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, una estesa opera di semplificazione ed una riorganizzazione delle strutture (soprattutto delle Agenzie) determineranno nel triennio 2022-2024 una più efficiente erogazione dei servizi e consentiranno anche di aumentare le possibilità di destinare le risorse ad investimenti e sviluppo.

Il documento programmatico prosegue la sua esposizione riferendo che, il prossimo triennio, segnerà anche l'avvio della nuova programmazione regionale dei fondi europei 2021-2027 (FESR e FSE) e delle risorse derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), cui si associano le risorse derivanti dal PNRR, che contribuiranno progressivamente nel corso degli anni alle politiche di sviluppo della Regione.

Tuttavia, rileva la Regione che, il percorso di elaborazione della programmazione 2021-2027 a livello nazionale è in parziale ritardo e ciò determina

che anche i programmi regionali subiranno un ritardo nella loro costruzione. A legislazione data, riferisce la stessa, *“per il cofinanziamento della nuova programmazione 2021-2027 nel Bilancio regionale vigente è stata accantonata complessivamente, per gli esercizi 2022 e 2023 una quota di risorse finanziarie pari a 25 milioni di euro, di cui 11,7 milioni di euro nel 2022 e 13,3 milioni di euro nel 2023”*. Anche se al momento della elaborazione del DEFR 2022-2024 la Regione non è in grado di quantificare esattamente l'effettivo ammontare di risorse da cofinanziare, visto che *“le soluzioni da adottare per garantire il cofinanziamento dipenderanno dal negoziato in corso tra Governo ed Unione Europea e dalle relative scelte che vorrà adottare successivamente il Governo nazionale”*, la stessa presume che esse si riveleranno *“insufficienti per il completo avvio delle azioni”*. Il documento ricorda che *“il cofinanziamento nella nuova programmazione viene assicurato per una quota pari al 70 per cento da risorse nazionali rivenienti dal Fondo di rotazione ex L.183/87, mentre la restante quota del 30 per cento dovrà far carico ai bilanci delle Regioni e Province Autonome nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi”*.

Il documento continua, riferendo che nel 2022 proseguirà l'attuazione delle risorse allocate nei POR FESR e FSE 2014-2020, oltre che nel PSR 2014-2020, proseguendo gli interventi già avviati e da portare a termine. Ad esse si aggiungeranno le risorse provenienti dall'Accordo tra il Ministro della Coesione territoriale e la Regione Umbria, già in parte programmate, da destinare sia al rifinanziamento di azioni strutturali previste nella programmazione FESR e FSE, sia al rafforzamento di interventi per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

In merito al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), il documento evidenzia che a titolo di anticipazione nel corso del 2021 sono state assegnate alle regioni delle risorse FSC, con il cosiddetto *“Piano stralcio 2021- 2027”*, che sono già state iscritte nel bilancio 2021-2023 e che continueranno a sostenere – sempre in sinergia con le programmazioni europee e del FSC – lo sviluppo economico e sociale dell'Umbria.

Per quanto riguarda infine il PNRR, conclude la Regione, considerato che *“l'utilizzo di tale strumento [...] non è assimilabile ad un fondo al quale attingere liberamente, da parte delle Regioni, ma piuttosto rappresenta un articolato e prestabilito piano nazionale che segue linee ed allocazioni di fondi precisi, cui si potrà accedere, ove il Governo lo consentirà, esclusivamente tramite progetti aventi particolari caratteristiche. Non è quindi ipotizzabile una quantificazione finanziaria all'interno del bilancio 2022-2024”*.

### 1.10 La legge di stabilità regionale

La legge regionale 30 dicembre 2021, n. 18 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2022)”*<sup>15</sup> provvede, per il periodo 2022-2024, alla regolazione annuale delle grandezze previste dalla legislazione regionale vigente al fine di adeguare gli effetti finanziari agli obiettivi nel rispetto della programmazione economico - finanziaria regionale.

La legge in commento si compone di cinque articoli il cui contenuto è sintetizzato di seguito:

- l’art. 1, comma 2, rubricato *“Finalità”* autorizza il rifinanziamento delle spese relative a interventi previsti da leggi regionali di spesa non aventi carattere di continuità o obbligatorietà che sono state rifinanziate nel bilancio 2022-2024<sup>16</sup>. Il rifinanziamento di tutte le altre leggi regionali di spesa avente carattere di continuità è disposto, invece, con la legge di bilancio regionale;
- l’art. 2, rubricato *“Sostegno al percorso di superamento della crisi da sovraindebitamento”* autorizza una spesa di euro 40.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 per il sostegno dei soggetti sovraindebitati ai sensi della legge n. 3/2012<sup>17</sup>, al fine di evitare che essi finiscano nella rete dell’usura e dell’estorsione;
- l’art. 3, rubricato *“Interventi a favore dei Comuni interessati dalle attività degli impianti di grandi derivazioni”* autorizza la Giunta regionale a destinare euro 1,6 milioni, facendo ricorso all’utilizzo parziale del gettito delle maggiori risorse rivenienti dall’aumento delle tariffe disposte con delibera n. 1067 del 22 settembre 2015, per i canoni di concessione applicati alle grandi derivazioni idroelettriche, a favore dei Comuni cui

---

<sup>15</sup> Si rileva che l’art. 21 della l. reg. 25 luglio 2022 n. 9 *“Ulteriori modificazioni e integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 2000, n.13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell’ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione Umbria)”* ha sostituito interamente il Titolo III (Programmazione e bilancio) della l. reg. n. 13/2000. Il Titolo è stato modificato e integrato al fine di abrogare numerose disposizioni afferenti materie disciplinate nel dettaglio dal d. lgs. 118/2011 e che, pertanto, non necessitano di alcuna regolamentazione da parte della Regione.

<sup>16</sup> Nello specifico, l’allegato A della l.reg. n.18/2021 fa riferimento alla Missione 11 *“Soccorso civile”*, Programma 2 *“Intervento a seguito di calamità naturali”*, Titolo 1 che prevede uno stanziamento, per l’anno 2022, pari a euro 200 milioni. Sul punto cfr. l’art. 5 della l. reg. n.4/2021 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2021)”*.

<sup>17</sup> Con la legge 27 gennaio 2012, n. 3 *“Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento”*, è stata introdotta una disciplina di composizione della crisi da sovraindebitamento dei soggetti non fallibili, al fine di evitare che essi finiscano nella rete dell’usura e dell’estorsione o, se vi siano già entrati, al fine di aiutarli ad uscirne.

afferiscono le attività degli impianti di grandi derivazioni di acque pubbliche ad uso idroelettrico-forza motrice;

- l'art. 4, rubricato *"Copertura finanziaria"*, dispone che agli oneri conseguenti alle autorizzazioni di spesa contenute nella legge in commento, la Regione *"fa fronte con le risorse indicate nel Bilancio di previsione 2022-2024 - Stato di previsione dell'entrata, nel rispetto delle destinazioni definite dallo Stato di previsione della spesa"*;
- l'art. 5, infine, chiude l'articolato legislativo con le *"Disposizioni sull'efficacia"* della legge.

### **1.11 Il bilancio di previsione**

Il Bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Umbria è stato approvato dall'Assemblea legislativa con legge regionale 30 dicembre 2021, n.19<sup>18</sup>.

La legge di Bilancio si compone di undici articoli il cui contenuto è sintetizzato di seguito:

- l'art. 1, *"Stato di previsione delle entrate e delle spese Bilancio di previsione 2022-2024"* dispone che per l'esercizio 2022 sono previste entrate di competenza, in coincidenza con le spese, per euro 3.813.918.591,36 e di cassa per euro 5.070.395.157,85, per l'esercizio 2023 sono previste entrate e spese di competenza per euro 3.604.402.048,19 e per l'esercizio 2024 l'ammontare complessivo delle entrate di competenza è di euro 3.517.832.834,68, in equilibrio con le spese;
- l'art. 2, *"Allegati al Bilancio di previsione 2022-2024"*, elenca gli allegati al bilancio di previsione 2022-2024;
- l'art. 3, *"Attuazione del Titolo II del d.lgs. 118/2011"*, dispone l'autorizzazione, alla Giunta regionale, ad apportare le variazioni inerenti alla gestione sanitaria per l'iscrizione delle entrate e delle relative spese;
- l'art. 4, *"Disposizioni per il rilancio e l'accelerazione degli investimenti regionali"*, dispone l'autorizzazione alle spese di investimento indicate in apposito allegato (All. n. 16) del bilancio di previsione nonché l'autorizzazione, alla Giunta regionale, ad apportare le

---

<sup>18</sup> Si rileva, ancora una volta, che l'art. 21 della l. reg. n. 9/2022 *"Ulteriori modificazioni e integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 2000, n.13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione Umbria)"* ha sostituito interamente il Titolo III (Programmazione e bilancio) della l. reg. n. 13/2000. Le modifiche hanno perseguito l'obiettivo di rendere la legge regionale più snella e semplificata - anche in considerazione della dettagliata disciplina dell'ordinamento contabile delle regioni già contenuto nel Titolo III del d. lgs. n. 118/2011 - mediante richiami e rinvii alle disposizioni contenute nel richiamato decreto legislativo volti ad evitarne la duplicazione.

variazioni per assicurare il rispetto degli obiettivi e dei vincoli quantitativi e temporali disposti dallo Stato, relative agli stanziamenti delle spese di investimento iscritte nel Bilancio di previsione 2022-2024;

- l'art. 5, *"Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa"*, dispone che il fondo di riserva di cassa destinato a fare fronte al maggior fabbisogno di cassa è determinato in euro 336.772.555,41;
- l'art. 6, *"Autorizzazioni al ricorso all'indebitamento"*, dispone l'autorizzazione al ricorso al debito autorizzato e non contratto, ex art. 40, co. 2 e 2bis, d.lgs. n. 118/2011, per fare fronte ad effettive esigenze di cassa fino al complessivo importo di euro 69.805.351,77<sup>19</sup>. È inoltre autorizzato, per il triennio 2022-2024, il ricorso all'indebitamento fino all'importo di euro 29.876.892,91 per l'esercizio 2022, di euro 20.220.000,00 per l'esercizio 2023 e di euro 14.650.000,00 per l'esercizio 2024 a copertura delle spese di investimento<sup>20</sup>;
- l'art. 7, *"Ristrutturazione indebitamento"*, (ovvero la ristrutturazione dei prestiti precedentemente contratti per conseguire economie negli oneri di ammortamento e/o riduzione del rischio ex art. 41, l. n. 448/2001), dispone che la Giunta è autorizzata a ristrutturare in qualsiasi forma in uso nei mercati ed estinguere anticipatamente i mutui o i prestiti obbligazionari contratti, nel rispetto della normativa di settore;
- l'art. 8, *"Gestione attiva del portafoglio debiti"*, dispone l'autorizzazione alla Giunta a ristrutturare o estinguere anticipatamente i contratti di strumenti derivati precedentemente stipulati per conseguire economie negli oneri e/o la riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato;
- l'art. 9, *"Rifinanziamento delle leggi regionali di spesa"*, dispone che è autorizzato il rifinanziamento delle leggi di spesa, per il triennio 2022-2024, ex art. 38, primo comma, d.lgs. n. 118/2011, come da apposito allegato (All. n. 17) al bilancio di previsione;
- l'art. 10, *"Limitazione all'assunzione di impegni"* dispone che gli impegni a valere sugli interventi di cui all'art. 2 della l. reg. n. 16/2016, come rifinanziati dalla legge in

---

<sup>19</sup> L'importo originariamente era stato autorizzato per euro 77.365.232,47, successivamente sostituito dall'art. 4, comma 1 lettera a) della l. reg. n. 13/2022 *"Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024"* con euro 69.805.351,77.

<sup>20</sup> Gli importi originariamente erano stati autorizzati per, rispettivamente, euro 21.850.000, euro 15.930.000 e euro 10.500.000, successivamente sostituiti dall'art. 4 comma 1 lettera b) della l. reg. n. 13/2022 *"Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024"* con, rispettivamente, euro 29.876.892,91, euro 20.220.000,00 e euro 14.650.000,00.



commento, sono subordinati al preventivo accertamento dell'entrata iscritta nel Titolo 3, tipologia 0100, categoria 03 (capitolo 00220\_E) del Bilancio di previsione 2022-2024;

- l'art. 11, infine, chiude l'articolato legislativo con le *"Disposizioni sull'efficacia"* della legge.

La manovra di bilancio regionale per il triennio 2022-2024, come indicato nella Nota Integrativa che accompagna il bilancio previsionale, è stata definita nel rispetto degli equilibri e dei saldi di bilancio indicati dal d.lgs. n. 118/2011. La Nota sopracitata indica i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni delle entrate tributarie, delle spese e degli accantonamenti ai Fondi.

In merito alle previsioni delle entrate tributarie, il documento riferisce che queste ultime sono state *"quantificate [...] tenendo conto dell'andamento del gettito degli ultimi anni e del contesto macroeconomico"*. Inoltre, le previsioni relative all'IRAP e all'Addizionale regionale IRPEF dell'esercizio 2022 *"sono state quantificate sulla base delle stime fornite dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF con nota del 17/09/2021 prot. n. 15512, nel pieno rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"*. La maggior parte degli altri tributi regionali è gestita in autoliquidazione e sono accertati per cassa per cui, continua il documento, lo stanziamento di bilancio è stato determinato sulla base dell'andamento del gettito verificatosi nel corso del 2021.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dal recupero coattivo della tassa automobilistica (effettuato mediante emissione di ruoli), la Nota Integrativa riporta che le *"previsioni sono effettuate sulla base dell'andamento delle riscossioni del tributo negli anni di riferimento e della conseguente stima dell'ammontare dei ruoli da emettere"*. Il documento prosegue, affermando che, a causa dell'incertezza del contesto economico di riferimento, a fronte di tali entrate, *"sulla quota stimata relativa al recupero coattivo, è stato operato un accantonamento extracontabile del 75% al 'Fondo crediti di dubbia esigibilità'"*. Sul punto cfr. Capitolo II – I risultati della gestione – Par. 2.5.3.

Le entrate tributarie destinate al finanziamento della Sanità, secondo quanto riportato dalla Regione, sono state determinate, nelle more della ripartizione del Fondo sanitario nazionale FSN 2022, sulla base del riparto per l'anno 2021 approvato con Intesa Stato – Regioni del 4 agosto 2021. L'importo stanziato in bilancio per il Fondo sanitario regionale FSR 2022 indistinto, come riportato nella Nota Integrativa, è fissato in euro 1.694.895.381 e, per gli anni 2023 e 2024, risulta essere iscritto per un ammontare pari a quello previsto per il 2022. Inoltre, per l'esercizio 2022, la Regione ha iscritto le risorse relative alle quote vincolate del FSN per un importo complessivo stimato di euro 44.266.629,27 che

corrisponde alle quote definitivamente ripartite nel 2021, nonché lo stanziamento della quota vincolata per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale pari a euro 20.491.372. Le politiche per la Sanità, continua il documento, possono contare anche sul finanziamento regionale aggiuntivo pari ad 1 milione di euro per ogni annualità di parte corrente per il finanziamento degli extra LEA a carico della Regione.

In merito, infine, al Trasporto pubblico locale, la Nota Integrativa evidenzia che il Fondo Trasporti nazionale è stato iscritto nel triennio 2022-2024 per un ammontare pari a quello riconosciuto dalla Regione Umbria per l'anno 2021. Con il Bilancio di previsione 2022-2024 sono state previste risorse regionali per complessivi euro 40,11 milioni nel triennio, incrementali rispetto al bilancio 2021-2023.

Il documento accompagnatorio al bilancio previsionale attenziona, altresì, le previsioni di spesa. Queste ultime, come emerge da quanto descritto, sono fortemente condizionate dal contesto economico-finanziario. Tuttavia, gli stanziamenti garantiscono nel triennio l'integrale copertura delle spese di funzionamento e di quelle incompressibili, dei mutui, degli oneri per il personale e delle altre previsioni di spesa a carattere rigido.

In merito al ricorso all'indebitamento viene rinnovata l'autorizzazione alla Giunta regionale alla contrazione del debito autorizzato e non contratto stimato in euro 77.365.232,47 (successivamente rideterminato ex l. reg. n. 13/2022 "*Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024*" in euro 69.805.351,77). La Nota Integrativa prosegue riportando che, nel bilancio di previsione 2022-2024 è stata autorizzata, nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti ex art. 62 d.lgs. 118/2011, la contrazione di nuovo debito per il finanziamento degli investimenti programmati nel triennio, per un importo complessivo pari a euro 48.280.000,00, successivamente anch'esso rideterminato ex l. reg. n. 13/2022 "*Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024*" in euro 64.746.892,91.

L'analisi della Nota integrativa continua in relazione alla definizione dei Fondi accantonati in fase previsionale<sup>21</sup>, in particolare, il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" determinato secondo quanto definito nell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 è così distinto: euro 17.345.227,03 anno 2022, euro 18.522.370,39 anno 2023 e euro 18.559.534,23 anno 2024.<sup>22</sup>

---

<sup>21</sup> Sul punto *cfr.* Capitolo II – I risultati della gestione – Par. 2.5.3.

<sup>22</sup> La Nota Integrativa riferisce che sono stati esclusi dal calcolo del FCDE (i) i capitoli di bilancio relativi ad entrate tributarie che finanziano la Sanità accertate sulla base degli atti di riparto, (ii) le entrate

In merito al Fondo contenzioso, la Regione ha accantonato le risorse per far fronte all'eventuale pagamento degli oneri determinati in fase esecutiva dei giudizi. Con un aggiornamento dei contenziosi in essere a cura dell'Avvocatura regionale risulta, dal documento accompagnatorio al bilancio, che l'accantonamento effettuato fino al 2021 e gli accantonamenti per il triennio 2022-2024 (euro 11.000.000,00) assicurano la copertura del 67% dei contenziosi in essere e il 100% di quelli con rischio medio-alto di soccombenza.

Infine, per il Fondo perdite societarie, la Nota Integrativa evidenzia che, in sede di approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2020, si era già proceduto ad accantonare una quota del risultato di amministrazione pari a euro 2.253.222,40. Tale accantonamento è stato poi confermato nel risultato presunto di amministrazione 2021, pertanto, nel bilancio di previsione 2022-2024, come indicato in nota integrativa, non risulta necessario operare ulteriori accantonamenti. Nel rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2021 tale accantonamento è stato ridotto a euro 2.242.233,84. Sul punto *cfr.* Capitolo II - I risultati della gestione - Par. 2.5.3.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione ha espresso il proprio parere favorevole sul disegno di legge relativo al Bilancio 2022-2024 come da verbale n. 105 del 7 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 101 *sexies*, co. 6, l.reg. n. 13/2000 e s.m.i., asseverando il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e parte capitale.

### **1.12 Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio**

Nel corso del 2022, in riferimento all'applicazione dell'art. 73 del d. lgs. n. 118/2011 la Regione non ha proceduto, in sede di assestamento del bilancio, al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

### **1.13 La legge di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024**

La legge regionale 29 luglio 2022, n. 13 "*Assestamento del bilancio di previsione 2022 - 2024*" e la relativa Nota Integrativa (All. n. 16) rappresentano un'implementazione alle

---

tributarie derivanti da manovre fiscali regionali libere, (iii) le entrate tributarie riscosse in autoliquidazione poiché l'accertamento è effettuato per cassa, (iv) i trasferimenti e i crediti da amministrazioni pubbliche e dall'Unione Europea, (v) le entrate per conto terzi e partite di giro.

disposizioni prescritte in fase di assestamento e fornisce maggiori dettagli circa il permanere degli equilibri di bilancio.

La legge di assestamento è composta da ventidue articoli il cui contenuto è sintetizzato di seguito:

- l'art. 1 ha rideterminato i residui attivi e passivi in conformità ai dati risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021;
- l'art. 2 ha determinato il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto in euro 69.805.351,77;
- l'art. 3 ha cristallizzato il Fondo cassa ad inizio esercizio 2022 in euro 504.619.436,85;
- l'art. 4 autorizza il ricorso all'indebitamento apportando modificazioni alla legge regionale n. 19/2021;
- l'art. 5 apporta le necessarie variazioni alle previsioni di entrate e di spese del bilancio 2022 – 2024;
- l'art. 6 aggiorna gli allegati al bilancio di previsione 2022 – 2024 così come riportati in allegato alla legge di assestamento;
- l'art. 7 dispone la riduzione e il differimento del *Canone demaniale lacuale* per l'anno 2022, ridotto del 30% e differito al 31 agosto 2022;
- l'art. 8 dispone interventi per le cooperative e per la commercializzazione dei prodotti agricoli in favore delle partecipate della Regione;
- l'art. 9 modifica l'art. 3, comma 1 della l.reg. n. 29/1996 "*Disciplina della tassa regionale per il diritto allo studio universitario (T.D.S.U.)*" e abroga il comma 3 del medesimo articolo;
- l'art. 10 introduce ulteriori integrazioni e modificazioni, rispettivamente, all'art. 13 comma 7 della l. reg. n. 37/1998 "*Norme in materia di trasporto pubblico regionale e locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422*" e al comma 8 della medesima legge;
- l'art. 11 interviene autorizzando la Giunta regionale ad acquistare l'immobile di proprietà del Demanio sito in Via Plinio il Giovane, 11 – Terni. L'immobile verrà iscritto al patrimonio della Regione;
- l'art. 12 interviene autorizzando la Giunta regionale a concedere alla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. il diritto di superficie, a titolo gratuito, sia di proprietà regionale sia di proprietà di terzi per il completamento della Piastra Logistica di Terni-Narni;

- l'art. 13 dispone circa l'istituzione del *"Fondo per studi, indagini e progettazioni relative ad opere pubbliche di interesse regionale"* con una dotazione finanziaria per il 2022 di euro 700.000,00;
- l'art. 14 autorizza, per l'anno 2022, la spesa di euro 150.000,00 a titolo di contributo ai Comuni della Regione Umbria per la predisposizione/aggiornamento dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A);
- l'art. 15 interviene circa l'autorizzazione di spesa ex art. 5 della l. reg. n. 4/2021 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 della Regione Umbria (Legge di stabilità 2021)"* incrementando, per il 2022, la spesa autorizzata per il rifinanziamento degli interventi a seguito di calamità naturali di euro 200.000,00;
- l'art. 16 interviene circa l'autorizzazione di spesa ex art. 9 della l. reg. n. 12/2020 *"Assestamento del bilancio di previsione 2020-2022 con modificazioni di leggi regionali"*, incrementando, per l'anno 2022, il contributo a favore dell'Associazione *"Laboratorio di diagnostica per i beni culturali"* di euro 20.000,00;
- l'art. 17 interviene circa l'autorizzazione di spesa ex art. 10 della l. reg. n. 6/2018 *"Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020 e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa – Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali"*, incrementando, per l'anno 2022, il contributo a favore della Fondazione *"Perugia Musica Classica ONLUS"* di euro 180.000,00;
- l'art. 18 interviene circa l'autorizzazione di spesa ex art. 11 della l. reg. n. 6/2018 *"Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020 e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa – Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali"*, incrementando, per l'anno 2022, il contributo a favore della Fondazione del Teatro Lirico Sperimentale *"Adriano Belli"* di euro 110.000,00;
- l'art. 19 interviene integrando, per l'anno 2022, le risorse di cui all'art. 6 della l. reg. n. 18/2013 *"Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, ai sensi degli artt. 45 e 82 della l. reg. 28 febbraio 2000, n. 13"* e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa – *Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali"*, destinate a soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati, di un importo pari a euro 1.500.000,00;
- l'art. 20 dispone l'autorizzazione, a titolo di anticipazione sui fondi rimborsabili da AGEA previste dal Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2022 (PSR) la spesa

complessiva di euro 33.448.200,00 per l'esercizio 2024 di cui le spese per reinvestimento ammontano a euro 23.417.000,00;

- l'art. 21 interviene modificando l'art. 14 della l. reg. n. 6/2022 *"Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (Norma in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni)";*
- l'art. 22, infine, chiude l'articolato legislativo con l'*"Entrata in vigore"* della legge.

La Nota Integrativa che accompagna la legge di assestamento, riporta come prima informazione l'adeguamento del Fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2022 - come risultante dal rendiconto approvato con la D.G.R. n. 390/2022 - pari a euro 504.619.436,85.

Il documento continua con la rappresentazione del risultato di amministrazione in seguito alle risultanze del rendiconto 2021. In sede di assestamento, il saldo è negativo per euro 97.505.325,82 Il disavanzo riportato è costituito da euro 69.805.351,77 relativo al debito autorizzato e non contratto ed euro 27.699.974,05 del fondo anticipazione liquidità di cui al d.l. 35/2013 e s.m.i..

Il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti è stato ridotto in sede di rendiconto 2021 di euro 7.559.880,70 rispetto al disavanzo presunto determinato in sede di previsione (euro 77.365.232,47) attestandosi, quindi, a euro 69.805.351,77 e, conseguentemente, il disavanzo finanziario di amministrazione al 31 dicembre 2021 risulta pari a euro 97.505.325,82 (euro 69.805.351,77 più euro 27.699.974,05). Sul punto *cfr.* Capitolo II - I risultati della gestione - Par. 2.5.1.

Relativamente al ripiano delle anticipazioni di liquidità *ex* d.l. 35/2013, la Regione riferisce che è stato attuato fino all'anno 2017, annualmente, in misura pari alla quota capitale rimborsata nell'esercizio precedente, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 7, lettera b) e comma 8 del d.l. n. 179/2015<sup>23</sup>. Negli anni successivi (2018-2022) il ripiano relativo alle anticipazioni è stato sospeso in forza del disposto dell'art. 44, comma 4 del d.l. 189/2016 *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016"* secondo cui è sospeso per il periodo 2017-2021 il versamento della quota capitale annuale relativa al rimborso dei prestiti aventi ad oggetto le anticipazioni di liquidità e, a decorrere dal 2022, il rimborso in misura lineare della somma delle quote capitali annuali

---

<sup>23</sup> Il d.l. n. 179/2015 è stato abrogato dall'art.1, comma 705 della l. n. 208/2015 e riproposto nella medesima formulazione letterale dall'art. 1, commi da 692 a 704 della stessa legge n. 208/2015.

costanti negli anni restanti di ogni piano di ammortamento originario. Ne consegue, secondo quanto riportato in Nota Integrativa, che il ripiano del disavanzo relativo alle anticipazioni in oggetto è stato sospeso fino al 2022. Relativamente alle modalità di copertura del citato disavanzo, gli importi sono stati adeguati in sede di assestamento per effetto dell'operazione di rinegoziazione dell'anticipazione di liquidità disposta con D.G.R. n. 43 del 25 gennaio 2022, ai sensi del comma 597 dell'art. 1, della legge 234/2021. A seguito della suddetta rinegoziazione, le quote del rimborso dei prestiti a carico degli esercizi 2022 e 2023 sono state decrementate, rispettivamente, di euro 133.172,03 e di euro 140.137,68. Sul punto *cfr.* Capitolo II – I risultati della gestione – Par. 2.5.2.

Con riferimento al ricorso all'indebitamento, la Nota integrativa, riporta che al comma 2 dell'art. 6 della l. reg. n. 19/2021 *"Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024"*, è stato autorizzato un nuovo indebitamento di euro 21.850.000,00 per l'esercizio 2022, di euro 15.930.000,00 per l'esercizio 2023 e di euro 10.500.000,00 per l'esercizio 2024. Con la legge di assestamento, continua il documento accompagnatorio, l'importo autorizzato per l'anno 2022 viene incrementato di euro 8.026.892,91 rispetto a quanto già disposto nel bilancio di previsione. Tale incremento deriva per euro 7.175.866,59 dalla copertura assicurata agli impegni per investimenti reimputati in sede di riaccertamento dei residui 2021<sup>24</sup> e per euro 851.026,32 dal finanziamento di nuove spese di investimento previste con l'assestamento. Anche gli anni 2023 e 2024 hanno subito un incremento di complessivi euro 8.440.000,00.

Passando all'aggiornamento delle previsioni 2022-2024, attraverso la quale si compie una valutazione complessiva delle dinamiche delle risorse e delle spese intervenute nella prima parte dell'anno al fine di garantire gli obiettivi di governo prefissati, il documento sopracitato riferisce che le previsioni delle Entrate sono state aggiornate confermando gli stanziamenti delle entrate tributarie già adeguati in sede di Bilancio di previsione agli andamenti tendenziali.

Con riferimento al gettito ordinario della tassa automobilistica, la Regione registra nei primi cinque mesi dell'anno un calo di circa 7 milioni di euro rispetto agli incassi del corrispondente periodo dell'anno precedente (2021) che, presumibilmente, imputa alle misure agevolative previste per il ravvedimento operoso, all'allungamento dei termini di tale istituto e all'attuale situazione economica. Conseguentemente, in sede di assestamento,

---

<sup>24</sup> Cfr. l'allegato A della D.G.R. n. 384 del 27 aprile 2022 avente ad oggetto *"Variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024 conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021"*.

la Regione ha ritenuto, prudenzialmente, di ridurre lo stanziamento del gettito derivante dall'accertamento ordinario della suddetta taxa di un importo corrispondente alla riduzione rilevata (euro 7 milioni). La Nota Integrativa riporta, inoltre, che la Regione ha aumentato di 40 milioni di euro lo stanziamento del gettito derivante prevalentemente dall'attività di recupero fiscale della taxa in commento alla luce del fatto che nel 2022 sono stati riaccertati anche i ruoli emessi nel 2020 e nel 2021 ed i cui effetti sono stati prorogati al 2022. Il suddetto incremento di stanziamento rientra, pertanto, nel ricalcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) che ha comportato un ulteriore accantonamento di 30 milioni a seguito dell'incremento del relativo stanziamento di spesa. Sul punto si rinvia al Capitolo II – I risultati della gestione – Par. 2.5.3.

Relativamente al Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto pubblico locale per l'esercizio 2022, la Regione lo ha incrementato di euro 2.029.289,56 considerando sia il maggiore stanziamento di complessivi 100 milioni di euro previsto dalla l. 30 dicembre 2021, n. 234 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"* sia il D.M. 21 marzo 2022, n. 64 concernente il riparto ed erogazione alle regioni a statuto ordinario dell'anticipazione dell'80% del Fondo 2022. Sul punto si rinvia Capitolo IX – Trasporto pubblico locale e regionale – Par. 9.4. 2..

Il documento accompagnatorio conclude l'esposizione dell'aggiornamento delle previsioni di Entrata, riferendo circa l'iscrizione di euro 1,2 milioni derivanti dal trasferimento di una quota di avanzo di amministrazione 2021 da parte dell'Assemblea legislativa regionale a titolo di contributo alle maggiori spese dell'esercizio 2022 a carico del bilancio regionale, che derivano dalla crisi energetica per i settori maggiormente coinvolti (e.g. sanità e trasporto pubblico).

Passando all'aggiornamento delle previsioni di spesa, la Regione riferisce che, come già illustrato nel presente paragrafo nella parte in cui si rappresenta la composizione del disavanzo finanziario di amministrazione al 31 dicembre 2021, sono state adeguate le previsioni relative alle anticipazioni di liquidità a seguito della loro rinegoziazione di euro 17.222.000,00 stipulata con il MEF in data 7 agosto 2023 avente un nozionale residuo al 31 dicembre 2021 pari a euro 16.113.119,64.

Con l'assestamento, prosegue il documento, la Regione ha provveduto ad iscrivere le economie a destinazione vincolata (di entrate e delle corrispondenti spese) a fronte di assegnazioni statali, eurounionali o di altri soggetti non accertate alla fine dell'esercizio



precedente<sup>25</sup> per euro 49.318.540,26 nell'esercizio 2022, per euro 28.704.584,42 nell'esercizio 2023 e per euro 226.283,77 nell'esercizio 2024. Sul punto *cf* Capitolo II – I risultati della gestione – Par. 2.2.

La Nota Integrativa conclude la disamina dell'aggiornamento delle previsioni di spese riferendo che vengono iscritte quote di avanzo di amministrazione derivanti da economie di spese a destinazione vincolata a fronte di entrate già accertate negli esercizi precedenti per un importo complessivo pari a euro 6.175.178,48.

Con riferimento, invece, alle variazioni relative agli accantonamenti per spese potenziali, la Regione con la legge di assestamento ha provveduto a verificare la quantificazione dell'accantonamento al Fondo perdite societarie sulla base della normativa vigente (d. lgs. 175/2016) rilevando che, in sede di rendiconto 2021, è stata accantonata una quota del risultato di amministrazione a copertura integrale delle perdite risultanti dai bilanci 2020 delle società partecipate dalla stessa che risulta superiore alle perdite dei bilanci 2020-2021. La Regione, quindi, afferma che non risulta necessario operare ulteriori accantonamenti nel bilancio di previsione 2022. Per la quantificazione del Fondo al 31 dicembre 2022 si rinvia al Capitolo II – I risultati della gestione - Par. 2.5.3.

In merito all'accantonamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità, la Nota integrativa riferisce che in sede di assestamento del bilancio si è realizzata la necessità di adeguare i valori accantonati nel relativo fondo in sede di previsione, accantonando, quindi, per l'anno 2022 un importo pari a euro 47.867.660,78 (di cui euro 47.702.485,55 di parte corrente e il residuo in c/capitale), per l'anno 2023 euro 18.522.370,39 (interamente parte corrente) e per il 2024 euro 18.559.534,23 (interamente parte corrente). Sul punto *cf*. Capitolo II – I risultati della gestione – Par. 2.5.3.

Riguardo al Fondo contenzioso, la Nota integrativa riferisce che gli accantonamenti effettuati fino al 31.12.2021 sono pari a euro 36.843.854,04 (come risulta nel prospetto di cui all'Allegato H al Rendiconto generale 2021). Alla luce della ricognizione eseguita dalla Regione al 31 maggio 2022, il totale degli accantonamenti effettuati al Fondo e degli accantonamenti previsti nel Bilancio di previsione 2022-2024 corrisponde ad un totale di

---

<sup>25</sup> Trattasi di somme che, non essendo state accertate né impegnate al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n.118/2011 vengono eliminate in sede di riaccertamento ordinario dei residui per essere riproposte negli esercizi successivi fino al loro completo utilizzo e previa verifica della sussistenza della validità delle assegnazioni.

euro 47.694.037,64 assicurando una copertura del 50,34% del totale dei contenziosi in essere e del 95,46% di quelli con rischio medio-elevato.

Infine, in sede di assestamento, la Regione ha verificato la permanenza dell'equilibrio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale 2022 - 2024 in conformità all'art. 40 del d.lgs. n. 118/2011.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione, come da verbale n. 121 del 7 luglio 2022, sulla base della documentazione messa a disposizione e delle informazioni ricevute, ha attestato che le variazioni di bilancio proposte per l'esercizio 2022 sono attendibili, congrue, coerenti nonché conformi all'equilibrio sia di competenza che di cassa, pertanto, ha espresso parere favorevole sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione 2022 - 2024.

#### **1.14 Piano degli Indicatori di Bilancio**

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 25 del 19 gennaio 2022, ha adottato il *"Piano degli indicatori di bilancio. Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023, 2024"* in conformità all'art. 18 bis del d.lgs. n. 118/2011 nonché al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 dicembre 2015. Il "Piano" suddetto è parte integrante dei documenti di programmazione di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica ed è presentato dalle Regioni e dai loro enti ed organismi strumentali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

#### **1.15 La relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale 2022**

La Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale, in conformità all'art. 65 dello Statuto regionale, si pone in continuità con i documenti del ciclo di bilancio al fine di consentire la verifica della complessiva attività politico-amministrativa svolta dall'amministrazione regionale.

In particolare, l'obiettivo è la verifica circa l'attuazione o meno, nel corso dell'anno 2022, degli obiettivi e delle priorità individuati nel DEFR 2022-2024.

La Relazione per l'anno 2022 è stata approvata, dall'amministrazione regionale, con D.G.R. n. 572 del 7 giugno 2023.

Il documento, tradizionalmente, ripercorre la struttura del DEFR, è organizzato in aree, missioni e programmi ed è articolato in tre parti, oltre la sezione conclusiva dedicata ai “*Risultati delle analisi valutative*” che consente di arricchire di ulteriori elementi conoscitivi l’analisi circa l’attuazione del programma di governo, con specifico riferimento alle raccomandazioni per la programmazione 2021-2027.

La *prima parte* riporta il contesto socioeconomico di riferimento nell’ambito del quale si è mossa l’attuazione della programmazione regionale per l’anno 2022.

La *seconda* è dedicata agli strumenti delle Politiche di coesione 2014-2020, con particolare attenzione ai programmi POR FESR, FSE, FEASR, nonché alla programmazione 2021-2027 anche alla luce degli strumenti del *Next Generation EU*.

La *terza* illustra “*l’attuazione delle politiche regionali*” nella diversa articolazione delle singole aree d’intervento (*Istituzionale, Economica, Culturale, Territoriale, Sanità e Sociale*), così come delineate dal DEFR.

Infine, la *quarta* parte è dedicata alle analisi valutative della programmazione con particolare attenzione alle “*raccomandazioni*” per la programmazione 2021-2027. In particolare, le cd. *raccomandazioni* sono orientate sottoforma di “*suggerimenti*” per la futura programmazione 2021-2027. Nel medesimo capitolo sono rappresentati i dati sintetici volti a fornire elementi di conoscenza delle future scelte. I richiamati documenti s’inseriscono, altresì, nel processo di grandi riforme avviato con il PNRR.

Riguardo l’analisi del contesto socioeconomico (*prima parte*) la Relazione mostra uno scenario aggiornato a maggio 2023 caratterizzato da numerosi eventi positivi nonostante gli effetti della crisi epidemiologica da Covid-19 e le difficoltà legate al conflitto Russia - Ucraina. Innanzitutto, la Relazione evidenzia una crescita del PIL della Regione Umbria che si attesta a +3,5% per il 2022 e +0,6% per il 2023 (stime Prometeia aprile 2023) in linea con la media italiana del + 3,7% per il 2022 e +0,7% per il 2023; la riduzione del tasso di inattività di - 0,7 punti percentuali raggiungendo il 30,2% e attestandosi al dato medio delle regioni del Centro e al di sotto di quello medio nazionale (34,5%); l’aumento del tasso di disoccupazione regionale di + 0,3 punti percentuali rispetto al 2021 raggiungendo il 7,1% comunque inferiore rispetto a quello medio nazionale (8,2%) e l’espansione delle esportazioni che registra una crescita alquanto sostenuta pari a + 23,7% che si rileva superiore alla media delle altre regioni del Centro (23,4%) e a quella dell’Italia (20%).

La *seconda parte*, come già anticipato in premessa, dà conto dello stato di attuazione degli interventi del PNRR suddivisi per *Missioni*. Sul punto, la Relazione riferisce che in

Umbria i suddetti interventi “ammontano complessivamente, ad oggi, a 2,609 miliardi di euro distribuiti tra le 6 missioni come risulta dalla tabella seguente:

| PNRR UMBRIA - FINANZIAMENTI PER MISSIONE |                                                                 |                      |            |
|------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|----------------------|------------|
| Mìssione                                 |                                                                 | FINANZIAMENTO PNRR   |            |
|                                          |                                                                 | €                    | %          |
| M1                                       | Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo | 577.832.190          | 22,1       |
| M2                                       | Rivoluzione verde e transizione ecologia                        | 335.006.890          | 12,8       |
| M3                                       | Infrastrutture per una mobilità sostenibile                     | 1.145.715.827        | 43,9       |
| M4                                       | Istruzione e ricerca                                            | 250.642.754          | 9,6        |
| M5                                       | Inclusione e coesione                                           | 213.994.444          | 8,2        |
| M6                                       | Salute                                                          | 86.369.468           | 3,3        |
| <b>TOTALE</b>                            |                                                                 | <b>2.609.561.573</b> | <b>100</b> |
| <i>Fonte: dati sistema Regis</i>         |                                                                 |                      |            |

Al totale delle risorse di 2,609 miliardi di euro si aggiungono, per l’Umbria, circa 289 milioni di euro del Fondo Complementare al PNRR destinato alle aree sisma. Circa il 25% dei progetti sono stati avviati e oltre l’80% degli stessi è di importo superiore a 1 milione di euro”. Sul punto si rinvia al Capitolo IV – La gestione dell’entrata e della spesa – Par. 4.5.

Relativamente al Piano Complementare al PNRR (PNC) finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la Relazione riferisce che per l’Umbria sono stati ottenuti importanti risultati con il PNC destinato alle aree del sisma 2016 e 2009 che “ha visto l’USR Umbria impegnato ad approvare, entro il 15 ottobre 2022, progetti per un importo di € 111.788.000 (misure A2, A3, A4) relativi alla Regione Umbria e ad individuare 54 interventi nei comuni del cratere per un importo complessivo di euro 70.001.214”.<sup>26</sup>

La Relazione, inoltre, riporta la tabella riepilogativa degli interventi attivati nel territorio regionale che viene indicata di seguito:

<sup>26</sup> La zona c.d. “cratere” è costituita da 15 comuni inclusi nel “cratere” sismico di cui 11 in provincia di Perugia (Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant’Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera e Spoleto) e 4 in provincia di Terni (Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino). Il cratere si estende per una superficie di circa 1.410 Km<sup>2</sup> (il 16% della Regione).

| INTERVENTI                                                              | RISORSE EURO       |
|-------------------------------------------------------------------------|--------------------|
| Cratere sismico Misure A2- A3 - A4                                      | 111.788.000        |
| Cratere sismico Interventi a gestione comunale                          | 70.001.214         |
| Cratere sismico Misura A1 - Digitalizzazione. Quota Umbria              | 11.241.674         |
| Cratere sismico Incentivi agli investimenti delle imprese. Quota Umbria | 48.959.000         |
| Edilizia residenziale pubblica Programma SAFE                           | 36.651.590         |
| Acquisto mezzi di trasporto sostenibili                                 | 10.139.185         |
| <b>TOTALE</b>                                                           | <b>288.780.663</b> |

Riguardo all'impiego delle risorse e allo stato di attuazione degli interventi nei comuni del cratere, si rinvia al Referto che la Sezione approverà entro il 31 dicembre 2023 all'esito dell'indagine già avviata finalizzata alla "Ricognizione dello stato di attuazione degli interventi della «Ricostruzione», come da Programma dell'attività di controllo per l'anno 2023, adottato dalla Sezione con la deliberazione n. 3/2023/INPR (punto 3.1).

La *seconda parte* del documento illustra le principali azioni del governo regionale adottate nel corso dell'anno 2022 per l'attuazione degli obiettivi strategici coerenti con il Programma di governo. Di seguito è riportato, in forma sintetica, quanto è rappresentato dalla Relazione distinto per singole azioni:

- Infrastrutture per mobilità e lotta all'isolamento: (i) collegamenti ferroviari *alta velocità*, (ii) interventi sulle infrastrutture di mobilità ecologica e (iii) interventi sulle infrastrutture stradali;
- Aeroporto dell'Umbria "S. Francesco d'Assisi": (i) nuovo assetto societario, (ii) nuova governance, (iii) piano industriale e (iv) investimenti pubblici;
- Trasporto pubblico locale: (i) prosecuzione del trasferimento dei contratti di servizi all'Agenzia Unica per la Mobilità <sup>27</sup> e (ii) approvazione dello schema definitivo del protocollo di Intesa tra Regione Umbria e gli Enti territoriali per la regolazione delle attività inerenti i servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di mobilità della Regione Umbria (D.G.R. n. 1002 del 28/09/2022);
- Sostegno alle imprese: (i) rifinanziamento della misura "Smart Attack", (ii) prosecuzione del programma "SmartUp" (finanziamento *startup* innovative), (iii) realizzazione della nuova edizione del bando per la creazione di impresa "Myself Plus" e (iv) erogazione di

---

<sup>27</sup> Con D.G.R. n. 1050 del 29.10.2021, la Regione Umbria ha disposto l'attivazione delle funzioni di Agenzia Unica per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale in capo ad Umbria TPL e Mobilità S.p.A. Sul punto cfr. Capitolo VIII -Le partecipazioni regionali - Par. 8.1.1.

contributi a fondo perduto (ristori) a sostegno delle attività particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica;

- Lavoro: (i) istituzione dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro e la collaborazione con l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) e (ii) completamento *"Avviso Rework"* (strumento di inserimento e reinserimento lavorativo post- emergenza Covid-19), riproposizione dei percorsi formativi biennali *"Integrazione giovani"* e avvio del *"Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)"* inerenti all'azione di riforma prevista dal PNRR;
- Digitalizzazione: (i) pubblicazione del Portale Open data, (ii) attività svolta in ambito della *cybersicurezza*, (iii) attivazione dei *DigiPass* nelle zone sociali della regione e digitalizzazione degli archivi e (iii) avvio del progetto *"Umbria Cloud"* e conseguente *"Fascicolo digitale del cittadino"*;
- Spettacolo, turismo e promozione: (i) emanazione del bando per il sostegno delle imprese audiovisive *"Umbria Film Fund 2022"*, (ii) adozione del *brand system* e (iii) acquisizione di spazi pubblicitari per la campagna promozionale per il turismo invernale e in seguito quello primaverile e estivo;
- Grandi eventi: (i) sostegno crescente e determinante alle manifestazioni quali *"Festival internazionale del giornalismo"*, *"Suoni Controvento"*, *"Seed"*, *"Moon in June"*, *"Eurochocolate"* e (ii) rilancio dell'Umbria con eventi quali il Capodanno 2023, *"UmbriaLibri edizione 2022"* e *"Umbria Cinema Festival di Todi"*;
- Programmazione europea 2021 - 2027: conclusione dell'iter relativo alla nuova programmazione 2021-2027, in particolare riguardo al Programma Operativo FESR 2021-2027 sono state assegnate risorse pari a euro 523.662.810 e al Programma FSE sono stati destinati complessivamente 289,692 milioni di euro a supporto dei bisogni delle famiglie umbre;
- Bilancio: come riportato dalla Relazione, il bilancio regionale previsionale ha confermato le linee programmatiche di inizio mandato *"tenendo fede al suo impegno [della Giunta Regionale] di lasciare invariata la pressione fiscale e di mantenere le agevolazioni esistenti"*;
- Partecipate regionali: la Relazione, riferisce circa l'attuazione del programma di governo mediante il risanamento e il rilancio delle partecipate regionali che, nel 2022, hanno confermato e rafforzato la solidità economica e finanziaria e, contemporaneamente, hanno adottato importanti politiche di contenimento dei costi di funzionamento, su indirizzo della Regione Umbria. Nel corso dell'anno, come riportato dalla Regione, si

sono concluse le operazioni di recesso nei confronti delle ultime cooperative agricole nelle quali la stessa era ancora socia. A fine anno, inoltre, con D.G.R. n. 1380 del 28.12.2022, la Regione ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2021 e relativo piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016. Sul punto si rinvia allo specifico Referto che la Sezione compendierà entro il 31 dicembre 2023 riguardo all' *"Esame del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni adottato dalla Regione"*. Con la D.G.R. n. 68 del 02.02.2022, inoltre, riferisce la Relazione, la Regione ha iniziato un'attività finalizzata ad orientare – in termini di efficienza, di efficacia e di economicità – l'operato delle società partecipate e degli enti facenti parte del sistema pubblico regionale assegnando per la prima volta ai predetti soggetti, obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, comprese le spese per il personale. Sul punto *cfr.* Capitolo VIII – Le partecipazioni regionali. Dal 2022, conclude la Relazione, le partecipate redigono tutte una *"Relazione di sostenibilità"* nella quale rendono trasparente, sia per gli azionisti che per i cittadini, il contributo reso alla collettività in termini di rispetto dell'ambiente e della salute e dello sviluppo economico e sociale;

- Personale regionale: sono stati banditi i concorsi per l'assunzione di nuovo personale - con l'ingresso dei primi profili messi a concorso nel 2023 - secondo quanto previsto nel nuovo piano occupazionale regionale;
- Riqualificazione urbana: nel corso del 2022 sono stati erogati contributi a carattere pluriennale, impegnando, per le annualità 2022 e 2023, la somma complessiva di euro 5.320.075 a favore di 16 comuni per progetti di rigenerazione urbana. Inoltre, nell'ambito del PNRR, secondo quanto riportato nella Relazione, si inseriscono le proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale per un importo complessivo di euro 11.421.814,77;
- Impiantistica sportiva: concessione di contributi alle amministrazioni locali proprietarie degli impianti sportivi con lo scopo di favorirne la realizzazione, la manutenzione, la messa a norma, l'ammodernamento, la riqualificazione e la destinazione d'uso stanziando, per l'anno 2022, la somma di 1,5 milioni di euro;
- Edilizia scolastica e universitaria: (i) progetto culturale e di istruzione tramite interventi su strutture edilizie esistenti presso la località di Pentima Bassa (TR) finalizzati alla riqualificazione architettonica e funzionalizzazione dell'intera area (investimento per oltre 20 milioni di euro), (ii) acquisto da parte della Regione del complesso residenziale

“Ottagono” del Bellocchio a Perugia, che vedrà la nascita di 60 nuovi alloggi dell’Adisu per gli studenti universitari e (iii) interventi di edilizia scolastica per la messa in sicurezza e riqualificazione di edifici finanziati con risorse a valere sul POR FESR 2014-2020 e una dotazione finanziaria pari a 22,5 milioni di euro;

- Gestione ciclo dei rifiuti: (i) riduzione della produzione di rifiuti urbani per più di 3.000 tonnellate, (ii) incremento della raccolta differenziata di + 1,4 punti percentuali raggiungendo il livello del 68% e (iii) riduzione del conferimento in discarica di - 6 punti percentuali rispetto al 2021;
- Ricostruzione delle aree colpite dal sisma 2016: nell’ambito della *ricostruzione privata* alla data del 31 dicembre 2022, riporta la Relazione, i cantieri avviati sono stati 2.546 e su 1.317 di questi si sono già conclusi i lavori. Quanto agli importi richiesti con le istanze di contributo, questi, sono pari a euro 1,278 miliardi di euro di cui 655 milioni di euro concessi e 296 milioni di euro liquidati. La Relazione evidenzia, anche, l’ulteriore traguardo nella pianificazione strategica con l’approvazione dei Programmi Straordinari Ricostruzione (P.S.R.) di Cascia e di Preci. Infine, nell’ambito della *ricostruzione pubblica*, la Regione informa che, nel corso del 2022, sono state emanate ordinanze commissariali e ordinanze speciali (prevalentemente per i Comuni di Cascia, Norcia e Preci) che hanno permesso un’accelerazione. Sul punto si rinvia allo specifico Referto che la Sezione compendierà entro il 31 dicembre 2023 riguardo alla “*Ricognizione dello stato di attuazione degli interventi della «Ricostruzione»*”;
- Salvataggio, risanamento e rilancio del comparto Monteluce: nel corso del 2022, riporta la Relazione, si è conclusa la procedura che ha portato all’attestazione del piano asseverato in conformità alla previsione di legge, all’investimento di AMPRE S.r.l. – Prelios SGR S.p.a. e al conseguente pagamento a saldo e stralcio dei fornitori (prevalentemente locali) effettuato dagli investitori. Grazie a queste azioni, la Regione ha portato a termine l’operazione di salvataggio del Comparto Monteluce del Fondo immobiliare Umbria;
- Liquidazione delle Comunità montane: tra il 2022 e il 2023, da quanto illustrato nella Relazione, ha trovato il definitivo compimento la liquidazione delle 5 Comunità montane con l’adozione, il 29 marzo 2022, del *Piano di liquidazione unitaria delle Comunità montane* che determina crediti e debiti di ogni singola comunità e traccia l’operatività per la liquidazione di ognuna di esse;



- Sanità: (i) per quanto riguarda la *Missione 6- Salute*, la Regione riferisce che il DM 20 gennaio 2022 recante *“Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari”* ha previsto il riparto a favore della Regione Umbria di un importo pari a euro 106.010.455,95 di cui euro 86.577.168,22 a valere sui finanziamenti del PNRR e euro 19.443.287,73 previsti dal Piano complementare. Relativamente, invece, alla *Missione 5 – Inclusione e coesione* i finanziamenti pervenuti ammontano a euro 16.950.000, (ii) con D.G.R. n. 1329 del 14 dicembre 2022 la Giunta regionale ha approvato il documento relativo alla *“Riorganizzazione assistenziale territoriale in Umbria come indicato dal DM 77/2022”*, (iii) approvazione del *“Piano Sanitario Regionale 2022-2026”*<sup>28</sup>, (iv) approvazione del *“Piano di recupero per le liste d'attesa”* rimodulato ai sensi della vigente normativa (D.G.R. n. 347 del 13.04.2022) e del *“Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2022-2025”* (D.G.R. n. 472 del 18.05.2022), (v) sul versante delle risorse umane del SSR, la Regione ha sottoscritto numerosi accordi quali la proroga al 30 giugno 2022 della scadenza dei contratti a tempo determinato conferiti ai sensi delle disposizioni emergenziali (D.G.R. 142/2022) , la proroga al 31 dicembre 2023 dell'accordo per la stabilizzazione del personale precario sia Comparto che Dirigenza (D.G.R. 376/2022 e 707/2022) e Accordi integrativi regionali e (vi) riattivazione, a partire dal 2021, del modello di accreditamento della Regione Umbria, fermo dal 2018, con il quale la Regione ha ricondotto a regime ordinario il percorso straordinario di accreditamento intervenuto negli anni 2018-2020 poi mantenuto per effetto delle disposizioni emergenziali. Per lo stato di attuazione di questo obiettivo strategico si rinvia al Capitolo VI - Il servizio Sanitario Regionale;
- Politiche per la famiglia e la disabilità: (i) erogazione del *“voucher sport”*, un contributo a fondo perduto a sostegno totale o parziale dei costi per l'attività sportiva dilettantistica, (ii) emanazione del bando destinato al pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni e del bando relativo alla borse di studio per gli studenti delle scuole primarie e secondarie I e II grado; (iii) erogazione del *“bonus natalità 2022”*, (iv) approvazione del *“Programma operativo regionale”* da realizzare con le risorse del Fondo per le politiche della famiglie per l'anno 2022 pari a euro 492.000,00, (v) in merito alle

---

<sup>28</sup> Cfr. D.G.R. n. 793 dell'01.08.2022 che ha approvato il DDL recante *“Piano Sanitario regionale 2022- 2026”*, unitamente al DDL di cui alla D.G.R. 792/2022, recante la modifica del Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali.

politiche giovanili, la realizzazione di un programma volto alla prevenzione e contrasto del rischio di esclusione sociale (D.G.R. 770 del 29.07.2022) per complessivi euro 446.185,00 e (vi) per quanto riguarda la disabilità e l'integrazione socio-sanitaria con D.G.R. 291/2022, la Regione ha assegnato risorse finanziarie pari a euro 1,3 milioni nell'ambito del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

- Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da Covid-19: i principali provvedimenti adottati nel corso del 2022 sono stati (i) Ordinanza n. 1 del 04.01.2022 – *“Ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID nel contesto delle attività educative e didattiche delle scuole del territorio della Regione Umbria”*, (ii) Ordinanza n. 4 del 01.04.2022 – *“Ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID. Provvedimento di isolamento per positività”*, (iii) Ordinanza n. 5 del 01.04.2022 – *“Ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID. Fissazione nuovo termine ordinanza della Presidente della Giunta regionale n. 24/2021”* e (iv) con D.G.R. 309/2022 e D.G.R.663/2022 la Giunta regionale ha decretato la cessazione dello stato di emergenza e l'attivazione di misure per la gestione della fase epidemica di contrasto alla diffusione del Sars-CoV2.

Passando allo stato di attuazione della politica di coesione, come riferisce la Relazione, l'anno 2022 rappresenta una sorta di *“spartiacque”* tra due cicli di programmazione dei fondi strutturali, in particolare, da un lato il POR FESR 2014 - 2020 che si avvia verso la chiusura e dall'altro il Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR 2021 -2027) che si sta avviando. Tale sovrapposizione programmatica, continua la Relazione, permette di effettuare una prima valutazione *pre-chiusura* rispetto a quanto è stato realizzato con il programma 2014-2020 e, dall'altro, di guardare verso il futuro periodo di programmazione eurolunionale.

Relativamente al POR FESR 2014 -2020, la Regione ha registrato il pieno raggiungimento del target di spesa N+3 – quota FESR per l'anno 2022 in largo anticipo, certificando alla Commissione una spesa del valore di 113,6 milioni di euro che ha determinato un'accelerazione nei progetti e una conferma nella validità delle scelte già operate. La spesa certificata e rimborsabile ammonta ad un importo complessivo di 236,06 milioni di euro che rappresenta il 57% della dotazione finanziaria del Programma.

Di seguito una tabella riepilogativa dell'avanzamento finanziario al 31.12.2022 dei diversi Assi di articolazione dei Fondi POR FESR 2014 – 2020:

| ATTUAZIONE FINANZIARIA IN TERMINI DI IMPEGNI, PAGAMENTI E IMPORTI CERTIFICATI PER ASSE PRIORITARIO |                            |                       |            |                       |            |                          |            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|-----------------------|------------|-----------------------|------------|--------------------------|------------|
| ASSI PRIORITARI                                                                                    | DOTAZIONE FINANZIARIA<br>€ | IMPEGNI<br>€          |            | PAGAMENTI<br>€        |            | IMPORTO CERTIFICATO<br>€ |            |
| ASSE I - RICERCA E INNOVAZIONE                                                                     | 85.200.554,00              | 77.706.103,99         | 91%        | 71.670.053,60         | 84%        | 58.791.835,83            | 69%        |
| ASSE II - CRESCITA E CITTADINANZA DIGITALE                                                         | 30.001.680,00              | 24.860.180,33         | 83%        | 22.806.854,58         | 76%        | 20.565.934,83            | 69%        |
| ASSE III- COMPETITIVITA' DELLE PMI                                                                 | 106.417.494,00             | 107.304.846,08        | 101%       | 91.934.161,53         | 86%        | 69.001.651,56            | 65%        |
| ASSE IV - ENERGIA SOSTENIBILE                                                                      | 42.689.186,00              | 33.394.104,94         | 78%        | 30.742.619,17         | 72%        | 28.072.314,75            | 66%        |
| ASSE V - AMBIENTE E CULTURA                                                                        | 44.916.690,00              | 32.292.500,40         | 72%        | 21.773.567,60         | 48%        | 19.911.360,29            | 44%        |
| ASSE VI - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE                                                              | 30.816.400,00              | 16.772.598,38         | 54%        | 15.404.292,49         | 50%        | 14.595.448,68            | 47%        |
| ASSE VII - ASSISTENZA TECNICA                                                                      | 16.251.200,00              | 13.414.536,08         | 83%        | 9.989.367,67          | 61%        | 9.819.252,93             | 60%        |
| ASSE VIII - PREVENZIONE SISMICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA DEI TERRITORI COLPITI DAL TERREMOTO        | 56.000.000,00              | 35.506.578,46         | 63%        | 19.044.674,45         | 34%        | 15.304.252,93            | 27%        |
| <b>TOTALE</b>                                                                                      | <b>412.293.204,00</b>      | <b>341.251.448,66</b> | <b>83%</b> | <b>283.365.591,09</b> | <b>69%</b> | <b>236.062.051,80</b>    | <b>57%</b> |

Fonte: Dati del Servizio Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FESR e PNRR

Secondo quanto rappresentato dalla Relazione, la dotazione finanziaria complessiva del programma di euro 412.293.204,00 va decurtata della quota di cofinanziamento nazionale e regionale, pari circa ad euro 113.633.449,32, che confluirà nel Programma Operativo Complementare 2014-2020; inoltre, il POR FESR Umbria 2014 – 2020, potrà essere chiuso con il raggiungimento di un livello di spesa complessivo al 31 dicembre 2023 (termine ultimo di ammissibilità) pari circa ad euro 298.659.754,68. Conseguentemente, continua la Relazione, l'importo residuo da certificare per la chiusura del Programma ammonterà ad euro 62.597.702,88, di cui euro 31.298.851,44 quale quota eurounionale.

Relativamente al *Fondo per lo Sviluppo e la Coesione* (FSC) 2014-2020, la Relazione riferisce che, nel primo semestre 2022, preso atto dello stato di avanzamento delle attività previste nel "Piano di stralcio 2021"<sup>29</sup>, con D.G.R. 513/2022 la Giunta regionale ha approvato uno nuovo "Piano di stralcio 2022" che ha consentito l'attivazione di un ulteriore pacchetto di risorse FSC che, dopo varie integrazioni, si è attestato a euro 34,408 milioni di euro. Complessivamente, conclude la Relazione, a seguito di una dotazione finanziaria pari a 98,60 milioni di euro del FSC, a dicembre 2022, risulta attivato un pacchetto di risorse FSC 2014 – 2020 pari a 69,64 milioni di euro (equivalente al 70,63% del totale Fondo).

Nel corso dell'anno 2022, il POR Umbria FSE 2014 -2020, riferisce la Regione, è stato oggetto di una modifica ai sensi di quanto disposto dell'art. 30.5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, allo scopo di destinare le risorse inutilizzate ad interventi specifici che presentano una elevata capacità di spesa (D.G.R. 637/2022). A seguito di tale variazione,

<sup>29</sup> Al fine di accelerare le procedure per l'utilizzo delle risorse FSC e dare immediata attuazione ai provvedimenti necessari alla realizzazione degli interventi, nel 2021 la Giunta regionale ha approvato un Piano Stralcio di progetti FSC (ex POR FESR e FSE 2014-2020) pari a 35,24 mln di euro (D.G.R. 251/2021). Tra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022, riferisce la Regione, il Piano strategico è stato oggetto di successive rimodulazioni ferma restando la dotazione finanziaria complessivamente stabilita con D.G.R. 251/2021.

fermo restando l'importo della dotazione complessiva pari a euro 237.528.802, la nuova dotazione di ogni Asse prioritario del POR Umbria FSE 2014-2020 è la seguente: (i) Asse I – Occupazione euro 73.692.218, (ii) Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà euro 72.004.222, (iii) Asse III – Istruzione e formazione euro 74.712.636, (iv) Asse IV – Capacità istituzionale e amministrativa euro 7.618.574 e (v) Asse V – Assistenza tecnica euro 9.501.152.

Per quanto concerne l'attuazione del POR FSE 2014-2020, la Relazione riporta che gli impegni ammessi ammontano, al 31.12.2022, ad euro 222.235.562,39 pari al 93,6% dell'intera dotazione originaria del programma, a fronte di una spesa certificata, nel medesimo periodo, pari a euro 134.867.601,09. Tale avanzamento ha consentito il raggiungimento del target N+3 al 31.12.2022 fissato in euro 71.183.308.

Riguardo al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 -2020 la Regione riferisce che al 31.12.2022 la spesa pubblica complessiva sostenuta ammonta a euro 761.125.035,17 pari a oltre il 63% della spesa pubblica programmata. Inoltre, prosegue, nel corso dell'anno sono stati anche aperti diversi bandi per un importo di risorse disponibili (ordinari ed EURI) di circa 73,8 milioni di euro.

Passando al *“Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”* (PR FESR 2021 -2027) la Relazione riporta che lo stesso è stato approvato dalla Commissione Europea il 28 novembre 2022 e la Giunta regionale lo ha deliberato con D.G.R. 1328 del 14 dicembre 2022. Le risorse messe a disposizione per il periodo 2021-2027 ammontano a euro 523.662.810 e gli obiettivi individuati sono: (i) attuare politiche volte a migliorare la capacità innovativa e competitiva, (ii) attenzionare la crescita della produttività e puntare al riposizionamento del sistema produttivo su produzioni a più alto contenuto tecnologico, (iii) azioni che combinino economia e qualità e sostenibilità dell'ambiente, (iv) sostenere la cultura in un'ottica di innovazione e inclusione sociale e (v) attuare strategie territoriali valorizzando l'identità delle aree urbane.

Inoltre, riferisce la Regione, in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, la Giunta regionale con D.G.R. n. 1318 del 14.12.2022 ha adottato il Programma Regionale FSE+ Umbria 2021-2027 che era stato approvato dalla Commissione Europea il 23 novembre 2022. Il citato programma, afferma la Relazione, avrà a disposizione per il prossimo settennio euro 289.692.900 di cui euro 11.587.716 destinati all'assistenza tecnica.

Riguardo al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027, con Delibera CIPESS n. 79/2021, è stata disposta l'assegnazione alla Regione Umbria di una prima quota

di risorse FSC 2021-2027 ai sensi della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), per un importo pari a 27,7 mln di euro.

La Relazione conclude la *seconda parte* del documento con il *Complemento di sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027* (CSR) che rappresenta il documento di programmazione regionale attuativo della strategia nazionale della *Politica Agricola Comune* (PAC) 2023-2027. La dotazione finanziaria assegnata al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) per l'Umbria 2023 -2027 è pari ad euro 518.602.137 (di cui euro 220.405.908 di quota FEASR, euro 208.737.360 di quota Stato ed euro 89.458.869 di quota regionale) corrispondente al 4% della dotazione finanziaria complessiva assegnata ai CSR regionali (euro 12.961.654.966). Ad incremento di tale importo, lo Stato ha attribuito al CSR per l'Umbria un finanziamento nazionale integrativo di € 15.835.006 che porta, conseguentemente, la dotazione complessiva del CSR per l'Umbria 2023-2027 ad euro 534.437.143 da impegnare e pagare entro il 31.12.2027. Con D.G.R. n. 1393 del 28.12.2022 la Giunta regionale ha approvato il CSR dell'Umbria 2023-2027 a seguito delle richieste presentate dalla Commissione europea, modificando così la precedente D.G.R. n. 1034 del 14.10.2022.

Passando alla *terza parte* della Relazione che illustra l'attuazione delle politiche regionali, il documento riferisce circa l'evoluzione del quadro economico finanziario (in particolare della Regione Umbria), gli indicatori di performance e l'attuazione delle aree di intervento.

Relativamente allo scenario economico finanziario, la Regione evidenzia come quest'ultimo abbia ancora risentito nella prima parte dell'anno 2022 degli effetti della pandemia e come sia stato ulteriormente aggravato dalla crisi energetica derivante dal perdurare del conflitto in Ucraina. Per la Regione Umbria, prosegue la Relazione, l'ammontare degli investimenti aggiuntivi nel 2022 è stato pari a circa 20,3 milioni di euro realizzati nei seguenti ambiti: opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, prevenzione rischio idrogeologico e tutela ambientale, interventi nel settore di viabilità e trasporti, interventi di edilizia pubblica residenziale ed interventi in favore delle imprese.

La Relazione prosegue riferendo circa tutti i principali indicatori della gestione rilevando che, al termine dell'esercizio 2022, quest'ultimi si sono mantenuti a livelli positivi. In particolare, ha evidenziato:

- il rispetto degli equilibri di bilancio;
- il risultato positivo della gestione complessiva;

- nessuna anticipazione di cassa;
- il rispetto dei tempi di pagamento;
- la riduzione dello stock del debito commerciale residuo al 31 dicembre 2021 superiore al 10%<sup>30</sup>rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- la realizzazione e certificazione degli obiettivi di finanza pubblica in termini di investimenti di cui all'Accordo Stato-Regioni del 15.10.2018 previsti ai commi 833-842 dell'art. 1 della l n. 145/2018.

A conclusione della *terza parte* della Relazione, la Regione dà conto delle politiche regionali, nonché delle attività realizzate, degli interventi compiuti e delle eventuali criticità emerse adottando la stessa struttura delineata nel DEFR e, quindi, nella diversa articolazione delle singole aree d'intervento (Istituzionale, Economica, Culturale, Territoriale, Sanità e Sociale).

Infine, per quanto riguarda la *quarta parte* della Relazione dedicata alle analisi valutative della programmazione, la Regione fornisce le c.d. *raccomandazioni* per la programmazione 2021-2027.

In particolare, con riferimento al POR FESR 2014-2020, la Regione suggerisce di (i) incrementare la dotazione delle Azioni destinate agli aiuti alle PMI al fine di contrastare gli effetti residui della pandemia e delle nuove emergenze, in particolare quella energetica, (ii) privilegiare gli investimenti sulla prevenzione sismica in abbinamento all'efficientamento energetico degli edifici pubblici (compresa l'edilizia residenziale pubblica), (iii) riservare una particolare attenzione alle linee strategiche territoriali (Agenda Urbana, ITI, SNAI) al fine di ridurre il carico amministrativo sulle amministrazioni comunali e (iv) confermare la replicabilità di tutte le Azioni 2014-2020 nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027.

Riguardo, invece, al POR FSE 2014-2020, la Regione suggerisce di (i) riproporre gli interventi specificatamente indirizzati a lenire gli effetti dell'emergenza pandemica per il periodo 2021-2027 opportunamente adattati o aggiornati e (ii) di continuare gli interventi indirizzati nelle Zone Sociali approntati con gli Accordi di collaborazione e al tempo stesso intervenire con azioni di rafforzamento, sia in termini di organizzazione che di strumenti e competenze amministrative, del personale degli enti locali all'interno dei comuni capofila.

---

<sup>30</sup> Tale risultato, come riportato nella Relazione, consente alla Regione di non effettuare l'accantonamento al "Fondo di garanzia debiti commerciali" previsto all'articolo 1, comma 862 della legge 145/2018 obbligatorio per gli Enti che non rispettano i tempi di pagamento e la riduzione dello stock del debito commerciale residuo nelle misure prescritte al comma 859 lettera a) del medesimo articolo.



## CAPITOLO II

### I risultati della gestione

#### 2.1. Gli equilibri finanziari e il concorso agli obiettivi di finanza pubblica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) - che ha introdotto importanti novità nella disciplina delle regole per il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica - a decorrere dal 2021 le regioni a statuto ordinario *“si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione [...] è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”* (art. 1, commi 819 e ss.)<sup>31</sup>.

La Regione, come risulta dal prospetto che segue - che riepiloga la verifica degli equilibri in sede di bilancio di previsione, di assestamento e di rendiconto, di cui ai prospetti allegati ai relativi documenti contabili<sup>32</sup> - nell’esercizio 2022 ha conseguito un saldo di competenza non negativo ed è, pertanto, considerata in equilibrio ex art. 1, comma 821, della richiamata legge n. 145/2018<sup>33</sup>.

---

<sup>31</sup> Con decreto 1° agosto 2019 del Ministero dell’Economia e delle Finanze sono state apportate, tra l’altro, le conseguenti modifiche all’ *“Allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione”* (art. 2) nonché all’ *“Allegato 9 – Schema di bilancio di previsione”* (art. 6) e all’ *“Allegato 10 – Schema di rendiconto”* (art. 7). In particolare, al fine di consentire l’individuazione degli equilibri sostanziali (ricomprendendo tra le risorse utilizzate anche quelle destinate alla copertura degli accantonamenti e dei vincoli), le modifiche apportate agli schemi di rendiconto hanno previsto:

a) l’inserimento, nel *“Quadro generale riassuntivo”* di due appositi riquadri dedicati alla determinazione dell’*“equilibrio del bilancio”* (calcolato al fine di tener conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione) e dell’ *“equilibrio complessivo”* (calcolato al fine di tener conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto);

b) l’inserimento dei medesimi saldi (distinti per parte corrente, parte in conto capitale e variazione attività finanziarie) nel prospetto degli *“Equilibri di bilancio”*, con conseguente evidenziazione, oltre che del *“Risultato di competenza”*, anche dell’*“Equilibrio di bilancio”* e dell’*“Equilibrio complessivo”* (derivanti dalla somma algebrica dei predetti saldi per la parte corrente e per la parte in conto capitale), calcolati come indicato al punto a).

<sup>32</sup> Trattasi, in particolare dell’allegato n. 6 alla legge regionale n. 19/2021, dell’allegato n. 12 alla legge regionale n. 13/2022 e dell’allegato D alla D.G.R. n. 442/2023 (approvazione Rendiconto 2022), secondo il modello *“allegato 10”* al d.lgs. n. 118/2011.

<sup>33</sup> Il successivo comma 822, dispone che nel caso in cui dovessero risultare, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l’Unione europea, si applica il comma 13 dell’art. 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 il quale, a sua volta, prevede l’intervento del Ministro



In dettaglio, i dati esposti evidenziano che l'equilibrio in sede di previsioni iniziali è stato mantenuto anche in fase di assestamento e che l'esercizio si è chiuso con un risultato di competenza positivo, pari ad euro 123.124.891,36, per effetto del risultato positivo della gestione corrente (euro 133.464.214,48), solo parzialmente assorbito dal risultato negativo della gestione in conto capitale (euro 10.339.323,12).

Alla determinazione del *Risultato di competenza di parte corrente (A/1)*, pari ad euro 133.464.214,48, hanno concorso:

- la differenza tra le entrate e le spese di parte corrente;
- in entrata: l'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti (euro 57.524.488,62) e il FPV per spese correnti iscritto in entrata (euro 72.909.317,95);
- tra le spese: il FPV per spese correnti (euro 61.053.188,74), le spese per il rimborso prestiti (euro 15.331.549,54 ed euro 27.699.974,05 relativi allo stanziamento per il "Fondo anticipazione di liquidità") e il saldo di competenza negativo delle variazioni di attività finanziarie di euro 5.203.234,59.

Le risorse accantonate di parte corrente (euro 50.168.272,77) e le risorse vincolate di parte corrente (euro 24.749.028,49), stanziare definitivamente nel bilancio, hanno determinato un *Equilibrio di bilancio di parte corrente (A/2)* di euro 58.546.913,22, che, al netto della variazione positiva degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (euro 29.386.894,08) ha restituito un *Equilibrio complessivo di parte corrente (A/3)* di euro 29.160.019,14.

Il *Risultato di competenza in conto capitale (B/1)*, negativo per euro 10.339.323,12, è stato influenzato:

- dalla differenza tra le entrate e le spese di parte capitale;
- in entrata, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento delle spese d'investimento (euro 19.666.344,89) e dal FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata (euro 112.813.427,70);
- tra le spese, dal FPV per spese in conto capitale (euro 124.947.065,66).

Le risorse accantonate in conto capitale (euro 165.175,23) e le risorse vincolate in conto capitale (euro 30.533.079,96), stanziare definitivamente nel bilancio, hanno determinato un

---

dell'Economia e delle Finanze per l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione.

*Equilibrio di bilancio in conto capitale (B/2)* di - euro 41.037.578,31, il quale, al netto della variazione degli accantonamenti in conto capitale effettuata in sede di rendiconto (- euro 90.379,52) ha condotto all'*Equilibrio complessivo in conto capitale (B/3)* di - euro 40.947.198,79. Pertanto, l'*Equilibrio di bilancio (D/2)*<sup>34</sup> è risultato pari a euro 17.509.334,91, mentre l'*Equilibrio complessivo (D/3)*<sup>35</sup> pari a - euro 11.787.179,65.

---

<sup>34</sup> Pari alla somma algebrica dell'*Equilibrio di bilancio di parte corrente (A/2)* di euro 58.546.913,22 e dell'*Equilibrio di bilancio in conto capitale (B/2)* di - euro 41.037.578,31.

<sup>35</sup> Pari alla somma algebrica dell'*Equilibrio complessivo di parte corrente (A/3)* di euro 29.160.019,14 e dell'*Equilibrio complessivo in conto capitale (B/3)* di - euro 40.947.198,79.

| EQUILIBRI DI BILANCIO 2022                                                                                                                                 |     | BILANCIO DI PREVISIONE | PREVISIONI ASSESTATE   | RENDICONTO             |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|------------------------|------------------------|------------------------|
| Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)                                          | (+) | 30.485.982,67          | 45.618.850,29          | 57.524.488,62          |
| Ripiano disavanzo (presunto) di amministrazione esercizio precedente                                                                                       | (-) | -                      | -                      | -                      |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata                                                                                         | (+) | 10.385.712,86          | 72.909.317,95          | 72.909.317,95          |
| Entrate titoli 1-2-3                                                                                                                                       | (+) | 2.259.644.319,14       | 2.422.303.815,31       | 2.561.606.679,90       |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche                    | (+) | -                      | -                      | -                      |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale                                                                                                | (+) | -                      | 62.760,75              | 38.960,75              |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti                                                                                      | (+) | -                      | -                      | -                      |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti                                                                         | (+) | -                      | -                      | -                      |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                                   | (+) | -                      | -                      | -                      |
| Spese correnti                                                                                                                                             | (-) | 2.228.521.149,26       | 2.468.896.164,88       | 2.448.003.409,69       |
| - di cui spese non correnti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione                                                                       |     |                        |                        | 21.640.550,03          |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)                                                                                                   | (-) |                        |                        | 61.053.188,74          |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale                                                                                                  | (-) | 31.687,95              | 2.455.646,14           | 1.323.876,13           |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa-titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale                                                                     | (-) |                        |                        | -                      |
| Variazioni di attività finanziarie (se negativo)                                                                                                           | (-) | 7.230.264,91           | 5.203.234,59           | 5.203.234,59           |
| Rimborso prestiti                                                                                                                                          | (-) | 43.216.818,66          | 43.033.646,63          | 15.331.549,54          |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti                                                                                                             |     |                        |                        |                        |
| Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)                                                                     | (-) | 27.699.974,05          | 27.699.974,05          | 27.699.974,05          |
| <b>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>                                                                                                      |     | <b>21.516.093,89</b>   | <b>21.306.052,06</b>   | <b>133.464.214,48</b>  |
| - Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N                                                                            | (-) |                        |                        | 50.168.272,77          |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio                                                                                                         | (-) |                        |                        | 24.749.028,49          |
| <b>A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>                                                                                                       |     |                        |                        | <b>58.546.913,22</b>   |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto                                                                             | (-) |                        |                        | <b>29.386.894,08</b>   |
| <b>A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>                                                                                                       |     |                        |                        | <b>29.160.019,14</b>   |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento                                                                         | (+) | 3.160.403,11           | 10.267.739,44          | 19.666.344,89          |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata                                                                                | (+) | 28.931.898,11          | 112.813.427,70         | 112.813.427,70         |
| Entrate in conto capitale (Titolo 4)                                                                                                                       | (+) | 133.332.974,57         | 409.690.781,14         | 138.213.741,47         |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni                                                                                                     | (+) | -                      | -                      | -                      |
| Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)                                                                                                              | (+) | 99.215.232,47          | 99.682.244,68          | -                      |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche                    | (-) | -                      | -                      | -                      |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)                                                                                  | (-) | -                      | -                      | -                      |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                                   | (-) | -                      | -                      | -                      |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti                                                                         | (-) | -                      | -                      | -                      |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale                                                                                                | (-) | -                      | 62.760,75              | 38.960,75              |
| Spese in conto capitale                                                                                                                                    | (-) | 208.823.057,63         | 586.347.778,64         | 157.370.686,90         |
| di cui: Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)                                                                                               |     | 17.339.967,79          | 23.824.953,96          |                        |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)                                                                                                       | (-) |                        |                        | 124.947.065,66         |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale                                                                                                  | (+) | 31.687,95              | 2.455.646,14           | 1.323.876,13           |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale                                                                           | (-) | -                      | -                      | -                      |
| Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)                                                       | (-) |                        |                        | -                      |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa-titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale                                                                     | (+) |                        |                        | -                      |
| Ripiano di disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto                                                                             | (-) | 77.365.232,47          | 69.805.351,77          | -                      |
| Variazioni di attività finanziarie (se positivo)                                                                                                           | (+) | -                      | -                      | -                      |
| <b>B/1) Risultato di competenza in c/capitale</b>                                                                                                          |     | <b>- 21.516.093,89</b> | <b>- 21.306.052,06</b> | <b>- 10.339.323,12</b> |
| - Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N                                                                                | (-) |                        |                        | 165.175,23             |
| - Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio                                                                                                         | (-) |                        |                        | 30.533.079,96          |
| <b>B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>                                                                                                           |     |                        |                        | <b>- 41.037.578,31</b> |
| - Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)                                                                         | (-) |                        |                        | <b>- 90.379,52</b>     |
| <b>B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</b>                                                                                                           |     |                        |                        | <b>- 40.947.198,79</b> |
| Utilizzo risultato per incremento attività finanziarie                                                                                                     | (+) | -                      | -                      | -                      |
| Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata                                                                     | (+) | -                      | -                      | -                      |
| Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie                                                                                                       | (+) | 155.097.068,43         | 156.904.098,75         | 94.550.646,96          |
| Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie                                                                                                        | (-) | 162.327.333,34         | 162.107.333,34         | 99.753.881,55          |
| Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)                                                                              | (-) | -                      | -                      | -                      |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni                                                                                                     | (-) | -                      | -                      | -                      |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale                                                                           | (+) | -                      | -                      | -                      |
| <b>C/1) Variazioni attività finanziarie - saldo di competenza</b>                                                                                          |     | <b>- 7.230.264,91</b>  | <b>- 5.203.234,59</b>  | <b>- 5.203.234,59</b>  |
| - Risorse accantonate attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N                                                                         | (-) |                        |                        | -                      |
| - Risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio                                                                                                      | (-) |                        |                        | -                      |
| <b>C/2) Variazioni attività finanziarie - equilibrio di bilancio</b>                                                                                       |     |                        |                        | <b>- 5.203.234,59</b>  |
| <b>C/2) Variazioni attività finanziarie - equilibrio complessivo</b>                                                                                       |     |                        |                        | <b>- 5.203.234,59</b>  |
| <b>D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1= A/1 + B/1)</b>                                                                                                       |     |                        |                        | <b>123.124.891,36</b>  |
| <b>D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2= A/2 + B/2)</b>                                                                                                        |     |                        |                        | <b>17.509.334,91</b>   |
| <b>D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3= A/3 + B/3)</b>                                                                                                        |     |                        |                        | <b>- 11.787.179,65</b> |
| di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.                                                                                         |     |                        |                        | - 3.028.484,98         |
| di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.                                                                                             |     |                        |                        | - 8.758.694,67         |
| <b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario</b>                                             |     |                        |                        |                        |
| <b>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>                                                                                                      |     | <b>21.516.093,89</b>   | <b>21.306.052,06</b>   | <b>133.464.214,48</b>  |
| Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità | (-) | 2.786.008,62           | 17.918.876,24          | 8.183.964,54           |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni                                                                                              | (-) |                        |                        | -                      |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.               | (-) | 9.710.523,69           | 52.024.310,61          | 52.024.310,61          |
| - Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N                                                              | (-) |                        |                        | 50.168.272,77          |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto                                                               | (-) |                        |                        | 24.749.028,49          |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie                                                                                           | (-) |                        |                        | 21.918.908,07          |
| Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione                                                                                   | (-) | 157.097.565,38         | 247.169.706,87         |                        |
| Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN                                                                                                    | (-) | 1.815.628.875,37       | 1.862.274.400,82       | 1.993.814.927,28       |
| Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione                                                                   | (+) | 164.776.345,47         | 305.891.059,79         |                        |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.                         | (+) | 200.614,77             | 1.122.620,66           |                        |
| Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN                                                                                                      | (+) | 1.816.702.635,26       | 1.867.727.833,25       | 1.999.584.200,80       |
| <b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>                                                                   |     | <b>17.972.716,33</b>   | <b>16.660.271,22</b>   | <b>- 17.810.996,48</b> |
| Fonte: Corte dei conti su dati desunti dai documenti del ciclo di bilancio                                                                                 |     |                        |                        | 75                     |

Inoltre, con la medesima legge n. 145/2018 sono state introdotte ulteriori importanti novità in materia di concorso agli obiettivi di finanza pubblica<sup>36</sup>, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, con le quali è stata riaffermata la necessità di assicurare la piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione agli enti che lo realizzano e del Fondo pluriennale vincolato<sup>37</sup>.

Secondo quanto previsto dal comma 820, dell'articolo 1, della legge sopra richiamata, gli enti territoriali *“utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Tali novità sono state applicate, per le Regioni a statuto ordinario, a partire dal 2020<sup>38</sup>. In particolare, l'Accordo Stato-Regioni rep. n. 188/CSR del 15 ottobre 2018, al punto 5 aveva stabilito che le Regioni a statuto ordinario concordassero con lo Stato l'adeguamento alle

---

<sup>36</sup> Tali disposizioni hanno novellato la previgente disciplina del pareggio di bilancio, di cui all'art. 1, commi 463 e ss., della legge n. 232/2016 (legge di stabilità 2017) e s.m.i.. In particolare, secondo quanto previsto dal comma 466, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, le Regioni dovevano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3). Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza era considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, mentre, a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali era incluso il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali, al netto della quota del medesimo FPV di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

<sup>37</sup> Con la sentenza n. 247/2017, la Consulta, nel dichiarare non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 9, della legge n. 243/2012 – che esclude l'avanzo di amministrazione dalle entrate computabili ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio – ne ha offerto una interpretazione costituzionalmente orientata affermando che tale esclusione può essere giustificata solo in via transitoria, ossia in riferimento al bilancio di previsione, costituendo, altrimenti, *“una immotivata penalizzazione finanziaria per le gestioni virtuose, atteso che la realizzazione di un risultato positivo – salvo il caso di gravi carenze nella prestazione dei servizi alla collettività – è di regola indice di una condotta virtuosa dell'ente territoriale”* (cfr. punto 8.4 del Considerato in diritto).

Invero, la Corte costituzionale ha affermato che *“è da condividere l'assunto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, la quale osserva che «l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, una volta che sia stato [correttamente] accertato e rappresentato nei rendiconti, [diventa] un elemento patrimoniale della Regione, che la norma impugnata, secondo quanto qui prospettato, renderebbe indisponibile da parte dell'ente [...], generando una situazione equivalente alla sottrazione materiale di risorse, analoga alla previsione di una riserva all'erario o di un accantonamento di entrata a valere sulle quote di tributi erariali di spettanza regionale»”* (cfr. punto 8.3 del Considerato in diritto).

Con la medesima sentenza la Corte costituzionale ha altresì affrontato il tema del fondo pluriennale vincolato, poi ripreso nella pronuncia n. 101/2018 con la quale ha, tra l'altro, dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016, nella parte in cui stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e nella parte in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza.

<sup>38</sup> Per le Regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, il richiamato comma 820 disponeva l'applicazione della nuova disciplina a partire dal 2019.

richiamate sentenze della Corte costituzionale in materia di applicazione dell'avanzo a decorrere dal 2021, prevedendo comunque la possibilità di anticipazione al 2020.

Tale facoltà è stata poi oggetto di successivo Accordo, rep. n. 164/CSR del 10 ottobre 2019 (punto 1), recepito con la legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), la quale, al comma 541 dell'articolo 1, ha previsto l'applicazione delle disposizioni del precitato art. 1, comma 820, della l. n. 145/2018 a decorrere dal 2020, disponendo, al successivo comma 543, che *“per l'anno 2020, ai fini del monitoraggio e della certificazione di cui all'articolo 1, commi 469 e 470, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, le regioni a statuto ordinario indicano tra le entrate valide ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica esclusivamente la quota di avanzo di amministrazione applicata a copertura di impegni esigibili e del fondo pluriennale vincolato”*.

L'Accordo del 15 ottobre 2018 prevedeva inoltre l'impegno dello Stato a riconoscere alle Regioni un contributo per rilanciare e accelerare gli investimenti, quantificato in complessivi euro 2.496,2 milioni per il 2019 (per investimenti da realizzare dal 2019 al 2022) e in euro 1.746,2 milioni per il 2020 (per investimenti da realizzare dal 2020 al 2023). L'accordo in parola è stato poi recepito dalla legge n. 145/2018, all'art. 1, commi da 833 e 840. In dettaglio, dalle tabelle 4 e 5 allegate alla legge richiamata, riferite al riparto dei contributi 2019 e 2020 (per regione e anno di realizzazione degli investimenti), l'obiettivo assegnato alla Regione Umbria per i nuovi investimenti da realizzare nell'anno 2022 ammontava ad euro 20.269.965,74 di cui euro 11.093.445,58 relativi al riparto del contributo per il 2019 (tabella 4) ed euro 9.176.520,16 al riparto del contributo per il 2020 (tabella 5)<sup>39</sup>.

Relativamente alla tipologia di investimenti realizzabili, i commi 834 e 836 dispongono che deve trattarsi di nuovi investimenti diretti e indiretti, ovvero rispondenti ai requisiti specificati dal comma 837, rientranti nei seguenti ambiti, tassativamente indicati dal successivo comma 838:

- a) opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi compresi l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- b) prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- c) interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- d) interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- e) interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

---

<sup>39</sup> I contributi complessivamente assegnati alla Regione per gli anni 2019 e 2020 ammontano, rispettivamente, ad euro 48.976.757,79 (anno 2019, tabella n. 4, da realizzare nelle annualità dal 2019 al 2022) e ad euro 34.261.363,05 (anno 2020, tabella n. 5, da realizzare nelle annualità dal 2020 al 2023).

In adempimento di quanto previsto in materia di monitoraggio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 9 dicembre 2022, la Regione Umbria, entro il termine del 31 marzo 2023, ha trasmesso la certificazione degli investimenti di cui sopra realizzati nel 2022, riferita anche all'utilizzo degli spazi finanziari acquisiti negli esercizi 2018 e 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale, ai sensi dell'art. 1, comma 495 e ss., della legge n. 232/2016<sup>40</sup>.

Si riporta di seguito il prospetto di monitoraggio riportato nella Relazione della Giunta al Rendiconto 2022 (Mod. INV 22), che espone l'“Analisi degli investimenti effettuati ai sensi dell'art. 1, comma 495-ter, L. 11 dicembre 2016, n. 232 e dell'art. 1, commi 833 e 834, L. 20 dicembre 2018, n. 145”:

---

<sup>40</sup> Per gli anni dal 2017 al 2019, il comma 495 ha previsto, al fine di favorire gli investimenti, da realizzare mediante l'utilizzo di risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, l'assegnazione alle regioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali di cui all'art. 10, comma 4, della legge n. 243/2012, nel limite complessivo di euro 500 milioni annui. In particolare, secondo quanto previsto dal comma 495-ter, alla Regione Umbria sono stati assegnati, a tal fine, spazi finanziari di euro 9.900.000 per l'anno 2018, per nuovi investimenti da realizzare negli anni dal 2018 al 2022 e, per l'anno 2019, ulteriori euro 9.900.00,00 per nuovi investimenti da realizzare negli anni dal 2019 al 2023. Secondo quanto disposto dal comma 495-bis dell'art. 1, della legge n. 232/2016, “le Regioni certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti [...] entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. In caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, si applicano le sanzioni di cui al comma 475”.

INVESTIMENTI 2022

(Art.1, comma 495 ter, L. 11 dicembre 2016, n.232 e art.1, commi 833 e 834, L. 30 dicembre 2018, n.145)

REGIONE UMBRIA

| Importi in migliaia di euro                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI AI SENSI DELL'ART.1, comma 495-ter, L. 11 DICEMBRE 2016, n. 232 e dell'art. 1, commi 833 e 834, L. 28 DICEMBRE 2018, n. 145                                                                                                                                                                 | Dati gestionali COMPETENZA a tutto il 31 dicembre 2022 (stanziamenti FPV/impegni) |
| 1) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo spazi acquistati nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016 - tab.2)                                                                                                                                            |                                                                                   |
| 1a) Impegni per nuovi investimenti diretti esigibili nel 2022, concernenti opere pubbliche, a valore degli spazi acquistati nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.                                                                                      |                                                                                   |
| 1b) Impegni per altri nuovi investimenti diretti esigibili nel 2022 a valore degli spazi acquistati nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non riguardanti opere pubbliche e NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)                                                                        |                                                                                   |
| 1c) Impegni per nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valore degli spazi acquistati nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.                            | 408                                                                               |
| 1d) Impegni per altri nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2022 a valore degli spazi acquistati nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)            | 679                                                                               |
| 1e) FPV c/cap. di spesa 2022 al netto del debito per nuovi investimenti, diretti e indiretti, esigibili nel 2022 a valore degli spazi acquistati nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016                                                                                                                                  | 2.802                                                                             |
| 1f) Spazi acquistati nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter, L. 232/2016) non utilizzati per investimenti esigibili nel 2022                                                                                                                                              | 2.669                                                                             |
| 1g) Spazi acquistati nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili nell'esercizio - 2022- FPV di spesa                                                                                                                   | 65                                                                                |
| 2) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo spazi acquistati nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016 - tab. 1)                                                                                                                                           |                                                                                   |
| 2a) Impegni per investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022 concernenti opere pubbliche a a valore degli spazi acquistati nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011                                                                           |                                                                                   |
| 2b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022 a valore degli spazi acquistati nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011                                                              |                                                                                   |
| 2c) Impegni per investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valore degli spazi acquistati nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.                |                                                                                   |
| 2d) Impegni per altri investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022 a valore degli spazi acquistati nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011 |                                                                                   |
| 2e) Spazi acquistati nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-ter L. 232/2016) e non utilizzati con impegni esigibili 2022                                                                                                                                         |                                                                                   |
| 2f) Spazi acquistati nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-ter L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili nell'esercizio 2022- FPV di spesa                                                                                                        |                                                                                   |
| 3) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo del contributo 2018 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui all'art.1, commi 833 e 834 della L. n. 145 del 2018 (comma 838 Tabella 4)                                                                                                                                  |                                                                                   |
| 3a) Impegni per investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 concernenti opere pubbliche di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.                                                                                                                             |                                                                                   |
| 3b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011                                                                                                               |                                                                                   |
| 3c) Impegni per investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.                                                                 | 9.462                                                                             |
| 3d) Impegni per altri investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022 ai commi 833 e 834 della L.145/2018, non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011                                                         | 1.631                                                                             |
| 3e) Investimenti esigibili nel 2022 non realizzati rispetto all'importo previsto per il 2021 dalla tabella 4 allegata alla legge n. 145/2018                                                                                                                                                                                      |                                                                                   |
| 4) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo del contributo 2020 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui all'art. 1, commi 835 e 836 della L. n. 145 del 2018 (comma 838 Tabella 5).                                                                                                                                |                                                                                   |
| 4a) Impegni per investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 concernenti opere pubbliche di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.                                                                                                                             |                                                                                   |
| 4b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011                                                                                                               |                                                                                   |
| 4c) Impegni per investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.                                                                 | 8.552                                                                             |
| 4d) Impegni per altri investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022 di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011                                                  | 625                                                                               |
| 4e) Investimenti esigibili nel 2022 non realizzati rispetto all'importo previsto per il 2022 dalla tabella 5 allegata alla legge n. 145/2018                                                                                                                                                                                      |                                                                                   |

Allegato B - Modello CERT12

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI anno 2022**  
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2023  
**REGIONE DELL'UMBRIA**  
VISTE le informazioni relative agli investimenti effettuati nel 2022 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:** *Importi in migliaia di euro*

| RISULTATI 2022                      |                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/>            | gli impegni esigibili nel 2022 per nuovi investimenti effettuati a valere degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 acquisiti nel 2019 sono stati registrati                                                                                                |
| <input checked="" type="checkbox"/> | gli impegni esigibili nel 2022 per nuovi investimenti effettuati a valere degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 acquisiti nel 2018 sono stati registrati                                                                                                |
| <input checked="" type="checkbox"/> | gli impegni esigibili nel 2022 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, commi 833-834, L. 145/2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui al comma 840)                                                                                     |
| <input checked="" type="checkbox"/> | gli impegni esigibili nel 2022 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, commi 835-836, L. 145/2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui al comma 840)                                                                                     |
| <input type="checkbox"/>            | l'incremento dei pagamenti complessivi per investimenti effettuati nel 2022 non è inferiore al 4 per cento rispetto ai pagamenti complessivi del 2017 (art. 1, comma 780, L. 205/2017 - solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014) |

DATA 24/03/2023

IL PRESIDENTE \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO \_\_\_\_\_

Organo Revisione (3) \_\_\_\_\_

Organo Revisione (2) \_\_\_\_\_

Organo Revisione (3) \_\_\_\_\_

Dalla certificazione risulta che:

- la Regione ha rispettato gli obiettivi di investimento di cui all'art. 1, commi 833 e ss., della legge n. 145/2018, registrando impegni per importi corrispondenti ai nuovi investimenti da realizzare, come sopra indicati;
- ha rispettato solo parzialmente l'obiettivo di investimento in relazione agli spazi finanziari acquisiti nel 2019 *ex art. 1, comma 495-ter, della legge 232/2016.*

| SPAZI FINANZIARI PER INVESTIMENTI ASSEGNATI ANNO 2019<br>(Art. 1, comma 495-ter l. n. 232/2016) |              |              |              |              |            |              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| Ammontare minimo investimenti da realizzare in ciascun anno (Tabella 2, comma 495-ter)          | 2019         | 2020         | 2021         | 2022         | 2023       | TOTALE       |
|                                                                                                 | 693.000,00   | 3.861.000,00 | 3.663.000,00 | 1.485.000,00 | 198.000,00 | 9.900.000,00 |
| Impegni per investimenti certificati al MEF 2019-2021                                           | 2019         | 2020         | 2021         | 2022         | 2023       | TOTALE       |
|                                                                                                 | 3.621.000,00 | 2.209.000,00 | 116.000,00   | 1.087.000,00 |            | 7.033.000,00 |
| Investimenti da realizzare                                                                      |              |              |              |              |            | 2.867.000,00 |



Gli spazi finanziari assegnati nel 2018 sono stati totalmente utilizzati e certificati al MEF, con riferimento agli investimenti effettuati negli esercizi 2018-2019-2020 e 2021, come risultante dalla certificazione relativa all'anno 2021 e già evidenziato nella Relazione allegata alla Decisione di parifica del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021.

## **2.2. La gestione dei residui**

Con deliberazione n. 375 del 12 aprile 2023 la Giunta regionale ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d. lgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione ha espresso parere favorevole all'operazione di riaccertamento dei residui, come da verbale n. 139 del 5 aprile 2023.

Dagli allegati all'atto di riaccertamento dei residui e dai dati di preconsuntivo risulta quanto di seguito riportato.

### *A) Residui attivi*

I residui attivi al 1° gennaio 2022 ammontavano ad euro 1.214.286.378,15. Nel corso dell'esercizio tali residui sono stati riscossi per euro 750.876.040,60 e riaccertati complessivamente per - euro 2.010.534,88<sup>41</sup>, con conseguente riduzione della consistenza da riportare al nuovo esercizio in euro 461.399.802,67.

Sommando ai residui pregressi quelli derivanti dalla competenza 2022 (euro 624.296.891,63) si determina l'ammontare complessivo dei residui attivi da riportare al nuovo esercizio pari ad euro 1.085.696.694,30.

Relativamente alla massa dei residui attivi, si evidenzia che, dalla riconciliazione delle partite debito/credito con le società partecipate e gli enti, risultano "minori crediti" della Regione rispetto ai debiti dichiarati da tali organismi per euro 1.727.052,81<sup>42</sup> relativi, per euro 330.549,59, ad anticipi erogati dalla Regione a Sviluppo Umbria S.p.A. per la realizzazione di progetti non ancora completati, come evidenziati dalle risultanze contabili delle società che, secondo quanto riferito nella Relazione sulla gestione, "la Regione potrà

---

<sup>41</sup> L'importo di - euro 2.010.534,88 deriva dalla differenza tra i maggiori accertamenti in conto residui dell'esercizio e i residui attivi eliminati nel 2022 per insussistenza e/o inesigibilità.

<sup>42</sup> Come dettagliati al capitolo VIII, paragrafo 8.2.

*verificare ed iscrivere nel proprio bilancio solo a seguito della presentazione della rendicontazione finale” e, per euro 1.396.503,22, ai rapporti con la società PuntoZero S.c. a r.l. di cui “euro 452.922,98 si riferisce a somme da restituire alla Regione con note di credito, mentre il restante importo di euro 943.580,24 riguarda somme anticipate per progetti in fase di avvio”.*

La tabella che segue evidenzia, distintamente per anno di provenienza e per titolo, i residui attivi riaccertati in sede di rendiconto 2022, pari complessivamente a euro 1.085.696.694,30. I dati esposti evidenziano che i residui attivi sono prevalentemente riferiti alle entrate del titolo I (euro 411.457.345, pari al 38%)<sup>43</sup>, al titolo IV (euro 217.624.505, pari al 20%)<sup>44</sup>, al titolo II (euro 208.259.776, pari al 19%)<sup>45</sup> e al titolo V (euro 167.461.632).

Riguardo alla composizione per anno di formazione, si rileva una notevole incidenza dei residui della competenza, pari al 58% e di quelli provenienti da accertamenti assunti nel

---

<sup>43</sup> I residui del Titolo I (Entrate correnti) si riferiscono, in prevalenza: per euro 94.641.745 alle entrate da Fondo Perequativo Nazionale-Sanità (cap. 358); per euro 68.372.228 alle entrate da Irap-Sanità (cap. 121); per euro 127.330.662 alle entrate da Tassa automobilistica regionale-Recupero anni pregressi (cap. 152); per euro 22.982.792 alle entrate da Addizionale IRPEF-Sanità (cap. 131); per euro 31.825.024 alle entrate da Compartecipazione IVA-Sanità (cap. 310); per euro 36.304.890 alle entrate da Irpef-Quota libera (cap. 130); per euro 20.630.184,42 al Fondo per il concorso dello stato agli oneri del TPL, art. 1, comma 301, legge 228/2012 (cap. 341). A tale riguardo, come meglio specificato in sede di esame del Fondo CDE, i residui del capitolo 152 risultano regolarmente svalutati, mentre quelli riferiti al finanziamento della sanità saranno oggetto di sistemazione contabile in relazione alle anticipazioni ottenute sul Fondo sanitario nazionale.

<sup>44</sup> I residui del Titolo IV (Entrate in conto capitale) si riferiscono, in prevalenza: per euro 41.257.552 a risorse Finanziamento accordo di programma per investimenti sanitari (capitoli 2231-2232-2233-2234-2235-2236-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2245-2246-2247-2248-2250-2251-2253-2254-2255-2262-2263-2264-2265-2266); per euro 26.454.131 ad entrate da fondi dello Stato per la realizzazione interventi per investimenti in sanità di cui all'accordo di programma integrativo ex art. 20, legge n. 67/88 - anno 2016 (cap. 2663); per euro 16.669.241 ad entrate da POR FESR 2007-2013 Quota nazionale (cap. 2994); per euro 46.658.447 ad entrate da POR FESR 2014-2020 Quota nazionale c/capitale (cap. 2995); per euro 7.943.293 ad entrate da POR FESR 2014-2020 Quota comunitaria c/capitale (cap. 2996); per euro 13.096.374 ad entrate da Fondi MIT delibera CIPE N. 54/2016 Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020 Interventi per il trasporto urbano e metropolitano (asse tematico C) convenzione del 16/7/2018 - rif.to cap. 07366\_S)-Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali (cap. 3235).

<sup>45</sup> I residui del Titolo II (Trasferimenti correnti) si riferiscono, in prevalenza: per euro 37.995.861 alle entrate da POR FSE 2014-2020 Quota nazionale corrente (cap. 1218); per euro 11.265.080 a Trasferimenti statali a valere sul Fondo nazionale della non autosufficienza, art. 1, comma 272, legge n. 228/2012 (cap. 1554, rif. cap. spesa 2255); per euro 6.389.158 alle entrate da POR FSE 2014-2020 Fondi FSE Quota comunitaria corrente (cap. 1219); per euro 13.759.672 alle entrate da POR FESR 2014-2020 Quota nazionale corrente (cap. 1766, rif. cap. spesa 6735/8025); per euro 4.098.275 alle Quote vincolate del FSN destinate al finanziamento delle spese dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale (cap. 1621, rif. cap. 2460\_S); per euro 35.000.000 alle entrate derivanti dalla Quota premiale art. 2, comma 67 bis, legge n. 191/2009, come modificato dall'art. 9, comma 2, del d. lgs. n. 149/2011. Rif. Cap. 2108\_S (cap. 2177); per euro 10.285.043,79 al Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 parte corrente - Delibera Cipe n. 48/2020 - Rif. Cap. A3916\_S-B3916\_S- 03919\_S-02821\_S-02822\_S-A2822\_S-3921\_S-01053\_S-A3915\_S (cap. 2195); per euro 20.860.367,24 ad art. 20, c. 2 - fondi destinati alla copertura dei maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e al perdurare degli effetti della pandemia, art. 5, c. 3, d.l. n. 144/2022 - Rif. Cap. 02374\_S (cap. 2380).

2021 (17%), mentre quelli risalenti agli esercizi antecedenti al 2018, pari a complessivi euro 105.149.507, rappresentano il 10% del totale.

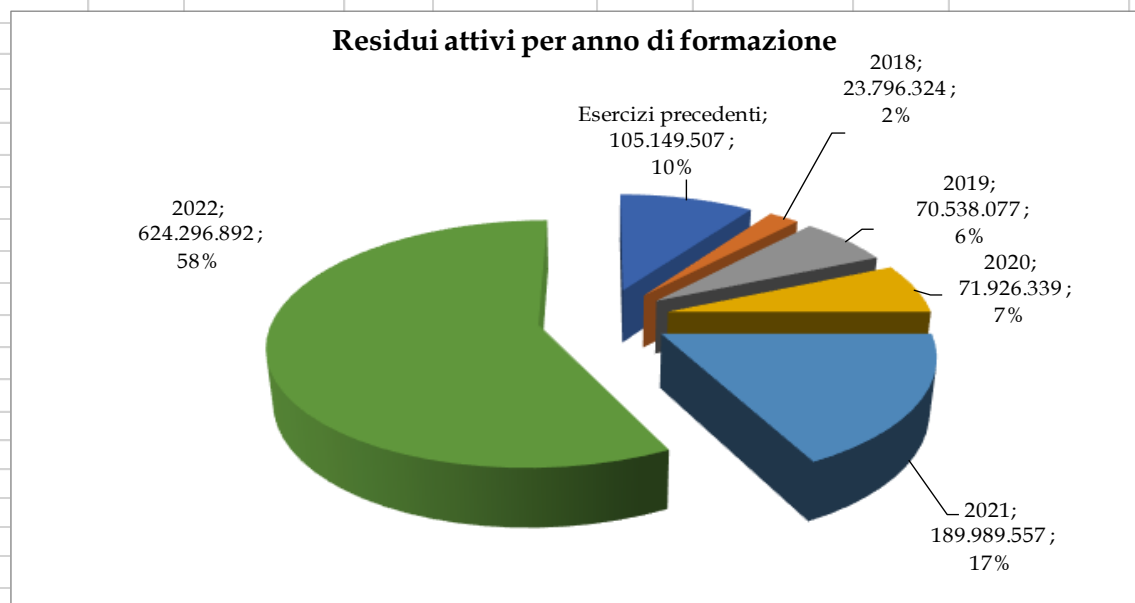
Si evidenzia, inoltre, che gli accertamenti effettuati nell'anno 2022 e corrispondenti a crediti non esigibili al 31 dicembre 2022, reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili, ammontano ad euro 147.186.278,70 (di cui euro 147.165.231,92 reimputati al 2023 ed euro 21.046,78 al 2024)<sup>46</sup>.

---

<sup>46</sup> Come da allegati A1 e A2 alla D.G.R. n. 375/2023.

| Riepilogo residui attivi da conservare |                      |               |                   |               |                   |               |                   |               |                    |               |                    |               |
|----------------------------------------|----------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|
| Anno                                   | Esercizi precedenti* |               | 2018              |               | 2019              |               | 2020              |               | 2021               |               | 2022               |               |
| Titolo                                 | Importo              | %             | Importo           | %             | Importo           | %             | Importo           | %             | Importo            | %             | Importo            | %             |
| Attivi Tit. I                          | 32.350.962           | 30,77         | 13.427.406        | 56,43         | 28.342.518        | 40,18         | 31.825.204        | 44,25         | 47.346.482         | 24,92         | 258.164.773        | 41,36         |
| Attivi Tit. II                         | 10.050.134           | 9,56          | 1.881.507         | 7,91          | 8.378.617         | 11,88         | 12.593.921        | 17,51         | 40.259.081         | 21,19         | 135.096.516        | 21,64         |
| Attivi Tit. III                        | 1.207.750            | 1,15          | 5.870.254         | 24,66         | 2.898.199         | 4,11          | 1.474.032         | 2,05          | 552.301            | 0,29          | 68.816.667         | 11,02         |
| Attivi Tit. IV                         | 61.480.630           | 58,47         | 2.616.939         | 11,00         | 30.918.743        | 43,83         | 26.032.656        | 36,19         | 23.725.840         | 12,49         | 72.849.697         | 11,67         |
| Attivi Tit. V                          | -                    | 0,00          | -                 | 0,00          | -                 | 0,00          | -                 | 0,00          | 78.104.147         | 41,11         | 89.357.486         | 14,31         |
| Attivi Tit. VI                         | 60.031,45            | 0,05          | 218,00            | 0,00          |                   | 0,00          | 526,20            | 0,00          | 1.705,41           | 0,00          | 11.752,83          | 0,00          |
| Attivi Tit. VII                        | -                    | 0,00          | -                 | 0,00          | -                 | 0,00          | -                 | 0,00          | -                  | 0,00          | -                  | 0,00          |
| Attivi Tit. IX                         | -                    | 0,00          | -                 | 0,00          | -                 | 0,00          | -                 | 0,00          | -                  | 0,00          | -                  | 0,000         |
| <b>Totale Anno</b>                     | <b>105.149.507</b>   | <b>100,00</b> | <b>23.796.324</b> | <b>100,00</b> | <b>70.538.077</b> | <b>100,00</b> | <b>71.926.339</b> | <b>100,00</b> | <b>189.989.557</b> | <b>100,00</b> | <b>624.296.892</b> | <b>100,00</b> |

| Totali complessivi per Titolo |                      |               |
|-------------------------------|----------------------|---------------|
| Titolo                        | Importo              | %             |
| Attivi Tit. I                 | 411.457.345          | 37,90         |
| Attivi Tit. II                | 208.259.776          | 19,18         |
| Attivi Tit. III               | 80.819.202           | 7,44          |
| Attivi Tit. IV                | 217.624.506          | 20,04         |
| Attivi Tit. V                 | 167.461.632          | 15,42         |
| Attivi Tit. VI                | 74.234               | 0,01          |
| Attivi Tit. VII               | 0                    | 0,00          |
| Attivi Tit. IX                | 0                    | 0,00          |
| <b>Totale Anno</b>            | <b>1.085.696.694</b> | <b>100,00</b> |



Fonte: Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione regionale.

### *B) Residui passivi*

I residui passivi al 1° gennaio 2022 ammontavano ad euro 1.224.918.628,22. Nel corso dell'esercizio tali residui sono stati pagati per euro 761.547.359,18 e cancellati per insussistenza per euro 7.498.498,21, con conseguente riduzione ad euro 455.872.770,83 di quelli da riportare al nuovo esercizio.

Sommando ai residui pregressi quelli derivanti dalla competenza 2022 (euro 548.220.241,66) si determina l'ammontare complessivo dei residui passivi da riportare al nuovo esercizio, pari ad euro 1.004.093.012,49.

Relativamente alla effettiva consistenza dei residui passivi, si evidenzia che, in sede di riconciliazione delle partite debito/credito con le società partecipate e gli enti, sono emersi minori debiti rilevati dalla Regione rispetto ai crediti iscritti nei bilanci delle società per euro 3.192.329,76, come dettagliati al paragrafo 8.2.

La tabella che segue evidenzia, distintamente per anno di provenienza e per titolo, i residui passivi riaccertati in sede di rendiconto 2022, pari complessivamente a euro 1.004.093.012,49. Dalla stessa emerge che il 71% (euro 714.329.089) è riferibile alle spese correnti (titolo I)<sup>47</sup>, il 17% (euro 166.779.918) è relativo alle spese in conto capitale (titolo II), mentre il restante 12% (euro 122.984.006) riguarda i servizi conto terzi (titolo VII)<sup>48</sup>.

Riguardo alla composizione per anno di formazione, il grafico evidenzia una notevole influenza dei residui della competenza, pari al 55%, e di quelli provenienti dal 2021 (16%), mentre quelli risalenti agli esercizi antecedenti al 2018, pari a euro 122.655.455, rappresentano il 12% del totale.

Quanto ai "residui perenti" si rinvia al paragrafo 3.6.

Si evidenzia, infine, che le obbligazioni non esigibili al 31 dicembre 2022, destinate ad essere reimputate agli esercizi successivi ammontano ad euro 291.598.419,67 (euro 285.103.623,97 all'esercizio 2023, euro 4.579.813,40 al 2024 ed euro 2.274.982,30 al 2025)<sup>49</sup>.

---

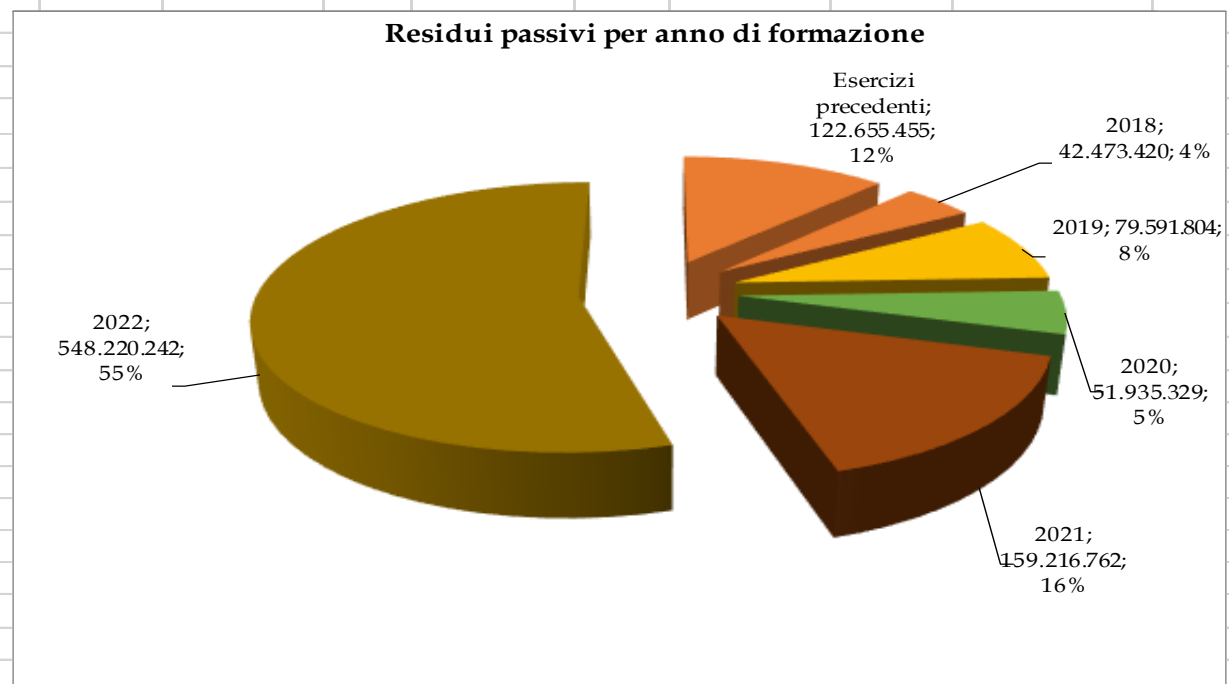
<sup>47</sup> Riferiti prevalentemente al Trasporto pubblico e al Servizio sanitario regionale.

<sup>48</sup> I residui per "servizi conto terzi", riportati nel testo, si riferiscono per euro 114.001.546,83 ad "Estinzione delle Anticipazioni Mensili sul Fondo Sanitario Nazionale" (v. capitolo 09902), ex art. 13, comma 6, d. lgs. n. 56/2000.

<sup>49</sup> Come da allegati B1 e B2 alla D.G.R. n. 375/2023.

| Riepilogo residui passivi da conservare |                      |               |                   |               |                   |               |                   |               |                    |               |                    |               |
|-----------------------------------------|----------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|
| Anno                                    | Esercizi precedenti* |               | 2018              |               | 2019              |               | 2020              |               | 2021               |               | 2022               |               |
| Titolo                                  | Importo              | %             | Importo           | %             | Importo           | %             | Importo           | %             | Importo            | %             | Importo            | %             |
| Passivi Tit. I                          | 51.628.803           | 42,09         | 32.421.030        | 76,33         | 40.574.821        | 50,98         | 26.514.354        | 51,05         | 136.658.025        | 85,83         | 426.532.057        | 77,80         |
| Passivi Tit. II                         | 69.864.460           | 56,96         | 5.011.736         | 11,80         | 27.785.584        | 34,91         | 1.854.630         | 3,57          | 4.058.341          | 2,55          | 58.205.166         | 10,62         |
| Passivi Tit. III                        |                      | 0,00          | -                 | 0,00          | -                 | 0,00          |                   | 0,00          | -                  | 0,00          | -                  | 0,00          |
| Passivi Tit. IV                         |                      | 0,00          | -                 | 0,00          | -                 | 0,00          | -                 | 0,00          | -                  | 0,00          | -                  | 0,00          |
| Passivi Tit. V                          | -                    | 0,00          | -                 | 0,00          | -                 | 0,00          | -                 | 0,00          | -                  | 0,00          | -                  | 0,00          |
| Passivi Tit. VII                        | 1.162.192            | 0,95          | 5.040.654         | 11,87         | 11.231.399        | 14,11         | 23.566.345        | 45,38         | 18.500.396         | 11,62         | 63.483.019         | 11,58         |
| <b>Totale Anno</b>                      | <b>122.655.455</b>   | <b>100,00</b> | <b>42.473.420</b> | <b>100,00</b> | <b>79.591.804</b> | <b>100,00</b> | <b>51.935.329</b> | <b>100,00</b> | <b>159.216.762</b> | <b>100,00</b> | <b>548.220.242</b> | <b>100,00</b> |

| Totali complessivi per Titolo |                      |               |
|-------------------------------|----------------------|---------------|
| Titolo                        | Importo              | %             |
| Passivi Tit. I                | 714.329.089          | 71,14         |
| Passivi Tit. II               | 166.779.918          | 16,61         |
| Passivi Tit. III              | 0                    | 0,00          |
| Passivi Tit. IV               | 0                    |               |
| Passivi Tit. V                | 0                    |               |
| Passivi Tit. VII              | 122.984.005          | 12,25         |
| <b>Totale Anno</b>            | <b>1.004.093.012</b> | <b>100,00</b> |



Fonte: Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione regionale.

### ***2.2.1. Rapporti finanziari di debito/credito tra la Regione e gli Enti locali***

Nell'ambito della verifica sulla gestione dei residui risultanti al termine del riaccertamento ordinario, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n.118/2011, rientra, altresì, l'analisi dei rapporti di debito/credito intercorrenti tra la Regione e gli Enti locali del territorio umbro, ai fini della verifica della riconciliazione delle rispettive poste contabili, aspetto di peculiare importanza per garantire, *in primis*, il principio di veridicità ed attendibilità dei dati di bilancio. Ipotesi di mancata riconciliazione possono incidere, altresì, sulla costruzione degli equilibri di bilancio, laddove talune poste non dovessero trovare la necessaria conferma di contabilizzazione nei bilanci considerati<sup>50</sup>.

La Sezione, come noto, aveva avviato una specifica indagine finalizzata alla verifica della correttezza delle operazioni di riconciliazione dei debiti e crediti con gli Enti locali, prodromiche alla redazione del rendiconto, già in occasione del giudizio di parificazione sul rendiconto della Regione dell'esercizio finanziario 2017. Nello svolgimento di tale indagine, sviluppata anche in occasione delle verifiche operate sui rendiconti degli esercizi successivi, erano state rilevate difficoltà per l'Amministrazione regionale nel fornire riscontri completi ed immediati alle richieste istruttorie della Sezione, imputabili alla complessità dall'attività di riconciliazione. Ad esito dell'esame svolto il Collegio aveva riscontrato numerose criticità, tra le quali, in particolare: (i) la mancanza di immediatezza nell'individuazione del debito e del credito verso ciascun ente locale, data dall'impossibilità di monitorare i rapporti finanziari reciproci per singolo ente, se non attraverso provvedimenti adottati dalla stessa Regione; (ii) l'assenza di c.d. "codici beneficiario" nel sistema contabile regionale, tale da non consentire l'immediata individuazione della singola obbligazione giuridica per ciascun ente locale negli impegni c.d. "misti", ossia riconducibili a più Enti; (iii) la diversa modalità di contabilizzazione dei reciproci rapporti obbligatori in relazione alla loro scadenza; (iv)

---

<sup>50</sup> Al riguardo, occorre ricordare le disposizioni del menzionato art. 3, comma 4, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nonché quelle dell'All. 4/2, par. 9, punto 9.1 al medesimo decreto legislativo. Il Legislatore, infatti, in ossequio al principio contabile generale della prudenza, ha previsto che tutte le Amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi. Detta ricognizione è diretta a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

la carenza di una puntuale interlocuzione diretta tra i servizi regionali e gli Uffici degli Enti locali.

In considerazione delle difficoltà riscontrate dalla Sezione nell'attività di riconciliazione svolta dalla Regione negli esercizi finanziari fino al 2019, in occasione dell'esame del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, l'Amministrazione regionale era stata invitata a trasmettere, a conclusione delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, un elenco dettagliato dei debiti e dei crediti presenti in bilancio al 31.12.2020 nei confronti degli enti locali umbri. Al contempo, la Sezione aveva ritenuto opportuno interpellare questi ultimi, al fine di comprendere la dimensione dei dati contabili oggetto di riconciliazione tra gli stessi e l'Amministrazione regionale, nonché le eventuali discordanze ancora presenti. Ad esito dell'analisi svolta, la Sezione aveva riscontrato criticità analoghe a quelle già rilevate negli esercizi precedenti, tali da porre in dubbio la correttezza del riaccertamento ordinario dei residui, ex art. 3, c. 4, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. In particolare, era emerso che l'Amministrazione regionale avesse concluso l'attività di verifica delle reciproche poste contabili con riferimento a soli n. 11 Comuni, dei quali soltanto per tre i rapporti erano risultati riconciliati. Quanto ai rapporti verificati dall'Amministrazione regionale, erano state, in particolare, rilevate: (i) la carenza di informazioni da parte della Regione in merito alle motivazioni relative ai disallineamenti riscontrati nelle poste contabili verificate, sia nel caso delle mancate conciliazioni, sia in quello delle poste conciliate con diversa esigibilità; (ii) l'assenza di notizie in merito alla verifica di quote importanti di poste contabili reimputate agli esercizi 2021 e successivi. La Sezione aveva quindi invitato la Regione a porre in atto iniziative maggiormente stringenti ed efficaci, tali da condurre ad una definitiva conciliazione delle singole poste contabili nel rendiconto regionale. Aveva, altresì, ricordato che: (i) l'ordinaria gestione concernente la riconciliazione dei crediti e debiti con gli Enti locali deve essere propedeutica all'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, momento questo centrale per la valutazione delle ragioni del loro mantenimento e della corretta allocazione degli stessi in bilancio; (ii) la puntuale verifica della corretta determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato costituisce attività indispensabile, data l'incidenza immediata e diretta del Fondo sulla rappresentazione del risultato di amministrazione.

In merito alla questione, nell'ambito dell'istruttoria relativa al giudizio di parificazione del rendiconto 2021, la Regione rappresentava, quanto, in particolare,



all'assenza del nome/codice del beneficiario su alcune poste contabili, di aver trasmesso ai Dirigenti titolari di Centri di responsabilità – nonché ai Direttori, ai Dirigenti, ai Comuni, alle Province, agli enti strumentali, alle società partecipate ed ai Presidenti di Anci e del Cal – una nota già in data 29.09.2021 (prot. n. 186920), contenente l'elenco dei residui privi della suddetta indicazione, al fine di popolare obbligatoriamente il campo dedicato al codice beneficiario. Tale operazione – riguardante residui *“per lo più relativi ad anni antecedenti all'entrata in vigore del decreto legislativo 118 del 2011”* - aveva consentito la ricostruzione di *“altri impegni giacenti nel bilancio regionale a favore degli EE.LL.”*.

L'Amministrazione regionale riferiva, altresì, di aver adottato delle specifiche linee guida, disposte con D.G.R. n. 1356 del 29.12.2021, divulgate, per il tramite di Anci e Cal, agli Enti locali e, direttamente, tramite posta elettronica certificata del Direttore delle Risorse, a tutti gli enti strumentali e società partecipate. La Regione comunicava, inoltre, di aver predisposto, con l'ausilio di Anci, una *“piattaforma virtuale”* denominata *SharingPA*, volta, a regime, a rappresentare un *“luogo virtuale dove inserire tutti gli atti amministrativi riguardanti il singolo ente locale, dove proporre rendicontazioni al fine dell'erogazione di risorse”*, costituente un mezzo agevole di interlocuzione tra le strutture regionali e degli enti locali, dove poter reperire le informazioni sia sugli atti, sia sullo stato delle rendicontazioni delle spese.

Quanto all'aggiornamento sulle verifiche effettivamente svolte ai fini della conciliazione dei reciproci rapporti finanziari, la Regione precisava, altresì, di aver condotto la propria azione di verifica su tutte le poste contabili, comprendendovi quelle ad esigibilità futura, non limitandosi, pertanto, ai residui conservati al termine dell'esercizio 2021, elencando, altresì, alcune *“proposte operative future”*, quali: (i) l'individuazione di un codice numerico univoco per ogni singolo impegno/accertamento assunto in favore degli EE.LL., in modo tale che tutte le amministrazioni possano riconoscere attraverso di esso ogni singola posta a cui far corrispondere ogni singola obbligazione giuridica; (ii) il vaglio, con la società e con il Servizio che gestiscono ed utilizzano la piattaforma di redazione degli atti amministrativi, dell'ipotesi di alimentare automaticamente la piattaforma *SharingPA* con gli atti di impegno e liquidazione riconducibili ai singoli Enti<sup>51</sup>.

---

<sup>51</sup> Veniva inoltre precisato che, pur avendo l'Amministrazione regionale aggiornato i file relativi alla situazione contabile di ciascun Ente locale alla data del 31 dicembre 2021 in modo da rappresentare tutti i

L'avvenuta inclusione della totalità delle poste contabili riconducibili ai reciproci rapporti finanziari con gli Enti locali nelle verifiche relative ai singoli enti – nell'ambito del progressivo precorso di riconciliazione affrontato dall'Amministrazione regionale – era risultata meritevole di positivo apprezzamento e l'esame dei prospetti forniti e delle ulteriori informazioni offerte dall'Amministrazione regionale aveva consentito di comprendere appieno lo stato delle verifiche complessivamente svolte dalla Regione. Risultavano, infatti, verifiche sulle situazioni creditorie e debitorie rilevate al 31 dicembre 2020 per n. 68 Enti locali – di cui n. 66 Comuni e le due province di Perugia e Terni – e l'aggiornamento dei dati verificati alla luce dei residui regionali al 2021, con trasmissione agli Enti locali ed ai servizi regionali competenti degli esiti di tali verifiche ed aggiornamenti.

La Sezione, al riguardo, pur rilevando l'utilità delle modalità operative adottate dalla Regione, osservava che, rispetto ai n. 24 Comuni dai quali la Regione aveva ottenuto un riscontro, le operazioni di verifica erano state effettivamente concluse per n. 9 Comuni, con prevalenza di somme non conciliate o conciliate con diversa esigibilità, rispetto a quelle complessivamente verificate. Emergeva, inoltre, che rispetto ai dati verificati per i n. 9 enti: (i) per n. 2 le verifiche erano state limitate alle poste contabilizzate al 31 dicembre 2020; (ii) i dati avevano incluso le poste contabilizzate al 31 dicembre 2021 per i restanti n. 7, ma per n. 4 di questi ultimi il prospetto del Comune non era risultato comunque definitivo, in quanto i dati trasmessi alla Regione ai fini della conciliazione erano risultati ancora non consolidati in seguito al riaccertamento ordinario.

Alla luce di quanto complessivamente allora rappresentato dall'Amministrazione regionale, pur essendo valutato in termini positivi il percorso intrapreso dalla Regione, era stato, tuttavia, evidenziato che l'attività svolta consentiva di superare solo in parte le criticità già segnalate dal Collegio nelle relazioni allegate alle decisioni di parificazione

---

debiti ed i crediti, come risultanti dal bilancio regionale, alla data del 4 aprile 2022 erano “state esaminate le situazioni debitorie/creditorie di 62 Comuni e di entrambe le Province”, con invio di “una pec sia all'Ente locale che ai Servizi regionali competenti per dare indicazione delle poste da riallineare, sia negli importi che nell'esigibilità” e che si stesse procedendo al controllo delle poste di “altri 3 Comuni”, nonché al sollecito nei confronti di “circa 20 Comuni”. Con nota del 30 maggio 2022, la Regione aveva, inoltre, riferito di aver verificato “le situazioni debitorie e creditorie al 31/12/2020 di 64 Comuni e 2 Province, [enti ai quali è stato] restituito un prospetto verificato con aggiornamento dei residui regionali al 2021. A tale situazione è stato dato riscontro da parte di 24 Comuni. La verifica effettuata, salvo qualche singolo caso, non ha determinato la conciliazione delle partite tra l'Ente locale e l'Amministrazione regionale, ma ha sicuramente prodotto l'effetto di sensibilizzare entrambi (gli Uffici tecnici, ad esempio) per addivenire alla conciliazione delle partite”. Con nota dell'8 giugno 2022 venivano, inoltre, forniti due prospetti contenenti: (i) i riferimenti, per ciascun ente locale, delle interlocuzioni tra gli Uffici regionali e quelli degli enti stessi; (ii) gli esiti delle verifiche effettuate in relazione ai n. 24 Comuni che avevano fornito riscontro agli Uffici regionali in merito ai dati da questi ultimi precedentemente inviati.

dei rendiconti degli esercizi precedenti, in quanto, se sotto il profilo metodologico l'attività regionale era apparsa meritevole di apprezzamento, in concreto, l'attività di verifica ai fini della conciliazione dei reciproci rapporti finanziari era risultata ancora parziale, ravvisandosi numerose poste contabili ancora non verificate, non conciliate o conciliate con diversa esigibilità; ciò a fronte di attività di reciproca verifica dei dati riguardante un esiguo numero di enti.

Invitata a fornire aggiornamenti ai fini del giudizio di parificazione per l'esercizio finanziario 2022<sup>52</sup>, con nota acquisita al prot. 1356 del 9 giugno 2023, la Regione, in merito al funzionamento della piattaforma digitale "SharingPA", ha riferito che – alla data dell'8 giugno 2023 – hanno aderito n. 51 Comuni e n. 2 Province (come da prospetto fornito, di seguito riportato), segnalando di aver provveduto ad effettuare plurimi solleciti nei confronti degli enti inadempienti<sup>53</sup>.

---

<sup>52</sup> Nota prot. 1293 del 1° giugno 2023. In particolare, è stato chiesto:

- in merito alla "piattaforma virtuale" SharingPA e alle altre proposte operative prospettate in occasione del giudizio di parifica del rendiconto dell'e.f. 2021: (i) di indicare quanti e quali Enti avessero aderito alla piattaforma – al 31 dicembre 2022, con aggiornamento anche alla data di risposta all'istruttoria – e quali ancora risultassero inadempienti, illustrando le eventuali modalità di sollecito di questi ultimi; (ii) di relazionare in merito al funzionamento e all'utilizzo della piattaforma, con riferimento all'inserimento degli atti amministrativi riguardanti i singoli enti e alle eventuali rendicontazioni già proposte al fine dell'erogazione di risorse, specificando: (a) se tali attività avessero riguardato tutti i procedimenti in essere o soltanto quelli avviati successivamente all'implementazione della piattaforma; (b) se fosse stato attivato, come prospettato, un processo di alimentazione automatica della piattaforma; (iii) di riferire in merito all'individuazione di un codice numerico univoco per ogni singolo impegno/accertamento assunto in favore degli enti locali;
- di fornire un prospetto aggiornato delle attività di riconciliazione poste in essere, con specificazione, per ciascun Comune e ciascuna Provincia, al 31 dicembre 2022, dei residui e delle poste ad esigibilità futura, nonché di chiarire: (i) se i dati fossero stati verificati dalla Regione; (ii) se l'ente locale avesse fornito conseguente riscontro; (iii) se fossero state concluse le operazioni di verifica e quale fosse l'effettivo esito della conciliazione; (iv) se vi fossero state ulteriori eventuali attività poste in essere dalla Regione, finalizzate alla completa conciliazione dei rapporti finanziari con gli enti locali.

<sup>53</sup> Nel dettaglio, sono stati segnalati i seguenti solleciti: "nota PEC prot. 102323 del 28/4/2022 inviata a tutti i Comuni contenente sollecito a procedere per coloro che non si fossero ancora accreditati"; in occasione dell'invio dell'esito delle operazioni del riaccertamento dei residui per l'esercizio finanziario 2021 (una lettera per ciascun Comune non ancora accreditato - prott. vari del 15 e 16/6/2022); in occasione dell'invio dei residui passivi presenti nel Bilancio regionale alla data del 31/10/2022 per le opportune verifiche in vista del successivo riaccertamento dei residui (una lettera per ciascun Comune non ancora accreditato - prott. Vari del 22 e 28/11/2022); ribadito in occasione di contatti telefonici con diversi Comuni per la verifica delle singole poste". È stato, inoltre, precisato che la piattaforma consiste in "uno spazio condiviso su Google Drive nel quale sono stati inseriti documenti utili ai fini della riconciliazione, quali atti amministrativi (gli atti regionali di impegno e liquidazione riferiti ai residui messi a disposizione e atti specifici richiesti dai singoli Enti oltre a file di verifica delle poste contabili reciproche)". In merito all'attivazione di un processo di alimentazione automatica della stessa ed all'individuazione di un codice numerico univoco per ogni singolo impegno/accertamento assunto in favore degli enti locali, l'Amministrazione regionale ha riferito che "ad oggi tale attività risulta particolarmente complessa, tenuto conto della diversità dei sistemi contabili presenti nei vari Enti, attualmente non in grado di colloquiare tra di loro e delle difficoltà dovute alla carenza di personale e problemi di comunicazione interna tra gli uffici tecnici e l'ufficio ragioneria rappresentate dalla maggior parte delle Amministrazioni locali". La Regione ha paventato la possibilità, mediante

| Hanno aderito alla Piattaforma<br>51 Comuni più 2 Province |
|------------------------------------------------------------|
| COMUNE DI ACQUASPARTA                                      |
| COMUNE DI ALLERONA                                         |
| COMUNE DI BASCHI                                           |
| COMUNE DI BASTIA UMBRA                                     |
| COMUNE DI BEVAGNA                                          |
| COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO                            |
| CASTIGLIONE DEL LAGO                                       |
| COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO                               |
| COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE                               |
| COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO                               |
| COMUNE DI CORCIANO                                         |
| COMUNE DI DERUTA                                           |
| COMUNE DI FABRO                                            |
| COMUNE DI FERENTILLO                                       |
| COMUNE DI FICULLE                                          |
| COMUNE DI FOLIGNO                                          |
| COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA                                |
| COMUNE DI GIOVE                                            |
| COMUNE DI GUALDO CATTANEO                                  |
| COMUNE DI GUALDO TADINO                                    |
| COMUNE DI GUARDEA                                          |
| COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA                              |
| COMUNE DI MAGIONE                                          |
| COMUNE DI MARSIANO                                         |
| COMUNE DI MONTE S. MARIA TIBERINA                          |
| COMUNE DI MONTELEONE D'ORVIETO                             |
| COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO                            |
| COMUNE DI NARNI                                            |
| COMUNE DI NORCIA                                           |
| COMUNE DI PACIANO                                          |
| COMUNE DI PANICALE                                         |
| COMUNE DI PASSIGNANO SUL TRASIMENO                         |
| COMUNE DI PERUGIA                                          |
| COMUNE DI PIETRALUNGA                                      |
| COMUNE DI POGGIODOMO                                       |
| COMUNE DI POLINO                                           |
| COMUNE DI PRECI                                            |
| COMUNE DI S.ANATOLIA DI NARCO                              |
| COMUNE DI SAN GIUSTINO                                     |
| COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPPO                            |
| COMUNE DI SCHEGGINO                                        |
| COMUNE DI SELLANO                                          |
| COMUNE DI SPELLO                                           |
| COMUNE DI TERNI                                            |
| COMUNE DI TODI                                             |
| COMUNE DI TORGIANO                                         |
| COMUNE DI TREVÌ                                            |
| COMUNE DI UMBERTIDE                                        |
| COMUNE DI VALFABBRICA                                      |
| COMUNE DI VALLO DI NERA                                    |
| COMUNE DI VALTOPINA                                        |
| PROVINCIA DI PERUGIA                                       |
| PROVINCIA DI TERNI                                         |

| Non hanno aderito alla Piattaforma<br>41 Comuni |
|-------------------------------------------------|
| COMUNE DI ALVIANO                               |
| COMUNE DI AMELIA                                |
| COMUNE DI ARNONE                                |
| COMUNE DI ASSISI                                |
| COMUNE DI ATTIGLIANO                            |
| COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO                       |
| COMUNE DI BETTONA                               |
| COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA                     |
| COMUNE DI CANNARA                               |
| COMUNE DI CASCIA                                |
| COMUNE DI CASTEL GIORGIO                        |
| COMUNE DI CASTEL RITALDI                        |
| COMUNE DI CASTEL VISCARDIO                      |
| COMUNE DI CITERNA                               |
| COMUNE DI COLLAZZONE                            |
| COMUNE DI COSTACCIARO                           |
| COMUNE DI FOSSATO DI VICO                       |
| COMUNE DI FRATTA TODINA                         |
| COMUNE DI GUBBIO                                |
| COMUNE DI LISCIANO NICONNE                      |
| COMUNE DI MASSA MARTANA                         |
| COMUNE DI MONTECASTELLO DI VIBIO                |
| COMUNE DI MONTECASTRILLI                        |
| COMUNE DI MONTECCHIO                            |
| COMUNE DI MONTEFALCO                            |
| COMUNE DI MONTEFRANCO                           |
| COMUNE DI MONTEGABBIONE                         |
| COMUNE DI MONTONE                               |
| COMUNE DI NOCERA UMBRA                          |
| COMUNE DI ORVIETO                               |
| COMUNE DI OTRICOLI                              |
| COMUNE DI PARRANO                               |
| COMUNE DI PENNA IN TEVERINA                     |
| COMUNE DI PIEGARO                               |
| COMUNE DI PORANO                                |
| COMUNE DI SAN VENANZO                           |
| COMUNE DI SANGEMINI                             |
| COMUNE DI SIGILLO                               |
| COMUNE DI SPOLETO                               |
| COMUNE DI STRONCONE                             |
| COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO                   |

L'utilizzo dei fondi del PNRR, "di realizzare specifiche API (Application Programming Interface) che permettano l'interoperabilità tra i diversi sistemi informativi delle P.A., al fine di agevolare il monitoraggio dei singoli processi, la verifica delle rendicontazioni per accelerare l'erogazione delle risorse e, di conseguenza, le operazioni di riconciliazione delle poste contabili reciproche".

Sono state, inoltre, illustrate le specifiche attività svolte ai fini della conciliazione, nonché le interlocuzioni intrattenute con gli enti locali, avvenute sia mediante l'utilizzo della piattaforma, sia mediante pec<sup>54</sup>, con trasmissione delle risultanze delle verifiche effettuate alla data dell'8 giugno 2023:

---

<sup>54</sup> In particolare, la Regione ha riferito che *“nell'anno 2022 il Servizio Controllo di gestione, gestione e raccordo flussi ha messo a disposizione delle strutture regionali competenti e di tutti gli Enti locali gli impegni presenti nel Bilancio regionale alla data del 23/05/2022 (in seguito aggiornati al 31/10/2022) per il riallineamento delle singole poste contabili reciproche ciascuno per la parte di propria competenza, in vista del successivo riaccertamento dei residui”*; ha, altresì, precisato che *“nei primi giorni di aprile 2023 - successivamente al riaccertamento ordinario dei residui - sono stati estratti dal sistema di contabilità i residui attivi e passivi risultanti nel Bilancio regionale nei confronti di ciascun Ente locale distinguendo gli importi mantenuti a residuo 2022, gli importi reimputati e le esigibilità successive”* e che *“il 3 maggio 2023 sono stati inoltrati, tramite PEC, i file agli Enti locali non accreditati alla Piattaforma SharingPA (n. 41 Comuni) e comunicata con nota prot. n. 107237 del 15-05-2023 la messa a disposizione nella Piattaforma SharingPA per quelli accreditati - con la richiesta di indicare - per ogni singola voce - l'avvenuta conciliazione o, in caso contrario, la motivazione dei disallineamenti”*.

DETTAGLIO VERIFICA CREDITI DEGLI ENTI LOCALI NEI CONFRONTI DELLA REGIONE UMBRIA  
AL 31-12-2022

|    | COMUNE/<br>PROVINCIA                  | RISPOSTA<br>COMUNE/<br>PROVIN<br>CIA<br>(invio<br>prospetto o<br>comuni<br>cazione<br>inserimento<br>su<br>SharingPA) | VERI<br>FICAT<br>I DAL<br>LA<br><br>REGI<br>ONE<br>(SI/<br>NO) | BILANCIO REGIONALE                               |                                         |                  | BIANCIO ENTE LOCALE                                 |                                                    |                   |
|----|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-----------------------------------------|------------------|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-------------------|
|    |                                       |                                                                                                                       |                                                                | RESIDUI<br>PASSIVI<br>MANTENUTI<br>AL 31/12/2022 | SOMME CON<br>ESIGIBILITA'<br>SUCCESSIVE | TOTALE<br>DEBITO | RESIDUI<br>ATTIVI<br>MANTENU<br>TI AL<br>31/12/2022 | SOMME<br>CON<br>ESIGIBI<br>LITA'<br>SUCCES<br>SIVE | TOTALE<br>CREDITO |
| 1  | COMUNE DI<br>ACQUASPARTA              |                                                                                                                       |                                                                | 7.796,99                                         | 693.784,55                              | 701.581,54       |                                                     |                                                    |                   |
| 2  | COMUNE DI<br>ALLERONA                 |                                                                                                                       |                                                                | 26.579,52                                        | 18.542,34                               | 45.121,86        |                                                     |                                                    |                   |
| 3  | COMUNE DI<br>ALVIANO                  | Prot. 137667<br>del<br>7/6/2023                                                                                       | NO                                                             | 1.713,05                                         | 49.834,07                               | 51.547,12        |                                                     |                                                    |                   |
| 4  | COMUNE DI<br>AMELIA                   |                                                                                                                       |                                                                | 90.964,77                                        | 2.285.262,87                            | 2.376.227,64     |                                                     |                                                    |                   |
| 5  | COMUNE DI<br>ARRONE                   | Prot. 105108<br>del<br>11/5/2023                                                                                      | SI                                                             | 13.698,05                                        | 82.467,58                               | 96.165,63        | 13.698,05                                           | 82.467,58                                          | 96.165,63         |
| 6  | COMUNE DI<br>ASSISI                   |                                                                                                                       |                                                                | 943.122,74                                       | 3.062.481,52                            | 4.005.604,26     |                                                     |                                                    |                   |
| 7  | COMUNE DI<br>ATTIGLIANO               |                                                                                                                       |                                                                | 2.243,82                                         | 47.330,32                               | 49.574,14        |                                                     |                                                    |                   |
| 8  | COMUNE DI<br>AVIGLIANO<br>UMBRO       |                                                                                                                       |                                                                | 75.411,25                                        | 343.786,56                              | 419.197,81       |                                                     |                                                    |                   |
| 9  | COMUNE DI<br>BASCHI                   |                                                                                                                       |                                                                | 0,00                                             | 19.143,80                               | 19.143,80        |                                                     |                                                    |                   |
| 10 | COMUNE DI<br>BASTIA UMBRA             |                                                                                                                       |                                                                | 477.171,58                                       | 1.229.699,11                            | 1.706.870,69     |                                                     |                                                    |                   |
| 11 | COMUNE DI<br>BETTONA                  |                                                                                                                       |                                                                | 5.536,40                                         | 193.878,78                              | 199.415,18       |                                                     |                                                    |                   |
| 12 | COMUNE DI<br>BEVAGNA                  |                                                                                                                       |                                                                | 3.489,87                                         | 192.625,75                              | 196.115,62       |                                                     |                                                    |                   |
| 13 | COMUNE DI<br>CALVI<br>DELL'UMBRIA     |                                                                                                                       |                                                                | 1.084,52                                         | 148.277,02                              | 149.361,54       |                                                     |                                                    |                   |
| 14 | COMUNE DI<br>CAMPELLO SUL<br>CLITUNNO |                                                                                                                       |                                                                | 25.322,75                                        | 395.750,47                              | 421.073,22       |                                                     |                                                    |                   |
| 15 | COMUNE DI<br>CANNARA                  |                                                                                                                       |                                                                | 125.547,69                                       | 974.125,18                              | 1.099.672,87     |                                                     |                                                    |                   |
| 16 | COMUNE DI<br>CASCIA                   |                                                                                                                       |                                                                | 193.390,28                                       | 236.788,58                              | 430.178,86       |                                                     |                                                    |                   |
| 17 | COMUNE DI<br>CASTEL<br>GIORGIO        |                                                                                                                       |                                                                | 28.200,00                                        | 14.714,74                               | 42.914,74        |                                                     |                                                    |                   |

|    |                              |                                |    |              |              |              |  |           |              |              |
|----|------------------------------|--------------------------------|----|--------------|--------------|--------------|--|-----------|--------------|--------------|
| 18 | COMUNE DI CASTEL RITALDI     | Prot. 111228 del 18/5/2023     | SI | 3.508,18     | 1.008.025,58 | 1.011.533,76 |  | 3.300,00  | 1.007.640,98 | 1.010.940,98 |
| 19 | COMUNE DI CASTEL VISCARDO    |                                |    | 156.461,15   | 41.321,33    | 197.782,48   |  |           |              |              |
| 20 | CASTIGLIONE DEL LAGO         |                                |    | 687.781,15   | 221.694,07   | 909.475,22   |  |           |              |              |
| 21 | COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO |                                |    | 12.617,47    | 239.183,87   | 251.801,34   |  |           |              |              |
| 22 | COMUNE DI CITERNA            |                                |    | 93.049,75    | 212.916,80   | 305.966,55   |  |           |              |              |
| 23 | COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE | mail del 16/5/2023 (SharingPA) | SI | 26.969,57    | 61.715,85    | 88.685,42    |  | 26.152,03 | 61.331,23    | 87.483,26    |
| 24 | COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO |                                |    | 1.880.380,63 | 4.911.743,17 | 6.792.123,80 |  |           |              |              |
| 25 | COMUNE DI COLLAZZONE         | Prot. 109627 del 17/5/2023     | SI | 85.676,40    | 211.484,04   | 297.160,44   |  | 85.676,40 | 210.919,73   | 296.596,13   |
| 26 | COMUNE DI CORCIANO           |                                |    | 82.148,73    | 490.783,61   | 572.932,34   |  |           |              |              |
| 27 | COMUNE DI COSTACCIARO        |                                |    | 7.758,89     | 343.779,79   | 351.538,68   |  |           |              |              |
| 28 | COMUNE DI DERUTA             |                                |    | 70.469,57    | 1.275.360,77 | 1.345.830,34 |  |           |              |              |
| 29 | COMUNE DI FABRO              |                                |    | 4.482,35     | 34.408,00    | 38.890,35    |  |           |              |              |
| 30 | COMUNE DI FERENTILLO         |                                |    | 62.070,76    | 283.334,61   | 345.405,37   |  |           |              |              |
| 31 | COMUNE DI FICULLE            |                                |    | 0,00         | 79.636,00    | 79.636,00    |  |           |              |              |
| 32 | COMUNE DI FOLIGNO            |                                |    | 1.833.163,68 | 4.597.223,97 | 6.430.387,65 |  |           |              |              |
| 33 | COMUNE DI FOSSATO DI VICO    |                                |    | 53.794,24    | 238.852,90   | 292.647,14   |  |           |              |              |
| 34 | COMUNE DI FRATTA TODINA      |                                |    | 20.874,11    | 24.766,55    | 45.640,66    |  |           |              |              |
| 35 | COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA  |                                |    | 36.480,64    | 310.099,66   | 346.580,30   |  |           |              |              |
| 36 | COMUNE DI GIOVE              |                                |    | 2.296,28     | 283.399,34   | 285.695,62   |  |           |              |              |
| 37 | COMUNE DI GUALDO CATTANEO    |                                |    | 52.997,28    | 22.063,50    | 75.060,78    |  |           |              |              |
| 38 | COMUNE DI GUALDO TADINO      |                                |    | 307.858,97   | 1.350.116,60 | 1.657.975,57 |  |           |              |              |
| 39 | COMUNE DI GUARDEA            |                                |    | 1.850,88     | 105.954,53   | 107.805,41   |  |           |              |              |

|    |                                   |                                |    |            |              |              |            |           |            |
|----|-----------------------------------|--------------------------------|----|------------|--------------|--------------|------------|-----------|------------|
| 40 | COMUNE DI GUBBIO                  |                                |    | 728.140,22 | 8.158.891,51 | 8.887.031,73 |            |           |            |
| 41 | COMUNE DI LISCIANO NICCONI        | Prot. 103119 del 9/5/2023      | SI | 1.812,73   | 152.973,88   | 154.786,61   | 152.709,95 | 2.076,66  | 154.786,61 |
| 42 | COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA     |                                |    | 1.498,22   | 12.163,33    | 13.661,55    |            |           |            |
| 43 | COMUNE DI MAGIONE                 | mail del 31/5/2023 (SharingPA) | NO | 794.065,58 | 286.460,21   | 1.080.525,79 |            |           |            |
| 44 | COMUNE DI MARSCIANO               |                                |    | 395.099,91 | 1.885.561,15 | 2.280.661,06 |            |           |            |
| 45 | COMUNE DI MASSA MARTANA           |                                |    | 15.410,75  | 279.769,43   | 295.180,18   |            |           |            |
| 46 | COMUNE DI MONTE S. MARIA TIBERINA | mail del 6/6/2023 (SharingPA)  | SI | 2.966,29   | 14.746,07    | 17.712,36    | 3.729,12   | 10.858,00 | 14.587,12  |
| 47 | COMUNE DI MONTECASTELLO DI VIBIO  |                                |    | 82.470,00  | 40.710,98    | 123.180,98   |            |           |            |
| 48 | COMUNE DI MONTECASTRILLI          |                                |    | 76.392,00  | 361.904,54   | 438.296,54   |            |           |            |
| 49 | COMUNE DI MONTECCHIO              |                                |    | 110.804,06 | 70.504,44    | 181.308,50   |            |           |            |
| 50 | COMUNE DI MONTEFALCO              |                                |    | 72.303,83  | 328.324,76   | 400.628,59   |            |           |            |
| 51 | COMUNE DI MONTEFRANCO             |                                |    | 50.463,79  | 34.824,26    | 85.288,05    |            |           |            |
| 52 | COMUNE DI MONTEGABBIONE           |                                |    | 81.049,01  | 45.340,88    | 126.389,89   |            |           |            |
| 53 | COMUNE DI MONTELEONE D'ORVIETO    | mail del 24/5/2023 (SharingPA) | NO | 69.008,88  | 108.103,48   | 177.112,36   |            |           |            |
| 54 | COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO   |                                |    | 140.638,03 | 55.624,89    | 196.262,92   |            |           |            |
| 55 | COMUNE DI MONTONE                 | Prot.103116 del 9/5/2023       | SI | 5.157,24   | 616.079,34   | 621.236,58   | 527.843,82 | 93.392,76 | 621.236,58 |
| 56 | COMUNE DI NARNI                   |                                |    | 572.001,48 | 4.909.360,00 | 5.481.361,48 |            |           |            |
| 57 | COMUNE DI NOCERA UMBRA            |                                |    | 93.682,78  | 640.101,38   | 733.784,16   |            |           |            |
| 58 | COMUNE DI NORCIA                  |                                |    | 582.024,26 | 1.771.054,71 | 2.353.078,97 |            |           |            |
| 59 | COMUNE DI ORVIETO                 |                                |    | 613.045,14 | 7.520.042,19 | 8.133.087,33 |            |           |            |
| 60 | COMUNE DI OTRICOLI                |                                |    | 197.841,02 | 33.588,36    | 231.429,38   |            |           |            |
| 61 | COMUNE DI PACIANO                 |                                |    | 0,00       | 41.503,95    | 41.503,95    |            |           |            |



|    |                                    |                                |    |              |               |               |            |              |              |
|----|------------------------------------|--------------------------------|----|--------------|---------------|---------------|------------|--------------|--------------|
| 62 | COMUNE DI PANICALE                 |                                |    | 143.558,67   | 282.944,14    | 426.502,81    |            |              |              |
| 63 | COMUNE DI PARRANO                  |                                |    | 398,96       | 21.329,74     | 21.728,70     |            |              |              |
| 64 | COMUNE DI PASSIGNANO SUL TRASIMENO |                                |    | 195.794,18   | 856.112,35    | 1.051.906,53  |            |              |              |
| 65 | COMUNE DI PENNA IN TEVERINA        |                                |    | 74.561,81    | 12.605,70     | 87.167,51     |            |              |              |
| 66 | COMUNE DI PERUGIA                  |                                |    | 9.143.356,04 | 15.258.214,52 | 24.401.570,56 |            |              |              |
| 67 | COMUNE DI PIEGARO                  |                                |    | 627,86       | 384.668,30    | 385.296,16    |            |              |              |
| 68 | COMUNE DI PIETRALUNGA              |                                |    | 102.283,08   | 85.017,65     | 187.300,73    |            |              |              |
| 69 | COMUNE DI POGGIODOMO               |                                |    | 12.000,00    | 53.739,10     | 65.739,10     |            |              |              |
| 70 | COMUNE DI POLINO                   |                                |    | 17.400,00    | 30.559,74     | 47.959,74     |            |              |              |
| 71 | COMUNE DI PORANO                   |                                |    | 41.822,15    | 27.998,47     | 69.820,62     |            |              |              |
| 72 | COMUNE DI PRECI                    |                                |    | 5.159,19     | 105.684,53    | 110.843,72    |            |              |              |
| 73 | COMUNE DI S.ANATOLIA DI NARCO      |                                |    | 129.807,71   | 229.243,88    | 359.051,59    |            |              |              |
| 74 | COMUNE DI SAN GIUSTINO             | Prot. del 7/6/2023             | SI | 11.579,10    | 122.055,08    | 133.634,18    | 4.534,35   | 109.905,08   | 114.439,43   |
| 75 | COMUNE DI SAN VENANZO              | Prot. 109069 del 16/5/2023     | SI | 573,60       | 141.357,56    | 141.931,16    | 573,60     | 141.357,56   | 141.931,16   |
| 76 | COMUNE DI SANGEMINI                |                                |    | 3.966,25     | 537.390,12    | 541.356,37    |            |              |              |
| 77 | COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPU     | mail del 17/5/2023 (SharingPA) | SI | 38.241,25    | 1.167.659,08  | 1.205.900,33  | 99.500,56  | 1.120.489,95 | 1.219.990,51 |
| 78 | COMUNE DI SCHEGGINO                | mail del 15/5/2023 (SharingPA) | SI | 101.102,60   | 218.365,35    | 319.467,95    | 101.102,60 | 218.365,35   | 319.467,95   |
| 79 | COMUNE DI SELLANO                  |                                |    | 168.791,11   | 98.826,98     | 267.618,09    |            |              |              |
| 80 | COMUNE DI SIGILLO                  |                                |    | 20.298,85    | 35.516,18     | 55.815,03     |            |              |              |
| 81 | COMUNE DI SPELLO                   | mail del 17/5/2023 (SharingPA) | SI | 138.904,79   | 1.082.365,26  | 1.221.270,05  | 294.033,55 | 926.837,47   | 1.220.871,02 |
| 82 | COMUNE DI SPOLETO                  |                                |    | 1.343.906,03 | 3.267.657,15  | 4.611.563,18  |            |              |              |
| 83 | COMUNE DI STRONCONE                |                                |    | 31.465,92    | 445.548,31    | 477.014,23    |            |              |              |

|    |                               |                                |    |               |                |                |              |              |              |
|----|-------------------------------|--------------------------------|----|---------------|----------------|----------------|--------------|--------------|--------------|
| 84 | COMUNE DI TERNI               |                                |    | 4.167.144,95  | 15.022.482,91  | 19.189.627,86  |              |              |              |
| 85 | COMUNE DI TODI                |                                |    | 1.183.697,04  | 1.495.604,81   | 2.679.301,85   |              |              |              |
| 86 | COMUNE DI TORGIANO            |                                |    | 54.088,21     | 464.273,86     | 518.362,07     |              |              |              |
| 87 | COMUNE DI TREVÌ               | mail del 8/6/2023 (SharingPA)  | NO | 148.726,35    | 1.370.911,00   | 1.519.637,35   |              |              |              |
| 88 | COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO | Prot. 98894 del 4/5/2023       | SI | 1.080,00      | 126.386,58     | 127.466,58     | 24.850,03    | 0,00         | 24.850,03    |
| 89 | COMUNE DI UMBERTIDE           | mail del 30/5/2023 (SharingPA) | SI | 28.265,69     | 335.478,02     | 363.743,71     | 156.440,88   | 176.591,08   | 333.031,96   |
| 90 | COMUNE DI VALFABBRICA         |                                |    | 123.864,79    | 723.910,21     | 847.775,00     |              |              |              |
| 91 | COMUNE DI VALLO DI NERA       |                                |    | 61.118,77     | 8.888,62       | 70.007,39      |              |              |              |
| 92 | COMUNE DI VALTOPINA           |                                |    | 36.784,80     | 178.464,28     | 215.249,08     |              |              |              |
| 93 | PROVINCIA DI PERUGIA          |                                |    | 10.557.947,23 | 14.555.935,79  | 25.113.883,02  |              |              |              |
| 94 | PROVINCIA DI TERNI            |                                |    | 4.009.908,25  | 7.235.091,75   | 11.245.000,00  |              |              |              |
|    |                               |                                |    | 44.288.064,41 | 119.686.278,54 | 163.974.342,95 | 1.494.144,94 | 4.162.233,43 | 5.656.378,37 |

| DETTAGLIO VERIFICA <u>DEBITI</u> DEGLI ENTI LOCALI NEI CONFRONTI DELLA REGIONE UMBRIA AL 31-12-2022 |                              |                                                                                                            |                                            |                                                     |                                                    |                   |  |                                                      |                                                    |                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-------------------|--|------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|------------------|
|                                                                                                     | COMUNE/<br>PROVINCIA         | RISPOSTA<br>COMUNE /<br>PROVINCIA<br>(invio<br>prospetto o<br>comunicazion<br>e inserimento<br>su Sharing) | VERIFICA<br>TI DALLA<br>REGIONE<br>(SI/NO) | BILANCIO REGIONALE                                  |                                                    |                   |  | BIANCIO ENTE LOCALE                                  |                                                    |                  |
|                                                                                                     |                              |                                                                                                            |                                            | RESIDUI<br>ATTIVI<br>MANTENUT<br>I AL<br>31/12/2022 | SOMME<br>CON<br>ESIGIBI<br>LITA'<br>SUCCES<br>SIVE | TOTALE<br>CREDITO |  | RESIDUI<br>PASSIVI<br>MANTE<br>NUTI AL<br>31/12/2022 | SOMME<br>CON<br>ESIGIBI<br>LITA'<br>SUCCES<br>SIVE | TOTALE<br>DEBITO |
| 1                                                                                                   | COMUNE DI<br>AVIGLIANO UMBRO |                                                                                                            |                                            | 85.073,47                                           | 0,00                                               | 85.073,47         |  |                                                      |                                                    |                  |
| 2                                                                                                   | COMUNE DI CASTEL<br>RITALDI  | Prot. 111228<br>del 18/5/2023                                                                              | SI                                         | 23.817,07                                           | 0,00                                               | 23.817,07         |  |                                                      | 23.817,07                                          | 23.817,07        |
| 3                                                                                                   | COMUNE DI<br>COSTACCIARO     |                                                                                                            |                                            | 7.758,89                                            | 343.779,79                                         | 351.538,68        |  |                                                      |                                                    |                  |

|    |                         |  |  |            |            |            |  |  |  |  |
|----|-------------------------|--|--|------------|------------|------------|--|--|--|--|
| 4  | COMUNE DI DERUTA        |  |  | 475,27     | 0,00       | 475,27     |  |  |  |  |
| 5  | COMUNE DI GUALDO TADINO |  |  | 488,61     | 0,00       | 488,61     |  |  |  |  |
| 6  | COMUNE DI MARSCIANO     |  |  | 29.792,69  | 0,00       | 29.792,69  |  |  |  |  |
| 7  | COMUNE DI MONTGABBIONE  |  |  | 361,26     | 0,00       | 361,26     |  |  |  |  |
| 8  | COMUNE DI NORCIA        |  |  | 1.183,27   | 0,00       | 1.183,27   |  |  |  |  |
| 9  | COMUNE DI ORVIETO       |  |  | 256,38     | 0,00       | 256,38     |  |  |  |  |
| 10 | COMUNE DI SELLANO       |  |  | 6.697,67   | 0,00       | 6.697,67   |  |  |  |  |
| 11 | COMUNE DI SPOLETO       |  |  | 3.527,43   | 0,00       | 3.527,43   |  |  |  |  |
| 12 | COMUNE DI TERNI         |  |  | 2.207,50   | 0,00       | 2.207,50   |  |  |  |  |
| 13 | COMUNE DI TORGHIANO     |  |  | 516,29     | 0,00       | 516,29     |  |  |  |  |
| 14 |                         |  |  |            |            |            |  |  |  |  |
| 15 |                         |  |  | 162.155,80 | 343.779,79 | 505.935,59 |  |  |  |  |

Dai dati di dettaglio della verifica dei reciproci rapporti finanziari, emergono, come già riferito dalla Regione, interlocuzioni anche con Enti non ancora presenti nella piattaforma digitale, tra i quali: Alviano, Arrone, Castel Ritaldi, Collazzone, Lisciano Niccone, Montone, San Venanzo e Tuoro sul Trasimeno. Di questi, solo il prospetto trasmesso dal Comune di Alviano – acquisito in data 7 giugno 2023 – non è stato verificato dall’Amministrazione regionale.

Quanto, invece, agli Enti presenti nella piattaforma digitale, dai dati forniti dalla Regione risultano interlocuzioni con: Città della Pieve, Magione, Monte Santa Maria Tiberina, Monteleone d’Orvieto, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, Scheggino, Spello, Trevi ed Umbertide. Le verifiche regionali non hanno ancora riguardato i dati di n. 3 enti (Magione, Monteleone D’Orvieto e Trevi, i cui prospetti sono stati rispettivamente

trasmessi il 31 maggio, il 24 maggio e l'8 giugno 2023).

Con riferimento ai crediti vantati dai comuni alla data del 31 dicembre 2022, l'Amministrazione regionale ha potuto, pertanto, acquisire dati contabili di confronto da n. 18 comuni<sup>55</sup>.

La Regione, da quanto riferito, non ha, quindi, avuto modo di confrontare i propri dati contabili rilevati al 31 dicembre 2022 con quelli di n. 76 Enti, nonostante l'adesione da parte di n. 43 di essi (41 Comuni e 2 Province) alla piattaforma digitale.

Con riferimento ai debiti della Regione nei confronti degli Enti locali alla data del 31 dicembre 2022, risultano oggetto d'esame n. 13 Comuni, dei quali solo il comune di Castel Ritaldi viene individuato come verificato dall'Amministrazione regionale, con importi conciliati nel valore complessivo, ma non anche nella definizione dell'esigibilità.

Con nota del 6 luglio 2023, acquisita al prot. n. 1504, la Regione ha fornito le proprie controdeduzioni, riferendo che, alla data del 4 luglio, dei n. 18 Comuni che hanno interloquito con l'Amministrazione regionale, per n. 17 i dati contabili sono stati già verificati, mentre per uno la verifica è risultata ancora in corso. Rispetto a quelli verificati, ha riferito, altresì che, per n. 3 Comuni, i dati contabili sono risultati totalmente conciliati, come già indicato dalla Sezione, mentre per i restanti n. 14 che riportano poste ancora non conciliate *"è stata predisposta nota da inviare (tra pochi giorni) agli enti ed ai servizi regionali interessati con allegato il prospetto riepilogativo delle poste regionali e comunali, completo delle risultanze della verifica effettuata dal servizio scrivente"*.

---

<sup>55</sup> La Regione ha, altresì, trasmesso prospetti EXCEL di dettaglio delle singole poste contabili controllate. Dei 18 comuni che hanno fornito dati contabili, n. 14 sono stati oggetto di verifiche degli Uffici regionali, con i seguenti esiti:

- Arrone, Scheggino e San Venanzo presentano dati perfettamente conciliati, sia nel valore complessivo, sia nella distinzione tra residui e somme ad esigibilità successive;
- Lisciano Niccone e Montone presentano dati conciliati nei risultati complessivi, ma non anche nella distinzione tra residui e somme ad esigibilità successive;
- Castel Ritaldi, Città della Pieve, Collazzone e Spello presentano dati non conciliati, né nel totale, né nella predetta distinzione tra residui e somme ad esigibilità successive, con lievi discordanze;
- Monte Santa Maria Tiberina, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, Tuoro sul Trasimeno ed Umbertide, i cui dati contabili presentano differenze più significative rispetto a quelli riferiti dalla Regione.

#### 2.2.1.1. Funzioni regionali attribuite alle Province con l. reg. 10/2015

L'aspetto connesso al finanziamento delle funzioni regionali riallocate alle due province di Perugia e Terni - ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l. reg. 2 aprile 2015, n. 10 (*"Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative"*) emanata in attuazione dell'art. 118 Cost. e della l. 7 aprile 2014, n. 56 (*"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*) – è stato esaminato dalla Sezione già a partire dal giudizio di parificazione del rendiconto regionale dell'esercizio 2017.

La citata legge regionale (Cfr. All. A, par. 3) ha individuato quali funzioni regionali conferite alle nuove Province, ai sensi dell'art. 4 della l. n. 56/2014, l'ambiente, i trasporti e la viabilità regionale. Tuttavia, l'art. 15 (*Norma finanziaria*) della legge già richiamata ha disciplinato le modalità di finanziamento delle sole prime due funzioni menzionate. Occorre rammentare che, in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'e.f. 2017, le due Amministrazioni provinciali di Perugia e Terni, nel dare riscontro alla richiesta della Sezione sui crediti vantati nei confronti della Regione Umbria, avevano evidenziato somme, riconducibili ad anticipazioni di risorse finanziarie di cui si erano fatte carico quali spese sostenute già dal 2016<sup>56</sup>, per l'esercizio delle suddette funzioni, non riconosciute dalla Regione. Successivamente, ad esito dell'attività del Tavolo tecnico attivato tra le Regione Umbria e le due Province, era stato siglato, in data 21 dicembre 2017, un accordo tra le parti. Detto accordo, *"anche alla luce della giurisprudenza costituzionale"*, aveva previsto il finanziamento delle spese sostenute nell'esercizio 2016, in un arco temporale riferito al quinquennio 2018-2022. La Regione aveva conseguentemente inteso stanziare nella parte corrente di spesa del bilancio previsionale 2018-2020 (cfr. D.G.R. n. 152 del 19 febbraio 2018) la somma di 2 milioni di euro, per ciascuna annualità, ripartita nella misura di 2/3 alla provincia di Perugia (euro 1.333.333,33) e di 1/3 alla provincia di Terni (euro 666.666,67). La stessa Regione si era, inoltre, impegnata a stanziare anche per ciascuno dei due anni successivi al 2020 (2021-2022) la medesima somma di 2 milioni di euro. Quanto invece alla definizione del finanziamento delle spese sostenute dalle Province per il 2017 e successivi esercizi, il medesimo accordo aveva previsto l'impegno delle parti ad aprire un ulteriore tavolo di confronto, per giungere ad una coincidenza fra le risorse stanziate dalla Regione, anche in conto capitale, e i fabbisogni finanziari delle Province per l'esercizio delle funzioni

---

<sup>56</sup> Annualità 2016: euro 5.089.000,00 per la Provincia di Perugia ed euro 2.183.000,00 per la Provincia di Terni.

di che trattasi. Al contempo, la Regione Umbria si era impegnata a stanziare nello stesso bilancio 2018/2020 (cfr. l. reg. n. 19/2017), nella parte spesa in conto capitale, 4 milioni di euro per il 2018 e 3 milioni di euro per gli anni 2019 e 2020, a seguito delle richieste avanzate dalle due Province per il finanziamento di interventi, anche urgenti, di manutenzione straordinaria delle strade regionali. Per le annualità 2018, 2019 e 2020 la Regione aveva conseguentemente impegnato a favore delle due Province le succitate somme, finanziate con ricorso all'indebitamento. La Sezione, nell'ambito dei giudizi di parificazione dei rendiconti 2019 e 2020, aveva nuovamente interrogato la Regione in merito al mancato finanziamento delle spese sostenute dalle Province e sullo specifico confronto con le stesse, apprendendo che, per le annualità dal 2017 a seguire, non erano state sottoscritte ulteriori intese, sebbene l'Amministrazione regionale si fosse riservata di valutare la possibilità di accordi all'esito dell'esame di tutte le partite contabili in essere tra la Regione e le Province.

In sede di giudizio di parificazione dell'esercizio 2021, l'Amministrazione regionale, al riguardo, riferiva di un confronto intervenuto con le Province tra la fine del 2021 ed i primi mesi del 2022, finalizzato alla verifica delle spese per le funzioni delegate in materia di gestione delle strade regionali; con specifico riferimento alla provincia di Perugia era stato, in particolare, segnalato che *"al termine di un'analisi tecnica congiunta si è pervenuti alla condivisione di un dato finale del credito dell'ente provinciale per il periodo 2016-2021"*. L'analisi era stata estesa *"alla determinazione del credito esigibile dalla regione nei confronti della stessa provincia per quanto attiene il recupero dell'IVA trasporti nel periodo 2010-2021"*, per giungere, anche in questo caso *"alla determinazione di un valore condiviso"*. Quanto, invece, alla provincia di Terni, la Regione rappresentava il proprio intento di procedere analogamente, in modo da poter *"poi passare alla trattazione della revisione dei trasferimenti per il futuro ad entrambe le province"*.

A riscontro delle richieste di aggiornamento formulate dal Magistrato istruttore con riferimento alla provincia di Terni, la Regione rappresentava di aver controllato le poste contabili ed aver conseguentemente chiesto all'Amministrazione provinciale *"il dettaglio dell'importo complessivo dei [4,77 milioni di euro] appostati dalla provincia come contenzioso"* in ordine alle funzioni di cui all'art. 4, c. 2, l. reg. n. 10/2015; a seguito della trasmissione di un riepilogo degli importi da parte della Provincia, il Servizio Viabilità della Regione aveva conseguentemente richiesto *"la rendicontazione con quietanze e documentazione dell'effettiva spesa sostenuta"*, non ricevendo, però, alcuna risposta. La Regione rappresentava, altresì, alla Sezione: (i) che la Provincia aveva dichiarato crediti per euro 5.142.825,81 riconducibili alle

politiche attive del lavoro, per le quali nel bilancio regionale, risultavano residui passivi per euro 2.449.238,34 *“in fase di definizione tra le due amministrazioni”*; (ii) la reiterata richiesta della Regione all’Ente provinciale inerente allo stralcio di poste secondo l’Amministrazione regionale già liquidate per euro 127.002,72; (iii) una conseguente differenza non individuata nel bilancio regionale per un importo di euro 2.566.584,75 per la quale l’Amministrazione regionale segnalava di non aver ricevuto alcun riscontro.

Quanto, invece, ai rapporti con la provincia di Perugia, la Regione indicava sia *“il credito originariamente vantato dall’ente provinciale per il periodo 2016-2021 complessivo, comprensivo anche delle funzioni riallocate”* (euro 48.849.469,90), sia *“il credito finale condiviso tra le due amministrazioni”* (euro 19.437.965,07), scaturito dai confronti intervenuti tra le medesime. Con specifico riferimento, poi, al credito vantato dalla Regione per il recupero dell’IVA sui trasporti, contrariamente a quanto inizialmente riferito (nota del 4 aprile 2022 – ove si segnalava la *“determinazione di un valore condiviso”* con l’ente provinciale), con successiva comunicazione (nota del 30 maggio 2022) la Regione segnalava essere *“in corso ancora la definizione dell’importo [in quanto] la Provincia [di Perugia] ritiene di dover restituire 2.300.000,00 euro circa, mentre la Regione vanta come credito 5.988.862,02 euro”*. Alle richieste di chiarimento in ordine ad alcune anomalie emerse dall’esame dei dati forniti (cfr. nota prot. 823 del 1° giugno 2022), la Regione forniva riscontro trasmettendo un prospetto ulteriormente aggiornato per alcune poste già definite al 31 dicembre 2021.

Dalla relazione di accompagnamento al disegno di legge di bilancio di previsione 2021-2023 esaminata dalla Sezione emergeva, altresì, che gli interventi di manutenzione straordinaria in carico alle Province sulle strade regionali per tre milioni di euro risultavano confermati nel 2021 e 2022, nonché rifinanziati nel 2023. Con D.G.R. n. 1337/2021 la Giunta aveva dato atto che, con la l. reg. 8 marzo 2021, n. 5 (Bilancio di previsione 2021-2023), fosse stata stanziata la somma di due milioni di euro all’anno per ognuna delle annualità 2021, 2022 e 2023, quale trasferimento complessivo alle due Province per lo svolgimento delle funzioni delegate, ex l. reg. n. 10/2015, in ambito di viabilità regionale. Con tale atto la Giunta aveva, altresì, conferito mandato al servizio Infrastrutture per la mobilità e TPL di trattare *“già a partire dalle prime settimane del 2022, sotto la regia politica dell’assessorato ai Trasporti”*, l’esatta determinazione dei trasferimenti finanziari destinati a interventi di manutenzione ordinaria con le due Province *“per addivenire ad una proposta condivisa, da sottoporre alla Giunta Regionale”*.

La Sezione, con riferimento alle criticità connesse al finanziamento delle c.d. funzioni

riallocate, poneva l'attenzione anche sull'accantonamento al fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione 2021, per otto milioni di euro, effettuato *“per far fronte alle passività pregresse che stanno emergendo in sede di riconciliazione dei debiti e crediti con le Province, in attesa della definizione dell'importo preciso”* (così All. T, relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo per l'e.f. 2021). La Regione, invitata ad illustrare il percorso valutativo che aveva determinato la quantificazione dell'accantonamento nei suddetti termini - tenuto conto dei potenziali debiti in corso di definizione nei confronti della sola provincia di Perugia riferiti dalla stessa Amministrazione regionale, ammontanti ad almeno euro 19.874.630,4149 - aveva riferito che *“gli importi delle singole poste e quelli totali hanno avuto vari risultati intermedi a mano a mano che procedevano gli approfondimenti dal punto di vista giuridico, amministrativo e contabile e i confronti reciproci”*. Aveva riferito, altresì, di aver basato l'attività di riscontro *“sull'elenco dei crediti/debiti forniti ufficialmente dalla Provincia e relativi al rendiconto 2020”*, in quanto disponibile nei tempi utili per l'approvazione del disegno di legge di rendiconto, rappresentando che dai dati contabili a disposizione - oggetto anche di risposta istituzionale ad una interrogazione consiliare (Atto n. 1305) - era emerso che *“una compensazione fra crediti e debiti dei due enti porterebbe ad un saldo negativo della Regione nei confronti della Provincia (di Perugia) pari a 7.311.294,98”*. Quanto, invece, alle verifiche dei reciproci rapporti finanziari con la provincia di Terni, la Regione specificava che le stesse erano sospese a causa *“della assoluta difficoltà della medesima di sostanzare con la relativa documentazione le proprie richieste, che allo stato venivano ipotizzate genericamente in poche centinaia di migliaia di euro (sempre riferite al 2020)”*.

Alla luce dell'analisi allora operata dalla Regione, la stessa aveva riferito di ritenere prudentiale accantonare *“risorse per otto milioni di euro in assenza di una certa definizione degli importi suddetti”*, segnalando, altresì, che *“sia nella risposta alla interrogazione, sia negli incontri con le Province, è sempre stato fatto riferimento ad un accordo che tenesse in debita considerazione il rispetto delle regole di bilancio, gli equilibri finanziari e la normativa che disciplina i vari settori di riferimento cui sono relative le singole voci in contenzioso [e che] è chiaro che qualsiasi tipo di accordo in merito, che veda riconosciuto un tale tipo di debito da parte di Regione Umbria nei confronti della Provincia di Perugia, non potrà essere liquidato in un'unica soluzione, ma imporrà di definire e individuare un necessario piano di frazionamento delle somme dovute nell'arco di un periodo temporale di medio-lungo respiro, compatibile con la sostenibilità del bilancio regionale”*. La Regione, infine, segnalava l'assenza di atti formali che consentissero di avere un quadro definitivo relativamente al 2021, atti che sarebbero stati, in ogni caso, tempestivamente



oggetto di comunicazione alla Sezione ad esito degli ulteriori confronti tecnici con la provincia di Perugia.

Nell'ambito delle attività istruttorie relative all'e.f. 2022, dall'esame degli atti pubblicati dall'Amministrazione regionale nel proprio sito internet istituzionale, è emersa l'avvenuta adozione della D.G.R. n. 521 del 24 maggio 2023, avente ad oggetto *"Approvazione schema di Accordo fra Regione Umbria e Provincia di Perugia per la definizione delle partite finanziarie pendenti"*. Con tale deliberazione la Regione prende atto di uno schema di accordo con la provincia di Perugia, la cui sottoscrizione determina la definizione e chiusura delle reciproche posizioni debitorie e creditorie alla data del 31 dicembre 2021, valutate nell'ammontare di euro 17.096.026,21. Con l'accordo, le due Amministrazioni hanno concordato di detrarre momentaneamente l'importo dell'IVA trasporti richiesto dalla Regione per gli anni 2012-2021, pari ad euro 6.735.795,10<sup>57</sup>, dall'importo *"alla data odierna riconosciuto dalla regione Umbria a favore della Provincia di Perugia, che viene provvisoriamente rideterminato in euro 10.360.231,11"*. In base all'Accordo, le due Amministrazioni hanno anche concordato che *"gli enti procederanno alla sistemazione contabile fra i rispettivi crediti e debiti, per l'importo di euro 1.731.643,16 dovuto dalla Provincia alla Regione"*<sup>58</sup> e che *"la Regione provvederà al pagamento alla Provincia dell'importo di euro 10.360.231,11 entro il 30.05.2023"*.

Nella menzionata D.G.R. n. 521/2023, la Regione dà, altresì, atto che la copertura finanziaria delle somme complessivamente dovute alla Provincia è assicurata: (i) quanto ad euro 8.000.000,00, dalla quota del risultato di amministrazione 2021 accantonata al *"Fondo passività potenziali"* nel rendiconto 2021, approvato con l. reg. n. 15/2022; (ii) quanto ad euro 2.360.231,11, dalle somme confluite nell'avanzo vincolato di amministrazione afferenti

---

<sup>57</sup> Le Amministrazioni hanno, altresì, concordato che la Provincia conserverà tra i residui attivi l'importo del credito non compensato e pari a quello dell'IVA trasporti richiesto dalla Regione (euro 6.735.795,10), questione sulla quale la stessa Amministrazione provinciale procederà ai necessari approfondimenti tecnico-giuridici.

<sup>58</sup> Dal documento istruttorio allegato alla D.G.R. si evince che l'importo di euro 1.731.643,16 è costituito dalle somme riconosciute dalla provincia di Perugia alla Regione, con esclusione dell'IVA trasporti 2011-2021; la detrazione di tale importo dall'ammontare complessivo di euro 18.828.728,05 – quali somme riconosciute dalla Regione e accettate dalla Provincia di Perugia – unitamente ad euro 1.058,68 – somma costituita da depositi cauzionali, che saranno liquidati dalla Regione alla Provincia solo a seguito di specifiche richieste di restituzione delle somme – determina la cifra di euro 17.096.026,21 oggetto di sistemazione contabile in accordo tra le due Amministrazioni che, al netto delle somme dovute dalla Regione alla Provincia che dovrebbero trovare compensazione con quelle dovute dalla Provincia alla Regione a titolo di rimborso dell'IVA sui trasporti, di euro 6.735.795,10, costituisce l'importo che la Regione si è impegnata a versare alla Provincia di Perugia entro il 30 maggio 2023.

ai fondi vincolati al finanziamento delle funzioni trasferite (viabilità e ambiente) dei capitoli 5010\_S, 07377\_S e 07379\_S; (iii) quanto ad euro 6.735.795,10, dalla quota del risultato di amministrazione 2022 accantonata al “Fondo passività potenziali” nel d.d.l. rendiconto 2022, approvato con D.G.R. n. 442 del 28 aprile 2023.

A riscontro delle richieste di chiarimento formulate dal Magistrato istruttore<sup>59</sup> la Regione<sup>60</sup>, quanto alla provincia di Perugia, ha trasmesso la D.G.R. n. 540 del 26 maggio 2023, con la quale è stata effettuata una variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell’articolo 51 del d.lgs. 118/2011, in attuazione della D.G.R. n. 521 del 24 maggio 2023 ed ha riferito che *“con DD 5818 del 30/05/2023 (Allegato B.3.b) si è provveduto ad assumere apposito impegno di spesa sul Cap. 00857\_S per l’importo di euro 12.091.874,271 liquidati come segue:*

- *quanto a euro 1.731.643,16 con mandato n. 7609 del 30 maggio 2023 con commutazione in reversale di incasso n. 3240 del 30 maggio 2023;*
- *quanto a euro 2.360.231,11 con mandato n. 7610 del 30 maggio 2023;*
- *quanto a euro 8.000.000,00 con mandato n. 7611 del 30 maggio 2023 (Allegato B.3.c)”.*

La Regione ha, altresì, trasmesso un prospetto contenente il dettaglio delle somme confluite nell’avanzo vincolato di amministrazione, afferenti ai fondi vincolati al finanziamento delle funzioni trasferite (viabilità e ambiente), per ciascuno dei capitoli indicati nella D.G.R. 521/2023.

Con riferimento, invece, agli elementi chiesti dalla Sezione in merito ai rapporti con la provincia di Terni, la Regione ha riferito di aver proceduto, nell’anno 2022, alla ricognizione delle partite di debito e credito reciproche *“attraverso un costante confronto con*

---

<sup>59</sup> Con nota istruttoria prot. 1293 del 1° giugno 2023, in particolare, è stato chiesto:

1. per la Provincia di Perugia, con riferimento all’approvazione dello schema di accordo con la stessa, di fornire: (a) gli atti relativi alla variazione di bilancio volta all’iscrizione nell’esercizio 2023 delle somme da versare all’Amministrazione provinciale; (b) la documentazione attestante il pagamento in favore della Provincia, da effettuarsi, secondo accordi, entro il 30 maggio 2023; (c) il dettaglio delle somme confluite nell’avanzo vincolato di amministrazione, afferenti ai fondi vincolati al finanziamento delle funzioni trasferite (viabilità e ambiente), per ciascuno dei capitoli indicati nella menzionata d.g.r.;
2. per la Provincia di Terni, di fornire un aggiornamento delle attività svolte o delle azioni che si intendono adottare, finalizzate alla conciliazione delle partite contabili strettamente riconducibili alle funzioni di cui alla l.r. n. 10/2015, indicando, altresì: (a) il credito eventualmente vantato dalla Provincia; (b) le somme riconosciute dalla Regione nei confronti dell’Amministrazione provinciale, con specificazione di quanto eventualmente già contabilizzato nel bilancio regionale; (c) la presenza di eventuali accordi in essere o conclusi o di contenziosi in merito, noti alla Regione; (d) gli eventuali accantonamenti disposti nel risultato di amministrazione 2022 in ragione dei reciproci rapporti con la Provincia di Terni;
3. di fornire informazioni circa gli intendimenti di codesta Regione in ordine al finanziamento alle Amministrazioni provinciali per l’e.f. 2022 e per i successivi, tanto per la funzione “Viabilità Regionale”, quanto per le spese riconducibili all’esercizio di tutte le funzioni attribuite con la l.r. n. 10/2015.

<sup>60</sup> Nota acquisita al prot. 1356 del 9 giugno 2023.

*le strutture regionali competenti e con la stessa Provincia, dalla quale sono emerse questioni controverse in merito alla quantificazione della manutenzione ordinaria delle strade regionali e del rimborso per spese di funzionamento, utenze, tari, personale dichiarati dalla Provincia e non presenti nel Bilancio regionale e dell'IVA sui trasporti, per le quali si stanno ancora effettuando ulteriori verifiche".*

*L'Amministrazione regionale ha riferito, altresì, che "per quanto riguarda, invece, le poste che la Regione aveva già liquidato alla Provincia nei vari anni (euro 127.002,72) e che quest'ultima vantava come crediti, da informazioni assunte dalla Dirigente dell'Area Giuridico-economico finanziaria, tale importo è stato stralciato dalla loro contabilità" e che "nelle more della quantificazione e definizione delle poste effettive, sono state formulate delle possibili ipotesi di accordo, ancora da condividere al tavolo con l'Ente, in una delle quali – tra l'altro - la differenza tra debiti e crediti reciproci determina un saldo positivo a favore della Regione; attualmente non è stato pertanto disposto alcun accantonamento nel risultato di amministrazione 2022, in attesa dell'esito degli approfondimenti in corso".*

*Alla specifica richiesta della Sezione di fornire informazioni circa gli intendimenti della Regione in ordine al finanziamento alle Amministrazioni provinciali per l'e.f. 2022 e per i successivi - tanto per la funzione "Viabilità Regionale", quanto per le spese riconducibili all'esercizio di tutte le funzioni attribuite con la l. reg. n. 10/2015 - la Regione ha riferito quanto segue: "Fermo restando che la Regione già stanziava annualmente 5 milioni di euro nei confronti delle Province per la funzione "Viabilità Regionale" e le spese riconducibili all'esercizio di tutte le funzioni attribuite con la l. reg. n. 10/2015, negli incontri politici tenutisi tra la Regione e l'Amministrazione provinciale di Perugia si è convenuto - per gli anni successivi al 2021 - di istituire, nei prossimi mesi, ulteriori tavoli tecnici per la quantificazione degli importi dovuti sulla base degli effettivi fabbisogni".*

Le informazioni rese in merito ai rapporti con le province di Perugia e di Terni sono state, poi, confermate dalla Regione in sede di adunanza predibattimentale del 13 luglio 2023; in tale occasione l'Amministrazione regionale ha rappresentato l'intenzione di regolare entro la fine dell'anno i rapporti con la provincia di Terni relativi agli esercizi fino al 2021, segnalando, altresì, che è stato affidato alle strutture tecniche regionali il compito di ricostruire il quadro complessivo dei rapporti con entrambe le Amministrazioni provinciali.

### 2.3. La gestione di cassa

Il “Rendiconto della gestione di cassa per l’esercizio finanziario 2022” del tesoriere Unicredit S.p.A., approvato con determinazione dirigenziale n. 2969 del 17 marzo 2023, espone le seguenti risultanze di cassa:

| SITUAZIONE DI CASSA ESERCIZIO 2022                                            |                              |                 |                   |                  |                |
|-------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|-----------------|-------------------|------------------|----------------|
|                                                                               |                              | RESIDUI<br>(a)  | COMPETENZA<br>(b) | TOTALE<br>(a+b)  | FONDO CASSA    |
|                                                                               | Fondo di cassa all'1.1.2022  |                 |                   |                  | 504.619.436,85 |
| Riscossioni                                                                   | (+)                          | 750.876.040,60  | 2.480.781.621,10  | 3.231.657.661,70 |                |
| Pagamenti                                                                     | (-)                          | 761.547.359,18  | 2.482.946.730,42  | 3.244.494.089,60 |                |
| Saldo gestione di cassa                                                       |                              | - 10.671.318,58 | - 2.165.109,32    | - 12.836.427,90  | -              |
|                                                                               | Fondo di cassa al 31.12.2022 |                 |                   |                  | 491.783.008,95 |
| Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati desunti dal "Conto del Tesoriere" |                              |                 |                   |                  |                |

Il saldo di cassa generale al 31.12.2022, negativo e pari ad euro 12.836,427,90, conduce alla determinazione del fondo di cassa finale in euro 491.783.008,95.

In dettaglio, le giacenze di cassa mensili, distinte tra “ordinario” e “sanità”, sono riepilogate nella seguente tabella:

| ANNO 2022            | c/c ordinario         | c/c Sanità (GSA)      | Totale tesoreria regionale |
|----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------|
| gennaio              | 113.397.910,12        | 486.235.549,40        | 599.633.459,52             |
| febbraio             | 112.288.749,39        | 495.244.897,22        | 607.533.646,61             |
| marzo                | 109.813.589,52        | 503.627.646,33        | 613.441.235,85             |
| aprile               | 144.377.755,25        | 527.501.004,18        | 671.878.759,43             |
| maggio               | 162.296.237,61        | 519.115.542,64        | 681.411.780,25             |
| giugno               | 170.419.338,01        | 517.461.395,67        | 687.880.733,68             |
| luglio               | 158.712.456,23        | 512.249.074,21        | 670.961.530,44             |
| agosto               | 151.663.772,09        | 495.431.311,19        | 647.095.083,28             |
| settembre            | 119.965.205,88        | 555.803.911,22        | 675.769.117,10             |
| ottobre              | 137.248.638,63        | 566.116.424,51        | 703.365.063,14             |
| novembre             | 108.715.132,28        | 502.708.013,10        | 611.423.145,38             |
| dicembre             | 130.488.632,70        | 361.294.376,25        | 491.783.008,95             |
| <i>media mensile</i> | <i>134.948.951,48</i> | <i>503.565.762,16</i> | <i>638.514.713,64</i>      |

Oltre alla giacenza di cassa presso l'istituto tesoriere risultano somme giacenti presso la Tesoreria centrale dello Stato per complessivi 296.573.064,73 riferite:

- per euro 166.933.448,63 al conto "fondi comunitari";
- per euro 69.797.741,22 al conto "IRAP (privata)";
- per euro 31.076.118,38 al conto "IRAP (pubblica)";
- per euro 28.765.756,50 al conto "addizionale IRPEF".

A tale riguardo, nella Relazione sulla gestione è stato specificato che per i fondi dell'Unione Europea *"gli accreditamenti sono disposti a titolo di anticipazione iniziale disposta a seguito dell'approvazione degli interventi comunitari, annuale, in base a percentuali predefinite, e, infine, dietro presentazione delle domande di rimborso collegate a spese certificate, mentre il prelievo è disposto dall'Amministrazione regionale in ragione dell'effettivo utilizzo delle risorse nel corso dell'attuazione dei predetti interventi"* e che, per i rimanenti conti, *"i prelievi e gli accreditamenti sono effettuat[i] dal Ministero dell'Economia e delle Finanze"*.

Anche nell'esercizio finanziario 2022, come nei precedenti, l'Amministrazione non ha attivato anticipazioni di cassa.

Si evidenzia che il conto del tesoriere per l'esercizio 2022 è stato acquisito presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per l'Umbria, per il tramite del sistema "Giudico", in data 20 marzo 2023.

#### **2.4. Il Fondo Pluriennale Vincolato**

Il Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre 2022 è stato quantificato in euro 186.000.254,40 di cui euro 61.053.188,74 di parte corrente ed euro 124.947.065,66 di parte capitale, con un incremento di euro 277.508,75 rispetto al valore iniziale (euro 185.722.745,65).

La tabella che segue dà conto della movimentazione e della composizione del Fondo al 31.12.2022:

| Composizione del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2022 |                                                                                                 |                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                   |                                                                                                                  |                                                                                                                  |                                                                                                                                                       |                                                                |
|------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021   | Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 e pluriennale vincolato | Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno) | Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2022 | Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021 rinviata all'esercizio 2023 e successivi | Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 |
| (a)                                                              | (b)                                                                                             | (x)                                                                                                                    | (y)                                                                                                                                                                                                          | (c) = (a) - (b) - (x) - (y)                                                                                       | (d)                                                                                                              | (e)                                                                                                              | (f)                                                                                                                                                   | (g) = (c) + (d) + (e) + (f)                                    |
| 185.722.745,65                                                   | 58.600.276,24                                                                                   | 11.580.080,93                                                                                                          | 9.963,54                                                                                                                                                                                                     | 115.532.424,94                                                                                                    | 64.880.575,60                                                                                                    | 3.621.371,81                                                                                                     | 1.965.882,05                                                                                                                                          | 186.000.254,40                                                 |

In dettaglio, il FPV, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, è costituito dalle seguenti componenti<sup>61</sup>:

| COMPONENTE FPV                                                     | Importo FPV al 31.12.2022 |
|--------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| FPV da riaccertamento straordinario - spese correnti               | 0                         |
| FPV da gestione - riaccertamento ordinario - spese correnti        | 61.053.188,74             |
| <b>A) TOTALE FPV - spese correnti</b>                              | <b>61.053.188,74</b>      |
| FPV da riaccertamento straordinario - spese di investimento        | -                         |
| FPV da gestione - riaccertamento ordinario - spese di investimento | 124.029.961,83            |
| FPV da debito autorizzato e non contratto                          | 917.103,83                |
| <b>B) TOTALE FPV - spese di investimento</b>                       | <b>124.947.065,66</b>     |
| <b>C)=A)+B) TOTALE FPV</b>                                         | <b>186.000.254,40</b>     |

## 2.5. Il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza, al netto del FPV per spese correnti e per spese in conto capitale, ammonta a - euro 112.088.713,75 e, sommato a quello della gestione dei residui (- euro 5.144.286,74) e al fondo di cassa iniziale (euro 504.619.436,85), porta all'avanzo di amministrazione di euro 387.386.436,36, così determinato:

<sup>61</sup> Tabella tratta dalla "Relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo" (all. T al preconsuntivo)

| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022                                         |     |                |                  |                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|----------------|------------------|-----------------------|
|                                                                                                                     |     | RESIDUI        | COMPETENZA       | TOTALE                |
| Fondo cassa al 1° gennaio 2022                                                                                      |     |                |                  | 504.619.436,85        |
| Riscossioni                                                                                                         | (+) | 750.876.040,60 | 2.480.781.621,10 | 3.231.657.661,70      |
| Pagamenti                                                                                                           | (-) | 761.547.359,18 | 2.482.946.730,42 | 3.244.494.089,60      |
| Fondo cassa al 31 dicembre 2020                                                                                     |     |                |                  | 491.783.008,95        |
| Residui attivi                                                                                                      | (+) | 461.399.802,67 | 624.296.891,63   | 1.085.696.694,30      |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> |     | -              | -                | -                     |
| Residui passivi                                                                                                     | (-) | 455.872.770,83 | 548.220.241,66   | 1.004.093.012,49      |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti                                                                      | (-) |                |                  | 61.053.188,74         |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale                                                             | (-) |                |                  | 124.947.065,66        |
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022</b>                                                             |     |                |                  | <b>387.386.436,36</b> |
| Fonte: Corte dei conti su dati di pre-consuntivo 2022                                                               |     |                |                  |                       |

Il risultato di amministrazione è così composto:

| <b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:</b>                        |                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| <b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022</b>                                          | <b>387.386.436,36</b>   |
| <b>Parte accantonata</b>                                                                         |                         |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2022                                                | 139.934.406,69          |
| Accantonamento residui perenti al 31.12.2022                                                     | 1.625.128,32            |
| Fondo anticipazione di liquidità                                                                 | 27.699.974,05           |
| Fondo perdite società partecipate                                                                | 1.950.618,17            |
| Fondo contenzioso                                                                                | 41.361.176,43           |
| Fondo rischi di soccombenza canoni concessioni idroelettriche                                    | 27.797.372,85           |
| Fondo accantonamento per rischi derivanti da concessione di moratorie                            | -                       |
| Fondi accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate | 12.055.000,00           |
| Fondo passività potenziali                                                                       | 20.818.153,34           |
| Fondo per regolazioni finanziarie Stato-Regioni                                                  | 1.414.138,98            |
| Fondo per rinnovi contrattuali personale Giunta regionale                                        | -                       |
| Fondo accantonamento manovre regionali                                                           | 3.000.000,00            |
| Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso                                            | -                       |
| <b>Totale parte accantonata</b>                                                                  | <b>277.655.968,83</b>   |
| <b>Parte vincolata</b>                                                                           |                         |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili                                              | 14.474.970,52           |
| Vincoli derivanti da trasferimenti                                                               | 201.085.954,67          |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui                                                     | 256.650,56              |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente                                                         | 176.912,27              |
| Altri vincoli                                                                                    | -                       |
| <b>Totale parte vincolata</b>                                                                    | <b>215.994.488,02</b>   |
| <b>Totale parte destinata agli investimenti</b>                                                  | <b>-</b>                |
| <b>Totale parte disponibile</b>                                                                  | <b>- 106.264.020,49</b> |
| di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto                                           | 78.564.046,44           |
| <i>Fonte: Corte dei conti su dati di pre-consuntivo 2022</i>                                     |                         |

Il disavanzo effettivo, determinato in seguito all'applicazione al risultato di amministrazione delle quote accantonate e vincolate, ammonta a - euro 106.264.020,49 di cui:

- a) euro 78.564.046,44 corrispondente al debito autorizzato e non contratto al 31 dicembre 2022;
- b) euro 27.699.974,05 generato dall'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità ex d.l. n. 35/2013, costituito ai sensi del d.l. n. 179/2015, per la parte ancora da ripianare.



In relazione a quanto sopra deve dirsi che la Regione, come già evidenziato per i precedenti esercizi, non dispone di risorse aggiuntive per nuove decisioni di spesa.

Inoltre, anche in questo caso come già rilevato in precedenza, si aggiunge il fatto che le modalità di contabilizzazione del richiamato fondo anticipazione di liquidità<sup>62</sup>, come meglio specificato al successivo paragrafo 2.5.2., riducono ulteriormente la capacità di intervento finanziario della Regione in misura pari alla quota annuale del disavanzo da ripianare.

#### **2.5.1. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto**

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto della Regione Umbria al 31.12.2022 ammonta ad euro 78.564.046,44 ed è costituito da mutui autorizzati negli esercizi 2011, 2014, 2015, 2021 e 2022 per il finanziamento di investimenti, ma non contratti dalla Regione per l'assenza di esigenze di cassa. In particolare, il disavanzo costituito dai mutui autorizzati e non contratti può essere riassorbito progressivamente mediante i risultati positivi della gestione di competenza conseguiti dalla Regione nel corso del tempo, ferma restando la possibilità per la Regione di procedere alla contrazione dei sottostanti mutui precedentemente autorizzati esclusivamente per far fronte a effettive esigenze di cassa e in presenza delle condizioni previste in materia di tempestività dei pagamenti<sup>63</sup>.

---

<sup>62</sup> In sintesi, il d.l. n. 179 del 2015 e, successivamente, la l. 28 dicembre 2015, n. 208 hanno imposto la sterilizzazione delle anticipazioni di cassa ex d.l. n. 35/2013 anche nei casi di utilizzo delle stesse per le sterilizzazioni degli ammortamenti sanitari mediante la previsione di un apposito fondo da vincolarsi sul risultato di amministrazione e da riscrivere in entrata (per lo stesso ammontare) ed in uscita (per l'ammontare medesimo al netto della quota capitale restituita l'anno precedente) nel bilancio dell'anno successivo fino alla completa restituzione dell'anticipazione.

<sup>63</sup> La Corte costituzionale ha qualificato tale istituto come una "*peculiarità originata da un'eccentrica prassi della gestione finanziaria delle Regioni [... che] consisteva nell'autorizzare spese d'investimento determinandone la copertura con prestiti inseriti nella legge di bilancio regionale, senza vincoli di previo perfezionamento degli stessi. Il perfezionamento avveniva solo nel caso di impossibilità di finanziare gli investimenti con la liquidità presente in tesoreria. Tanto veniva giustificato con la finalità di risparmiare in termini di interessi sui prestiti, finalità che peraltro si sarebbe potuta raggiungere in modo più corretto attraverso l'accertamento – ove sussistente – dell'avanzo di amministrazione, unico strumento certo di «copertura giuridica», dal momento che la mera disponibilità di cassa non costituisce cespite di sicuro affidamento*"; la stessa afferma, inoltre che "*a lungo andare – e tenuto conto delle congiunture economiche non favorevoli alle Regioni – un simile modo di sostenere spese di investimento, senza una copertura reale ma mediante il ricorso al fondo cassa regionale, si è rivelato fonte di progressivi incrementi del disavanzo finanziario*" (pronuncia n. 274/2017, punto 4.2.1 del Considerato in diritto). Invero, l'effettivo finanziamento degli investimenti con le risorse di cassa in luogo del programmato ricorso al debito ha comportato la mancata assunzione di accertamenti delle entrate da mutui corrispondenti agli impegni per spese di investimento, con formazione di disavanzi finanziari di competenza e di conseguenti disavanzi di amministrazione, da recuperare progressivamente mediante utilizzo degli avanzi della gestione corrente oppure, nel caso di esigenze di cassa, mediante la stipula negli anni successivi dei mutui già autorizzati.

Nel corso del 2022, come evidenziato dalla tabella a seguire, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto è incrementato complessivamente di euro 8.758.694,7, passando da euro 69.805.351,77 del 31.12.2021 ad euro 78.564.046,44 al 31.12.2022<sup>64</sup>.

---

Come segnalato dalla richiamata pronuncia della Corte costituzionale, *“il progressivo peggioramento dei risultati di esercizio delle Regioni ha comportato uno stillicidio di «autorizzazioni a consuntivo» per mutui, sovente disallineati dallo stesso costo dell’investimento in ragione della stipulazione parziale (rispetto al preventivo) e dell’anomala diacronia rispetto alle spese già erogate. In sostanza, l’uso distorto di tali prestiti finiva per trasformarli in una sorta di «mutui a pareggio bilancio», istituti proibiti agli enti locali fin dal decreto-legge 17 gennaio 1977, n. 2”* (cfr. punto 4.2.1 del Considerato in diritto).

Il legislatore, al fine di arginare il fenomeno, è intervenuto in un primo tempo in materia con l’art. 40 comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 (a seguito dell’introduzione del principio del pareggio di bilancio ad opera della legge cost. n. 1/2012) - articolo aggiunto dall’art. 1, comma 1, lett. aa), del d. lgs. n. 126/2014 - il quale, disponendo che *“a decorrere dal 2016, il disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, risultante dal rendiconto 2015, può essere coperto con il ricorso al debito che può essere contratto solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa”*, consentiva alle Regioni di ricorrere al debito autorizzato e non contratto solo per dare copertura al disavanzo di amministrazione derivante dallo stesso, ma non per finanziare nuove spese di investimento che avrebbero, invece, dovuto trovare copertura in entrate effettivamente accertate. Con successivi interventi normativi, la facoltà di non contrarre i mutui autorizzati è stata prima ammessa in via eccezionale per il 2016, ad opera dell’1, comma 688-bis della legge n. 208/2015 e, quindi, definitivamente reintrodotta, dall’art. 1, comma 997, della legge n. 145/2018 che ha aggiunto al precitato articolo 40 del d.lgs. n. 118/2011 il comma 2-bis il quale dispone che *“fermo restando quanto previsto dal comma 2, a decorrere dall’esercizio 2018, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell’ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, [...] rispettosi dei termini di pagamento di cui all’articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L’eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell’esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa”*.

<sup>64</sup> In dettaglio, con la legge di bilancio n. 19/2021, era stato autorizzato il ricorso al debito per mutui autorizzati e non contratti per complessivi euro 77.365.232,47, rideterminato in euro 69.805.351,77 con la legge di assestamento n. 13/2022, in seguito all’approvazione del rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2021. Il ricorso all’indebitamento per il finanziamento dei nuovi investimenti era stato autorizzato per il 2022 fino all’importo di euro 21.850.000,00 (articolo 6, comma 2, l.r. n. 19/2021), poi incrementato, in sede di assestamento (l.r. n. 13/2022), fino all’importo di euro 29.876.892,91 in seguito alla reimputazione all’esercizio 2022 (in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2020) di impegni per spese di investimento per euro 2.138.873,08 finanziati da mutuo autorizzato e non contratto dell’anno 2020.

Nel corso del 2022 la Regione ha presentato livelli di liquidità che hanno consentito sia di finanziare gli investimenti senza fare ricorso a nuovo indebitamento, sia di rispettare i termini di pagamento previsti dal d.lgs. n. 231/2000 (indicatore di tempestività dei pagamenti 2020 pari a -20,15, 2021 pari a -17,90 e 2022 pari a -20,06).

| ANALISI DEL DISAVANZO                                                    | COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO |                         |                              |                                           |                                           |
|--------------------------------------------------------------------------|----------------------------|-------------------------|------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------|
|                                                                          | DISAVANZO AL 31.12.2021    | DISAVANZO AL 31.12.2022 | DISAVANZO RIPIANATO NEL 2022 | QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NEL 2022 | RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NEL 2022 |
|                                                                          | (a)                        | (b)                     | (c)=(a)-(b)                  | (d)                                       | (e)=(d)-(c)                               |
| Disavanzo da debito autorizzato e non contratto                          | 69.805.351,77              | 78.564.046,44           | -8.758.694,67                | 69.805.351,77                             | 78.564.046,44                             |
| Disavanzo da costituzione fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 | 27.699.974,05              | 27.699.974,05           | 0                            | 0                                         | 0                                         |
| <b>Totale</b>                                                            | <b>97.505.325,82</b>       | <b>106.264.020,49</b>   | <b>-8.758.694,67</b>         | <b>69.805.351,77</b>                      | <b>78.564.046,44</b>                      |

La tabella che segue mostra l'evoluzione del disavanzo da debito autorizzato e non contratto negli ultimi otto anni:

| Evoluzione disavanzo da debito autorizzato e non contratto                                                                                                             |                |                |                  |                 |                |                |               |               |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|------------------|-----------------|----------------|----------------|---------------|---------------|
|                                                                                                                                                                        | 2015           | 2016           | 2017             | 2018            | 2019           | 2020           | 2021          | 2022          |
| Disavanzo da debito autorizzato e non contratto all'1.1                                                                                                                | 169.434.490,37 | 193.143.389,29 | 192.715.046,80   | 84.490.403,39   | 71.894.514,30  | 62.995.289,67  | 55.476.359,39 | 69.805.351,77 |
| Nuovo debito autorizzato nell'esercizio                                                                                                                                | 32.500.000,00  | 17.400.000,00  | -                | 8.000.000,00    | 8.860.000,00   | 9.900.000,00   | 24.488.873,08 | 29.876.892,91 |
| Spese di investimento finanziarie                                                                                                                                      | 23.906.414,14  | 13.217.974,82  | -                | 7.860.000,00    | 8.860.000,00   | 8.897.633,54   | 21.705.781,13 | 29.745.231,39 |
| Mutui contratti                                                                                                                                                        | -              | 13.217.974,82  | 101.673.908,57   | 7.860.000,00    | 8.860.000,00   | -              | -             | -             |
| Spese finanziate da debito autorizzato e non contratto reimputate agli esercizi                                                                                        | -              | -              | -                | -               | -              | 2.138.873,08   | 7.315.866,59  | 9.179.838,46  |
| Risparmio pubblico                                                                                                                                                     | 197.515,22     | 428.342,49     | 6.550.734,84     | 12.595.889,09   | 8.899.224,63   | 14.277.690,74  | 60.922,16     | 11.806.698,26 |
| Disavanzo da debito autorizzato e non contratto al 31.12                                                                                                               | 193.143.389,29 | 192.715.046,80 | 84.490.403,39    | 71.894.514,30   | 62.995.289,67  | 55.476.359,39  | 69.805.351,77 | 78.564.046,44 |
| Variazione disavanzo da debito autorizzato e non contratto                                                                                                             | 23.708.898,92  | - 428.342,49   | - 108.224.643,41 | - 12.595.889,09 | - 8.899.224,63 | - 7.518.930,28 | 14.328.992,38 | 8.758.694,67  |
| Fonte: Corte dei conti su dati estratti dalla Relazione sulla gestione al Rendiconto e dalla ulteriore documentazione del ciclo di bilancio degli esercizi considerati |                |                |                  |                 |                |                |               |               |

Come mostra la tabella, nel 2022 il disavanzo da debito autorizzato è aumentato complessivamente di euro 8.758.694,67.

In dettaglio, gli impegni registrati nel 2022 per spese di investimento, finanziati con tale modalità, sono ammontati a complessivi euro 29.874.659,22, dei quali euro 9.179.838,46 reimputati all'esercizio 2023 secondo le previsioni del principio contabile applicato all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, paragrafo 9.1, ed euro 129.427,83 hanno costituito economia. Pertanto, in seguito alle operazioni di riaccertamento ordinario, l'ammontare degli investimenti finanziati con mutuo autorizzato e non contratto nell'esercizio 2022, è stato determinato in euro 20.565.392,93.

Tuttavia, per effetto dei risparmi di gestione conseguiti nell'esercizio per euro 10.994.696,39 e della riduzione degli impegni degli esercizi precedenti (finanziati con la medesima modalità) per euro 812.001,87, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto è incrementato nell'esercizio per euro 8.758.694,67, per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2022 di euro 78.564.046,44, come dettagliato nella tabella a seguire che espone, per anno di formazione, l'ammontare degli impegni per spese di investimento finanziate con mutui autorizzati e non contratti:

| <b>Impegni per spese di investimento finanziati da mutuo autorizzato e non contratto<br/>per anno di formazione</b> |                                                                                           |                                                                                           |                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| <b>Esercizio di<br/>formazione</b>                                                                                  | <b>Impegni finanziati da<br/>debito autorizzato e<br/>non contratto al<br/>31.12.2021</b> | <b>Impegni finanziati da<br/>debito autorizzato e<br/>non contratto al<br/>31.12.2022</b> | <b>Variazione</b>   |
| <b>2011</b>                                                                                                         | 41.224.913,46                                                                             | 40.731.785,10                                                                             | - 493.128,36        |
| <b>2014</b>                                                                                                         | 7.670.349,07                                                                              | 7.453.689,74                                                                              | - 216.659,33        |
| <b>2015</b>                                                                                                         | 6.578.356,00                                                                              | 6.578.333,56                                                                              | - 22,44             |
| <b>2021</b>                                                                                                         | 14.331.733,24                                                                             | 14.229.541,50                                                                             | - 102.191,74        |
| <b>2022</b>                                                                                                         |                                                                                           | 9.570.696,54                                                                              | 9.570.696,54        |
| <b>Totale</b>                                                                                                       | <b>69.805.351,77</b>                                                                      | <b>78.564.046,44</b>                                                                      | <b>- 812.001,87</b> |

La tabella successiva evidenzia, invece, l'ammontare dei residui riportati all'1.1.2023:

| Composizione debito autorizzato e non contratto al 31.12.2022<br>per anno di formazione - Impegni e pagamenti |                                                                |                      |                                              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------------------------------|
| Esercizio di<br>formazione                                                                                    | Impegni finanziati da<br>debito autorizzato e<br>non contratto | Pagamenti            | Residui passivi da<br>riportare all'1.1.2023 |
| 2011                                                                                                          | 40.731.785,10                                                  | 33.955.142,15        | 6.776.642,95                                 |
| 2014                                                                                                          | 7.453.689,74                                                   | 6.158.837,91         | 1.294.851,83                                 |
| 2015                                                                                                          | 6.578.333,56                                                   | 6.562.833,56         | 15.500,00                                    |
| 2021                                                                                                          | 14.229.541,50                                                  | 14.229.541,50        | -                                            |
| 2022                                                                                                          | 9.570.696,54                                                   | 9.570.696,54         | -                                            |
| <b>Totale</b>                                                                                                 | <b>78.564.046,44</b>                                           | <b>70.477.051,66</b> | <b>8.086.994,78</b>                          |

### 2.5.2. Il disavanzo da Fondo anticipazione di liquidità (FAL)

Il disavanzo da Fondo anticipazione di liquidità ammonta ad euro 27.699.974,05 e risulta invariato dal 31.12.2016, per effetto della sospensione del versamento della quota annuale per il periodo 2017-2023 disposta, in seguito agli eventi sismici verificatisi nell'anno 2016, dall'articolo 44, comma 4, del d.l. n. 189/2016 – da ultimo modificato per tale profilo dall'art. 17, comma 1, del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, convertito dalla l. n. 142/2022 – della quale la Regione Umbria si è avvalsa fino all'esercizio 2021 (v. paragrafo 3.1) <sup>65</sup>.

In particolare, la Regione Umbria ha ripreso il rimborso dell'anticipazione dall'esercizio in esame – nel corso del quale sono state rimborsate quote capitali per euro 847.630,96 e corrisposti interessi per euro 548.056,55.

Il richiamato disavanzo – il cui ripiano riprenderà a decorrere dall'esercizio 2023, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 699, della l. n. 208/2015<sup>66</sup> – deriva dall'accantonamento del relativo fondo sul risultato di amministrazione effettuato – in applicazione delle vigenti

<sup>65</sup> Le anticipazioni di liquidità sono state attivate nel 2013 (euro 17.222.000,00) e nel 2014 (euro 12.226.000,00) ai sensi dell'art. 3, del d.l. n. 35/2013 per la ricapitalizzazione degli enti del Servizio sanitario regionale in relazione alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati e sono state accertate e incassate al titolo 5° dell'entrata (al capitolo 03218\_E) e impegnate e pagate al titolo 2° della spesa (al capitolo 07206\_S).

<sup>66</sup> Secondo la previsione del richiamato comma "l'eventuale disavanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità di cui al comma 698 è ripianato annualmente, a decorrere dal 2016, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio precedente. [...]".

disposizioni normative e della giurisprudenza della Corte costituzionale<sup>67</sup> e della Sezione delle autonomie di questa Corte<sup>68</sup> – al fine di sterilizzare l'effetto delle anticipazioni rimosse

---

<sup>67</sup> In particolare, in seguito alla pronuncia della Corte costituzionale n. 181, depositata in data 23 luglio 2015, il legislatore è intervenuto sul punto con le disposizioni dell'art. 1, del d.l. n. 179/2015, successivamente abrogate dall'art. 1, comma 705, della legge n. 208/2015 in quanto riproposte nelle disposizioni di cui ai commi da 692 a 701, dell'art. 1, del medesimo testo normativo.

Nello specifico, la Regione Umbria ha proceduto secondo le disposizioni di cui all'art. 1, comma 7, lett. b), comma 8 e comma 9, del d.l. n. 179/2015, poi trasfuse, rispettivamente, nei commi 698, lett. b), 699 e 700 della legge n. 208/2015, come di seguito riportate: *“698. Le regioni che, nei casi diversi dal comma 697, a seguito dell'incasso delle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, non hanno stanziato in bilancio, tra le spese, un fondo diretto ad evitare il finanziamento di nuove e maggiori spese e non hanno accantonato tale fondo nel risultato di amministrazione, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, provvedono a rideterminare, alla data del 1° gennaio 2015, con deliberazione della Giunta regionale da trasmettere al Consiglio regionale:*

*a) il proprio risultato di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2014 definito ai fini del rendiconto 2014, anche se approvato dal Consiglio, riferendolo al 1° gennaio 2015, accantonandone una quota al fondo anticipazione di liquidità, per un importo pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 e nel 2014, al netto delle quote già rimborsate, se hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'articolo 78 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e non hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 17-bis, del predetto decreto legislativo n. 118 del 2011;*  
*b) il proprio risultato di amministrazione disponibile al 1° gennaio 2015, definito nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, accantonandone una quota al fondo anticipazione di liquidità, per un importo pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 e nel 2014, al netto delle quote già rimborsate, se non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'articolo 78 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, o hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 17-bis, del predetto decreto legislativo n. 118 del 2011.*

*699. L'eventuale disavanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità di cui al comma 698 è ripianato annualmente, a decorrere dal 2016, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio precedente. Il risultato di amministrazione presunto in sede di bilancio di previsione 2016-2018 è calcolato considerando, tra le quote accantonate, anche il fondo anticipazione di liquidità previsto dal comma 698 e quello derivante dalle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio 2015 contabilizzate ai sensi del comma 692, lettera a).*

*700. Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 698 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:*

*a) la quota del fondo accantonata nel risultato di amministrazione, per un importo pari al maggiore disavanzo di amministrazione formatosi in attuazione del comma 698, è applicata in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità» anche nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il medesimo fondo è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente. Dall'esercizio 2017, fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente;*

*b) la quota del fondo eccedente l'importo del disavanzo di amministrazione formatosi in attuazione del comma 698 è utilizzata secondo le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125”.*

<sup>68</sup> La Sezione delle Autonomie, pronunciandosi su questione di massima sollevata dalle Sezioni riunite per la Regione siciliana in sede di controllo (cfr. deliberazione n. 4/QMIG/2017 con la quale la Sezione remittente chiedeva che si pervenisse ad un'interpretazione univoca delle disposizioni sull'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità a copertura del disavanzo di amministrazione, come declinate dai commi 693 e ss. della l. n. 208/2015, affinché non fosse compromessa la finalità della sterilizzazione delle risorse erogate a favore delle Regioni), con deliberazione n. 28/SEZAUT/2017/QMIG, ha fornito un indirizzo nomofilattico in ordine alla corretta applicazione delle modalità individuate dalla normativa sopra richiamata, enunciando, in termini operativi, i seguenti principi:

*“a) nel titolo di spesa riguardante il rimborso dei prestiti deve essere iscritto il fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata, ai sensi dell'articolo 42 del d.lgs. n. 118/2011;*

*b) negli anni successivi all'erogazione dell'anticipazione l'importo da registrare nel titolo del rimborso dei prestiti ai fini della sterilizzazione è determinato ogni anno, rispetto all'anticipazione originariamente ottenuta, detraendo le rate già rimborsate e al netto della rata pagata nell'esercizio per gli enti che hanno ottenuto le anticipazioni di liquidità a decorrere*

sul bilancio dell'Ente e impedire eventuali effetti espansivi della capacità di spesa. Nel corso del 2021 la Corte costituzionale è nuovamente intervenuta in materia di anticipazioni di liquidità, con la sentenza n. 80 del 10 febbraio-29 aprile 2021, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 39-ter, commi 2 e 3, del d.l. n. 162/2019<sup>69</sup>, con il quale il legislatore - in seguito alla dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 6, del d.l. n. 78/2015 (che aveva consentito di utilizzare le anticipazioni di liquidità al di fuori dei

---

*dal 2015 (comma 692) o al netto della rata pagata nell'esercizio precedente per le Regioni che negli anni 2013 e 2014 non avevano accantonato il fondo nel risultato d'amministrazione (commi 698-700);*

*c) nel titolo del rimborso prestiti va indicata la rata di rimborso annuale dell'anticipazione ottenuta, che deve essere finanziata con risorse proprie del bilancio regionale;*

*d) in entrata, va computato nella voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" con espressa indicazione "di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)" l'importo corrispondente al fondo risultante al 31 dicembre dell'esercizio precedente;*

*e) nel prospetto relativo alla composizione del risultato d'amministrazione deve essere indicato come posta di segno negativo tutto l'importo residuo del fondo anticipazioni;*

*f) la prima voce della spesa "Disavanzo di amministrazione" deve essere comprensiva anche della quota annuale di ripiano del disavanzo da accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità determinata in misura pari alla rata di rimborso annuale dell'anticipazione ricevuta; della specifica voce di disavanzo occorre dare distinta evidenza nella nota integrativa bilancio (paragrafo 9.11.7 del principio contabile 4/1 allegato al d.lgs. n. 118/2011)" (v. punto 7 del Considerato).*

Al successivo punto 9 del Considerato, la Sezione delle Autonomie ha precisato che "profili di criticità potrebbero presentarsi per quegli enti che non abbiano proceduto fin dall'inizio ad operare una sterilizzazione delle somme introitate a titolo di anticipazioni di liquidità, ed abbiano poi proceduto alla costituzione del fondo e al relativo accantonamento ai sensi del comma 698. Laddove detti enti avessero in prima battuta dato copertura a nuove spese con le anticipazioni di liquidità, la mera formale applicazione del procedimento contabile sopra descritto potrebbe non portare a considerare dette spese, in realtà effettuate senza reale copertura e, quindi, causative di un disavanzo reale, da ripianare con risorse proprie secondo l'ordinaria disciplina. In una lettura costituzionalmente orientata, infatti, sulla scorta della giurisprudenza del Giudice delle leggi, deve ritenersi che le norme sulle modalità di registrazione del fondo in esame e del relativo accantonamento debbano essere interpretate ed applicate in conformità al principio della necessità di copertura di nuove spese con risorse effettive, mentre sarebbe elusivo ricorrere alla disponibilità di somme concesse dallo Stato per il pagamento di debiti pregressi".

<sup>69</sup> L'art. 39-ter del d.l. n. 162/2019 "Disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali", inserito dalla legge di conversione n. 8/2020, dispone che "1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

2. L'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.

3. Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 1 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:  
a) nel bilancio di previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019 e il medesimo importo è iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio;

b) dall'esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidità, nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato nella spesa dell'esercizio precedente e nella spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

4. La quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità è applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione.

La Corte costituzionale, con sentenza 10 febbraio-29 aprile 2021, n. 80 (Gazz. Uff. 5 maggio 2021, n. 18 - Prima serie speciale), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dei commi 2 e 3.

ristretti limiti del pagamento delle passività pregresse nei termini sanciti dal d.l. n. 35/2013 e, in particolare, di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione) – aveva individuato per gli enti locali modalità di contabilizzazione analoghe a quelle previste per le Regioni dai precitati commi da 692 a 701, dell'art. 1, della legge n. 208/2015.

Nello specifico, la Corte ha affermato che *“il comma 2 dell'art. 39-ter viola gli artt. 81 e 97, primo comma, Cost., sotto il profilo della lesione dell'equilibrio del bilancio e della sana gestione finanziaria e dell'interdipendente principio di copertura pluriennale della spesa, laddove consente di ripianare annualmente il maggior disavanzo emergente dall'obbligatorio accantonamento dell'anticipazione non rimborsata alla data del 31 dicembre 2019, per un importo corrispondente alla sola quota dell'anticipazione di liquidità rimborsata nel corso dell'esercizio. [...] La previsione, contenuta nel comma 2 [...] comporta una diluizione degli oneri di ripianamento omologa allo stesso periodo temporale previsto per il rimborso dell'anticipazione di liquidità, recando un immediato effetto perturbatore degli equilibri di bilancio sin dall'anno 2020, alterando i saldi e consentendo di celare parte delle maggiori passività emerse con la corretta appostazione del FAL. Tale disposizione introduce una rilevante deroga alle ordinarie regole di ripiano del maggior disavanzo eventualmente emerso, dilatando i tempi di rientro dal deficit, che così si sottraggono all'art. 188 TUEL, disposizione già ritenuta in grado di dettare procedure e adempimenti immediatamente cogenti, funzionali - tra l'altro - a esaltare l'assunzione della responsabilità del disavanzo in capo alle amministrazioni che si sono succedute (sentenza n. 4 del 2020)”* (paragrafo 6.1 del Considerato in diritto).

È stato, poi, rilevato che *“anche il comma 3 dell'art. 39-ter del D.L. n. 162 del 2019, come convertito, viola gli artt. 81 e 97, primo comma, Cost. sotto i medesimi profili sopra enunciati. Invero, le modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità in bilancio ivi definite completano e aggravano gli effetti della norma introdotta dal precedente comma 2. Infatti, il censurato comma 3, prevedendo che il FAL sia utilizzato fino al suo esaurimento per rimborsare l'anticipazione medesima, ne consente una destinazione diversa dal pagamento dei debiti pregressi, già iscritti in bilancio e conservati a residui passivi, poiché sostanzialmente permette di reperire nella stessa contabilizzazione del FAL in entrata le risorse (in uscita) per il rimborso della quota annuale dell'anticipazione. [...] La norma censurata prevede invece di ripagare un debito (gli oneri di restituzione della quota annuale) con lo stesso debito (l'anticipazione di liquidità). In tal modo, il FAL diminuisce gradualmente, senza che sia realizzata la finalità di legge, e, al contempo, viene incrementata la capacità di spesa dell'ente, senza un'effettiva copertura giuridica delle poste passive.*



*Ciò pregiudica ulteriormente l'equilibrio strutturale dell'ente locale, in quanto alla situazione deficitaria già maturata si aggiunge quella derivante dall'impiego indebito dell'anticipazione"* (paragrafo 6.2 del Considerato in diritto).

Con riguardo alle modalità di contabilizzazione adottate dalla Regione Umbria - che risultano rispondenti alle vigenti disposizioni normative nonché ai principi di diritto e operativi emanati dalla Sezione delle Autonomie con la richiamata deliberazione n. 28/2017/QMIG - si ritiene che le stesse non abbiano prodotto i possibili effetti distorsivi sulla capacità di spesa dell'Ente e, in generale, sugli equilibri di bilancio, individuati dalla Corte costituzionale con la precitata sentenza n. 80/2021.

Invero, la Regione Umbria a fronte delle anticipazioni di liquidità attivate e concesse nel corso degli esercizi 2013 (euro 17.222.000,00) e 2014 (euro 12.226.000,00) ed interamente utilizzate (impegnate e pagate) nei relativi esercizi, al 31.12.2015 ha accantonato sul risultato di amministrazione il Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL) per euro 29.089.453,01, pari alle anticipazioni rimosse al netto delle quote rimborsate, con conseguente determinazione di un maggior disavanzo per pari importo.

Negli esercizi successivi l'Ente ha provveduto al rimborso secondo le previste modalità di contabilizzazione, iscrivendo in entrata l'utilizzo del FAL accantonato al 31.12 dell'esercizio precedente e, in parte spesa, l'accantonamento residuo al FAL, la quota del disavanzo di amministrazione da FAL da ripianare nell'anno e le spese per rimborso della quota capitale e della quota interessi di competenza dell'esercizio.

Pertanto, come evidenziato nella tabella a seguire, l'iscrizione del FAL in entrata (Utilizzo FAL) non ha comportato l'ampliamento della capacità di spesa dell'Ente in quanto è stato interamente compensata dall'iscrizione in parte spesa dell'accantonamento al FAL e della quota di disavanzo da FAL da ripianare nell'anno, mentre le spese di competenza dell'esercizio (quota capitale e interessi), hanno trovato copertura nelle entrate di competenza:

| FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' - CONTABILIZZAZIONE -     |          |                                                                                     |                    |                                                                                                                                                       |                    |                    |                    |                    |                    |
|-------------------------------------------------------------|----------|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|                                                             |          |                                                                                     | Rendiconto<br>2016 | Rendiconto<br>2017                                                                                                                                    | Rendiconto<br>2018 | Rendiconto<br>2019 | Rendiconto<br>2020 | Rendiconto<br>2021 | Rendiconto<br>2022 |
|                                                             | Capitolo | Descrizione capitolo                                                                |                    |                                                                                                                                                       |                    |                    |                    |                    |                    |
| ENTRATE                                                     |          |                                                                                     |                    |                                                                                                                                                       |                    |                    |                    |                    |                    |
| Avanzo                                                      | A0003_E  | Utilizzo Fondo<br>anticipazione di liquidità                                        | 29.089.453,01      | 28.403.022,60                                                                                                                                         | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      |
| Totale entrate (A)                                          |          |                                                                                     | 29.089.453,01      | 28.403.022,60                                                                                                                                         | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      |
| SPESE                                                       |          |                                                                                     |                    |                                                                                                                                                       |                    |                    |                    |                    |                    |
| Disavanzo da FAL                                            | A0003_S  | Ripiano disavanzo da FAL                                                            | 686.430,41         | 703.048,55                                                                                                                                            |                    |                    |                    |                    |                    |
| Accantonamento<br>FAL                                       | 06122_S  | Fondo anticipazione di<br>liquidità ex D.L. 35/2013                                 | 28.403.022,60      | 27.699.974,05                                                                                                                                         | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      |
| Totale spese (B)                                            |          |                                                                                     | 29.089.453,01      | 28.403.022,60                                                                                                                                         | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      | 27.699.974,05      |
| SALDO ENTRATE/SPESE PER FAL (A-B)                           |          |                                                                                     | 0,00               | 0,00                                                                                                                                                  | 0,00               | 0,00               | 0,00               | 0,00               | 0,00               |
| SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO                          |          |                                                                                     |                    |                                                                                                                                                       |                    |                    |                    |                    |                    |
| Rimborso quota<br>capitale<br>anticipazione di<br>liquidità | 09717_S  | Rimborso anticipazioni di<br>liquidità ex art. 3, D.L. n.<br>35/2013                | 703.048,55         | Sospensione ripiano anticipazioni di liquidità dal 2017 al 2022 ex art. 44, comma<br>4, d.l. n. 189/2016, in conseguenza agli eventi sismici del 2016 |                    |                    |                    |                    | 847.630,96         |
| Quota interessi<br>anticipazione di<br>liquidità            | 00661_S  | Interessi passivi per le<br>anticipazioni di liquidità<br>ex art.3, D.L. n. 35/2013 | 704.264,92         | 687.211,88                                                                                                                                            | 669.711,88         | 651.752,47         | 633.320,91         | 614.404,01         | 548.056,65         |

### 2.5.3. Gli accantonamenti sul risultato di amministrazione

La tabella che segue riporta la composizione delle quote accantonate al 1° gennaio 2022 e al 31 dicembre 2022, con l'indicazione della movimentazione delle stesse:

| Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione                                  |                                  |                                                                             |                                                                            |                                                                            |                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione                                                                                                  | Risorse accantonate all'1/1/2022 | Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) | Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 | Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) | Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 | note                                                                                                                                                                                                                                      |
|                                                                                                              | (a)                              | (b)                                                                         | (c)                                                                        | (d)                                                                        | (e) = (a)+(b)-(c)+(d)                                              |                                                                                                                                                                                                                                           |
| Fondo anticipazione di liquidità DL 35 del 2013 (cap. 06122_s)                                               | 27.699.974,05                    |                                                                             |                                                                            |                                                                            | 27.699.974,05                                                      | sospensione ripiano dal 2017 al 2021 ai sensi dell'articolo 44, c. 4 del D.L. n. 189/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 229/2016                                                                                         |
| Fondo perdite società partecipate (cap. 06059_S)                                                             | 2.242.233,84                     | -                                                                           | -                                                                          | - 291.615,67                                                               | 1.950.618,17                                                       | di cui:<br>- € 1.642.168 riferito alle perdite pregresse non ripianate al 31.12.2021 della società Umbria TPL e Mobilità S.p.A.;<br>- € 308.450 riferito alle perdite pregresse non ripianate al 31.12.2021 della società Gepafin S.p.A.. |
| Fondo contenzioso (cap. 06104_s)                                                                             | 36.843.854,04                    |                                                                             | 2.465.787,22                                                               | 2.051.535,17                                                               | 41.361.176,43                                                      | adeguato al valore del contenzioso potenzialmente passivo al 31.12.2021 con rischiosità media e alta                                                                                                                                      |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità - spese correnti (cap. 06101_s)                                          | 75.804.169,74                    | -                                                                           | 47.702.485,55                                                              | 15.395.334,32                                                              | 138.901.989,61                                                     |                                                                                                                                                                                                                                           |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità - spese in c/cap (cap. 09721_s)                                          | 957.621,37                       |                                                                             | 165.175,23                                                                 | - 90.379,52                                                                | 1.032.417,08                                                       |                                                                                                                                                                                                                                           |
| Accantonamento residui perenti (cap. 06103_S)                                                                | 1.737.341,13                     | - 112.212,81                                                                | -                                                                          | -                                                                          | 1.625.128,32                                                       | adeguato al 100% dei Residui perenti di cui all'allegato 3 alla relazione sulla gestione dell'organo esecutivo                                                                                                                            |
| Fondo rischi di soccombenza canoni concessioni idroelettriche (cap. 06069_S)                                 | 23.697.200,43                    | -                                                                           | -                                                                          | 4.100.172,42                                                               | 27.797.372,85                                                      | adeguato al 31/12/2022 a fronte delle riscossioni dell'esercizio                                                                                                                                                                          |
| Fondo accantonato per rischi derivanti da concessione di moratorie (cap. 06070_S)                            | 18.466,24                        | -                                                                           | -                                                                          | - 18.466,24                                                                | -                                                                  | adeguato al valore delle moratorie in essere al 31/12/2022                                                                                                                                                                                |
| Fondo accantonato per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate (cap. 06102_S) | 12.055.000,00                    | -                                                                           | -                                                                          | -                                                                          | 12.055.000,00                                                      | adeguato sulla base del valore aggiornato delle quote e dei dati riguardanti gli oneri finanziari forniti dalla società                                                                                                                   |
| Fondo accantonamento manovre regionali (cap. 06071_S)                                                        | 3.000.000,00                     | -                                                                           | -                                                                          | -                                                                          | 3.000.000,00                                                       | adeguato sulla base dei conguagli e delle variazioni realizzate nell'ultimo quinquennio                                                                                                                                                   |
| Fondo per regolazioni finanziarie Stato-Regioni (cap. 0603_S)                                                |                                  |                                                                             |                                                                            | 1.414.138,98                                                               | 1.414.138,98                                                       |                                                                                                                                                                                                                                           |
| Fondo per rinnovi contrattuali personale regionale (cap. 06028_S)                                            | 1.159.110,10                     | - 1.159.110,10                                                              | -                                                                          | -                                                                          | -                                                                  | fondo per rinnovi contrattuali Personale G.R.                                                                                                                                                                                             |
| Fondo passività potenziali per spese correnti (cap. 06026_S)                                                 | 19.242.218,61                    | - 5.159.860,37                                                              | -                                                                          | 6.735.795,10                                                               | 20.818.153,34                                                      | accantonamento per passività pregresse                                                                                                                                                                                                    |
| TOTALE                                                                                                       | 204.457.189,55                   | - 6.431.183,28                                                              | 50.333.448,00                                                              | 29.296.514,56                                                              | 277.655.968,83                                                     |                                                                                                                                                                                                                                           |

Si riporta, di seguito, l'analisi delle principali quote accantonate del risultato d'amministrazione, secondo le informazioni desunte dalla "Relazione sulla gestione" della Giunta al Rendiconto 2022 e dall'ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione.

*a1) Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità*

Secondo quanto segnalato, in sede di rendiconto l'Amministrazione ha verificato la congruità del fondo con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, secondo le seguenti modalità:

- 1) individuazione delle entrate che potrebbero dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione mediante analisi effettuata per ogni singolo capitolo e poi aggregata secondo la tipologia<sup>70</sup> di entrata;
- 2) calcolo, per ogni tipologia di entrata degli ultimi 5 esercizi, della media semplice del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno;
- 3) applicazione ai residui complessivi (competenza e anni precedenti), distinti per tipologia ed esistenti alla data del 31.12.2022, della percentuale pari al complemento a 100 della media di cui al punto 2);
- 4) accantonamento nel risultato di amministrazione di un importo non inferiore a quello determinato secondo quanto riportato nel punto 3), ad eccezione dei residui relativi alla tipologia 101 *"Imposte e tasse e proventi assimilati"* del Titolo 1, per il quale la percentuale applicata è stata determinata mediante criteri extracontabili<sup>71</sup>.

---

<sup>70</sup> Dal calcolo, come per gli esercizi precedenti, sono state escluse: le entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto; le entrate tributarie derivanti da manovre fiscali regionali libere in quanto accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze; le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti in quanto accertate per cassa; i trasferimenti da Amministrazioni pubbliche e dall'Unione Europea; le entrate per conto terzi e partite di giro.

<sup>71</sup> Per la richiamata Tipologia 101, *"Imposte e tasse e proventi"* dalla Relazione della Giunta risulta che *"è stato conteggiato, extra contabilmente, l'importo di euro 130.317.121,40 aumentato di 2.000.000,00 a titolo precauzionale"*, per un importo complessivo accantonato di euro 132.317.121,40. Riguardo alla determinazione di tale accantonamento, è stato riferito che, *"per la tassa automobilistica, cap. 00152\_E, è stata presa a riferimento la percentuale media ottenuta dal rapporto tra le riscossioni e i corrispondenti accertamenti relativi all'ultimo quinquennio utile (periodo 2016-2022 ricordando che le annualità 2020 e 2021 hanno registrato l'integrale slittamento in avanti dei ruoli emessi) che risulta essere pari al 18%; per tale percentuale è stato calcolato il complemento a 100, pari all'82%, ai fini della determinazione dell'accantonamento. Per gli accertamenti n. 21802856 registrato nel 2018 e n. 22201657 registrato nel 2022, relativi al recupero della tassa automobilistica non pagata dai soggetti possessori di veicoli soggetti a fermo amministrativo, la percentuale di accantonamento è stata elevata, a fini prudenziali, al 95% atteso che la riscossione ha presentato dei valori molto bassi e, si è ritenuto, che anche la procedura coattiva (tramite l'Agenzia delle Entrate Riscossione) possa far riscontrare minori riscossioni rispetto alla media precedentemente indicata"*. È stato inoltre

La tabella che segue riporta la determinazione dell'accantonamento:

| Titolo   | Tipologia | Descrizione tipologia                                                                 | Residui attivi al 31.12.2022 da esercizi precedenti considerati per il calcolo del FCDE | Residui attivi al 31.12.2022 da competenza considerati per il calcolo del FCDE | Residui attivi al 31.12.2022 TOTALI considerati per il calcolo del FCDE | % di accantonamento o al fondo crediti di dubbia esigibilità (complemento a 100 ) | Importo minimo del FCDE | accantonamento al FCDE |
|----------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------|
| Titolo 1 | 101       | Imposte tasse e proventi assimilati                                                   | 60.597.929,67                                                                           | 66.732.732,23                                                                  | 127.330.661,90                                                          | extracontabile                                                                    | 130.317.121,40          | 132.317.121,40         |
| Titolo 2 | 103       | Trasferimenti correnti da imprese                                                     | 10.520,82                                                                               | 0                                                                              | 10.520,82                                                               | 6,48%                                                                             | 681,75                  | 681,75                 |
|          | 104       | Trasferimenti correnti da associazioni sociali private                                | 0                                                                                       | 0                                                                              | 0                                                                       | 3,52%                                                                             | -                       | -                      |
| Titolo 3 | 100       | Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni                 | 343.068,27                                                                              | 761.645,95                                                                     | 1.104.714,22                                                            | 72,87%                                                                            | 805.005,25              | 805.005,25             |
|          | 200       | Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 156.073,35                                                                              | 5.174.838,15                                                                   | 5.330.911,50                                                            | 97,20%                                                                            | 5.181.645,98            | 5.181.645,98           |
|          | 300       | Interessi attivi                                                                      | 12.856,32                                                                               | 39.970,09                                                                      | 52.826,41                                                               | 48,73%                                                                            | 25.742,31               | 25.742,31              |
|          | 500       | Rimborsi e altre entrate correnti                                                     | 962.521,99                                                                              | 200.841,02                                                                     | 1.163.363,01                                                            | 49,15%                                                                            | 571.792,92              | 571.792,92             |
| Titolo 4 | 300       | Altri trasferimenti in conto capitale                                                 | 1.572,90                                                                                | 0                                                                              | 1.572,90                                                                | 0,00%                                                                             | -                       | -                      |
|          | 400       | Entrate da alienazioni di beni immateriali e materiali                                | 0                                                                                       | 0                                                                              | 0                                                                       | 0,00%                                                                             | -                       | -                      |
|          | 500       | Altre entrate in conto capitale                                                       | 71.871,93                                                                               | 976.906,09                                                                     | 1.048.778,02                                                            | 98,44%                                                                            | 1.032.417,08            | 1.032.417,08           |
| Titolo 5 | 200       | Riscossione crediti a breve                                                           | 0                                                                                       | 0                                                                              | 0                                                                       | 96,92%                                                                            | -                       | -                      |
|          | 300       | Riscossione crediti di medio-lungo termine                                            | 0                                                                                       | 0                                                                              | 0                                                                       | 0,00%                                                                             | -                       | -                      |
|          | 400       | Altre entrate per riduzione attività finanziarie                                      | 528.183,58                                                                              | 0                                                                              | 528.183,58                                                              | 0,00%                                                                             | -                       | -                      |
| Totali   |           |                                                                                       | 62.684.598,83                                                                           | 73.886.933,53                                                                  | 136.571.532,36                                                          |                                                                                   | 137.934.406,69          | 139.934.406,69         |

Fonte: Dati desunti dalla tabella contenuta nella Relazione sulla gestione della Giunta al pre-consuntivo 2022 e, per la tipologia 0101 del Titolo 1°, dal preconsuntivo excel trasmesso con nota protocollo n. 0099829-2023 del 5.5.2023, relativamente al capitolo 00152 "Tassa automobilistica regionale recupero anni pregressi", indicato dall'Amministrazione quale unico capitolo oggetto di determinazione extracontabile del Fondo CDE.

In ordine alla corretta determinazione del FCDE, accantonato sul risultato di amministrazione per complessivi euro 139.934.406,69 (euro 138.901.989,61 corrente ed euro 1.032.406,69 in conto capitale), la Sezione ha proceduto a verificare il calcolo elaborato dalla Regione sia con riferimento ai residui oggetto di svalutazione, sia in relazione alla determinazione delle percentuali applicate agli stessi, che appaiono correttamente determinate.

Riguardo, alla "base di calcolo", le analisi hanno evidenziato che la svalutazione è stata effettuata secondo quanto indicato dal principio contabile applicato, all. 4/2 al d.lgs. n.

indicato che "la recente previsione normativa sulla rottamazione delle cartelle approvata dallo Stato, non determina per la Regione effetti sugli accertamenti connessi a ruoli tributari, ma avrà effetti sui flussi di cassa, considerata l'agevolazione applicabile ai soli interessi e sanzioni; pertanto, non si determina la necessità di effettuare specifici accantonamenti". Infine, è stato indicato che per il capitolo 00170\_E "«Addizionale Regionale All'imposta di consumo sul Gas Metano usato come combustibile per impieghi diversi da quelli delle Imprese Industriali ed Artigiane Art. 5 L. 14.6.90 n. 158», è venuto meno l'accantonamento pari a 1.152.822,87 a seguito dell'integrale incasso del corrispondente credito di dubbia esigibilità relativo ad un avviso di accertamento del 2019 e conseguente ruolo".

118/2011, sia per il titolo 1° *“Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa”*, sia per il titolo 3° *“Entrate extratributarie”* per il quale, tuttavia, meritano di essere segnalati, nonostante siano vantati nei confronti di altre pubbliche Amministrazioni, i seguenti crediti non svalutati:

- capitolo 00500\_E *“Proventi derivanti da sanzioni amministrative a carico delle amministrazioni pubbliche”*, con residui iniziali di euro 92.225,77 riscossi nell’esercizio 2022 per euro 28.840,00 ed eliminati in sede di riaccertamento 2022 per euro 15.688,77, riportati all’1.1.2023 per euro 47.697,00;
- capitolo U2800\_E *“Rimborsi e contributi proventi diversi-Rimborsi recupero restituzione somme non dovute o versate in eccesso”*, con residui iniziali di euro 807.662,11, incassati nel 2022 per euro 21.159,02 ed eliminati in sede di riaccertamento per euro 1.282,57, conservati all’1.1.2023 per euro 785.220,52 (oltre ad euro 103.880,25 da competenza). Tra i residui da residui riportati al 2023, per complessivi euro 785.220,52, risulta tuttora presente il credito vantato nei confronti della Comunità montana - Associazione Comuni del Trasimeno-Medio Tevere – in liquidazione – di euro 669.619,33, derivante da accertamento di euro 784.121,73 registrato nel 2018 (D.D. n. 2229 del 7.3.2018) ridotto all’importo attuale in seguito a cancellazione in sede di riaccertamento ordinario 2020<sup>72</sup>, invariato rispetto all’esercizio precedente. In sede di contraddittorio orale l’Amministrazione regionale, invitata a riferire in merito, ha illustrato le azioni poste in essere per giungere ad una soluzione della generale vicenda coinvolgente la Comunità montana, quali la gestione unitaria della procedura di liquidazione, la determinazione di un fondo indisponibile che possa consentire, una volta esaurite le procedure, il soddisfacimento delle pretese dei creditori e le interlocuzioni dirette intrattenute con le strutture di Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. relative ai rapporti con i Comuni, al fine di garantire, a favore di questi ultimi, una gestione ordinata della questione.

#### *a2) Fondo accantonamento residui perenti*

L’accantonamento al fondo residui perenti ammonta ad euro 1.625.128,32 e garantisce la copertura del 100% dei residui perenti al 31 dicembre 2022, determinati

---

<sup>72</sup> Secondo le informazioni fornite dall’Amministrazione nel corso dell’istruttoria connessa al giudizio di parificazione del Rendiconto 2020 e successivamente confermate.

dall'Amministrazione sulla base dell'utilizzo del Fondo nel corso del 2022 e dell'eliminazione dei debiti insussistenti comunicati dai "Servizi regionali". In particolare, nel corso del 2022 sono state applicate al bilancio quote di avanzo accantonate sul fondo in esame per complessivi euro 112.212,81 di cui:

- euro 109.223,89 iscritti con D.G.R. n. 470 del 18 maggio 2022;
- euro 2.338,04 iscritti con D.G.R. n. 503 del 25 maggio 2022;
- euro 650,88 iscritti con D.G.R. n. 1352 del 21 dicembre 2022.

La movimentazione del Fondo è riepilogata nel seguente prospetto:

|                                                               |              |
|---------------------------------------------------------------|--------------|
| Ammontare consolidato residui perenti al 1 gennaio 2022       | 1.737.341,13 |
| Utilizzo accantonamento                                       | 112.212,81   |
| Eliminazione residui perenti per insussistenza                | 0,00         |
| Ammontare consolidato dei residui perenti al 31 dicembre 2022 | 1.625.128,32 |

*a3) Fondo accantonamento per rischio di soccombenza canoni di concessioni idroelettriche*

Il Fondo, pari ad euro 27.797.372,85, corrisponde alle entrate riscosse negli esercizi finanziari dal 2016 al 2022, per maggiorazioni canoni *ex* D.G.R. n. 1067/2015, oggetto di ricorso da parte delle società obbligate al pagamento dei predetti canoni, pendente presso le Sezioni unite della Corte di cassazione.

*a4) Fondo accantonamento per rischi derivanti da concessione di moratorie*

Il Fondo, che al 31.12.2021 ammontava ad euro 18.466,24, è stato azzerato in seguito al venir meno delle moratorie concesse alle imprese di estrazione di materiali di cava.

*a5) Fondo accantonamento per rischi derivanti da manovre regionali*

L'accantonamento, pari ad euro 3.000.000,00, invariato rispetto all'esercizio precedente, è stato effettuato per la copertura di eventuali minori entrate rispetto alle previsioni di congruagli alle anticipazioni erogate dal Ministero e alle regolazioni finanziarie tra Stato e Regioni. L'importo è stato calcolato sulla base dei congruagli e delle variazioni realizzate nell'ultimo quinquennio.

a6) Fondo contenzioso

L'accantonamento al fondo ammonta ad euro 41.361.176,43 e corrisponde all'importo accantonato al 31.12.2021 (euro 36.843.854,04), aumentato per l'ammontare delle risorse stanziato definitivamente nel bilancio di previsione (euro 3.000.000,00), al netto degli utilizzi effettuati nel corso del 2022 (euro 534.212,78<sup>73</sup>), pari a euro 2.465.787,22<sup>74</sup> nonché dell'ulteriore accantonamento effettuato in sede di rendiconto, di euro 2.051.535,17.

Non risulta, invece, applicata al bilancio di previsione 2022 alcuna quota dell'avanzo di amministrazione 2021 accantonato a tal fine.

L'ammontare accantonato al 31.12.2022 risulta così composto:

- per euro 37.361.176,43 alla copertura degli oneri di soccombenza stimati per le cause con valutazione del rischio elevato, che, secondo quanto riportato nella Relazione sulla gestione, assicura *“totalmente gli importi stimati dal Servizio Avvocatura per le cause con rischio alto”*. A tale riguardo si precisa che dall'elenco del contenzioso in essere al 31.12.2022, prodotto dall'Amministrazione con la nota prot. n. 0093816-2023 del 27 aprile 2023, emerge una lieve differenza in quanto il contenzioso classificato con *“rischio di soccombenza elevato”*, è determinato in complessivi euro 37.372.176,43, di cui euro 497.036,21 riferito alle cause afferenti alle Gestioni Liquidatorie delle disciolte Aziende Sanitarie Locali.

L'analisi del contenzioso ha consentito di appurare che circa il 50% dell'ammontare degli oneri stimati (euro 18.824.565,04 su euro 37.372.176,43) è afferente a controversie sorte nell'anno 2022.

Si evidenzia, inoltre che negli esercizi precedenti, l'accantonamento (euro 34.235.459,33 al 31.12.2021, euro 30.193.733,39 al 31.12.2020 ed euro 24.446.813,08 al 31.12.2019) veniva riferito dall'Amministrazione tale da garantire anche la copertura totale degli

---

<sup>73</sup> Gli utilizzi degli importi accantonati al Fondo contenzioso di parte corrente accantonato nel capitolo 06104\_S del Bilancio di previsione 2022 per complessivi euro 534.212,78 sono stati autorizzati dalla Giunta regionale con i seguenti atti: DGR n. 126 del 23.2.2022; DGR n. 423 dell'11.5.2022; DGR n. 501 del 25.5.2022; DGR n. 618 del 22.6.2022; DGR n. 742 del 19.7.2022; DGR n. 960 del 21.9.2022; DGR n. 1057 del 14.10.2022; DGR n. 1197 del 16.11.2022; DGR n. 1249 del 30.11.2022.

<sup>74</sup> Come risulta dalle informazioni contenute nella Relazione della Giunta al Rendiconto e nella ulteriore documentazione trasmessa con la nota prot. n. 93816-2023 del 27 aprile 2023 (registrata al n. 775 di pari data).



oneri di soccombenza stimati per le cause a rischio medio, ora considerati unitamente a quelli riferiti alle cause a basso rischio, come di seguito indicato;

- per euro 4.000.000,00 *“per far fronte alle cause con rischio medio/basso oltre che a consentire la copertura di eventuali maggiori oneri rispetto a quelli calcolati”*. A tale riguardo si precisa che dal precitato elenco del contenzioso in essere al 31.12.2022, il contenzioso classificato con *“rischio di soccombenza medio”*, ammonta ad euro 19.096.497,03, di cui euro 305.000,00 riferito alle cause afferenti alle Gestioni Liquidatorie delle disciolte Aziende Sanitarie Locali, mentre quello classificato con *“rischio di soccombenza basso”*, ammonta ad euro 48.302.024,26, per complessivi euro 67.398.521,29, rispetto ai quali l'accantonamento al Fondo rappresenta il 6% circa.

Per il precedente esercizio l'accantonamento a fronte delle cause a basso rischio ammontava ad euro 2.608.394,71, rispetto al quale, stante la mancata trasmissione delle informazioni di dettaglio, non era stato possibile valutare l'incidenza rispetto all'ammontare stimato delle relative cause. Gli accantonamenti dei precedenti due esercizi (euro 4.351.802,99 al 31.12.2020 ed euro 7.710.000,00 al 31.12.2019) garantivano, invece, rispettivamente, la copertura del 10% e del 33% degli importi stimati a tale titolo.

Riguardo alla congruità del Fondo, è stato dichiarato che l'accantonamento *“è stato determinato sulla base delle informazioni fornite dal Servizio Avvocatura del contenzioso potenzialmente passivo per la Regione al 31/12/2022”*<sup>75</sup>.

---

<sup>75</sup> In dettaglio, come indicato dalla Regione nell'allegato n. 10 alla citata nota prot. n. 93816-2023 del 27 aprile 2023, *“La ricognizione dei contenziosi in essere viene effettuata periodicamente dal Servizio Avvocatura regionale. In particolare, l'elenco analitico dei contenziosi viene aggiornato in occasione della predisposizione del Bilancio di previsione, dell'Assestamento e del Rendiconto. L'aggiornamento della ricognizione dei contenziosi in essere riguarda, oltre che l'inserimento dei nuovi contenziosi, anche l'aggiornamento della valutazione del grado di rischio di soccombenza dei contenziosi formati negli anni precedenti in relazione agli stati di avanzamento e all'andamento del giudizio.*

*I criteri, riportati nella nota di trasmissione, adottati dall'Avvocatura regionale, per l'aggiornamento della ricognizione dei contenziosi sono i seguenti:*

- a) Ricognizione del contenzioso in essere ad opera degli Avvocati incaricati della difesa;
- b) Identificazione delle domande recanti richiesta di condanna al pagamento di somme liquide o comunque determinabili, in via approssimativa, con apporti istruttori non troppo complessi;
- c) Esclusione delle casistiche di azioni di annullamento recanti richieste generiche e sussidiarie di tipo risarcitorio, sia per la mancanza di importi monetari che per l'ascrivibilità di eventuali esborsi a successiva autonoma attività di rinnovazione dei procedimenti e degli atti impugnati. Per tali pratiche sono state previste solamente le somme relative ad eventuali spese di soccombenza;
- d) Esclusione dei contenziosi per cui le sentenze già pubblicate sono favorevoli alla Regione non passate in giudicato, ma per le quali non sono stati ancora proposti atti di gravame o riassunzione;
- e) Graduazione probabilistica dell'ipotesi di soccombenza (il valore 1 esprime il rischio maggiore ed il valore 3 il rischio minore), con indicazione, ove possibile, di valori di liquidazione presumibilmente attendibili. La graduazione del rischio di soccombenza viene periodicamente aggiornata in relazione all'andamento del giudizio;
- f) Separata indicazione delle cause relative alle passività delle disciolte AA.SS.LL. (Gestione Liquidatoria);

*a7) Fondo accantonamento per perdite società partecipate*

L'accantonamento, di euro 1.950.618, ridotto rispetto all'esercizio precedente (euro 2.242.233,84), è stato determinato a fronte dei pregressi risultati di esercizio negativi, non ancora ripianati al 31.12.2022, delle società:

- Umbria TPL e Mobilità S.p.A. (perdite complessive riferite agli esercizi 2016 e 2017 non ripianate per euro 5.911.333, al netto dell'utile conseguito nel 2021 per euro 156.829) effettuato *ex art.* 21, comma 1, del d. lgs. n. 175/2016. L'accantonamento di euro 1.642.168,31 risulta pari alla quota di perdita commisurata alla partecipazione della Regione (27,78%);
- Gepafin S.p.A. (perdita complessiva non ripianata per euro 631.420, riferita all'esercizio 2018 e precedenti, al netto dell'utile conseguito nel 2021 per euro 507.776), con accantonamento pari ad euro 308.450 commisurato alla quota di partecipazione regionale nella società (48,85%).

Come evidenziato al capitolo 8, le società partecipate in via diretta dalla Regione non hanno subito perdite nell'esercizio 2021 e, anche per l'esercizio 2022 i bilanci ad oggi approvati non riportano perdite.

*a8) Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate*

L'accantonamento di euro 12.055.000,00, invariato rispetto agli esercizi precedenti, fa riferimento ad eventuali passività che potrebbero sorgere dall'indennizzo dovuto alla società finanziaria GEPAFIN S.p.A., in riferimento alla partecipazione al Fondo immobiliare chiuso "Comparto Monteluca", nella fase della liquidazione del fondo ovvero nel caso di vendita forzata. L'importo, secondo quanto dichiarato, è stato calcolato sulla base del valore aggiornato delle quote del predetto Fondo e dei dati riguardanti gli oneri finanziari forniti dalla società. La Regione, in occasione dell'adunanza predibattimentale del 13 luglio 2023, ha precisato che l'accantonamento è pari al rischio massimo assunto e che, pertanto, il fondo non è destinato a subire variazioni in aumento.

A tale riguardo, nella "Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale - Anno 2022" approvata con D.G.R. n. 572 del 7 giugno 2023

---

g) Separata indicazione delle pratiche inerenti le sanzioni amministrative (elenco redatto dal Servizio regionale competente);

h) Elenco separato delle pratiche della Provincia di Perugia inerente le funzioni riallocate alla Regione in forza della L.R. n. 10/2015."

viene riferito il completamento della “complessa operazione di salvataggio del Comparto Monteluca del Fondo Immobiliare Umbria” che “ha portato all’attestazione del piano asseverato in conformità alle previsioni di legge, il conseguente investimento di AMPRE srl-Prelis SGR SpA ed il pagamento a saldo e stralcio dei fornitori perlopiù locali effettuato dagli investitori, la Regione ha portato a termine la complessa operazione di salvataggio del Comparto Monteluca del Fondo Immobiliare Umbria. [...] Il nuovo gestore del Fondo Immobiliare Prelis SGR SpA alla luce del salvataggio e delle rinnovate prospettive di sviluppo sta registrando interessi formali, da parte di soggetti pubblici, per l’acquisizione di compendi immobiliari e spazi da destinare alla nuova Casa della Salute di Perugia, per i parcheggi a servizio del complesso e dell’intero quartiere, per razionalizzare proprietà già detenute ed ampliare i servizi resi alla comunità, per superfici destinati ad integrare l’offerta formativa universitaria. Operatori privati parimenti stanno manifestando interesse sia allo sviluppo delle attività commerciali esistenti ed in progetto, sia alla realizzazione delle aree residenziali previste nell’ambito del comparto immobiliare. A partire dal mese di settembre 2023 Prelis SGR SpA dovrebbe dar luogo alle procedure di legge che consentono l’inizio delle alienazioni di porzioni del comparto e degli investimenti nello stesso previsti nel piano”.

a9) Fondo anticipazione di liquidità d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e ii.

Il Fondo anticipazione di liquidità ex d.l. n. 35/2013, costituito ai sensi del d.l. n. 179/2015, ammonta al 31.12.2022 ad euro 27.699.974,05 e risulta invariato rispetto al precedente esercizio a seguito della sospensione del ripiano dell’anticipazione per il periodo 2017-2023 (accordata alle Regioni colpite dagli eventi sismici del 2016 dall’art. 44, comma 4, del d.l. n. 189/2016, da ultimo modificato, per tale profilo, dall’art. 17, comma 1, del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, convertito dalla l. n. 142/2022) della quale la Regione si è avvalsa solo fino all’esercizio 2021.

a10) Fondo accantonamento per passività potenziali

L’accantonamento, pari al 31.12.2022 ad euro 20.818.153,34, corrisponde per euro 6.082.358,24, al residuo accantonamento proveniente dall’esercizio 2019 di euro 35.519.451,60<sup>76</sup> - effettuato in relazione ai “debiti o passività fuori bilancio” attestati dal

---

<sup>76</sup> Il Fondo è stato utilizzato nel corso del 2020 per complessivi euro 24.277.232,99 per la sistemazione delle posizioni debitorie pregresse della Regione Umbria, non riconducibili alle fattispecie previste dall’art. 73 del d.lgs. n. 118/2011, emerse nell’ambito della procedura di ricognizione delle partite debitorie da parte del

Servizio “Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale” - non utilizzato nel corso dell’esercizio 2022 e relativo a passività pregresse fuori bilancio per somme «*non al momento da corrispondere salvi i futuri provvedimenti giudiziari che saranno in proposito adottati*»<sup>77</sup> derivanti dall’espletamento di servizi minimi essenziali di TPL richieste dalle Aziende, ma non riconosciute dalla Regione, per le quali sono in corso procedimenti dell’autorità giudiziaria<sup>78</sup>.

---

Servizio “Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale” (come da D.D. n. 5848 del 3.7.2020 del Servizio infrastrutture per la mobilità e politiche per il trasporto pubblico).

Come diffusamente illustrato nella Relazione allegata alla decisione di parificazione sul Rendiconto 2019, le già menzionate posizioni erano riferite a:

- a) posizioni debitorie riferite all’anno 2017 per fatture da pagare alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale per le quali non è stato assunto l’impegno di spesa nell’esercizio di competenza, per complessivi euro 108.586,81 relativi a servizi di trasporto su gomma interregionali e/o sostitutivi del trasporto ferroviario (i cui contratti sono stipulati dalla Regione) e per le quali sussistono i presupposti per l’avvio della procedura prevista dall’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. n. 118/2011 per il riconoscimento della legittimità del debito;
- b) passività pregresse “fuori bilancio” per complessivi euro 24.168.646,18, dovute:
  - per euro 16.082.879,92 a trasferimenti agli enti locali affidanti (titolari dei contratti di servizio) per i servizi minimi di TPL erogati negli anni 2017 e 2019, quale imponibile da liquidare alle aziende affidatarie dei servizi di TPL per conto degli enti locali affidanti;
  - per euro 1.608.288 a trasferimenti agli enti locali affidanti (titolari dei contratti di servizio) per i servizi minimi di TPL erogati negli anni 2017 e 2019, quale quota IVA da liquidare agli enti locali stessi;
  - per euro 6.477.478,27 a pagamenti in favore delle aziende di trasporto ferroviario e su gomma esercenti i servizi di TPL, quale contributo per rinnovi contrattuali del CCNL di settore per gli anni 2015, 2016 e 2017.

In particolare, secondo quanto riferito dalla Regione (nota della Regione prot. 0090126 del 10.5.2021, trasmessa nell’ambito dell’istruttoria condotta per il giudizio di parificazione del Rendiconto 2020) e risultante dai relativi atti, con la legge regionale di assestamento del bilancio di previsione 2020-2022 (n. 12/2020) sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 108.586,81 (art. 7) ed è stata autorizzata la copertura di spese per debiti pregressi per euro 24.168.646,18 (art. 8), provvedendo alla copertura dei relativi oneri mediante applicazione al Bilancio 2020 della quota del risultato di amministrazione 2019 accantonata al Fondo passività potenziali, con integrazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi al TPL (Missione 10, Programmi 01 e 02).

Con la nota di cui sopra la Regione ha altresì riferito che, in attuazione delle previsioni normative sopra riportate, con D.D. n. 12031 del 15.12.2020 sono stati assunti i relativi impegni di spesa: per euro 108.586,81 al capitolo A3132/8020\_S; per euro 17.691.167,91 al capitolo B3132/8020\_S; per euro 812.428,39 al capitolo A3129\_S; per euro 5.665.049,88 al capitolo 03129\_S.

Riguardo alle relative liquidazioni, entro il 31.12.2020 sono stati integralmente pagati i debiti fuori bilancio di euro 108.586,81 e i debiti pregressi per euro 22.524.116,78 (rispetto al totale di euro 24.168.646,18), mentre la liquidazione della differenza è stata effettuata nel corso del 2021.

Il Fondo è stato poi utilizzato nel corso dell’esercizio 2022 per 5.159.860,37, per il finanziamento delle somme definite con gli accordi transattivi approvati con la D.G.R. n. 596 del 15 giugno 2022 (impegnate al capitolo H3132/8020\_S), che hanno definito alcuni contenziosi pendenti con le Aziende del TPL su gomma (Società a R.L. Ishtar, TPL e Mobilità e ATC & Partners) per l’espletamento dei servizi minimi relativi agli anni dal 2015 al 2018 relativi a fatture emesse e rimaste insolute. Le predette somme risultano interamente liquidate nel corso dell’esercizio 2022.

Sul punto si rinvia comunque a quanto esposto al capitolo IX riferito al Trasporto Pubblico Locale.

<sup>77</sup> Cfr. Allegato p\_8) alla nota della Regione prot. 116349 del 7.7.2020, trasmessa nell’ambito dell’istruttoria condotta per il giudizio di parificazione del Rendiconto 2019.

<sup>78</sup> Riguardo a tali passività è stato inizialmente trasmesso il parere del Servizio Advocatura della Regione nel quale è riportato che le stesse sono “*somme non dovute, oggetto di decreti ingiuntivi cui la Regione si è opposta e che al momento non devono essere pagate, salvi i futuri provvedimenti giudiziari che saranno in proposito adottati*”. La

Il Fondo, già incrementato per euro 8.000.000,00 in sede di rendiconto 2021, è stato ulteriormente incrementato in sede di rendiconto 2022 per euro 6.735.795,10 per far fronte, secondo quanto illustrato nella Relazione sulla gestione, *“alle passività pregresse che stanno emergendo in sede di riconciliazione dei debiti e crediti con la Provincia di Perugia e in attuazione dell'accordo tra i due enti in corso di sottoscrizione”*.

A tale riguardo, si evidenzia che con D.G.R. n. 521 del 24 maggio 2023 è stato approvato lo schema di Accordo tra i due enti per la definizione delle partite finanziarie pendenti<sup>79</sup> e, con successiva determinazione dirigenziale n. 5818 del 30 maggio 2023 la Regione ha disposto la liquidazione delle somme dovute e ordinato l'emissione del relativo mandato di pagamento per euro 10.360.231,11. Sul punto si rinvia, comunque, a quanto esposto nel paragrafo 2.2.1.

#### *a11) Fondo per regolazioni finanziarie Stato-Regioni*

L'accantonamento di euro 1.414.138,98, costituito dalla Regione in sede di rideterminazione del risultato presunto di amministrazione 2022 e confermato in sede di preconsuntivo 2022, è relativo alle risorse che la Regione Umbria dovrà riversare alla Regione Lombardia, come

---

Regione, in sede di istruttoria del giudizio di parificazione del Rendiconto 2020 (nota prot. n. 145820 del 5 agosto 2021), ha poi rappresentato che: (i) il Tribunale di Perugia ha concesso la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo relativo alle somme dovute a TPL SCARL in ottemperanza alla D.G.R. 1345/2015 ANNO 2018 (totale somma da liquidare euro 384.566,89) con ordinanza del 29 aprile 2021 R.G. 2020/988; (ii) con riferimento al contenzioso con I.S.H.T.A.R. Società Consortile, il Tribunale civile di Perugia ha disposto il rinvio dell'udienza al 14.09.2021.

<sup>79</sup> Secondo quanto riportato nella D.G.R. n. 540 del 26 maggio 2023 di adozione della variazione al bilancio 2023-2025 in attuazione della D.G.R. n. 521 del 24 maggio 2023, *“nell'accordo vengono integralmente definiti i reciproci rapporti di crediti/debiti al 31.12.2021 con riferimento al complesso delle partite finanziarie pendenti, con la sola eccezione del rimborso alla Regione dell'IVA sui servizi di TPL regionali per gli anni 2012-2021, che la Regione quantifica in euro 7.400.978,89 e la Provincia di Perugia ne riconosce come sicuramente dovuto l'importo di euro 665.183,79, relativa all'IVA rimborsata dallo Stato per l'anno 2010, mentre per il restante importo di euro 6.735.795,10 ritiene necessario effettuare approfondimenti tecnico-giuridici;*

*- la Regione Umbria e la Provincia di Perugia concordano di detrarre momentaneamente l'importo dell'IVA trasporti richiesto dalla Regione per gli anni 2012-2021, pari a euro 6.735.795,10, dagli importi di credito-debito riconosciuti alla data dell'Accordo dai due Enti;*

*- le somme dovute complessivamente dalla Regione Umbria alla Provincia di Perugia sono state riconosciute complessivamente pari ad euro 18.827.669,37 e le somme dovute dalla Provincia di Perugia alla Regione pari ad euro 1.731.643,16 al netto dell'importo relativo all'IVA trasporti;*

*- la Regione e la Provincia procederanno, pertanto, entro il 30 maggio 2023 alla regolazione finanziaria delle suddette somme con il trasferimento da parte della Regione alla Provincia di Perugia dell'importo netto di euro 10.360.231,11 (18.827.669,37 - 6.735.795,10 - 1.731.643,16);*

*- la Provincia di Perugia conserverà fra i residui attivi l'importo del credito non compensato, né pagato, di euro 6.735.795,10, che verrà stralciato qualora dagli approfondimenti tecnico-giuridici si acclarasse la debenza dell'IVA trasporti alla Regione, ovvero incassato, con tempi e modalità da definire, qualora venisse invece acclarata l'insussistenza di tale credito regionale”.*

definito dall' *"Accordo fra le Regioni a statuto ordinario in ordine alle regolazioni finanziarie di chiusura del Tavolo ex art. 111- DL 34/2020 – RSO"*, al fine del riequilibrio interregionale dei ristori della perdita di gettito tributario connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di cui al *"Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome"* istituito dall'art. 111, comma 1, del d.l. n. 34/2020. Tale accordo, adottato all'unanimità dai Presidenti delle Regioni a statuto ordinario in data 2 febbraio 2023, è stato poi approvato dal Governo con l'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2023 (Repertorio atti n. 40/CSR)<sup>80</sup>.

#### ***2.5.4. Risorse vincolate nel risultato di amministrazione***

La parte vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2022, ammonta complessivamente ad euro 215.994.488,02 ed è riferita:

- per euro 14.474.970,52 a vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili;
- per euro 201.085.954,67 a vincoli derivanti da trasferimenti;
- per euro 256.650,56 a vincoli derivanti da contrazione di mutui;
- per euro 176.912,27 a vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

I predetti importi corrispondono ai vincoli analiticamente rappresentati nell'allegato *"a/2) Risultato di amministrazione-quote vincolate"* al Rendiconto regionale, al netto della parte degli stessi oggetto di accantonamenti, come previsto dal principio contabile applicato all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, paragrafo 13.7.2, il quale dispone che *"per evitare che le medesime entrate siano considerate nel risultato di amministrazione, sia tra le quote accantonate sia tra le quote vincolate, peggiorando l'importo della lettera E), le successive voci del prospetto consentono di*

---

<sup>80</sup> In dettaglio, l'Accordo, allegato alla Intesa dell'8 marzo 2023, prevede che *"1. Lo Stato e le Regioni a statuto ordinario concordano che, con riguardo ai ristori di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77:*

*a. le Regioni a statuto ordinario non sono tenute ad effettuare riversamenti al bilancio dello Stato dei ristori ricevuti, salvo quelli previsti dall'articolo 111, comma 2-octies, del citato decreto-legge n. 34 del 2020;*

*b. lo Stato non è tenuto ad ulteriori forme di compensazione finanziaria nei confronti delle Regioni a statuto ordinario.*

*2. Le Regioni a statuto ordinario si impegnano a regolare in via definitiva i reciproci rapporti finanziari riguardanti i ristori statali ricevuti per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 secondo le modalità individuate in sede di auto coordinamento dalle medesime Regioni e disciplinate dall'accordo del 2 febbraio 2023 "in ordine alle regolazioni finanziarie di chiusura del tavolo ex art. 111, del DL 34/2020" (allegato n. 1).*

*3. In attuazione del punto 2, le Regioni a statuto ordinario che devono versare i ristori a favore delle altre Regioni si impegnano a stanziare le somme dovute anche con la legge di assestamento di bilancio 2023 e a procedere al versamento delle risorse entro il 30 settembre 2023 alle Regioni individuate nella tabella di cui all'allegato n. 2, secondo le modalità ivi stabilite.*

*4. Le risorse ricevute dalle regioni a statuto ordinario in attuazione del comma 2 sono vincolate al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione e alla copertura dei disavanzi pregressi delle aziende del servizio sanitario regionale".*

*determinare l'ammontare delle entrate vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti".*

In dettaglio, l'ammontare delle quote accantonate sul risultato di amministrazione riguardanti le risorse vincolate è di euro 1.801.111,27, di cui euro 1.055.445,92 relativi a risorse vincolate da trasferimenti ed euro 745.665,35 a risorse vincolate dall'Ente. Rispetto all'esercizio precedente, al termine del quale i fondi vincolati (al netto delle quote accantonate) ammontavano ad euro 201.312.577,40, si è registrato un incremento complessivo di euro 14.681.910,62, sostanzialmente ascrivibile ai maggiori vincoli da trasferimenti.

#### ***2.5.5. Utilizzo delle quote accantonate e vincolate dell'avanzo di amministrazione***

Nell'esercizio 2022 sono state applicate al bilancio quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione accertato in sede di rendiconto 2021 per complessivi euro 49.490.859,46 di cui 6.431.183,28 di quote accantonate ed euro 43.059.676,18 di avanzo vincolato.

Riguardo alle quote accantonate, l'applicazione in bilancio dei complessivi euro 6.431.183,28 ha riguardato per euro 112.212,81 l'utilizzo del Fondo residui perenti, per euro 1.159.110,10 l'utilizzo del Fondo per rinnovi contrattuali del personale e per euro 5.159.860,37 l'utilizzo del Fondo passività potenziali, in merito al quale si rinvia al precedente punto a10) del paragrafo 2.5.3..

Le quote di avanzo vincolato di amministrazione, applicate in bilancio per complessivi euro 43.059.676,18 (di cui euro 2.022.786,14 da vincoli da legge, euro 38.120.421,62 da vincoli da trasferimenti, euro 18.749,67 da vincoli da mutui ed euro 1.468.739,53 da vincoli da legge regionale), per euro 1.428.979,22 sono riferite alle quote di avanzo di amministrazione

svincolate negli esercizi 2020 e 2021 *ex art. 109, comma 1-ter, del d.l. n. 18/2020, come convertito dalla legge n. 27/2020*<sup>81</sup>, non utilizzate dall'Amministrazione al 31.12.2021<sup>82</sup>.

In dettaglio, come esposto nella Relazione sulla gestione della Giunta regionale al preconsuntivo 2022, le predette quote svincolate non utilizzate al 31.12.2021 per complessivi euro 1.428.979,22, nell'esercizio 2022 sono state così destinate:

---

<sup>81</sup> In particolare, il richiamato art. 109, comma 1-ter, del d.l. n. 18/2020, come convertito dalla legge n. 27/2020 e come successivamente modificato, ha previsto per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 (con riferimento, rispettivamente, ai rendiconti 2019, 2020 e 2021) che gli enti *“sono autorizzati allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, sono utilizzate da ciascun ente per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19”*.

<sup>82</sup> Come illustrato in dettaglio al paragrafo 2.5.4. della Relazione allegata alla Decisione di parifica n. 68/2022/PARI, riferita al Rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2021, trattasi delle quote di avanzo svincolate nel 2021 pari ad euro 1.456.604,44 (D.G.R. n. 1026 del 27 ottobre 2021) e delle quote svincolate nel 2020, ma non utilizzate entro il 31 dicembre 2020 (pari ad euro 2.413.957,53), applicate al bilancio di previsione 2021 per complessivi euro 2.357.367,02 (l.reg. 5/2021 e D.G.R. n. 431 del 12 maggio 2021). Le predette quote sono state accantonate nell'apposito Fondo istituito nel 2020 alla Missione 20, Programma 03 (capitolo 06057\_S), poi ridotto in corrispondenza dei relativi utilizzi indicati, nella Relazione sulla gestione, in complessivi euro 2.441.109,00 (di cui euro 170.000,00 a valere sulle quote svincolate nel 2021 ed euro 2.271.109,00 sulle quote non utilizzate nel 2020 e applicate al bilancio 2021), ma da considerarsi incrementati di euro 100.000,00 in relazione alla ulteriore variazione al bilancio di previsione di cui alla D.G.R. n. 1194 del 29 novembre 2021. Tale ultimo utilizzo (allocato al capitolo di spesa 03146\_S), come comunicato verbalmente dall'Amministrazione, non è stato oggetto di impegno nel corso dell'esercizio 2021, ed è confluito tra le economie vincolate, unitamente alle ulteriori quote inutilizzate accantonate nel relativo Fondo. Dagli importi sopra indicati, si sono determinate, pertanto, quote inutilizzate al 31.12.2021 per complessivi euro 1.430.682,97 di cui euro 1.272.862,46 relative alle quote svincolate nel 2020 e nel 2021 non ancora destinate (euro 86.258,02 nel 2020 ed euro 1.186.604,44 nel 2021) ed euro 157.820,51 alle quote svincolate nel 2020 e nel 2021 destinate, ma non ancora impegnate (euro 57.820,51 nel 2020 ed euro 100.000,00 nel 2021). Tali quote, al netto dell'importo di euro 1.703,75 oggetto di eliminazione del vincolo in sede di rendiconto 2021, ammontavano, al 31.12.2021, ad euro 1.428.979,22, come risultanti anche dall'allegato a/2 al prospetto del risultato di amministrazione, e sono state utilizzate nell'esercizio 2022.



| OGGETTO FINANZIAMENTO                                              | SETTORE DI SPESA                                                                                                                                                                                    | CAPITOLO DI SPESA | IMPORTO DESTINATO | n. DD/D.G.R. 2022                                  | IMPEGNI                                                                                                                                               |
|--------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SOSTEGNO SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI                              | FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2022                                                                                                                                                               | 02256_5           | 1.000.000,00      | L.R. N.19/2021<br>BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 | 1.000.000,00                                                                                                                                          |
| APPLICAZIONE IN BILANCIO QUOTE DI AVANZO PER ISCRIZIONE RISORSE    | FONDO ACCANTONAMENTO QUOTE AVANZO SVINCOLATO EXART. 109, C. 1-TER D.L. 18/2020 CONVERTITO IN LEGGE N. 27/2020, DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA EMERGENZA COVID-19. | 06057_5           | 372.862,46        | DD N 2288 DEL 03/03/22                             | Le risorse sono state utilizzate con i successivi atti mediante utilizzo del Fondo per gli importi riportati con il segno negativo a valere sul Fondo |
| Interventi ai sensi dell'art. 32, lettera b) della l.r. n.37/1998  | SISTEMA MOBILITA' ALTERNATIVA COMUNE DI ORVIETO                                                                                                                                                     | 03146_5           | -100.000,00       | LR N.13/2022 ASSESTAMENTO BILANCIO 2022-2024       | 100.000,00                                                                                                                                            |
| INTERVENTI SISTEMA MUSEALE ART. 12, C.1 L.R. 24/2003               | DGR N. 404 DEL 04/05/2022                                                                                                                                                                           | A0983_5; H0983_5  | -225.000,00       | DGR 426/2022 (DGR 1056/DD 10157/DD 9376)           | 207.000,00                                                                                                                                            |
| Interventi a sostegno pratica sport minori da genitori disoccupati | DGR N. 1072 DEL 19/10/2022                                                                                                                                                                          | 01052_5           | -40.000,00        | DGR N. 1099/2022                                   | 0,00                                                                                                                                                  |
| SOSTEGNO AI SOGGETTI INDIGENTI                                     | POR FSE 2014-2020: ASSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'-PRIORITA' 9.4 MIGLIORAMENTO ACCESSO AI SERVIZI DI INT.GEN.-COFINANZIAMENTO REGIONALE-TRASF.CORRENTI ALTRE IMPRESE                  | 02812/8020_5      | 56.116,76         | DD N. 1106Q/2022                                   | 56.116,76                                                                                                                                             |
| TOTALE AVANZO SVINCOLATO UTILIZZATO NELL'ESERCIZIO 2022            |                                                                                                                                                                                                     |                   | 1.428.979,22      |                                                    | 1.363.116,76                                                                                                                                          |
|                                                                    | AVANZO SVINCOLATO RESIDUO DISPONIBILE AL 01/01/2022                                                                                                                                                 |                   | 1.428.979,22      | ECONOMIE AL 31/12/2022                             | 65.862,46                                                                                                                                             |
|                                                                    | Avanzo svincolato residuo                                                                                                                                                                           |                   | 0,00              |                                                    |                                                                                                                                                       |

## 2.6. Considerazioni conclusive

Le verifiche condotte hanno evidenziato la permanenza degli equilibri di bilancio sia in sede di previsioni iniziali sia in fase di assestamento.

L'esercizio si è chiuso con un risultato di competenza positivo e pari ad euro 123.124.891,36 per effetto del risultato positivo della gestione corrente (euro 133.464.214,48), solo parzialmente assorbito dal risultato negativo della gestione in conto capitale (euro 10.339.323,12).

Le risorse assorbite dagli accantonamenti previsti dalle vigenti leggi e dai principi contabili e il rispetto dei vincoli specifici di destinazione, hanno, invece, determinato la negatività

l'Equilibrio complessivo, pari a - euro 11.787.179,65, mentre l'Equilibrio di bilancio si è mantenuto positivo e pari a euro 17.509.334,91.

Relativamente alla massa dei residui attivi, si evidenzia che dalla riconciliazione delle partite di debito/credito con le società partecipate e gli enti, risultano “minori crediti” della Regione rispetto ai debiti dichiarati da tali organismi per euro 1.727.052,81 relativi, per euro 330.549,59, ad anticipi erogati dalla Regione a Sviluppo Umbria S.p.A. per la realizzazione di progetti non ancora completati e che saranno contabilizzati dalla Regione a seguito della presentazione della relativa rendicontazione e, per euro 1.396.503,22, ai rapporti con la società PuntoZero S.c. a r.l., relativi a restituzioni con note di credito (euro 452.922,98) e a anticipazioni per progetti in fase di avvio (euro 943.580,24).

Risulta, inoltre, tuttora presente in bilancio il credito vantato nei confronti della Comunità montana - Associazione Comuni del Trasimeno-Medio Tevere - ad oggi in liquidazione - di euro 669.619,33, derivante da accertamento di euro 784.121,73 registrato nel 2018 (D.D. n. 2229 del 7.3.2018) ridotto all'importo attuale in seguito a cancellazione in sede di riaccertamento ordinario 2020, invariato rispetto all'esercizio precedente; in merito a tale credito, non considerato ai fini della determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto vantato nei confronti di altra pubblica Amministrazione, nel prendere atto delle azioni poste in essere dalla Regione per la definizione delle vicende coinvolgenti le Comunità montane, illustrate in occasione del contraddittorio orale, si sollecita l'Amministrazione regionale ad un attento monitoraggio della procedura di liquidazione che coinvolge il soggetto debitore, anche in ragione dei riflessi sulla riscossione di tale credito.

Con riferimento all'attività di conciliazione dei reciproci rapporti finanziari tra la Regione e gli Enti locali del territorio umbro, si apprezza il percorso, intrapreso già a partire dalla seconda metà dell'esercizio 2021, caratterizzato dall'interlocuzione diretta con gli Enti stessi e dallo sforzo profuso dall'Amministrazione regionale, con specifico riferimento sia alla creazione ed implementazione della piattaforma digitale *SharingPa* con i dati riconducibili a tutti i rapporti finanziari reciproci, sia a comunicazioni formali con gli Enti che non hanno ancora inteso accreditarsi in detta piattaforma.

Si osserva, tuttavia, che l'attività svolta ad oggi consente di superare ancora solo in minima parte le criticità già segnalate dalla Sezione nelle relazioni allegate alle decisioni di parificazione dei rendiconti 2020 e 2021. Emerge, infatti, che le verifiche finalizzate alla conciliazione sono ancora parziali e che risultano, comunque, numerose poste contabili

ancora non verificate, non conciliate o conciliate con diversa esigibilità, a fronte del reciproco controllo dei dati riferito, in via definitiva, ad un esiguo numero di enti.

Si prende atto, quindi, dell'impegno sempre maggiore profuso dall'Amministrazione regionale, auspicando nuovamente che la definitiva conciliazione dei rapporti finanziari si concluda in tempi brevi, anche per garantire la necessaria aderenza delle scritture contabili regionali ai principi di cui all'All. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. nonché la correttezza delle operazioni di riaccertamento ordinario, ex art. 3, c. 4, del medesimo decreto legislativo.

Con riguardo alle funzioni regionali riallocate alle Province con l. reg. n. 10/2015, si rilevano gli importanti progressi compiuti al fine di giungere ad una definizione della controversia con la provincia di Perugia, in ordine al finanziamento delle spese da questa già sostenute, con particolare riferimento a quelle inerenti alla viabilità regionale. Si prende, infatti, positivamente atto dell'accordo formale raggiunto con l'Amministrazione provinciale, ad esito delle reiterate sollecitazioni della Sezione e riguardante le somme riconducibili al periodo 2016-2021, nonché del pagamento già avvenuto in data 30 maggio 2023 nei confronti della provincia di Perugia stessa, nei termini concordati. Si prende, altresì, atto dell'accantonamento di risorse previsto nel risultato di amministrazione 2022 al fondo passività potenziali.

Non può che auspicarsi che analogo percorso possa riguardare anche la provincia di Terni, pur nella consapevolezza delle difficoltà di interlocuzione con la stessa più volte rappresentate dall'Amministrazione regionale; in merito si registra l'intenzione, espressa in occasione dell'adunanza predibattimentale del 13 luglio 2023, di regolare entro la fine dell'anno i rapporti relativi agli esercizi fino al 2021.

Prendendo atto di quanto riferito dalla Regione alla Sezione in sede istruttoria - con specifico riferimento allo stanziamento annuale per la funzione "Viabilità Regionale" e per le spese riconducibili all'esercizio di tutte le funzioni attribuite con la l. reg. n. 10/2015 ed all'intento di istituire, nei prossimi mesi, ulteriori tavoli tecnici per la quantificazione degli importi dovuti sulla base degli effettivi fabbisogni - si osserva che l'accordo già concluso con la provincia di Perugia nulla ha previsto per il finanziamento delle spese già sostenute dalla stessa nell'esercizio 2022, né per quelle riconducibili alle successive annualità. Pur considerato l'impegno assunto dalle strutture tecniche regionali nella ricostruzione del quadro complessivo dei rapporti con le Amministrazioni provinciali, si ribadisce la necessità di addivenire ad una definitiva soluzione della questione in tempi brevi, data

l'esigenza di garanzia, da parte della Regione, di risorse sufficienti a consentire alle Province il pieno svolgimento delle suddette funzioni, a vantaggio di tutta la collettività. Si evidenzia, in merito, come sia essenziale che le Amministrazioni provinciali possano disporre di somme determinate con ragionevole certezza rispetto ai propri fabbisogni riconducibili alle funzioni ad esse attribuite – in particolare per la viabilità regionale – in considerazione delle possibili ripercussioni di un mancato riconoscimento di risorse adeguate sulla esigenza di garantire la sicurezza della circolazione sulla rete viaria regionale.

## CAPITOLO III

### L'indebitamento regionale

#### 3.1. La dimensione dell'indebitamento regionale

L'indebitamento complessivo della Regione al 31 dicembre 2022 ammonta a 491.017 migliaia di euro come evidenziato nella seguente tabella, nella quale è riportata la consistenza dei debiti interamente registrati nelle ordinarie scritture contabili - con copertura assicurata sia mediante risorse proprie, sia mediante contributi di provenienza statale trasferiti alla Regione - in raffronto con la consistenza al termine degli esercizi precedenti:

| <i>(in migliaia di euro)</i>                                                              |                |                |                |                |                |                |                |                |                |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| <b>Indebitamento della Regione Umbria</b>                                                 |                |                |                |                |                |                |                |                |                |
| <i>a carico della Regione</i>                                                             |                |                |                |                |                |                |                |                |                |
|                                                                                           | 2014           | 2015           | 2016           | 2017           | 2018           | 2019           | 2020           | 2021           | 2022           |
| Consistenza iniziale                                                                      | 301.508        | 415.807        | 396.931        | 461.175        | 542.416        | 536.254        | 530.221        | 520.144        | 504.743        |
| Mutui e prestiti contratti nell'anno                                                      | 132.700        | 0              | 13.218         | 101.674        | 7.860          | 8.860          |                |                |                |
| Quota capitale rimborsata                                                                 | 18.401         | 18.876         | 9.386          | 20.433         | 14.022         | 14.893         | 10.077         | 15.401         | 14.086         |
| Rivalutazione                                                                             | 0              | 0              | 60.412         | 0              | 0              | 0              | 0              | 0              | 0              |
| Consistenza finale (A)                                                                    | 415.807        | 396.931        | 461.175        | 542.416        | 536.254        | 530.221        | 520.144        | 504.743        | 490.657        |
| Variazione netta annuale                                                                  | 114.299        | -18.876        | 64.244         | 81.241         | -6.162         | -6.033         | -10.077        | -15.401        | -14.086        |
| <i>a carico dello Stato</i>                                                               |                |                |                |                |                |                |                |                |                |
| Consistenza iniziale                                                                      | 156.359        | 124.173        | 90.264         | 59.544         | 29.533         | 1.478          | 1.136          | 1.136          | 758            |
| Mutui e prestiti contratti nell'anno                                                      | 0              | 0              | 0              | 0              | 0              | 0              | 0              | 0              | 0              |
| Quota capitale rimborsata                                                                 | 32.186         | 33.909         | 30.720         | 30.011         | 28.055         | 342            | 0              | 378            | 398            |
| Consistenza finale (B)                                                                    | 124.173        | 90.264         | 59.544         | 29.533         | 1.478          | 1.136          | 1.136          | 758            | 360            |
| Variazione netta annuale                                                                  | -32.186        | -33.909        | -30.720        | -30.011        | -28.055        | -342           | 0              | -378           | -398           |
| <b>Indebitamento TOTALE (A+B)</b>                                                         | <b>539.980</b> | <b>487.195</b> | <b>520.719</b> | <b>571.949</b> | <b>537.732</b> | <b>531.357</b> | <b>521.280</b> | <b>505.501</b> | <b>491.017</b> |
| <b>Variazione complessiva</b>                                                             | <b>82.113</b>  | <b>-52.785</b> | <b>33.524</b>  | <b>51.230</b>  | <b>-34.217</b> | <b>-6.375</b>  | <b>-10.077</b> | <b>-15.779</b> | <b>-14.484</b> |
| FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti generali e preconsuntivo 2022. |                |                |                |                |                |                |                |                |                |

In particolare, l'indebitamento residuo al 31 dicembre risulta costituito:

a) per 490.657 migliaia di euro, da mutui e prestiti obbligazionari a carico della Regione, in riduzione di 14.086 migliaia di euro rispetto al debito residuo al 31 dicembre 2021, corrispondenti alle quote capitale rimborsate nell'anno;

b) per 360 migliaia di euro, da mutui e prestiti obbligazionari a carico dello Stato, in riduzione di 398 migliaia di euro rispetto al debito residuo al 31 dicembre 2021 e riferiti ad un solo prestito contratto con la Cassa DD.PP. nel 2003 per la bonifica del sito di Terni ex L. 426/1998, con scadenza al 31 dicembre 2023.

Il debito residuo indicato nella tabella per mutui e prestiti a carico della Regione comprende anche un prestito obbligazionario con ammortamento “bullet” (rimborso in unica soluzione alla scadenza), per l’importo nominale di euro 213.220.000, a fronte del quale risulta appostato tra i crediti il relativo fondo alimentato annualmente dalla Regione e pari, al 31 dicembre 2022, ad euro 110.163.666,77<sup>83</sup>.

La tabella che segue evidenzia il dettaglio dei mutui e prestiti a carico della Regione:

---

<sup>83</sup> In particolare, tale prestito obbligazionario è stato emesso a 30 anni e al tasso fisso dello 5,087%. Contestualmente è stato sottoscritto con *Nomura International PLC* e *Dexia Crediop S.p.A.* un contratto, con scadenza 15 giugno 2037, per la costituzione di un fondo di accantonamento e *swap* di ammortamento del prestito obbligazionario, al tasso fisso pari al 3,851%, con rata semestrale costante in termini di quota capitale e quota interessi.

Con lo “*swap* di ammortamento” il piano di ammortamento “bullet” è stato trasformato in “*amortizing*” con la contestuale attivazione di un *Sinking Fund* sul quale accantonare annualmente le quote capitale ai fini del rimborso agli obbligazionisti che avverrà nel 2037.

A seguito della costituzione del fondo di ammortamento e della contestuale stipula di uno *swap* di tasso, il tasso di interesse è stato ridotto al 3,851%. Tale tasso di interesse, essendo fisso e predeterminato fino alla scadenza, è immune da qualsiasi rischio di variazione del mercato.

Il *Sinking Fund* è stato stipulato con *Nomura International PLC* e *Dexia-Crediop* che hanno la gestione del Fondo rispettivamente per 198,22 mln di euro e per 15 mln di euro. Tali banche si sono assunte l’obbligo di restituire alla scadenza, nel 2037, le suddette somme alla Regione. A garanzia di tale obbligazione, le due Banche hanno costituito un *charge over deposit* presso la Banca Depositaria. La struttura del *Sinking fund* espone la Regione al solo rischio di credito della Repubblica Italiana.

I fondi accantonati dalla Regione non vengono, infatti, investiti in titoli, ma la Regione concede la disponibilità liquida delle somme accantonate presso una banca depositaria diversa dalla controparte.

Al 31 dicembre 2022 le quote capitale versate dalla Regione per lo *swap* di ammortamento ammontano ad euro 110.163.666,67.

| MUTUI DELLA REGIONE         |                                                    |                  |                                                                                         |              |            |                                    |                                                                            |          |
|-----------------------------|----------------------------------------------------|------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|--------------|------------|------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|----------|
| A. DEBITO A TASSO FISSO     |                                                    |                  |                                                                                         |              |            |                                    |                                                                            |          |
| n.                          | ISTITUTO<br>MUTUANTE                               | SOMMA<br>MUTUATA | DESTINAZIONE                                                                            | AMMORTAMENTO |            | DEBITO<br>RESIDUO<br>AL 31.12.2022 | TASSO                                                                      | Derivato |
|                             |                                                    |                  |                                                                                         | DAL          | AL         |                                    |                                                                            |          |
| 1                           | PRESTITO<br>OBBLIGAZIONARIO<br>(ISIN XS0305278797) | 213.220.000,00   | RIFINANZ. DEBITO<br>E<br>DISAVANZO 2003-<br>2005                                        | 15/6/2007    | 15/6/2037  | 103.056.333,23                     | 3,851                                                                      | SI       |
| 2                           | CASSA DD.PP.<br>Pos. n. 4557481/01 (*)             | 118.542.276,72   | Copertura disavanzi<br>finanziari per mutui<br>e non<br>contratti 2006-2008             | 30/6/2020    | 31/12/2044 | 111.526.439,05                     | 3,279                                                                      |          |
| 3                           | CASSA DD.PP.<br>Pos. n. 4558992/01                 | 8.369.880,80     | Investimenti 2016                                                                       | 11/8/2016    | 30/6/2046  | 6.556.406,67                       | 2,472                                                                      | NO       |
| 4                           | CASSA DD.PP.<br>Pos. n. 4558992/02                 | 4.848.094,02     | Investimenti 2016                                                                       | 20/12/2016   | 30/6/2047  | 3.862.040,94                       | 2,922                                                                      | NO       |
| 5                           | CASSA DD.PP.<br>Pos. n. 4559333/01 (*)             | 97.356.977,65    | Copertura disavanzi<br>finanziari per mutui<br>autorizzati e non<br>contratti 2009-2010 | 30/6/2020    | 30/6/2047  | 92.041.198,21                      | 2,837                                                                      | NO       |
| 6                           | CASSA DD.PP.<br>Pos. n. 4559627/01                 | 6.000.000,00     | Investimenti 2018                                                                       | 3/8/2018     | 30/6/2048  | 5.100.000,00                       | 2,726                                                                      | NO       |
| 7                           | CASSA DD.PP.<br>Pos. n.4559627/02                  | 1.860.000,00     | Investimenti 2018                                                                       | 6/12/2018    | 30/6/2048  | 1.607.796,64                       | 2,600                                                                      | NO       |
| 8                           | CASSA DD.PP.<br>Pos. n. 4559931/00                 | 8.860.000,00     | Investimenti 2019                                                                       | 18/4/2019    | 31/12/2048 | 8.043.781,82                       | 3,359                                                                      | NO       |
| TOTALE A                    |                                                    | 459.057.229,19   |                                                                                         |              |            | 331.793.996,56                     |                                                                            |          |
| B. DEBITO A TASSO VARIABILE |                                                    |                  |                                                                                         |              |            |                                    |                                                                            |          |
| n.                          | ISTITUTO<br>MUTUANTE                               | SOMMA<br>MUTUATA | DESTINAZIONE                                                                            | AMMORTAMENTO |            | DEBITO<br>RESIDUO<br>AL 31.12.2021 | TASSO                                                                      | Derivato |
|                             |                                                    |                  |                                                                                         | DAL          | AL         |                                    |                                                                            |          |
| 9                           | PRESTITO<br>OBBLIGAZIONARIO<br>(ISIN XS0126800662) | 112.323.989,67   | EMISSIONE BOND<br>2001 (Importo<br>166.000.000)                                         | 26/3/2001    | 26/3/2031  | 47.031.009,39                      | 0,306+0,20=<br>0,106                                                       | SI       |
| 10                          | PRESTITO<br>OBBLIGAZIONARIO<br>(ISIN XS0181965228) | 33.372.308,00    | EMISSIONE BOND<br>DISAVANZO 2002                                                        | 12/12/2003   | 12/12/2023 | 1.668.604,00                       | 0,107+0,15=<br>0,193                                                       | NO       |
| TOTALE B                    |                                                    | 145.696.297,67   |                                                                                         |              |            | 48.699.613,39                      |                                                                            |          |
|                             |                                                    |                  |                                                                                         |              |            |                                    |                                                                            |          |
| TOTALE A+B                  |                                                    | 604.753.526,86   |                                                                                         |              |            | 380.493.609,95                     | al netto del Sinking<br>Found di €<br>110.163.666,77 su<br>operazione n. 2 |          |

Fonte: dati estratti dalla Relazione sulla gestione allegata al preconsuntivo 2022

Oltre a tali mutui e prestiti, nei debiti di finanziamento sono ricompresi i debiti per anticipazioni di liquidità nei confronti dello Stato, *ex d.l. n. 35/2013*<sup>84</sup>, la cui consistenza al

<sup>84</sup> Le anticipazioni sono state attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 3 del d.l. n. 35/2013 recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali" e utilizzate per la ricapitalizzazione

31 dicembre 2022, di euro 26.852.343,08<sup>85</sup>, si è ridotta di euro 847.630,96 per effetto della ripresa del rimborso a decorrere dall'esercizio in esame, dopo la sospensione del pagamento nel periodo 2017-2023 – accordata alle Regioni colpite dal sisma del 2016, *ex art.* 44, comma 4, del d.l. n. 189/2016, da ultimo modificato per tale profilo dall'art. 17, comma 1, del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, convertito dalla l. n. 142/2022– della quale la regione Umbria si è avvalsa fino all'esercizio 2021<sup>86</sup>. Gli interessi corrisposti nel corso dell'esercizio ammontano, invece, ad euro 548.056,65.

Come già illustrato nella Relazione allegata alla Decisione di parifica n. 68/2022/PARI (v. paragrafo 3.1), l'anticipazione di liquidità di euro 17.222.000,00, stipulata nel 2013, è stata oggetto di rinegoziazione *ex art.* 1, comma 597, della legge n. 234/2021. In sintesi, l'operazione, autorizzata dalla Giunta regionale con atto n. 43 del 25 gennaio 2022, ha comportato la riduzione del tasso di interesse nominale annuo di 1,386 punti a fronte di un aumento della durata del periodo di ammortamento di otto anni, con proroga della scadenza dell'operazione al 30 giugno 2051. Secondo quanto riportato nel documento istruttorio, parte integrante della citata D.G.R. n. 43/2022, l'operazione – dalla quale è scaturita una riduzione di euro 826.445,46 degli interessi passivi complessivi dovuti fino alla scadenza e una riduzione del valore finanziario dell'anticipazione di euro 2.239.352,22 – ha rispettato il criterio della convenienza economica.

In conseguenza della riduzione degli oneri di ammortamento, in sede di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024 sono state apportate le relative variazioni, tra le quali quelle concernenti gli stanziamenti 2023 e 2024 del Fondo anticipazione di liquidità (FAL) e del ripiano del corrispondente disavanzo previsto per i medesimi esercizi.

---

degli enti del Servizio sanitario regionale in relazione agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti l'applicazione del decreto legislativo n. 118/2011.

<sup>85</sup> La consistenza indicata corrisponde al totale delle anticipazioni incassate nel corso degli esercizi 2013 e 2014 (rispettivamente di euro 12.226.000,00 e di euro 17.222.000,00) al netto delle quote rimborsate nel 2014 (euro 358.547,00), nel 2015 (euro 686.430,04), nel 2016 (euro 703.048,55) e nel 2022 (euro 847.630,96).

<sup>86</sup> L'Amministrazione, nel corso dell'istruttoria relativa al giudizio di parifica del rendiconto 2021, a seguito di specifica richiesta, ha comunicato, con nota del 23 maggio 2022 (registrata al n. 692 di pari data), di non aver usufruito della possibilità, concessa dall'art. 44, comma 4, del d.l. n. 189/2016, come modificato dall'art. 39, comma 14 bis, lett. a) e b) del d.l. n. 162/2019, di sospensione dei pagamenti anche per l'esercizio 2022, producendo la comunicazione al MEF di tale scelta, inviata in data 4 marzo 2022.



### **3.2. Il nuovo debito programmato nel 2022 e i debiti autorizzati e non contratti**

Con la legge di bilancio regionale (l. reg. n. 19/2021) per l'esercizio 2022 è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti fino all'importo di euro 21.850.000,00 (articolo 6).

Successivamente, in sede di assestamento (l. reg. n. 13/2022), l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento è stata incrementata fino all'importo di euro 29.876.892,91 a seguito sia della reimputazione all'esercizio 2022 (in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2021) di impegni per spese di investimento per euro 7.175.866,59 finanziati da mutuo autorizzato e non contratto dell'anno 2021, sia di ulteriori investimenti previsti per l'esercizio 2022 per euro 851.026,32.

In dettaglio, dall'Allegato 18 alla l. reg. n. 13/2022 *"Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024"*, risultavano i seguenti investimenti da finanziare mediante ricorso al debito:

- 1) interventi su beni immobili regionali in gestione diretta per euro 210.000,00;
- 2) contributi in conto capitale ad enti locali in materia di impiantistica sportiva ex art. 25, l.r. n. 19/2009 per euro 3.251.402,85;
- 3) interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico per euro 981.026,32;
- 4) spese per funzioni e compiti trasferiti in materia di demanio idrico-DPCM 13.11.2000 – contributi agli investimenti a amministrazioni locali per euro 1.500.000,00;
- 5) progetti integrati Trasimeno e Tevere ex l.r. n. 7/1985, per euro 5.900.000,00;
- 6) contributi per progettazione e realizzazione di infrastrutture per la mobilità regionale per euro 7.770.595,58;
- 7) fondo per interventi regionali in materia di sicurezza civile ed ambientale in seguito ad eventi calamitosi ex l.r. n. 26/1988 per euro 1.153.868,16;
- 8) spese per interventi pubblici nel settore dell'irrigazione e della bonifica ex l.r. n. 30/2004 per euro 2.000.000,00;
- 9) fondo per gli investimenti delle Comunità montane Agenzia Forestale Regionale per euro 4.000.000,00;
- 10) contributi a sostegno dell'uso razionale dell'energia e del contenimento dei consumi nella produzione e nell'utilizzo di manufatti, utilizzo delle fonti rinnovabili d'energia e riduzione dei consumi specifici di energia nei processi produttivi per euro

3.110.000,00.

Tuttavia, i mutui autorizzati non sono stati contratti a fronte delle consistenti disponibilità di cassa, di seguito evidenziate<sup>87</sup>, che hanno consentito all'Amministrazione, anche per il 2022, di conseguire un indicatore di tempestività dei pagamenti negativo di - 20,06, con pagamenti in anticipo rispetto alla data di scadenza della fattura in media di circa 20 giorni (18 nel 2021)<sup>88</sup>:

| ANNO 2022            | c/c ordinario         | c/c Sanità (GSA)      | Totale tesoreria regionale |
|----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------|
| gennaio              | 113.397.910,12        | 486.235.549,40        | 599.633.459,52             |
| febbraio             | 112.288.749,39        | 495.244.897,22        | 607.533.646,61             |
| marzo                | 109.813.589,52        | 503.627.646,33        | 613.441.235,85             |
| aprile               | 144.377.755,25        | 527.501.004,18        | 671.878.759,43             |
| maggio               | 162.296.237,61        | 519.115.542,64        | 681.411.780,25             |
| giugno               | 170.419.338,01        | 517.461.395,67        | 687.880.733,68             |
| luglio               | 158.712.456,23        | 512.249.074,21        | 670.961.530,44             |
| agosto               | 151.663.772,09        | 495.431.311,19        | 647.095.083,28             |
| settembre            | 119.965.205,88        | 555.803.911,22        | 675.769.117,10             |
| ottobre              | 137.248.638,63        | 566.116.424,51        | 703.365.063,14             |
| novembre             | 108.715.132,28        | 502.708.013,10        | 611.423.145,38             |
| dicembre             | 130.488.632,70        | 361.294.376,25        | 491.783.008,95             |
| <b>media mensile</b> | <b>134.948.951,48</b> | <b>503.565.762,16</b> | <b>638.514.713,64</b>      |

Fonte: dati estratti dalla Relazione della Giunta al preconsuntivo 2022

In dettaglio, a fronte degli investimenti programmati, nel 2022 sono stati registrati impegni per complessivi euro 29.874.659,22; di questi euro 129.427,83 hanno costituito economia ed euro 9.179.838,46 sono stati reimputati all'esercizio 2023, con contestuale incremento, per

<sup>87</sup> Come già esposto al paragrafo 2.6.1, a decorrere dall'esercizio 2018 le Regioni che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini di cui al d.lgs. n. 231/2002 (articolo 4) possono autorizzare spese di investimento finanziate da indebitamento, da contrarre solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa. L'eventuale disavanzo determinato da tale debito autorizzato e non contratto può essere progressivamente recuperato mediante i risparmi di gestione o, in caso di effettive esigenze di cassa, mediante la contrazione negli anni successivi dei mutui autorizzati in precedenza.

<sup>88</sup> L'indicatore di tempestività dei pagamenti, nell'ultimo quadriennio, ha registrato il seguente andamento:

- Anno 2019: gestione complessiva - 18,47; gestione ordinaria - 18,21; gestione sanitaria accentrata - 21,03;
- Anno 2020: gestione complessiva - 20,15; gestione ordinaria - 19,26; gestione sanitaria accentrata - 31,75;
- Anno 2021: gestione complessiva - 17,90; gestione ordinaria - 17,54; gestione sanitaria accentrata - 22,65;
- Anno 2022: gestione complessiva - 20,06; gestione ordinaria - 19,69; gestione sanitaria accentrata - 22,66.

pari importo, dei mutui autorizzati e non contratti (DANC) del relativo esercizio. Pertanto, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2022, l'ammontare degli impegni in parola imputati all'esercizio 2022 è risultato pari ad euro 20.565.392,93.

Tenuto conto del risultato positivo della gestione 2022, che ha consentito di sostituire la copertura con risorse regionali per euro 10.994.696,39, tali impegni hanno generato DANC derivante dall'esercizio 2022 per euro 9.570.696,54, mentre le economie rilevate sugli impegni degli esercizi precedenti finanziati da DANC sono state pari ad euro 812.001,87 (con conseguente riduzione dei relativi impegni da euro 69.805.351,77 ad euro 68.993.349,90). In particolare, come riportato nella tabella che segue, l'importo dei mutui autorizzati e non contratti che, in sede di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024 (art. 2, l.r. n. 13/2022), ammontava ad euro 69.805.351,77 (inferiore rispetto a quello autorizzato con il bilancio di previsione 2022-2023, pari ad euro 77.365.232,47), alla chiusura dell'esercizio 2022 è incrementato di euro 8.758.694,67 (determinato dagli impegni 2022 per euro 9.570.696,54, come sopra indicati, al netto della riduzione negli impegni 2011-2014-2015-2021 per euro 812.001,87), per un ammontare complessivo di euro 78.564.046,44 (v. Capitolo II, paragrafo 2.6.1):

| (in euro)                                                                                                       |                       |                       |                       |              |              |                       |                       |                      |                       |                       |                |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|--------------|--------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
| Andamento del debito autorizzato e non contratto                                                                |                       |                       |                       |              |              |                       |                       |                      |                       |                       |                |
|                                                                                                                 | 2010                  | 2011                  | 2012                  | 2013         | 2014         | 2015                  | 2015                  | 2020                 | 2021                  | 2022                  | TOTALE         |
| Mutui in programma<br>(disavanzi anni)                                                                          | 50.073.414,31<br>2009 | 51.600.494,26<br>2010 | 49.502.541,54<br>2011 | 0,00<br>2012 | 0,00<br>2013 | 18.237.860,37<br>2014 | 23.300.736,32<br>2015 | 9.900.000,00<br>2020 | 24.488.873,08<br>2021 | 29.876.892,91<br>2022 | 256.980.812,79 |
| Mutui contratti<br>(nell'anno)                                                                                  | 50.073.414,31<br>2017 | 51.600.494,26<br>2017 | 0,00                  | 0,00         | 0,00         | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                 | 0,00                  | 0,00                  |                |
| Debiti autorizzati e non contratti - Art. 6, l. reg. n. 19/2021 Bilancio di previsione 2022-2024                | 0,00                  | 0,00                  | 41.224.913,46         | 0,00         | 0,00         | 7.670.349,07          | 6.581.096,86          | 0,00                 | 21.888.873,08         | 0,00                  | 77.365.232,47  |
| Debiti autorizzati e non contratti - Art. 4, l. reg. n. 13/2022 - Assestamento bilancio di previsione 2022-2024 | 0,00                  | 0,00                  | 41.224.913,46         | 0,00         | 0,00         | 7.670.349,07          | 6.581.096,86          | 0,00                 | 14.328.992,38         | 0,00                  | 69.805.351,77  |
| Debiti autorizzati e non contratti - Rendiconto 2022 - D.G.R. n. 442 del 28.4.2023                              | 0,00                  | 0,00                  | 40.731.785,10         | 0,00         | 0,00         | 7.453.689,74          | 6.578.333,56          | 0,00                 | 14.229.541,50         | 9.570.696,54          | 78.564.046,44  |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dalla Relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo al Rendiconto 2022, dalle leggi regionali nn. 19/2021 (Bilancio di previsione 2022-2024) e n. 13/2022 (Assestamento bilancio di previsione 2022-2024) e dall'allegato U1 al Rendiconto 2021 approvato con D.G.R. n. 442/2023.

### 3.3. La spesa per il rimborso dei prestiti.

I prospetti che seguono espongono gli oneri sostenuti dall'Amministrazione regionale per il debito. In particolare, il primo prospetto mostra i dati concernenti le quote di ammortamento dei mutui e prestiti in essere, pagate per interessi e rimborso di quote di capitale, mentre il secondo comprende anche i flussi positivi e negativi dei "derivati":

| (in euro)                                                                                                                                                             |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Dettaglio oneri ammortamento mutui e prestiti                                                                                                                         |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
|                                                                                                                                                                       | 2014              | 2015              | 2016              | 2017              | 2018              | 2019              | 2020              | 2021              | 2022              |
| Interessi                                                                                                                                                             | 12.318.277        | 16.302.564        | 13.597.555        | 18.202.589        | 18.634.659        | 18.525.024        | 18.396.511        | 18.244.443        | 18.001.273        |
| Rimborso                                                                                                                                                              | 18.400.821        | 18.876.870        | 16.493.029        | 27.540.135        | 21.129.295        | 22.000.464        | 17.184.392        | 22.508.216        | 21.193.369        |
| <b>Totale oneri ammortamento pagati</b>                                                                                                                               | <b>30.719.098</b> | <b>35.179.433</b> | <b>30.090.584</b> | <b>45.742.724</b> | <b>39.763.954</b> | <b>40.525.488</b> | <b>35.580.903</b> | <b>40.752.659</b> | <b>39.194.642</b> |
| E' stata presa in considerazione la voce pagamenti dal rendiconto: interessi, capitoli nn. 6080 - A6080; quote capitali, capitoli 9790 - A9790 - B9790 - 9804 - A9804 |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
| FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti generali e preconsuntivo 2022.                                                                             |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |

| (in euro)                                                                                      |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Dettaglio oneri per il servizio del debito                                                     |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |
|                                                                                                | 2014              | 2015              | 2016              | 2017              | 2018              | 2019              | 2020              | 2021              | 2022              |
| Interessi pagati su mutui e                                                                    | 12.318.277        | 16.302.564        | 13.597.555        | 18.202.590        | 18.634.659        | 18.525.024        | 18.396.511        | 18.244.443        | 18.001.273        |
| + Interessi pagati su swap                                                                     | 18.595.143        | 18.595.143        | 17.973.483        | 16.680.055        | 17.483.452        | 17.197.922        | 16.921.387        | 16.626.860        | 16.341.330        |
| - Proventi derivanti dagli                                                                     | 16.970.108        | 16.714.984        | 16.534.472        | 16.380.336        | 16.349.297        | 16.367.595        | 16.310.152        | 16.228.239        | 16.259.883        |
| Rimborso quote capitale                                                                        | 18.400.821        | 18.876.870        | 16.493.029        | 27.540.136        | 21.129.295        | 22.000.464        | 17.184.392        | 22.508.216        | 21.193.369        |
| <b>Totale oneri servizio del debito</b>                                                        | <b>32.344.133</b> | <b>37.059.592</b> | <b>31.529.596</b> | <b>46.042.445</b> | <b>40.898.110</b> | <b>41.355.815</b> | <b>36.192.139</b> | <b>41.151.280</b> | <b>39.276.088</b> |
| FONTE: Elaborazione della Corte dei conti su dati dei rendiconti generali e preconsuntivo 2022 |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |

### 3.4. Il rispetto della "capacità di indebitamento"

Come risulta dal prospetto che segue, le previsioni delle entrate derivanti da mutui e prestiti autorizzati per l'esercizio 2022 a carico del bilancio regionale appaiono in linea con i limiti all'indebitamento dettati dall'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011.

Gli oneri di ammortamento del previsto "nuovo debito", sommati a quelli del debito già contratto, sono infatti contenuti al di sotto del 20% delle entrate tributarie libere accertabili nell'anno. Il limite previsto è inoltre rispettato anche se si considera tra gli oneri di

ammortamento il differenziale netto dei flussi derivanti dalle operazioni di swap in essere, negativo per euro 81.446,06 e ridotto rispetto a quello registrato nel precedente esercizio (- euro 398.621,06).

Nello specifico, il margine disponibile per l'assunzione di nuovo indebitamento determinato sulla base delle previsioni assestate (euro 37.660.589,18) risulta aumentato rispetto alle previsioni iniziali (euro 30.311.602,82), per effetto della variazione positiva delle "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" che ha consentito di assorbire l'incremento delle autorizzazioni complessive, le quali, pari ad euro 99.215.232,47 in sede di previsioni iniziali (di cui euro 77.365.232,47 per mutui non contratti in assenza di effettive esigenze di cassa ed euro 21.850.000,00 per mutui a copertura di nuovi investimenti), in sede di previsioni definitive sono risultate di euro 99.682.244,68 (di cui euro 69.805.351,77 per mutui non contratti, ridotti per effetto degli avanzi di gestione accertati con il rendiconto 2021, ed euro 29.876.892,91 per mutui a copertura di nuovi investimenti).

|                                                                                                                                     |                        |                         | (in euro)                |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------------------|--------------------------|
| <b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME</b><br><b>ANNO 2022</b> |                        |                         |                          |
| ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE<br>(esercizio finanziario),<br>art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011                                   | PREVISIONI<br>INIZIALI | PREVISIONI<br>ASSESTATE | PREVISIONI<br>DEFINITIVE |
| A)Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)                                                      | 2.033.318.236,02       | 2.068.427.525,27        | 2.124.488.417,97         |
| B)Tributi destinati al finanziamento della sanità                                                                                   | 1.694.895.381,00       | 1.694.895.381,00        | 1.749.890.013,44         |
| <b>C)TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)</b>                                                                   | <b>338.422.855,02</b>  | <b>373.532.144,27</b>   | <b>374.598.404,53</b>    |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI                                                                                           |                        |                         |                          |
| <b>D)Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)</b>                                                                        | <b>67.684.571,00</b>   | <b>74.706.428,85</b>    | <b>74.919.680,91</b>     |
| E)Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2021                                                                | 41.746.370,24          | 41.032.608,21           | 41.032.608,21            |
| F)Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso                                                           |                        |                         |                          |
| G)Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale                                                    | 237.053,00             | 237.053,00              | 237.053,00               |
| H)Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame                                                             | -                      | -                       |                          |
| I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento             | 413.165,52             | 413.165,52              | 413.165,52               |
| L)Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento                                               | 4.197.289,54           | 3.810.656,02            | 3.810.656,02             |
| M)Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)                                                          | <b>30.311.602,82</b>   | <b>37.660.589,18</b>    | <b>37.873.841,24</b>     |
| <b>TOTALE DEBITO</b>                                                                                                                |                        |                         |                          |
| Debito contratto al 31/12/2021                                                                                                      | 430.144.595,47         | 430.144.595,47          | 430.144.595,47           |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso                                                                                          | -                      | -                       | -                        |
| Debito autorizzato dalla Legge in esame                                                                                             | 99.215.232,47          | 99.682.244,68           | 99.682.244,68            |
| <b>TOTALE DEBITO DELLA REGIONE</b>                                                                                                  | <b>529.359.827,94</b>  | <b>529.826.840,15</b>   | <b>529.826.840,15</b>    |
| <b>DEBITO POTENZIALE</b>                                                                                                            |                        |                         |                          |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti            | 268.740,95             | 237.053,00              | 237.053,00               |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento                                                                     | 31.687,95              | -                       | -                        |
| <b>Garanzie che concorrono al limite di indebitamento</b>                                                                           | <b>237.053,00</b>      | <b>237.053,00</b>       | <b>237.053,00</b>        |
|                                                                                                                                     |                        |                         |                          |

Nel calcolo del limite della “capacità di indebitamento” hanno concorso anche le seguenti

garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti<sup>89</sup>:

| <i>Elenco delle garanzie prestate dalla Regione</i>               |                             |                            |                         |                          |
|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------|----------------------------|-------------------------|--------------------------|
| Legge regionale                                                   | Soggetti garantiti          | Importo garanzia regionale | Importo escussioni 2022 | Garanzia residua Regione |
| L.R. 35/1994                                                      | Coop. CASO                  | 103.291,00                 | -                       | 103.291,00               |
| L.R. 35/1994                                                      | Molino Popolare Marscianese | 133.762,00                 | -                       | 133.762,00               |
| <b>TOTALE GARANZIE</b>                                            |                             | <b>237.053,00</b>          | <b>-</b>                | <b>237.053,00</b>        |
| <i>Fonte: Relazione sulla gestione 2022 dell'Organo Esecutivo</i> |                             |                            |                         |                          |

### 3.5. Strumenti di finanza derivata

Come risulta dai documenti di bilancio permangono in essere le due operazioni di *swap*, di copertura dal rischio di tasso dei mutui o prestiti sottostanti contratti a tassi variabili, e l'operazione di *amortizing swap* del prestito *bullet*, stipulato a giugno 2007, ai sensi della normativa allora vigente, come riepilogate nella seguente tabella:

---

<sup>89</sup> Come riportato nella Relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo (paragrafo 2.3) "la Regione a seguito dello scioglimento dell'ARUSIA è subentrata come garante a favore di finanziamenti concessi alle imprese agricole (legge regionale 35/1994)".

| Tipo di operazione derivata       | Passività sottostante                                                                                                                                              | Capitale Nozionale | Controparte Swap         | Data stipula | Data scadenza | Regione riceve                                                                                                                                                       | Regione paga                                                                                     |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------------|--------------|---------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Interest Rate Swap (IRS)          | Prestito obbligazionario emesso per ristrutturazione di parte del debito a carico Regione                                                                          | 166.000.000,00     | Merrill Lynch            | 16/03/2001   | 26/3/2031     | 6mEur+0,2% act/360 su nozionale residuo                                                                                                                              | 5,13% fisso act/360 su nozionale residuo                                                         |
| Interest Rate Swap (IRS)          | Prestito obbligazionario emesso per ristrutturazione di parte del debito a carico Regione                                                                          | 152.500.000,00     | JP Morgn Chase           | 29/09/2003   | 26/3/2031     | 5,13% fisso act/360 su nozionale residuo                                                                                                                             | 5,10% fisso act/360 su nozionale residuo se 6mEur <barrier se 6mEur pari o >barrier 6mEur+1,235% |
|                                   |                                                                                                                                                                    |                    |                          |              |               | Ad ogni scadenza semestrale è previsto il pagamento di un flusso pari al differenziale (netting) tra il tasso pagato dalla controparte e quello dovuto dalla Regione |                                                                                                  |
| Sinking Fund/swap di ammortamento | Quota parte prestito obbligazionario emesso per finanziamento investimenti autorizzati nei bilanci 2003-2005 e rifinanziamento di parte dei mutui a carico Regione | 15.000.000,00      | DEXIA CREDIOP S.p.A.     | 08/06/2007   | 15/6/2037     | 5,087% fisso act/365 Quota interessi annuale costante                                                                                                                | 3,851% fisso act/365 Quota interessi semestrale costante                                         |
| Sinking Fund/swap di ammortamento | Quota parte prestito obbligazionario emesso per finanziamento investimenti autorizzati nei bilanci 2003-2005 e rifinanziamento di parte dei mutui a carico Regione | 198.220.000,00     | Nomura International plc | 08/06/2007   | 15/6/2037     | 5,087% fisso act/365 Quota interessi annuale costante                                                                                                                | 3,851% fisso act/365 Quota interessi semestrale costante                                         |

Gli *swap* di tasso stipulati negli anni 2001/2003 prevedono la medesima scadenza delle sottostanti passività e che i flussi ricevuti dalla Regione siano uguali a quelli pagati dalla stessa per il prestito cui si riferiscono.

Come già indicato nelle precedenti relazioni e riportato anche nella Nota integrativa, allegato 11 al Bilancio di previsione 2022-2024 (l. reg. n. 19/2021), con la sottoscrizione di tali contratti, “*Interest Rate Swap*”, la Regione ha scambiato flussi di interesse a tasso variabile indicizzati al parametro *Euribor* sulla scadenza a 6 mesi, aumentato dello *spread* di credito fissato nel contratto di finanziamento con: flussi di interessi ad un tasso fisso, nell’operazione conclusa con Merrill Lynch; flussi di interesse ad un tasso fisso soggetto a



trasformazione in tasso variabile nel caso di superamento di determinate soglie da parte del parametro Euribor a 6 mesi, nell'operazione conclusa con JP Morgan Chase Bank.

Il prestito con ammortamento *bullet* è stato emesso a 30 anni al tasso fisso 5,087% ridotto, attraverso la costituzione del Fondo di ammortamento e la contestuale stipula di uno *swap* di tasso, al 3,851%. Il *Sinking Fund* è stato stipulato con *Nomura International plc* e *Dexia-Crediop* che gestiscono il Fondo, rispettivamente, per euro 198,22 milioni e per euro 15 milioni. Tali banche si sono assunte l'obbligo di restituire alla scadenza (2037) le suddette somme alla Regione e a garanzia di tale obbligazione hanno costituito un *charge over deposit* presso la Banca Depositaria.

Per il 2022 i flussi derivanti dalle operazioni di *swap*, contabilizzati per l'entrata ai capitoli 03265\_E e 03266\_E<sup>90</sup>, e per la spesa ai capitoli 09784\_S e 09787\_S<sup>91</sup>, sono evidenziati nella tabella che segue:

| Riepilogo flussi anno 2022 |                               |                   |                      |                      |                     |
|----------------------------|-------------------------------|-------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| Riferimento                | Controparte                   | Capitoli Bilancio | Flussi Entrata       | Flussi Uscita        | Saldi Differenziali |
| IRS Merrill Lynch          | Bank of America Merrill Lynch | Cap. 09787_S      | 5.397.940,15         | 8.130.227,35         | -2.732.287,20       |
|                            |                               | Cap. 03265_E      |                      |                      |                     |
| IRS JP Morgan              | JP Morgan Chase Bank          | Cap. 03265_E      | 15.441,94            |                      | 15.441,94           |
| Swap di ammortamento       | Dexia Crediop S.p.A.          | Cap. 09784_S      | 763.050,00           | 577.650,00           | 185.400,00          |
|                            |                               | Cap. 03266_E      |                      |                      |                     |
| Swap di ammortamento       | Nomura International plc      | Cap. 09784_S      | 10.083.451,40        | 7.633.452,20         | 2.449.999,20        |
|                            |                               | Cap. 03266_E      |                      |                      |                     |
|                            |                               | <b>Totale</b>     | <b>16.259.883,49</b> | <b>16.341.329,55</b> | <b>-81.446,06</b>   |

Fonte: dati trasmessi dall'Amministrazione regionale

In dettaglio, i flussi in entrata sono stati accertati per complessivi euro 16.259.883,49, mentre quelli in uscita sono stati impegnati per euro 16.341.329,55, con un differenziale negativo di euro 81.446,06, inferiore rispetto a quello registrato nello scorso esercizio di euro 398.621,06. Inoltre, per lo *swap* di ammortamento del prestito *bullet*, è stato impegnato e pagato al capitolo B9790\_S (Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari, Titolo 03 "Spese per incremento attività

<sup>90</sup> Titolo 03 "Entrate extratributarie", Tipologia 0300 "Interessi attivi", Categoria 03 "Altri interessi attivi".

<sup>91</sup> Missione 50 "Debito pubblico", Programma 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo 01 "Spese correnti".

finanziarie”) l’onere di euro 7.107.333,33 relativo all’accantonamento nel Fondo di ammortamento del prestito (*sinking found*) della quota capitale annuale.

Come evidenziato a seguire, l’andamento dei flussi nel periodo 2014-2022 evidenzia una progressiva riduzione nell’ultimo triennio del differenziale negativo:

| <i>Andamento flussi operazioni in derivati<br/>Periodo 2014 - 2021</i> |                   |                  |                |
|------------------------------------------------------------------------|-------------------|------------------|----------------|
| Anno                                                                   | Flussi in entrata | Flussi in uscita | Differenziale  |
| <b>2014</b>                                                            | 16.970.108,00     | 18.595.143,00    | - 1.625.035,00 |
| <b>2015</b>                                                            | 16.714.984,38     | 18.242.238,20    | - 1.527.253,82 |
| <b>2016</b>                                                            | 16.534.471,61     | 17.973.483,20    | - 1.439.011,59 |
| <b>2017</b>                                                            | 16.380.335,67     | 16.680.055,00    | - 299.719,33   |
| <b>2018</b>                                                            | 16.349.297,13     | 17.483.452,31    | - 1.134.155,18 |
| <b>2019</b>                                                            | 16.367.595,45     | 17.197.921,62    | - 830.326,17   |
| <b>2020</b>                                                            | 16.310.151,78     | 16.921.387,10    | - 611.235,32   |
| <b>2021</b>                                                            | 16.228.239,19     | 16.626.860,25    | - 398.621,06   |
| <b>2022</b>                                                            | 16.259.883,49     | 16.341.329,55    | - 81.446,06    |

Fonte: Corte dei conti su dati estratti dai documenti di bilancio degli esercizi dal 2014 al 2022

La Relazione sulla gestione dell’Organo esecutivo dà conto, inoltre, del valore delle operazioni (*mark to market*) comunicato dalle controparti alla data del 31 dicembre 2022. Lo stesso è complessivamente positivo e pari ad euro 58.013.437,15, in contrazione rispetto al precedente esercizio, come emerge dai seguenti prospetti:

| <i>Mark to Market delle operazioni in derivati in essere</i> |                            |                                 |
|--------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------------|
| Controparte / Contratto                                      | Nozionale al<br>31/12/2022 | Mark to Market al<br>31/12/2022 |
| Bank of America Merrill Lynch (IRS)                          | 46.662.068,92              | - 3.736.417,41                  |
| JP Morgan Chase Bank (IRS)                                   | 46.662.068,92              | - 224.171,44                    |
| Dexia Crediop S.p.A.<br>(swap di ammortamento)               | 7.250.000,00               | 5.436.766,00                    |
| Nomura International PLC<br>(swap di ammortamento)           | 95.806.333,23              | 56.537.260,00                   |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                                    | <b>196.380.471,07</b>      | <b>58.013.437,15</b>            |

La tabella seguente, infine, espone il valore del *mark to market* complessivo riferito alle operazioni in derivati in essere dell’ultimo quinquennio e l’incidenza dello stesso sul

relativo nozionale:

| <i>Andamento Mark to Market<br/>2018 - 2022</i> |                       |                  |                    |
|-------------------------------------------------|-----------------------|------------------|--------------------|
| <i>Esercizio</i>                                | <i>Mark to Market</i> | <i>Nozionale</i> | <i>Incidenza %</i> |
| <b>2018</b>                                     | 33.659.619,23         | 268.727.045,89   | 12,53%             |
| <b>2019</b>                                     | 66.675.435,51         | 250.640.402,21   | 26,60%             |
| <b>2020</b>                                     | 96.129.839,47         | 232.553.758,53   | 41,34%             |
| <b>2021</b>                                     | 92.100.676,70         | 214.467.114,77   | 42,94%             |
| <b>2022</b>                                     | 58.013.437,15         | 196.380.471,07   | 29,54%             |

### **3.6. Considerazioni conclusive**

L'indebitamento regionale al 31.12.2022 ammonta a 491.017 migliaia di euro, in riduzione di 14.484 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2022 l'Amministrazione non ha contratto il nuovo debito programmato a copertura degli investimenti a fronte dei quali sono stati registrati impegni per complessivi euro 29.874.659,22, di cui euro 129.427,83 costituenti economia ed euro 9.179.836,46 reimputati all'esercizio 2023, con corrispondente incremento dei mutui autorizzati e non contratti del relativo esercizio. Pertanto, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario al 31.12.2022, l'ammontare degli impegni in parola imputati all'esercizio 2022 è risultato pari ad euro 20.565.392,93, con generazione di ulteriore disavanzo da mutui autorizzati e non contratti di euro 8.758.694,97, al netto delle economie di euro 812.001,97 rilevate sugli impegni degli esercizi precedenti finanziati da debito autorizzato e non contratto.

La Regione, come evidenziato al precedente paragrafo 3.4, ha rispettato i limiti alla "Capacità di indebitamento" di cui all'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 1, comma 597, della legge n. 234/2021, procedendo alla rinegoziazione dell'anticipazione di liquidità di originari euro 17.222.000,00 contratta nel 2013, ad un tasso fisso del 3,059% (e pertanto superiore alla soglia del 3% indicata dalla richiamata normativa), con prolungamento del periodo di ammortamento dal 30 giugno 2043 al 30 giugno 2051 e con un beneficio in termini di oneri finanziari prospettato, complessivamente, in euro 826.445,46. A fronte delle conseguenti riduzioni degli oneri di ammortamento, in sede di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024 (l. reg. n. 13/2022) sono state apportate

le relative variazioni, tra le quali quelle concernenti gli stanziamenti 2023 e 2024 del Fondo anticipazione di liquidità (FAL) e del ripiano del corrispondente disavanzo previsto per i medesimi esercizi (v. capitolo II).

Relativamente alle operazioni in derivati, anche nel 2022 è stato confermato il tendenziale miglioramento con un differenziale complessivo che, seppur negativo, è risultato pari a - euro 81.446,06, contro - euro 398.621,06 dell'esercizio precedente. Riguardo al valore globale delle operazioni in essere indicato nella Relazione sulla gestione al Rendiconto 2022 - positivo e pari ad euro 58.013.437,51- si conferma l'incidenza, sullo stesso, del Fondo di accantonamento (*Sinking Found*) e *swap* di ammortamento costituito a fronte del prestito obbligazionario con ammortamento "*bullet*", mentre le operazioni IRS continuano a presentare un valore stimato negativo.

## CAPITOLO IV

### La gestione dell'entrata e della spesa

#### 4.1. Le variazioni alle previsioni di entrata e di spesa

Nel corso della gestione dell'esercizio 2022 sono state effettuate variazioni degli stanziamenti di bilancio complessivamente pari a euro 809.969.815,93 riferite alla competenza ed a euro 330.236.204,23 riferite alla cassa.

L'incremento degli stanziamenti di competenza rispetto alle previsioni iniziali è ascrivibile principalmente alle variazioni riguardanti la reimputazione dei residui in sede di riaccertamento ordinario, alle iscrizioni di fondi vincolati nel corso dell'esercizio, all'iscrizione dell'avanzo vincolato di amministrazione e alle iscrizioni in bilancio, con l'assestamento, delle economie vincolate (di entrata e delle corrispondenti spese) provenienti dalla gestione 2021.

Relativamente alla gestione di cassa, le variazioni apportate agli stanziamenti sono, invece, principalmente dovute alle variazioni conseguenti al riaccertamento dei residui e alla iscrizione anche in termini di cassa delle economie e dei fondi vincolati.

La tabella che segue illustra quanto sopra rilevato:

| OGGETTO VARIAZIONI                                                               | COMPETENZA            | CASSA                 |
|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| RIACCERTAMENTO ORDINARIO                                                         | 284.772.730,14        | - 160.646.247,93      |
| ASSESTAMENTO                                                                     | 87.717.729,94         | 101.898.976,80        |
| ISCRIZIONI / RIMODULAZIONI FONDI VINCOLATI                                       | 377.748.314,52        | 377.638.475,36        |
| ISCRIZIONI CON ATTI AMM.VI AVANZO VINCOLATO, SVINCOLATO E ACCANTONATO            | 37.369.269,25         | -                     |
| RIBALTAMENTO NEL 2022 FPV ATTIVATO A FINE ESERCIZIO 2021 CON ATTO AMMINISTRATIVO | 11.017.272,08         | -                     |
| VARIAZIONI CON ATTO AMM.VO PARTITE DI GIRO                                       | 11.345.000,00         | 11.345.000,00         |
| <b>TOTALE VARIAZIONI</b>                                                         | <b>809.970.315,93</b> | <b>330.236.204,23</b> |

La tabella che segue mostra le variazioni apportate al bilancio 2022 (le entrate vengono indicate per titolo e le spese per missione):

| TITOLO                | DESCRIZIONE                                                       | PREVISIONE INIZIALE COMPETENZA | VARIAZIONI COMPETENZA | PREVISIONE FINALE COMPETENZA | PREVISIONE INIZIALE CASSA | VARIAZIONI CASSA      | PREVISIONE FINALE CASSA |
|-----------------------|-------------------------------------------------------------------|--------------------------------|-----------------------|------------------------------|---------------------------|-----------------------|-------------------------|
| 1                     | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 2.033.318.236,02               | 91.170.181,95         | 2.124.488.417,97             | 2.632.706.387,65          | - 69.891.877,69       | 2.562.814.509,96        |
| 2                     | TRASFERIMENTI CORRENTI                                            | 103.972.334,99                 | 228.247.271,66        | 332.219.606,65               | 205.112.399,66            | 195.295.739,42        | 400.408.139,08          |
| 3                     | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE                                           | 122.353.748,13                 | - 1.136.123,46        | 121.217.624,67               | 186.459.104,43            | - 24.528.373,29       | 161.930.731,14          |
| 4                     | ENTRATE IN CONTO CAPITALE                                         | 133.332.974,57                 | 282.802.614,59        | 416.135.589,16               | 399.659.573,00            | 119.444.432,23        | 519.104.005,23          |
| 5                     | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE                      | 155.097.068,43                 | 5.624.276,57          | 160.721.345,00               | 155.097.068,43            | 11.397.143,50         | 166.494.211,93          |
| 6                     | ACCENSIONI DI PRESTITI                                            | 99.215.232,47                  | 467.012,21            | 99.682.244,68                | 99.215.232,47             | 467.012,21            | 99.682.244,68           |
| 7                     | ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE                      | -                              | -                     | -                            | -                         | -                     | -                       |
| 9                     | ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO                         | 1.093.665.000,00               | 12.845.000,00         | 1.106.510.000,00             | 972.145.392,21            | 13.432.691,00         | 985.578.083,21          |
|                       | FPV/AVANZO VINCOLATO/FONDO CASSA                                  | 72.963.996,75                  | 189.949.582,41        | 262.913.579,16               | 420.000.000,00            | 84.619.436,85         | 504.619.436,85          |
| <b>TOTALE ENTRATA</b> |                                                                   | <b>3.813.918.591,36</b>        | <b>809.969.815,93</b> | <b>4.623.888.407,29</b>      | <b>5.070.395.157,85</b>   | <b>330.236.204,23</b> | <b>5.400.631.362,08</b> |

| MISSIONE                                                         | DESCRIZIONE                                            | PREVISIONE INIZIALE COMPETENZA | VARIAZIONI COMPETENZA | PREVISIONE FINALE COMPETENZA | PREVISIONE INIZIALE CASSA | VARIAZIONI CASSA      | PREVISIONE FINALE CASSA |
|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|--------------------------------|-----------------------|------------------------------|---------------------------|-----------------------|-------------------------|
| 01                                                               | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE          | 221.222.612,87                 | 22.384.529,06         | 243.607.141,93               | 260.212.578,63            | - 537.352,86          | 259.675.225,77          |
| 03                                                               | ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA                            | 283.402,29                     | 50.000,00             | 333.402,29                   | 410.412,16                | - 15.166,48           | 395.245,68              |
| 04                                                               | ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO                       | 23.367.873,65                  | 26.983.473,98         | 50.351.347,63                | 38.400.840,99             | 16.667.280,79         | 55.068.121,78           |
| 05                                                               | TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI  | 14.099.276,53                  | 16.762.333,09         | 30.861.609,62                | 22.150.932,84             | 4.337.043,54          | 26.487.976,38           |
| 06                                                               | POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO              | 2.767.820,54                   | 4.758.018,63          | 7.525.839,17                 | 4.696.019,43              | 3.105.276,25          | 7.801.295,68            |
| 07                                                               | TURISMO                                                | 11.146.854,43                  | 20.680.509,76         | 31.827.364,19                | 12.447.495,81             | 17.301.119,89         | 29.748.615,70           |
| 08                                                               | ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA           | 53.981.074,91                  | 55.746.389,03         | 109.727.463,94               | 56.769.640,92             | 17.369.492,96         | 74.139.133,88           |
| 09                                                               | SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO ED AMBIENTE   | 42.139.600,71                  | 22.787.144,54         | 64.926.745,25                | 57.232.920,59             | 5.831.118,78          | 63.064.039,37           |
| 10                                                               | TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'                     | 145.450.503,63                 | 136.846.393,41        | 282.296.897,04               | 229.725.679,06            | 39.199.393,16         | 268.925.072,22          |
| 11                                                               | SOCCORSO CIVILE                                        | 20.299.404,43                  | 10.164.191,60         | 30.463.596,03                | 18.137.776,86             | 5.426.465,12          | 23.564.241,98           |
| 12                                                               | DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA          | 15.655.216,18                  | 58.210.866,49         | 73.866.082,67                | 78.148.965,85             | 19.912.186,45         | 98.061.152,30           |
| 13                                                               | TUTELA DELLA SALUTE                                    | 1.842.283.389,72               | 311.416.991,34        | 2.153.700.381,06             | 2.029.397.111,37          | 467.934.576,94        | 2.497.331.688,31        |
| 14                                                               | SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'                    | 28.467.435,62                  | 52.755.406,57         | 81.222.842,19                | 62.104.042,32             | 13.704.190,67         | 75.808.232,99           |
| 15                                                               | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE  | 17.502.438,86                  | 22.055.583,38         | 39.558.022,24                | 51.068.670,78             | 2.145.124,90          | 53.213.795,68           |
| 16                                                               | AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA          | 76.127.271,18                  | 8.186.809,21          | 84.314.080,39                | 60.569.206,35             | 12.789.625,01         | 73.358.831,36           |
| 17                                                               | ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE     | 7.711.290,67                   | 7.318.859,39          | 15.030.150,06                | 16.377.740,09             | - 155.197,88          | 16.222.542,21           |
| 18                                                               | RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI | 2.629.321,82                   | 204.750,98            | 2.834.072,80                 | 2.877.375,79              | - 23.992,18           | 2.853.383,61            |
| 19                                                               | RELAZIONI INTERNAZIONALI                               | 935.704,55                     | 344.203,67            | 1.279.908,22                 | 1.779.736,46              | - 99.585,93           | 1.680.150,53            |
| 20                                                               | FONDI ED ACCANTONAMENTI                                | 60.577.113,92                  | 27.681.842,50         | 88.258.956,42                | 369.649.695,28            | -249.765.974,86       | 119.883.720,42          |
| 50                                                               | DEBITO PUBBLICO                                        | 56.240.752,38                  | - 653.600,00          | 55.587.152,38                | 59.794.419,05             | - 4.207.266,67        | 55.587.152,38           |
| 60                                                               | ANTICIPAZIONI FINANZIARIE                              | -                              | -                     | -                            | -                         | -                     | -                       |
| 99                                                               | SERVIZI PER CONTO TERZI                                | 1.093.665.000,00               | 12.845.000,00         | 1.106.510.000,00             | 1.638.443.897,22          | - 40.682.153,37       | 1.597.761.743,85        |
|                                                                  | DISAVANZO                                              | 77.365.232,47                  | - 7.559.880,70        | 69.805.351,77                | -                         | -                     | -                       |
|                                                                  | <b>TOTALE SPESA</b>                                    | <b>3.813.918.591,36</b>        | <b>809.969.815,93</b> | <b>4.623.888.407,29</b>      | <b>5.070.395.157,85</b>   | <b>330.236.204,23</b> | <b>5.400.631.362,08</b> |
| Fonte: Corte dei Conti su dati desunti dai documenti di bilancio |                                                        |                                |                       |                              |                           |                       |                         |

Sul punto si evidenzia che con l'assestamento del bilancio di previsione 2022-2024 (approvato con legge regionale n. 13 del 29 luglio 2022)<sup>92</sup> in relazione all'andamento della

<sup>92</sup> Il comma 3-bis dell'articolo 50 del d.lgs. n. 118/2011, introdotto dall' art. 1, comma 787, lett. a), della L. n. 178/2020 (Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2021) - in vigore dal 1° gennaio 2021 - prevede: " 3-bis Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali

gestione sono state quindi operate variazioni di rettifica e integrazione alle previsioni, con riferimento sia alla competenza, sia alla cassa, necessarie al fine di aderire alle esigenze di gestione del bilancio emergere<sup>93</sup>.

In particolare, con la legge di assestamento si è provveduto all'adeguamento del saldo negativo dell'esercizio precedente (disavanzo derivante da mutui autorizzati e non contratti) alle risultanze del rendiconto 2021.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto accertato con il rendiconto 2021 in euro 69.805.351,77 è stato ridotto di euro 7.559.880,70 rispetto al disavanzo presunto determinato in sede di bilancio di previsione (da euro 77.365.232,47 a euro 69.805.351,77)<sup>94</sup>.

Con l'assestamento, l'importo autorizzato per il nuovo indebitamento - già autorizzato dall'art. 6, al comma 2, della legge regionale n. 19/2021 di approvazione del bilancio di previsione, per il finanziamento delle spese di investimento del triennio di riferimento del bilancio - è stato incrementato di euro 8.026.892,91 per l'esercizio 2022, di euro 4.290.000,00 per il 2023 e di euro 4.150.000,00 per il 2024. L'incremento relativo all'esercizio 2022 per euro 7.175.866,59 è stato determinato dalla copertura assicurata agli impegni per investimenti reimputati in sede di riaccertamento dei residui 2021 con D.G.R. n. 384/2021 e per euro 851.026,32 dal finanziamento di nuove spese di investimento previste con l'assestamento<sup>95</sup>.

---

*variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza."*

La Giunta regionale ha approvato il disegno di legge di Assestamento del Bilancio di previsione 2022-2024 con deliberazione n. 657 del 30.6.2022 sulla base delle risultanze del disegno di legge del Rendiconto dell'esercizio 2021 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 390 del 29 aprile 2022 (come emendato con D.G.R. n. 850 10.8.2022). Il rendiconto è stato oggetto di decisione di parificazione n. 68/2022/PARI del 22 settembre 2022.

<sup>93</sup> Cfr. Nota integrativa all'assestamento del bilancio di previsione della Regione Umbria (art. 50, comma 3, d.lgs. n. 118/2011), allegata alla D.G.R. n. 657/2022.

In particolare, il disavanzo accertato corrisponde all'ammontare dei mutui/prestiti, autorizzati nei bilanci regionali 2011-2014-2015 e 2021 non contratti alla data del 31.12.2021. Le relative rate di ammortamento rientrano nel limite del 20% del totale delle entrate tributarie regionali al netto di quelle destinate al finanziamento della sanità, in conformità a quanto disposto dell'art. 62, c. 6, del d.lgs. n. 118/2011.

Il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti fino al 2021 può essere coperto con il ricorso al debito solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa, ai sensi dell'art. 40, c. 2, del d.lgs. n. 118/2021.

<sup>95</sup> Si evidenzia che il paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, come modificato dal D.M. 1° marzo 2019, impone, infatti, che gli impegni per investimenti finanziati da nuovo debito autorizzato e non contratto siano oggetto di riaccertamento se non sono esigibili nell'esercizio a cui sono stati imputati e che per tali impegni, in caso di reimputazione, non si costituisce, a copertura, il fondo pluriennale vincolato, ma viene incrementato, per pari importo, il debito autorizzato e non contratto degli esercizi successivi.



Pertanto, l'ammontare massimo del mutuo autorizzato per l'esercizio 2022 è stato incrementato da euro 21.850.000,00 ad euro 29.876.892,91.

Con l'assestamento del bilancio, in coerenza con il principio contabile della competenza finanziaria, sono state aggiornate le previsioni di bilancio che rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se le relative obbligazioni sono sorte in esercizi precedenti.

Pertanto, le previsioni delle entrate sono state aggiornate sulla base degli accertamenti dell'esercizio in corso in particolare: è stato prudenzialmente ridotto di circa 7 milioni di euro lo stanziamento del gettito ordinario della tassa automobilistica, essendo stato registrato nei primi cinque mesi dell'anno un calo rispetto agli incassi realizzati nel medesimo periodo del 2021<sup>96</sup>. È stato, invece, aumentato di 40 milioni di euro lo stanziamento del gettito derivante prevalentemente dall'attività di recupero fiscale della tassa automobilistica, in considerazione del riaccertamento nel 2022 anche di ruoli emessi nel 2020 e nel 2021, i cui effetti finanziari sono stati prorogati al 2022<sup>97</sup>.

Le previsioni dei gettiti derivanti dalle manovre regionali sull'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP sono state adeguate alle ultime stime del 30 novembre 2021 fornite dal Dipartimento delle Finanze del MEF.

Il Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale per l'esercizio 2022 è stato incrementato - tenendo conto del maggiore stanziamento di complessivi 100 milioni di euro previsto dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio per l'esercizio 2022 e per il triennio 2022-2024) e del D.M. 21.3.2022, n. 64 di riparto ed erogazione alle regioni a statuto ordinario dell'anticipazione dell'80% del Fondo 2022 - di euro 2.029.289,56.

Inoltre, emerge che nella parte entrata sia stato iscritto l'importo di euro 1.200.000,00 per il trasferimento da parte dell'Assemblea legislativa regionale di una quota del proprio avanzo di amministrazione 2021 a titolo di contributo per le maggiori spese a carico del bilancio regionale derivanti dalla crisi energetica.

---

<sup>96</sup> Sul punto, la nota integrativa allegata all'assestamento del bilancio di previsione, recita che: *"La causa di tale contrazione, se pur valutata su un arco temporale inferiore all'anno, è da imputare presumibilmente alle misure agevolative previste per il ravvedimento operoso, all'allungamento dei termini di tale istituto e all'attuale situazione economica."*

<sup>97</sup> In merito, nella nota integrativa, è stato precisato che: *"L'incremento del suddetto stanziamento è stato interessato nel ricalcolo effettuato, ai sensi di legge, nel rispetto delle percentuali definite in sede di bilancio di previsione come stabilito dall'allegato 4.2 esempio 5 del d.lgs n. 118/2011, del Fondo crediti di dubbia esigibilità che ha determinato un ulteriore accantonamento di 30 milioni di euro con l'incremento del relativo stanziamento di spesa."*

Dal lato della spesa sono state adeguate le previsioni di bilancio relative agli oneri di ammortamento e alle anticipazioni di liquidità stipulate con il M.E.F. ai sensi dell'art. 3 del d.l. n. 35/2013 che, nei primi mesi dell'anno, sono state oggetto di rinegoziazione ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 597, della legge n. 234/2021<sup>98</sup>. Con D.G.R. n. 43 del 25.1.2022 si è proceduto alla rinegoziazione dell'anticipazione di liquidità di euro 17.222.000,00 stipulata con il M.E.F. in data 7 agosto 2013<sup>99</sup>. Di conseguenza, con l'assestamento del bilancio sono state apportate anche le variazioni relative agli stanziamenti 2023 e 2024 del Fondo anticipazione di liquidità iscritto in Bilancio e dell'ammontare del ripiano del corrispondente disavanzo previsto negli esercizi 2023 e 2024. Risultano inoltre adeguati gli stanziamenti relativi agli oneri di ammortamento dei mutui già contratti e in programma alla luce dell'andamento tendenziale in aumento dei tassi di interesse e delle maggiori spese di investimento previste nel triennio 2022-2024 la cui copertura è assicurata dal ricorso al debito.

Inoltre, con l'assestamento, si è provveduto, all'iscrizione, di economie vincolate (di entrata e delle corrispondenti spese) per complessivi euro 78.249.408,45 relative ad assegnazioni di provenienza statale, comunitaria o di altri soggetti non utilizzate al 31.12.2021, che, ferma restando la sussistenza del vincolo, sono state ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, riproposte nel bilancio 2022-2024 (euro 49.318.540,26 nell'esercizio 2022, per euro 28.704.584,42 nell'esercizio 2023 e per euro 226.283,77 nell'esercizio 2024).

Sono state, infine, iscritte, nel rispetto del limite previsto dall'art. 1, comma 897, della legge n. 145/2018, quote di avanzo di amministrazione derivanti da economie di spese a

---

<sup>98</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 597 della l. 30.12.2021, n. 234, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, *"Le regioni e gli enti locali che hanno contratto con il Ministero dell'economia e delle finanze anticipazioni di liquidità ad un tasso di interesse pari o superiore al 3 per cento, per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e dell'articolo 13 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, possono richiedere che i relativi piani di ammortamento siano rinegoziati secondo i seguenti termini e condizioni: [...]"*.

<sup>99</sup> Sul punto la nota integrativa all'assestamento del bilancio di previsione precisa che si è proceduto alla rinegoziazione dell'anticipazione: *"avente un nozionale residuo al 31.12.2021 pari ad euro 16.113.119,64. La rinegoziazione ha previsto la riduzione del tasso di interesse nominale annuo di 1,386 punti percentuali ed un allungamento della durata del periodo di ammortamento di 8 anni, procrastinando la scadenza dell'operazione al 30.6.2051. Nonostante l'allungamento della durata, l'operazione ha consentito una riduzione complessiva degli interessi in valore assoluto fino alla scadenza pari a euro 826.445,46 e una riduzione del valore finanziario dell'anticipazione di euro 2.239.352,22 rispettando, quindi, il criterio di convenienza economico finanziaria ex art 41 della legge 448. Inoltre, la rinegoziazione ha consentito una riduzione degli oneri di ammortamento delle rate previste nell'esercizio 2022 di euro 180.103,67 e di euro 292.685,37 negli esercizi 2023 e 2024"* (su tali profili cfr. Capitolo II – I risultati della gestione).

destinazione vincolata a fronte di entrate già accertate negli esercizi precedenti per complessivi euro 6.175.178,48.

La tabella che segue indica le variazioni degli stanziamenti relativi al Fondo sanitario regionale intervenute nel bilancio 2022 rispetto alle previsioni iniziali:

| Finanziamento di parte corrente S.S.R. 2022                      |                          |                         |                         |
|------------------------------------------------------------------|--------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Oggetto                                                          | Previsioni Bilancio 2022 | Riparto FSN 2022        | Variazione Stanziamenti |
| <i>FSR indistinto</i>                                            | 1.694.895.381,00         | 1.749.890.013,44        | 54.994.632,44           |
| <i>Premialità ex art. 2, c. 67 bis L.191/2009</i>                | 0                        | 35.000.000,00           | 35.000.000,00           |
| <i>Saldo Mobilità Interregionale</i>                             | -8.948.469,00            | -20.142.099,69          | -11.193.630,69          |
| <i>Saldo Mobilità Internazionale</i>                             | 0                        | 1.393.427,31            | 1.393.427,31            |
| <b>TOTALE</b>                                                    | <b>1.685.946.912,00</b>  | <b>1.766.141.341,06</b> | <b>80.194.429,06</b>    |
|                                                                  |                          |                         |                         |
| Quota vincolate FSN 2022                                         | Previsioni Bilancio 2022 | Riparto FSN 2022        | Variazione Stanziamenti |
| <i>Quote per obiettivi di P.S.N.</i>                             | 12.259.820,00            | 13.442.708,67           | 1.182.888,67            |
| <i>Quote maggiorui costi energetici e pandemia</i>               | 0                        | 23.840.419,70           | 23.840.419,70           |
| <i>Altre quote vincolate</i>                                     | 32.613.196,89            | 32.981.504,34           | 368.307,45              |
| <b>TOTALE</b>                                                    | <b>44.873.016,89</b>     | <b>70.264.632,71</b>    | <b>25.391.615,82</b>    |
| Fonte: Corte dei Conti su dati desunti dai documenti di bilancio |                          |                         |                         |

Si evidenzia che gli stanziamenti delle risorse destinate al Servizio sanitario regionale in sede di bilancio di previsione 2022-2024 sono stati iscritti sulla base dell'intesa Stato Regioni per il riparto 2021, ultimo dato disponibile, per essere poi adeguati con D.G.R. n. 1366 del 21.12.2022 sulla base dell'accordo politico per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate al S.S.N. per l'anno 2022 raggiunto in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulla base delle tabelle relative alla proposta di riparto ricevute

e validate dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nelle more della definizione della relativa intesa in Conferenza Stato Regioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 3 della l. reg. n. 19/2021, di approvazione del Bilancio regionale di previsione 2022-2024 e dell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011, le quote del Fondo sanitario indistinto – assicurate con i gettiti dell'IRAP, dell'addizionale regionale IRPEF e della compartecipazione all'IVA e dal Fondo perequativo destinato alla sanità –, iscritte al Titolo 1 delle Entrate, sono state incrementate di euro 54.994.632,44. Sono stati, inoltre, adeguati gli stanziamenti relativi alla quota premiale, alle quote vincolate del FSN, alla mobilità internazionale e alla mobilità interregionale<sup>100</sup>.

Sono stati, poi, adeguati gli stanziamenti di bilancio relativi alle quote vincolate del Fondo sanitario nazionale e sono stati iscritte le risorse assegnate alla Regione Umbria per fronteggiare i maggiori costi energetici registrati nell'esercizio.

#### ***4.1.1. Utilizzo del fondo di riserva per spese obbligatorie***

In merito all'utilizzo del fondo di riserva per spese obbligatorie, richiede specifico esame quanto segnalato dalla *“Relazione annuale sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nel 2022 dalla Regione Umbria e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativi”*, approvata dalla Sezione con deliberazione 50/2023/RQ del 7 giugno 2023<sup>101</sup>, in merito alla l. reg. 3 agosto 2022, n. 14, di *“Istituzione della giornata regionale per la lotta alla droga”*.

L'articolo 3, rubricato *“Norma finanziaria”*, ha, invero, autorizzato la spesa annua di euro 10.000,00<sup>102</sup>, rinvenendo la relativa copertura finanziaria per il triennio di bilancio mediante riduzione di pari importo degli stanziamenti della Missione 20 *“Fondi e accantonamenti”*, Programma 01 *“Fondo riserva”*, Titolo 1 *“Spese correnti”* del bilancio regionale di previsione 2022-2024. Conseguentemente, con d.g.r. n. 930 del 13 settembre 2022, sono state

---

<sup>100</sup> In particolare, si evidenzia che considerando il Fondo sanitario indistinto al netto della quota premiale e dei saldi netti di mobilità internazionale e regionale, il Fondo sanitario regionale indistinto per il 2022 iscritto in bilancio pari ad euro 1.729.747.913,75 corrisponde al livello di risorse che verranno effettivamente erogate da parte dello Stato dopo che sono state regolate le spettanze relative alla mobilità interregionale (cfr. capitolo VI Il Servizio Sanitario Regionale).

<sup>101</sup> A tale deliberazione si rinvia, per una più completa disamina dell'istruttoria e delle controdeduzioni formulate dalla regione in merito ai rilievi formulati.

<sup>102</sup> Missione 13 *“Tutela della salute”*, Programma 07 *“Ulteriori spese in materia sanitaria”*, Titolo 1 *“Spese correnti”* del Bilancio regionale di previsione 2022-2024.

apportate le variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 per l'attuazione dei profili finanziari della legge in esame, *in primis* provvedendosi alla riduzione dello stanziamento della Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 01 "Fondi di riserva", Titolo I, Capitolo di spesa 06100\_S "Fondo di riserva per spese obbligatorie e di ordine" (gestione ordinaria)<sup>103</sup>.

In merito la Sezione ha rilevato un ricorso improprio a tale Fondo *"utilizzato come una riserva di copertura, al di fuori di una logica programmatoria e comunque dei vincoli di utilizzo di tale fondo previsti dall'articolo 48, comma 1, lettera a) del d. lgs n. 118/2011 e dalla l. reg. 28 febbraio 2000, n. 13, come modificata dalla l. reg. n. 9/2022"*; la normativa regionale all'articolo 35 (Fondo di riserva per le spese obbligatorie) dispone che *"1. Ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, nel bilancio regionale è iscritto un fondo di riserva per spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore. 2. Da tale fondo, sono prelevate, con determinazione del dirigente regionale competente in materia di bilancio, le somme necessarie per integrare gli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa che si rivelino insufficienti, alla condizione che riguardino spese aventi carattere obbligatorio. 3. L'elenco dei capitoli di spesa che possono essere integrati a norma del comma 2 è allegato al bilancio di previsione. 4. Al fondo non possono, in ogni caso, essere imputati impegni o pagamenti di spesa"*. Ai sensi dell'art. 48, comma 1, lettera a), del d. lgs. 118/2011 sono qualificate spese obbligatorie *"quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificative per espressa disposizione normativa"*. La Sezione ha, pertanto, rilevato che *"gli oneri di cui alla presente legge non sembrano ricadere in tale perimetro applicativo. Si tratta, pertanto, di un caso di copertura con utilizzo di risorse destinate a finalità diverse dal quale emerge la difficoltosa ricerca di fondi di copertura senza la capacità di preordinare risorse ad hoc (v. deliberazione n. SRCFVG/95/2014/RQ e n. SRCLAZ/60/2018/RQ)"*, segnalando conclusivamente che *"le risorse prelevate dal Fondo di riserva hanno implementato il capitolo di spesa 02479\_S, della Missione 13 "Tutela della salute", Programma 07 "Ulteriori spese in materia sanitaria", non ricompreso tra i capitoli elencati nell'Allegato 12 "Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie" al Bilancio di previsione 2022-2024 (l. reg. n. 19/2021), né nell'Allegato 17*

---

<sup>103</sup> Si è, quindi, provveduto al trasferimento dei fondi nella parte entrata del bilancio di previsione 2022-2024 al Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", Tipologia 0100 "Entrate per partite di giro" (gestione sanitaria), al trasferimento dei fondi nella parte spesa alla Missione 99 "Servizi per conto terzi" Programma 01 "Servizi per conto terzi e partite di giro" Titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro" (gestione ordinaria) ed infine all'imputazione alla Missione 13 "Tutela della salute", Programma 07 "Ulteriori spese in materia sanitaria", Titolo I "Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024.

*“Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie” al medesimo Bilancio di previsione assestato (l. reg. n. 13/2022)”.*

A seguito del deposito della Relazione, il Magistrato istruttore, ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto dell'e.f. 2022, ha chiesto<sup>104</sup> alla Regione di voler chiarire se le somme stanziare con le modalità individuate dalla suddetta l. reg. n. 14/2022 siano state altresì impegnate e pagate nell'esercizio 2022, nonché di rappresentare quale sia la modalità di copertura individuata per gli altri esercizi del bilancio di previsione 2022-2024 in relazione agli oneri derivanti dalla richiamata legge.

La Regione, con nota n. 0168676 del 3.7.2023, assunta al protocollo della Sezione n. 1484 del 4.7.2023, ha, in particolare, precisato che *“la copertura finanziaria per ciascuno degli esercizi 2022-2023 e 2024 è quindi assicurata come previsto al comma 3 mediante riduzione di pari importo dello stanziamento del Fondo di riserva per spese obbligatorie previsto in bilancio”* e che *“per l'esercizio 2022 la spesa stanziata al capitolo 02479\_S è stata impegnata e liquidata, come risulta dal Mastro contabile dell'esercizio 2022 del capitolo 02479\_S”*. L'Amministrazione regionale ha, quindi, confermato la correttezza del proprio operato, affermando che l'elenco allegato al Bilancio di previsione comprende esclusivamente i capitoli di spese obbligatorie per le quali, ai sensi dell'articolo 48 comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, è consentito l'utilizzo del Fondo di riserva, in ordine alla sua natura di fondo per l'integrazione degli stanziamenti di tali spese, mediante prelevamento con atto dirigenziale, mentre nella fattispecie, l'utilizzo del Fondo di riserva per spese obbligatorie è stato effettuato, non per le finalità e con le modalità sancite al citato articolo 48, bensì in termini di riduzione dello stanziamento del medesimo Fondo autorizzata con legge regionale, in conformità a quanto previsto all'articolo 17, comma 1, lettera b) della legge 196/2009. In sede di adunanza predibattimentale del 13 luglio 2023, i rappresentanti della Regione hanno richiamato le osservazioni già formulate in precedenza, comunque manifestando l'intenzione dell'Amministrazione di adeguarsi per il futuro ai principi espressi dalla Sezione.

In merito, nel ribadire le considerazioni espresse da questa Sezione nella citata Relazione di cui alla deliberazione 50/2023/RQ, dianzi richiamate, si conferma il ricorso improprio, nella fattispecie, al Fondo di riserva spese obbligatorie, direttamente utilizzato per la copertura di spese differenti da quelle cui è destinato; d'altro canto, la dimostrata capienza del Fondo per il soddisfacimento delle esigenze cui è riservato e l'utilizzo dello strumento

---

<sup>104</sup> Nota prot. n. 1417 del 19 giugno 2023.

legislativo per la realizzazione dell'operazione di trasferimento delle risorse che si è descritta fanno ritenere quanto accertato, pur non conforme a regola, non rilevante per le valutazioni di parificazione del rendiconto regionale; si richiama, pertanto, l'Amministrazione regionale ad un utilizzo conforme a legge del Fondo, come da impegni assunti.

#### **4.2. Le entrate**

La tabella che segue evidenzia la dinamica delle entrate.

In particolare, le previsioni definitive delle entrate di competenza ammontano a euro 4.623.888.407,39<sup>105</sup>, di cui euro 185.722.745,65 riferite al Fondo pluriennale vincolato ed euro 77.190.833,51 ad utilizzo avanzo di amministrazione.

Gli accertamenti in conto competenza dell'esercizio sono pari a euro 3.105.078.512,73 (67,15% delle previsioni) e sono stati riscossi euro 2.480.781.621,10 (79,89% dell'accertato), con la conseguente formazione di residui attivi per euro 624.296.891,63.

Il 41,35% dei residui attivi formatisi per effetto della gestione proviene dalle entrate del Titolo I (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) ed è riferibile prevalentemente ai trasferimenti derivanti dalle regolazioni delle operazioni afferenti alle anticipazioni per il fabbisogno sanitario.

---

<sup>105</sup> Se si escludono le partite di giro euro 1.106.510.000,00, la parte relativa all'avanzo vincolato euro 77.190.833,51 e al fondo pluriennale vincolato euro 185.722.745,65 le entrate che hanno formato oggetto della gestione di competenza ammontano ad euro 3.254.464.828,23.

| ENTRATE DI COMPETENZA 2022                                                   |                                                                                                          |                                           |                         |                                                  |                                |                                                 |
|------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------------------|-------------------------------------------------|
| OTOLIL                                                                       | TIPOLOGIA                                                                                                | PREVISIONI<br>DEFINITIVE DI<br>COMPETENZA | ACCERTAMENTI            | MAGGIORI O<br>MINORI<br>ENTRATE DI<br>COMPETENZA | RISCOSSIONI IN<br>C/COMPETENZA | RESIDUI ATTIVI<br>DA ESERCIZIO DI<br>COMPETENZA |
|                                                                              | 0100 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI                                                    | 72.909.317,95                             |                         |                                                  |                                |                                                 |
|                                                                              | 0200 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE                                           | 112.813.427,70                            |                         |                                                  |                                |                                                 |
|                                                                              | 0300 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE - DA DEBITO                               |                                           |                         |                                                  |                                |                                                 |
|                                                                              | 0400 - UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE di cui:                                                        | 77.190.833,51                             |                         |                                                  |                                |                                                 |
|                                                                              | 0500 - UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'                                                        | 27.699.974,05                             |                         |                                                  |                                |                                                 |
| <b>0 - PARTE SPECIALE</b>                                                    |                                                                                                          | <b>262.913.579,16</b>                     |                         |                                                  |                                |                                                 |
|                                                                              | 0101 - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI                                                              | 268.361.421,69                            | 294.257.393,82          | 25.895.972,13                                    | 197.605.862,54                 | 96.651.531,28                                   |
|                                                                              | 0102 - TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'                                                  | 1.502.059.885,63                          | 1.502.059.885,63        | 0,00                                             | 1.417.616.153,85               | 84.443.731,78                                   |
|                                                                              | 0104 - COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI                                                                      | 101.388.668,84                            | 101.388.668,84          | 0,00                                             | 80.758.484,42                  | 20.630.184,42                                   |
|                                                                              | 0301 - FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI                                                     | 252.678.441,81                            | 252.734.941,81          | 56.500,00                                        | 196.295.616,42                 | 56.439.325,39                                   |
| <b>1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b> |                                                                                                          | <b>2.124.488.417,97</b>                   | <b>2.150.440.890,10</b> | <b>25.952.472,13</b>                             | <b>1.892.276.117,23</b>        | <b>258.164.772,87</b>                           |
|                                                                              | 0101 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE                                               | 258.322.201,36                            | 236.559.253,91          | -21.762.947,35                                   | 112.433.156,78                 | 124.126.097,13                                  |
|                                                                              | 0103 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE                                                                 | 41.921.130,02                             | 39.832.616,87           | -2.088.513,15                                    | 39.822.096,05                  | 10.520,82                                       |
|                                                                              | 0104 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE                                             | 0,00                                      | 0,00                    | 0,00                                             | 0,00                           | 0,00                                            |
|                                                                              | 0105 - TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO                                  | 31.976.275,37                             | 20.622.206,58           | - 11.354.068,79                                  | 9.662.308,26                   | 10.959.898,32                                   |
| <b>2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>                                            |                                                                                                          | <b>332.219.606,75</b>                     | <b>297.014.077,36</b>   | <b>-35.205.529,29</b>                            | <b>161.917.561,09</b>          | <b>135.096.516,27</b>                           |
|                                                                              | 0100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI                            | 78.576.203,58                             | 80.026.869,31           | 1.450.665,73                                     | 15.433.458,72                  | 64.593.410,59                                   |
|                                                                              | 0200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI | 1.540.039,92                              | 790.885,70              | -749.154,22                                      | 634.812,35                     | 156.073,35                                      |
|                                                                              | 0300 - INTERESSI ATTIVI                                                                                  | 16.586.997,40                             | 16.937.658,02           | 350.660,62                                       | 16.924.743,14                  | 12.914,88                                       |
|                                                                              | 0500 - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI                                                                 | 24.514.383,77                             | 16.396.299,41           | -8.118.084,36                                    | 12.342.031,58                  | 4.054.267,83                                    |
| <b>3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>                                           |                                                                                                          | <b>121.217.624,67</b>                     | <b>114.151.712,44</b>   | <b>-7.065.912,23</b>                             | <b>45.335.045,79</b>           | <b>68.816.666,65</b>                            |



| TITOLO                                                           | TIPOLOGIA                                                              | PREVISIONI<br>DEFINITIVE DI<br>COMPETENZA | ACCERTAMENTI            | MAGGIORI O<br>MINORI<br>ENTRATE DI<br>COMPETENZA | RISCOSSIONI IN<br>C/COMPETENZA | RESIDUI ATTIVI<br>DA ESERCIZIO DI<br>COMPETENZA |
|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------|--------------------------------------------------|--------------------------------|-------------------------------------------------|
|                                                                  | 0200 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI                                    | 386.533.770,54                            | 134.374.864,96          | -252.158.905,58                                  | 61.689.277,78                  | 72.685.587,18                                   |
|                                                                  | 0300 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE                           | 62.760,75                                 | 38.960,75               | -23.800,00                                       | 38.829,75                      | 131,00                                          |
|                                                                  | 0400 - ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI<br>E IMMATERIALI       | 0,00                                      | 14.832,00               | 14.832,00                                        | 14.832,00                      | 0,00                                            |
|                                                                  | 0500 - ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE                                 | 29.539.057,87                             | 3.785.083,76            | -25.753.974,11                                   | 3.621.104,47                   | 163.979,29                                      |
|                                                                  | <b>4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>                                   | <b>416.135.589,16</b>                     | <b>138.213.741,47</b>   | <b>-277.921.847,69</b>                           | <b>65.364.044,00</b>           | <b>72.849.697,47</b>                            |
|                                                                  | 0200 - RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE                            | 5.000.000,00                              | 0,00                    | -5.000.000,00                                    | 0,00                           | 0,00                                            |
|                                                                  | 0300 - RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO<br>TERMINE                   | 97.068,43                                 | 97.068,43               | 0,00                                             | 97.068,43                      | 0,00                                            |
|                                                                  | 0400 - ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ<br>FINANZIARIE          | 155.624.276,57                            | 94.453.578,53           | -61.170.698,04                                   | 5.096.092,99                   | 89.357.485,54                                   |
|                                                                  | <b>5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>                | <b>160.721.345,00</b>                     | <b>94.550.646,96</b>    | <b>-66.170.698,04</b>                            | <b>5.193.161,42</b>            | <b>89.357.485,54</b>                            |
|                                                                  | 0300 - ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A<br>MEDIO LUNGO TERMINE | 99.682.244,68                             | 0,00                    | -99.682.244,68                                   | 0,00                           | 0,00                                            |
|                                                                  | <b>6 - ACCENSIONI DI PRESTITI</b>                                      | <b>99.682.244,68</b>                      | <b>0,00</b>             | <b>-99.682.244,68</b>                            | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b>                                     |
|                                                                  | 0100 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO<br>TESORIERE/CASSIERE                 | 0,0                                       | 0,0                     | 0,0                                              | 0,0                            | 0,0                                             |
|                                                                  | <b>7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>                | <b>0,0</b>                                | <b>0,0</b>              | <b>0,0</b>                                       | <b>0,0</b>                     | <b>0,0</b>                                      |
|                                                                  | 0100 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO                                     | 1.106.160.000,00                          | 310.649.314,72          | -795.510.685,28                                  | 310.637.561,89                 | 11.752,83                                       |
|                                                                  | 0200 - ENTRATE PER CONTO TERZI                                         | 350.000,00                                | 58.129,68               | -291.870,32                                      | 58.129,68                      | 0,00                                            |
|                                                                  | <b>9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>                   | <b>1.106.510.000,00</b>                   | <b>310.707.444,40</b>   | <b>-795.802.555,60</b>                           | <b>310.695.691,57</b>          | <b>11.752,83</b>                                |
|                                                                  | <b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>                                   | <b>4.623.888.407,39</b>                   | <b>3.105.078.512,73</b> | <b>-1.255.896.315,40</b>                         | <b>2.480.781.621,10</b>        | <b>624.296.891,63</b>                           |
| Fonte: Corte dei Conti su dati desunti dai documenti di bilancio |                                                                        |                                           |                         |                                                  |                                |                                                 |

La tabella seguente – articolata per titolo, per accertamenti in conto competenza e per riscossioni totali – evidenzia l’incidenza di circa il 73,10% delle entrate di ambito sanitario accertate sul totale complessivo del bilancio regionale e l’incidenza del 76,75% delle riscossioni di ambito sanitario sul totale complessivo:

| TITOLO                                                                                                 |                                                                      | ACCERTAMENTI<br>SANITA' 2022 | ACCERTAMENTI<br>TOTALI 2022 | %<br>INCIDENZA | RISCOSSIONI<br>SANITA'<br>2022 | RISCOSSIONI<br>TOTALI<br>2022 | %<br>INCIDENZA |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|------------------------------|-----------------------------|----------------|--------------------------------|-------------------------------|----------------|
| 1                                                                                                      | ENTRATE CORRENTI DI NATURA<br>TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 1.749.890.013,44             | 2.150.440.890,10            | 81,37          | 2.069.666.603,42               | 2.384.939.502,03              | 86,78          |
| 2                                                                                                      | TRASFERIMENTI CORRENTI                                               | 179.283.968,76               | 297.014.077,36              | 60,36          | 122.900.781,10                 | 249.289.530,54                | 49,30          |
| 3                                                                                                      | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE                                              | 64.640.945,08                | 114.151.712,44              | 56,63          | 28.854.821,98                  | 76.773.060,43                 | 37,58          |
| 4                                                                                                      | ENTRATE IN CONTO CAPITALE                                            | 20.730.031,43                | 138.213.741,47              | 15,00          | 3.866.167,65                   | 99.287.494,18                 | 3,89           |
| 5                                                                                                      | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE                         | -                            | 94.550.646,96               | 0,00           | -                              | 105.193.161,42                | 0,00           |
| 6                                                                                                      | ACCENSIONE PRESTITI                                                  | -                            | -                           | -              | -                              | -                             | -              |
| 7                                                                                                      | ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE                         | -                            | -                           | -              | -                              | -                             | -              |
| 9                                                                                                      | ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO                            | 255.138.639,26               | 310.707.444,40              | 82,12          | 255.138.845,84                 | 316.174.913,10                | 80,70          |
| <b>Totale Complessivo</b>                                                                              |                                                                      | <b>2.269.683.597,97</b>      | <b>3.105.078.512,73</b>     | <b>73,10</b>   | <b>2.480.427.219,99</b>        | <b>3.231.657.661,70</b>       | <b>76,75</b>   |
| Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati di bilancio e sulla Relazione sulla gestione della Giunta. |                                                                      |                              |                             |                |                                |                               |                |

La tabella che segue mostra la capacità di realizzazione e di riscossione delle entrate regionali di competenza:

| ENTRATE DI COMPETENZA 2022                                                                                    |                                           |                         |                                   |                                                  |                                |                                 |                                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|----------------------------------------------------|
| TITOLO e TIPOLOGIA                                                                                            | PREVISIONI<br>DEFINITIVE DI<br>COMPETENZA | ACCERTAMENTI            | %<br>Capacità di<br>realizzazione | MAGGIORI O<br>MINORI<br>ENTRATE DI<br>COMPETENZA | RISCOSSIONI IN<br>C/COMPETENZA | %<br>Capacità di<br>riscossione | RESIDUI<br>ATTIVI DA<br>ESERCIZIO DI<br>COMPETENZA |
| <b>1-ENTRATE CORRENTI DI NATURA<br/>TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E<br/>PEREQUATIVA</b>                            | <b>2.124.488.417,97</b>                   | <b>2.150.440.890,10</b> | <b>101,22</b>                     | <b>25.952.472,13</b>                             | <b>1.892.276.117,23</b>        | <b>87,99</b>                    | <b>258.164.772,87</b>                              |
| 0101-IMPOSTE, TASSE E PROVENTI<br>ASSIMILATI                                                                  | 268.361.421,69                            | 294.257.393,82          | 109,65                            | 25.895.972,13                                    | 197.605.862,54                 | 67,15                           | 96.651.531,28                                      |
| 0102-TRIBUTI DESTINATI AL<br>FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ                                                       | 1.502.059.885,63                          | 1.502.059.885,63        | 100,00                            | 0                                                | 1.417.616.153,85               | 94,38                           | 84.443.731,78                                      |
| 0104-COMPARTECIPAZIONI DI<br>TRIBUTI                                                                          | 101.388.668,84                            | 101.388.668,84          | 100,00                            | 0                                                | 80.758.484,42                  | 79,65                           | 20.630.184,42                                      |
| 0301-FONDI PEREQUATIVI DA<br>AMMINISTRAZIONI CENTRALI                                                         | 252.678.441,81                            | 252.734.941,81          | 100,02                            | 56.500,00                                        | 196.295.616,42                 | 77,67                           | 56.439.325,39                                      |
| <b>2-TRASFERIMENTI CORRENTI</b>                                                                               | <b>332.219.606,65</b>                     | <b>297.014.077,36</b>   | <b>89,40</b>                      | <b>-35.205.529,29</b>                            | <b>161.917.561,09</b>          | <b>54,52</b>                    | <b>135.096.516,27</b>                              |
| 0101-TRASFERIMENTI CORRENTI DA<br>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE                                                   | 258.322.201,26                            | 236.559.253,91          | 91,58                             | -21.762.947,35                                   | 112.433.156,78                 | 47,53                           | 124.126.097,13                                     |
| 0102-TRASFERIMENTI CORRENTI DA<br>FAMIGLIE                                                                    | 0                                         | 0                       | 0                                 | 0                                                | 0                              | 0                               | 0                                                  |
| 0103-TRASFERIMENTI CORRENTI DA<br>IMPRESE                                                                     | 41.921.130,02                             | 39.832.616,87           | 95,02                             | -2.088.513,15                                    | 39.822.096,05                  | 99,97                           | 10.520,82                                          |
| 0104-TRASFERIMENTI CORRENTI DA<br>ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE                                                 | 0                                         | 0                       | 0                                 | 0                                                | 0                              | 0                               | 0                                                  |
| 0105-TRASFERIMENTI CORRENTI<br>DALL'UNIONE EUROPEA E DAL<br>RESTO DEL MONDO                                   | 31.976.275,37                             | 20.622.206,58           | 64,49                             | -11.354.068,79                                   | 9.662.308,26                   | 46,85                           | 10.959.898,32                                      |
| <b>3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>                                                                              | <b>121.217.624,67</b>                     | <b>114.151.712,44</b>   | <b>94,17</b>                      | <b>-7.065.912,23</b>                             | <b>45.335.045,79</b>           | <b>39,71</b>                    | <b>68.816.666,65</b>                               |
| 0100-VENDITA DI BENI E SERVIZI E<br>PROVENTI DERIVANTI DALLA<br>GESTIONE DEI BENI                             | 78.576.203,58                             | 80.026.869,31           | 101,85                            | 1.450.665,73                                     | 15.433.458,72                  | 19,29                           | 64.593.410,59                                      |
| 0200-PROVENTI DERIVANTI<br>DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO<br>E REPRESSIONE DELLE<br>IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI | 1.540.039,92                              | 790.885,70              | 51,35                             | -749.154,22                                      | 634.812,35                     | 80,27                           | 156.073,35                                         |
| 0300-INTERESSI ATTIVI                                                                                         | 16.586.997,40                             | 16.937.658,02           | 102,11                            | 350.660,62                                       | 16.924.743,14                  | 99,92                           | 12.914,88                                          |
| 0500-RIMBORSI E ALTRE ENTRATE<br>CORRENTI                                                                     | 24.514.383,77                             | 16.396.299,41           | 66,88                             | -8.118.084,36                                    | 12.342.031,58                  | 75,27                           | 4.054.267,83                                       |
| <b>4-ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>                                                                            | <b>416.135.589,16</b>                     | <b>138.213.741,47</b>   | <b>33,21</b>                      | <b>-277.921.847,69</b>                           | <b>65.364.044,00</b>           | <b>47,29</b>                    | <b>72.849.697,47</b>                               |
| 0200-CONTRIBUTI AGLI<br>INVESTIMENTI                                                                          | 386.533.770,54                            | 134.374.864,96          | 34,76                             | -252.158.905,58                                  | 61.689.277,78                  | 45,91                           | 72.685.587,18                                      |
| 0300-ALTRI TRASFERIMENTI IN<br>CONTO CAPITALE                                                                 | 62.760,75                                 | 38.960,75               | 62,08                             | -23.800,00                                       | 38.829,75                      | 99,66                           | 131,00                                             |
| 0400-ENTRATE DA ALIENAZIONE DI<br>BENI MATERIALI E IMMATERIALI                                                | 0                                         | 14.832,00               | 0                                 | 14.832,00                                        | 14.832,00                      | 100,00                          | 0,00                                               |
| 0500-ALTRE ENTRATE IN CONTO<br>CAPITALE                                                                       | 29.539.057,87                             | 3.785.083,76            | 12,81                             | -25.753.974,11                                   | 3.621.104,47                   | 95,67                           | 163.979,29                                         |
| <b>5-ENTRATE DA RIDUZIONE DI<br/>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>                                                     | <b>160.721.345,00</b>                     | <b>94.550.646,96</b>    | <b>58,83</b>                      | <b>-66.170.698,04</b>                            | <b>5.193.161,42</b>            | <b>5,49</b>                     | <b>89.357.485,54</b>                               |
| 0100-ALIENAZIONE DI ATTIVITÀ<br>FINANZIARIE                                                                   | 0                                         | 0                       | 0                                 | 0                                                | 0                              | 0                               | 0                                                  |
| 0200-RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE<br>TERMINE                                                                  | 5.000.000,00                              | 0                       | 0                                 | -5.000.000,00                                    | 0                              | 0                               | 0                                                  |
| 0300-RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-<br>LUNGO TERMINE                                                           | 97.068,43                                 | 97.068,43               | 100,00                            | 0,00                                             | 97.068,43                      | 100,00                          | 0                                                  |
| 0400-ALTRE ENTRATE PER<br>RIDUZIONE DI<br>ATTIVITÀ FINANZIARIE                                                | 155.624.276,57                            | 94.453.578,53           | 60,69                             | -61.170.698,04                                   | 5.096.092,99                   | 5,40                            | 89.357.485,54                                      |
| <b>6-ACCENSIONE PRESTITI</b>                                                                                  | <b>99.682.244,68</b>                      | <b>0</b>                | <b>0</b>                          | <b>-99.682.244,68</b>                            | <b>0</b>                       | <b>0</b>                        | <b>0</b>                                           |
| 0300-ACCENSIONE MUTUI E ALTRI<br>FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO<br>TERMINE                                       | 99.682.244,68                             | 0                       | 0,00                              | -99.682.244,68                                   | 0                              | 0                               | 0                                                  |
| <b>7-ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO<br/>TESORIERE/CASSIERE</b>                                                     | <b>0</b>                                  | <b>0</b>                | <b>0</b>                          | <b>0</b>                                         | <b>0</b>                       | <b>0</b>                        | <b>0</b>                                           |
| 0100-ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO<br>TESORIERE/CASSIERE                                                          | 0                                         | 0                       | 0                                 | 0                                                | 0                              | 0                               | 0                                                  |
| <b>9-ENTRATE PER CONTO TERZI E<br/>PARTITE DI GIRO</b>                                                        | <b>1.106.510.000,00</b>                   | <b>310.707.444,40</b>   | <b>28,08</b>                      | <b>-795.802.555,60</b>                           | <b>310.695.691,57</b>          | <b>100,00</b>                   | <b>11.752,83</b>                                   |
| 0100-ENTRATE PER PARTITE DI GIRO                                                                              | 1.106.160.000,00                          | 310.649.314,72          | 28,08                             | -795.510.685,28                                  | 310.637.561,89                 | 100,00                          | 11.752,83                                          |
| 0200-ENTRATE PER CONTO TERZI                                                                                  | 350.000,00                                | 58.129,68               | 16,61                             | -291.870,32                                      | 58.129,68                      | 100,00                          | 0                                                  |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                                                                                     | <b>4.360.974.828,13</b>                   | <b>3.105.078.512,73</b> | <b>71,20</b>                      | <b>-1.255.896.315,40</b>                         | <b>2.480.781.621,10</b>        | <b>79,89</b>                    | <b>624.296.891,63</b>                              |

Fonte: Corte dei conti su dati di bilancio

La tabella sopraripportata evidenzia relativamente alle entrate Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa –un grado di realizzazione del 101,22% (98,63% nel 2021, 98,77% nel 2020 e 100,80% nel 2019), un tasso di riscossione dell'87,99 (87,75% nel 2021, 91,92% nel 2020 e 86% nel 2019), maggiori entrate di euro 25.952.472,13 (minori entrate euro 27.867.088,98 nel 2021, euro 24.676.546,72 nel 2020 e euro 15.651.456,40 nel 2019) per effetto del maggiore accertamento dei tributi direttamente gestiti dalla Regione e la conseguente formazione di nuovi residui per euro 258.164.772,87 (246.713.908,13 nel 2021 e euro 158.987.997,34 nel 2020) che rappresentano il 41,35% del totale dei residui.

Si rileva un tasso di realizzazione delle entrate del titolo 2 (trasferimenti correnti) in aumento rispetto al 2021 pari all'89,40 (81,87% nel 2021, 82,30% nel 2020 e 84,60% nel 2019); in incremento rispetto agli esercizi precedenti anche il tasso delle entrate del titolo III (extratributarie) pari al 94,17% (88,86%nel 2021, 90,88% nel 2020 e 94,46% nel 2019) e del titolo IV (entrate in conto capitale) al 33,21% (29,57% nel 2021, 36,87% nel 2020 e 31,97% nel 2019).

La tabella che segue evidenzia i dati riguardanti le previsioni e gli accertamenti delle entrate tributarie regionali, delle entrate da compartecipazione e del fondo perequativo:

|                                                                                        |                      | (in migliaia di euro) |        |
|----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-----------------------|--------|
| ENTRATE TRIBUTARIE e DA COMPARTECIPAZIONE                                              |                      |                       |        |
| TIPOLOGIA ENTRATA                                                                      | STANZIAMENTI<br>2022 | ACCERTAMENTI<br>2022  | %      |
| ENTRATE TRIBUTARIE                                                                     |                      |                       |        |
| Imposta reg. sulle concessioni statali su beni del patrimonio indisponibile (cap. 050) | 0                    | 28                    | 0,00   |
| Tasse sulle concessioni regionali (cap. 100 e 450)                                     | 2.500                | 2.282                 | 0,12   |
| Tasse automobilistiche - competenza (cap. 150)                                         | 84.200               | 87.514                | 4,61   |
| Tasse automobilistiche - recupero anni pregressi (cap. 152)                            | 71.800               | 87.154                | 4,59   |
| Tributo speciale deposito in discarica (cap. 155)                                      | 1.450                | 1.320                 | 0,07   |
| Addizionale gas metano (cap. 170)                                                      | 2.200                | 2.644                 | 0,14   |
| Tassa diritto allo studio universitario (cap. 190)                                     | 3.600                | 4.807                 | 0,25   |
| Imposta Reg. Att. Prod. (IRAP) Sanità (cap. 121)                                       | 231.419              | 232.419               | 12,25  |
| Imposta Reg. Att. Prod. (IRAP) Libera (cap. 120)                                       | 65.821               | 67.785                | 3,57   |
| IRAP Comp. Minore Entrate art. 1,c. 20 L. n. 190/2014 (cap. 122)                       | 2.076                | 2.076                 | 0,11   |
| Addizionale regionale all'IRPEF Sanità (cap. 131)                                      | 140.637              | 140.637               | 7,41   |
| Addizionale regionale all'IRPEF Libera (cap. 130)                                      | 22.715               | 23.224                | 1,22   |
| Imposta regionale sulla benzina (cap. 051)                                             | 0                    | 0                     | 0      |
| Recupero tributi IRAP (cap. 052)                                                       | 10.000               | 12.052                | 0,64   |
| Recupero tributi IRPEF (cap. A052)                                                     | 2.000                | 3.371                 | 0,18   |
| ENTRATE DA COMPARTECIPAZIONE                                                           |                      |                       |        |
| Compartecipazione regionale IVA (cap. 310)                                             | 1.129.004            | 1.129.004             | 59,49  |
| Risorse in sost. Comp. Reg. per TPL (cap. 341)                                         | 101.389              | 101.389               | 5,34   |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE E DA COMPARTECIPAZIONE                                       | 1.870.811            | 1.897.706             | 100,00 |
| Fondo perequativo Sanità (cap. 358)                                                    | 247.830              | 247.830               |        |
| Fondo perequativo Libero (cap. 356)                                                    | 4.848                | 4.905                 |        |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE, DA COMPARTECIPAZIONE E FONDO PEREQUATIVO                    | 2.123.489            | 2.150.441             |        |
| Fonte: Corte dei conti su dati desunti dai documenti di bilancio                       |                      |                       |        |

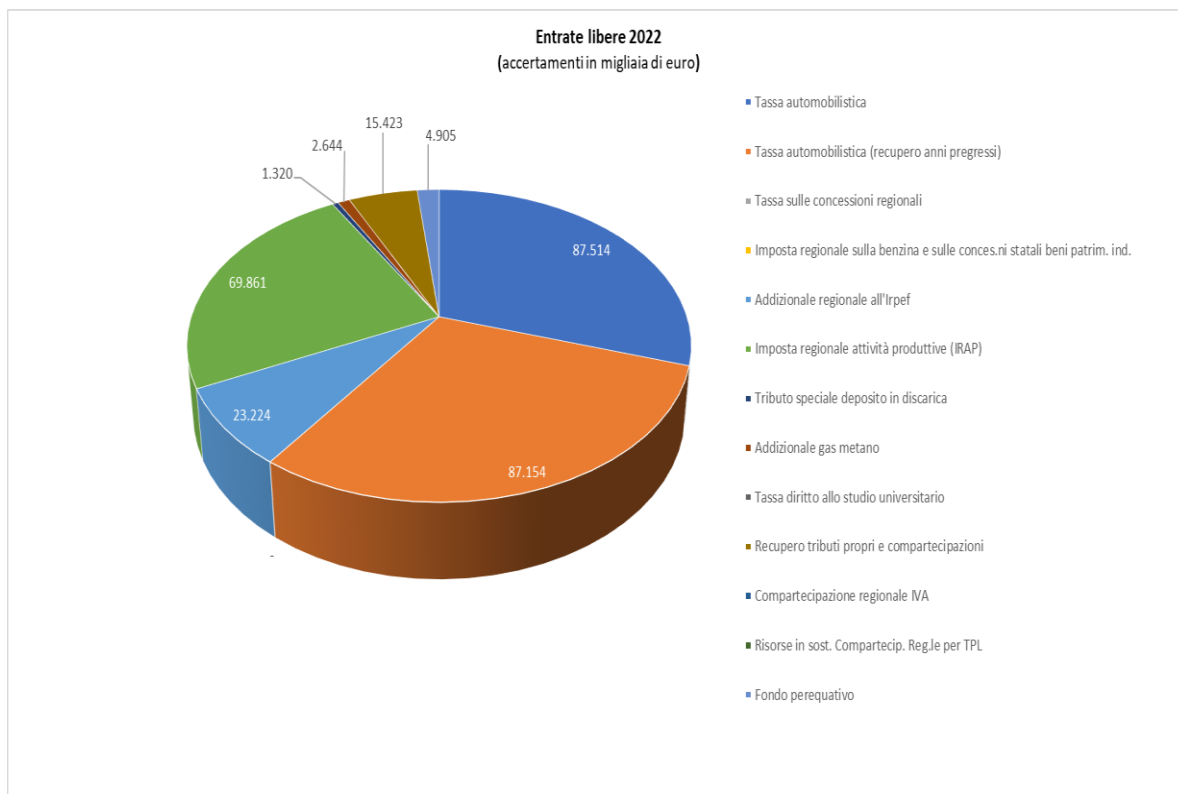
Il gettito delle entrate tributarie è prevalentemente riferito all'IRAP (15,93%), alla addizionale regionale all'IRPEF (8,63%) ed alla tassa automobilistica che, comprensiva delle somme derivanti dalle azioni di recupero, si attesta al 9,20%.

Si consideri che l'IRAP e l'addizionale regionale all'IRPEF rappresentano il 24,56% del totale, l'80% del quale destinato al finanziamento della spesa sanitaria.

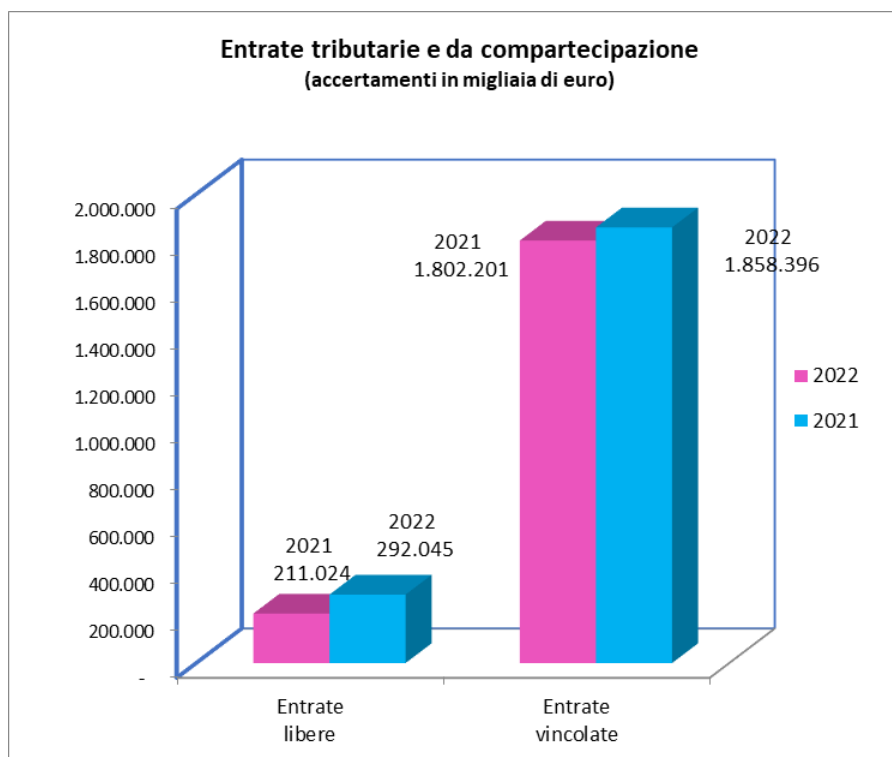
Le entrate da compartecipazione costituiscono il 65% circa del totale e sono vincolate al finanziamento della spesa sanitaria (59,49%) e del trasporto pubblico locale (5,34%).

Il sotto riportato prospetto mostra la suddivisione delle entrate di cui sopra in libere e vincolate, mentre la rappresentazione grafica che segue espone la composizione delle entrate libere:

| (in migliaia di Euro)                                                       |                        |                          |                |                  |                   |                     |
|-----------------------------------------------------------------------------|------------------------|--------------------------|----------------|------------------|-------------------|---------------------|
| TRIBUTO                                                                     | 2022                   |                          |                |                  |                   |                     |
|                                                                             | Stanzamenti definitivi | Accertamenti complessivi | Accertamenti   |                  |                   |                     |
|                                                                             |                        |                          | Entrate libere | % Entrate libere | Entrate vincolate | % Entrate vincolate |
| Imposta regionale sulla benzina e sulle conces.ni statali beni patrim. ind. | -                      | 28                       | -              |                  | 28                | 100,00              |
| Tassa sulle concessioni regionali                                           | 2.500                  | 2.282                    |                |                  | 2.282             | 100,00              |
| Tassa automobilistica (competenza)                                          | 84.200                 | 87.514                   | 87.514         | 100,00           |                   |                     |
| Tassa automobilistica (recupero anni pregressi)                             | 71.800                 | 87.154                   | 87.154         | 100,00           |                   |                     |
| Tributo speciale deposito in discarica                                      | 1.450                  | 1.320                    | 1.320          | 100,00           |                   |                     |
| Addizionale gas metano                                                      | 2.200                  | 2.644                    | 2.644          | 100,00           |                   |                     |
| Tassa diritto allo studio universitario                                     | 3.600                  | 4.807                    |                |                  | 4.807             | 100,00              |
| Imposta regionale attività produttive (IRAP)                                | 299.316                | 302.280                  | 69.861         | 23,11            | 232.419           | 76,89               |
| Addizionale regionale all'Irpef                                             | 163.352                | 163.861                  | 23.224         | 14,17            | 140.637           | 85,83               |
| Recupero tributi propri e compartecipazioni                                 | 12.000                 | 15.423                   | 15.423         | 100,00           |                   |                     |
| Compartecipazione regionale IVA                                             | 1.129.004              | 1.129.004                |                |                  | 1.129.004         | 100,00              |
| Risorse in sost. Compartecip. Reg.le per TPL                                | 101.389                | 101.389                  |                |                  | 101.389           | 100,00              |
| Fondo perequativo                                                           | 252.678                | 252.735                  | 4.905          | 1,94             | 247.830           | 98,06               |
| <b>TOTALE</b>                                                               | <b>2.123.489</b>       | <b>2.150.441</b>         | <b>292.045</b> | <b>13,58</b>     | <b>1.858.396</b>  | <b>86,42</b>        |
| FONTE: Elaborazione Corte dei conti su pre-consuntivo 2022                  |                        |                          |                |                  |                   |                     |



Il raffronto con l'esercizio 2021, esposto nel grafico a seguire, mostra un discreto incremento delle entrate libere (+38,39%) e un lieve incremento delle entrate vincolate (+3,12%):



Fonte: Corte dei conti

#### Entrate da recupero dell'evasione

Nella Relazione sulla gestione, in merito alle entrate da recupero dell'evasione, è stato specificato che: *“Nel corso del 2022 sono state confermate le azioni intraprese per il recupero dell'evasione fiscale adottate con esito positivo negli ultimi anni. In particolare l'attività svolta direttamente dalla Regione in materia di Tassa automobilistica ha comportato la spedizione degli avvisi bonari per l'anno di imposta 2021 e la predisposizione del ruolo per l'anno di imposta 2020.*

*Gli accertamenti del recupero fiscale nel corso del 2022 sono stati fortemente influenzati dagli effetti degli interventi normativi statali per la gestione della pandemia da Covid-19 che hanno interessato gli anni 2020 e 2021, durante i quali sono state sospese le attività di accertamento e di notifica degli atti di riscossione da parte dell'Agenzia delle Entrate, e nei quali non si è proceduto all'accertamento delle somme iscritte a ruolo in relazione al combinato disposto dall'art. 4, comma 1 del Decreto legge n. 41 del 22 marzo 2021, dell'art. 18 e del punto 3.7.1 (allegato 4/2) del D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, che, ai sensi del richiamato principio, risultano esigibili solo a partire dall'anno 2022.*

*Con determinazione dirigenziale n. 9406 del 16/09/2022 si è infatti proceduto ad accertare i predetti crediti divenuti inesigibile, prima nel 2020 e poi nel 2021, per un importo complessivo*



pari ad euro 48.483.214,45. La ripresa dell'attività di riscossione da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione ha avuto effetti positivi anche in termini di gettito che si è attestato a livelli leggermente maggiori di quelli registrati nel 2019.". Tali considerazioni sono state sostanzialmente confermate dai rappresentanti regionali in occasione dell'adunanza del 13 luglio 2023<sup>106</sup>.

Le somme rinvenienti dall'attività di controllo per recupero IRAP e addizionale regionale IRPEF da parte dell'Agenzia dell'Entrate, a seguito della sottoscrizione di apposita convenzione (in essere da settembre 2012), sono state riversate nelle casse regionali ed ammontano a 15,4 milioni di euro, registrando un incremento rispetto agli anni della pandemia, attestandosi agli stessi livelli registrati nel 2019 (15,7 milioni di euro).

Il recupero della tassa automobilistica, il cui gettito complessivo (competenza e residui) ammonta a 23,9 milioni di euro con una previsione definitiva di cassa di 52,5 milioni di euro ha fatto registrare una riscossione molto bassa, portando la percentuale di accantonamento al F.C.D.E. al 95%<sup>107</sup>. Nel rinviare, in proposito, alle considerazioni espresse nel capitolo VII, si sollecita la Regione a porre in essere ogni azione di competenza volta alla realizzazione delle predette entrate.

#### Emergenza Covid-19

L'art. 111, comma 1, del d.l. n. 34/2020<sup>108</sup> ha istituito il *"Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome"* per garantire a queste ultime il ristoro della

---

<sup>106</sup> In tale sede è stato riferito, in particolare, che le criticità di riscossione della tassa automobilistica rilevate, comuni a molte Regioni, sono in parte dovute all'emergenza Covid, in ragione della quale sono state bloccate per due annualità le attività di recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate, riprese nel 2022. È stato, altresì, rappresentato che la Regione emette regolarmente i ruoli per il recupero coattivo, preliminarmente adottando avvisi bonari nei confronti dei trasgressori, procedura da sempre seguita e che produce effetti positivi, anche consentendo di evitare contenziosi. L'emissione del ruolo avviene di norma entro due anni.

<sup>107</sup> Nella Relazione della Giunta si riferisce, in merito, che la recente previsione normativa sulla rottamazione delle cartelle approvata dallo Stato non ha determinato effetti sugli accertamenti connessi a ruoli tributari, ma avrà effetti sui flussi di cassa, considerata l'agevolazione applicabile ai soli interessi e sanzioni. (v. Capitolo II).

<sup>108</sup> L'Art. 111 del d.l. n. 34/2020 (*Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome* - In vigore dal 30 aprile 2021) nel testo attualmente vigente prevede che: "1. Al fine di garantire alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano il ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese, e in attuazione degli accordi sanciti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra

perdita di gettito tributario – al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese – connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, valutata dal "Tavolo tecnico" istituito dal comma 2 del citato art. 111.

Come evidenziato anche nella Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, con Accordo in Conferenza Stato Regioni del 20 luglio 2020<sup>109</sup> e a seguito delle successive modifiche normative al d.l. n. 34/2020, è stato sia determinato il riparto delle somme fra le Regioni a Statuto ordinario, sulla base delle decisioni assunte in sede di auto coordinamento dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sia stabilito (art. 1, comma 823, l. n. 178/2020), tra l'altro, che tali ricorse siano vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con conseguente obbligo di riversamento delle risorse ricevute in eccesso all'entrata del bilancio dello Stato. E' stata, inoltre, prevista, con l'intesa del 20.07.2020, la successiva regolazione dei reciproci rapporti finanziari sulla base di apposita Intesa in Conferenza Stato – Regioni.

Non risultando per il comparto regionale nel suo complesso, all'esito dell'analisi dei dati svolta dal Tavolo tecnico istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, risorse in eccesso da restituire allo Stato, le Regioni hanno concordato di procedere ad

---

*lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in data 20 luglio 2020, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 4.300 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 1.700 milioni di euro a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni di euro a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 luglio 2020, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati criteri e modalità di riparto del fondo di cui al presente articolo sulla base della perdita di gettito al netto delle minori spese valutata dal tavolo di cui al comma 2 in relazione alla situazione di emergenza e tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese. 2. Al fine di monitorare gli effetti dell'emergenza Covid-19 con riferimento alla tenuta delle entrate delle Regioni e delle Province autonome rispetto ai fabbisogni di spesa, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legge, è istituito un tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze, presieduto dal Ragioniere generale dello Stato o da un suo delegato, composto da tre rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, da un rappresentante del Ministro degli affari regionali, da quattro rappresentanti della Conferenza delle regioni e province autonome, di cui uno in rappresentanza delle Autonomie speciali e dal Presidente della Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Il tavolo esamina le conseguenze connesse all'emergenza COVID-19, con riferimento alla possibile perdita di gettito relativa alle entrate regionali, non compensata da meccanismi automatici. Il tavolo si avvale, senza nuovi o maggiori oneri, del supporto tecnico della SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. Ai componenti del tavolo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati. [...]"*

<sup>109</sup> A seguito dell'Intesa Stato-Regioni sancita in data 20 luglio 2020, con l'articolo 41 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", che ha modificato il citato art. 111, la dotazione del fondo è stata incrementata a 4.300 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 1.700 milioni di euro destinati alle Regioni a statuto ordinario; alla Regione Umbria sono state assegnate risorse a ristoro delle perdite di gettito per complessivi euro 33.354.894,74 (art. 111, comma 2-quinquies).

un riequilibrio interregionale dei ristori, che ha coinvolto anche coloro che hanno registrato complessivamente perdite non integralmente coperte dai ristori, con approvazione all'unanimità, il 2 febbraio 2023, da parte dei Presidenti delle Regioni a statuto ordinario, di un Accordo riguardante le regolazioni finanziarie di chiusura del *"Tavolo ex art. 111- DL 34/2020 – RSO"*, oggetto d'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2023 e in corso di recepimento in sede legislativa.

L'Intesa ha previsto che le Regioni non siano tenute ad effettuare riversamenti al bilancio dello Stato dei ristori ricevuti – ad eccezione di quelli previsti dall'art. 111, comma 2-*octies*, del d.l. n. 34/2020 – con impegno contestuale a regolare in via definitiva i reciproci rapporti finanziari secondo le modalità concordate nell'Accordo del 2 febbraio 2023 e, per le Regioni tenute al riversamento a favore di altre, allo stanziamento delle somme dovute con legge di assestamento del bilancio 2023 e al versamento delle stesse entro il 30 settembre 2023.

La Regione Umbria, tenuta, sulla base dell'Accordo, a riversare direttamente alla Regione Lombardia risorse pari ad euro 1.414.138,98, per far fronte al versamento del proprio contributo in sede di rideterminazione del risultato presunto di amministrazione 2022 ha disposto un accantonamento per tale importo – in apposito capitolo denominato *"Fondo per le regolazioni finanziarie Stato-Regioni riguardanti le minori entrate, ex art. 111 D.L. n. 134/2020, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19- Accordo Conferenza Regioni del 02/02/2023"* – confermato in sede di determinazione del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022. (cfr. Capitolo II – 2.5.3.).

#### *La gestione di cassa delle entrate*

La tabella che segue espone l'andamento della gestione delle entrate con riferimento all'intera massa acquisibile, rappresentata dagli stanziamenti definiti in conto competenza ed in conto residui ed alla sua riscossione.

| PREVISIONI DI CASSA - RISCOSSIONI TOTALI - 2022                  |                                                                                                        |                                      |                                   |                             |                         |                                             |                                                                              |
|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|-------------------------|---------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| TITOLI                                                           | TIPOLOGIA                                                                                              | PREVISIONI<br>DEFINITIVE DI<br>CASSA | RISCOSSIONI<br>IN<br>C/COMPETENZA | RISCOSSIONI<br>IN C/RESIDUI | TOTALE<br>RISCOSSIONI   | %<br>Incidenza<br>sul Totale<br>Riscossioni | %<br>Scost.to tra<br>riscos.ni totali<br>e prev.ni<br>definitive di<br>cassa |
|                                                                  | 0101 - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI                                                            | 293.312.027,49                       | 197.605.862,54                    | 32.003.737,65               | 229.609.600,19          | 7,11                                        | -21,72                                                                       |
|                                                                  | 0102 - TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ                                                 | 1.660.844.792,21                     | 1.417.616.153,85                  | 244.271.486,80              | 1.661.887.640,65        | 51,43                                       | 0,06                                                                         |
|                                                                  | 0104 - COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI                                                                    | 101.388.668,84                       | 80.758.484,42                     | 0,00                        | 80.758.484,42           | 2,50                                        | -20,35                                                                       |
|                                                                  | 0301 - FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI                                                   | 507.269.021,42                       | 196.295.616,42                    | 216.388.160,35              | 412.683.776,77          | 12,77                                       | -18,65                                                                       |
|                                                                  | <b>1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>                           | <b>2.562.814.509,96</b>              | <b>1.892.276.117,23</b>           | <b>492.663.384,80</b>       | <b>2.384.939.502,03</b> | <b>73,80</b>                                | <b>-6,94</b>                                                                 |
|                                                                  | 0101 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE                                             | 327.046.946,99                       | 112.433.156,78                    | 63.123.953,34               | 175.557.110,12          | 5,43                                        | -46,32                                                                       |
|                                                                  | 0103 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE                                                               | 42.221.336,60                        | 39.822.096,05                     | 5.297,96                    | 39.827.394,01           | 1,23                                        | -5,67                                                                        |
|                                                                  | 0104 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE                                           | 45.500,00                            | 0                                 | 0                           | 0                       | 0                                           | -100,00                                                                      |
|                                                                  | 0105 - TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO                                | 31.094.355,49                        | 9.662.308,26                      | 24.242.718,15               | 33.905.026,41           | 1,05                                        | 9,04                                                                         |
|                                                                  | <b>2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>                                                                      | <b>400.408.139,08</b>                | <b>161.917.561,09</b>             | <b>87.371.969,45</b>        | <b>249.289.530,54</b>   | <b>7,71</b>                                 | <b>-37,74</b>                                                                |
|                                                                  | 0100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI                          | 113.102.165,49                       | 15.433.458,72                     | 28.798.603,75               | 44.232.062,47           | 1,37                                        | -60,89                                                                       |
|                                                                  | 0200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI | 7.033.116,92                         | 634.812,35                        | 134.915,27                  | 769.727,62              | 0,02                                        | -89,06                                                                       |
|                                                                  | 0300 - INTERESSI ATTIVI                                                                                | 16.629.516,42                        | 16.924.743,14                     | 2.045,38                    | 16.926.788,52           | 0,52                                        | 1,79                                                                         |
|                                                                  | 0500 - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI                                                               | 25.165.932,31                        | 12.342.031,58                     | 2.502.450,24                | 14.844.481,82           | 0,46                                        | -41,01                                                                       |
|                                                                  | <b>3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>                                                                     | <b>161.930.731,14</b>                | <b>45.335.045,79</b>              | <b>31.438.014,64</b>        | <b>76.773.060,43</b>    | <b>2,38</b>                                 | <b>-52,59</b>                                                                |
|                                                                  | 0200 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI                                                                    | 493.036.288,20                       | 61.689.277,78                     | 33.522.111,41               | 95.211.389,19           | 2,95                                        | -80,69                                                                       |
|                                                                  | 0300 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE                                                           | 101.904,00                           | 38.829,75                         | 39.137,25                   | 77.967,00               | 0,002                                       | -23,49                                                                       |
|                                                                  | 0400 - ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI                                          | 0                                    | 14.832,00                         | 0                           | 14.832,00               | 0,0005                                      | 0                                                                            |
|                                                                  | 0500 - ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE                                                                 | 25.965.813,03                        | 3.621.104,47                      | 362.201,52                  | 3.983.305,99            | 0,12                                        | -84,66                                                                       |
|                                                                  | <b>4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>                                                                   | <b>519.104.005,23</b>                | <b>65.364.044,00</b>              | <b>33.923.450,18</b>        | <b>99.287.494,18</b>    | <b>3,07</b>                                 | <b>-80,87</b>                                                                |
|                                                                  | 0200 - RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE                                                            | 5.000.000,00                         | 0                                 | 0                           | 0                       | 0                                           | -100,00                                                                      |
|                                                                  | 0300 - RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE                                                      | 97.068,43                            | 97.068,43                         | 0                           | 97.068,43               | 0,003                                       | 0,00                                                                         |
|                                                                  | 0400 - ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE                                             | 161.397.143,50                       | 5.096.092,99                      | 100.000.000,00              | 105.096.092,99          | 3,25                                        | -34,88                                                                       |
|                                                                  | <b>5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>                                                | <b>166.494.211,93</b>                | <b>5.193.161,42</b>               | <b>100.000.000,00</b>       | <b>105.193.161,42</b>   | <b>3,26</b>                                 | <b>-36,82</b>                                                                |
|                                                                  | 0300 - ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE                                    | 99.682.244,68                        | 0                                 | 0                           | 0                       | 0                                           | 0                                                                            |
|                                                                  | <b>6 - ACCENSIONI DI PRESTITI</b>                                                                      | <b>99.682.244,68</b>                 | <b>0</b>                          | <b>0</b>                    | <b>0</b>                | <b>0</b>                                    | <b>0</b>                                                                     |
|                                                                  | 0100 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE                                                    | 0                                    | 0                                 | 0                           | 0                       | 0                                           | 0                                                                            |
|                                                                  | <b>7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>                                                | <b>0</b>                             | <b>0</b>                          | <b>0</b>                    | <b>0</b>                | <b>0</b>                                    | <b>0</b>                                                                     |
|                                                                  | <b>Totale Titoli dal 1 al 7</b>                                                                        | <b>3.910.433.842,02</b>              | <b>2.170.085.929,53</b>           | <b>745.396.819,07</b>       | <b>2.915.482.748,60</b> | <b>90,22</b>                                | <b>-25,44</b>                                                                |
|                                                                  | 0100 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO                                                                     | 985.297.030,05                       | 310.637.561,89                    | 5.478.421,53                | 316.115.983,42          | 99,98                                       | -67,92                                                                       |
|                                                                  | 0200 - ENTRATE PER CONTO TERZI                                                                         | 281.053,16                           | 58.129,68                         | 800,00                      | 58.929,68               | 0,00                                        | -79,03                                                                       |
|                                                                  | <b>9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>                                                   | <b>985.578.083,21</b>                | <b>310.695.691,57</b>             | <b>5.479.221,53</b>         | <b>316.174.913,10</b>   | <b>9,78</b>                                 | <b>-67,92</b>                                                                |
|                                                                  | <b>Totale complessivo</b>                                                                              | <b>4.896.011.925,23</b>              | <b>2.480.781.621,10</b>           | <b>750.876.040,60</b>       | <b>3.231.657.661,70</b> | <b>100,00</b>                               | <b>-33,99</b>                                                                |
| Fonte: Corte dei Conti su dati desunti dai documenti di bilancio |                                                                                                        |                                      |                                   |                             |                         |                                             |                                                                              |

La tabella mostra che il totale complessivo delle riscossioni ammonta ad euro 3.231.657.661,70 (al netto delle contabilità speciali ad euro 2.915.482.748,60), la maggior parte delle riscossioni totali deriva dalle entrate correnti del Titolo 1 (73,80%), dai trasferimenti correnti Titolo 2 (7,71%), mentre le entrate da riduzione di attività finanziarie del Titolo 5, le entrate in conto capitale del Titolo 4 e le entrate extratributarie sono quelle di minore incidenza (rispettivamente 3,26, 3,07% e 2,38). Le riscossioni di competenza rappresentano il 76,76% del totale, mentre le riscossioni in conto residui il 23,23%.

Gli scostamenti tra le riscossioni totali e le previsioni definitive di cassa più significativi riguardano:

- il Titolo 4 (- 80,87%), in relazione al quale la variazione più rilevante concerne i contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale;
- il Titolo 3 (- 52,59%), con sensibile variazione relativamente ai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti ed alla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni.
- il Titolo 2 (-37,74%), con particolare riferimento ai trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e da imprese;
- il Titolo 5 (-36,82%), nell'ambito del quale la variazione più rilevante si registra con riferimento alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie.

#### **4.3. Le spese**

Le tabelle che seguono esprimono la dinamica della spesa per titolo:

| TITOLO                                                                  | PREVISIONI<br>DEFINITIVE<br>DI<br>COMPETENZA | IMPEGNI                 | PAGAMENTI IN<br>C/COMPETENZA | ECONOMIE DI<br>COMPETENZA | RESIDUI<br>PASSIVI DA<br>ESERCIZIO DI<br>COMPETENZA |
|-------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|-------------------------|------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------------------|
| 0 - PARTE SPECIALE                                                      | 69.805.351,77                                |                         |                              |                           |                                                     |
| 1 - SPESE CORRENTI                                                      | 2.635.893.273,14                             | 2.448.003.409,69        | 2.021.471.353,86             | 126.836.674,71            | 426.532.055,83                                      |
| 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE                                             | 602.718.218,85                               | 157.370.686,90          | 99.165.520,51                | 320.400.466,29            | 58.205.166,39                                       |
| 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE                           | 165.927.916,90                               | 99.753.881,55           | 99.753.881,55                | 66.174.035,35             | -                                                   |
| 4 - RIMBORSO PRESTITI                                                   | 43.033.646,63                                | 15.331.549,54           | 15.331.549,54                | 27.702.097,09             | -                                                   |
| 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO                            | 1.106.510.000,00                             | 310.707.444,40          | 247.224.424,96               | 795.802.555,60            | 63.483.019,44                                       |
| <b>Totale complessivo</b>                                               | <b>4.623.888.407,29</b>                      | <b>3.031.166.972,08</b> | <b>2.482.946.730,42</b>      | <b>1.336.915.829,04</b>   | <b>548.220.241,66</b>                               |
| <i>Fonte: Corte dei conti su dati desunti dai documenti di bilancio</i> |                                              |                         |                              |                           |                                                     |

I dati esposti evidenziano che le previsioni definitive di competenza ammontano a euro 4.623.888.407,29, di cui euro 3.031.166.972,08 (65,55%) impegnate, euro 1.336.915.829,04 (28,91%) relative ad economie (determinate, principalmente, da servizi per conto terzi e partite di giro e spese in conto capitale) ed euro 186.000.254,40 (4,02%) relative a FPV. I pagamenti ammontano a euro 2.482.946.730,42, pari all'81,91% degli impegni assunti, con conseguente formazione di residui passivi per euro 548.220.241,66.

La tabella seguente - articolata per titolo di spesa, per impegni in conto competenza e per pagamenti totali - evidenzia l'incidenza dell'ambito sanitario, pari al 74,82% del totale complessivo degli impegni ed al 76,48% del totale dei pagamenti totali:

| TITOLO             |                                                                | IMPEGNI<br>SANITA'<br>2022 | IMPEGNI<br>TOTALI<br>2022 | %<br>INCIDENZA | PAGAMENTI<br>SANITA' 2022 | PAGAMENTI<br>TOTALI 2022 | %<br>INCIDENZA |
|--------------------|----------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|----------------|---------------------------|--------------------------|----------------|
| 1                  | SPESE CORRENTI                                                 | 1.992.115.523,48           | 2.448.003.409,69          | 81,38          | 1.769.378.813,31          | 2.230.594.117,32         | 79,32          |
| 2                  | SPESE IN CONTO CAPITALE                                        | 22.952.780,93              | 157.370.686,90            | 14,59          | 6.034.401,50              | 134.081.816,52           | 4,50           |
| 3                  | SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE                      | -                          | 99.753.881,55             | -              | -                         | 99.780.762,55            | -              |
| 4                  | RIMBORSO PRESTITI                                              | -                          | 15.331.549,54             | -              | -                         | 15.331.549,54            | -              |
| 5                  | CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | -                          | -                         | -              | -                         | -                        | -              |
| 7                  | USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO                       | 252.775.650,02             | 310.707.444,40            | 81,35          | 706.080.804,13            | 764.705.843,67           | 92,33          |
| Totale Complessivo |                                                                | 2.267.843.954,43           | 3.031.166.972,08          | 74,82          | 2.481.494.018,94          | 3.244.494.089,60         | 76,48          |

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati di bilancio e sulla Relazione sulla gestione della Giunta.

Le tabelle che seguono forniscono una rappresentazione della gestione delle politiche regionali oltre che per titolo anche per missione e programma:

| TITOLO MISSIONE PROGRAMMA                                                                  | PREVISIONI<br>DEFINITIVE DI<br>COMPETENZA | IMPEGNI       | FONDO<br>PLURIENNALE<br>VINCOLATO | PAGAMENTI IN<br>C/COMPETENZA | ECONOMIE DI<br>COMPETENZA | RESIDUI<br>PASSIVI DA<br>ESERCIZIO DI<br>COMPETENZA |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------|-----------------------------------|------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------------------|
| <b>0-PARTE SPECIALE</b>                                                                    | 69.805.351,77                             | 0,00          | 0,00                              | 0,00                         | 69.805.351,77             | 0,00                                                |
| <b>TOTALE 0 -PARTE SPECIALE</b>                                                            | <b>69.805.351,77</b>                      | <b>0,00</b>   | <b>0,00</b>                       | <b>0,00</b>                  | <b>69.805.351,77</b>      | <b>0,00</b>                                         |
| 0101-ORGANI ISTITUZIONALI                                                                  | 23.131.062,77                             | 22.373.271,82 | 532.105,09                        | 21.662.396,33                | 225.685,86                | 710.875,49                                          |
| 0102-SEGRETERIA GENERALE                                                                   | 1.844.967,46                              | 1.733.767,42  | 88.451,82                         | 1.558.142,65                 | 22.748,22                 | 175.624,77                                          |
| 0103-GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,<br>PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO                    | 4.103.756,65                              | 3.462.876,08  | 276.646,79                        | 2.976.941,99                 | 364.233,78                | 485.934,09                                          |
| 0104-GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE<br>E SERVIZIFISCALI                                 | 8.887.322,35                              | 7.090.009,71  | 239.087,21                        | 5.048.556,71                 | 1.558.225,43              | 2.041.453,00                                        |
| 0105-GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E<br>PATRIMONIALI                                         | 6.205.336,95                              | 5.719.692,53  | 313.083,43                        | 3.847.826,06                 | 172.560,99                | 1.871.866,47                                        |
| 0106-UFFICIO TECNICO                                                                       | 791.724,52                                | 628.189,05    | 152.677,23                        | 569.463,05                   | 10.858,24                 | 58.726,00                                           |
| 0108-STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI                                                      | 7.684.471,38                              | 6.410.001,51  | 418.030,63                        | 4.687.470,76                 | 856.439,24                | 1.722.530,75                                        |
| 0109-ASSISTENZA TECNICO-97.068,35<br>AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI                       | 97.068,35                                 | 88.838,10     | 0,00                              | 81.531,98                    | 8.230,25                  | 7.306,12                                            |
| 0110-RISORSE UMANE                                                                         | 11.707.000,79                             | 7.739.504,93  | 3.495.097,66                      | 6.309.500,55                 | 472.398,20                | 1.430.004,38                                        |
| 0111-ALTRI SERVIZI GENERALI                                                                | 8.141.031,51                              | 6.462.689,24  | 503.942,36                        | 4.850.952,92                 | 1.174.399,91              | 1.611.736,32                                        |
| 0112-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I<br>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI<br>GESTIONE | 9.330.107,79                              | 5.045.685,04  | 764.210,47                        | 3.678.566,87                 | 3.520.212,28              | 1.367.118,17                                        |
| 0301-POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA                                                       | 88.402,29                                 | 79.768,22     | 0,00                              | 60.203,00                    | 8.634,07                  | 19.565,22                                           |
| 0302-SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA<br>URBANA                                              | 245.000,00                                | 140.000,00    | 0,00                              | 140.000,00                   | 105.000,00                | 0,00                                                |
| 0401-ISTRUZIONE PRESCOLASTICA                                                              | 888.613,45                                | 750.469,51    | 0,00                              | 750.248,76                   | 138.143,94                | 220,75                                              |
| 0402-ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON<br>UNIVERSITARIA                                       | 6.977,74                                  | 4.531,62      | 0,00                              | 4.300,87                     | 2.446,12                  | 230,75                                              |
| 0403-EDILIZIA SCOLASTICA                                                                   | 375.574,72                                | 321.478,68    | 362,50                            | 301.568,15                   | 53.733,54                 | 19.910,53                                           |
| 0404-ISTRUZIONE UNIVERSITARIA                                                              | 11.658.084,19                             | 11.633.148,49 | 0,00                              | 11.619.305,70                | 24.935,70                 | 13.842,79                                           |
| 0405-ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE                                                          | 2.399.685,99                              | 858.446,09    | 1.541.239,90                      | 758.021,70                   | 0,00                      | 100.424,39                                          |
| 0407-DIRITTO ALLO STUDIO                                                                   | 6.057.594,25                              | 3.010.304,93  | 602.030,00                        | 2.397.518,51                 | 2.445.259,32              | 612.786,42                                          |
| 0408-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER<br>L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO              | 15.884.387,62                             | 13.364.394,32 | 756.378,30                        | 7.383.155,03                 | 1.763.615,00              | 5.981.239,29                                        |
| 0501-VALORIZZAZIONE DEI BENI DI<br>INTERESSE STORICO                                       | 207.872,38                                | 187.291,19    | 0,00                              | 170.669,47                   | 20.581,19                 | 16.621,72                                           |
| 0502-ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI<br>DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE                      | 4.929.137,65                              | 4.656.727,86  | 130.441,14                        | 3.865.967,59                 | 141.968,65                | 790.760,27                                          |
| 0503-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER<br>LA TUTELA DEI BENI DELLE ATTIVITÀ<br>CULTURALI     | 2.660.661,15                              | 1.957.110,70  | 153.158,78                        | 1.616.974,96                 | 550.391,67                | 340.135,74                                          |
| 0601-SPORT E TEMPO LIBERO                                                                  | 1.948.454,99                              | 1.616.210,96  | 159.000,00                        | 541.831,81                   | 173.244,03                | 1.074.379,15                                        |
| 0602-GIOVANI                                                                               | 335.220,18                                | 257.437,69    | 76.824,68                         | 246.282,32                   | 957,81                    | 11.155,37                                           |
| 0701-SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL<br>TURISMO                                              | 6.861.449,33                              | 5.816.733,71  | 889.282,29                        | 5.241.378,71                 | 155.433,33                | 575.355,00                                          |
| 0702-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL<br>TURISMO                                         | 11.156.282,64                             | 7.956.339,68  | 378.797,45                        | 4.447.066,39                 | 2.821.145,51              | 3.509.273,29                                        |



| TITOLO MISSIONE PROGRAMMA                                                                                                 | PREVISIONI<br>DEFINITIVE DI<br>COMPETENZA | IMPEGNI          | FONDO<br>PLURIENNALE<br>VINCOLATO | PAGAMENTI IN<br>C/COMPETENZA | ECONOMIE DI<br>COMPETENZA | RESIDUI<br>PASSIVI DA<br>ESERCIZIO DI<br>COMPETENZA |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------|-----------------------------------|------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------------------|
| 0801-URBANISTICA E ASSETTO DEL<br>TERRITORIO                                                                              | 4.402.986,04                              | 3.504.605,29     | 831.874,45                        | 2.885.622,55                 | 66.506,30                 | 618.982,74                                          |
| 0802-EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E<br>LOCALE E PIANI DIEDILIZIA ECONOMICO-<br>POPOLARE                                 | 15.344.802,69                             | 6.436.103,84     | 7.398.174,01                      | 6.350.417,31                 | 1.510.524,84              | 85.686,53                                           |
| 0803-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER<br>L'ASSETTO DELTERRITORIO E L'EDILIZIA<br>ABITATIVA                                 | 227.824,89                                | 205.089,47       | 0,00                              | 186.850,55                   | 22.735,42                 | 18.238,92                                           |
| 0901-DIFESA DEL SUOLO                                                                                                     | 3.163.288,63                              | 2.550.786,06     | 212.487,53                        | 2.165.352,04                 | 400.015,04                | 385.434,02                                          |
| 0902-TUTELA, VALORIZZAZIONE E<br>RECUPERO AMBIENTALE                                                                      | 7.726.654,14                              | 5.045.554,29     | 630.521,48                        | 4.236.316,93                 | 2.050.578,37              | 809.237,36                                          |
| 0903-RIFIUTI                                                                                                              | 937.659,12                                | 799.465,47       | 44.065,41                         | 758.771,33                   | 94.128,24                 | 40.694,14                                           |
| 0904-SERVIZIO IDRICO INTEGRATO                                                                                            | 40.000,00                                 | 8.735,20         | 13.102,80                         | 0,00                         | 18.162,00                 | 8.735,20                                            |
| 0905-AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI,<br>PROTEZIONENATURALISTICA E<br>FORESTAZIONE                                         | 2.550.341,52                              | 2.382.062,05     | 100.519,28                        | 2.033.951,01                 | 67.760,19                 | 348.111,04                                          |
| 0906-TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE<br>RISORSE IDRICHE                                                                     | 1.291.068,34                              | 1.009.424,21     | 200.903,79                        | 905.178,27                   | 80.740,34                 | 104.245,94                                          |
| 0908-QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE<br>DELL'INQUINAMENTO                                                                   | 903.912,98                                | 276.160,08       | 0,00                              | 267.571,82                   | 627.752,90                | 8.588,26                                            |
| 0909-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER<br>LO SVILUPPOSOSTENIBILE E LA TUTELA DEL<br>TERRITORIO EDELL'AMBIENTE               | 343.767,44                                | 267.629,63       | 24.022,09                         | 257.819,50                   | 52.115,72                 | 9.810,13                                            |
| 1001-TRASPORTO FERROVIARIO                                                                                                | 52.952.589,96                             | 52.488.766,84    | 165.000,00                        | 49.378.657,92                | 298.823,12                | 3.110.108,92                                        |
| 1002-TRASPORTO PUBBLICO LOCALE                                                                                            | 83.623.677,17                             | 82.146.449,57    | 24.786,14                         | 62.993.712,72                | 1.452.441,46              | 19.152.736,85                                       |
| 1003-TRASPORTO PER VIE D'ACQUA                                                                                            | 0,00                                      | 0,00             | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1004-ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO                                                                                          | 4.070.290,30                              | 4.020.642,73     | 0,00                              | 2.442.447,63                 | 49.647,57                 | 1.578.195,10                                        |
| 1005-VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE<br>STRADALI                                                                               | 2.993.695,54                              | 2.691.071,57     | 293.364,89                        | 2.668.795,66                 | 9.259,08                  | 22.275,91                                           |
| 1006-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I<br>TRASPORTI E ILDIRITTO ALLA MOBILITÀ                                             | 139.335,64                                | 125.655,79       | 0,00                              | 114.913,80                   | 13.679,85                 | 10.741,99                                           |
| 1101-SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE                                                                                         | 4.257.246,57                              | 3.511.232,87     | 332.840,53                        | 3.080.350,91                 | 413.173,17                | 430.881,96                                          |
| 1102-INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ<br>NATURALI                                                                         | 2.603.663,03                              | 2.202.236,96     | 383.304,42                        | 1.852.658,44                 | 18.121,65                 | 349.578,52                                          |
| 1201-INTERVENTI PER L'INFANZIA E I<br>MINORI E PER ASILINIDO                                                              | 4.766.286,05                              | 4.578.590,10     | 172.630,70                        | 4.571.036,42                 | 15.065,25                 | 7.553,68                                            |
| 1202-INTERVENTI PER LA DISABILITÀ                                                                                         | 14.761.079,05                             | 10.104.469,42    | 2.357.956,28                      | 3.148.122,96                 | 2.298.653,35              | 6.956.346,46                                        |
| 1203-INTERVENTI PER GLI ANZIANI                                                                                           | 1.043.258,21                              | 1.034.606,47     | 0,00                              | 1.026.227,54                 | 8.651,74                  | 8.378,93                                            |
| 1204-INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO<br>DI ESCLUSIONESOCIALE                                                          | 6.731.980,02                              | 4.717.997,30     | 981.929,43                        | 4.657.967,32                 | 1.032.053,29              | 60.029,98                                           |
| 1205-INTERVENTI PER LE FAMIGLIE                                                                                           | 1.067.247,23                              | 1.042.289,02     | 14.780,10                         | 613.716,30                   | 10.178,11                 | 428.572,72                                          |
| 1207-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO<br>DELLA RETE DEI<br>SERVIZIOSOCIOSANITARI E SOCIALI                                        | 2.225.725,24                              | 1.292.210,63     | 154.268,90                        | 1.292.210,63                 | 779.245,71                | 0,00                                                |
| 1208-COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO                                                                                       | 3.938.197,72                              | 2.728.865,93     | 1.089.632,46                      | 2.512.724,20                 | 119.699,33                | 216.141,73                                          |
| 1210-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I<br>DIRITTI SOCIALIE LA FAMIGLIA                                                    | 37.916.540,07                             | 11.489.108,86    | 10.300.970,70                     | 4.365.273,19                 | 16.126.460,51             | 7.123.835,67                                        |
| 1301-SERVIZIO SANITARIO REGIONALE -<br>FINANZIAMENTOORDINARIO CORRENTE<br>PER LA GARANZIA DEI LEA                         | 2.013.238.202,93                          | 2.006.260.881,56 | 4.558.172,93                      | 1.670.974.812,28             | 2.419.148,44              | 335.286.069,28                                      |
| 1302-SERVIZIO SANITARIO REGIONALE -<br>FINANZIAMENTOAGGIUNTIVO CORRENTE<br>PER I LIVELLI DI ASSESTENZASUPERIORI AI<br>LEA | 2.500.000,00                              | 2.500.000,00     | 0,00                              | 52.190,18                    | 0,00                      | 2.447.809,82                                        |
| 1304-SERVIZIO SANITARIO REGIONALE -<br>RIPIANO DIDISAVANZISANITARI RELATIVI<br>AD ESERCIZI PREGRESSI                      | 548.056,65                                | 548.056,65       | 0,00                              | 548.056,65                   | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1305-SERVIZIO SANITARIO REGIONALE -<br>INVESTIMENTISANITARI                                                               | 74.320,25                                 | 66.582,95        | 0,00                              | 59.821,70                    | 7.737,30                  | 6.761,25                                            |
| 1307-ULTERIORI SPESE IN MATERIA<br>SANITARIA                                                                              | 11.738.433,95                             | 6.775.010,50     | 3.086.554,01                      | 4.685.439,93                 | 1.876.869,44              | 2.089.570,57                                        |
| 1308-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER<br>LA TUTELA DELLASALUTE                                                             | 8.000.000,00                              | 8.000.000,00     | 0,00                              | 8.000.000,00                 | 0,00                      | 0,00                                                |

| TITOLO MISSIONE PROGRAMMA                                                                                | PREVISIONI<br>DEFINITIVE DI<br>COMPETENZA | IMPEGNI                 | FONDO<br>PLURIENNALE<br>VINCOLATO | PAGAMENTI IN<br>C/COMPETENZA | ECONOMIE DI<br>COMPETENZA | RESIDUI<br>PASSIVI DA<br>ESERCIZIO DI<br>COMPETENZA |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------------------|
| 1401-INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO                                                                        | 14.122.400,38                             | 7.964.913,14            | 4.181.368,72                      | 7.444.005,11                 | 1.976.118,52              | 520.908,03                                          |
| 1402-COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE -<br>TUTELA DEI CONSUMATORI                                           | 869.359,14                                | 554.232,98              | 192.198,37                        | 495.862,32                   | 122.927,79                | 58.370,66                                           |
| 1403-RICERCA E INNOVAZIONE                                                                               | 111.057,65                                | 98.186,53               | 0,00                              | 94.562,77                    | 12.871,12                 | 3.623,76                                            |
| 1404-RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA<br>UTILITÀ                                                         | 419.113,40                                | 377.115,33              | 19.444,09                         | 349.914,25                   | 22.553,98                 | 27.201,08                                           |
| 1405-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER<br>LO SVILUPPO ECONOMICO E LA<br>COMPETITIVITÀ                      | 5.730.284,36                              | 3.961.030,76            | 292.021,96                        | 3.811.640,31                 | 1.477.231,64              | 149.390,45                                          |
| 1501-SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL<br>MERCATO DEL LAVORO                                                   | 10.709.124,54                             | 10.144.464,18           | 552.200,01                        | 52.643,00                    | 12.460,35                 | 10.091.821,18                                       |
| 1502-FORMAZIONE PROFESSIONALE                                                                            | 6.500.227,33                              | 852.136,77              | 1.813.534,10                      | 286.650,79                   | 3.834.556,46              | 565.485,98                                          |
| 1503-SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE                                                                            | 2.017.748,94                              | 808.743,74              | 844.515,59                        | 734.095,73                   | 364.489,61                | 74.648,01                                           |
| 1504-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL<br>LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE                          | 20.330.921,43                             | 7.160.631,03            | 6.522.660,02                      | 1.856.058,17                 | 6.647.630,38              | 5.304.572,86                                        |
| 1601-SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E<br>DEL<br>SISTEMA AGROALIMENTARE                                    | 19.653.069,81                             | 17.627.471,84           | 1.093.440,19                      | 16.486.907,16                | 932.157,78                | 1.140.564,68                                        |
| 1602-CACCIA E PESCA                                                                                      | 4.160.760,41                              | 3.776.447,23            | 158.761,46                        | 3.392.218,97                 | 225.551,72                | 384.228,26                                          |
| 1603-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER<br>L'AGRICOLTURA, I SISTEMI<br>AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA | 12.009.183,76                             | 4.673.267,39            | 394.206,98                        | 2.944.648,19                 | 6.941.709,39              | 1.728.619,20                                        |
| 1701-FONTI ENERGETICHE                                                                                   | 1.787.420,27                              | 1.642.601,51            | 44.296,10                         | 1.589.055,11                 | 100.522,66                | 53.546,40                                           |
| 1702-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER<br>L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE<br>FONTI ENERGETICHE       | 173.773,04                                | 162.258,80              | 0,00                              | 149.641,83                   | 11.514,24                 | 12.616,97                                           |
| 1801-RELAZIONI FINANZIARIE CON LE<br>ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI                                        | 2.834.072,80                              | 2.803.086,83            | 13.581,80                         | 2.792.088,65                 | 17.404,17                 | 10.998,18                                           |
| 1901-RELAZIONI INTERNAZIONALI E<br>COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO                                            | 821.480,05                                | 693.364,22              | 88.182,81                         | 644.111,22                   | 39.933,02                 | 49.253,00                                           |
| 1902-COOPERAZIONE TERRITORIALE                                                                           | 458.428,17                                | 185.594,31              | 66,48                             | 101.817,04                   | 272.767,38                | 83.777,27                                           |
| 2001-FONDO DI RISERVA                                                                                    | 2.780.767,72                              | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 2.780.767,72              | 0,00                                                |
| 2002-FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ                                                                 | 47.702.485,55                             | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 47.702.485,55             | 0,00                                                |
| 2003-ALTRI FONDI                                                                                         | 4.560.553,87                              | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 4.560.553,87              | 0,00                                                |
| 5001-QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO<br>MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI                                     | 34.391.660,06                             | 34.342.602,71           | 0,00                              | 34.342.602,71                | 49.057,35                 | 0,00                                                |
| 5002-QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO<br>MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI                                      | 0,00                                      | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 6001-RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI<br>TESORERIA                                                          | 0,00                                      | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| <b>TOTALE TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>                                                                  | <b>2.635.893.273,14</b>                   | <b>2.448.003.409,69</b> | <b>61.053.188,74</b>              | <b>2.021.471.353,86</b>      | <b>126.836.674,71</b>     | <b>426.532.055,83</b>                               |

Relativamente al Titolo 1 – Spese correnti, la spesa impegnata è allocata (81,38%) prevalentemente nell'area Sanità (per l'81,95% nella missione - programma "1301- Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei lea").

La rimanente spesa è distribuita nelle altre missioni-programmi ed assorbita in misura maggiore dall'area dei Trasporti (5,78%), dagli Interessi mutui e prestiti obbligazionari (1,40%) e dall'area Organi Istituzionali (0,91%). Si evidenzia che, della spesa complessiva impegnata di euro 22.373.271,82, nell'area Organi Istituzionali ben euro 18.130.000,00 sono trasferimenti all'Assemblea legislativa <sup>110</sup>.

Si tratta, in sostanza, dei settori sui quali sono normalmente concentrati gli sforzi della Regione.

---

<sup>110</sup> In dettaglio: cap. 00100\_S "Spese per il funzionamento e l'esercizio delle competenze del Consiglio Regionale" per euro 10.522.808,77 (euro 10.603.807,01 nel 2021, euro 10.522.808,77 nel 2020 e euro 10.722.808,77 nel 2019); cap. 00008\_S "Fondi da trasferire al Consiglio Regionale per indennità di carica e di missione spettanti ai componenti del consiglio e spese di rappresentanza L.L.R.R. nn. 15/72, 9/81, e 2/85" per euro 7.577.191,23 (stesso importo nel 2021, 2020 e nel 2019); cap. 04854\_S "Spese da trasferire all'Assemblea legislativa per le spese connesse all'osservatorio regionale su criminalità organizzata e l'illegalità" per euro 30.000,00.

| TITOLO MISSIONE PROGRAMMA                                                                                     | PREVISIONI<br>DEFINITIVE DI<br>COMPETENZA | IMPEGNI       | FONDO<br>PLURIENNALE<br>VINCOLATO | PAGAMENTI IN<br>C/COMPETENZA | ECONOMIE DI<br>COMPETENZA | RESIDUI<br>PASSIVI DA<br>ESERCIZIO DI<br>COMPETENZA |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------|-----------------------------------|------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------------------|
| 0101-ORGANI ISTITUZIONALI                                                                                     | 0,00                                      | 0,00          | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 0103-GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,<br>PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO                                       | 223.264,60                                | 30.072,28     | 171.063,37                        | 16.563,22                    | 22.128,95                 | 13.509,06                                           |
| 0106-UFFICIO TECNICO                                                                                          | 7.947.225,99                              | 802.130,77    | 7.140.669,04                      | 217.054,90                   | 4.426,18                  | 585.075,87                                          |
| 0108-STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI                                                                         | 338.948,89                                | 84.500,86     | 201.100,57                        | 50.935,86                    | 53.347,46                 | 33.565,00                                           |
| 0111-ALTRI SERVIZI GENERALI                                                                                   | 19.246,00                                 | 12.333,37     | 0,00                              | 12.333,37                    | 6.912,63                  | 0,00                                                |
| 0112-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I<br>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI<br>GESTIONE                    | 3.154.605,93                              | 886.018,26    | 1.170.077,83                      | 699.880,25                   | 1.098.509,84              | 186.138,01                                          |
| 0401-ISTRUZIONE PRESCOLASTICA                                                                                 | 0,00                                      | 0,00          | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 0402-ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON<br>UNIVERSITARIA                                                          | 0,00                                      | 0,00          | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 0403-EDILIZIA SCOLASTICA                                                                                      | 1.250.000,00                              | 922.287,33    | 327.712,67                        | 922.287,33                   | 0,00                      | 0,00                                                |
| 0404-ISTRUZIONE UNIVERSITARIA                                                                                 | 0,00                                      | 0,00          | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 0406-SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE                                                                         | 0,00                                      | 0,00          | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 0408-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER<br>L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO                                 | 11.830.429,67                             | 3.620.308,33  | 3.529.444,69                      | 3.566.533,70                 | 4.680.676,65              | 53.774,63                                           |
| 0501-VALORIZZAZIONE DEI BENI DI<br>INTERESSE STORICO                                                          | 1.617.893,37                              | 58.447,80     | 23.500,00                         | 58.447,80                    | 1.535.945,57              | 0,00                                                |
| 0502-ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI<br>DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE                                         | 1.074.000,00                              | 0,00          | 1.074.000,00                      | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 0503-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER<br>LA TUTELA DEI BENI DELLE ATTIVITÀ<br>CULTURALI                        | 20.372.045,07                             | 6.921.357,39  | 6.202.620,48                      | 5.649.960,85                 | 7.248.067,20              | 1.271.396,54                                        |
| 0601-SPORT E TEMPO LIBERO                                                                                     | 5.242.164,00                              | 2.908.989,73  | 763.792,81                        | 2.368.494,78                 | 1.569.381,46              | 540.494,95                                          |
| 0701-SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL<br>TURISMO                                                                 | 3.027.004,85                              | 145.692,84    | 368.900,00                        | 0,00                         | 2.512.412,01              | 145.692,84                                          |
| 0702-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL<br>TURISMO                                                            | 10.782.627,37                             | 4.507.120,77  | 105.805,56                        | 2.822.715,21                 | 6.169.701,04              | 1.684.405,56                                        |
| 0801-URBANISTICA E ASSETTO DEL<br>TERRITORIO                                                                  | 37.133.936,17                             | 3.230.074,93  | 24.251.806,38                     | 2.120.013,44                 | 9.652.054,86              | 1.110.061,49                                        |
| 0802-EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E<br>LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-<br>POPOLARE                    | 42.424.304,25                             | 12.358.421,38 | 18.069.171,44                     | 7.933.967,31                 | 11.996.711,43             | 4.424.454,07                                        |
| 0803-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER<br>L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA<br>ABITATIVA                    | 10.193.609,90                             | 1.183.439,81  | 613.140,97                        | 663.058,49                   | 8.397.029,12              | 520.381,32                                          |
| 0901-DIFESA DEL SUOLO                                                                                         | 6.934.882,66                              | 4.118.054,07  | 794.618,64                        | 3.245.010,65                 | 2.022.209,95              | 873.043,42                                          |
| 0902-TUTELA, VALORIZZAZIONE E<br>RECUPERO AMBIENTALE                                                          | 12.700.647,49                             | 6.495.525,16  | 4.341.056,62                      | 4.007.265,90                 | 1.864.065,71              | 2.488.259,26                                        |
| 0903-RIFIUTI                                                                                                  | 1.720.989,85                              | 51.806,78     | 1.669.183,07                      | 0,00                         | 0,00                      | 51.806,78                                           |
| 0904-SERVIZIO IDRICO INTEGRATO                                                                                | 265.547,99                                | 25.547,99     | 240.000,00                        | 25.547,99                    | 0,00                      | 0,00                                                |
| 0905-AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI,<br>PROTEZIONE NATURALISTICA E<br>FORESTAZIONE                            | 67.758,75                                 | 43.958,75     | 0,00                              | 43.958,75                    | 23.800,00                 | 0,00                                                |
| 0906-TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE<br>RISORSE IDRICHE                                                         | 1.207.545,98                              | 242.732,99    | 822.190,00                        | 112.255,04                   | 142.622,99                | 130.477,95                                          |
| 0908-QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE<br>DELL'INQUINAMENTO                                                       | 1.770.870,07                              | 0,00          | 244.673,21                        | 0,00                         | 1.526.196,86              | 0,00                                                |
| 0909-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER<br>LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL<br>TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | 22.903.927,66                             | 4.926.064,03  | 8.736.629,02                      | 1.830.531,90                 | 9.241.234,61              | 3.095.532,13                                        |

| TITOLO MISSIONE PROGRAMMA                                                                                | PREVISIONI<br>DEFINITIVE DI<br>COMPETENZA | IMPEGNI               | FONDO<br>PLURIENNALE<br>VINCOLATO | PAGAMENTI IN<br>C/COMPETENZA | ECONOMIE DI<br>COMPETENZA | RESIDUI<br>PASSIVI DA<br>ESERCIZIO DI<br>COMPETENZA |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------|------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------------------|
| 1001-TRASPORTO FERROVIARIO                                                                               | 50.384.995,69                             | 12.006.605,80         | 1.526.535,34                      | 6.527.404,43                 | 36.851.854,55             | 5.479.201,37                                        |
| 1002-TRASPORTO PUBBLICO LOCALE                                                                           | 9.675.561,63                              | 1.649.760,02          | 10.332,00                         | 1.649.760,02                 | 8.015.469,61              | 0,00                                                |
| 1003-TRASPORTO PER VIE D'ACQUA                                                                           | 0,00                                      | 0,00                  | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1004-ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO                                                                         | 85.857,16                                 | 48.233,50             | 0,00                              | 48.233,50                    | 37.623,66                 | 0,00                                                |
| 1005-VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE<br>STRADALI                                                              | 51.973.245,10                             | 6.441.578,71          | 12.931.020,10                     | 6.376.691,80                 | 32.600.646,29             | 64.886,91                                           |
| 1006-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I<br>TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ                           | 26.397.648,85                             | 6.171.839,08          | 11.895.785,78                     | 2.730.026,29                 | 8.330.023,99              | 3.441.812,79                                        |
| 1101-SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE                                                                        | 1.372.814,82                              | 474.994,81            | 36.196,26                         | 318.197,92                   | 861.623,75                | 156.796,89                                          |
| 1102-INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ<br>NATURALI                                                        | 22.229.871,61                             | 1.755.308,75          | 9.132.405,82                      | 1.553.347,01                 | 11.342.157,04             | 201.961,74                                          |
| 1103-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL<br>SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE                               | 0,00                                      | 0,00                  | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1201-INTERVENTI PER L'INFANZIA E I<br>MINORI E PER ASILINIDO                                             | 0,00                                      | 0,00                  | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1207-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO<br>DELLA RETE DEI<br>SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI                      | 180.000,00                                | 0,00                  | 0,00                              | 0,00                         | 180.000,00                | 0,00                                                |
| 1210-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I<br>DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA                                  | 1.235.769,08                              | 199.873,31            | 673.332,64                        | 199.873,31                   | 362.563,13                | 0,00                                                |
| 1301-SERVIZIO SANITARIO REGIONALE -<br>FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE<br>PER LA GARANZIA DELL'EA       | 3.669.359,78                              | 1.589.847,17          | 0,00                              | 21.069,00                    | 2.079.512,61              | 1.568.778,17                                        |
| 1305-SERVIZIO SANITARIO REGIONALE -<br>INVESTIMENTI SANITARI                                             | 3.615.700,00                              | 0,00                  | 0,00                              | 0,00                         | 3.615.700,00              | 0,00                                                |
| 1307-ULTERIORI SPESE IN MATERIA<br>SANITARIA                                                             | 109.468.676,53                            | 21.362.933,76         | 46.995,09                         | 1.517.559,18                 | 88.058.747,68             | 19.845.374,58                                       |
| 1401-INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO                                                                        | 8.172.705,15                              | 2.762.138,86          | 1.078.285,76                      | 1.315.184,60                 | 4.332.280,53              | 1.446.954,26                                        |
| 1402-COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE -<br>TUTELA DEI CONSUMATORI                                           | 258.659,90                                | 0,00                  | 0,00                              | 0,00                         | 258.659,90                | 0,00                                                |
| 1404-RETTE E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA<br>UTILITÀ                                                        | 0,00                                      | 0,00                  | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1405-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER<br>LO SVILUPPO ECONOMICO E LA<br>COMPETITIVITÀ                      | 47.718.678,65                             | 22.648.989,64         | 3.938.455,40                      | 19.587.345,18                | 21.131.233,61             | 3.061.644,46                                        |
| 1501-SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL<br>MERCATO DEL LAVORO                                                   | 0,00                                      | 0,00                  | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1503-SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE                                                                            | 0,00                                      | 0,00                  | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1504-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL<br>LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE                          | 0,00                                      | 0,00                  | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1601-SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E<br>DEL<br>SISTEMA AGROALIMENTARE                                    | 10.087.658,77                             | 9.804.762,28          | 241.846,49                        | 6.927.318,19                 | 41.050,00                 | 2.877.444,09                                        |
| 1602-CACCIA E PESCA                                                                                      | 286.618,19                                | 246.418,19            | 22.400,00                         | 67.195,15                    | 17.800,00                 | 179.223,04                                          |
| 1603-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER<br>L'AGRICOLTURA, I SISTEMI<br>AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA | 33.116.789,45                             | 10.174.507,43         | 13.000,00                         | 10.000.000,00                | 22.929.282,02             | 174.507,43                                          |
| 1701-FONTI ENERGETICHE                                                                                   | 3.255.478,55                              | 3.249.458,29          | 0,00                              | 1.898.971,99                 | 6.020,26                  | 1.350.486,30                                        |
| 1702-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER<br>L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE<br>FONTI ENERGETICHE       | 9.813.478,20                              | 3.208.551,68          | 2.539.318,61                      | 2.060.526,20                 | 4.065.607,91              | 1.148.025,48                                        |
| 1801-RELAZIONI FINANZIARIE CON LE<br>ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI                                        | 0,00                                      | 0,00                  | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 2001-FONDO DI RISERVA                                                                                    | 0,00                                      | 0,00                  | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 2002-FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ                                                                 | 165.175,23                                | 0,00                  | 0,00                              | 0,00                         | 165.175,23                | 0,00                                                |
| 2003-ALTRI FONDI                                                                                         | 5.350.000,00                              | 0,00                  | 0,00                              | 0,00                         | 5.350.000,00              | 0,00                                                |
| <b>TOTALE TITOLO 2-SPESE IN CONTO<br/>CAPITALE</b>                                                       | <b>602.718.218,85</b>                     | <b>157.370.686,90</b> | <b>124.947.065,66</b>             | <b>99.165.520,51</b>         | <b>320.400.466,29</b>     | <b>58.205.166,39</b>                                |

Relativamente al Titolo 2 – Spese in conto capitale, la spesa impegnata è allocata (oltre che nel Servizio Sanitario 14,58%) prevalentemente nell'area Trasporti (16,72%), nell'area Politica per lo sviluppo economico (14,39%), nell'area Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare caccia e pesca, (12,70%), nell'area Urbanistica assetto del territorio e edilizia abitativa (10,65%) e nell'area Difesa del suolo e Tutela ambientale (10,11%).

| TITOLO MISSIONE PROGRAMMA                                                                        | PREVISIONI<br>DEFINITIVE DI<br>COMPETENZA | IMPEGNI                 | FONDO<br>PLURIENNALE<br>VINCOLATO | PAGAMENTI IN<br>C/COMPETENZA | ECONOMIE DI<br>COMPETENZA | RESIDUI<br>PASSIVI DA<br>ESERCIZIO DI<br>COMPETENZA |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------------------|
| <b>3-SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>                                               | <b>165.927.916,90</b>                     | <b>99.753.881,55</b>    | <b>0,00</b>                       | <b>99.753.881,55</b>         | <b>66.174.035,35</b>      | <b>0,00</b>                                         |
| 0103-GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO                             | 150.000.000,00                            | 88.829.301,96           | 0,00                              | 88.829.301,96                | 61.170.698,04             | 0,00                                                |
| 0106-UFFICIO TECNICO                                                                             | 0,00                                      | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1002-TRASPORTO PUBBLICO LOCALE                                                                   | 0,00                                      | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1401-INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO                                                                | 3.337,31                                  | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 3.337,31                  | 0,00                                                |
| 1405-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ                    | 3.817.246,25                              | 3.817.246,25            | 0,00                              | 3.817.246,25                 | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1504-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE                     | 0,00                                      | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1601-SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE                                  | 5.000.000,00                              | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 5.000.000,00              | 0,00                                                |
| 5002-QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI                                 | 7.107.333,34                              | 7.107.333,34            | 0,00                              | 7.107.333,34                 | 0,00                      | 0,00                                                |
| <b>4-RIMBORSO PRESTITI</b>                                                                       | <b>43.033.646,63</b>                      | <b>15.331.549,54</b>    | <b>0,00</b>                       | <b>15.331.549,54</b>         | <b>27.702.097,09</b>      | <b>0,00</b>                                         |
| 0904-SERVIZIO IDRICO INTEGRATO                                                                   | 0,00                                      | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 0908-QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO                                             | 397.882,63                                | 397.882,63              | 0,00                              | 397.882,63                   | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1002-TRASPORTO PUBBLICO LOCALE                                                                   | 0,00                                      | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1005-VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI                                                         | 0,00                                      | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1102-INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI                                                   | 0,00                                      | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| 1304-SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI | 847.630,97                                | 847.630,96              | 0,00                              | 847.630,96                   | 0,01                      | 0,00                                                |
| 2003-ALTRI FONDI                                                                                 | 27.699.974,05                             | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 27.699.974,05             | 0,00                                                |
| 5002-QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI                                 | 14.088.158,98                             | 14.086.035,95           | 0,00                              | 14.086.035,95                | 2.123,03                  | 0,00                                                |
| <b>5-CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTI TESORIERE/CASSIERE</b>                          | <b>0,00</b>                               | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>                       | <b>0,00</b>                  | <b>0,00</b>               | <b>0,00</b>                                         |
| 6001-RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA                                                     | 0,00                                      | 0,00                    | 0,00                              | 0,00                         | 0,00                      | 0,00                                                |
| <b>7-USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>                                                | <b>1.106.510.000,00</b>                   | <b>310.707.444,40</b>   | <b>0,00</b>                       | <b>247.224.424,96</b>        | <b>795.802.555,60</b>     | <b>63.483.019,44</b>                                |
| 9901-SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO                                                   | 606.510.000,00                            | 78.637.792,42           | 0,00                              | 71.303.116,71                | 527.872.207,58            | 7.334.675,71                                        |
| 9902-ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN                                                  | 500.000.000,00                            | 232.069.651,98          | 0,00                              | 175.921.308,25               | 267.930.348,02            | 56.148.343,73                                       |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                                                                        | <b>4.623.888.407,29</b>                   | <b>3.031.166.972,08</b> | <b>186.000.254,40</b>             | <b>2.482.946.730,42</b>      | <b>1.406.721.180,81</b>   | <b>548.220.241,66</b>                               |

Nella gestione di cassa, il totale dei pagamenti (competenza + residui) ammonta ad euro 3.244.494.089,60 (al netto del Titolo 7 – uscite per conto terzi e partite di giro - ad euro 2.479.788.245,93) la maggior parte dei pagamenti riguarda il Titolo 1 (euro 2.230.594.117,32 pari al 68,75% del totale complessivo) come risulta dalla seguente tabella:

| TITOLO                                        | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA | PAGAMENTI IN C/COMPETENZA | PAGAMENTI IN C/ RESIDUI | TOTALE PAGAMENTI        | % Incidenza sul Totale Pagamenti |
|-----------------------------------------------|--------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------------------|
| 1 - SPESE CORRENTI                            | 3.027.408.550,99               | 2.021.471.353,86          | 209.122.763,46          | 2.230.594.117,32        | 68,75                            |
| 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE                   | 594.172.596,76                 | 99.165.520,51             | 34.916.296,01           | 134.081.816,52          | 4,13                             |
| 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE | 165.954.797,90                 | 99.753.881,55             | 26.881,00               | 99.780.762,55           | 3,08                             |
| 4 - RIMBORSO PRESTITI                         | 15.333.672,58                  | 15.331.549,54             | -                       | 15.331.549,54           | 0,47                             |
| 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO  | 1.597.761.743,85               | 247.224.424,96            | 517.481.418,71          | 764.705.843,67          | 23,57                            |
| <b>Totale complessivo</b>                     | <b>5.400.631.362,08</b>        | <b>2.482.946.730,42</b>   | <b>761.547.359,18</b>   | <b>3.244.494.089,60</b> | <b>100,00</b>                    |

Fonte: Corte dei conti su dati desunti dai documenti di bilancio

#### ***4.3.1. La spesa per rappresentanza, convegni, mostre e pubblicità della Regione Umbria.***

Nell'esercizio 2022, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266/2005, la Regione ha trasmesso la copia degli atti adottati per le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza di importo eccedente ad euro 5.000,00 (IVA compresa), dai quali risultano impegni per complessivi euro 683.233,44, non coincidenti con quanto dichiarato in merito nella Relazione sulla gestione 2022 della Giunta (punto 3.2.1 *"L'analisi della spesa"*, ove si riferisce di impegni per euro 795.767,04).

Sul punto, l'Amministrazione regionale con nota del 6 luglio 2023<sup>111</sup> (allegata in appendice Cfr. pag. 1) ha riferito che la differenza (euro 112.533,60) è dovuta all'importo di *"euro 111.020, esigibile in esercizi successivi al 2022"*, alla erronea indicazione nel

<sup>111</sup> Nota dell'Amministrazione regionale prot. 171671 del 6.7.2023 assunta al protocollo della Sezione n. 1504 di pari data.



prospetto trasmesso di un maggiore importo impegnato per + euro 3.000,00 e all'integrazione di un impegno per - euro 4.514.

Nella stessa Relazione sulla gestione in merito alla verifica circa il contenimento della spesa di cui trattasi, vengono riportati i seguenti dati:

| <b>Contenimento spesa per Relazioni pubbliche, convegni, mostre e rappresentanza<br/>Punto 3.2.1 Relazione sulla gestione 2022 dell'Organo esecutivo</b> |                                                     |                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| <b>Tipologia spesa</b>                                                                                                                                   | <b>Limite di spesa<br/>a decorrere dal<br/>2022</b> | <b>Spese effettuate<br/>nel 2022<br/>(impegni)</b> |
| Relazioni pubbliche, mostre, convegni                                                                                                                    | 292.629,19                                          | 91.497,08                                          |
| Spese di rappresentanza                                                                                                                                  | 20.000,00                                           | 10.572,30                                          |
| <b>Totale</b>                                                                                                                                            | <b>312.629,19</b>                                   | <b>102.069,38</b>                                  |
| <i>Fonte: Corte dei conti su dati esposti nella Relazione sulla gestione 2022 dell'Organo esecutivo</i>                                                  |                                                     |                                                    |

A tale proposito, nella citata Relazione si legge che a consuntivo gli impegni con esigibilità 2022, riportati negli atti trasmessi per spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità ammontano ad euro 570.748,05, con spese effettuate assoggettate al limite pari ad euro 91.497,08. I restanti impegni sono stati esclusi in quanto relativi ad attività promozionali di valorizzazione del territorio e della sua offerta di prodotti, servizi ed eventi a fini turistici, di informazione e sensibilizzazione dei cittadini, a tutela del pubblico interesse, in particolare in materia di prevenzione sanitaria, a sostegno delle politiche sociali e familiari e di valorizzazione del sistema economico e culturale e regionale che costituiscono parte fondamentale per la crescita del territorio e della società regionale, ritenute essenziali per contrastare le pesanti conseguenze della pandemia.

La spesa in argomento risulta in diminuzione rispetto a quella degli esercizi precedenti (euro 2.683.743,24 nel 2021, euro 1.199.525,44 nel 2020 e a quella nel 2019 euro 1.311.257,63).

Risultano, inoltre, impegni per spese di rappresentanza per euro 10.572,30.

#### 4.3.2. Il contenimento delle altre spese

Per quanto riguarda le altre categorie di spesa assoggettate a limite dalle prescrizioni normative di cui all'art. 2, commi 2, 3, 5, 6 e 8 della l. reg. n. 1/2020, si espone la seguente situazione:

|                                                        |                          |                                    |                                |                                      |                         |              | (in euro)                 |
|--------------------------------------------------------|--------------------------|------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|--------------|---------------------------|
| Verifica del rispetto limiti per l'anno 2022 (Impegni) |                          |                                    |                                |                                      |                         |              |                           |
| Tipologia spesa                                        | Parametro di riferimento | Parametro di riferimento (importo) | Percentuale riduzione disposta | Limite di spesa indicato dall'Amm.ne | Limite di spesa ex lege | Impegni 2022 | Impegni - Limite di spesa |
| Studi e consulenza                                     | Spesa 2009               | 986.290                            | 80                             | 197.258                              | 197.258                 | 89.250       | 108.008                   |
| Missioni                                               | Spesa 2009               | 500.000                            | 50                             | 250.000                              | 250.000                 | 50.000       | 200.000                   |
| Formazione                                             | Spesa 2009               | 653.705                            | 50                             | 326.853                              | 326.853                 | 87.493       | 239.360                   |
| Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture           | Spesa 2011               | 532.401                            | 70                             | 159.720                              | 372.681                 | 144.702      | 227.979                   |

Fonte: Corte dei conti su dati desunti dalla Relazione sulla gestione 2022 dell'Organo esecutivo

#### 4.3.3. La spesa per il personale

Nella Relazione della Giunta al Rendiconto Generale 2022 la spesa per il personale per l'esercizio 2022 è stata quantificata in euro 51.014.387,00 (49,9 milioni di euro nel 2021, 50,9 milioni nel 2020 e 51,6 milioni nel 2019). Il dato della spesa è sostanzialmente stabile con un leggero incremento (euro 249.139,00) dovuto al personale comandato da altri enti - con il quale si è sopperito al *turn-over* di personale regionale, nelle more delle assunzioni previste dal vigente piano triennale dei fabbisogni, le cui procedure di reclutamento sono tutt'ora in corso di svolgimento (*cfr.* Capitolo V) -, alla spesa per il rinnovo contrattuale del personale del triennio 2019-2021 ed alla quota di vacanza contrattuale del biennio 2022-2024, per complessivi euro 1.751.882,00.

Con determina dirigenziale n. 5669 del 26 maggio 2023 è stato certificato il contenimento della spesa per il personale per l'anno 2022, *ex art.* 1, comma 557, della legge n. 296/2006, come da tabella riportata.

| Verifica rispetto contenimento della spesa del personale Giunta Regionale<br>ai sensi dell'art. 1, comma 557 e ss., l. n. 296/2006<br>Impegni 2016-2022 |            |            |            |            |            |            |            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| VOCI DI SPESA                                                                                                                                           | 2016       | 2017       | 2018       | 2019       | 2020       | 2021       | 2022       |
|                                                                                                                                                         | Definitivo | Definitivo | Definitivo | Definitivo | Definitivo | Definitivo | Definitivo |
| SPESE CONSOLIDATE                                                                                                                                       | 47.517.491 | 46.488.055 | 45.284.762 | 42.429.331 | 42.823.504 | 42.150.994 | 43.484.580 |
| Personale APT                                                                                                                                           | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          |
| Personale AUR                                                                                                                                           | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          |
| Personale ARPA                                                                                                                                          | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          |
| Personale ADISU                                                                                                                                         | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          |
| Personale AUL                                                                                                                                           | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          |
| Direttori                                                                                                                                               | 807.658    | 875.188    | 848.092    | 845.548    | 560.180    | 728.657    | 476.018    |
| Competenze,ANF                                                                                                                                          | 30.113.861 | 28.683.433 | 28.086.201 | 25.682.641 | 26.478.346 | 25.387.880 | 26.711.942 |
| Oneri riflessi                                                                                                                                          | 11.834.287 | 12.098.512 | 11.696.982 | 11.413.912 | 11.339.135 | 11.155.548 | 11.080.026 |
| Irap                                                                                                                                                    | 3.509.219  | 3.644.009  | 3.574.559  | 3.525.247  | 3.431.040  | 3.150.245  | 3.299.384  |
| Personale comandato                                                                                                                                     | 205.282    | 217.744    | 306.000    | 312.818    | 269.599    | 697.265    | 946.404    |
| Personale in convenzione                                                                                                                                | 1.047.184  | 969.169    | 772.928    | 649.165    | 745.204    | 1.031.399  | 970.806    |
|                                                                                                                                                         |            |            |            |            |            |            |            |
| TRATTAMENTI ACCESSORI                                                                                                                                   | 12.845.177 | 12.466.767 | 13.707.077 | 14.137.369 | 13.529.870 | 13.219.219 | 13.546.757 |
| Fondo risorse decentrate                                                                                                                                | 9.509.770  | 9.120.230  | 10.236.469 | 10.771.840 | 10.734.076 | 10.214.160 | 10.613.749 |
| Fondo straordinario                                                                                                                                     | 299.610    | 255.000    | 298.000    | 247.167    | 222.198    | 278.250    | 200.000    |
| Fondo Dirigenza                                                                                                                                         | 3.035.083  | 3.075.461  | 3.164.035  | 3.103.362  | 2.553.596  | 2.707.790  | 2.704.867  |
| Onnicomprensività                                                                                                                                       | 714        | 16.076     | 8.573      | 15.000     | 20.000     | 19.019     | 28.141     |
|                                                                                                                                                         |            |            |            |            |            |            |            |
|                                                                                                                                                         |            |            |            |            |            |            |            |
| SPESE PERSONALE ORGANI                                                                                                                                  | 1.029.003  | 1.062.418  | 1.088.245  | 889.748    | 907.704    | 904.723    | 950.286    |
| Supporto Giunta                                                                                                                                         | 511.854    | 544.695    | 568.964    | 532.603    | 561.637    | 557.578    | 596.845    |
| Gabinetto                                                                                                                                               | 517.149    | 517.723    | 519.281    | 357.145    | 346.067    | 347.145    | 353.441    |
|                                                                                                                                                         |            |            |            |            |            |            |            |
| ALTRE SPESE                                                                                                                                             | 811.026    | 644.040    | 918.757    | 849.591    | 669.063    | 455.574    | 493.194    |
| Tempo determinato                                                                                                                                       | 210.985    | 214.678    | 244.273    | 166.275    | 38.412     | 24.477     | 50.394     |
| Buoni pasto                                                                                                                                             | 389.956    | 320.000    | 409.864    | 319.968    | 319.998    | 116.585    | 320.000    |
| Collaboratori co.co.                                                                                                                                    | 210.085    | 109.362    | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          |
| Personale ex legge 61/98                                                                                                                                | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          | 0          |
| Personale TD PRA                                                                                                                                        | 0          | 0          | 264.620    | 363.348    | 310.653    | 314.512    | 122.800    |
|                                                                                                                                                         |            |            |            |            |            |            |            |
| COMPONENTE ESCLUSA                                                                                                                                      | 6.841.190  | 7.463.329  | 8.462.844  | 6.701.236  | 6.902.067  | 5.953.650  | 7.460.430  |
| Quota rinnovi contrattuali                                                                                                                              | 218.882    | 204.607    | 1.408.966  | 316.391    | 592.949    | 177.547    | 1.751.882  |
| Personale ex Province                                                                                                                                   | 6.622.308  | 7.258.722  | 7.053.878  | 6.384.845  | 6.309.118  | 5.776.103  | 5.708.548  |
| SPESA DI PERSONALE                                                                                                                                      | 55.361.507 | 53.197.951 | 52.535.997 | 51.604.803 | 51.028.074 | 50.776.860 | 51.014.387 |
| Media anni 2011-2013                                                                                                                                    | 63.292.490 |            |            |            |            |            |            |
| Fonte: documentazione trasmessa in fase istruttoria                                                                                                     |            |            |            |            |            |            |            |

Non risulta ad oggi ancora adottata la deliberazione di Giunta regionale di attestazione del rispetto per l'anno 2022 del tetto di spesa per i contratti di lavoro flessibile, previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010.

Sul punto l'Amministrazione ha riferito<sup>112</sup> che *“nell'anno 2022 la spesa impegnata per personale della Giunta regionale utilizzato con contratti di lavoro flessibile a valere su risorse regionali, ammonta a euro 1.911.229,00 [euro 1.398.426,00 nel 2021], ricomprendendo sia il personale utilizzato presso le strutture di supporto alla Presidente e ai componenti della Giunta regionale, sia il personale del comparto e quello con qualifica dirigenziale utilizzato presso le strutture ordinarie. Il tetto di spesa per la Giunta regionale ammonta a euro 3.902.741,58 [stesso importo nel 2021] in base alle vigenti disposizioni contenute nella normativa citata, al netto delle risorse utilizzate a fini di stabilizzazione ex art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 75/2017. Pertanto, la spesa dell'anno 2022 è ricompresa nel tetto previsto dalla normativa vigente.”*.

In relazione al rispetto dei limiti, previsti dall'art. 9, comma 2-bis, del medesimo decreto-legge n. 78/2010<sup>113</sup>, all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, l'Amministrazione ha trasmesso la determina dirigenziale n. 11763 del 14.11.2022 «Costituzione “fondo risorse decentrate” anno 2022 del personale delle categorie professionali» dalla quale risulta evincibile la decurtazione permanente ex d.l. n. 78/2010.

Relativamente al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019<sup>114</sup> l'Amministrazione ha trasmesso il prospetto dimostrativo del rispetto delle

---

<sup>112</sup> Risposta dell'Amministrazione regionale - nota n. 0093893 del 27.4.2023 assunta al protocollo di questa Sezione n. 778 del 27.4.2023 di pari data - alla nota istruttoria di questa Sezione n. 520 del 27.3.2023.

<sup>113</sup> L'art. 9, comma 2-bis del d.l. n. 78/2010 prevede che: *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.”*.

<sup>114</sup> Il decreto-legge n. 34 del 30.4.2019 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, all'art. 33 “Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria”, comma 1, prevede che: *“... le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro*

prescrizioni, corredato dall'atto di asseverazione dell'Organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio<sup>115</sup>.

#### **4.4. Le spese per il funzionamento dell'Assemblea legislativa**

L'art. 47 della legge regionale n. 21/2005 "Nuovo Statuto della Regione Umbria", stabilisce che: "1. L'Assemblea legislativa nell'esercizio delle sue attribuzioni gode di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale, secondo le modalità stabilite dallo Statuto e dai Regolamenti. 2. Il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'Assemblea legislativa sono predisposti dall'Ufficio di Presidenza e approvati dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Lo stanziamento del bilancio di previsione e le risultanze finali del conto consuntivo sono incluse rispettivamente nel bilancio e nel rendiconto generale della Regione. 3. Il personale che opera alle dipendenze dell'Assemblea legislativa appartiene ad un ruolo distinto da quello della Giunta e la relativa dotazione organica è stabilita dall'Ufficio di Presidenza".

Si evidenzia che con legge regionale del 25 luglio 2022, n. 9 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla legge di contabilità regionale (l. reg. n. 13/2000); nello specifico, per quanto riguarda l'Assemblea legislativa sono state previste ulteriori

---

dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le regioni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 le regioni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

<sup>115</sup> Sul punto si precisa che il verbale n. 114/2022 del Collegio dei revisori della Regione recita: " - preso atto che le previsioni di spesa per il personale del Piano 2022-2024 sono conformi al valore soglia fissato dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019, convertito in legge n. 58/2019 in quanto il valore del rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti, risulta essere pari a 8,9% e quindi inferiore al valore soglia del 11,5% previsto dal D.M. 3/09/2019; [...] assevera la sostenibilità finanziaria del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2022-2024 così come formulato, raccomandando di effettuare una costante azione di monitoraggio di tutti i limiti stabiliti in materia di spesa del personale."

disposizioni al fine di delineare in maniera più completa i rapporti tra il bilancio della stessa e quello regionale (artt. 61 e 62)<sup>116</sup>.

Come già evidenziato (cfr. par. 4.3.) nell'esercizio 2022 sono stati trasferiti all'Assemblea legislativa complessivamente euro 18.130.000,00 (euro 18.160.998,24 nel 2021 e euro 18.000.000,00 nel 2020), in particolare per il funzionamento e per l'esercizio delle competenze del Consiglio Regionale euro 10.522.808,77 (euro 10.603.807,01 nel 2021 e euro 10.522.808,77 nel 2020) e per indennità di carica e di missione spettanti ai componenti del consiglio e spese di rappresentanza euro 7.577.191,33 (stesso importo nel 2021 e 2020).

Con deliberazioni n. 74 del 26 novembre 2020, n. 158 del 29 giugno 2021 e n. 253 del 7 giugno 2022 sono stati rispettivamente approvati dall'Assemblea, a maggioranza assoluta, i Rendiconti dell'Assemblea legislativa per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021<sup>117</sup>. La gestione si è chiusa con un avanzo di amministrazione pari ad euro 2.367.143,45 nel 2019, ad euro 3.200.009,75 nel 2020 e ad euro 5.253.505,75 nel 2021.

La Sezione ha verificato che l'Assemblea legislativa ha riversato nel bilancio della Regione 2020, relativamente all'avanzo di amministrazione 2019, solo l'importo di euro 500.000,00; nel bilancio regionale 2021, relativamente all'avanzo di amministrazione 2020 non risulta alcun riversamento; si riscontra, infine, un riversamento di euro

---

<sup>116</sup> L'art. 61 "Autonomia contabile dell'Assemblea legislativa regionale" prevede, nella formulazione attualmente vigente, che "L'Assemblea legislativa regionale, in base all'articolo 47 dello Statuto, ha piena autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale, che esercita nel rispetto di quanto previsto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal D.Lgs. n. 118/2011. 2. Nell'ambito del bilancio della Regione, l'Assemblea legislativa dispone di un bilancio autonomo e adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati stabiliti dal D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 62 "Formazione e approvazione del bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa regionale" dispone che "1. Per consentire l'iscrizione nel bilancio della Regione degli stanziamenti necessari all'Assemblea legislativa per l'esercizio delle proprie funzioni, il Presidente dell'Assemblea, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, provvede, entro il 15 ottobre di ogni anno, a comunicare al Presidente della Regione il fabbisogno di spesa dell'Assemblea legislativa. 2. Entro il 31 ottobre di ogni anno e, comunque, non oltre trenta giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato, la struttura competente in materia di bilancio dell'Assemblea legislativa predispone lo schema di bilancio, sulla base del fabbisogno di spesa di cui al comma 1 e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri finanziari del bilancio regionale. 3. Sulla base dello schema di bilancio di cui al comma 2, l'Ufficio di Presidenza delibera la proposta di bilancio unitamente alla relazione di accompagnamento e la trasmette per l'approvazione all'Assemblea, previo esame della commissione consiliare competente. L'Assemblea legislativa approva il bilancio entro il 31 dicembre di ogni anno e, comunque, prima dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario della Regione. 4. Gli stanziamenti relativi ai trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione per l'organizzazione e il funzionamento dell'Assemblea legislativa costituiscono spese obbligatorie per la Regione e sono trasferite su richiesta del suo Segretario, in una o più soluzioni."

<sup>117</sup> Il Collegio dei revisori con i Verbali n. 58 dell'8.7.2020, n. 87 del 3.6.2021 e n. 117 del 18.5.2022 ha attestato la corrispondenza dei rendiconti alle risultanze della gestione ed ha espresso parere favorevole all'approvazione dei rendiconti degli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 dell'Assemblea Legislativa.

1.200.000,00 nel bilancio regionale 2022 relativamente all'avanzo di amministrazione 2021:

| RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2020 |                                                                                                                                         |                                          |            |                               |            |                                          |            |                                              |      |                                                     |      |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|------------|-------------------------------|------------|------------------------------------------|------------|----------------------------------------------|------|-----------------------------------------------------|------|
| TIT.                                                | Descrizione capitolo                                                                                                                    | Residui attivi al 1/1/2020 (RS)          |            | Riscossioni c/residui (RR)    |            | Riaccertamenti residui (R)               |            |                                              |      | Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)  |      |
|                                                     |                                                                                                                                         | Previsioni definitive di competenza (CP) |            | Riscossioni c/competenza (RC) |            | Accertamenti (A)                         |            | Maggiori o minori entrate di competenza=A-CP |      | Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) |      |
|                                                     |                                                                                                                                         | Previsioni definitive di cassa (CS)      |            | Totale riscossioni (TP=RR+RC) |            | Maggiori o minori entrate di cassa=TR-CS |            |                                              |      | Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)       |      |
| III<br>cap. 2975                                    | FONDI TRASFERITI DAL BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE IN DIPENDENZA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. | RS                                       | 0,00       | RR                            | 0,00       | R                                        | 0,00       |                                              |      | EP                                                  | 0,00 |
|                                                     |                                                                                                                                         | C P                                      | 500.000,00 | RC                            | 500.000,00 | A                                        | 500.000,00 | CP                                           | 0,00 | EC                                                  | 0,00 |
|                                                     |                                                                                                                                         | CS                                       | 500.000,00 | TR                            | 500.000,00 | CS                                       | 0,00       |                                              |      | TR                                                  | 0,00 |
| Fonte: Corte dei conti sui dati di rendiconto       |                                                                                                                                         |                                          |            |                               |            |                                          |            |                                              |      |                                                     |      |
|                                                     |                                                                                                                                         |                                          |            |                               |            |                                          |            |                                              |      |                                                     |      |

| RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2021 |                                                                                                                                         |                                          |      |                               |      |                                          |      |                                              |      |                                                     |      |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|------|-------------------------------|------|------------------------------------------|------|----------------------------------------------|------|-----------------------------------------------------|------|
| TIT.                                                | Descrizione capitolo                                                                                                                    | Residui attivi al 1/1/2021 (RS)          |      | Riscossioni c/residui (RR)    |      | Riaccertamenti residui (R)               |      |                                              |      | Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)  |      |
|                                                     |                                                                                                                                         | Previsioni definitive di competenza (CP) |      | Riscossioni c/competenza (RC) |      | Accertamenti (A)                         |      | Maggiori o minori entrate di competenza=A-CP |      | Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) |      |
|                                                     |                                                                                                                                         | Previsioni definitive di cassa (CS)      |      | Totale riscossioni (TP=RR+RC) |      | Maggiori o minori entrate di cassa=TR-CS |      |                                              |      | Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)       |      |
| III<br>cap. 2975                                    | FONDI TRASFERITI DAL BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE IN DIPENDENZA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. | RS                                       | 0,00 | RR                            | 0,00 | R                                        | 0,00 |                                              |      | EP                                                  | 0,00 |
|                                                     |                                                                                                                                         | C P                                      | 0,00 | RC                            | 0,00 | A                                        | 0,00 | CP                                           | 0,00 | EC                                                  | 0,00 |
|                                                     |                                                                                                                                         | CS                                       | 0,00 | TR                            | 0,00 | CS                                       | 0,00 |                                              |      | TR                                                  | 0,00 |
| Fonte: Corte dei conti sui dati di rendiconto       |                                                                                                                                         |                                          |      |                               |      |                                          |      |                                              |      |                                                     |      |
|                                                     |                                                                                                                                         |                                          |      |                               |      |                                          |      |                                              |      |                                                     |      |

| RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2022 |                                                                                                                                         |                                          |              |                               |              |                                          |              |                                              |      |                                                     |      |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------------|-------------------------------|--------------|------------------------------------------|--------------|----------------------------------------------|------|-----------------------------------------------------|------|
| TIT.                                                | Descrizione capitolo                                                                                                                    | Residui attivi al 1/1/2022 (RS)          |              | Riscossioni c/residui (RR)    |              | Riaccertamenti residui (R)               |              |                                              |      | Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)  |      |
|                                                     |                                                                                                                                         | Previsioni definitive di competenza (CP) |              | Riscossioni c/competenza (RC) |              | Accertamenti (A)                         |              | Maggiori o minori entrate di competenza=A-CP |      | Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) |      |
|                                                     |                                                                                                                                         | Previsioni definitive di cassa (CS)      |              | Totale riscossioni (TP=RR+RC) |              | Maggiori o minori entrate di cassa=TR-CS |              |                                              |      | Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)       |      |
| III<br>cap. 2975                                    | FONDI TRASFERITI DAL BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE IN DIPENDENZA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. | RS                                       | 0,00         | RR                            | 0,00         | R                                        | 0,00         |                                              |      | EP                                                  | 0,00 |
|                                                     |                                                                                                                                         | C P                                      | 1.200.000,00 | RC                            | 1.200.000,00 | A                                        | 1.200.000,00 | CP                                           | 0,00 | EC                                                  | 0,00 |
|                                                     |                                                                                                                                         | CS                                       | 1.200.000,00 | TR                            | 1.200.000,00 | CS                                       | 0,00         |                                              |      | TR                                                  | 0,00 |
| Fonte: Corte dei conti sui dati di rendiconto       |                                                                                                                                         |                                          |              |                               |              |                                          |              |                                              |      |                                                     |      |

Sul punto, nelle Relazioni allegate alle decisioni di parificazione del rendiconto generale degli esercizi finanziari 2020 e 2021, la Sezione ha contestato la non conformità del mancato integrale riversamento dell'avanzo di amministrazione, formatosi al termine dell'esercizio, nel bilancio regionale – del quale la gestione dell'Assemblea legislativa assume carattere derivato e separato – con le finalità di trasparente rendicontazione delle somme trasferite che sono sottese a quanto disposto dal citato art. 47, comma 2, dello Statuto regionale nella formulazione attualmente vigente, ove si richiede che le risultanze finali del conto consuntivo dell'Assemblea legislativa siano incluse nel rendiconto generale della Regione: in merito è stato rilevato che tale disposizione è manifestazione dei principi generali dell'unità del bilancio – per il quale la natura di entità giuridica unica e unitaria della singola pubblica Amministrazione comporta la necessaria unicità ed unitarietà dei relativi bilancio di previsione e rendiconto – e dell'universalità, cui sono conformi quelle contabilità separate eventualmente ammesse dalla normativa che siano ricondotte al sistema di bilancio dell'Amministrazione entro i termini dell'esercizio.

A riguardo l'Amministrazione regionale<sup>118</sup>, nell'escludere tale obbligo di riversamento, valorizzando la posizione di autonomia dell'Assemblea legislativa, anche con riferimento all'applicazione dei principi contabili generali, ha preliminarmente riferito di aver interpretato il citato art. 47 *“nel senso di comprendere i risultati del consuntivo dell'Assemblea stessa nel Rendiconto generale della Regione”*, precisando, altresì, che *“nella consapevolezza, tuttavia, che tale disposizione potrebbe essere letta in modo diverso, la Commissione per le riforme statutarie e regolamentari, istituita ai sensi della l. reg. 5/2020, in sede di revisione delle norme statutarie ha ritenuto di modificare il suddetto comma 2 dell'art. 47 nei termini che qui si trascrivono « “2. L'Assemblea legislativa approva, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il proprio bilancio di previsione e il rendiconto secondo le procedure previste dal Regolamento interno di contabilità.»” (testo approvat[o] in via definitiva nella seduta del 17 e 18 aprile 2023 di cui si fornirà l'esito dell'iter legislativo). L'ultimo periodo della disposizione in esame è stato quindi soppresso avendo ritenuto opportuno omettere una precisazione specifica sul punto in seno allo Statuto alla luce dei principi dettati in materia della normativa statale”*. Nell'adunanza del 13 luglio 2023, l'Amministrazione regionale, investita da specifica richiesta del Magistrato istruttore, ha dichiarato di non poter fornire aggiornamenti in

---

<sup>118</sup> Nota n. 0093893 del 27.4.2023 assunta al protocollo di questa Sezione n. 778 del 27.4.2023 di pari data, in risposta alla nota istruttoria di questa Sezione n. 520 del 27.3.2023.



merito all'iter approvativo della descritta modifica. Solo con nota del 14 luglio 2023, la Regione ha segnalato l'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa in prima lettura – intervenuta in data 27 giugno 2023 – di modifiche allo Statuto regionale, tra le quali la descritta riformulazione dell'art. 47, comma 2. Ad oggi, pertanto, l'iter approvativo della riportata disposizione non risulta concluso.

Con deliberazione n. 317 del 30 maggio 2023 è stato approvato dall'Assemblea a maggioranza assoluta il *“Rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 dell'Assemblea legislativa”* successivamente rettificato con deliberazione n. 325 del 27 giugno 2023, a maggioranza assoluta, avente ad oggetto *“Rettifica per errore materiale prospetti contabili del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 dell'Assemblea legislativa approvato con deliberazione n. 317 del 30.5.2023”*<sup>119</sup>.

Il Collegio dei Revisori dei conti nella Relazione sulla proposta di rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 dell'Assemblea legislativa (verbale n. 141 del 13 maggio 2023) ha attestato la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed ha espresso parere.

Si evidenzia che la Giunta, alla data odierna, non ha ancora disposto l'integrazione degli allegati al rendiconto 2022 della Giunta (delibera n. 442/2023) con il rendiconto consolidato comprensivo dei risultati della gestione dell'Assemblea legislativa (allegato W), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, commi 8 e 9, del d.lgs. n. 118/2011. Dai dati a consuntivo emerge che la gestione 2022 si è chiusa con un avanzo di amministrazione pari ad euro 3.999.291,81, in diminuzione rispetto al 2021 (euro 5.253.505,75).

Nella tabella che segue vengono espone le risultanze 2019, 2020, 2021 e 2022:

---

<sup>119</sup> Documentazione inviata con nota n. 0173082 del 7.7.2023 assunta al protocollo della Sezione n. 1517 di pari data.

| Risultato di Amministrazione dell'Assemblea Legislativa 2019-2020-2021-2022 |                     |                      |                     |                      |                     |                      |                     |
|-----------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------|---------------------|----------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
|                                                                             | 2019                | 2020                 | Var. %<br>2020/2019 | 2021                 | Var. %<br>2021/2020 | 2022                 | Var. %<br>2022/2021 |
| Fondo cassa al 1° gennaio                                                   | 8.984.109,17        | 9.628.094,86         | 7,17                | 10.092.104,14        | 4,82                | 11.858.723,40        | 17,50               |
| + riscossioni                                                               | 22.718.577,13       | 22.363.726,62        | -1,56               | 22.148.970,44        | -0,96               | 21.983.122,62        | -0,75               |
| - pagamenti                                                                 | 22.074.591,44       | 21.899.717,34        | -0,79               | 20.382.351,18        | -6,93               | 21.406.267,32        | 5,02                |
| <b>Saldo di cassa al 31 dicembre</b>                                        | <b>9.628.094,86</b> | <b>10.092.104,14</b> | <b>4,82</b>         | <b>11.858.723,40</b> | <b>17,50</b>        | <b>12.435.578,70</b> | <b>4,86</b>         |
| + residui attivi                                                            | 105.873,51          | 149.665,50           | 41,36               | 198.702,43           | 32,76               | 12.406,14            | -93,76              |
| - residui passivi                                                           | 2.296.988,82        | 2.490.824,93         | 8,44                | 2.720.792,33         | 9,23                | 2.593.558,95         | -4,68               |
| - Fondo pluriennale vincolato spese correnti                                | 496.674,86          | 506.901,97           | 2,06                | 293.564,34           | -42,09              | 449.444,91           | 53,10               |
| - Fondo pluriennale vincolato spese capitali                                | 45.086,32           | 321.238,25           | 612,50              | 134.588,77           | -58,10              | 492.283,12           | 265,77              |
| <b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>                          | <b>6.895.218,37</b> | <b>6.922.804,49</b>  | <b>0,40</b>         | <b>8.908.480,39</b>  | <b>28,68</b>        | <b>8.912.697,86</b>  | <b>0,05</b>         |
| - quota accantonata                                                         | 4.479.416,00        | 3.645.613,16         | -18,61              | 3.538.712,41         | -2,93               | 4.757.438,86         | 34,44               |
| - quota vincolata                                                           | 48.658,92           | 77.181,58            | 58,62               | 116.262,23           | 50,63               | 155.967,19           | 34,15               |
| <b>Totale parte disponibile</b>                                             | <b>2.367.143,45</b> | <b>3.200.009,75</b>  | <b>35,18</b>        | <b>5.253.505,75</b>  | <b>64,17</b>        | <b>3.999.291,81</b>  | <b>-23,87</b>       |
| Fonte: Corte dei conti sui dati del risultato di amministrazione            |                     |                      |                     |                      |                     |                      |                     |

In sede di contraddittorio, l'Amministrazione regionale con nota del 6 luglio 2023<sup>120</sup> (allegata in appendice Cfr. pag. 2) ha trasmesso “a seguito dell'emendamento al rendiconto presentato in data 5 luglio all'Assemblea legislativa Prima Commissione [...] il Rendiconto consolidato della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa ...”.

Il risultato di amministrazione consolidato Giunta regionale - Assemblea legislativa 2019, 2020, 2021 e 2022 viene esposto nella tabella che segue:

<sup>120</sup> Nota dell'Amministrazione regionale prot. 171671 del 6.7.2023 assunta al protocollo della Sezione n. 1504 di pari data.

| Risultato di Amministrazione consolidato Giunta Regionale-Assemblea Legislativa 2019-2020-2021-2022 |                       |                       |                     |                       |                     |                        |                     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|---------------------|------------------------|---------------------|
|                                                                                                     | 2019                  | 2020                  | Var. %<br>2020/2019 | 2021                  | Var. %<br>2021/2020 | 2022                   | Var. %<br>2022/2021 |
| <b>Fondo cassa al 1° gennaio</b>                                                                    | <b>315.737.834,55</b> | <b>365.554.946,93</b> | <b>15,78</b>        | <b>401.483.005,70</b> | <b>9,83</b>         | <b>516.478.160,25</b>  | <b>28,64</b>        |
| + riscossioni                                                                                       | 2.648.135.546,67      | 3.010.756.619,05      | 13,69               | 3.074.262.197,31      | 2,11                | 3.234.266.151,97       | 5,20                |
| - pagamenti                                                                                         | 2.598.318.434,29      | 2.974.828.560,28      | 14,49               | 2.959.267.042,76      | -0,52               | 3.246.525.724,57       | 9,71                |
| <b>Saldo di cassa al 31 dicembre</b>                                                                | <b>365.554.946,93</b> | <b>401.483.005,70</b> | <b>9,83</b>         | <b>516.478.160,25</b> | <b>28,64</b>        | <b>504.218.587,65</b>  | <b>-2,37</b>        |
| + residui attivi                                                                                    | 1.362.851.870,82      | 1.357.203.993,17      | -0,41               | 1.214.485.080,58      | -10,52              | 1.085.709.100,44       | -10,60              |
| - residui passivi                                                                                   | 1.225.585.964,32      | 1.288.996.817,24      | 5,17                | 1.227.639.420,55      | -4,76               | 1.006.686.571,44       | -18,00              |
| - Fondo pluriennale vincolato spese correnti                                                        | 43.424.623,56         | 65.540.869,17         | 50,93               | 73.202.882,29         | 11,69               | 61.502.633,65          | -15,98              |
| - Fondo pluriennale vincolato spese capitali                                                        | 90.177.784,65         | 92.381.052,69         | 2,44                | 112.948.016,47        | 22,26               | 125.439.348,78         | 11,06               |
| <b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>                                                  | <b>369.218.445,22</b> | <b>311.768.259,77</b> | <b>-15,56</b>       | <b>317.172.921,52</b> | <b>1,73</b>         | <b>396.299.134,22</b>  | <b>24,95</b>        |
| - quota accantonata                                                                                 | 206.381.143,77        | 192.431.163,26        | -6,76               | 207.995.901,96        | 8,09                | 282.413.407,69         | 35,78               |
| - quota vincolata                                                                                   | 251.165.421,72        | 199.313.420,20        | -20,64              | 201.428.839,63        | 1,06                | 216.150.455,21         | 7,31                |
| <b>Totale parte disponibile</b>                                                                     | <b>-88.328.120,27</b> | <b>-79.976.323,69</b> | <b>-9,46</b>        | <b>-92.251.820,07</b> | <b>15,35</b>        | <b>-102.264.728,68</b> | <b>10,85</b>        |

Fonte Corte dei Conti: l.r. n. 11/2020 "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2019" (pagg. 2417-2418), deliberazione della Giunta regionale n. 423/2021 "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2020"; deliberazione della Giunta regionale n. 390/2021 "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2021" e Rendiconto finanziario 2021 dell'Assemblea Legislativa deliberazione n. 253/2022. Consolidato 2022 come da "Emendamento al rendiconto presentato in data 5 luglio all'Assemblea Legislativa-Prima Commissione".

Si evidenzia che il risultato di amministrazione consolidato al 31.12.2022 di euro 396.299.134,22, è la somma del risultato della Giunta (euro 387.386.436,36) e dell'Assemblea legislativa (euro 8.912.697,86).

Il totale parte disponibile di euro -102.264.728,68 è la somma della parte disponibile negativa della Giunta di euro 106.264.020,49 e della parte disponibile positiva dell'Assemblea legislativa euro 3.999.291,91.

#### 4.5. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

La Regione, su richiesta istruttoria della Sezione<sup>121</sup>, ha fornito informazioni in ordine alle iniziative intraprese negli esercizi 2021 e 2022 per l'attuazione a livello regionale del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

<sup>121</sup> In merito all'esercizio 2021, richiesta istruttoria della Sezione prot. n. 321 del 1° marzo 2022 e conseguente nota di riscontro dell'Amministrazione regionale prot. n. 0080487 del 4 aprile 2022, assunta al protocollo della Sezione n. 511 del 5 aprile 2022. Relativamente all'esercizio 2022, richiesta istruttoria della Sezione prot. n. 520 del 27 marzo 2023 e conseguente nota di riscontro dell'Amministrazione regionale prot. n. 0108170 del 15 maggio 2023, assunta al protocollo della Sezione n. 1066 del 16 maggio 2023 e, per la Missione 6 Salute, nota di risposta prot. n. 0093112 del 26.4.2023 assunta al protocollo n. 665 di pari data.

In relazione alle necessità di adeguamento, sotto il profilo organizzativo, alle esigenze correlate all'attuazione del PNRR, in particolare di gestione efficace degli impegni di spesa e di conseguimento degli obiettivi nei tempi previsti, l'Amministrazione ha segnalato l'istituzione, con D.G.R. n. 715 del 28.7.2021, di una Cabina di regia politica<sup>122</sup>, di un Coordinamento Tecnico<sup>123</sup>, e di una Task force operativa<sup>124</sup>.

---

<sup>122</sup> La Cabina di regia, sotto la guida della Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore alla Programmazione europea, bilancio e risorse umane, nonché con la presenza di tutti gli Assessori, ha il compito di:

- presidiare l'attuazione del PNRR nazionale in Umbria, favorendo la partecipazione del sistema regionale alle opportunità offerte dal PNRR nazionale, curando il dialogo con le amministrazioni responsabili degli interventi, con il partenariato socio-economico, nonché con i diversi livelli di governo nazionale;
- assicurare il coordinamento con la programmazione europea e con gli altri strumenti di programmazione;
- mettere in campo tutte le azioni per assicurare l'avanzamento delle progettualità che saranno finanziate.

<sup>123</sup> Il Coordinamento tecnico, composto dal Comitato di Direzione e dal dirigente del Servizio Pianificazione e coordinamento fondi europei e nazionali e - in relazione alle materie e all'occasione - allargato al Dirigente Servizio Partecipate e ai Presidenti/ Amministratori delle società partecipate, Agenzie, Enti strumentali della Regione, ha il compito di:

- coordinare la complessiva attività di attuazione del PNRR nazionale in Umbria attuando tutte le misure tecniche necessarie alla massima attrazione di risorse nazionali in Umbria;
- verificare l'avanzamento del Piano, individuando eventuali criticità ed elementi di rischio che dovranno essere segnalati alla Cabina di regia politica;
- tradurre in opportuna operatività tecnico-organizzative le indicazioni della Cabina di regia politica;
- assicurare le forme di integrazione e coordinamento tra le programmazioni.

<sup>124</sup> La Task force operativa, coordinata dal dirigente del Servizio Pianificazione e coordinamento fondi europei e nazionali, con il supporto del Dirigente Servizio Partecipate, è composta da: (i) personale con funzioni operative individuato tra responsabili di posizione organizzativa, personale delle Direzioni regionali, personale PRA (assunto per il rafforzamento dell'amministrazione regionale nella gestione dei fondi comunitari 2014-2020), in base alle competenze specifiche; (ii) personale con funzioni operative individuato tra le società partecipate della Regione e coordinato dal dirigente del Servizio Indirizzi e controllo delle società partecipate, Agenzie ed Enti strumentali, che concorreranno per le materie di specifica competenza.

Alla task force compete la progettazione operativa/attuativa dei progetti o interventi già individuati o nuovi, l'attuazione delle progettualità finanziate, il monitoraggio dell'avanzamento, la cura dei connessi adempimenti operativi, il *project management* complessivo. Le unità di personale che parteciperanno alla *task force* saranno stabilite d'intesa tra il dirigente responsabile del Servizio Pianificazione e Coordinamento dei fondi europei e nazionali, i relativi Direttori regionali e il Responsabile del PRA.

Per l'attuazione del PNRR Sanità sono stati, poi, istituiti (D.G.R. n. 1249 del 10.12.2021) un Comitato di governo tecnico strategico<sup>125</sup> e una Task force operativa<sup>126</sup>.

La Regione si è, poi, dotata di un responsabile dell'esecuzione del PNRR (art. 8, comma 6, d.m. 11 ottobre 2021<sup>127</sup>), nella figura del dirigente responsabile del Servizio Pianificazione e Coordinamento dei fondi europei e nazionali, al quale farà riferimento anche la struttura PNRR Sanità.

La governance disegnata con la D.G.R. n. 715/2021, aggiornata con la D.G.R. n. 1294/2021, soprarichiamate, è stata ulteriormente modificata ed integrata con la D.G.R. n. 450/2022 e con la D.G.R. n. 638/2022.

In particolare, con la D.G.R. n. 450/2022 è stata prevista, per quanto riguarda la *governance* e l'attuazione del PNRR, la costituzione di una Cabina di Regia Politica, composta dal Presidente ANCI Regionale, dai Presidenti delle province di Perugia e Terni e dal Presidente di UNCEM, nonché di una Cabina di Regia Tecnica di supporto. Entrambe le cabine hanno come presidente l'Assessore alla Programmazione europea, bilancio e risorse umane e patrimoniali<sup>128</sup>.

---

<sup>125</sup> Il Comitato di governo tecnico strategico risulta composto dall'Assessore alla Salute e Politiche sociali, dal Direttore regionale Salute e Welfare e dall'Amministratore Unico di Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l. (dall'01.01.2022, Amministratore Unico PuntoZero S.c. a r.l.), con funzioni di:

- pianificazione strategica delle progettualità del PNRR relative alla sanità e coordinamento delle stesse con la programmazione regionale (Piano Sanitario Regionale; Programmazione Europea 2021-2027 e ulteriori scelte programmatiche relative ad altre tipologie di finanziamento);
- interfaccia con la struttura di governance regionale di cui alla D.G.R. n. 715/2021, al fine di coordinare gli interventi in un quadro unitario regionale;
- interfaccia con i Servizi della Direzione Salute e Welfare e le Aziende Sanitarie Regionali per garantire la coerenza tra le azioni di sistema e le azioni di sviluppo delle progettualità PNRR.

<sup>126</sup> La Task force operativa risulta costituita per gli adempimenti di rispettiva competenza istituzionale dai Servizi della Direzione regionale Salute e Welfare (funzioni di programmazione, indirizzo e controllo), dalle Aziende Sanitarie regionali (per le attività di supporto alla progettazione, di realizzazione, gestione e rendicontazione dei progetti) da Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l., dal 1° gennaio 2022 Punto Zero S.c. a r.l., con il personale messo a disposizione per le attività di progettazione operativa/attuativa dei progetti o interventi già individuati o nuovi, l'attività di project management e monitoraggio dei progetti.

<sup>127</sup> Ai sensi dell'art. 8, comma 6, del d.m. 11.10.2021, *"Il responsabile dell'esecuzione del PNRR presso ciascuna amministrazione monitora la situazione delle irregolarità, dei recuperi e delle restituzioni ed assume le relative determinazioni, dandone apposita comunicazione al Servizio centrale per il PNRR per gli adempimenti di competenza."*

<sup>128</sup> La Cabina di Regia tecnica, coordinata dal responsabile del PNRR, ha il compito di sostenere e rappresentare per l'Assessore la fonte principale di tutte le informazioni relative allo stato di attuazione del Piano Territoriale e del PNRR; costituisce strumento operativo attraverso il quale realizzare gli obiettivi progettuali del Piano. A sostegno del responsabile del PNRR è stato istituito un *Team* di Gestione e Monitoraggio per fornire supporto informativo nell'assunzione delle decisioni. Il Sistema di Monitoraggio PNRR è stato pensato quale strumento di controllo sul raggiungimento degli obiettivi di smaltimento e semplificazione delle procedure e sullo stato di avanzamento dei progetti, così come richiesto dal Dipartimento Funzione Pubblica.

Con la D.G.R. n. 638/2022 è stata introdotta, all'interno della *governance* come sopra descritta, una segreteria tecnica deputata ad assistere ai lavori delle Cabine di regia (politica e tecnica), con il compito di predisporre i report semestrali da trasmettere al Dipartimento della Funzione pubblica a cura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

Inoltre, la Giunta regionale, con D.G.R. n. 128 del 7.2.2023, ha istituito una nuova Direzione regionale, alla quale sono state affidate funzioni specifiche inerenti al PNRR, a fronte degli elevati fattori di complessità amministrativa e gestionale derivanti dalla sovrapposizione della chiusura della Programmazione della politica di coesione comunitaria e di sviluppo rurale per il periodo 2014–2020 con la fase di attuazione dello stesso PNRR e del ciclo di programmazione per il periodo 2021–2027.

In considerazione delle modifiche dell'assetto regionale intervenute con la D.G.R. n. 128/2023 e alla luce del d.l. n. 13/2023, c.d. "PNRR-ter"<sup>129</sup>, la Regione ha provveduto alla revisione del Piano Territoriale, trasmessa il 27.4.2023 al Dipartimento della Funzione Pubblica. Il Piano revisionato, al paragrafo relativo alla *governance*, ha confermato la composizione, la gerarchia e la *mission* della Cabina di Regia Politica; è stato, inoltre, previsto il mantenimento della sola segreteria tecnica, presieduta dal Direttore al Coordinamento PNRR, con la partecipazione degli altri Direttori regionali competenti per le materie monitorate, del Segretario regionale di ANCI e di un rappresentante per ciascuna delle due Province, nonché che la stessa segreteria tecnica sia all'occorrenza supportata da un gruppo di esperti. Questa *governance* regionale ha competenza anche per tutti i finanziamenti ricompresi nel PNC – Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR.

L'Amministrazione regionale ha presentato<sup>130</sup> una specifica relazione in merito all'esercizio finanziario 2022, con aggiornamenti, fino a maggio 2023, sullo stato d'avanzamento degli interventi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza della Regione Umbria, nell'ambito delle Missioni 1-2-3-4-5, che sarà oggetto di specifico approfondimento nell'ambito dell'indagine già avviata dalla Sezione in tema di

---

<sup>129</sup> Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune".

<sup>130</sup> Richiesta istruttoria della Sezione prot. n. 520 del 27 marzo 2023 e conseguente nota di riscontro dell'Amministrazione regionale prot. n. 0108170 del 15 maggio 2023, assunta al protocollo della Sezione n. 1066 del 16 maggio 2023.

*“Monitoraggio degli interventi previsti dal PNRR”*, come da Programma dell’attività di controllo per l’anno 2023, adottato con la deliberazione n. 3/2023/INPR (punto 1.1.7). Con riferimento all’attuazione degli interventi del PNRR relativi alla Missione 6 – Salute, la Regione Umbria con la citata D.G.R. n. 1249/2021 si è dotata di una struttura specifica – composta da un Comitato di governo tecnico strategico e da una *Task Force* operativa – che, secondo quanto riferito, alla luce degli indirizzi forniti dall’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi del PNRR afferente al Ministero della Salute, ha messo in atto tutte le azioni volte al rispetto delle *milestone* e dei *target* fissati. In particolare, vista l’intesa sancita in data 12.2.2022 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano sullo schema di Decreto del Ministero della Salute 20 gennaio 2022, concernente la determinazione del riparto delle risorse – che per la Regione Umbria ammontano ad euro 106.010.455,95, di cui euro 86.577.168,22 a valere sui finanziamenti del PNRR e euro 19.433.287,73 previsti dal Piano nazionale complementare (PNC), ripartiti per singoli interventi – la Giunta regionale, con D.G.R. n. 152/2022, ha approvato dislocazione e finanziamenti di Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali e con D.G.R. n. 154/2022 ha adottato lo schema di Piano Operativo regionale (POR), comprensivo di *Action Plan* e le schede intervento.

In seguito, alla luce delle direttive impartite dalla citata Unità di Missione, con il supporto di AGENAS (Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali), al fine di rispettare tutte le *milestone* ed i *target* previsti, la Giunta Regionale ha adottato la D.G.R. n. 516/2022 *“PNRR MISSIONE 6 SALUTE. Contratto istituzionale di sviluppo per l’esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome e Piano Operativo Regionale. Adempimenti di cui alla Direttiva del Ministero della Salute UMPNRR n. 7 dell’8 aprile 2022”*.

Il Contratto Istituzionale di Sviluppo è stato sottoscritto il 30.5.2022, con raggiungimento, secondo quanto rappresentato, della *milestone* al 30.06.2022, *“Approvazione di un contratto istituzionale di sviluppo”*, di cui alla tabella B del DM MEF del 6 agosto 2021; conseguentemente la Giunta regionale con D.G.R. n. 662 del 30.6.2022 ha approvato gli schemi delle deleghe amministrative alle Aziende Sanitarie regionali, individuando le stesse quali Soggetti attuatori esterni per dare esecuzione agli interventi in base alla relativa competenza territoriale, dando mandato al Presidente e ai Direttori generali delle Aziende di procedere alla loro sottoscrizione. Con lo stesso

provvedimento sono state accertate, imputate contabilmente e assegnate pro quota le somme per l'attuazione degli interventi di cui all'All. 2 del Piano Operativo Regionale alle quattro Aziende sanitarie.

Infine, viene riferito che nel rispetto del cronoprogramma dei M&T contenuti nel Piano e ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d.m. 77/2022<sup>131</sup>, con D.G.R. n. 1329 del 14.12.2022 la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato il documento avente ad oggetto *"Riorganizzazione assistenza territoriale in Umbria come indicato dal DM 77/2022"*, riguardante l'organizzazione dell'assistenza territoriale e del sistema di prevenzione sulla base degli standard di cui suddetto decreto, in coerenza anche con gli investimenti previsti dalla Missione 6 Component 1 del PNRR.

L'Amministrazione regionale ha fornito, inoltre, aggiornamenti sullo stato d'attuazione degli investimenti della missione 6, che saranno oggetto di specifico approfondimento nell'ambito della richiamata indagine già avviata dalla Sezione

La Regione ha, inoltre, segnalato di aver adottato iniziative volte ad ottemperare alle indicazioni fornite dal MEF in ordine alla dotazione di sistemi informativi in grado di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni concernenti l'utilizzo delle risorse del PNRR e alla tenuta di una apposita codificazione contabile dei flussi collegati all'utilizzo delle relative risorse (art. 9, comma 4, d.l. n. 77/2021<sup>132</sup>), riferendo che, essendo il medesimo il sistema amministrativo contabile a livello regionale e nelle singole aziende sanitarie (SAP), è possibile una gestione uniforme, con le medesime regole e strumenti informatici, che consentiranno di garantire la rintracciabilità contabile dei fondi del PNRR in base alle indicazioni ricevute dal Ministero per la gestione dei flussi finanziari, nonché la separata e dedicata codificazione contabile di tutti i flussi informativi. Con riferimento alle risorse trasferite per la realizzazione del PNRR, la Regione ha acceso appositi capitoli all'interno del bilancio finanziario gestionale per

---

<sup>131</sup> Il Decreto Ministero della Salute n. 77 del 23.5.2022 *"Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale"* all'art. 1, comma 2, prevede che: *"Le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano provvedono entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento ad adottare il provvedimento generale di programmazione dell'Assistenza territoriale ai sensi del presente provvedimento."*

<sup>132</sup> Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del d.l. 31/05/2021, n. 77, *"Le amministrazioni di cui al comma 1 assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze. Conservano tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e li rendono disponibili per le attività di controllo e di audit"*.



garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico (art. 3, comma 3, D.M. 11 ottobre 2021<sup>133</sup>).

È stato, altresì, rappresentato dalla Regione che, al fine di garantire la tracciabilità delle operazioni e una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del Piano, sono stati implementati nel sistema informativo contabile regionale i necessari adeguamenti per consentire la registrazione del CUP su impegni/accertamenti e su mandati/reversali (sia in conto capitale, sia di parte corrente), consentendo così la tracciabilità complessiva dei flussi riferibili al Piano. In particolare, con circolare del 12.12.2022 del Servizio "Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative", inviata a tutte le Direzioni regionali, sono stati rappresentati e sintetizzati i contenuti minimi degli atti amministrativi regionali che determinano contabilizzazioni per l'attuazione del Piano – necessari all'individuazione esatta della tipologia progettuale attuata e alla conseguente corretta registrazione contabile –, nonché illustrati i principali obblighi e le condizioni abilitanti, che determinano l'ammissibilità ed il rimborso pieno della spesa e quindi un corretta gestione finanziaria.

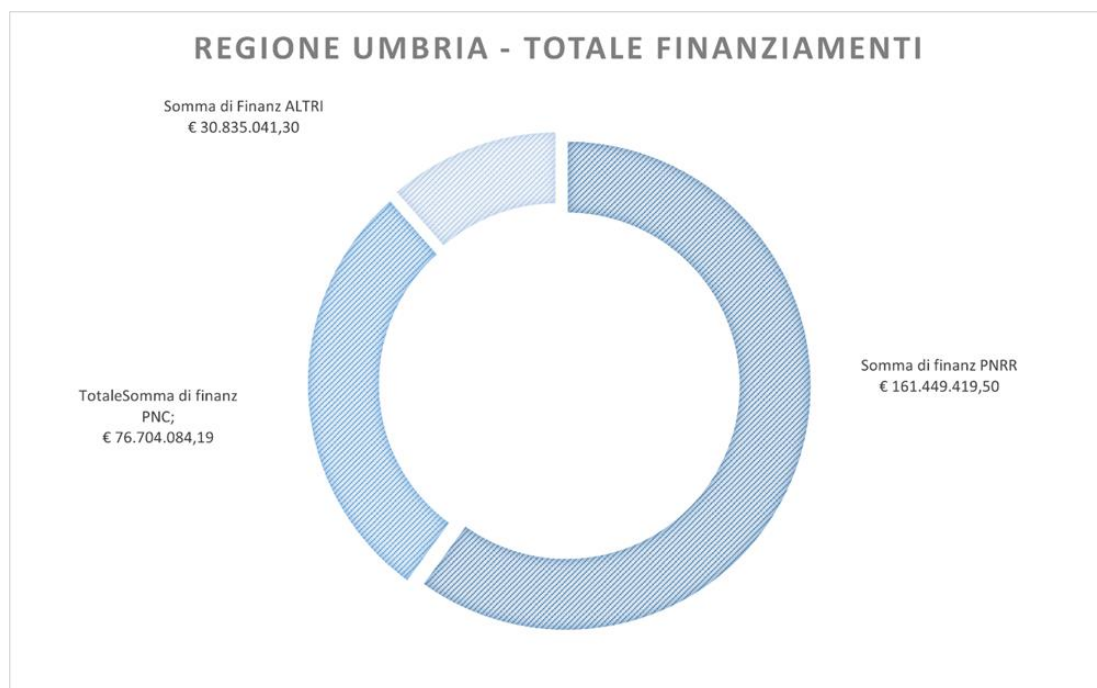
Si riportano di seguito gli esiti aggregati dell'analisi operata sulle risorse e sullo stato di attuazione degli interventi, alla luce della documentazione di dettaglio trasmessa dalla Regione con nota n. 0108174 del 15.5.2023 (assunta al protocollo della Sezione n. 1067 del 16.5.2023), di risposta alla nota istruttoria della Sezione n. 640 del 24.4.2023, specificamente riferita al PNRR.

Dalla elaborazione dei dati trasmessi dalla Regione al 31.3.2023 risulta un totale di n. 289 progetti di cui n. 15 progetti privi di un correlato CUP, n. 5 revocati e n. 55 finanziati dal PNC. I progetti avviati sono n. 180, pari al 62% del totale.

I finanziamenti degli stessi – come illustrato graficamente di seguito – sono pari ad euro 268.988.544,97, di cui: con fondi PNRR euro 161.449.418,48 (60%), con fondi del PNC per euro 76.704.084,19 (28%) e con altre risorse per euro 30.835.041,30 (15%)

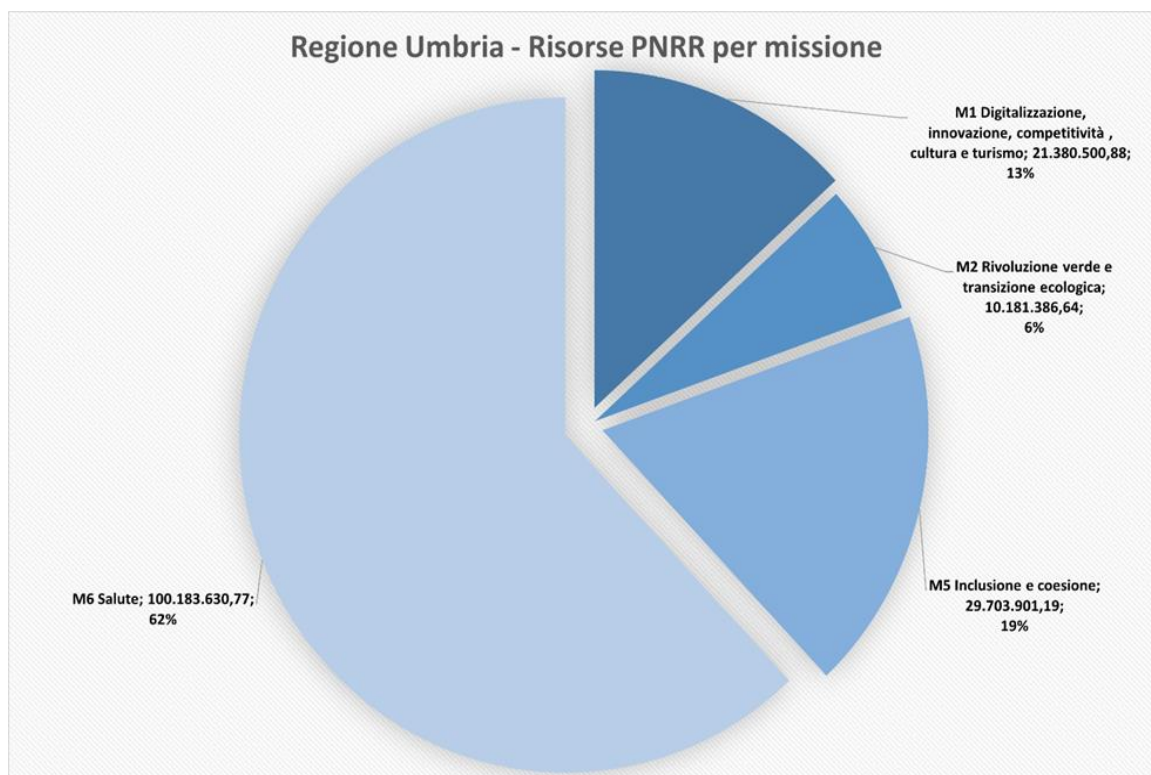
---

<sup>133</sup> L'art. 3, comma 3, D.M. 11.10.2021 prevede che: "Con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico. Con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le regioni e province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."



La parte preponderante dei progetti e dei fondi PNRR è concentrata nella Missione 6 Salute, con 102 progetti, per un valore di euro 100.183.630,77. I progetti relativi alla Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo) sono pari a n. 89, per un valore di euro 21.380.500,88; nell'ambito della Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione, ecologica) risultano n. 53 progetti, per un totale di euro 10.181.386,64; la Missione 5 (Inclusione e coesione), pur a fronte di un numero inferiore di progetti (n. 44), assorbe risorse per euro 29.703.901,19; risulta, infine un solo progetto, non ancora finanziato, relativo alla Missione 4 (Istruzione e Ricerca).

| Missioni                                                            | Progetti   |
|---------------------------------------------------------------------|------------|
| M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività , cultura e turismo | 89         |
| M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica                        | 53         |
| M4 Istruzione e Ricerca*                                            | 1          |
| M5 Inclusione e coesione                                            | 44         |
| M6 Salute                                                           | 102        |
| <b>Totale complessivo</b>                                           | <b>289</b> |
| * Il progetto allo stato attuale non è finanziato                   |            |



Si deve evidenziare che dei n. 289 progetti totali, la Regione Umbria risulta soggetto attuatore per n. 236, che assorbono finanziamenti per euro 209.230.684,93, di cui: con fondi PNRR euro 155.054.455,41 (74%), con fondi del PNC per euro 29.183.287,73 (14%) e con altre risorse per euro 24.992.941,79 (12%). Si evidenzia, pertanto, che per la quasi totalità dei finanziamenti del PNRR (euro 161.449.418,48) la Regione Umbria rappresenta il soggetto attuatore.

In particolare, la parte preponderante dei progetti e dei fondi PNRR è concentrata nella Missione 6 Salute, con 102 progetti, per un valore di euro 100.183.630,77. I progetti relativi alla Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo) sono pari a n. 89, per un valore di euro 21.380.500,88; nell'ambito della Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione, ecologica) risulta n. 1 progetto, per un totale di euro 3.786.422,57; la Missione 5 (Inclusione e coesione), con n. 44 progetti, assorbe risorse per euro 29.703.901,19; risulta, infine un solo progetto, non ancora finanziato, relativo alla Missione 4 (Istruzione e Ricerca)

Nella tabella che segue sono riportati gli interventi totali suddivisi per Ministero titolare:

| Ministero Titolare                                                                   | Progetti   |
|--------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Dipartimento della Funzione Pubblica                                                 | 1          |
| PCM - Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD)                              | 14         |
| Ministero del Lavoro e politiche sociali                                             | 1          |
| Ministero della Cultura MIC                                                          | 76         |
| Ministero della Salute                                                               | 102        |
| Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste               | 1          |
| Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - MIMS                   | 93         |
| Ministero dell'Istruzione in collaborazione con gli Enti di Formazione Professionale | 1          |
| <b>Totale complessivo</b>                                                            | <b>289</b> |

Di seguito si espongono i dati desunti dal rendiconto finanziario al 31.12.2022, con riferimento ai capitoli di spesa specificamente dedicati dall'Amministrazione al PNRR<sup>134</sup>:

| Missione                                                                  | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA | IMPEGNI              | PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (RC) | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO | ECONOMIE DI COMPETENZA | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA |
|---------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|----------------------|--------------------------------|-----------------------------|------------------------|--------------------------------------------|
| <b>M1</b> Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo | 3.967.333,00                        | 1.379.613,08         | 1.123.140,76                   | 0,00                        | 2.587.719,92           | 256.472,32                                 |
| <b>M2</b> Rivoluzione verde e transizione ecologica                       | 12.045.221,50                       | 5.497.738,75         | 5.497.738,75                   | 5.497.738,75                | 1.049.744,00           | 0,00                                       |
| <b>M5</b> Inclusione e coesione                                           | 7.460.027,00                        | 405.808,30           | 258.103,51                     | 2.871.538,58                | 4.182.680,12           | 147.704,79                                 |
| <b>M6</b> Salute                                                          | 105.364.169,47                      | 19.931.626,58        | 0,00                           | 0,00                        | 85.432.542,89          | 19.931.626,58                              |
| <b>Totale complessivo</b>                                                 | <b>128.836.750,97</b>               | <b>27.214.786,71</b> | <b>6.878.983,02</b>            | <b>8.369.277,33</b>         | <b>93.252.686,93</b>   | <b>20.335.803,69</b>                       |

Fonte: Corte dei conti dati del rendiconto 2022

Risultano previsioni definitive di competenza per euro 128.836.750,97, con impegni per euro 27.214.786,71 (21,12%), economie per euro 93.252.68,93 (72,38%) - correlate principalmente alla Missione 6 - ed euro 8.369.277,13 (6,50%) posti a F.P.V.. I pagamenti ammontano a euro 6.878.983,02 (25,28% degli impegni assunti), con conseguente

<sup>134</sup> Cfr. art. 9, comma 4, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, nonché art. 3, comma 3, decreto MEF 11.10. 2021.

formazione di residui passivi per euro 20.335.883,69. Le previsioni definitive di competenza sono riferite per l'81,78% alla Missione 6, per il 3,08% alla Missione 1, per il 9,35% alla Missione 2 e per il 5,79% alla Missione 5.

#### **4.6. Considerazioni conclusive**

Nell'esercizio 2022 le previsioni definitive delle entrate di competenza sono ammontate ad euro 4.623.888.407,39, di cui euro 185.722.745,65 riferite al Fondo pluriennale vincolato ed euro 77.190.833,51 ad utilizzo avanzo di amministrazione. Gli accertamenti in conto competenza dell'esercizio sono stati pari a euro 3.105.078.512,73 (67,15% delle previsioni) e sono stati riscossi euro 2.480.781.621,10 (79,89% dell'accertato), con la conseguente formazione di residui attivi per euro 624.296.891,63. Le previsioni definitive delle spese di competenza sono ammontate ad euro 4.623.888.407,29, di cui euro 3.031.166.972,08 (65,55%) impegnate, euro 1.336.915.829,04 (28,91%) relative ad economie (determinate, principalmente, da servizi per conto terzi e partite di giro e spese in conto capitale) ed euro 186.000.254,40 (4,02%) relative a FPV. I pagamenti sono ammontati ad euro 2.482.946.730,42, pari all'81,91% degli impegni assunti, con conseguente formazione di residui passivi per euro 548.220.241,66.

Con riferimento alla gestione delle entrate e delle spese, nello specifico in relazione all'utilizzo del fondo di riserva per spese obbligatorie, ha richiesto specifico esame quanto segnalato dalla *"Relazione annuale sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nel 2022 dalla Regione Umbria e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativi"*, approvata dalla Sezione con deliberazione 50/2023/RQ del 7 giugno 2023, in merito alla l. reg. 3 agosto 2022, n. 14, di *"Istituzione della giornata regionale per la lotta alla droga"*. La Sezione ha, in proposito, rilevato un ricorso improprio a tale Fondo *"utilizzato come una riserva di copertura, al di fuori di una logica programmatoria e comunque dei vincoli di utilizzo di tale fondo previsti dall'articolo 48, comma 1, lettera a) del d. lgs n. 118/2011 e dalla l. reg. 28 febbraio 2000, n. 13, come modificata dalla l. reg. n. 9/2022"*; ai sensi dell'art. 48, comma 1, lettera a), del d. lgs. 118/2011 sono, infatti, qualificate spese obbligatorie *"quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificative per espressa disposizione normativa"*. È stato, quindi, evidenziato che *"gli oneri di cui alla presente legge non sembrano ricadere in*

*tale perimetro applicativo. Si tratta, pertanto, di un caso di copertura con utilizzo di risorse destinate a finalità diverse dal quale emerge la difficoltosa ricerca di fondi di copertura senza la capacità di preordinare risorse ad hoc (v. deliberazione n. SRCFVG/95/2014/RQ e n. SRCLAZ/60/2018/RQ)” e conclusivamente segnalato che “le risorse prelevate dal Fondo di riserva hanno implementato il capitolo di spesa 02479\_S, della Missione 13 “Tutela della salute”, Programma 07 “Ulteriori spese in materia sanitaria”, non ricompreso tra i capitoli elencati nell’Allegato 12 “Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie” al Bilancio di previsione 2022-2024 (l. reg. n. 19/2021), né nell’Allegato 17 “Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie” al medesimo Bilancio di previsione assestato (l. reg. n. 13/2022)”.*

La Regione, con nota n. 0168676 del 3.7.2023, assunta al protocollo della Sezione n. 1484 del 4.7.2023, volta a dare riscontro a specifica richiesta di chiarimenti del Magistrato istruttore, ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto dell’e.f. 2022, ha, in particolare, precisato che *“la copertura finanziaria per ciascuno degli esercizi 2022-2023 e 2024 è quindi assicurata come previsto al comma 3 mediante riduzione di pari importo dello stanziamento del Fondo di riserva per spese obbligatorie previsto in bilancio” e che “per l’esercizio 2022 la spesa stanziata al capitolo 02479\_S è stata impegnata e liquidata, come risulta dal Mastro contabile dell’esercizio 2022 del capitolo 02479\_S”*. L’Amministrazione regionale ha, quindi, confermato la correttezza del proprio operato, affermando che l’elenco allegato al Bilancio di previsione comprende esclusivamente i capitoli di spese obbligatorie per le quali, ai sensi dell’articolo 48 comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, è consentito l’utilizzo del Fondo di riserva *de quo*, in ordine alla sua natura di fondo per l’integrazione degli stanziamenti di tali spese, mediante prelevamento con atto dirigenziale, mentre, nella fattispecie, l’utilizzo del Fondo di riserva per spese obbligatorie è stato effettuato non per le finalità e con le modalità sancite al citato articolo 48, bensì in termini di riduzione dello stanziamento del medesimo Fondo autorizzata con legge regionale, in conformità a quanto previsto all’articolo 17, comma 1, lettera b) della legge n. 196/2009. Nell’adunanza predibattimentale del 13 luglio 2023, i rappresentanti della Regione hanno richiamato le osservazioni già formulate, manifestando comunque l’intenzione dell’Amministrazione di adeguarsi, per il futuro, ai principi espressi dalla Sezione.

In merito, nel ribadire le considerazioni espresse da questa Sezione nella citata Relazione di cui alla deliberazione 50/2023/RQ, dianzi richiamate, si conferma il ricorso improprio, nella fattispecie, al Fondo di riserva spese obbligatorie, direttamente

utilizzato per la copertura di spese differenti da quelle cui è destinato; d'altro canto, la dimostrata capienza del Fondo per il soddisfacimento delle esigenze cui è riservato e l'utilizzo dello strumento legislativo per la realizzazione dell'operazione di trasferimento delle risorse che si è descritta fanno ritenere quanto accertato, pur non conforme a regola, non rilevante per le valutazioni di parificazione del rendiconto regionale; si richiama, pertanto, l'Amministrazione regionale ad un utilizzo conforme a legge del Fondo, come da impegni assunti.

Con riferimento alle entrate da recupero evasione, è emerso il basso grado di riscossione relativo alla tassa automobilistica, il cui gettito complessivo (competenza e residui) ammonta a 23,9 milioni di euro con una previsione definitiva di cassa di 52,5 milioni di euro, che ha determinato un accantonamento al F.C.D.E. pari al 95%. Si sollecita la Regione a porre in essere ogni azione di competenza volta alla realizzazione delle predette entrate.

Deve, infine, rilevarsi – ribadendo quanto già segnalato nelle Relazioni allegate alle decisioni di parificazione del rendiconto generale degli esercizi finanziari 2020 e 2021 – la non conformità del mancato integrale riversamento dell'avanzo di amministrazione della gestione dell'Assemblea legislativa formatosi a termine d'esercizio 2021 nel bilancio regionale – del quale la gestione dell'Assemblea stessa assume carattere derivato e separato – con le finalità di trasparente rendicontazione delle somme trasferite che sono sottese a quanto disposto dall'art. 47, comma 2, dello Statuto regionale nella formulazione attualmente vigente, ove si richiede che le risultanze finali del conto consuntivo dell'Assemblea legislativa siano incluse nel rendiconto generale della Regione: come già ricordato, tale disposizione è manifestazione dei principi generali dell'unità del bilancio – per il quale la natura di entità giuridica unica e unitaria della singola pubblica Amministrazione comporta la necessaria unicità ed unitarietà dei relativi bilancio di previsione e rendiconto – e dell'universalità, cui sono conformi quelle contabilità separate eventualmente ammesse dalla normativa che siano ricondotte al sistema di bilancio dell'Amministrazione entro i termini dell'esercizio.

A riguardo l'Amministrazione regionale, nell'escludere tale obbligo di riversamento, valorizzando la posizione di autonomia dell'Assemblea legislativa, anche con riferimento all'applicazione dei principi contabili generali, ha preliminarmente rappresentato di aver interpretato il citato art. 47 *“nel senso di comprendere i risultati del consuntivo dell'Assemblea stessa nel Rendiconto generale della Regione”*, precisando, altresì,

che “nella consapevolezza, tuttavia, che tale disposizione potrebbe essere letta in modo diverso, la Commissione per le riforme statutarie e regolamentari, istituita ai sensi della l. reg. 5/2020, in sede di revisione delle norme statutarie ha ritenuto di modificare il suddetto comma 2 dell’art. 47 nei termini che qui si trascrivono « “2. L’Assemblea legislativa approva, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il proprio bilancio di previsione e il rendiconto secondo le procedure previste dal Regolamento interno di contabilità.»” (testo approvat[o] in via definitiva nella seduta del 17 e 18 aprile 2023 di cui si fornirà l’esito dell’iter legislativo). L’ultimo periodo della disposizione in esame è stato quindi soppresso avendo ritenuto opportuno omettere una precisazione specifica sul punto in seno allo Statuto alla luce dei principi dettati in materia della normativa statale”. Ad oggi l’iter approvativo della riportata disposizione – giunto all’approvazione in prima lettura in data 27 giugno 2023, resa nota alla Sezione solo a seguito dell’adunanza predibattimentale del 13 luglio successivo – non risulta concluso, con conseguente impossibilità per la Sezione di valutare l’eventuale rilevanza nella fattispecie e le effettive conseguenze sulla criticità sollevata della riforma prospettata, che comunque si inserisce nel complessivo quadro normativo di principio. Si ritiene, pertanto, di dover ribadire le considerazioni già espresse e, per le ragioni indicate, sussistente l’obbligo di integrale riversamento dell’avanzo di amministrazione dell’Assemblea legislativa a termine esercizio nel bilancio regionale; obbligo che, in disparte qualsiasi futura valutazione del Collegio in merito alle modifiche statutarie in corso d’approvazione, appare confermato proprio dall’iniziativa legislativa assunta.



## CAPITOLO V

### L'organizzazione dell'Amministrazione regionale ed il personale

#### 5.1. Il contesto normativo

Il presente capitolo attiene agli assetti organizzativi dell'Amministrazione regionale, con riferimento agli atti di programmazione relativi al personale, alla verifica della conformità di questi alla normativa nazionale e regionale ed alla relativa attuazione nell'esercizio finanziario 2022, anche in continuità con quanto già oggetto di disamina nella relazione allegata al giudizio di parificazione del precedente esercizio 2021.

Il settore del personale, in particolare relativamente alla programmazione ed al controllo della spesa, è stato oggetto di numerosi interventi legislativi stratificati negli anni, che hanno ricondotto la materia nell'ambito di quelle maggiormente complesse del panorama normativo. La finalità primaria perseguita dal legislatore consiste nel contenimento della spesa pubblica che si estrinseca attraverso i vincoli di finanza pubblica nazionale, i quali, a loro volta, discendono direttamente dall'assolvimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Ai noti limiti di contenimento della spesa per il personale, ampiamente trattati nelle precedenti relazioni, a partire dall'esercizio 2020 si è aggiunto un importante dato normativo, rappresentato dall'art. 33 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla l. 28 giugno 2019, n. 58, non solo espressione della c.d. logica del *turn over*, ma fautore del criterio della sostenibilità finanziaria della spesa del personale. Si è trattato di novità normative introdotte in continuità con l'aggiornamento e la modifica dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, relativo all'obbligo di adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale, ad opera dell'art. 4 del d.lgs. n. 75/2017, che ne ha rafforzato il ruolo programmatico, introducendo elementi volti a superare il tradizionale e statico concetto di dotazione organica, mediante un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni.

Alla luce delle menzionate disposizioni normative introdotte dal d.l. n. 34/2019, pertanto, le politiche del personale adottate dalle amministrazioni territoriali, secondo una logica di programmazione dei fabbisogni, si correlano in sostanza alla capacità dei

relativi bilanci di sostenerle, garantendo gli equilibri in chiave pluriennale. Nello specifico, le regioni che registrano una spesa di personale sostenibile da un punto di vista finanziario possono assumere personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore ad un determinato valore soglia, definito con decreto ministeriale. In attuazione di quanto previsto dal richiamato articolo 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, c. 853, della l. 160/2019), è stato emanato il d.m. 3 settembre 2019 che, dopo aver fissato al 1° gennaio 2020 la data a decorrere dalla quale si applica la suddetta disciplina alle regioni a statuto ordinario, individua il valore soglia definito per fasce demografiche sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali. Alle regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del suddetto valore soglia è concessa la facoltà di incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con le previsioni dei piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti inferiore ai menzionati valori soglia, ferme restando determinate percentuali massime di incremento. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, è possibile incrementare annualmente, nel limite del valore soglia, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023, al 25% nel 2024.

Come già questa Sezione ha avuto modo di esporre nella relazione allegata al giudizio di parificazione del precedente esercizio 2021, tale parametro di sostenibilità, tuttavia, non ha determinato il superamento delle disposizioni di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, c. 557 *quater*, della l. n. 296/2006 (cfr. SS.RR. in sede giurisdizionale n. 7/2022/DELC), in quanto, il c.d. vincolo della sostenibilità, riconducibile alla capacità assunzionale, è da riferire ai soli contratti a tempo indeterminato, mentre l'obbligo di contenimento dettato dal menzionato art. 1, comma 557 *quater*, è rivolto all'intero aggregato della spesa di personale, con le sole eccezioni previste dalla legge. Nello specifico, l'art. 6, c. 1, del d.m. 3 settembre 2019 ha chiarito che la maggior spesa per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, derivante da quanto previsto dagli artt. 4 e 5 del medesimo decreto, non rileva ai fini del rispetto del citato limite di spesa previsto dall'art. 1, c. 557-*quater*.

Nella relazione allegata al giudizio di parificazione del precedente esercizio 2021, in materia di organizzazione regionale sono stati riscontrati molteplici interventi regionali, sia di ordine regolamentare che di riorganizzazione delle strutture e del personale. La numerosità di detti interventi è riconducibile, in parte, all'evoluzione della normativa di riferimento ed in altra parte, al mutare delle esigenze organizzative regionali in un momento interessato dagli effetti della pandemia ed ancor più dalle attività a cui le regioni sono state chiamate in ordine all'avvio ed alla gestione degli investimenti riconducibili alla programmazione dei fondi comunitari ed al PNRR.

A riguardo, una importante novità normativa è rappresentata dalle disposizioni dell'art. 6, del d.l. n. 80/2021, convertito con modificazioni con la l. n. 113/2021, che hanno disciplinato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Detto piano, infatti, è chiamato a definire, su base triennale e con aggiornamento annuale, diversi profili di interesse dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e di procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso<sup>135</sup>.

Con l'introduzione del Piano il legislatore ha deciso di riformare gli atti di programmazione delle pubbliche amministrazioni, in un'ottica di semplificazione, prevedendo un nuovo ed unico documento che ricomprenda quelli che ad oggi sono singoli documenti ed adempimenti, quali: (i) il piano della *performance*; (ii) il piano organizzativo del lavoro agile; (iii) il piano triennale del fabbisogno del personale; (iv) i

---

<sup>135</sup> In particolare, secondo le previsioni normative, il Piano dovrà definire: 1. gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art. 10, d.lgs. n. 150/2009 (c.d. "*Decreto Brunetta*"); 2. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale; 3. gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili destinata alle progressioni di carriera; 4. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; 5. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti; 6. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; 7. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere. Il Piano dovrà includere anche le modalità di monitoraggio dei risultati e, a tal scopo, prevedere controlli con cadenza periodica, includendo gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza. Inoltre, dovrà comprendere il monitoraggio delle eventuali azioni attivate da cittadini ed imprese contro le PA inefficienti.

piani di carriera e di formazione del personale; (v) il piano triennale di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza; (vi) il piano di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure; (vii) il piano di accessibilità fisica e digitale; (viii) il piano della parità di genere. Il PIAO dovrebbe, pertanto, rappresentare un vero e proprio documento strategico, da aggiornare annualmente, che, a partire dagli obiettivi generali e dalle linee di indirizzo previste nei vari ambiti di cui al citato art. 6 del d.l. n. 80/2021, consenta una maggiore flessibilità e sinergia delle pianificazioni e dell'attuazione delle stesse. A tal fine, pertanto, il nuovo piano dovrebbe essere predisposto ed attuato mediante una forte e costante integrazione e collaborazione tra i vari uffici, allo scopo di garantire una reale sinergia fra tutte le componenti dell'amministrazione.

Ai fini dell'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, con d.p.r. n. 81 del 24 giugno 2022 è stato adottato un regolamento, il quale, all'art. 1, c. 1, ha disposto che *“sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione”* gli adempimenti inerenti ai seguenti piani: Piano dei fabbisogni, Piano delle azioni concrete, Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, Piano della *performance*, Piano di prevenzione della corruzione, Piano organizzativo del lavoro agile, Piani di azioni positive. Inoltre, *“tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO”*.

Con successivo d.m. n. 132 del 30 giugno 2022, è stato adottato il Regolamento recante la definizione del contenuto del PIAO (pubblicato nella G.U. del 7 settembre 2022, n. 209), che dispone la suddivisione del documento in tre Sezioni (Valore pubblico, *Performance* e Anticorruzione; Organizzazione e Capitale Umano; Monitoraggio), le quali, a loro volta, sono ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali. La seconda sezione, in particolare, prevede l'illustrazione del modello organizzativo adottato dall'Amministrazione, individuando gli interventi e le azioni necessarie programmate in termini di valore pubblico, *performance* e rischi corruttivi e trasparenza.

Giova, altresì, ricordare che il 16 novembre 2022 è stato firmato il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Funzioni Locali, per il triennio 2019-2021, che si caratterizza per numerose e rilevanti innovazioni, tra le quali la revisione del sistema di classificazione del personale da adeguare alle peculiari esigenze organizzative e

gestionali degli enti. Al riguardo, infatti, è stata prevista una rivisitazione del sistema degli incarichi di posizione organizzativa e di elevata qualificazione, i quali assumono una maggiore rilevanza ed è stato delineato un nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali prevedendo “differenziali stipendiali” da intendersi come incrementi stabili del trattamento economico, finalizzati a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti, nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell’area di classificazione.

Tra le novità normative introdotte nell’esercizio 2022, si segnalano le disposizioni di cui all’art. 6, c. 1, d.l. n. 36/2022 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, di modifica dell’art. 30 d.lgs. n. 165/2001. In particolare, con l’introduzione di due nuovi commi *1-quater* e *1-quinquies*, a decorrere dal 1° luglio 2022, in caso di avvio di procedure di mobilità, le amministrazioni provvedono a pubblicare il relativo avviso in una apposita sezione del Portale unico del reclutamento. Il personale interessato a partecipare a tali procedure dovrà inviare la propria candidatura, per qualsiasi posizione disponibile, previa registrazione nel Portale, corredata da c.v. in formato digitale. Quanto, poi, alle misure in materia di comando e distacco di personale dipendente da p.a. con qualifiche non dirigenziali, sia i comandi che i distacchi saranno consentiti esclusivamente nel limite del 25% dei posti non coperti all’esito delle procedure di mobilità di cui all’art. 30, d.lgs. n. 165/2001, al netto di quelli c.d. “obbligatori”, ossia previsti da disposizioni di legge e ad altre puntuali casistiche elencate dalla norma, tra i quali quelli relativi agli uffici di diretta collaborazione.

Alla luce delle menzionate novelle normative e dal tenore del secondo comma dell’art. 6 del d.l. n. 36/2022 i comandi o distacchi in corso alla data di entrata in vigore del nuovo decreto legge cessano alla data del 31 dicembre 2022 o alla naturale scadenza se successiva a tale data, qualora le amministrazioni non abbiano già attivato le procedure straordinarie di inquadramento di cui al comma successivo, in base al quale i soggetti interessati possono attivare, fino al 31 dicembre 2022, procedure straordinarie di inquadramento in ruolo per il personale non dirigenziale, in deroga alle disposizioni di cui all’art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 e senza richiedere il nulla osta alle amministrazioni di provenienza, a favore del personale che alla data del 31 gennaio 2022 si trovava in posizione di comando o distacco, nel limite del 50% delle facoltà assunzionali e nell’ambito della dotazione organica.

## **5.2. La struttura organizzativa della Regione Umbria: quadro normativo regionale di riferimento**

La Sezione ha già avuto modo di esaminare la struttura organizzativa regionale nella relazione allegata al giudizio di parificazione del precedente esercizio 2021, riscontrando come la stessa abbia trovato definizione nella l. reg. 1° febbraio 2005, n. 2 e s.m.i., attuativa dello Statuto regionale (ad oggi l. reg. 16 aprile 2005, n. 21 e s.m.i.), che dispone in materia di organizzazione e di personale regionale. In particolare, è stato esaminato l'art. 4 della l. reg. n. 2/2005, secondo il quale la Giunta regionale, in linea con gli indirizzi della programmazione generale, approva il Piano triennale dei fabbisogni delle risorse umane, espressamente qualificato quale "*quadro di riferimento per la dotazione organica dell'Ente*", procedendo periodicamente alla verifica della struttura organizzativa, tenendo conto delle esigenze correlate all'evoluzione istituzionale e funzionale della Regione e della domanda dei servizi, del conferimento di funzioni agli enti locali e della verifica dei fabbisogni delle varie direzioni regionali.

È stata, inoltre, riscontrata una ampia attività di aggiornamento regolamentare, avviata già dall'annualità 2021 e rilevata anche nel piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023, che aveva qualificato detto aggiornamento quale condizione preliminare all'attuazione delle azioni programmate, realizzabili con maggiore aderenza ai principi di economicità, efficacia ed efficienza. Le nuove disposizioni regolamentari in tema di accesso agli impieghi presso la Giunta regionale, di cui alla D.G.R. n. 872/2021 ed alla D.G.R. n. 1322/2021 avevano, in particolare, tenuto conto delle novità introdotte dalla normativa c.d. emergenziale e riconducibili alla riforma dei concorsi pubblici, avviata con le disposizioni del Capo XII, artt. 247-249 del d.l. n. 34/2020, convertito dalla l. n. 77/2020 e operata dall'art. 10 del d.l. n. 44/2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 76/2021, con distinzione delle disposizione da introdurre stabilmente a regime da quelle con carattere emergenziale.

La Sezione regionale di controllo ha esaminato, altresì, la facoltà di conferire incarichi dirigenziali ad *interim* ai direttori regionali e la semplificazione nel conferimento delle posizioni organizzative, nonché l'adeguamento delle disposizioni del regolamento delle posizioni organizzative (cfr. D.G.R. n. 747/2021).

Ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto dell'e.f. 2022, la Sezione ha chiesto alla Regione, con riferimento ai propri assetti organizzativi, di relazionare in

merito agli interventi di modifica regolamentare o di riorganizzazione delle strutture regionali di comparto e/o della dirigenza eventualmente resisi necessari. Quanto, in particolare, alle modifiche regolamentari, l'Amministrazione ha riferito unicamente in merito alla modifica del regolamento di organizzazione in ordine agli incarichi di elevata qualificazione, di cui alla D.G.R. n. 369 del 12 aprile 2023. Nulla è stato indicato con riferimento all'esercizio 2022.

Al riguardo, si osserva che nelle delibere della Giunta regionale di adozione del PIAO per gli esercizi 2022-2024 e 2023-2025 (cfr. D.G.R. n. 1132 del 17 novembre 2021, n. 391 del 29 aprile 2022, n. 514 del 25 maggio 2022, n. 1095 del 26 ottobre 2022 e, da ultimo, n. 191 del 28 febbraio 2023), la Regione fa esplicito rimando alla l. reg. 1° febbraio 2005, n. 2 ed alla normativa di attuazione della stessa, la quale, tuttavia, non ha subito interventi di aggiornamento in seguito all'emanazione del d.l. n. 80/2021, del d.p.r. n. 81 del 24 giugno 2022 e del d.m. n. 132 del 30 giugno 2022, tanto che l'art. 4 della suddetta legge regionale richiama ancora il piano triennale dei fabbisogni delle risorse umane quale quadro di riferimento per la dotazione organica dell'Ente, documento di programmazione soppresso, in quanto assorbito nell'apposita sezione del PIAO, ex art. 1, c. 1, d.p.r. n. 81/2022.

Con nota del 6 luglio 2023, acquisita al prot. n. 1504 in pari data, sul punto, la Regione ha fornito le proprie controdeduzioni. In particolare, nel riepilogare le osservazioni della Sezione, ha riportato il testo dell'art. 4 della l. r. n. 2/2005, quale *"norma citata nella relazione che necessita di un intervento di aggiornamento"*<sup>136</sup>. La Regione sul punto ha riferito che: *"cogliendo il suggerimento della Corte, si proporrà un intervento del legislatore regionale che possa allineare la Legge regionale di Organizzazione ai profili richiamati, ben sapendo come tale determinazione implichi l'attivazione della complessa procedura di presentazione di un disegno di legge da parte della Giunta regionale e conseguente iter in assemblea legislativa"*.

---

<sup>136</sup> "Art. 4 Programmazione e verifiche dell'organizzazione e del personale.

1. La Giunta regionale, secondo gli indirizzi della programmazione regionale generale, approva il Piano triennale dei fabbisogni della risorsa umana che costituisce il quadro di riferimento per la dotazione organica dell'Ente.

[2.]

3. La Giunta regionale procede periodicamente, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla disciplina di attuazione di cui all'articolo 3, alla verifica della struttura organizzativa, nel rispetto dei principi e criteri della presente legge e della programmazione di cui al comma 1, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

a) esigenze correlate alla evoluzione istituzionale e funzionale della Regione e della domanda dei servizi;  
b) conferimento di funzioni agli enti locali;  
c) verifica dei fabbisogni della direzione generale e delle varie direzioni regionali".

Quanto alla modifica regolamentare riferita dall'Amministrazione in ordine agli incarichi di elevata qualificazione, si è rilevato che, con la menzionata D.G.R. n. 369 del 12 aprile 2023, la Regione, proseguendo le attività già avviate con la precedente D.G.R. n. 321 del 29 marzo 2023, ha provveduto a modificare il regolamento di organizzazione di cui alla D.G.R. n. 108/2006 e s.m.i..

Al riguardo, giova rammentare che detto regolamento era stato modificato con D.G.R. n. 442/2019, in seguito alle disposizioni sulle posizioni organizzative riconducibili al CCNL del 21 maggio 2018. Con la delibera di Giunta in esame le disposizioni sono state modificate in funzione della sottoscrizione del nuovo CCNL - Comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 e l'aggiornamento ha riguardato gli artt. 5, 11, 12, 13, 14, 16, 20, 22, 30 e 31. Con tale deliberazione, inoltre, la Giunta ha approvato il regolamento degli incarichi di elevata qualificazione, proprio in sostituzione del regolamento delle posizioni organizzative approvato con D.G.R. n. 924/2021. Il procedimento di modifica regolamentare è correttamente avvenuto in seguito al confronto con le Organizzazioni Sindacali. Secondo le nuove disposizioni, inoltre, la procedura di conferimento prevede che il dirigente competente avanzi la proposta al direttore, il quale, con atto motivato, conferisce l'incarico al soggetto precedentemente individuato.

L'art. 5 del nuovo regolamento, in particolare, nel disegnare l'articolazione organizzativa, ha inserito la novellata suddivisione delle strutture e posizioni di livello non dirigenziali tra posizioni di direzione, denominate Sezioni e posizioni di alta professionalità, denominate Professional. Le prime richiedono, ai sensi del novellato art. 11, *"lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa"*, mentre le seconde, *"lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum"*.

L'art. 11, c. 3, con riferimento alle competenze, ai poteri ed alle responsabilità dei soggetti incaricati, fa esplicito rimando ad apposito regolamento della Giunta regionale, da adottarsi nel rispetto delle relazioni sindacali ed in conformità al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, anche ai fini dell'attribuzione della relativa indennità. L'art. 31 del



novellato regolamento di organizzazione, inoltre, prevede la facoltà di attribuire incarichi ad *interim*, per le posizioni vacanti di elevata qualificazione, in presenza di esigenze straordinarie. Tali incarichi sono attribuibili ad altro dipendente già titolare di incarico di elevata qualificazione e per il tempo strettamente necessario al definitivo conferimento dell'incarico stesso. Gli artt. 7 e 8 dell'approvato regolamento degli incarichi di elevata qualificazione, di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 369/2023, prevedono una durata degli incarichi non superiore a tre anni, rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a quella dell'incarico oggetto di rinnovo e, comunque, per una durata complessiva del medesimo incarico non superiore a cinque anni. La revoca dell'incarico, per esplicita disposizione regolamentare, comporta la perdita della retribuzione di posizione e di risultato correlate all'incarico stesso, sebbene il dipendente resti comunque inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza. L'art. 9 disciplina specificamente gli incarichi conferiti ad *interim*, precisando che il tempo strettamente necessario al definitivo conferimento è, *“di norma, per un periodo massimo di sei mesi”*. Tali incarichi danno diritto, in relazione alla loro durata, ad un importo aggiuntivo in sede di retribuzione di risultato pari al massimo al 20% della retribuzione di posizione prevista per la posizione oggetto dell'incarico stesso, in base al grado di conseguimento degli obiettivi secondo il sistema di misurazione e valutazione della *performance* vigente. Le disposizioni regolamentari di dettaglio adottate dalla Giunta regionale rientrano pienamente nei parametri dettati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, il quale, specificamente, all'art. 17 dispone che *“[...] per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico di EQ oggetto del conferimento ad interim”*.

Quanto alla durata degli incarichi sopra descritta, si evidenzia che la stessa concorra al criterio della rotazione del personale, evidenziato anche all'art. 10 del regolamento, intesa come *“alternanza tra più figure professionali nelle decisioni e nella gestione delle procedure addette alle aree a più elevato rischio di corruzione”*, come rilevabili nella sezione *“rischi corruttivi e trasparenza”* del PIAO. Il regolamento in esame appare armonizzato con i nuovi strumenti di prevenzione della corruzione previsti dalla normativa del piano integrato di attività ed organizzazione.

### **5.3. La struttura organizzativa della Regione Umbria: articolazione ed aggiornamenti relativi all'esercizio finanziario 2022.**

Nella relazione al giudizio di parificazione del precedente esercizio 2021 era stata esaminata l'articolazione organizzativa della Regione Umbria, riscontrando che la stessa prevedeva quattro strutture di vertice (direzioni regionali) che fanno capo alla Giunta, ulteriormente ripartite in servizi, dotati di posizioni dirigenziali. A queste si affiancava un servizio di *"Audit interno e Comunitario"* (con posizione dirigenziale e facente capo direttamente alla Presidente della Regione), per il quale la Regione ha riferito che *"la funzione di audit interno non è ancora operativa in quanto si è in attesa dell'approvazione della legge regionale istitutiva dello stesso"*, sebbene avesse, altresì, comunicato di aver svolto controlli sui progetti Covid nel corso dell'esercizio 2021 e che gli Auditors fossero stati tutti impiegati presso l'Autorità di Audit.

Al riguardo, con l. reg. n. 9 del 25 luglio 2022, *"Ulteriori modificazioni e integrazioni alla legge regionale n. 13/2000 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)"* e, in particolare, con l'art. 39, è stato integrato l'art. 96 della menzionata l. reg. n. 13/2000, con l'inserimento dell'art. 96-bis, il quale affida al Servizio Audit Interno e Comunitario il controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali, prevenendo che la Giunta regionale possa attribuire a tale Servizio specifiche attività ispettive, con riferimento alla realizzazione di opere pubbliche, di lavori o di progetti di particolare rilievo.

Nella relazione era stato, inoltre, dato atto della profonda rivisitazione delle strutture regionali, avviata dal 2020, con gli atti di riorganizzazione degli assetti dirigenziali, anche mediante la riduzione delle strutture di vertice e con conseguente ridefinizione delle nuove macro-aree. Riorganizzazione che, come rappresentato dalla stessa Amministrazione regionale negli atti adottati, era stata finalizzata ad ottimizzare la riallocazione delle funzioni e delle competenze, a ridurre gli impatti derivanti dalla frammentarietà e dalla disarticolazione delle funzioni e delle attività, con riduzione dell'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico ed una riduzione dei costi e degli oneri. Tale complesso intervento riorganizzativo era stato dettato anche dall'avvertita necessità di fronteggiare gli impatti derivanti dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19 e da quella di potenziare le funzioni in materia di

pianificazione e coordinamento generale dei fondi esterni nazionali ed europei, in vista dell'obiettivo di ottimizzazione dell'impiego strategico di tali risorse.

L'analisi delle delibere di Giunta riguardanti l'organizzazione ed i relativi documenti istruttori aveva evidenziato una sofferenza organizzativa di tutti i Servizi regionali, stante il perdurare della fase di emergenza sanitaria e la necessità di tenere in debita considerazione gli obiettivi e le priorità imposti dal PNRR e la relativa tempistica. L'Amministrazione regionale aveva manifestato, a partire dal piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023, la necessità di rafforzamenti di personale, proprio in vista del risultato di una ottimale gestione delle attività svolte, anche in considerazione del fatto che la Regione ha rispettato il tetto alla spesa di personale, rientrando nelle condizioni previste dalla normativa nazionale (v. D.G.R. n. 628 del 7 luglio 2021 e n. 1322 del 22 dicembre 2021).

Dall'analisi sul precedente esercizio finanziario 2021 erano emerse crescenti difficoltà derivanti dal *turn over* della dirigenza, in relazione alle quali le azioni compensative allora adottate non avevano consentito il superamento delle criticità esistenti e derivanti da strutture e funzioni strategiche, ricoperte con incarichi ad *interim* o da incarichi dirigenziali affidati a tempo determinato, *ex art.* 19, c. 6, d.lgs. n. 165/2001 ed art. 11, l. reg. n. 2/2015, nelle more dell'attuazione delle procedure concorsuali pubbliche a tempo indeterminato (v. D.G.R. n. 963 del 13 ottobre 2021).

La Sezione aveva anche esaminato diverse procedure concorsuali programmate dall'Amministrazione regionale, in funzione delle predette necessità, rilevate anche nei documenti di programmazione dei fabbisogni di personale. Aveva, inoltre, confrontato l'organigramma regionale allegato alla D.G.R. n. 288/2020 con quello, rinvenibile nel sito *web* istituzionale della Regione, aggiornato al 1° aprile 2022, riscontrando la costante presenza di quattro Direzioni regionali, ma una diversa suddivisione dei Servizi in cui le stesse trovano articolazione.

Nella struttura delle Direzioni sono individuati i Servizi e, nell'ambito degli obiettivi assegnati a ciascuno di essi, sono indicate le competenze delle Sezioni, riconducibili allo svolgimento delle attività connesse e/o strumentali all'esercizio di specifiche ed elencate funzioni. Le posizioni organizzative, nell'ambito degli obiettivi di ciascun Servizio, presiedono allo svolgimento delle suddette attività connesse e/o

strumentali all'esercizio delle funzioni specificamente attribuite<sup>137</sup>.

Nel dettaglio, l'organizzazione regionale era risultata articolata come segue:

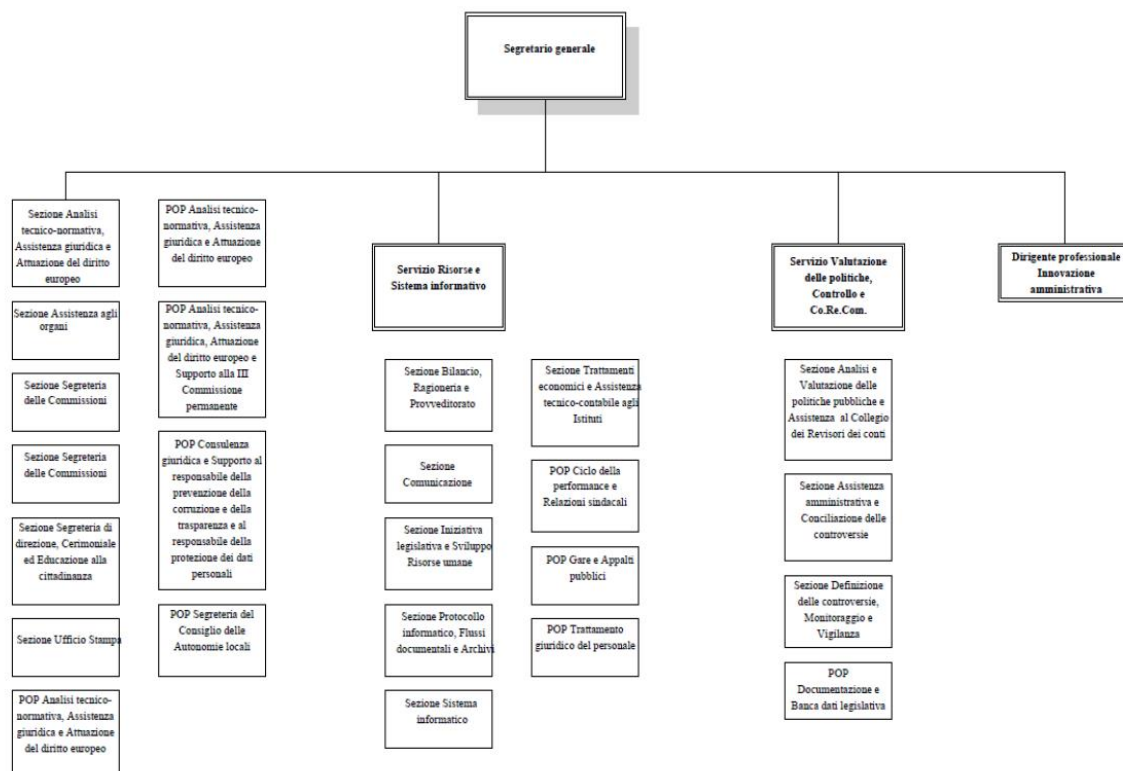
1. Direzione Regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo, composta da 17 servizi;
2. Direzione Regionale Salute e *Welfare*, composta da 9 servizi;
3. Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, composta da 8 servizi;
4. Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale, composta da 11 servizi.

In considerazione dei numerosi interventi di modifica della composizione delle strutture regionali, periodicamente necessari per adeguare le strutture alle attività che le stesse devono affrontare, oltre che in seguito alle movimentazioni che interessano il personale che le costituisce, ai fini del presente giudizio di parificazione, è stato chiesto alla Regione di fornire un prospetto di organigramma aggiornato alla data del 31.12.2022, con l'indicazione, per ciascuna struttura, della consistenza effettiva e media a tale data, del personale dirigenziale e del comparto assegnato. Analoghe informazioni sono state richieste con riferimento al personale dell'Assemblea legislativa.

Relativamente al personale dell'Assemblea, la Regione, con nota acquisita al prot. 778 del 27 aprile 2023, ha trasmesso l'organigramma della Segreteria generale della medesima Assemblea legislativa, alla data del 31 dicembre 2022, che si riporta di seguito, specificando che l'assetto organizzativo prevede, oltre al Segretario generale, 3 posizioni dirigenziali: (i) Servizio Risorse e Sistema Informativo; (ii) Servizio Valutazione delle Politiche, Controllo e Co.Re.Com.; (iii) Dirigente professionale Innovazione Amministrativa. La Regione ha riferito che il personale complessivo dell'Assemblea, al termine dell'esercizio 2022, è risultato pari a 79 unità, delle quali: (i) 39 assegnate al Segretario Generale; (ii) 27 (di cui un dirigente *ad interim*) al Servizio Risorse; (iii) 13 assegnate al Servizio Valutazione delle Politiche (delle quali un dirigente). L'Amministrazione ha riferito, infine, che "*l'ampiezza media delle strutture dirigenziali è pari a 26,3 unità di personale*".

---

<sup>137</sup> L'organizzazione delle posizioni organizzative troverà specifico approfondimento nel paragrafo seguente.



Con riferimento, invece, all'organigramma delle strutture facenti capo alla Giunta, la Regione, con nota acquisita al prot. 705 del 27 aprile 2023, ha fornito il prospetto che si riporta di seguito, dal quale si evince la seguente composizione:

1. Direzione Regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo, composta da 18 servizi, oltre al Servizio *Audit* Interno e Comunitario ed una posizione di *staff*, inerente al “*Supporto alle politiche di rafforzamento amministrativo Piano dai Fabbisogni del Personale e PNRR*”;
2. Direzione Regionale Salute e *Welfare*, composta da 9 servizi;
3. Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, composta da 8 servizi;
4. Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale, composta da 12 servizi.

Raffrontando i due organigrammi si può desumere che, nel corso dell'esercizio 2022, la Direzione Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo sia stata potenziata con l'implementazione del Servizio “*Riqualficazione urbana*”, oltre che con la menzionata posizione di *staff*. Le Direzioni Salute e *Welfare* e Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile non hanno fatto registrare modifiche, mentre è risultata potenziata del

Servizio “Politiche di sostegno alla digitalizzazione” la Direzione Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale.

| CODICE    | STRUTTURE DIRIGENZIALI                                                                                                  | Dirigenza                      | comparto            | totale                 |
|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|---------------------|------------------------|
| 1000D0000 | DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO.                                                         | 1                              | 27                  | 28                     |
| 1010F0000 | POSIZIONE DI STAFF: Supporto alle politiche di rafforzamento amministrativo Piano dei Fabbisogni del Personale e PNRR   | 1                              | 0                   | 1                      |
| 1010S0000 | SERVIZIO: Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di governo, Pari opportunità | 1                              | 22                  | 23                     |
| 1020S0000 | SERVIZIO: Segreteria di Giunta, Attività Legislative, BUR.                                                              | 1                              | 17                  | 18                     |
| 1030S0000 | SERVIZIO: Trasparenza, anticorruzione, Privacy e Ufficio regionale di statistica                                        | 1                              | 10                  | 11                     |
| 1040S0000 | SERVIZIO: Avvocatura regionale e gestione del contenzioso                                                               | 1                              | 10                  | 11                     |
| 1050S0000 | SERVIZIO: Programmazione generale e negoziata                                                                           | 1                              | 7                   | 8                      |
| 1060S0000 | SERVIZIO: Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e PNRR                                               | 1                              | 9                   | 10                     |
| 1070S0000 | SERVIZIO: Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE                                                       | 1                              | 5                   | 6                      |
| 1080S0000 | SERVIZIO: Pianificazione e Coordinamento Fondi europei e nazionali.                                                     | interim                        | 8                   | 8                      |
| 1090S0000 | SERVIZIO: Organizzazione, amministrazione e Gestione delle Risorse Umane                                                | interim                        | 40                  | 40                     |
| 1100S0000 | SERVIZIO: Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative                                                      | 1                              | 28                  | 29                     |
| 1110S0000 | SERVIZIO: Bilancio e finanza                                                                                            | 1                              | 7                   | 8                      |
| 1120S0000 | SERVIZIO: Controllo di gestione, Gestione e raccordo flussi                                                             | 1                              | 8                   | 9                      |
| 1130S0000 | SERVIZIO: Demanio, patrimonio e logistica                                                                               | 1                              | 84                  | 85                     |
| 1140S0000 | SERVIZIO: Provveditorato, gare e contratti                                                                              | 1                              | 11                  | 12                     |
| 1150S0000 | SERVIZIO: Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche                                                | 1                              | 22                  | 23                     |
| 1160S0000 | SERVIZIO: Turismo, sport e film <i>commission</i>                                                                       | 1                              | 20                  | 21                     |
| 1170S0000 | SERVIZIO: Indirizzo e Controllo delle Società Partecipate, Agenzie ed Enti strumentali.                                 | 1                              | 3                   | 4                      |
| 1180S0000 | SERVIZIO: Riqualificazione Urbana                                                                                       | 1                              | 4                   | 5                      |
| P010S0000 | SERVIZIO: Audit interno e comunitario                                                                                   | 1                              | 14                  | 15                     |
|           | <b>totale direzione</b>                                                                                                 | <b>19</b>                      | <b>356</b>          | <b>375</b>             |
|           |                                                                                                                         | <b>riepilogo per direzione</b> |                     |                        |
|           |                                                                                                                         | <b>n. servizi</b>              | <b>n. personale</b> | <b>media personale</b> |
|           |                                                                                                                         | <b>20</b>                      | <b>347</b>          | <b>17</b>              |

| CODICE    | STRUTTURE DIRIGENZIALI                                                                                                            | Dirigenza                      | comparto            | totale                 |
|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|---------------------|------------------------|
| 2000D0000 | DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE.                                                                                             | 1                              | 4                   | 5                      |
| 2010S0000 | SERVIZIO: Amministrativo e Risorse umane del SSR                                                                                  | 1                              | 16                  | 17                     |
| 2020S0000 | SERVIZIO: Pianificazione, Programmazione e Controllo Strategico del SSR.                                                          | interim                        | 3                   | 3                      |
| 2030S0000 | SERVIZIO: Risorse tecnologiche, edilizia sanitaria, patrimonio e investimenti delle Aziende sanitarie                             | 1                              | 4                   | 5                      |
| 2040S0000 | SERVIZIO: Programmazione economico - finanziaria, Controllo di gestione e <i>reporting</i> delle aziende sanitarie regionali, GSA | 1                              | 6                   | 7                      |
| 2050S0000 | SERVIZIO: Sistemi informativi sanitari, sanità digitale e innovazione                                                             | interim                        | 6                   | 6                      |
| 2060S0000 | SERVIZIO: Programmazione sanitaria, assistenza territoriale, integrazione socio-sanitaria                                         | 1                              | 15                  | 16                     |
| 2070S0000 | SERVIZIO: Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare                                                                  | 1                              | 11                  | 12                     |
| 2080S0000 | SERVIZIO: Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore.          | interim                        | 16                  | 16                     |
| 2090S0000 | SERVIZIO: Programmazione sanitaria, Assistenza Ospedaliera, maxi emergenza.                                                       | 1                              | 4                   | 5                      |
|           | <b>totale direzione</b>                                                                                                           | <b>7</b>                       | <b>85</b>           | <b>92</b>              |
|           |                                                                                                                                   | <b>riepilogo per direzione</b> |                     |                        |
|           |                                                                                                                                   | <b>n. servizi</b>              | <b>n. personale</b> | <b>media personale</b> |
|           |                                                                                                                                   | <b>9</b>                       | <b>87</b>           | <b>10</b>              |

| CODICE    | STRUTTURE DIRIGENZIALI                                                                       | Dirigenza                      | comparto            | totale                 |
|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|---------------------|------------------------|
| 3000D0000 | DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE.                     | 1                              | 5                   | 6                      |
| 3010S0000 | SERVIZIO: Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio     | interim                        | 27                  | 27                     |
| 3020S0000 | SERVIZIO: Opere e Lavori Pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma | 1                              | 32                  | 33                     |
| 3030S0000 | SERVIZIO: Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale                         | 1                              | 15                  | 16                     |
| 3040S0000 | SERVIZIO: Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo                       | 1                              | 69                  | 70                     |
| 3050S0000 | SERVIZIO: Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche                  | 1                              | 26                  | 27                     |
| 3060S0000 | SERVIZIO: Energia, Ambiente, Rifiuti                                                         | 1                              | 18                  | 19                     |
| 3070S0000 | SERVIZIO: Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali                 | 1                              | 31                  | 32                     |
| 3080S0000 | SERVIZIO: Protezione civile ed emergenze                                                     | 1                              | 42                  | 43                     |
|           | <b>totale direzione</b>                                                                      | <b>8</b>                       | <b>265</b>          | <b>273</b>             |
|           |                                                                                              | <b>riepilogo per direzione</b> |                     |                        |
|           |                                                                                              | <b>n. servizi</b>              | <b>n. personale</b> | <b>media personale</b> |
|           |                                                                                              | <b>8</b>                       | <b>267</b>          | <b>33</b>              |

| CODICE    | STRUTTURE DIRIGENZIALI                                                                                                                                             | Dirigenza                      | comparto            | totale                 |
|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|---------------------|------------------------|
| 4000D0000 | DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE.                                                                          | interim                        | 11                  | 11                     |
| 4010S0000 | SERVIZIO: Innovazione, ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico e delle competenze del sistema produttivo                                                     | 1                              | 11                  | 12                     |
| 4020S0000 | SERVIZIO: Relazioni internazionali, finanza d'impresa e Internazionalizzazione del sistema produttivo                                                              | 1                              | 10                  | 11                     |
| 4030S0000 | SERVIZIO: Politiche industriali e per la competitività del sistema produttivo, creazione e sviluppo delle imprese, commercio e tutela del consumatore, artigianato | interim                        | 19                  | 19                     |
| 4040S0000 | SERVIZIO: Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli                                                                | 1                              | 17                  | 18                     |
| 4050S0000 | SERVIZIO: Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari                                                                                                            | 1                              | 28                  | 29                     |
| 4060S0000 | SERVIZIO: Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari                                                                                           | 1                              | 20                  | 21                     |
| 4070S0000 | SERVIZIO: Sistema di conoscenza ed innovazione, servizi alla popolazione ed al territorio rurale                                                                   | interim                        | 17                  | 17                     |
| 4080S0000 | SERVIZIO: Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica- venatoria                                                                                         | 1                              | 51                  | 52                     |
| 4090S0000 | SERVIZIO: Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca                                                                                                    | 1                              | 15                  | 16                     |
| 4100S0000 | SERVIZIO: Transizione al digitale della PA, semplificazione, innovazione tecnologica, transizione al digitale delle imprese, Agenda Digitale                       | 1                              | 13                  | 14                     |
| 4110S0000 | SERVIZIO: Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali                                                                                                   | 1                              | 33                  | 34                     |
| 4120S0000 | SERVIZIO: Politiche di sostegno alla digitalizzazione.                                                                                                             | 1                              | 2                   | 3                      |
|           | <b>totale direzione</b>                                                                                                                                            | <b>10</b>                      | <b>247</b>          | <b>257</b>             |
|           |                                                                                                                                                                    | <b>riepilogo per direzione</b> |                     |                        |
|           |                                                                                                                                                                    | <b>n. servizi</b>              | <b>n. personale</b> | <b>media personale</b> |
|           |                                                                                                                                                                    | <b>12</b>                      | <b>246</b>          | <b>21</b>              |

| Riepilogo direzioni |          |
|---------------------|----------|
| Dirigenza           | comparto |
| 44                  | 953      |



Dalle tabelle sopra riportate si evince che al 31.12.2022 risultavano conferiti 9 incarichi dirigenziali ad *interim*.

Circa le difficoltà organizzative riferite dalla Regione nelle delibere di Giunta esaminate nella relazione allegata al precedente giudizio di parifica si è reso necessario un approfondimento, finalizzato a comprendere l'evoluzione della programmazione operata dalla Regione ed inserita nel piano dei fabbisogni del personale, a sua volta confluito nel PIAO 2022-2024. In ordine ai dati di cui alla tabella n. 13 allegata al PIAO e relativa alla situazione delle strutture dirigenziali ricoperte con incarichi ad *interim*, a tempo determinato e/o con incarichi a dirigenti in comando, è stato chiesto all'Amministrazione regionale di: (i) fornire una situazione aggiornata alla data del 31.12.2022 ed a quella di risposta all'istruttoria, qualora fossero intervenute ulteriori variazioni nel corso della corrente annualità; (ii) con riferimento agli incarichi ad *interim*, relazionare in ordine ai requisiti della straordinarietà ed al periodo di conferimento strettamente necessario, anche in funzione della realizzazione del piano delle assunzioni delineato nei fabbisogni triennali 2021-2023. È stato, altresì, chiesto di indicare gli incarichi dirigenziali eventualmente conferiti nel corso dell'e.f. 2022, *ex art. 24, c. 2-bis*, del Regolamento di organizzazione (richiamati nella D.G.R. n. 1322 del 22.12.2021) e gli estremi degli eventuali relativi provvedimenti.

Nel PIAO 2022-2024, la Tabella n. 13 forniva già un'indicazione - per ciascuna Direzione - di tutte le menzionate tipologie contrattuali riconducibili alla dirigenza (*interim*, comando e tempo determinato), ma con riferimento alla data del 16 marzo 2022.

| STRUTTURE DIRIGENZIALI - INCARICHI AD INTERIM - DIRIGENTI IN COMANDO E A TEMPO DETERMINATO AL 16/03/2022 |                                                                                                                                |          |                                  |                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                          | DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA, TURISMO                                                                  |          |                                  |                                                                                        |
|                                                                                                          | STRUTTURA DIRIGENZIALE                                                                                                         | PESATURA | DIRIGENTE INCARICATO             | NOTE                                                                                   |
| 1                                                                                                        | SERVIZIO: Provveditorato, gare e contratti                                                                                     | A1       | AD INTERIM                       |                                                                                        |
| 2                                                                                                        | SERVIZIO: Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE                                                              | A2       | AD INTERIM                       | Fino al 30/04/2022<br>dgr 151_25022022                                                 |
| 3                                                                                                        | SERVIZIO<br>Pianificazione e<br>Coordinamento Fondi europei e nazionali                                                        | A2       | INCARICO AD INTERIM<br>DIRETTORE | Conferma in capo al<br>direttore fino a<br>diverse determinazioni<br>dgr 1322_22122021 |
| 4                                                                                                        | SERVIZIO: Programmazione, Indirizzo,<br>Controllo e Monitoraggio FESR e PNRR                                                   | A2       | AD INTERIM                       | Fino a diverse<br>determinazioni<br>dgr 755_30072021                                   |
| 5                                                                                                        | SERVIZIO: Demanio, Patrimonio e<br>Logistica                                                                                   | A1       | AD INTERIM                       | Fino a diverse<br>determinazioni<br>dgr 1322_22122021                                  |
| 6                                                                                                        | SERVIZIO<br>Indirizzo e Controllo delle<br>Società partecipate Agenzie ed Enti<br>strumentali                                  | B3       | a tempo determinato              | Fino al 31/05/2024<br>dgr 444_14052021                                                 |
|                                                                                                          | DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE.                                                                                          |          |                                  |                                                                                        |
|                                                                                                          | STRUTTURA DIRIGENZIALE                                                                                                         | PESATURA | DIRIGENTE INCARICATO             | NOTE                                                                                   |
| 7                                                                                                        | SERVIZIO: Risorse tecnologiche, edilizia<br>sanitaria, patrimonio e investimenti delle<br>aziende sanitarie                    | B3       | IN COMANDO                       | Fino al 23/07/2022<br>dgr 29 del 19/01/2022                                            |
| 8                                                                                                        | SERVIZIO: Gestione flussi del sistema<br>informativo sanitario e sociale, mobilità<br>sanitaria, sistema tariffario            | A1       | IN COMANDO                       | Fino al 31/10/2022<br>dd 3347_19042021                                                 |
| 9                                                                                                        | SERVIZIO: Pianificazione,<br>Programmazione e controllo strategico del<br>SSR                                                  | A2       | IN COMANDO                       | Fino al 09/06/2024<br>dgr 526_09062021                                                 |
| 10                                                                                                       | SERVIZIO: Prevenzione, Sanità veterinaria,<br>Sicurezza alimentare                                                             | A2       | IN COMANDO                       | Fino al 30/06/2022<br>dgr 1291 del 16/12/2021                                          |
| 11                                                                                                       | SERVIZIO<br>Programmazione sanitaria, Assistenza<br>Ospedaliera, maxi emergenza                                                | A2       | IN COMANDO                       | Fino al 31/12/2022<br>dgr 1291 del 16/12/2021                                          |
| 12                                                                                                       | SERVIZIO: Programmazione della rete dei<br>servizi sociali, integrazione socio- sanitaria.<br>Economia sociale e terzo settore | A1       | INCARICO AD INTERIM<br>DIRETTORE | Fino a diverse<br>determinazioni<br>dgr 1322_22122021                                  |
|                                                                                                          | DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE                                                        |          |                                  |                                                                                        |
|                                                                                                          | STRUTTURA DIRIGENZIALE                                                                                                         | PESATURA | DIRIGENTE INCARICATO             | NOTE                                                                                   |
| 13                                                                                                       | SERVIZIO: Urbanistica, Riqualficazione<br>urbana e Politiche della casa, Tutela del<br>paesaggio                               | A1       | AD INTERIM                       | Fino all'individuazione di<br>un dirigente titolare<br>dgr 381_29042021                |
| 14                                                                                                       | SERVIZIO: Energia, Ambiente, Rifiuti                                                                                           | A2       | AD INTERIM                       | Fino a diverse<br>determinazioni<br>dgr 79_04022022                                    |
|                                                                                                          | DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA<br>DIGITALE                                    |          |                                  |                                                                                        |
|                                                                                                          | STRUTTURA DIRIGENZIALE                                                                                                         | PESATURA | DIRIGENTE INCARICATO             | NOTE                                                                                   |
| 15                                                                                                       | SERVIZIO: Sistema di conoscenza ed<br>innovazione, servizi alla popolazione ed al<br>territorio rurale                         | B3       | AD INTERIM                       | Fino a diverse<br>determinazioni<br>dgr 1322_22122021                                  |

In risposta ai chiarimenti richiesti dalla Sezione in merito agli assetti delle strutture dirigenziali, la Regione ha rappresentato che *“nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023, sono stati conferiti incarichi dirigenziali ad interim per far fronte alla particolare situazione organizzativa e funzionale determinatasi per effetto del turn over della dirigenza onde garantire la sostituzione dei dirigenti cessati per quiescenza, per il periodo strettamente necessario all’individuazione delle figure dirigenziali titolari. A tal fine si è proseguito con l’attuazione delle procedure previste dal Piano dei fabbisogni del personale 2021-2023 (DGR 628/2021 e successivi atti di aggiornamento) e del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 (DGR 391/2022 e successivi atti di aggiornamento)”*. L’Amministrazione regionale ha, inoltre, ricordato di aver attivato la procedura per l’assunzione a tempo indeterminato di sette unità di personale dirigenziale e di aver provveduto all’attivazione di altre procedure selettive finalizzate al reclutamento di sette unità a tempo determinato, *ex art. 11, commi 4 e 5, l. reg. n. 2/2005*, volte all’acquisizione di professionalità da adibire al *“presidio di funzioni e attività di particolare rilevanza anche in relazione agli obiettivi strategici connessi all’attuazione del PNRR, nelle more del completamento delle procedure di assunzione a tempo indeterminato”*.

L’Amministrazione ha, evidenziato l’attivazione di procedure tramite avviso pubblico di mobilità volontaria, *ex art. 30 del d.lgs. n. 165/2001*, per il trasferimento da altra pubblica amministrazione alla struttura regionale, al fine di provvedere all’assegnazione della dirigenza del Servizio *“Segreteria di Giunta, Attività Legislative, BUR”* (cfr. D.G.R. n. 481 del 20 maggio 2022, posto di funzione assegnato con D.G.R. n. 813/2022) e del Servizio *“Avvocatura regionale e gestione del contenzioso”* (cfr. D.G.R. n. 630 del 24 giugno 2022, posto di funzione assegnato, con D.G.R. n. 92/2023 del 1° febbraio 2023).

La Regione ha fornito i dati, in formato tabellare, degli incarichi conferiti per ciascuna Direzione, sia ad *interim*, sia in comando, sia a tempo determinato, alla data del 31 dicembre 2022 ed a quella della risposta (27 aprile 2023), specificando quanto di seguito: *“Data la straordinarietà e i limiti di stretta temporaneità degli incarichi ad interim sono in corso di attuazione le procedure concorsuali a tempo indeterminato per la dirigenza, già bandite con priorità in considerazione degli incarichi ad interim vigenti. Inoltre, si sta attuando la procedura selettiva pubblica per incarico dirigenziale a tempo determinato per tre anni per il Servizio Programmazione della Rete dei Servizi Sociali, Integrazione Socio-Sanitaria, Economia Sociale e Terzo Settore. Per quanto riguarda il personale dirigenziale in comando nel corso*

dell'ultimo triennio è stata attuata una progressiva politica di trasferimento del personale inizialmente comandato a seguito di avvisi pubblici, mentre le ultime due procedure di mobilità per personale dirigenziale sono state bandite direttamente con avviso rivolto al trasferimento diretto (procedure di avviso pubblico per il Servizio Avvocatura regionale e Gestione del Contenzioso e per il Servizio Segreteria di Giunta, Attività Legislativa, BUR)".

Di seguito si riportano le tabelle trasmesse dalla Regione.

| <b>Strutture dirigenziali - incarichi ad interim/a tempo determinato - dirigenti in comando - 31/12/2022</b>                                                       |                 |                               |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-------------------------------|
| <b>DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA, TURISMO</b>                                                                                               |                 |                               |
| <b>Struttura dirigenziale</b>                                                                                                                                      | <b>Pesatura</b> | <b>Dirigente</b>              |
| SERVIZIO: Provveditorato, gare e contratti                                                                                                                         | A1              | a tempo determinato           |
| SERVIZIO: Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane                                                                                           | A2              | ad interim                    |
| POSIZIONE DI STAFF Supporto alle politiche di rafforzamento amministrativo Piano dei Fabbisogni del Personale e PNRR                                               | B1              | a tempo determinato           |
| SERVIZIO Pianificazione e Coordinamento Fondi europei e nazionali                                                                                                  | A2              | incarico ad interim Direttore |
| SERVIZIO: Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FESR e PNRR                                                                                          | A2              | a tempo determinato           |
| SERVIZIO: Demanio, Patrimonio e Logistica                                                                                                                          | A1              | a tempo determinato           |
| SERVIZIO Indirizzo e Controllo delle Società partecipate Agenzie ed Enti strumentali                                                                               | B3              | a tempo determinato           |
| SERVIZIO Riqualificazione urbana                                                                                                                                   | A1              | a tempo determinato           |
| <b>DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE</b>                                                                                                                        |                 |                               |
| <b>Struttura dirigenziale</b>                                                                                                                                      | <b>Pesatura</b> | <b>Dirigente</b>              |
| SERVIZIO: Risorse tecnologiche, edilizia sanitaria, patrimonio e investimenti delle aziende sanitarie                                                              | B3              | in comando                    |
| SERVIZIO: Sistemi informativi sanitari, sanità digitale e innovazione                                                                                              | A1              | ad interim                    |
| SERVIZIO: Pianificazione, Programmazione e controllo strategico del SSR                                                                                            | A2              | incarico ad interim Direttore |
| SERVIZIO Programmazione sanitaria, Assistenza Ospedaliera, maxi emergenza                                                                                          | A2              | in comando                    |
| SERVIZIO: Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio- sanitaria. Economia sociale e terzo settore                                           | A1              | ad interim                    |
| <b>DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE</b>                                                                                     |                 |                               |
| <b>Struttura dirigenziale</b>                                                                                                                                      | <b>Pesatura</b> | <b>Dirigente</b>              |
| SERVIZIO: Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio                                                                           | A1              | ad interim                    |
| SERVIZIO: Energia, Ambiente, Rifiuti                                                                                                                               | A2              | a tempo determinato           |
| <b>DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE</b>                                                                    |                 |                               |
| <b>Struttura dirigenziale</b>                                                                                                                                      | <b>Pesatura</b> | <b>Dirigente</b>              |
| SERVIZIO: Sistema di conoscenza ed innovazione, servizi alla popolazione ed al territorio rurale                                                                   | B3              | ad interim                    |
| SERVIZIO: Politiche industriali e per la competitività del sistema produttivo, creazione e sviluppo delle imprese, commercio e tutela del consumatore, artigianato | A2              | incarico ad interim Direttore |
| SERVIZIO: Politiche di sostegno alla digitalizzazione                                                                                                              | A2              | a tempo determinato           |

| <b>Strutture dirigenziali - incarichi ad interim - incarichi a tempo determinato - dirigenti in comando AD OGGI</b>                                                |                 |                               |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-------------------------------|
| <b>DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO</b>                                                                                              |                 |                               |
| <b>Struttura dirigenziale</b>                                                                                                                                      | <b>Pesatura</b> | <b>Dirigente</b>              |
| SERVIZIO: Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FESR e PNRR                                                                                          | A2              | a tempo determinato           |
| SERVIZIO: Indirizzo e Controllo delle Società partecipate Agenzie ed Enti strumentali                                                                              | B3              | a tempo determinato           |
| <b>DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE</b>                                                                                                                        |                 |                               |
| <b>Struttura dirigenziale</b>                                                                                                                                      | <b>Pesatura</b> | <b>Dirigente</b>              |
| SERVIZIO: Risorse tecnologiche, edilizia sanitaria, patrimonio e investimenti delle aziende sanitarie                                                              | B3              | ad interim                    |
| SERVIZIO: Sistemi informativi sanitari, sanità digitale e innovazione                                                                                              | A1              | in comando                    |
| SERVIZIO: Pianificazione, Programmazione e controllo strategico del SSR                                                                                            | A2              | incarico ad interim Direttore |
| SERVIZIO Programmazione sanitaria, Assistenza Ospedaliera, maxi emergenza                                                                                          | A2              | in comando                    |
| SERVIZIO: Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio- sanitaria. Economia sociale e terzo settore                                           | A1              | ad interim                    |
| <b>DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE</b>                                                                                     |                 |                               |
| <b>Struttura dirigenziale</b>                                                                                                                                      | <b>Pesatura</b> | <b>Dirigente</b>              |
| SERVIZIO: Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio                                                                           | A1              | ad interim                    |
| SERVIZIO: Energia, Ambiente, Rifiuti                                                                                                                               | A2              | a tempo determinato           |
| <b>DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE</b>                                                                    |                 |                               |
| <b>Struttura dirigenziale</b>                                                                                                                                      | <b>Pesatura</b> | <b>Dirigente</b>              |
| SERVIZIO: Sistema di conoscenza ed innovazione, servizi alla popolazione ed al territorio rurale                                                                   | B3              | ad interim                    |
| SERVIZIO: Politiche industriali e per la competitività del sistema produttivo, creazione e sviluppo delle imprese, commercio e tutela del consumatore, artigianato | A2              | ad interim                    |
| SERVIZIO: Politiche di sostegno alla digitalizzazione                                                                                                              | A2              | a tempo determinato           |
| <b>DIREZIONE REGIONALE COORDINAMENTO PNRR, RISORSE UMANE, PATRIMONIO, RIQUALIFICAZIONE URBANA</b>                                                                  |                 |                               |
| <b>Struttura dirigenziale</b>                                                                                                                                      | <b>Pesatura</b> | <b>Dirigente</b>              |
| SERVIZIO: Demanio, Patrimonio e Logistica                                                                                                                          | A1              | a tempo determinato           |
| SERVIZIO: Provveditorato, gare e contratti                                                                                                                         | A1              | a tempo determinato           |
| SERVIZIO: Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane                                                                                           | A2              | ad interim                    |
| POSIZIONE DI STAFF Supporto alle politiche di rafforzamento amministrativo Piano dei Fabbisogni del Personale e PNRR                                               | B1              | a tempo determinato           |
| SERVIZIO Riqualificazione urbana                                                                                                                                   | A1              | incarico ad interim Direttore |

Quanto, poi, agli incarichi dirigenziali eventualmente conferiti nel corso dell'e.f. 2022, la Regione ha riferito elencando i seguenti:

1. *“incarico dirigenziale a tempo determinato per il Servizio Politiche di Sostegno alla digitalizzazione della Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale conferito con DGR n. 554 del 1/06/2022, per la durata di un anno con decorrenza dal 16/06/2022- 15/06/2023;*
2. *incarico dirigenziale a tempo determinato la posizione dirigenziale di staff Supporto alle Politiche di Rafforzamento Amministrativo, Piano dei Fabbisogni del Personale e PNRR della Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo conferito con DGR n. 554 del 1/06/2022, per la durata di un anno, con decorrenza dal 6/06/2022 al 5/6/2023;*
3. *incarico dirigenziale a tempo determinato per il Servizio Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FESR – PNRR della Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo conferito con DGR n. 630 del 24 /06/2022 per la durata di un anno, prorogabile per un ulteriore periodo, per la durata massima complessiva di tre anni, con decorrenza dal 1/07/2022;*
4. *incarico dirigenziale a tempo determinato per il Servizio Provveditorato Gare e Contratti della Direzione Regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo conferito con DGR n. 630 del 24 /06/2022 per la durata di un anno, per la durata massima complessiva di tre anni, con decorrenza dal 1/07/2022;*
5. *incarico dirigenziale a tempo determinato per il Servizio Demanio, Patrimonio e Logistica della Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo conferito con DGR n. 630 del 24 /06/2022 per la durata di un anno, per la durata massima complessiva di tre anni, con decorrenza dal 1/09/2022 (decorrenza successivamente posticipata al 10/10/22 – DGR n. 897 del 31/8/2022)”.*

Dai dati comunicati dall'Amministrazione regionale, di maggior dettaglio rispetto a quelli indicati nell'Organigramma, si può riscontrare come gli incarichi siano in larga parte mutati rispetto alle indicazioni riscontrabili nella Tabella n. 13 allegata al PIAO 2022-2024 e riferita, come detto, alla data del 16 marzo 2022, sia quanto ai soggetti incaricati, sia alla modalità di affidamento, sia ai Servizi interessati da detti affidamenti. In particolare:

- per la Direzione Risorse, al termine dell'esercizio è venuta meno l'esigenza di affidare incarichi presso il Servizio Programmazione, Indirizzo Monitoraggio e Controllo FSE, il cui incarico era previsto in scadenza il 30 aprile 2022, ma si sono

aggiunti incarichi nella posizione di *staff*, nel Servizio Organizzazione, Amministrazione e Gestione delle Risorse Umane ed in quello Riqualificazione Urbana;

- per la Direzione Salute, sono venuti meno il Servizio Gestione Flussi del Sistema Informativo Sanitario e Sociale, Mobilità Sanitaria, Sistema Tariffario, la cui scadenza dell'incarico era stabilita al 31 ottobre 2022, ed il Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare, il cui incarico era in scadenza al 30 giugno 2022, ma si è aggiunto un incarico al Servizio Sistemi Informativi Sanitari, Sanità Digitale e Innovazione;
- per la Direzione Sviluppo Economico, si è reso necessario l'affidamento di incarichi per due Servizi: Servizio Politiche Industriali e per la Competitività del Sistema Produttivo, Creazione e Sviluppo delle Imprese, Commercio e Tutela del Consumatore, Artigianato e Servizio Politiche di Sostegno alla Digitalizzazione.

Relativamente ai dati sugli incarichi affidati nel corrente esercizio 2023, occorre fare una premessa.

Con la D.G.R. n. 128 del 7 febbraio 2023, la Giunta regionale ha completamente rivisto gli assetti organizzativi delle Direzioni regionali, deliberando l'istituzione di una nuova Direzione regionale *“Coordinamento PNRR, Risorse Umane, Patrimonio, Riqualificazione Urbana”*, e stabilendo l'adeguamento delle declaratorie dei seguenti Servizi: Riqualificazione Urbana; Turismo, Sport e Film *Commission*; Valorizzazione Risorse Culturali, Musei, Archivi e Biblioteche; Funzioni Tecnico-Giuridiche per la Programmazione Regionale; Trasparenza, Anticorruzione, *Privacy* e Ufficio Regionale di Statistica. Con tale atto, la Giunta ha deliberato di approvare la ripartizione numerica delle posizioni organizzative nell'ambito delle Direzioni regionali, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento di Organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale (ripartizione presente nell'allegato D alla menzionata delibera e di cui si darà conto nel prossimo paragrafo dedicato alle posizioni organizzative).

Come già esplicitato dalla Regione stessa negli atti esaminati nella relazione allegata al precedente giudizio di parificazione, la nuova organizzazione si è resa necessaria in funzione degli *“elevati fattori di complessità amministrativa e gestionale”* derivanti dall'avvio *“dell'attuazione del PNRR e del ciclo di programmazione della politica di coesione comunitaria e di sviluppo rurale per il periodo 2021-2027, che si sovrappone alla*

*chiusura della Programmazione per il periodo 2014-2020", sia con riferimento "alle competenze e funzioni della Giunta Regionale in termini di indirizzo politico amministrativo, ma altresì anche in maniera molto consistente in relazione alle attività gestionali ed attuative per diversi ordini di considerazioni"*<sup>138</sup>.

La decorrenza del descritto intervento riorganizzativo è stata disposta con la medesima D.G.R. n. 128/2023 nella data del 6 marzo 2023, sebbene, in effetti, con successiva D.G.R. n. 190 del 28 febbraio 2023, tale data sia stata anticipata al 1° marzo 2023, in concomitanza con la nomina del Direttore incaricato del coordinamento del Piano, disposta proprio con tale ultima deliberazione. Con la D.G.R. n. 190/2023, infatti, a conclusione della procedura di manifestazione di interesse, tramite avviso pubblico, in conformità alla d.r.g. n. 128/2023, è stato proposto alla Presidente della Giunta Regionale il conferimento dell'incarico direttoriale della Direzione regionale Coordinamento PNRR, Risorse Umane, Patrimonio, Riqualificazione Urbana dal 1° marzo 2023 e fino al termine della legislatura regionale, stabilendo, altresì, per l'efficacia degli interventi organizzativi di cui alla d.r.g. n. 128/2023, la medesima decorrenza del 1° marzo 2023<sup>139</sup>. Nella deliberazione è stato dato atto che l'incarico in oggetto è conferito dalla Presidente della Giunta regionale con apposito decreto, sentita la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 7 della l. reg. n. 2/2005, senza valutazione comparativa e secondo un criterio di merito assoluto, in seguito allo svolgimento di una procedura di manifestazione di interesse, tramite avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico medesimo.

In seguito all'attuazione della suddetta rivisitazione degli assetti organizzativi, pertanto, è mutato anche l'organigramma regionale, pubblicato nel sito *web* istituzionale della Regione e dal quale si può evincere che:

---

<sup>138</sup> In particolare, nella menzionata delibera, l'Amministrazione regionale riconduce le suddette considerazioni alla *"rilevante dimensione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili"*, *"alla coincidenza con i cicli di programmazione comunitaria di apertura e chiusura che afferiscono i fondi strutturali FESR e FSE oltre che il FEASR"*, alla *"programmazione e gestione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027, particolarmente indirizzato ad interventi di carattere infrastrutturale"*, alla *"necessità di garantire adeguata integrazione e complementarietà nella programmazione ed attuazione dei diversi piani e programmi"* ed all'opportunità *"di attivare anche ad esito delle norme di legge e degli atti deliberativi assunti dalla Giunta Regionale un forte coordinamento con le amministrazioni locali nell'attuazione del PNRR"*.

<sup>139</sup> Con la stessa deliberazione è stato conferito dal 1° marzo 2023 e fino a diverse determinazioni, ai sensi dell'art. dell'art. 13, comma 2-ter, del Regolamento di Organizzazione, altresì, l'incarico ad *interim* del Servizio "Politiche industriali e per la competitività del sistema produttivo, creazione e sviluppo delle imprese, commercio e tutela del consumatore, artigianato" al Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale.



1. la Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo, precedentemente composta da 18 Servizi ed una posizione di *staff*, è stata rideterminata in 13 Servizi, tenuto conto che il differenziale negativo di 5 Servizi e della posizione di *staff* ha determinato la costituzione della struttura della nuova Direzione regionale Coordinamento PNRR, Risorse Umane, Patrimonio, Riqualificazione Urbana<sup>140</sup>;
2. la Direzione regionale Salute e *Welfare*, già composta da 9 servizi, la Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, già composta da n. 8 Servizi e la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale, già composta da 12 Servizi, non hanno subito modifiche nella composizione.

Merita, al riguardo, ricordare come nella D.G.R. n. 128/2023 la Giunta regionale abbia stabilito che *“tutte le strutture dirigenziali competenti in materia di attuazione del PNRR, per le specifiche attività correlate al PNRR, devono riportarsi alla Direzione regionale di assegnazione funzionale e alla Direzione Coordinamento del PNRR, per la complessiva condivisione dell'obiettivo di efficace e tempestivo impiego delle risorse del PNRR e la realizzazione dei progetti e attività correlati, così come specificato nelle relative declaratorie”*.

In un tale processo di riorganizzazione vanno collocati ed esaminati i dati sugli incarichi ad *interim*, a tempo determinato e di comando, trasmessi dalla Regione con riferimento alla data della risposta, ossia al 27 aprile 2023, riportati nelle tabelle di cui sopra. In particolare, i seguenti dirigenti, prima incardinati presso la Direzione Regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo, hanno visto i propri incarichi a tempo determinato transitare presso la Direzione Regionale di Coordinamento PNRR, Risorse Umane, Patrimonio, Riqualificazione Urbana: (i) dirigente incaricato per la posizione di *staff* Supporto alle Politiche di Rafforzamento Amministrativo, Piano dei Fabbisogni del Personale e PNRR, di cui alla D.G.R. n. 554 del 1° giugno 2022, per la durata di un anno, con decorrenza dal 6 giugno 2022; (ii) dirigente incaricato per il Servizio Provveditorato Gare e Contratti, di cui alla D.G.R. n. 630 del 24 giugno 2022, per la durata di un anno, con decorrenza dal 1° luglio 2022, eventualmente prorogabile

---

<sup>140</sup> Tale nuova Direzione è costituita, nello specifico, dalla posizione di Staff “Supporto alle politiche di rafforzamento amministrativo Piano dei Fabbisogni del Personale e PNRR” e dai seguenti Servizi: 1. Servizio “Trasparenza, anticorruzione, privacy e Ufficio Regionale di Statistica; 2. Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane; 3. Demanio, Patrimonio e Logistica; 4. Provveditorato, gare e contratti; 5. Riqualificazione Urbana.

fino a tre anni; (iii) dirigente incaricato per il Servizio Demanio, Patrimonio e Logistica, di cui alla medesima D.G.R. n. 630 del 24 giugno 2022 e per la stessa durata, ma con decorrenza dal 1° settembre 2022, successivamente posticipata al 10 ottobre 2022 con D.G.R. n. 897 del 31 agosto dello stesso anno<sup>141</sup>.

Nella relazione fornita dalla Regione in risposta all'approfondimento istruttorio, l'Amministrazione regionale ha elencato altre delibere di Giunta con le quali sono stati conferiti o prorogati incarichi *ad interim*, a tempo determinato o in comando, nel corso dell'annualità 2022 e nella prima parte del corrente esercizio 2023, nonché di aggiornamento delle funzioni vicarie<sup>142</sup>.

Dal complessivo esame degli atti di riorganizzazione implementati dalla Regione già nel corso dell'annualità 2022, sino a giungere alla creazione di una nuova Direzione ed alla ridefinizione dell'organigramma regionale nella prima metà dell'esercizio 2023, emerge l'esigenza di superare le difficoltà relative all'esercizio 2021, riscontrate dalla Sezione nella relazione al precedente giudizio di parificazione. Difficoltà riconducibili, da un lato, al *turn over* della dirigenza e, dall'altro, a tutta una serie di compiti ed obiettivi posti dal legislatore in capo alle strutture regionali, soprattutto negli ultimi anni, rappresentati dalle esigenze organizzative derivanti dalla pandemia, dall'avvio delle procedure e dalla gestione dei fondi del PNRR e dalla coincidenza con i cicli di programmazione comunitaria di chiusura e di apertura dei fondi strutturali europei.

---

<sup>141</sup> Come si vedrà nel prosieguo dell'analisi, tuttavia, dalla data del 10 ottobre 2022, tale dirigente, selezionato con procedura *ex art. 19, c. 6, d.lgs. n. 165/2001*, è risultato in aspettativa per n. 12 mesi, in quanto interessato da altra procedura di mobilità esterna con destinazione USR (v. *infra*).

<sup>142</sup> Trattasi, in particolare, dei seguenti atti: D.G.R. n. 29 del 19 gennaio 2022, D.G.R. n. 79 del 4 febbraio 2022, D.G.R. n. 151 del 25 febbraio 2022, D.G.R. n. 326 del 6 aprile 2022, D.G.R. n. D.G.R. n. 327 del 6 aprile 2022, D.G.R. n. 389 del 29 aprile 2022, D.G.R. n. 515 del 22 maggio 2022, D.G.R. n. 551 del 1° giugno 2022, D.G.R. n. 576 dell'8 giugno 2022, D.G.R. n. 647 del 28 giugno 2022, D.G.R. n. 659 del 30 giugno 2022, D.G.R. n. 739 del 19 luglio 2022, D.G.R. n. 933 del 13 settembre 2022, D.G.R. n. 934 del 13 settembre 2022, D.G.R. n. 992 del 28 settembre 2022, D.G.R. n. 1121 del 28 ottobre 2022, D.G.R. n. 1205 del 16 novembre 2022, D.G.R. n. 1374 del 22 dicembre 2022, D.G.R. n. 1399 del 28 dicembre 2022, D.G.R. n. 49 del 18 gennaio 2023, D.G.R. n. 214 del 1° marzo 2023, D.G.R. n. 331 del 29 marzo 2023 e D.G.R. n. 395 del 19 aprile 2023.

#### 5.4. Posizioni organizzative

Per quanto attiene specificamente all'aspetto inerente alle posizioni organizzative, la Sezione, nelle relazioni allegate alle decisioni di parificazione dei passati esercizi, aveva rilevato la non adeguata proporzione con il personale in servizio. Al riguardo, la Regione - già in occasione degli approfondimenti istruttori finalizzati alla redazione della relazione allegata al giudizio di parificazione del precedente esercizio 2021 - aveva riferito di aver adottato la D.G.R. n. 45 del 25 gennaio 2022, relativa agli *"Assetti organizzativi di II livello"*, con la quale era stata stabilita la riduzione del numero delle posizioni organizzative, che sarebbero passate da 247 a 230, di cui 191 Sezioni e n. 39 Posizioni organizzative professionali. La Regione aveva, altresì, ribadito che *"un alto numero di posizioni continua ad essere vacante o ricoperto con incarichi ad interim, con notevole riduzione della spesa sostenuta [e che] dal punto di vista organizzativo le posizioni presidiano lo svolgimento di particolari funzioni e attività di tipo specialistico e in alcuni casi di elevata professionalità e qualificazione pur in assenza di compiti di gestione e/o organizzazione di altro personale, in un contesto caratterizzato da una consistente riduzione delle strutture di vertice e delle strutture dirigenziali con accorpamento di vari ambiti e settori prima coperti con specifici ruoli dirigenziali"*. Quanto, infine, all'incidenza percentuale delle posizioni sulla dotazione organica del comparto e sul numero di unità di personale di categoria D a tempo indeterminato, l'Amministrazione regionale aveva già precisato che ciò *"risente della continua diminuzione del valore del denominatore per effetto dell'alto numero di cessazioni di personale non compensate con nuove assunzioni"*.

Attraverso l'esame della menzionata D.G.R. n. 45/2022 la Sezione aveva riscontrato la riduzione delle posizioni disposta dalla Giunta. In particolare, era risultato che, rispetto alla precedente determinazione, in cui erano presenti 247 posizioni complessive, suddivise tra 186 Sezioni e 61 POP, la nuova configurazione prevedeva, come detto, 230 (191 Sezioni e 39 POP), con una diminuzione complessiva di 17 posizioni (a fronte della diminuzione di 22 POP e dell'aumento di 5 Sezioni).

La Sezione, nel prendere atto delle precisazioni fornite dalla Regione ed alla luce dell'analisi svolta sui relativi atti di organizzazione, aveva ritenuto che ogni valutazione degli aspetti organizzativi riconducibili al numero, all'incidenza ed alla collocazione nell'organigramma delle posizioni organizzative potesse essere espressa in occasione delle analisi dei successivi esercizi finanziari, anche in relazione ed in funzione dell'attuazione delle previsioni assunzionali e riorganizzative già poste in essere

dall'Amministrazione, tra le quali, in particolare, la definizione, pianificata entro l'e.f. 2023, delle assunzioni programmate nel PTFP 2021-2023.

Al riguardo, ai fini della redazione della relazione allegata al giudizio di parificazione per l'esercizio 2022, è stato chiesto alla Regione: (i) il numero delle posizioni effettivamente concesse al 31.12.2022, dettagliando le stesse per Direzione e distinguendo tra Sezioni e POP; (ii) con tale medesima distinzione, il numero delle posizioni eventualmente ricoperto con incarichi ad *interim* tra quelle concesse e quello delle posizioni ancora vacanti; (iii) un calcolo dettagliato dell'incidenza delle posizioni sulla dotazione organica effettiva del comparto e sul numero di unità di personale di categoria D a tempo indeterminato in servizio, sia per l'e.f. 2022, sia per il precedente e.f. 2021, dando evidenza del numero di cessazioni di personale intervenute nel 2022 rispetto al precedente esercizio, non compensate con nuove assunzioni; (iv) gli eventuali provvedimenti adottati nel corso dell'e.f. 2022, riconducibili alle P.O. e non già esaminati da questa Sezione nel giudizio di parifica del precedente esercizio, nonché quelli che, adottati nel corrente esercizio 2023, l'Amministrazione regionale avesse ritenuto utile trasmettere.

La Regione, con richiamata nota prot. 705 del 27 aprile 2023, ha trasmesso i dati richiesti in formato tabellare, come di seguito riportato. Questi confermano la suddivisione e ripartizione delle posizioni, intese sia come Sezioni sia come P.O. Professionali, già indicate dalla Sezione nella relazione allegata al precedente giudizio di parificazione. Nello specifico, tuttavia, da tali dati si può desumere anche che delle n. 230 posizioni previste per il 2022, 226 sono state concesse, di cui solo una ad *interim* nella Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile e 4 risultano vacanti, di cui 2 presso la Direzione Regionale Risorse (una Sezione e una POP) ed altre 2 (due Sezioni) presso la Direzione Regionale Salute e *Welfare*.

| DIREZIONE                                                                                                                   | SEZIONI (a)            |         |      |         |        |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|---------|------|---------|--------|
|                                                                                                                             | concesse               |         |      | vacanti | totali |
|                                                                                                                             | titolare               | interim | tot. |         |        |
| direzione regionale risorse, programmazione, cultura e turismo comprensivo SERVIZIO Audit interno e comunitario (3 Sezioni) | 68                     | 0       | 68   | 1       | 69     |
| direzione regionale salute e welfare.                                                                                       | 25                     | 0       | 25   | 2       | 27     |
| direzione regionale governo del territorio, ambiente, protezione civile                                                     | 40                     | 1       | 41   | 0       | 41     |
| direzione regionale sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale                                    | 54                     | 0       | 54   | 0       | 54     |
|                                                                                                                             | 187                    | 1       | 188  | 3       | 191    |
| DIREZIONE                                                                                                                   | P.O. PROFESSIONALE (b) |         |      |         |        |
|                                                                                                                             | concesse               |         |      | vacanti | totali |
|                                                                                                                             | titolare               | interim | tot. |         |        |
| direzione regionale risorse, programmazione, cultura e turismo comprensivo SERVIZIO Audit interno e comunitario (3 Sezioni) | 22                     | 0       | 22   | 1       | 23     |
| direzione regionale salute e welfare.                                                                                       | 4                      | 0       | 4    | 0       | 4      |
| direzione regionale governo del territorio, ambiente, protezione civile.                                                    | 6                      | 0       | 6    | 0       | 6      |
| direzione regionale sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale.                                   | 6                      | 0       | 6    | 0       | 6      |
|                                                                                                                             | 38                     | 0       | 38   | 1       | 39     |

| DIREZIONE                                                                                                                   | POSIZIONI ORGANIZZATIVE (a+b) |         |      |         |        |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|---------|------|---------|--------|
|                                                                                                                             | concesse                      |         |      | vacanti | totali |
|                                                                                                                             | titolare                      | interim | tot. |         |        |
| direzione regionale risorse, programmazione, cultura e turismo comprensivo SERVIZIO Audit interno e comunitario (3 Sezioni) | 91                            | 0       | 90   | 2       | 92     |
| direzione regionale salute e welfare.                                                                                       | 29                            | 0       | 29   | 2       | 31     |
| direzione regionale governo del territorio, ambiente, protezione civile.                                                    | 46                            | 1       | 47   | 0       | 47     |
| direzione regionale sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale.                                   | 60                            | 0       | 60   | 0       | 60     |
|                                                                                                                             | 226                           | 1       | 226  | 4       | 230    |

Quanto, infine, al dato dell'incidenza delle posizioni sulla dotazione organica effettiva e sul numero di personale di categoria D a tempo indeterminato in servizio, si osserva come la stessa sia diminuita, passando, in merito al comparto, dal 24,06% nel 2021 al 23,21% nel 2022, mentre, con riferimento alla categoria D, risulta una variazione dal valore dal 55,51% nel 2021 al 42,76% nel 2022. Il dato deve essere letto con riferimento alla dotazione organica, in quanto: (i) la percentuale di incidenza del comparto, seppur abbia evidenziato una contrazione dell'incidenza dello 0,85%, ha negativamente risentito della diminuzione del personale in servizio di 36 elementi (qualora la dotazione fosse rimasta la medesima rispetto al 2021, l'incidenza sarebbe stata pari al 22,40%, registrando una minore incidenza dell'1,66%); (ii) la percentuale di incidenza sul

personale di categoria D, invece, al contrario, ha beneficiato dell'aumento di 93 elementi, senza la quale la percentuale si sarebbe attestata nel comunque minor valore del 51,69%, in luogo dell'effettivo 42,76%, con una riduzione di incidenza inferiore, pari al 3,82%, in luogo di quella effettivamente determinatasi nel 12,75%.

La Regione, nelle controdeduzioni trasmesse con nota del 6 luglio 2023, dopo avere ricordato che le posizioni si sono ridotte a gennaio 2022 da 247 a 230, ha rappresentato che: *“l'organico della cat. D è destinato ad essere incrementato progressivamente per effetto dell'attuazione del piano delle assunzioni riferite alla stessa categoria, così come programmato per il triennio 2021 –2023 con DGR 628/2021 e successivamente con DGR n. 391/2022 PIAO 2022 –2024 e aggiornato con DGR n. 191/2023 PIAO 2023 –2025. Infatti, con impatto sostanzialmente prevalente dal 2024, è prevista l'assunzione di complessive n. 126 unità (di cui n. 36 da progressioni verticali, n. 54 da concorso pubblico, n. 16 da procedure di mobilità ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, n. 20 per utilizzo graduatorie concorsi pubblici della categoria D già autorizzato dal PIAO 2023 –2025)”*. La Sezione prende atto delle precisazioni offerte dall'Amministrazione, con particolare riferimento alle assunzioni future programmate ed alla conseguente incidenza delle stesse sulle posizioni organizzative.

Quanto ai dati riconducibili all'annualità 2022, oggetto di analisi, esaminando l'incidenza delle posizioni sul numero di personale di comparto e di categoria D, in luogo del dato percentuale, si nota, comunque, un aumento. Nell'annualità 2022, infatti, è stata riscontrata una posizione ogni 4,31 unità di personale del comparto ed ogni 2,34 unità di categoria D, rispetto all'incidenza rilevata nella precedente annualità di 4,16 sulle unità di comparto e 1,81 su quelle di categoria D.

| ANNO | P.O. | n. personale comparto complessivo | n. personale categoria D (t.i) in servizio | incidenza P.O. comparto (%) | incidenza P.O. comparto (n. persone) | incidenza P.O. personale categoria D (%) | incidenza P.O. personale categoria D (n. persone) |
|------|------|-----------------------------------|--------------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------|------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| 2022 | 230  | 991                               | 538                                        | 23,21%                      | 4,31                                 | 42,76%                                   | 2,34                                              |
| 2021 | 247  | 1027                              | 445                                        | 24,06%                      | 4,16                                 | 55,51%                                   | 1,81                                              |
|      |      | -36                               | 93                                         |                             |                                      |                                          |                                                   |

Con riferimento agli specifici provvedimenti adottati e riconducibili alle posizioni organiche, la Regione ha indicato, all'interno della relazione iniziale, i seguenti atti:

- d.r.g. n. 412 del 4 maggio 2022 - Incarichi di posizione organizzativa. Determinazione - con la quale è stata autorizzata la proroga degli incarichi di posizione organizzativa in scadenza il 19 maggio 2022 fino al termine del 19 giugno 2022, al fine di garantire il completamento degli interventi di riorganizzazione in

atto, in considerazione delle particolari esigenze derivanti dall'attuazione del PNRR ed è stato dato mandato alle strutture competenti di avviare la procedura di conferimento dei nuovi incarichi di posizione organizzativa, entro il termine del 19 giugno 2022, in conformità al Regolamento delle posizioni organizzative adottato con d.r.g. n. 924/2021;

- d.r.g. n. 481 del 20 maggio 2022 - Assetti dirigenziali - Interventi organizzativi. Determinazione, di cui è parte integrante l'Allegato A, con la quale è stata disposta la riorganizzazione, a far data dal 20 giugno 2022, delle strutture dirigenziali delle Direzioni Regionali;
- d.r.g. n. 128 del 7 febbraio 2023 - Assetti organizzativi delle Direzioni Regionali, di cui fanno aperte integrante l'Allegato A), l'Allegato B), l'allegato C), l'Allegato D), l'Allegato E), con la quale la Giunta regionale, con decorrenza dal 6 marzo 2023, ha istituito la Direzione Regionale *"Coordinamento PNRR, Risorse Umane, Patrimonio, Riqualificazione Urbana"*; ha stabilito la struttura delle cinque Direzioni regionali; ha approvato la ripartizione numerica delle posizioni organizzative nell'ambito delle Direzioni regionali, come risultante dall'Allegato D.

Quest'ultimo provvedimento, in particolare, riguardante l'annualità 2023, ha previsto l'assegnazione di 231 posizioni, di cui 192 Sezioni e 39 POP, così suddivise:

1. Direzione Programmazione, Bilancio, Cultura, Turismo: 64 posizioni, di cui 48 Sezioni e 16 POP;
2. Direzione Salute e *Welfare*: 31 posizioni, di cui 27 Sezioni e 4 POP;
3. Direzione Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile: 47 posizioni, di cui 41 Sezioni e 6 POP;
4. Direzione Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale: 60 posizioni, di cui 54 Sezioni e 6 POP;
5. Direzione Coordinamento PNRR, Risorse Umane, Patrimonio, Riqualificazione Urbana, 26 posizioni di cui 19 sezioni e 7 POP;
6. *Audit* Interno e Comunitario: 3 posizioni (Sezioni).

Il suddetto provvedimento ha ridisegnato l'assegnazione delle posizioni organizzative in funzione dell'istituzione della nuova Direzione Regionale. Al riguardo, tuttavia, merita ricordare un altro importante intervento normativo, riguardante le ulteriori modifiche che interverranno nel corso del corrente esercizio 2023 in funzione della sottoscrizione del nuovo CCNL Comparto Funzioni locali del 16 novembre 2022.

Con la D.G.R. n. 369 del 12 aprile 2023, la Regione, proseguendo le attività già avviate con la precedente D.G.R. n. 321 del 29 marzo 2023, ha provveduto a modificare il regolamento di organizzazione di cui alla D.G.R. n. 108/2006 e s.m.i. proprio in funzione della sottoscrizione del nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali. Con tale deliberazione la Giunta ha approvato il regolamento degli incarichi di elevata qualificazione, in sostituzione del regolamento delle posizioni organizzative approvato con D.G.R. n. 924/2021, prevedendo, all'art. 5, una novellata suddivisione delle strutture e posizioni di livello non dirigenziale tra: (i) posizioni di direzione, denominate Sezioni; (ii) posizioni di alta professionalità, denominate Professional.



### 5.5. Piano triennale dei fabbisogni di personale e dotazione organica

Nella relazione allegata al giudizio di parificazione del precedente esercizio 2021 era stata esaminata la significativa rilevanza attribuita dal legislatore nazionale alla pianificazione triennale del fabbisogno di personale, come risultante dalle novità normative introdotte per il superamento del *turn over* in favore dell'introduzione del principio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale. A riguardo, l'art. 6, d.lgs. 165/2001, prevede che le Amministrazioni pubbliche *“definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate [al primo articolo del medesimo decreto] adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni [...] gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali”*. In sede di definizione del piano triennale di fabbisogno del personale (PTFP), ciascuna Amministrazione deve indicare la consistenza della dotazione organica, intesa come totalità delle figure necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni, e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati. Inoltre, è anche chiamata ad indicare le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Qualora non vi provveda, il c. 6 dell'art. 6 dispone l'impossibilità di assumere nuovo personale. L'importanza di una corretta e funzionale adozione del piano triennale dei fabbisogni è, altresì, ribadita al comma 2 dell'art. 6, che individua la necessità di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili perseguendo, al contempo, obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi resi ai cittadini. Detti principi sono stati recepiti all'art. 2 della l. reg. n. 2/2005 e s.m.i..

Ulteriori indicazioni in materia sono state fornite dalle *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche”* dell'8 maggio 2018 adottate, ai sensi dell'art. 6-ter del d.lgs. n. 165/2001, dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, secondo le quali il processo di indirizzo organizzativo deve essere *“preceduto da un'analisi degli input della produzione, fondata su metodologie di standardizzazione dei bisogni, quantitativi e qualitativi, valutando opportunamente le professionalità presenti e quelle mancanti e contemplando, all'occorrenza, ipotesi di conversione professionale”*.

In sede di predisposizione del PTFP, inoltre, le Amministrazioni possono individuare, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001, eventuali situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria. Nel curare l'ottimale distribuzione delle risorse umane, gli Enti possono ricorrere ai processi di mobilità del personale, facendo riferimento tanto alla mobilità interna che a quella esterna. Il PTFP deve anche indicare eventuali procedure selettive per progressioni tra aree o categorie rivolte al personale in servizio, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 15, del d.lgs. n. 75/2017 e, solo dopo aver verificato la percorribilità degli interventi di revisione organizzativa, mobilità interna ed esterna, il Piano potrà prevedere il reclutamento di nuovo personale, secondo le disposizioni di cui all'art. 35, d.lgs. n. 165/2001 ed all'art. 20, d.lgs. n. 75/2017 in ordine alle procedure di reclutamento speciale.

Al riguardo, la relazione redatta dalla Sezione per l'anno 2021 aveva dato atto dell'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2012-2023 della Regione Umbria, mediante D.G.R. n. 628 del 7 luglio 2021, secondo le disposizioni dell'art. 17, c. 2 del regolamento interno della Giunta; provvedimento con il quale l'Amministrazione regionale aveva inteso rispettare il parametro del valore soglia definito dal decreto 3 settembre 2019, in ordine alla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, approvando la dotazione organica, nel rispetto del valore finanziario di spesa potenziale massima e dichiarando l'assenza di situazioni di soprannumero e di eccedenze ai sensi dell'art. 6, comma 6, e dell'art. 33, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, con conseguente autorizzazione all'attivazione delle procedure finalizzate alle assunzioni di personale per il 2021-2023.

Nel piano triennale 2021-2023, con riferimento alla dirigenza, erano state previste assunzioni a tempo indeterminato per la copertura di n. 8 unità di personale e l'attivazione di una procedura selettiva pubblica per dirigente esterno a tempo determinato per le esigenze di copertura del Servizio dell'Avvocatura Regionale, mentre, con riferimento al personale del comparto, era stata prevista l'attivazione di procedure per l'assunzione a tempo indeterminato tramite concorso pubblico e tramite progressioni verticali per complessive 120 unità di personale, ripartite tra le categorie C (n. 30, di cui 18 per concorso pubblico e 12 per progressioni verticali) e D (90, di cui 54 per concorso pubblico e 36 per progressioni verticali). In merito, la Sezione aveva verificato che la quantificazione delle assunzioni da effettuare per progressioni verticali

rappresentava il 40% delle posizioni disponibili, nel rispetto delle disposizioni di cui al d.l. n. 80/2021, di modifica dell'art. 52, c. 1-*bis*, d.lgs. n. 165/2001, circa la riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili da destinare all'accesso dall'esterno.

Quanto alle menzionate assunzioni a tempo indeterminato, era stato riscontrato che le stesse sarebbero state presumibilmente effettuate a partire dalla seconda metà dell'anno 2022, per poi proseguire nel corso del 2023, considerando che la programmazione delle procedure concorsuali e selettive e delle progressioni verticali era stata già avviata nell'annualità 2021. Dalla documentazione esaminata dalla Sezione era emerso che la gestione delle assunzioni in detto periodo temporale, comunque, sarebbe avvenuta *“compatibilmente con le disponibilità delle risorse finanziarie e garantendo dal 2023 che [le stesse] a regime non comportino uno scostamento della spesa consolidata del triennio precedente, in modo significativo”*. A riguardo, in sede istruttoria, la Regione era stata sollecitata a chiarire il proprio intendimento in merito all'esercizio della facoltà di cui all'art. 33 del d.l. n. 34/2019. In proposito, la Regione aveva rappresentato che *“la Giunta regionale ha voluto contenere detta facoltà entro limiti assai più ristretti di quelli potenzialmente derivanti dall'attestazione al di sotto del valore soglia del 11,50%”* e che *“a tal fine, nel Piano sono stati evidenziati i valori degli stanziamenti di bilancio per gli anni 2019-2023 relativi alla spesa del personale e messi a confronto con il valore del risparmio da cessazioni di personale programmate per il periodo 2021-2023 per verificare l'eventuale scostamento in incremento con l'obiettivo di mantenere tendenzialmente invariata la spesa e contenere il programma assunzionale entro il valore delle cessazioni”*.

La Sezione aveva preso atto dell'intento manifestato dall'Amministrazione regionale di mantenere tendenzialmente invariata la spesa e di contenere il programma assunzionale entro il valore delle cessazioni, circoscrivendo la facoltà di cui all'art. 33 del d.l. n. 34/2019, entro limiti (stimati in un incremento percentuale dello 0,50 rispetto alla spesa consolidata) molto più ristretti rispetto a quelli potenziali e determinati da un valore soglia effettivo calcolato nell'8,9% rispetto all'11,5% previsto dalla legge.

Nella relazione allegata al giudizio di parificazione del precedente esercizio 2021, la Sezione aveva esaminato, inoltre, le procedure di stabilizzazione, finalizzate alla valorizzazione delle professionalità sviluppate dal personale già operante con contratti di lavoro a tempo determinato nelle strutture impegnate nelle attività riconducibili ad un *“ammontare di risorse e progettualità molto significative, quali la chiusura della Programmazione FESR e FSE 2014-2020, l'apertura della nuova Programmazione comunitaria*

2021-2027, con il percorso di elaborazione dei nuovi POR, la nuova stagione programmatica del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 e l'avvio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021-2026"<sup>143</sup>. Sul punto era stato riscontrato come la dotazione organica consentisse la disponibilità di posti in categoria C e D, utili alla stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, c. 1, d.lgs. n. 75/2017, nel rispetto del tetto dato dal valore potenziale massimo e l'esame condotto su tale dotazione organica e sui posti vacanti aveva mostrato la possibilità della Regione ad attivare le menzionate procedure di stabilizzazione, anche compatibilmente con l'attuazione delle procedure concorsuali pubbliche e di sviluppo verticale per il personale interno, già programmate nel PTFP di luglio 2021.

Ai fini dell'analisi del fabbisogno del personale, da includere nella relazione allegata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, come detto, è necessario richiamare le disposizioni dell'art. 6, del d.l. n. 80/2021, convertito con modificazioni con la l. n. 113/2021, che hanno disciplinato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), documento chiamato a definire, su base triennale e con aggiornamento annuale, diversi profili di interesse dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e di procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso. Con l'introduzione del Piano gli atti di programmazione delle pubbliche amministrazioni sono stati riformati in un'ottica di semplificazione, prevedendo un nuovo ed unico documento che ricompreda quelli che erano singoli documenti ed adempimenti, tra i quali, appunto, il piano triennale del fabbisogno del personale ed i piani di carriera e di formazione del personale, dovendo rappresentare un vero e proprio documento strategico, da aggiornare annualmente, che, a partire dagli obiettivi generali e dalle linee di indirizzo previste nei vari ambiti di cui

---

<sup>143</sup> In particolare, era emerso che il personale interessato dalle procedure era stato selezionato con un concorso pubblico appositamente strutturato al fine di acquisire specifiche professionalità, utili a rafforzare la capacità amministrativa delle strutture regionali già impegnate nell'attuazione dei fondi comunitari, oltre che specificamente per la realizzazione degli obiettivi del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) 2014-2020. Detto personale era stato, inoltre, ulteriormente formato al momento dell'inserimento nelle strutture regionali e da ciò era emersa la necessità di valorizzare e consolidare le professionalità acquisite dal personale interessato dalle procedure di stabilizzazione, "onde evitare pregiudizio allo svolgimento delle attività in corso che le strutture [...] non potrebbero altrimenti assicurare, anche in considerazione della carenza di personale derivante dal turn over del personale di ruolo".

al citato art. 6 del d.l. n. 80/2021, consenta una maggiore flessibilità e sinergia delle pianificazioni e dell'attuazione delle stesse.

Ai fini dell'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, con d.p.r. n. 81 del 24 giugno 2022 è stato adottato un regolamento, il quale, all'art. 1, c. 1, ha disposto che *“sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione”* gli adempimenti inerenti a diversi piani, tra i quali, in particolare, il Piano dei fabbisogni e che *“tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO”*. Con successivo d.m. n. 132 del 30 giugno 2022, è stato adottato il Regolamento recante la definizione del contenuto del PIAO, che dispone la suddivisione del documento in tre Sezioni: (i) Valore pubblico, *Performance* e Anticorruzione; (ii) Organizzazione e Capitale umano; (iii) Monitoraggio, delle quali la Seconda Sezione, in particolare, prevede l'illustrazione del modello organizzativo adottato dall'Amministrazione, individuando gli interventi e le azioni necessarie programmate in termini di valore pubblico, *performance* e rischi corruttivi e trasparenza.

La Regione Umbria ha disposto l'avvio del processo di redazione del piano già con D.G.R. n. 1132 del 17 novembre 2021, deliberazione con la quale la Giunta ha attivato un percorso di analisi e di studio finalizzato alla progettazione ed alla elaborazione del primo Piano integrato, individuando le strutture interessate e prevedendo che, in fase di assegnazione degli obiettivi di *performance*, la puntuale redazione dello stesso avesse costituito elemento di valutazione individuale per il personale coinvolto.

Con D.G.R. n. 391 del 29.04.2022, la Giunta ha adottato il PIAO 2022-2024, con i relativi allegati: allegato A) Obiettivi di *performance* dei direttori regionali anno 2022; allegato B) Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 e relativi allegati; allegato C) Disciplina per l'attuazione del lavoro agile e relativi allegati; allegato D) Piano della Azioni Positive 2020-2022.

Con successiva D.G.R. n. 514 del 25.05.2022, la Giunta ha deliberato di adottare, in ottemperanza a quanto stabilito dalle linee guida sul ciclo della *performance* e dal sistema di misurazione e valutazione della *performance* (SMVP), l'Allegato Operativo per l'anno 2022 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 della Regione Umbria, relativo agli obiettivi assegnati dai direttori ai dirigenti regionali per l'anno 2022.

Con ulteriore D.G.R. n. 1095 del 26 ottobre 2022, la Giunta regionale ha provveduto alla rinegoziazione e formalizzazione degli obiettivi operativi annuali dei Direttori

regionali, in quanto, in seguito all'attività di monitoraggio semestrale, erano emerse situazioni determinanti la revisione degli obiettivi/indicatori/*target*, già previsti con la menzionata D.G.R. n. 391/2022. Le richieste di riesame sono pervenute da parte di due Direttori regionali (Direzione Salute e *Welfare* e Direzione Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo) e sono state favorevolmente valutate dall'OIV. Quest'ultimo, nella riunione del 10 ottobre 2022, nell'esaminare le criticità collegate agli obiettivi trasversali, ha accolto le istanze di modifica con specifico riferimento all'emersione di ostacoli non imputabili direttamente al soggetto valutato, ma a motivazioni esterne all'Amministrazione, ritenendo, quindi, che il mancato raggiungimento degli obiettivi non sia da imputare al soggetto valutato.

Nel documento istruttorio, parte integrante della menzionata D.G.R. n. 1095/2022, l'Amministrazione regionale indica che: *"l'incertezza normativa e la mancanza dei decreti abrogativi degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti nel PIAO ha, inevitabilmente, comportato, nel suo primo anno di applicazione, una serie di difficoltà operative che hanno richiesto uno slittamento dei tempi di approvazione degli obiettivi di performance, sebbene la Regione Umbria si sia, comunque, attivata per adottarlo entro il mese di aprile e non giugno come da ultima modifica normativa prevista"*.

Sebbene il PIAO 2022-2024 della Regione Umbria sia stato adottato, come detto, già con delibera di Giunta regionale del 29 aprile 2022 ed integrato con l'adozione dell'Allegato operativo per l'anno 2022, disposto con delibera di Giunta del 25 maggio 2022, il d.p.r. 81 del 24 giugno 2022, art. 1, c. 1, ha previsto la eliminazione, per assorbimento nelle apposite Sezioni del PIAO, degli adempimenti inerenti ai preesistenti Piani, come elencati dalla medesima disposizione, tra cui il Piano dei fabbisogni, commi 1, 4<sup>144</sup> e 6 del d.lgs. n. 165/2001. Il successivo d.m. n. 132 del 30 giugno 2022, quale regolamento recante la definizione del contenuto del PIAO, all'art. 4 (rubricato *"Sezione Organizzazione e Capitale umano"*), ha previsto che tale Sezione del Piano sia ripartita in

---

<sup>144</sup> D. lgs. n. 165/2001, art. 6, c. 4: *"Nelle amministrazioni statali [...]. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali"*.

sottosezione di programmazione, tra le quali il Piano triennale dei fabbisogni del personale<sup>145</sup>.

L'11 ottobre è stata emanata la circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, contenente indicazioni operative riconducibili al PIAO, tra le quali le disposizioni di cui all'art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80 (c.d. decreto Reclutamento)<sup>146</sup>.

Il quadro normativo è risultato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6 e, in particolare, con il d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81, di individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione e con il decreto 30 giugno 2022, n. 132 di definizione del contenuto del Piano.

La Regione Umbria, nel relazionare in merito agli interventi di riorganizzazione delle strutture regionali, ha richiamato i seguenti atti:

- *“DGR 391 del 29/04/2022 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Regione Umbria 2022-2024 (PIAO). Approvazione, di cui sono parte integrante l'Allegato “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, con i relativi allegati: Allegato A) “Obiettivi di performance dei direttori regionali anno 2022”, Allegato B) “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024” e relativi allegati, Allegato C) “Disciplina per l'attuazione del lavoro agile” e relativi allegati, Allegato D) “Piano delle Azioni Positive 2020-2022”<sup>147</sup>;*

---

<sup>145</sup> Art. 4, c. 1, lett. c): *“Piano triennale dei fabbisogni di personale: indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare: 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa; 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni; 3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate; 4) le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale; 5) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali”.*

<sup>146</sup> In particolare, detta circolare ha riguardato: (i) chiarimenti ed informazioni sul quadro normativo e sul funzionamento del Portale PIAO, messo a disposizione delle amministrazioni dal Dipartimento dal 1° luglio 2022 per il caricamento e la pubblicazione dei Piani integrati di attività e organizzazione ed il relativo meccanismo di registrazione; (ii) indicazioni circa la prima iniziativa di monitoraggio del PIAO avviata dal Dipartimento della Funzione pubblica con il supporto tecnico-metodologico della Commissione tecnica per la performance, nominata con d.m. 14 aprile 2022, quale momento di acquisizione di elementi informativi sul processo di pianificazione, programmazione e predisposizione del nuovo documento integrato; (iii) l'invito per le pubbliche amministrazioni ad inserire gli obiettivi di risparmio energetico nella Sezione *“Valore pubblico, performance, anticorruzione”* del PIAO stesso.

<sup>147</sup> *“La Delibera ha dato atto che (i) con l'adozione del PIAO 2022-2024 della Regione Umbria e relativi allegati si considerano assolti gli obblighi di approvazione previsti dalle normative vigenti che disciplinano i singoli Piani che in esso confluiscono: Piano della Performance (D.lgs. 150/2009); Piano triennale di prevenzione della corruzione e della*

- DGR n. 481 del 20/05/2022 - Assetti dirigenziali - Interventi organizzativi. Determinazione, di cui è parte integrante l'Allegato A, con la quale è stata disposta la riorganizzazione a far data dal 20/06/2022 delle strutture dirigenziali delle Direzioni regionali<sup>148</sup>;
- DGR n. 813 del 3/08/22 - DGR n. 481 del 20/05/2022 – Integrazione Piano dei fabbisogni di personale 2022 – 2024, adottato con DGR n. 391 del 29/04/2022. Servizio Segreteria di Giunta, Attività Legislativa, BUR, con la quale è stata autorizzata l'acquisizione in comando da altra P.A., propedeutica al successivo trasferimento, per le esigenze di copertura del Servizio Segreteria di Giunta, Attività Legislativa, BUR, ad esito di apposita procedura di avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, ed è stato conferito l'incarico dirigenziale del medesimo Servizio dal 22/08/2022 per la durata di tre mesi;
- DGR n. 970 del 21/09/22 Assetti dirigenziali Direzione Salute e Welfare - Determinazioni – La Giunta regionale ha autorizzato: (i) l'attivazione di apposita procedura concorsuale pubblica di reclutamento a tempo indeterminato finalizzata all'assunzione di n. 1 unità di Dirigente socio-sanitario per il Servizio Programmazione della Rete dei Servizi Sociali, Integrazione Socio-Sanitaria, Economia Sociale e Terzo Settore della Direzione regionale Salute e Welfare, retto con incarico ad interim, in considerazione delle funzioni strategiche, delle finalità e delle attività ascritte al Servizio e della necessità di garantire in modo esclusivo il presidio delle funzioni e competenze, tenuto conto del ruolo fondamentale svolto

---

trasparenza (legge n. 190 del 06 novembre 2012); Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (D.lgs. 165/2001), Piano Organizzativo del Lavoro Agile (legge n. 124 del 7 agosto 2015), Piano di Azioni Positive (D.lgs. 198/2006); (ii) ha approvato la dotazione organica, in aggiornamento e rimodulazione della dotazione organica approvata da ultimo con DGR n. 1226/2021, tenuto conto delle cessazioni del personale presente nelle posizioni D3 che, ai sensi del CCNL Funzioni locali 21/5/2018, sono ad esaurimento; (iii) ha stabilito, in continuità con il PTFP 2021 – 2023, di portare a completa attuazione le procedure di reclutamento concorsuali e selettive pubbliche per assunzioni di personale a tempo indeterminato, per il personale di qualifica dirigenziale e delle categorie professionali, finalizzate a rafforzare le funzioni afferenti le strutture che compongono il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale e altresì le procedure selettive di progressione verticale finalizzate allo sviluppo professionale del personale interno; (iv) ha attestato, relativamente al programma di assunzioni obbligatorie, l'attivazione di una procedura concorsuale riservata alle persone disabili in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 della L. 68/99;(v) ha dato atto della capacità assunzionale 2022 così come riportato nella tabella 10 della sottosezione Piano triennale dei fabbisogni del personale 2022-2024”.

<sup>148</sup> “In particolare: per le strutture della Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo, è stato disposto l'aggiornamento delle funzioni delle strutture dirigenziali dell'area Programmazione e una diversa allocazione di alcune competenze per rispondere alle esigenze di funzionalità e riorganizzazione delle strutture coinvolte in maniera prevalente e trasversale nelle funzioni afferenti la programmazione, coordinamento e attuazione degli interventi del PNRR; è stata disposta la formalizzazione delle competenze relative al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) nella declaratoria del Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane, l'attualizzazione delle normative di riferimento nelle competenze dell'area finanziaria e ulteriori aggiornamenti e/o specificazioni che hanno mantenuto invariata la relativa classificazione e graduazione peraltro coincidente con la configurazione organizzativa già in essere”.



*nella programmazione, gestione ed erogazione dei servizi ed interventi sanitari e sociosanitari nel territorio regionale; (ii) l'attivazione, nelle more della attuazione della suddetta procedura, con carattere di urgenza e priorità, di apposita procedura pubblica di selezione per dirigente esterno a tempo determinato, ex art. 11, comma 4, della l. r. n. 2/2005, con le modalità procedurali ex artt. 10 e 16 del Regolamento per la disciplina dell'accesso agli impieghi presso la Giunta regionale della Regione Umbria; (iii) ha disposto, conseguentemente, che dette determinazioni, costituiscono integrazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022 – 2024, approvato con DGR n. 391/2022, e la trasmissione dell'atto al Collegio dei Revisori dei conti per l'asseverazione di competenza ai fini della sostenibilità finanziaria”.*

Nel relazionare sui provvedimenti adottati alla data di risposta all'interlocuzione istruttoria della Sezione, l'Amministrazione regionale ha riferito in merito all'adozione del PIAO 2023-2025, con “DGR 191 del 28/02/2023 -Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Regione Umbria 2023-2025 (PIAO). Approvazione, di cui fanno parte integrante l'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2023-2025), l'allegato A) Obiettivi di performance dei Direttori regionali - anno 2023; l'allegato B) Rischi corruttivi e trasparenza con i relativi allegati; l'allegato C) Discipline Lavoro a distanza (agile e da remoto); l'allegato D) Piano delle Azioni Positive 2023-2025 – La Giunta con la deliberazione in oggetto ha: (i) adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Regione Umbria 2023-2025, (PIAO), (ii) stabilito, per quanto emerso in sede di confronto con le OO.SS. in merito al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023 – 2025, che con i successivi atti di monitoraggio del Piano, entro il 2023, saranno valutati e individuati i percorsi e le azioni per lo sviluppo verticale del personale interno, anche alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal CCNL del comparto del 16/11/2022 in tema di progressioni tra le aree; ha dato atto che in considerazione del ruolo primario dell'Ufficio Speciale di Ricostruzione Umbria, nella ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 2016, si è provveduto all'inserimento di detta struttura all'interno del PIAO 2023-2025; (iii) approvato la dotazione organica della Regione Umbria – Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, del d. lgs. n. 165/2001, così come esposta nella Tabella 7 del PTFP 2023-2025, aggiornata e rimodulata, in relazione alle nuove disposizioni del CCNL 16/11/2022 Funzioni locali - triennio 2019-2021, sia per quanto riguarda la parte economica che quella relativa all'ordinamento professionale, ridefinita alla luce delle politiche occupazionali programmate nel Piano stesso, comunque assicurando il contenimento della spesa della dotazione organica entro il valore finanziario massimo della dotazione organica vigente, secondo le Linee guida emanate dal

*Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con proprio decreto dell'8 maggio 2018; (iv) ha adottato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023 – 2025. Nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023 – 2025, viene data evidenza delle politiche del personale già avviate con la precedente programmazione e in fase di completamento e di quelle programmate per il triennio 2023-2025, in base alla stima dei fabbisogni emergenti, tenuto conto del trend delle cessazioni del personale, delle risorse finanziarie disponibili, della capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa e della sostenibilità finanziaria della relativa spesa. Il PTFP è comprensivo, così come previsto dal Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, della rappresentazione delle linee strategiche di formazione del personale, mirate alla riqualificazione e/o al potenziamento delle competenze tecniche e trasversali dei dipendenti in relazione alle esigenze formative rilevate e agli obiettivi e priorità strategiche che l'amministrazione regionale persegue, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti per l'asseverazione di competenza ai fini della sostenibilità finanziaria. Con protocollo n. 45654 del 27 febbraio 2023 è stato acquisito l'estratto del verbale del Collegio dei Revisori dei conti n. 135 del 27 febbraio 2023, contenente il parere favorevole con l'asseverazione relativa al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023-2025 della Giunta Regionale rispetto all'equilibrio pluriennale di bilancio".*

Esaminando, nel merito, il PIAO 2022-2024, ai fini della relazione allegata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, si osserva che l'Amministrazione regionale ha precisato nelle premesse del Piano stesso che, la necessità di perseguire obiettivi riconducibili al c.d. Valore Pubblico - dato dalla capacità delle politiche pubbliche di individuare i bisogni principali della società e di rispondere ad essi - non può essere coniugata con l'approvazione di documenti di programmazione in data successiva ai primi mesi dell'anno. Per assolvere, pertanto, a tale necessità, la Regione ha "costituito un gruppo di lavoro interno, che, attraverso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica Villa Umbra, ha potuto contare sul supporto del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia. Il gruppo di lavoro ha attivato un percorso di revisione della programmazione in maniera integrata, a partire da quanto previsto dal già approvato Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), che ha portato alla redazione del PIAO".

Il Piano 2022-2024 adottato dalla Regione Umbria, nella sua composizione in Sezioni, pur adottato con D.G.R. 391 del 29 aprile 2022, rispecchia la suddivisione ed il contenuto disposti dal regolamento di cui al d.m. 30 giugno 2022, essendo suddiviso in:

(i) Anagrafica dell'Amministrazione, contenente l'analisi di contesto interno ed esterno;

(ii) Valore pubblico, *performance* e anticorruzione, contenente le linee direttrici dell'azione regionale, con un approfondimento relativo al PNRR, la selezione degli obiettivi di valore pubblico, la *performance* e le sue schede integrate, i rischi corruttivi e la trasparenza; (iii) Organizzazione e capitale umano, contenente la struttura organizzativa, il POLA, Piano Organizzativo del Lavoro Agile ed il PTFP con riferimenti alla formazione dello stesso; (iv) Monitoraggio, sia della *performance* che dei rischi corruttivi.

Preso atto della conformità della struttura del PIAO 2022-2024 al disegno normativo, la Sezione ha esaminato alcuni aspetti di maggior dettaglio riconducibili alla programmazione dei fabbisogni di personale ed alle conseguenti procedure, in continuità con il lavoro di analisi svolto con riferimento al precedente esercizio 2021.

Al riguardo, con nota istruttoria del 27 marzo 2023, sono stati chiesti alla Regione gli atti ed i chiarimenti di seguito indicati:

- (i) se la dotazione organica del ruolo della Giunta regionale esposta nella Tabella n. 11 allegata al PIAO 2022-2024, di cui alla DGR n. 391/2022 del 29 aprile 2022, e riferita alla data del 1° marzo 2022, abbia subito ulteriori rimodulazioni nel corso dell'esercizio finanziario 2022, chiedendo di fornire, nel caso, gli estremi dei relativi atti ed un prospetto che rappresenti l'eventuale dotazione aggiornata alla data del 31 dicembre 2022;
- (ii) un prospetto relativo al personale per l'anno 2022, all'interno del PIAO 2022-2024, con suddivisione di genere e quantificazione, soprattutto per le categorie professionali D e C;
- (iii) l'asseverazione del Collegio dei revisori dei conti, ai fini della verifica della sostenibilità finanziaria del PTFP 2022-2024;
- (iv) con riferimento alla dotazione organica, la compilazione della tabella n. 3 allegata all'istruttoria, fornendo ogni ulteriore ed eventuale elemento informativo ritenuto utile da sottoporre alla Sezione in merito ai propri assetti organizzativi.

Con risposta del 27 aprile 2023, la Regione ha fornito i documenti e le precisazioni richieste.

Quanto al primo punto, relativo alla dotazione organica, l'Amministrazione regionale ha confermato che la dotazione approvata con D.G.R. n. 391/2022 e, quindi, esposta nel PIAO 2022-2024 (Tab. 11) non ha subito rimodulazioni né aggiornamenti nel corso dell'esercizio 2022 e, pertanto, alla data del 31 dicembre 2022, risulta essere

strutturata come da rilevazione di cui alla data del 1° marzo 2022. A riguardo, la Regione ha, comunicato che sono state rilevate modifiche nel corrente esercizio 2023, in sede di approvazione della nuova dotazione organica nel PIAO 2023-2025 (Tab. 7 del PTFP 2023-2025), aggiornata e rimodulata in relazione alle nuove disposizioni del CCNL del 16 novembre 2022 Funzioni locali – triennio 2019-2021.

A seguire sono riportate le tabelle relative alle dotazioni organiche 2022 (come desumibile, appunto, dal PIAO) e 2023, indicate dalla Regione nella nota di risposta. Tali dati dimostrano una contrazione della dotazione organica, passata da 1354 unità al termine dell'esercizio 2022 a 1260 unità nella programmazione 2023. Soltanto la dirigenza (55 unità) e gli addetti all'Ufficio stampa (7 unità) non hanno subito modifiche, mentre: (i) le unità di categoria D passano da 696 a tempo pieno e uno a tempo parziale a 677 a tempo pieno; (ii) le unità di categoria C passano da 400 a tempo pieno e 2 parziale a 367 a tempo pieno e uno parziale; (iii) le unità di categoria B passano da 193 a tempo pieno a 153, sempre a tempo pieno.

| DOTAZIONE ORGANICA GIUNTA REGIONALE | DIRIGENZA (A) | DOTAZIONE ORGANICA RUOLO GIUNTA REGIONALE (dgr 1226/2021)                                                                                                                                                                                                                                                           |                |                    |             |                    |               |                |                     | Ufficio Stampa (C) | TOTALI (A+B+C)                |             |  |
|-------------------------------------|---------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|--------------------|-------------|--------------------|---------------|----------------|---------------------|--------------------|-------------------------------|-------------|--|
|                                     |               | Categoria D                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                |                    | Categoria C |                    | Categoria B   |                | Categor<br>ria<br>A |                    | Totale cat.<br>Prof.li<br>(B) |             |  |
|                                     |               | Percorso Alto                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Percorso Basso |                    |             |                    | Percorso Alto | Percorso Basso |                     |                    |                               |             |  |
|                                     |               | D3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | D1             |                    |             |                    | B3            | B1             |                     |                    |                               |             |  |
|                                     |               | Tempo pieno                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Tempo pieno    | Part Time          | Tempo Pieno | Part Time          | Tempo Pieno   | Tempo Pieno    |                     |                    |                               | Tempo Pieno |  |
|                                     | 55            | 100                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 571            | 1                  | 415         | 4                  | 124           | 81             | 0                   | 1296               | 7                             | 1358        |  |
|                                     |               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                | a 15 h settimanali |             | a 18 h settimanali |               |                |                     |                    |                               |             |  |
|                                     |               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                |                    |             |                    |               |                |                     |                    |                               |             |  |
|                                     |               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                |                    |             |                    |               |                |                     |                    |                               |             |  |
| DOTAZIONE ORGANICA GIUNTA REGIONALE | DIRIGENZA (A) | POSTI VACANTI RUOLO GIUNTA REGIONALE 01/03/2022                                                                                                                                                                                                                                                                     |                |                    |             |                    |               |                |                     | Ufficio Stampa (C) | TOTALI (A+B+C)                |             |  |
|                                     |               | Categoria D                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                |                    | Categoria C |                    | Categoria B   |                | Categor<br>ria<br>A |                    | Totale cat.<br>Prof.li<br>(B) |             |  |
|                                     |               | Percorso Alto                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Percorso Basso |                    |             |                    | Percorso Alto | Percorso Basso |                     |                    |                               |             |  |
|                                     |               | D3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | D1             |                    |             |                    | B3            | B1             |                     |                    |                               |             |  |
|                                     |               | Tempo pieno                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Tempo pieno    | Part Time          | Tempo Pieno | Part Time          | Tempo Pieno   | Tempo Pieno    |                     |                    |                               | Tempo Pieno |  |
|                                     | 15            | 2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 181            | 0                  | 115         | 2                  | 45            | 17             | 0                   | 362                | 2                             | 379         |  |
|                                     |               | All'interno delle categorie in base ai fabbisogni rilevati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6, comma 3, del d.lgs 165/2001, novellato dal d.lgs 75/2017, nell'ambito del potenziale limite finanziario la dotazione organica è stata rimodulata dando seguito allo sviluppo di seguito indicato: |                |                    |             |                    |               |                |                     |                    |                               |             |  |
|                                     |               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                |                    |             |                    |               |                |                     |                    |                               |             |  |
| DOTAZIONE ORGANICA GIUNTA REGIONALE | DIRIGENZA (A) | NUOVA DOTAZIONE ORGANICA RUOLO GIUNTA REGIONALE DAL 01/03/2022                                                                                                                                                                                                                                                      |                |                    |             |                    |               |                |                     | Ufficio Stampa (C) | TOTALI (A+B+C)                |             |  |
|                                     |               | Categoria D                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                |                    | Categoria C |                    | Categoria B   |                | Categor<br>ria<br>A |                    | Totale cat.<br>Prof.li<br>(B) |             |  |
|                                     |               | Percorso Alto                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Percorso Basso |                    |             |                    | Percorso Alto | Percorso Basso |                     |                    |                               |             |  |
|                                     |               | D3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | D1             |                    |             |                    | B3            | B1             |                     |                    |                               |             |  |
|                                     |               | Tempo pieno                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Tempo pieno    | Part Time          | Tempo Pieno | Part Time          | Tempo Pieno   | Tempo Pieno    |                     |                    |                               | Tempo Pieno |  |
|                                     | 55            | 98                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 598            | 1                  | 400         | 2                  | 119           | 74             | 0                   | 1292               | 7                             | 1354        |  |
|                                     |               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                | a 15 h settimanali |             | a 18 h settimanali |               |                |                     |                    |                               |             |  |
|                                     |               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                |                    |             |                    |               |                |                     |                    |                               |             |  |
|                                     |               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                |                    |             |                    |               |                |                     |                    |                               |             |  |

| SPESA POTENZIALE MASSIMA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA                                                                                                                                                                            |                  |                                                                                                                                                                                                               |                       |                 |                       |                  |                   |                    |                               |                       |                                                                                                                           |    |  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------|-----------------------|------------------|-------------------|--------------------|-------------------------------|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|--|
| DOTAZIONE ORGANICA<br>GIUNTA REGIONALE                                                                                                                                                                                       | DIRIGENZA<br>(A) | NUOVA DOTAZIONE ORGANICA RUOLO GIUNTA REGIONALE DAL 01/03/2022                                                                                                                                                |                       |                 |                       |                  |                   |                    |                               | Ufficio Stampa<br>(C) | TOTALI<br>(A+B+C)                                                                                                         |    |  |
|                                                                                                                                                                                                                              |                  | Categoria D                                                                                                                                                                                                   |                       |                 | Categoria<br>C        | Categoria B      |                   | Catego<br>ria<br>A | Totale cat.<br>Prof.li<br>(B) |                       |                                                                                                                           |    |  |
|                                                                                                                                                                                                                              |                  | Percorso<br>Alto                                                                                                                                                                                              | Percorso<br>Basso     |                 |                       | Percorso<br>Alto | Percorso<br>Basso |                    |                               |                       |                                                                                                                           |    |  |
|                                                                                                                                                                                                                              |                  | D3                                                                                                                                                                                                            | D1                    |                 |                       | B3               | B1                |                    |                               |                       |                                                                                                                           |    |  |
|                                                                                                                                                                                                                              |                  | Tempo pieno                                                                                                                                                                                                   | Tempo pieno           | Part Time       | Tempo Pieno           | Part Time        | Tempo Pieno       | Tempo Pieno        |                               | Tempo Pieno           |                                                                                                                           |    |  |
| 55                                                                                                                                                                                                                           | 98               | 598                                                                                                                                                                                                           | 1                     | 400             | 2                     | 119              | 74                | 0                  | 1292                          | 7                     | 1354                                                                                                                      |    |  |
|                                                                                                                                                                                                                              |                  |                                                                                                                                                                                                               | a 15 h<br>settimanali |                 | a 18 h<br>settimanali |                  |                   |                    |                               |                       |                                                                                                                           |    |  |
| RICOSTRUZIONE DEL CORRISPONDENTE VALORE DI SPESA POTENZIALE SECONDO L'ORDINAMENTO PROFESSIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE<br>GIUNTA REGIONALE IN ONERI FINANZIARI TEORICI DI CIASCUN POSTO DI DOTAZIONE ORGANICA IN ESSA PREVISTO |                  |                                                                                                                                                                                                               |                       |                 |                       |                  |                   |                    |                               |                       |                                                                                                                           |    |  |
| VALORE FINANZIARIO<br>TEORICO UNITARIO DI<br>CIASCUNA CATEGORIA<br>CORRISPONDENTE                                                                                                                                            | DIRIGENZA        | D3<br>Tempo pieno                                                                                                                                                                                             | D1<br>Tempo pieno     | D1<br>Part Time | C<br>Tempo pieno      | C<br>Part Time   | B3                | B1                 | A                             |                       | Giornalista<br>pubblicista                                                                                                | 44 |  |
|                                                                                                                                                                                                                              | 59.312,34        | 37.566,26                                                                                                                                                                                                     | 32.681,79             | 13.617,41       | 30.033,52             | 15.016,76        | 28.138,08         | 26.621,49          | 0,00                          |                       | 102.573,44 n. 1 unità<br>82.424,34 n. 1 unità<br>57.539,52 n. 3 unità<br>32.681,79 n. 1 vacante<br>32.681,79 n. 1 vacante |    |  |
| SPESA POTENZIALE MASSIMA DELLA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA<br>(ONERI CORRISPONDENTI AL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE DELLA CATEGORIA DI<br>RIFERIMENTO)<br>DPCM DFP 9 MAGGIO 2018 - LINEE GUIDA PER LE P.A.                |                  |                                                                                                                                                                                                               |                       |                 |                       |                  |                   |                    |                               |                       |                                                                                                                           |    |  |
| VALORE FINANZIARIO<br>DI SPESA POTENZIALE<br>MASSIMA SOSTENIBILE<br>CHE NON PUO' ESSERE<br>VALICATA DAL PTFP                                                                                                                 | DIRIGENZA<br>(A) | SPESA POTENZIALE MASSIMA DELLA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA<br>(ONERI CORRISPONDENTI AL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE DELLA CATEGORIA DI<br>RIFERIMENTO)<br>DPCM DFP 9 MAGGIO 2018 - LINEE GUIDA PER LE P.A. |                       |                 |                       |                  |                   |                    |                               | Ufficio Stampa<br>(C) | TOTALI<br>(A+B+C)                                                                                                         |    |  |
|                                                                                                                                                                                                                              |                  | Categoria D                                                                                                                                                                                                   |                       |                 | Categoria<br>C        | Categoria B      |                   | Catego<br>ria<br>A | Totale cat.<br>Prof.li<br>(B) |                       |                                                                                                                           |    |  |
|                                                                                                                                                                                                                              |                  | Percorso<br>Alto                                                                                                                                                                                              | Percorso<br>Basso     |                 |                       | Percorso<br>Alto | Percorso<br>Basso |                    |                               |                       |                                                                                                                           |    |  |
|                                                                                                                                                                                                                              |                  | D3                                                                                                                                                                                                            | D1                    |                 |                       | B3               | B1                |                    |                               |                       |                                                                                                                           |    |  |
|                                                                                                                                                                                                                              |                  | Tempo pieno                                                                                                                                                                                                   | Tempo pieno           | Part Time       | Tempo Pieno           | Part Time        | Tempo Pieno       | Tempo Pieno        |                               | Tempo Pieno           |                                                                                                                           |    |  |
| 3.262.178,70                                                                                                                                                                                                                 | 3.681.493,48     | 19.543.710,42                                                                                                                                                                                                 | 13.617,41             | 12.013.408,00   | 30.033,52             | 3.348.431,52     | 1.969.990,26      | 0,00               | 40.600.684,61                 | 422.979,92            | 44.285.843,23                                                                                                             |    |  |
|                                                                                                                                                                                                                              |                  |                                                                                                                                                                                                               | a 15 h<br>settimanali |                 | a 18 h<br>settimanali |                  |                   |                    |                               |                       |                                                                                                                           |    |  |

Nota:

LA NUOVA Dotazione Organica è stata rimodulata nel modo che segue:

Trasformazione n. 2 D3 in D1 (Il costo di un D3 è pari a € 37.566,26, il costo di un D1 è pari a € 32.681,79, n. 2 posizioni D3 sono equivalenti a 2,2989 D1;  
 Trasformazione n. 16 C in D1 (Il costo di un C è pari a € 30.033,52, il costo di un D1 è pari a € 32.681,79, n. 16 C sono equivalenti a 14,7034 D1;  
 Trasformazione n. 5 B3 in D1 (Il costo di un B3 è pari a € 28.138,08, il costo di un D1 è pari a € 32.681,79, n. 5 B3 sono equivalenti a 4,3048 D1;  
 Trasformazione n. 7 B1 in D1 (Il costo di un B1 è pari a € 26.621,49, il costo di un D1 è pari a € 32.681,79, n. 7 B3 sono equivalenti a 5,7019 D1;  
 Per effetto della trasformazione di cui sopra le posizioni in D1 della nuova Dotazione Organica passano da 571 + 27 posizioni D1 = 598 Full Time e n. 1 Part Time a 15 ore settimanali; le posizioni C a 400 e n. 2 Part Time; le posizioni B3 a 119 e le posizioni B1 a 74 con un residuo di € 301,34.

La rimodulazione tiene conto altresì di n. 2 posizioni C Part Time trasformate in una posizione C a Tempo Pieno.

|                  |                                                |                   |                                  |                |                   |                |                |                                  |     |                       |                   |  |  |  |  |  |  |  |
|------------------|------------------------------------------------|-------------------|----------------------------------|----------------|-------------------|----------------|----------------|----------------------------------|-----|-----------------------|-------------------|--|--|--|--|--|--|--|
|                  |                                                |                   | POSTI VACANTI DI CATEGORIA D C B |                |                   |                |                |                                  |     |                       |                   |  |  |  |  |  |  |  |
| DIRIGENZA<br>(A) | POSTI VACANTI RUOLO GIUNTA REGIONALE 1/03/2022 |                   |                                  |                |                   |                |                |                                  |     | Ufficio Stampa<br>(C) | TOTALI<br>(A+B+C) |  |  |  |  |  |  |  |
|                  | Categoria D                                    |                   |                                  | Categoria<br>C | Categoria B       |                | Categoria<br>A | Totale<br>cat.<br>Prof.li<br>(B) |     |                       |                   |  |  |  |  |  |  |  |
|                  | Percorso<br>Alto                               | Percorso<br>Basso | Percorso<br>Alto                 |                | Percorso<br>Basso |                |                |                                  |     |                       |                   |  |  |  |  |  |  |  |
|                  | D3                                             | D1                | B3                               |                | B1                |                |                |                                  |     |                       |                   |  |  |  |  |  |  |  |
|                  | Tempo pieno                                    | Tempo<br>pieno    | Part<br>Time                     | Tempo<br>Pieno | Part<br>Time      | Tempo<br>Pieno | Tempo<br>Pieno |                                  |     | Tempo Pieno           |                   |  |  |  |  |  |  |  |
| 15               | 0                                              | 208               | 0                                | 100            | 0                 | 40             | 10             | 0                                | 358 | 2                     | 375               |  |  |  |  |  |  |  |

| DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENZIALE AL 16/03/2022 |                                                                                                                  |                    |    |
|-----------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|----|
|                                               |                                                                                                                  |                    |    |
|                                               | DOTAZIONE ORGANICA                                                                                               | POSIZIONI N.       | 55 |
|                                               | DIRIGENTI                                                                                                        |                    | N. |
|                                               | in servizio di ruolo:                                                                                            |                    | 31 |
|                                               | in servizio in posizione di comando in entrata:                                                                  |                    | 5  |
|                                               | in posizione di comando in uscita: (Pianesi)                                                                     |                    | 1  |
|                                               | in servizio a tempo determinato: (Filonzi)                                                                       |                    | 1  |
|                                               | in aspettativa:<br>- n. 2 apicali - direttori con contratto a tempo determinato: (Rossetti -<br>Trani c/o Adisu) |                    | 2  |
|                                               | TOTALE<br>(Dirigenti Giunta Reg.le)                                                                              |                    | 40 |
|                                               | POSTI VACANTI                                                                                                    |                    | 15 |
| DIRIGENTI IN POSIZIONE DI COMANDO IN ENTRATA  |                                                                                                                  |                    |    |
| NOMINATIVO                                    |                                                                                                                  | SCADENZA CONTRATTO |    |
| RICCI ENRICA                                  |                                                                                                                  | 31-dic-22          |    |
| ROSI PIERO                                    |                                                                                                                  | 23-lug-22          |    |
| MACRI' SALVATORE                              |                                                                                                                  | 30-giu-22          |    |
| GAMBONI BARBARA                               |                                                                                                                  | 31-ott-22          |    |
| CASCIARI ANDREA                               |                                                                                                                  | 09-giu-24          |    |
| DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO                 |                                                                                                                  |                    |    |
| NOMINATIVO                                    |                                                                                                                  | SCADENZA CONTRATTO |    |
| FILONZI LAURA                                 |                                                                                                                  | 31-mag-24          |    |

|                                                                    |  |  |    |
|--------------------------------------------------------------------|--|--|----|
| Posizioni dirigenziali istituite                                   |  |  | 49 |
| Posizioni ricoperte con incarichi a dirigenti in servizio di ruolo |  |  | 31 |
| Dirigenti in comando                                               |  |  | 5  |
| Dirigenti a tempo determinato                                      |  |  | 1  |
| Posizioni ricoperte con incarichi dirigenziali ad interim          |  |  | 9  |
| Posizioni di nuova istituzione da ricoprire                        |  |  | 3  |



Quanto, poi, al secondo punto, riconducibile ad una diversa quantificazione ed esposizione dei dati relativi al personale rilevato al termine dell'esercizio 2021, l'Amministrazione ha riferito che: *“Le differenze sostanziali riportate nelle due colonne "prot. 84487" e "PIAO" sono dovute al fatto che la prima considera le posizioni di dotazione organica e pertanto il personale a tempo determinato non viene considerato nelle categorie professionali ma solo alla voce "Altro". Inoltre, non considera il personale in convenzione a differenza della seconda colonna dove viene riportato il personale che a qualsiasi titolo è in servizio presso l'amministrazione regionale”*.

Di seguito sono riportate le tabelle esaminate e quella fornita dalla Regione in sede di interlocuzione istruttoria (prot. 705 del 27 aprile 2023). A riguardo, al netto delle diverse distribuzioni di personale tra le qualifiche D e C e la voce Altro, dovute al personale a tempo determinato, si rappresenta che la differenza sul valore complessivo del personale in servizio, indicata prima in 1050 e poi, nel PIAO, in 1066, è dovuta al fatto che: (i) il PIAO comprende 19 unità di personale di altre amministrazioni utilizzato dalla Regione in convenzione; (ii) il PIAO considera 15 unità di personale a tempo determinato degli Uffici di Supporto agli Organi di Governo, in luogo dei 14 erroneamente considerati nella precedente tabella, in considerazione della cessazione di una unità solo nel gennaio 2022 e non al 31 dicembre 2021; (iii) al contrario, nelle unità di categoria D, il PIAO non ha erroneamente compreso una unità, in quanto considerata cessata al 31 dicembre 2021, in luogo del 1° gennaio 2022; (iv) nel PIAO, alla voce dirigenziale, non sono stati considerati i dirigenti in aspettativa per incarico di direttore.

Prospetto riportato da questa Sezione a pag. 248 della relazione allegata alla  
Decisione di parifica riferita al rendiconto dell'esercizio finanziario 2021

| DOTAZIONE ORGANICA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE<br>(personale al 31 dicembre di ogni anno) |                           |             |             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-------------|-------------|
| Personale                                                                                    | Amministrazione Regionale |             |             |
|                                                                                              | 2019                      | 2020        | 2021        |
| Dirigenti in aspettativa per incarico di direttore                                           | 4                         | 3           | 3           |
| <i>Dirigenti:</i>                                                                            | 40                        | 34          | 39          |
| a tempo indeterminato                                                                        | 40                        | 34          | 31          |
| a tempo determinato                                                                          | 0                         | 0           | 3           |
| in comando                                                                                   | 0                         | 0           | 5           |
| <i>Categoria D:</i>                                                                          | 524                       | 482         | 462         |
| a tempo indeterminato                                                                        | 521                       | 478         | 455         |
| in comando                                                                                   | 3                         | 4           | 7           |
| <i>Categoria C:</i>                                                                          | 338                       | 317         | 312         |
| a tempo indeterminato                                                                        | 337                       | 315         | 308         |
| in comando                                                                                   | 1                         | 2           | 4           |
| <i>Categoria B:</i>                                                                          | 157                       | 153         | 145         |
| a tempo indeterminato                                                                        | 153                       | 149         | 145         |
| in comando                                                                                   | 4                         | 4           | 0           |
| Categoria A                                                                                  | 0                         | 0           | 0           |
| Giornalisti                                                                                  | 6                         | 6           | 5           |
| Altro*                                                                                       | 99                        | 96          | 84          |
| <b>Totale</b>                                                                                | <b>1168</b>               | <b>1091</b> | <b>1050</b> |

\*Personale con rapporto di lavoro "flessibile" (a tempo determinato, interinale, lavori socialmente utili ...)

PIAO 2022-2024 (v. p. 12)

| Anno 2021               |        |         |
|-------------------------|--------|---------|
| Categoria professionale | Maschi | Femmine |
| <i>Dirigenza</i>        | 20     | 19      |
| D                       | 208    | 310     |
| C                       | 125    | 200     |
| B                       | 84     | 61      |
| <i>Giornalisti</i>      | 2      | 3       |
| <i>Convenzioni</i>      | 11     | 8       |
| <i>Altri contratti*</i> | 9      | 6       |

\* (collaborazioni esterne, contratti a tempo determinato degli uffici di supporto, borse di studio e tirocini)

**Prospetto trasmesso dalla Regione (prot. 705 del 27 aprile 2023)**

| <b>DOTAZIONE ORGANICA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE<br/>(personale al 31 dicembre di ogni anno)</b> |                                  |             |             |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|-------------|-------------|
| <b>Personale</b>                                                                                     | <b>Amministrazione Regionale</b> |             |             |
|                                                                                                      | <b>2020</b>                      | <b>2021</b> | <b>2022</b> |
| Dirigenti in aspettativa per incarico di direttore                                                   |                                  |             | 1           |

|                                                                                                                |             |            |             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|------------|-------------|
| Dirigenti:                                                                                                     | 34          | 39         | 42          |
| a tempo indeterminato                                                                                          | 34          | 31         | 32          |
| a tempo determinato                                                                                            |             | 3          | 8           |
| in comando                                                                                                     |             | 5          | 2           |
| Categoria D:                                                                                                   | 558         | 462        | 560         |
| a tempo indeterminato                                                                                          | 554         | 455        | 556         |
| in comando                                                                                                     | 4           | 7          | 4           |
| Categoria C:                                                                                                   | 332         | 312        | 275         |
| a tempo indeterminato                                                                                          | 331         | 308        | 271         |
| in comando                                                                                                     | 1           | 4          | 4           |
| Categoria B:                                                                                                   | 157         | 145        | 128         |
| a tempo indeterminato                                                                                          | 1           | 145        | 128         |
| in comando                                                                                                     |             | 0          |             |
| Categoria A                                                                                                    |             |            |             |
| Giornalisti                                                                                                    | 5           | 5          | 5           |
| Altro*                                                                                                         |             |            |             |
| <b>Totale</b>                                                                                                  | <b>1081</b> | <b>958</b> | <b>1011</b> |
| *Personale con rapporto di lavoro "flessibile" (a tempo determinato, interinale, lavori socialmente utili ...) |             |            |             |

In merito ai dati di tale ultimo prospetto, si osserva che nella colonna relativa all'annualità 2021, il totale non comprende i 5 giornalisti, inseriti, invece, nel valore complessivo di 1011 unità della annualità 2022. Contrariamente ai dati forniti ai fini della relazione allegata al precedente giudizio di parificazione, l'Amministrazione, pur facendo riferimento alla dotazione organica e, quindi, non considerando nel comparto le unità a tempo determinato, come riferito nelle interlocuzioni istruttorie, non ha valorizzato la voce Altro, comprensiva, appunto, di tali unità. Con specifico riferimento all'annualità 2021, non hanno trovato indicazione nemmeno i 3 dirigenti in aspettativa per incarico del Direttore. Alla luce di tali differenze, perciò, per l'annualità 2021, il

prospetto della dotazione organica da ultimo trasmesso dall'Amministrazione regionale in data 24 aprile 2023, riporta un totale di 958 unità, in luogo di quello indicato alla Sezione ai fini del precedente giudizio di parificazione, ove era indicato un totale di 1.050 unità.

Si osserva che, a parte le erronee indicazioni sulle unità di personale cessate, una sempre diversa modalità di esposizione sui dati relativi alle unità di personale di dotazione organica e/o in servizio, senza una conseguente e dettagliata specifica di ausilio alla lettura, può ingenerare confusione nella comprensione del dato stesso e nel suo confronto tra le diverse annualità.

Sul punto, nelle controdeduzioni trasmesse con nota del 6 luglio 2023, acquisita al prot. 1504 in pari data, la Regione ha fornito i seguenti ulteriori elementi informativi, dei quali si dà atto: *“per quanto riguarda i dati della dotazione organica [...] si conferma la diversa impostazione e finalità del contesto descritto nel PIAO rispetto ai dati della dotazione organica in senso stretto, come già comunicato e si prende atto che per errore materiale nella compilazione delle colonne riferite al 2020 e 2021 non sono stati riportati tutti i dati afferenti la dotazione organica vigente al tempo, così come già trasmessa per il giudizio di parifica dell'anno 2021. Si conferma invece la corrispondenza dei dati dell'annualità 2022 e si riporta la Tabella rettificata come di seguito indicato”*.

| <b>DOTAZIONE ORGANICA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (personale al 31 dicembre di ogni anno)</b> |                                  |             |             |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|-------------|-------------|
| <b>Personale</b>                                                                                 | <b>Amministrazione Regionale</b> |             |             |
|                                                                                                  | <b>2020</b>                      | <b>2021</b> | <b>2022</b> |
| Dirigenti in aspettativa per incarico di direttore                                               | 3                                | 3           | 1           |
| Dirigenti:                                                                                       | 34                               | 39          | 42          |
| a tempo indeterminato                                                                            | 34                               | 31          | 32          |
| a tempo determinato                                                                              |                                  | 3           | 8           |
| in comando                                                                                       |                                  | 5           | 2           |
| Categoria D:                                                                                     | 482                              | 462         | 560         |
| a tempo indeterminato                                                                            | 478                              | 455         | 556         |
| in comando                                                                                       | 4                                | 7           | 4           |
| Categoria C:                                                                                     | 317                              | 312         | 275         |
| a tempo indeterminato                                                                            | 315                              | 308         | 271         |
| in comando                                                                                       | 2                                | 4           | 4           |
| Categoria B:                                                                                     | 153                              | 145         | 128         |
| a tempo indeterminato                                                                            | 149                              | 145         | 128         |
| in comando                                                                                       | 4                                | 0           |             |
| Categoria A                                                                                      |                                  |             |             |
| Giornalisti                                                                                      | 6                                | 5           | 5           |
| Altro*                                                                                           | 96                               | 84          |             |
| <b>Totale</b>                                                                                    | <b>1091</b>                      | <b>1050</b> | <b>1011</b> |

\*Personale con rapporto di lavoro "flessibile" (a tempo determinato, interinale, lavori socialmente utili)

Quanto, all'asseverazione del Collegio dei revisori dei conti, ai fini della verifica della sostenibilità finanziaria del PTFP 2022-2024, concessa dagli stessi con nota prot.

102118 del 28 aprile 2022, unitamente all'allegato verbale n. 114 di pari data (documentazione citata nel documento istruttorio di cui alla DGR n. 391/2022), la Regione ha fornito riscontro.

Nel menzionato verbale sono state riepilogate tutte le tabelle e i relativi contenuti inseriti dalla Regione nel PTFP 2022-2024, costituente una sottosezione del PIAO ed è stato ricordato come il provvedimento dia atto della mancanza di situazioni di soprannumero ed eccedenze di personale. Con tale atto, altresì, il Collegio dei revisori ha asseverato la sostenibilità finanziaria del Piano triennale, così come formulato, pur raccomandando una costante azione di monitoraggio di tutti i limiti stabiliti in materia di spesa del personale. Detta asseverazione è stata concessa in considerazione del fatto che *“le previsioni di spesa per il personale del Piano 2022-2024 sono conformi al valore soglia fissato dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019, convertito in legge n. 58/2019 in quanto il valore del rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti, risulta essere pari a 8,9% e, quindi, inferiore al valore soglia del 11,5% previsto dal D.M. 3/09/2019”*.

In merito, si riportano a seguire i dati indicati dalla Regione nelle tabelle allegate al Piano triennale, a dimostrazione dei valori percentuali menzionati nel verbale dell'Organo di revisione.

| <b>QUANTIFICAZIONE CAPACITÀ ASSUNZIONALE GIUNTA REGIONALE ANNO 2022</b><br>(100 % dei risparmi delle cessazioni del 2021) |                          |                                                        |                        |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------------------------------------|------------------------|
| Personale del Comparto cessato dal 1/01/2021 al 31/12/2021                                                                |                          |                                                        |                        |
| CATEGORIA                                                                                                                 | VALORE COSTO RETRIBUTIVO | N. CESSAZIONI 2021                                     | VALORE CESSAZIONI 2021 |
| Du                                                                                                                        | 37.566,26                | 8                                                      | 300.530,08             |
| Db                                                                                                                        | 32.681,79                | 20                                                     | 653.635,80             |
| C                                                                                                                         | 30.033,52                | 10                                                     | 300.335,20             |
| Ba                                                                                                                        | 28.138,08                | 4                                                      | 112.552,32             |
| Bb                                                                                                                        | 26.621,49                | 6                                                      | 159.728,94             |
|                                                                                                                           |                          | <b>48</b>                                              | <b>1.526.782,34</b>    |
|                                                                                                                           |                          | 100% di (€ 1.526.782,34)                               | <b>1.526.782,34</b>    |
|                                                                                                                           |                          | <b>TOTALE CAPACITÀ ASSUNZIONALE COMPARTO (A)</b>       | <b>1.526.782,34</b>    |
| Dirigenti cessati dal 1/01/2021 al 31/12/2021                                                                             |                          |                                                        |                        |
| CATEGORIA                                                                                                                 | VALORE COSTO RETRIBUTIVO | N. CESSAZIONI 2021                                     | VALORE CESSAZIONI 2021 |
| DIR                                                                                                                       | 59.312,34                | 5                                                      | 296.561,70             |
|                                                                                                                           |                          | <b>5</b>                                               | <b>296.561,70</b>      |
|                                                                                                                           |                          | 100% di (€ 296.561,70)                                 | <b>296.561,70</b>      |
|                                                                                                                           |                          | <b>TOTALE CAPACITÀ ASSUNZIONALE DIRIGENTI (B)</b>      | <b>296.561,70</b>      |
|                                                                                                                           |                          | <b>(A+B)</b>                                           | <b>1.823.344,04</b>    |
|                                                                                                                           |                          | <b>TOTALE CAPACITÀ ASSUNZIONALE COMPARTO+DIRIGENTI</b> | <b>1.823.344,04</b>    |

Il prospetto di cui sopra non tiene conto del risparmio di spesa ottenuto dalla cessazione di personale appartenente alle "categorie protette" e tiene conto della mobilità in uscita (C. d. C. sezione Lombardia n. 74/2020).

|                                                                                                                                                                                                      |                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| RENTI ASSUNZIONALI MATURATI E NON UTILIZZATI CAPACITÀ ASSUNZIONALE 2020                                                                                                                              | 3.453.406,82        |
| RENTI ASSUNZIONALI MATURATI E NON UTILIZZATI CAPACITÀ ASSUNZIONALE 2021                                                                                                                              | 2.373.742,13        |
| NELL'ANNO 2021 SONO STATE ATTUATE ULTERIORI PROCEDURE DI TRASFERIMENTO DI PERSONALE TRAMITE MOBILITÀ DA ALTRE P.P.A.A. PER UN IMPIEGO DI RISORSE ASSUNZIONALI PARI A D C                             | 234.967,88          |
| NELL'ANNO 2022 (DAL 01/01/2022 AL 31/03/2022) SONO STATE ATTUATE PROCEDURE DI TRASFERIMENTO DI PERSONALE TRAMITE MOBILITÀ DA ALTRE P.P.A.A. PER UN IMPIEGO DI RISORSE ASSUNZIONALI PARI A D C        | 188.872,73          |
| NELL'ANNO 2022 (DAL 01/01/2022 AL 31/03/2022) SONO STATE ATTUATE LE PRIME STABILIZZAZIONI (EX ART. 20 D. Lgs. 75/2017) PER COMPLESSIVE N. 59 UNITÀ PER UN IMPIEGO DI RISORSE ASSUNZIONALI PARI A D C | 1.899.094,64        |
| <b>TOTALE CAPACITÀ ASSUNZIONALE 2022</b>                                                                                                                                                             | <b>5.327.557,74</b> |

I dati finanziari della spesa del personale, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e quelli delle entrate correnti, come rilevati negli ultimi tre rendiconti di gestione approvati, sono riconducibili agli esercizi 2018, 2019 e 2020. Trattasi, infatti, dei medesimi dati e delle medesime annualità utilizzati per la definizione dei valori soglia di cui al piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023 della Regione Umbria, adottato con D.G.R. n. 628 del 7 luglio 2021 e già esaminati dalla Sezione ai fini della relazione allegata al giudizio di parificazione del precedente esercizio 2021. Come ricordato, il PIAO è stato adottato con D.G.R. n. 391 del 29 aprile 2022 ed il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 è stato approvato con D.G.R. n. 390 nella seduta dello stesso 29 aprile 2022, ossia contestualmente all'adozione del Piano triennale.

Con successiva D.G.R. n. 970 del 21 settembre 2022 (*"Assetti dirigenziali Direzione Salute e Welfare – Determinazioni"*), la Giunta regionale ha autorizzato: (i) l'attivazione di apposita procedura concorsuale pubblica di reclutamento a tempo indeterminato finalizzata all'assunzione di n. 1 unità di Dirigente socio-sanitario per il Servizio Programmazione della Rete dei Servizi Sociali, Integrazione Socio-Sanitaria, Economia Sociale e Terzo Settore della Direzione regionale Salute e Welfare, retto con incarico *ad interim*, in considerazione delle funzioni strategiche, delle finalità e delle attività ascritte al Servizio e della necessità di garantire in modo esclusivo il presidio delle funzioni e competenze, tenuto conto del ruolo fondamentale svolto nella programmazione, gestione ed erogazione dei servizi ed interventi sanitari e socio-sanitari nel territorio regionale; (ii) l'attivazione, nelle more della attuazione della suddetta procedura, con carattere di urgenza e priorità, di apposita procedura pubblica di selezione per un dirigente esterno a tempo determinato, *ex art.* 11, c. 4, della l. reg. n. 2/2005, con le modalità procedurali previste dagli artt. 10 e 16 del Regolamento per la disciplina dell'accesso agli impieghi presso la Giunta regionale; (iii) ha disposto, conseguentemente, che dette determinazioni, costituiscano integrazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022 – 2024, approvato con D.G.R. n. 391/2022 e la conseguente e contestuale trasmissione dell'atto al Collegio dei Revisori dei conti per l'asseverazione di competenza ai fini della sostenibilità finanziaria.

Dal documento istruttorio di cui alla menzionata delibera di Giunta, si rileva che le assunzioni a tempo indeterminato, mediante procedure concorsuali pubbliche già programmate, non sono state attuate al 30 settembre 2022, pur a fronte di cessazioni di

personale già intervenute. La nuova procedura deliberata dalla Giunta, pertanto, costituisce aggiornamento del Piano triennale 2022-2024, approvato ad aprile 2022 e, conseguentemente, richiede una ulteriore asseverazione da parte dell'Organo di revisione<sup>149</sup>.

Sul punto, nelle controdeduzioni sopra richiamate l'Amministrazione regionale ha rappresentato che la procedura concorsuale a tempo indeterminato per una unità di qualifica dirigenziale, pur non essendo stata ancora indetta, ha trovato conferma nel PIAO 2023-2025, con relativa acquisizione del parere positivo del Collegio dei revisori della Regione stessa<sup>150</sup>.

Relativamente alle menzionate procedure previste nella programmazione del precedente triennio, con nota del 27 marzo 2023 è stato chiesto alla Regione di fornire chiarimenti sui punti di seguito riportati:

1. una relazione in ordine allo stato delle procedure di assunzione a tempo indeterminato di personale dirigenziale e di comparto - sia mediante procedure concorsuali aperte all'esterno, sia attraverso procedure selettive finalizzate alle progressioni del personale interno - previste a partire dalla seconda metà dell'anno 2022 fino a tutto il 2023, con specifica indicazione delle assunzioni, distintamente

---

<sup>149</sup> In particolare, dal menzionato documento si può riscontrare quanto di seguito riportato: *“Si evidenzia che la proposta della Direzione Salute e Welfare attraverso la previsione di una procedura concorsuale pubblica per assunzione di una figura dirigenziale a tempo indeterminato e di una procedura selettiva per incarico a dirigente a tempo determinato ex art. 11, comma 4, della LR 2/2005, costituisce una proposta di integrazione delle azioni già programmate per il triennio 2022-2024 con il Piano triennale dei fabbisogni del personale adottato con DGR 391/2022”* e che *“ai fini delle valutazioni conseguenti si precisa che le assunzioni a tempo indeterminato, ivi programmate, attraverso apposite procedure concorsuali pubbliche, sia per il personale dirigenziale sia per quello del comparto, non sono ancora state attuate, a fronte di cessazioni di personale di ruolo già intervenute così come previste nella Programmazione 2022-2024 e pertanto tutte le assunzioni a tempo indeterminato già programmate per il triennio 2022-2024, potranno essere effettuate dal 2023, in considerazione dello stato di attuazione delle relative procedure, anche se integrate con la presente proposta e saranno comunque effettuate subordinatamente al rispetto dei vincoli finanziari a legislazione vigente e oggetto delle successive eventuali decisioni derivanti dagli atti di monitoraggio del Piano dei fabbisogni medesimo”*.

<sup>150</sup> In particolare, a riguardo, la Regione ha riferito che: *“In merito a quanto sopra, ossia alla previsione di una ulteriore procedura concorsuale a tempo indeterminato per n. 1 unità di qualifica dirigenziale per il Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali Integrazione socio – sanitaria Economia sociale e Terzo settore della Direzione Salute e Welfare, si rappresenta che preliminarmente era previsto lo svolgimento di apposita procedura selettiva pubblica per dirigente a tempo determinato. Tale procedura, con selezione in forma semplificata, è ancora in corso. Discorso differente deve essere fatto il concorso a tempo indeterminato, procedura che ancora non è stata indetta, che peraltro era stata già programmata con il Piano triennale dei fabbisogni 2021 –2023, adottato con DGR n. 628 del 7/7/2021, asseverato dal Collegio dei Revisori e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001, secondo le modalità di cui all'art. 60 del medesimo decreto, e che è stata confermata con il PIAO 2023 –2025, tra quelle da attuare per il reclutamento delle figure dirigenziali ed ha scontato, unitamente alle altre previsioni del Piano, il parere positivo del Collegio dei revisori della Regione Umbria”*.



per ciascuna procedura, eventualmente già consolidate alla data del 31 dicembre 2022;

2. una relazione sullo stato delle procedure di stabilizzazione del personale *ex art. 20*, d.lgs. n. 75/2017, di cui alla D.G.R. n. 1226/2021, indicate alla tabella n. 5 allegata al PIAO 2022-2024, fornendo specifica indicazione delle strutture di destinazione delle n. 85 unità di personale interessate dal procedimento, oltre a comunicare gli estremi dei provvedimenti eventualmente adottati per la procedura di mobilità di cui all'art. 34-*bis*, d.lgs. n. 165/2001, nonché gli eventuali esiti della stessa;
3. una relazione sullo stato delle altre procedure di mobilità e di comando, con indicazione degli estremi dei relativi provvedimenti eventualmente adottati, nonché su quello delle procedure di reclutamento del personale a tempo determinato (sia in relazione al personale dirigenziale che a quello del comparto).

In merito, al PIAO 2022-2024, sono allegate le tabelle riconducibili al piano delle assunzioni per gli anni 2022/2024, che si riportano di seguito:

| PROCEDURE CONCORSUALI A TEMPO INDETERMINATO |                                       |                      |
|---------------------------------------------|---------------------------------------|----------------------|
| Unità                                       | Profilo/Area                          | Risorse assunzionali |
| 2                                           | Dirigente per il territorio           | € 118.624,68         |
| 1                                           | Dirigente per l'informazione          | € 59.312,34          |
| 1                                           | Dirigente per l'economia e la finanza | € 59.312,34          |
| 3                                           | Dirigente giuridico – amministrativo  | € 177.937,02         |
| 7                                           |                                       | € 415.186,38         |

| PROCEDURE CONCORSUALI A TEMPO INDETERMINATO |                                                        |             |
|---------------------------------------------|--------------------------------------------------------|-------------|
| 1                                           | Dirigente giuridico – amministrativo per l'area legale | € 59.312,34 |

| PROCEDURE CONCORSUALI A TEMPO DETERMINATO |                                                                                                                                                            |
|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Unità                                     | Servizio/Direzione                                                                                                                                         |
| 1                                         | "Politiche di sostegno alla digitalizzazione" - Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, lavoro, istruzione, Agenda digitale                             |
| 1                                         | "Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FESR – PNRR" - Direzione "Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo"                                  |
| 1                                         | "Provveditorato Gare e Contratti" - Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo                                                                    |
| 1                                         | "Supporto alle politiche di rafforzamento amministrativo, piano dei fabbisogni del personale e PNRR" - Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo |
| 1                                         | "Demanio, Patrimonio e Logistica" - Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo                                                                    |
| 1                                         | "Riqualificazione Urbana" - Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo                                                                            |
| 6                                         |                                                                                                                                                            |

| CONCORSI PUBBLICI A TEMPO INDETERMINATO CAT. D |                                                                                                                                                                                                                                 |
|------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Unità                                          | Profilo                                                                                                                                                                                                                         |
| 4                                              | Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 4 posti di Funzionario Avvocato - categoria D, posizione economica D1 – Famiglia professionale "Legislativa legale".      |
| 10                                             | Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 10 unità di personale di categoria D, posizione economica D1 – Famiglia professionale "Programmazione".                   |
| 10                                             | Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 10 unità di personale di categoria D, posizione economica D1 – Famiglia professionale "Amministrativa e Organizzazione".  |
| 3                                              | Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 3 unità di personale di categoria D, posizione economica D1 – Famiglia professionale "Economico Finanziaria".             |
| 8                                              | Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 8 unità di personale di categoria D, posizione economica D1 – Famiglia professionale "Ambiente e Territorio".             |
| 9                                              | Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 9 unità di personale di categoria D, posizione economica D1 – Famiglia professionale "tecnico – professionale".           |
| 4                                              | Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 4 unità di personale di categoria D, posizione economica D1 – Famiglia professionale "COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE".      |
| 6                                              | Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 6 unità di personale di categoria D, posizione economica D1 – Famiglia professionale "Sistemi informativi e tecnologici". |
| <b>54</b>                                      |                                                                                                                                                                                                                                 |

| CONCORSI PUBBLICI A TEMPO INDETERMINATO CAT. C |                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Unità                                          | Profilo                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 6                                              | Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 6 posti di ISTRUTTORE PER IL SUPPORTO DIREZIONALE - categoria C, posizione economica C1 – Famiglia professionale "AMMINISTRATIVA E ORGANIZZAZIONE".               |
| 5                                              | Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 5 posti di Istruttore per il supporto alla finanza e contabilità - categoria C, posizione economica C1 – Famiglia professionale "Economico finanziaria".          |
| 5                                              | Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 5 unità di personale di categoria C, posizione economica C1 – Famiglia professionale "AMBIENTE E TERRITORIO".                                                     |
| 2                                              | Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 2 posti di Istruttore gestione e sviluppo sistemi informativi - categoria C, posizione economica C1 – Famiglia professionale "Sistemi informativi e tecnologici". |
| <b>18</b>                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                         |

| PROGRESSIONI VERTICALI PERSONALE INTERNO CAT. D |                                                                                    |
|-------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| Unità                                           | Famiglia professionale                                                             |
| 19                                              | Amministrativa e Organizzazione e Legislativa legale                               |
| 10                                              | Economica Finanziaria e Programmazione                                             |
| 5                                               | Tecnico – Professionale, Ambiente e Territorio e Sistemi informativi e tecnologici |
| 2                                               | Comunicazione e Informazione                                                       |
| <b>36</b>                                       |                                                                                    |

| PROGRESSIONI VERTICALI PERSONALE INTERNO CAT. C |                                                      |
|-------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| Unità                                           | Famiglia professionale                               |
| 5                                               | Amministrativa e Organizzazione e Legislativa legale |
| 4                                               | Economica Finanziaria e Programmazione               |
| 2                                               | Tecnico – Professionale, Ambiente e Territorio       |
| 1                                               | Sistemi informativi e tecnologici                    |
| <b>12</b>                                       |                                                      |

| STABILIZZAZIONI EX ART. 20 D.Lgs. 75/2017 |                                   |
|-------------------------------------------|-----------------------------------|
| Unità                                     | Tranche stabilizzazione personale |
| 33                                        | I tranche cat. D - 16/02/2022     |
| 5                                         | I tranche cat. C - 16/02/2022     |
| 15                                        | II tranche cat. D - 15/03/2022    |
| 6                                         | II tranche cat. C - 15/03/2022    |
| 4                                         | III tranche cat. D - 15/4/2022    |
| 8                                         | III tranche cat. C - 15/4/2022    |
| 13                                        | IV tranche cat. D - 01/12/2022    |
| 1                                         | V tranche cat. D - 16/12/2022     |
| <b>85</b>                                 |                                   |

| PROCEDURE CONCORSUALI A TEMPO INDETERMINATO                                                               |           |                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------|
| Unità                                                                                                     | Categoria | Risorse assunzionali  |
| 8                                                                                                         | DIRIGENZA | € 474.498,72          |
| CONCORSI PUBBLICI A TEMPO INDETERMINATO E PROGRESSIONI VERTICALI                                          |           |                       |
| Unità                                                                                                     | Categoria | Risorse assunzionali  |
| 90<br>(54+36)                                                                                             | D         | € 1.862.016,66        |
| 30<br>(18+12)                                                                                             | C         | € 573.003,36          |
|                                                                                                           |           | € 2.435.020,02        |
| STABILIZZAZIONI EX ART. 20. D.Lgs. 75/2017                                                                |           |                       |
| Unità                                                                                                     | Categoria | Risorse assunzionali  |
| 65 *                                                                                                      | D         | € 2.227.420,00        |
| 19                                                                                                        | C         | € 599.507,00          |
|                                                                                                           |           | € 2.826.927,00        |
| <i>*per effetto della rinuncia di una unità</i>                                                           |           |                       |
| UFFICIO STAMPA GIUNTA REGIONALE                                                                           |           | Risorse assunzionali  |
| Cat. D - Trasformazione da part time 12 ore settimanali a tempo pieno (azione PTFP 2020-2022 non attuata) |           | € 21.787,86           |
| TRASFERIMENTO DI PERSONALE                                                                                |           |                       |
| Unità                                                                                                     | Categoria | Risorse assunzionali  |
| 5                                                                                                         | D         | € 171.340,00          |
| <b>TOTALE RISORSE ASSUNZIONALI</b>                                                                        |           | <b>€ 5.929.573,60</b> |

Con riferimento alle procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 18 unità di personale con qualifica "C" e di n. 54 unità di personale con qualifica "D", nella nota di risposta del 27 aprile 2023, l'Amministrazione regionale ha ricordato l'attivazione delle stesse con D.G.R. n. 628 del 7 luglio 2021, avente ad oggetto *"Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023"* e le conseguenti determinazioni assunte con D.G.R. n. 1328 del 22 dicembre 2021, con la quale sono stati stabiliti i fabbisogni di assunzioni a tempo indeterminato del personale del comparto, con riferimento al nuovo Ordinamento professionale del personale del Comparto della Regione Umbria - Giunta regionale, di cui alla D.G.R. n. 180/2021, recante: *"Definizione nuovi profili professionali in attuazione del CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018"*.

Con riferimento, in particolare, alla qualifica "C", posizione economica "C1", la Regione ha trasmesso il seguente prospetto con la ripartizione delle n. 18 assunzioni previste in quattro *"famiglie professionali"*.

| N. | FAMIGLIA PROFESSIONALE            | N. unità per profilo | PROFILO                                               | Codice profilo |
|----|-----------------------------------|----------------------|-------------------------------------------------------|----------------|
| 6  | amministrativa e organizzazione   | 6                    | Istruttore per il supporto direzionale                | TI55-60_21     |
| 5  | economico finanziaria             | 5                    | Istruttore per il supporto alla finanza e contabilità | TI61-65_21     |
| 5  | ambiente e territorio             | 4                    | Istruttore tecnico geometra                           | TI66-69_21     |
|    |                                   | 1                    | Istruttore tecnico perito agrario/ forestale          | TI70_21        |
| 2  | sistemi informativi e tecnologici | 2                    | Istruttore gestione e sviluppo sistemi informativi    | TI71-72_21     |

L'Amministrazione ha riferito che: (i) con determina dirigenziale n. 13579 del 31 dicembre 2021 sono state indette le procedure concorsuali pubbliche, per titoli ed esami; (ii) con determine dirigenziali assunte tra la fine del mese di settembre 2022 e la fine del mese di dicembre 2022, sono stati adottati gli atti relativi alla nomina delle Commissioni esaminatrici per tutti e cinque i profili professionali sopra indicati; (iii) con determine dirigenziali adottate tra il 29 settembre ed il primo ottobre 2022 sono stati ammessi con riserva i candidati, con contestuale convocazione per la prova scritta. Ad esito delle prove scritte, alla valutazione ed alla verifica da parte del Servizio deputato e delle Commissioni esaminatrici, sono state adottate le determinazioni di approvazione della graduatoria trasmesse dalla Regione:

*“BUR Serie Avvisi e Concorsi - Edizione Straordinaria n. 11 del 03.03.2023, per i seguenti profili professionali:*

- DD n. 2291 del 28/02/2023, concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 6 unità di personale di categoria C, posizione economica C1 – profilo professionale ISTRUTTORE PER IL SUPPORTO DIREZIONALE (codice profilo TI55-60\_21), di cui n. 2 unità riservate ex D.Lgs n. 66/2010;
- DD n. 2290 del 28/02/2023, concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 4 unità di personale di categoria C, posizione economica C1 – profilo professionale ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA (codice profilo TI66-69\_21), di cui n. 1 unità riservata ex D.Lgs n. 66/2010;
- DD n. 2287 del 28/02/2023, concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1 – profilo professionale ISTRUTTORE TECNICO PERITO AGRARIO/FORESTALE (codice profilo TI70\_21);

- DD n. 2292 del 01/03/2023, concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 5 unità di personale di categoria C, posizione economica C1 – profilo professionale ISTRUTTORE PER IL SUPPORTO ALLA FINANZA E CONTABILITA' (codice profilo TI61-65\_21), di cui n. 1 unità riservata ex D.Lgs n. 66/2010; BUR Umbria - serie Avvisi e Concorsi - n. 1 del 3 gennaio 2023;
- DD n. 13787 del 28/12/2022, di approvazione della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 2 unità di personale di categoria C, posizione economica C1 – profilo professionale ISTRUTTORE GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI (codice profilo TI71-72\_21) di cui n. 1 unità riservata ex D. Lgs n. 66/2010".

L'Amministrazione regionale ha, inoltre, riferito che "è in corso la fase assunzionale relativa alle procedure suddette, sia per i vincitori (ai sensi delle DGR nn. 628/2022 e 1328/2022) sia per gli idonei utilmente collocati in applicazione delle previsioni di utilizzo delle graduatorie in base al Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Regione Umbria 2023-2025 (PIAO 2023-2025) approvato con DGR n. 191 del 28 febbraio 2023 - comprensivo del Piano dei Fabbisogni del Personale 2023-2025 (PTFP 2023-2025)".

Come già indicato nella menzionata D.G.R. n. 970 del 21 settembre 2022 di aggiornamento del PIAO 2022-2024, pertanto, dette assunzioni non hanno riguardato l'annualità 2022.

Quanto alle due unità di categoria "C", posizione economica "C1", occorre precisare che la Regione ha comunicato che sono in corso di valutazione due ulteriori concorsi pubblici per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di quattro unità, di cui due di Istruttore Tecnico e due di Istruttore Contabile, concorsi riservati alle persone con disabilità, di cui all'art. 1 della l. n. 68/1999 ed alla d.d. n. 13046 del 31 dicembre 2020.

Quanto, poi, alle assunzioni delle n. 54 unità di personale di categoria "D", attuale Area Funzionari ed Elevata Qualificazione, secondo le indicazioni del nuovo CCNL già in precedenza esaminato, l'Amministrazione regionale, nel rammentare che con d.d. n. 13578 del 31 dicembre 2021 sono state indette le procedure concorsuali pubbliche per tutti i n. 21 profili professionali previsti, ha riferito che, alla data del 20 aprile 2023, dette procedure sono ancora *in itinere*. In particolare: "Per i n. 10 profili per i quali sono stati presentate domande in numero uguale o inferiore a trecento si è, quindi, potuto procedere direttamente all'espletamento della prova scritta, previa ammissione con riserva dei candidati e, per n. 6 di dette procedure è stata effettuata, altresì, la valutazione dei titoli, la ammissione

*definitiva e la convocazione ed espletamento della prova orale. Per i restanti n. 11 profili, con candidature superiori a trecento, è in corso l'istruttoria di valutazione dei titoli in funzione preselettiva, per la totalità dei partecipanti, al fine dell'ammissione alla prova scritta dei primi trecento migliori punteggi".*

La Regione ha, altresì, fornito il dettaglio dello stato di avanzamento di tali procedure alla data del 20 aprile 2023, previste per n. 52 delle 54 unità già programmate nel PTFP 2021-2023.

Quanto alle procedure di reclutamento a tempo indeterminato di personale con qualifica dirigenziale, ricordando che con D.G.R. n. 963 del 13 ottobre 2021, ad integrazione del PRFP 2021-2023 di cui alla D.G.R. n. 628/2021, la Regione aveva deliberato di procedere all'attivazione di apposite procedure concorsuali pubbliche per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 dirigenti, l'Amministrazione ha riferito in merito allo stato di avanzamento delle stesse alla data del 20 aprile 2023, fornendo il prospetto che si riporta di seguito.

Dai dati forniti si desume che la Regione: (i) ha provveduto all'ammissione dei candidati con riserva con determina dirigenziale del 30 giugno 2022; (ii) ha nominato, con determina dirigenziale del 16 gennaio 2023, la Commissione per la selezione di due unità sulle sette previste; (iii) conseguentemente, per la selezione delle altre cinque unità dirigenziali ha indicato di avere in corso la nomina delle commissioni esaminatrici.

| N. | PROFILO                                                                                                                                                                                                                                | DD<br>indizione                                      | DD<br>ammissione<br>con<br>riserva | DD<br>nomina<br>Commissione                 | DD convocazione<br>prove scritte<br>DATA PROVE<br>SCRITTE                  |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| 1  | Dirigente profilo Dirigente per il Territorio, per i settori di intervento nelle discipline tecniche e tecnico professionali, urbanistiche e naturalistiche e delle scienze e tecniche delle costruzioni e dei servizi CODICE TIDI1/21 | DD<br>11529/2021<br>MODIFICATO<br>con DD<br>471/2022 | DD 6663<br>del<br>30/06/22         | DD 384<br>del<br>16/01/2023                 | DD 4172<br>19/04/2023<br>Date:<br>I prova 8/05/2023<br>II prova 12/05/2023 |
| 1  | Dirigente profilo Dirigente per il Territorio, esperto in politiche di gestione amministrazione e valorizzazione del patrimonio della pubblica amministrazione e lavori pubblici CODICE TIDI2/21                                       | DD<br>11521/2021<br>MODIFICATO<br>con DD<br>470/2022 | DD 6672<br>del<br>30/06/22         | In corso nomina commissioni<br>esaminatrici |                                                                            |
| 1  | Dirigente profilo Dirigente per l'informazione, esperto in programmi, tecnologie e processi per la trasformazione digitale CODICE TIDI3/21                                                                                             | DD<br>11531/2021<br>MODIFICATO<br>con DD<br>465/2022 | DD 6668<br>del<br>30/06/22         |                                             |                                                                            |
| 1  | Dirigente, profilo Dirigente per l'Economia e la finanza, esperto in programmazione e attuazione dei fondi europei CODICE TIDI4/21                                                                                                     | DD<br>11530/2021<br>MODIFICATO<br>con DD<br>466/2022 | DD 6683<br>del<br>30/06/22         |                                             |                                                                            |
| 1  | Dirigente profilo Dirigente Giuridico - Amministrativo per il settore di intervento giuridico amministrativo CODICE TIDI5/21                                                                                                           | DD<br>11525/2021<br>MODIFICATO<br>con DD<br>467/2022 | DD 6676<br>del<br>30/06/22         |                                             |                                                                            |
| 1  | Dirigente profilo Dirigente Giuridico - amministrativo esperto in organizzazione e gestione risorse umane CODICE TIDI6/21                                                                                                              | DD<br>11526/2021<br>MODIFICATO<br>con DD<br>468/2022 | DD 6674<br>del<br>30/06/22         | DD 1065<br>del<br>16/01/2023                | DD 3655<br>3/04/2023<br>Date:<br>I e II prova<br>19/04/2023                |
| 1  | Dirigente profilo Dirigente Giuridico - Amministrativo esperto in procedure di evidenza pubblica e contratti CODICE TIDI7/21                                                                                                           | DD<br>1152/2021<br>MODIFICATO<br>con DD<br>469/2022  | DD 6678<br>del<br>30/06/22         | In corso nomina commissione<br>esaminatrice |                                                                            |



Le assunzioni programmate in seguito alle procedure concorsuali pubbliche hanno interessato il corrente esercizio 2023, mentre, le assunzioni delle programmate progressioni verticali sono state effettuate nell'annualità 2022 e, precisamente: (i) le n. 36 unità di categoria "D" sono state assunte in data 16 maggio 2022, ad eccezione di una avvenuta in data 13 giugno (con determine dirigenziali dal 21 aprile al 12 maggio); le n. 12 unità di categoria "C" sono state assunte in data 13 giugno 2022 (con determine dirigenziali del 30 e 31 maggio).

La Regione in merito ha riferito la suddivisione delle posizioni in famiglie professionali, secondo la seguente ripartizione. Per la *"categoria D - posizione economica D1"*: (i) 19 Amministrativa e Organizzazione e Legislativa Legale; (ii) 10 Finanziaria e Programmazione; (iii) 5 Tecnico - Professionale, Ambiente e Territorio e Sistemi Informativi e Tecnologici; (iv) 2 Comunicazione e Informazione. Per la *"categoria C - posizione economica C1"*: (i) 5 Amministrativa e Organizzazione e Legislativa Legale; (ii) 4 Economica Finanziaria e Programmazione; (iii) 2 Tecnico Professionale, Ambiente e Territorio; (iv) 1 Sistemi Informativi e Tecnologici.

La Regione, nella nota del 27 aprile 2023, ha fornito i prospetti con tutti i nominativi interessati dalle suddette assunzioni per progressione verticale, indicando: (i) la famiglia professionale; (ii) il profilo; (iii) la Direzione di assegnazione; (iv) il Servizio.

Quanto ai chiarimenti chiesti in merito alle procedure di stabilizzazione del personale *ex art. 20* del d.lgs. n. 75/2017, di cui alla D.G.R. n. 1226/2021, nuovamente indicate nel PIAO 2022-2024, la Regione ha fornito riscontro.

Con riferimento a tali procedure, con D.G.R. n. 1226/2021, avente ad oggetto *"Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021 - 2023 - Stabilizzazione art. 20 D. Lgs. n. 75/2017"*, la Giunta regionale, conseguentemente alle previsioni del Piano triennale di cui alla D.G.R. n. 628/2021, aveva preso atto della ricognizione del personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione *ex articolo 20*, c. 1 attivando apposita procedura di stabilizzazione, nel rispetto dei fabbisogni definiti con il medesimo atto e previo esperimento della procedura *ex art. 34-bis* del d. lgs. n. 165/2001, tramite avviso rivolto ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dallo stesso art. 20 e posseduti dai soggetti interessati dalla procedura con riferimento all'arco temporale dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2022, ai fini della conseguente assunzione a tempo indeterminato, in base ai diversi termini di maturazione dei menzionati requisiti ed in coerenza ai termini di

scadenza dei rapporti contrattuali di lavoro a tempo determinato in essere alle dipendenze della Giunta regionale.

Sul punto la Regione, con nota del 27 aprile 2023, ha riferito di aver attivato la procedura di verifica di personale in disponibilità *ex art. 34-bis* del d. lgs. n. 165/2001, ai sensi del quale le amministrazioni possono procedere all'avvio della procedura concorsuale per le posizioni per le quali non sia intervenuta l'assegnazione di personale e nell'ambito della procedura di mobilità obbligatoria. A riguardo, non essendo pervenuta nessuna comunicazione di assegnazione di personale in mobilità, con d.d. n. 353 del 17 gennaio 2022, è stata avviata la procedura di stabilizzazione, adottando *“l'Avviso pubblico relativo alla procedura di reclutamento speciale ex art. 20, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, per la copertura di complessive n. 85 posizioni, di cui n. 70 di categoria D e n. 15 di categoria C”*, pubblicato nel BUR Umbria – Serie Avvisi e concorsi n. 3 del 18 gennaio 2022 e nel sito *internet* istituzionale della Regione Umbria *“con termine per la presentazione delle domande entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione stessa (2 febbraio 2022)”*.

Con successiva d.d. n. 1332 dell'8 febbraio 2022, è stata *“disposta l'ammissione, ammissione con riserva ed esclusione dei candidati alla procedura di stabilizzazione nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso all'art. 5”*.

La Regione ha riferito anche in merito alle cinque fasi con le quali è stata effettuata la stabilizzazione, indicando: (i) d.d. n. 1555 del 14 febbraio 2022, I *tranche* di personale dal 15 febbraio 2022 (per n. 38 nominativi); (ii) d.d. n. 2320 del 4 marzo 2022, II *tranche* di personale dal 16 marzo 2022 (per n. 21 nominativi); (iii) d.d. n. 3161 del 29 marzo 2022 e d.d. n. 7415 del 19 luglio 2022, III *tranche* di personale (per n. 7 nominativi) dal 15 aprile 2022 e per n. 2 nominativi richiedenti il differimento al 1° giugno 2022 ed al 1° settembre 2022; (iv) d.d. n. 12409 del 25 novembre 2022, d.d. n. 12489 del 29 novembre 2022 e d.d. n. 12573 del 30 novembre 2022, IV *tranche* di personale dal 1° dicembre 2022 (per n. 13 nominativi) e V *tranche* di personale dal 16 dicembre 2022 (per n. 1 nominativo).

In base ai dati forniti, sono risultati stabilizzati nell'annualità 2022 n. 82 delle n. 85 unità originariamente previste, in quanto, come riferito dalla stessa Amministrazione regionale, n. 3 unità (di cui n. 2 di categoria D e n. 1 di categoria C), *“hanno rinunciato alla stabilizzazione”*. Con un prospetto di dettaglio, la Regione ha indicato, per ciascuna unità di personale interessata dalla procedura, la data di stabilizzazione, la *tranche* di riferimento ed il servizio di assegnazione al momento della stabilizzazione.

Con riferimento alla relazione sullo stato delle altre procedure di mobilità e di comando, nonché su quello delle procedure di reclutamento del personale a tempo determinato (sia in relazione al personale dirigenziale che a quello del comparto), si riportano i prospetti inseriti nel PIAO 2022-2024, per poterli esaminare alla luce dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione regionale in merito.

| TRASFERIMENTO DI PERSONALE ATTUALMENTE IN COMANDO A FAR DATA DAL 01/5/2022 |                     |                                      |
|----------------------------------------------------------------------------|---------------------|--------------------------------------|
| Unità                                                                      | Categoria/Profilo   | Direzione                            |
| 1                                                                          | D - SOCIO SANITARIO | Direzione regionale Salute e Welfare |
| 1                                                                          |                     |                                      |

| TRASFERIMENTO DI PERSONALE ATTUALMENTE IN COMANDO<br>A FAR DATA DAL 01/6/2022 |                           |                                                                         |
|-------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| Unità                                                                         | Categoria/Profilo         | Direzione                                                               |
| 3                                                                             | D - TECNICO               | Direzione regionale Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile |
| 1                                                                             | D - ECONOMICO FINANZIARIO | Direzione regionale Salute e Welfare                                    |
| 4                                                                             |                           |                                                                         |

# PROCEDURE DI MOBILITA' PERSONALE COMPARTO

| PROCEDURE DI AVVISO PUBBLICO PER MOBILITA' TEMPORANEA<br>(comando di 6 mesi finalizzato al successivo trasferimento) |                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|
| Unità                                                                                                                | Categoria/Profilo                                                                                                                                                                                                                    | Direzione                                                                                |
| 1                                                                                                                    | <b>B - AMMINISTRATIVO</b><br>con particolare valorizzazione delle esperienze in materia di cerimoniale, ricevimento ed accoglienza istituzionale, supporto e coordinamento delle attività di rappresentanza e attività istituzionali | Direzione regionale Risorse, programmazione, Cultura e Turismo                           |
| 3                                                                                                                    | <b>D - TECNICO</b>                                                                                                                                                                                                                   | Direzione regionale Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile                  |
| 1                                                                                                                    | <b>C - AMMINISTRATIVO/CONTABILE</b><br>con particolare valorizzazione delle esperienze in materia di gestione economica e previdenziale del personale                                                                                | Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo                           |
| 2                                                                                                                    | <b>C - AMMINISTRATIVO/CONTABILE</b><br>con particolare valorizzazione delle esperienze in materia di gestione/organizzazione del personale                                                                                           | Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo                           |
| 1                                                                                                                    | <b>C - INFORMATICO</b>                                                                                                                                                                                                               | Direzione regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda digitale |
| 3                                                                                                                    | <b>D - AMMINISTRATIVO</b><br>con particolare valorizzazione delle esperienze in materia di gestione monitoraggio rendicontazione fondi UE                                                                                            | Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo                           |
| 2                                                                                                                    | <b>D - AMMINISTRATIVO</b><br>con particolare valorizzazione delle esperienze in materia di gestione monitoraggio rendicontazione fondi UE                                                                                            | Direzione regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda digitale |
| 3                                                                                                                    | <b>D - ECONOMICO FINANZIARIO</b><br>con particolare valorizzazione delle esperienze in materia di gestione monitoraggio rendicontazione fondi UE                                                                                     | Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo                           |
| 1                                                                                                                    | <b>C - AMMINISTRATIVO</b><br>con particolare valorizzazione delle esperienze in ambito giuridico                                                                                                                                     | Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo                           |
| 2                                                                                                                    | <b>D - AMMINISTRATIVO</b>                                                                                                                                                                                                            | Direzione regionale Salute e Welfare                                                     |
| 2                                                                                                                    | <b>D - ECONOMICO FINANZIARIO</b>                                                                                                                                                                                                     | Direzione regionale Salute e Welfare                                                     |
| 1                                                                                                                    | <b>D - INFORMATICO</b>                                                                                                                                                                                                               | Direzione regionale Salute e Welfare                                                     |
| 22                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                          |

| COMANDO PER LA DURATA DI 36 MESI (DGR 467/2021) |                                     |                                      |
|-------------------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|
| 1                                               | <b>D - AMMINISTRATIVO CONTABILE</b> | Direzione regionale Salute e Welfare |

Premessi tali dati, con la più volte richiamata nota del 27 aprile 2023, la Regione ha relazionato in merito alle procedure di mobilità, riferendo che con D.G.R. n. 287 del 30 marzo 2022 è stata determinata l'integrazione delle disposizioni già presenti nel PTFP 2021 - 2023, di cui alla D.G.R. n. 628/2021, dando contestualmente mandato al Servizio Organizzazione Amministrazione e Gestione delle Risorse Umane di attivare apposite procedure di avviso pubblico di mobilità, tramite comando, per la durata di un anno, finalizzate al successivo trasferimento da altra pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001. Tali procedure riguardano l'acquisizione di complessive n. 19 unità a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di cui n. 1 unità di categoria B, n. 5 unità di categoria C e n. 13 unità di categoria D, per i profili professionali che l'Amministrazione regionale ha riportato nel seguente prospetto riepilogativo.

| N | CATEGORIA/PROFILO           | CODICE | DIREZIONE REGIONALE                                                                      |
|---|-----------------------------|--------|------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3 | D-Amministrativo            | M5-22  |                                                                                          |
| 3 | D-Economico Finanziario     | M6-22  | Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo                           |
| 2 | D-Amministrativo            | M7-22  | Direzione regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda digitale |
| 2 | D-Amministrativo            | M8-22  | Direzione regionale Salute e Welfare                                                     |
| 2 | D-Economico Finanziario     | M9-22  |                                                                                          |
| 1 | D-Informatico               | M10-22 |                                                                                          |
| 1 | C- Amministrativo/Contabile | M1-22  | Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo                           |
| 2 | C- Amministrativo/Contabile | M2-22  |                                                                                          |
| 1 | C Amministrativo            | M3-22  |                                                                                          |
| 1 | C- Informatico              | M4-22  | Direzione regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda digitale |
| 1 | B Amministrativo            | M11-22 | Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo                           |

Con d.d. n. 3553 dell'11 aprile 2022, è stato indetto il relativo Avviso pubblico di mobilità volontaria, mediante comando da altra pubblica amministrazione, *“pubblicato nel BUR Umbria – Serie Avvisi e Concorsi n. 23 del 13 aprile 2022 e nel sito internet istituzionale della Regione Umbria, con termine finale per la presentazione delle domande fissato al 13 maggio 2022”*. Successivamente, con D.G.R. n. 391 del 29 aprile 2022, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Regione Umbria 2022-2024 (PIAO), dal quale si desume la programmazione di procedure di mobilità per n. 22 unità, di cui n. 16 di categoria “D”, n. 5 di categoria “C” e n. 1 di categoria “B”, ossia per tre unità di categoria “D” in più rispetto alle n. 19 complessive di cui alla menzionata D.G.R. n. 287 del 30 marzo 2022.

Rispetto all'espletamento delle procedure suddette ed all'approvazione dei relativi esiti, con successiva D.G.R. n. 814 del 3 agosto 2022, l'Amministrazione regionale ha dovuto tenere conto del sopravvenuto quadro normativo in materia di mobilità, in vigore dal 30 giugno 2022, introdotto dall'art. 6 del d.l. n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, e recante: *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*, stabilendo di prevedere, a parziale modifica delle suddette procedure, *"che il termine del comando propedeutico al successivo trasferimento, precedentemente stabilito nella durata di un anno, compatibilmente con le esigenze dell'Amministrazione cedente, non dovesse superare il termine del 31/12/2022"*. L'Amministrazione regionale ha, inoltre, riferito che con la medesima D.G.R. n. 814/2022, è stata autorizzata anche: (i) l'attivazione delle procedure di mobilità ai fini dell'acquisizione di personale da altre pubbliche amministrazioni, tramite trasferimento diretto, ex art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per unità di personale in n. 4 di categoria D; (ii) la riapertura dei termini e la modifica dell'Avviso pubblico di mobilità volontaria indetto con d.d. n. 3553 dell'11 aprile 2022, per la copertura, di n. 1 unità di profilo professionale di categoria C (unità riepilogate nel seguente prospetto).

| N. | CATEGORIA/PROFILO         | CODICE | DIREZIONE REGIONALE                                                  |
|----|---------------------------|--------|----------------------------------------------------------------------|
| 1  | C- Informatico (M4)       | M4     | Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda digitale |
| 3  | D Tecnico (M12)           | M12    | Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile                  |
| 1  | D - Economico Finanziario | M13    | Direzione regionale Salute e Welfare                                 |

Con D.G.R. n. 1023 del 5 ottobre 2022 *"la Giunta regionale ha autorizzato, in relazione al personale già comandato o che sarebbe stato reclutato a seguito del completamento delle procedure di mobilità suddette, in sede di accordo con gli Enti interessati, il trasferimento diretto del medesimo personale nell'organico della Regione Umbria – Giunta regionale, con decorrenza, compatibilmente con le esigenze delle Amministrazioni cedenti, entro il 31/12/2022"*, autorizzando il trasferimento diretto di n. 3 unità di personale vincitore delle procedure di mobilità di cui alla d.d. n. 3553/2022, senza dar luogo al comando propedeutico, *"come concordato con gli enti cedenti"*.

Con D.G.R. n. 1369 del 22 dicembre 2022, la Giunta regionale ha anche autorizzato: (i) l'utilizzazione delle graduatorie approvate a conclusione delle procedure di mobilità, già disposte con D.G.R. n. 287/2022 e D.G.R. n. 814/2022, relative ai vari profili

professionali appartenenti alla categoria “C” e alla categoria “D”, “prevedendo l’acquisizione di personale di cat. C in sostituzione di personale di cat. D, di area professionale omogenea, laddove necessario in relazione alle esigenze valutate d’intesa con le direzioni interessate, nei limiti del quadro della spesa complessivamente già prevista per le politiche di mobilità con il PTFP 2022-2024”; (ii) la revoca della procedura di mobilità, ex art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, finalizzata all’acquisizione di n. 1 unità di categoria “B”, profilo amministrativo, autorizzata con D.G.R. n. 287/2022, “per le esigenze di rivalutazione dei fabbisogni di personale, relativamente all’acquisizione urgente e prioritaria di personale di cat. C e D, da assegnare alle strutture regionali, disposta con DD n. 13952 de 30/12/2022”.

Con riferimento al conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, ex art. 19, c. 6, d.l.gs. n. 165/2001, derivanti da altre procedure di mobilità, la Regione ha relazionato in merito alle procedure svolte, trasmettendo i relativi prospetti riepilogativi.

Sul punto, la Sezione, oltre a chiedere conto dell’esito di dette procedure, ha interpellato la Regione anche con riferimento ad una specifica tabella inserita dall’Amministrazione nel PIAO 2022-2024, relativa alle cessazioni di personale dirigenziale e di comparto avvenute nel triennio 2020-2022, al fine di acquisire il dato consolidato al 31 dicembre 2022 e quello delle stesse eventualmente previste al 2023.

Dalla risposta fornita dalla Regione si desume che, nell’annualità 2022, l’Amministrazione ha registrato effettivamente la cessazione dei n. 5 dirigenti previsti alla data di redazione del PIAO, mentre, con riferimento al comparto, le cessazioni effettivamente realizzatesi sono state anche maggiori, nelle categorie “D” e “C”, rispetto a quelle prevedibili ad aprile 2022.

| CESSAZIONI COMPARTO               |             |             |             |            |
|-----------------------------------|-------------|-------------|-------------|------------|
| Anno                              | categoria D | categoria C | categoria B | Totale     |
| 2022                              | 15*         | 16**        | 5           | 36         |
| PREVISIONI PER GLI ANNI 2023-2025 |             |             |             |            |
| 2023                              | 33          | 8           | 7           | 48         |
| 2024                              | 9           | 8           | 4           | 21         |
| 2025                              | 17          | 6           | 4           | 27         |
|                                   |             |             |             | <b>132</b> |

\* di cui una categoria protetta

\*\* di cui 3 categorie protette

| CESSAZIONI DIRIGENZA |              |
|----------------------|--------------|
| Anno                 | Numero unità |
| 2022                 | 5            |
| 2023                 | 0            |
| 2024                 | 0            |
| 2025                 | 5            |
| <b>Totale</b>        | <b>10</b>    |

Con particolare riferimento alla dirigenza, ai n. 17 dirigenti cessati nel triennio 2020-2022, di cui n. 5 nell'ultima annualità, se ne devono aggiungere n. 4 interessati dalle procedure di mobilità esterna, con destinazione ADISU e USR, eventi che hanno determinato la necessità per l'Amministrazione regionale di provvedere all'avvio della procedura di reclutamento a tempo indeterminato di personale con qualifica dirigenziale per n. 7 unità (sopra già esaminata) e le procedure di mobilità per altre n. 15 unità.

Circa l'affidamento di incarichi a tempo determinato ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001, ossia alla procedura selettiva pubblica finalizzata al conferimento di incarichi per la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili fino a tre anni, attivata con D.G.R. n. 963 del 13 ottobre 2021, ad integrazione di quanto già programmato nel PTFP 2021-2023 (di cui alla D.G.R. n. 628/2021) e rivolta al personale dipendente a tempo indeterminato di categoria "D" della Giunta regionale, l'Amministrazione ha trasmesso un prospetto che ne riepiloga gli esiti, con date e durata degli incarichi affidati.

Nella menzionata relazione, la Regione ha, altresì, rappresentato il contenuto di altri due atti deliberativi: la D.G.R. n. 471 del 18 maggio 2022 e la D.G.R. n. 118 del 7 febbraio 2023. Con la prima, avente ad oggetto "*Nomina direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1. Determinazioni*", l'Amministrazione regionale ha disposto l'avvio delle procedure, ai sensi dell'art. 7 della l. r. n. 2/2005, per il conseguimento dell'incarico di responsabilità della Direzione Salute e Welfare, a seguito delle dimissioni del Direttore regionale. Con la seconda, avente ad oggetto "*Procedura di manifestazione di interesse per il conferimento di incarico di Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale – Determinazioni*", è stato proposto alla Presidente della Giunta Regionale il conferimento dell'incarico direttoriale della Direzione regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale, "*a conclusione nella procedura di manifestazione di interesse,*



*tramite avviso pubblico autorizzata con D.G.R. n. 607/2022, con decorrenza del 1° marzo 2023 e per la durata fino al termine della legislatura regionale”.*

Come è noto, la materia del personale è stata oggetto di numerosi aggiornamenti normativi che hanno necessariamente inciso sugli assetti organizzativi della Regione. Con specifico riferimento all'esercizio 2022, la Regione ha dovuto far fronte all'introduzione del PIAO, di cui al d.l. n. 80/2021 e conseguenti decreti attuativi, ampliando l'ottica organizzativa della programmazione dei fabbisogni del personale entro ambiti ancora più complessi e collegati a tutta la programmazione triennale. L'Amministrazione regionale ha dovuto, inoltre, tener conto delle novità normative introdotte dal d.l. n. 36/2022, in materia di mobilità del personale, dovendo conseguentemente provvedere a parziali modifiche delle procedure già in essere, nonché delle nuove disposizioni di cui al CCNL del comparto funzioni locali del 16 novembre 2022, riconducibili agli incarichi di elevata qualificazione, che si sono inserite in un processo riorganizzativo già avviato dalla Regione, sia con riferimento alla ridefinizione e riduzione delle posizioni organizzative, sia in merito alla loro ridistribuzione nelle cinque Direzioni.

Nell'annualità 2022, inoltre, la Regione ha concluso le procedure di stabilizzazione, di cui alla D.G.R. n. 1226/2021, con riferimento a n. 82 delle 85 unità inizialmente interessate dal procedimento, a causa della rinuncia di n. 3 unità di personale ed ha terminato le procedure relative alle progressioni verticali per tutte le unità di personale previste (n. 36 di categoria "D" e n. 12 di categoria "C").

Tutte le procedure esaminate hanno concorso, quindi, ad una importante ridefinizione delle strutture organizzative regionali, volta a adeguare le stesse alle necessità dettate dalle implementate attività regionali, con particolare riferimento a quelle riconducibili all'avvio ed alla gestione dei fondi del PNRR e di quelli delle programmazioni comunitarie. Procedure finalizzate, altresì, al *turn over* del personale, interessato da numerose cessazioni, sia nel comparto che nella dirigenza, intervenute nelle ultime annualità e delle quali la Regione ha dato riscontro.

## 5.6. Incarichi esterni

Oltre al personale assunto a tempo indeterminato e quello oggetto delle procedure finora esaminate, il sistema organizzativo regionale ha previsto l'attivazione di incarichi individuali esterni. Le assunzioni di personale a tempo determinato costituiscono un'eccezione al sistema e, pertanto, sono consentite solo in presenza di specifiche condizioni ed entro definiti limiti.

Nella relazione allegata al giudizio di parificazione del precedente esercizio 2021, sono state già esaminate le disposizioni di cui al d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla l. n. 113/2021, come modificate dal d.l. n. 152/2021, convertito in l. n. 233/2021, relative alle modalità di reclutamento del personale ed al conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle pubbliche Amministrazioni. Come noto, infatti, con la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 4 del 18 gennaio 2022 - adottata ai sensi dell'art. 1, c. 1 del decreto n. 80/2021 - è stato precisato che per *“Amministrazioni titolari di interventi del PNRR”* si intendono tutte le Amministrazioni, centrali e territoriali, che, quali soggetti attuatori, hanno la titolarità di progetti ed azioni finanziati con le risorse del PNRR, ricordando, altresì, che *“il reclutamento di personale con specifico riferimento al PNRR [...] è effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui all'art. 9, c. 28, d. l. 31 maggio 2010, n. 78 [...] ed a quelli relativi alla dotazione organica delle Amministrazioni interessate”*. Inoltre, sia i contratti di lavoro a tempo determinato, sia quelli di collaborazione eventualmente attivati possono essere stipulati per un periodo complessivo non superiore a trentasei mesi, eventualmente prorogabili nei limiti della durata di attuazione dei progetti di competenza e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026. Con D.G.R. n. 1294 del 16 dicembre 2021, la Regione ha adottato il piano territoriale Umbria PNRR, dal quale è emersa la necessità immediata di alcune precise figure professionali, che l'Amministrazione ha provveduto a colmare già nel quarto trimestre 2021, con il conferimento di n. 22 incarichi professionali di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, in seguito all'individuazione delle figure professionali specifiche necessarie e mancanti nella già rideterminata organizzazione regionale.

Ai fini del giudizio di parificazione dell'esercizio finanziario 2022, la Regione è stata nuovamente interpellata in merito, chiedendo di fornire; (i) un prospetto riconducibile a tale annualità aggiornato, rispetto a quello già riportato nella relazione

al giudizio di parifica del precedente e.f. 2021, evidenziando: data delle dimissioni dei soggetti precedentemente incaricati (menzionate nella D.G.R. n. 1356/2022 pubblicata nel sito *web* istituzionale dell'Amministrazione e già esaminata dalla Sezione), eventuali sostituzioni, nonché delle motivazioni delle mancate sostituzioni, in ragione degli specifici adempimenti precedentemente affidati agli incaricati; (ii) implementazione dell'elenco allegato alla D.G.R. n. 1356 del 21 dicembre 2022, relativo ai soggetti per i quali è stato rinnovato l'incarico, con l'indicazione dell'ammontare dei compensi di ciascun incaricato, nonché del capitolo dell'impegno di spesa e della precisazione della relativa fonte di finanziamento.

La Regione, con nota acquisita al prot. 705 del 27 aprile 2023, ha riscontrato le richieste di chiarimenti formulate dalla Sezione, fornendo dettagliati prospetti dai quali si desume che gli esperti individuati dall'Amministrazione regionale nell'annualità 2022 sono risultati n. 19 unità, in seguito: (i) alla quiescenza di due unità già precedentemente incaricate e non ancora sostituite (in considerazione della riferita *"revisione in itinere del piano territoriale, con conseguente necessità di aggiornamento dei relativi fabbisogni"*); (ii) alla risoluzione a scadenza di un incarico (non rinnovato, in quanto non più necessario rispetto alle individuate attività di supporto); (iii) alla sostituzione di due incaricati con altre due nuove professionalità (in seguito a dimissioni rassegnate dai due precedenti incaricati, con la precisazione che uno dei due nuovi esperti ha ricevuto l'incarico con decorrenza dal 23 gennaio 2023 e scadenza prevista al termine di detto esercizio). Dalla documentazione fornita si desume, altresì: (i) l'ammontare della spesa per ciascuno degli incarichi affidati; (ii) il relativo capitolo di spesa di imputazione (cap. 3920\_S); (iii) la fonte di finanziamento statale vincolata (cap. 02223\_E) derivante dalla Missione 1 (*"Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"*), Componente 1 (*"Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA"*), Investimento 2.2 (*"Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance"*), Sub-investimento 2.2.1 (*"Assistenza tecnica a livello centrale e locale"*).

Quanto, altresì, agli incarichi esterni affidati a personale collocato presso gli Uffici di supporto agli Organi di indirizzo politico ed a quelli riconducibili all'Ufficio di Gabinetto della Presidente, la Regione - nel corso delle interlocuzioni istruttorie - è stata invitata a fornire un prospetto riepilogativo delle spese, con indicazione dei relativi capitoli di bilancio, confrontando l'e.f. 2022 con il precedente esercizio 2021.

Con nota acquisita al protocollo in data 27 aprile 2023, la Regione ha fornito riscontro, trasmettendo i prospetti di dettaglio con l'indicazione del soggetto incaricato, della natura giuridica dell'incarico, della spesa per ciascuno, del capitolo di imputazione della stessa e della durata dell'incarico stesso.

Dal confronto tra le due annualità si desume che - con riferimento al supporto degli Orani di indirizzo politico - nel 2022 sono stati conferiti tre incarichi, per somme pari ad euro 79.250,00, mentre nel 2021 ne erano stati conferiti due (poi rinnovati nell'esercizio seguente), per somme pari ad euro 19.000,00. Sono risultati, invece, invariati i conferimenti per il Gabinetto della Presidente, che in entrambe le annualità hanno registrato un unico incarico, per un corrispettivo di euro 10.000,00.

Con riferimento ai suddetti incarichi, si rammenta che la normativa regionale vigente in materia consente l'utilizzo di consulenti ed incaricati, individuati secondo *"i criteri di selezione del personale in trattazione"*, previsti nel relativo regolamento *"Modalità, termini e procedure per la costituzione delle strutture di supporto al vice Presidente e agli assessori della Giunta regionale e per l'assegnazione del relativo personale"*, approvato con D.G.R. n. 820 del 6 luglio 2015, pubblicato nel BUR Umbria - serie generale n. 37 del 29 luglio 2015. In particolare, l'art. 3, commi 3, 4 e 5 del regolamento, prevede espressamente la preventiva acquisizione del *curriculum* formativo e professionale, che deve fornire *"indicazione del diploma di laurea, atto a comprovare la specializzazione universitaria oppure l'indicazione di una specifica esperienza maturata negli uffici di diretta collaborazione o in uffici di staff di organi politici o in organismi pubblici e privati operanti in ambito politico/istituzionale, al fine di verificare il possesso di adeguata esperienza e competenza in relazione alle attività da assegnare e determinare in modo commisurato i relativi trattamenti economici"*. Conseguentemente, la determinazione dirigenziale di autorizzazione alla stipula del contratto deve dare atto della avvenuta verifica dei requisiti generali stabiliti per l'assunzione/incarico presso la Pubblica Amministrazione. In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto 2021, la Sezione aveva già verificato l'affidamento di incarichi a due dei tre soggetti indicati dalla Regione con riferimento agli Organi di indirizzo politico, nonché l'incarico affidato al consulente giuridico presso il Gabinetto della Presidente (cfr. decreto di nomina della Presidente n. 12/2020, decorrente dal 7 febbraio 2020 fino al termine del mandato), che sono risultati nuovamente affidati con le decorrenze e durate riportate nei prospetti forniti dalla Regione. Nello specifico, come per tali incarichi già precedentemente affidati, è stato nuovamente verificato che i dati

sono stati correttamente pubblicati dall'Amministrazione regionale nel proprio sito *internet*, unitamente al *curriculum vitae* del soggetto interessato dal provvedimento. È stato, altresì, riscontrato che gli affidamenti hanno riguardato soggetti in possesso di titoli di studio e di pregresse esperienze lavorative inerenti alle attività a cui gli stessi sono stati adibiti, quindi, nel rispetto dei criteri sopra ricordati e previsti dalla regolamentazione regionale.

Con riferimento agli incarichi esterni, l'Amministrazione regionale ha trasmesso ulteriore documentazione in corso d'anno, in particolare, con nota del 20 giugno 2022, acquisita al prot. 910 e nota del 23 gennaio 2023, acquisita al prot. 150.

Le informazioni desumibili dalla menzionata documentazione integrano sia quelle sinora esaminate che quelle già trattate dalla Sezione nella relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2021. In tale sede, infatti, la Sezione aveva già riscontrato incarichi per: (i) il Presidente e due componenti dell'OIV, conferiti dal 13 febbraio 2020 al 12 febbraio 2023; (ii) il Garante regionale per le persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, *ex art.* 361 della l. reg. n. 11/2015, affidato dal 30 giugno 2021 al 29 giugno 2026; (iii) il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, *ex art.* 361 della l. reg. n. 11/2015, affidato dal 12 giugno 2020 all'11 giugno 2025. Nell'annualità 2022, è stata istituita la figura del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, con l. n. 1 del 4 febbraio 2022. Con d.p.g.r. n. 43 del 24 agosto 2022, su conforme decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 32/2022, tale incarico è stato conferito, *ex art.* 4, c. 2, della menzionata legge regionale, dal 24 agosto 2022 al 23 agosto 2027, per un ammontare di euro 20.000,00, finanziato con variazione al bilancio di previsione (di cui alla D.G.R. n. 232/2022, con uno stanziamento di euro 40.000,00, per le annualità 2022 e 2023) ed impegnato con d.d. 12596 del 30 novembre 2022.

A questi incarichi, esaminando la documentazione trasmessa dalla Regione in corso d'anno, si deve aggiungere quello affidato, dal 1° giugno 2022 al 31 maggio 2023, al Coordinatore dell'Osservatorio *Export* ed Internazionalizzazione delle imprese, nominato con d.p.g.r. n. 18 del 27 maggio 2022. Con D.G.R. n. 7 del 5 gennaio 2022, è stata approvata dalla Giunta regionale la bozza di protocollo di intesa tra la Regione e Simet S.p.A. e tra la Regione e Sace S.p.A. per il sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese umbre. Con D.G.R. n. 8 in pari data è stato attivato l'Osservatorio sull'*Export* e l'Internazionalizzazione delle Imprese. Con determina dirigenziale è stato adottato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse al

conferimento dell'incarico di coordinatore e con D.G.R. n. 479 del 18 maggio 2022 è stato designato il soggetto incaricato.

Con nota del 27 aprile 2023, la Regione ha, altresì, trasmesso un prospetto riepilogativo delle spese - indicate per ciascuna annualità compresa tra il 2014 ed il 2022 - riconducibili al personale di diretta collaborazione con gli uffici politici, come risultante dai competenti capitoli di spesa del bilancio regionale, suddividendo, altresì, le somme imputate al Gabinetto della Presidente da quelle relative al supporto agli Assessori. Il prospetto, che si riporta di seguito, mostra l'evoluzione della spesa nelle annualità indicate.

| <b>ANNO</b> | <b>SPESA GABINETTO<br/>PRESIDENTE</b> | <b>SPESA SUPPORTO<br/>ASSESSORI</b> | <b>TOTALE</b>         |
|-------------|---------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------|
| <b>2014</b> | € 516.796,44                          | € 660.104,51                        | <b>€ 1.176.900,95</b> |
| <b>2015</b> | € 479.864,15                          | € 626.795,20                        | <b>€ 1.106.659,35</b> |
| <b>2016</b> | € 519.738,32                          | € 511.853,94                        | <b>€ 1.031.592,26</b> |
| <b>2017</b> | € 516.876,94                          | € 517.694,32                        | <b>€ 1.034.571,26</b> |
| <b>2018</b> | € 485.660,54                          | € 520.533,99                        | <b>€ 1.006.194,53</b> |
| <b>2019</b> | € 198.351,01                          | € 450.215,01                        | <b>€ 648.566,02</b>   |
| <b>2020</b> | € 331.704,36                          | € 544.320,48                        | <b>€ 876.024,84</b>   |
| <b>2021</b> | € 342.314,53                          | € 513.757,10                        | <b>€ 856.071,63</b>   |
| <b>2022</b> | € 345.392,18                          | € 533.297,30                        | <b>€ 878.689,48</b>   |
|             | <b>€ 3.736.698,47</b>                 | <b>€ 4.878.571,85</b>               | <b>€ 8.615.270,32</b> |

## 5.7. Considerazioni conclusive

La Sezione ha verificato gli assetti organizzativi dell'Amministrazione regionale, in particolare analizzando gli atti di programmazione relativi al personale, la conformità di questi alla normativa nazionale e regionale e la relativa attuazione nell'esercizio finanziario 2022, con aggiornamenti al primo semestre dell'annualità 2023. È stata esaminata la struttura organizzativa della Regione, sia in relazione al quadro normativo regionale di riferimento, sia in relazione agli aggiornamenti intervenuti nel suddetto lasso temporale ed incidenti sull'articolazione della struttura stessa. Questa, infatti, come già esaminato nella relazione al giudizio di parificazione del precedente esercizio 2021, ha trovato definizione nella l. reg. n. 2/2005 (integrata e modificata nel corso del tempo e, da ultimo, con l. reg. n. 3/2021), attuativa, altresì, dello Statuto regionale, di cui alla l. r. n. 21/2005 e s.m.i.

Nella relazione allegata al giudizio di parificazione del precedente esercizio 2021 sono stati riscontrati molteplici interventi regionali in materia, sia di ordine regolamentare che di riorganizzazione delle strutture e del personale. La numerosità di detti interventi è risultata riconducibile, in parte, all'evoluzione della normativa di settore ed in altra parte, al mutare delle esigenze organizzative regionali in un momento interessato dagli effetti della pandemia ed ancor più dalle attività a cui le regioni sono state chiamate in ordine all'avvio ed alla gestione degli investimenti riconducibili alla programmazione dei fondi comunitari ed al PNRR.

Ai fini delle analisi prodromiche al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, pertanto, la Sezione ha inteso proseguire la disamina delle principali novità normative riconducibili all'organizzazione del personale. Una di queste è rappresentata dalle disposizioni dell'art. 6, del d.l. n. 80/2021, convertito con modificazioni con la l. n. 113/2021, che hanno disciplinato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Detto Piano è teso a definire, su base triennale e con aggiornamento annuale, diversi profili di interesse dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e di procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Si è potuto riscontrare come, con l'introduzione del Piano, il legislatore abbia deciso di riformare gli atti di programmazione delle pubbliche amministrazioni, in un'ottica di semplificazione, prevedendo un nuovo ed unico documento che ricompreda singoli documenti e

adempimenti. Altro importante intervento è rappresentato dalla sottoscrizione - a novembre 2022 - del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Funzioni Locali, per il triennio 2019-2021, che si caratterizza per numerose e rilevanti innovazioni, tra le quali la revisione del sistema di classificazione del personale da adeguare alle peculiari esigenze organizzative e gestionali degli enti, con la previsione di una rivisitazione del sistema degli incarichi di posizione organizzativa e di elevata qualificazione ed un nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali. La Sezione ha, altresì, ricordato l'intervento delle disposizioni di cui all'art. 6, c. 1, d.l. n. 36/2022 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, di modifica dell'art. 30 d.lgs. n. 165/2001. Con l'introduzione di due nuovi commi *1-quater* e *1-quinquies*, a decorrere dal 1° luglio 2022, in ogni caso di avvio di procedure di mobilità, le amministrazioni provvedono a pubblicare il relativo avviso in una apposita sezione del Portale unico del reclutamento, mentre, con riferimento alle misure in materia di comando e distacco di personale dipendente da una pubblica amministrazione, sia i comandi che i distacchi saranno consentiti esclusivamente nel limite del 25% dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità, al netto di quelli c.d. "obbligatori", ossia previsti da disposizioni di legge e ad altre puntuali casistiche elencate dalla norma, tra i quali quelli relativi agli uffici di diretta collaborazione. Si è riscontrato, pertanto, come, alla luce delle menzionate novelle normative e dal tenore del secondo comma dell'art. 6, d.l. n. 36/2022, i comandi o distacchi in corso alla data di entrata in vigore del nuovo decreto legge cessano alla data del 31 dicembre 2022 o alla naturale scadenza se successiva a tale data, qualora le amministrazioni non abbiano già attivato le procedure straordinarie di inquadramento di cui al comma successivo.

Ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto dell'e.f. 2022, la Sezione ha conseguentemente esaminato le modifiche regolamentari operate dall'Amministrazione, con particolare riferimento a quella che ha interessato il regolamento di organizzazione in ordine agli incarichi di elevata qualificazione, di cui alla D.G.R. n. 369 del 12 aprile 2023. La Sezione, in particolare, ha osservato come, nelle delibere della Giunta regionale di adozione del PIAO per gli esercizi 2022-2024 e 2023-2025 (cfr. D.G.R. n. 1132 del 17 novembre 2021, n. 391 del 29 aprile 2022, n. 514 del 25 maggio 2022, n. 1095 del 26 ottobre 2022 e, da ultimo, n. 191 del 28 febbraio 2023), la Regione faccia esplicito rimando alla l. reg. 1° febbraio 2005, n. 2 ed alla normativa di attuazione della stessa, la quale, tuttavia, non ha subito interventi di aggiornamento in seguito all'emanazione del d.l. n. 80/2021, del d.p.r. n. 81 del 24 giugno 2022 e del d.m. n. 132 del 30 giugno 2022, tanto che l'art. 4 della suddetta legge regionale



richiama ancora il piano triennale dei fabbisogni delle risorse umane quale quadro di riferimento per la dotazione organica dell'Ente, documento di programmazione soppresso, in quanto assorbito nell'apposita sezione del PIAO, ex art. 1, c. 1, d.p.r. n. 81/2022. Sul punto, si rammenta che la Regione - con nota del 6 luglio 2023, acquisita al prot. n. 1504 in pari data - ha fornito le proprie controdeduzioni. In particolare, nel riportare il testo del menzionato art. 4 della l. reg. n. 2/2005, ha riferito che trattasi di *"norma citata nella relazione che necessita di un intervento di aggiornamento"* e che *"cogliendo il suggerimento della Corte, si proporrà un intervento del legislatore regionale che possa allineare la legge regionale di Organizzazione ai profili richiamati, ben sapendo come tale determinazione implichi l'attivazione della complessa procedura di presentazione di un disegno di legge da parte della Giunta regionale e conseguente iter in assemblea legislativa"*. La Sezione ha preso positivamente atto di quanto dichiarato dalla Regione e dell'intento manifestato dalla stessa in ordine al menzionato futuro intervento del legislatore regionale.

Quanto, invece, alla modifica regolamentare riconducibile agli incarichi di elevata qualificazione, la Sezione ha riscontrato che, con D.G.R. n. 369 del 12 aprile 2023, la Regione ha provveduto a modificare il regolamento di organizzazione di cui alla D.G.R. n. 108/2006 e s.m.i. (già oggetto di precedente modifica con D.G.R. 442/2019, in seguito alle disposizioni sulle posizioni organizzative riconducibili al CCNL 21 maggio 2018) in funzione della sottoscrizione del nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022. Con la medesima deliberazione, la Giunta ha approvato il regolamento degli incarichi di elevata qualificazione (proprio in sostituzione del regolamento delle posizioni organizzative allora approvato con D.G.R. n. 924/2021), il quale, nel disegnare l'articolazione organizzativa, ha inserito la novellata suddivisione delle strutture e posizioni di livello non dirigenziali tra posizioni di direzione, denominate Sezioni e posizioni di alta professionalità, denominate Professional.

In continuità con quanto già verificato ai fini del giudizio di parificazione del precedente esercizio 2021, la Sezione ha inteso proseguire l'esame dell'articolazione organizzativa della Regione Umbria. Nel 2021 erano previste quattro strutture di vertice (direzioni regionali), facenti capo alla Giunta, ulteriormente ripartite in servizi, dotati di posizioni dirigenziali. A queste si affiancava un servizio di *"Audit interno e Comunitario"* (con posizione dirigenziale collegata direttamente alla Presidente della Regione), per il quale la Regione aveva riferito che *"la funzione di audit interno non è ancora operativa in quanto si è in attesa dell'approvazione della legge regionale istitutiva dello stesso"*. A riguardo, ai fini del

giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, è stato riscontrato come, con l. reg. n. 9 del 25 luglio 2022 e, in particolare, con l'art. 39, sia stato integrato l'art. 96 della l. reg. n. 13/2000, con l'inserimento dell'art. 96-bis, il quale affida al Servizio Audit Interno e Comunitario il controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali, prevedendo che la Giunta regionale possa attribuire a tale Servizio specifiche attività ispettive, con riferimento alla realizzazione di opere pubbliche, di lavori o di progetti di particolare rilievo.

L'analisi delle delibere di Giunta riguardanti l'organizzazione ed i relativi documenti istruttori aveva già evidenziato, nel precedente giudizio di parificazione, una sofferenza organizzativa di tutti i Servizi regionali, stante il perdurare della fase di emergenza sanitaria e la necessità di tenere in debita considerazione gli obiettivi e le priorità imposti dal PNRR e la relativa tempistica. L'Amministrazione regionale aveva, infatti, già manifestato, a partire dal piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023, la necessità di rafforzamenti di personale, proprio in vista del risultato di una ottimale gestione delle attività svolte, anche in considerazione del fatto che la Regione ha rispettato il tetto alla spesa di personale, rientrando nelle condizioni previste dalla normativa nazionale. La disamina svolta dalla Sezione ai fini del giudizio di parificazione del precedente esercizio finanziario 2021 aveva fatto emergere crescenti difficoltà derivanti dal *turn over* del personale, soprattutto in relazione alla dirigenza ed alla categoria "D" del comparto, nelle more dell'attuazione delle procedure concorsuali pubbliche a tempo indeterminato (v. D.G.R. n. 963 del 13 ottobre 2021).

In continuità con le analisi già espletate, la Sezione, ai fini del giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, ha inteso svolgere un approfondimento finalizzato a comprendere l'evoluzione della programmazione operata dalla Regione ed inserita nel piano dei fabbisogni del personale, a sua volta confluito nel PIAO 2022-2024, interpellando l'Amministrazione regionale in ordine alla situazione delle strutture dirigenziali ricoperte con incarichi ad *interim*, a tempo determinato e/o con incarichi a dirigenti in comando. Dalle interlocuzioni con la Regione è emerso, in particolare, che *"nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023, sono stati conferiti incarichi dirigenziali ad interim per far fronte alla particolare situazione organizzativa e funzionale determinatasi per effetto del turn over della dirigenza, onde garantire la sostituzione dei dirigenti cessati per quiescenza, per il periodo strettamente necessario all'individuazione delle figure dirigenziali titolari"*, proseguendo, a tal fine, con l'attuazione delle procedure previste dal Piano dei fabbisogni del personale 2021-2023 e da quello 2022-2024.

Dall'analisi della documentazione regionale, correttamente rinvenibile nel sito *web* istituzionale dell'Amministrazione, si è potuto riscontrare come, con la D.G.R. n. 128 del 7 febbraio 2023, la Giunta regionale abbia completamente rivisto gli assetti organizzativi delle Direzioni regionali, deliberando l'istituzione di una nuova Direzione regionale denominata "*Coordinamento PNRR, Risorse Umane, Patrimonio, Riqualificazione Urbana*", e stabilendo l'adeguamento delle declaratorie dei relativi Servizi. Con tale atto, la Giunta ha, altresì, deliberato di approvare la ripartizione numerica delle posizioni organizzative nell'ambito delle Direzioni regionali, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento di Organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale. La decorrenza del descritto intervento riorganizzativo è stata disposta con la medesima D.G.R. n. 128/2023 nella data del 6 marzo 2023, sebbene, in effetti, con successiva D.G.R. n. 190 del 28 febbraio 2023, tale data sia stata anticipata al 1° marzo 2023, in concomitanza con la nomina del Direttore incaricato del coordinamento del Piano, disposta proprio con tale ultima deliberazione.

Con specifico riferimento alle posizioni organizzative, si osserva che con la D.G.R. n. 45/2022 la Sezione aveva già riscontrato la riduzione delle posizioni disposta dalla Giunta. In particolare, era risultato che, rispetto alla precedente determinazione, che vedeva n. 247 posizioni complessive, suddivise tra n. 186 Sezioni e n. 61 POP, la nuova configurazione ne prevedesse n. 230 (191 Sezioni e 39 POP), con una diminuzione complessiva di n. 17 posizioni (a fronte della diminuzione di n. 22 POP e dell'aumento di n. 5 Sezioni). Nella relazione allegata al precedente giudizio di parificazione, la Sezione, nel prendere atto delle precisazioni allora offerte dalla Regione ed alla luce dell'analisi svolta sui relativi atti di organizzazione, aveva ritenuto che ogni valutazione degli aspetti organizzativi riconducibili al numero, all'incidenza ed alla collocazione nell'organigramma delle posizioni organizzative potesse essere espressa in occasione delle analisi dei successivi esercizi finanziari, anche in relazione ed in funzione dell'attuazione delle previsioni assunzionali e riorganizzative già allora poste in essere dall'Amministrazione, tra le quali, in particolare, la definizione, pianificata entro l'e.f. 2023, delle assunzioni programmate nel PTFP 2021-2023. Dall'esame dei dati riconducibili all'esercizio 2022, nello specifico, si è potuto desumere che delle n. 230 posizioni previste, n. 226 sono state concesse, di cui solo una *ad interim* nella Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile e n. 4 risultano vacanti, di cui 2 presso la Direzione Regionale Risorse (una Sezione e una POP) ed altre 2 (due Sezioni) presso la Direzione Regionale Salute e *Welfare*.

Nella relazione allegata al giudizio di parificazione per il precedente esercizio 2021 era stato, altresì, esaminato il piano triennale 2021-2023 ed era emerso che, con riferimento alla dirigenza, erano state previste assunzioni a tempo indeterminato per la copertura di 8 unità di personale e l'attivazione di una procedura selettiva pubblica per dirigente esterno a tempo determinato per le esigenze di copertura del Servizio dell'Avvocatura Regionale, mentre, con riferimento al personale del comparto, era stata prevista l'attivazione di procedure per l'assunzione a tempo indeterminato tramite concorso pubblico e tramite progressioni verticali per complessive 120 unità di personale, ripartite tra le categorie C (30, di cui 18 per concorso pubblico e 12 per progressioni verticali) e D (90, di cui 54 per concorso pubblico e 36 per progressioni verticali). La Sezione aveva già verificato che la quantificazione delle assunzioni da effettuare per progressioni verticali rappresentasse il 40% delle posizioni disponibili, nel rispetto delle disposizioni di cui al d.l. n. 80/2021, di modifica dell'art. 52, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001, circa la riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili da destinare all'accesso dall'esterno. Era stato, inoltre, riscontrato come le assunzioni a tempo indeterminato sarebbero state presumibilmente effettuate a partire dalla seconda metà dell'anno 2022, per poi proseguire nel corso del 2023, considerando che la programmazione delle procedure concorsuali e selettive e delle progressioni verticali era stata già avviata nell'annualità 2021. La Sezione aveva preso atto dell'intento manifestato dall'Amministrazione regionale di mantenere tendenzialmente invariata la spesa e di contenere il programma assunzionale entro il valore delle cessazioni, circoscrivendo la facoltà di cui all'art. 33 del d.l. n. 34/2019, entro limiti (stimati in un incremento percentuale dello 0,50 rispetto alla spesa consolidata) molto più ristretti rispetto a quelli potenziali e determinati da un valore soglia effettivo calcolato nell'8,9% rispetto all'11,5% previsto dalla legge.

In continuità con quanto già esaminato, ai fini del giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, la Sezione ha proseguito l'analisi delle procedure in corso, verificandone lo stato e l'eventuale esito. A tal fine, ha esaminato l'applicazione, da parte della Regione, delle novità normative riguardanti la programmazione dei fabbisogni del personale, con particolare riferimento alle disposizioni di introduzione del PIAO, riscontrando come la Regione Umbria abbia disposto l'avvio del processo di redazione del piano già con D.G.R. n. 1132 del 17 novembre 2021. L'adozione è avvenuta con D.G.R. n. 391 del 29.04.2022. La Sezione, in particolare, ha verificato che il Piano 2022-2024, nella sua composizione in

Sezioni, rispecchia la suddivisione ed il contenuto disposti dal regolamento di cui al d.m. 30 giugno 2022.

Dagli approfondimenti istruttori svolti, è emerso come, nell'annualità 2022, la Regione abbia concluso le procedure di stabilizzazione programmate, di cui alla D.G.R. n. 1226/2021, con riferimento a 82 delle 85 unità inizialmente interessate dal procedimento, a causa della rinuncia di 3 unità di personale ed ha terminato le procedure relative alle progressioni verticali per tutte le unità di personale previste (36 di categoria D e 12 di categoria C).

In ordine, invece, alle procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato di 18 unità di personale con qualifica C e di 54 unità di personale con qualifica D, già attivate con D.G.R. n. 628 del 7 luglio 2021, dalle interlocuzioni istruttorie è emerso che le stesse sono ancora in corso. Le assunzioni programmate in seguito alle procedure concorsuali pubbliche hanno interessato il corrente esercizio 2023, ma non hanno riguardato l'annualità 2022.

Con riferimento alle procedure di reclutamento a tempo indeterminato di personale con qualifica dirigenziale - ricordando che con D.G.R. n. 963 del 13 ottobre 2021, ad integrazione del PRFP 2021-2023 di cui alla D.G.R. n. 628/2021, la Regione aveva deliberato di procedere all'attivazione di apposite procedure concorsuali pubbliche per l'assunzione a tempo indeterminato di 7 dirigenti - l'Amministrazione ha riferito in merito allo stato di avanzamento delle stesse alla data del 20 aprile 2023. A giugno 2022 la Regione ha provveduto all'ammissione dei candidati con riserva ed a gennaio 2023 ha nominato la Commissione per la selezione di due unità sulle sette previste, rilevando, per la selezione delle altre cinque unità dirigenziali, che è in corso la nomina delle commissioni esaminatrici.

Tutte le procedure esaminate hanno concorso, quindi, ad una importante ridefinizione delle strutture organizzative regionali, volta a adeguare le stesse alle necessità dettate dalle implementate attività regionali, con particolare riferimento a quelle riconducibili all'avvio ed alla gestione dei fondi del PNRR e a quelle riguardanti le programmazioni comunitarie.

La Sezione ha svolto anche approfondimenti in merito alle procedure di mobilità, da attivare con avviso pubblico, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, rammentando come, con D.G.R. n. 287 del 30 marzo 2022, sia stata determinata l'integrazione delle disposizioni già presenti nel PTFP 2021 - 2023. Tali procedure, in particolare, hanno riguardato

l'acquisizione di complessive 19 unità a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di cui 1 unità di categoria B, 5 unità di categoria C e 13 unità di categoria D, per diversi profili professionali. Dalle interlocuzioni intrattenute con la Regione è emerso che, con d.d. n. 3553 dell'11 aprile 2022, è stato indetto il relativo Avviso pubblico di mobilità volontaria, mediante comando da altra pubblica amministrazione, pubblicato nel BUR Umbria. Con la successiva approvazione del PIAO 2022-2024 (D.G.R. n. 391 del 29 aprile 2022), la programmazione delle procedure di mobilità è stata implementata di ulteriori tre unità di categoria D, oltre alle 19 precedentemente indicate. La Sezione, in merito, ha riscontrato come, rispetto all'espletamento delle procedure suddette ed all'approvazione dei relativi esiti, con successiva D.G.R. n. 814 del 3 agosto 2022, l'Amministrazione regionale abbia dovuto tenere conto del sopravvenuto quadro normativo in materia di mobilità, in vigore dal 30 giugno 2022, introdotto dall'art. 6 del d.l. n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, stabilendo di prevedere, a parziale modifica delle stesse, *“che il termine del comando propedeutico al successivo trasferimento, precedentemente stabilito nella durata di un anno, compatibilmente con le esigenze dell'Amministrazione cedente, non dovesse superare il termine del 31/12/2022”*.

Con D.G.R. n. 1023 del 5 ottobre 2022 la Giunta regionale ha *“autorizzato, in relazione al personale già comandato o che sarebbe stato reclutato a seguito del completamento delle procedure di mobilità suddette, in sede di accordo con gli Enti interessati, il trasferimento diretto del medesimo personale nell'organico [...] con decorrenza, compatibilmente con le esigenze delle Amministrazioni cedenti, entro il 31/12/2022”*.

La Giunta, con D.G.R. n. 1369 del 22 dicembre 2022, ha anche autorizzato l'utilizzazione delle graduatorie approvate a conclusione delle procedure di mobilità, già disposte con D.G.R. n. 287/2022 e D.G.R. n. 814/2022, relative ai vari profili professionali appartenenti alla categoria C ed alla categoria D.

Oltre al personale assunto a tempo indeterminato e quello oggetto delle procedure finora esaminate, il sistema organizzativo regionale ha previsto l'attivazione di incarichi individuali esterni, anch'essi esaminati dalla Sezione. Nella relazione allegata al giudizio di parificazione del precedente esercizio 2021, sono state già esaminate le disposizioni di cui al d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla l. n. 113/2021, come modificate dal d.l. n. 152/2021, convertito in l. n. 233/2021, relative alle modalità di reclutamento del personale ed al conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle pubbliche Amministrazioni. In continuità con quanto già esaminato, la Sezione - ai fini del

giudizio di parificazione dell'esercizio 2022 - ha riscontrato che gli esperti individuati dall'Amministrazione regionale in detta annualità sono risultati 19 unità, in seguito alla quiescenza di due unità già precedentemente incaricate e non ancora sostituite, alla risoluzione a scadenza di un incarico, alla sostituzione di due incaricati con altre due nuove professionalità.

Relativamente agli incarichi esterni affidati a personale collocato presso gli Uffici di supporto agli Organi di indirizzo politico ed a quelli riconducibili all'Ufficio di Gabinetto della Presidente, la Regione - nel corso delle interlocuzioni istruttorie - è stata invitata a fornire un prospetto riepilogativo delle spese, con indicazione dei relativi capitoli di bilancio, confrontando l'e.f. 2022 con il precedente esercizio 2021. Da tale confronto è emerso che - con riferimento al supporto degli Organi di indirizzo politico - nel 2022 sono stati conferiti tre incarichi, per somme pari ad euro 79.250,00, mentre nel 2021 ne erano stati conferiti due (poi rinnovati nell'esercizio seguente), per somme pari ad euro 19.000,00. Sono risultati, invece, invariati i conferimenti per il Gabinetto della Presidente, che in entrambe le annualità hanno registrato un unico incarico, per un corrispettivo di euro 10.000,00.

## **CAPITOLO VI**

### **Il Servizio Sanitario Regionale**

#### **6.1. Premessa**

L'area d'intervento dedicata alla sanità assorbe annualmente gran parte delle risorse finanziarie impegnate dalla Regione Umbria (cfr. paragrafo 6.5 "La sanità sul bilancio della Regione Umbria). La spesa sanitaria corrente del 2022, riferita sia agli impegni, sia ai pagamenti, rappresenta rispettivamente l'81,38% e il 79,32% della complessiva spesa corrente regionale.

Come già evidenziato per i precedenti anni, considerata la rilevanza del servizio sanitario sul bilancio regionale, in sede di giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione vengono approfonditi alcuni aspetti significativi della gestione sanitaria, come di seguito esposti, fermo restando comunque che il settore della sanità costituisce oggetto di osservazione e controllo da parte della Sezione regionale attraverso l'esame annuale delle relazioni dei collegi sindacali sui rendiconti degli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

I dati e le informazioni di seguito riportati sono stati desunti dai documenti di programmazione e del ciclo di bilancio della Regione e delle Aziende del S.S.R., acquisiti in fase istruttoria dalle strutture regionali preposte e dalle Aziende, e, in parte, reperiti dalla documentazione disponibile sui rispettivi siti istituzionali.

#### **6.2. Gli atti di programmazione finanziaria e le direttive alle Aziende**

Secondo quanto illustrato nei documenti programmatici e nella ulteriore documentazione acquisita in fase istruttoria, anche per l'anno 2022, come per i precedenti, la programmazione sanitaria regionale ha confermato, quale obiettivo generale del SSR, quello del perseguimento dell'equilibrio strutturale di sistema mediante un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse finalizzate ad assicurare la massimizzazione dell'erogazione dei LEA.

La Regione ha fornito le prime indicazioni per la predisposizione e l'adozione da parte delle Aziende Sanitarie dei bilanci preventivi economici anno 2022, con nota del 9



dicembre 2021.

Successivamente, anche in considerazione delle criticità emerse in sede di verifica dei conti 2021 da parte del MEF<sup>151</sup> (nel corso della quale era stato accertato il rilevante peso delle partite straordinarie sul raggiungimento dell'equilibrio economico) e confermate, peraltro, anche dalla prima verifica trimestrale dei conti dell'anno 2022 – criticità che hanno rivelato la presenza di fattori di natura strutturale con impatto negativo sulla sostenibilità economica del sistema stesso e, in ordine ai quali, la Regione era stata invitata dal MEF “*ad una approfondita riflessione in merito alla gestione strutturale del FSR, anche con riferimento all'offerta ospedaliera, in condizioni di efficienza e appropriatezza nell'erogazione dei LEA, nel rispetto dell'equilibrio economico in coerenza con le risorse disponibili a legislazione vigente*” – l'Amministrazione ha riferito di aver predisposto e trasmesso alle Aziende ulteriori note di indirizzo nei mesi di giugno e luglio 2022, relative alla predisposizione di un Piano di efficientamento della gestione da parte delle Aziende<sup>152</sup>.

Con la determinazione dirigenziale n. 7840 del 2.8.2022, sono state poi emanate le “*Raccomandazioni ed indicazioni utili alla corretta gestione economico finanziaria per l'esercizio 2022*”, con la quale le Aziende Sanitarie sono state sollecitate a presidiare, monitorare e vigilare sull'attuazione degli adempimenti previsti da specifiche disposizioni normative, soggetti alle verifiche annuali da parte del Tavolo tecnico di verifica degli adempimenti presso il MEF, dal Comitato permanente per l'erogazione dei LEA, dai Collegi sindacali, dalla Corte dei conti, nonché dagli uffici ispettivi del MEF e del Ministero della Salute. Allo stesso tempo, le indicazioni in parola hanno interessato anche il rispetto, da parte delle direzioni aziendali, dei vincoli previsti dalle disposizioni vigenti, al quale è correlata la possibilità per il SSR di accedere al maggior finanziamento costituito dalla c.d. Quota premiale, nonché il tema della razionalizzazione della spesa e dei processi di acquisto<sup>153</sup>.

---

<sup>151</sup> V. sul punto quanto segnalato nella Relazione allegata alla Decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2021 (n. SCUMB/68/2021/PARI).

<sup>152</sup> In particolare “*con nota del 15 giugno 2022 si forniva un primo schema per la predisposizione di un Piano di efficientamento della gestione da parte delle Aziende, a cui hanno fatto seguito note pec. prot. 153406 del 24.06.2022 contenente una serie di proposte di azioni di intervento da inserire nel Piano richiesto, nota prot. 163337 del 08.07.2022 contenente ulteriori aree strategiche di intervento ed infine nota prot. 170317 del 19.07.2022 di richiamo alla corretta e completa redazione del Piano*” (v. D.G.R. n. 1024/2022).

<sup>153</sup> La Regione ha, nel dettaglio, richiamato le direzioni a:  
“• incrementare la centralizzazione delle procedure di gara, mediante una corretta programmazione degli acquisti con prioritaria adesione alle iniziative della Centrale regionale di Acquisto per la Sanità (CRAS) e alle iniziative della Centrale acquisti nazionale Consip, ove presenti e fruibili e nel rispetto della normativa vigente. Ai fini di una compiuta valutazione

Nel medesimo periodo, alla luce delle risultanze dei modelli di Conto Economico al II trimestre 2022 (trasmessi al MEF dalle Aziende entro il 31 luglio) attestanti un *“disequilibrio del SSR importante”*, è stato avviato il percorso previsto dall’art. 6, comma 2, dell’Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 in base al quale *“i direttori generali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie [...] sono tenuti a presentare un piano con le misure idonee a ricondurre la gestione nei limiti degli obiettivi assegnati”*<sup>154</sup>. L’Amministrazione, a tale riguardo, ha riferito di aver fornito, fin da subito, specifiche indicazioni alle Aziende mediante ulteriori note<sup>155</sup>, alle quali è poi seguita l’adozione,

---

delle strategie di approvvigionamento, occorre altresì procedere alla standardizzazione dei fabbisogni anche con la previsione di un’anagrafica unica regionale dei fattori produttivi;

- dare maggiore impulso all’espletamento e definizione delle procedure di gara anche per evitare il ricorso alle proroghe contrattuali, come più volte segnalato dalla Corte dei conti, dai Collegi Sindacali e dai Servizi ispettivi del Mef e del Ministero della Salute;

- ampliare, nel rispetto della normativa vigente, il ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa Consip (Convenzioni, Accordi Quadro, Sistema Dinamico di Acquisizione, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA);

- intensificare un’azione di monitoraggio e controllo su tutte le fasi del ciclo di approvvigionamento dalla definizione dei fabbisogni al pagamento del corrispettivo, per prevenire e/o risolvere tempestivamente eventuali criticità. Si sottolinea in particolare l’importanza del monitoraggio continuo dei prezzi di riferimento di beni e servizi, quale strumento di programmazione e controllo della spesa messi a disposizione dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)” (così nota di riscontro del 24 aprile 2023).

<sup>154</sup> Il richiamato comma 2, dell’articolo 6, dispone che *“[...] le Regioni: provvedono alla verifica trimestrale del rispetto dell’equilibrio economico-finanziario della gestione, coerentemente con l’obiettivo sull’indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l’anno di riferimento.*

Conseguentemente i direttori generali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari, e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, sono tenuti a presentare per via informatica alla Regione, al Ministero dell’economia e delle finanze, al Ministero della salute, ogni tre mesi, una certificazione di accompagnamento del Conto Economico Trimestrale, in ordine alla coerenza con gli obiettivi sopra indicati. In caso di certificazione di non coerenza con i predetti obiettivi, i direttori generali delle aziende sanitarie, aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i Policlinici universitari, e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, sono tenuti contestualmente a presentare un piano, con le misure idonee a ricondurre la gestione nei limiti degli obiettivi assegnati. [...] La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o nel secondo trimestre, ovvero entro il 31 dicembre qualora la situazione di disequilibrio si sia verificata nel corso del terzo o quarto trimestre; in caso contrario la Regione dichiara la decadenza dei direttori generali”.

Con riguardo al rispetto dell’equilibrio economico, l’articolo 1, comma 174, della l. n. 311/2004, s.m.i., dispone che *“174. Al fine del rispetto dell’equilibrio economico-finanziario, la regione, ove si prospetti sulla base del monitoraggio trimestrale una situazione di squilibrio, adotta i provvedimenti necessari. Qualora dai dati del monitoraggio del quarto trimestre si evidenzino un disavanzo di gestione a fronte del quale non sono stati adottati i predetti provvedimenti, ovvero essi non siano sufficienti, con la procedura di cui all’articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il Presidente del Consiglio dei ministri diffida la regione a provvedervi entro il 30 aprile dell’anno successivo a quello di riferimento. Qualora la regione non adempia, entro i successivi trenta giorni il presidente della regione, in qualità di commissario ad acta, approva il bilancio di esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale al fine di determinare il disavanzo di gestione e adotta i necessari provvedimenti per il suo ripianamento”.*

<sup>155</sup> Trattasi, in particolare: *“nota prot. 180099 del 02/08/2022 di richiesta Piano di rientro come disposto dall’art. 6 dell’Intesa Stato Regioni del 23/03/2005, nota prot. 181285 del 04/08/22 in merito alla preventiva autorizzazione da parte della Direzione Regionale su atti aziendali comportanti spese per esigenze straordinarie e non relativi a provvedimenti contingibili ed urgenti o in cui ricorra interruzione di pubblico servizio, nota prot. 182226 del 05/08/22 contenente indicazioni operative rispetto a quanto precedentemente richiesto e da ultima nota prot. 183374 del 08/08/22 di ulteriore richiamo al rispetto della normativa vigente da parte delle Aziende.”.*

formalizzata con la D.G.R. n. 1024 del 5 ottobre 2022, del *“Piano di Efficientamento e Riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2022-2024”*, trasmesso anche al Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente l'obiettivo di *“ricondere in equilibrio la gestione economico-finanziaria dell'esercizio e garantire prioritariamente, in condizioni di efficienza e appropriatezza, l'erogazione dei LEA l'equilibrio del SSR nel tempo”*. Nello specifico il documento – che le aziende dovranno aggiornare annualmente, per scorrimento –, individua obiettivi e azioni con riferimento a tre aree tematiche: la *“Rete ospedaliera”*; la *“Rete territoriale”*; le *“Aree trasversali”*. In particolare, nell'allegato alla D.G.R. n. 1024/2022 sono definiti gli obiettivi specifici come di seguito elencati:

- riconfigurazione della rete ospedaliera con individuazione dei DEA II, dei DEA I e degli ospedali di base, con riconduzione del numero dei posti letto agli standard nazionali e ridimensionamento dei reparti con basse *performance*;
- efficientamento della rete ospedaliera, anche attraverso la corretta gestione organizzativa dipartimentale e riassetto organizzativo dell'attività assistenziale;
- efficientamento della rete ospedaliera con effetti sul governo della dinamica dei costi;
- potenziamento delle attività distrettuali;
- governo delle liste d'attesa di specialistica ambulatoriale per il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva, riduzione dei tempi di attesa ed efficientamento del sistema;
- contenimento dei costi diretti di produzione e governo della dinamica dell'andamento dei costi complessivi;
- governo della spesa farmaceutica.

L'Amministrazione ha comunicato che, sulla base di tale Piano, le Aziende hanno poi adottato i Piani Operativi di attuazione, i quali *“tenendo conto delle indicazioni regionali e delle azioni di efficientamento già poste in essere, hanno l'obiettivo di rivedere l'organizzazione Aziendale nell'ottica di garantire una assistenza efficace, efficiente e appropriata in un Sistema di equilibrio di risorse”* ed ha precisato che gli stessi *“sviluppano le aree di presidialità sulle quali è possibile il recupero dell'efficienza, tenuto conto delle condizioni attuali con adeguamenti, tempo per tempo nel biennio successivo”*.

Tale Piano è stato oggetto di verifica da parte del Tavolo di monitoraggio degli adempimenti nel corso della riunione del Tavolo del 16 novembre 2022, relativa alla verifica dei dati al II Trimestre 2022, nell'ambito della quale la Regione aveva riferito che non era *“ancora stata effettuata una stima dell'impatto del Piano sulla gestione economico-finanziaria del*

SSR, in quanto una puntuale valorizzazione economica delle azioni di efficientamento potrà essere rilevata solo a seguito della ricezione dei Programmi Operativi che le singole aziende sanitarie invieranno alla regione in preventiva valutazione". Sul punto, il Tavolo "nel prendere atto di quanto rappresentato dalla Regione e nell'apprezzare l'iniziativa regionale volta ad un riequilibrio strutturale del SSR [e] delle criticità presenti" aveva chiesto alla Regione di fornire aggiornamenti con riferimento all'articolazione degli interventi del Piano e della stima degli impatti nel triennio considerato.

A tale riguardo, nel Verbale della riunione del Tavolo del 21 marzo 2023 risulta che la Regione abbia dato atto dell'avvenuta adozione dei Piani operativi aziendali ed abbia precisato che "essendo stati adottati [...] a fine anno 2022, il loro impatto economico potrà essere valutato solamente a partire dall'anno 2023. L'analisi dei Programmi Operativi adottati dalle aziende sanitarie regionali, evidenzia, relativamente all'anno 2023, a livello previsionale una riduzione dei costi e un incremento dei ricavi". La Regione ha, quindi, evidenziato "un primo risultato positivo relativamente alla spesa farmaceutica per acquisti diretti che, a differenza del trend storico di incremento pari a circa 15 mln di euro su base annua, nel corso del 2022 non ha registrato un incremento [e che] l'esercizio 2022 presenta un potenziale disavanzo imputabile in gran parte alla mancata integrale copertura dei costi Covid ed energetici, nonché alle maggiori spese sostenute causa la particolare congiuntura economica nazionale e internazionale. La Direzione Regionale Salute ha sollecitato la Giunta Regionale e la Direzione Bilancio al fine di predisporre misure di copertura".

A tale proposito, il Tavolo ha rilevato la mancata trasmissione degli aggiornamenti richiesti in merito nella riunione del 16 novembre 2022. In particolare, il Tavolo ha evidenziato che "la Regione avrebbe dovuto fornire tali informazioni a seguito della ricezione dei Programmi Operativi che le singole aziende sanitarie avrebbero inviato alla regione in preventiva valutazione" e ha rilevato che "la relazione fornita dalla regione è priva della programmazione economica e che pertanto non ha a disposizione la puntuale valorizzazione economica delle azioni di efficientamento e degli impatti previsti nel triennio considerato, se non in linea generale, ma insufficiente a fornire elementi concreti di valutazione. Si resta in attesa di aggiornamenti".

Nulla risulta, invece, in proposito, nel verbale della successiva riunione del Tavolo di monitoraggio del 27-28 aprile, nella quale sono state esaminate le risultanze definitive al IV trimestre 2022, di cui al paragrafo 6.7.

Sul punto, nel rilevare che neanche tra la documentazione trasmessa in fase istruttoria, in risposta alle richieste di questa Sezione, si rinvenivano informazioni aggiornate in merito,

si condivide quanto rilevato dal Tavolo circa l'impossibilità, allo stato degli atti, di formulare adeguate valutazioni in proposito.

Si osserva, inoltre, che la mancanza della valorizzazione economica delle azioni di efficientamento, previste dai già menzionati Programmi operativi aziendali per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di efficientamento, impedisce, comunque, anche ogni successiva valutazione riguardo all'effettiva attuazione delle stesse.

Con la nota controdeduttiva del 6 luglio 2023 l'Amministrazione, nel trasmettere le delibere di adozione dei Piani Operativi adottate dalle singole aziende<sup>156</sup>, ha riferito che *"i programmi operativi, adottati con le delibere sopra elencate, hanno individuato e quantificato parzialmente prime misure aziendali di razionalizzazione e di contenimento della spesa sanitaria e l'attuazione delle azioni necessarie è stata avviata già a partire dall'anno 2022, ma essendo stati adottati a fine anno 2022, gli effetti economico-finanziari si manifesteranno nel biennio 2023-2024. Relativamente ai programmi operativi, la Regione, al fine di consentire di aggiornare annualmente per scorrimento il Piano di cui alla DGR 1024/2022, così come previsto dall'articolo 6 della deliberazione in argomento, ha chiesto a ciascuna Azienda di dare riscontro sullo stato di attuazione al 30.06.2023 degli interventi/azioni che dovevano essere realizzati entro il 2022 e che sono stati spostati al 2023. Si puntualizza che le rendicontazioni in argomento, appena a disposizione del Servizio verranno relazionate alla Corte dei conti. Si specifica altresì che è stata attivata anche una collaborazione con AGENAS finalizzata al supporto tecnico-operativo alla Regione Umbria nelle attività di analisi e monitoraggio della spesa sanitaria ed in particolare nella predisposizione di un nuovo Piano di efficientamento strutturato, con valenza 2024-2026"*.

A tale riguardo, si prende atto di quanto riferito, che, tuttavia, non consente di superare le osservazioni sopra riportate.

Nell'ambito del percorso di efficientamento della spesa, la Regione, con D.G.R. n. 1106 del 26 ottobre 2022 ha approvato la proposta progettuale dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), finalizzata a fornire supporto tecnico-operativo alla Regione per l'attuazione di politiche di *governance* volte al recupero dell'efficienza e dell'economicità del sistema, nell'ambito delle attività di analisi e monitoraggio della spesa sanitaria delle

---

<sup>156</sup> Azienda USL Umbria 1 - Delibera del Direttore Generale n. 1410 del 29.12.2022; Azienda USL Umbria 2 - Delibera del Direttore Generale n. 1975 del 19.12.2022; Azienda Ospedaliera di Perugia - Delibera del Direttore Generale n. 529 del 22.12.2022; Azienda Ospedaliera di Terni - Delibera del Direttore Generale n. 213 del 15.12.2022.

Aziende del SSR, con l'obiettivo di evidenziarne le criticità e delineare le azioni e gli interventi da attuare per il loro superamento.

La Regione, in fase istruttoria ha, altresì, riferito di avere proseguito nel corso dell'anno 2022 al costante monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle gestioni aziendali, in ossequio a quanto previsto dalle vigenti disposizioni circa il rispetto dell'equilibrio (come riportate sopra in nota) e di aver intrapreso a tal fine una serie di azioni volte a migliorare la qualità dei dati a propria disposizione, tali da garantire un monitoraggio continuo della spesa sanitaria. A tale riguardo, ha segnalato la richiesta alle Aziende del SSR della trasmissione mensile del Conto Economico, nonché la modifica, adottata con D.G.R. n. 1419 del 30.12.2022, del disciplinare sulla composizione, le attribuzioni e il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione (C.RE.VA.), istituito con D.G.R. n. 606/2021 quale organismo interno alla Direzione regionale Salute e Welfare di supporto alla Giunta Regionale<sup>157</sup>, finalizzata a rafforzarne le competenze.

Si dà, infine, atto che in data 1° luglio 2022, la Giunta regionale ha approvato il disegno di legge recante *“Piano Sanitario Regionale 2022-2026”* (D.G.R. n. 793 del 1° luglio 2022) e il disegno di legge recante *“Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo Unico in materia di Sanità e Servizi sociali) e ad altre leggi regionali”*. Con riguardo al Piano Sanitario Regionale 2022-2026, nella *“Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale - Anno 2022”*, approvata con D.G.R. n. atto n. 572 del 7 giugno 2023, è stato evidenziato che *“la redazione dello stesso ha dovuto fare i conti con i continui mutamenti di scenario, le necessarie rimodulazioni di servizi e attività, con nuove disposizioni normative, ma anche la grande opportunità rappresentata dai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle riforme dallo stesso previste. Il nuovo Piano mira a definire un quadro di riferimento “alto” di principi e strategie, anche per consentire un più agevole*

---

<sup>157</sup> Come già illustrato nelle relazioni riferite agli esercizi precedenti, il Comitato è un organismo interno alla Direzione Salute e Welfare, presieduto dal Direttore regionale alla Salute e Welfare e composto dai Dirigenti dell'area Salute della Direzione, che rilascia pareri di coerenza con la programmazione regionale, di sostenibilità economico finanziaria e di conformità sugli aspetti tecnico sanitari attraverso la metodologia *Health Technology Assessment* (HTA) la cui composizione, attribuzioni e funzionamento sono definiti nel Disciplinare allegato parte integrante della DGR 606/2021. Tale disciplinare prevede che il Comitato rilasci pareri su qualsiasi intervento edilizio sanitario e socio sanitario, indipendentemente dall'importo, su eventuali varianti del valore superiore a 200 mila euro, sull'acquisizione di servizi e forniture superiori a 200 mila euro, sulla programmazione annuale degli acquisti, sulle scelte relative al patrimonio, sulle donazioni di attrezzature, sui piani di assunzione del personale e anche sulle proposte di percorsi diagnostico-terapeutici dei quali vada valutata la sostenibilità economica.

*adeguamento alle linee di sviluppo del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con obiettivi ambiziosi, rispetto ai quali vengono individuati solo le linee strategiche generali”.*

I procedimenti di formazione delle relative leggi regionali non risultano, allo stato attuale, ancora conclusi.

### **6.3. Le fonti di riparto del finanziamento pubblico**

Con le Intese Stato-Regioni del 21 dicembre 2022, è stato determinato il riparto del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2022. Per la Regione Umbria, il fabbisogno, incrementato delle disponibilità assegnate per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19, è risultato il seguente:

| <b>FABBISOGNO SANITARIO REGIONE UMBRIA<br/>ANNO 2022<br/>(Intese Stato-Regioni nn. 278/CSR e 279/CSR<br/>del 21 dicembre 2022)</b> |                             |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|
| Descrizione                                                                                                                        | Importo                     |
| FSN INDISTINTO                                                                                                                     | 1.783.921.415               |
| UTILIZZO QUOTA PREMIALE E<br>QUOTA PARTE OBIETTIVI DI PSN                                                                          | 35.000.000,00               |
| <b><i>Totale fabbisogno Umbria</i></b>                                                                                             | <b><i>1.818.921.415</i></b> |

*Fonte: Corte dei conti su dati desunti dalle Intese indicate*

Le fonti di finanziamento del fabbisogno, come desunte dalle richiamate Intese, sono esposte nella tabella che segue:

| <b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b><br><b>FABBISOGNO SANITARIO REGIONE UMBRIA</b><br><b>Anno 2022</b><br><b>(Intese Stato-Regioni nn. 278 e 279 del 21.12.2022)</b> |               |                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|----------------------|
| Descrizione                                                                                                                                                   | Importo       |                      |
| Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie                                                                                                | 34.031.402    |                      |
| IRAP                                                                                                                                                          | 232.418.970   |                      |
| Addizionale IRPEF                                                                                                                                             | 140.637.000   |                      |
| Integrazione ex d. lgs. n. 56/2000<br>(Compartecipazione IVA + Fondo perequativo)                                                                             | 1.376.834.043 |                      |
| <i>Totale finanziamento FSN Indistinto</i>                                                                                                                    |               | <i>1.783.921.415</i> |
| Quota premiale Intesa Stato-Regioni n. 279/CSR/2022)                                                                                                          | 35.000.000    |                      |
| <i>Totale finanziamento quota premiale e vincolate</i>                                                                                                        |               | <i>35.000.000</i>    |
| <b>TOTALE FINANZIAMENTO FABBISOGNO 2022</b>                                                                                                                   |               | <b>1.818.921.415</b> |
|                                                                                                                                                               |               |                      |

In particolare, le risorse complessivamente destinate al Sistema sanitario regionale sono così costituite:



| DISPONIBILITA' FINANZIARIE COMPLESSIVE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DEL<br>S.S.R.<br>Anno 2022                                                                                                                                                      |   |                         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|-------------------------|
| Descrizione                                                                                                                                                                                                                                          |   | Importo                 |
| Fabbisogno sanitario (Intesa Stato-Regioni 278/CSR/21.12.2022)                                                                                                                                                                                       | + | 1.783.921.415,00        |
| Quota Premiale (Intesa Stato-Regioni 279/CSR/21.12.2022)                                                                                                                                                                                             | + | 35.000.000,00           |
| Saldo negativo mobilità interregionale (v. tab. C Intesa Stato-Regioni 278/CSR/21.12.2022)                                                                                                                                                           | - | 20.142.100,00           |
| Entrate convenzionali proprie Aziende                                                                                                                                                                                                                | - | 34.031.402,00           |
| Obiettivi di PSN (Intesa Stato-Regioni 280/CSR/21.12.2022)                                                                                                                                                                                           | + | 13.442.708,67           |
| Pay-back                                                                                                                                                                                                                                             | + | 6.461.285,45            |
| <b>Payback da ripiano di cui</b>                                                                                                                                                                                                                     | + | <b>33.080.339</b>       |
| <i>Payback da ripiano 2019</i>                                                                                                                                                                                                                       |   | 4.923.943               |
| <i>Payback da ripiano 2020</i>                                                                                                                                                                                                                       |   | 13.254.598              |
| <i>Payback da ripiano 2021</i>                                                                                                                                                                                                                       |   | 14.901.799              |
| Mobilità internazionale                                                                                                                                                                                                                              | + | 1.393.427               |
| Altre quote vincolate FSN (farmaci innovativi, oncologici innovativi, medicina penitenziaria, sup.opg , riabilitazione termale) ecc                                                                                                                  | + | 53.756.789              |
| <b>Fondi provenienti da provvedimenti normativi:</b> Contributo statale per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici ai sensi dell'articolo 8 del d.l. 30/03/2023, n.34 -trasferimenti correnti a amministrazioni locali | + | 47.755.315              |
| Rimodulazione fondi POR FESR Regione x copertura costi covid                                                                                                                                                                                         | + | 5.014.100               |
| Risorse regionale Extra LEA                                                                                                                                                                                                                          | + | 152.190                 |
| Risorse da accantonamenti GSA                                                                                                                                                                                                                        | + | 665.768                 |
| Risorse Emergenza Covid-19                                                                                                                                                                                                                           | + | 895.189                 |
| <b>Disponibilità finanziarie complessive</b>                                                                                                                                                                                                         |   | <b>1.927.365.024,65</b> |

Con riguardo alle disponibilità finanziarie sopra riportate, che hanno concorso al finanziamento del SSR nell'anno 2022, al fine della riconciliazione con le scritture del bilancio finanziario regionale e, in particolare, alle risultanze del perimetro sanitario, di cui al successivo paragrafo, occorre precisare quanto di seguito indicato:

a) le risorse vincolate complessive (Obiettivi di Piano e Altre quote vincolate FSN) ammontano ad euro 67.199.498, di cui euro 66.793.249 accertate nell'esercizio finanziario 2022, ed euro 1.406.249 accertate nell'esercizio 2023. Riguardo a tale ultime si precisa che le stesse sono riferite:

- per euro 42.479, alla quota della *“Esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro”*, ex art. 1, commi 551 e 552, l. n. 145/2018, per le quali le intese si sono perfezionate nell'anno 2023;

- per euro 1.363.500, al potenziamento dell'assistenza territoriale, ex art. 1, comma 274, l. n. 234/2021, per i quali la correlata intesa Stato-Regioni è intervenuta solo a dicembre 2022, rep. atti n. 256/CSR, con conseguente accertamento delle relative risorse nell'esercizio 2023.

Tali risorse, per le quali il Tavolo di verifica degli adempimenti ha consentito la riconciliazione con le scritture di contabilità finanziaria sul bilancio di previsione 2023<sup>158</sup>, sono state iscritte tra i proventi alla voce del modello CE “AA0040 A.1.A.2) del 2022 e, contestualmente, accantonate alla voce BA2780 del CE IV Trimestre 2022.

b) Le *“Risorse da accantonamenti GSA”* di euro 665.768 corrispondono a risorse accantonate in GSA e assegnate con D.G.R. n. 479 del 10 maggio 2023 a concorso dell'equilibrio del SSR 2022.

c) I *“Fondi provenienti da provvedimenti normativi”* di euro 47.753.315 corrispondono alle risorse assegnate alla Regione Umbria a valere sul fondo istituito ex art. 8 *“Contributo statale per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici”*, del d.l. n. 34/2023, come convertito dalla l. n. 56/2023, per le quali la citata disposizione ha consentito il concorso agli *“equilibri dei servizi sanitari regionali dell'anno 2022”*<sup>159</sup>.

---

<sup>158</sup> V. Allegato 7-100 Umbria-Verifica IV trimestre 2022 al verbale delle riunioni del 16, 21, 23, 28 e 30 marzo e del 4 aprile 2023 del Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, voce AA0040. In dettaglio, tali importi sono stati iscritti tra i proventi alla voce del modello CE “AA0040 A.1.A.2)” e accantonati per intero alla voce “BA2780-B.14.C.2)”.

<sup>159</sup> Il comma 2 del citato articolo dispone che *“a ciascuna regione e provincia autonoma è assegnata una quota del fondo di cui al comma 1, secondo gli importi indicati nella tabella A allegata al presente decreto, determinati in proporzione agli importi complessivamente spettanti alle medesime regioni e province autonome per gli anni 2015, 2016,*

- d) Le risorse provenienti dalla rimodulazione dei Fondi POR FESR e POR FSE, riprogrammate dalla Regione per complessivi euro 5.014.100 nel corso del 2022 e destinati a garanzia dell'equilibrio del SSR per l'anno 2022, sono state iscritte nel bilancio regionale 2023<sup>160</sup>.

A tale riguardo, si evidenzia che il Tavolo di monitoraggio, nella riunione del 27-28 aprile 2023, ha preso atto della documentazione trasmessa e *“in considerazione dell'eccezionalità dell'utilizzo dei fondi europei per l'emergenza Covid, come già accaduto per il bilancio 2020 e 2021”* ha ritenuto *“assentibile l'iscrizione dei citati fondi europei in conto competenza nella voce AA0170. [Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)]”*.

Il prospetto che segue riepiloga l'assegnazione delle predette disponibilità alle Aziende, con indicazione della quota accantonata in GSA:

---

2017 e 2018, indicati negli allegati A, B, C e D del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 6 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15 settembre 2022. Gli importi della quota del fondo assegnati a ciascuna regione provincia autonoma possono essere utilizzati per gli equilibri dei servizi sanitari regionali dell'anno 2022”.

<sup>160</sup> In dettaglio, come risultante dalla D.G.R. n. 479 del 10 maggio 2023, nonché dall' *“Allegato 4 - 100 Umbria - riunione aggiornamento comma 174 anno 2022”* al Verbale della riunione del 27 e 28 aprile 2023 del Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, trattasi, per euro 3.503.099,92 di fondi provenienti dalla riprogrammazione delle risorse dell'Asse I del POR FESR 2014-2020 UMBRIA (come da D.G.R. n. 379 del 12 aprile 2023) e, per euro 1.511.000,00, dalla riprogrammazione delle risorse dell'Asse II del POR FSE 2014-2020 UMBRIA (come da D.G.R. n. 384 del 14 aprile 2023).

| ASSEGNAZIONE DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE COMPLESSIVE ANNO 2022 |                                                                                                                              |                                                                                                                                             |                                                                    |                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                         |                                                                                                        |                                                                            |                                                                                             |                                                                                                                                                  |                                                                                      |                                                                                                                     |                                                                                      |                                                                                                        |                                                                                                                                                         |
|---------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione                                                         | FONDO INDISTINTO                                                                                                             |                                                                                                                                             |                                                                    | QUOTE VINCOLATE                                                                                                                  |                                                                                                                                                                         | MOBILITA'                                                                                              | FONDI A GARANZIA DELL'EQUILIBRIO                                           |                                                                                             |                                                                                                                                                  |                                                                                      |                                                                                                                     | EXTRA-LEA                                                                            | COVID                                                                                                  | TOTALE<br>RIPARTO DEFINITIVO<br>FSR E ULTERIORI<br>DISPONIBILITA'<br><br>(al netto<br>dei ricavi<br>ed entrate proprie e saldo<br>di mobilità negativo) |
|                                                                     | RIPARTO FSR<br>INDISTINTO<br>UMBRIA<br>Anno 2022<br><br>(Intesa 278/CSR del<br>21.12.2022<br>D.G.R. n.411 del<br>21.04.2023) | RIPARTO FSR<br>INDISTINTO<br>FINALIZZATO<br>UMBRIA<br>Anno 2022<br><br>(Intesa 278/CSR del<br>21.12.2022<br>D.G.R. n.412 del<br>21.04.2023) | RECUPERO LISTE<br>D'ATTESA<br><br>(D.G.R. n.917 del<br>07.09.2022) | RIPARTO OBIETTIVI<br>DI PIANO SANITARIO<br>NAZIONALE<br><br>(Intesa 278/CSR del<br>21.12.2022<br>D.G.R. n.413 del<br>21.04.2023) | RISORSE VINCOLATE<br>PER FARMACI<br>INNOVATIVI, FARMACI<br>ONCOLOGICI<br>INNOVATIVI, SANITA'<br>PENITENZIARIA,<br>SUP.OPG.,<br>RIABILITAZIONE<br>TERMALE<br>(ATTI VARI) | MOBILITA'<br>INTERNAZIONALE<br><br>(Intesa 278/CSR del<br>21.12.2022<br>DD n. 13753 del<br>28.12.2022) | RISORSE<br>ULTERIORE PAY-<br>BACK<br><br>(D.G.R. n. 479 del<br>10.05.2023) | RISORSE PAY- BACK<br>DA RIPIANO 2019-2020-<br>2021<br><br>(D.G.R. n. 479 del<br>10.05.2023) | Contributo statale per<br>il ripiano del<br>superamento del tetto<br>di spesa dei<br>dispositivi medici<br><br>(D.G.R. n. 479 del<br>10.05.2023) | ULTERIORI FONDI A<br>GARANZIA<br>EQUILIBRIO<br><br>(D.G.R. n. 479 del<br>10.05.2023) | RIMODULAZIONE<br>FONDI POR FESR<br>REGIONE PER<br>COPERTURA COSTI<br>COVID<br><br>(D.G.R. n. 479 del<br>10.05.2023) | EXTRA-LEA<br><br>(D.G.R. n. 378 del<br>27.04.2022 e D.G.R.<br>n.1257 del 30.11.2022) | RISORSE COVID<br><br>(DGR 412/2023 - DD n.<br>11008 del 27.10.2022 e<br>DD n. 13763 del<br>28.12.2022) |                                                                                                                                                         |
| AUSL UMBRIA N. 1                                                    | 844.689.052                                                                                                                  | 9.486.939                                                                                                                                   | 2.519.953                                                          | 5.981.436                                                                                                                        | 19.956.304                                                                                                                                                              | 836.056                                                                                                | 2.000.000                                                                  | -                                                                                           | 10.535.232                                                                                                                                       | 40.000                                                                               | 1.309.823                                                                                                           | 64.602                                                                               | 288.183                                                                                                | 897.707.581                                                                                                                                             |
| AUSL UMBRIA N. 2                                                    | 651.972.309                                                                                                                  | 7.596.291                                                                                                                                   | 2.723.802                                                          | 5.687.743                                                                                                                        | 17.484.675                                                                                                                                                              | 557.371                                                                                                | 2.612.796                                                                  | 18.775.098                                                                                  | 37.220.083                                                                                                                                       | 535.768                                                                              | 1.320.563                                                                                                           | 87.588                                                                               | 235.171                                                                                                | 746.809.258                                                                                                                                             |
| A.O. PERUGIA                                                        | 85.003.862                                                                                                                   | 1.471.526                                                                                                                                   | 858.421                                                            | 886.765                                                                                                                          | 11.925.442                                                                                                                                                              |                                                                                                        |                                                                            | 11.498.046                                                                                  |                                                                                                                                                  | 90.000                                                                               | 1.416.930                                                                                                           |                                                                                      |                                                                                                        | 113.150.992                                                                                                                                             |
| A.O. TERNI                                                          | 56.725.487                                                                                                                   | 1.504.294                                                                                                                                   | 1.334.524                                                          | 886.765                                                                                                                          | 3.406.668                                                                                                                                                               |                                                                                                        | 1.848.489                                                                  | 2.807.196                                                                                   |                                                                                                                                                  |                                                                                      | 966.784                                                                                                             |                                                                                      |                                                                                                        | 69.480.206                                                                                                                                              |
| Totale assegnato alle<br>Aziende                                    | 1.638.390.710                                                                                                                | 20.059.050                                                                                                                                  | 7.436.700                                                          | 13.442.709                                                                                                                       | 52.773.089                                                                                                                                                              | 1.393.427                                                                                              | 6.461.285                                                                  | 33.080.339                                                                                  | 47.755.315                                                                                                                                       | 665.768                                                                              | 5.014.100                                                                                                           | 152.190                                                                              | 523.354                                                                                                | 1.827.148.037                                                                                                                                           |
| Risorse trattenute dalla GSA (*)                                    |                                                                                                                              |                                                                                                                                             |                                                                    |                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                         |                                                                                                        |                                                                            |                                                                                             |                                                                                                                                                  |                                                                                      |                                                                                                                     |                                                                                      |                                                                                                        | 98.861.453                                                                                                                                              |
| Risorse trattenute dalla GSA (*) - vincolate/finalizzate 2022       |                                                                                                                              |                                                                                                                                             |                                                                    |                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                         |                                                                                                        |                                                                            |                                                                                             |                                                                                                                                                  |                                                                                      |                                                                                                                     |                                                                                      |                                                                                                        | 1.355.535                                                                                                                                               |
| Totale disponibilità finanziarie complessive anno 2022              |                                                                                                                              |                                                                                                                                             |                                                                    |                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                         |                                                                                                        |                                                                            |                                                                                             |                                                                                                                                                  |                                                                                      |                                                                                                                     |                                                                                      |                                                                                                        | 1.927.365.025                                                                                                                                           |

In particolare, secondo quanto riferito dall'Amministrazione, le risorse trattenute in GSA, pari a complessivi euro 100.216.988, sono riferite per euro 1.355.535 alle risorse vincolate non ancora assegnate alle Aziende del SSR, come sopra specificate e, per euro 98.861.453, a quelle destinate alle spese direttamente gestite dalla Regione, tra le quali euro 14.213.516 destinate al finanziamento annuale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) ed euro 31.593.308 destinate all'accantonamento di risorse per il sistema di autoritenzione del rischio sanitario.

Riguardo alla ripartizione e assegnazione alle Aziende del S.S.R. delle disponibilità finanziarie, la Giunta regionale, con atto n. 411 del 21 aprile 2023, ha adottato il documento recante *“Il finanziamento delle Aziende Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale della Regione Umbria – Modello di riparto per l'anno 2022”*, un nuovo modello di riparto per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, elaborato all'esito della collaborazione avviata con AGENAS<sup>161</sup>. L'Amministrazione ha stabilito di applicare la nuova metodologia, definita sulla base dei criteri formulati da AGENAS, già a partire dal riparto del FSR 2022 *“ritenendo questa prima fase di applicazione sperimentale, in quanto il lavoro intrapreso esplicherà pienamente i suoi effetti a partire dal 2023”*.

#### **6.4. La sanità nel bilancio della Regione Umbria**

L'articolo 20 del decreto legislativo n. 118/2011 prevede che *“nell'ambito del bilancio, le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso”*<sup>162</sup>.

---

<sup>161</sup> Secondo quanto illustrato nel richiamato documento, la collaborazione con AGENAS è stata avviata dalla Regione in seguito alla richiesta alla Regione *“ad esito della prevista riunione di monitoraggio dei conti in sede di Tavolo MEF per l'esame del conto consuntivo 2021 [...] di procedere a relazionare con riferimento ai «razionali utilizzati nella attribuzione del finanziamento a funzioni e la verifica di coerenza delle tematiche oggetto di finanziamento a funzione con l'articolo 8 sexies, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992»”*.

<sup>162</sup> Il comma 1 del richiamato articolo 20 prosegue nei seguenti termini: *“A tal fine le regioni adottano un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione di partite di giro, separata evidenza delle seguenti grandezze:*  
A) Entrate:

Anche per il 2022 la Regione Umbria ha optato per la gestione diretta di una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario, individuando nella propria struttura organizzativa lo specifico centro di responsabilità denominato Gestione Sanitaria Accentrata (G.S.A.), di cui all'articolo 22 del d. lgs. n. 118/2011<sup>163</sup>. Nella Relazione della Giunta al Rendiconto generale 2022 della Regione, come nelle precedenti, si è evidenziato che non è stata ancora emanata la "casistica applicativa" per la puntuale definizione del perimetro contabile della G.S.A., ma che le Regioni in genere, ivi compresa quella umbra, hanno concordato di intendere il "perimetro sanità" come *"l'insieme dei capitoli afferenti alle politiche socio-sanitarie del Bilancio Regionale, ivi incluse le risorse autonome regionali aggiuntive"*. Tale perimetro, definito in sede di approvazione del "Bilancio di direzione", comprende i capitoli di entrata e di spesa relativi alla Missione 13 "Tutela della Salute" riconducibili alle aree individuate dall'articolo 20, comma 1, del richiamato d. lgs. n. 118/2011 (ad eccezione

- 
- a) finanziamento sanitario ordinario corrente quale derivante dalle fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle relative fonti di finanziamento intercettate dall'ente regionale, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio;
  - b) finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità regionale, dagli automatismi fiscali intervenuti ai sensi della vigente legislazione in materia di copertura dei disavanzi sanitari, da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli di erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA, da pay back e da iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale;
  - c) finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso;
  - d) finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988;

B) Spesa:

- a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;
- b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;
- c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;
- d) spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988".

<sup>163</sup> In conformità al disposto dell'articolo 22 del d. lgs. n. 118/2011, la Regione Umbria, con D.G.R. n. 1594/2011, ha individuato la propria "Gestione Sanitaria Accentrata" (G.S.A.), nell'ambito del Servizio, allora denominato "Programmazione economico-finanziaria degli investimenti e controllo di gestione" (ora "Programmazione economico-finanziaria, controllo di gestione e Reporting delle Aziende sanitarie, GSA"), dell'allora Direzione Regionale "Salute, Coesione Sociale e Società della Conoscenza" (ora "Salute e Welfare"), nominando quale relativo Responsabile il Dirigente del Servizio stesso.

Con successiva D.G.R. n. 742/2012 ("Individuazione del terzo responsabile regionale con riferimento alla Gestione Sanitaria Accertata") è stato nominato quale Terzo Certificatore regionale il Dirigente del Servizio "Controllo di gestione, analisi finanziarie, economiche e patrimoniali", funzione ora svolta dal Dirigente del Servizio "Controllo di Gestione, gestione e raccordo Flussi".

Le funzioni attribuite al predetto responsabile sono le seguenti:

- a) verifica, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lettera d), del d.l. n. 118/2011: a.1) della regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità, a.2) della riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, a.3) della riconciliazione dei dati di cassa, a.4) della coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità;
- b) redazione della certificazione trimestrale attestante le verifiche previste dal precitato articolo.

di alcuni capitoli) e alcuni capitoli di entrata e di spesa relativi alla Missione 99 “Servizi per conto terzi” inerenti alla gestione sanitaria, come evidenziato nel prospetto di seguito riportato:

| <b>Perimetro sanitario - riconciliazione</b> |                |                      |
|----------------------------------------------|----------------|----------------------|
|                                              |                | <b>Impegnato</b>     |
| Totale Missione 13                           | (A)            | 2.047.950.944        |
| Totale capitoli Missione 13 non in perimetro | (B)            | 32.882.639           |
| Totale capitoli Missione 99 in perimetro     | (C)            | 252.775.650          |
| <b>TOTALE CAPITOLI PERIMETRO</b>             | <b>(A-B+C)</b> | <b>2.267.843.954</b> |

Il dettaglio dei capitoli della Missione 13 esclusi dal perimetro in quanto non riconducibili alle aree individuate dall’art. 20 del d.lgs. n. 118/2011, e quello degli ulteriori capitoli afferenti alla Missione 99 inclusi nel perimetro, è evidenziato nei prospetti a seguire:

| Capitoli Missione 13 "Tutela della salute" non inclusi nel perimetro sanità |                                                                                                                                                                                                                                                                 |               |
|-----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| Capitolo                                                                    | Descrizione                                                                                                                                                                                                                                                     | Impegno       |
| 00661_S                                                                     | INTERESSI PASSIVI PER LE ANTICIPAZIONI DILIQUIDITA' DALLO STATO A VALERE SUL FONDO ANTICIPAZIONE DILIQUIDITA' DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.L. N. 35/2013 (ART. 3, D.L. 8 APRILE 2013, N. 35) CONVERTITO DALLA L. 6 GIUGNO 2013, N. 64 - SPESE OBBLIGATORIE           | 548.056,65    |
| 02316/8020_S                                                                | POR FESR 2014-2020: AZIONE 1.5.1 - INVESTIMENTI NECESSARI PER RAFFORZARE LA CAPACITÀ DEL COMPLESSO DEI SERVIZI SANITARI DI RISPONDERE ALLA CRISI PROVOCATA DALL'EMERGENZA SANITARIA-COFINANZIAMENTO REGIONALE                                                   | 1.200.000,00  |
| 02316/8025_S                                                                | POR FESR 2014-2020: AZIONE 1.5.1 - INVESTIMENTI NECESSARI PER RAFFORZARE LA CAPACITÀ DEL COMPLESSO DEI SERVIZI SANITARI DI RISPONDERE ALLA CRISI PROVOCATA DALL'EMERGENZA SANITARIA-FINANZIAMENTO STATO FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 183/87 (RIF. CAP. 01766_E)  | 2.800.000,00  |
| 02316/8038_S                                                                | POR FESR 2014-2020: AZIONE 1.5.1 - INVESTIMENTI NECESSARI PER RAFFORZARE LA CAPACITÀ DEL COMPLESSO DEI SERVIZI SANITARI DI RISPONDERE ALLA CRISI PROVOCATA DALL'EMERGENZA SANITARIA-FINANZIAMENTO CON FONDI COMUNITARI FESR (RIF. CAP. 02958_E)                 | 4.000.000,00  |
| 02322_S                                                                     | SPESE PER GLI INTERVENTI DI CARATTERE NON SANITARIO EFFETTUATI DAL SASU-CNSAS. ART. 9, C. 1, LETT. B) L.R. N. 1/2021                                                                                                                                            | 100.000,00    |
| 02460_S                                                                     | ART. 20, C. 2 - CONTRIBUTO PER PIANI REG. PROFILASSI, TUTELA SANITARIA, MIGLIORAM. E INCREMENTO ZOOTECNICO E CONCORSO PER SERVIZI GESTITI DALL'IST. ZOOPROFILATTICO SPERIM. - FONDI STATALI (RIF. E/UPB 2.01.004 - CAP. 1621).                                  | 20.491.372,74 |
| 02580_S                                                                     | FONDO REGIONALE PER IL CONTRASTO DELLA DIPENDENZA DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO - COMPETENZA SOCIALE - L.R. 21/2014, ARTT. 2, 7, 8 E 9)                                                                                                                        | 0,00          |
| A2608_S                                                                     | UTILIZZO FONDI DPCM 27/07/2020 DESTINATI AL SOSTEGNO DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITÀ PER ONERI CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA COVID-19 - RIMBORSI DI PARTE CORRENTE AD AMM.NI CENTRALI DI SOMME INCASSATE IN ECCESSO (RIF. CAP. 01632_E) | 252.619,18    |
| 03045_S                                                                     | SPESE PER RISARCIMENTO DANNI IN MATERIA SANITARIA. ONERI DA CONTENZIOSO                                                                                                                                                                                         | 0,00          |
| A3045_S                                                                     | INTERESSI LEGALI SU ONERI DA CONTENZIOSO IN MATERIA SANITARIA - ALTRI INTERESSI PASSIVI DIVERSI                                                                                                                                                                 | 0,00          |
| 09717_S                                                                     | RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ DALL'OSTATO A VALERE SUL FONDO ANTICIPAZIONE DILIQUIDITA' DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.L. N. 35/2013 (ART. 3, D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO DALLA L. 6 GIUGNO 2013, N. 64 - SPESE OBBLIGATORIE                     | 847.630,96    |
| Z4860_S                                                                     | RETRIBUZIONI E TRATTAMENTO ACCESSORIO RICORRENTE AL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE, ANCHE A TEMPO DETERMINATO - L.R. 16/12/83 N. 46 - (SPESE OBBLIGATORIE)                                                                                                    | 1.706.188,60  |
| Z4960_S                                                                     | RETRIBUZIONI E TRATTAMENTO ACCESSORIO RICORRENTE AL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE, ANCHE A TEMPO DETERMINATO - L.R. 16/12/83 N. 46 - (SPESE OBBLIGATORIE)                                                                                                    | 48.870,00     |
| Z5060_S                                                                     | RETRIBUZIONI E TRATTAMENTO ACCESSORIO RICORRENTE AL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE, ANCHE A TEMPO DETERMINATO - L.R. 16/12/83 N. 46 - (SPESE OBBLIGATORIE)                                                                                                    | 124.482,00    |
| Z4861_S                                                                     | ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO DELLA REGIONE PER IL PERSONALE DELL'AGIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO. L.R. 16/12/1983 N. 46 (SPESE OBBLIGATORIA)                                                                         | 523.216,32    |
| Z4961_S                                                                     | ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO DELLA REGIONE PER IL PERSONALE DELL'AGIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO. L.R. 16/12/1983 N. 46 (SPESE OBBLIGATORIA)                                                                         | 13.160,00     |
| Z5061_S                                                                     | ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO DELLA REGIONE PER IL PERSONALE DELL'AGIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO. L.R. 16/12/1983 N. 46 (SPESE OBBLIGATORIA)                                                                         | 33.840,00     |
| Z4862_S                                                                     | ALTRI CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO. L.R. 16/12/1983 N. 46 (SPESE OBBLIGATORIA)                                                                                                          | 2.828,00      |
| Z4962_S                                                                     | ALTRI CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO. L.R. 16/12/1983 N. 46 (SPESE OBBLIGATORIA)                                                                                                          | 90,00         |
| Z5062_S                                                                     | ALTRI CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO. L.R. 16/12/1983 N. 46 (SPESE OBBLIGATORIA)                                                                                                          | 225,00        |
| Z4863_S                                                                     | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SULL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO. ART. 10 D.LGS N. 446/97 - SPESE OBBLIGAT.                                                              | 155.833,30    |
| Z4963_S                                                                     | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SULL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO. ART. 10 D.LGS N. 446/97 - SPESE OBBLIGAT.                                                              | 3.920,00      |
| Z5063_S                                                                     | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SULL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO. ART. 10 D.LGS N. 446/97 - SPESE OBBLIGAT.                                                              | 9.800,00      |
| Z4864_S                                                                     | SPESE PER IL SERVIZIO DI MENSA DEL PERSONALE DELL'AGIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO. L.R. 23.3.1981, N. 15 E ART. 41 L.R. 16.12.83 N. 46. (SPESE OBBLIGATORIE).                                                                                       | 13.321,38     |
| Z4964_S                                                                     | SPESE PER IL SERVIZIO DI MENSA DEL PERSONALE DELL'AGIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO. L.R. 23.3.1981, N. 15 E ART. 41 L.R. 16.12.83 N. 46. (SPESE OBBLIGATORIE).                                                                                       | 421,95        |
| Z5064_S                                                                     | SPESE PER IL SERVIZIO DI MENSA DEL PERSONALE DELL'AGIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO. L.R. 23.3.1981, N. 15 E ART. 41 L.R. 16.12.83 N. 46. (SPESE OBBLIGATORIE).                                                                                       | 1.056,06      |
| Z4865_S                                                                     | RIMBORSO SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE DELL'AGIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO - L.R. 15/6/1979 N. 28 - (SPESE OBBLIGATORIE) 0                                                                                                                      | 2.170,00      |
| Z4965_S                                                                     | RIMBORSO SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE DELL'AGIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO - L.R. 15/6/1979 N. 28 - (SPESE OBBLIGATORIE) 0                                                                                                                      | 70,00         |
| Z5065_S                                                                     | RIMBORSO SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE DELL'AGIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO - L.R. 15/6/1979 N. 28 - (SPESE OBBLIGATORIE) 0                                                                                                                      | 170,00        |
| Z4866_S                                                                     | SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE AL DI FUORI DEL LIMITE PREVISTO DALL' ART. 6, C. 12, DEL DL 78/2010.0                                                                                                                                   | 441,00        |
| Z4966_S                                                                     | SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE AL DI FUORI DEL LIMITE PREVISTO DALL' ART. 6, C. 12, DEL DL 78/2010.0                                                                                                                                   | 51,00         |
| Z5066_S                                                                     | SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE AL DI FUORI DEL LIMITE PREVISTO DALL' ART. 6, C. 12, DEL DL 78/2010.0                                                                                                                                   | 33,00         |
| Z4867_S                                                                     | COMPENSI AL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO PER LA PRESTAZIONE DI LAVORO STRAORDINARIO - (ART. 14 CCNL 1998/2001) - SPESE OBBLIGATORIE -                                                                                             | 792,00        |
| Z5067_S                                                                     | COMPENSI AL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE ANCHE A TEMPO DETERMINATO PER LA PRESTAZIONE DI LAVORO STRAORDINARIO - (ART. 14 CCNL 1998/2001) - SPESE OBBLIGATORIE -                                                                                             | 1.980,00      |
| TOTALE                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                 | 32.882.639,14 |



| MISSIONE 99 Servizi per conto terzi - Capitoli ricompresi nel perimetro |                                                                                                                                                    |                |
|-------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| Capitolo di spesa                                                       | Descrizione                                                                                                                                        | Impegni        |
| 09801_S                                                                 | RITENUTA PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT) -(RIF.CAP. 03922_E)- RITENUTE PER SCISS. CONTIVA SANITA'                                      | 23.693,62      |
| 09803_S                                                                 | RITENUTE SU REDDITI D'IMPRESA, RITENUTA 4% IMPRESE RITENUTA 4% IMPRESE GIURIDICHE - (RIF. CAP. 03924_E) - SANITA'                                  | -              |
| 06023_S                                                                 | VERSAMENTO RITENUTA ERARIALE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - SANITA'                                                                             | -              |
| 06022_S                                                                 | VERSAMENTO DI RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - SANITA'                                                    | -              |
| 09802_S                                                                 | RITENUTE ERARIALE PER REDDITI DI LAVORO AUTONOMO - - RIF. CAP. 03923_E) - SANITA'                                                                  | 6.342,23       |
| 09866_S                                                                 | VERSAMENTO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SULLE PRESTAZIONI OCCASIONALI DI LAVORO (1/3 DIPENDENTE) - SANITA'                                             | -              |
| 09898_S                                                                 | GESTIONE SANITARIA: TRASFERIMENTO FONDI ALLA GESTIONE C/ORDINARIO                                                                                  | 167.010,76     |
| 09908_S                                                                 | ART. 21, COMMA 1, LETT. a) DEL D.LGS 118/2011-GESTIONE C/SANITA' (RIF. E/UPB 6.01.003 - CAP.3928)                                                  | 20.508.951,43  |
| 09867_S                                                                 | VERSAMENTO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SULLE PRESTAZIONI OCCASIONALI DI LAVORO (2/3 A CARICO ENTE) - SANITA'                                          | -              |
| 09903_S                                                                 | ESTINZIONE DELLE ANTICIPAZIONI MENSILI SUL FONDO SANITARIO NAZIONALE (ART.13,C.6 DEL DECRETO LGS 18.2.2000 N.56) (RIF. E/UPB 6.01.004 - CAP.3933). | 232.069.651,98 |
| TOTALE                                                                  |                                                                                                                                                    | 252.775.650,02 |

Con riguardo, in particolare, agli impegni per servizi per conto di terzi, gli stessi sono prevalentemente riferiti al capitolo 09903\_S *“Estinzione delle anticipazioni mensili sul Fondo Sanitario Nazionale”* e trovano corrispondenza con gli accertamenti registrati al capitolo 03933\_E *“Anticipazioni mensili sul Fondo Sanitario Nazionale”*. Tali capitoli sono deputati a regolare contabilmente le transazioni afferenti alle anticipazioni mensili del FSN provenienti dalla tesoreria statale, nelle more della definitiva individuazione da parte dello Stato delle sottostanti specifiche fonti di finanziamento<sup>164</sup>.

La tabella che segue riporta la movimentazione dei predetti capitoli:

<sup>164</sup> In dettaglio, il meccanismo di erogazione del FSN mediante anticipazioni mensili è disciplinato dall'art. 77-quater del d.l. n. 112/2008. Il MEF ha fornito istruzioni in materia con la Circolare n. 33 del 26 novembre 2008. Il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2, al d.lgs. n. 118/2011), al punto 7.1, classifica specificamente le *“anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi”* tra le operazioni di *“Servizi per conto terzi”*.

| <b>Cap. 03933_E</b><br><b>Anticipazioni mensili sul Fondo Sanitario Nazionale</b> |                |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| <i>Residui all'1/1/2022</i>                                                       | -              |
| Previsioni definitive di competenza                                               | 500.000.000,00 |
| Accertamenti                                                                      | 232.069.651,98 |
| Riscossioni c/competenza                                                          | 232.069.651,98 |
| <i>Residui da competenza</i>                                                      | -              |
| <b>Residui totali al 31.12.2022</b>                                               | <b>-</b>       |

| <b>Cap. 09903_S</b><br><b>Estinzione anticipazioni mensili sul Fondo Sanitario Nazionale</b> |                       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| Residui all'1.1.2022                                                                         | 561.831.514,05        |
| Pagamenti in c/residui                                                                       | 503.978.309,44        |
| Residui riaccertati                                                                          | - 1,51                |
| <i>Residui da residui al 31.12.2022</i>                                                      | <i>57.853.203,10</i>  |
| Previsioni definitive di competenza                                                          | 500.000.000,00        |
| Impegni                                                                                      | 232.069.651,98        |
| Pagamenti in c/competenza                                                                    | 175.921.308,25        |
| <i>Residui da competenza</i>                                                                 | <i>56.148.343,73</i>  |
| <b>Residui totali al 31.12.2022</b>                                                          | <b>114.001.546,83</b> |

A seguire è esposta la riconciliazione tra i residui conservati al 31.12.2022 al capitolo 09903\_S e i residui attivi del titolo 1° delle entrate destinate al finanziamento della sanità, sulla base dei dati estratti dagli elaborati *excel* del preconsuntivo 2022 e dagli atti del riaccertamento ordinario:

| Riconciliazione partite anticipazioni mensili Fondo Sanitario al 31.12.2022 |                                                                                    |                                                        |                                                                         |                                                                            |                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                     |                                                                                                               |                                                                         |                                                                                                                                                                                             |                |                                                                                                                               |                 |
|-----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| capitolo/<br>anno                                                           | 00121_E                                                                            | 00310_E                                                | 00131_E                                                                 | 00358_E                                                                    | 01965_E                                                                                                                                                                                                  | 01535_E                                                                                                                                                                      | 01593_E                                                                                                                                                                                                                                            | 02216_E                                                                                             | 02217_E                                                                                                       | 01546_E                                                                 | 02177_E                                                                                                                                                                                     | TOTALE         | 09903_S                                                                                                                       | DIFFERENZA      |
|                                                                             | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ART. 1 DEL D.LGS. N. 446/97. SANITA'. | COMPARTECIP. REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO | ADDIZIONALE REGIONALE ALL'I.R.P.E.F. ART. 50 D.LGS. N. 446/97. SANITA'. | FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE - ART. 7 DEL D. LGS. 18/2/2000 N. 56. SANITA'. | ENTRATE E PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DA AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE A CITTADINI RESIDENTI IN ALTRE REGIONI REGolate IN REGIME DI MOBILITA'. (RIF. S/UPB12.1.005 - CAP.2266-2269) | RISORSE DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DI FARMACI INNOVATIVI, F.S.N. VINCOLATO ED EXTRA F.S.N. - DECRETO 09/10/2015.(RIF. CAP. 02296_S) | L. 147/2013, ART.1 COMMA 229 E L. 190/014 ART. 1 COMMA 167: QUOTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEGLI ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI NEONATALI PER LA DIAGNOSI PRECOCI DI PATOLOGIE EREDITARIE - TRASF CORR. DA AMM. CENTRALI | MINISTERO DELLA SALUTE QUOTA DEL FSN RELATIVA AL NUOVO PIANO VACCINI -TRASF. CORR. DA AMM. CENTRALI | MINISTERO DELLA SALUTE QUOTA DEL FSN RELATIVO FONDO ASSUNZIONI STABILIZZAZIONI - TRASF.CORR. DA AMM. CENTRALI | RISORSE PER MOBILITA' ATTIVA INTERNAZ. (RIF.S/UBP 12.1.005 - CAP. 2268) | ENTRATE DERIVANTI DALLA QUOTA PREMIALE,ART. 2, COMMA 67 BIS, L.191/2009, COME MODIFICATO ART. 9 , COMMA 2 DEL D. LGS. 06/09/2011 N. 149 -TRASF. CORR. DA AMM. CENTRALI - (RIF. CAP. 2108_S) |                | ESTINZIONE DELLE ANTICIPAZIONI MENSILI SUL FSN (ART.13 ,C.6 DEL D. LGS. N 18.2.2000, N.56).(RIF. E/UBP 6.01.004 - CAP. 3933). |                 |
| 2012                                                                        | -                                                                                  | -                                                      | -                                                                       | -                                                                          | -                                                                                                                                                                                                        | -                                                                                                                                                                            | -                                                                                                                                                                                                                                                  | -                                                                                                   | -                                                                                                             | -                                                                       | -                                                                                                                                                                                           | -              | 0,00                                                                                                                          | 0,00            |
| 2014                                                                        | -                                                                                  | -                                                      | -                                                                       | -                                                                          | -                                                                                                                                                                                                        | -                                                                                                                                                                            | -                                                                                                                                                                                                                                                  | -                                                                                                   | -                                                                                                             | -                                                                       | -                                                                                                                                                                                           | -              | 0,00                                                                                                                          | 0,00            |
| 2017                                                                        | -                                                                                  | -                                                      | -                                                                       | -                                                                          | -                                                                                                                                                                                                        | -                                                                                                                                                                            | -                                                                                                                                                                                                                                                  | -                                                                                                   | -                                                                                                             | -                                                                       | -                                                                                                                                                                                           | -              | 0,00                                                                                                                          | 0,00            |
| 2018                                                                        | -                                                                                  | -                                                      | -                                                                       | -                                                                          | 4.953.410,33                                                                                                                                                                                             | -                                                                                                                                                                            | -                                                                                                                                                                                                                                                  | -                                                                                                   | -                                                                                                             | -                                                                       | -                                                                                                                                                                                           | 4.953.410,33   | 4.953.409,18                                                                                                                  | -1,15           |
| 2019                                                                        | -                                                                                  | -                                                      | 6.911.288,53                                                            | 4.161.278,14                                                               | -                                                                                                                                                                                                        | -                                                                                                                                                                            | 7.754,00                                                                                                                                                                                                                                           | -                                                                                                   | -                                                                                                             | -                                                                       | -                                                                                                                                                                                           | 11.080.320,67  | 11.072.565,67                                                                                                                 | -7.755,00       |
| 2020                                                                        | -                                                                                  | 31.825.023,62                                          | -                                                                       | -                                                                          | -                                                                                                                                                                                                        | -                                                                                                                                                                            | -                                                                                                                                                                                                                                                  | -                                                                                                   | -                                                                                                             | -                                                                       | -                                                                                                                                                                                           | 31.825.023,62  | 23.407.937,42                                                                                                                 | -8.417.086,20   |
| 2021                                                                        | -                                                                                  | -                                                      | -                                                                       | 34.041.141,12                                                              | -                                                                                                                                                                                                        | -                                                                                                                                                                            | -                                                                                                                                                                                                                                                  | -                                                                                                   | -                                                                                                             | 1.327.104,46                                                            | -                                                                                                                                                                                           | 35.368.245,58  | 18.419.290,83                                                                                                                 | -16.948.954,75  |
| 2022                                                                        | 68.372.228,30                                                                      | -                                                      | 16.071.503,48                                                           | 56.439.325,39                                                              | 64.248.769,42                                                                                                                                                                                            | -                                                                                                                                                                            | -                                                                                                                                                                                                                                                  | -                                                                                                   | -                                                                                                             | 2.934.184,21                                                            | 35.000.000,00                                                                                                                                                                               | 243.066.010,80 | 56.148.343,73                                                                                                                 | -186.917.667,07 |
| TOTALE                                                                      | 68.372.228,30                                                                      | 31.825.023,62                                          | 22.982.792,01                                                           | 94.641.744,65                                                              | 69.202.179,75                                                                                                                                                                                            | -                                                                                                                                                                            | 7.754,00                                                                                                                                                                                                                                           | -                                                                                                   | -                                                                                                             | 4.261.288,67                                                            | 35.000.000,00                                                                                                                                                                               | 326.293.011,00 | 114.001.546,83                                                                                                                | -212.291.464,17 |

Al riguardo, anche in riferimento a quanto evidenziato nell'ambito delle analisi connesse al giudizio di parificazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021<sup>165</sup>, dalla documentazione trasmessa, nonché dalle analisi effettuate, risulta che l'Amministrazione ha avviato una attività di riconciliazione delle partite in esame con la RGS-Ispettorato Generale per la spesa sociale, all'esito della quale ha effettuato la chiusura delle anticipazioni del FSN degli esercizi 2012, 2014 e 2017<sup>166</sup>, con contestuale regolazione contabile sui corrispondenti residui attivi, mentre per l'esercizio 2018 è stato indicato che si provvederà alle sistemazioni contabili *"dopo la conclusione delle verifiche Ministeriali sui gettiti fiscali e relativo procedimento autorizzativo"*.

Nel prendere atto delle avvenute regolazioni contabili, occorre segnalare che la documentazione tramessa non ha consentito di chiarire le ragioni dei ritardi nell'effettuazione delle stesse ovvero, se gli stessi siano dipesi dalla mancata tempestiva emissione dei relativi decreti e/o comunicazioni da parte del MEF o se, invece, si sia trattato di un mancato tempestivo adempimento da parte degli uffici regionali.

Sul punto si prende atto di quanto precisato dall'Amministrazione con le controdeduzioni trasmesse in data 6 luglio 2023, allegate in Appendice, e ribadito nell'adunanza del 13 luglio 2023 circa il fatto *"che con riferimento alla documentazione storica inerente l'argomento, causa dei dirigenti che si sono avvicendati nell'organico del Servizio competente, a far data dal 2019, non si è in grado di fornire ulteriori dettagli specifici rispetto a quanto verificatosi ante 2020. Le anticipazioni delle annualità 2012, 2014 e 2017 risultavano aperte al 31.12.2021 poiché non presente agli atti d'ufficio la documentazione ministeriale a supporto, che è pervenuta nel corso del 2022 all'attuale Direzione regionale Salute e Welfare a seguito di mail inviate negli anni 2020/2021"*, precisazioni che, tuttavia, non consentono di chiarire le perplessità evidenziate.

---

<sup>165</sup> Cfr. Relazione allegata alla Decisione n. 68/2022/PARI (par. 6.5), nella quale la Sezione aveva evidenziato, sia la mancata sistemazione contabile delle anticipazioni riferite agli esercizi 2012, 2014, 2017 e 2018, anche la mancata corrispondenza, per le partite relative agli esercizi 2019, 2020 e 2021, tra i residui attivi delle entrate del titolo 1° destinate al finanziamento della sanità e i residui passivi conservati tra i servizi per conto terzi, rispettivamente per euro 8.117.114,00, per euro 6.332.190,20 e per euro 4.348.239,46. In ordine a tali rilievi, l'Amministrazione regionale aveva riferito la mancanza dei decreti ministeriali necessari per la sistemazione contabile delle anticipazioni. In merito alle discordanze tra i residui, aveva invece riferito che parte delle entrate di cui ai residui attivi non trovavano corrispondenza con i residui passivi del capitolo 09903\_S perché non ricomprese nell'anticipazione e che, inoltre, per le annualità 2020 e 2021 erano *"in corso le opportune verifiche e quadrature relative alle somme ancora da riscuotere con i Ministeri competenti rispetto alle anticipazioni mensili di cassa, essendo per sua natura l'ammontare dell'anticipazione una percentuale dell'ammontare delle risorse facenti complessivamente parte del fondo indistinto. Le annualità 2020 e 2021 risultano anche particolarmente complesse in seguito alla contabilizzazione Covid confluita nell'indistinto (Legge 77/2020) e quindi nelle anticipazioni di cassa"*.

<sup>166</sup> Le predette sistemazioni contabili di chiusura delle anticipazioni sono state disposte con le determinazioni dirigenziali n. 12304 del 24.11.2022 (esercizio 2012), n. 12305 del 24.11.2022 (esercizio 2014), n. 13541 del 22.12.2022 (esercizio 2017) e n. 13609 del 23.12.2022 (esercizio 2017).

In merito, invece, alle discordanze sopra evidenziate per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, l'Amministrazione ha fornito copia della corrispondenza mail intercorsa con la RGS-Ispettorato Generale per la spesa sociale e dell'allegato file riferito allo stato dei crediti v/Stato dal quale emerge che i predetti crediti corrispondono alle differenze rilevate tra i residui attivi e passivi di cui sopra, trovando, infatti, corretta corrispondenza con i residui attivi e, uguale corretta non corrispondenza con i residui passivi riferiti alle anticipazioni ricevute, in quanto somme non ancora trasferite dallo Stato.

Per l'esercizio 2022 si evidenzia che i residui attivi delle entrate del titolo 1° destinate al finanziamento della sanità (euro 243.066.010,80) risultano superiori rispetto ai residui passivi conservati tra i servizi per conto terzi (euro 56.148.343,73), per euro 186.917.667,07.

Al riguardo l'Amministrazione, con nota mail del 14 giugno 2023 (prot. interno n. 1390 di pari data), ad integrazione di quanto trasmesso con la nota prot. n. 0140646-2023 del 9 giugno 2023, ha riferito che:

- tra i residui attivi al 31.12.2022 erano ricompresi anche gli accertamenti per Mobilità attiva, pari a euro 64.248.769,42, oltre a quelli per Mobilità attiva internazionale di euro 2.934.184,21, registrati nel 2022 (determinazione dirigenziale n. 13753 del 28.12.2022), contestualmente ai correlati impegni per complessivi euro 85.931.626,31 (di cui euro 84.390.868,11 per Mobilità passiva ed euro 1.540.756,90 per Mobilità passiva internazionale), la cui estinzione è stata poi effettuata nel corso del 2023;
- l'anticipazione di cui al residuo passivo del capitolo 09903\_S di euro 56.148.343,73, è stata estinta nel mese di gennaio 2023 mediante prelevamento disposto dal MEF dal c/c IRAP Privata, come risulta dalla comunicazione MEF alla Regione del 24 aprile 2023, prot. n. 83907, nella quale viene attestato che *“non ci sono ulteriori anticipazioni di tesoreria concesse nel 2022 ancora da regolarizzare”*, come evidenziato anche dal prospetto sopra esposto;
- con la medesima nota il MEF ha comunicato che *“considerato che per codesta Regione risultano interamente trasferite le spettanze relative alla sanità, all'ex fondo perequativo e alle manovre fiscali ed atteso, inoltre, che anche le anticipazioni di tesoreria concesse nell'anno 2022 risultano interamente ripianate [...] le eccedenze di gettito incassate nel medesimo anno pari a*  
*€ 10.244.977,49 risultanti dal conto corrente di T.C. n. 22878 - IRAP Privata*  
*€ 31.076.118,38 risultanti dal conto corrente di T.C. n. 22975 - IRAP Pubblica*  
*€ 14.037.336,50 risultanti dal conto corrente di T.C. n. 22954 - Add.le IRPEF*

sono state accreditate nel mese di marzo sul conto di TU n. 306696 intestato a codesta Regione. Tali trasferimenti concorrono alla quantificazione delle risorse relative all'anno 2022".

Le tabelle che seguono espongono l'incidenza delle entrate e delle spese sanitarie ricomprese nel perimetro, sulle entrate e sulle spese complessive del bilancio regionale relativo all'esercizio 2022 in termini, rispettivamente, di accertamenti di competenza ed incassi totali (competenza e residui) e di impegni di competenza e pagamenti totali, al netto delle partite di giro<sup>167</sup>.

**Bilancio 2022 – Entrate e spese del settore sanità <sup>(1)</sup>**

| TITOLO        | DESCRIZIONE TITOLO                                                | ACCERTAMENTI            |                         |               | RISCOSSIONI TOTALI<br>(competenza + residui) |                         |               |
|---------------|-------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------|----------------------------------------------|-------------------------|---------------|
|               |                                                                   | TOTALE<br>SANITA'       | TOTALE<br>REGIONE       | INC.<br>%     | TOTALE<br>SANITA'                            | TOTALE<br>REGIONE       | INC.<br>%     |
| 1             | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 1.749.890.013,44        | 2.150.440.890,10        | 81,37%        | 2.069.666.603,42                             | 2.384.939.502,03        | 86,78%        |
| 2             | TRASFERIMENTI CORRENTI                                            | 179.283.968,76          | 297.014.077,36          | 60,36%        | 122.900.781,10                               | 249.289.530,54          | 49,30%        |
| 3             | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE                                           | 64.640.945,08           | 114.151.712,44          | 56,63%        | 28.854.821,98                                | 76.773.060,43           | 37,58%        |
| 4             | ENTRATE IN CONTO CAPITALE                                         | 20.730.031,43           | 138.213.741,47          | 15,00%        | 3.866.167,65                                 | 99.287.494,18           | 3,89%         |
| 5             | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE                      |                         | 94.550.646,96           | 0,00%         |                                              | 105.193.161,42          | 0,00%         |
| 6             | ACCENSIONE PRESTITI                                               |                         |                         |               |                                              |                         |               |
| <b>TOTALE</b> |                                                                   | <b>2.014.544.958,71</b> | <b>2.794.371.068,33</b> | <b>72,09%</b> | <b>2.225.288.374,15</b>                      | <b>2.915.482.748,60</b> | <b>76,33%</b> |

| TITOLO        | DESCRIZIONE TITOLO                        | IMPEGNI                 |                         |               | PAGAMENTI TOTALI<br>(competenza + residui) |                         |               |
|---------------|-------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------|--------------------------------------------|-------------------------|---------------|
|               |                                           | TOTALE<br>SANITA'       | TOTALE<br>REGIONE       | INC.<br>%     | TOTALE<br>SANITA'                          | TOTALE<br>REGIONE       | INC.<br>%     |
| 1             | SPESE CORRENTI                            | 1.992.115.523,48        | 2.448.003.409,69        | 81,38%        | 1.769.378.813,31                           | 2.230.594.117,32        | 79,32%        |
| 2             | SPESE IN CONTO CAPITALE                   | 22.952.780,93           | 157.370.686,90          | 14,59%        | 6.034.401,50                               | 134.081.816,52          | 4,50%         |
| 3             | SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE |                         | 99.753.881,55           | 0,00%         |                                            | 99.780.762,55           | 0,00%         |
| 4             | RIMBORSO PRESTITI                         |                         | 15.331.549,54           | 0,00%         |                                            | 15.331.549,54           | 0,00%         |
| <b>TOTALE</b> |                                           | <b>2.015.068.304,41</b> | <b>2.720.459.527,68</b> | <b>74,07%</b> | <b>1.775.413.214,81</b>                    | <b>2.479.788.245,93</b> | <b>71,60%</b> |

<sup>(1)</sup> L'importo degli accertamenti correnti delle "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" (titolo I) di euro 1.749.890.013 è riferito alle entrate da IRAP, Addizionale regionale IRPEF, Compartecipazione IVA

<sup>167</sup> In particolare, gli accertamenti e gli impegni complessivi per le partite di giro ammontano ad euro 310.707.444,40. Con riferimento al perimetro sanitario, gli accertamenti per partite di giro sono stati pari ad euro 255.138.639,26, mentre gli impegni pari ad euro 252.775.650,02.

e Fondo perequativo nazionale (capitoli 00121\_E, 00310\_E, 00131\_E, 00358\_E) che finanziano parte del Fabbisogno sanitario della Regione Umbria anno 2022 al netto delle Entrate convenzionali proprie delle Aziende (euro 1.818.921.415 - euro 34.031.402 = euro 1.784.890.013). La differenza, pari ad euro 35.000.000, è finanziata dalla Quota premiale definita dalla Intesa Stato-Regioni n. 279/CSR/2022 (capitolo 02177\_E), imputata tra i "Trasferimenti correnti" (titolo II).

I dati evidenziano che la gestione sanitaria, al netto delle partite di giro, assorbe il 72% circa del bilancio regionale in termini di accertamenti e il 74% circa di impegni, mentre gli incassi e i pagamenti "sanitari" rappresentano il 76 e il 71% circa<sup>168</sup>.

Nel dettaglio, gli accertamenti e gli impegni nell'ambito del perimetro sanità sono riferiti alle seguenti aree:

**PERIMETRO SANITA' - ACCERTAMENTI E IMPEGNI 2022<sup>169</sup>**

| Descrizione                            | Accertamenti            | Impegni                 |
|----------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| FSR INDISTINTO                         | 1.784.890.013,44        | 1.764.747.913,75        |
| RISORSE COVID                          | 2.237.034,04            | 2.340.416,04            |
| FSR VINCOLATO                          | 69.892.797,71           | 69.892.797,71           |
| MOBILITA'                              | 64.248.769,42           | 84.390.869,11           |
| MOBILITA' INTERNAZIONALE               | 2.934.184,21            | 2.934.184,21            |
| PAY-BACK                               | 6.461.285,45            | 6.461.285,45            |
| RIPIANO SFONDAMENTO SPESA FARMACEUTICA | 33.080.339,17           | 33.080.339,17           |
| AGGIUNTIVO CORRENTE                    | 2.530.000,00            | 2.510.000,00            |
| INVESTIMENTI                           | 20.730.031,43           | 22.168.780,93           |
| FONDI FINALIZZATI                      | 29.515.952,63           | 26.064.836,40           |
| ALTRO                                  | 554.551,21              | 476.881,64              |
| PARTITE DI GIRO                        | 252.608.639,26          | 252.775.650,02          |
| <b>Totale perimetro sanità</b>         | <b>2.269.683.597,97</b> | <b>2.267.843.954,43</b> |

*Fonte: Corte dei conti su dati estratti dal prospetto excel del preconsuntivo 2022 e/o forniti dalla Regione.*

Sul piano della gestione delle risorse, è da precisare quanto segue:

<sup>168</sup> Come evidenziato al paragrafo 6.1 la spesa sanitaria corrente riferita sia agli impegni che ai pagamenti, rappresenta rispettivamente l'81,38% e il 79,32% della complessiva spesa corrente.

<sup>169</sup> Gli importi indicati nella tabella sono al lordo delle partite di giro.

a) *Fondo sanitario indistinto 2022*: gli stanziamenti per gli specifici capitoli di bilancio di entrata, individuati in attuazione del decreto legislativo n. 118/2011, sono stati pari ad euro 1.784.890.013 (corrispondenti alle assegnazioni e pari al fabbisogno sanitario al netto delle entrate convenzionali proprie delle aziende). Le risorse sono state interamente accertate.

Il finanziamento sanitario indistinto è stato stanziato ed impegnato nel 2022 nei relativi capitoli di uscita per euro 1.764.747.913. La differenza tra l'importo accertato e l'importo impegnato nel 2022, pari ad euro 20.142.100, corrisponde alla quota parte degli accertamenti assunti sul capitolo 00358\_E (Fondo perequativo d. lgs. n. 56/2000 – sanità), destinati a finanziare il saldo passivo della “Mobilità” (mobilità attiva euro 64.248.769 e mobilità passiva euro 84.390.869)<sup>170</sup>. Tale differenza si compensa, infatti, con quella opposta rilevata per la voce della tabella di cui sopra “Mobilità”.

b) *Risorse Covid*: le risorse assegnate dallo Stato alla Regione Umbria per l'anno 2022 sulla base dei decreti emergenziali e dei successivi provvedimenti, sono ammontate complessivamente a euro 895.189,00. Le risorse sono state interamente accertate e impegnate nell'esercizio per il finanziamento dei correlati interventi riferiti a “*sessioni di psicoterapia*” (art. 1-quater, comma 3, d.l. n. 228/2021), “*esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid*” (art. 27, comma 5, d.l. n. 73/2021) e a “*servizi territoriali ed ospedalieri di neuropsichiatria e dell'adolescenza*” (art. 1-quater, d.l. n. 228/2021).

Tra gli accertamenti di cui al perimetro sanitario (euro 2.237.034,04) risultano, inoltre ricompresi:

- euro 75.217,20 (cap. 02468\_E) relativi alle risorse di cui all'art. 18-bis del d.l. n. 41/2021 relative alla indennità connessa all'emergenza epidemiologica riconosciuta ai lavoratori in somministrazione del comparto sanità, accertate nel 2022, ma a valere sul finanziamento 2021;

- euro 1.144.624,00 (cap. 02469\_E) riferiti a “*Contributi della Struttura Commissariale emergenza Covid-19 per prezzo calmierato dei test antigeni ci rapidi ai sensi dell'art. 5 del d.l. 23/07/2021 n. 105 e s.m.i. e protocolli attuativi*”;

---

<sup>170</sup> Relativamente a tale differenza, la Regione ha specificato che “*l'Intesa Stato-Regioni 21.12.2022 (Rep. Atti n. 278) concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022, alla Tabella C riporta i valori di Mobilità Interregionale per l'anno 2022. Per la Regione Umbria la suddetta Tabella C prevede Crediti per euro 64.248.769,42 (Mobilità Attiva), Debiti per euro 84.390.869,11 (Mobilità Passiva) ed un conseguente saldo Passivo di euro 20.142.099,69 (pari alla differenza tra Mobilità Attiva e Mobilità Passiva).*” (v. documentazione allegata alla nota prot. n. 0140646-2023 del 9 giugno 2023, registrata al n. 1356 di pari data).



- euro 122.003,84 (cap. 02474\_E) riferiti a *“Fondi della struttura commissariale per l'emergenza Covid-19 destinati al piano di monitoraggio della circolazione SARS-COV2 nelle scuole primarie e secondarie di primo grado”*.

Inoltre - come evidenziato dall'Amministrazione sia nella Relazione della Giunta al Rendiconto, sia nella nota prot. n. 0093112 del 26 aprile 2023 - oltre a tali finanziamenti rivenienti dalla normativa Covid-19, la Regione, *“in analogia a quanto definito dall'Intesa di riparto n. 278/CSR del 21.12.2022”*, ha destinato alla copertura dei costi legati alla crisi emergenziale ulteriori risorse attraverso finalizzazioni *“scaturenti dall'incremento del FSR Indistinto”* per complessivi euro 27.079.563,00, interamente impegnate, ma ancora da pagare al 31.12.2022, destinate, rispettivamente alle seguenti finalità:

- per euro 18.081.156,00, alla *“Spesa personale piano territoriale e ospedaliero (artt. 1 e 2 del d.l. 34/2020)”* (cap. 02369\_S);
- per euro 1.561.707,00, alla *“Proroga USCA (art. 1, commi 296 e 296, legge n. 243/2021)”* (cap. 02370\_S);
- per euro 7.436.700,00, allo *“Smaltimento liste d'attesa (art. 1, c. 278, legge n. 243/2021)”* (cap. 02372\_S).

A tale riguardo l'Amministrazione nella precitata nota del 26 aprile ha evidenziato che *“le finalizzazioni destinate alla gestione dell'emergenza sono confluite nel finanziamento indistinto e non sono più necessarie rendicontazioni/relazioni separate in quanto tali risorse confluiscono all'interno del CE ordinario”*.

c) *Fondo sanitario vincolato 2022*: oltre che con risorse del FSR indistinto, la spesa sanitaria è stata finanziata da ulteriori risorse del fondo sanitario, vincolate per legge a specifiche finalità assistenziali, assegnate per euro 67.199.498,37, accertate per euro 65.793.248,97 nel 2022 e, per euro 1.406.249,40, nell'esercizio finanziario 2023 a valere, comunque, sul finanziamento 2022. In corrispondenza di tali accertamenti, sono stati assunti i relativi impegni di spesa.

d) *Risorse finanziarie da pay-back*<sup>171</sup>: tali risorse, stanziato definitivamente per complessivi euro 8.000.000, sono state accertate in entrata per l'importo riscosso nell'esercizio di euro 6.461.285,45.

---

<sup>171</sup> Il *pay-back* deriva dall'opportunità, normativamente riconosciuta alle aziende farmaceutiche, di effettuare le scelte sui prezzi dei loro farmaci, sulla base delle proprie strategie di intervento sul mercato. In

L'importo accertato è stato interamente impegnato, ma non pagato. I pagamenti totali effettuati nell'esercizio, in conto residui, ammontano ad euro 7.136.631,71 (a fronte di residui riportati all'1.1.2022 di euro 9.753.112,80). Nel complesso, i residui conservati al 31.12.2022 sono pari ad euro 9.077.766,54.

e) *Risorse finanziarie da ripiano spesa farmaceutica ospedaliera*: tali risorse stanziare definitivamente per complessivi euro 33.620.091,15, sono state accertate in entrata per euro 33.080.339,17 dei quali:

- euro 12.437.374,61 relativi al pay-back da ripiano degli anni 2019 e 2020, incassati nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2022, i quali erano stati iscritti tra i proventi del CE IV Trimestre 2021, ma accantonati alla voce BA2890 e non utilizzati ai fini dell'equilibrio dell'esercizio 2021 – secondo la facoltà concessa dall'articolo 1, comma 286, della legge n. 234/2021, come modificato dall'art. 11-ter, comma 2, del d.l. n. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25/2022, e, successivamente, dall'art. 26, comma 2-quater, del d.l. n. 17/2022 come convertito dalla legge n. 34/2022<sup>172</sup>. Tale importo, secondo quanto indicato nella Relazione della Giunta *“è stato reso disponibile per il supporto all'equilibrio del SSR nel CE di IV trimestre 2022, con l'iscrizione di una posta straordinaria attiva rilevata di pari importo nella voce EA0240 «altre insussistenze attive v/altri»;*

---

particolare, il meccanismo previsto dalla legge finanziaria 2007 consente alle aziende farmaceutiche di chiedere all'AIFA la sospensione della riduzione dei prezzi del 5% a fronte del contestuale versamento in contanti (il c.d. *pay-back* 5%) del relativo valore su appositi conti correnti individuati dalle Regioni. Trovano inoltre allocazione nella medesima voce anche il *“pay-back 1,83%”*, introdotto dall'art. 11, comma 6, del d.l. n. 78/2010 (che dispone che le aziende farmaceutiche, sulla base di tabelle approvate dall'AIFA, corrispondano alle Regioni un importo del 1,83% sul prezzo di vendita al pubblico al netto dell'IVA dei medicinali erogati in regime di SSN), e il *pay-back* di ripiano dello sfondamento di tetti di prodotto di fascia A e H, negoziati dalle case farmaceutiche con l'AIFA.

<sup>172</sup> La richiamata disposizione prevede che *“in considerazione dell'emergenza da COVID-19 in corso, le entrate di cui al payback relativo all'anno 2019 oggetto di pagamento con riserva possono essere utilizzate dalle regioni e dalle province autonome per l'equilibrio del settore sanitario dell'anno 2021, ferma restando la compensazione delle stesse a valere sul fabbisogno sanitario nazionale standard dell'anno in cui il pagamento con riserva è definito, qualora di entità inferiore. Per il pay back relativo all'anno 2020 le disposizioni di cui al presente comma si applicano nei limiti di quanto effettivamente versato dalle aziende farmaceutiche alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4”*.

In dettaglio, nel bilancio di esercizio al 31.12.2021 la Regione aveva iscritto proventi da pay-back, alla voce AA0910, per complessivi euro 34.193.478,34, come riconciliate con le comunicazioni AIFA e corrispondenti alle somme incassate nel 2021 e nei primi mesi del 2022 (di cui euro 19.446.039,37 riferite alla quota del cd. ripiano 2019 riscossa al 28.2.2022 ed euro 14.747.738,97 riferite alla quota del cd. ripiano 2020 riscossa al 27.1.2022). Di tale importo, euro 21.756.103,73 – pari alla somma riscossa al 31.12.2021 – erano stati assegnati in favore delle Aziende del S.S.R. *“a supporto e garanzia dell'equilibrio del SSR”*, mentre la restante parte di euro 12.437.374,61 – riscossa nei primi mesi del 2022, era stata accantonata alla voce BA2890 in quanto in attesa di definizione del contenzioso in atto con AIFA.

- euro 20.642.964,56 iscritti tra i proventi 2022, alla voce AA0910, “*resi disponibili per il supporto all’equilibrio del SSR nel CE di IV trimestre 2022*”, dei quali euro 5.741.166,05 relativi al pay-back da ripiano 2019 (euro 253.812,36, incassati dall’1.3.2022 al 31.12.2022) e 2020 (euro 5.487.353,69 incassati dal 28.1.2022 al 31.12.2022), ed euro 14.901.798,51 relativi al pay-back da ripiano 2021, incassato alla data del 31.12.2022<sup>173</sup>.

Le predette iscrizioni sono state verificate dal Tavolo di monitoraggio, come risulta dal Verbale relativo alla verifica al IV trimestre 2022.

L’importo accertato è stato interamente impegnato, mentre non risultano pagamenti in conto competenza. I pagamenti in conto residui sono ammontati a euro 27.977.864,37, a fronte di residui riportati all’1.1.2022 per euro 33.817.948,07. I residui totali conservati al 31.12.2022 sono pari a euro 38.920.422,87.

f) *Finanziamento aggiuntivo corrente*: rientrano in tale voce le risorse provenienti dal bilancio regionale e trasferite all’ambito sanitario, destinate a specifiche attività assistenziali.

Le relative risorse, stanziare definitivamente per euro 2.530.000,00, sono state interamente accertate e riscosse. Gli impegni assunti ammontano ad euro 2.510.000,00, oltre ad euro 60.000,00 relativi al cofinanziamento del Progetto Gioco d’Azzardo patologico, coperti da FPV. La differenza di euro 40.000,00 è coperta da FPV.

Relativamente alle movimentazioni di cassa, l’articolo 21 del d.lgs. n. 118/2011 – al fine di garantire trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale *standard* – ha prescritto per le Regioni l’obbligo di accensione di appositi conti correnti intestati alla sanità, al fine di garantire, con riferimento alla sola GSA, un immediato monitoraggio dei flussi di cassa in entrata e in uscita<sup>174</sup>.

---

<sup>173</sup> Riguardo al cd. ripiano 2021, nella Relazione sulla gestione della Giunta è stato rappresentato che rispetto all’importo attribuito da AIFA con la determina n. 508/2022 di euro 15.117.170,53, risultano da riscuotere euro 215.371,96 non contabilizzati nel modello di rilevazione CE-IV trimestre 2022.

<sup>174</sup> In particolare, il richiamato art. 21 del d.lgs. n. 118/2011 dispone che “1. Per garantire trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale *standard*:

a) le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale *standard* che affluiscono nei conti di tesoreria unica intestati alle singole regioni e a titolo di trasferimento dal Bilancio dello Stato e di anticipazione mensile di tesoreria sono versate in conti di tesoreria unica appositamente istituiti per il finanziamento del servizio sanitario nazionale e funzionanti secondo le modalità di cui all’articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

b) le ulteriori risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale sono versate in appositi conti correnti intestati alla sanità presso i tesorieri delle regioni secondo le modalità previste dall’articolo 77-quater, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

2. Ai fini della rilevazione SIOPE le regioni sono identificate da distinti codici-ente, riguardanti la gestione non sanitaria e la gestione sanitaria”.

La tabella che segue espone il confronto tra gli incassi e i pagamenti riferiti ai capitoli ricompresi nel perimetro sanitario della Regione Umbria e quelli risultanti dalle rilevazioni ufficiali del SIOPE, evidenziando la corrispondenza degli stessi:

| Incassi e pagamenti sanità - confronto risultanze rendiconto e SIOPE 2022 |                         |                             |                   |                         |                             |
|---------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------------|-------------------|-------------------------|-----------------------------|
| ENTRATE - Incassi                                                         |                         |                             | SPESE - Pagamenti |                         |                             |
| Titoli                                                                    | Perimetro sanitario     | SIOPE<br>Gestione sanitaria | Titoli            | Perimetro sanitario     | SIOPE<br>Gestione sanitaria |
| Titolo 1                                                                  | 2.069.666.603,42        | 2.069.666.603,42            | Titolo 1          | 1.769.378.813,31        | 1.769.378.813,31            |
| Titolo 2                                                                  | 122.900.781,10          | 122.900.781,10              | Titolo 2          | 6.034.401,50            | 6.034.401,50                |
| Titolo 3                                                                  | 28.854.821,98           | 28.854.821,98               | Titolo 3          | -                       | -                           |
| Titolo 4                                                                  | 3.866.167,65            | 3.866.167,65                | Titolo 4          | -                       | -                           |
| Titolo 5                                                                  |                         | -                           | Titolo 5          | -                       | -                           |
| Titolo 6                                                                  |                         | -                           | Titolo 6          | -                       | -                           |
| Titolo 9                                                                  | 255.138.845,84          | 255.138.845,84              | Titolo 7          | 706.080.804,13          | 706.080.804,13              |
| <b>Totale</b>                                                             | <b>2.480.427.219,99</b> | <b>2.480.427.219,99</b>     | <b>Totale</b>     | <b>2.481.494.018,94</b> | <b>2.481.494.018,94</b>     |

Fonte: Corte dei conti su dati estratti dal preconsuntivo 2022 e dalle risultanze SIOPE

Riguardo all'erogazione delle risorse al SSR, l'art. 3, comma 7, del d.l. n. 35/2013, convertito con legge n. 64/2013, ha previsto che *"a decorrere dall'anno 2013 costituisce adempimento regionale - ai fini e per gli effetti dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prorogato a decorrere dal 2013 dall'articolo 15, comma 24, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135- verificato dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005, l'erogazione, da parte della regione al proprio Servizio sanitario regionale, entro la fine dell'anno, di almeno il 90% delle somme che la regione incassa nel medesimo anno dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, e delle somme che la stessa regione, a valere su risorse proprie dell'anno, destina al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale. A decorrere dall'anno 2015 la predetta percentuale è rideterminata al valore del 95 per cento e la restante quota deve essere erogata al servizio sanitario regionale entro il 31 marzo dell'anno successivo"*.

Per l'anno 2022, come mostra la seguente tabella, la Regione Umbria risulta aver trasferito al Sistema Sanitario Regionale il 100% delle risorse incassate nell'anno 2022 dallo Stato a titolo di finanziamento del SSR oltre alle somme a valere su risorse proprie dell'anno, destinate finanziamento del SSR, come attestato anche dal Tavolo di monitoraggio nel Verbale riferito alla verifica al IV trimestre 2022.

| Flussi di cassa relativi al finanziamento sanitario                                                             |                                  |                                                 |                                                           |                     |                               |                                    |                                                          |                                                          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------|-------------------------------|------------------------------------|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| Risorse da Stato                                                                                                | Trasferite da Stato              | Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2022 |                                                           |                     |                               |                                    |                                                          | Restante quota da erogarsi al SSR entro il 31 marzo 2023 |
|                                                                                                                 |                                  | GSA                                             |                                                           |                     | Trasferite ad Aziende del SSR | Totale trasferite da Regione a SSR | % Trasferimento                                          |                                                          |
|                                                                                                                 |                                  | Totale                                          | di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti | di rimanente in GSA |                               |                                    |                                                          |                                                          |
|                                                                                                                 | (a)                              | (b)= (b bis) + (b ter)                          | (b bis)                                                   | (b ter)             | (c)                           | (d)=(b)+(c)                        | (e)=(d)/(a)                                              | (f) = (a) - (d)                                          |
| Risorse finanziamento indistinto 2022                                                                           | 1.665.155.300                    | 60.304.045                                      | 19.217.015                                                | 41.087.030          | 1.604.851.255                 | 1.665.155.300                      | 100%                                                     | -                                                        |
| Risorse finanziamento vincolato 2022                                                                            | 24.683.732                       | 22.634.600                                      |                                                           | 22.634.600          | 2.049.132                     | 24.683.732                         | 100%                                                     | -                                                        |
| Risorse Covid 2022                                                                                              | 895.189                          | 746.455                                         |                                                           | 746.455             | 148.734                       | 895.189                            | 100%                                                     |                                                          |
| Risorse finanziamento ante 2022-indistinto                                                                      | 13.589.800                       | 5.335.547                                       |                                                           | 5.335.547           | 8.254.253                     | 13.589.800                         | 100%                                                     | -                                                        |
| Risorse finanziamento ante 2022-vincolato                                                                       | 3.751.636                        | 1.032.237                                       | 206.863                                                   | 825.374             | 2.719.400                     | 3.751.636                          | 100%                                                     | -                                                        |
| Risorse Covid 2021                                                                                              | 75.217                           | -                                               |                                                           |                     | 75.217                        | 75.217                             | 100%                                                     |                                                          |
| Totale risorse finanziamento ordinario 2022 e ante                                                              | 1.708.150.875                    | 90.052.884                                      | 19.423.878                                                | 70.629.006          | 1.618.097.991                 | 1.708.150.875                      | 100%                                                     | -                                                        |
| Risorse ex art. 11 del DL n. 4/2022                                                                             | 11.785.205                       | -                                               |                                                           |                     | 11.785.205                    | 11.785.205                         | 100%                                                     | -                                                        |
| Risorse ex art. 16, comma 8-                                                                                    | 8.583.592                        |                                                 |                                                           |                     | 8.583.592                     | 8.583.592                          | 100%                                                     | -                                                        |
| Totale ulteriori contributi statali collegati all'emergenza Covid                                               | 20.368.797                       | -                                               | -                                                         | -                   | 20.368.797                    | 20.368.797                         | 100%                                                     | -                                                        |
|                                                                                                                 |                                  |                                                 |                                                           |                     |                               |                                    |                                                          |                                                          |
| Risorse autonome regionali                                                                                      | Previsione da bilancio regionale | Trasferite da Regione a SSR                     |                                                           |                     |                               |                                    | Restante quota da erogarsi al SSR entro il 31 marzo 2023 |                                                          |
|                                                                                                                 |                                  | GSA                                             |                                                           |                     | Trasferite ad Aziende del SSR | Totale trasferite da Regione a SSR |                                                          | % Trasferimento                                          |
|                                                                                                                 |                                  | Totale                                          | di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti | di rimanente in GSA |                               |                                    |                                                          |                                                          |
|                                                                                                                 | (a)                              | (b)= (b bis) + (b ter)                          | (b bis)                                                   | (b ter)             | (c)                           | (d)=(b)+(c)                        | (e)=(d)/(a)                                              | (f) = (a) - (d)                                          |
| Finanziamento regionale aggiuntivo per extra lea                                                                | 152.190                          | -                                               |                                                           |                     | 152.190                       | 152.190                            | 100%                                                     | 0                                                        |
| Finanziamento regionale aggiuntivo per extralea - Anticipo fondi L.210/92 - (2022)                              | 1.915.381                        | -                                               |                                                           |                     | 1.915.381                     | 1.915.381                          | 100%                                                     | 0                                                        |
| Finanziamento regionale aggiuntivo per extralea - Anticipo fondi L.210/92 - (2021)                              | 429.633                          | -                                               |                                                           |                     | 429.633                       | 429.633                            | 100%                                                     | 0                                                        |
| Finanziamento regionale aggiuntivo per equilibrio bilancio                                                      | 0                                | -                                               |                                                           |                     |                               | 0                                  | #DIV/0!                                                  | 0                                                        |
| Ulteriori risorse regionali destinate al SSR per co-finanziamento Gioco d'azzardo                               | 20.000                           | 20.000                                          |                                                           | 20.000              |                               | 20.000                             | 100%                                                     | 0                                                        |
| Ulteriori risorse regionali destinate al SSR per "ISTITUZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE PER LA LOTTA ALLA DROGA" | 10.000                           | 10.000                                          |                                                           | 10.000              |                               | 10.000                             | 100%                                                     | 0                                                        |
| Risorse regionali per ripiano disavanzi anni pregressi                                                          | 0                                | -                                               |                                                           |                     |                               | 0                                  | #DIV/0!                                                  | 0                                                        |
| Payback - Ripiano sup. tetto spesa farmaceutica ospedaliera - 2019 (*)                                          | 4.923.943                        | 4.923.943                                       |                                                           | 4.923.943           |                               | 4.923.943                          | 100%                                                     | 0                                                        |
| Payback - Ripiano sup. tetto spesa farmaceutica ospedaliera - 2020 **)                                          | 13.254.598                       | 13.254.598                                      |                                                           | 13.254.598          |                               | 13.254.598                         | 100%                                                     | 0                                                        |
| Payback - Ripiano sup. tetto spesa farmaceutica ospedaliera - 2021 (riscosso al 31.12.2022)                     | 14.901.799                       | 14.901.799                                      |                                                           | 14.901.799          |                               | 14.901.799                         | 100%                                                     | 0                                                        |
| Payback - Ulteriore Pay-back                                                                                    | 6.461.285                        | 6.461.285                                       |                                                           | 6.461.285           |                               | 6.461.285                          | 100%                                                     | 0                                                        |
| Totale risorse aggiuntive regionali                                                                             | 42.068.829                       | 39.571.625                                      | 0                                                         | 39.571.625          | 2.497.204                     | 42.068.829                         | 100%                                                     | 0                                                        |
|                                                                                                                 |                                  |                                                 |                                                           |                     |                               |                                    |                                                          |                                                          |
| Totale risorse Stato + Regione                                                                                  | 1.770.588.500                    | 129.624.508                                     | 19.423.878                                                | 110.200.631         | 1.640.963.992                 | 1.770.588.500                      | 100%                                                     |                                                          |

Dai dati sopra riportati risulta che le risorse trattenute in GSA, non utilizzate per pagamenti e trasferimenti alla data del 31.12.2022, ammontano ad euro 110.200.631. A tale proposito, come risulta dal citato Verbale del Tavolo di monitoraggio, la Regione, in risposta alla richiesta del Tavolo di *“aggiornamenti sugli utilizzi e sui trasferimenti agli enti del SSR delle predette somme in GSA”*, ha riferito che *“non essendo ancora stato fatto il riparto tra le aziende del servizio sanitario, le risorse presenti nella cassa della GSA non sono state trasferite”*. Sul punto, il Tavolo di monitoraggio ha chiesto di ricevere aggiornamenti sul trasferimento delle risorse indicate.

Al riguardo, con le precitate controdeduzioni del 6 luglio, allegate in Appendice, l'Amministrazione ha dichiarato a causa *“della stretta scansione temporale dei provvedimenti”* di definizione delle disponibilità finanziarie (Intesa n. 278/CSR del 2 dicembre 2022) e di assegnazione delle risorse alle Aziende (DDGR n. 411, n. 412 e n. 413 del 21 aprile 2023 e n. 479 del 10 maggio 2023), *“sono ancora in itinere i provvedimenti di erogazione delle somme relative ai ripiani per il superamento tetto farmaceutica 2019 2021 ed ulteriore pay back, le risorse del FS vincolato, nonché i conguagli di cassa sul fondo indistinto. Tali provvedimenti condurranno a liquidazioni verso le aziende per un totale complessivo di circa 65 mln di euro. Si provvederà alla trasmissione degli atti non appena adottati”*.

#### **6.5. Il bilancio di esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)**

Il bilancio di esercizio 2022 della Gestione Sanitaria Accentrata della Regione è stato adottato con determinazione dirigenziale n. 4596 del 28 aprile 2023 e successivamente riadottato con determinazione dirigenziale n. 5758 del 29 maggio 2023 in seguito alla adozione da parte della Giunta regionale della deliberazione n. 479 del 10 maggio 2023 avente ad oggetto *“Ricognizione e destinazione delle risorse disponibili a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del Sistema Sanitario Regionale 2022”*, con la quale, alla luce dei dati di pre-consuntivo 2022 registrati dalle Aziende, sono state assegnate alle stesse risorse del bilancio G.S.A. destinabili a garanzia dell'equilibrio 2022, per complessivi euro 92.976.807,49, come dettagliate al paragrafo 6.3.

Il bilancio è stato poi approvato dalla Giunta regionale con atto n. 559 del 31 maggio 2023 e trasmesso a questa Sezione con nota protocollo n. 0140646 del 9 giugno 2023. Come risulta dai prospetti di seguito riportati, il bilancio ha evidenziato un risultato positivo di euro 1.223.537, rispetto a quello positivo di euro 132.939 conseguito nel

precedente esercizio.

| CONTO ECONOMICO |                                                                                   | 31/12/2022             | 31/12/2021            |
|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-----------------------|
|                 | <b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                                                 |                        |                       |
| 1               | Contributi in c/ esercizio                                                        | 129.303.838,00         | 82.718.593,00         |
| 2               | Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti                 | -                      | -                     |
| 3               | Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti | 2.377.662,00           | 11.340.107,00         |
| 4               | Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria           | 2.934.184,00           | 3.074.992,00          |
| 5               | Concorsi, recuperi e rimborsi                                                     | 44.063.500,00          | 41.335.046,00         |
| 6               | Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)                   | -                      | -                     |
| 7               | Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio                            | -                      | -                     |
| 8               | Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni                              | -                      | -                     |
| 9               | Altri ricavi e proventi                                                           |                        |                       |
|                 | <b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>                                         | <b>178.679.184,00</b>  | <b>138.468.738,00</b> |
|                 | <b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                                                  |                        |                       |
| 1               | Acquisti di beni                                                                  | -                      | 22.009,00             |
| 2               | Acquisti di servizi sanitari                                                      | 57.049.120,00          | 82.919.532,00         |
| 3               | Acquisti di servizi non sanitari                                                  | 6.958.979,00           | 5.393.097,00          |
| 4               | Manutenzioni e riparazioni                                                        | -                      | -                     |
| 5               | Godimento di beni di terzi                                                        | -                      | -                     |
| 6               | Costi del personale                                                               | -                      | -                     |
| 7               | Oneri diversi di gestione                                                         | -                      | -                     |
| 8               | Ammortamenti                                                                      | -                      | -                     |
| 9               | Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti                                 | -                      | -                     |
| 10              | Variazione delle rimanenze                                                        | -                      | -                     |
| 11              | Accantonamenti                                                                    | 126.465.605,00         | 52.433.934,00         |
|                 | <b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>                                          | <b>190.473.704,00</b>  | <b>140.768.572,00</b> |
|                 | <b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>                       | <b>- 11.794.520,00</b> | <b>- 2.299.834,00</b> |
|                 | <b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>                                            |                        |                       |
| 1               | Interessi attivi ed altri proventi finanziari                                     | 59,00                  | 62,00                 |
| 2               | Interessi passivi ed altri oneri finanziari                                       | -                      | -                     |
|                 | <b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>                                    | <b>59,00</b>           | <b>62,00</b>          |
|                 | <b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>                              |                        |                       |
| 1               | Rivalutazioni                                                                     | -                      | -                     |
| 2               | Svalutazioni                                                                      | -                      | -                     |
|                 | <b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>                                                      | <b>-</b>               | <b>-</b>              |
|                 | <b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>                                          |                        |                       |
| 1               | Proventi straordinari                                                             | 13.160.225,00          | 2.538.886,00          |
| 2               | Oneri straordinari                                                                | 142.227,00             | 105.034,00            |
|                 | <b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>                                  | <b>13.017.998,00</b>   | <b>2.433.852,00</b>   |
|                 | <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>                                  | <b>1.223.537,00</b>    | <b>134.080,00</b>     |
|                 | Imposte                                                                           | -                      | 1.141,00              |
|                 | <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>                                             | <b>1.223.537,00</b>    | <b>132.939,00</b>     |

| Stato Patrimoniale G.S.A. al 31.12.2021 |                                                                             |             |               |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|-------------|---------------|
| ATTIVO                                  |                                                                             | 2021        | 2021          |
| A)                                      | IMMOBILIZZAZIONI                                                            |             |               |
| I                                       | Immobilizzazioni immateriali                                                | -           | -             |
| II                                      | Immobilizzazioni materiali                                                  | -           | -             |
| III                                     | Immobilizzazioni finanziarie                                                | -           | -             |
| Totale Immobilizzazioni                 |                                                                             | -           | -             |
| B)                                      | ATTIVO CIRCOLANTE                                                           |             |               |
| I                                       | Rimanenze                                                                   | -           | -             |
| II                                      | Crediti                                                                     |             |               |
|                                         | 1) Crediti v/Stato                                                          | 404.208.648 | 706.134.448   |
|                                         | 2) Crediti v/Regione                                                        | -           | -             |
|                                         | 3) Crediti v/Comuni                                                         | -           | -             |
|                                         | 4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire | 31.107.110  | 19.920.614    |
|                                         | 5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione          | -           | -             |
|                                         | 6) Crediti v/erario                                                         | -           | 539           |
|                                         | 7) Crediti v/altri                                                          | 48.968.517  | 13.130.914    |
| III                                     | Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni                 | -           | -             |
| IV                                      | Disponibilità liquide                                                       | 361.294.376 | 362.361.175   |
| Totale attivo circolante                |                                                                             | 845.578.651 | 1.101.547.690 |
| C)                                      | RATEI E RISCONTI                                                            | -           | -             |
| TOTALE ATTIVO (A+B+C)                   |                                                                             | 845.578.651 | 1.101.547.690 |



| Stato Patrimoniale G.S.A. al 31.12.2021 |                                                                        |                    |                      |
|-----------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|--------------------|----------------------|
| PASSIVO                                 |                                                                        | 2022               | 2021                 |
| A)                                      | PATRIMONIO NETTO                                                       |                    |                      |
| I                                       | Fondo di dotazione                                                     | -                  | -                    |
| II                                      | Finanziamenti per investimenti                                         | -                  | -                    |
| III                                     | Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti               | -                  | -                    |
| IV                                      | Altre riserve                                                          | -                  | -                    |
| V                                       | Contributi per ripiano perdite                                         | -                  | -                    |
| VI                                      | Utili (perdite) portate a nuovo                                        | 1.247.863          | 1.114.924            |
| VII                                     | Utile (perdita) dell'esercizio                                         | 1.223.537          | 132.939              |
| <b>Totale Patrimonio Netto</b>          |                                                                        | <b>2.471.400</b>   | <b>1.247.863</b>     |
| B)                                      | FONDI PER RISCHI E ONERI                                               | <b>278.240.158</b> | <b>179.651.750</b>   |
| C)                                      | TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO                                           | -                  | -                    |
| D)                                      | DEBITI                                                                 | -                  | -                    |
|                                         | 1) Mutui passivi                                                       |                    |                      |
|                                         | 2) Debiti v/Stato                                                      | 1.540.757          | 561.831.514          |
|                                         | 3) Debiti v/Regione                                                    | -                  | -                    |
|                                         | 4) Debiti v/Comuni                                                     | -                  | -                    |
|                                         | 5) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche                                | 528.076.578        | 321.785.305          |
|                                         | 6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione      | 5.807.939          | 5.051.720            |
|                                         | 7) Debiti v/fornitori                                                  | -                  | 58                   |
|                                         | 8) Debiti v/Istituto tesoriere                                         | -                  | -                    |
|                                         | 9) Debiti tributari                                                    | 26.677             | 31.766               |
|                                         | 10) Debiti v/altri finanziatori                                        | 10.724             | 2.039.753            |
|                                         | 11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale | -                  | 5.220                |
|                                         | 12) Debiti v/altri                                                     | 27.200.773         | 28.427.805           |
| <b>Totale debiti</b>                    |                                                                        | <b>562.663.448</b> | <b>919.173.141</b>   |
| E)                                      | RATEI E RISCONTI                                                       | 2.203.645          | 1.474.936            |
| <b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>       |                                                                        | <b>845.578.651</b> | <b>1.101.547.690</b> |

Riguardo al risultato di esercizio conseguito (euro 1.223.537,00), nella Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio d'esercizio G.S.A., al punto 5.6 *“Proposta di copertura perdita/destinazione dell'utile”* è fatto espresso richiamo al disposto dell'art. 30 del d. lgs. n. 118/2011 secondo cui *“l'eventuale risultato positivo di esercizio [...] è portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, [...] è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191<sup>175</sup> eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale effettuati dalle regioni rimangono nella disponibilità delle regioni stesse per finalità sanitarie.”*

In ordine al raccordo e alla riconciliazione tra le risultanze della contabilità economico-patrimoniale e quelle della contabilità finanziaria, dal Documento istruttorio, parte integrante della richiamata D.G.R. n. 569/2023, si dà atto che *“il Terzo Certificatore ha effettuato le previste certificazioni trimestrali relative all'anno 2022 [...] trasmesse con note pec [...] inoltre, con nota PEC del 30.05.2023 [...] ha trasmesso la Certificazione sul Bilancio di esercizio 2022 della GSA, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, prevista dal sopra richiamato art. 22 [del d.lgs. n. 118/2011] dalla quale si evince che i dati esposti nel bilancio della GSA (CE, SP e nota integrativa), corrispondono alle risultanze della contabilità riconciliati con i dati finanziari di consuntivo”*.

A tale riguardo, in risposta alla richiesta istruttoria della Sezione del 27 marzo 2023, l'Amministrazione, con la citata nota del 9 giugno 2023, ha fornito il prospetto della riconciliazione tra le risultanze dello Stato Patrimoniale della G.S.A., come sopra esposte, e i corrispondenti residui del bilancio regionale.

In particolare, nell'ambito della riconciliazione tra il passivo del bilancio G.S.A. e i residui passivi dei capitoli ricompresi nel perimetro sanitario, è stato fornito il dettaglio delle complessive risorse trattenute in G.S.A. a tutto il 31.12.2022, pari a complessivi euro 333.403.465,10, distinte per anno di provenienza, con indicazione degli impegni di spesa assunti a valere sulle stesse, dei relativi residui e delle sottostanti finalità.

È stato, inoltre, trasmesso il file *excel* contenente la riconciliazione dei debiti della G.S.A. nei confronti delle Aziende del S.S.R., pari, al 31.12.2022 ad euro 443.685.709,04, come risultanti dal Passivo dello Stato Patrimoniale (voce 5, lettere da a) ad e)) e riferiti alle risorse già assegnate alle Aziende, ma non ancora erogate.

---

<sup>175</sup> La disposizione è riferita alle regioni in piano di rientro.

Relativamente alla riconciliazione delle partite di debito/credito esistenti tra G.S.A. e Aziende del S.S.R. è stato, tuttavia, riferito che *“si è proceduto alla riconciliazione [...] in funzione della predisposizione dei rispettivi bilanci di esercizio, situazioni che saranno recepite nel bilancio di esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale in processo di formazione con scadenza prevista al 30 giugno 2023”,* ma che *“l’attestazione ex art. 22, comma 3, lett. c), del d. lgs. 118/2011 e s.m.i., si avrà in sede di bilancio consolidato”*<sup>176</sup>.

Considerata, pertanto, la mancata tempestiva disponibilità del Bilancio consolidato del SSR<sup>177</sup>, nonché dei Bilanci di esercizio al 31.12.2022 delle Aziende del SSR<sup>178</sup> ai fini del presente esame, ulteriori e più approfondite valutazioni potranno essere effettuate nell’ambito delle verifiche di legittimità-regolarità dei bilanci di esercizio di competenza della Sezione, ex art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012, come convertito dalla legge n. 213/2012.

#### **6.6. Il bilancio Consolidato del Servizio Sanitario Regionale**

L’articolo 22 del d. lgs. n. 118/2011 prevede che il responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (G.S.A.) sia tenuto, tra l’altro, alla redazione del bilancio sanitario consolidato, secondo le modalità di cui all’articolo 32 del medesimo d. lgs. n. 118/2011.

In particolare, l’articolo 32 dispone che:

- per la redazione dei bilanci consolidati si applicano le disposizioni del d. lgs. n. 127/1991, fatto salvo quanto disposto dal titolo II (Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario) del d. lgs. n. 118/2011 (comma 2);
- l’area di consolidamento comprende la Regione - per la parte del finanziamento del

---

<sup>176</sup> La richiamata disposizione prevede che: *“c) alla redazione del bilancio sanitario consolidato mediante il consolidamento dei conti della gestione accentrata stessa e dei conti degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c), secondo le modalità definite nell'articolo 32. In sede di consolidamento, il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione garantisce la coerenza del bilancio sanitario consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e s.m.i. e relative all'ente ivi identificato con il codice “999”. In sede di consolidamento, il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione ed il responsabile della predisposizione del bilancio regionale, assicurano l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria. Tale riconciliazione è obbligatoriamente riportata nella nota integrativa di cui all'articolo 32”*.

<sup>177</sup> Adottato con D.G.R. n. 672 del 30 giugno 2023 e trasmesso alla Sezione con nota prot. n. 0169446-2023 del 4 luglio 2023.

<sup>178</sup> Approvati dalla Giunta regionale con atti nn. 666, 667, 668 e 669 del 28 giugno 2023, trasmessi alla Sezione con nota 0166302-2023 del 29 giugno e integrati, in sede di controdeduzioni, con l’invio della D.G.R. n. 685 del 5 luglio 2023 riferita a correzione di errore materiale della D.G.R. n. 669/2023

servizio sanitario regionale direttamente gestito (G.S.A.) -, le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e le aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio Sanitario nazionale, mentre esclude soggetti eventualmente partecipati da questi ultimi (comma 3);

- il bilancio preventivo economico annuale consolidato – che si compone ed è corredato degli stessi documenti del bilancio preventivo economico annuale dei singoli enti – è approvato dalla Giunta regionale entro il 31 dicembre dell’anno precedente a quello cui si riferiscono (comma 5);
- la G.S.A. predispone e sottopone all’approvazione della Giunta regionale sia il bilancio preventivo economico annuale consolidato, sia il bilancio di esercizio consolidato del S.S.R. (comma 1);
- il bilancio d’esercizio consolidato – anch’esso corredato dagli stessi documenti del bilancio d’esercizio dei singoli enti<sup>179</sup> - è approvato dalla Giunta regionale entro il termine del 30 giugno dell’anno successivo a quello di riferimento (comma 7).

Inoltre, l’articolo 22, al comma 3, lettera c), prevede che in sede di predisposizione del bilancio d’esercizio consolidato *“il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la Regione ed il responsabile della predisposizione del bilancio regionale, assicurano l’integrale raccordo e la riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria. Tale riconciliazione è obbligatoriamente riportata nella nota integrativa [...]”*.

Alla data di redazione della relazione condivisa con la Regione per il contraddittorio finale non risultava ancora disponibile il bilancio consolidato 2022, poi adottato con D.G.R. n. 672 del 30 giugno 2023 e trasmesso alla Sezione con nota prot. n. 0169446-2023 del 4 luglio 2023. Pertanto, l’ultimo consolidato del S.S.R. disponibile per l’esame dalla Sezione – del quale si riportano a seguire i contenuti - è quello relativo all’esercizio 2021, adottato dalla Giunta regionale con atto n. 939 del 14 settembre 2022, entro il termine del 15 settembre 2022 come prorogato dall’art. 11-ter, comma 1, lett. b), punto 2), del d.l. n. 4/2022, articolo introdotto dalla legge di conversione n. 25/2022<sup>180</sup>.

---

<sup>179</sup> Fatta eccezione per la Relazione del Direttore Generale che, nel bilancio consolidato, è sostituita dalla Relazione del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione.

<sup>180</sup> La proroga del termine di approvazione del bilancio consolidato conseguiva alla proroga del termine, prevista dalla medesima disposizione, per l’adozione (entro il 31 maggio 2022) e per l’approvazione da parte della Giunta regionale (entro il 15 luglio 2022), dei bilanci di esercizio 2021 della GSA e delle Aziende sanitarie.

| Conto Economico consolidato S.S.R. al 31.12.2021            |                                                      |                      |                      |
|-------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
|                                                             |                                                      | 2021                 | 2020                 |
| A                                                           | VALORE DELLA PRODUZIONE                              | 2.065.327.892,00     | 1.996.773.670,41     |
| B                                                           | COSTI DELLA PRODUZIONE                               | 2.054.805.899,00     | 1.965.797.397,78     |
| <b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b> |                                                      | <b>10.521.993,00</b> | <b>30.976.272,63</b> |
| C                                                           | PROVENTI E ONERI FINANZIARI                          |                      |                      |
|                                                             | <i>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</i> | 24.551,00            | 9.783,75             |
|                                                             | <i>Interessi passivi ed altri oneri finanziari</i>   | 142.662,00           | 198.549,54           |
| <b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>                   |                                                      | <b>- 118.111,00</b>  | <b>- 188.765,79</b>  |
| D                                                           | RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE         |                      |                      |
|                                                             | <i>Rivalutazioni</i>                                 | -                    | -                    |
|                                                             | <i>Svalutazioni</i>                                  | -                    | -                    |
| <b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE</b>                          |                                                      | <b>-</b>             | <b>-</b>             |
| E                                                           | PROVENTI E ONERI STRAORDINARI                        |                      |                      |
|                                                             | <i>Proventi straordinari</i>                         | 37.929.690,00        | 16.342.852,10        |
|                                                             | <i>Oneri straordinari</i>                            | 1.814.171,00         | 1.378.535,86         |
| <b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>                 |                                                      | <b>36.115.519,00</b> | <b>14.964.316,24</b> |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>            |                                                      | <b>46.519.401,00</b> | <b>45.751.823,08</b> |
|                                                             | IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO                   | 46.314.162,00        | 45.480.509,49        |
| <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>                       |                                                      | <b>205.239,00</b>    | <b>271.313,59</b>    |

Fonte: Bilancio di esercizio 2021 consolidato del S.S.R. (D.G.R. n. 939 del 14 settembre 2022)

| Stato Patrimoniale consolidato del S.S.R. al 31.12.2021                                        |                      |                      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| ATTIVO                                                                                         | 2021                 | 2020                 |
| Immobilizzazioni immateriali                                                                   | 2.486.206            | 2.006.344            |
| Immobilizzazioni materiali                                                                     | 479.566.327          | 490.283.132          |
| Immobilizzazioni finanziarie                                                                   | 757.977              | 767.015              |
| <b>Totale Immobilizzazioni</b>                                                                 | <b>482.810.510</b>   | <b>493.056.491</b>   |
| Rimanenze                                                                                      | 48.237.255           | 52.344.464           |
| Crediti                                                                                        | 796.241.879          | 908.645.097          |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni                                    | -                    | -                    |
| Disponibilità liquide                                                                          | 548.976.792          | 571.586.109          |
| <b>Totale attivo circolante</b>                                                                | <b>1.393.455.926</b> | <b>1.532.575.670</b> |
| <b>Ratei e risconti</b>                                                                        | <b>733.931</b>       | <b>768.205</b>       |
| <b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>                                                                      | <b>1.877.000.367</b> | <b>2.026.400.366</b> |
| <i>Conti d'ordine</i>                                                                          | 25.911.782           | 27.969.886           |
| PASSIVO                                                                                        | Importo              | Importo              |
| <b>Patrimonio netto</b>                                                                        | <b>573.583.792</b>   | <b>590.622.419</b>   |
| Fondo rischi e oneri                                                                           | 379.492.433          | 331.453.118          |
| Trattamento di fine rapporto                                                                   | 7.869.790            | 8.197.770            |
| Debiti                                                                                         | 909.375.873          | 1.089.595.976        |
| Ratei e risconti passivi                                                                       | 6.678.479            | 6.531.083            |
| <b>TOTALE DEL PASSIVO</b>                                                                      | <b>1.877.000.367</b> | <b>2.026.400.366</b> |
| <i>Conti d'ordine</i>                                                                          | 25.911.782           | 27.969.886           |
| Fonte: Bilancio di esercizio 2021 consolidato del S.S.R. (D.G.R. n. 939 del 14 settembre 2022) |                      |                      |

L'area di consolidamento, secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 3, del d. lgs. n. 118/2011, è stata individuata ricomprendendo i seguenti enti, come indicato all'art. 19, comma 2, lett. b), punti i) e c) del medesimo testo normativo:

1. Gestione Sanitaria Accentrata (G.S.A.), per la parte di finanziamento gestito direttamente;
2. A.U.S.L. Umbria n. 1;

3. A.U.S.L. Umbria n. 2;
4. Azienda Ospedaliera di Perugia;
5. Azienda Ospedaliera di Terni.

Inoltre, secondo quanto esposto nella Relazione sulla gestione allegata alla D.G.R. n. 939/2022, come per gli esercizi precedenti l'area include anche l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAL), limitatamente alla quota di contributo annuale assegnato dalla Regione a titolo di funzionamento, a valere sulla quota del FSN gestita direttamente dalla G.S.A..

Come indicato nella Nota Integrativa, il consolidamento - nelle more dell'emanazione dei relativi decreti ministeriali<sup>181</sup> - è stato redatto esclusivamente sulla base delle disposizioni del d. lgs. n. 118/2011 e alle disposizioni del d. lgs. n. 127/1991.

In particolare, i ricavi e i costi e gli elementi dell'attivo e del passivo sono stati ripresi integralmente, mentre sono stati eliminati sia i valori inerenti alle transazioni tra gli enti inclusi nel consolidamento, sia i valori relativi al Fondo per la Non Autosufficienza<sup>182</sup>.

Il Responsabile della GSA ed il responsabile della predisposizione del bilancio regionale, in ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 22, comma 3, lett. c), hanno effettuato il raccordo e la riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria.

Il risultato di esercizio consolidato del SSR conseguito nell'esercizio 2021 è pari ad euro 205.239,00, di cui:

- euro 132.939,00 riferito alla GSA;
- euro 7.665,00 riferito alla Azienda Ospedaliera di Perugia;
- euro 10.000,00 riferito alla Azienda Ospedaliera di Terni;
- euro 38.797,00 riferito alla Ausl Umbria n. 1;
- euro 15.838,00 riferito alla Ausl Umbria n. 2.

Come nel precedente esercizio, riguardo al risultato la Giunta regionale:

---

<sup>181</sup> Il Decreto Ministeriale del 17.9.2012, emanato dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha dettato norme in materia di certificabilità dei bilanci sanitari ed ha rinviato a successivi decreti l'individuazione dei principi di consolidamento dei bilanci, di redazione del bilancio consolidato e della casistica per il bilancio consolidato. Tali decreti non sono stati ancora emanati.

<sup>182</sup> A tale riguardo, nella Nota Integrativa è stato precisato che il "Fondo Regionale per la Non Autosufficienza [...] rappresenta elementi attinenti all'ambito sociale e non sanitario delle Aziende Sanitarie le quali, pur rilevando tali valori nei propri bilanci, ne provvedono a dare separata evidenza nel Bilancio della Non Autosufficienza anche per consentirne l'eliminazione in sede di consolidamento. Il suddetto Bilancio PRINA è inserito a margine della presente nota integrativa".

- per la componente riferita alle quote aziendali, ha fatto espresso rinvio ai provvedimenti di approvazione dei bilanci di esercizio 2021 delle Aziende;
- per la componente riferita alla GSA, ha deliberato che la stessa rimane a disposizione per le destinazioni di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 118/2011, il quale dispone che *"l'eventuale risultato positivo di esercizio degli enti di cui alle lettere b), punto i), c) e d) del comma 2 dell'articolo 19 è portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, limitatamente agli enti di cui alle lettere b) punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale effettuati dalle regioni rimangono nella disponibilità delle regioni stesse per finalità sanitarie"*.

La tabella che segue espone le risultanze del modello CE consolidato del SSR, consuntivo 2021, trasmesso dall'Amministrazione con nota prot. n. 0093112-2023 del 26 aprile 2023, dal quale emerge il risultato di esercizio positivo di euro 205.239:

| <b>COSTI CE consolidato (999)</b>                               |                | <b>CONSUNTIVO<br/>2021</b> |
|-----------------------------------------------------------------|----------------|----------------------------|
| <b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>                       |                | <b>2.065.327.891,70</b>    |
| B.1) ACQUISTI DI BENI                                           | BA0010         | 416.729.033,62             |
| B.2) ACQUISTI DI SERVIZI                                        | BA00390        | 768.873.841,84             |
| B.3) MANUTENZIONE E RIPARAZIONE                                 | BA1910         | 42.222.609,06              |
| B.4) GODIMENTO DI BENI DI TERZI                                 | BA1990         | 15.619.028,08              |
| <b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE</b>                               | <b>BA2080</b>  | <b>645.488.807,56</b>      |
| B.9) ONERI DIVERSI DI GESTIONE                                  | BA2500         | 8.868.843,27               |
| <b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>                                      | <b>BA 2560</b> | <b>39.212.750,86</b>       |
| B.12) SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI         | BA2630         | 650.000,00                 |
| B.13) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE                                | BA2660         | 4.107.210,36               |
| B.14) ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO                             | BA 2690        | 113.033.773,86             |
| <b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>                        | <b>BZ9999</b>  | <b>2.054.805.898,51</b>    |
| <b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>                   | <b>CZ9999</b>  | <b>- 118.110,90</b>        |
| <b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b> | <b>DZ9999</b>  | <b>-</b>                   |
| <b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>                 | <b>EZ9999</b>  | <b>36.115.518,63</b>       |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>       | <b>XA0000</b>  | <b>46.519.400,92</b>       |
| <b>TOTALE IMPOSTE E TASSE (Y)</b>                               | <b>YZ9999</b>  | <b>46.314.162,00</b>       |
| <b>RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>              | <b>XA0000</b>  | <b>205.238,92</b>          |

Fonte: Modello CE consuntivo 2021 trasmesso dalla Regione con nota prot.0093112-2023 del 26 aprile 2023.



## 6.7. I risultati del SSR per l'esercizio 2022 – Il modello CE consolidato SSR IV Trimestre 2022

La tabella che segue riepiloga i dati desunti dal modello CE 999 – IV Trimestre 2022 del SSR dell'Umbria in raffronto con le risultanze del modello CE consolidato del SSR, consuntivo 2021, trasmessi dall'Amministrazione:

| COSTI CE consolidato (999)                                |               | IV TRIMESTRE 2022       | CONSUNTIVO 2021         |
|-----------------------------------------------------------|---------------|-------------------------|-------------------------|
| <b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>                 |               | <b>2.158.066.000,64</b> | <b>2.065.327.891,70</b> |
| B.1) ACQUISTI DI BENI                                     | BA0010        | 419.078.571,67          | 416.729.033,62          |
| B.2) ACQUISTI DI SERVIZI                                  | BA00390       | 799.050.950,10          | 768.873.841,84          |
| B.3) MANUTENZIONE E RIPARAZIONE                           | BA1910        | 44.122.403,42           | 42.222.609,06           |
| B.4) GODIMENTO DI BENI DI TERZI                           | BA1990        | 15.399.124,18           | 15.619.028,08           |
| TOTALE COSTO DEL PERSONALE                                | BA2080        | 660.267.373,84          | 645.488.807,56          |
| B.9) ONERI DIVERSI DI GESTIONE                            | BA2500        | 10.288.957,99           | 8.868.843,27            |
| TOTALE AMMORTAMENTI                                       | BA2560        | 39.780.950,80           | 39.212.750,86           |
| B.12) SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI   | BA2630        | 650.000,00              | 650.000,00              |
| B.13) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE                          | BA2660        | - 2.948.807,78          | 4.107.210,36            |
| B.14) ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO                       | BA 2690       | 137.377.277,97          | 113.033.773,86          |
| <b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>                  | <b>BZ9999</b> | <b>2.123.066.802,19</b> | <b>2.054.805.898,51</b> |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)                    | CZ9999        | - 36.738,70             | - 118.110,90            |
| TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)  | DZ9999        | -                       | -                       |
| TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)                  | EZ9999        | 14.055.503,66           | 36.115.518,63           |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/-C +/-D +/-E)</b> | <b>XA0000</b> | <b>49.017.963,41</b>    | <b>46.519.400,92</b>    |
| TOTALE IMPOSTE E TASSE (Y)                                | YZ9999        | 48.210.469,51           | 46.314.162,00           |
| <b>RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>        | <b>ZZ9999</b> | <b>807.493,90</b>       | <b>205.238,92</b>       |

Fonte: Modelli CE IV trimestre 2022 e Consuntivo 2022, trasmessi con nota prot. n. 0093112-2023 del 26 aprile 2023

Come risulta dai dati esposti il SSR, per l'esercizio 2022 presenta un equilibrio complessivo, con un risultato positivo di euro 807.493,90.

A tale riguardo occorre evidenziare che il rappresentato equilibrio è stato raggiunto dalla Regione in esito ad un percorso avviato con il Tavolo di verifica degli adempimenti dal mese di febbraio 2023, proseguito con successive valutazioni da parte dello stesso - anche in seguito alla disponibilità ai fini dell'equilibrio 2022 di ulteriori risorse assegnate dalla Regione agli Enti del SSR (come dettagliate nei precedenti paragrafi 6.5. e 6.6) - e concluso con la riunione del 27-28 aprile 2023.

In particolare, sulla base dei dati di cui al modello CE IV trimestre 2022 consolidato regionale (depositati dalla Regione sull'applicativo NSIS una prima volta il 15 febbraio 2023, successivamente in data 28 febbraio 2023 e ancora in data 15 marzo 2023) oggetto di

esame nella riunione del Tavolo di verifica degli adempimenti del 21 marzo 2023, emergeva per la Regione Umbria un disavanzo di 69,551 milioni di euro in ordine al quale, dal relativo verbale<sup>183</sup>, risultava che *“la Regione Umbria non ha prodotto misure di copertura alla data della presente riunione. In tali termini, si sono verificati i presupposti per l'avvio della procedura della diffida a provvedere di cui all'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004 e successive modifiche. Il disavanzo sul finanziamento ordinario incrementato delle maggiori entrate proprie rispetto a quelle cristallizzate e inglobate nel livello di finanziamento è pari al 3,7%. Stante la sussistenza dei presupposti per l'avvio della procedura di diffida a provvedere di cui all'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004, una valutazione definitiva circa le condizioni di cui all'articolo 2, comma 77, della legge n. 191/2009 potrà essere effettuata in seguito. Si rinnova l'invito alla regione ad una approfondita riflessione in merito alla gestione strutturale del FSR, anche con riferimento all'offerta ospedaliera, in condizioni di efficienza e appropriatezza nell'erogazione dei LEA, nel rispetto dell'equilibrio economico in coerenza con le risorse disponibili a legislazione vigente”*.

Successivamente, in data 18 aprile 2023 la Regione ha depositato a NSIS dati al IV trimestre 2022 aggiornati in seguito alla sopravvenuta disponibilità di ulteriori risorse (v. sul punto anche paragrafo 6.3), ed ha chiesto una nuova verifica da parte del Tavolo di monitoraggio finalizzata alla revisione delle valutazioni rese in precedenza ai fini dell'applicazione della procedura di cui all'art. 1, comma 174, della l. n. 311/2004. Il Tavolo ha esaminato i dati aggiornati, limitatamente alle voci contabili oggetto di variazione rispetto a quelli verificati nella riunione del 21 marzo 2023, rilevando un incremento netto dei componenti positivi di 5,014 milioni di euro e un decremento dei componenti negativi di reddito di 65,344 milioni di euro, con una variazione positiva di complessivi 70,358 milioni di euro. In particolare, si è registrato:

- un incremento di 5,014 milioni di euro della voce dei ricavi *“AA0170-Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro”*, per effetto dei contributi derivanti dalla riprogrammazione dei fondi europei POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014/2020 e POR FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014/2020. L'incremento in parola, destinato al rafforzamento della capacità del SSR di rispondere alle conseguenze provocate dall'emergenza sanitaria, è stato ritenuto *“assentibile”* dal Tavolo in virtù della *“eccezionalità dell'utilizzo dei fondi europei per l'emergenza Covid”*, come già evidenziato al paragrafo 6.3;
- un incremento di 47,755 milioni di euro della voce dei ricavi *“AA0150-Contributi da altri*

---

<sup>183</sup> Trasmesso dalla Regione con la nota prot. n. 0140646-2023 del 9 giugno 2023.

soggetti pubblici (extra Fondo) – vincolati”, per effetto delle risorse assegnate alla Regione Umbria a titolo di *payback* per dispositivi medici a valere sul Fondo statale istituito dall’art. 8, del d.l. n. 34/2023<sup>184</sup>, il quale ne ha consentito l’impiego per gli equilibri dei servizi sanitari regionali dell’anno 2022. Il Tavolo ha preso atto dell’iscrizione del provento nel conto economico 2022 consentendone la riconciliazione sul bilancio 2023;

- un decremento di 47,755 milioni di euro della voce “AA0921-Rimborso per Pay back sui dispositivi medici” nella quale la Regione aveva iscritto l’importo complessivo certificato dal d.m. 6 luglio 2022 “Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018” (di 91,811 milioni di euro). Conseguentemente, nella precitata voce di ricavo residuano proventi per 44,055 milioni di euro, a fronte dei quali la Regione ha accantonato, in via prudenziale, l’importo di 27,555 milioni di euro corrispondenti alla quota non ancora riscossa alla data di rideposito dei dati del CE IV trimestre 2022;

- un decremento di 64,255 milioni di euro della voce “BA2700-Accantonamenti per rischi” determinato dalla riduzione dell’accantonamento su “Rimborso per Payback su dispositivi medici” (prima valorizzato in 91,811 milioni di euro e ora ridotto a 27,555 milioni di euro, pari alla quota non ancora riscossa alla data del 18 aprile 2023, come sopra indicato);

- un decremento di 1,089 milioni di euro della voce “BA2770-Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati”.

In esito alla verifica del 27-28 aprile sulle movimentazioni sopra riportate, che hanno determinato una variazione positiva netta complessiva di 70,358 milioni di euro, il Tavolo ha proceduto all’esame del risultato di gestione, evidenziando che “il modello IV trimestre 2022 depositato da ultimo a NSIS dalla Regione Umbria in data 18/04/2023 presenta un avanzo di 0,807 mln di euro. Il Tavolo rileva che, ai sensi dell’articolo 30 del decreto legislativo n. 118/2011, non sono presenti aziende in utile. Si riportano gli effetti finanziari:

---

<sup>184</sup> La citata disposizione ha disposto l’assegnazione alle regioni del contributo spettante (per l’Umbria 47,755 milioni di euro), pari al 52% dell’importo totale certificato dal d.m. 6 luglio 2022 (per l’Umbria 91,811 milioni di euro) ed ha inoltre previsto che “Le aziende fornitrici di dispositivi medici, che non hanno attivato contenzioso o che intendono abbandonare i ricorsi esperiti avverso i provvedimenti regionali e provinciali di cui all’articolo 9-ter, comma 9-bis, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e contro i relativi atti e provvedimenti presupposti, versano a ciascuna regione e provincia autonoma, entro il 30 giugno 2023, la restante quota rispetto a quella determinata dai provvedimenti regionali e provinciali di cui all’articolo 9-ter, comma 9-bis, del citato decreto-legge n. 78 del 2015 nella misura pari al 48 per cento dell’importo indicato nei predetti provvedimenti regionali e provinciali. Per le aziende fornitrici di dispositivi medici che non si avvalgono della facoltà di cui al primo periodo, resta fermo l’obbligo del versamento della quota integrale a loro carico, come determinata dai richiamati provvedimenti regionali o provinciali. L’integrale e tempestivo versamento dell’importo pari alla quota ridotta di cui al primo periodo estingue l’obbligazione gravante sulle aziende fornitrici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, precludendo loro ogni ulteriore azione giurisdizionale connessa con l’obbligo di corresponsione degli importi relativi agli anni predetti”.

|                                                          | riunione del<br>21 marzo 2023 | riunione del<br>27 aprile 2023 |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|
|                                                          | IV trimestre 2022             | IV trimestre 2022              |
| <b>Risultato di gestione da CE consolidato regionale</b> | <b>-69,551</b>                | <b>0,807</b>                   |
| aziende in utile                                         | 0,000                         | 0,000                          |
| <b>Risultato di gestione rideterminato</b>               | <b>-69,551</b>                | <b>0,807</b>                   |

A tale riguardo ha pertanto rilevato che *“la Regione Umbria, alla luce delle rettifiche operate ad NSIS in data 18/04/2023, presenta a IV trimestre 2022 un avanzo di 0,807 mln di euro. In tali termini, la valutazione effettuata in data 21 marzo 2023 sui dati di IV trimestre 2022 presenti alla predetta data con riferimento alla verifica della sussistenza dei presupposti per l'avvio della procedura della diffida a provvedere di cui al comma 174 della legge 311/2004 e successive modifiche, viene aggiornata a seguito delle valutazioni effettuate nella riunione odierna e a seguito degli ulteriori provvedimenti adottati dalla Regione Umbria. Stante quanto sopra la Regione Umbria, a seguito dell'aggiornamento dei dati di IV trimestre 2022 e a seguito delle valutazioni odierne, ha assicurato l'equilibrio ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004 e s.m.i. In tali termini sono venuti meno i presupposti per la procedura di diffida riscontrati nella precedente riunione del 21 marzo 2023.”*.

Tuttavia, il Tavolo, come già fatto in precedenza, ha rinnovato l'invito alla Regione *“ad una approfondita riflessione in merito alla gestione strutturale del FSR, anche con riferimento all'offerta ospedaliera, in condizioni di efficienza e appropriatezza nell'erogazione dei LEA, nel rispetto dell'equilibrio economico in coerenza con le risorse disponibili a legislazione vigente”*.

Invero, anche nell'esercizio 2022, come nel precedente<sup>185</sup>, l'equilibrio economico si è

---

<sup>185</sup> Nell'esercizio 2021, come dettagliatamente illustrato nella Relazione allegata alla Decisione di parifica n. 68/2022/PARI, il raggiungimento dell'equilibrio economico è stato determinato dall'influsso delle partite straordinarie, atteso che il saldo della gestione straordinaria “finale” è risultato positivo per euro 36.115.518,63, in incremento di euro 19.042.034,63 rispetto ai dati trasmessi dalla Regione al sistema NSIS al 31 marzo 2022. In particolare, tale incremento era scaturito a seguito dell'attività di verifica in merito all'adeguatezza degli accantonamenti ai Fondi rischi ed oneri richiesta dalla Regione alle Aziende del SSR con nota del 14 aprile 2022 *“al fine di individuare le misure necessarie ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario”*. Al riguardo, la Regione, come riportato nel verbale della riunione del Tavolo di verifica degli adempimenti del 7 giugno 2022, aveva rappresentato che *“la modifica del modello inserito ad NSIS è intercorsa in data 30/05/2022 e 6/06/2022, pertanto in concomitanza con la scadenza prevista per il Bilancio di esercizio 2021 (come prorogata dal decreto legge n. 4/2022) e ha reso possibile l'iscrizione nelle voci relative ai proventi straordinari delle risultanze dell'attività di controllo delle poste patrimoniali esistenti al 31/12/2021, solitamente effettuata in sede di chiusura di esercizio, con registrazione degli effetti a consuntivo nei soli bilanci di esercizio, e non nel CE IV trimestre”* e che *“i valori relativi alle poste straordinarie esposti nel CE IV trimestre 2021 aggiornato troveranno evidenza nel Bilancio d'esercizio 2021 consolidato, in quanto confermati nei documenti di Bilancio adottati dalle Aziende sanitarie entro la data del 31/05/2022, in fase di sottoposizione e successiva attestazione da parte del Collegio sindacale”*. Riguardo a tali partite, la Regione, nel corso della riunione del Tavolo di monitoraggio del 7 giugno 2022 aveva assunto l'impegno di fornire adeguate attestazioni da parte dei Collegi sindacali delle Aziende, poi esaminate dal Tavolo nella riunione del 16 novembre 2022 dal cui verbale risulta che lo stesso ha preso *“atto del positivo riscontro dei Collegi sindacali rispetto alle voci straordinarie e rispetto all'adeguatezza dei Fondi rischi”*.

sostanzialmente determinato in seguito alla sopravvenienza di risorse “esterne” al SSR e, costituite, prevalentemente dalle assegnazioni formalizzate nell’anno 2023 a titolo di *payback* per dispositivi medici, che la normativa ha consentito di impiegare ai fini dell’equilibrio 2022.

Sul punto, come già segnalato in occasione del precedente giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria, si ritiene del tutto condivisibile quanto osservato e raccomandato dal Tavolo stesso in merito alla necessità di una approfondita riflessione sulla gestione strutturale del FSR, resa ancora più cogente dal perdurare delle criticità strutturali rilevate. L’Amministrazione regionale, nell’adunanza del 13 luglio 2023, ha espressamente riconosciuto la sussistenza delle criticità accertate e l’urgenza di pervenire ad una soluzione strutturale delle stesse, ricordando che gli effetti del previsto Piano di efficientamento (D.G.R. n. 1024 del 5 ottobre 2022) e dei Piani Operativi aziendali, adottati nel mese di dicembre 2022, potranno essere valutati solo nei futuri esercizi e nuovamente segnalando di aver sottoscritto apposita convenzione con AGENAS al fine di garantire l’appropriatezza organizzativa degli interventi assistenziali. Riconoscendo, pertanto, l’esigenza di un approccio strutturale, ha, poi, illustrato gli interventi correnti realizzati, quali monitoraggi, controlli continui sui conti, attivazione di una nuova procedura di contabilità analitica anche per supportare le aziende nella verifica dei conti. A tale riguardo, si invita, pertanto, l’Amministrazione regionale ad adottare ogni iniziativa di propria competenza affinché le misure individuate con il Piano di efficientamento approvato con D.G.R. n. 1024 del 5 ottobre 2022, come declinate dai successivi Piani/Programmi attuativi adottati dalle Aziende, possano produrre i loro effetti nel più breve tempo possibile, al fine di assicurare, con le risorse disponibili a legislazione vigente, la costante salvaguardia dell’equilibrio, nel perseguimento della preminente finalità di erogazione dei LEA in condizioni di efficienza e appropriatezza.

## 6.8. Gli investimenti nell'edilizia sanitaria

### *a) Gli investimenti ai sensi art. 20, legge n. 67/1988 e s.m.i*

Gli investimenti attinenti alla utilizzazione dei fondi di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988<sup>186</sup> sono stati assegnati alla Regione Umbria con le deliberazioni CIPE nn. 97 e 98 del 2008, per complessivi euro 83.747.877,06.

---

<sup>186</sup> L'articolo 20 della legge n. 67/1988 prevede che: "1. È autorizzata l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti per l'importo complessivo di 34 miliardi di euro. Al finanziamento degli interventi si provvede mediante operazioni di mutuo che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sono autorizzate ad effettuare, nel limite del 95 per cento della spesa ammissibile risultante dal progetto, con la BEI, con la Cassa depositi e prestiti e con gli istituti e aziende di credito all'uopo abilitati, secondo modalità e procedure da stabilirsi con decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro della sanità.

2. Il Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale ed un nucleo di valutazione costituito da tecnici di economia sanitaria, edilizia e tecnologia ospedaliera e di funzioni medico-sanitarie, da istituire con proprio decreto, definisce con altro proprio decreto, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i criteri generali per la programmazione degli interventi che debbono essere finalizzati ai seguenti obiettivi di massima:

- a) riequilibrio territoriale delle strutture, al fine di garantire una idonea capacità di posti letto anche in quelle regioni del Mezzogiorno dove le strutture non sono in grado di soddisfare le domande di ricovero;
- b) sostituzione del 20 per cento dei posti letto a più elevato degrado strutturale;
- c) ristrutturazione del 30 per cento dei posti letto che presentano carenze strutturali e funzionali suscettibili di integrale recupero con adeguate misure di riadattamento;
- d) conservazione in efficienza del restante 50 per cento dei posti letto, la cui funzionalità è ritenuta sufficiente;
- e) completamento della rete dei presidi poliambulatoriali extraospedalieri ed ospedalieri diurni con contemporaneo intervento su quelli ubicati in sede ospedaliera secondo le specificazioni di cui alle lettere a), b), c);
- f) realizzazione di 140.000 posti in strutture residenziali, per anziani che non possono essere assistiti a domicilio e nelle strutture di cui alla lettera e) e che richiedono trattamenti continui. Tali strutture, di dimensioni adeguate all'ambiente secondo standards che saranno emanati a norma dell'articolo 5 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, devono essere integrate con i servizi sanitari e sociali di distretto e con istituzioni di ricovero e cura in grado di provvedere al riequilibrio di condizioni deteriorate. Dette strutture, sulla base di standards dimensionali, possono essere ricavate anche presso aree e spazi resi disponibili dalla riduzione di posti-letto ospedalieri;
- g) adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti delle strutture sanitarie;
- h) potenziamento delle strutture preposte alla prevenzione con particolare riferimento ai laboratori di igiene e profilassi e ai presidi multizonali di prevenzione, agli istituti zooprofilattici sperimentali ed alle strutture di sanità pubblica veterinaria;
- i) conservazione all'uso pubblico dei beni dismessi, il cui utilizzo è stabilito da ciascuna Regione o provincia autonoma con propria determinazione.

[...]

4. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano predispongono, entro quattro mesi dalla pubblicazione del decreto di cui al comma 3, il programma degli interventi di cui chiedono il finanziamento con la specificazione dei progetti da realizzare. Sulla base dei programmi regionali o provinciali, il Ministro della sanità predispone il programma nazionale che viene sottoposto all'approvazione del CIPE.

5. Entro sessanta giorni dal termine di cui al comma 2, il CIPE determina le quote di mutuo che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono contrarre nei diversi esercizi. Entro sessanta giorni dalla scadenza dei termini di cui al comma 4 il CIPE approva il programma nazionale di cui al comma medesimo. Per il triennio 1988-1990 il limite massimo complessivo dei mutui resta determinato in lire 10.000 miliardi, in ragione di lire 3.000 miliardi per l'anno 1988 e lire 3.500 miliardi per ciascuno degli anni 1989 e 1990. Le stesse regioni e province autonome di Trento e di Bolzano presentano in successione temporale i progetti suscettibili di immediata realizzazione.

5-bis. Dalla data del 30 novembre 1993, i progetti attuativi del programma di cui al comma 5, con la sola esclusione di quelli già approvati dal CIPE e di quelli già esaminati con esito positivo dal Nucleo di valutazione per gli investimenti pubblici alla data del 30 giugno 1993, per i quali il CIPE autorizza il finanziamento, e di quelli presentati dagli enti di cui all'articolo 4, comma 15, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, sono approvati dai competenti organi regionali, i quali accertano che la progettazione esecutiva, ivi compresa quella delle Università degli studi con policlinici a gestione diretta

Gli stessi sono stati finanziati in tempi diversi, in due *tranches* sulla base di due distinti “Accordi di Programma” con il Ministero della Salute (di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze), il primo sottoscritto in data 5 marzo 2013 e, il secondo, in data 12 dicembre 2016.

Accordo di programma del 5 marzo 2013

L’Accordo di programma sottoscritto il 5 marzo 2013 ha previsto il finanziamento della prima *tranche* pari ad euro 53.179.901,93. Tali fondi, implementati delle risorse messe a disposizione dalla Regione (euro 2.798.942,21) e dalle Aziende sanitarie/altro (euro 72.638.551,76), per complessivi euro 128.617.395,90, così ripartiti tra le aziende beneficiarie:

|                                                                                                                           |                       |                         |                               | (in euro)      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------|-------------------------------|----------------|
| Finanziamento degli investimenti delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere regionali<br>Accordo di programma del 5 marzo 2013 |                       |                         |                               |                |
| Azienda                                                                                                                   | Finanziamento statale | Finanziamento regionale | Finanziamento aziendale/altro | Totale         |
| Azienda USL Umbria n. 1                                                                                                   | 12.044.884,88         | 633.941,30              | 1.624.725,65                  | 14.303.551,83  |
| Azienda USL Umbria n. 2                                                                                                   | 21.123.140,00         | 1.111.744,22            | 71.013.796,11                 | 93.248.680,33  |
| Azienda Ospedaliera di Perugia                                                                                            | 3.964.000,00          | 208.631,58              |                               | 4.172.631,58   |
| Azienda Ospedaliera di Terni                                                                                              | 16.047.877,05         | 844.625,11              |                               | 16.892.502,16  |
| Totale generale                                                                                                           | 53.179.901,93         | 2.798.942,21            | 72.638.521,76                 | 128.617.365,90 |

Fonte: Corte dei conti su dati e documentazione trasmessa dalla Regione e su dati estratti da DGR n.70 del 5.2.2021

Secondo quanto riferito dalla Regione in risposta al questionario istruttorio, l’Accordo, a seguito delle rimodulazioni intercorse negli anni, prevedeva il finanziamento di n. 28 interventi (dei quali n. 22 relativi ad opere di edilizia sanitaria). Al 31 dicembre 2022:

---

*nonché degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di loro competenza territoriale, sia completa di tutti gli elaborati tecnici idonei a definire nella sua completezza tutti gli elementi ed i particolari costruttivi necessari per l'esecuzione dell'opera; essi accertano altresì la conformità dei progetti esecutivi agli studi di fattibilità approvati dal Ministero della sanità. Inoltre, al fine di evitare sovrapposizioni di interventi, i competenti organi regionali verificano la coerenza con l'attuale programmazione sanitaria. Le regioni, le province autonome e gli enti di cui all'articolo 4, comma 15, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, presentano al CIPE, in successione temporale, istanza per il finanziamento dei progetti, corredata dai provvedimenti della loro avvenuta approvazione, da un programma temporale di realizzazione, dalla dichiarazione che essi sono redatti nel rispetto delle normative nazionali e regionali sugli standards ammissibili e sulla capacità di offerta necessaria e che sono dotati di copertura per l'intero progetto o per parti funzionali dello stesso.*

*6. L'onere di ammortamento dei mutui è assunto a carico del bilancio dello Stato ed è iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, in ragione di lire 330 miliardi per l'anno 1989 e di lire 715 miliardi per l'anno 1990.*

- sono stati aggiudicati in via definitiva n. 27 interventi (invariati dal 31.12.2018), di cui n. 6 sospesi (per complessivi euro 11.530.225,967), due dei quali a causa degli eventi sismici del 2016 e seguenti<sup>187</sup>;
- restano ancora da aggiudicare i lavori per l'intervento relativo alla realizzazione dell'Ospedale Narni Amelia (euro 84.502.728,97), con situazione invariata dal 31.12.2018, avendo riferito la Regione che è tuttora in corso la predisposizione della progettazione esecutiva<sup>188</sup>;
- risultano completati n. 17 interventi per complessivi euro 19.884.441,26, di cui n. 11 relativi all'edilizia sanitaria (euro 8.463.707,75)<sup>189</sup>, n. 5 all'acquisto di attrezzature<sup>190</sup> (euro

---

<sup>187</sup> Trattasi, in particolare, dell'intervento di ristrutturazione e di abbattimento delle barriere architettoniche della sede del Distretto n. 3 di Foligno per euro 74.078,95 e degli interventi di natura edilizia sull'Ospedale di Cascia per euro 177.526,32.

Gli altri interventi sospesi sono relativi alla Riqualficazione dell'Ospedale di Castiglione del Lago (euro 4.542.822,42) – che al 31.12.2021 risultava in esecuzione –, all'Adeguamento antisismico dell'Ospedale di Perugia (euro 4.172.631,58) – in esecuzione al 31.12.2021 –, ai Lavori di ristrutturazione di alcuni servizi dell'Ospedale di S. Maria di Terni (euro 1.945.712,90) – sospeso anche al 31.12.2021 – e ai Lavori di ristrutturazione del Servizio di Anatomia Patologica dell'Ospedale di S. Maria di Terni (euro 617.453,00) – al 31.12.2021 in esecuzione.

<sup>188</sup> Relativamente a tale intervento, in sede di parifica del Rendiconto generale della Regione 2019, la Regione aveva precisato che *“a seguito di modifiche progettuali intervenute successivamente all'ammissione a finanziamento, è stato necessario acquisire la relativa documentazione progettuale”* (cfr. nota controdeduttiva prot. n. del 5-6 novembre 2020).

<sup>189</sup> Riguardo agli interventi relativi all'edilizia sanitaria, risulta concluso nell'anno 2022 il seguente intervento:

1. Azienda U.S.L. Umbria n. 1 – RSA S. Margherita: adeguamento impianti DPR 14.1.97;

Gli altri interventi, come di seguito indicati, risultavano già conclusi al 31.12.2017:

2. Azienda U.S.L. Umbria n. 1 - Ospedale di Città di Castello: completamento struttura per libera professione intramoenia (2° stralcio): finiture interne, distribuzione impiantistica e realizzazione scala esterna;
3. Azienda U.S.L. Umbria n. 1 - Città di Castello sede DIP ex INAM: adeguamento strutturale, impiantistico e di prevenzione incendi;
4. Azienda U.S.L. Umbria n. 2 - Intervento di ristrutturazione e di abbattimento delle barriere architettoniche sede Unità di Convivenza del DSM - Via Palombaro, Foligno;
5. Azienda U.S.L. Umbria n. 2 - Ospedale Norcia: interventi di natura edilizia, impiantistica e di compartimentazione;
6. Azienda U.S.L. Umbria n. 2 - Ospedale San Matteo degli Infermi - Spoleto - Studi intramoenia e Servizio trasfusionale;
7. Azienda U.S.L. Umbria n. 2 - Intervento di natura edilizia e di completamento presso Hospice di Spoleto - recinzione area pertinenziale;
8. Azienda U.S.L. Umbria n. 2 - Ospedale San Matteo degli Infermi - Spoleto - Pronto Soccorso;
9. Azienda U.S.L. Umbria n. 2 - Casa della Salute di Trevi: adempimenti alle norme di sicurezza degli ambienti di lavoro;
10. Azienda Ospedaliera di Terni - Risanamento conservativo e messa in sicurezza delle facciate del complesso ospedaliero;
11. Azienda Ospedaliera di Terni - Costruzione del bunker per nuovo acceleratore lineare.

<sup>190</sup> Gli interventi conclusi relativi all'acquisto di attrezzature (invariati rispetto alle informazioni disponibili dal 31.12.2018), sono i seguenti:



6.849.470,35) e n. 1 ad acquisto di immobili per euro 4.571.263,16 (compendio “San Carlo” di Spoleto);

- un intervento, relativo alla Riqualificazione dell’Ospedale di Città della Pieve, per euro 2.600.000,00 è in fase di collaudo;
- risultano in esecuzione n. 3 interventi<sup>191</sup>, per complessivi euro 10.100.000,00.

Con riguardo agli interventi in corso di esecuzione o sospesi – ad eccezione di quelli sospesi a causa degli eventi sismici e dell’intervento relativo all’Ospedale di Narni Amelia, da aggiudicare - la Regione ha comunicato che *“i relativi costi saranno sostenuti entro l’anno 2023, tranne per n. 1 intervento per il quale è stato indicato l’anno 2024 e per n. 1 intervento per il quale è stato indicato l’anno 2025. Tale previsione non include gli interventi sospesi a causa degli eventi sismici e l’intervento relativo alla realizzazione dell’ospedale Narni Amelia”*.

Con riguardo, in particolare, all’intervento relativo alla realizzazione dell’Ospedale di Narni Amelia, con D.G.R. n. 70 del 5 febbraio 2021 - con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra Regione, Ausl Umbria n. 2, Provincia di Terni e Comuni di Narni e Amelia per la definizione e la realizzazione del Nuovo Ospedale Territoriale – si è dato atto che le modifiche intervenute successivamente al precedente Accordo di Programma sottoscritto in data 13 ottobre 2017 hanno riguardato, in particolare, il costo complessivo dell’opera che è passato dai previsti euro 58.056.181,12, ad euro 84.502.728,97. Nella tabella che precede, il finanziamento del maggior costo era stato indicato a carico delle risorse aziendali/altro<sup>192</sup>.

- 
1. Azienda U.S.L. Umbria n. 1 – Acquisto di tecnologie ed arredi per l’assistenza ospedaliera dell’area distrettuale del Lago Trasimeno;
  2. Azienda U.S.L. Umbria n. 1 – Attrezzature varie;
  3. Azienda U.S.L. Umbria n. 2 – Aggiornamento apparecchiature;
  4. Azienda U.S.L. Umbria n. 2 – Digitalizzazioni immagini;
  5. Azienda Ospedaliera di Terni – Attrezzature varie.

<sup>191</sup> Si tratta dei seguenti interventi:

1. A.O. Terni – Adeguamento antincendio CPI, elevatori, impianti elettrici (euro 3.600.000,00);
2. A.O. Terni – Medicina Nucleare in continuità con PET-TAC (euro 1.900.000,00);
3. A.O. Terni – Diagnostica per immagini e radiologia (euro 4.600.000,00).

<sup>192</sup> In dettaglio nella D.G.R. n. 70/2021 era stato individuato il seguente piano finanziario:

“- euro 17.650.000,00 quota statale fondi ex art. 20 l. n. 67/88 Accordo di programma del 05/03/2013;

- euro 928.947,37 cofinanziamento regionale;

- euro 65.923.781,60 Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In subordine all’ammissione a finanziamento relativa ai fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si prevede l’utilizzo delle seguenti risorse:

- euro 15.923.781,60 – Fondi dell’Azienda USL Umbria 2 mediante ricorso a mutuo bancario;

- euro 50.000.000,00 – Fondi ex art. 20 l. n. 67/88 Delibera C.I.P.E n. 51/2019”.

Successivamente, la copertura finanziaria dell'intervento è stata rideterminata con la D.G.R. n. 81 del 4 febbraio 2022, nei seguenti termini:

- euro 17.650.000,00 quota statale Accordo di programma del 5 marzo 2013, *ex art. 20*, della legge n. 67/1988;
- euro 928.947,37 quota cofinanziamento regionale Accordo di programma del 5 marzo 2013, *ex art. 20*, della legge n. 67/1988;
- euro 61.053.499,02 quota statale art. 20, della legge n. 67/88, accordo da sottoscrivere in relazione alle ulteriori risorse stanziare dalla legge n. 145/2018 e dall'art. 1, comma 81, della legge n. 160/2019, come successivamente incrementate dall'art. 1, comma 442, della legge n. 178/2020;
- euro 4.870.282,58 quota cofinanziamento aziendale.

In merito a tale intervento, per il quale, nell'ambito del contraddittorio relativo al giudizio di parifica del rendiconto generale dell'esercizio 2021 la Regione aveva comunicato di aver *"richiesto all'INAIL di inserire tale intervento, tra le iniziative di investimento immobiliare di elevata utilità sociale, nel campo dell'edilizia sanitaria, ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. n. 77/2021"*, Pertanto ad oggi si è in attesa di conoscere gli esiti della relativa istruttoria", in risposta alla richiesta istruttoria del 27 marzo 2023 la Regione ha riferito che con d.p.c.m. del 14 settembre 2022 lo stesso è stato ricompreso tra *"tra le iniziative di investimento nel campo dell'edilizia sanitaria, valutabili nell'ambito dei [...] piani triennali di investimento immobiliare [dell'INAIL]."*

#### Accordo di programma del 12 dicembre 2016

In base al secondo Accordo di programma sottoscritto digitalmente da ultimo il 12.12.2016, è stata finanziata la seconda e ultima *tranche* dei fondi assegnati con le richiamate deliberazioni CIPE nn. 97 e 98 del 2008 per euro 30.567.975,13<sup>193</sup>. A tali fondi sono state aggiunte risorse messe a disposizione dalla Regione e dalle Aziende sanitarie, per un ammontare complessivo ad oggi pari ad euro 35.028.309,19. L'Accordo rimodulato<sup>194</sup>

---

<sup>193</sup> Corrispondenti alla differenza tra l'importo complessivo assegnato alla Regione Umbria (euro 83.747.877,06) e quello già finanziato con l'Accordo del 5 marzo 2013 (euro 53.179.901,93).

<sup>194</sup> La Giunta regionale ha approvato l'ultima rimodulazione dell'Accordo (quarta) con D.G.R. n. 396 del 1.4.2019. Le modifiche all'Accordo sono state adottate formalmente con la D.G.R. n. 1088 del 27.9.2019 e, in

prevede il finanziamento di n. 41 interventi riferiti principalmente alla messa in sicurezza, alla ristrutturazione e all'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie, per il predetto importo complessivo di euro 35.028.309,19 così ripartito:

|                                                                                                                                             |                              |                                |                                | (in euro)            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|----------------------|
| <b>Finanziamento degli investimenti delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere regionali</b><br><b>Accordo di programma del 12 dicembre 2016</b> |                              |                                |                                |                      |
| <b>Azienda</b>                                                                                                                              | <b>Finanziamento statale</b> | <b>Finanziamento regionale</b> | <b>Finanziamento aziendale</b> | <b>Totale</b>        |
| Azienda USL Umbria n. 1                                                                                                                     | 13.955.115,12                | 734.479,74                     |                                | 14.689.594,86        |
| Azienda USL Umbria n. 2                                                                                                                     | 5.976.860,00                 | 314.571,58                     | 2.366.782,75                   | 8.658.214,33         |
| Azienda Ospedaliera di Perugia                                                                                                              | 4.879.200,00                 | 256.800,00                     | 444.500,00                     | 5.580.500,00         |
| Azienda Ospedaliera di Terni                                                                                                                | 2.945.000,00                 | 155.000,00                     | 40.210,51                      | 3.140.210,51         |
| Regione Umbria                                                                                                                              | 2.811.800,01                 | 147.989,48                     |                                | 2.959.789,49         |
| <b>Totale generale</b>                                                                                                                      | <b>30.567.975,13</b>         | <b>1.608.840,80</b>            | <b>2.851.493,26</b>            | <b>35.028.309,19</b> |
| <i>Fonte: Corte dei conti su dati estratti dalla D.G.R. n. 1098 dell'8.10.2019.</i>                                                         |                              |                                |                                |                      |

Riguardo alla situazione degli interventi al 31 dicembre 2022, la Regione ha comunicato che:

- per n. 2 interventi, il Ministero non ha emesso il decreto di ammissione a finanziamento ed ha comunicato la riassegnazione delle risorse alla Regione<sup>195</sup>;

seguito alle valutazioni del Ministero della Salute, con D.G.R. n. 1098/2019 è stato assegnato il relativo finanziamento alle Aziende sanitarie e ospedaliere.

<sup>195</sup> Come chiarito dalla Regione nell'ambito dell'istruttoria relativa al giudizio di parificazione del Rendiconto 2019 (mail del 21.9.2020, in risposta alla richiesta della Sezione), trattasi di:

- intervento relativo all'Azienda U.S.L. Umbria n. 1 "Acquisti apparecchiature, attrezzature, arredi e automezzi per servizi aziendali vari" per complessivi 2.000.000,00 di cui euro 1.900.000,00 a carico del bilancio statale ed euro 100.000,00 a carico del bilancio regionale. Secondo quanto riportato nella D.G.R. n. 81/2022, l'impegno relativo a tale intervento è stato revocato in esito a periodica ricognizione effettuata con decreto del Ministero della Salute, di concerto con il MEF, del 13 agosto 2021. L'importo del relativo finanziamento è stato destinato alla sottoscrizione di nuovi accordi di programma;

- intervento relativo alla A.O. di Perugia "Realizzazione nuova cucina ospedaliera ed acquisto relative attrezzature" per complessivi 1.415.500,00 di cui euro 1.269.200,00 a carico del bilancio statale, euro 66.800,00 a carico del bilancio regionale ed euro 79.500,00 a carico del bilancio aziendale. Secondo quanto riportato nella D.G.R. n. 523/2023, l'impegno relativo a tale intervento è stato revocato in esito a periodica ricognizione effettuata con decreto del Ministero della Salute, di concerto con il MEF, del 27 luglio 2022. L'importo del relativo finanziamento è stato destinato alla sottoscrizione di nuovi accordi di programma.

Tali risorse, come riportato nel seguente sottoparagrafo, sono confluite nel finanziamento di cui al nuovo Accordo di programma da sottoscrivere ex art. 20, della l. n. 67/1988.

- sono stati ammessi a finanziamento con decreti del Ministero della Salute n. 39 interventi, di cui n. 3 nel 2018 e n. 36 nel 2019 (invariati rispetto alla situazione al 31.12.2019), dei quali:
  - per n. 27 è avvenuta l'aggiudicazione dei relativi lavori/forniture per un totale di euro 22.078.464,33 (al 31.12.2021 risultavano aggiudicati n. 19 interventi per complessivi euro 17.883.082,02; al 31.12.2020 risultavano aggiudicati n. 4 interventi per complessivi euro 4.488.082,02), dei quali n. 15 sono stati conclusi, n. 11 in esecuzione e n. 1 sospeso;
  - dei restanti n. 12 interventi, n. 9 sono in corso di affidamento, mentre n. 3 sono ancora da aggiudicare.

Riguardo al completamento dei predetti interventi, la Regione ha riferito che *“le Aziende sanitarie ed ospedaliere hanno previsto di sostenere tutti costi relativi a tali interventi entro l'anno 2023, tranne per n. 10 interventi per il quale è stato indicato l'anno 2024 e n. 4 per i quali è stato indicato l'anno 2025”*. Sul punto, tenuto conto di quanto comunicato in sede di parifica del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021, circa la previsione da parte delle Aziende del SSR di *“sostenere tutti i costi relativi a tali interventi entro l'anno 2023, tranne per n. 1 intervento per il quale è stato indicato l'anno 2024”*, si rileva uno slittamento dei tempi di realizzazione degli interventi.

Al riguardo, in sede istruttoria è stato riferito che lo slittamento *“rispetto all'originario cronoprogramma deriva dal fatto che le aziende si trovano a gestire lavori interferenti tra loro che comportano la necessità di coordinare i tempi e le diverse aree interessate. Inoltre, l'emergenza legata al COVID-19 ha inevitabilmente rallentato i lavori e determinato, in alcuni casi, anche la modifica di alcuni reparti per sopperire alle diverse necessità cliniche. Ciò ha determinato la necessità di trasferire i servizi e le attività in esercizio in altre sedi e, per le attività non dislocabili, sono state necessarie rilevanti opere preparatorie. Infine, le strutture aziendali spesso devono ricorrere a professionalità esterne per i servizi di ingegneria e architettura, mediante procedure di gara, che allungano i tempi di realizzazione”*, riaffermando, sostanzialmente, quanto già evidenziato in occasione dei precedenti giudizi di parifica.

Relativamente ai citati Accordi di programma del 5 marzo 2013 e del 12 dicembre 2016, si dà atto di quanto comunicato dall'Amministrazione con le controdeduzioni del 6 luglio, circa le iniziative intraprese negli anni 2022 e 2023 per sollecitare le Aziende all'accelerazione degli investimenti *“al fine di consentire una corretta gestione delle risorse ed il*

conseguente superamento delle criticità evidenziate dalla Corte dei conti”<sup>196</sup>. L’Amministrazione ha inoltre evidenziato i progressi registrati rispetto all’anno precedente riferendo “che, rispetto all’anno 2021 (nel corso del quale è stato completato un ulteriore intervento relativo all’accordo di programma 2013 e ulteriori tre interventi relativi all’accordo di programma 2016), nel corso del 2022 gli interventi pervenuti a completa realizzazione sono passati da n. 17 a n. 18 con riferimento all’Accordo di programma ex art. 20 l.n. 67/88 del 05/03/2013 [...] e da n. 6 a n. 15, con riferimento all’Accordo di programma ex art. 20 l.n. 67/88 del 12/12/2016”.

Nel prendere atto delle iniziative assunte, si raccomanda alla Regione di proseguire nel costante monitoraggio finora svolto, al fine di assicurare, mediante la celere conclusione degli interventi, oltre all’efficace impiego delle relative risorse, anche una più appropriata ed adeguata erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

#### Il nuovo Accordo di programma da sottoscrivere

Ulteriori risorse destinate al programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico ex art. 20, della l. n. 67/1988 sono state poi stanziare per euro 60.912.866,49 dalla legge n. 145/2018 (ripartite con Delibera CIPE n. 51 del 24 luglio 2019) e, per euro 60.712.322,00, dall’articolo 1, comma 81, della legge n. 160/2019, come incrementate dall’articolo 1, comma 445, della legge n. 178/2020, per una disponibilità complessiva di euro 121.625.188,49<sup>197</sup>.

---

<sup>196</sup> In dettaglio, è stato evidenziato che “con nota P.E.C. prot. n. n. 250698/2022, il Direttore regionale alla Salute e welfare ha invitato i direttori generali delle aziende sanitarie ed ospedaliere, a porre in essere tutte quelle azioni necessarie ad accelerare la realizzazione degli investimenti, al fine di consentire una corretta gestione delle risorse ed il conseguente superamento delle criticità evidenziate dalla Corte dei conti.

Con nota P.E.C. prot. n. 74292/2023, il Servizio regionale competente, ha chiesto, tra l’altro, alle direzioni aziendali, di trasmettere una relazione sulle azioni intraprese per accelerare la realizzazione degli investimenti, tenuto conto di quanto segnalato dalla Corte dei Conti in sede di parificazione del rendiconto della Regione Umbria relativo all’e.f. 2021, così come comunicato dalla Direzione Salute e welfare con nota P.E.C. prot. n. 250698/2022”.

<sup>197</sup> L’art. 2, comma 69, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010) ha elevato l’importo destinato al programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico ex art. 20, della legge n. 67/88 a 24 miliardi di euro e l’art. 1, comma 555, della legge n. 145/2018 a 28 miliardi di euro.

Con Delibera CIPE n. 51 del 24 luglio 2019 sono state ripartite le risorse finanziarie stanziare dalla citata legge n. 145/2018 e le risorse residue della legge n. 191/2009, che, per la Regione Umbria, ammontano ad euro 60.912.866,49. La delibera prevede che tali risorse debbano essere destinate prioritariamente, per quanto compatibile con la programmazione regionale e nazionale, alle seguenti linee di intervento: adeguamento alla normativa di prevenzione degli incendi, adeguamento sismico delle strutture sanitarie, ammodernamento tecnologico.

L’art. 1, comma 81 della legge n. 160/2019, ha elevato l’importo fissato dall’art. 20, della legge n. 67/88 a 30 miliardi e l’art. 1, comma 442, della legge n. 178/2020 ha elevato tale importo a 32 miliardi. L’allegato B alla legge n. 178/2020 riporta la suddivisione di tali risorse tra le regioni e prevede, per la Regione Umbria, ulteriori euro 60.712.322,00. Tale importo è stato poi decurtato, per euro 15.294.558 ex art. 1, commi da 264 a 267 della l.

Inoltre, a tale finanziamento si sono aggiunte le economie determinate in applicazione del disposto dell'art. 1, commi 310 e 311, della legge n. 266/2005, dai decreti emanati dal Ministero della Salute, di concerto con il MEF, del 13 agosto 2021, con il quale è stato revocato l'impegno di spesa statale di euro 1.900.000,00 relativo all'intervento n. 30.a dell'Accordo di programma sottoscritto in data 12 dicembre 2016, il cui piano finanziario prevedeva anche un cofinanziamento regionale di euro 100.000,00 (capitolo di spesa 07219/8020\_S), e del 27 luglio 2022 con il quale è stato revocato l'impegno di spesa statale di euro 1.269.200,00 relativo all'intervento n. 54.a dell'Accordo di programma sottoscritto in data 12 dicembre 2016, il cui piano finanziario prevedeva anche un cofinanziamento regionale di euro 66.800,00 (capitolo di spesa 07277/8020\_S)<sup>198</sup>.

Con la precitata D.G.R. n. 81 del 4 febbraio 2022 erano state assunte determinazioni in merito all'ulteriore Accordo di programma da sottoscrivere tra Regione Umbria e Ministero della Salute, di concerto con il MEF, ex art. 20, della legge n. 67/88, relativo alle risorse di cui sopra, prevedendo, in aggiunta all'importo del finanziamento statale (che secondo le prescrizioni del precitato art. 20, della legge n. 67/88, rappresenta la quota massima pari al 95% della spesa ammissibile), le risorse provenienti dal cofinanziamento regionale/aziendale pari ad euro 8.597.645,61 (superiore rispetto all'importo minimo del 5% di euro 6.401.325,71).

---

n. 234/2021, come risulta dal decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 dicembre 2022, pubblicato nella G.U. n. 61 del 13 marzo 2023.

<sup>198</sup> In dettaglio, l'art. 1, comma 310, della legge n. 266/2005 dispone che *"al fine di razionalizzare l'utilizzazione delle risorse per l'attuazione del programma di edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, gli accordi di programma sottoscritti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, decorsi trenta mesi dalla sottoscrizione, si intendono risolti, limitatamente alla parte relativa agli interventi per i quali la relativa richiesta di ammissione al finanziamento non risulti presentata al Ministero della salute entro tale periodo temporale, con la conseguente revoca dei corrispondenti impegni di spesa. La presente disposizione si applica anche alla parte degli accordi di programma relativa agli interventi per i quali la domanda di ammissione al finanziamento risulti presentata, ma valutata non ammissibile al finanziamento entro trentasei mesi dalla sottoscrizione degli accordi medesimi, nonché alla parte degli accordi relativa agli interventi ammessi al finanziamento per i quali, entro diciotto mesi dalla relativa comunicazione alla regione o provincia autonoma, gli enti attuatori non abbiano proceduto all'aggiudicazione dei lavori, salvo proroga autorizzata dal Ministero della salute. Per gli accordi aventi sviluppo pluriennale, i termini di cui al presente comma si intendono decorrenti dalla data di inizio dell'annualità di riferimento prevista dagli accordi medesimi per i singoli interventi"* e il successivo comma 311 che *"le risorse rese disponibili a seguito dell'applicazione di quanto disposto dal comma 310, sulla base di periodiche ricognizioni effettuate con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono utilizzate per la sottoscrizione di nuovi accordi di programma, nonché per gli interventi relativi alle linee di finanziamento per le strutture necessarie all'attività libero professionale intramuraria, per le strutture di radioterapia e per gli interventi relativi agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, ai policlinici universitari, agli ospedali classificati, agli Istituti zooprofilattici sperimentali e all'ISS, nel rispetto delle quote già assegnate alle singole regioni o province autonome sul complessivo programma di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni"*.

In dettaglio, l'ammontare complessivo del finanziamento da destinare ai nuovi investimenti di alla D.G.R. n. 81/2022, è stato determinato in euro 132.222.834,10 così distinto:

|                                                                                                                                                                                                         |                              |                                |                                | (in euro)             |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-----------------------|
| <b>Finanziamento degli investimenti delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere regionali</b><br><b>Accordo di programma da sottoscrivere - Delibera CIPE 51/2019 e legge n. 178/2020 - D.G.R. n. 81/2022</b> |                              |                                |                                |                       |
| <b>Azienda</b>                                                                                                                                                                                          | <b>Finanziamento statale</b> | <b>Finanziamento regionale</b> | <b>Finanziamento aziendale</b> | <b>Totale</b>         |
| Azienda USL Umbria n. 1                                                                                                                                                                                 | 35.616.841,32                | 100.000,00                     | 1.774.570,60                   | 37.491.411,92         |
| Azienda USL Umbria n. 2                                                                                                                                                                                 | 69.588.983,02                | -                              | 5.319.518,58                   | 74.908.501,60         |
| Azienda Ospedaliera di Perugia                                                                                                                                                                          | 11.596.270,00                | -                              | 610.330,00                     | 12.206.600,00         |
| Azienda Ospedaliera di Terni                                                                                                                                                                            | 6.723.094,15                 | -                              | 893.226,43                     | 7.616.320,58          |
| <b>Totale generale</b>                                                                                                                                                                                  | <b>123.525.188,49</b>        | <b>100.000,00</b>              | <b>8.597.645,61</b>            | <b>132.222.834,10</b> |

Tra gli interventi previsti era ricompreso anche quello riferito alla realizzazione dell'Ospedale di Narni Amelia (per un importo finanziato di euro 65.923.781,60 che si aggiungeva alla quota dell'intervento finanziata a valere sull'Accordo di Programma del 5 marzo 2016, rideterminata in euro 18.578.947,37, di cui 17.650.000,00 quota statale ed euro 928.947,37 cofinanziamento regionale) il quale, successivamente, su richiesta della Regione, è stato ricompreso tra *“tra le iniziative di investimento nel campo dell'edilizia sanitaria, valutabili nell'ambito [...] piani triennali di investimento immobiliare [dell'INAIL]”,* come da d.p.c.m. del 14 settembre 2022 *“Programma di investimento per iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria valutabili dall'INAIL”*.

Con successiva D.G.R. n. 523 del 24 maggio 2023 *“Accordo di programma tra Regione Umbria e Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20 l.n. 67/1998. D.G.R. n. 81/2022. Approvazione nuovo Documento programmatico”,* la Giunta regionale ha approvato il nuovo *“Documento programmatico per gli investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie della Regione Umbria”,* quale *“documento propedeutico alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20 l.n. 67/88 [...] in sostituzione di quello approvato con D.G.R. n. 81/2022”* per l'utilizzo delle risorse di cui alla Delibera C.I.P.E. n. 51/2019 (euro 60.912.866,49), di quelle rese disponibili con i precitati dd.mm. del 13 agosto 2021 (euro 2.000.000,00, di cui euro 100.000,00 di cofinanziamento regionale) e del 27 luglio 2022 (euro

1.336.000,00, di cui euro 66.800,00 di cofinanziamento regionale), nonché del finanziamento regionale minimo di euro 3.372.740,34 (quota del 5%, rispetto all'ammontare complessivo del finanziamento statale di euro 64.082.066,49, che rappresenta il 95% dell'ammontare complessivo degli interventi, quale quota massima finanziabile con le risorse statali).

Pertanto, il finanziamento complessivo da destinare ai nuovi investimenti è stato determinato in euro 69.954.806,83 così distinto:

|                                                                                                                                                                                           |                       |                         |                         | (in euro)            |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------|
| Finanziamento degli investimenti delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere regionali<br>Accordo di programma da sottoscrivere - Delibera CIPE 51/2019 e legge n. 178/2020 - D.G.R. n.523/2023 |                       |                         |                         |                      |
| Azienda                                                                                                                                                                                   | Finanziamento statale | Finanziamento regionale | Finanziamento aziendale | Totale               |
| Azienda USL Umbria n. 1                                                                                                                                                                   | 37.231.841,32         | 1.959.570,60            | 2.500.000,00            | 41.691.411,92        |
| Azienda USL Umbria n. 2                                                                                                                                                                   | 8.535.484,00          | 449.236,00              | -                       | 8.984.720,00         |
| Azienda Ospedaliera di Perugia                                                                                                                                                            | 14.542.183,70         | 765.378,08              | -                       | 15.307.561,78        |
| Azienda Ospedaliera di Terni                                                                                                                                                              | 3.772.557,47          | 198.555,66              | -                       | 3.971.113,13         |
| <b>Totale generale</b>                                                                                                                                                                    | <b>64.082.066,49</b>  | <b>3.372.740,34</b>     | <b>2.500.000,00</b>     | <b>69.954.806,83</b> |

Dalla richiamata D.G.R. n. 523/2023 e dall'allegato documento programmatico, risulta che gli interventi di investimento individuati sono n. 51, di cui n. 26 relativi all'Ausl Umbria n. 1 (per euro 41.691.411,92), n. 7 all'Ausl Umbria n. 2 (per euro 8.984.720,00), n. 15 all'A.O. di Perugia (per euro 15.307.561,78) e n. 3 all'A.O. di Terni (per euro 3.971.113,13).

#### ***b) Investimenti finanziati con contributi in conto esercizio***

L'Amministrazione ha fatto sapere che anche per l'anno 2022, come per i precedenti quattro esercizi, non sono stati adottati provvedimenti regionali di destinazione di risorse correnti ad investimenti. Pertanto, anche per l'anno in esame la possibilità di utilizzare le già menzionate risorse per investimenti (ex art. 29, comma, 1, lett. b del d. lgs. n. 118/2011) è stata lasciata all'autonoma iniziativa delle Aziende, subordinando l'esercizio di tale facoltà alla necessità da parte delle stesse di garantire la salvaguardia dell'equilibrio economico di gestione.

Si riporta, di seguito, la situazione degli investimenti nel periodo 2014-2021, come trasmessa dall'Amministrazione in risposta alla nota istruttoria prot. n. 520 del 27 marzo 2023:



| AZIENDA                        | TIPO INTERVENTO               | IMPORTO               | di cui REALIZZATO     | di cui IN CORSO DI REALIZZAZIONE | di cui PROGRAMMATO   | DA PROGRAMMARE      |
|--------------------------------|-------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------------|----------------------|---------------------|
| Azienda U.S.L. Umbria n. 1     | Acquisti                      | 16.022.451,83         | 14.354.717,72         | 863.500,11                       | 804.234,00           |                     |
|                                | Strutturale/acquisto immobili | 12.498.269,73         | 6.402.843,02          | 2.820.898,86                     | 3.274.527,85         |                     |
|                                | Da destinare                  | 129.278,44            |                       |                                  |                      | 129.278,44          |
| <b>TOTALE AZIENDA U.S.L. 1</b> |                               | <b>28.650.000,00</b>  | <b>20.757.560,74</b>  | <b>3.684.398,97</b>              | <b>4.078.761,85</b>  | <b>129.278,44</b>   |
| Azienda U.S.L. Umbria n. 2     | Acquisti                      | 36.844.526,35         | 27.431.637,04         |                                  | 9.412.889,31         |                     |
|                                | Strutturale/acquisto immobili | 17.277.527,78         | 8.374.503,73          | 431.648,77                       | 8.471.375,28         |                     |
|                                | Da destinare                  | 4.393.355,78          |                       |                                  |                      | 4.393.355,78        |
| <b>TOTALE AZIENDA U.S.L. 2</b> |                               | <b>58.515.409,91</b>  | <b>35.806.140,77</b>  | <b>431.648,77</b>                | <b>17.884.264,59</b> | <b>4.393.355,78</b> |
| Azienda Ospedaliera di Perugia | Acquisti                      | 31.506.240,44         | 26.365.952,50         | 2.059.897,68                     | 3.080.390,26         |                     |
|                                | Strutturale                   | 4.793.759,56          | 377.927,10            | 4.415.832,46                     |                      |                     |
|                                | Da destinare                  |                       |                       |                                  |                      |                     |
| <b>TOTALE AZIENDA OSP. PG</b>  |                               | <b>36.300.000,00</b>  | <b>26.743.879,60</b>  | <b>6.475.730,14</b>              | <b>3.080.390,26</b>  | <b>-</b>            |
| Azienda Ospedaliera di Terni   | Acquisti                      | 19.244.012,31         | 17.419.442,82         | 1.824.569,49                     |                      |                     |
|                                | Strutturale                   | 11.795.623,04         | 4.261.279,16          | 7.534.343,88                     |                      |                     |
|                                | Da destinare                  | 90.364,65             |                       |                                  |                      | 90.364,65           |
| <b>TOTALE AZIENDA OSP. TR</b>  |                               | <b>31.130.000,00</b>  | <b>21.680.721,98</b>  | <b>9.358.913,37</b>              | <b>-</b>             | <b>90.364,65</b>    |
| <b>TOTALE</b>                  |                               | <b>154.595.409,91</b> | <b>104.988.303,09</b> | <b>19.950.691,25</b>             | <b>25.043.416,70</b> | <b>4.612.998,87</b> |

I dati mostrano che le Aziende hanno proseguito nella realizzazione e nella programmazione degli interventi rispetto alla situazione riferita al periodo 2014-2020, analizzata nell'ambito del precedente giudizio di parifica e, di seguito riportata:

| (in euro)                                                                                                                          |                               |                       |                      |                                  |                      |                       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------------|----------------------|-----------------------|
| Investimenti finanziati con contributi in conto esercizio - Periodo 2014-2020<br>(art. 29, comma 1, lett. b), d. lgs. n. 118/2011) |                               |                       |                      |                                  |                      |                       |
| AZIENDA                                                                                                                            | TIPO INTERVENTO               | IMPORTO               | di cui REALIZZATO    | di cui IN CORSO DI REALIZZAZIONE | di cui PROGRAMMATO   | di cui DA PROGRAMMARE |
| Azienda USL Umbria n. 1                                                                                                            | Acquisti                      | 15.622.451,83         | 13.709.811,40        | 1.108.406,43                     | 804.234,00           | -                     |
|                                                                                                                                    | Strutturale/acquisto immobili | 12.524.230,32         | 5.842.519,22         | 3.434.550,68                     | 3.247.160,42         | -                     |
|                                                                                                                                    | Da destinare                  | 503.317,85            | -                    | -                                | -                    | 503.317,85            |
| <b>TOTALE AUSL UMBRIA N. 1</b>                                                                                                     |                               | <b>28.650.000,00</b>  | <b>19.552.330,62</b> | <b>4.542.957,11</b>              | <b>4.051.394,42</b>  | <b>503.317,85</b>     |
| Azienda USL Umbria n. 2                                                                                                            | Acquisti                      | 26.975.624,03         | 23.806.628,36        | 1.773.541,23                     | 1.395.454,44         | 0,00                  |
|                                                                                                                                    | Strutturale/acquisto immobili | 16.897.882,36         | 7.445.752,27         | 871.531,62                       | 8.580.598,47         | -                     |
|                                                                                                                                    | Da destinare                  | 14.641.903,52         | -                    | -                                | -                    | 14.641.903,52         |
| <b>TOTALE AUSL UMBRIA N. 2</b>                                                                                                     |                               | <b>58.515.409,91</b>  | <b>31.252.380,63</b> | <b>2.645.072,85</b>              | <b>9.976.052,91</b>  | <b>14.641.903,52</b>  |
| Azienda Ospedaliera di Perugia                                                                                                     | Acquisti                      | 31.828.606,86         | 24.326.182,35        | 2.048.579,34                     | 5.453.845,17         | -                     |
|                                                                                                                                    | Strutturale/acquisto immobili | 4.471.393,14          | 377.927,10           | 4.093.466,04                     | -                    | -                     |
|                                                                                                                                    | Da destinare                  | -                     | -                    | -                                | -                    | -                     |
| <b>TOTALE A.O. PG</b>                                                                                                              |                               | <b>36.300.000,00</b>  | <b>24.704.109,45</b> | <b>6.142.045,38</b>              | <b>5.453.845,17</b>  | <b>-</b>              |
| Azienda Ospedaliera di Terni                                                                                                       | Acquisti                      | 18.944.120,34         | 15.993.915,11        | 2.950.205,23                     |                      | 0,00                  |
|                                                                                                                                    | Strutturale/acquisto immobili | 12.011.587,22         | 3.246.540,36         | 8.765.046,26                     |                      | -                     |
|                                                                                                                                    | Da destinare                  | 174.292,44            |                      |                                  |                      | 174.292,44            |
| <b>TOTALE A.O. TR</b>                                                                                                              |                               | <b>31.130.000,00</b>  | <b>19.240.455,47</b> | <b>11.715.251,49</b>             | <b>-</b>             | <b>174.292,44</b>     |
| <b>TOTALE AZIENDE S.S.R.</b>                                                                                                       |                               | <b>154.595.409,91</b> | <b>94.749.276,17</b> | <b>25.045.326,83</b>             | <b>19.481.292,50</b> | <b>15.319.513,81</b>  |
| Fonte: Corte dei conti su dati e documentazione trasmessi dalla Regione con la nota prot. n. 0197393-2022 del 6 settembre 2022     |                               |                       |                      |                                  |                      |                       |

In dettaglio, per gli interventi complessivamente previsti per euro 154.595.408,96, con riguardo al periodo 2014-2021 si riscontra la seguente situazione:

- gli interventi realizzati ammontano a euro 104.988.303,09, pari al 68% (euro 94.749.276,17 nel periodo 2014-2020, pari al 61% ed euro 82.643.177,42 nel periodo 2014-2019, pari al 53%);
- gli interventi in corso di realizzazione ammontano a euro 19.950.691,25, pari al 13% (euro 25.045.326,83, pari al 16% nel periodo 2014-2020, euro 18.671.134,58, pari al 12% nel periodo 2014-2019);
- gli interventi programmati ammontano ad euro 25.043.416,70, pari al 16% (euro 19.481.292,50, pari al 13% nel periodo 2014-2020, euro 47.274.708,42, pari al 30% nel periodo 2014-2019);
- gli interventi da programmare ammontano ad euro 4.612.998,87, pari al 3%.

### *c) Investimenti per adeguamento antincendio*

Con delibera CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013 è stato assegnato alla Regione Umbria un finanziamento di euro 1.376.474,22 per la prosecuzione del programma pluriennale straordinario per l'adeguamento degli impianti antincendio delle strutture sanitarie, *ex lege* n. 67/1988. La Regione aveva contribuito al programma con risorse proprie per euro 72.446,01, per un importo complessivo del programma di euro 1.448.920,23<sup>199</sup>.

A seguito degli eventi sismici del 2016 e del nulla osta del Ministero della Salute, il piano è stato rimodulato con D.G.R. n. 1276/2017 ed attualmente prevede finanziamenti per complessivi euro 1.642.320,00, di cui euro 1.376.474,00 relativi a fondi statali, euro 72.446,00 a fondi regionali ed euro 193.400,00 a fondi propri aziendali.

Il piano è così ripartito:

- 1) Azienda USL Umbria n. 1 – Ospedale di Umbertide: euro 748.920,00 (euro 711.474,00 fondi statali ed euro 37.446,00 fondi regionali);
- 2) Azienda USL Umbria n. 2 – Ospedale Territoriale di Amelia: euro 663.400,00 (euro 446.500,00 fondi statali, euro 23.500,00 fondi regionali ed euro 193.400,00 fondi propri aziendali);

---

<sup>199</sup> La Giunta regionale aveva approvato il riferito piano di utilizzo con la deliberazione n. 723 del 29 giugno 2016 e, successivamente, preso atto dell'approvazione dello stesso da parte del Ministero della Salute con D.G.R. n. 1401 del 5 dicembre 2016, con cui aveva inoltre:

- preso atto della comunicazione della AUSL Umbria n. 2 circa le difficoltà nella prosecuzione dell'intervento previsto per l'Ospedale territoriale di Norcia dovute agli eventi sismici dell'agosto 2016 che hanno reso in parte inagibile la struttura;
- rinviato a successivo provvedimento l'eventuale rimodulazione del piano di utilizzo, in seguito alle valutazioni della direzione aziendale sulla fattibilità dell'intervento stesso.

3) Azienda USL Umbria n. 2 – Struttura “SIM Infanzia” per Neuropsicologia Infantile di Terni: euro 230.000,00 (euro 218.500,00 fondi statali ed euro 11.500,00 fondi regionali).

Riguardo all’attuazione degli stessi – i cui costi, secondo quanto riferito in occasione del precedente giudizio di parifica, dovevano essere sostenuti entro l’anno 2022 - dalle informazioni fornite dalla Regione risulta che, al 31 dicembre 2022:

- 1) gli interventi presso l’Ospedale di Umbertide e presso la struttura “SIM Infanzia” per Neuropsicologia Infantile di Terni, ammessi a finanziamento nel corso del 2019, risultano in esecuzione;
- 2) per l’intervento presso l’Ospedale di Amelia risulta trasmesso il progetto ai Vigili del Fuoco di Terni per il rilascio del relativo parere.

L’Amministrazione ha comunicato al riguardo che le Aziende sanitarie ed ospedaliere hanno previsto di sostenere i costi degli interventi entro l’anno 2024, con uno slittamento di due anni rispetto al termine sopra indicato.

#### *d) Piano di settore delle opere pubbliche in sanità*

Nel corso del 2021, con D.G.R. n. 363, è stata approvata la quarta rimodulazione del Piano di settore delle opere pubbliche in sanità<sup>200</sup> finanziato ai sensi dell’art. 84 della l.r. 11/2015.

Il Piano, così come rimodulato, prevede la realizzazione di n. 7 interventi per un finanziamento complessivo di euro 11.271.872,21, di cui euro 9.438.339,23 a carico del bilancio regionale ed euro 1.833.532,98 a carico delle aziende, quali stazioni appaltanti. Relativamente allo stato degli interventi l’Amministrazione ha riferito che:

- n. 3 interventi sono conclusi (invariato rispetto al 31.12.2021);
- n. 1 è sospeso;
- per n. 1 sono stati affidati i lavori;
- per n. 2 è in corso di elaborazione la relativa documentazione progettuale (invariato rispetto al 31.12.2021).

Riguardo agli interventi non completati la Regione ha comunicato che, fatta eccezione per un intervento per il quale si prevede di sostenere i relativi costi entro il 2025, le Aziende

---

<sup>200</sup> Con la D.G.R. n. 1695 del 29.12.2011 la Giunta ha approvato l’ultimo Piano delle opere pubbliche in sanità finanziato con risorse a carico del bilancio regionale dell’esercizio finanziario 2011, successivamente rimodulato, dapprima con D.G.R. n. 1345 del 2.12.2013 e successivamente con D.G.R. n. 537 del 30.4.2015 e con D.G.R. n. 127 dell’11.2.2019.

hanno previsto di sostenere i relativi costi entro il 2024, evidenziando un parziale slittamento del termine per due interventi, per i quali, nell'ambito del contraddittorio riferito al precedente giudizio di parifica era stato indicato il termine del 31.12.2023.

*e) Interventi vari*

In materia di edilizia sanitaria-ospedaliera, l'Amministrazione regionale, nel corso dell'istruttoria per la parificazione dei rendiconti degli esercizi passati, aveva altresì evidenziato i seguenti interventi relativi a strutture ospedaliere, dei quali si riferisce l'attuale stato di esecuzione comunicato dalla Regione:

- 1) per l'intervento su "Edificio Blocco Degenze e Servizi Divisioni - Ospedale Santa Maria della Misericordia" dell'Azienda Ospedaliera di Perugia (nell'ambito del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 171 del 19 giugno 2014 per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti, art. 2, comma 1, lett. b) - Annualità 2013"), ammesso a contributo con D.G.R. n. 425/2016 per un importo complessivo di euro 8.927.368,42 (di cui euro 4.833.902,38 quale contributo statale ed euro 4.093.466,04 quale cofinanziamento aziendale), in merito al quale, in sede di contraddittorio 2022 era stato precisato che *"dalle informazioni acquisite per le vie brevi, risulta che la progettazione esecutiva verrà completata entro il 31.12.2022, che la gara per l'affidamento dei lavori terminerà presumibilmente entro il 30.06.2023 e che il termine previsto per la realizzazione delle opere può essere stimato orientativamente entro il 30.06.2025"*, l'Amministrazione ha comunicato che *"è stato acquisito il progetto esecutivo dei lavori e che è in fase di verifica"*;
- 2) per l'intervento di adeguamento antisismico dell'Ospedale di Spoleto relativo ai blocchi 6 e 7, è stato riferito che l'Azienda, nel Piano investimenti allegato al Bilancio di previsione 2023, ne ha previsto la realizzazione nell'anno 2024 (con slittamento di un ulteriore anno rispetto a quanto indicato nel Piano investimenti allegato al bilancio di previsione 2022). L'Amministrazione ha precisato che il relativo finanziamento risulta in corso di istruttoria da parte del Ministero;
- 3) per gli interventi sulle strutture degli Ospedali di Cascia (per euro 9.560.000) e di Norcia (euro 9.400.000), finanziati con le Ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, nn. 33/2017, 37/2017, 48/2017, 56/2018 e con le Ordinanze Speciali

del Commissario Straordinario nn. 11/2021<sup>201</sup> e n. 12/2021<sup>202</sup>, per le quali la Regione è soggetto attuatore<sup>203</sup> ai sensi dell'art. 15 comma 1 del d.l. n. 189/2016, l'Amministrazione ha illustrato nel dettaglio l'iter d'attuazione degli interventi. In particolare, dall'ultimo aggiornamento indicato al 30 marzo 2023, risulta che:

a) *Ospedale di Norcia*: nel 2022 è stata avviata e conclusa la procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato. L'aggiudicazione definitiva all'operatore economico vincitore, che curerà la progettazione esecutiva, tramite professionisti indicati e la realizzazione dell'intervento, è stata disposta con D.D. n. 2163 del 14 ottobre 2022. Avverso tale aggiudicazione sono stati presentati due ricorsi al TAR da parte di impresa partecipante non vincitrice, nei quali è risultata vincitrice la Stazione appaltante.

La progettazione è stata consegnata, in via d'urgenza, il 7 novembre 2022 ed ha richiesto approfondimenti di tipo geotecnico-strutturale.

Il contratto d'appalto è stato sottoscritto in data 8 febbraio 2023 e, in data 27 marzo 2023 è stato acquisito il progetto esecutivo, che ha comportato una variante strutturale migliorativa, da sottoporre all'approvazione in conferenza dei servizi speciale da parte del Commissario per la Ricostruzione.

Nelle more dell'inizio lavori sono stati definiti i fabbisogni per garantire, comunque, l'attività sanitaria in essere nell'area che sarà destinata al cantiere, con predisposizione di un progetto di riallocazione dei container adibiti a servizi sanitari;

b) *Ospedale di Cascia*: nel 2022, a seguito di conferenza dei servizi speciale per la Ricostruzione, è stato approvato il progetto definitivo propedeutico all'avvio della fase di gara, procedura negoziata - appalto integrato che è stata avviata e conclusa nel dicembre del medesimo anno, con la aggiudicazione all'operatore economico vincitore,

---

<sup>201</sup> Con la quale il Commissario Straordinario ha concesso una integrazione del finanziamento per l'Ospedale di Norcia di euro 4.000.000 in aggiunta al precedente assegnato per euro 5.400.000, al fine di garantire un livello di sicurezza sismica idoneo a contenere le funzioni ospedaliere).

<sup>202</sup> Con la quale il Commissario Straordinario ha concesso una integrazione del finanziamento per l'Ospedale di Cascia di euro 2.000.000 in aggiunta al precedente assegnato per euro 7.560.000, al fine di garantire un livello di servizi ospedalieri come quello precedente al sisma).

<sup>203</sup> Per tali interventi, con la D.G.R. n. 856/2018, sono state individuate le strutture regionali/USR Umbria che saranno competenti per l'attivazione degli stessi.

che curerà la progettazione esecutiva, tramite professionisti indicati, e la realizzazione del nuovo plesso ospedaliero.

Il contratto d'appalto è stato stipulato in data 10 febbraio 2023. Nel corso del corrente anno è stato consegnato il servizio di progettazione esecutiva che risulta in fase conclusiva e, pertanto, nell'anno si procederà all'avvio dei lavori, di cui è prevista la conclusione nel 2024.

Nel corso del 2022 è stata avviata e completata la demolizione del vecchio edificio ospedaliero, reso inagibile dagli eventi sismici del 2016.

Nel prendere positivamente atto dell'avanzamento degli interventi finanziati con contributi in conto esercizio – per i quali, tuttavia, i dati forniti sono relativi al periodo 2014-2021 e non contemplano le attività dell'anno 2022 -, nonché dell'avanzamento dei lavori per la ricostruzione degli Ospedali di Norcia e Cascia, si evidenzia il permanere di criticità e rallentamenti per gli altri interventi.

#### **6.8.1. Gli interventi di investimento connessi all'emergenza Covid-19. Il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera**

Il *“Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera per emergenza COVID-19 ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge n. 34 del 19.05.2020”*, adottato con D.G.R. n. 483 del 19 giugno 2020 e approvato con Decreto Direttoriale della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute in data 2 luglio 2020, ha previsto:

- l'incremento dei posti letto di terapia intensiva e semintensiva nei presidi ospedalieri regionali sede di DEA di I e II livello
- la ristrutturazione dei Pronto soccorso, con separazione dei percorsi assistenziali e individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi;
- l'aumento della dotazione dei mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti Covid-19, per le dimissioni protette e per i trasporti interospedalieri per pazienti non affetti da Covid-19.

I soggetti attuatori del Piano sono le Aziende sanitarie regionali, nominate con ordinanza n. 29 del 9 ottobre 2020 del Commissario Straordinario per il contrasto

dell'emergenza epidemiologica Covid-19<sup>204</sup>.

Nello specifico, con riguardo all'incremento dei posti letto di terapia intensiva e semintensiva, gli interventi previsti dal Piano sono riepilogati nella seguente tabella:

| DISCIPLINA                   | AO<br>PERUGIA | AO<br>TERNI | CITTA' DI<br>CASTELLO | GUBBIO<br>GUALDO<br>TADINO | FOLIGNO | SPOLETO  | ORVIETO  | REGIONE    |
|------------------------------|---------------|-------------|-----------------------|----------------------------|---------|----------|----------|------------|
| Terapia Intensiva            | 33            | 39          | 16                    | 14                         | 13      | 6        | 6        | <b>127</b> |
| di cui incrementati          | 12            | 20          | 10                    | 8                          | 5       | 2        | 1        | <b>58</b>  |
| Terapia semintensiva         | 14            | 7           | 14                    | 0                          | 15      | 6        | 6        | <b>62</b>  |
| di cui trasformabili in T.I. | 7             | <b>0</b>    | 14                    | <b>0</b>                   | 10      | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>31</b>  |

Il costo complessivo degli interventi previsti dal Piano originario era stato determinato in euro 25.906.639,20, di cui euro 24.180.508,00 finanziato con le risorse destinate dal d.l. n. 34/2020 ed euro 1.726.131,20 dalle Aziende sanitarie regionali in proporzione all'ammontare complessivo degli interventi di rispettiva competenza<sup>205</sup>.

Il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera così approvato è stato poi rimodulato con D.G.R. n. 96 del 9 febbraio 2022, in seguito ad approfondimenti effettuati

---

<sup>204</sup> Secondo quanto riferito dall'Amministrazione nella documentazione trasmessa in data 26 aprile 2023 (prot. n. 93112-2023, registrata al n. 665/2023), "i moduli operativi predisposti dal Commissario Straordinario per l'implementazione del Piano stabiliscono che le Aziende sanitarie regionali, in qualità di stazioni appaltanti di secondo livello e beneficiarie degli interventi, provvedono a:

▪ attrezzature e mezzi di trasporto

- acquisire, nell'ambito dei contratti pubblici definiti dal Commissario straordinario, la fornitura delle attrezzature medicali per le terapie intensive e semi-intensive e dei mezzi di trasporto previsti nell'ambito del Piano (elenco fornitori disponibile dal 2 novembre consultabile tramite piattaforma telematica mediante password di accesso trasmessa ai soggetti attuatori);

▪ lavori

- emettere gli Ordini di Acquisto (cd. Appalti Specifici) alle imprese/professionisti selezionati dalla procedura di massima urgenza e inserite nelle varie classi di attività di cui si compone l'Accordo Quadro destinato alla Regione Umbria. Nella fattispecie il citato Accordo Quadro – della durata di 4 anni a decorrere dal 2 novembre 2020 - è suddiviso nei seguenti 4 sub-lotti prestazionali:

1. esecuzione dei lavori, con o senza progettazione;
2. servizi tecnici (progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione);
3. verifiche della progettazione per tutti i progetti, a prescindere dal relativo importo;
4. collaudo tecnico-amministrativo, tecnico-funzionale e/o statico;

Il Commissario Straordinario ha trasmesso ai soggetti attuatori gli accordi quadro per i diversi sub lotti prestazionali come di seguito riportato:

o nota prot. n. 1628 del 02.11.2020 per i sub lotti prestazionali n.1 e n. 2;

o nota prot. n. 550 del 13.01.2021 per il sub lotti prestazionale n.3;

o nota del 10.08.2021 per il sub lotti prestazionale n.4.

- provvedere alla gestione delle attività amministrative necessarie alla esecuzione dei lavori".

<sup>205</sup> In dettaglio: Azienda Ospedaliera di Perugia, euro 322.366,40; Azienda Ospedaliera di Terni, euro 463.370,77; Azienda USL Umbria n. 1, euro 305.160,42; Azienda USL Umbria n. 2, euro 635.233,60.

dalle Aziende con i professionisti incaricati della progettazione, al fine di “rendere gli interventi maggiormente funzionali per l’ottimale raggiungimento degli obiettivi previsti dal “Decreto Rilancio”, tenendo conto dell’effettivo stato dei luoghi, dei requisiti minimi in materia di edilizia sanitaria e della migliore fruibilità degli spazi”.

Le rimodulazioni, redatte dalle Aziende sanitarie interessate in qualità di soggetti attuatori, non hanno previsto modifiche nel numero di posti letto per terapie intensiva e semintensiva, mentre, in termini economici, hanno comportato un incremento del costo complessivo degli interventi di euro 6.650.412,41 (per un ammontare complessivo di euro 32.557.051,61)<sup>206</sup>.

A tale proposito, l’Amministrazione ha evidenziato che “gli interventi interessati dalle rimodulazioni si mantengono entro le disponibilità economiche assegnate” in quanto la copertura finanziaria dei costi complessivi risulta così articolata:

- quanto a € 24.180.508,00 a valere sulle risorse di cui all’art. 2 d.l. n. 34/2020 che saranno erogati dal Commissario Straordinario direttamente alle Aziende sanitarie, in qualità di soggetti attuatori, senza transitare dal bilancio regionale, fatte salve le procedure di visto di conformità, ai fini della condivisione, in capo all’ Organo regionale preposto al coordinamento degli interventi previsti dal Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera;
- quanto a € 8.376.543,61 a valere su finanziamenti reperiti nella disponibilità delle Aziende sanitarie senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale”.

La precitata rimodulazione del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera è stata approvata dal Ministero della Salute con decreto direttoriale della direzione generale della

---

<sup>206</sup> Riguardo alle rimodulazioni, è stato specificato che:

▪ L’Azienda Ospedaliera di Perugia con deliberazione del Direttore Generale n. 29 del 14.01.2022 ha approvato la rimodulazione degli interventi di competenza integrando il finanziamento statale pari a € 4.515.869,60 con un importo complessivo di € 1.737.150,40 di cui quanto a € 333.386,40 con fondi propri precedentemente accantonati e quanto a € 1.403.764,00 tramite mutuo; successivamente l’Azienda Ospedaliera, con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 0239075/2022, in luogo di procedere alla contrazione del mutuo, ha richiesto alla Regione la possibilità di utilizzo degli utili portati a riserva negli esercizi precedenti da destinare, tra l’altro, alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano; la suddetta richiesta è stata autorizzata con DGR n. 1270 del 30.11.2022;

▪ L’Azienda Ospedaliera di Terni con deliberazioni del Direttore Generale n. 1205 del 31.11.2021 e n. 81 del 31.01.2022 ha approvato la rimodulazione degli interventi di competenza integrando il finanziamento statale pari a € 6.491.129,23 con un importo complessivo di € 2.656.999,18 di cui quanto a € 2.063.591,18 con fondi propri precedentemente accantonati e quanto a € 593.408,00 con fondi provenienti da donazioni;

▪ L’Azienda USL Umbria n. 1 con deliberazione del Direttore Generale n. 1527 del 30.12.2021 ha approvato la rimodulazione degli interventi di competenza integrando il finanziamento statale pari a € 4.274.839,58 con un importo complessivo di € 3.347.160,42 di cui quanto a € 3.247.160,42 con fondi propri precedentemente accantonati e quanto a € 100.000,00 con i proventi derivanti da alienazioni di immobili già iscritti a bilancio;

▪ L’Azienda USL Umbria n. 2 ha integrato il finanziamento statale pari a € 8.898.669,59 con un importo di € 635.233,61 iscritto nel Piano investimenti 2021-2023 allegato al Bilancio di preventivo economico 2021 approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 1910 del 29.12.2021”.



programmazione sanitaria n. MDS/DGPROGS/39 del 14 marzo 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti con il n. 1033 del 14 aprile 2022.

La tabella che segue riporta l'articolazione, per aree, degli interventi previsti dal Piano rimodulato:

|                                                                            |                      |                         |                 | RISORSE DL n. 34/2020                       |                      |              |            |                                     |                                                   |
|----------------------------------------------------------------------------|----------------------|-------------------------|-----------------|---------------------------------------------|----------------------|--------------|------------|-------------------------------------|---------------------------------------------------|
|                                                                            | PL terapia intensiva | PL terapia semintensiva | Superficie [mq] | Importo lavori                              | Importo attrezzature | Altro        | IVA        | Importo complessivo IVA inclusa (A) | Importo sostenuto (art. 2, c. 14, dl 34/2020) (C) |
| TERAPIA INTENSIVA E SEMINTENSIVA                                           | 58                   | 62                      | 5.431           | 6.083.774,78                                | 2.175.352,96         | 943.548,44   | 504.495,22 | 9.707.171,40                        | 300.000,00                                        |
| PRONTO SOCCORSO                                                            | --                   | --                      | 7.823           | 12.428.290,36                               | 1.024.062,28         | 639.050,00   | 181.933,96 | 14.273.336,60                       | -                                                 |
| AMBULANZE                                                                  | --                   | --                      | --              | -                                           | 200.000,00           | -            | -          | 200.000,00                          | -                                                 |
|                                                                            | 58                   | 62                      | 13254           | 18.512.065,14                               | 3.399.415,24         | 1.582.598,44 | 686.429,18 | 24.180.508,00                       | 300.000,00                                        |
|                                                                            |                      |                         |                 | FINANZIAMENTI INTEGRATIVI AZIENDE SANITARIE |                      |              |            |                                     |                                                   |
|                                                                            | PL terapia intensiva | PL terapia semintensiva | Superficie [mq] | Importo lavori                              | Importo attrezzature | Altro        | IVA        | Importo complessivo IVA inclusa (B) | Importo complessivo intervento IVA inclusa (A+B)  |
| TERAPIA INTENSIVA E SEMINTENSIVA                                           | 58                   | 62                      | 5.431           | 3.397.774,80                                | 452.318,43           | 697.618,00   | 280.811,46 | 4.828.522,69                        | 14.535.694,09                                     |
| PRONTO SOCCORSO                                                            | --                   | --                      | 7.823           | 3.438.392,95                                | 79.254,02            | -            | 19.353,95  | 3.537.000,92                        | 17.810.337,52                                     |
| AMBULANZE                                                                  | --                   | --                      | --              | -                                           | 11.020,00            | -            | -          | 11.020,00                           | 211.020,00                                        |
|                                                                            | 58                   | 62                      | 13254           | 6.836.167,75                                | 542.592,45           | 697.618,00   | 300.165,41 | 8.376.543,61                        | 32.557.051,61                                     |
| TOTALE RISORSE D.L. 34/2020 E FINANZIAMENTO INTEGRATIVO AZIENDE (A+B)      |                      |                         |                 |                                             |                      |              |            | 32.557.051,61                       |                                                   |
| TOTALE COMPENSIVO DELLE SPESE ANTE D.L. 34/2020 (art. 2, comma 14) (A+B+C) |                      |                         |                 |                                             |                      |              |            | 32.857.051,61                       |                                                   |

Riguardo ai flussi finanziari e alla relativa rendicontazione - disciplinati dal Commissario Straordinario con Ordinanza del 16 novembre 2020 e successivamente aggiornati in data 1° febbraio 2021<sup>207</sup> - secondo quanto comunicato in data 26 aprile 2023,

<sup>207</sup> Il Disciplinare definisce le seguenti due distinte modalità di trasferimento delle risorse e di rendicontazione delle spese:

▪ **Categoria A**

Rimborso delle spese già sostenute dalle Regioni/Province autonome e dalle Aziende del servizio sanitario nazionale, poi nominati Soggetti attuatori, anteriormente alla data di entrata in vigore del "decreto rilancio", nei limiti dell'importo indicato nella colonna "Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)" delle tabelle 2 e 3 di cui al Piano approvato dal Ministero della salute.

▪ **Categoria B**

Trasferimento dei contributi per le spese da sostenersi da parte dei Soggetti Attuatori a fronte di contratti sottoscritti successivamente alla messa a disposizione degli strumenti contrattuali predisposti dal Commissario straordinario, avvalendosi degli stessi.

l'iter di trasferimento della prima quota a titolo di anticipazione, pari al 20% del fabbisogno complessivo riferito agli interventi previsti nel Piano, è stato completato per tutte le Aziende del SSR regionale<sup>208</sup>. L'Azienda Ospedaliera di Perugia ha inoltre ricevuto anche il trasferimento della seconda quota di euro 1.264.760,88, pari al 30% del citato fabbisogno, in seguito al completamento della rendicontazione dell'80% del contributo ricevuto in anticipazione, oltre al rimborso delle spese sostenute anteriormente alla data di entrata in vigore del d.l. n. 34/2020, pari ad euro 300.000,00.

L'Amministrazione ha inoltre comunicato che, in seguito all'aggiornamento del prezzario di cui alla D.G.R. n. 712 del 13 luglio 2022, ex art. 26, del d.l. n. 50/2022, il quale ha disposto che *“tutti i lavori eseguiti nell'arco temporale del 2022 dovranno essere contabilizzati e quindi corrisposti sulla scorta del nuovo prezzario aggiornato, e non già in base al prezzario in vigore al momento dell'offerta”*, le Aziende sanitarie, in qualità di Soggetti attuatori, hanno richiesto ai progettisti incaricati l'aggiornamento dei computi metrici estimativi e che le stesse stanno predisponendo le richieste per una seconda rimodulazione del Piano, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti dal d.l. n. 34/2020 relativamente alla dotazione dei posti letto di terapia intensiva e di quelli di terapia semintensiva.

Infine, la Regione ha segnalato che *“in attuazione a quanto disposto dalla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'approvazione della valutazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia per la Linea di Intervento 1.1 «Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero», inserita nella MISSIONE 6 COMPONENTE 2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale - il Ministero della Salute, con Decreto Direttoriale n. MDS-DGPROGS-84 del 22/10/2021, ha adottato il «Piano di riorganizzazione approvato dal Ministero della Salute/Regioni italiane» relativo ai piani di riorganizzazione*

---

Il trasferimento delle risorse è previsto in quattro quote:

- prima quota a titolo di anticipazione, pari al 20% del fabbisogno complessivo previsto nel Piano per tutti gli interventi di competenza;
- seconda quota, pari al 30% del fabbisogno complessivo, previa rendicontazione di un ammontare di spese ammissibili pari ad almeno all'80% del contributo erogato a titolo di prima quota;
- terza quota, pari al 30% del fabbisogno complessivo, previa rendicontazione di un ammontare di spese ammissibili pari ad almeno all'80% del contributo erogato a titolo di prima e seconda quota;
- quarta e ultima quota, pari al massimo al 20% del fabbisogno complessivo, fino a concorrenza delle spese ammissibili effettivamente sostenute per il completamento degli interventi previsti, previa rendicontazione integrale delle stesse.

<sup>208</sup> In dettaglio:

- Azienda Ospedaliera di Perugia per un importo pari a euro € 843.173,92;
- Azienda Ospedaliera di Terni per un importo pari a euro € 1.298.225,85;
- Azienda USL Umbria n. 1 per un importo pari a euro € 848.967,92;
- Azienda USL Umbria n. 2 per un importo pari a euro € 1.779.733,92.

*presentati dalle Regioni e dalle Province Autonome come previsto dall'art. 2 del DL 34/2020. Ciò implica che le risorse finanziarie a copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del Piano sono assegnate dal PNRR con conseguente obbligo da parte dei beneficiari finali (Soggetti Attuatori) di realizzare gli interventi secondo il cronoprogramma riportato nel Piano Operativo Regionale approvato con DGR n. 516 del 25.05.2022".*

Relativamente allo stato di attuazione degli interventi previsti dal Piano, risulta completato l'acquisto delle n. 2 autoambulanze di tipo A (soccorso avanzato, provvisto di strumentazione per telemedicina), per le quali è stato effettuato il collaudo e la messa in esercizio nel mese di aprile 2022. Inoltre, sempre in tema di attrezzature medicali, l'Amministrazione ha comunicato che *"ad esito del monitoraggio al 31.12.2022, disposto dal Ministero della Salute, circa lo stato di attuazione degli interventi previsti dal Piano si desume che le Aziende sanitarie hanno portato a termine le procedure per l'acquisto delle attrezzature medicali - sia per le terapie intensive e semintensive, sia per i Pronto soccorso - ad eccezione della Azienda Ospedaliera di Terni per la quale sono in corso le gare per la fornitura delle ultime apparecchiature"*, come evidenziato nelle tabelle a seguire, nelle quali è rappresentato lo stato di avanzamento degli interventi di *"terapia intensiva e semintensiva"* e di *"pronto soccorso"*, con indicazione della data di conclusione prevista:

| T<br>E<br>R<br>R<br>A<br>P<br>I<br>A<br><br>I<br>N<br>T<br>E<br>R<br>S<br>I<br>V<br>A<br><br>E<br>S<br>E<br>M<br>I<br>N<br>T<br>E<br>N<br>S<br>I<br>V<br>A | Denominazione                                         | PL<br>TI | PL<br>STI | MQ  | Descrizione<br>intervento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Finanziamento<br>d.l. n. 34/2020 | Finanziamenti<br>integrativi | Importo<br>complessivo<br>intervento IVA<br>inclusa | SERVIZI                                                                   | LAVORI                            | ATTREZZATURE             |                            | DATA<br>CONCLUSIO<br>NE<br>INTERVENT<br>O | PL TI<br>attivati | PL TSI<br>attivati |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|----------|-----------|-----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|------------------------------|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------|----------------------------|-------------------------------------------|-------------------|--------------------|
|                                                                                                                                                            |                                                       |          |           |     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                  |                              |                                                     | Stato di<br>attuazione                                                    | Stato di<br>attuazione            | Stato di<br>attuazione   | Importo ordini<br>attivati |                                           |                   |                    |
|                                                                                                                                                            | Azienda Ospedaliera di Perugia                        | 12       |           | 700 | Lavori di ristrutturazione edile e adeguamento impiantistico finalizzati al ripristino del dismesso reparto di terapia intensiva, anche mediante l'acquisizione di dotazioni strumentali, per la realizzazione di n. 12 posti letto.                                                                                                                     | 1.464.000,00                     | 140.000,00                   | 1.604.000,00                                        | 7) Progettazione esecutiva in corso                                       | 1) Lavori da avviare              | 5) Tecnologie acquisite  | 172.987,02                 | 31/12/2024                                | 0                 |                    |
|                                                                                                                                                            | Azienda Ospedaliera di Perugia                        |          | 14        | 300 | Adeguamento di n. 4 posti letto di pneumologia e di n. 6 posti letto di area medica all'attività di semintensiva mediante l'acquisizione di dotazioni strumentali. Risultano già esistenti presso il reparto di pneumologia n. 4 posti letto di terapia intensiva respiratoria (UTIR).                                                                   | 244.000,00                       | 0,00                         | 244.000,00                                          | L'intervento riguarda esclusivamente l'acquisizione dotazione strumentale |                                   | 5) Tecnologie acquisite  | 237.495,38                 | TERMINATO                                 |                   | 14                 |
|                                                                                                                                                            |                                                       |          |           |     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 1.708.000,00                     | 140.000,00                   | 1.848.000,00                                        |                                                                           |                                   |                          | 410.482,40                 |                                           |                   |                    |
|                                                                                                                                                            |                                                       |          |           |     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                  |                              |                                                     |                                                                           |                                   |                          |                            |                                           |                   |                    |
|                                                                                                                                                            | Azienda Ospedaliera di Terni                          | 12       |           | 718 | Ampliamento della disponibilità di n. 10 + 1 posti letto all'interno dell'area di terapia intensiva e di 1 posto letto in UTIC. Sono previsti inoltre locali a servizio del reparto. Acquisizione di dotazioni strumentali a completamento della dotazione esistente.                                                                                    | 2.338.523,95                     | 706.203,05                   | 3.044.727,00                                        | 4) Approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica          | 1) Lavori da avviare              | 2) Acquisizione in corso | 59.557,10                  | 30/08/2024                                | 2                 |                    |
|                                                                                                                                                            | Azienda Ospedaliera di Terni                          | 8        |           | 438 | Lavori di ristrutturazione edile ed ampliamento del reparto di malattie infettive per Covid-19 e altre forme infettive per n. 8 posti letto di terapia intensiva. Acquisizione di dotazioni strumentali per completare la dotazione esistente.                                                                                                           | 1.405.125,35                     | 1.178.377,94                 | 2.583.503,29                                        | 9) Fase di progettazione terminata                                        | 3) Lavori in corso                | 2) Acquisizione in corso | 292.516,89                 | 30/04/2023                                | 0                 |                    |
|                                                                                                                                                            | Azienda Ospedaliera di Terni                          |          | 7         | 435 | Lavori di ristrutturazione edile e adeguamento impiantistico finalizzati alla realizzazione, all'interno del reparto di Malattie dell'Apparato Respiratorio, di n. 7 posti letto di terapia semintensiva di cui uno in isolamento per la gestione singola del paziente. Acquisizione di dotazioni strumentali a completamento della dotazione esistente. | 573.425,41                       | 647.002,39                   | 1.220.427,80                                        | 9) Fase di progettazione terminata                                        | 2) Lavori in corso di affidamento | 2) Acquisizione in corso | 69.113,39                  | 30/11/2023                                |                   | 0                  |
|                                                                                                                                                            |                                                       |          |           |     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 4.317.074,71                     | 2.531.583,38                 | 6.848.658,09                                        |                                                                           |                                   |                          | 421.187,38                 |                                           |                   |                    |
|                                                                                                                                                            | Azienda USL Umbria n. 1 Ospedale di Città di Castello | 6        |           | 390 | Trasformazione dell'area destinata ad ambulatorio protetto a area intensiva direttamente collegata al blocco operatorio. Saranno effettuati lavori di ristrutturazione edile e adeguamento impiantistico. Acquisizione di dotazioni strumentali.                                                                                                         | 860.000,00                       | 270.000,00                   | 1.130.000,00                                        | 8) Approvazione del Progetto Esecutivo                                    | 1) Lavori da avviare              | 4) Collaudo in corso     | 358.863,02                 | 31/12/2024                                | 0                 |                    |
|                                                                                                                                                            | Azienda USL Umbria n. 1 Ospedale di Città di Castello | 6        |           | 553 | Realizzazione all'interno della attuale terapia intensiva di n. 6 posti letto di T.I. mediante lavori di ristrutturazione edile e adeguamento impiantistico dell'intera area, al fine di garantire i necessari percorsi sanitari. Acquisizione di dotazioni strumentali.                                                                                 | 290.000,00                       | 850.000,00                   | 1.140.000,00                                        | 5) Progettazione definitiva in corso                                      | 1) Lavori da avviare              | 5) Tecnologie acquisite  | 189.217,55                 | 31/12/2024                                | 0                 |                    |

| T<br>E<br>R<br>R<br>A<br>P<br>I<br>A<br><br>I<br>N<br>T<br>E<br>N<br>S<br>I<br>V<br>A<br><br>E<br>S<br>E<br>M<br>I<br>N<br>T<br>E<br>N<br>S<br>I<br>V<br>A | Denominazione                                                   | PL<br>TI | PL<br>STI | MQ    | Descrizione<br>intervento                                                                                                                                                                                                                                          | Finanziamento<br>d.l. n. 34/2020 | Finanziamenti<br>integrativi | Importo<br>complessivo<br>intervento IVA<br>inclusa | SERVIZI                                                                   | LAVORI                 | ATTREZZATURE             |                            | DATA<br>CONCLUSIO<br>NE<br>INTERVENT<br>O | PL TI<br>attivati | PL TSI<br>attivati |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|----------|-----------|-------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|------------------------------|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|------------------------|--------------------------|----------------------------|-------------------------------------------|-------------------|--------------------|
|                                                                                                                                                            |                                                                 |          |           |       |                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                  |                              |                                                     | Stato di<br>attuazione                                                    | Stato di<br>attuazione | Stato di<br>attuazione   | Importo ordini<br>attivati |                                           |                   |                    |
|                                                                                                                                                            | Azienda USL Umbria n. 1<br>Ospedale di Gubbio-<br>Gualdo Tadino | 2        |           | 50    | Ampliamento della disponibilità di posti letto all'interno dell'attuale area di terapia intensiva mediante acquisizione di dotazioni strumentali.                                                                                                                  | 105.000,00                       | 0,00                         | 105.000,00                                          | L'intervento riguarda esclusivamente l'acquisizione dotazione strumentale |                        | 5) Tecnologie acquisite  | 102.374,47                 | TERMINATO                                 | 2                 |                    |
|                                                                                                                                                            | Azienda USL Umbria n. 1<br>Ospedale di Gubbio-<br>Gualdo Tadino | 4        |           | 87    | Trasformazione dell'area destinata ad ambulatorio di emodinamica a area intensiva, mediante lavori di ristrutturazione edile e adeguamento impiantistico allo scopo di realizzare di n. 4 posti letto di terapia intensiva. Acquisizione di dotazioni strumentali. | 255.000,00                       | 50.000,00                    | 305.000,00                                          | 5) Progettazione definitiva in corso                                      | 1) Lavori da avviare   | 5) Tecnologie acquisite  | 104.540,22                 | 31/12/2024                                | 0                 |                    |
|                                                                                                                                                            |                                                                 |          |           |       |                                                                                                                                                                                                                                                                    | 1.890.000,00                     | 2.022.000,00                 | 3.912.000,00                                        |                                                                           |                        |                          | 934.491,21                 |                                           |                   |                    |
|                                                                                                                                                            | Azienda USL Umbria n. 2<br>Ospedale di Foligno                  | 5        |           | 390   | Trasformazione dell'area destinata a Sala Operatoria Piccoli Interventi (SOPi) a area intensiva, mediante interventi di ristrutturazione edile, adeguamento impiantistico e acquisizione di dotazioni strumentali.                                                 | 644.007,03                       | 42.114,97                    | 686.122,00                                          | 7) Progettazione esecutiva in corso                                       | 1) Lavori da avviare   | 5) Tecnologie acquisite  | 132.710,97                 | 31/12/2024                                | 0                 |                    |
|                                                                                                                                                            |                                                                 |          | 15        |       | Adeguamento di n. 15 posti letto di pneumologia e medicina all'attività di semintensiva sia attraverso interventi impiantistici, sia mediante l'acquisizione di dotazioni strumentali.                                                                             |                                  |                              |                                                     | 7) Progettazione esecutiva in corso                                       | 1) Lavori da avviare   | 5) Tecnologie acquisite  | 51.770,00                  | 31/12/2024                                |                   | 0                  |
|                                                                                                                                                            | Azienda USL Umbria n. 2<br>Ospedale di Spoleto                  | 2        |           | 200   | Ampliamento della disponibilità di n. 2 posti letto all'interno dell'attuale area di terapia intensiva mediante acquisizione di dotazioni strumentali.                                                                                                             | 485.449,90                       | 32.832,10                    | 518.282,00                                          | L'intervento riguarda esclusivamente l'acquisizione dotazione strumentale |                        | 5) Tecnologie acquisite  | 99.707,76                  | TERMINATO                                 | 2                 |                    |
|                                                                                                                                                            |                                                                 |          | 6         |       | Adeguamento di n. 6 posti letto di area medica all'attività di semintensiva sia attraverso interventi impiantistici, sia mediante l'acquisizione di dotazioni strumentali.                                                                                         |                                  |                              |                                                     | 5) Progettazione definitiva in corso                                      | 1) Lavori da avviare   | 5) Tecnologie acquisite  | 39.500,00                  | 31/12/2024                                |                   | 0                  |
|                                                                                                                                                            | Azienda USL Umbria n. 2<br>Ospedale di Orvieto                  | 1        |           | 230   | Ampliamento della disponibilità di n. 1 posto letto all'interno dell'attuale area di terapia intensiva mediante acquisizione di dotazioni strumentali.                                                                                                             | 662.639,76                       | 59.992,24                    | 722.632,00                                          | L'intervento riguarda esclusivamente l'acquisizione dotazione strumentale |                        | 5) Tecnologie acquisite  | 105.439,24                 | TERMINATO                                 | 1                 |                    |
|                                                                                                                                                            |                                                                 |          | 6         |       | Adeguamento di n. 6 posti letto di area medica all'attività di semintensiva sia attraverso interventi impiantistici, sia mediante l'acquisizione di dotazioni strumentali.                                                                                         |                                  |                              |                                                     | 8) Approvazione del Progetto Esecutivo                                    | 1) Lavori da avviare   | 2) Acquisizione in corso | 35.627,00                  | 31/12/2024                                |                   | 0                  |
|                                                                                                                                                            |                                                                 |          |           |       |                                                                                                                                                                                                                                                                    | 1.792.096,69                     | 134.939,31                   | 1.927.036,00                                        |                                                                           |                        |                          | 464.754,97                 |                                           |                   |                    |
| TOTALI                                                                                                                                                     |                                                                 | 58       | 62        | 5.431 |                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                  |                              |                                                     |                                                                           |                        |                          |                            |                                           | 7                 | 14                 |
|                                                                                                                                                            |                                                                 |          |           |       |                                                                                                                                                                                                                                                                    | 9.707.171,40                     | 4.828.522,69                 | 14.535.694,09                                       |                                                                           |                        |                          |                            |                                           |                   |                    |

| Denominazione                                            | MQ    | Descrizione intervento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Finanziamento d.l. n. 34/2020 | Finanziamenti integrativi | Importo complessivo intervento IVA inclusa | SERVIZI                                                                                                                                                                           | LAVORI               | ATTREZZATURE             |                         | DATA PREVISTA CONCLUSIONE INTERVENTO |
|----------------------------------------------------------|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|---------------------------|--------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|--------------------------|-------------------------|--------------------------------------|
|                                                          |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                               |                           |                                            | Stato di attuazione                                                                                                                                                               | Stato di attuazione  | Stato di attuazione      | Importo ordini attivati |                                      |
| Azienda Ospedaliera di Perugia                           | 1.810 | Riorganizzazione e ristrutturazione dell'intera area, finalizzata a una corretta gestione dei flussi di pazienti in caso di emergenza epidemiologica.                                                                                                                                                                                                                                                                         | 2.707.869,60                  | 1.586.130,40              | 4.294.000,00                               | 6) Approvazione del Progetto definitivo                                                                                                                                           | 1) Lavori da avviare | 5) Tecnologie acquisite  | 243.981,46              | 31/12/2025                           |
|                                                          |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 2.707.869,60                  | 1.586.130,40              | 4.294.000,00                               |                                                                                                                                                                                   |                      |                          | 243.981,46              |                                      |
| Azienda Ospedaliera di Terni                             | 700   | Ristrutturazione di un'area dell'attuale Pronto Soccorso finalizzata alla realizzazione di 3 locali OBI, 1 sala gessi e tutti gli spazi di supporto necessari. Ristrutturazione di un'area del piano seminterrato finalizzata alla realizzazione degli spogliatoi. Acquisizione di dotazioni strumentali a completamento della dotazione esistente.                                                                           | 2.074.054,52                  | 125.415,80                | 2.199.470,32                               | 4) Approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica                                                                                                                  | 1) Lavori da avviare | 2) Acquisizione in corso | 6.990,00                | 30/04/2024                           |
|                                                          |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 2.074.054,52                  | 125.415,80                | 2.199.470,32                               |                                                                                                                                                                                   |                      |                          | 6.990,00                |                                      |
| Azienda USL Umbria n. 1 Ospedale di Città di Castello    | 1.028 | Riorganizzazione e adeguamento degli accessi e dei percorsi del Pronto Soccorso mediante la realizzazione di un accesso dedicato per la zona grigia con una pensilina pre-triage, area triage e relativa attesa, riorganizzazione dell'osservazione breve intensiva (OBI), delle sale visita e della medicina d'urgenza. Lavori di ristrutturazione edile e adeguamento impiantistico. Acquisizione di dotazioni strumentali. | 914.839,58                    | 585.160,42                | 1.500.000,00                               | 6) Approvazione del Progetto definitivo                                                                                                                                           | 1) Lavori da avviare | 4) Collaudo in corso     | 458.532,31              | 31/12/2024                           |
| Azienda USL Umbria n. 1 Ospedale di Città di Castello    | 300   | Realizzazione di percorsi separati per oncologia medica e radioterapia anche mediante la creazione di ambulatori e sale di attesa dedicati. Sono previsti lavori di ristrutturazione edile e adeguamento impiantistico. Acquisizione di dotazioni strumentali.                                                                                                                                                                | 350.000,00                    | 140.000,00                | 490.000,00                                 | Nell'ambito della seconda rimodulazione, in fase istruttoria, verrà richiesta l'eliminazione dell'intervento dal momento che lo stesso non rispetta i requisiti previsti dal PNRR |                      |                          |                         |                                      |
| Azienda USL Umbria n. 1 Ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino | 900   | Riorganizzazione e adeguamento degli accessi e dei percorsi del Pronto Soccorso mediante la realizzazione n. 4 ingressi separati e redistribuzione degli spazi interni. Lavori di ristrutturazione edile e adeguamento impiantistico. Acquisizione di dotazioni strumentali.                                                                                                                                                  | 1.120.000,00                  | 600.000,00                | 1.720.000,00                               | 6) Approvazione del Progetto definitivo                                                                                                                                           | 1) Lavori da avviare | 4) Collaudo in corso     | 219.843,66              | 31/12/2024                           |
|                                                          |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 2.384.839,58                  | 1.325.160,42              | 3.710.000,00                               |                                                                                                                                                                                   |                      |                          | 678.375,97              |                                      |
| Azienda USL Umbria n. 2 Ospedale di Foligno              | 1.784 | Ampliamento del Pronto Soccorso con realizzazione di nuova struttura in adiacenza all'attuale con riorganizzazione e ristrutturazione dell'intera area, finalizzata a una corretta gestione dei flussi di pazienti in caso di emergenza epidemiologica e ad area dedicata all'isolamento diagnostico                                                                                                                          | 3.940.577,65                  | 279.374,55                | 4.219.952,20                               | 7) Progettazione esecutiva in corso                                                                                                                                               | 1) Lavori da avviare | 5) Tecnologie acquisite  | 52.741,40               | 31/12/2024                           |
| Azienda USL Umbria n. 2 Ospedale di Spoleto              | 301   | Ampliamento del Pronto Soccorso con realizzazione di nuova struttura in adiacenza all'attuale con riorganizzazione e ristrutturazione dell'intera area, finalizzata a una corretta gestione dei flussi di pazienti in caso di emergenza epidemiologica e ad area dedicata all'isolamento diagnostico                                                                                                                          | 580.321,06                    | 39.828,94                 | 620.150,00                                 | 5) Progettazione definitiva in corso                                                                                                                                              | 1) Lavori da avviare | 5) Tecnologie acquisite  | 52.591,77               | 31/12/2024                           |
| Azienda USL Umbria n. 2 Ospedale di Orvieto              | 1.000 | Ampliamento del Pronto Soccorso con realizzazione di nuova struttura in adiacenza all'attuale con riorganizzazione e ristrutturazione dell'intera area, finalizzata a una corretta gestione dei flussi di pazienti in caso di emergenza epidemiologica e ad area dedicata all'isolamento diagnostico                                                                                                                          | 2.585.674,19                  | 181.090,81                | 2.766.765,00                               | 8) Approvazione del Progetto Esecutivo                                                                                                                                            | 1) Lavori da avviare | 5) Tecnologie acquisite  | 52.725,05               | 31/12/2024                           |
|                                                          |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 7.106.572,90                  | 500.294,30                | 7.606.867,20                               |                                                                                                                                                                                   |                      |                          | 158.058,22              |                                      |
| TOTALI                                                   | 7.823 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 14.273.336,60                 | 3.537.000,92              | 17.810.337,52                              |                                                                                                                                                                                   |                      |                          |                         |                                      |

In particolare, dai dati sopra esposti risulta che:

Azienda Ospedaliera di Perugia

- 1) per l'intervento di attivazione di n. 12 posti letto di TI, mediante lavori di ristrutturazione edile e di adeguamento impiantistico finalizzati al ripristino del dismesso reparto di terapia intensiva, è in corso la progettazione esecutiva, mentre le dotazioni strumentali risultano acquisite (data di completamento prevista per il 31.12.2024;
- 2) l'intervento relativo all'incremento di n. 14 posti letto di TSI, riferito esclusivamente all'acquisto di dotazione strumentale, è terminato;
- 3) per la riorganizzazione dell'area di Pronto Soccorso, risultano acquisite le attrezzature tecnologiche ed è stato approvato il progetto definitivo per i lavori, ancora da avviare (data completamento prevista 31.12.2025).

Azienda Ospedaliera di Terni

- 1a) per l'intervento relativo all'incremento di n. 12 posti letto di TI presso le aree di terapia intensiva e UTIC, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica e risultano in corso di acquisto le attrezzature tecnologiche. La data di completamento dei lavori, ancora da avviare, è prevista per il 30.8.2024;
- 1b) per l'intervento relativo all'attivazione di n. 8 posti letto di TI presso il reparto di Malattie Infettive – il cui completamento era previsto per il 30.4.2023 - risultano ancora in corso sia i lavori, sia l'acquisizione delle attrezzature tecnologiche;
- 2) riguardo all'intervento finalizzato alla realizzazione di n. 7 posti letto di TSI presso il reparto di Malattie dell'Apparato Respiratorio, da completare entro il 30.11.2023, è terminata la fase di progettazione e sono in corso di affidamento i lavori. Anche le tecnologie risultano in fase di acquisizione;
- 3) per la ristrutturazione dell'area di Pronto Soccorso, per la quale è stato approvato il Progetto di fattibilità tecnica ed economica, i lavori risultano da avviare, mentre le attrezzature tecnologiche sono in corso di acquisizione (data completamento prevista 30.4.2024).

Azienda USL Umbria n. 1

- 1a) per l'intervento relativo all'incremento di n. 6 posti letto di TI mediante trasformazione dell'area destinata ad ambulatorio protetto dell'Ospedale di Città di Castello, per il quale è

stato approvato il progetto esecutivo, i lavori sono da avviare, mentre per le attrezzature tecnologiche è in corso il collaudo (data di completamento prevista 31.12.2024);

1b) per l'intervento relativo alla realizzazione di n. 6 posti letto di TI presso l'area di terapia intensiva dell'Ospedale di Città di Castello – la cui data di completamento è prevista per il 31.12.2024 - è in corso la progettazione definitiva e le tecnologie risultano acquisite;

1c) è stato terminato l'intervento relativo all'attivazione di n. 2 posti letto di TI presso l'area di terapia intensiva dell'Ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino riferito alla sola acquisizione di dotazione strumentale;

1d) per l'intervento relativo all'attivazione di n. 4 posti letto di TI mediante la trasformazione dell'area di emodinamica dell'Ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino – la cui data di completamento è prevista per il 31.12.2024 - è in corso la progettazione definitiva e le tecnologie risultano acquisite;

2) riguardo all'intervento finalizzato alla realizzazione di n. 14 posti letto di TSI presso l'Ospedale di Città di Castello, per il quale è stato approvato il progetto esecutivo, i lavori sono da avviare, mentre per le attrezzature tecnologiche è in corso il collaudo (data di completamento prevista 31.12.2024);

3a) per la riorganizzazione dell'area di Pronto Soccorso dell'Ospedale di Città di Castello per la quale è stata approvato il progetto definitivo, i lavori sono da avviare, mentre per le attrezzature tecnologiche è in corso il collaudo (data completamento prevista 31.12.2024);

3b) per la riorganizzazione e l'adeguamento dell'area di Pronto Soccorso dell'Ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino, per il quale è stata approvato il Progetto definitivo, i lavori risultano da avviare, mentre per le attrezzature tecnologiche è in corso il collaudo (data completamento prevista 31.12.2024);

#### Azienda USL Umbria n. 2

1a) per l'intervento relativo all'incremento di n. 5 posti letto di TI mediante trasformazione dell'area destinata a Sala Operatoria Piccoli Interventi dell'Ospedale di Foligno, per la quale è in corso la progettazione esecutiva, i lavori sono da avviare, mentre le attrezzature tecnologiche risultano acquisite (data di completamento prevista 31.12.2024);

1b) è stato completato l'intervento relativo all'attivazione di n. 2 posti letto di TI presso l'area di terapia intensiva dell'Ospedale di Spoleto, riferito alla sola acquisizione di dotazione strumentale;



1c) è stato terminato l'intervento relativo all'attivazione di n. 1 posti letto di TI presso l'area di terapia intensiva dell'Ospedale di Orvieto, riferito alla sola acquisizione di dotazione strumentale;

2a) riguardo all'intervento finalizzato all'adeguamento di n. 15 posti letto di TSI presso l'Ospedale di Foligno, è in corso la progettazione esecutiva, mentre le attrezzature tecnologiche risultano acquisite (data di completamento prevista 31.12.2024);

2b) per l'intervento relativo alla realizzazione di n. 6 posti letto di TSI presso l'Ospedale di Spoleto, è in corso la progettazione definitiva, mentre le attrezzature tecnologiche risultano acquisite (data di completamento prevista 31.12.2024);

2c) per l'intervento relativo alla realizzazione di n. 6 posti letto di TSI presso l'Ospedale di Orvieto, per il quale è stato approvato il progetto esecutivo, i lavori sono da avviare e le attrezzature tecnologiche sono in corso di acquisizione (data completamento prevista 31.12.2024).

3a) per l'ampliamento dell'area di Pronto Soccorso dell'Ospedale di Foligno, è in corso la progettazione esecutiva, mentre le attrezzature tecnologiche risultano acquisite (data completamento prevista 31.12.2024);

3b) per l'ampliamento dell'area di Pronto Soccorso dell'Ospedale di Spoleto, è in corso la progettazione definitiva, mentre le attrezzature tecnologiche risultano acquisite (data completamento prevista 31.12.2024);

3c) per l'ampliamento dell'area di Pronto Soccorso dell'Ospedale di Orvieto, per il quale è stata approvata la progettazione esecutiva, i lavori sono da avviare, mentre le attrezzature tecnologiche risultano acquisite (data completamento prevista 31.12.2024).

In sintesi, si evidenzia che:

- rispetto ai n. 16 interventi previsti in materia di incremento dei posti letto di TI e TSI risultano conclusi n. 4 interventi relativi alla sola acquisizione di dotazione tecnologica;
- il termine di completamento degli stessi risulta decorso e non rispettato per un solo intervento presso l'Azienda Ospedaliera di Terni, la cui conclusione era prevista per il 30 aprile 2023;
- anche per gli interventi di adeguamento dei Pronto Soccorso, il termine di completamento non è ancora decorso. A tale riguardo si precisa che per un intervento programmato presso l'Ospedale di Città di Castello è stato comunicato che nell'ambito della seconda

rimodulazione ne verrà richiesta l'eliminazione poiché *“non rispetta i requisiti previsti dal PNRR”*.

Relativamente al mancato completamento entro il termine del 30 aprile 2023 dell'intervento di competenza dell'Azienda Ospedaliera di Terni, consistente nell'attivazione di n. 8 posti letto di TI presso il reparto di Malattie Infettive (contrassegnato sopra dalla lettera 1b), con le precitate controdeduzioni del 6 luglio, allegate in Appendice, è stato riferito che *“ad esito del monitoraggio al 31.05.2023, disposto dal Ministero della Salute, circa lo stato di attuazione degli interventi previsti dal Piano, è in corso la fase di collaudo dei lavori. Nella fattispecie la Azienda Ospedaliera di Terni, con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 169864 del 04.07.2023 (allegato 1), evidenzia che «nonostante i lavori edili siano terminati in data 31 marzo 2023, ad oggi siamo ancora in fase di definizione dello stato finale dei lavori e delle acquisizioni di tutte le certificazioni propedeutiche alla redazione del collaudo finale dell'opera. Per quanto riguarda arredi e apparecchiature, si conferma che sono state acquisite e finanziate con fondi ministeriali per un importo di € 292.516,89. Le restanti disponibilità per attrezzature sono in corso di utilizzo in correlazione con le necessità operative aggiornate espresse dalla Struttura. Per tutto quanto sopra considerato, si ritiene che la data prevista per la conclusione dell'intervento è il 31.12.2023»*. Appare utile evidenziare che tale slittamento dei termini è comunque coerente con il cronoprogramma riportato nel Piano Operativo regionale allegato al Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) - strumento di attuazione rafforzata degli interventi finanziati dal PNRR di competenza del Ministero della Salute - sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Presidente della Regione il 30.05.2022. In particolare, si dettaglia a seguire il target per la Componente 2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Sub investimento 1.1.1 - Digitalizzazione - Rafforzamento strutturale SSN (*“progetti in essere” ex art. 2, DL 34/2020*):

|                         |                                                                                                                                                     |                     |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| Target/milestone Italia | 45% dei posti letto supplementari di terapia intensiva e semintensiva;<br>45% degli interventi di ristrutturazione dei percorsi dei Pronto Soccorso | entro il 31.12.2024 |
| <b>REGIONE UMBRIA</b>   |                                                                                                                                                     |                     |
| n. 27                   | Posti letto terapia intensiva                                                                                                                       | entro il 31.12.2024 |
| n. 28                   | Posti letto terapia semintensiva                                                                                                                    | entro il 31.12.2024 |
| n. 4                    | ristrutturazione dei percorsi dei Pronto Soccorso                                                                                                   | entro il 31.12.2024 |

|                          |                                                                                                                                                       |                     |
|--------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| Target/ milestone Italia | 100% dei posti letto supplementari di terapia intensiva e semintensiva;<br>100% degli interventi di ristrutturazione dei percorsi dei Pronto Soccorso | entro il 30.06.2026 |
| REGIONE UMBRIA           |                                                                                                                                                       |                     |
| n. 58                    | Posti letto terapia intensiva                                                                                                                         | entro il 30.06.2026 |
| n. 62                    | Posti letto terapia semintensiva                                                                                                                      | entro il 30.06.2026 |
| n. 8                     | ristrutturazione dei percorsi dei Pronto Soccorso                                                                                                     | entro il 30.06.2026 |

[...]

*A tal proposito si rappresenta che già con nota prot.n. 160134 del 05.07.2022 il Direttore della direzione regionale Salute e Welfare aveva invitato le Aziende sanitarie regionali a voler porre in essere ogni azione necessaria ad assicurare il rispetto indifferibile dei termini previsti dal citato Piano Operativo per la conclusione degli interventi di cui al Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera. [...]*

*Si segnala infine che in base al monitoraggio Piano di riorganizzazione predisposto da Ministero della Salute inerente al mese di maggio 2023, la data di conclusione prevista per ogni singolo intervento di competenza delle Aziende sanitarie regionali (Soggetti Attuatori degli stessi) appare congruente con il cronoprogramma fissato dal PNRR”.*

Nell’adunanza del 13 luglio 2023, l’Amministrazione regionale ha ribadito che i soggetti attuatori di tali interventi relativi alla rete ospedaliera sono le Aziende e che la Regione procede costantemente a verificare lo stato di avanzamento dei lavori per garantire la realizzazione degli interventi previsti; sono state illustrate, altresì, le ultime azioni di monitoraggio poste in essere<sup>209</sup>.

Con riguardo ai posti letto di terapia intensiva, nell’ambito dell’istruttoria è stato inoltre riferito che nel mese di gennaio 2022 le Aziende del SSR hanno aderito alla proposta della Struttura Commissariale di presa in carico, a titolo gratuito, dei moduli prefabbricati corredati di tutti gli arredi e della strumentazione, posizionati presso i presidi ospedalieri regionali, sede di DEA di I e II livello, coinvolti nella gestione dell’epidemia, ex art. 2, comma 3, del d.l. n. 34/2020, che avevano consentito l’attivazione di n. 44 posti letto<sup>210</sup>.

---

<sup>209</sup> Il rappresentante dell’Amministrazione regionale ha riferito, in particolare, di attività di monitoraggio in corso e di comunicazioni all’A.O. di Perugia in merito agli interventi di riorganizzazione del Pronto soccorso.

<sup>210</sup> In dettaglio erano stati realizzati i seguenti quattro moduli prefabbricati:  
- Ospedale di Perugia, n. 10 posti letto;  
- Ospedale di Terni, n. 12 posti letto;

## 6.9. Le principali voci di spesa sanitaria

Nell'ambito del generale obiettivo del perseguimento dell'equilibrio strutturale di sistema attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse finalizzate ad assicurare la massimizzazione dei LEA, una particolare rilevanza è stata assegnata alla razionalizzazione della spesa. Invero la Regione, nel fornire alle Aziende del SSR *"Raccomandazioni ed indicazioni utili alla corretta gestione economico finanziaria per l'esercizio 2022"*, con la determinazione dirigenziale n. 7840 del 2 agosto 2022 ha fornito anche indicazioni specifiche sul tema della razionalizzazione della spesa e dei processi di acquisto<sup>211</sup>, come già indicato al paragrafo 6.2.. Ulteriori misure sono state poi individuate, nell'ambito del Piano di Efficientamento e Riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2022-2024, adottato dalla Giunta con atto n. 1024 del 5 ottobre 2022 e declinato nei successivi Piani Operativi Aziendali, adottati dalle singole Aziende sulla base delle indicazioni regionali e delle azioni di efficientamento già attuate<sup>212</sup>.

- 
- Ospedale di Città di Castello, n. 10 posti letto;
  - Ospedale di Foligno, n. 10 posti letto.

<sup>211</sup> In particolare, le Aziende sono state sollecitate a presidiare, monitorare e vigilare sull'attuazione degli adempimenti previsti da specifiche disposizioni normative, verificati annualmente dal Tavolo tecnico di verifica degli adempimenti presso il MEF, dal Comitato permanente per l'erogazione dei LEA, dai Collegi sindacali, dalla Corte dei conti e dagli uffici ispettivi del MEF e del Ministero della Salute. Inoltre, le direzioni aziendali sono state richiamate al rispetto dei vincoli previsti dalle disposizioni vigenti e contrattuali ed in particolare di quelli che rivestono interesse prioritario per la Regione, in quanto il loro rispetto comporta la possibilità per la stessa di accedere al maggior finanziamento del SSN – quota premiale delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario al netto delle entrate proprie. Nel dettaglio, le precitate direzioni generali sono state chiamate a:

“ • incrementare la centralizzazione delle procedure di gara, mediante una corretta programmazione degli acquisti con prioritaria adesione alle iniziative della Centrale regionale di Acquisto per la Sanità (CRAS) e alle iniziative della Centrale acquisti nazionale Consip, ove presenti e fruibili e nel rispetto della normativa vigente. Ai fini di una compiuta valutazione delle strategie di approvvigionamento, occorre altresì procedere alla standardizzazione dei fabbisogni anche con la previsione di un'anagrafica unica regionale dei fattori produttivi;

• dare maggiore impulso all'espletamento e definizione delle procedure di gara anche per evitare il ricorso alle proroghe contrattuali, come più volte segnalato dalla Corte dei conti, dai Collegi Sindacali e dai Servizi ispettivi del Mef e del Ministero della Salute;

• ampliare, nel rispetto della normativa vigente, il ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa Consip (Convenzioni, Accordi Quadro, Sistema Dinamico di Acquisizione, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA);

• intensificare un'azione di monitoraggio e controllo su tutte le fasi del ciclo di approvvigionamento dalla definizione dei fabbisogni al pagamento del corrispettivo, per prevenire e/o risolvere tempestivamente eventuali criticità. Si sottolinea in particolare l'importanza del monitoraggio continuo dei prezzi di riferimento di beni e servizi, quale strumento di programmazione e controllo della spesa messi a disposizione dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)”.

In merito agli adempimenti concernenti gli acquisti di beni e servizi sono state, in particolare, richiamate le vigenti disposizioni normative e, in particolare, le disposizioni di cui all'art. 15, comma 13, lettere a), b), d) ed e) del d.l. n. 95/2012 (convertito in l. 135/2012) e di cui all'art. 9-ter del d.l. n. 78/2015.

<sup>212</sup> V. sul punto quanto già illustrato al paragrafo 6.2.

Relativamente alla dimensione economica dei risparmi conseguiti, l'Amministrazione regionale ha acquisito dalle Aziende del SSR le Relazioni sulle azioni intraprese e sui risultati conseguiti nell'anno 2022, delle quali si riporta, a seguire, la sintesi.

#### Azienda Ospedaliera di Perugia

Con riguardo alle azioni intraprese nell'anno in materia di razionalizzazione della spesa, dalla relazione trasmessa dall'Azienda alla Regione è stata indicata l'adozione delle seguenti principali misure:

- monitoraggio continuo dei prezzi di riferimento ANAC e CONSIP a fini di intervento in caso di disallineamento con i prezzi praticati all'Azienda Ospedaliera di Perugia;
- corretta programmazione degli acquisti con prioritaria adesione alle iniziative della Centrale Regionale di Acquisto per la Sanità (CRAS);
- accorpamento categorie merceologiche per svolgimento procedure di gara.

Relativamente ai risparmi conseguiti, l'Azienda ha dato atto di quanto rappresentato dal Responsabili dei servizi interessati, nei seguenti termini:

- per il "Servizio di Pulizia"<sup>213</sup>, per il quale con atto deliberativo n. 889 del 16 giugno 2021 è stata disposta l'adesione a Consip, per l'anno 2022 è stata indicata la spesa a consuntivo di euro 8.632.918,21 *"che comprende anche il riconoscimento, come previsto dalla convenzione, dell'adeguamento dei prezzi"* e che *"è risultata inferiore all'impegno di spesa previsto nella delibera di adesione alla Convenzione incrementato per effetto del riconoscimento adeguamento prezzi, determinando un risparmio pari ad euro 1.668.687,57"*. Secondo quanto riferito, tale riduzione è stata determinata dalla *"diminuzione del numero delle sanificazioni covid e sanificazioni ambulanze"*;
- per il "Servizio di facchinaggio", per il quale con atto deliberativo n. 727 del 10 maggio 2021, è stata recepita l'aggiudicazione della gara espletata da Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l., la spesa consuntivata relativa all'anno 2022 è risultata inferiore rispetto a quanto previsto in delibera per euro 27.686,52, *"grazie ad un'attenta ed oculata pianificazione dell'attività di facchinaggio"*;

---

<sup>213</sup> Secondo quanto indicato nella richiamata relazione aziendale, *"il PDA deliberato in sede di adesione Consip prevede le seguenti voci di spesa: a) Costituzione gestione anagrafica; b) Canone di pulizia; c) Supporto alla ristorazione; d) Trasformazione reparti budget; e) Pulizie post cantiere; f) Sanificazione posto letto post dimissione; g) Sanificazioni Covid e non Covid; h) Pulizie e sanificazione guano piccioni; i) Servizio presidio; j) Fornitura DPI; k) Fornitura materiale di consumo (carta mani, sapone mani e carta igienica); l) Servizio manutenzione aree verdi; m) Sanificazione ambulanze"*.

- per i “Servizi/attività o servizi sociali di interesse generale (servizio accoglienza)”, con atto deliberativo n. 250 del 6 ottobre 2022 (e fino alla scadenza del contratto al 31 agosto 2023) si è proceduto ad una rimodulazione delle prestazioni, con un risparmio di euro 57.500,00.

In allegato alla precitata relazione aziendale è stata trasmessa anche la relazione del Direttore della Farmacia ospedaliera nella quale è dato conto delle azioni intraprese per il miglioramento della appropriatezza prescrittiva e dell’efficientamento dei processi. In particolare, con riguardo ai Dispositivi Medici - in merito ai quali nella relazione viene evidenziata la partecipazione dell’Azienda alle attività poste in essere al riguardo dalla Cabina di Regia per la Governance Farmaceutica, istituita nell’ambito del C.RE.VA. (Comitato Regionale di Valutazione)<sup>214</sup> - si segnala che l’attività svolta nell’anno ha riguardato principalmente la *“ripulitura degli archivi anagrafici a seguito dell’unificazione dell’anagrafica [regionale] realizzata il 31.12.2021”*, ritenuto un passaggio indispensabile per l’implementazione di *“un serio sistema di monitoraggio”*.

Si precisa che tale relazione non espone alcun elemento di natura economico-finanziaria.

#### Azienda Ospedaliera di Terni

Con riguardo alle azioni intraprese nell’anno in materia di razionalizzazione della spesa l’Azienda, nella Relazione trasmessa alla Regione, ha precisato che:

- è stata modificata la frequenza, da trimestrale a mensile, del monitoraggio periodico dei consumi effettuato per Centro di Risorsa (coincidente con le Direzioni amministrative con assegnazione di risorse di spesa) e articolato per rapporto contrattuale attivato/gestito;
- riguardo alla implementazione del sistema di monitoraggio e controllo della spesa sanitaria Regionale secondo quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 7840/2022 e, in particolare, alla *“Implementazione del sistema informativo e di reporting integrato per il controllo di gestione unificato delle Aziende Sanitarie e per la creazione di un cruscotto direzionale regionale”*, l’Azienda ha riferito di avere già attivo da tempo un sistema

---

<sup>214</sup> Secondo quanto riferito dall’Amministrazione, la Cabina di Regia costituisce una sezione del Comitato Regionale di Valutazione (C.RE.VA.) istituito con D.G.R. n. 606 del 30 giugno 2021 *“quale organismo interno alla Direzione Regionale Salute e Welfare, di supporto della Giunta Regionale in grado di verificare la sostenibilità economica ed amministrativa di azioni attuative della programmazione regionale, specie nei settori di consistente impatto economico (interventi edilizi sanitari, programmazione annuale di beni e servizi gestiti da Umbria Salute e Servizi, appalti di beni e servizi superiori alla soglia comunitaria, piani di assunzione del personale, accreditamenti, donazioni e lasciti di attrezzature da parte dei privati, proposte di percorsi diagnostico terapeutici con impatti economici rilevanti....), al fine di assicurare la sostenibilità del SSR, coniugata con servizi assistenziali di qualità della cittadinanza”* (v. risposta ai punti 21 e 25 del Questionario istruttorio 2022, trasmesso con nota prot. 0080487 del 4 aprile 2022, registrata al n. 511 di pari data).

informativo di *reporting* sugli indicatori dei volumi finanziari e dei costi, sugli indici di *performance* aziendali, sugli indicatori M.e.S. elaborati dall'Istituto "Sant'Anna" di Pisa e sugli indicatori di esito elaborati da Age.Na.S., i cui risultati sono costantemente pubblicati nel sistema intranet aziendale e resi fruibili ai diversi livelli di utenti (Direzione, Responsabili delle Strutture). Risulta, inoltre, anche presente un cruscotto direzionale sintetico che consente di monitorare gli indicatori principali;

- in materia di centralizzazione gare CRAS e di effettuazione delle gare secondo cronoprogramma, nel corso del 2022 i RUP aziendali, compatibilmente con la disponibilità dei tecnici designati da CRAS, hanno presidiato l'espletamento delle procedure di competenza, alcune delle quali sono state concluse ed altre sono in avanzato stato di espletamento. In proposito l'Azienda ha riferito che *"come da rendicontazione CRAS - con nota prot. 25745 del 02.05.2023 - il cronoprogramma è risultato in linea con gli obiettivi CRAS"* ed ha comunicato di aver aderito a n. 36 gare aggiudicate da CRAS, a n. 5 Convenzioni Consip disponibili, di aver utilizzato gli ulteriori strumenti messi a disposizione da Consip quali gli Accordi Quadro (n. 7) e il Sistema dinamico di acquisizione della PA (n. 1) e di essersi avvalsa della piattaforma MEPA per la maggior parte delle procedure (79,81%).

In tale ambito, l'Azienda ha evidenziato che la società PuntoZero S.c. a r.l., con nota del 2 febbraio 2023 relativa al *"Report attività Centrale Regionale Acquisti in Sanità il saving delle gare centralizzate (recepimenti CRAS) – anno 2022"* ha comunicato che il risparmio conseguito dalle aggiudicazioni derivanti dalle gare centralizzate è ammontato a circa il 25% dell'importo bandito;

- relativamente alla spesa farmaceutica, nell'ambito della Cabina di regia istituita a livello regionale, l'Azienda ha riferito l'attivazione *"di azioni che hanno portato all'assegnazione di un budget mensile allineato ai tetti e all'assegnazione secondo le indicazioni regionali di un tetto relativo alla spesa media per paziente trattato agli specialisti che prescrivono farmaci per sclerosi multipla, emicrania, farmaci biologici con indicazione dermatologica, reumatologica, gastroenterologica, farmaci per il trattamento dell'HIV e oncologici"*.

Riguardo ai risparmi conseguiti in termini di costi, è stato evidenziato che:

- gli interventi di riduzione della spesa relativa a servizi appaltati non sanitari (lavanderia, pulizia, assistenza informatica, vigilanza e accoglienza) effettuati nell'anno 2022, hanno consentito di realizzare un risparmio solo con riguardo al Servizio di pulizia, per il quale si è sostenuta una minore spesa di euro 28.000,00 circa dovuta all'efficientamento delle linee di attività dei presidi per la prevenzione di agenti contaminanti. Per i restanti servizi di

lavanderia, ristorazione, vigilanza e accoglienza la ripresa della normale attività di ricovero non ha consentito di registrare risparmi;

- gli interventi di riduzione della spesa relativa a manutenzione, per i quali è prevista la prosecuzione anche negli anni 2023 e 2024, hanno consentito di conseguire un risparmio di euro 817.657,00 sul complessivo delle manutenzioni, dovuto sia alla stipulazione di contratti manutentivi separati dalla fornitura di vettori energetici, sia alla revisione di altri contratti di manutenzione sia, infine, alla ottimizzazione delle riparazioni;

- in materia di Piano di efficientamento energetico, l'Azienda ha comunicato che *"nonostante l'adesione alle convenzioni CONSIP per cercare di ridurre i costi dei vettori"* si è registrato un incremento della spesa di euro 1.500.000 circa, dovuto ai *"rincari che si sono riscontrati a livello internazionale per la situazione geopolitica"*, i quali *"si sono riversati per la maggior parte nell'ultimo trimestre (con un aumento del 148% sul trimestre precedente)"*;

- relativamente alle misure riferite alla spesa farmaceutica per acquisiti diretti, l'Azienda ha riferito di aver conseguito risparmi per complessivi euro 885.163,00 (di cui euro 331.000,00 da farmaci intravitreali, euro 334.621,00 da farmaci per HIV, euro 155.372,00 da farmaci per oncoematologia ed euro 64.170,00 da farmaci per sclerosi multipla), anche per effetto degli incontri specifici effettuati con alcuni reparti, che proseguiranno anche nell'anno in corso e nel successivo.

L'Azienda ha specificato che i risparmi indicati sono *"riguardano solamente quelli che attengono all'Azienda Ospedaliera di Terni, mentre la maggior parte dei benefici in termini economici derivanti dalle azioni messe in atto sono a favore dell'ASL Umbria n. 2"*;

- la riduzione della spesa per dispositivi medici è stata pari ad euro 1.313.825,00 e a tale riguardo è stato specificato che *"l'andamento della spesa 2022 è stato discusso nel corso delle riunioni dipartimentali di budget. Per il 2023 è prevista l'attivazione di tavoli specifici con i singoli specialisti"*.

#### Azienda USL Umbria n. 1

Con riguardo alle azioni intraprese nell'anno in materia di razionalizzazione della spesa e ai risultati conseguiti, dalla documentazione trasmessa alla Regione risulta che:

- nell'ambito della *"U.O.C. Contabilità Economica Finanziaria"* è stata riferita la prosecuzione del processo di dematerializzazione dei documenti e della conseguente conservazione sostitutiva dei documenti e dei registri contabili in formato elettronico, con un risparmio quantificato in euro 6.500,00.



Inoltre, tra i risparmi conseguiti è stato indicato anche quello di euro 49.078,51 costituito dalla quota interessi di competenza dell'esercizio 2022 di mutuo estinto anticipatamente nel 2017;

- nell'ambito della *"U.O.C.A. Servizio Farmaceutico Aziendale"*, sono state illustrate le iniziative in materia di Dispensazione Diretta (DD), di Dispensazione Per Conto (DPC) e di consumi interni territoriali ed ospedalieri, riferite, principalmente alla implementazione di gare unificate con conseguenti economie di scala, all'avvio della nuova modalità distributiva per l'ossigenoterapia a lungo termine per i pazienti territoriali a seguito dell'aggiudicazione di gare centralizzate, nonché alla effettuazione di analisi sui consumi e sulle prescrizioni e alle successive informative, audit e partecipazioni attive con i dipartimenti aziendali focalizzati su analisi, strategie e interventi sulla spesa per beni farmaceutici.

Tali iniziative hanno consentito un risparmio complessivo quantificato dall'Azienda in euro 4.586.462,02, di cui, in particolare, euro 2.453.446,40 relativo alle misure inerenti alla Dispensazione Diretta - DD, alla Dispensazione Per Conto - DPC e ai consumi interni territoriali ed ospedalieri, ed euro 2.133.015,62 alla nuova modalità distributiva di ossigenoterapia domiciliare:

- nell'ambito della *"U.O.C. Area Economale"*, le principali azioni di efficientamento hanno interessato i servizi esternalizzati più rilevanti, quali: (i) il Servizio di Pulizia, per il quale è stato adottato il Piano delle Attività con un risparmio quantificato per il 2022 in euro 106.346,50; (ii) il Servizio di sterilizzazione, per il quale sono state negoziate proposte migliorative, con un risparmio di euro 285.000,00; (iii) il Servizio di raccolta, gestione e smaltimento rifiuti, per il quale è stato attuato *"il ricorso alla filiera di recupero di alcuni rifiuti trattati come bene primario"*, con un risparmio, quantificato in rapporto al relativo costo di smaltimento, di euro 1.700,00.

Sono state inoltre riferite ulteriori iniziative che hanno indirettamente comportato un contenimento dei costi, di difficile quantificazione, quali la centralizzazione del Servizio Logistica dei magazzini aziendali, le contrattazioni effettuate con gli operatori economici in relazione alla richiesta di adeguamento dei prezzi al di sopra dell'indice ISTAT e, infine, l'intensificazione delle azioni di monitoraggio e controllo della qualità dei servizi appaltati;

- nell'ambito della *"U.O.C. Attività Tecniche e Acquisti Beni e Servizi"*, i risparmi indicati conseguono alle rinegoziazioni, effettuate negli anni precedenti, dei contratti relativi ai servizi di fornitura combustibili e manutenzione degli impianti tecnologici (complessivi

euro 1.463.965,35), oltre a quelli in materia di approvvigionamento dei dispositivi medici (euro 173.247,36);

- nell'ambito della " - *U.O.C. Patrimonio*", è stato indicato un risparmio di euro 29.407,29, dovuto alla cessazione, previo recesso del conduttore AUSL Umbria 1, di contratto di locazione di immobile adibito a uffici amministrativi, trasferiti in altro edificio di proprietà dell'Azienda.

#### Azienda USL Umbria n. 2

Con riguardo alle azioni intraprese in materia di razionalizzazione della spesa l'Azienda ha riferito, quali misure maggiormente significative adottate fin dal 2015, le seguenti:

- corretta programmazione degli acquisti con prioritaria adesione alle iniziative della Centrale Regionale di Acquisto per la Sanità (CRAS) e di Consip;
- monitoraggio continuo dei prezzi di riferimento ANAC;
- introduzione di procedure innovative di acquisto, suscettibili di aumentare la competizione tra i fornitori, con conseguente riduzione dei prezzi di fornitura;
- verifica della tipologia dei dispositivi in uso, dei percorsi di approvvigionamento da parte dei servizi, delle giacenze presso i vari servizi;
- verifica della tipologia dei farmaci in uso, dei percorsi di approvvigionamento da parte dei servizi, delle giacenze presso i vari servizi;
- adozione di misure volte ad ottenere una progressione dell'ottimizzazione delle risorse disponibili ed evitare qualsiasi forma di spreco.

Tali iniziative hanno consentito, nell'anno 2022, di conseguire i seguenti risparmi:

- euro 2.938.922,00, nell'ambito del Dipartimento di Assistenza Farmaceutica e riferito alla Spesa Farmaceutica Convenzionata. A tale riguardo si precisa che nella Relazione del Direttore del Dipartimento Assistenza Farmaceutica dell'Azienda - al quale è stato assegnato anche l'incarico di coordinamento della Cabina di Regia per la *governance* della spesa farmaceutica istituita nell'ambito del C.RE.V.A. - sono state illustrate nel dettaglio le misure adottate nell'anno, a livello sia regionale, sia aziendale, per il contenimento della spesa in parola, nonché per il contenimento della Spesa per Acquisti Diretti, per la quale, tuttavia, ha continuato a registrarsi il progressivo incremento già rilevato nei precedenti anni, seppur in misura ridotta rispetto ad altre regioni, come evidenziato in dettaglio nel paragrafo 6.9.3.;

- euro 35.686,20, nell'ambito del Servizio Patrimonio, per effetto della riduzione dei canoni di locazione;
- euro 61.593,68 nell'ambito del Servizio Affari Generali Legali e Logistica – P.O. Logistica ed Autoparco:
- euro 176.600,08 nell'ambito del Servizio Acquisizione Beni e Servizi e con riguardo al Servizio di pulizia in seguito ad adesione alla Convenzione Consip a decorrere dal 1° giugno 2022.

Sul punto, nel prendere atto dei risparmi conseguiti, come riferiti dalle Aziende e sopra riportati - non verificabili, attesa l'approvazione dei bilanci aziendali al 31.12.2022 da parte della Giunta regionale in data 28 giugno 2023, con trasmissione a questa Sezione con nota n. 0166302-2023 del 29 giugno e con nota 0171671-2023 del 6 luglio 2023 – permane quanto già rilevato in occasione dei precedenti giudizi di parifica e, in particolare, l'impossibilità di operare valutazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi che, individuati nell'ambito di una adeguata attività di programmazione, dovrebbero essere esplicitati anche nella loro dimensione economica.

A tale riguardo, con le controdeduzioni del 6 luglio l'Amministrazione ha ribadito l'obiettivo generale che il SSR si è proposto per l'anno 2022, riferito al perseguimento di *“un equilibrio strutturale di sistema attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse finalizzate ad assicurare la massimizzazione dei LEA, assumendo nell'ambito di detto percorso un ruolo primario la razionalizzazione della spesa sanitaria”* ed ha evidenziato l'obiettivo prioritario assegnato ai direttori generali con la D.G.R. n. 857 del 10 agosto 2022, per il medesimo anno, consistente nel *“raggiungimento dell'equilibrio di bilancio riferito al IV trimestre 2022 [...] necessariamente legato alle scelte organizzative e gestionali di competenza delle singole aziende”*.

La Regione ha inoltre precisato *“che dall'anno 2023 verranno definiti obiettivi economici anche correlati con quelli di performance per Livelli essenziali di Assistenza e linee di produzione/macroaree. A tal fine i dirigenti della Direzione regionale Salute e Welfare stanno impostando, sulla base del Modello LA, i livelli essenziali e i sub livelli dai quali è possibile avviare fin dal 2023 tale budgetizzazione. Per realizzare quanto sopra la Regione si è già attivata per dotarsi di un sistema informativo/informatico che consentirà anche l'implementazione di un cruscotto direzionale”*.

Pur prendendo atto di quanto illustrato dall'Amministrazione, per l'anno in esame si conferma quanto sopra indicato e si rinviava al successivo giudizio di parifica le valutazioni in ordine alle azioni che la Regione ha prospettato con riferimento all'anno in corso.

### 6.9.1. La spesa per acquisto di beni e servizi

La tabella che segue evidenzia la percentuale di beni e servizi acquisita dalle Aziende (e, in media, dal sistema sanitario regionale) con le procedure centralizzate e/o coordinate di spesa e con ricorso a tutti gli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dal Programma di razionalizzazione, messi a disposizione dalla Consip S.p.A., negli anni dal 2018 al 2022.

I dati complessivi evidenziano un incremento dell'incidenza degli acquisti "centralizzati" sul valore complessivo degli acquisti di beni e servizi<sup>215</sup>, pari, per il 2022, al 79%, contro il 73% dell'anno precedente.

| (in migliaia di euro)                                                         |                                        |                               |             |                                        |                               |             |                                        |                               |             |                                        |                               |             |                                        |                               |             |
|-------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|-------------------------------|-------------|----------------------------------------|-------------------------------|-------------|----------------------------------------|-------------------------------|-------------|----------------------------------------|-------------------------------|-------------|----------------------------------------|-------------------------------|-------------|
| Acquisti con procedure centralizzate e/o coordinate di spesa - Anni 2018-2022 |                                        |                               |             |                                        |                               |             |                                        |                               |             |                                        |                               |             |                                        |                               |             |
| Azienda                                                                       | 2022                                   |                               |             | 2021                                   |                               |             | 2020                                   |                               |             | 2019                                   |                               |             | 2018                                   |                               |             |
|                                                                               | Totale importi da CE IV trimestre 2022 | Totale acquisti centralizzati | Incidenza % | Totale importi da CE IV trimestre 2021 | Totale acquisti centralizzati | Incidenza % | Totale importi da CE IV trimestre 2020 | Totale acquisti centralizzati | Incidenza % | Totale importi da CE IV trimestre 2019 | Totale acquisti centralizzati | Incidenza % | Totale importi da CE IV trimestre 2018 | Totale acquisti centralizzati | Incidenza % |
| Azienda USL Umbria n. 1                                                       | 223.570                                | 184.224                       | 82%         | 214.771                                | 167.330                       | 78%         | 195.388                                | 143.211                       | 73%         | 179.915                                | 133.239                       | 74%         | 169.908                                | 124.002                       | 73%         |
| Azienda USL Umbria n. 2                                                       | 202.660                                | 149.050                       | 74%         | 187.454                                | 128.644                       | 69%         | 172.866                                | 118.295                       | 68%         | 165.790                                | 112.143                       | 68%         | 159.709                                | 100.289                       | 63%         |
| Azienda Ospedaliera di Perugia                                                | 170.724                                | 144.953                       | 85%         | 157.800                                | 123.120                       | 78%         | 154.817                                | 76.263                        | 49%         | 149.352                                | 99.771                        | 67%         | 151.849                                | 99.910                        | 66%         |
| Azienda Ospedaliera di Terni                                                  | 91.336                                 | 64.599                        | 71%         | 90.537                                 | 57.690                        | 64%         | 89.794                                 | 48.324                        | 54%         | 89.393                                 | 45.780                        | 51%         | 86.537                                 | 41.557                        | 48%         |
| <b>Totale generale</b>                                                        | <b>688.290</b>                         | <b>542.825</b>                | <b>79%</b>  | <b>650.562</b>                         | <b>476.783</b>                | <b>73%</b>  | <b>612.865</b>                         | <b>386.093</b>                | <b>63%</b>  | <b>584.450</b>                         | <b>390.933</b>                | <b>67%</b>  | <b>568.003</b>                         | <b>365.758</b>                | <b>64%</b>  |

Fonte: Dati al IV trimestre 2022 trasmessi alla Regione dalle Aziende sanitarie

Al riguardo, si prende atto del miglioramento conseguito nell'anno 2022 da tutte le Aziende del SSR, che conferma il progressivo incremento degli acquisti centralizzati registrato già negli anni precedenti. Sul punto, si invita comunque l'Amministrazione a proseguire nel percorso intrapreso al fine di pervenire ad una sempre più corretta programmazione degli acquisti e al costante ricorso alle committenze centralizzate, anche

<sup>215</sup> Voci del modello CE Preconsuntivo IV Trimestre 2022: B.1 "Acquisto di beni"; B.2.B "Acquisti di servizi non sanitari"; B.3 "Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)".

per evitare l'ingiustificato ricorso alle proroghe contrattuali, più volte segnalato da questa Sezione, in sede di esame dei bilanci delle Aziende del S.S.R., in alcuni casi anche su conforme indicazione del Collegio sindacale.

#### **6.9.2. La spesa per il personale e per gli incarichi libero professionali**

Nell'ambito dell'attività istruttoria connessa al presente giudizio di parifica (v. nota di risposta del 26 aprile 2023), la Regione ha riferito che, con riguardo agli incarichi esterni conferiti dalle Aziende del SSR, nel corso dell'anno 2022 *"si è registrata una generalizzata azione di contenimento e riduzione, anche per effetto dell'attenuazione degli effetti collegati all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che aveva caratterizzato il biennio 2020-2021"* e, con riguardo a ciascuna Azienda, ha fornito le informazioni di seguito riportate.

Per l'Azienda USL Umbria 1 è stata riferita l'attivazione, nel 2022, di n. 25 contratti di lavoro autonomo per professionisti medici. Tali contratti, tutti scaduti nel corso dell'anno e comunque inferiori rispetto ai n. 48 attivati nel corso del 2021, si sono resi necessari a causa della *"grave carenza di professionisti dipendenti determinata da collocamenti in quiescenza, da dimissioni a vario titolo nonché da difficoltà nel reclutamento"*.

Relativamente all'Azienda USL Umbria 2, è stato riferito che alla data del 1° gennaio 2022 risultavano presenti n. 112 incarichi esterni, dei quali n. 70 cessati nel corso dello stesso anno. In merito ai n. 42 contratti ancora in essere al 31.12.2022, è stato precisato che n. 17 sono stati attuati in forza di finanziamenti *ad hoc* per attività progettuali specifiche e non istituzionali (progetti di ricerca finanziati con fondi regionali, nazionali o privati), mentre gli altri n. 25 sono stati attivati per consentire l'erogazione delle prestazioni sanitarie previste dai LEA, dopo l'esito negativo di procedure assunzionali espletate al riguardo che non hanno assicurato il reclutamento dei professionisti necessari.

Per quanto riguarda l'Azienda Ospedaliera di Perugia è stato comunicato che l'attivazione degli incarichi esterni consegue esclusivamente all'accertamento della mancanza di idonee professionalità interne previo esperimento di appositi interpelli ed è stato precisato che la *"quasi totalità degli incarichi conferiti nel corso del triennio 2020-2022 sono da riferirsi o a reclutamenti attivati per il contrasto dell'emergenza sanitaria da Sars-CoV2 o per lo svolgimento di attività progettuali specifiche e non istituzionali, finanziate con risorse provenienti da soggetti terzi (fondi regionali, nazionali o privati)"*. Per l'anno 2022 è stata riferita l'attivazione di un unico incarico esterno.

Infine, riguardo all'Azienda Ospedaliera di Terni è stato riferito che *“il ricorso al conferimento di incarichi esterni è stata limitata all'esigenza di far fronte ad imminenti ed urgenti necessità assistenziali e comunque previo espletamento, con esito negativo, delle procedure ordinarie di reclutamento di personale”* e che nel corso del 2022 erano attivi n. 5 incarichi esterni, di cui uno cessato nel corso dello stesso anno. Dalle controdeduzioni del 6 luglio, allegate in Appendice, si apprende che l'Azienda in esame, con nota trasmessa alla Regione in data 3 luglio 2023, *“ha integrato la rappresentazione numerica dei contratti attivi nell'anno 2022: oltre ai 5 precedentemente indicati si aggiungono ulteriori 6 professionisti (3 Medici Co.Co.CO, 2 Fisioterapisti ed 1 Psicologo)”*.

In merito all'andamento della spesa in parola - per la quale, considerato il mancato invio dei relativi dati nell'ambito dell'istruttoria, nella bozza della Relazione condivisa con la Regione per il contraddittorio finale era stata rilevata l'impossibilità di compiere valutazioni in ordine al contenimento della stessa in relazione agli esercizi precedenti - con le citate controdeduzioni del 6 luglio, l'Amministrazione ha fornito la seguente tabella:

| AZIENDE      | Spesa complessiva incarichi conferiti nel corso del 2021, a carico del Bilancio, comprensivi degli incarichi Covid | Spesa complessiva incarichi conferiti nel corso del 2022, a carico del Bilancio. |
|--------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| USL UMBRIA 1 | 1.852.509,67 €                                                                                                     | 991.250,00 €                                                                     |
| USL UMBRIA 2 | 3.805.976,87 €                                                                                                     | 1.964.347,55 €                                                                   |
| AOSP PG      | 178.928,39 €                                                                                                       | 30.000,00 €                                                                      |
| AOSP TR      | 1.123.355,36 €                                                                                                     | 498.518,74 €                                                                     |

A tale proposito, nel prendere atto dei dati prodotti, dai quali si evince per tutte le Aziende del SSR una consistente contrazione della spesa rispetto all'anno precedente, per le relative e più approfondite valutazioni si fa rinvio ai controlli che la Sezione effettuerà sui bilanci delle medesime Aziende, anche in considerazione del fatto che gli stessi sono stati approvati dalla Giunta regionale con atti nn. 666, 667, 668 e 669 del 28 giugno 2023, trasmessi alla Sezione con nota 0166302-2023 del 29 giugno e integrati, in sede di controdeduzioni, con l'invio della D.G.R. n. 685 del 5 luglio 2023 riferita a correzione di errore materiale della D.G.R. n. 669/2023.

### **6.9.3. La spesa farmaceutica**

Come riferito dalla Regione e confermato dal monitoraggio AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), anche nel 2022 la spesa farmaceutica complessiva si è attestata su valori superiori rispetto a quelli programmati. Nel dettaglio, come di seguito specificato, la Regione Umbria ha rispettato il tetto fissato per la spesa farmaceutica convenzionata, ma non ha rispettato quello fissato per la spesa farmaceutica per acquisti diretti.

#### ***Il monitoraggio della spesa farmaceutica***

La legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), all'articolo 1, comma 475 ha rimodulato, a decorrere dall'anno 2021, i valori percentuali dei tetti della spesa farmaceutica, individuati nel 7,00% per la spesa convenzionata e nel 7,85% per la spesa per acquisti diretti, mantenendo invariate le risorse complessive, pari al 14,85% del Fondo Sanitario Nazionale (FSN)<sup>216</sup>.

Riguardo alla verifica dei tetti di cui sopra, nonché del tetto dello 0,20% per la spesa per acquisti diretti di Gas Medicinali fissato dall'articolo 1, commi 575 e ss. della legge n. 145/2018 nell'ambito della spesa farmaceutica per acquisti diretti, dal Rapporto AIFA sul "Monitoraggio della Spesa Farmaceutica Nazionale e Regionale – Gennaio-Dicembre 2022 – primo rilascio" del 26 aprile 2023<sup>217</sup>, risulta quanto di seguito riportato.

#### ***a) Spesa farmaceutica complessiva (convenzionata e acquisti diretti)***

La tabella espone la spesa farmaceutica complessiva e la verifica del rispetto del tetto complessivo del 14,85%.

---

<sup>216</sup> In particolare, la legge di bilancio 2021, al comma 475 ha disposto che "a decorrere dall'anno 2021, fermo restando il valore complessivo del 14,85 per cento, il limite della spesa farmaceutica convenzionata di cui all'articolo 1, comma 399, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rideterminato nella misura del 7 per cento. Conseguentemente, a partire dal medesimo anno, il tetto di spesa della spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'articolo 1, comma 398, della citata legge n. 232 del 2016 è rideterminato nella misura del 7,85 per cento, fermo restando il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali di cui all'articolo 1, comma 575, della legge 30 dicembre 2018, n. 145".

<sup>217</sup> Rapporto pubblicato nel sito dell'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), [www.aifa.gov.it](http://www.aifa.gov.it).

|                                                                                                                                                                                                                                        |                 |                        |                               |                      |                         |                                          |                          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|------------------------|-------------------------------|----------------------|-------------------------|------------------------------------------|--------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                        |                 |                        |                               |                      |                         | (in milioni di euro)                     | (in milioni di euro)     |
| <b>Spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti della Regione Umbria</b><br><b>Verifica del tetto di spesa complessivo del 14,85%</b><br><b>(Monitoraggio AIFA Gennaio-Dicembre 2022 - primo rilascio - 26 aprile 2023)</b> |                 |                        |                               |                      |                         |                                          |                          |
| FSN                                                                                                                                                                                                                                    | Tetto<br>14,85% | Spesa<br>Convenzionata | Spesa<br>Acquisiti<br>diretti | Spesa<br>complessiva | Scostamento<br>assoluto | Incidenza spesa<br>complessiva<br>su FSN | Incidenza<br>scostamento |
| A                                                                                                                                                                                                                                      | B               | C                      | D                             | E=C+D                | F=E-B                   | G=E/A %                                  | H=F/A %                  |
| 1.869,8                                                                                                                                                                                                                                | 277,7           | 113,4                  | 212,0                         | 325,5                | 47,8                    | 17,41%                                   | 2,56%                    |
| <b>Spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti della Regione Umbria</b><br><b>Verifica del tetto di spesa complessivo del 14,85%</b><br><b>(Monitoraggio AIFA Gennaio-Dicembre 2021 - primo rilascio - 28 aprile 2022)</b> |                 |                        |                               |                      |                         |                                          |                          |
| FSN                                                                                                                                                                                                                                    | Tetto<br>14,85% | Spesa<br>Convenzionata | Spesa<br>Acquisiti<br>diretti | Spesa<br>complessiva | Scostamento<br>assoluto | Incidenza spesa<br>complessiva<br>su FSN | Incidenza<br>scostamento |
| A                                                                                                                                                                                                                                      | B               | C                      | D                             | E=C+D                | F=E-B                   | G=E/A %                                  | H=F/A %                  |
| 1.809,7                                                                                                                                                                                                                                | 268,7           | 119,3                  | 204,4                         | 323,7                | 55,0                    | 17,89%                                   | 3,04%                    |

Per il 2022 l'incidenza della spesa regionale si è attestata sul 17,41%, con uno sfioramento rispetto al tetto fissato del 2,56% superiore alla media nazionale, pari all'1,57% (con valori ricompresi tra il -1,56% della Valle d'Aosta e il + 4,31% della Sardegna). I dati evidenziano un miglioramento rispetto ai risultati a consuntivo dell'anno precedente, nel quale l'incidenza della spesa complessiva si era attestata sul 17,89% del FSN, con uno scostamento del 3,04% rispetto al tetto del 14,85%.

A seguire si riporta l'analisi della spesa nelle componenti della "Convenzionata", "Acquisti diretti" e "Gas Medicinali".

***b) Spesa farmaceutica convenzionata***



|                                                                                                                                                                                                    |                |                    |                   |                             |          |                        |                         | (in milioni di euro)         |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|--------------------|-------------------|-----------------------------|----------|------------------------|-------------------------|------------------------------|
| <b>Spesa farmaceutica convenzionata della Regione Umbria</b><br><b>Verifica del tetto di spesa del 7,00%</b><br><b>(Monitoraggio AIFA Gennaio-Dicembre 2022 - primo rilascio - 26 aprile 2023)</b> |                |                    |                   |                             |          |                        |                         |                              |
| FSN                                                                                                                                                                                                | Tetto<br>7,00% | Spesa netta<br>DCR | Pay-back<br>1,83% | Ticket fisso<br>per ricetta | Pay-back | Spesa<br>convenzionata | Scostamento<br>assoluto | Incidenza<br>spesa<br>su FSR |
| A                                                                                                                                                                                                  | B              | C                  | D                 | E                           | F        | G=C-D+E-F              | H=G-B                   | I=G/A*100<br>%               |
| 1.869,8                                                                                                                                                                                            | 130,9          | 116,8              | 2,3               | 0,0                         | 1,1      | 113,4                  | - 17,4                  | 6,07%                        |
| <b>Spesa farmaceutica convenzionata della Regione Umbria</b><br><b>Verifica del tetto di spesa del 7,00%</b><br><b>(Monitoraggio AIFA Gennaio-Dicembre 2021 - primo rilascio - 28 aprile 2022)</b> |                |                    |                   |                             |          |                        |                         |                              |
| FSN                                                                                                                                                                                                | Tetto<br>7,00% | Spesa netta<br>DCR | Pay-back<br>1,83% | Ticket fisso<br>per ricetta | Pay-back | Spesa<br>convenzionata | Scostamento<br>assoluto | Incidenza<br>spesa<br>su FSR |
| A                                                                                                                                                                                                  | B              | C                  | D                 | E                           | F        | G=C-D+E-F              | H=G-B                   | I=G/A*100<br>%               |
| 1.809,7                                                                                                                                                                                            | 126,7          | 122,9              | 2,5               | 0,0                         | 1,2      | 119,3                  | - 7,4                   | 6,59%                        |
| Fonte: Dati estratti dai Monitoraggi AIFA                                                                                                                                                          |                |                    |                   |                             |          |                        |                         |                              |

I dati esposti, desunti dal richiamato monitoraggio AIFA<sup>218</sup>, evidenziano il rispetto da parte della Regione del tetto di spesa fissato per la spesa farmaceutica convenzionata, sia per il 2022, sia per il 2021 (dati a consuntivo estratti dal Monitoraggio AIFA aggiornato al 28 aprile 2022).

Nel dettaglio, la spesa regionale 2022 ammonta a 113,4 milioni di euro (119,3 milioni di euro nel 2021), a fronte del FSN di 1.869,8 milioni di euro (1.809,7 milioni di euro nel 2021). In particolare, l'incidenza della spesa regionale sul relativo FSN è pari al 6,07%, in contrazione rispetto all'esercizio precedente (6,59%), e risulta inferiore rispetto alla media nazionale, pari al 6,42%, ottenuta rapportando la spesa farmaceutica convenzionata dell'intero paese (8.015,4 milioni di euro) al FSN complessivo di 124.902,0 milioni di euro.

Sul miglioramento dell'incidenza percentuale ha inciso, oltre all'incremento del FSN assegnato alla Regione, la diminuzione della spesa netta, scesa da 122,9 a 116,8 milioni di euro.

<sup>218</sup> Dal Rapporto AIFA risulta che i dati utilizzati provengono dal flusso informativo delle prestazioni farmaceutiche erogate attraverso le farmacie, pubbliche e private, convenzionate con il SSN e dalle DCR (Distinte Contabili Riepilogative) che AIFA riceve mensilmente dalle regioni.

**c) Spesa farmaceutica per acquisti diretti e per Gas Medicinali**

Come si desume dalla seguente tabella, nel 2022 (periodo gennaio-dicembre), la spesa farmaceutica dell'Umbria per acquisti diretti al netto della spesa per Gas Medicinali ha inciso sul FSN in ragione dell'11,09% e risulta superiore al "nuovo" tetto di spesa (7,65% del FSN)<sup>219</sup>, ma in lieve riduzione rispetto all'11,19% dell'anno precedente (dati estratti dal monitoraggio Aifa gennaio-dicembre, primo rilascio del 28 aprile 2022), con inversione di tendenza rispetto al trend registrato negli ultimi anni.

(in milioni di euro)

| Spesa farmaceutica per acquisti diretti della Regione Umbria (al netto dei Gas Medicinali) |             |                                         |         |                                                                                                              |  |                         |                      |                                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-----------------------------------------|---------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-------------------------|----------------------|-----------------------------------------|
| Verifica del tetto di spesa del 7,65%                                                      |             |                                         |         |                                                                                                              |  |                         |                      |                                         |
| (Monitoraggio AIFA Gennaio-Dicembre 2022 - primo rilascio - 26 aprile 2023)                |             |                                         |         |                                                                                                              |  |                         |                      |                                         |
| FSN                                                                                        | Tetto 7,65% | Spesa tracciabilità (solo fascia A e H) | Payback | Stima spesa per farmaci innovativi per le sole indicazioni innovative al netto dei Payback coperta dal fondo |  | Spesa acquisiti diretti | Scostamento assoluto | Incidenza spesa acquisti diretti su FSN |
| A                                                                                          | B           | C                                       | D       | E                                                                                                            |  | G=C-D-E-F               | H=G-B                | I=G/A*100 %                             |
| 1.869,8                                                                                    | 143,0       | 225,5                                   | 5,3     | 12,9                                                                                                         |  | 207,3                   | 64,3                 | 11,09%                                  |
|                                                                                            |             |                                         |         |                                                                                                              |  |                         |                      |                                         |

| Spesa farmaceutica per acquisti diretti della Regione Umbria (al netto dei Gas Medicinali) |             |                                         |         |                                                                                          |                                                                                      |                         |                      |                                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-----------------------------------------|---------|------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|----------------------|-----------------------------------------|
| Verifica del tetto di spesa del 7,65%                                                      |             |                                         |         |                                                                                          |                                                                                      |                         |                      |                                         |
| (Monitoraggio AIFA Gennaio-Dicembre 2021 - primo rilascio - 28 aprile 2022)                |             |                                         |         |                                                                                          |                                                                                      |                         |                      |                                         |
| FSN                                                                                        | Tetto 7,65% | Spesa tracciabilità (solo fascia A e H) | Payback | Stima spesa per farmaci innovativi Non Oncologici al netto dei Payback coperta dal fondo | Stima spesa per farmaci innovativi Oncologici al netto dei Payback coperta dal fondo | Spesa acquisiti diretti | Scostamento assoluto | Incidenza spesa acquisti diretti su FSN |
| A                                                                                          | B           | C                                       | D       | E                                                                                        | F                                                                                    | G=C-D-E-F               | H=G-B                | I=G/A*100 %                             |
| 1.809,7                                                                                    | 138,4       | 221,9                                   | 6,2     | 3,7                                                                                      | 9,6                                                                                  | 202,4                   | 64,0                 | 11,19%                                  |

Fonte: Dati estratti dai Monitoraggi AIFA

In dettaglio, l'incidenza della spesa farmaceutica per acquisti diretti al netto dei Gas Medicinali per l'Umbria, pari all'11,09% (gennaio-dicembre 2022) del FSN, risulta superiore

<sup>219</sup> Come risulta dal Rapporto AIFA, i dati sono desunti dal flusso della "tracciabilità del farmaco" istituito nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), finalizzato a tracciare le movimentazioni dei medicinali con AIC (autorizzazione immissione in commercio) sul territorio nazionale e/o verso l'estero. Il flusso è alimentato dalle aziende farmaceutiche e dalla distribuzione intermedia e rileva le confezioni movimentate lungo la filiera distributiva fino ai punti di erogazione finale (farmacie, ospedali, ambulatori, ecc...). I dati analizzati si riferiscono all'acquisto di medicinali da parte delle strutture sanitarie pubbliche (assistenza farmaceutica non convenzionata) e sono pertanto relativi alla fornitura di medicinali da parte delle aziende farmaceutiche alle strutture sanitarie pubbliche che, successivamente, vengono utilizzati all'interno delle strutture stesse o dispensati direttamente al paziente per una loro utilizzazione anche al di fuori delle strutture sanitarie (distribuzione diretta e per conto).

all'incidenza media nazionale, pari al 9,81% (spesa nazionale di euro 12.248,8 milioni su FSN di euro 124.902,0).

Il Rapporto AIFA mostra per il 2022 un generalizzato "sforamento" del tetto per tutte le Regioni - con incidenza compresa tra il 7,75% (Valle d'Aosta) e l'11,89% (Sardegna).

A seguire si rappresenta l'incidenza della spesa per Gas Medicinali:

| (in milioni di euro)                                                                                                                                                                                                           |             |                                         |         |                        |                      |                                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-----------------------------------------|---------|------------------------|----------------------|-----------------------------------------|
| <b>Spesa farmaceutica per acquisti diretti della Regione Umbria per Gas Medicinali</b><br><b>Verifica del tetto di spesa dello 0,20%</b><br><b>(Monitoraggio AIFA Gennaio-Dicembre 2022 - primo rilascio - 26 aprile 2023)</b> |             |                                         |         |                        |                      |                                         |
| FSN                                                                                                                                                                                                                            | Tetto 0,20% | Spesa tracciabilità (solo fascia A e H) | Payback | Spesa Acquisti diretti | Scostamento assoluto | Incidenza spesa acquisti diretti su FSN |
| A                                                                                                                                                                                                                              | B           | C                                       | D       | E=C-D                  | F=E-B                | G=E/A*100 %                             |
| 1.869,8                                                                                                                                                                                                                        | 3,7         | 4,7                                     | -       | 4,7                    | 1,0                  | 0,25%                                   |
| <b>Spesa farmaceutica per acquisti diretti della Regione Umbria per Gas Medicinali</b><br><b>Verifica del tetto di spesa dello 0,20%</b><br><b>(Monitoraggio AIFA Gennaio-Dicembre 2021 - primo rilascio - 28 aprile 2022)</b> |             |                                         |         |                        |                      |                                         |
| FSN                                                                                                                                                                                                                            | Tetto 0,20% | Spesa tracciabilità (solo fascia A e H) | Payback | Spesa Acquisti diretti | Scostamento assoluto | Incidenza spesa acquisti diretti su FSN |
| A                                                                                                                                                                                                                              | B           | C                                       | D       | E=C-D                  | F=E-B                | G=E/A*100 %                             |
| 1.809,7                                                                                                                                                                                                                        | 3,6         | 2,0                                     | -       | 2,0                    | - 1,6                | 0,11%                                   |

Fonte: Dati estratti dai Monitoraggi AIFA

La spesa regionale per i Gas Medicinali incide sul FSN per lo 0,25%, in aumento rispetto al 2021 (0,11%) e anch'essa superiore rispetto al tetto dello 0,20%.

### ***Le iniziative riferite dalla Regione per la governance della spesa farmaceutica***

A tale proposito, secondo quanto desunto dalle informazioni fornite dalla Regione in sede istruttoria, nonché dalla "Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale - Anno 2022" approvata dalla Giunta regionale con atto n. 572 del 7 giugno 2023, nel corso del 2022 "è proseguita la forte azione di coordinamento avviata nel 2021 con la costituzione della Cabina di regia regionale per il governo della spesa farmaceutica e sono stati adottati numerosi interventi volti alla razionalizzazione della spesa farmaceutica, al fine di

*garantire ai cittadini i Livelli Essenziali di Assistenza nel rispetto dei tetti di spesa previsti dalla normativa vigente sia per la farmaceutica convenzionata, che per la farmaceutica relativa agli acquisti diretti. In particolare, con la Deliberazione n. 305 del 30/03/2022 sono stati assegnati alle Aziende Sanitarie regionali obiettivi di attività per un corretto ed appropriato uso dei medicinali, nonché per un maggiore efficientamento delle procedure di gara centralizzate per l'acquisto di farmaci e dispositivi medici, che hanno consentito alla Regione di migliorare notevolmente il differenziale di spesa rispetto ai limiti di legge, come attestato dai rapporti di monitoraggio della spesa farmaceutica pubblicati dall'Agenzia Italiana del Farmaco".*

In dettaglio, con la D.G.R. n. 305 del 30 marzo 2022 *"Determinazione dei tetti di spesa della farmaceutica e dei dispositivi medici per l'anno 2022 e misure finalizzate ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva"*, sono state previste le seguenti misure:

- "1. È stata data una accelerazione alle gare di appalto per i farmaci, per recuperare il gap che era evidente rispetto ai prezzi di acquisto delle altre Regioni.*
- 2. È stata avviata l'acquisizione di un gestionale on line che faciliti la ottimale gestione dei piani terapeutici da parte degli specialisti.*
- 3. Sono stati elaborati Piani terapeutici per la distribuzione in nome e per conto, che gli specialisti potranno iniziare a breve ad utilizzare.*
- 4. Sono stati impostati nuovi criteri e limiti per la prescrizione di farmaci sottoposti a piani terapeutici (orientando la prescrizione su farmaci a minor costo terapia, a parità ovviamente di indicazioni terapeutiche).*
- 5. È stata avviato un processo di corresponsabilità tra aziende sanitarie, tra prescrittore ed erogatore.*
- 6. È stato avviato un percorso per promuovere sistematici momenti di confronto e riunioni con i prescrittori in ogni singola azienda sanitaria.*
- 7. Sono stati attribuiti obiettivi di spesa e appropriatezza prescrittiva ai singoli specialisti.*
- 8. È stata data la possibilità di utilizzare un cruscotto per consentire agli specialisti, in attesa della messa a regime del gestionale di cui al punto 2, di avere una sorta di archivio per la consultazione garantendo la possibilità di una attività di auditing continuo e tempestivo".*

Relativamente all'andamento della spesa in parola, con la nota di risposta del 26 aprile 2023 (prot. n. 0093112-2023) l'Amministrazione ha posto in evidenza i miglioramenti rilevati sia per la Farmaceutica Convenzionata, sia per quella per Acquisti Diretti, desunti dal Rapporto AIFA Gennaio-Novembre 2022, disponibile alla precitata data, che sono stati poi confermati anche con riferimento all'interno anno 2022, come risultanti dal Rapporto AIFA Gennaio-Dicembre 2022 – Primo rilascio e sopra illustrati.

Riguardo alla spesa Farmaceutica per Acquisti Diretti – per la quale si è rilevato il superamento del tetto fissato - la Regione ha sostanzialmente ribadito quanto già riferito in occasione dei precedenti giudizi di parifica, evidenziando che “• [...] nessuna Regione riesce a rispettare il tetto di spesa per acquisti diretti, nonostante lo stesso sia stato più volte incrementato negli ultimi anni, evidenziando una criticità di sistema nelle dinamiche di contenimento della spesa farmaceutica per acquisti diretti che sono solo in parte ascrivibili alle responsabilità delle Regioni;

- la determinazione del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti risente di un importante limite di confronto tra le singole Regioni, in quanto non tiene conto dell'incidenza dell'assistenza sanitaria privata accreditata”.

In merito a tale ultimo aspetto, la Regione ha precisato, invero, “che non concorrono alla determinazione di tale tetto i farmaci ospedalieri erogati dalle strutture private accreditate e convenzionate, che sono remunerate a tariffa DRG, comprensiva anche della remunerazione dei farmaci, nonché rimborsate extra tariffa DRG per i farmaci il cui costo supera il valore della tariffa stessa (prevalentemente farmaci oncologici ad alto costo)” ed ha riportato, a titolo esemplificativo, la seguente tabella riferita ai dati di spesa e consumo dei farmaci acquistati dalle strutture non direttamente gestite dal SSN e successivamente rimborsati come “extra tariffa”:

| <b>Tabella 2.5.1 Distribuzione regionale della spesa e dei consumi per farmaci extra DRG: confronto 2021-2020</b> |                     |                         |                  |                        |                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-------------------------|------------------|------------------------|------------------|
| <b>Regione</b>                                                                                                    | <b>Spesa totale</b> | <b>Spesa pro capite</b> | <b>Δ % 21-20</b> | <b>DDD/1000 ab die</b> | <b>Δ % 21-20</b> |
| Lombardia                                                                                                         | 339.000.225         | 33,96                   | 16,8             | 4,4                    | 14,5             |
| Lazio                                                                                                             | 145.832.934         | 25,45                   | 5,0              | 3,4                    | 6,6              |
| Veneto                                                                                                            | 22.284.562          | 4,58                    | 17,0             | 0,7                    | 9,6              |
| Liguria                                                                                                           | 12.296.269          | 8,10                    | 9,0              | 4,7                    | 64,7             |
| Molise                                                                                                            | 5.464.006           | 18,57                   | 52,7             | 1,0                    | 52,4             |
| Campania                                                                                                          | 1.801.808           | 0,32                    | -11,0            | 0,1                    | -29,0            |
| <b>Totale</b>                                                                                                     | <b>526.679.805</b>  | <b>18,80</b>            | <b>12,4</b>      | <b>2,7</b>             | <b>0,1</b>       |
| Nota: dati aggiornati al 1° giugno 2022, i consumi in DDD sono stati calcolati solo per i medicinali con AIC      |                     |                         |                  |                        |                  |

Fonte: Rapporto OsMed “L’uso dei Farmaci in Italia Rapporto Nazionale Anno 2021”, pubblicato da AIFA alla fine di luglio 2022.

Come indicato nel Rapporto OsMed, la tabella riporta i dati delle Regioni che, nel 2021, hanno trasmesso volontariamente i valori di spesa e consumo dei farmaci acquistati da una struttura non direttamente gestita dal SSN e successivamente rimborsati dallo stesso come “extra tariffa”. Nel Rapporto è specificato che la categoria a maggiore spesa e consumo è rappresentata dai farmaci antineoplastici e immunomodulatori (ATC L).

A tale riguardo, l'Amministrazione regionale ha evidenziato che *“considerato che in Umbria oltre il 30% della spesa per acquisti diretti è imputabile ai farmaci onco-ematologici, somministrati esclusivamente nelle strutture pubbliche, nelle tabelle di verifica del rispetto dei tetti di spesa farmaceutica per acquisti diretti pubblicate da AIFA l'Umbria appare meno virtuosa in confronto ad altre regioni. Da questo punto di vista, è evidente che la scelta di privilegiare l'offerta ospedaliera pubblica, come accade in Umbria, risulta penalizzante rispetto a quella di altre Regioni che hanno privilegiato l'offerta ospedaliera privata accreditata”*.

#### **6.10. Gli obiettivi assegnati ai Direttori Generali e la valutazione dei risultati**

Gli organi di vertice delle Aziende del SSR sono stati nominati con Decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. 106, 107, 108 e 109 del 31 dicembre 2020, per il periodo 1° gennaio 2021-31 dicembre 2023, in seguito all'approvazione da parte della Giunta delle rose dei candidati idonei avvenuta con D.G.R. n. 1311 del 31 dicembre 2020<sup>220</sup>.

---

<sup>220</sup> Si precisa che la procedura di assegnazione dei nuovi incarichi di Direttore generale delle Aziende (scaduti in data 31.3.2019) era stata interrotta per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 636 del 10.5.2019, con la quale era stato statuito di sospendere, temporaneamente ed in via cautelativa, l'efficacia delle precedenti deliberazioni adottate nell'ambito del procedimento in parola (nn. 397/2019, 428/2019 e 431/2019). Tale decisione era stata assunta in seguito alle indagini della Procura della Repubblica di Perugia sulla sanità umbra, che avevano visto il coinvolgimento di soggetti presenti all'interno delle "Rose/Elenchi", risultati idonei al conferimento degli incarichi stessi. La sospensione è stata poi oggetto di ulteriori determinazioni con D.G.R. n. 928 del 30 luglio 2019, con la quale è stato deliberato di confermare quanto disposto con la D.G.R. n. 636/2019, ma limitatamente ai soggetti coinvolti nelle indagini.

La situazione descritta ha determinato, negli anni 2019 e 2020, la prosecuzione dell'affidamento della direzione delle Aziende sanitarie ai Commissari straordinari *pro tempore*, avviata con la D.G.R. n. 350 del 25.3.2019 e continuata con l'adozione delle seguenti delibere:

- D.G.R. n. 485 del 19 aprile 2019 con la quale la Giunta, preso atto delle dimissioni del Commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, ha nominato un nuovo Commissario con decorrenza 1° maggio 2019 e fino al sessantesimo giorno successivo all'insediamento della nuova Giunta Regionale;
- D.G.R. n. 828 del 28 giugno 2019, con la quale, anche per le altre aziende la Giunta regionale, ritenendo non opportuna l'attribuzione di nuovi incarichi di direzione generale in considerazione dei tempi dell'avvicendamento della legislatura, ha attribuito gli incarichi di Commissari straordinari per il periodo dal 1° luglio al sessantesimo giorno successivo all'insediamento della nuova Giunta Regionale;
- D.G.R. n. 1087 del 27 settembre 2019 con la quale la Giunta regionale, preso atto delle dimissioni rassegnate dal Commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera di Terni dal 1° ottobre 2019, ha sostituito lo stesso, confermando la durata dell'incarico fino al sessantesimo giorno successivo all'insediamento della nuova Giunta regionale;
- D.G.R. n. 1316 del 27 dicembre 2019, con la quale, al fine di consentire l'integrazione delle "rose" degli idonei, è stato stabilito di procedere alla riapertura dei termini dell'Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di direzione generale presso le Aziende sanitarie regionali disponendo, nell'attesa, di proseguire la fase di commissariamento delle Aziende sanitarie regionali fino al 30.6.2020. In tal senso la Giunta ha pertanto prorogato, fino a tale data, l'incarico del Commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera di Perugia e, preso atto delle dimissioni rassegnate dai Commissari straordinari dell'Azienda USL Umbria n. 1 e dell'Azienda USL Umbria n. 2, ha nominato i nuovi Commissari in sostituzione degli stessi, fino al medesimo termine;
- D.G.R. n. 29 del 23 gennaio 2020, con la quale la Giunta regionale, in attuazione del *memorandum* d'Intesa per la Salute siglato in data 22.1.2020 tra la Presidente della Regione Umbria ed il Rettore Università degli

Con D.G.R. n. 1203 del 1° dicembre 2021, la Giunta ha preso atto e accettato le dimissioni del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia e individuato il Direttore generale f.f. al quale, successivamente, a decorrere dall'11 luglio 2022, è stato attribuito l'incarico di Direttore generale (Decreto Presidente Giunta Regionale n. 30 dell'8 luglio 2022).

Nel corso del 2022 sono intervenute ulteriori movimentazioni nell'ambito dei predetti incarichi, come di seguito indicate:

- con D.G.R. n. 380 del 27 aprile 2022, la Giunta ha preso atto e accettato le dimissioni rassegnate per motivi personali dal Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1 a decorrere dal 1° giugno 2022. Il nuovo Direttore generale è stato nominato con Decreto della Presidente della Giunta Regionale n. 16 del 24 maggio 2022, dal 1° giugno 2022 al 31 maggio 2025;
- con D.G.R. n. 765 del 29 luglio 2022, la Giunta ha preso atto e accettato le dimissioni rassegnate dal Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Terni a decorrere dal 12 settembre 2022. Il nuovo Direttore generale è stato nominato con Decreto della Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 12 settembre 2022, con decorrenza da tale data e fino all'11 settembre 2025.

---

Studi di Perugia, ha stabilito di confermare l'assetto organizzativo delle due Aziende ospedaliere e, ad integrazione di quanto disposto con D.G.R. n. 1316/2019, ha prorogato al 30.6.2020 anche l'incarico Commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera di Terni;

- D.G.R. n. 519 del 29 giugno 2020, con la quale, in attesa della riconfigurazione dell'assetto organizzativo del Servizio Sanitario regionale e dell'espletamento delle procedure di selezione dei Direttori generali, la Giunta regionale ha stabilito di proseguire la fase di commissariamento delle Aziende sanitarie regionali, fino al 31.12.2020.

Successivamente la Giunta, con deliberazione n. 942 del 21 ottobre 2020 ha stabilito di aggiornare le rose degli idonei (approvate a suo tempo con atto n. 428/2019, la cui efficacia era stata sospesa prima con atto n. 636/2019 e, successivamente confermata con atto n. 928/2019) mediante cancellazione dei soggetti non più in possesso dei requisiti necessari e, al fine di integrare ciascuno dei suddetti elenchi, di riaprire i termini dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a tale nomina.

Le rose dei candidati idonei sono state quindi approvate con la D.G.R. n. 1311 del 31 dicembre 2020 con la quale sono state individuate, distintamente, la rosa con professionalità maggiormente coerente con l'incarico di direttore generale presso le aziende sanitarie locali della Regione Umbria e quella con professionalità maggiormente coerente con l'incarico di direttore generale presso le aziende ospedaliere della Regione Umbria. La Giunta regionale è nuovamente intervenuta in materia con la D.G.R. n. 951 del 13 ottobre 2021 con la quale, in seguito alla pubblicazione da parte del Ministero della Salute in data 6 agosto 2021 dell'aggiornamento all'integrazione dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del SSN, ha stabilito l'aggiornamento delle rose dei candidati approvate con atto n. 1311/2020, sia mediante cancellazione dei soggetti non più idonei alla nomina, sia mediante la riapertura dei termini dell'Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità per la nomina a Direttore generale delle Aziende sanitarie regionali umbre.

### 6.10.1. L'assegnazione degli obiettivi ai Direttori Generali per l'anno 2021

Gli obiettivi per l'anno 2022 sono stati formalmente assegnati ai Direttori generali con D.G.R. n. 857 del 10 agosto 2022<sup>221</sup>.

In merito alla relativa procedura, l'Amministrazione, con la nota del 26 aprile 2023 ha riferito che gli obiettivi, individuati, tra l'altro “• nell'ambito degli adempimenti previsti dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali ai fini dell'accesso all'incremento del finanziamento della spesa sanitaria; • in coerenza con le indicazioni pervenute dalla Corte dei Conti; • in coerenza con le disposizioni nazionali e regionali; • in coerenza con le linee programmatiche e gli obiettivi del PNRR; • in coerenza con gli obiettivi strategici formalizzati e assegnati al Direttore regionale della Direzione Salute e Welfare per l'anno 2022. [...] sono l'esito di un percorso di pianificazione e programmatorio che nel corso dell'anno ha visto coinvolti i direttori generali delle Aziende sanitarie regionali che si sono avvicendati negli incarichi. Gli obiettivi, nella formulazione finale, sono stati illustrati e condivisi con i Direttori generali in carica in data 9 agosto 2022”.

In dettaglio, dall'allegato n. 1 alla richiamata D.G.R. n. 857/2022, risultano assegnati i seguenti obiettivi generali (declinati poi in obiettivi specifici), per i quali sono individuati gli indicatori, i tempi di attuazione e il risultato atteso:

1. Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio riferito al CE del IV trimestre;
2. Rispetto del tetto di spesa del personale;

---

<sup>221</sup> Sul punto la Regione ha precisato che “In sede di nomina dei Direttori generali per il periodo 1° gennaio 2021-31 dicembre 2023 è stato stabilito di rinviare a successivo atto l'assegnazione formale degli obiettivi per l'anno 2021, richiamando, nell'immediatezza, l'obiettivo strategico dell'attuazione del Piano Sanitario regionale e l'osservanza degli indirizzi vincolanti per la predisposizione del bilancio di previsione 2021 dettati con la D.G.R. n. 1297 del 23 dicembre 2020. Si evidenzia che, con il conferimento dell'incarico e la stipula del contratto, i Direttori generali, oltre alle direttive/linee guida regionali emanate, sono tenuti anche all'osservanza dei seguenti obblighi:

- il conseguimento dell'equilibrio economico – finanziario aziendale (art. 3, comma 1 del contratto per lo svolgimento delle funzioni di Direttore generale);
- il rispetto dei debiti informativi dei flussi di Governo e NSIS (art. 5 del contratto per lo svolgimento delle funzioni di Direttore generale);
- il rispetto della normativa vigente in materia di appalti e di contenimento della spesa per beni e servizi - ai sensi dell'articolo 2 del decreto 347/2001, convertito, con modificazioni, dalla legge 405/2001 - dà luogo alla decurtazione del 50% della percentuale, stabilita dalla Giunta regionale, di incremento del compenso di cui all'art. 4 del contratto per lo svolgimento dell'incarico di Direttore generale.
- il rispetto dei tempi di pagamento, disposto dal comma 865 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, (la quota dell'indennità di risultato condizionata al predetto obiettivo è pari al 30 per cento, con le modalità individuate nella disposizione medesima).

Inoltre, permangono a carico dei Direttori generali pro tempore delle Aziende sanitarie regionali i vincoli previsti dalle disposizioni vigenti e contrattuali con particolare riferimento a quelli che rivestono interesse prioritario per la Regione, in quanto il loro rispetto comporta la possibilità per la stessa di accedere alla quota premiale del Finanziamento Sanitario di Parte corrente. In particolare, oltre a quelli previsti dai Patti per la Salute, gli adempimenti previsti a carico delle regioni dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse, di cui all'art. 9 dell'intesa stato-regioni del 23 marzo 2005 e dal Tavolo di verifica degli adempimenti regionali, di cui all'art. 12 dell'intesa stato-regioni del 23 marzo 2005”.



3. Rispetto della programmazione regionale sui costi dei beni sanitari;
4. Governo del Risk Management;
5. Miglioramento performance del sistema;
6. Attuazione interventi PNRR Missione 6 Salute;
7. Raggiungimento obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione previsti per il 2022;
8. Avvio attuazione d.m. 77/2022 *“Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”* – obiettivo valido per le sole Aziende USL;
9. Governo delle liste di attesa delle prestazioni ambulatoriali;
10. Governo delle liste di attesa chirurgiche;
11. Controlli sulla qualità delle prestazioni sanitarie erogate.

Relativamente ai predetti obiettivi, in calce all'allegato n. 1, sono riportate le seguenti note:

*“Note in calce alla sottoscrizione degli obiettivi*

*1. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo n. 1 comporta valore =0. Tale valore viene moltiplicato per tutti gli altri obiettivi comportando il mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi.*

*2. Le Aziende sono obbligate a rispettare tutti gli adempimenti LEA e rispettare le regole e le tempistiche dell'invio dei flussi informativi. Le inadempienze comportano mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi.*

*3. Le Aziende sono tenute a dare seguito alle disposizioni previste negli atti deliberativi regionali. I Dirigenti regionali valutano l'attuazione delle disposizioni e nel caso di mancata attuazione si decurta il punteggio complessivo del 5% per ogni DGR fino ad un massimo del 20%”.*

In merito alla relativa valutazione, l'Amministrazione ha precisato che *“la valutazione tecnica viene effettuata sui risultati oggettivi raggiunti dai Direttori generali con riferimento ad ogni singolo obiettivo di cui viene calcolato il risultato finale e attribuito il peso corrispondente. La somma complessiva dei singoli risultati raggiunti con riferimento all'anno di valutazione (punteggio della valutazione) va poi parametrata con la tabella (contenuta in “Tempi e procedure per la valutazione degli obiettivi aziendali assegnati ai direttori generali delle aziende sanitarie regionali” di cui alla d.g.r. n. 942 del 3.08.2015) e specificamente con il valore corrispondente alla voce: «Percentuale di integrazione del trattamento economico», dove solo per i punteggi tecnici intermedi la Giunta regionale ha un range di determinazione dell'ammontare della premialità da attribuire (cfr. dal 16% al 18 % oppure dal 14% al 15%)”.* La Regione ha quindi precisato che dopo la determinazione da parte della Giunta della quota premiale sulla base degli obiettivi tecnici attribuiti per l'anno, effettuata secondo la procedura sopra riportata, si procede alla verifica del rispetto

degli ulteriori “obblighi/vincoli, definiti ex lege e riportati nel contratto sottoscritto dai Direttori generali”<sup>222</sup>.

A tale proposito, nella D.G.R. n. 857/2022 è stato confermato che *“in attesa degli esiti per l'anno di riferimento del Tavolo Adempimenti, istituito presso il MEF e del Tavolo adempimenti LEA (i cui risultati sono propedeutici all'accesso della Regione alla quota premiale del Finanziamento Sanitario di Parte corrente), si procederà ad effettuare la valutazione dei risultati conseguiti dai singoli Direttori generali - - sulla base della rendicontazione degli obiettivi annuali, della Relazione sanitaria aziendale annuale di cui all'art. 29 della l.r. 11/2015 e previo conseguimento del pareggio di bilancio o di utile dello stesso - e conseguentemente ad erogare una quota parte fino al 90%, a seguito dell'esito positivo della verifica da parte delle strutture regionali competenti e della valutazione da parte dell'O.I.V. della Regione Umbria, salvo conguaglio da riconoscere dopo l'attestazione del conseguimento degli adempimenti sopra richiamati”, secondo quanto previsto dalla procedura di valutazione regionale come specificata nel successivo paragrafo.*

Relativamente alla tempistica nell'assegnazione degli obiettivi - in merito alla quale in occasione del precedente giudizio di parifica era stata rilevata una maggiore tempestività rispetto a quanto verificato per i precedenti anni (con obiettivi 2021 formalmente assegnati con D.G.R. n. 271 del 31 marzo 2021) non confermata, tuttavia, per l'anno 2022 - si prende atto di quanto comunicato dall'Amministrazione con la nota prot. n. 0102478-2023 del 9 maggio 2023 (registrata al n. 928 di pari data), con la quale, in aggiornamento delle informazioni già inviate, è stata trasmessa la D.G.R. n. 459 del 3 maggio 2023 avente ad oggetto *“Assegnazione obiettivi ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie regionali per l'anno 2023”*, che risulta adottata in anticipo rispetto al 2022.

A tale proposito, nel prendere atto del miglioramento intervenuto, si invita l'Amministrazione regionale a proseguire nel percorso intrapreso al fine di ricondurre la tempistica di assegnazione degli obiettivi a quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del d.lgs. n. 171/2016, a mente del quale *“all'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di*

---

<sup>222</sup> In particolare, la Regione ha indicato che:

*“- in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 28 della l.r. 11/2015, il mancato rispetto da parte del Direttore generale della normativa vigente in materia di appalti e di contenimento della spesa per beni e servizi - ai sensi dell'articolo 2 del decreto 347/2001, convertito, con modificazioni, dalla legge 405/2001 - dà luogo alla decurtazione del 50% della percentuale, stabilita dalla Giunta regionale, di incremento del compenso di cui all'art. 4 del contratto per lo svolgimento dell'incarico di Direttore generale.*

*- ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato del Direttore generale trova applicazione quanto disposto dal comma 865 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevede l'inserimento nel contratto di prestazione d'opera di uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento. La quota dell'indennità di risultato condizionata al predetto obiettivo è pari al 30%, con le modalità individuate nella disposizione medesima che si intende totalmente richiamata”.*

*funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi”.*

Anche per l’anno 2022, si conferma, invece, il miglioramento nella specificazione degli obiettivi, già rilevato per l’anno precedente, per i quali risultano esplicitati le “azioni previste”, gli “indicatori”, i “tempi di attuazione”, il “risultato atteso” e il relativo peso “Punteggio obiettivo”.

Inoltre, risulta attuato quanto riferito dall’Amministrazione regionale nel corso dell’adunanza pubblica predibattimentale al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria per l’esercizio finanziario 2021, nel corso della quale era stato riferito che *“gli obiettivi per l’anno 2022 da attribuire ai Direttori generali sono stati rimodellati, “snelliti” (n. 10 obiettivi generali per le Aziende Ospedaliere e n. 11 obiettivi generali per le Aziende USL) ed incentrati in particolare sull’obiettivo sfidante del raggiungimento dell’equilibrio di bilancio riferito al CE del IV trimestre. Infatti, il mancato raggiungimento di quest’obiettivo, costituendo un moltiplicatore, rispetto agli altri risultati, comporta il mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi” e che “sono stati previsti e concordati con i responsabili aziendali del controllo di gestione, monitoraggi periodici (a settembre / novembre e dicembre) per verificare l’andamento delle attività previste negli obiettivi attribuiti con la d.g.r. n. 857/2022 ed un monitoraggio finale previsto per febbraio / marzo 2023”.*

In dettaglio, oltre all’avvenuta rimodulazione degli obiettivi come sopra specificati, risultano effettuati anche i previsti monitoraggi periodici sullo stato di avanzamento dell’attuazione alle date del 31 agosto 2022, del 31 ottobre 2022 e del 31 dicembre 2022, in esito ai quali sono stati predisposti specifici Report.

#### **6.10.2. La procedura di valutazione degli obiettivi**

Riguardo alla valutazione dell’attività dei Direttori generali, l’articolo 2, comma 3, del d.lgs. n. 171/2016, dispone che *“al fine di assicurare omogeneità nella valutazione dell’attività dei direttori generali, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le procedure per valutare e verificare tale attività , tenendo conto:*

- a) del raggiungimento di obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli obiettivi economico-finanziari e di bilancio concordati, avvalendosi anche dei dati e degli elementi forniti dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;
- b) della garanzia dei livelli essenziali di assistenza, anche attraverso la riduzione delle liste di attesa e la puntuale e corretta trasmissione dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario, dei risultati del programma nazionale valutazione esiti dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e dell'appropriatezza prescrittiva;
- c) degli obblighi in materia di trasparenza, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale;
- d) degli ulteriori adempimenti previsti dalla legislazione vigente”.

Tuttavia, considerato che il previsto accordo non è stato ancora sottoscritto, con riguardo alla Regione Umbria la valutazione è sostanzialmente disciplinata dall'art. 28 della legge regionale n. 11/2015<sup>223</sup>, secondo criteri e procedure individuate dalla Giunta regionale tenendo conto dei criteri previsti dalla normativa sopra riportata, che presuppongono la predisposizione e/o approvazione di alcuni rilevanti documenti, quali i bilanci di esercizio e le Relazioni sanitarie aziendali, nonché il completamento delle verifiche da parte dei Tavoli tecnici.

In particolare, nel processo di valutazione rileva appunto la “Relazione sanitaria aziendale annuale” prevista dal successivo art. 29, che attesta i risultati raggiunti

---

<sup>223</sup> “Art. 28 Valutazione dell'attività del Direttore generale.

1. La Giunta regionale, con proprio atto, disciplina le modalità e i criteri per la valutazione annuale dell'attività del Direttore generale in riferimento alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza, in termini di efficacia e di efficienza, dei risultati di gestione conseguiti in riferimento agli indirizzi e agli obiettivi fissati nel Piano sanitario regionale di cui all'articolo 12 nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e negli altri atti di indirizzo emanati dalla Regione. Il mancato rispetto da parte del Direttore generale della normativa vigente in materia di contenimento della spesa per beni e servizi ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 18 settembre 2001, n. 347 (Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, costituisce oggetto di valutazione ai sensi del presente comma.

2. La Giunta regionale per i procedimenti di cui al presente articolo si avvale del supporto tecnico delle proprie strutture anche attraverso l'organismo indipendente di valutazione di cui all'articolo 99, comma 2 della L.R. 13/2000.

3. Le strutture di valutazione di cui al comma 2 provvedono a:

a) svolgere funzioni istruttorie per individuare gli obiettivi di mandato da assegnare ai direttori generali nonché i profili di valutazione degli stessi;

b) predisporre, ai fini delle verifiche annuali e di fine mandato, una relazione istruttoria sui risultati di gestione conseguiti dai direttori generali con riguardo agli obiettivi assegnati.

4. La Giunta regionale ai fini della valutazione dell'attività del Direttore generale acquisisce la relazione di cui all'articolo 29.

5. All'esito della verifica di cui al presente articolo la Giunta regionale dispone, con provvedimento motivato, la conferma dell'incarico o la risoluzione del contratto”.

annualmente dai Direttori Generali delle Aziende in conformità al “Piano attuativo”<sup>224</sup>, ed in considerazione degli obiettivi e degli indicatori di valutazione previamente definiti dalla Giunta regionale. Tale Relazione è predisposta dai Direttori generali con il supporto del Collegio di direzione, previa acquisizione del parere del Consiglio dei sanitari, ed è trasmessa alla Giunta regionale entro il 30 giugno dell’anno successivo a quello di riferimento (art. 29, l.r. n. 11/2015).

Come disposto dal comma 1 del medesimo articolo 28, costituisce oggetto di valutazione anche il “*mancato rispetto da parte del Direttore generale della normativa vigente in materia di contenimento della spesa per beni e servizi ai sensi dell’art. 2 del decreto legge 18 settembre 2001, n. 347*”, disposizione che viene richiamata anche all’art. 6, comma 4, del contratto di prestazione d’opera sottoscritto dai Commissari straordinari per il periodo di riferimento. Peraltro, considerato che il rispetto di tale disposizione è soggetto alla valutazione del Tavolo di verifica degli adempimenti regionali istituito presso il MEF, la conclusione del processo di valutazione da parte della Regione è subordinata anche all’esito di tali verifiche.

Inoltre, nell’ambito del supporto tecnico al processo di valutazione fornito dalle strutture regionali<sup>225</sup>, il nuovo disciplinare di organizzazione e funzionamento dell’Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) - approvato dalla Giunta con atto n. 1157 del 21.10.2019 - all’art. 8, comma 2, lett. l), ha previsto che tale organismo predisponga una relazione istruttoria sui risultati di gestione conseguiti dai Direttori generali, con particolare riguardo alla valutazione degli stessi sugli obiettivi assegnati.

Alla data di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria per l’esercizio 2021 risultavano ancora non concluse le procedure di valutazione degli obiettivi relativi agli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021<sup>226</sup>. A tale riguardo, dalle informazioni acquisite

---

<sup>224</sup> L’art. 14 della L.R. n. 11/2015, dispone che “Il Piano attuativo è lo strumento di pianificazione mediante il quale le aziende sanitarie regionali regolano le proprie attività, in attuazione delle linee di indirizzo della programmazione regionale.

2. Il Piano attuativo definisce, in rapporto agli obiettivi determinati ed ai livelli uniformi ed essenziali di assistenza, la programmazione delle attività da svolgere e individua le modalità operative ed organizzative per il perseguimento degli obiettivi stessi. [...]”.

<sup>225</sup> Secondo quanto riferito dall’Amministrazione con le controdeduzioni alla bozza della Relazione allegata alla decisione di parifica n. 116/2020/PARI (trasmesse con nota del 5-6 novembre 2020) le “*strutture tecniche regionali, [...] effettuano durante ciascun anno di riferimento il monitoraggio e valutano l’andamento delle attività, segnalando alle aziende scostamenti e sollecitandole ad adottare azioni correttive (attraverso riunioni, incontri, note ecc..). L’esito della verifica effettuata dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali ai fini dell’accesso all’incremento del finanziamento della spesa sanitaria serve a certificare e confermare formalmente l’andamento e le azioni poste in essere dal SSR nel suo complesso*”.

<sup>226</sup> Cfr. Relazione allegata alla Decisione di parificazione n. 68/2022/PARI, paragrafo 6.12.2.

in sede istruttoria, con la precitata nota di risposta del 26 aprile 2023 (prot. n. 0093112-2023) risulta quanto di seguito illustrato.

Con riferimento alle procedure di valutazione relative agli anni 2018 e 2019, permane la mancata conclusione dei relativi procedimenti, per i quali:

- risultano effettuate le valutazioni tecniche di competenza della Direzione regionale Salute e Welfare;
- è stato acquisito l'esito positivo del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali ai fini dell'accesso all'incremento del finanziamento della spesa sanitaria, il quale ha effettuato la valutazione della documentazione regionale nelle sedute del 10 settembre 2020 e del 29 ottobre 2021;
- non si è ancora pronunciato l'Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.), nonostante ancora in carica al momento di trasmissione degli esiti delle valutazioni regionali (per il 2018 in data 31 maggio 2022 e 17 ottobre 2022, per il 2019 con note del 23, 27 e 29 settembre 2022).

Relativamente alla tempistica di completamento delle procedure l'Amministrazione, nel precisare che l'ultima seduta dell'O.I.V. si è tenuta in data 13 febbraio 2023 e che lo stesso è attualmente in fase di ricostituzione, ha evidenziato che non appena acquisito il parere dell'Organismo si procederà a sottoporre la documentazione completa all'approvazione della Giunta Regionale.

Riguardo agli anni 2020 e 2021, la Regione ha riferito che sono state acquisite le validazioni da parte dell'O.I.V. in data 14 novembre 2022 e che i procedimenti si sono parzialmente conclusi con le D.G.R. n. 1253 e n. 1254 del 30 novembre 2022 con le quali è stato stabilito che *“in attuazione a quanto previsto al comma 7 dell'art. 5 del contratto di incarico sottoscritto dai Direttori generali pro tempore ed in attesa degli esiti per l'anno di riferimento del Tavolo Adempimenti istituito presso il MEF e del Tavolo adempimenti LEA (i cui risultati sono propedeutici all'accesso della Regione alla quota premiale del Finanziamento Sanitario di Parte corrente) – sia erogata agli aventi diritto una quota parte pari al 90% dell'importo spettante, sulla base della valutazione dei risultati conseguiti dai Direttori generali medesimi, salvo conguaglio da riconoscere dopo l'attestazione del conseguimento degli adempimenti sopra richiamati, autorizzando, contestualmente, le Aziende di riferimento ad effettuare la liquidazione delle somme così risultanti”* ed è stata rinviata a successivo atto, da adottare dopo l'acquisizione dell'esito del Tavolo adempimenti per l'anno 2020 e 2021, la determinazione finale del compenso accessorio.

A tale riguardo, nel prendere positivamente atto dello stato di attuazione delle sopra menzionate procedure di valutazione, si invita l'Amministrazione ad adottare ogni iniziativa che consenta una celere ricostituzione dell'O.I.V., nonché di risolvere le eventuali ulteriori criticità connesse al completamento delle procedure di valutazione degli anni 2018 e 2019.

Sul punto l'Amministrazione, con le precitate controdeduzioni del 6 luglio 2023, ha fornito aggiornamenti, confermati nell'adunanza del 13 luglio 2023, riferendo che *"l'O.I.V. è stato ricostituito con d.p.g.r. n. 33 del 14 giugno 2023 e si è insediato il 15 giugno 2023. Nella riunione del 26 giugno 2023 l'O.I.V. ha trattato il punto relativo alla valutazione 2018-2019 dei Direttori generali e dei Commissari straordinari pro-tempore dichiarando quanto segue: «L'OIV sentita la dirigente del Servizio Amministrativo e Risorse umane del SSR e analizzata la documentazione per gli anni 2018 e 2019 e, in particolare, pur non partecipando direttamente alla definizione del punteggio complessivo (né nella fase di attribuzione, né in quella finale) attribuito e convalidato dalla Direzione regionale Salute e Welfare sulla base delle valutazioni e dei punteggi attribuiti dai rispettivi Referenti regionali (si rileva che per alcuni obiettivi i riferimenti di determinazione del punteggio attribuito risultano puramente matematici), si limita a validare il processo che risponde al disposto della Legge regionale n. 11 del 09.04.2015 e della DGR n. 942 del 03.08.2015 e dà mandato alla struttura tecnica permanente di supporto di trasmettere alla Giunta regionale e ai servizi regionali interessati l'estratto del verbale relativo al presente punto all'ordine del giorno.».* L'estratto del suddetto verbale è pervenuto in data 4 luglio 2023 alla Direzione regionale Salute e Welfare che sottoporrà tempestivamente alla Giunta regionale le risultanze derivanti dalla valutazione tecnica, unitamente agli esiti del Tavolo Adempimenti MEF e al parere dell'O.I.V. al fine di completare le procedure di valutazione degli anni suddetti".

Nel prendere positivamente atto della ripresa del procedimento di valutazione per gli anni 2018 e 2019, si raccomanda all'Amministrazione di assicurare, in generale, una sollecita definizione delle procedure di valutazione.

Sul punto, si evidenziano, altresì, le attività di monitoraggio concomitante effettuate per l'anno 2022. In proposito si auspica che tali attività siano proseguite anche nell'anno in corso e che le stesse possano costituire stabile prassi negli anni successivi, per consentire, oltre che una più efficace valutazione sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati, anche la correzione *in itinere* dell'operato dei direttori generali e una più appropriata riprogrammazione degli obiettivi stessi.

In merito a quanto osservato negli anni precedenti, nel rilevare il permanere del ritardo nella definizione e assegnazione degli obiettivi come sopra esposto, in merito alla *“prassi di stabilire «a posteriori» (entro il limite massimo del 20% previsto dalle vigenti disposizioni), anziché preventivamente, l’incremento del trattamento economico di spettanza, motivato dal conseguimento degli obiettivi assegnati, [che] concorre al depotenziamento del sistema incentivante [...] modalità [che] è stata riproposta anche nell’ultimo schema di contratto approvato con la D.G.R. n. 1312 del 31.12.2020”*, l’Amministrazione, ha richiamato l’art. 1, comma 5, del d.p.r. n. 502/1995<sup>227</sup>, rappresentando che *“sono i risultati che il Direttore raggiunge a determinarne, per sottrazione, l’ammontare definitivo.*

*Nel caso dell’obiettivo n. 1 attribuito per il 2022 ai Direttori generali, il suo mancato raggiungimento comporta che nessuna quota premiale venga attribuita a colui che non lo raggiunge, indipendentemente dal conseguimento, più o meno completo, degli altri obiettivi assegnati. Trattasi di dato oggettivo, rilevabile da documenti ufficiali e determinato in esito alle performance ottenute”.* A tale riguardo ha evidenziato che *“la valutazione tecnica relativa agli anni pregressi e al 2022 (qualora sia raggiunto l’obiettivo n. 1) individua un risultato matematico derivante dai ranges del grado di raggiungimento identificati in ogni e per ogni singolo obiettivo al momento dell’assegnazione dello stesso e poi dalla somma del complessivo ottenuto. L’unica discrezionalità «a posteriori» attribuita alla Giunta regionale consiste nel determinare, in alcune ipotesi [...] la quota percentuale da attribuire come premialità sulla base del punteggio tecnico”* ed ha precisato che *“il risultato della somma dei punteggi tecnici non può che essere determinato dopo l’esame approfondito dei dati comprovanti gli oggettivi risultati raggiunti”.* In particolare, tale discrezionalità riguarda l’ipotesi in cui il punteggio tecnico come sopra determinato si collochi in due delle cinque fasce di punteggio individuate, mentre nelle restanti tre la percentuale è comunque fissa<sup>228</sup>.

---

<sup>227</sup> Il quale dispone che *“il trattamento annuo, determinato sulla base delle lettere a), b) e c), non può essere superiore a lire trecentomilioni. Il trattamento economico può essere integrato di una ulteriore quota, fino al 20 per cento dello stesso, previa valutazione, sulla base dei criteri determinati ai sensi del comma 5 dell’articolo 3-bis del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni, dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, assegnati al direttore generale annualmente dalla regione”.*

<sup>228</sup> In dettaglio, se il punteggio tecnico si colloca nella fascia tra 81 e 95, la Giunta può decidere la percentuale da attribuire dal 16% al 18%, mentre se si colloca nella fascia tra 71 e 80, la percentuale può variare dal 14% al 15%.



### **6.11. I controlli della Regione sulla gestione del Servizio sanitario regionale**

Nel rinviare alle considerazioni svolte nel precedente paragrafo 6.10 per quanto riguarda la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori generali e agli altri dipendenti delle aziende sanitarie, riguardo all'esame del funzionamento dei controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale, si rinvia a successiva specifica analisi che sarà condotta in merito al funzionamento del complessivo sistema dei controlli interni dell'Amministrazione regionale.

### **6.12. Considerazioni conclusive**

Le disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del S.S.R. per l'anno 2022 sono ammontate ad euro 1.927.365.026, delle quali euro 1.827.148.037 assegnate alle Aziende ed euro 100.216.988 trattenute in GSA, di cui euro 1.355.535 relative a risorse vincolate non ancora assegnate alle Aziende del SSR ed euro 98.861.453 relative a risorse destinate alle spese direttamente gestite dalla Regione, tra le quali euro 14.213.516 destinate al finanziamento annuale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) ed euro 31.593.308 destinate all'accantonamento di risorse per il sistema di autoritenzione del rischio sanitario.

Riguardo alle risorse trattenute in GSA, nell'ambito della riconciliazione tra il Passivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2022 della GSA e i residui passivi del Rendiconto regionale riferiti ai capitoli ricompresi nel perimetro sanitario, è stato fornito il dettaglio delle complessive risorse trattenute in GSA a tutto il 31.12.2022, pari a complessivi euro 333.403.465,10, distinte per anno di provenienza e con indicazione degli impegni di spesa assunti a valere sulle stesse, dei relativi residui e delle sottostanti finalità. È stato, inoltre, trasmesso il dettaglio della riconciliazione dei debiti della GSA nei confronti delle Aziende del S.S.R. pari, al 31.12.2022, ad euro 443.685.709,04 e riferiti alle risorse già assegnate alle Aziende, ma non ancora erogate.

Nell'ambito dell'emergenza Covid-19, le risorse assegnate dallo Stato alla Regione Umbria per l'anno 2022 sulla base dei decreti emergenziali e dei successivi provvedimenti, sono ammontate ad euro 895.189,00, interamente accertate e impegnate nell'esercizio per il finanziamento dei correlati interventi riferiti a "*sessioni di psicoterapia*" (art. 1-quater, comma 3, d.l. n. 228/2021), a "*esenzione prestazioni di monitoraggi per pazienti ex Covid*" (art. 27, comma 5, d.l. n. 73/2021) e a "*servizi territoriali ed ospedalieri di neuropsichiatria e*

dell'adolescenza" (art. 1-*quater*, d.l. n. 228/2021).

Oltre a tali finanziamenti derivanti dalla normativa Covid-19, la Regione, secondo la previsione dell'Intesa Stato-Regioni n. 278/CSR del 21.12.2022, ha destinato ulteriori risorse alla copertura dei costi legati alla crisi emergenziale attraverso finalizzazioni "*scaturenti dall'incremento del FSR Indistinto*" per complessivi euro 27.079.563,00, interamente impegnate, ma ancora da pagare al 31.12.2022 e destinate alla "Spesa personale piano territoriale e ospedaliero artt. 1 e 2 del d.l. 34/2020" (euro 18.081.156,00), alla "Proroga USCA art. 1, commi 296 e 296, legge n. 243/2021" (euro 1.561.707,00) e allo "Smaltimento liste d'attesa art. 1, c. 278, legge n. 243/2021" (euro 7.436.700,00).

I fondi assegnati dalla Struttura Commissariale sono ammontati a complessivi euro 1.266.627,84, in riferimento ai test antigenici rapidi (euro 1.144.624,00) e al piano di monitoraggio della circolazione SARS-COV2 nelle scuole primarie e secondarie di primo grado (euro 122.003,84).

Le risorse assegnate negli anni precedenti, come già evidenziato in occasione del giudizio di parifica del rendiconto regionale per l'esercizio finanziario 2021, secondo quanto riferito risultavano interamente utilizzate al termine dell'anno 2021, sia per le specifiche finalità individuate dalla normativa emergenziale, sia per il finanziamento degli ulteriori costi connessi all'emergenza, stanti la facoltà d'utilizzo flessibile delle risorse in parola prevista dal legislatore per gli anni 2020 e 2021 e il parere positivo del Ministero della Salute in ordine alla specifica relazione presentata in proposito dalla Regione Umbria.

Relativamente agli interventi di investimento previsti nell'ambito della riorganizzazione della rete ospedaliera *ex* art. 2, del d.l. n. 34/2020 (per un costo complessivo originario di euro 25.906.639,20, di cui euro 1.726.131,20 a carico delle Aziende del SSR, poi ridefinito, in seguito a rimodulazione, in euro 32.557.051,61) – consistenti, in dettaglio, nell'incremento dei posti letto di terapia intensiva e di semintensiva, nella ristrutturazione dei Pronto soccorso e nell'aumento della dotazione dei mezzi di trasporto – dallo stato di avanzamento degli stessi fornito dall'Amministrazione, risulta che:

- rispetto ai n. 16 interventi previsti in materia di incremento dei posti letto di TI e TSI, risultano conclusi n. 4 interventi relativi alla sola acquisizione di dotazione tecnologica, per un incremento complessivo di n. 5 posti letto di TI (a fronte dei n. 58 previsti) e di n. 14 posti letto di TSI (a fronte dei n. 62 previsti);
- il termine di completamento degli stessi risulta decorso e non rispettato per un solo intervento presso l'Azienda Ospedaliera di Terni, la cui conclusione era prevista per il 30

aprile 2023. Sul punto si prende atto di quanto evidenziato con le controdeduzioni del 6 luglio 2023 e, in particolare, dell'avvenuta ultimazione dei lavori edili in data 31 marzo 2023 e della presunta conclusione dell'intervento – per il quale è in fase di definizione lo *“stato finale dei lavori e delle acquisizioni di tutte le certificazioni propedeutiche alla redazione del collaudo finale dell'opera”* - in data 31.12.2023;

- anche per gli interventi di adeguamento dei Pronto Soccorso, per i quali non è ancora decorso il termine di completamento, risulta pressoché completata l'acquisizione delle tecnologie (per n. 6 su n. 7 interventi), mentre i lavori devono essere ancora avviati;

- è stato completato l'acquisto delle n. 2 autoambulanze previste.

Nell'adunanza del 13 luglio 2023, l'Amministrazione regionale ha ribadito che i soggetti attuatori degli interventi sono le Aziende e che la Regione procede costantemente a verificare lo stato di avanzamento dei lavori per garantire la realizzazione degli interventi previsti; sono state, inoltre, illustrate le ultime azioni di monitoraggio poste in essere.

Con riguardo ai posti letto di terapia intensiva, nell'ambito dell'istruttoria è stato inoltre riferito che nel mese di gennaio 2022 le Aziende del SSR hanno aderito alla proposta della Struttura Commissariale di presa in carico, a titolo gratuito, dei moduli prefabbricati corredati di tutti gli arredi e della strumentazione, posizionati presso i presidi ospedalieri regionali, sede di DEA di I e II livello, coinvolti nella gestione dell'epidemia, *ex art. 2*, comma 3, del d.l. n. 34/2020, che avevano consentito l'attivazione di n. 44 posti letto .

Riguardo all'analisi dei capitoli ricompresi nel “perimetro sanità” *ex art. 20* del d.lgs. n. 118/2011 e, in particolare, delle movimentazioni degli accertamenti e degli impegni per servizi per conto terzi riferiti alle anticipazioni mensili sul Fondo Sanitario Nazionale, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 si è rilevata la mancata corrispondenza tra i residui passivi del capitolo 09903\_S “Estinzione delle anticipazioni mensili sul Fondo Sanitario Nazionale” e i residui attivi delle entrate del titolo I destinate al finanziamento della sanità, la quale - come risultante dalla documentazione fornita dall'Amministrazione (corrispondenza mail intercorsa con la RGS-Ispettorato Generale per la spesa sociale) – è dovuta ai maggiori residui attivi relativi alle somme non ancora trasferite dallo Stato.

In merito, invece, a quanto rilevato in occasione del precedente giudizio di parificazione circa la mancata chiusura delle anticipazioni riferite agli esercizi precedenti, dalla documentazione trasmessa risulta che l'Amministrazione abbia avviato l'attività di riconciliazione delle partite in esame con la RGS-Ispettorato Generale per la spesa sociale, all'esito della quale la Regione ha effettuato la sistemazione delle anticipazioni del FSN

degli esercizi 2012, 2014 e 2017, con contestuale regolazione contabile sui corrispondenti residui attivi e che, con riguardo all'esercizio 2018, le predette sistemazioni contabili saranno effettuate *"dopo la conclusione delle verifiche Ministeriali sui gettiti fiscali e relativo procedimento autorizzativo"*.

Riguardo alle ragioni dei ritardi nelle predette regolazioni contabili, in ordine alle quali la documentazione trasmessa non ha consentito di appurare se gli stessi siano dipesi dalla mancata tempestiva emissione dei relativi atti da parte del MEF o se, invece, si sia trattato di un mancato tempestivo adempimento da parte degli uffici regionali, si evidenzia che nelle controdeduzioni e in sede di contraddittorio orale l'Amministrazione ha riferito l'impossibilità per la stessa di *"fornire ulteriori dettagli specifici rispetto a quanto verificatosi ante 2020"*, non consentendo, pertanto di chiarire le perplessità evidenziate. La Regione ha inoltre riferito che la documentazione riferita alle annualità 2012, 2014 e 2017, non presente agli atti d'ufficio al 31.12.2021, è pervenuta nel corso del 2022 a seguito di mail inviate negli anni 2020/2021.

Relativamente al risultato economico del S.S.R., dal CE consolidato IV trimestre 2022 risulta l'equilibrio complessivo del sistema, con un risultato positivo di euro 807.493,90.

A tale proposito occorre evidenziare che il predetto equilibrio complessivo è stato raggiunto dalla Regione in esito ad un percorso avviato con il Tavolo di verifica degli adempimenti dal mese di febbraio 2023 (in seguito alla rilevazione di un disavanzo di 69,6 milioni di euro che aveva indotto il Tavolo a rilevare la sussistenza dei presupposti per l'avvio della procedura di diffida a provvedere al relativo piano di rientro) e proseguito poi con successive valutazioni da parte dello stesso, anche in seguito alla disponibilità ai fini dell'equilibrio 2022 di ulteriori risorse assegnate dalla Regione agli Enti del SSR (come dettagliate nei precedenti paragrafi 6.5. e 6.6) che hanno determinato una variazione positiva netta complessiva di 70,358 milioni di euro.

In seguito a tali verifiche, rilevato il raggiungimento dell'equilibrio con un risultato positivo di 0,807 milioni di euro, il Tavolo ha dato atto del venir meno dei presupposti per la procedura di diffida.

Tuttavia, come già avvenuto per il precedente anno il Tavolo ha rinnovato l'invito alla Regione *"ad una approfondita riflessione in merito alla gestione strutturale del FSR, anche con riferimento all'offerta ospedaliera, in condizioni di efficienza e appropriatezza nell'erogazione dei LEA, nel rispetto dell'equilibrio economico in coerenza con le risorse disponibili a legislazione vigente"* (v. verbale 27-28 aprile 2023).

Invero, anche nell'esercizio 2022, come nel precedente, l'equilibrio economico si è sostanzialmente determinato in seguito alla sopravvenienza di risorse "esterne" al SSR e, costituite, prevalentemente, dalle assegnazioni formalizzate nell'anno 2023 a titolo di *payback* per dispositivi medici, che la normativa ha consentito di impiegare ai fini dell'equilibrio 2022.

Sul punto, come già segnalato in occasione del precedente giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria, nel condividere quanto osservato e raccomandato dal Tavolo in merito alla necessità di una approfondita riflessione sulla gestione strutturale del FSR, si sollecita l'Amministrazione, attraverso una adeguata programmazione e una stringente opera di coordinamento degli enti del SSR, a porre rimedio alle criticità strutturali rilevate, ancor più a fronte del perdurare delle stesse. L'Amministrazione regionale, in sede di adunanza del 13 luglio 2023, ha peraltro espressamente riconosciuto la sussistenza delle criticità accertate e l'urgenza di pervenire ad una soluzione strutturale delle stesse, ricordando che gli effetti del previsto Piano di efficientamento (D.G.R. n. 1024 del 5 ottobre 2022) e dei Piani Operativi aziendali, adottati nel mese di dicembre 2022, potranno essere valutati solo negli esercizi futuri e segnalando di aver sottoscritto apposita convenzione con AGENAS al fine di garantire l'appropriatezza organizzativa degli interventi assistenziali. Riconosciuta l'esigenza di un approccio strutturale, la Regione ha illustrato gli interventi correnti realizzati, quali monitoraggi, controlli continui sui conti, attivazione di una nuova procedura di contabilità analitica anche per supportare le aziende nella verifica dei conti. A tale riguardo, si invita l'Amministrazione regionale ad adottare ogni iniziativa di propria competenza affinché le misure individuate con il Piano di efficientamento, come declinate dai successivi Piani/Programmi attuativi adottati dalle Aziende, nonché con i successivi atti che saranno adottati in materia, possano produrre i loro effetti nel più breve tempo possibile, al fine di assicurare con le risorse disponibili a legislazione vigente, la costante salvaguardia dell'equilibrio, nel perseguimento della preminente finalità di erogazione dei LEA in condizioni di efficienza e appropriatezza.

Relativamente al citato Piano di efficientamento e ai conseguenti Piani/Programmi attuativi delle Aziende, si evidenzia che il Tavolo, nella riunione del 21 marzo 2023, aveva rilevato che *"la relazione fornita dalla regione è priva della programmazione economica e che pertanto non ha a disposizione la puntuale valorizzazione economica delle azioni di efficientamento e degli impatti previsti nel triennio considerato, se non in linea generale, ma insufficiente a fornire*

*elementi concreti di valutazione. Si resta in attesa di aggiornamenti".* Nulla risulta, invece, in proposito, nel verbale della successiva riunione del Tavolo di monitoraggio del 27-28 aprile, nella quale sono state esaminate le risultanze definitive al IV trimestre 2022, di cui al paragrafo 6.7. Sul punto, nel rilevare che neanche tra la documentazione trasmessa in fase istruttoria, in risposta alle richieste di questa Sezione, si sono rinvenute informazioni aggiornate in merito, si condivide quanto rilevato dal Tavolo circa l'impossibilità, allo stato degli atti, di formulare adeguate valutazioni in proposito. Si osserva, inoltre, che la mancanza della valorizzazione economica delle azioni di efficientamento, previste dai già menzionati Programmi operativi aziendali per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di efficientamento, impedisce, comunque, anche ogni successiva valutazione riguardo all'effettiva attuazione delle stesse. A tale proposito, si prendere atto di quanto comunicato dall'Amministrazione con le controdeduzioni del 6 luglio 2023, che dovrebbe consentire, per l'anno in corso e per i successivi, valutazioni più compiute in merito.

Relativamente agli altri profili che hanno caratterizzato il settore della sanità, anche per il 2022 deve rilevarsi il permanere di alcune delle criticità già segnalate nei precedenti esercizi. In particolare, per quanto riguarda gli investimenti in edilizia sanitaria, nel prendere positivamente atto dell'avanzamento degli interventi finanziati con contributi in conto esercizio - per i quali, tuttavia, i dati forniti sono relativi al periodo 2014-2021 e non contemplano le attività dell'anno 2022 -, nonché dell'avanzamento dei lavori per la ricostruzione degli Ospedali di Norcia e Cascia, - si evidenzia il permanere di criticità e rallentamenti per gli altri interventi, atteso che i dati forniti hanno attestato un generalizzato slittamento in avanti dei termini indicati in occasione dei precedenti giudizi di parifica. Anche in tal caso, registrate le iniziative assunte dalla Regione nei confronti delle Aziende, dalla stessa comunicate con le precitate controdeduzioni del 6 luglio 2023, si raccomanda di proseguire nel costante monitoraggio sullo stato di realizzazione degli interventi, al fine di assicurare - mediante la celere conclusione degli stessi - oltre all'efficace impiego delle relative risorse, anche una più appropriata ed adeguata erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

Con riguardo alla spesa sanitaria e, in particolare, agli interventi adottati per il contenimento della stessa, nel prendere atto dei risparmi conseguiti, come riferiti dalle Aziende e sopra riportati - non verificabili, data l'approvazione dei bilanci aziendali al 31.12.2022 da parte della Giunta regionale in data 28 giugno 2023 e la conseguente trasmissione a questa Sezione con nota n. 0166302-2023 del 29 giugno e con nota 0171671-

2023 del 6 luglio 2023 - permane quanto già rilevato in occasione dei precedenti giudizi di parifica e, in particolare, l'impossibilità di operare valutazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi che, individuati nell'ambito di una adeguata attività di programmazione, dovrebbero essere esplicitati anche nella loro dimensione economica.

A tale proposito, si prende atto delle iniziative riferite dalla Regione in sede di controdeduzioni in ordine alla definizione, a partire dall'anno 2023, di *"obiettivi economici anche correlati con quelli di performance per Livelli essenziali di Assistenza e linee di produzione/macroaree"*, i cui esiti potranno, tuttavia, essere compiutamente valutati solo in occasione dei prossimi giudizi di parifica.

Sempre nell'ambito della spesa per beni e servizi, nell'anno 2022 si è evidenziato un incremento dell'incidenza percentuale degli acquisti "centralizzati" per tutte le Aziende che conferma l'andamento positivo già registrato nei precedenti esercizi. Sul punto, si invita comunque l'Amministrazione a proseguire nel percorso intrapreso al fine di pervenire ad una sempre più corretta programmazione degli acquisti e al costante ricorso alle committenze centralizzate, anche per evitare l'ingiustificato utilizzo delle proroghe contrattuali, più volte segnalato da questa Sezione, in sede di esame dei bilanci delle Aziende del S.S.R., in alcuni casi anche su conforme indicazione del Collegio sindacale.

Riguardo alla spesa per il ricorso agli incarichi libero-professionali, le informazioni fornite nel corso dell'istruttoria hanno dato evidenza del numero degli incarichi e hanno consentito, limitatamente alle Aziende USL, di rilevare una riduzione nel numero degli stessi rispetto all'anno precedente. In merito all'andamento della spesa in parola - per la quale, considerato il mancato invio dei relativi dati nell'ambito dell'istruttoria, nella bozza della Relazione condivisa con la Regione per il contraddittorio finale era stata rilevata l'impossibilità di compiere valutazioni riferite al contenimento della stessa in relazione agli esercizi precedenti - con le citate controdeduzioni del 6 luglio l'Amministrazione ha fornito una tabella riepilogativa della *"Spesa complessiva incarichi conferiti nel corso del 2022, a carico del Bilancio"*, dalla quale si evince, per tutte le Aziende del SSR, una consistente contrazione della spesa rispetto all'anno precedente. Tuttavia, considerato che i bilanci aziendali al 31.12.2022, approvati dalla Giunta regionale in data 28 giugno 2023, sono stati trasmessi alla Sezione in data 29 giugno, per le relative e più approfondite valutazioni si fa rinvio ai controlli di legittimità-regolarità che la Sezione effettuerà sui bilanci delle medesime Aziende.

Relativamente alla spesa farmaceutica, come riferito dalla Regione e confermato dal monitoraggio AIFA, anche nel 2022 la spesa farmaceutica complessiva si è attestata su valori superiori rispetto a quelli programmati. Nel dettaglio, la Regione Umbria ha rispettato il tetto fissato per la spesa farmaceutica convenzionata, ma non ha rispettato quello fissato per la spesa farmaceutica per acquisti diretti, la cui incidenza sul FSN si è attestata al 17,41%, con uno sfioramento rispetto al tetto fissato del 2,56%, superiore alla media nazionale dell'1,57% (con valori ricompresi tra il -1,56% della Valle d'Aosta e il + 4,31% della Sardegna). I dati evidenziano un miglioramento rispetto ai risultati a consuntivo dell'anno precedente, nel quale l'incidenza della spesa complessiva si era attestata al 17,89% del FSN, con uno scostamento del 3,04% rispetto al tetto del 14,85%.

In merito alla tempistica di assegnazione degli obiettivi ai Direttori Generali – con riferimento alla quale in occasione del precedente giudizio di parifica era stata rilevata una maggiore tempestività rispetto a quanto verificato per i precedenti anni (con obiettivi 2021 formalmente assegnati con D.G.R. n. 271 del 31 marzo 2021), non confermata, tuttavia, per l'anno 2022 - si prende atto del miglioramento registrato nell'anno in corso, per il quale l'assegnazione degli obiettivi è stata deliberata dalla Giunta regionale con atto n. 459 del 3 maggio 2023. A tale proposito, nel prendere atto di tale miglioramento, si rinnova comunque l'invito all'Amministrazione regionale a proseguire nel percorso intrapreso al fine di ricondurre la tempistica di assegnazione degli obiettivi a quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del d.lgs. n. 171/2016, a mente del quale *“all'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi”*.

Anche per l'anno 2022, si conferma, invece, il miglioramento nella specificazione degli obiettivi, già rilevato per l'anno precedente, per i quali risultano esplicitati le “azioni previste”, gli “indicatori”, i “tempi di attuazione”, il “risultato atteso” e il relativo peso “Punteggio obiettivo”.

Risulta, inoltre, attuato quanto riferito dall'Amministrazione regionale nel corso dell'adunanza pubblica predibattimentale al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2021, nel corso della quale era



stato riferito che “gli obiettivi per l'anno 2022 da attribuire ai Direttori generali sono stati rimodellati, “snelliti” (n. 10 obiettivi generali per le Aziende Ospedaliere e n. 11 obiettivi generali per le Aziende USL) ed incentrati in particolare sull'obiettivo sfidante del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio riferito al CE del IV trimestre. Infatti, il mancato raggiungimento di quest'obiettivo, costituendo un moltiplicatore, rispetto agli altri risultati, comporta il mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi” e che “sono stati previsti e concordati con i responsabili aziendali del controllo di gestione, monitoraggi periodici (a settembre / novembre e dicembre) per verificare l'andamento delle attività previste negli obiettivi attribuiti con la d.g.r. n. 857/2022 ed un monitoraggio finale previsto per febbraio / marzo 2023”. In dettaglio, oltre all'avvenuta rimodulazione degli obiettivi come sopra specificati, risultano effettuati anche i previsti monitoraggi periodici sullo stato di avanzamento dell'attuazione alle date del 31 agosto 2022, del 31 ottobre 2022 e del 31 dicembre 2022, in esito ai quali sono stati predisposti specifici Report.

Infine, in merito alle procedure di valutazione, nel prendere positivamente atto dei progressi effettuati con riguardo agli anni 2020 e 2021, si evidenzia che risultano ancora non definite le procedure relative agli anni 2018 e 2019, con riguardo alle quali, secondo gli aggiornamenti forniti con le controdeduzioni del 6 luglio, confermati nell'adunanza del 13 luglio 2023, l'O.I.V., ricostituito con d.p.g.r. n. 33 del 14 giugno 2023 e insediato il 15 giugno 2023, ha proceduto agli adempimenti di competenza. Nel prendere positivamente atto della ripresa del procedimento di valutazione in parola, si raccomanda all'Amministrazione di proseguire nelle iniziative intraprese al fine di assicurare, in generale, una sollecita definizione delle procedure di valutazione.

Sull'argomento si valutano, altresì, in termini positivi le attività di monitoraggio concomitante effettuate per l'anno 2022. In proposito si auspica che tali attività proseguano anche nell'anno in corso e che le stesse possano costituire stabile prassi negli anni successivi, per consentire, oltre ad una più efficace verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati, anche la correzione *in itinere* dell'operato dei direttori generali e una più appropriata riprogrammazione degli obiettivi stessi.

Infine, riguardo all'esame del funzionamento dei controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale, si rinvia a successiva specifica analisi che sarà condotta in merito al funzionamento del complessivo sistema dei controlli interni dell'Amministrazione regionale.

## CAPITOLO VII

### Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale

#### 7.1. Premessa

L'art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 dispone che le Regioni *“adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti di gestione sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

Il principio contabile contenuto nell'allegato 4/3 al richiamato decreto legislativo<sup>229</sup>, al punto 1, prevede che *“la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica”* al fine, tra l'altro, di predisporre il conto economico e il conto del patrimonio.

Secondo il richiamato principio i fatti gestionali devono essere rilevati in maniera unitaria sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e pertanto tutti i movimenti gestionali determinati dalla contabilità finanziaria devono avere un riscontro nella contabilità economica. L'integrazione tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale è realizzata mediante l'adozione del piano dei conti integrato costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali ai sensi dell'art. 4, d. lgs. n. 118/2011.

In conformità all'art. 63, comma 2, del citato decreto legislativo n. 118/2011, il rendiconto generale della Regione è costituito anche dal conto economico e dallo stato patrimoniale. In particolare:

- il conto economico *“evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale”*, nel rispetto del principio della competenza economica e del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale (comma 6);

---

<sup>229</sup> Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

- lo stato patrimoniale *“rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell’esercizio”* (comma 7).

Inoltre, l’art. 11, comma 6, lettera n), prevede che la relazione al Rendiconto sia corredata dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell’art. 2427 del codice civile.

La Regione a tal fine ha adeguato il sistema informativo contabile in modo che ogni scrittura finanziaria produca la corrispondente scrittura economico-patrimoniale, realizzando la completa integrazione dei due sistemi nel rispetto dei nuovi principi.

## 7.2. Il conto economico

Il conto economico, redatto secondo lo schema previsto dal d.lgs. n. 118/2011, è riportato nell’allegato E al progetto di legge sul rendiconto generale per l’esercizio 2022<sup>230</sup>. I componenti positivi e negativi sono stati valutati secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all’allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011<sup>231</sup>.

Di seguito è riportato il conto economico della Regione relativo all’esercizio 2022 raffrontato con quello del precedente esercizio, secondo lo schema di cui all’allegato n. 10 al decreto legislativo innanzi citato, aggiornato ai D.M. 1.9.2021, 12.10.2021 e 2.08.2022:

---

<sup>230</sup> Lo schema del conto economico riflette la struttura delineata dall’art. 2425 del codice civile, presenta l’elenco, ordinato per categorie, dei costi e dei ricavi di competenza dell’esercizio, ossia di competenza di quel lasso di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio attuale e quella del bilancio precedente. A differenza dello [stato patrimoniale](#) (v. art. [2424](#)) la struttura del conto economico non è a colonne affiancate ma a forma scalare, nel senso che elenca costi e ricavi in un’unica lista, con valore positivo o negativo.

Con le lettere A e B si confrontano i componenti positivi costituenti il valore della produzione con i costi della produzione classificati per natura, cioè sulla base della natura del costo. I primi due raggruppamenti - valore della produzione e costi della produzione - si riferiscono alla gestione caratteristica e alla gestione accessoria. Le lettere C e D sono relative ai componenti positivi e negativi e alle rettifiche di valore di natura finanziaria. Questi due raggruppamenti si riferiscono alla gestione finanziaria.

<sup>231</sup> Sul punto si riporta anche il principio contabile n. 17 di cui all’allegato n. 1 del d.lgs. n. 118/2011. *“L’analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse”.*

| CONTO ECONOMICO |                                                                          | 31/12/2022              | 31/12/2021              | riferimento<br>art. 2425 cc | riferimento<br>DM 26/4/95 |
|-----------------|--------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------------|---------------------------|
|                 | <b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>                             |                         |                         |                             |                           |
| 1               | Proventi da tributi                                                      | 1.903.361.442,62        | 1.865.393.320,10        |                             |                           |
| 2               | Proventi da fondi perequativi                                            | 252.734.941,81          | 128.471.133,34          |                             |                           |
| 3               | <b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>                            | <b>391.010.268,94</b>   | <b>391.759.750,88</b>   |                             |                           |
| a               | <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>                                | 287.516.610,53          | 308.568.995,42          |                             | A5c                       |
| b               | <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>                     | 0,00                    | 0,00                    |                             | E20c                      |
| c               | <i>Contributi agli investimenti</i>                                      | 103.493.658,41          | 83.190.755,46           |                             |                           |
| 4               | <b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b> | <b>80.024.835,81</b>    | <b>90.058.204,69</b>    | A1                          | A1a                       |
| a               | <i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>                        | 15.407.893,54           | 14.956.291,13           |                             |                           |
| b               | <i>Ricavi della vendita di beni</i>                                      | 14.661,82               | 17.577,38               |                             |                           |
| c               | <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>                    | 64.602.280,45           | 75.084.336,18           |                             |                           |
| 5               | Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di                       | 0,00                    | 0,00                    | A2                          | A2                        |
| 6               | Variazione dei lavori in corso su ordinazione                            | 0,00                    | 0,00                    | A3                          | A3                        |
| 7               | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni                        | 0,00                    | 0,00                    | A4                          | A4                        |
| 8               | Altri ricavi e proventi diversi                                          | 21.904.634,90           | 11.063.536,81           | A5                          | A5 a e b                  |
|                 | <b>GESTIONE (A)</b>                                                      | <b>2.649.036.124,08</b> | <b>2.486.745.945,82</b> |                             |                           |
|                 | <b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>                             |                         |                         |                             |                           |
| 9               | Acquisto di materie prime e/o beni di consumo                            | 329.167,08              | 324.901,46              | B6                          | B6                        |
| 10              | Prestazioni di servizi                                                   | 61.301.746,25           | 94.781.035,81           | B7                          | B7                        |
| 11              | Utilizzo beni di terzi                                                   | 840.582,47              | 826.515,49              | B8                          | B8                        |
| 12              | <b>Trasferimenti e contributi</b>                                        | <b>2.429.646.316,76</b> | <b>2.291.674.995,50</b> |                             |                           |
| a               | <i>Trasferimenti correnti</i>                                            | 2.286.275.620,29        | 2.182.321.104,72        |                             |                           |
| b               | <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>             | 97.302.014,60           | 65.222.832,33           |                             |                           |
| c               | <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>                    | 46.068.681,87           | 44.131.058,45           |                             |                           |
| 13              | Personale                                                                | 54.991.473,16           | 53.902.644,02           | B9                          | B9                        |
| 14              | <b>Ammortamenti e svalutazioni</b>                                       | <b>70.521.931,30</b>    | <b>11.341.428,87</b>    | B10                         | B10                       |
| a               | <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>                      | 1.021.809,48            | 882.051,75              | B10a                        | B10a                      |
| b               | <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>                        | 6.115.589,19            | 6.139.474,86            | B10b                        | B10b                      |
| c               | <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>                         | 0,00                    | 0,00                    | B10c                        | B10c                      |
| d               | <i>Svalutazione dei crediti</i>                                          | 63.384.532,63           | 4.319.902,26            | B10d                        | B10d                      |
| 15              | Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)    | 117,80                  | -324,81                 | B11                         | B11                       |
| 16              | Accantonamenti per rischi                                                | 11.607.568,52           | 14.338.119,44           | B12                         | B12                       |
| 17              | Altri accantonamenti                                                     | -                       | 893.110,10              | B13                         | B13                       |
| 18              | Oneri diversi di gestione                                                | 3.939.768,50            | 3.712.493,04            | B14                         | B14                       |
|                 | <b>GESTIONE (B)</b>                                                      | <b>2.633.178.671,84</b> | <b>2.471.794.918,92</b> |                             |                           |
|                 | <b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>     | <b>15.857.452,24</b>    | <b>14.951.026,90</b>    |                             |                           |
|                 | <b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>                                   |                         |                         |                             |                           |
|                 | <i>Proventi finanziari</i>                                               |                         |                         |                             |                           |
| 19              | Proventi da partecipazioni                                               | 0,00                    | 0,00                    | C15                         | C15                       |
| a               | <i>da società controllate</i>                                            | 0,00                    | 0,00                    |                             |                           |
| b               | <i>da società partecipate</i>                                            | 0,00                    | 0,00                    |                             |                           |
| c               | <i>da altri soggetti</i>                                                 | 0,00                    | 0,00                    |                             |                           |
| 20              | Altri proventi finanziari                                                | 16.963.917,66           | 16.604.360,71           | C16                         | C16                       |
|                 | <b>Totale proventi finanziari</b>                                        | <b>16.963.917,66</b>    | <b>16.604.360,71</b>    |                             |                           |
|                 | <i>Oneri finanziari</i>                                                  |                         |                         |                             |                           |
| 21              | Interessi ed altri oneri finanziari                                      | 35.128.616,53           | 35.995.985,74           | C17                         | C17                       |
| a               | <i>Interessi passivi</i>                                                 | 35.128.616,53           | 35.995.985,74           |                             |                           |
| b               | <i>Altri oneri finanziari</i>                                            | 0,00                    | 0,00                    |                             |                           |
|                 | <b>Totale oneri finanziari</b>                                           | <b>35.128.616,53</b>    | <b>35.995.985,74</b>    |                             |                           |
|                 | <b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>                           | <b>-18.164.698,87</b>   | <b>-19.391.625,03</b>   |                             |                           |
|                 | <b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>                     |                         |                         |                             |                           |
| 22              | Rivalutazioni                                                            | 43.567,38               | 25.908,89               | D18                         | D18                       |
| 23              | Svalutazioni                                                             | 0,00                    | 21.826.932,90           | D19                         | D19                       |
|                 | <b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>                                             | <b>43.567,38</b>        | <b>-21.801.024,01</b>   |                             |                           |
|                 | <b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>                                 |                         |                         |                             |                           |
| 24              | Proventi straordinari                                                    | 9.413.523,66            | 31.459.688,63           | E20                         | E20                       |
| a               | <i>Proventi da permessi di costruire</i>                                 | 0,00                    | 0,00                    |                             |                           |
| b               | <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>                       | 65.449,37               | 51.287,47               |                             |                           |
| c               | <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>                 | 8.638.847,39            | 28.080.801,14           |                             | E20b                      |
| d               | <i>Plusvalenze patrimoniali</i>                                          | 13.878,12               | 16.945,30               |                             | E20c                      |
| e               | <i>Altri proventi straordinari</i>                                       | 695.348,78              | 3.310.654,72            |                             |                           |
|                 | <b>Totale proventi straordinari</b>                                      | <b>9.413.523,66</b>     | <b>31.459.688,63</b>    |                             |                           |
| 25              | Oneri straordinari                                                       | 6.129.493,35            | 13.141.615,25           | E21                         | E21                       |
| a               | <i>Trasferimenti in conto capitale</i>                                   | 1.323.876,13            | 0,00                    |                             |                           |
| b               | <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>                | 3.303.545,63            | 12.897.259,51           |                             | E21b                      |
| c               | <i>Minusvalenze patrimoniali</i>                                         | 0,00                    | 0,00                    |                             | E21a                      |
| d               | <i>Altri oneri straordinari</i>                                          | 1.502.071,59            | 244.355,74              |                             | E21d                      |
|                 | <b>Totale oneri straordinari</b>                                         | <b>6.129.493,35</b>     | <b>13.141.615,25</b>    |                             |                           |
|                 | <b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>                         | <b>3.284.030,31</b>     | <b>18.318.073,38</b>    |                             |                           |
|                 | <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>                         | <b>1.020.351,06</b>     | <b>- 7.923.548,76</b>   |                             |                           |
| 26              | Imposte                                                                  | 3.736.491,28            | 3.453.389,96            | E22                         | E22                       |
| 27              | <b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>                                          | <b>- 2.716.140,22</b>   | <b>- 11.376.938,72</b>  | E23                         | E23                       |

La tabella che segue mostra le variazioni delle aree gestionali del conto economico negli esercizi 2020, 2021 e 2022:

| Variazioni del conto economico 2022 - 2021 - 2020             |                       |                        |                         |                |                      |                         |                |
|---------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------------|-------------------------|----------------|----------------------|-------------------------|----------------|
| Voci del conto economico                                      | 2022                  | 2021                   | Variazione<br>2022-2021 | %<br>2022/2021 | 2020                 | Variazione<br>2021-2020 | %<br>2021/2020 |
| Componenti positivi della gestione (A)                        | 2.649.036.124,08      | 2.486.745.945,82       | 162.290.178,26          | 6,53           | 2.468.028.186,01     | 18.717.759,81           | 0,76           |
| Componenti negativi della gestione (B)                        | 2.633.178.671,84      | 2.471.794.918,92       | 161.383.752,92          | 6,53           | 2.453.361.131,19     | 18.433.787,73           | 0,75           |
| Diff.za tra componenti positive negative della gestione (A-B) | 15.857.452,24         | 14.951.026,90          | 906.425,34              | 6,06           | 14.667.054,82        | 283.972,08              | 1,94           |
| Totale proventi ed oneri finanziari ( C)                      | - 18.164.698,87       | - 19.391.625,03        | 1.226.926,16            | -6,33          | - 19.377.293,03      | - 14.332,00             | 0,07           |
| Rettifiche di valore attività finanziarie (D)                 | 43.567,38             | - 21.801.024,01        | - 21.757.456,63         | -100,20        | 1.975.534,99         | -23.776.559,00          | -1203,55       |
| Totale proventi ed oneri straordinari (E)                     | 3.284.030,31          | 18.318.073,38          | - 15.034.043,07         | -82,07         | 32.121.615,11        | -13.803.541,73          | -42,97         |
| Risultato prima dell'imposte (A-B+C+D+E)                      | 1.020.351,06          | - 7.923.548,76         | 8.943.899,82            | -112,88        | 29.386.911,89        | -37.310.460,65          | -126,96        |
| Imposte                                                       | 3.736.491,28          | 3.453.389,96           | 283.101,32              | 8,20           | 3.297.736,00         | 155.653,96              | 4,72           |
| <b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>                                 | <b>- 2.716.140,22</b> | <b>- 11.376.938,72</b> | <b>8.660.798,50</b>     | <b>-76,13</b>  | <b>26.089.175,89</b> | <b>-37.466.114,61</b>   | <b>-143,61</b> |
| Fonte: Corte dei conti dati desunti dai documenti di bilancio |                       |                        |                         |                |                      |                         |                |

Il conto economico<sup>232</sup> evidenzia un risultato negativo di euro -2.716.140,22 (nel 2021 negativo di euro -11.376.938,72); tale risultato non deriva dalla gestione caratteristica dell'Ente, che presenta un risultato economico positivo pari a euro 15.857.452,24, assorbito integralmente dal risultato negativo della gestione delle attività finanziarie, pari a euro -18.164.698,87<sup>233</sup>. Quest'ultimo risultato è stato generato per euro 35.128.616,53 da interessi passivi compensati solo in parte da altri proventi finanziari euro 16.963.917,66. Si evidenzia comunque che il risultato della gestione caratteristica, pur se positivo, ha risentito del significativo aumento della voce relativa alla svalutazione dei crediti (essenzialmente di natura tributaria). Tale voce con riferimento all'esercizio 2021 ammontava ad euro 4.319.902,26 mentre nell'esercizio 2022 ha raggiunto la cifra di euro 63.384.532,63.

<sup>233</sup> Si evidenzia che a riprova dell'incidenza della voce "Proventi ed oneri finanziari" sul risultato negativo dell'esercizio, si osserva che, escludendo tale voce, i risultati della gestione caratteristica (€ 15.857.452,24) e della gestione straordinaria (€ 3.284.030,31) avrebbero determinato, al netto delle imposte (€ - 3.736.491,28), un saldo economico positivo.

Secondo quanto previsto dal principio contabile di cui all'Allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011, la perdita risultante dal Conto Economico trova integrale copertura all'interno del patrimonio netto, con l'utilizzo della voce "Risultati economici di esercizi precedenti" che ammonta ad euro 138.323.016,59.

Si riporta di seguito l'analisi dei principali componenti del conto economico, secondo le informazioni desunte dalla Nota integrativa.

#### Componenti positivi della gestione

La tabella che segue mostra in dettaglio i componenti positivi della gestione:

|                                                      |                                                                            | 31.12.2022              | 31.12.2021              | variazione            | variazione % |
|------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--------------|
| 1                                                    | Proventi da tributi                                                        | 1.903.361.442,62        | 1.865.393.320,10        | 37.968.122,52         | 2,04         |
| 2                                                    | Proventi da fondi perequativi                                              | 252.734.941,81          | 128.471.133,34          | 124.263.808,47        | 96,73        |
| 3                                                    | Proventi da trasferimenti e contributi                                     | 391.010.268,94          | 391.759.750,88          | -749.481,94           | -0,19        |
| a                                                    | Proventi da trasferimenti correnti                                         | 287.516.610,53          | 308.568.995,42          | -21.052.384,89        | -6,82        |
| b                                                    | Quota annuale di contributi agli investimenti                              | 0                       | 0                       | 0                     | 0            |
| c                                                    | Contributi agli investimenti                                               | 103.493.658,41          | 83.190.755,46           | 20.302.902,95         | 24,41        |
| 4                                                    | Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici          | 80.024.835,81           | 90.058.204,69           | -10.033.368,88        | -11,14       |
| a                                                    | Proventi derivanti dalla gestione dei beni                                 | 15.407.893,54           | 14.956.291,13           | 451.602,41            | 3,02         |
| b                                                    | Ricavi della vendita di beni                                               | 14.661,82               | 17.577,38               | -2.915,56             | -16,59       |
| c                                                    | Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi                             | 64.602.280,45           | 75.084.336,18           | -10.482.055,73        | -13,96       |
| 5                                                    | Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) | 0                       | 0                       | 0                     | 0            |
| 6                                                    | Variazione dei lavori in corso su ordinazione                              | 0                       | 0                       | 0                     | 0            |
| 7                                                    | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni                          | 0                       | 0                       | 0                     | 0            |
| 8                                                    | Altri ricavi e proventi diversi                                            | 21.904.634,90           | 11.063.536,81           | 10.841.098,09         | 97,99        |
| <b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b> |                                                                            | <b>2.649.036.124,08</b> | <b>2.486.745.945,82</b> | <b>162.290.178,26</b> | <b>6,53</b>  |

Fonte: Corte dei conti dati esposti nella Nota Integrativa

In particolare:

- *Proventi da tributi*: ammontano ad euro 1.903.361.442,62 (euro 1.865.393.320,10 nel 2021) e comprendono i proventi da tributi diretti (addizionale IRPEF non sanità), da tributi

indiretti (tasse automobilistiche, IRAP, tassa regionale di diritto allo studio, tributo speciale discarica, tasse sulle concessioni regionali e imposta regionale sulle concessioni statali, tassa per abilitazione professionale, tassa per concessione di caccia e pesca, addizionale regionale sul gas naturale, accise sulla benzina e sul gasolio), da tributi destinati alla sanità (imposta regionale sulle attività produttive, compartecipazione IVA sanità, addizionale IRPEF sanità). In particolare, questi ultimi rappresentano quasi il 67% dell'intera voce. Nel complesso si registra un aumento dell'ammontare dei proventi da tributi concentrato, in particolare, in termini assoluti, nella Compartecipazione IVA sanità, nella Compartecipazione IRAP sanità e nella tassa di circolazione dei veicoli a motore riscossa a seguito dell'attività di verifica e controllo, ripresa nel 2021 e continuata nell'anno 2022 dopo la sospensione intervenuta durante l'emergenza sanitaria da Covid 19 (*cfr.* Capitolo IV – par. 4.2);

- *Proventi da fondi perequativi:* ammontano ad euro 252.734.941,81 (euro 128.471.133,34 nel 2021), in netto aumento, sono riferiti ai fondi perequativi provenienti dallo Stato quasi completamente riferibili al comparto sanità (euro 247.830.128,00 comparto sanitario ed euro 4.904.813,81 non sanitario);
- *Proventi da trasferimenti e contributi:* ammontano a euro 391.010.268,94 (euro 391.759.750,88 nel 2021) oltre il 74% di tali proventi è costituito da trasferimenti correnti. Gli importi più rilevanti si registrano per i trasferimenti da Stato in campo Sanitario e per i trasferimenti correnti da Ministeri. Seguono i trasferimenti eurounionali, i trasferimenti correnti da imprese per il superamento dei limiti dei tetti della spesa farmaceutica, ed i trasferimenti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. I contributi agli investimenti sono pari ad euro 103.493.658, con un aumento del 24% rispetto al 2021 (euro 83.190.755,46) e provengono essenzialmente dai Ministeri, dai Fondi eurounionali e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- *Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi pubblici:* ammontano ad euro 80.024.835,81 (euro 90.058.204,69 nel 2021) e sono prevalentemente riferiti ai Proventi per entrate da mobilità sanitaria attiva per euro 64.248.769 (euro 75.084.336 nel 2021) e ai Proventi da concessione di beni che ammontano a euro 12.685.983 (euro 14.956.291 nel 2021);
- *Altri ricavi e proventi diversi:* ammontano ad euro 21.904.634,90 (euro 11.063.536,81 nel 2021) secondo quanto riferito in Nota Integrativa sono prevalentemente costituiti da

rimborsi, recuperi e restituzioni di somme (oltre 8,5 milioni di euro) e da altri proventi residuali che comprendono, tra l'altro, i rimborsi da Agea<sup>234</sup> delle spese anticipate per l'avvio del PSR, le entrate derivanti dall'attività di conservazione e rilascio della autorizzazioni sismiche, ex art. 211 l.r. n. 1/2015<sup>235</sup>, e dall'attività di accertamento, ispezione e controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici.

### Componenti negativi della gestione

La tabella che segue mostra in dettaglio i componenti negativi della gestione:

---

<sup>234</sup> Con il decreto legislativo n. 165/99 è stata istituita l'Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Coordinamento e di Organismo pagatore. L'AGEA, quale Organismo di Coordinamento, è, tra l'altro, incaricata:

- della vigilanza e del coordinamento degli Organismo Pagatori ai sensi del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- di verificare la coerenza della loro attività rispetto alle linee-guida eurounionali;
- di promuovere l'applicazione armonizzata della normativa eurounionale e delle relative procedure di autorizzazione, erogazione e contabilizzazione degli aiuti eurounionali da parte degli Organismi pagatori, monitorando le relative attività.

<sup>235</sup> L.R. 21/01/2015, n. 1 --Testo unico governo del territorio e materie correlate. Capo VI Normativa sismica - Art. 211 Rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli - In vigore dal 14 dicembre 2021 - 1. Per la richiesta dell'autorizzazione di cui all'articolo 202 e per il deposito dei progetti ai sensi dell'articolo 204 è dovuta, da parte dei soggetti richiedenti, la corresponsione alla Regione di un rimborso forfettario delle spese per lo svolgimento delle attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli da parte delle strutture tecniche competenti. [...].



|                                                            |                                                                       | 31.12.2022              | 31.12.2021              | var                   | var %       |
|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|-------------|
| 9                                                          | Acquisto di materie prime e/o beni di consumo                         | 329.167,08              | 324.901,46              | 4.265,62              | 1,31        |
| 10                                                         | Prestazioni di servizi                                                | 61.301.746,25           | 94.781.035,81           | - 33.479.289,56       | -35,32      |
| 11                                                         | Utilizzo beni di terzi                                                | 840.582,47              | 826.515,49              | 14.066,98             | 1,70        |
| 12                                                         | Trasferimenti e contributi                                            | 2.429.646.316,76        | 2.291.674.995,50        | 137.971.321,26        | 6,02        |
|                                                            | a <i>Trasferimenti correnti</i>                                       | 2.286.275.620,29        | 2.182.321.104,72        | 103.954.515,57        | 4,76        |
|                                                            | b <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>    | 97.302.014,60           | 65.222.832,33           | 32.079.182,27         | 49,18       |
|                                                            | c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>               | 46.068.681,87           | 44.131.058,45           | 1.937.623,42          | 4,39        |
| 13                                                         | Personale                                                             | 54.991.473,16           | 53.902.644,02           | 1.088.829,14          | 2,02        |
| 14                                                         | Ammortamenti e svalutazioni                                           | 70.521.931,30           | 11.341.428,87           | 59.180.502,43         | 521,81      |
|                                                            | a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>                 | 1.021.809,48            | 882.051,75              | 139.757,73            | 15,84       |
|                                                            | b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>                   | 6.115.589,19            | 6.139.474,86            | - 23.885,67           | -0,39       |
|                                                            | c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>                    | 0                       | 0                       | 0                     | 0           |
|                                                            | d <i>Svalutazione dei crediti</i>                                     | 63.384.532,63           | 4.319.902,26            | 59.064.630,37         | 1367,27     |
| 15                                                         | Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) | 117,80                  | -324,81                 | -207,01               | -136,27     |
| 16                                                         | Accantonamenti per rischi                                             | 11.607.568,52           | 14.338.119,44           | -2.730.550,92         | -19,04      |
| 17                                                         | Altri accantonamenti                                                  | 0                       | 893.110,10              | -893.110,10           | -100,00     |
| 18                                                         | Oneri diversi di gestione                                             | 3.939.768,50            | 3.712.493,04            | 227.275,46            | 6,12        |
| <b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>       |                                                                       | <b>2.633.178.671,84</b> | <b>2.471.794.918,92</b> | <b>161.383.752,92</b> | <b>6,53</b> |
| Fonte: Corte dei conti dati esposti nella Nota Integrativa |                                                                       |                         |                         |                       |             |

In particolare:

- *Acquisto di materie prime e/o beni di consumo*: ammontano complessivamente a euro 329.167,08 (euro 324.901,46 nel 2021);
- *Prestazioni di servizi*: i costi ammontano a euro 61.301.746,25 in riduzione rispetto al 2021 (euro 94.781.035,81), vi è stato un decremento dei costi per servizi del 35,32%, dovuto essenzialmente all'entrata in esercizio dell'Agenzia regionale dei trasporti - Umbria TPL e Mobilità - con un cambio del macrofattore di spesa da costi per contratti di servizio di trasporto pubblico a trasferimenti correnti ad Agenzie regionali. Questo evento ha comportato una riduzione dei costi per contratti di servizio TPL che passano da euro 59 milioni di euro a 21 milioni di euro, con una riduzione del 64%.  
Altri importi di rilievo si riscontrano per il conto "*altri servizi diversi n.a.c.*<sup>236</sup>", oltre 11 milioni di euro, e per i costi per servizi informatici che ammontano a circa 8,5 milioni

<sup>236</sup> N.a.c.: non altrimenti classificabili.

di euro. Per quanto riguarda il dettaglio del conto altri servizi diversi n.a.c si segnalano tra gli importi più rilevanti le spese correnti in via di anticipazione per il P.S.R., le spese sostenute per la gestione dei tributi regionali e le commissioni per la gestione di strumenti finanziari.

- *Utilizzo beni di terzi*: i costi ammontano ad euro 840.582,47 stabili rispetto al 2021 (euro 826.515,49) e comprendono fitti e noleggi, licenze, canoni passivi. L'importo più consistente è riferibile principalmente alla locazione di beni immobili, ammontano a euro 366.244 (euro 826.516 nel 2021);
- *Trasferimenti e contributi*: ammontano complessivamente a euro 2.429.646.316,76 (euro 2.291.674.995,50 nel 2021) con una crescita del 6,02%. La componente principale è costituita dai per trasferimenti correnti euro 2.286.275.620,29 (verso ASL, Aziende Ospedaliere per circa l'85% ed in misura minore verso enti locali, Enti e agenzie regionali) ed euro 97.302.014,60 per contributi agli investimenti a pubbliche amministrazioni (soprattutto ad Enti ed agenzie regionali e sub regionali e a Comuni, Province ed Unioni di Comuni) ed euro 46.068.681,87 per contributi agli investimenti ad altri soggetti (principalmente ad imprese);
- *Personale*: i costi ammontano a euro 54.991.473,16 in leggero aumento di circa 1 milione di euro rispetto al 2021 (euro 53.902.644,02) e comprendono le retribuzioni in denaro, i contributi previdenziali, altre indennità e il trattamento accessorio e premiante dell'anno 2022, da erogare nel 2023. Il costo dell'IRAP relativo alle spese per il personale viene rilevato tra le imposte;
- *Ammortamenti e svalutazioni*: l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, ammontante ad euro 1.021.809,48, risulta in lieve aumento rispetto al 2021 (euro 882.051,75), mentre in leggero decremento risulta l'ammontare dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali passando da euro 6.139.474,86 del 2021 ad euro 6.115.589,19 è prevalentemente dovuta all'ammortamento dei fabbricati ad uso strumentale e di beni immobili diversi che comprendono anche le infrastrutture (il dettaglio degli ammortamenti viene riportato nelle tabelle successive);
- *Svalutazione dei crediti*: pari a euro 63.384.532,63 (euro 4.319.902,26 nel 2021), rappresenta l'incremento delle diverse componenti del Fondo svalutazione crediti in coerenza con la variazione del Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel

rendiconto finanziario, tenuto conto dell'eliminazione dei crediti inesigibili per i quali era stato effettuato un accantonamento negli esercizi precedenti. In particolare, il fondo svalutazione crediti al 31.12.2022 è pari ad euro 150.136.696 (euro 87.061.149 nel 2021) ed è maggiore del Fondo crediti dubbia esigibilità euro 139.934.407 (euro 76.761.791 nel 2021) in quanto, oltre ai crediti iscritti nell'attivo circolante, sono stati svalutati anche crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie che non derivano da residui attivi ma da accertamenti pluriennali di partite finanziarie.

Le variazioni intervenute nel fondo nel corso dell'esercizio 2022 sono state:

- l'eliminazione di crediti precedentemente accantonati per euro 211.917;
- la riduzione del fondo per euro 97.068;
- l'effettuazione di nuovi accantonamenti per un importo pari ad euro 63.384.532.

L'aumento del Fondo svalutazione crediti è dovuto ai maggiori accantonamenti per i crediti di natura tributaria, a seguito della svalutazione dei crediti della tassa circolazione dei veicoli. Sul punto si evidenzia che la Regione dovrà porre in essere misure idonee al fine di accelerare la fase della riscossione di tali crediti nonché atte ad incrementare la percentuale di riscossione delle entrate. (*cfr.* Capitolo II)

La tabella che segue espone quanto sopra detto:

| Descrizione Fondo Svalutazione Crediti                                    | Fondo Svalutazione Crediti al 31.12.2021 | Utilizzo Fondo Elimina.ne Crediti/Residui Attivi | Decrementi    | Aumenti per Accertamenti | Fondo Svalutazione Crediti al 31.12.2022 | Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31.12.2022 |
|---------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------------------------------------------------|---------------|--------------------------|------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| Fondo Svalutazione Crediti di Natura Tributaria                           | 69.804.142                               | 46.800                                           |               | 62.559.779               | 132.317.121                              | 132.317.121                                       |
| Fondo Svalutazione Crediti per Trasferimenti/Contributi                   | 245                                      |                                                  |               | 437                      | 682                                      | 682                                               |
| Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti                                  | 5.999.783                                | 165.117                                          |               | 749.521                  | 6.584.187                                | 6.584.187                                         |
| Fondo Svalutazione Crediti altri Crediti                                  | 957.621                                  |                                                  |               | 74.795                   | 1.032.416                                | 1.032.417                                         |
| Fondo Svalutazione Crediti altri Crediti v./Imprese Part. Immob. Finanz.  | 8.812.311                                |                                                  |               |                          | 8.812.311                                |                                                   |
| Fondo Svalutazione Crediti altri Crediti v./Altri Soggetti Immob. Finanz. | 0                                        |                                                  |               |                          | 0                                        |                                                   |
| Fondo Svalutazione Crediti altri Crediti v./Amm.ni Pubbl, Immob. Finanz.  | 1.487.047                                |                                                  | 97.068        |                          | 1.389.979                                |                                                   |
| <b>TOTALE</b>                                                             | <b>87.061.149</b>                        | <b>211.917</b>                                   | <b>97.068</b> | <b>63.384.532</b>        | <b>150.136.696</b>                       | <b>139.934.407</b>                                |

Fonte: Corte dei conti dati esposti nella Nota Integrativa

- *Variazione di rimanenze di materie prime e/o beni di consumo*: la posta di euro 117,80 comprende la variazione delle rimanenze dell'anno 2022 relativa al materiale di consumo per l'attività di ufficio;
- *Accantonamenti per rischi*: gli accantonamenti ammontano a euro 11.607.568,52 (euro 14.338.119,44 nel 2021) e sono riferiti prevalentemente all'adeguamento del "Fondo rischio soccombenza canoni di concessioni idroelettriche" (incrementato di euro 4.100.172,42), del "Fondo contenzioso" (aumentato di euro 4.517.322,39) e del "Fondo passività potenziali" (incremento di euro 1.575.934,73)<sup>237</sup>;
- *Oneri diversi della gestione*: la posta ammonta euro 3.939.768,50 e comprende tributi diversi, costi per indennizzi, premi di assicurazioni, rimborsi, oneri da contenzioso, multe e altre sanzioni ed è in aumento rispetto al 2021 (euro 3.712.493,04).

#### Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari di euro 16.963.917,66 (euro 16.604.30,711 nel 2021) sono costituiti dai flussi positivi delle operazioni in derivati e dagli interessi attivi su depositi bancari e postali,

<sup>237</sup> Cfr. Capitolo II - I risultati della gestione - par. 2.6 e seguenti.

mentre gli oneri finanziari, di euro 35.128.616,53 (euro 35.995.985,74 nel 2021), sono costituiti dai flussi negativi dei contratti derivati e dagli interessi passivi dell'anno sui mutui in essere<sup>238</sup>.

La tabella che segue espone le poste sopra esposte:

|                                                            |   |                                                | 31.12.2022            | 31.12.2021            | var                 | var %        |
|------------------------------------------------------------|---|------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|--------------|
|                                                            |   | <i>Proventi finanziari</i>                     |                       |                       |                     |              |
| 20                                                         |   | Altri proventi finanziari                      | 16.963.917,66         | 16.604.360,71         | 359.556,95          | 2,17         |
|                                                            |   | <b>Totale proventi finanziari</b>              | <b>16.963.917,66</b>  | <b>16.604.360,71</b>  | 359.556,95          | 2,17         |
|                                                            |   | <i>Oneri finanziari</i>                        |                       |                       |                     |              |
| 21                                                         |   | <i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>     | 35.128.616,53         | 35.995.985,74         | -867.369,21         | -2,41        |
|                                                            | a | Interessi passivi                              | 35.128.616,53         | 35.995.985,74         | -867.369,21         | -2,41        |
|                                                            | b | Altri oneri finanziari                         | 0                     | 0                     | 0                   | -            |
|                                                            |   | <b>Totale oneri finanziari</b>                 | <b>35.128.616,53</b>  | <b>35.995.985,74</b>  | <b>-867.369,21</b>  | <b>-2,41</b> |
|                                                            |   | <b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b> | <b>-18.164.698,87</b> | <b>-19.391.625,03</b> | <b>1.226.926,16</b> | <b>-6,33</b> |
| Fonte: Corte dei conti dati esposti nella Nota Integrativa |   |                                                |                       |                       |                     |              |

#### Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rivalutazioni ammontano a euro 43.567,38 (euro 25.908,89 nel 2021) riferite all'aumento di valore della partecipazione in Umbria TPL e Mobilità S.p.A.<sup>239</sup>.

Le svalutazioni sono pari a euro zero (euro 21.826.932 nel 2021 relative ad una riduzione di valore delle quote di partecipazione nelle società e/o Enti).

#### Proventi straordinari

I proventi straordinari per euro 9.413.526,66 con una variazione decrementale di euro 22.046.164,97 rispetto al 2021 (euro 31.459.688,63). La variazione deriva essenzialmente

<sup>238</sup> Cfr. Capitolo III – L'indebitamento regionale – parag. 3.5

<sup>239</sup> Cfr. Capitolo VIII – Le partecipazioni regionali - parag. 8.1

dalla riduzione delle sopravvenienze attive per maggiori accertamenti (euro 25.818), per riduzione del fondo rischi ed oneri passività potenziali (euro 1.177.576) e del fondo svalutazione crediti (euro 97.068)) ed insussistenze del passivo per eliminazione di residui passivi di euro 7.338.385. La tabella che segue riporta quanto detto:

| <b>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</b>                                   | <b>Importi 2022<br/>in Euro</b> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| Insussistenze del passivo (eliminazione di residui passivi)                                | 7.338.385                       |
| Altre sopravvenienze attive (maggiori accertamenti)                                        | 25.818                          |
| Altre sopravvenienze attive (riduzione del fondo svalutazione crediti)                     | 97.068                          |
| Altre sopravvenienze attive (riduzione del fondo rischi ed oneri per passività potenziali) | 1.177.576                       |
| <b>TOTALE</b>                                                                              | <b>8.638.847</b>                |

*Fonte: Corte dei conti dati esposti nella Nota Integrativa*

L'importo contabilizzato nella voce "*Plusvalenze patrimoniali*" deriva dalla cessione di terreni e fabbricati. La voce "*Atri proventi straordinari*" di euro 695.348,78 (euro 3.310.654,72 nel 2021) riguarda prevalentemente il rimborso di quote di anni precedenti e dalle variazioni nel valore dei terreni e fabbricati.

#### Oneri straordinari

Gli oneri per euro 6.129.493,35 (euro 13.141.615,25 nel 2021) sono riferiti prevalentemente a sopravvenienze passive ed altri oneri straordinari. La diminuzione rispetto al 2021 riguarda la voce "*Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo*" (da euro 12.897.259,61 ad euro 3.303.545,63) e si ricollega all'eliminazione di residui attivi (al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti) per euro 1.824.436 nonché ad arretrati corrisposti al personale (euro 1.159.100) ed a rimborsi di imposte e tasse correnti (euro 320.000).

Gli "*Altri oneri straordinari*" per euro 1.502.071,59 derivano: dalla riduzione di valore di fabbricati e terreni per variazioni e/o aggiornamenti catastali (euro 158.225); dalla dismissione di beni mobili (euro 1.779); dalla concessione aiuto di Stato alle Coop. Ex Esau (euro 1.278.847) e dalla restituzione di quote di fondi nazionali al Mef (euro 65.000).

La tabella che segue riporta il dettaglio delle voci proventi ed oneri straordinari sopra descritte:

|                                                            |   |                                                     | 31.12.2022          | 31.12.2021           | var                    | var %         |
|------------------------------------------------------------|---|-----------------------------------------------------|---------------------|----------------------|------------------------|---------------|
| 24                                                         |   | Proventi straordinari                               |                     |                      |                        |               |
|                                                            | a | Proventi da permessi di costruire                   | -                   | -                    | -                      | -             |
|                                                            | b | Proventi da trasferimenti in conto capitale         | 65.449,37           | 51.287,47            | 14.161,90              | 27,61         |
|                                                            | c | Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo   | 8.638.847,39        | 28.080.801,14        | - 19.441.953,75        | -69,24        |
|                                                            | d | Plusvalenze patrimoniali                            | 13.878,12           | 16.945,30            | - 3.067,18             | -18,10        |
|                                                            | e | Altri proventi straordinari                         | 695.348,78          | 3.310.654,72         | - 2.615.305,94         | -79,00        |
|                                                            |   | Totale proventi straordinari                        | 9.413.523,66        | 31.459.688,63        | - 22.046.164,97        | -70,08        |
| 25                                                         |   | Oneri straordinari                                  |                     |                      |                        |               |
|                                                            | a | Trasferimenti in conto capitale                     | 1.323.876,13        | 0                    | 1.323.876,13           | 100,00        |
|                                                            | b | Sopravvenienze passive e insussistenze dell' attivo | 3.303.545,63        | 12.897.259,51        | - 9.593.713,88         | -74,39        |
|                                                            | c | Minusvalenze patrimoniali                           | -                   | -                    | -                      | -             |
|                                                            | d | Altri oneri straordinari                            | 1.502.071,59        | 244.355,74           | 1.257.715,85           | 514,71        |
|                                                            |   | Totale oneri straordinari                           | 6.129.493,35        | 13.141.615,25        | - 7.012.121,90         | -53,36        |
| <b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>           |   |                                                     | <b>3.284.030,31</b> | <b>18.318.073,38</b> | <b>- 15.034.043,07</b> | <b>-82,07</b> |
| Fonte: Corte dei conti dati esposti nella Nota Integrativa |   |                                                     |                     |                      |                        |               |

### Imposte

In tale voce ammontante ad euro 3.736.491,28 (euro 3.453.389,96 nel 2021) viene contabilizzata l'IRAP a carico della Regione.

### 7.3. Lo Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale rappresenta la consistenza al termine dell'esercizio del patrimonio, costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi della Regione. La rappresentazione contabile di tali elementi consente di determinare la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio (art. 63, comma 7, d.lgs. n. 118/2011).

Come riferito in Nota Integrativa, dall'anno 2017 il "Conto Generale del Patrimonio" e il "Nuovo Inventario del Patrimonio Immobiliare Regionale"<sup>240</sup> sono elaborati in attuazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 118/2011. Il Conto Generale del Patrimonio 2022 e l'inventario al 31.12.2022 sono stati predisposti dalla Regione sulla base delle modifiche apportate alla "Classificazione del Piano dei Conti"<sup>241</sup>.

Il prospetto che segue, predisposto in conformità allo schema di cui all'allegato n. 10 al d.lgs. n. 118/2011, aggiornato ai D.M. 1.9.2021<sup>242</sup>, 12.10.2021 e 2.08.2022, riporta le risultanze dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022.

---

<sup>240</sup> La definizione del Nuovo Inventario rappresenta la base per la predisposizione del Conto Generale del patrimonio. Dall'inventario vengono estratti i valori assegnati a ciascun immobile riclassificato e codificato in macro e sub categorie secondo i principi dettati dal d. lgs. n. 118/2011 (all. 4/3). Come riferito in Nota Integrativa "per ciascun immobile, terreno e fabbricato, all'importo attribuito viene indicato a latere il valore di chiusura del precedente esercizio con le differenze di valutazione, sia negative che positive. L'attività di aggiornamento inventariale dell'intero patrimonio immobiliare regionale tiene conto della documentazione reperita c/o l'Agenzia delle Entrate-Ufficio Territorio e c/o le CC.RR. II del territorio regionale (trascrizioni ed iscrizioni a favore e contro l'Ente Regione ecc.) e per ciascun bene (terreno/fabbricato-unità immobiliare), appartenente al patrimonio demaniale, indisponibile e disponibile, è stato indicato/a:

- Il codice identificativo immobile (codice fabbricato - codice unità edilizia - codice terreno).
- La classificazione del bene secondo quanto disposto dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale.
- L'informazione del bene laddove risulti di valore culturale, storico ed artistico indicando la data del decreto.
- La denominazione (per i fabbricati).
- L'indirizzo.
- Il dato catastale.
- Il dato riguardante la provenienza del bene (data di acquisizione, estremi dell'atto, tipologia dell'atto, ecc.).
- Il dato corrispondente alla valutazione del bene (criterio di valutazione, anno di valutazione, valore corrente, ecc.).
- L'Ente Gestore".

<sup>241</sup> Nello specifico, sono state introdotte le categorie "Fabbricati ad uso commerciale", "Fabbricati ad uso strumentale", "Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico", "Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico" in sostituzione delle categorie "Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale" e "Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale, storico ed artistico".

<sup>242</sup> D.M. 1.9.2021 all'Articolo 4 (Allegato 4/3 – Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria) - il paragrafo 6.3 è stato sostituito: "Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi. Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste: a) fondo di dotazione; b) riserve; c) risultato economico dell'esercizio; d) risultati economici di esercizi precedenti; e) riserve negative per beni indisponibili. [...]".



| STATO PATRIMONIALE - ATTIVO                                                                             |                         |                         |                            |                           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------------|---------------------------|
| STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)                                                                             | 31/12/2022              | 31/12/2021              | riferimento<br>art.2424 CC | riferimento<br>DM 26/4/95 |
| A)CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE<br>PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE | 0,00                    | 0,00                    | A                          | A                         |
| <b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>                                                               | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |                            |                           |
| <b>B)IMMOBILIZZAZIONI</b>                                                                               |                         |                         |                            |                           |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i>                                                                     |                         |                         | BI                         | BI                        |
| Costi di impianto e di ampliamento                                                                      | 0,00                    | 0,00                    | BI1                        | BI1                       |
| Costi di ricerca sviluppo e pubblicità                                                                  | 0,00                    | 0,00                    | BI2                        | BI2                       |
| Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno                                                 | 2.283.700,89            | 2.191.710,07            | BI3                        | BI3                       |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simile                                                           | 0,00                    | 0,00                    | BI4                        | BI4                       |
| Avviamento                                                                                              | 0,00                    | 0,00                    | BI5                        | BI5                       |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti                                                                    | 10.038.500,47           | 8.579.267,10            | BI6                        | BI6                       |
| Altre                                                                                                   | 4.055.956,36            | 4.103.100,68            | BI7                        | BI7                       |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>                                                              | <b>16.378.157,72</b>    | <b>14.874.077,85</b>    |                            |                           |
| <i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>                                                                   |                         |                         |                            |                           |
| Beni demaniali                                                                                          | 92.813.086,88           | 95.333.977,80           |                            |                           |
| Terreni                                                                                                 | 9.978.661,16            | 9.862.979,84            |                            |                           |
| Fabbricati                                                                                              | 7.092.387,20            | 7.213.920,89            |                            |                           |
| Infrastrutture                                                                                          | 75.742.038,52           | 78.257.077,07           |                            |                           |
| Altri beni demaniali                                                                                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |                           |
| Altre immobilizzazioni materiali (3)                                                                    | 228.683.482,55          | 231.499.010,95          |                            |                           |
| Terreni                                                                                                 | 88.007.464,12           | 88.004.649,17           | BII1                       | BII1                      |
| <i>di cui in leasing finanziario</i>                                                                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |                           |
| Fabbricati                                                                                              | 116.226.654,47          | 118.519.795,44          |                            |                           |
| <i>di cui in leasing finanziario</i>                                                                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |                           |
| Impianti e macchinari                                                                                   | 88.653,67               | 116.498,50              | BII2                       | BII2                      |
| <i>di cui in leasing finanziario</i>                                                                    | 0,00                    | 0,00                    |                            |                           |
| Attrezzature industriali e commerciali                                                                  | 217.651,33              | 229.698,63              | BII3                       | BII3                      |
| Mezzi di trasporto                                                                                      | 291.010,08              | 354.680,13              |                            |                           |
| Macchine per ufficio e hardware                                                                         | 175.874,01              | 347.644,51              |                            |                           |
| Mobili e arredi                                                                                         | 65.847,36               | 66.728,90               |                            |                           |
| Infrastrutture                                                                                          | 6.304.147,05            | 6.547.526,32            |                            |                           |
| Altri beni materiali                                                                                    | 17.306.180,46           | 17.311.789,35           |                            |                           |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti                                                                    | 47.515.303,60           | 39.107.373,72           | BII5                       | BII5                      |
| <b>Totale immobilizzazioni materiali</b>                                                                | <b>369.011.873,03</b>   | <b>365.940.362,47</b>   |                            |                           |
| <i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>                                                                 |                         |                         |                            |                           |
| Partecipazioni in                                                                                       | 572.843.960,61          | 570.453.759,92          | BIII1                      | BIII1                     |
| <i>imprese controllate</i>                                                                              | 525.955.109,23          | 522.131.559,16          | BIII1a                     | BIII1a                    |
| <i>imprese partecipate</i>                                                                              | 14.507.788,83           | 14.474.845,53           | BIII1b                     | BIII1b                    |
| <i>altri soggetti</i>                                                                                   | 32.381.062,55           | 33.847.355,23           |                            |                           |
| Crediti verso                                                                                           | 152.351.431,56          | 145.244.098,22          | BIII2                      | BIII2                     |
| altre amministrazioni pubbliche                                                                         | 0,00                    | 0,00                    |                            |                           |
| <i>imprese controllate</i>                                                                              | 6.108.934,41            | 9.926.180,66            | BIII2a                     | BIII2a                    |
| <i>imprese partecipate</i>                                                                              | 0,00                    | 0,00                    | BIII2b                     | BIII2b                    |
| <i>altri soggetti</i>                                                                                   | 146.242.497,15          | 135.317.917,56          | BIII2c BIII2d              | BIII2d                    |
| Altri titoli                                                                                            | 0,00                    | 0,00                    | BIII3                      |                           |
| <b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>                                                              | <b>725.195.392,17</b>   | <b>715.697.858,14</b>   |                            |                           |
| <b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>                                                                      | <b>1.110.585.422,92</b> | <b>1.096.512.298,46</b> | -                          | -                         |

| STATO PATRIMONIALE - ATTIVO                                                      |                                                                      |                         |                         |                            |                           |
|----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------------|---------------------------|
|                                                                                  | STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)                                          | 31/12/2022              | 31/12/2021              | riferimento<br>art.2424 CC | riferimento<br>DM 26/4/95 |
|                                                                                  | <b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>                                          |                         |                         |                            |                           |
| I                                                                                | <i>Rimanenze</i>                                                     | 4.221,00                | 4.338,80                | CI                         | CI                        |
|                                                                                  | <b>Totale rimanenze</b>                                              | <b>4.221,00</b>         | <b>4.338,80</b>         |                            |                           |
| II                                                                               | <i>Crediti (2)</i>                                                   |                         |                         |                            |                           |
| 1                                                                                | Crediti di natura tributaria                                         | <b>134.050.402,53</b>   | <b>462.903.484,56</b>   |                            |                           |
| a                                                                                | <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>    | 32.540.427,83           | 183.520.529,37          |                            |                           |
| b                                                                                | <i>Altri crediti da tributi</i>                                      | 6.868.230,05            | 24.792.375,58           |                            |                           |
| c                                                                                | <i>Crediti da Fondi perequativi</i>                                  | 94.641.744,65           | 254.590.579,61          |                            |                           |
| 2                                                                                | Crediti per trasferimenti e contributi                               | <b>436.565.417,42</b>   | <b>346.046.888,15</b>   |                            |                           |
| a                                                                                | <i>verso amministrazioni pubbliche</i>                               | 396.472.476,31          | 282.993.829,82          |                            |                           |
| b                                                                                | <i>imprese controllate</i>                                           | 0,00                    | 0,00                    | CII2                       | CII2                      |
| c                                                                                | <i>imprese partecipate</i>                                           | 0,00                    | 0,00                    | CII3                       | CII3                      |
| d                                                                                | <i>verso altri soggetti</i>                                          | 40.092.941,11           | 63.053.058,33           |                            |                           |
| 3                                                                                | Verso clienti ed utenti                                              | 69.102.888,91           | 34.019.256,40           | CII1                       | CII1                      |
| 4                                                                                | Altri Crediti                                                        | <b>6.089.697,79</b>     | <b>4.284.911,76</b>     | CII5                       | CII5                      |
| a                                                                                | <i>verso l'erario</i>                                                | 0,00                    | 0,00                    |                            |                           |
| b                                                                                | <i>per attività svolta per c/terzi</i>                               | 0,00                    | 0,00                    |                            |                           |
| c                                                                                | <i>altri</i>                                                         | 6.089.697,79            | 4.284.911,76            |                            |                           |
|                                                                                  | <b>Totale crediti</b>                                                | <b>645.808.406,65</b>   | <b>847.254.540,87</b>   |                            |                           |
| III                                                                              | <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>        |                         |                         |                            |                           |
| 1                                                                                | Partecipazioni                                                       | 0,00                    | 1.807.546,32            | CIII1,2,3,4,5              | CIII1,2,3                 |
| 2                                                                                | Altri titoli                                                         | 0,00                    | 0,00                    | CIII6                      | CIII5                     |
|                                                                                  | <b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b> | <b>0,00</b>             | <b>1.807.546,32</b>     |                            |                           |
| IV                                                                               | <i>Disponibilità liquide</i>                                         |                         |                         |                            |                           |
| 1                                                                                | Conto di tesoreria                                                   | <b>788.356.073,68</b>   | <b>782.210.853,10</b>   |                            |                           |
| a                                                                                | <i>Istituto tesoriere</i>                                            | 491.783.008,95          | 504.619.436,85          |                            | CIV1a                     |
| b                                                                                | <i>presso Banca d'Italia</i>                                         | 296.573.064,73          | 277.591.416,25          |                            |                           |
| 2                                                                                | Altri depositi bancari e postali                                     | 3.380.816,23            | 1.747.568,96            | CIV1                       | CIV1b e CIV1c             |
| 3                                                                                | Denaro e valori in cassa                                             | 0,00                    | 0,00                    | CIV2 e CIV3                | CIV2 e CIV3               |
| 4                                                                                | Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente           | 0,00                    | 0,00                    |                            |                           |
|                                                                                  | <b>Totale disponibilità liquide</b>                                  | <b>791.736.889,91</b>   | <b>783.958.422,06</b>   |                            |                           |
|                                                                                  | <b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>                                  | <b>1.437.549.517,56</b> | <b>1.633.024.848,05</b> |                            |                           |
|                                                                                  | <b>D) RATEI E RISCONTI</b>                                           |                         |                         |                            |                           |
| 1                                                                                | Ratei attivi                                                         | 0,00                    | 0,00                    | D                          | D                         |
| 2                                                                                | Risconti attivi                                                      | 0,00                    | 0,00                    | D                          | D                         |
|                                                                                  | <b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>                                   | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |                            |                           |
|                                                                                  | <b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>                                  | <b>2.548.134.940,48</b> | <b>2.729.537.146,51</b> | -                          | -                         |
| (1)con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo |                                                                      |                         |                         |                            |                           |
| (2)con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo |                                                                      |                         |                         |                            |                           |
| (3)con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.         |                                                                      |                         |                         |                            |                           |

| STATO PATRIMONIALE - PASSIVO |   |                                                                                              |                         |                         |                             |                             |
|------------------------------|---|----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
|                              |   |                                                                                              |                         |                         |                             |                             |
|                              |   | STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)                                                                 | 31/12/2022              | 31/12/2021              | riferimento<br>art.2424 CC  | riferimento<br>DM 26/4/95   |
|                              |   | <b>A) PATRIMONIO NETTO</b>                                                                   |                         |                         |                             |                             |
| I                            |   | Fondo di dotazione                                                                           | 9.360.304,95            | 9.360.304,95            | AI                          | AI                          |
| II                           |   | Riserve                                                                                      | <b>336.516.021,14</b>   | <b>334.169.387,83</b>   |                             |                             |
|                              | a | da risultato economico di esercizi precedenti                                                | 0,00                    | 0,00                    | AIV, AV, AVI,<br>AVII, AVII | AIV, AV, AVI,<br>AVII, AVII |
|                              | b | da capitale                                                                                  | 0,00                    | 0,00                    | AII, AIII                   | AII, AIII                   |
|                              | c | da permessi di costruire                                                                     | 0,00                    | 0,00                    |                             |                             |
|                              | d | riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali | 312.999.641,44          | 321.429.996,04          |                             |                             |
|                              | e | altre riserve indisponibili                                                                  | 4.165.121,64            | 1.818.488,33            |                             |                             |
|                              | f | altre riserve disponibili                                                                    | 19.351.258,06           | 10.920.903,46           |                             |                             |
| III                          |   | Risultato economico dell'esercizio                                                           | -2.716.140,22           | -11.376.938,72          | AIX                         | AIX                         |
| IV                           |   | Risultati economici di esercizi precedenti                                                   | 138.323.016,59          | 149.699.955,31          |                             |                             |
| V                            |   | Riserve negative beni indisponibili                                                          | 0,00                    | 0,00                    |                             |                             |
|                              |   | <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>                                                           | <b>481.483.202,46</b>   | <b>481.852.709,37</b>   |                             |                             |
|                              |   | <b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>                                                          |                         |                         |                             |                             |
|                              | 1 | Per trattamento di quiescenza                                                                | 0,00                    | 0,00                    | B1                          | B1                          |
|                              | 2 | Per imposte                                                                                  | 0,00                    | 0,00                    | B2                          | B2                          |
|                              | 3 | Altri                                                                                        | 106.445.841,60          | 96.015.849,42           | B3                          | B3                          |
|                              |   | <b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>                                                      | <b>106.445.841,60</b>   | <b>96.015.849,42</b>    |                             |                             |
|                              |   | <b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>                                                       | 0,00                    | 0,00                    | C                           | C                           |
|                              |   | <b>TOTALE T.F.R. (C)</b>                                                                     | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |                             |                             |
|                              |   | <b>D) DEBITI (1)</b>                                                                         |                         |                         |                             |                             |
|                              | 1 | Debiti da finanziamento                                                                      | <b>518.186.074,45</b>   | <b>1.095.541.354,76</b> |                             |                             |
|                              | a | prestiti obbligazionari                                                                      | 261.919.613,39          | 269.121.673,39          | D1e D2                      | D1                          |
|                              | b | o/ altre amministrazioni pubbliche                                                           | 26.852.343,09           | 589.531.488,10          |                             |                             |
|                              | c | verso banche e tesoriere                                                                     | 0,00                    | 0,00                    | D4                          | D3 e D4                     |
|                              | d | verso altri finanziatori                                                                     | 229.414.117,97          | 236.888.193,27          | D5                          |                             |
|                              | 2 | Debiti verso fornitori                                                                       | 27.531.063,49           | 25.801.845,10           | D7                          | D6                          |
|                              | 3 | Acconti                                                                                      | 0,00                    | 0,00                    | D6                          | D5                          |
|                              | 4 | Debiti per trasferimenti e contributi                                                        | <b>826.540.680,51</b>   | <b>601.997.540,61</b>   |                             |                             |
|                              | a | enti finanziati dal servizio sanitario nazionale                                             | 0,00                    | 0,00                    |                             |                             |
|                              | b | altre amministrazioni pubbliche                                                              | 798.534.874,62          | 577.644.243,90          |                             |                             |
|                              | c | imprese controllate                                                                          | 7.478.494,40            | 5.078.973,86            | D9                          | D8                          |
|                              | d | imprese partecipate                                                                          | 6.642.462,87            | 6.992.652,18            | D10                         | D9                          |
|                              | e | altri soggetti                                                                               | 13.884.848,62           | 12.281.670,67           |                             |                             |
|                              | 5 | Altri debiti                                                                                 | <b>151.329.701,74</b>   | <b>25.585.096,84</b>    | D12,D13,D14                 | D11,D12,D13                 |
|                              | a | tributari                                                                                    | 4.365.485,62            | 3.391.488,24            |                             |                             |
|                              | b | verso istituti di previdenza e sicurezza sociale                                             | 5.377.213,35            | 4.312.676,65            |                             |                             |
|                              | c | per attività svolta per c/terzi (2)                                                          | 0,00                    | 0,00                    |                             |                             |
|                              | d | altri                                                                                        | 141.587.002,77          | 17.880.931,95           |                             |                             |
|                              |   | <b>TOTALE DEBITI (D)</b>                                                                     | <b>1.523.587.520,19</b> | <b>1.748.925.837,31</b> |                             |                             |
|                              |   | <b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>                                    |                         |                         |                             |                             |
| I                            |   | Ratei passivi                                                                                | 12.539.834,31           | 12.292.350,46           | E                           | E                           |
| II                           |   | Risconti passivi                                                                             | <b>424.078.541,92</b>   | <b>390.450.399,95</b>   | E                           | E                           |
|                              | 1 | Contributi agli investimenti                                                                 | <b>34.848.836,22</b>    | <b>29.505.114,22</b>    |                             |                             |
|                              | a | da altre amministrazioni pubbliche                                                           | 34.848.836,22           | 29.505.114,22           |                             |                             |
|                              | b | da altri soggetti                                                                            | 0,00                    | 0,00                    |                             |                             |
|                              | 2 | Concessioni pluriennali                                                                      | 0,00                    | 0,00                    |                             |                             |
|                              | 3 | Altri risconti passivi                                                                       | 389.229.705,70          | 360.945.285,73          |                             |                             |
|                              |   | <b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>                                                           | <b>436.618.376,23</b>   | <b>402.742.750,41</b>   |                             |                             |
|                              |   | <b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>                                                        | <b>2.548.134.940,48</b> | <b>2.729.537.146,51</b> | -                           | -                           |
|                              |   | <b>CONTI D'ORDINE</b>                                                                        |                         |                         |                             |                             |
|                              |   | 1)Impegni su esercizi futuri                                                                 | 0,00                    | 0,00                    |                             |                             |
|                              |   | 2)beni di terzi in uso                                                                       | 0,00                    | 0,00                    |                             |                             |
|                              |   | 3)beni dati in uso a terzi                                                                   | 0,00                    | 0,00                    |                             |                             |
|                              |   | 4)garanzie prestate a amministrazioni pubbliche                                              | 0,00                    | 0,00                    |                             |                             |
|                              |   | 5)garanzie prestate a imprese controllate                                                    | 0,00                    | 0,00                    |                             |                             |
|                              |   | 6)garanzie prestate a imprese partecipate                                                    | 0,00                    | 0,00                    |                             |                             |
|                              |   | 7)garanzie prestate a altre imprese                                                          | 268.740,95              | 268.740,95              |                             |                             |
|                              |   | <b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>                                                                 | <b>268.740,95</b>       | <b>268.740,95</b>       | -                           | -                           |

(1) Con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b).

Si riporta, di seguito, l'analisi dello Stato patrimoniale al 31.12.2022 e delle più significative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio<sup>243</sup>.

Il totale delle attività è pari a euro 2.548.134.940,48 (euro 2.729.537.146,51 nel 2021).

Le **Immobilizzazioni**, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro, 1.110.585.422,92 in aumento rispetto al valore iniziale (euro 1.096.512.298,46). Esse sono rappresentate da immobilizzazioni immateriali per euro 16.378.157,72 (euro 14.874.077,85 nel 2021), da immobilizzazioni materiali per euro 369.011.873,03 (euro 365.940.362,47 nel 2021) e da immobilizzazioni finanziarie per euro 725.195.392,17 (euro 715.697.858,14 nel 2021).

Si evidenzia che il punto 4.18 dell'All. 4/3 dispone che, come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applichino i coefficienti di ammortamento previsti nei *"Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche"*, predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, come di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

---

<sup>243</sup> Sono state riportate anche le informazioni rinvenibili nella Nota integrativa.

| <b>Beni demaniali</b>                           | <b><i>Aliquota</i></b> |
|-------------------------------------------------|------------------------|
| Terreni demaniali                               | 0%                     |
| Fabbricati demaniali                            | 2%                     |
| Infrastrutture demaniali                        | 3%                     |
| Altri beni immobili demaniali                   | 3%                     |
|                                                 |                        |
| <b>Altri beni materiali</b>                     | <b><i>Aliquota</i></b> |
| Terreni                                         | 0%                     |
| Fabbricati                                      | 2%                     |
| Impianti                                        | 5%                     |
| Macchinari                                      | 5%                     |
| Attrezzature scientifiche                       | 5%                     |
| Attrezzature sanitarie                          | 5%                     |
| Attrezzature n.a.c.                             | 5%                     |
| Mezzi di trasporto stradali uso civile leggeri  | 20%                    |
| Mezzi di trasporto stradali uso civile pesanti  | 10%                    |
| Mezzi di trasporto aerei uso civile             | 5%                     |
| Mezzi di trasporto marittimi uso civile         | 5%                     |
| Altri mezzi trasporto uso civile leggeri n.a.c. | 20%                    |
| Altri mezzi trasporto uso civile pesanti n.a.c. | 10%                    |
| Macchine per ufficio                            | 20%                    |
| Hardware                                        | 25%                    |
| Periferiche                                     | 25%                    |
| Postazioni di lavoro                            | 25%                    |
| Server                                          | 25%                    |
| Mobili e arredi                                 | 10%                    |
| Infrastrutture non demaniali                    | 3%                     |
| Materiale bibliografico                         | 20%                    |
| Oggetti di valore                               | 0%                     |
| Altri beni materiali diversi                    | 20%                    |

## **Immobilizzazioni immateriali**

Le variazioni intervenute sulle immobilizzazioni immateriali<sup>244</sup> nel corso dell'esercizio 2022 sono esposte nelle tabelle che seguono:

|                                            |                                                         | 31.12.2022           | 31.12.2021           | var                 | var %        |
|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|--------------|
| 1                                          | Costi di impianto e di ampliamento                      | -                    | -                    | -                   | -            |
| 2                                          | Costi di ricerca sviluppo e pubblicità                  | -                    | -                    | -                   | -            |
| 3                                          | Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | 2.283.700,89         | 2.191.710,07         | 91.990,82           | 4,20         |
| 4                                          | Concessioni, licenze, marchi e diritti simile           | -                    | -                    | -                   | -            |
| 5                                          | Avviamento                                              | -                    | -                    | -                   | -            |
| 6                                          | Immobilizzazioni in corso ed acconti                    | 10.038.500,47        | 8.579.267,10         | 1.459.233,37        | 17,01        |
| 9                                          | Altre                                                   | 4.055.956,36         | 4.103.100,68         | -47.144,32          | -1,15        |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b> |                                                         | <b>16.378.157,72</b> | <b>14.874.077,85</b> | <b>1.504.079,87</b> | <b>10,11</b> |

Fonte: Corte dei conti dati dello Stato Patrimoniale

<sup>244</sup> Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale. Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Per l'iscrizione nell'attivo immobilizzato relativi sia ai costi d'impianto e di ampliamento, che ai costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, si seguono i criteri previsti dal documento OIC 24. Per quanto concerne i Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno e le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, i beni iscritti in tali categorie dell'attivo sono stati valorizzati, seguendo quanto previsto dal documento OIC 24, secondo il criterio del costo storico (acquisizione da terzi o costi di produzione interna). Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio dell'Ente caratterizzato da cespiti di proprietà e pienamente disponibili, non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili.

I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzate internamente) o del costo di acquisizione (se esternalizzate).

Le manutenzioni straordinarie sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota associata al cespite cui si riferiscono.

Le opere dell'ingegno (software) e le licenze acquistate sono stati ammortizzati con aliquota al 20%.

Dal 2015 (decreto ministeriale 20 maggio 2015) il principio contabile Allegato 4/3 al decreto legislativo 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" ha chiarito al punto 4.18 che "Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge".

| Dettaglio e movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali |            |                                                         |                                    |                          |                                        |                      |             |                                |                            |           |                        |                            |                                      |
|---------------------------------------------------------------|------------|---------------------------------------------------------|------------------------------------|--------------------------|----------------------------------------|----------------------|-------------|--------------------------------|----------------------------|-----------|------------------------|----------------------------|--------------------------------------|
| Codice piano dei conti                                        |            | Immobilizzazioni immateriali                            | Dati contabili al 01/01/2022       | Movimenti dell'esercizio |                                        |                      |             |                                |                            |           |                        |                            | Valore netto contabile al 31/12/2022 |
|                                                               |            |                                                         | Valore contabile /costo d'acquisto | Giroconti e riclassif.ni | Acquisizioni e costruzioni in economia | Manut.ni incremen.ve | Dismissioni | Valore contabile al 31.12.2022 | Fondo Amm.to al 31.12.2021 | Amm.to    | Variazioni f.do amm.to | Fondo amm.to al 31/12/2022 |                                      |
| I                                                             | 1          | Costi impianto e di ampliamento                         |                                    |                          |                                        |                      |             |                                |                            |           |                        |                            |                                      |
|                                                               | 2          | Costi di ricerca sviluppo e pubblicità                  |                                    |                          |                                        |                      |             |                                |                            |           |                        |                            |                                      |
|                                                               | 3          | Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'impegno | 8.431.661                          |                          | 1.066.838                              |                      | 66.550      | 9.431.949                      | 6.239.951                  | 974.665   | - 66.368               | 7.148.248                  | 2.283.701                            |
|                                                               | 4          | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili           | 7.164                              |                          |                                        |                      |             | 7.164                          | 7.164                      |           |                        | 7.164                      | 0                                    |
|                                                               | 5          | Avviamento                                              |                                    |                          |                                        |                      |             |                                |                            |           |                        |                            |                                      |
|                                                               | 6          | Immobilizzazioni in corso ed acconti                    | 8.579.267                          | - 1.066.838              | 2.526.071                              |                      |             | 10.038.500                     | 0                          |           |                        |                            | 10.038.500                           |
|                                                               | 9          | Altro                                                   | 4.285.862                          |                          |                                        |                      |             | 4.285.862                      | 182.761                    | 47.144    |                        | 229.905                    | 4.055.957                            |
|                                                               | Totale III | Altre immobilizzazioni Immateriali:                     | 21.303.954                         |                          | 3.592.909                              |                      |             | 23.763.475                     | 6.429.876                  | 1.021.809 |                        | 7.385.317                  | 16.378.158                           |
| TOTALE I                                                      |            |                                                         | 21.303.954                         |                          |                                        |                      |             |                                |                            | 1.021.809 |                        | 7.385.317                  | 16.378.158                           |
| Fonte: Corte dei Conti su dati esposti in nota integrativa    |            |                                                         |                                    |                          |                                        |                      |             |                                |                            |           |                        |                            |                                      |

Il totale delle immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammonta ad euro 16.378.157,72 con un aumento di euro 1.504.079,87 rispetto al 2021 (euro 14.874.077,85).

Tra le voci che risultano movimentate si indicano: i *“Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell’ingegno”* per euro 2.283.700,89 costituiti da investimenti per lo sviluppo software e la manutenzione evolutiva dello stesso, le *“Immobilizzazioni in corso ed acconti”* per euro 10.038.500,47 concernenti principalmente le immobilizzazioni immateriali in corso.

Il complesso degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali è pari ad euro 1.021.809,48. Si rileva che tale quota di ammortamento, è stata riportata nel Conto economico alla voce *“14a Ammortamento di immobilizzazioni immateriali”*.

### **Immobilizzazioni materiali**

*Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (punto 6.1.2 dell’All. 4/3, del d.lgs. n. 118/2011) “Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell’esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l’amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall’ente”<sup>245</sup>*

Lo stesso principio contabile richiama espressamente, per quanto non specificatamente previsto, i criteri e i principi indicati al documento OIC 16.

Le immobilizzazioni materiali comprendono le seguenti voci:

- a) *“Beni demaniali”*, tra cui terreni, fabbricati, infrastrutture ed altri beni;
- b) *“Altre immobilizzazioni materiali”*, che riguarda tutti gli altri beni materiali a durata pluriennale, suddivisi nei vari conti, a disposizione dell’Amministrazione regionale ;
- c) *“Immobilizzazioni in corso ed acconti”<sup>246</sup>*.

---

<sup>245</sup> Prosegue il punto 6.1.2. del principio contabile citato *“Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d’acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell’atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.*

*Qualora, alla data di chiusura dell’esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell’ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.*

*Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. “.*

<sup>246</sup> Il principio contabile di cui all’All. 4/3 citato specifica che *“Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione [...]”.*



Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2022, al netto del relativo fondo ammortamento è pari ad euro 369.011.873,03 (euro 365.940.362,47 al 31.12.2021) con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 3.071.510,56 determinato sostanzialmente dalle immobilizzazioni in corso ed acconti.

Il valore così esposto in bilancio corrisponde alle consistenze finali al 31 dicembre 2022 dei diversi cespiti inventariati dal Servizio demanio, patrimonio e logistica e dal Servizio provveditorato, gare e contratti al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Il dettaglio del conto del patrimonio è stato approvato con la deliberazione n. 441 del 28.4.2023 avente ad oggetto "Patrimonio immobiliare della Regione Umbria. Approvazione del conto generale del Patrimonio – anno 2022".

Si rileva che la quota di ammortamento relativa all'anno 2022, calcolata in euro 6.115.589,19, è stata riportata nel conto economico alla voce *"14b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali"*.

Le variazioni intervenute sulle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2022 sono esposte nelle tabelle che seguono:

|                                                              |      |                                         | 31.12.2022            | 31.12.2021            | var                  | var %        |
|--------------------------------------------------------------|------|-----------------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|--------------|
| II                                                           | 1    | <b>Beni demaniali</b>                   | <b>92.813.086,88</b>  | <b>95.333.977,80</b>  | <b>-2.520.890,92</b> | <b>-2,64</b> |
|                                                              | 1.1  | Terreni                                 | 9.978.661,16          | 9.862.979,84          | 115.681,32           | 1,17         |
|                                                              | 1.2  | Fabbricati                              | 7.092.387,20          | 7.213.920,89          | -121.533,69          | -1,68        |
|                                                              | 1.3  | Infrastrutture                          | 75.742.038,52         | 78.257.077,07         | -2.515.038,55        | -3,21        |
|                                                              | 1.9  | Altri beni demaniali                    | -                     | -                     | -                    | -            |
| III                                                          | 2    | <b>Altre immobilizzazioni materiali</b> | <b>228.683.482,55</b> | <b>231.499.010,95</b> | <b>-2.815.528,40</b> | <b>-1,22</b> |
|                                                              | 2.1  | Terreni                                 | 88.007.464,12         | 88.004.649,17         | 2.814,95             | 0,00         |
|                                                              | a    | <i>di cui in leasing finanziario</i>    | -                     | -                     | -                    | -            |
|                                                              | 2.2  | Fabbricati                              | 116.226.654,47        | 118.519.795,44        | -2.293.140,97        | -1,93        |
|                                                              | a    | <i>di cui in leasing finanziario</i>    | -                     | -                     | -                    | -            |
|                                                              | 2.3  | Impianti e macchinari                   | 88.653,67             | 116.498,50            | -27.844,83           | -23,90       |
|                                                              | a    | <i>di cui in leasing finanziario</i>    | -                     | -                     | -                    | -            |
|                                                              | 2.4  | Attrezzature industriali e commerciali  | 217.651,33            | 229.698,63            | -12.047,30           | -5,24        |
|                                                              | 2.5  | Mezzi di trasporto                      | 291.010,08            | 354.680,13            | -63.670,05           | -17,95       |
|                                                              | 2.6  | Macchine per ufficio e hardware         | 175.874,01            | 347.644,51            | -171.770,50          | -49,41       |
|                                                              | 2.7  | Mobili e arredi                         | 65.847,36             | 66.728,90             | -881,54              | -1,32        |
|                                                              | 2.8  | Infrastrutture                          | 6.304.147,05          | 6.547.526,32          | -243.379,27          | -3,72        |
|                                                              | 2.99 | Altri beni materiali                    | 17.306.180,46         | 17.311.789,35         | -5.608,89            | -0,03        |
|                                                              | 3    | Immobilizzazioni in corso ed acconti    | 47.515.303,60         | 39.107.373,72         | 8.407.929,88         | 21,50        |
| <b>Totale immobilizzazioni materiali</b>                     |      |                                         | <b>369.011.873,03</b> | <b>365.940.362,47</b> | <b>3.071.510,56</b>  | <b>0,84</b>  |
| Fonte: Corte dei conti dati esposti nello Stato Patrimoniale |      |                                         |                       |                       |                      |              |

| Dettaglio e movimentazioni delle immobilizzazioni materiali |            |                                               |                                    |                 |                       |                          |            |           |                                        |                      |             |           |                        |                            |                                      |
|-------------------------------------------------------------|------------|-----------------------------------------------|------------------------------------|-----------------|-----------------------|--------------------------|------------|-----------|----------------------------------------|----------------------|-------------|-----------|------------------------|----------------------------|--------------------------------------|
| Codice piano dei conti                                      |            | Immobilizzazioni materiali                    | Dati contabili al 01/01/2022       |                 |                       | Movimenti dell'esercizio |            |           |                                        |                      |             |           |                        |                            | Valore netto contabile al 31/12/2022 |
|                                                             |            |                                               | Valore contabile /costo d'acquisto | Fondo ammort.to | Valore netto iniziale | Giroconti e riclassif.ni | Rivalut.ni | Svalut.ni | Acquisizioni e costruzioni in economia | Manut.ni incremen.ve | Dismissioni | Amm.to    | Variazioni f.do amm.to | Fondo amm.to al 31/12/2022 |                                      |
| II                                                          | 1          | Beni demaniali:                               |                                    |                 |                       |                          |            |           |                                        |                      |             |           |                        |                            |                                      |
|                                                             | 1.1        | Terreni                                       | 9.862.980                          |                 | 9.862.980             |                          | 80.344     | - 572     | 56.194                                 |                      | -20.284     | -         | -                      | -                          | 9.978.662                            |
|                                                             | 1.2        | Fabbricati                                    | 13.448.952                         | 6.235.031       | 7.213.921             |                          |            |           | 204.469                                |                      | -78.213     | 266.718   | - 18.928               | 6.482.821                  | 7.092.387                            |
|                                                             | 1.3        | Infrastrutture                                | 140.995.912                        | 62.738.835      | 78.257.077            |                          |            |           | 310.511                                |                      |             | 2.825.549 |                        | 65.564.384                 | 75.742.039                           |
|                                                             | 1.9        | Altri beni demaniali                          |                                    |                 |                       |                          |            |           |                                        |                      |             |           |                        |                            |                                      |
|                                                             | Totale II  | Beni demaniali:                               | 164.307.844                        | 68.973.866      | 95.333.978            |                          |            |           | 571.174                                |                      | - 98.497    | 3.092.267 | - 18.928               | 72.047.205                 | 92.813.088                           |
| III                                                         | 2          | Altre immobilizzazioni Materiali:             |                                    |                 |                       |                          |            |           |                                        |                      |             |           |                        |                            |                                      |
|                                                             | 2.1        | Terreni                                       | 88.004.649                         |                 | 88.004.649            |                          | 42.474     | - 76.093  | 37.600                                 |                      | - 1.165     |           |                        |                            | 88.007.465                           |
|                                                             | 2.2        | Fabbricati                                    | 173.055.695                        | 54.535.899      | 118.519.796           |                          | 6.022      |           | 150.400                                | 1.503                |             | 2.451.066 |                        | 56.986.965                 | 116.226.655                          |
|                                                             | 2.3        | Impianti e macchinari                         | 337.943                            | 221.444         | 116.499               |                          |            |           |                                        |                      |             | 27.845    |                        | 249.289                    | 88.654                               |
|                                                             | 2.4        | Attrezzature                                  | 4.217.376                          | 3.987.677       | 229.699               |                          |            |           | 6.723                                  |                      | - 13.427    | 18.770    | 13.427                 | 3.993.020                  | 217.652                              |
|                                                             | 2.5        | Mezzi di trasporto                            | 3.293.919                          | 2.939.239       | 354.680               |                          |            |           |                                        |                      |             | 63.670    |                        | 3.002.909                  | 291.010                              |
|                                                             | 2.6        | Macchine per ufficio e hardware               | 9.038.016                          | 8.690.372       | 347.644               |                          |            |           | 31.406                                 |                      | - 231.921   | 201.651   | 230.395                | 9.122.418                  | 175.873                              |
|                                                             | 2.7        | Mobili e arredi                               | 1.215.142                          | 1.148.413       | 66.729                |                          |            |           | 10.522                                 |                      | - 1.062     | 11.332    | 990                    | 1.160.735                  | 65.847                               |
|                                                             | 2.8        | Infrastrutture                                | 8.172.924                          | 1.625.398       | 6.547.526             |                          |            |           |                                        |                      |             | 243.379   |                        | 1.868.777                  | 6.304.147                            |
|                                                             | 2.99       | Altri beni materiali                          | 17.411.959                         | 100.170         | 17.311.789            |                          |            |           |                                        |                      |             | 5.609     |                        | 105.779                    | 17.306.180                           |
|                                                             | Totale III | Altre immobilizzazioni Materiali:             | 304.747.623                        | 73.248.612      | 231.499.011           | -                        | 48.496     | - 76.093  | 236.651                                | 1.503                | - 247.575   | 3.023.322 | 244.812                | 76.489.892                 | 228.683.483                          |
|                                                             | 3          | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | 39.107.373                         |                 | 39.107.373            | - 238.153                |            |           | 8.646.083                              |                      |             |           |                        |                            | 47.515.303                           |
| TOTALE II+III                                               |            |                                               | 508.162.840                        | 142.222.478     | 365.940.362           | - 238.153                | 48.496     | - 76.093  | 9.453.908                              | 1.503                | - 346.072   | 6.115.589 | 225.884                | 148.537.097                | 369.011.874                          |
| Fonte: Corte dei Conti su dati esposti in nota integrativa  |            |                                               |                                    |                 |                       |                          |            |           |                                        |                      |             |           |                        |                            |                                      |

Relativamente ai Terreni, il prospetto che segue riepiloga le variazioni intervenute nell'anno:

| <b>Patrimonio Immobiliare regionale - Terreni</b>    | <b>Valore</b>        |
|------------------------------------------------------|----------------------|
| Consistenza al 1.1.2022                              | 97.867.629,01        |
| Variazione in Diminuzione dal 1.1.2022 al 31.12.2022 | 98.124,75            |
| Variazione in Aumento dal 1.1.2022 al 31.12.2022     | 216.621,02           |
| <b>CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 31.12.2022</b>        | <b>97.986.125,28</b> |

Fonte: Conto generale del Patrimonio anno 2022

In particolare:

a) la variazione in diminuzione (euro 98.124,75) è riconducibile a quanto segue:

- euro 1.165,15 per alienazioni/espropri - Trattasi dell'alienazione di un "Terreno Agricolo" sito nel comune di Cannara, dell'alienazione di un terreno censito come "Altri terreni nac" sito nel comune di Magione e di n. 6 espropri per pubblica utilità di "Terreno Agricolo" a favore dei comuni di Città di Castello (n. 3) e di Gubbio (n. 3);
- euro 20.284,43 per Immobili trasferiti a titolo gratuito - di cui euro 731,25 riguardano un terreno demaniale trasferito al Demanio Pubblico dello Stato e euro 19.553,18 riguardano lo scorporo di un terreno demaniale dal valore dei fabbricati;
- euro 9,75 immobili con aggiornamento classificazione ai sensi del codice civile (demaniale, disponibile, indisponibile);
- euro 76.665,42 per variazioni-aggiornamenti catastali, di cui euro 7.000,00 provenienti dallo scorporo dei terreni dal valore dei fabbricati.

b) la variazione in aumento (euro 216.621,02) riguarda:

- euro 9,75 Immobili con aggiornamento classificazione ai sensi del codice civile (demaniale, disponibile, indisponibile);
- euro 122.817,47 per variazioni-aggiornamenti catastali, di cui euro 79.133,28 provenienti dallo scorporo dei terreni dal valore dei fabbricati;

- euro 56.193,80 per immobili trasferiti dal Demanio dello Stato, di cui euro 51.117,27 provenienti dallo scorporo dei terreni dal valore dei fabbricati;
- euro 37.600,00 per terreni NAC da scorporo fabbricati, riguardanti l'acquisizione di n. 2 unità immobiliari site nel comune di Terni.

Per i Fabbricati, la movimentazione sintetica del valore contabile lordo è stata la seguente:

| <b>Patrimonio Immobiliare regionale - Fabbricati</b> | <b>Valore</b>         |
|------------------------------------------------------|-----------------------|
| Consistenza al 1.1.2022                              | 351.074.552,84        |
| Variazione in Diminuzione dal 1.1.2022 al 31.12.2022 | 78.212,74             |
| Variazione in Aumento dal 1.1.2022 al 31.12.2022     | 672.904,99            |
| <b>CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 31.12.2022</b>        | <b>351.669.245,09</b> |

Fonte: Conto generale del Patrimonio anno 2022

La variazione in diminuzione, pari ad euro 78.212,74 riguarda il trasferimento a titolo gratuito di un immobile sito a Città di Castello al demanio dello Stato.

La variazione in aumento pari ad **euro** 672.904,99 è riconducibile a quanto segue:

- euro 263.193,42 per variazioni-aggiornamenti catastali;
- euro 204.469,11 per n. 2 immobili trasferiti a titolo gratuito dal Demanio dello Stato; fabbricati ex Anas siti a Cerreto di Spoleto e Orvieto;
- euro 150.400,00 per fabbricati acquisiti - Trattasi di n. 2 unità immobiliari ricadenti all'interno del Fabbricato di via Saffi - Terni, ex sede degli uffici regionali;
- euro 53.339,76 per nuove costituzioni catastali che hanno riguardato due fabbricati siti nel comune di Passignano sul Trasimeno;
- euro 1.502,70 per saldo opere straordinarie riguardanti l'immobile denominato "Chiesa ex Ospedale Foligno".

## **Immobilizzazioni finanziarie**

Il principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale (All. n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011) al paragrafo 6.1.3 dispone che *“Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli”*.

Lo stesso principio prevede, in attuazione del D.M. 18 maggio 2017 e del D.M. 1.9.2021, quale criterio obbligatorio per la valutazione delle partecipazioni in società controllate e partecipate il “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 del Codice civile e l’iscrizione e la valutazione, nello stato patrimoniale, anche delle partecipazioni non azionarie.

Inoltre, dispone che ai fini della redazione del proprio rendiconto, le amministrazioni pubbliche devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio necessario per una corretta quantificazione del valore della partecipazione.

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto, in attuazione dell’articolo 11, comma 6, lettera a), del d.lgs n. 118/2011, deve indicare il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto) e deve altresì illustrare le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie valorizzate dalla Regione Umbria nell’attivo dello stato patrimoniale dell’esercizio 2022 sono rappresentate dalle *“Partecipazioni”* e dai *“Crediti verso altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate e altri soggetti”*. La voce *“Altri titoli”* non risulta valorizzata.

Nella Nota Integrativa viene illustrato quanto segue:

- a) le partecipazioni azionarie sono state iscritte al patrimonio ad un valore quantificato sulla base del criterio del costo d’acquisto rettificato delle perdite durevoli di valore;
- b) le partecipazioni non azionarie in società, enti ed organismi controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” in continuità con quanto effettuato nell’esercizio precedente;
- c) ai fini della redazione del bilancio di esercizio, per la valutazione è stato preso a riferimento l’esercizio 2021, al quale si riferisce l’ultimo bilancio delle società partecipate ad oggi disponibile. Solo per la valutazione della partecipazione in

PuntoZero S.c. a r.l. è stato utilizzato il valore del patrimonio netto al 31.12.2022, in quanto disponibile il bilancio di esercizio 2022<sup>247</sup>.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad euro 725.195.392,17 con una variazione in aumento dell'1.33% (euro 9.497.534,03) rispetto all'anno precedente (euro 715.697.858,14).

Le variazioni intervenute sulle immobilizzazioni finanziarie sono espone nella tabella che segue:

|                                                              |   |                                 | 31.12.2022            | 31.12.2021            | var                 | var %       |
|--------------------------------------------------------------|---|---------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|-------------|
| 1                                                            |   | Partecipazioni in               | 572.843.960,61        | 570.453.759,92        | 2.390.200,69        | 0,42        |
|                                                              | a | imprese controllate             | 525.955.109,23        | 522.131.559,16        | 3.823.550,07        | 0,73        |
|                                                              | b | imprese partecipate             | 14.507.788,83         | 14.474.845,53         | 32.943,30           | 0,23        |
|                                                              | c | altri soggetti                  | 32.381.062,55         | 33.847.355,23         | -1.466.292,68       | -4,33       |
| 2                                                            |   | Crediti verso                   | 152.351.431,56        | 145.244.098,22        | 7.107.333,34        | 4,89        |
|                                                              | a | altre amministrazioni pubbliche | -                     | -                     | -                   | -           |
|                                                              | b | imprese controllate             | 6.108.934,41          | 9.926.180,66          | -3.817.246,25       | -38,46      |
|                                                              | c | imprese partecipate             | -                     | -                     | -                   | -           |
|                                                              | d | altri soggetti                  | 146.242.497,15        | 135.317.917,56        | 10.924.579,59       | 8,07        |
| 3                                                            |   | Altri titoli                    | -                     | -                     | -                   | -           |
| <b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>                   |   |                                 | <b>725.195.392,17</b> | <b>715.697.858,14</b> | <b>9.497.534,03</b> | <b>1,33</b> |
| Fonte: Corte dei conti dati esposti nello Stato Patrimoniale |   |                                 |                       |                       |                     |             |

In particolare, le immobilizzazioni finanziarie sono riferite:

- per euro 572.843.960,61 a partecipazioni in imprese controllate, partecipate ed in altri soggetti (riportate in dettaglio nel capitolo successivo);

<sup>247</sup> Infine, viene specificato che "In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione (in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante) sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniali e la quota non disponibile del patrimonio netto".

- per euro 152.351.431,56 a crediti, esposti al netto dei relativi fondi svalutazione (principio contabile 4/3, punto 6.1.3 d), di cui:
  - euro 6.108.934,31 sono le risorse versate dalla Regione a Sviluppumbria S.p.A. e Gepafin S.p.A. destinate ad essere erogate a titolo di contributo o di finanziamento a imprese e famiglie, in applicazione delle diverse misure di aiuto e sostegno e sulla base delle politiche regionali assunte nell'esercizio. L'importo rappresenta la quota che le predette società non hanno ancora erogato ai beneficiari finali;
  - euro 146.242.497,15 relativi al derivato di ammortamento (derivati *bullet/amortizing*, v. Cap. 3.4 "L'Indebitamento Regionale")<sup>248</sup> per euro 110.163.667 e per euro 36.078.830,15 sono risorse da Regione Umbria al RTI tra Gepafin S.p.A. e Artigiancassa S.p.A., gestori delle misure nell'ambito del POR per contributi, trasferimenti e garanzie a terzi.

L'**attivo circolante** si compone delle "Rimanenze", dei "Crediti", delle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi" e delle "Disponibilità liquide". Ammonta ad euro 1.437.549.517,56 con una diminuzione dell'11,97% rispetto al 2021 (euro 1.633.024.848,05). È costituito da rimanenze per euro 4.221, da crediti per euro 645.808.406,65 e da disponibilità liquide per euro 791.736.889,91.

Il totale dell'attivo circolante incide sul totale dell'attivo per il 56,42%.

### **Rimanenze di magazzino**

Il principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale (punto 6.2 All. 4/3, del d.lgs. n. 118/2011 lettera a) dispone che le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) debbano essere valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

---

<sup>248</sup> In particolare in nota integrativa si specifica in merito: "[...]strumento finanziario derivato diretto a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati *bullet/amortizing*). Tale voce è rappresentata nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante".



Lo Stato patrimoniale 2022 espone un valore di rimanenze di euro 4.221 (euro 4.339 nel 2021) che comprendono la quantità di beni di consumo indispensabili per l'attività di ufficio giacenti a fine dell'anno (carta e cancelleria).

### **Crediti**

Il principio contabile nel punto 6.2 lettera b) dispone che *“i crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni”* e che gli stessi *“comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione”*.

Il totale dei crediti iscritti in bilancio, pari ad euro 645.808 406,65 (euro 847.254.540,87 nel 2021), con un decremento di euro 201.446.134,22 rispetto al 2021, è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione (euro 139.934.406,69). Nella nota integrativa viene precisato che *“il totale residui attivi rettificati, [...], relativa ai soli crediti dell'attivo circolante, è pari ad euro 785.742.813,34 e al netto di quelli esposti nelle disponibilità liquide (euro 299.953.880,96) in quanto relativi ad incassi già effettuati sui conti correnti postali e sul conto di Tesoreria Statale speciale ma non ancora riversati sul conto di Tesoreria unica dell'Ente.”*.

La coerenza dei Crediti totali esposti nello Stato Patrimoniale rispetto ai residui attivi al 31.12.2022 è esposta nella tabella che segue.

| Verifica coerenza Crediti con Residui Attivi               |                       |                                                                                                                                                                     |
|------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Importi in euro                                            |                       | Descrizione                                                                                                                                                         |
| +                                                          | 1.085.696.694,30      | Totale Residui attivi da Rendiconto 2022                                                                                                                            |
| -                                                          | 3.380.816,23          | Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali                                                                                       |
| -                                                          | 166.933.448,63        | Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria unica - Residui attivi al 31/12/2022 IV liv. E.5.04.06.01.000 |
| -                                                          | 129.639.616,10        | Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria unica                                                         |
| <b>Tot.</b>                                                | <b>785.742.813,34</b> | <b>Totale Residui attivi rettificati</b>                                                                                                                            |
|                                                            |                       |                                                                                                                                                                     |
| +                                                          | 798.159.838,21        | Crediti dello SP                                                                                                                                                    |
| +                                                          | 150.136.696,71        | Fondo svalutazione crediti                                                                                                                                          |
| -                                                          | 42.187.764,78         | Crediti per fondi della Regione in gestione c/o terzi - No Residui attivi                                                                                           |
| -                                                          | 110.163.666,78        | Crediti per Derivati di ammortamento - No Residui attivi                                                                                                            |
| <b>Tot.</b>                                                | <b>795.945.103,36</b> | <b>Totale crediti al lordo del fondo svalutazione crediti e al netto di altri crediti che non comportano Residui attivi</b>                                         |
| Fonte: Corte dei conti dati esposti nella Nota Integrativa |                       |                                                                                                                                                                     |

I sotto aggregati dei *Crediti di natura tributaria* euro 134.050.402,53 (euro 462.903.484,56 nel 2021) si riferiscono in particolare a:

- *crediti di natura tributaria destinati al finanziamento della Sanità* (euro 32.540.427,83), in netta diminuzione rispetto al 2021 (euro 183.520.529,37) pari all'82,27%. Essi rappresentano i crediti formatisi per il trasferimento da parte dello Stato dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), per la compartecipazione all'IVA e per l'addizionale regionale all'IRPEF - quota Sanità. La variazione rispetto al 2021 è dovuta essenzialmente alle regolarizzazioni contabili effettuate nell'anno 2022 per l'estinzione dell'anticipazione del fondo sanitario nazionale (*cfr.* cap. VI);
- *altri crediti da tributi* per euro 6.868.230,05 in diminuzione rispetto al 2021 (euro 24.792.375,58) del 72,30%. Costituiti, per la quasi totalità, dai crediti formatisi per la

riscossione della tassa di circolazione e da crediti da compartecipazione accise benzina e gasolio;

- *crediti da fondi perequativi* per euro 94.461.744,65, in diminuzione del 62,83% rispetto al 2021 (euro 254.590.579,61) determinata dal decremento del fondo perequativo dello Stato per la sanità per la sistemazione contabile dei rapporti credito/debitori nei confronti dello Stato per l'anticipazione di cassa del fondo sanitario.

I sotto aggregati dei *Crediti per trasferimenti e contributi* euro 436.565.417,42 (euro 346.046.888,15 nel 2021) si riferiscono in particolare a:

- *verso Amministrazioni Pubbliche*<sup>249</sup>, per euro 396.472.476,31, in aumento del 40,10% rispetto al 2021 (euro 282.993.829,82). La gran parte della voce è costituita da crediti per contributi e trasferimenti da Ministeri dovuti sia all'aumento dei crediti di natura corrente che dei crediti per contributi agli investimenti;
- *crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti* per euro 40.092.941,11, in diminuzione del 36,41% rispetto al 2021 (euro 63.053.058,33), dovuta alla contrazione delle componenti di credito per trasferimenti correnti dall'Unione Europea e crediti da F.E.S.R.

I *Crediti verso clienti ed utenti* euro 69.102.888,91 (euro 34.019.256,40 nel 2021) con un aumento del 103,33%, si riferiscono in particolare ai crediti derivanti da entrate per mobilità attiva del servizio sanitario regionale.

*Altri crediti* per euro 6.089.697,79 sono prevalentemente entrati derivanti dall'attività di controllo a famiglie o imprese.

Le variazioni intervenute sui Crediti sono esposte nella tabella che segue:

---

<sup>249</sup> Riguardano i trasferimenti da parte di tutte le pubbliche amministrazioni: Ministeri, Presidenza del Consiglio dei ministri, Enti statali, Regioni e Comuni.

|                       |                                                              | 31.12.2022            | 31.12.2021            | var                    | var %         |
|-----------------------|--------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|---------------|
| 1                     | Crediti di natura tributaria                                 | 134.050.402,53        | 462.903.484,56        | -328.853.082,03        | -71,04        |
|                       | a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità | 32.540.427,83         | 183.520.529,37        | -150.980.101,54        | -82,27        |
|                       | b Altri crediti da tributi                                   | 6.868.230,05          | 24.792.375,58         | -17.924.145,53         | -72,30        |
|                       | c Crediti da Fondi perequativi                               | 94.641.744,65         | 254.590.579,61        | -159.948.834,96        | -62,83        |
| 2                     | Crediti per trasferimenti e contributi                       | 436.565.417,42        | 346.046.888,15        | 90.518.529,27          | 26,16         |
|                       | a verso amministrazioni pubbliche                            | 396.472.476,31        | 282.993.829,82        | 113.478.646,49         | 40,10         |
|                       | b imprese controllate                                        | -                     | -                     | -                      | -             |
|                       | c imprese partecipate                                        | -                     | -                     | -                      | -             |
|                       | d verso altri soggetti                                       | 40.092.941,11         | 63.053.058,33         | -22.960.117,22         | -36,41        |
| 3                     | Verso clienti ed utenti                                      | 69.102.888,91         | 34.019.256,40         | 35.083.632,51          | 103,13        |
| 4                     | Altri Crediti                                                | 6.089.697,79          | 4.284.911,76          | 1.804.786,03           | 42,12         |
|                       | a verso l'erario                                             | -                     | -                     | -                      | -             |
|                       | b per attività svolta per c/terzi                            | -                     | -                     | -                      | -             |
|                       | c altri                                                      | 6.089.697,79          | 4.284.911,76          | 1.804.786,03           | 42,12         |
| <b>Totale crediti</b> |                                                              | <b>645.808.406,65</b> | <b>847.254.540,87</b> | <b>-201.446.134,22</b> | <b>-23,78</b> |

Fonte: Corte dei conti dati esposti nello Stato Patrimoniale

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Il principio contabile nel punto 6.2 lettera c) dispone che “Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato”.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi nel 2022 sono pari a zero euro, si precisa che nel 2021 ammontavano ad euro 1.807.546,32, in quanto la Regione Umbria aveva iscritto alla voce Partecipazioni le quote possedute nelle cooperative agricole ex-Esau - contabilizzate nel 2017 tra le immobilizzazioni finanziarie - (GRIFO Latte - Coop. Produttori Latte Scarl, Gruppo Agricooper Soc. Coop. Agricola, Gruppo cooperative agricole di Trevi S.c. a r.l., Molini Popolari Riuniti Ellera Umbertide S.c. a r.l. e Coop. Agr. ULA). La Regione, nel corso del 2022, ha dato attuazione al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie regionali, che prevede il disinvestimento nelle medesime, se non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, mediante messa

in liquidazione o cessione. La Regione Umbria ha effettuato il recesso, nel 2022, dalla compagine sociale delle cooperative sopra indicate come risulta dalle deliberazioni dei rispettivi Consigli di amministrazione delle cooperative medesime, conservate agli atti dal Servizio regionale competente.<sup>250</sup>

### Disponibilità liquide

Il totale delle disponibilità liquide (euro 791.736.889,91) risulta in aumento dello 0,99% rispetto al 2021 (euro 783.958.422,06).

Le disponibilità liquide si articolano nella voce *“Conto di tesoreria”* valorizzato per euro 788.356.073,68 - che comprende il conto dell’*“Istituto del Tesoriere”* (euro 491.783.008,95), nel quale sono registrati i movimenti del conto corrente gestito dal tesoriere, unitamente alla contabilità speciale di tesoreria unica *“presso la Banca d’Italia”* (euro 296.573.064,73) - e la voce *“Altri depositi bancari e postali”* (euro 3.380.816,23).

L’aumento delle disponibilità liquide è dovuto sia al saldo del conto di tesoreria presso la Banca d’Italia sia dal saldo degli altri depositi bancari e postali che compensano in misura maggiore il decremento del saldo del conto presso l’Istituto Tesoriere (gestione ordinaria e gestione sanità).

Le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide sono esposte nella tabella che segue:

---

<sup>250</sup> Sul punto si evidenzia che con D.G.R. n. 675 del 06.07.2022 [...] si è previsto un aiuto finanziario alle cooperative agricole da erogarsi sotto forma di riduzione/estinzione del debito derivante dal recesso da parte della Regione Umbria dalle rispettive compagini societarie. Tale operazione di sostegno finanziario, finalizzata ad agevolare il recesso da parte della Regione Umbria, è stata prevista anche nella L.R. n. 13 del 29.07.2022, art. 8, di assestamento di bilancio della Regione Umbria 2022-2024. La suddetta D.G.R. n. 675/2022 ha stabilito in particolare che l’aiuto a dette cooperative veniva concesso nel limite della quota di partecipazione regionale al capitale sociale delle cooperative agricole nel limite massimo di 400.000 euro a sconto del recesso della Regione dalla compagine societaria, secondo quanto previsto dai singoli Statuti e, comunque, nel rispetto delle norme civilistiche. La D.G.R. in argomento ha tra l’altro stabilito che detto aiuto era destinato al rafforzamento del patrimonio netto delle cooperative agricole in questione mediante iscrizione a fondo riserva, e ciò nel rispetto della normativa eurounionale e nazionale, per sostenere la ripresa economica delle imprese che dimostravano di avere subito, direttamente o indirettamente, una crisi economica derivante dal conflitto bellico.

Con successiva D.D. n. 11721 del 14.11.2022 si è proceduto alla concessione dell’aiuto in *“regime de minimis”* temporaneo e limitato alle cooperative agricole di seguito elencate con l’importo: GRIFO Latte - Coop. Produttori Latte Scarl € 191.156,00, Gruppo Agricooper Soc. Coop. Agricola € 400.000,00, Gruppo cooperative agricole di Trevi S.c.a.€ 287.690,74 Molini Popolari Riuniti Ellera Umbertide M.P.R. S.c.ar.l. € 400.000,00. Liquidazione avvenute con DD.DD. del 6.12.2022. L’Amministrazione regionale con nota n. 0093904 del 27.4.2023, assunta al prot. interno n. 779 di pari data ha comunicato che: *“Ad oggi si resta in attesa dell’approvazione del bilancio di esercizio 2022 delle cooperative a cui è stato liquidato l’aiuto sopra esposto al fine di verificare il rispetto dell’obbligo di iscrizione al fondo di riserva dell’aiuto liquidato come previsto dalla DGR 675/2022 e avviare la procedura per la restituzione della quota di capitale sociale eccedente l’aiuto concesso oggetto di restituzione alla Regione.”*.

|                                     |                                                            | 31.12.2022            | 31.12.2021            | var                 | var %       |
|-------------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|-------------|
| 1                                   | Conto di tesoreria                                         | 788.356.073,68        | 782.210.853,10        | 6.145.220,58        | 0,79        |
| a                                   | Istituto tesoriere                                         | 491.783.008,95        | 504.619.436,85        | -12.836.427,90      | -2,54       |
| b                                   | presso Banca d'Italia                                      | 296.573.064,73        | 277.591.416,25        | 18.981.648,48       | 6,84        |
| 2                                   | Altri depositi bancari e postali                           | 3.380.816,23          | 1.747.568,96          | 1.633.247,27        | 93,46       |
| 3                                   | Denaro e valori in cassa                                   | -                     | -                     | -                   | -           |
| 4                                   | Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente | -                     | -                     | -                   | -           |
| <b>Totale disponibilità liquide</b> |                                                            | <b>791.736.889,91</b> | <b>783.958.422,06</b> | <b>7.778.467,85</b> | <b>0,99</b> |

Fonte: Corte dei conti dati esposti nello Stato Patrimoniale

**Il Patrimonio Netto.** L'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011, al punto 6.3, dispone che *“per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 “Il patrimonio netto”, nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi”*.

Per le amministrazioni pubbliche il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste: *“fondo di dotazione; riserve; risultati economici positivi o (negativi) di esercizio”*.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite<sup>251</sup>.

<sup>251</sup> Il paragrafo 6.3 “Patrimonio netto” dell'All. 4/3 del d.lgs. n. 118/2011 chiarisce che trattasi delle *“riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”*, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale e variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni, e delle *“altre riserve indisponibili”*, costituite a seguito dei

Le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio.

Nell'ipotesi in cui si registrino risultati economici negativi di esercizio, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione in quanto posto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente. Qualora il patrimonio netto non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Tutto ciò premesso, si rileva che **il Patrimonio Netto** della Regione Umbria al 31.12.2022 ammonta ad euro 481.483.202,46, in lieve diminuzione di euro 369.506,91 rispetto al 2021 (euro 481.852.709,37).

Il totale indicato deriva dalla somma dei seguenti importi: euro 9.360.304,95 relativo al Fondo di dotazione (invariato rispetto al dato di apertura), euro 336.516.021,14 (334.169.387,83 nel 2021) relativo alle Riserve, euro -2.716.140,22 risultato economico negativo dell'esercizio (euro -11.376.938,72 nel 2021) e euro 138.323.016,59 relativo ai risultati economici di esercizi precedenti (euro 149.699.955,31 nel 2021).

Nella tabella che segue si dà dimostrazione del Patrimonio Netto post modifica dello schema previsto dal D.M. 1.9.2021:

---

conferimenti al fondo di dotazione degli enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione e dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

| Nuovo schema                                                 |   |                                                                                              | 31.12.2022            | 31.12.2021            | var                 | var %        |
|--------------------------------------------------------------|---|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|--------------|
| I                                                            |   | Fondo di dotazione                                                                           | 9.360.304,95          | 9.360.304,95          | 0                   | 0            |
| II                                                           |   | Riserve                                                                                      | <b>336.516.021,14</b> | <b>334.169.387,83</b> | <b>2.346.633,31</b> | <b>0,70</b>  |
|                                                              | b | da capitale                                                                                  | -                     | -                     | -                   | -            |
|                                                              | c | da permessi di costruire                                                                     | -                     | -                     | -                   | -            |
|                                                              | d | riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali | 312.999.641,44        | 321.429.996,04        | -8.430.354,60       | -2,62        |
|                                                              | e | altre riserve indisponibili                                                                  | 4.165.121,64          | 1.818.488,33          | 2.346.633,31        | 129,04       |
|                                                              | f | altre riserve disponibili                                                                    | 19.351.258,06         | 10.920.903,46         | 8.430.354,60        | 77,19        |
| III                                                          |   | Risultato economico dell'esercizio                                                           | -2.716.140,22         | -11.376.938,72        | 8.660.798,50        | -76,13       |
| IV                                                           |   | Risultati economici di esercizi precedenti                                                   | 138.323.016,59        | 149.699.955,31        | -11.376.938,72      | -7,60        |
| V                                                            |   | Riserve negative per beni indisponibili                                                      | -                     | -                     | -                   | -            |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>                           |   |                                                                                              | <b>481.483.202,46</b> | <b>481.852.709,37</b> | <b>-369.506,91</b>  | <b>-0,08</b> |
| Fonte: Corte dei conti dati esposti nello Stato Patrimoniale |   |                                                                                              |                       |                       |                     |              |

L'andamento e la composizione del patrimonio netto negli ultimi quattro esercizi sono riportati nella tabella che segue:

| Andamento e composizione del Patrimonio Netto                                                |                       |                       |                       |                       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Patrimonio Netto                                                                             | 2022                  | 2021                  | 2020                  | 2019                  |
| Fondo di dotazione                                                                           | 9.360.304,95          | 9.360.304,95          | 9.360.304,95          | 9.360.304,95          |
| Riserve di cui:                                                                              | 474.839.037,73        | 483.869.343,14        | 456.035.820,85        | 426.494.567,06        |
| - da risultato economico di esercizi precedenti                                              | 138.323.016,59        | 149.699.955,31        | 135.080.606,57        | 107.395.819,97        |
| - da capitale                                                                                | -                     | -                     | -                     | -                     |
| - da permessi a costruire                                                                    | -                     | -                     | -                     | -                     |
| - riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali | 312.999.641,44        | 321.429.996,04        | 320.911.072,35        | 318.996.662,45        |
| - altre riserve indisponibili                                                                | 4.165.121,64          | 1.818.488,33          | 44.141,93             | 102.084,64            |
| - altre riserve disponibili                                                                  | 19.351.258,06         | 10.920.903,46         |                       |                       |
| Risultato economico dell'esercizio                                                           | - 2.716.140,22        | - 11.376.938,72       | 26.089.175,89         | 27.684.786,60         |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>                                                               | <b>481.483.202,46</b> | <b>481.852.709,37</b> | <b>491.485.301,69</b> | <b>463.539.658,61</b> |
| Fonte: Corte dei conti sui dati di Stato Patrimoniale                                        |                       |                       |                       |                       |

Le "Riserve", come riportato nella Nota Integrativa, sono così costituite:



- per euro 312.999.641,44 (euro 321.429.996,04 nel 2021) da *“Riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali”*, pari al valore netto dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell’attivo patrimoniale (al netto del fondo ammortamento, nei casi in cui è previsto);
- per euro 4.165.121,64 (euro 1.818.488,33 nel 2021) da *“Altre riserve indisponibili”*, di cui: euro 247.702,00 da *“Riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore finale di liquidazione”*<sup>252</sup> ed euro 3.917.419,64 connesse agli utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni non azionarie;
- per euro 19.351.258,06 (euro 10.920.903,46 nel 2021) da Altre riserve disponibili che rappresentano le riserve liberatesi nel corso dell’anno e degli anni precedenti dal conto riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali.

I **Fondi per rischi ed oneri** ammontano complessivamente ad euro 106.445.841,60 (euro 96.015.849,42 nel 2021) e comprendono i seguenti fondi:

- Fondo rischio soccombenza canoni di concessioni idroelettriche per euro 27.797.372,85;
- Fondo accantonamento manovre regionali per euro 3.000.000;
- Fondo contenzioso per euro 41.361.176,43;
- Fondo accantonamento passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate per euro 12.055.000;
- Fondo passività potenziali per euro 20.818.153,34;
- Fondo per regolazioni finanziarie Stato-Regione per euro 1.414.138,98.

Con riferimento al fondo accantonamento passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate, la Sezione rileva che tale importo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. In merito, la Sezione evidenzia la necessità che tale importo sia sempre adeguato in merito all’evoluzione dei rischi sottesi ed all’andamento delle relative obbligazioni giuridiche a ciò collegate. A tal fine, la Sezione sottolinea la necessità che la Regione fornisca nella nota integrativa un maggiore grado di dettaglio in merito alle

---

<sup>252</sup> In particolare, rappresenta il valore della partecipazione in Enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il patrimonio che residua dell’Ente sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, come contropartita all’iscrizione nell’attivo patrimoniale – tra le immobilizzazioni finanziarie -del corrispondente valore.

valutazioni assunte per determinare tale accantonamento. (sulla tematica degli accantonamenti nel risultato di amministrazione *cfr.* Capitolo II)

Rispetto alla parte accantonata del risultato di amministrazione, i fondi iscritti nello Stato Patrimoniale non comprendono:

- a) il Fondo crediti di dubbia esigibilità (euro 139.934.406,69);
- b) l'accantonamento per residui perenti (euro 1.625.128,32) portati a diretta diminuzione dei crediti esposti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale;
- c) il Fondo anticipazione di liquidità *ex* d.l. n. 35/2013 (euro 27.699.974,05), iscritto tra i Debiti da finanziamento v/altre amministrazioni pubbliche;
- d) il Fondo accantonamento per perdite società partecipate (euro 1.950.618,17), in quanto il valore delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è stato determinato secondo il criterio del "Patrimonio Netto" (per le partecipazioni non azionarie ed enti) o del metodo del "costo d'acquisto rettificato delle perdite durevoli di valore" (per le partecipazioni azionarie).

I fondi accantonati nel risultato di amministrazione 2022 sono analizzati dettagliatamente nel capitolo II - I risultati gestione paragrafo 2.5.2. e seguenti.

La tabella che segue mostra la composizione della voce Altri Fondi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

| <b>ALTRI FONDI</b>                                                                                    | <b>2022</b>           | <b>2021</b>          | <b>Variazioni</b>    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|
| Fondo Accantonamento per rischio di soccombenza canoni di concessioni idroelettriche                  | 27.797.372,85         | 23.697.200,43        | 4.100.172,42         |
| Fondo accantonamento derivanti da concessioni di moratorie (concessioni estrazioni materiali di cava) | -                     | 18.466,24            | -18.466,24           |
| Fondo accantonamento manovre regionali                                                                | 3.000.000,00          | 3.000.000,00         | 0,00                 |
| Fondo contenzioso                                                                                     | 41.361.176,43         | 36.843.854,04        | 4.517.322,39         |
| Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate      | 12.055.000,00         | 12.055.000,00        | 0,00                 |
| Fondo passività potenziali                                                                            | 20.818.153,34         | 19.242.218,61        | 1.575.934,73         |
| Fondo per rinnovi contrattuali personale Giunta regionale                                             | -                     | 1.159.110,10         | -1.159.110,10        |
| Fondo per regolazioni finanziarie Stato-Regioni                                                       | 1.414.138,98          | -                    | 1.414.138,98         |
| <b>Totale</b>                                                                                         | <b>106.445.841,60</b> | <b>96.015.849,42</b> | <b>10.429.992,18</b> |
| <i>Fonte: Corte dei conti dati dalla documentazione di bilancio</i>                                   |                       |                      |                      |

I **Debiti** ammontano complessivamente ad euro 1.523.587.520,19 e sono in decremento rispetto al dato di apertura (euro 1.748.925.837,31) del 12,88%.

Le variazioni intervenuti sui Debiti sono riportate nella tabella che segue:

|                                                              |                                                    | 31.12.2022              | 31.12.2021              | var                    | var %         |
|--------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|------------------------|---------------|
| 1                                                            | Debiti da finanziamento                            | 518.186.074,45          | 1.095.541.354,76        | -577.355.280,31        | -52,70        |
|                                                              | a prestiti obbligazionari                          | 261.919.613,39          | 269.121.673,39          | -7.202.060,00          | -2,68         |
|                                                              | b v/ altre amministrazioni pubbliche               | 26.852.343,09           | 589.531.488,10          | -562.679.145,01        | -95,45        |
|                                                              | c verso banche e tesoriere                         | -                       | -                       | 0,00                   | -             |
|                                                              | d verso altri finanziatori                         | 229.414.117,97          | 236.888.193,27          | -7.474.075,30          | -3,16         |
| 2                                                            | Debiti verso fornitori                             | 27.531.063,49           | 25.801.845,10           | 1.729.218,39           | 6,70          |
| 3                                                            | Acconti                                            | -                       | -                       | -                      | -             |
| 4                                                            | Debiti per trasferimenti e contributi              | 826.540.680,51          | 601.997.540,61          | 224.543.139,90         | 37,30         |
|                                                              | a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale | -                       | -                       | -                      | -             |
|                                                              | b altre amministrazioni pubbliche                  | 798.534.874,62          | 577.644.243,90          | 220.890.630,72         | 38,24         |
|                                                              | c imprese controllate                              | 7.478.494,40            | 5.078.973,86            | 2.399.520,54           | 47,24         |
|                                                              | d imprese partecipate                              | 6.642.462,87            | 6.992.652,18            | -350.189,31            | -5,01         |
|                                                              | e altri soggetti                                   | 13.884.848,62           | 12.281.670,67           | 1.603.177,95           | 13,05         |
| 5                                                            | Altri debiti                                       | 151.329.701,74          | 25.585.096,84           | 125.744.604,90         | 491,48        |
|                                                              | a tributari                                        | 4.365.485,62            | 3.391.488,24            | 973.997,38             | 28,72         |
|                                                              | b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 5.377.213,35            | 4.312.676,65            | 1.064.536,70           | 24,68         |
|                                                              | c per attività svolta per c/ terzi (2)             | -                       | -                       | -                      | -             |
|                                                              | d altri                                            | 141.587.002,77          | 17.880.931,95           | 123.706.070,82         | 691,83        |
| <b>TOTALE DEBITI (D)</b>                                     |                                                    | <b>1.523.587.520,19</b> | <b>1.748.925.837,31</b> | <b>-225.338.317,12</b> | <b>-12,88</b> |
| Fonte: Corte dei conti dati esposti nello Stato Patrimoniale |                                                    |                         |                         |                        |               |

In dettaglio il totale dei debiti è così composto:

a) per euro 518.186.074,45 a “Debiti da finanziamento”, in netta diminuzione rispetto al 2021 (euro 1.095.541.354,76) di euro 577.355.280,31, prevalentemente per la riclassificazione del debito relativo alle anticipazioni sul fondo sanitario nazionale (euro 561.355.280).

I debiti da finanziamento sono riferiti a:

- *“prestiti obbligazionari”* la cui consistenza al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 261.919.613,39<sup>253</sup> (cfr. capitolo III);
  - *“debiti vs. alte amministrazioni pubbliche”* per euro 26.852.343,09 dovuti per l’anticipazione di liquidità da parte dello Stato ex d.l. n. 35/2013<sup>254</sup>;
  - *“debiti verso altri finanziatori”* per euro 229.414.117,97 costituito dai finanziamenti ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti per euro 228.737.663 e per euro 676.455 da debiti verso il Tesoro e verso altri soggetti.
- b) *“Debiti verso fornitori”* per euro 27.531.063,49 comprende i residui passivi per acquisto di beni e servizi.
- c) *“Debiti per trasferimenti e contributi”* per euro 826.540.680,51, in aumento rispetto al 2021 (euro 601.997.540,61) per euro 224.543.139,90, dovuto essenzialmente ai maggiori trasferimenti dalle amministrazioni pubbliche in particolare aziende sanitarie e ospedaliere sia per trasferimenti correnti che per spese di investimento e nei confronti delle amministrazioni locali ed ai maggiori trasferimenti alle imprese sia per spese correnti che in conto capitale.
- d) *“Altri Debiti”* per euro 151.329.701,74 (euro 25.585.096,84 nel 2021) comprensivi dei debiti per i tributi diretti e indiretti (ritenute su redditi di lavoro dipendente e su redditi di lavoro autonomo, i contributi previdenziali e assistenziali) e per altri debiti residuali. In tale voce è stata ricompresa, a seguito della riclassificazione del debito, l’anticipazione di cassa sul fondo sanitario nazionale che ammonta ad euro 114.001.547.

La coerenza dei debiti esposti nello Stato Patrimoniale rispetto all’ammontare totale dei residui passivi al 31.12.2022 è esposta nella tabella che segue:

---

<sup>253</sup> Tale voce comprende il debito relativo ad un’emissione obbligazionaria bullet su cui è stato stipulato uno swap a tasso fisso con la costituzione di un Sinking Fund per l’accantonamento delle quote capitali. Il debito è esposto al valore di emissione (€ 213.220.000) al lordo del fondo accantonato che viene rappresentato in Bilancio tra i *“Crediti vs altri soggetti”* per l’importo accantonato al 31.12.2022 pari a € 110.163.667.

<sup>254</sup> Si precisa che nel bilancio 2021 in tale voce risiedeva il debito derivante dalle anticipazioni di cassa ricevute sul fondo sanitario nazionale. Tale voce per effetto di una modifica normativa è stata riclassificata nei debiti di funzionamento.

| Importi in euro |                         | Descrizione                                                                        |
|-----------------|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| +               | 1.004.093.012,49        | Totale Residui passivi da Rendiconto 2022                                          |
| +               | 407.705.657,39          | Totale Impegni pluriennali partite finanziarie                                     |
| +               | 1.625.128,32            | Stock residui perenti (solo per le regioni)                                        |
| <b>Tot.</b>     | <b>1.413.423.798,20</b> | <b>Totale Residui passivi rettificati</b>                                          |
|                 |                         |                                                                                    |
| +               | 1.523.587.520,19        | Totale Debiti dello SP                                                             |
| -               | 110.163.666,76          | Credit per Derivati di ammortamento                                                |
| <b>Tot.</b>     | <b>1.413.423.853,43</b> | <b>Totale Debiti rettificati</b>                                                   |
|                 | -55,21                  | Differenza dovuta ad un debito per mutuo con valore residuo finale diverso da zero |

Fonte: Corte dei conti dati esposti nella Nota Integrativa

I **Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti** ammontano ad euro 436.618.376,23 (euro 402.742.750,41 nel 2021) e sono riferiti a:

a) per euro 12.539.834,31 a “*Ratei Passivi*”, di cui:

- euro 6.139.273 per il trattamento accessorio premiante al personale regionale dell’anno 2022, che verrà corrisposto nel 2023;
- euro 6.400.561 per quota di interessi passivi, di competenza dell’anno, su prestiti obbligazionari e mutui le cui rate hanno scadenza diversa dal 31 dicembre.

b) per 424.078.541,92 a “*Risconti passivi*”, di cui:

- euro 34.848.836,22 per “*Contributi agli investimenti*” in cui sono contabilizzati i fondi CIPE destinati a lavoro di ammortamento della Ferrovia Centrale Umbra;
- euro 389.229.705,70 per “*Altri risconti passivi*” che comprendono il risconto dovuto all’applicazione del fondo pluriennale vincolato e dell’avanzo di amministrazione<sup>255</sup> ed

<sup>255</sup> Sul punto la Regione precisa che il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) non è altro che il modo di rappresentare in contabilità finanziaria la correlazione tra entrate e spese e quindi è assimilabile al risconto passivo della contabilità economico-patrimoniale: gli impegni coperti da FPV in finanziaria altro non sono che

una quota residuale (euro 6.580) derivante dal risconto degli interessi attivi calcolati a seguito della rimodulazione del piano di ammortamento del debito di Umbria TPL e Mobilità di cui alla D.G.R. n. 1243 del 10.12.2021<sup>256</sup>.

Infine, tra i **Conti d'ordine** è stata registrata la somma complessiva di euro 268.740,95 relativa alle garanzie prestate dalla Regione.

#### **7.4. La gestione del patrimonio immobiliare**

Dalla documentazione trasmessa in fase istruttoria emerge quanto di seguito esposto.

##### *a) Locazioni, affitti o concessioni passive*

Nell'anno 2022 sono pendenti n. 12 rapporti di locazione passiva per un ammontare totale di euro 393.434,19 (in diminuzione rispetto ai fitti passivi del 2021 di euro 443.848,15, di euro 563.984 nel 2020 e di euro 570.244 del 2019, relativi allo stesso numero di rapporti di locazione). La diminuzione della spesa è dovuta alla riduzione del canone di affitto del

---

spese finanziate da entrate pregresse quindi, ad eccezione delle poste che non interessano il conto economico, l'FPV è stato completamente riscontato.

L'avanzo di amministrazione, invece, deriva da entrate accertate a copertura di spese non impegnate nell'esercizio, che potrebbero concretizzarsi nel futuro, grazie al meccanismo delle reiscrizioni finanziarie.

In contabilità economico patrimoniale però, non tutto l'avanzo di amministrazione rappresenta un risconto di componenti positive di reddito a copertura di costi futuri. Sono state, infatti, escluse dal calcolo sia la parte accantonata ai fondi, sia la parte di avanzo vincolato generata da capitoli il cui vincolo di spesa non deriva da disposizioni di legge, trasferimenti da terzi e principi contabili (ovvero vincoli apposti dall'Ente e quote di cofinanziamento dei programmi UE), in quanto non vi è una correlazione univoca tra costi e ricavi, o quelle che si riferiscono allo stato patrimoniale.

<sup>256</sup> Sul punto l'Amministrazione regionale con nota n. 0111090 del 18.5.2023 (assunta al prot. n. 1123) in risposta al quesito di questa Sezione relativamente allo stato attuale dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Regione nel 2013 per € 17.000.000 ad Umbria TPL e Mobilità S.p.A. ha riferito che: " In termini prettamente finanziari, l'importo dell'anticipazione [...] è stato interessato ad una prima rateizzazione ai sensi della legge regionale n. 20/2017 per l'importo residuo alla data del 1 novembre 2018 di 12.080.570,00 euro. Successivamente a seguito dell'approvazione dell'accordo di risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), della Legge, in sua attuazione, è stata autorizzata, con l'articolo 10 della legge regionale 28 novembre 2020, n. 12 successivamente modificato con l'articolo 9 comma 1 della Legge regionale 2 agosto 2021, n. 12, ed approvata con dgr 10/12/2021 n. 1243, la sospensione del pagamento delle rate per n. 18 mesi. Il termine della sospensione previsto al 31 marzo 2023 ha determinato la ripartenza del piano di ammortamento per un importo residuo pari a 8.772.833,56 euro con rata di € 132.648,09 e numero rate pari a 67 al fine di mantenere immutata la scadenza dell'iniziale piano di ammortamento. Con DGR 1050/2021 la Giunta regionale ha provveduto a disporre la formale attivazione delle funzioni di Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico, alla Società Umbria TPL e Mobilità S.p.A., costituita in house a capitale sociale integralmente pubblico, ai sensi dell'art. 19 bis comma 1) della L.R. n. 37/1998. L'Agenzia Unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale, ha provveduto regolarmente al pagamento della prima rata relativa al mese di aprile 2023."

canone del locale n. 4<sup>257</sup> e n. 5<sup>258</sup> per un totale di euro 61.793,69 che compensa in misura maggiore l'aumento del locale n. 2 di euro 11.379,73<sup>259</sup> come si evince dalla tabella che segue:

---

<sup>257</sup> In merito alla locazione passiva "Villa Colombella" n. 4 l'Amministrazione ha chiarito (e-mail del 9.6.2022 e del 16.6.2022) che: "... con deliberazione n. 675 del 21.07.2021 la Giunta regionale ha preso atto che dalla scadenza del precedente contratto - avvenuta il 10.04.2020 - ad oggi, il Segretariato del Programma delle Nazioni Unite per la valutazione dell'Acqua Mondiale "WWAP" ha continuato e continua a svolgere le proprie attività presso Villa Colombella confermando, altresì, la rilevanza strategica per le politiche della Regione Umbria del medesimo Segretariato avente sede presso l'immobile di cui trattasi ai sensi dell'Accordo sottoscritto il 26.07.2007 tra Regione e UNESCO del 12.09.2021. Conseguentemente con la Deliberazione citata è stato dato incarico al Servizio Demanio, patrimonio e logistica, unitamente al Servizio Provveditorato, gare e contratti di procedere alla formalizzazione, per quanto di rispettiva competenza, di un nuovo rapporto contrattuale con l'Università per Stranieri di Perugia, informato alla mutata disponibilità degli spazi agibili all'interno della Villa e ai mutati valori catastali della stessa, per la durata complessiva di quattro anni. Pertanto, in data 02.03.2022 è stato stipulato il contratto di locazione, [...] con decorrenza dal 11.04.2020 e con scadenza il 10.04.2024. Così come specificato all'art. 6 del medesimo contratto, il canone di locazione, per i quattro anni, ammonta ad € 226.506,65, calcolato in base ai seguenti criteri, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 675/2021 succitata: - applicazione della più recente stima annua di € 135.513,13 ai 14 mesi decorrenti dall'11.04.2020 al 10.06.2021, per un totale di 158.098,65; - applicazione della stima annua aggiornata di € 24.144,00 al periodo decorrente dall'11.06.2021 al 31.12.2021 per un totale di 13.413,33; - applicazione della stima annua aggiornata di € 24.144,00 al periodo decorrente dall'01.01.2022 al 10.04.2024 per un totale di € 54.994,67. ".

<sup>258</sup> In merito alla locazione passiva "Centro Multimediale" in Terni n. 5 l'Amministrazione ha chiarito (e-mail del 9.6.2022) che: "è stato rinnovato il precedente contratto di locazione, scaduto il 31.01.2021 in quanto, fermo restando la disponibilità delle risorse finanziarie per il pagamento dei canoni, degli oneri e dei costi d'uso, permanevano le condizioni che condussero alla stipula del precedente contratto ossia che, a seguito di una ricognizione delle strutture immobiliari site nel Comune di Terni, funzionali ad una più conveniente ed economica riallocazione degli uffici regionali, la Regione Umbria ha ritenuto di individuare quale unica sede dei propri uffici, il suddetto immobile, come riportato già nel programma triennale di politica patrimoniale 2011 - 2013 e nel Programma 2014 - 2016 approvato dall'Assemblea legislativa con l'atto n. 360 del 28.10.2014. Il contratto è stato sottoscritto digitalmente in data 14.12.2021 e all'art. 3 prevede che il canone annuo di locazione è stabilito in Euro 149.497,69 oltre IVA di legge (€ 12.458,14 mensili + IVA), oltre alle spese di gestione condominiale."

<sup>259</sup> In merito alla locazione passiva n. 2 l'Amministrazione regionale ha chiarito che "al Contratto stipulato fra la Fondazione E.N.P.A.M. Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri (proprietario) e la Regione Emilia-Romagna, (conduttore) fino al 23/3/2022 e tra la società Kryalos SGR spa (proprietario) e la Regione Emilia-Romagna, (conduttore) dal 24/03/2022 fino alla scadenza del contratto anche in nome e per conto della Regione Umbria. Dal 24/03/2022 il rimborso è soggetto all'applicazione dell'IVA al 22%, stante la natura giuridica del nuovo locatore."



| Locazioni passive - Anni 2017-2022 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                     |                                                                                 |                                                                                                                |                                                                                                                                                     |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| N.                                 | Tipologia                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Comune                                              | Destinazione                                                                    | Riferimenti Catastali                                                                                          | Durata                                                                                                                                              | Canone annuo 2017 | Canone annuo 2018 | Canone annuo 2019 | Canone annuo 2020 | Canone annuo 2021 | Canone annuo 2022 | Note                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 1                                  | Porzione di fabbricato (piano 6°) (locatore Fondo Pensioni del Personale B.N.L.)                                                                                                                                                                                                               | Perugia<br>Via Fontivegge, 55                       | sede Uffici Corpo Forestale dello Stato                                         | N.C.E.U. Comune di Perugia Foglio 252 Part. n. 58 - Sub. 23 - mq. 450 dal 25.11.2019 mq. 220                   | 13.12.2004 - 12.12.2016<br>1.1.2020 - 31.12.2025                                                                                                    | 39.051,39         | 39.051,39         | 34.575,66         | 19.140,00         | 19.140,00         | 19.140,00         | Con d.d. 12061 del 25.11.2019 è stata ridotta la superficie locata a 220 mq.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 2                                  | Fabbricato (Contratto stipulato fra il proprietario Fondazione E.N.P.A.M. Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri e la Regione Emilia-Romagna, anche in nome e per conto della Regione Umbria) Quota percentuale occupata: - 58,36% a carico della R.E.R.; - 41,64% a carico della R.U. | Roma<br>Via Barberini, 11                           | sede di rappresentanza in Roma                                                  | N.C.E.U. Comune di Roma Foglio 480 Part. n. 18 - Sub. 56 mq. 148                                               | 1.8.2006 - 31.7.2018 (Atto Emilia Romagna D.D. n. 11943 del 24.7.2018)<br>1.8.2018 - 31.7.2024                                                      | 67.000,00         | 66.713,81         | 66.713,81         | 66.713,81         | 66.713,81         | 78.093,54         | Contratto stipulato fra la Fondazione E.N.P.A.M. Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri (proprietario) e la Regione Emilia-Romagna, (conduttore) fino al 23/3/2022 e tra la società Kryalos SGR spa (proprietario) e la Regione Emilia-Romagna, (conduttore) dal 24/03/2022 fino alla scadenza del contratto anche in nome e per conto della Regione Umbria. Dal 24/03/2022 il rimborso è soggetto all'applicazione dell'IVA al 22%, stante la natura giuridica del nuovo locatore. |
| 3                                  | Porzione di fabbricato (locatore soc. TREFFE S.a.s.)                                                                                                                                                                                                                                           | Gubbio<br>Via della Piaggola n. 68 e Via del Molino | sede degli Uffici del Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Distrettuale di | N.C.E.U. Comune di Gubbio Foglio 199 Part. n. 119-123 Sub. 3-18-19-20 mq. 403                                  | 15.6.2005 - 14.6.2017 (D.D. n. 7590 del 21.7.2017)<br>15.6.2017 - 14.6.2023                                                                         | 26.292,16         | 24.784,30         | 24.784,30         | 24.784,30         | 24.784,30         | 24.784,30         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 4                                  | Villa Colombella (locatore Università per Stranieri di Perugia)                                                                                                                                                                                                                                | Perugia<br>Fraz. Colombella Alta                    | sede Ufficio UNESCO – VVWAP                                                     | N.C.E.U. Comune di Perugia Foglio 182 Part. n. 19 - Sub. 1-2-3-4-5 mq. 1967                                    | 11.4.2020 - 10.4.2024 Rinnovo contratto (11.4.2014 - 10.4.2020 rinnovo contratto 11.4.2008 - 10.4.2014)                                             | 135.513,13        | 135.513,13        | 135.513,13        | 135.513,13        | 73.641,39         | 24.144,00         | Canone complessivo per 4 anni € 226.506,65.<br>Saldo del canone annuo 2020 e canone 2021 € 171.511,98<br>Anno 2022 € 24.144<br>Anno 2023 € 24.144<br>Anno 2024 € 6.706,67                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 5                                  | Porzione di fabbricato (locatore ex Centromultimediale di Terni S.p.A. ora Umbria Servizi Innovativi S.p.A. (società di proprietà del Comune di Terni))                                                                                                                                        | Videocentro in Terni<br>Piazzale Bosco, 3/a         | sede di alcuni Uffici regionali di Terni                                        | N.C.E.U. Comune Terni Foglio 110 Particella 352 - Sub. 4 mq. 1025 (fino al 31.1.2015) mq. 3157 (dall'1.2.2015) | Rinnovo contratto 31.1.2021-31.2026 (1.2.2015 - 31.1.2021 nuovo contratto per aumento superficie) (15.5.2008 - 14.5.2020 risolto in data 31.1.2015) | 292.635,96        | 255.232,65        | 245.948,41        | 245.948,40        | 187.683,95        | 175.387,65        | Nell'anno 2019 e 2020 è stato versato un importo ridotto a causa dell'indisponibilità di 3 stanze L'ultimo rinnovo, sottoscritto nel 2021, prevede il canone annuo di € 149.497,69 oltre IVA (12.458,14 mensili + IVA). A seguito dell'indisponibilità di n. 3 stanze è prevista una decurtazione mensile pari a € 478,11+IVA fino al ripristino. Per l'anno 2022 la decurtazione è stata applicata per 12 mesi.                                                                                              |
| 6                                  | Magazzino (locatore Merli Moreno)                                                                                                                                                                                                                                                              | Perugia<br>P.S. Giovanni<br>Via Torricelli s.n.c.   | sede dell'archivio/deposito dell'ARUSIA                                         | N.C.E.U. Comune Perugia Foglio 290 Particella 2046 - Sub. 3 mq. 390,62                                         | 27.8.2013 - 26.8.2019 (D.D. n. 8353 del 22.8.2019)<br>27.8.2018-9 - 26.8.2025                                                                       | 14.785,12         | 14.785,12         | 14.785,12         | 14.785,12         | 14.785,12         | 14.785,12         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 7                                  | Concessione di una rata di terreno (locatori Carpisassi Giuseppe, Carpisassi Stefania, Carpisassi Luigi)                                                                                                                                                                                       | Assisi (PG)<br>Loc. Armenzano                       | installazione di una stazione meteorologica di monitoraggio                     |                                                                                                                | 1.1.2009 - 31.12.2016 (D.D. n. 2359 del 13.3.2017)<br>1.1.2017 - 31.12.2024                                                                         | 206,54            | 206,54            | 206,54            | 206,54            | 206,54            | 206,54            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 8                                  | Locale (locatore Radio Subasio s.r.l.)                                                                                                                                                                                                                                                         | Monte Cetona                                        | installazione antenna ed apparecchiature elettroniche                           |                                                                                                                | Rinnovo contratto 1.1.2021 - 31.12.2026 (Rinnovo contratto 1.1.2015 - 31.12.2020) (rinnovo contratto 1.1.1997 - 31.12.2014)                         | 1.833,26          | 1.833,26          | 1.833,26          | 1.833,26          | 1.833,26          | 1.833,26          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

| Locazioni passive - Anni 2017-2022                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                           |                                                       |                                                                      |                                                                                                    |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| N.                                                            | Tipologia                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Comune                                                    | Destinazione                                          | Riferimenti Catastali                                                | Durata                                                                                             | Canone annuo 2017 | Canone annuo 2018 | Canone annuo 2019 | Canone annuo 2020 | Canone annuo 2021 | Canone annuo 2022 | Note                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 9                                                             | Locale<br>(locatore Radio Subasio s.r.l.)                                                                                                                                                                                                                                                                           | Monte Martano                                             | installazione antenna ed apparecchiature elettroniche |                                                                      | 1.1.1989 - 31.12.2018<br>(D.D. n. 11525 del 7.11.2018)<br>1.1.2019 - 31.12.2024                    | 1.006,78          | 1.006,78          | 1.006,78          | 1.006,78          | 1.006,78          | 1.006,78          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 10                                                            | Immobile<br>Bene utilizzato dalla Regione Umbria (ai sensi della convenzione per l'utilizzo dei beni mobili ed immobili necessari all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino ex L.R. 2.4.2015, n. 10) assunto in locazione dalla Provincia di Perugia giusto contratto sottoscritto dalla Edil Beton Perugia. | Perugia<br>Via Fosso Infernaccio                          | magazzino e archivio                                  |                                                                      | Rinnovo contratto<br>1.8.2021 - 31.7.2027<br><br>(1.8.2015 - 31.7.2021)<br>(1.1.1989 - 31.12.2018) | 29.000,00         | 29.000,00         | 29.000,00         | 29.000,00         | 29.000,00         | 29.000,00         | Immobile indicato per la prima volta nell'elenco dei fitti trasmesso per la parifica del Rendiconto 2017.<br>2016: utilizzo congiunto con la Provincia di Perugia<br>2017, 2018 e 2019: utilizzo esclusivo della Regione.<br>Scrittura privata tra proprietario e Provincia raccolta n. 1511 del 31.7.2015.<br>D.D. n. 2685 del 26.3.2020 è stato disposto di subentrare nella titolarità del contratto di locazione Racc. n. 1511/2015.<br>D.D. n. 7129 del 19/7/2021 è stata disposto il rinnovo del contratto per 6 anni (1.8.2021-31.7.2027). |
| 11                                                            | Porzione di immobile denominato "Broletto" di complessivi mq 105, di proprietà dei Sigg. Biondi e Busatti                                                                                                                                                                                                           | Perugia<br>Via Fontivegge nn. 43-45                       | Ufficio / Deposito / Archivio                         | Catasto Urbano Comune Perugia Foglio 252-Part. 1550-Sub. 2           | 1.11.2019 - 31.10.2025                                                                             |                   |                   | 1.250,00          | 7.500,00          | 7.500,00          | 7.500,00          | Affitto annuale € 7.500,00.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 12                                                            | Porzione di immobile denominato "Broletto" con annessi n. 3 posti auto, ingresso da via Cortonese - TANIS S.r.l.                                                                                                                                                                                                    | Perugia<br>Via Fontivegge 18                              | Archivio / Deposito                                   | Catasto Urbano Comune Perugia Foglio 252-Part. 1550-Sub. 68 e 69     | 7.3.2019 - 6.3.2025                                                                                |                   |                   | 14.627,50         | 17.553,00         | 17.553,00         | 17.553,00         | Affitto annuale € 17.553,00.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 13                                                            | Porzione di fabbricato<br>(locatore Bocchini e Billi)                                                                                                                                                                                                                                                               | Perugia<br>Largo Cacciatori delle Alpi, n. 5              | sede degli uffici del Centro Pari Opportunità         | N.C.E.U. Comune di Perugia Foglio 253 Part. n. 593 - Sub. 10 mq. 250 | 22.7.1998 - 22.7.2018                                                                              | 22.334,10         | 14.741,55         |                   |                   |                   |                   | Riconsegnato in data 19.9.2018 a seguito di recesso disposto con D.D. n. 3376 del 9.4.2018                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 14                                                            | Magazzino<br>(locatore Soc. Gaipars di Benedetti A. e C. S.n.c.)                                                                                                                                                                                                                                                    | Perugia<br>Loc. S. Andrea delle Fratte<br>Via Sacconi, 55 | magazzino di deposito ex APT                          | N.C.E.U. Comune Perugia Foglio 282 Part. n. 491 - Sub. 2 mq. 450     | 1.9.2006 - 31.8.2012<br>1.9.2012 - 31.8.2018                                                       | 10.897,00         |                   |                   |                   |                   |                   | Contratto risolto in data 2.11.2017                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| TOTALE                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                           |                                                       |                                                                      |                                                                                                    | 640.555,44        | 582.868,53        | 570.244,51        | 563.984,34        | 443.848,15        | 393.434,19        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Fonte. Corte dei Conti su dati trasmessi dall'Amministrazione |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                           |                                                       |                                                                      |                                                                                                    |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

*b) Redditività del patrimonio immobiliare in affitto e/o concessione*

Come riportato nella tabella che segue, nell'anno 2022 i fitti attivi e i canoni concessori ammontano complessivamente a euro 3.639.174,76, in aumento di euro 291.298,90 rispetto a quelli dell'esercizio 2021 (euro 3.347.875,86).

| RIEPILOGO REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE IN CONCESSIONE                                                                                                                          |                              |                              |                              |                              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Ente                                                                                                                                                                                  | Reddito complessivo del 2022 | Reddito complessivo del 2021 | Reddito complessivo del 2020 | Reddito complessivo del 2019 |
| Regione Umbria - Fitti attivi                                                                                                                                                         | 224.231,30                   | 42.271,11                    | 25.005,41                    | 27.450,23                    |
| Agenzia Forestale Regionale - Area Demaniale<br>Alta Umbria - Area Demaniale<br>Orvietano-Narnese-Amerino-Tuderte e dei Monti Martani, Serano e Subasio e Comuni Monti del Trasimeno. | 578.873,27                   | 810.518,85                   | 531.154,88                   | 604.447,80                   |
| Regione Umbria (Canoni derivanti da concessioni su Acque Minerali e su Acque ad uso Termale)+ulteriore importo per riconoscimento moratoria anno 2014                                 | 1.746.005,11                 | 1.526.383,02                 | 1.497.971,18                 | 1.592.328,90                 |
| Regione Umbria (Canoni derivanti da concessioni ed autorizzazioni su Strade Regionali)                                                                                                | 776.613,31                   | 710.855,90                   | 560.000,00                   | 771.044,36                   |
| Regione Umbria (Canoni derivanti da concessioni di cave e miniere)                                                                                                                    | 95.844,72                    | 61.807,14                    | 69.996,48                    | 69.695,68                    |
| Unione dei Comuni (ex Provincia di Perugia)                                                                                                                                           | 107.891,05                   | 79.180,13                    | 81.941,76                    | 85.257,06                    |
| Umbria TPL Mobilità (Canoni derivanti su concessioni beni immobili e attraversamenti Esercizio Ferroviario)                                                                           | 107.039,19                   | 108.691,84                   | 180.726,65                   | 193.684,22                   |
| Sviluppumbria S.p.A. (Canoni derivanti su concessioni beni immobili Aree industriali)                                                                                                 | 2.676,81                     | 8.167,87                     | -                            | -                            |
| <b>TOTALE</b>                                                                                                                                                                         | <b>3.639.174,76</b>          | <b>3.347.875,86</b>          | <b>2.946.796,36</b>          | <b>3.343.908,25</b>          |

Fonte: Corte dei Conti sui dati desunti dalle Relazioni al Conto del Patrimonio

## 7.5. Considerazioni conclusive

La Sezione evidenzia che l'esame delle risultanze del Conto economico e dello Stato patrimoniale, così come esaminate alla luce dei documenti forniti, non ha evidenziato anomalie degne di nota, fatte salve le osservazioni riguardanti la contabilizzazione delle poste di debito e credito con le società e gli organismi partecipati, di cui al successivo capitolo, e quanto evidenziato in relazione al Fondo svalutazione crediti e al Fondo accantonamento passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate.

Il *conto economico* evidenzia un risultato negativo di euro 2.716.140,22 in netto miglioramento rispetto al 2021 (risultato negativo di euro 11.376.938,72), tale risultato non deriva dalla gestione caratteristica dell'Ente, che presenta un risultato economico positivo pari a euro 15.857.452,24, assorbito tuttavia integralmente dal risultato negativo della gestione delle attività finanziarie, pari a euro -18.164.698,87. Quest'ultimo risultato è stato generato per euro 35.128.616,53 da interessi passivi compensati solo in parte da altri proventi finanziari euro 16.963.917,66.

La Sezione rileva tuttavia che il risultato della gestione caratteristica ha risentito fortemente del significativo aumento del Fondo svalutazione crediti. L'aumento dell'importo di tale fondo è indice di una corretta applicazione del principio di prudenza della redazione del bilancio. La Sezione, dunque, sul piano meramente contabile prende atto che la Regione ha determinato l'importo del predetto fondo sulla base della situazione storica ed attuale dalla quale si desume una bassa riscossione dei crediti relativi alla tassa circolazione dei veicoli. Sul piano gestionale, tuttavia, la Sezione evidenzia la necessità che la Regione ponga in essere misure idonee ad assicurare il rapido miglioramento della percentuale di riscossione di tali entrate tributarie anche mediante il ricorso ad ogni misura consentita dall'ordinamento a presidio dei crediti tributari nelle more dell'attività di riscossione. Deve infatti rimarcarsi come le entrate tributarie relative alla tassa di circolazione dei veicoli siano di per sé correlate alla proprietà di un bene (il veicolo) dotato di un valore economico. Una riscossione rapida ed efficiente consentirebbe alla Regione di migliorare l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti nonché, in caso di conclamato inadempimento, di ottenere il recupero coattivo del credito tributario mediante l'escussione coattiva dei beni di proprietà dei soggetti inadempimenti, ivi incluso lo stesso veicolo oggetto dell'imposizione fiscale.

Gli esiti della *gestione patrimoniale* 2022 fanno registrare una lieve variazione in diminuzione di euro 369.506,91 della consistenza del patrimonio netto al 31.12.2022 (euro 481.483.202,46), rispetto al totale patrimonio netto registrato al 31.12.2021 (euro 481.852.709,37).

La Sezione, relativamente ai fondi per rischi ed oneri e nello specifico al fondo accantonamento passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate, rileva che tale importo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. In merito, la Sezione evidenzia la necessità che tale importo sia sempre adeguato in merito all'evoluzione dei rischi sottesi ed all'andamento delle relative obbligazioni giuridiche a ciò

collegate. A tal fine, la Sezione sottolinea la necessità che la Regione fornisca nella nota integrativa un maggiore grado di dettaglio in merito alle valutazioni assunte per determinare tale accantonamento. (sulla tematica degli accantonamenti nel risultato di amministrazione *cfr.* Capitolo II)

Si evidenzia l'andamento decrescente della spesa per locazioni passive negli ultimi anni attestandosi ad euro 393.434,19 nel 2022. La riduzione è dovuta alla riduzione di canoni di locazione.

La redditività del patrimonio immobiliare in affitto e/o in concessione registra un aumento di euro 291.298,90 rispetto al reddito complessivo del 2021.

## CAPITOLO VIII

### Le partecipazioni regionali

#### 8.1. Le partecipazioni nel bilancio 2022

Nel corso dell'esercizio 2022, in attuazione della legge regionale n. 13 del 2.8.2021 *"Disposizioni per la fusione per incorporazione di società regionali. Nuova denominazione della società incorporante: "PuntoZero S.c. a r.l."<sup>260</sup>* è avvenuta la fusione per incorporazione di Umbria Digitale S.c. a r.l. in Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l. con il contestuale cambio di denominazione in PuntoZero S.c. a r.l..

A seguito della fusione si è modificato l'ammontare del capitale sociale da euro 100.000 euro 4.000.000 che è stato attribuito, in funzione del valore economico delle società, in proporzione alle partecipazioni detenute da ciascun socio nelle società fuse.

La Regione Umbria, pertanto, detiene una quota di partecipazione in PuntoZero S.c. a r.l. del valore nominale di euro 2.921.489,88 per una partecipazione complessiva corrispondente ad un valore arrotondato pari al 73,04% del capitale sociale.

Il dettaglio delle partecipazioni della Regione in società ed enti, risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2022, è riportato nella seguente tabella:

---

<sup>260</sup> Legge regionale n. 13 del 2.8.2021. In vigore dal 5 agosto 2021

*"Art. 1 Finalità 1. Al fine di razionalizzare le partecipazioni societarie della Regione e di conseguire maggiori livelli di efficienza, operare l'evoluzione tecnologica dei sistemi e raggiungere economie di scala, è autorizzata la fusione per incorporazione di Umbria Digitale S.c.ar.l. in Umbria Salute e Servizi S.c.ar.l. di cui alla legge regionale 29 aprile 2014, n. 9 (Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT (Information and Communication Technology) regionale). 2. Dalla data di efficacia della fusione per incorporazione, la società incorporante, Umbria Salute e Servizi S.c.ar.l., assume la denominazione di PuntoZero S.c.ar.l. e ogni riferimento a Umbria Salute e Servizi S.c.ar.l. e a Umbria Digitale S.c.ar.l., contenuto in leggi, regolamenti o altri atti, si intende riferito a PuntoZero S.c.ar.l.. 3. Ai sensi dell'articolo 2504-bis, comma 1, del codice civile, la società incorporante assume i diritti e gli obblighi della società incorporata, proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione.*

*Art. 2 Società consortile PuntoZero S.c.ar.l. 1. PuntoZero S.c.ar.l. è a totale capitale pubblico sottoscritto integralmente dalla Regione Umbria, dalle Aziende sanitarie regionali e dalle altre pubbliche amministrazioni operanti sul territorio regionale secondo il modello in house providing di cui all' articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). I soci esercitano congiuntamente sulla società il controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici. 2. PuntoZero S.c.ar.l. ha natura consortile, finalità mutualistica senza scopo di lucro, è ente strategico regionale volto al raggiungimento delle finalità istituzionali degli enti pubblici soci mediante l'organizzazione e la struttura condivisa a supporto e coordinamento stabile delle attività degli stessi singolarmente e nel loro insieme. ....".*

| Partecipazioni azionarie<br>2022                                       | Capitale<br>sociale al<br>31.12.2022<br>(*) | %<br>Part.ne | Valore<br>nominale<br>Partecip.ne | Patrimonio<br>netto<br>proquota al<br>31.12.2022<br>(**) | Valore in<br>bilancio al<br>31.12.2022 | Valore in<br>bilancio al<br>31.12.2021 |
|------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|--------------|-----------------------------------|----------------------------------------------------------|----------------------------------------|----------------------------------------|
| <i>Controllate</i>                                                     |                                             |              |                                   |                                                          |                                        |                                        |
| Sviluppumbria s.p.a.                                                   | 5.801.403                                   | 92,30        | 5.354.695                         | 8.324.427                                                | 5.356.777                              | 5.356.777                              |
| PuntoZero S.c. a r.l.                                                  | 4.000.000                                   | 73,04        | 2.921.490                         | 3.871.020                                                | 3.871.020                              |                                        |
| Umbria digitale S.c. a r.l.                                            |                                             |              |                                   |                                                          |                                        | 3.642.867                              |
| <b>Totale controllate</b>                                              |                                             |              | <b>8.276.185</b>                  | <b>12.195.447</b>                                        | <b>9.227.797</b>                       | <b>8.999.644</b>                       |
| <i>Collegate</i>                                                       |                                             |              |                                   |                                                          |                                        |                                        |
| Gepafin s.p.a.                                                         | 6.367.188                                   | 48,85        | 3.110.371                         | 7.396.768                                                | 7.034.479                              | 7.034.479                              |
| Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.a.                                        | 26.491.374                                  | 27,78        | 7.359.304                         | 5.717.136                                                | 5.717.136                              | 5.673.568                              |
| 3A - Parco tecnologico Agroalimentare<br>dell'Umbria Soc. Cons. a r.l. | 286.213                                     | 23,23        | 66.500                            | 271.442                                                  | 271.442                                | 229.870                                |
| Umbria Salute e Servizi S.c.a.r.l.                                     |                                             |              |                                   |                                                          |                                        | 71.993                                 |
| <b>Totale Collegate</b>                                                |                                             |              | <b>10.536.175</b>                 | <b>13.385.345</b>                                        | <b>13.023.056</b>                      | <b>13.009.910</b>                      |
| <i>Enti e Organismi Strumentali<br/>Controllati</i>                    |                                             |              |                                   |                                                          |                                        |                                        |
| Adisu-Agenzia per il diritto allo studio<br>universitario dell'Umbria  |                                             | 100,00       |                                   | 4.491.807                                                | 4.491.807                              | 6.528.640                              |
| Arpa Umbria-Agenzia Regionale pe la<br>protezione Ambientale           |                                             | 100,00       |                                   | 17.260.370                                               | 17.260.370                             | 17.244.707                             |
| Aur-Agenzie Umbre Ricerche                                             |                                             | 100,00       |                                   | 349.359                                                  | 349.359                                | 421.201                                |
| Centro per le Pari Opportunità                                         |                                             | 100,00       |                                   | 7.935                                                    | 7.935                                  | 94.390                                 |
| Ater-Azienda Territoriale per l'Edilizia<br>Residenziale               |                                             | 100,00       |                                   | 515.613.424                                              | 515.613.424                            | 512.104.670                            |
| Cedrav-Centro Documentazione Ricerca<br>Antropologica ..               |                                             | 100,00       |                                   | 170.061                                                  | 170.061                                | 146.104                                |
| Afor-Agenzia Forestale Regionale                                       |                                             | 100,00       |                                   | 5.437.523                                                | 5.437.523                              | 4.783.316                              |
| Umbraflor-Azienda Vivaistica Regionale                                 |                                             | 100,00       |                                   | 3.933.630                                                | 3.933.630                              | 1.027.245                              |
| Arpal-Agenzia Reg. Politiche Attive<br>Lavoro                          |                                             | 100,00       |                                   | 1.113.888                                                | 1.113.888                              | 4.041.876                              |
| Fondazione Umbria Film Commission                                      |                                             | 60,00        |                                   | 92.206                                                   | 92.206                                 | 30.000                                 |
| <b>Totale Enti e Organismi Strumentali<br/>Controllati</b>             |                                             |              |                                   | <b>548.470.202</b>                                       | <b>548.470.202</b>                     | <b>546.422.149</b>                     |
| <i>Enti e Organismi Strumentali<br/>Partecipati</i>                    |                                             |              |                                   |                                                          |                                        |                                        |
| Eaut-Ente Acque Umbre Toscane                                          |                                             | 50,00        |                                   | 1.484.733                                                | 1.484.733                              | 1.464.936                              |
| Consorzio Villa Umbra                                                  |                                             | 40,00        |                                   | 482.676                                                  | 482.676                                | 410.453                                |
| Fondazione Teatro stabile dell'Umbria                                  |                                             | 31,65        |                                   | 45.981                                                   | 45.981                                 | 41.696                                 |
| Fondazione di partecipazione Umbria<br>Jazz                            |                                             | 22,21        |                                   | 109.516                                                  | 109.516                                | 104.972                                |
| <b>Totale Enti e Organismi Strumentali<br/>Partecipati</b>             |                                             |              | <b>0</b>                          | <b>2.122.905</b>                                         | <b>2.122.905</b>                       | <b>2.022.057</b>                       |
| <b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>                                           |                                             |              | <b>18.812.360</b>                 | <b>576.173.900</b>                                       | <b>572.843.961</b>                     | <b>570.453.760</b>                     |

(\*) Il data fa riferimento al capitale sociale delle partecipate calcolato alla data del 31.12.2021.

Il saldo del capitale sociale di PuntoZero S.c. a r.l. è relativo al 31.12.2022.

(\*\*) Il dato fa riferimento al Patrimonio netto pro quota con i dati di bilancio al 31.12.2021.

Il patrimonio netto pro-quota di PuntoZero S.c. a r.l. è relativo ai dati di bilancio al 31.12.2022.

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dalla relazione della Giunta regionale al Rendiconto 2021 e 2022.

Secondo quanto illustrato nella Nota Integrativa, le partecipazioni societarie azionarie sono state valutate al costo d'acquisto, rettificato delle perdite durevoli di valore, mentre le altre partecipazioni societarie non azionarie e quelle in enti, sono state valutate in base al "metodo del patrimonio netto", in continuità con il criterio adottato per l'esercizio 2021.

Il prospetto che segue mette a confronto la valutazione al costo delle partecipazioni nelle società controllate e collegate e le corrispondenti quote del patrimonio netto<sup>261</sup>:

| Partecipazioni                                                         | Valore al costo   |                   | % Partecipazione | Quota Patrimonio netto |                   | Differenza P.N. e Costo |
|------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------------|-------------------|-------------------------|
|                                                                        | 31/12/2022        | 31/12/2021        |                  | 31/12/2022             | 31/12/2021        |                         |
| <i>Società Controllate</i>                                             |                   |                   |                  |                        |                   |                         |
| Sviluppumbria S.p.A .                                                  | 5.356.777         | 5.356.777         | 92,30            |                        | 8.324.427         | 2.967.650               |
| PuntoZero S.c. a r.l.                                                  | 2.708.048         | -                 | 73,04            | 3.871.020              |                   | 1.162.972               |
| <b>Totale società controllate</b>                                      | <b>8.064.825</b>  | <b>5.356.777</b>  |                  | <b>3.871.020</b>       | <b>8.324.427</b>  | <b>4.130.622</b>        |
| <i>Società Collegate</i>                                               |                   |                   |                  |                        |                   |                         |
| Gepafin S.p.A.                                                         | 7.034.479         | 7.034.479         | 48,85            |                        | 7.396.768         | 362.289                 |
| Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.                                        | 16.123.232        | 16.123.232        | 27,78            |                        | 5.717.136         | - 10.406.096            |
| 3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. cons. a r. l. | 66.500            | 66.500            | 23,23            |                        | 271.442           | 204.942                 |
| <b>Totale società collegate</b>                                        | <b>23.224.211</b> | <b>23.224.211</b> |                  |                        | <b>13.385.345</b> | <b>- 9.838.866</b>      |
| <b>TOTALE PARTECIPAZIONI SOCIETA'</b>                                  | <b>31.289.036</b> | <b>28.580.988</b> |                  | <b>3.871.020</b>       | <b>21.709.772</b> | <b>- 5.708.244</b>      |

Fonte: Corte dei conti su dati desunti dalla Relazione della Giunta al Rendiconto 2022 (All. T).

I movimenti delle partecipazioni intervenuti nell'esercizio 2022 sono riportati nella seguente tabella, che nella colonna "Saldo al 31.12.2021" espone i valori delle partecipazioni iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021 e, nella colonna "Saldo al 31.12.2022", i valori di carico delle partecipazioni alla data chiusura dell'esercizio 2022. La colonna "Rivalutazioni per ripristino di valore" contiene le rettifiche di valore apportate alle partecipazioni a seguito dell'incremento del valore del patrimonio netto delle partecipate, o in caso di precedenti svalutazioni, per il ripristino di valore delle partecipazioni.

<sup>261</sup> Si evidenzia che le valutazioni sono state effettuate dall'Amministrazione regionale tenendo conto del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci disponibili alla data di stesura della nota integrativa al conto economico e stato patrimoniale allegata alla deliberazione di approvazione del disegno di legge avente ad oggetto "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2022".



| Partecipazioni azionarie                                               | Saldo<br>31.12.2021 | Incrementi       | Decrementi       | Riclassificazioni | Svalutazioni     | Riv.ni x<br>ripristino<br>di valore | Saldo<br>31.12.2022 |
|------------------------------------------------------------------------|---------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------------------------|---------------------|
| <i>Controllate</i>                                                     |                     |                  |                  |                   |                  |                                     |                     |
| Sviluppumbria s.p.a.                                                   | 5.356.777           |                  |                  |                   |                  |                                     | 5.356.777           |
| PuntoZero S.c. a r.l.                                                  | 0                   |                  |                  | 3.714.860         |                  | 156.160                             | 3.871.020           |
| Umbria Digitale S.c. a r.l.                                            | 3.642.867           |                  | 3.642.867        |                   |                  |                                     | 0                   |
| <b>Totale controllate</b>                                              | <b>8.999.644</b>    | <b>0</b>         | <b>3.642.867</b> | <b>3.714.860</b>  | <b>0</b>         | <b>156.160</b>                      | <b>9.227.797</b>    |
| <i>Collegate</i>                                                       |                     |                  |                  |                   |                  |                                     |                     |
| Gepafin s.p.a.                                                         | 7.034.479           |                  |                  |                   |                  |                                     | 7.034.479           |
| Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.a.                                        | 5.673.568           |                  |                  |                   |                  | 43.567                              | 5.717.136           |
| 3A - Parco Tecnologico Agroalimentare<br>dell'Umbria Soc. Cons. a r.l. | 229.870             |                  |                  |                   |                  | 41.572                              | 271.442             |
| Umbria Salute e Servizi S.c.a.r.l.                                     | 71.993              | 3.642.867        |                  | -3.714.860        |                  |                                     | 0                   |
| <b>Totale collegate</b>                                                | <b>13.009.910</b>   | <b>3.642.867</b> | <b>0</b>         | <b>-3.714.860</b> | <b>0</b>         | <b>85.139</b>                       | <b>13.023.056</b>   |
| <i>Enti e Organismi Strumentali Controllati</i>                        |                     |                  |                  |                   |                  |                                     |                     |
| Adisu-Agenzia per il diritto allo studio<br>universitario dell'Umbria  | 6.528.640           |                  |                  |                   | 2.036.834        |                                     | 4.491.807           |
| Arpa Umbria-Agenzia Regionale pe la<br>protezione Ambientale           | 17.244.707          |                  |                  |                   |                  | 15.664                              | 17.260.370          |
| Aur-Agenzie Umbre Ricerche                                             | 421.201             |                  |                  |                   | 71.842           |                                     | 349.359             |
| Centro per le Pari Opportunità                                         | 94.390              |                  |                  |                   | 86.455           |                                     | 7.935               |
| Ater-Azienda Territoriale per l'Edilizia<br>Residenziale               | 512.104.670         |                  |                  |                   |                  | 3.508.754                           | 515.613.424         |
| Cedrav-Centro Documentazione Ricerca<br>Antropologica in Valnerina     | 146.104             |                  |                  |                   |                  | 23.957                              | 170.061             |
| Afor-Agenzia Forestale Regionale                                       | 4.783.316           |                  |                  |                   |                  | 654.207                             | 5.437.523           |
| Umbraflor-Azienda Vivaistica Regionale                                 | 1.027.245           |                  |                  |                   |                  | 86.643                              | 1.113.888           |
| Arpal-Agenzia Reg. Politiche Attive Lavoro                             | 4.041.876           |                  |                  |                   | 108.247          |                                     | 3.933.630           |
| Fondazione Umbria Film Commission                                      | 30.000              |                  |                  |                   |                  | 62.206                              | 92.206              |
| <b>Totale Enti e Organismi Strumentali<br/>Controllati</b>             | <b>546.422.149</b>  | <b>0</b>         | <b>0</b>         | <b>0</b>          | <b>2.303.377</b> | <b>4.351.430</b>                    | <b>548.470.202</b>  |
| <i>Enti e Organismi Strumentali Partecipati</i>                        |                     |                  |                  |                   |                  |                                     |                     |
| Eaut-Ente Acque Umbre Toscane                                          | 1.464.936           |                  |                  |                   |                  | 19.797                              | 1.484.733           |
| Consorzio Villa Umbra                                                  | 410.453             |                  |                  |                   |                  | 72.223                              | 482.676             |
| Fondazione Teatro stabile dell'Umbria                                  | 41.696              |                  |                  |                   |                  | 4.285                               | 45.981              |
| Fondazione di partecipazione Umbria Jazz                               | 104.972             |                  |                  |                   |                  | 4.544                               | 109.516             |
| <b>Totale Enti e Organismi Strumentali<br/>Partecipati</b>             | <b>2.022.057</b>    | <b>0</b>         | <b>0</b>         | <b>0</b>          | <b>0</b>         | <b>100.848</b>                      | <b>2.122.905</b>    |
| <b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>                                           | <b>570.453.760</b>  | <b>3.642.867</b> | <b>3.642.867</b> | <b>0</b>          | <b>2.303.377</b> | <b>4.693.578</b>                    | <b>572.843.961</b>  |

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dalla relazione della Giunta regionale al Rendiconto 2021 e 2022.

L'incremento e il decremento (euro 3.642.867) è dovuto alla fusione per incorporazione di Umbria Digitale S.c. a r.l. in Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l.

La *riclassificazione* è dovuta al cambio di denominazione da Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l. in PuntoZero S.c. a r.l.

Le *svalutazioni*, pari ad euro 2.303.377, sono dovute alla riduzione del patrimonio netto delle partecipate, in particolare sono state determinate da:

- euro 2.036.834 di ADiSU-Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria;
- euro 71.842 di Aur-Agenzie Umbre Ricerche;
- euro 86.455 di Centro Pari Opportunità;
- euro 108.247 di Arpal-Agenzia Regionale Politiche Attive Lavoro.

Le *rivalutazioni per ripristino di valore* pari ad euro 4.693.578 sono dovute:

- euro 156.160 per allineamento del valore delle partecipazioni in PuntoZero S.c. a r.l.;
- euro 85.139 per allineamento del valore nelle imprese collegate Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. e 3°-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. Cons. a r.l.;
- euro 4.351.430 per aumento del valore delle partecipazioni in Arpa Umbria (Agenzia Regionale per la protezione Ambientale), Ater (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale), Cedrav (Centro Documentazione Ricerca Antropologica), Afor (Agenzia Forestale Regionale), Umbraflor (Azienda Vivaistica Regionale) e Fondazione Umbria Film Commission;
- euro 100.848 per aumento del valore delle partecipazioni in Eaut, Consorzio Villa Umbra, Fondazione Teatro stabile dell'Umbria e Fondazione di partecipazione Umbria Jazz.

La tabella che segue riporta il valore e i costi della produzione nonché il risultato di esercizio delle società partecipate, desunti dai bilanci di esercizio del triennio 2020, 2021 e 2022.

| Società partecipate<br>Valore e Costi della produzione<br>2020 - 2021 - 2022                                                                              |                         |                        |                                          |                       |                         |                        |                                          |                       |                         |                        |                                          |                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------|------------------------------------------|-----------------------|-------------------------|------------------------|------------------------------------------|-----------------------|-------------------------|------------------------|------------------------------------------|-----------------------|
| Società/organismo partecipato                                                                                                                             | Bilanci 31.12.2020      |                        |                                          |                       | Bilanci 31.12.2021      |                        |                                          |                       | Bilanci 31.12.2022      |                        |                                          |                       |
|                                                                                                                                                           | Valore della produzione | Costi della produzione | Differenza valore/costi della produzione | Risultato d'esercizio | Valore della produzione | Costi della produzione | Differenza valore/costi della produzione | Risultato d'esercizio | Valore della produzione | Costi della produzione | Differenza valore/costi della produzione | Risultato d'esercizio |
| Umbria Digitale S.c. a r.l.                                                                                                                               | 14.461.168              | 14.249.615             | 211.553                                  | 25.114                | 16.494.762              | 16.273.331             | 221.431                                  | 44.011                |                         |                        |                                          |                       |
| Sviluppumbria S.p.A.                                                                                                                                      | 6.868.247               | 6.836.551              | 31.696                                   | 6.418                 | 7.530.809               | 7.306.478              | 224.331                                  | 41.795                | 8.523.174               | 8.347.978              | 175.196                                  | 157.216               |
| Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.                                                                                                                           | 12.008.172              | 10.387.494             | 1.620.678                                | 23.726                | 18.982.795              | 18.686.246             | 296.549                                  | 156.829               | 54.727.735              | 54.076.045             | 651.690                                  | 35.000                |
| 3A PTA Parco Tecnologico Agroalimentare S.c. a r.l.                                                                                                       | 3.450.070               | 3.068.607              | 381.463                                  | 352.721               | 3.158.321               | 2.975.576              | 182.745                                  | 178.757               | 4.021.171               | 3.770.584              | 250.587                                  | 222.796               |
| Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l.                                                                                                                       | 19.010.646              | 18.865.812             | 144.834                                  | 0                     | 24.552.952              | 24.196.625             | 356.327                                  | 0                     |                         |                        |                                          |                       |
| PuntoZero S.c. a r.l.                                                                                                                                     |                         |                        |                                          |                       |                         |                        |                                          |                       | 36.586.223              | 36.239.573             | 346.650                                  | 160.295               |
| Gepafin S.p.A.                                                                                                                                            |                         |                        |                                          | 9.002                 |                         |                        |                                          | 507.776               |                         |                        |                                          | 4.741                 |
| Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione e/o estratti dai bilanci d'esercizio. Per l'anno 2022 sono dati da preconsuntivo |                         |                        |                                          |                       |                         |                        |                                          |                       |                         |                        |                                          |                       |

I risultati di esercizio al 31.12.2022 (dati di preconsuntivo) mostrato per tutte le 5 società partecipate direttamente un risultato positivo.

Relativamente alla società Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. si evidenzia per l'esercizio 2022 un utile di euro 35.000 (dati di preconsuntivo) in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 e 2019 (rispettivamente di euro 156.829 e di euro 53.679) e in leggero aumento rispetto agli esercizi 2020 e 2018 (rispettivamente di euro 23.726 e di euro 38.312). Tali dati mostrano un trend comunque in miglioramento rispetto all'esercizio 2017 dove ha registrato una perdita di euro 3.230.286.

Sul punto la Regione in sede di contraddittorio<sup>262</sup> ha provveduto a trasmettere a questa Sezione regionale di controllo i bilanci d'esercizio 2022<sup>263</sup>, nel frattempo approvati, di tutte le società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria (Gepafin S.p.A., PuntoZero S.c. a r.l., Sviluppumbria S.p.A., 3A Pta S.c. a r.l., Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A., Istituto clinico tiberino S.p.A., S.A.S.E. S.p.A., Umbriafiore S.p.A.) e della Fondazione di partecipazione Umbria Jazz e il rendiconto della gestione 2022 del Consorzio Scuola umbra di amministrazione pubblica. Con i dati da consuntivo si conferma il risultato positivo delle 5 società partecipate direttamente dalla Regione Umbria. Rilevando che la società Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. evidenzia per l'esercizio 2022 un utile di euro 54.395 in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 ed in aumento rispetto al 2019 (rispettivamente di euro 156.829 e di euro 53.679).

Si precisa che a fronte delle perdite non ripianate afferenti ai bilanci societari della società Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. e Gepafin S.p.A. l'Amministrazione, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 21, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP)<sup>264</sup>, ha accantonato sul

---

<sup>262</sup> Cfr. nota prot. n. 171671 di data 6.7.2023 assunta al protocollo della Sezione n. 1504 di pari data allegata in appendice.

<sup>263</sup> La documentazione è stata trasmessa dalla Regione con nota n. 0170161 del 4.7.2023 assunta al protocollo della Sezione n. 1493 del 5.7.2023.

<sup>264</sup> Il comma 1, dell'art. 21, del d. lgs. n. 175/2016 (TUSP), dispone che: "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di

risultato di amministrazione 2022 la somma di euro 1.950.618,17<sup>265</sup>, con imputazione al Fondo perdite società partecipate.

### 8.1.1. I trasferimenti a favore delle società partecipate

In sede istruttoria<sup>266</sup> è stato richiesto alla Regione di voler fornire i dati inerenti ai trasferimenti effettuati nel corso del 2022 a favore delle proprie partecipate (anche indirette), delle agenzie, degli enti pubblici economici, dei consorzi di enti e delle fondazioni, distinguendo tra trasferimenti in conto capitale ed in conto esercizio, motivando circa le ragioni del trasferimento.

Di seguito i dati forniti dalla Regione<sup>267</sup> e riassunti nella tabella che segue:

| Trasferimenti della Regione a favore delle partecipate (periodo 2019-2022) |                                           |                                  |                                            |                                  |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------------|----------------------------------|
| ANNO                                                                       | Oneri per trasferimenti in conto capitale |                                  | Oneri per trasferimenti in conto esercizio |                                  |
|                                                                            | Impegnato nell'anno                       | Pagato in c/competenza nell'anno | Impegnato nell'anno                        | Pagato in c/competenza nell'anno |
| 2019                                                                       | 18.069.341,19                             | 15.213.625,52                    | 71.861.681,85                              | 69.780.863,69                    |
| 2020                                                                       | 20.594.052,18                             | 11.418.561,82                    | 98.197.072,19                              | 94.116.836,32                    |
| 2021                                                                       | 24.368.897,57                             | 14.996.566,37                    | 97.015.017,44                              | 72.263.083,01                    |
| 2022                                                                       | 35.906.541,20                             | 26.858.278,11                    | 137.067.646,95                             | 110.193.275,93                   |
| <b>TOTALE</b>                                                              | <b>98.938.832,14</b>                      | <b>68.487.031,82</b>             | <b>404.141.418,43</b>                      | <b>346.354.058,95</b>            |

Fonte: Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

L'analisi dei dati della tabella sopra riportata mostra per gli impegni dei trasferimenti in conto capitale una tendenza in crescita nei quattro anni in riferimento, mentre per gli impegni in conto esercizio si assiste nel 2021 ad un leggero arretramento del valore per poi aumentare significativamente nel 2022.

rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione”.

<sup>265</sup> Di cui € 1.642.168,03 riferite a Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. ed € 308.450,14 a Gepafin S.p.A.

<sup>266</sup> Nota istruttoria di questa Sezione prot. n. 520 del 27.03.2023.

<sup>267</sup> Risposta della Regione nota n. 0093235 del 26.4.2023 (prot. n. 702 di questa Sezione del 27.04.2023).

Inoltre, si rileva nell'esercizio 2022, una velocità di pagamento per i trasferimenti in conto capitale modesta del 74,80% anche se in aumento rispetto agli esercizi precedenti (61,54% nel 2021, 55,45% nel 2020 e dell'84,20% nel 2019), in aumento anche la percentuale per i pagamenti dei trasferimenti in conto esercizio pari all'85,70% contro il 74,89% del 2021, ma in diminuzione rispetto al 2020 e 2019 (rispettivamente del 95,84% e del 97,10%).

Nella tabella successiva vengono riportati i dati dei trasferimenti complessivi per ciascuna società relativi all'esercizio 2021 e al 2022:

| TRASFERIMENTI 2021- 2022 PARTECIPATE                                                                    |                                           |                             |                                            |                             |                                           |                             |                                            |                             |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------------|-----------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------------|-----------------------------|
| PARTECIPATE AL 2021 E 2022                                                                              | Oneri per trasferimenti in conto capitale |                             | Oneri per trasferimenti in conto esercizio |                             | Oneri per trasferimenti in conto capitale |                             | Oneri per trasferimenti in conto esercizio |                             |
|                                                                                                         | Impegnato 2021                            | Pagato in c/competenza 2021 | Impegnato 2021                             | Pagato in c/competenza 2021 | Impegnato 2022                            | Pagato in c/competenza 2022 | Impegnato 2022                             | Pagato in c/competenza 2022 |
| <i>Società partecipate direttamente:</i>                                                                |                                           |                             |                                            |                             |                                           |                             |                                            |                             |
| Umbria Digitale S.c. a r.l. (*)                                                                         | 2.359.876,26                              | 542.449,19                  | 252.703,49                                 | 90.213,70                   | 2.211.649,93                              | 1.253.653,88                | -                                          | -                           |
| Sviluppumbria S.p.A.                                                                                    | 8.443.146,52                              | 8.148.044,00                | 13.295.953,12                              | 10.698.968,07               | 13.996.609,75                             | 11.868.322,94               | 24.205.355,10                              | 20.044.037,78               |
| Gepafin S.p.A.                                                                                          |                                           |                             |                                            |                             | 1.300.000,00                              | 1.300.000,00                | -                                          | -                           |
| Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.                                                                         |                                           |                             | 7.512.630,11                               | 7.512.630,11                | -                                         | -                           | 50.586.717,10                              | 48.793.725,96               |
| 3A- Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. Cons                                            |                                           |                             | 667.402,79                                 | 383.751,45                  | -                                         | -                           | 429.731,32                                 | 330.613,59                  |
| Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l. (*)                                                                 |                                           |                             |                                            |                             |                                           |                             |                                            |                             |
| PuntoZero S.c. a r.l. (nel 2022 fusione delle Società*)                                                 |                                           |                             |                                            |                             |                                           |                             |                                            |                             |
| <i>Società/Consorti partecipate indirettamente:</i>                                                     |                                           |                             |                                            |                             |                                           |                             |                                            |                             |
| UMBRIA FIERE S.P.A.                                                                                     |                                           |                             |                                            |                             | -                                         | -                           | -                                          | -                           |
| SASE S.P.A.                                                                                             |                                           |                             |                                            |                             | -                                         | -                           | -                                          | -                           |
| TNS – Cons. Sviluppo Aree Ind.li in Liquidazione                                                        |                                           |                             |                                            |                             | -                                         | -                           | -                                          | -                           |
| Centro Studi il Perugino Città della Pieve Scarl - in Liquidazione                                      |                                           |                             |                                            |                             | -                                         | -                           | -                                          | -                           |
| C.F. e P. Soc.Cons. a r.l. - G.Tadino - in Liquidazione                                                 |                                           |                             |                                            |                             | -                                         | -                           | -                                          | -                           |
| CONSORZIO Flaminia Vetus - in Liquidazione                                                              |                                           |                             |                                            |                             | -                                         | -                           | -                                          | -                           |
| NAROGES Soc. Cons. a r.l. - Narni - in Liquidazione                                                     |                                           |                             |                                            |                             | -                                         | -                           | -                                          | -                           |
| CONSORZIO "Crescendo" - Orvieto in Liquidazione                                                         |                                           |                             |                                            |                             | -                                         | -                           | -                                          | -                           |
| <i>Agenzie/Enti:</i>                                                                                    |                                           |                             |                                            |                             |                                           |                             |                                            |                             |
| ADiSU - Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria                                    | 2.592.766,54                              |                             | 16.336.156,57                              | 12.283.051,61               | 617.510,84                                | 101.323,73                  | 13.159.476,12                              | 11.229.085,01               |
| ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambienta                                              | 12.000,00                                 | 12.000,00                   | 14.508.962,08                              | 14.495.198,57               | -                                         | -                           | 14.213.516,19                              | 14.213.516,19               |
| AUR - Agenzie Umbria Ricerche                                                                           |                                           |                             | 516.620,88                                 | 500.000,00                  | -                                         | -                           | 500.000,00                                 | 500.000,00                  |
| AFOR - Agenzia Forestale regionale                                                                      | 7.159.053,79                              | 4.676.122,53                | 12.747.332,78                              | 12.176.309,60               | 7.304.172,56                              | 4.920.301,54                | 12.917.539,33                              | 12.642.961,50               |
| ARPAL Umbria                                                                                            |                                           |                             | 28.127.331,91                              | 11.323.337,84               | -                                         | -                           | 18.507.938,27                              | 60.000,00                   |
| Centro per le pari opportunità                                                                          |                                           |                             | 100.500,00                                 | 100.500,00                  | -                                         | -                           | -                                          | -                           |
| CEDRAV - Centro per la Docu.ne e la ricerca antropologica ...                                           |                                           |                             | 60.000,00                                  | 20.000,00                   | -                                         | -                           | 60.000,00                                  | -                           |
| <i>Enti pubblici economici:</i>                                                                         |                                           |                             |                                            |                             |                                           |                             |                                            |                             |
| ATER                                                                                                    | 3.802.054,46                              | 1.617.950,65                | 27.888,68                                  | 27.888,68                   | 10.476.598,12                             | 7.414.676,02                | 927.193,52                                 | 871.655,90                  |
| UMBRAFLOR                                                                                               |                                           |                             | 150.000,00                                 | 150.000,00                  | -                                         | -                           | -                                          | -                           |
| EAUT - Ente Acque Umbre Toscane                                                                         |                                           |                             | -                                          | -                           | -                                         | -                           | -                                          | -                           |
| <i>Consortio di Enti:</i>                                                                               |                                           |                             |                                            |                             |                                           |                             |                                            |                             |
| Consortio "Scuola di Amministrazione Pubblica"                                                          |                                           |                             | 1.043.470,03                               | 870.568,38                  | -                                         | -                           | 16.000,00                                  | 16.000,00                   |
| <i>Fondazioni:</i>                                                                                      |                                           |                             |                                            |                             |                                           |                             |                                            |                             |
| Fondazione di partecipazione "UMBRIA JAZZ"                                                              |                                           |                             | 580.000,00                                 | 580.000,00                  | -                                         | -                           | 400.000,00                                 | 400.000,00                  |
| Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria                                                                   |                                           |                             | 848.065,00                                 | 810.665,00                  | -                                         | -                           | 934.180,00                                 | 934.180,00                  |
| Fondazione Umbria Film Commission                                                                       |                                           |                             | 240.000,00                                 | 240.000,00                  |                                           | -                           | 210.000,00                                 | 157.500,00                  |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                                                                               | <b>24.368.897,57</b>                      | <b>14.996.566,37</b>        | <b>97.015.017,44</b>                       | <b>72.263.083,01</b>        | <b>35.906.541,20</b>                      | <b>26.858.278,11</b>        | <b>137.067.646,95</b>                      | <b>110.193.275,93</b>       |
| (*) Fusione per incorporazione e nuova denominazione della società incorporante "PuntoZero S.c. a r.l." |                                           |                             |                                            |                             |                                           |                             |                                            |                             |
| Fonte: Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione                                             |                                           |                             |                                            |                             |                                           |                             |                                            |                             |

Limitando, in questa sede, l'analisi ai dati sotto il profilo quantitativo si evidenziano i trasferimenti effettuati a favore di<sup>268</sup>:

PUNTOZERO S.c. a r.l.

Trasferimenti in conto capitale di 2,2 milioni di euro impegnati (di cui 1,2 milioni di euro pagati) riferiti prevalentemente ai fondi comunitari POR FESR 2014-2020 Asse II Azione 2.3.1 *"Attivazione negli enti locali della rete hotspot#WifiUmbria"*.

SVILUPPUMBRIA S.p.A.

- Trasferimenti in conto capitale per 13,9 milioni di euro impegnati (di cui 11,8 milioni di euro pagati) riferiti in prevalenza ai fondi comunitari POR FESR 2014-2020 in qualità di organismo intermedio: per Umbriaperta *"Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese ricettive"* e *"Bando per il sostegno alle imprese della filiera del turismo dei territori del cratere del sisma 2016"*; per *"Interventi di sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese"*.

Si osserva al riguardo, che 2,9 milioni di euro si riferisce al trasferimento indiretto per il piano risanamento della S.A.S.E. S.p.A. (l.r. 7/2022)<sup>269</sup>;

---

<sup>268</sup> Le motivazioni sono state estrapolate dall' "elenco atti trasferimenti partecipate" trasmesso dalla Regione nella nota n. 0093235 del 26.4.2023 (prot. n. 702 di questa Sezione del 27.4.2023).

<sup>269</sup> Si precisa quanto segue: Con D.G.R. n. 1048 dell'11.11.2020 la Giunta Regionale ha individuato il percorso amministrativo per il raggiungimento delle finalità individuate nella D.G.R. n. 973/2020 inerente il sostegno alla ripresa post Covid dell'aeroporto regionale gestite da SASE S.p.A. attraverso l'utilizzo di risorse per euro 2.300.000,00 appositamente stanziare. Con D.D. n. 10951 del 24.11.2020 è stato trasferito a Sviluppumbria S.p.A. l'importo suddetto con accredito in data 30.11.2020;

La D.G.R. n. 394 del 28.04.2021 ha stabilito che le risorse di cui sopra trasferite per *"il sostegno alla ripresa post Covid dell'aeroporto regionali"* siano utilizzate fino a concorrenza dell'importo di € 1.800.000,00 nel rispetto di quanto previsto alla Sezione 3.1 *"Aiuti di importo limitato"* e quanto ad euro 500.000,00 nel rispetto di quanto previsto alla Sez. 3.12 *"Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti"* del Quadro temporaneo. Nello specifico, Sviluppumbria S.p.A. dovrà destinare le risorse pari a euro 1.800.000,00 alla sottoscrizione del capitale di SASE S.p.A. acquisendo la partecipazione nel proprio patrimonio e alla dotazione di ulteriori mezzi patrimoniali per la copertura della perdita dell'esercizio 2020:

La D.G.R. n. 567 del 17.06.2021 ha disposto le operazioni da attuare per la ricostruzione del capitale sociale e la copertura delle perdite eccedenti il capitale stesso, in un'ottica di risanamento della società SASE S.p.A. duramente colpita dalla crisi economica ingenerata dalla *emergenza Covid-19*. Sviluppumbria S.p.A., pertanto, ha provveduto a bonificare a favore di SASE S.p.A. l'intera somma complessiva pari a euro 1.590.405,00 salvo il successivo recupero delle somme anticipate per conto degli altri soci (euro 338.552,34). L'operazione di ricapitalizzazione ha comportato quindi un importo finanziario netto di euro 1.251.852,66 (1.590.405,00 - 338.552,34).

La D.G.R. n. 567 del 17.06.2021 ha disposto, inoltre, di incaricare l'AU di Sviluppumbria S.p.A. di approvare il piano relativo alle misure di risanamento SASE S.p.A. 2021;

Con successiva D.G.R. n. 1146 del 17.11.2021 la Giunta regionale ha quantificato le risorse necessarie ai fini dell'attuazione del suddetto piano di risanamento in euro 2.000.711,00. Considerate le residue risorse disponibili



- trasferimenti in conto esercizio per 24,2 milioni di euro impegnati (di cui 20 milioni di euro pagati) riferiti in prevalenza ai fondi comunitari POR-FESR 2014-2020 in qualità di beneficiario finale, a fondi ristoro emergenza covid 19 per le ass.ni sportive, a risorse per le famiglie per partecipazione ad eventi sportivi, a fondi per sostegno attività economiche.

Si evidenzia che 3,9 milioni di euro impegnati, si riferiscono a trasferimenti per il finanziamento del piano di attività dell'azienda (l.r. n. 1/2009<sup>270</sup>).

La Sezione intende in questa sede evidenziare alcuni profili di criticità che emergono con riferimento all'esercizio 2022 riguardo la complessa operazione di ricapitalizzazione di S.A.S.E. S.p.A. posta in essere dalla Regione per il tramite di Sviluppumbria S.p.A..

---

presso Sviluppumbria S.p.A. e non impiegate per gli interventi a favore di SASE pari a euro 505.819,00 (209.595,00 + 296.224,00), è stato disposto in data 24.12.21 il trasferimento addizionale a Sviluppumbria S.p.A. per un importo pari a euro 1.494.892,00 (vedi Allegato A - Rendicontazione finanziaria interventi a favore di SASE S.p.A.).

La D.G.R. n. 363 del 20.04.2022 ha deliberato sul Piano di risanamento e sviluppo 2022/2024 proposto da SASE S.p.A. che comporta il sostegno dei soci per un valore stimato di € 6.082.000/annui (ripartito in base alla rispettiva partecipazione), quindi stimando un contributo di € 4.000.000,00/annui del socio regione (tramite Sviluppumbria S.p.A.);

La D.G.R. n. 565 del 08.06.2022 (con riferimento alla l.r. 28 aprile 2022 n. 7 *"Disposizioni per l'erogazione di contributi a sostegno dei flussi turistici in arrivo e dell'infrastruttura Aeroporto internazionale S. Francesco di Assisi"*) ha disposto la concessione ed erogazione a SASE S.p.A. per il tramite di Sviluppumbria S.p.A. della somma di euro 1.028.194,84 di cui euro 985.866,50 oggetto di nuovo trasferimento a Sviluppumbria S.p.A. per l'attuazione dell'intervento e € 42.328,34 già disponibili presso Sviluppumbria S.p.A. quale residuo di risorse non utilizzate del precedente intervento relativo all'annualità 2021.

La D.G.R. n. 1009 del 05.10.2022 (con riferimento alla l.r. 28 aprile 2022 n. 7 *"Disposizioni per l'erogazione di contributi a sostegno dei flussi turistici in arrivo e dell'infrastruttura Aeroporto internazionale S. Francesco di Assisi"*) da atto che residua per l'anno 2022 l'importo massimo di euro 2.971.805,16 (4.000.000,00 - 1.028.194,84) di cui € 1.400.000,00 da liquidare.

Si precisa che l'Amministrazione regionale con nota n. 0139100 dell'8.6.2023 (assunta al prot. n. 1345 del 9.6.2023) in risposta alla nota istruttoria n. 1292 dell'1.6.2023 ha trasmesso copia dei bonifici dei soci a SASE S.p.A. sia per diritto d'opzione che per diritto di prelazione nonché bonifici di SASE S.p.A. a favore di Sviluppumbria S.p.A. Inoltre, ha trasmesso il Piano di risanamento e ristrutturazione 2021-2023, il bilancio 2022 della SASE S.p.A. corredato del relativo verbale di approvazione dell'Assemblea.

<sup>270</sup> L'art. 11 della L.R. 1/2009 (Società regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria S.p.A.) come modificato dall'art. 10 comma 1 della L.R. 3/2009 stabilisce che la Regione contribuisce annualmente al programma di attività della Sviluppumbria S.p.A. e che *"al finanziamento degli interventi di cui all'art. 2, comma 3, dall'art. 4 e dall'art. 6, comma 2 si provvede con le risorse allocate nelle unità previsionali di base 08.1.022 di nuova istituzione 'Contributi della Regione per la Società per la promozione per lo sviluppo economico dell'Umbria. Sviluppumbria- Spese correnti' e 08.2.009 che assume la nuova denominazione 'Contributi della Regione per la Società regionale di sviluppo economico dell'Umbria - Sviluppumbria S.p.A. - Spese di investimento' (capp. 3001 (n.i.), 9500/3100 e 9500/3110)."*

Il "Fondo Programma", quindi, consente l'operatività strutturale dell'Agenzia e la realizzazione di tutte le attività affidate a Sviluppumbria S.p.A. dallo Statuto e dalla Legge regionale 1/2009.

Con la D.G.R. n. 233 del 24.03.2021 l'entità della dotazione del Fondo Programma regionale è prevista inalterata rispetto al 2020, per un importo pari ad € 3.920.000,00 e coerente con il bilancio triennale regionale 2020-2022 (rappresenta circa il 52% del Valore della produzione. Fonte: bilancio 2021 Sviluppumbria Spa).

La citata operazione di ricapitalizzazione di S.A.S.E. S.p.A. è intervenuta nel corso del 2021 e pertanto, in questa sede, saranno presi in considerazione esclusivamente i riflessi inerenti all'esercizio 2022.

In estrema sintesi, l'operazione di ricapitalizzazione è avvenuta mediante l'integrale copertura delle perdite da parte di Sviluppumbria S.p.A. e la contestuale integrale sottoscrizione del capitale, così come ricostituito da parte della medesima società. Conseguentemente è stata effettuata la comunicazione, iscritta presso la CCIAA dell'Umbria in data 6.7.2021, della qualità di socio unico di S.A.S.E. S.p.A. assunta da Sviluppumbria S.p.A. a far data dal 21.6.2021. Con successivo atto del 6.12.2021 l'organo amministrativo di S.A.S.E. S.p.A., iscritto presso la CCIAA dell'Umbria in data 17.12.2021, ha comunicato la cessazione della qualità di socio unico assunta da Sviluppumbria S.p.A. in seguito al ripristino della pluralità dei soci.

La delibera di ricostituzione del capitale sociale, infatti, garantiva come per legge il diritto di opzione in favore di tutti i soci sulle azioni emesse al prezzo di euro 26,41 ciascuna e con obbligo di versamento in ragione dell'importo di euro 9,10 per azione a ristoro dell'importo complessivo di euro 407.633,15 versato da Sviluppumbria S.p.A. a copertura delle perdite eccedenti il capitale sociale già eroso integralmente dalle passività.

Come detto, tuttavia, Sviluppumbria S.p.A. contestualmente alla delibera di ricostituzione sociale provvedeva alla sottoscrizione e contestuale versamento dell'intero capitale per un importo complessivo di euro 1.182.771,85.

In particolare, Sviluppumbria S.p.A. ha versato a S.A.S.E. S.p.A.:

1. la somma di euro 407.633,15 a copertura delle perdite eccedenti il capitale sociale all'importo;
2. l'importo di euro 425.306,64 a titolo di esercizio, in proporzione alle azioni in precedenza detenute. del diritto di opzione sul capitale sociale deliberato;
3. l'importo di euro 757.465,21 condizionatamente al mancato esercizio del diritto di opzione da parte degli altri soci.

Gli ulteriori soci avrebbero potuto esercitare il diritto di opzione versando entro il 31 ottobre 2021 a S.A.S.E. S.p.A. l'importo di euro 26,41 per azione oltre ad euro 9,10 a titolo a rimborso a Sviluppumbria S.p.A. per quanto versato a copertura delle perdite pregresse.

S.A.S.E S.p.A. avrebbe poi provveduto a trasferire al proprio socio Sviluppumbria tali somme ricevute dai soci all'esito dell'esercizio del diritto di opzione.

In virtù di quanto precede, il Magistrato istruttore con la nota n. 1292 dell'1.6.2023 ha richiesto di trasmettere evidenza dei bonifici effettuati dai soci per la sottoscrizione del capitale sociale così come ricostituito.

L'Amministrazione regionale con nota n. 0139100 dell'8.6.2023 (assunta al prot. n. 1345 del 9.6.2023) in risposta alla citata nota istruttoria ha trasmesso copia dei bonifici dei soci a S.A.S.E. S.p.A. in virtù delle previsioni precedentemente illustrate nonché bonifici di S.A.S.E. S.p.A. a favore di Sviluppumbria S.p.A.

Da tale documentazione e dalla rendicontazione finanziaria resa in data 28.4.2022 alla Regione da Sviluppumbria S.p.A. ai sensi D.G.R. 1146 del 17.11.2021, emerge tuttavia che tali fondi sono stati tratti da S.A.S.E. S.p.A. per un intervallo di tempo non trascurabile.

La data di scadenza per il versamento del diritto di opzione era fissata al 31.10.2021. È stato inoltre successivamente esercitato il diritto di opzione sull'inoptato da parte dei soci diversi da Sviluppumbria S.p.A.

L'organo amministrativo di S.A.S.E. S.p.A. ha preso atto della cessazione della qualità di socio unico di Sviluppumbria S.p.A. in data 6.12.2021. A tale data, tutti i versamenti risultavano pertanto contabilizzati da S.A.S.E. S.p.A.

S.A.S.E. S.p.A., tuttavia, provvedeva alla restituzione delle somme a Sviluppumbria S.p.A. soltanto in data 14.1.2022 (importo di euro 296.244) ed in data 20.1.2022 (importo di euro 42.328.34).

La Sezione rileva pertanto come la S.A.S.E. S.p.A., società partecipata anche da soggetti privati, abbia di fatto goduto della liquidità derivante dal rimborso delle somme che Sviluppumbria S.p.A. aveva anticipato a valere su risorse regionali.

Non risulta che tale circostanza sia stata espressamente valutata e prevista negli atti amministrativi e societari inerenti all'operazione. In sede di contraddittorio orale, il magistrato istruttore ha invitato pertanto la Regione a chiarire maggiormente tale aspetto. Nel corso dell'adunanza del 13.7.2023, non sono state tuttavia analiticamente indicate le misure che la Regione e, per essa Sviluppumbria S.p.A., ha inteso porre in essere per sterilizzare i benefici di cui S.A.S.E. S.p.A. ha goduto in relazione a tale liquidità.

Parimenti dalla documentazione pervenuta non si evince che tale profilo sia stato

espressamente considerato ai fini della compatibilità dell'operazione con la normativa sugli aiuti di stato.

*UMBRIA T.P.L. E MOBILITÀ S.P.A.*

Trasferimenti in conto esercizio per 50,5 milioni di euro impegnati (di cui 48,7 milioni di euro pagati) riferiti prevalentemente ai *“Trasferimento in anticipazione quota FRT [fondo regionale trasporti] - Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale con Trenitalia S.p.A.”*.

Con D.G.R. n. 1050 del 29.10.2021, la Regione Umbria ha disposto l'attivazione delle funzioni di Agenzia Unica per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale in capo ad Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.<sup>271</sup>. Nel corso dell'anno 2022 sono stati impegnati a favore dell'Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico (società Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.), per i vari contratti di servizio trasferiti, complessivi euro 49.251.717,10 (di cui euro 46.401.717,10 a valere sulle risorse ministeriali del Fondo nazionale trasporti ed euro 2.850.000,00 a valere sulle risorse proprie della regione). Inoltre, sempre nel corso del medesimo anno, sono stati impegnati e liquidati a favore della stessa, quale contributo per l'esercizio delle sue funzioni, complessivi euro 1.500.000,00 (sul punto *cfr.* Capitolo IX - Paragrafo 9.5.1.3).

Sul punto si rileva, tuttavia, una discrasia tra quanto riportato nella soprariportata tabella *“Trasferimenti 2021-2022 Partecipate”* su dati forniti dall'Amministrazione e la risposta pervenuta dalla stessa<sup>272</sup>. Nello specifico si rappresenta che, a fronte del dato *“impegnato 2022”* di euro 50.586.717,10 riportato nella tabella, la risposta indica un importo totale pari a euro 50.751.717,10<sup>273</sup>. Perfetta corrispondenza, invece, si rileva per quanto riguarda gli importi liquidati/pagati nel 2022 pari a euro 48.793.725,96<sup>274</sup>.

La Sezione prende atto di quanto comunicato in sede di contraddittorio dall'Amministrazione regionale in merito ai trasferimenti esposti nella *“tabella*

---

<sup>271</sup> La società, nella sua funzione di Agenzia Unica per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale, agisce per promuovere servizi di trasporto pubblico pensati per rispondere efficacemente alle esigenze di mobilità delle comunità servite, in un'ottica di rispetto e tutela per l'ambiente, per le persone che lo abitano, per l'ecosistema tutto.

<sup>272</sup> Nota prot. n. 0094021 del 27 aprile 2023 assunta al protocollo di questa Sezione n. 780 in pari data.

<sup>273</sup> Si precisa che il totale è determinato da € 49.251.717,10 relative ai contratti di servizio trasferiti a favore della Società ed € 1.500.000,00 quale contributo per l'esercizio delle funzioni.

<sup>274</sup> Si precisa che il totale è determinato dalla somma di € 47.293.725,96 ed € 1.500.000,00.

*“Trasferimenti 2021-2022 Partecipate” da[ndo] conto degli impegni per trasferimenti a partecipate gravanti sul rendiconto 2022. La Regione riferisce che [la discrasia] è dovuta alla reimputazione all’esercizio 2023, al momento del riaccertamento dei residui, di un importo pari ad euro 165.000 relativo all’impegno assunto con la DD n. 9839 del 28/09/2022 relativa alla società Umbria T.P.L. e Mobilità.”.*

*ADISU Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario*

- Trasferimenti in conto capitale per euro 617.511 impegnati (di cui euro 101.323 pagati) riferiti in prevalenza al programma di sviluppo abitativo per studenti e beni immobili regionali gestiti dalla Società;
- trasferimenti in conto esercizio per 13,1 milioni di euro impegnati (di cui 11,2 milioni di euro pagati) riferiti in prevalenza a spese correnti inerenti alla gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario (locazioni, borse di studio, spese del personale...), a fondi comunitari POR FSE 2014-2020 *“Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità”*.

*ARPA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale*

Trasferimenti in conto esercizio per 14,2 milioni di euro impegnati (totalmente pagati) riferiti ad *“Erogazione alle Aziende Sanitarie dell’Umbria, all’ Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A) e all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Umbria e delle Marche della quota di finanziamento”* relativa dal mese di gennaio a dicembre 2022.

*AFOR Agenzia Forestale Regionale*

- Trasferimenti in conto capitale per 7,3 milioni di euro impegnati (di cui 4,9 milioni di euro pagati) riferiti in maggioranza a fondi POR FESR 2014-2020 per interventi a tutela e valorizzazione ambientale, a spese per interventi nel settore dell’irrigazione e della bonifica (Accordo Stato-Regioni del 15 ottobre 2018 Interventi di tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni adeguamento/efficientamento di corpi idrici superficiali);
- trasferimento in conto esercizio per 12,9 milioni di euro impegnati (di cui 12,6 milioni di euro pagati) riferiti in maggioranza a spese correnti inerenti a spese gestionali, attività antincendi boschivi.

*ARPAL Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro*

Trasferimenti in conto esercizio per 18,5 milioni di euro impegnati (di cui solo euro 60.000 pagati) riferiti prevalentemente a risorse finanziarie di provenienza statale per 7,7 milioni di euro per spese di funzionamento (art. 1, comma 807, legge n. 205/2017), a bandi pubblici per la presentazione di offerta formativa relativa a percorsi di istruzione e formazione professionale, a fondi comunitari POR FSE 2014-2020 Asse istruzione e formazione e Asse occupazione e a spese del personale.

*ATER Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale*

- Trasferimenti in conto capitale per 10,4 milioni di euro impegnati (di cui 7,4 milioni di euro pagati) riferiti in maggior parte a interventi di recupero destinati alla locazione a canone sociale e concordato (l.r. n. 23/03<sup>275</sup>), al programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale, all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico (accordo Stato Regione 15 ottobre 2018);
- trasferimenti in conto esercizio per euro 927.193 impegnati (di cui euro 871.655 pagati) riferiti per nuclei familiari morosi incolpevoli.

*FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA*

Trasferimenti in conto esercizio per euro 934.180 impegnati (totalmente pagati) riferiti prevalentemente all'erogazione del contributo per l'anno 2022 (l.r. n. 4/1992<sup>276</sup>).

---

<sup>275</sup> L.R. 28.11.2003, n. 23 - Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale.

<sup>276</sup> L.R. 19/02/1992, n. 4 - Costituzione della Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria.

*Art. 5 Contributo annuale.*

*"1. La Regione concorre alla gestione della Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria con un contributo annuale ordinario determinato in modo che sommato a quello degli altri enti fondatori, non sia inferiore alla sovvenzione assegnata dallo Stato alla Fondazione per la stessa stagione teatrale.*

*2. Le quote annuali spettanti a ciascun ente fondatore sono stabilite d'intesa tra gli stessi.*

*3. L'erogazione del contributo di cui al primo comma è deliberata dalla Giunta regionale, previa valutazione della congruità del programma annuale d'attività della Fondazione alle finalità della presente legge, ed a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del bilancio preventivo della Fondazione e del conto consuntivo dell'anno precedente. ....".*

L.R. 23.12.2008, n. 24 - Costituzione del Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica".

*"Art. 12 Risorse finanziarie e patrimoniali.*

*1. Il Consorzio dispone delle seguenti entrate:*

- a) contributi annuali dei consorziati;*
  - b) entrate derivanti dalle attività di cui all'articolo 3;*
  - c) qualsiasi provento o reddito derivante dalla gestione del patrimonio;*
  - d) erogazioni di enti pubblici o privati.*
- 2. Gli enti di cui all'articolo 1, commi 2 [Al Consorzio aderiscono, oltre alla Regione, la Provincia di Perugia, la Provincia di Terni, il Comune di Perugia, il Comune di Terni e l'Università degli*

La Sezione nel prendere atto delle misure adottate dalla Regione per il monitoraggio della situazione finanziaria e degli indirizzi assegnati alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria, alle agenzie e agli enti per la razionalizzazione delle spese di funzionamento (D.G.R. n. 68 del 2.2.2022), in particolare:

- *“potenziamento da parte delle agenzie e degli enti che adottano la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (Afor, Aur, Arpal e Consorzio “Scuola di amministrazione pubblica”) e delle agenzie che adottano un sistema contabile non prettamente civilistico (Ater e Arpal) del sistema di rilevazione della permanenza degli equilibri di bilancio al 30 giugno e di previsione del relativo rispetto al 31 dicembre di ogni anno;*
- *miglioramento da parte di tutte le società, agenzie ed enti oggetto del presente atto del sistema di monitoraggio del cash flow e di previsione dello stesso al 31 dicembre;*
- *mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione.”*

evidenzia comunque un aumento sostanziale degli oneri di trasferimento sia in conto capitale che in conto esercizio nell'esercizio 2022 rispetto al 2021 rispettivamente del 47,35% e del 41,28% (in termini assoluti rispettivamente di euro 11.537.643,63 e di euro 40.052.629,51).

Pertanto, la Sezione ritiene, come già segnalato nella precedente relazione, che sul complesso delle questioni trattate nel presente paragrafo, la Regione debba implementare il monitoraggio della situazione finanziaria ed il controllo dei soggetti partecipati al fine di potenziare la verifica in merito al perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario e di attuare politiche di contenimento dei trasferimenti.

#### **8.1.2. Il Personale delle società controllate**

La norma di riferimento è l'art. 19 del TUSP il quale, nei commi 2, 3 e 4, disciplina modalità e procedure che devono essere seguite dalle società partecipate (e dal socio pubblico) per procedere alle assunzioni.

---

*Studi di Perugia.] e mettono a disposizione del Consorzio le risorse finanziarie necessarie al conseguimento dello scopo sociale.”.*

In particolare, i commi 2, 3 e 4 prevedono che:

- comma 2: *“Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”;*
- comma 3 *“I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;*
- comma 4 *“Salvo quanto previsto dall'articolo 2126 del Codice civile, ai fini retributivi, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2, sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale”.*

I commi successivi disciplinano, invece, le modalità di contenimento dei costi di funzionamento (tra cui quelli relativi alle spese di personale) prevedendo, al comma 5, come le *“amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”.*

Le stesse società devono poi garantire il perseguimento concreto degli obiettivi posti dal socio pubblico *“tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”* (comma 6).

Infine, il comma 7, prevede gli obblighi di trasparenza e le relative sanzioni disponendo che i *“provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”.*

In relazione a quanto evidenziato, sono stati verificati i siti web delle società ed enti partecipati direttamente e indirettamente per controllare l'osservanza delle disposizioni dell'art. 19 TUSP in materia di gestione del personale in particolare l'adozione di un regolamento per il reclutamento del personale e la pubblicazione dello stesso sul proprio sito istituzionale; il riscontro ha evidenziato che tutte le società hanno adempiuto mentre



ADiSU, Centro per le pari opportunità, Cedrav, Consorzio scuola di Amministrazione pubblica e Fondazione di partecipazione Umbria Jazz.

L'Amministrazione regionale, in sede di controdeduzioni, ha riferito che *“Adisu, Centro per le pari opportunità, Cedrav, Consorzio Scuola di Amministrazione pubblica e Fondazione di partecipazione Umbria Jazz non sono società a controllo pubblico”*.

La Sezione, tuttavia, evidenzia che ADiSU e Centro per le pari opportunità sono in ogni caso controllate al 100% dalla Regione.

Inoltre, per le società, è stata verificata la pubblicazione -sul sito istituzionale- degli incarichi professionali (art. 15-bis d.lgs. n. 33/2013<sup>277</sup>) conferiti nell'anno 2022, il riscontro ha rilevato che tutte le società hanno pubblicato l'elenco degli incarichi conferiti fatta eccezione per:

- Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. pubblicazione ferma al 2020;
- 3A-Parco tecnologico agroalimentare S.c. a r.l. gli elenchi non sono conformi a quanto disposto dall'art. 15-bis;
- Umbriafiere S.p.A. gli elenchi non sono conformi a quanto disposto dall'art. 15-bis;
- S.A.S.E. S.p.A. pubblicazione ferma al 2021.<sup>278</sup>

---

<sup>277</sup> Art. 15-bis Obblighi di pubblicazione concernenti incarichi conferiti nelle società controllate:

*“1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le società a controllo pubblico, nonché le società in regime di amministrazione straordinaria, ad esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e loro controllate, pubblicano, entro trenta giorni dal conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione, le seguenti informazioni:*  
*a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata;*  
*b) il curriculum vitae;*

*c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali;*

*d) il tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura.*

*2. La pubblicazione delle informazioni di cui al comma 1, relativamente ad incarichi per i quali è previsto un compenso, è condizione di efficacia per il pagamento stesso. In caso di omessa o parziale pubblicazione, il soggetto responsabile della pubblicazione ed il soggetto che ha effettuato il pagamento sono soggetti ad una sanzione pari alla somma corrisposta.”*

<sup>278</sup> Sul punto si evidenzia che nota istruttoria del 27 marzo 2023 prot. n. 520 è stato richiesto alla Regione di relazionare *“sul rispetto per ciascuna delle società partecipate (anche indirette) delle disposizioni previste dall'art. 19 del TUSP”*. In merito all'art. 19, comma 2 e 3, la Regione ha riferito che: *“Tutte le società che risultano, alla data della presente relazione, a controllo pubblico partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria (Gepafin Spa, Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare Scarl, Umbria T.P.L. e mobilità Spa, Sase Spa, Umbriafiere Spa) hanno pubblicato sul proprio sito istituzionale il Regolamento per il reclutamento del personale, previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, fatta eccezione per l'Istituto clinico tiberino Spa che, essendo a controllo pubblico dall'anno 2023, sta provvedendo ad adeguare il proprio sito istituzionale alle previsioni del D.Lgs. n. 175/2016. Umbriafiere Spa, inoltre, ha provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale degli incarichi professionali conferiti nell'anno 2022 ai sensi dell'art. 15 bis del D.Lgs. n. 33/2013 oggetto di rilievo di codesta Sezione di controllo in occasione del Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria 2021 insieme alla mancata pubblicazione del Regolamento per il reclutamento del personale.”* In merito ai commi 5, 6 e 7 ha comunicato che: *“Tutte le società che, nell'anno 2022, risultano a controllo pubblico partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria (Gepafin Spa, Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare Scarl, Umbria T.P.L. e mobilità Spa, Sase Spa, Umbriafiere Spa) hanno rispettato per l'anno 2022 l'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016, richiamato dall'art. 19 comma 5 del medesimo decreto, comunicando alla Regione Umbria l'assenza di eccedenze di personale riscontrata con l'effettuazione della*

La Sezione nel prendere atto di quanto comunicato in sede di contraddittorio dall'Amministrazione regionale in merito all'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale dell'elenco degli incarichi professionali conferiti delle società Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A, 3A-PTA S.c. a r.l. e S.A.S.E. S.p.A. evidenzia che per Umbriafiore S.p.A. gli elenchi risultano ancora non conformi al disposto normativo. Tale circostanza è del resto nota alla stessa Regione che in sede di controdeduzione ha riferito che Umbriafiore S.p.A. *"tempestivamente provvederà a renderli conformi a quanto previsto dal [...] decreto"*. La Sezione raccomanda pertanto una puntuale vigilanza in merito da parte della Regione invitando la stessa a comunicare con sollecitudine a questa Sezione l'intervenuto adempimento da parte di Umbriafiore S.p.A. In merito la Sezione evidenzia altresì che nelle controdeduzioni relative al precedente giudizio di parifica la Regione si era così testualmente espressa *"Solo con la DGR n. 1352 del 29.12.2021 la società Umbriafiore Spa è stata qualificata come società a controllo pubblico congiunto. [...] Pertanto, la società Umbriafiore Spa provvederà alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale dell'elenco degli incarichi professionali eventualmente conferiti"*

Con riferimento agli obblighi di pubblicazione in capo alla Regione dei dati relativi agli enti pubblici, enti di diritto privato controllati e società partecipate, richieste dall'art. 22 del d.lgs. n. 33/2013<sup>279</sup>, le verifiche effettuate dalla Sezione sul sito web della Regione alla data del 10.5.2023 hanno fatto riscontrare che i dati per l'anno 2022 sono in *"corso di aggiornamento"* *"onere complessivo anno 2022 somma impegnata"* mentre la rappresentazione grafica è ferma al 31.12.2021.

La Sezione prende atto dell'adempimento da parte della Regione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo sopra menzionato. Si precisa, inoltre, che la stessa ha

---

*ricognizione del personale in servizio prevista dal predetto articolo. Rispetto inoltre alla previsione dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016, la DGR n. 68 del 02.02.2022 [...], adottata ai sensi dell'art. 19 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016, è stata pubblicata sul sito istituzionale della Regione Umbria nella sezione "Enti controllati" e sui siti istituzionali di tutte le società risultanti nell'anno 2022 a controllo pubblico partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria (Gepafin Spa, Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare Scarl, Umbria T.P.L. e mobilità Spa, Sase Spa e Umbriafiore Spa). È stata altresì pubblicata sia dalla Regione Umbria nella predetta Sezione di Amministrazione trasparente sia da tutte le sopra richiamate società la DGR n. 125 del 07.03.2023 "Assegnazione alle Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, alle Agenzie e agli Enti strumentali degli obiettivi 2023/2025 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi per le Società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, per le Agenzie e per gli Enti strumentali."*

<sup>279</sup> Il d.lgs. n. 33/2013 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. *"Art. 22 Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato [...]"*.

riferito che *“con atto n. 578 del 7 giugno 2023 la Giunta regionale ha adottato le linee guida per la classificazione di enti e società ai sensi dell’art. 22 e 2 bis del d.lgs. 33/2013 e modalità di esercizio della vigilanza, con le quali è stata anche disciplinata la procedura di vigilanza sugli enti in controllo regionale rientranti nelle fattispecie previste dall’art. 2 bis, cc. 2 e 3 del D.lgs. 33/2013.”*.

In via preliminare si deve evidenziare che la Regione ha adottato i seguenti provvedimenti di indirizzo, con i quali sono stati fissati gli obiettivi di contenimento della spesa del personale e dei costi di funzionamento, in particolare:

- per l’anno 2021 la disposizione di contenimento delle spese di funzionamento è quella contenuta nel Piano regionale di governance delle società partecipate<sup>280</sup>, il quale *“prevede che il rapporto tra il costo del personale (B9) e il Valore della produzione (A) non deve subire incrementi rispetto al valore dell’anno precedente e, qualora subisca un incremento, deve mantenersi all’interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili.”*;
- per l’anno 2022 la stessa disposizione generale è stata confermata con la deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 2 febbraio 2022 avente ad oggetto: *“Assegnazione alle società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, alle agenzie e agli enti strumentali degli obiettivi 2022/2024 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri*

---

<sup>280</sup> Deliberazione della Giunta regionale n. 824 del 23 luglio 2018 avente ad oggetto l’*“Assetto complessivo delle partecipazioni regionali. Linee guida di governance.”* (pag. 22).

*aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi per le società partecipate indirettamente dalla Regione Umbria.”*<sup>281</sup> <sup>282</sup>

Relativamente alla spesa del personale e per incarichi professionali è stato chiesto di fornire per l’anno 2022 l’ammontare della relativa spesa sostenuta dalle società partecipate (dirette e indirette), dalle agenzie, dagli organismi strumentali, dagli enti pubblici economici, dai consorzi e dalle fondazioni.

La Regione ha risposto<sup>283</sup> fornendo i dati riportati nelle tabelle che seguono:

---

<sup>281</sup> La deliberazione n. 68/2022 tra l’altro ha previsto che: “alle società direttamente controllate dalla Regione Umbria, a quelle indirettamente controllate, per il tramite della società direttamente partecipata dalla Regione Umbria, alle agenzie e agli enti sopra richiamati i seguenti obiettivi di riduzione dei costi di funzionamento:

- per l’anno 2022 il valore dell’indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2021 dell’1%, al netto, con riferimento all’indicatore relativo ai costi per le retribuzioni per contratti di lavoro subordinato, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2023 il valore dell’indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2022 dell’1%, al netto, con riferimento all’indicatore relativo ai costi per le retribuzioni per contratti di lavoro subordinato, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l’anno 2024 il valore dell’indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2023 dell’1%, al netto, con riferimento all’indicatore relativo ai costi per le retribuzioni per contratti di lavoro subordinato, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indicatori, nel caso in cui il valore dell’indicatore a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell’anno precedente, l’obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l’incremento si mantiene all’interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili, dato, quest’ultimo, che dovrà essere fornito dalla società partecipata supportato da idonei documenti.

[...] e ha stabilito che: “ai sensi del comma 6, dell’art. 19 del D.lgs. 175/2016, le società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria sopra indicate dovranno garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati con il presente atto tramite propri provvedimenti che dovranno dare atto del relativo recepimento nell’ambito dell’impostazione del piano delle attività 2022/2024 e dei relativi budget, in sede di contrattazione di secondo livello con riferimento agli oneri contrattuali e a consuntivo.” (cfr. paragrafo 8.6).

<sup>282</sup> Si indica che per l’anno 2023 la stessa disposizione generale è stata confermata con la deliberazione della Giunta regionale n. 125 del 7 marzo 2023 avente ad oggetto: “Assegnazione alle Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, alle Agenzie e agli Enti strumentali degli obiettivi 2023/2025 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi per le Società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, per le Agenzie e per gli Enti strumentali.”.

<sup>283</sup> Nota n. 0093234 del 26.4.2023 assunta al protocollo n. 700 del 27.4.203.

| PARTECIPATE AL 31.12.2022                                                                               | ANNO 2020                |                             |                     | ANNO 2021                |                             |                     | ANNO 2022                |                             |                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-----------------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------------|---------------------|
|                                                                                                         | Costo del personale (B9) | Valore della produzione (A) | Valore Indicatore % | Costo del personale (B9) | Valore della produzione (A) | Valore Indicatore % | Costo del personale (B9) | Valore della produzione (A) | Valore Indicatore % |
| <i>Società partecipate direttamente:</i>                                                                |                          |                             |                     |                          |                             |                     |                          |                             |                     |
| GEPAFIN S.P.A.                                                                                          | 1.730.334                | 2.703.185                   | 64,01               | 1.733.628                | 3.725.883                   | 46,53               | 1.748.602                | 2.807.839                   | 62,28               |
| SVILUPPUMBRIA S.P.A.                                                                                    | 4.632.696                | 6.868.247                   | 67,45               | 4.816.364                | 7.530.809                   | 63,96               | 4.962.660                | 8.523.174                   | 58,23               |
| UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L. (*)                                                                         | 5.829.476                | 14.461.168                  | 40,31               | 5.935.384                | 16.494.762                  | 35,98               |                          |                             |                     |
| UMBRIA SALUTE E SERVIZI S.C. A R.L. (*)                                                                 | 15.756.625               | 19.010.646                  | 82,88               | 18.840.244               | 24.552.952                  | 76,73               |                          |                             |                     |
| 3A-PTA S.C. A R.L.                                                                                      | 1.307.826                | 3.450.070                   | 37,91               | 1.413.835                | 3.158.321                   | 44,77               | 2.141.727                | 4.021.171                   | 53,26               |
| UMBRIA TPL E MOBILITA' S.P.A.                                                                           | 771.441                  | 12.008.172                  | 6,42                | 818.374                  | 18.942.712                  | 4,32                | 834.207                  | 54.727.735                  | 1,52                |
| PUNTOZERO S.C. A R.L.                                                                                   |                          |                             |                     |                          |                             |                     | 24.555.936               | 36.586.223                  | 67,12               |
| <i>Società partecipate indirettamente:</i>                                                              |                          |                             |                     |                          |                             |                     |                          |                             |                     |
| UMBRIA FIERE S.P.A.                                                                                     | 133.608                  | 532.934                     | 25,07               | 154.491                  | 1.589.833                   | 9,72                | 239.414                  | 1.769.078                   | 13,53               |
| S.A.S.E. S.P.A.                                                                                         | 1.653.727                | 2.039.551                   | 81,08               | 1.889.253                | 5.122.763                   | 36,88               | 2.350.269                | 10.000.392                  | 23,50               |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                                                                               | <b>31.815.733</b>        | <b>61.073.973</b>           | <b>52,09</b>        | <b>35.601.573</b>        | <b>81.118.035</b>           | <b>43,89</b>        | <b>36.832.815</b>        | <b>81.849.389</b>           | <b>45,00</b>        |
| (*) Fusione per incorporazione e nuova denominazione della società incorporante "PuntoZero S.c. a r.l." |                          |                             |                     |                          |                             |                     |                          |                             |                     |
| Dati 2022 ricavati dai preconsuntivi                                                                    |                          |                             |                     |                          |                             |                     |                          |                             |                     |
| Fonte: Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione                                             |                          |                             |                     |                          |                             |                     |                          |                             |                     |

Si evidenzia che con la deliberazione della giunta regionale n. 68 sono stati assegnati alle società, alle agenzie e agli enti (riportati nella tabella) obiettivi di contenimento delle spese di personale “per l'anno 2022 il valore dell'indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2021 dell'1% [...]”.

Dall'esame dei dati a preconsuntivo 2022<sup>284</sup> esposti nella tabella sopra riportata emerge che il rispetto del valore dell'indicatore risulta superato dalle seguenti società:

- Gepafin S.p.A.;
- 3° PTA Parco Tecnologico Agroalimentare S.c. a r.l.;
- Umbriafiere S.p.A.

L'Amministrazione regionale nelle controdeduzioni ha riferito che: “Si conferma che anche sulla base dei dati di bilancio d'esercizio 2022 3A Pta Scarl e Umbriafiere Spa non hanno rispettato l'obiettivo di riduzione delle spese di personale, tuttavia, così come previsto dalla DGR n. 68 del 02.02.2022, l'effettivo conseguimento dell'obiettivo di contenimento di tali spese potrà essere determinato solo sulla base della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute

<sup>284</sup> Pertanto, non si può escludere che a fronte di un incremento dei costi del personale in termini di valore assoluto nell'anno 2022 non si possa comunque riscontrare a consuntivo il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento assegnato con la deliberazione con riferimento all'indicatore che rapporta il costo del personale al Valore della produzione.

*comparabili, che dovrà essere predisposta dalle rispettive Società quando saranno disponibili i bilanci d'esercizio 2022 supportata da idonea documentazione."*

Inoltre, relativamente alla Gepafin S.p.A. viene rappresentato che: *"si evidenzia che, sulla base dei dati di bilancio d'esercizio 2022, l'obiettivo di contenimento delle spese di personale è stato conseguito, in quanto, essendo il Valore della produzione di bilancio d'esercizio 2022 di euro 2.848.854, l'indicatore presenta un valore di 61,38%, mentre per l'anno 2021 il Valore della produzione di bilancio d'esercizio 2021, al netto della gestione straordinaria come previsto dalla DGR n. 68 del 02.02.2022, è di euro 2.695.996 (euro 2.997.442 – euro 301.446) con un indicatore di 64,30% che, ridotto del 1%, da un obiettivo di 63,66%."*

Nel prendere atto di quanto sopra riportato in merito alla Gepafin S.p.A. si evidenzia che il valore della produzione per l'anno 2021 (euro 3.725.883) riportato nella tabella relativa al raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle spese di personale era stato comunicato dalla Regione (nota prot. n. 0135855 del 30.5.2022 e nota n. 0143764 del 10.6.2022).

Relativamente a PuntoZero S.c. a r.l. si evidenzia che con la D.G.R. n. 920 del 13.9.2022 avente ad oggetto *"Assemblea dei soci di Puntozero scarl ordinaria del 20.9.2022. Determinazioni."* si è stabilito che, essendo la società operativa dall' 1.1.2022, gli obiettivi di riduzione delle spese del personale, assegnati potranno applicarsi dall'anno 2023, non disponendo per l'anno 2021 dei corrispondenti valori di costo necessario per verificare il raggiungimento dell'obiettivo.

La Sezione evidenzia che la stessa delibera prevede che *"conseguentemente per l'anno 2022 gli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento comprese quelle per il personale, assegnati con D.G.R. n. 68 del 2.2.2022, si intenderanno raggiunti se i valori dei rispettivi indicatori si manterranno all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito da PuntoZero scarl supportato da idonei documenti"*.

Nel merito l'Amministrazione regionale ha riferito<sup>285</sup> che: *"Ad oggi non sono ancora disponibili i bilanci d'esercizio 2022 di tutte le società ritenute da Puntozero Scarl comparabili (Lepida Spa, Ecocerved Scarl, Consorzio Arsena' l.it, Trentino Digitale Spa, Sardegna IT Srl e Sicilia Digitale Spa), essendo pubblicati sui siti di riferimento solo quelli di Ecocerved Scarl, Consorzio*

---

<sup>285</sup> Nota dell'Amministrazione regionale n. 0139100 dell'8.6.2023 (assunta al protocollo interno n. 1345 del 9.6.2023) in risposta alla nota istruttoria della Sezione n. 1292 dell'1.6.2023.

*Arsena' l.it e Trentino Digitale Spa, pertanto, non appena lo saranno, Puntozero Scarl provvederà a determinare i valori medi degli indicatori in argomento e a fornirli alla Regione Umbria.”.*

Inoltre, dalla tabella sopra riportata, risulta per società partecipata Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. un importante incremento del valore della produzione nel 2022 (euro 54.727.735) rispetto al 2021 (euro 18.942.712). L'Amministrazione regionale sul punto ha riferito<sup>286</sup> che: *“L'incremento registrato nell'anno 2022 rispetto a quello dell'anno 2021 è dovuto al trasferimento essenzialmente delle risorse relative al Fondo Nazionale Trasporti e in via residuale delle risorse regionali che sono iscritte in bilancio alla Voce A5) Altri ricavi e proventi del Conto economico, conseguente alla cessione dei contratti di servizio da parte della Regione Umbria a Umbria T.P.L. e Mobilità Spa a seguito della messa a regime dell'Agenzia unica.”*<sup>287</sup>.

---

<sup>286</sup> Nota dell'Amministrazione regionale n. 0126920 del 29.5.2023 (assunta al protocollo interno n. 1262 di pari data) in risposta alla nota istruttoria della Sezione n. 1138 del 19.5.2023.

<sup>287</sup> Sul punto ha precisato che: *“Infatti, nel corso dell'anno 2022 sono stati impegnati a favore dell'Agenzia unica per effetto della cessione dei contratti di servizio € 49.251.717,10, contro € 6.662.360 dell'anno 2021, la cui differenza di € 42.589.357,10 è maggiore di quella risultante tra gli importi del Valore della produzione risultanti dal bilancio d'esercizio 2022 non ancora approvato e dal bilancio d'esercizio 2021, pari ad € 35.320.256, per effetto essenzialmente di una sopravvenienza attiva registrata nell'anno 2021 di € 7.364.356.”.*

| PARTECIPATE AL 31.12.2022                                                                               | COSTO DEL PERSONALE  |                      |                      | INCARICHI PROFESSIONALI |                     |                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-------------------------|---------------------|---------------------|
|                                                                                                         | 2020                 | 2021                 | 2022                 | 2020                    | 2021                | 2022                |
| <i>Società partecipate direttamente:</i>                                                                |                      |                      |                      |                         |                     |                     |
| GEPAFIN S.P.A.                                                                                          | 1.730.334,00         | 1.733.628,00         | 1.748.602,00         | 411.319,00              | 358.556,00          | 415.233,00          |
| SVILUPPUMBRIA S.P.A.                                                                                    | 4.632.696,00         | 4.816.364,00         | 4.962.660,00         | 77.294,00               | 111.869,00          | 62.595,00           |
| UMBRIA DIGITALE S.C. A.R.L. (*)                                                                         | 5.829.476,00         | 5.935.384,00         |                      | 11.864,48               | 58.789,73           |                     |
| UMBRIA SALUTE E SERVIZI S.C. A.R.L. (*)                                                                 | 15.756.625,00        | 18.840.244,00        |                      | 7.828,80                | 13.949,62           |                     |
| 3A-PTA S.C. A.R.L.                                                                                      | 1.307.826,00         | 1.413.835,00         | 2.141.727,00         | 36.701,84               | 30.540,70           | 23.802,87           |
| UMBRIA TPL E MOBILITA' S.P.A.                                                                           | 771.441,00           | 818.374,00           | 834.206,87           | 18.038,00               | 20.030,82           | 14.496,95           |
| PUNTOZERO S.C. A.R.L. (*)                                                                               |                      |                      | 24.555.936,00        |                         |                     | 102.678,00          |
| <i>Società partecipate indirettamente:</i>                                                              |                      |                      |                      |                         |                     |                     |
| UMBRIA FIERE S.P.A.                                                                                     | 133.608,00           | 154.491,00           | 239.414,00           | 12.151,90               | 26.925,54           | 35.540,68           |
| SASE S.P.A.                                                                                             | 1.653.727,00         | 1.889.253,00         | 2.350.269,00         | 148.397,00              | 179.730,28          | 191.264,00          |
| <i>Agenzie:</i>                                                                                         |                      |                      |                      |                         |                     |                     |
| AFOR                                                                                                    | 20.610.972,68        | 22.249.173,41        | 23.563.493,89        | 0,00                    | 0,00                | 0,00                |
| ADISU                                                                                                   | 2.523.312,34         | 2.721.379,02         | 2.682.550,78         | 23.142,95               | 22.947,90           | 26.710,09           |
| ARPA                                                                                                    | 9.066.728,88         | 9.124.149,26         | 9.268.583,00         | 60.960,37               | 129.671,22          | 68.305,07           |
| AUR                                                                                                     | 623.317,56           | 630.678,06           | 683.323,46           | 651,00                  | 0,00                | 29.399,28           |
| ARPAL                                                                                                   | 9.040.451,35         | 9.061.935,79         | 8.589.233,87         | 7.003,78                | 15.904,41           | 9.394,00            |
| <i>Enti pubblici economici:</i>                                                                         |                      |                      |                      |                         |                     |                     |
| ATER                                                                                                    | 3.324.095,00         | 4.084.685,00         | 3.749.101,00         | 310.774,00              | 305.670,00          | 302.553,00          |
| UMBRAFLOR                                                                                               | 892.388,00           | 817.505,00           | 947.603,00           | 16.608,14               | 6.712,65            | 25.637,20           |
| <i>Consorzio di Enti:</i>                                                                               |                      |                      |                      |                         |                     |                     |
| Consorzio "SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"                                                          | 660.505,80           | 675.255,92           | 642.449,30           | 15.078,90               | 9.878,90            | 11.905,14           |
| <i>Fondazioni:</i>                                                                                      |                      |                      |                      |                         |                     |                     |
| FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "UMBRIA JAZZ"                                                              | 342.474,00           | 476.923,00           | 599.645,00           | 110.716,00              | 180.199,00          | 165.048,00          |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                                                                               | <b>78.899.978,61</b> | <b>85.443.257,46</b> | <b>87.558.798,17</b> | <b>1.268.530,16</b>     | <b>1.471.375,77</b> | <b>1.484.562,28</b> |
| (*) Fusione per incorporazione e nuova denominazione della società incorporante "PuntoZero S.c. a r.l." |                      |                      |                      |                         |                     |                     |
| Dati 2022 ricavati dai preconsuntivi                                                                    |                      |                      |                      |                         |                     |                     |
| Fonte: Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione                                             |                      |                      |                      |                         |                     |                     |

Dalle informazioni fornite sulla spesa del personale dall'Amministrazione<sup>288</sup>, si evidenzia quanto segue:

*GEPAFIN S.p.A*

L'andamento del costo del personale nel triennio è influenzato dai seguenti fattori:

- 2020/2021: pur in presenza di una flessione dell'organico (n. 25 unità per tutto l'anno 2020; nell'anno 2021, n. 8 mesi con n. 24 unità e n. 4 mesi con n. 25 unità), nel corso

<sup>288</sup> Nota dell'Amministrazione regionale n. 0126920 del 29.5.2023 (assunta al protocollo interno n. 1262 di pari data) in risposta alla nota istruttoria della Sezione n. 1138 del 19.5.2023.



dell'anno 2021 il costo del personale non è diminuito rispetto all'anno precedente soprattutto a causa di un accumulo di ferie maturate e non godute per alcune lunghe degenze di personale connesse a contagi Covid (nel caso di banche, intermediari finanziari ed assicurazioni le giornate di assenza per malattia vengono remunerate dalla società, e non dalla previdenza sociale, come avviene per molti altri contratti collettivi) e di un incremento delle tabelle retributive del C.C.N.L. di settore.

- 2021/2022: nel confronto tra anni 2021 e 2022 si è verificata la situazione opposta (nell'anno 2021 n. 8 mesi con n. 24 unità e n. 4 mesi con n. 25 unità; nell'anno 2022, n. 25 unità per tutto l'anno), tuttavia il costo del personale ha subito un lieve incremento grazie ad azioni di efficientamento in termini organizzativi e di gestione del personale poste in essere dalla Società.

#### *SVILUPPUMBRIA S.p.A.*

Nel triennio in esame l'incremento del costo del personale (pari a circa euro 330.000) è la risultante del notevole incremento del costo per T.F.R. (+ euro 236.000) conseguentemente all'aumento dell'indice di rivalutazione passato dal 1,5% dell'anno 2020 al 9,97% dell'anno 2022, degli aumenti previsti dal contratto di lavoro applicato entrati in vigore dal gennaio 2021 e dicembre 2022 e dalla dinamica del personale in servizio, caratterizzata dalla quiescenza di alcune risorse (n. 3 nel solo anno 2022) compensata con il ricorso a lavoro interno in ragione dei progetti affidati dal socio di riferimento.

#### *UMBRIA DIGITALE S.c. a r.l. UMBRIA SALUTE E SERVIZI S.c. a r.l. PUNTOZERO S.c. a r.l.*

L'andamento del costo del personale nel triennio è influenzato dai seguenti fattori:

2020/2021:

*Umbria Digitale S.c. a r.l.*

L'aumento del costo del personale registrato nell'anno 2021 è integralmente attribuibile al ricorso al lavoro somministrato determinato sia dalla copertura del personale cessato che dai nuovi fabbisogni correlati a specifiche attività progettuali. Infatti, con riferimento al personale in organico, il costo è lievemente incrementato a seguito dei maggiori accantonamenti per ferie maturate e non godute, avendo richiesto al personale maggiore presenza in base alla gestione dei fatti emergenziali, ed alle variazioni afferenti agli automatismi contrattuali quali gli scatti di anzianità.

*Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l.*

L'incremento del costo del lavoro registrato nell'anno 2021 è attribuibile per l'82% al maggior ricorso al lavoro somministrato resosi necessario per garantire tutte le attività indotte dell'emergenza COVID e dal consolidamento operato sui contratti part-time (10%) resosi necessario per consolidare e riassorbire il lavoro straordinario. Le altre variazioni residuali sono afferenti agli accantonamenti per ferie maturate e non godute, gli scatti di anzianità maturati e alcune variazioni negli inquadramenti retributivi.

2021/2022:

*PuntoZero S.c. a r.l.*

L'importo del costo del personale registrato da PuntoZero S.c. a r.l. nell'anno 2022 risulta minore rispetto alla sommatoria dei costi del personale registrati nell'anno 2021 da Umbria Digitale S.c. a r.l. e Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l., nonostante gli elementi incrementativi (euro 421.000) evidenziati nel Bilancio d'esercizio 2022 attribuibili a rinnovi contrattuali, a incentivi previsti legislativamente (art. 113 d.lgs. n. 50/2016) e a rivalutazioni su base inflattiva degli accantonamenti a TFR. La diminuzione, nonostante anche l'incremento degli organici autorizzati, va pertanto integralmente ascritta al minor utilizzo del lavoro somministrato impiegato per la gestione dell'emergenza COVID 19, alquanto significativa in Umbria salute e servizi Scarl già nell'anno 2021 e in progressiva riduzione a partire da aprile 2022.

*3A PTA PARCO TECNOLOGICO AGROALIMENTARE DELL'UMBRIA S.c. a r.l.*

L'andamento del costo del personale nel triennio è influenzato dai seguenti fattori:

- 2020/2021: l'incremento del costo del personale rispetto all'esercizio precedente scaturisce prevalentemente dall'incremento di due unità a tempo indeterminato oltre che dall'adeguamento di livello riconosciuto a tre impiegati, dalle ore di lavoro straordinario, dagli aumenti contrattuali da rinnovo C.C.N.L. applicato, dall'indennità di trasferta per missioni fuori sede, dalle ferie maturate e non godute;
- 2021/2022: L'incremento del costo del personale rispetto all'esercizio precedente scaturisce prevalentemente dall'incremento di n. 21 unità di cui n. 1 a tempo indeterminato e n. 20 a tempo determinato a seguito dell'affidamento da parte della Regione Umbria del servizio di assistenza tecnica per il P.S.R., oltre che

dall'adeguamento di livello riconosciuto a due impiegati, dalle ore di lavoro straordinario, dagli aumenti contrattuali da rinnovo C.C.N.L. applicato, dalle indennità di trasferta per missioni fuori sede e dalle ferie maturate e non godute.

#### *UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' S.p.A.*

L'andamento del costo del personale nel triennio è influenzato dai seguenti fattori:

- 2020/2021: l'incremento del costo del personale registrato nell'anno 2021 è dovuto al rinnovo del C.C.N.L. autoferrotranvieri che ha comportato anche un'una tantum" per il periodo 2018-2020 oltre all'aumento dell'anno 2021;
- 2021/2022: l'incremento del costo del personale registrato nell'anno 2022 è dovuto alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa con la Regione Umbria per il distacco di un dipendente regionale e del Protocollo d'intesa con Minimetrò S.p.A. per il distacco di un dipendente quale supporto alle attività di predisposizione della gara del T.P.L. e per la gestione dei contratti di servizio.

#### *UMBRIAFIERE S.p.A.*

L'andamento del costo del personale nel triennio è influenzato dai seguenti fattori:

- 2020/2021: l'incremento del costo del personale registrato nell'anno 2021 è dovuto alla parziale ripresa delle attività fieristiche, fortemente compromesse nell'anno 2020, dall'emergenza COVID-19, che ha comportato il ritorno in servizio dei n. 4 dipendenti a tempo indeterminato. Nel periodo di emergenza sanitaria, infatti, con la chiusura dell'attività o con il suo ridimensionamento, la Società ha fatto ricorso sistematicamente al Fondo di integrazione salariale (F.I.S.), in particolare nei periodi dal 06.04.2020 al 31.08.2020 e dal 01.11.2020 al 31.12.2021;
- 2021/2022: l'incremento del costo del personale registrato nell'anno 2022 è dovuto alla ripresa delle attività fieristiche che negli anni 2020 e 2021 sono state fortemente compromesse dall'emergenza COVID-19 e di conseguenza al ritorno a pieno regime e dunque a pieno orario di lavoro dei n. 4 dipendenti a tempo indeterminato.

#### *S.A.S.E. S.p.A.*

L'andamento del costo del personale nel triennio è influenzato dai seguenti fattori:

- 2020/2021: l'incremento del costo del personale riscontrato nell'anno 2021 è dovuto principalmente al T.F.R. di n. 3 persone in uscita dall'organico, allo scatto di

adeguamento previsto dal CCNL ed al ricorso al lavoro straordinario nel terzo trimestre dell'anno 2021;

- 2021/2022: l'incremento del costo del personale riscontrato nell'anno 2022 è dovuto alla ripresa dell'attività post COVID e all'aumento del numero di passeggeri in transito. Si evidenzia che il costo del personale, infatti, è strettamente collegato alla crescita del numero dei voli e dei passeggeri, poiché la Società è tenuta non solo al rispetto di una squadra minima di dipendenti anche in assenza di voli e di passeggeri ma anche all'impiego di ulteriori risorse umane in base al numero di passeggeri e voli previsti nelle stagioni invernali ed estive. Infatti, la società di gestione è passata da n. 77.260 passeggeri in transito nell'anno 2020 a n. 144.939 nell'anno 2021 ed infine a n. 369.222 nell'anno 2022.

#### *AFOR Agenzia Forestale Regionale*

L'andamento del costo del personale nel triennio è influenzato dai seguenti fattori:

- 2020/2021: l'incremento del costo del personale nell'anno 2021 è dovuto al trasferimento all'AFOR di n. 16 dipendenti inizialmente assegnati al nucleo di liquidazione delle ex Comunità montane (di cui n. 2 unità successivamente riassegnate all'Ente di provenienza), solo parzialmente compensato dal pensionamento di n. 18 dipendenti non sostituiti, e all'assunzione di n. 50 operai stagionali a tempo determinato per n. 4 mesi e di n. 20 operai stagionali a tempo determinato per n. 2 mesi solo in parte compensati dai pensionamenti di n. 30 dipendenti.
- 2021/2022:

- ✓ **Personale del Comparto Funzioni Locali**

L'incremento di costo del personale verificatosi nell'anno 2022 è dovuto alla liquidazione degli arretrati contrattuali in attuazione del C.C.N.L. Funzioni locali 16.11.2022 oltre ad altre voci (utilizzo di avanzi fondi salario accessorio anno 2021, buoni pasto etc..) solo in parte compensato dai minori costi derivanti dal delta tra la cessazione di n. 10 dipendenti e l'assunzione n. 5 dipendenti.

- ✓ **Comparto Forestale**

L'incremento di costo del personale nell'anno 2022 è dovuto:

- all'applicazione del C.C.N.L. di categoria a far data dal 01.12.2021 per gli impiegati forestali ed operai forestali;

- all'applicazione del C.I.R. (Contratto Integrativo Regionale) sottoscritto a settembre ma decorrente dal 01.01.2022 per gli impiegati forestali ed operai forestali, con pagamento dei relativi arretrati;
- da n. 2.150 giornate lavorative in più rispetto all'anno precedente.

#### *ADISU Agenzia Diritto allo Studio Universitario*

L'andamento del costo del personale nel triennio è influenzato dai seguenti fattori:

- 2020/2021: assunzione di un Dirigente; progressioni orizzontali per alcuni dipendenti; aumento contrattuale della Dirigenza; aumento di spese per indennità accessorie collegate alla presenza del personale non corrisposte nell'anno 2020 a causa dell'emergenza COVID;
- 2021/2022: cessazione, in corso d'anno, per quiescenza del titolare dell'incarico di Direttore dell'Agenzia; sostituzione del Direttore con incarico a titolo gratuito.

#### *ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente*

L'andamento leggermente in incremento rispetto all'anno 2020 è dovuto esclusivamente ai costi che ARPA ha dovuto sostenere per gli arretrati contrattuali conseguenti alla sottoscrizione definitiva dei C.C.N.L. del personale del comparto e della dirigenza, anche se l'Agenzia ha adottato una serie di misure tese a contenerne gli effetti, tra le quali una revisione delle assunzioni di personale, che nell'anno 2022, infatti, hanno avuto un sostanziale ridimensionamento rispetto alle previsioni. Il dato dell'anno 2022 non è tuttavia ancora definitivo perché il bilancio consuntivo 2022 non è stato ancora approvato

#### *AUR Agenzia Umbria Ricerche*

L'andamento del costo del personale nel triennio è influenzato dai seguenti fattori:

- 2020/2021: il lieve incremento del costo del personale nell'anno 2021 rispetto all'anno 2020 è riconducibile ai seguenti fattori: pagamento nell'anno 2021 di arretrati in favore di una dipendente pensionata; pagamento nell'anno 2021 di arretrati assegni familiari dipendente; parziale rientro a pieno regime di una unità di personale che nell'anno 2020 ha avuto n. 2 mesi di aspettativa non retribuita più n. 10 mesi part-time e nell'anno 2021 solo n. 6 mesi part-time; progressione economica orizzontale per n. 6 dipendenti nel mese di dicembre 2021;

- 2021/2022: la crescita del 8,3% (52.645,40 euro) nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 deriva dal pagamento degli arretrati anno 2022 e anni 2019-2020-2021 per rinnovo C.C.N.L. Funzioni Locali, dei premi di produttività e di retribuzioni di alcuni dipendenti comandati anticipate per conto degli enti di destinazione.

*ARPAL Agenzia Regionale per l'Avviamento al lavoro*

L'andamento del costo del personale nel triennio è influenzato dai seguenti fattori:

- 2020/2021: il costo del personale nell'anno 2021 si è mantenuto sostanzialmente costante;
- 2021/2022: da diminuzione del costo del personale registrato nell'anno 2022 è stato determinato dalle cessazioni per pensionamento di n. 10 unità di personale non compensate da azioni di turnover nel medesimo anno.

*ATER Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale*

L'andamento del costo del personale nel triennio è influenzato dai seguenti fattori:

- 2020/2021: l'incremento del costo del personale registrato nell'anno 2021 è principalmente riconducibile all'erogazione una tantum dell'incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro come previsto dalla legge n. 178/2020 art. 1, comma 311, che ha riguardato n. 10 dipendenti dell'Azienda;
- 2021/2022: a fronte delle risoluzioni del rapporto di lavoro perfezionatesi nel corso dell'anno 2021, nell'anno 2022 il personale è stato reintegrato, ma all'aumento in termini di unità di personale non corrisponde una variazione proporzionale dei costi sostenuti per salari e stipendi, che risultano essere in linea con quelli registrati nell'anno 2020, con un incremento nell'anno 2022 degli incentivi *ex art.* 113 d.lgs. n. 50/2016 commisurato all'andamento dei ricavi derivanti dalla significativa ripresa dell'attività di ristrutturazione e riqualificazione edilizia (legata a interventi P.N.R.R. e P.N.C.) propria dell'Ente. Si ricorda che il bilancio consuntivo 2022 dell'Ente non è stato ancora approvato dal Consiglio di amministrazione, il dato indicato nel prospetto per l'anno 2022 rappresenta pertanto una proiezione ed in quanto tale potrebbe subire lievi variazioni.

*UMBRAFLOR Azienda Vivaistica Regionale*

L'andamento del costo del personale nel triennio è influenzato dai seguenti fattori:

- 2020/2021: la riduzione del costo del personale registrato nell'anno 2021 è stata ottenuta a seguito della riorganizzazione e ottimizzazione dell'organico aziendale preesistente. Tale attività ha permesso non solo di efficientare la gestione, ma anche di incrementare il volume di affari. Nell'anno 2021, infatti, il numero delle giornate lavorate è sensibilmente minore rispetto all'anno 2020 e anche all'anno 2022 perché si è fatto meno ricorso agli operai a tempo determinato;
- 2021/2022: l'incremento del costo del personale è dovuto sia al rinnovo del contratto di settore, sia all'adeguamento di inquadramento degli impiegati a tempo indeterminato.

#### CONSORZIO "SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"

L'andamento del costo del personale nel triennio è influenzato dai seguenti fattori:

- 2020/2021: l'incremento del costo del personale registrato nell'anno 2021 è dovuto in gran parte alla stabilizzazione ai sensi del d.lgs. n. 75/2017 (c.d. "*Decreto Madia*"), avvenuta nel maggio 2021;
- 2021/2022: la diminuzione del costo del personale è dovuto essenzialmente al collocamento a riposo dei dipendenti e alla mobilità definitiva di due dipendenti presso altri enti pubblici avvenute nel corso dell'anno 2022.

#### FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "UMBRIA JAZZ"

L'andamento del costo del personale nel triennio è influenzato dai seguenti fattori:

- 2020/2021: l'incremento del costo del personale registrato nell'anno 2021 è imputabile sia al maggior personale assunto in occasione degli eventi dal vivo (che nell'anno 2020 si limitarono solo a *Jazz in August* e *Two Four Tree* 5 giorni in tutto) sia al costo per l'intera annualità 2021 di un dipendente dell'area amministrativa, assunta ad ottobre 2020;
- 2021/2022: l'incremento del costo del personale registrato nell'anno 2022 è imputabile al fatto che nell'anno 2022 si è tornati alla formula classica dei festival musicali organizzati dalla Fondazione.

La Sezione ritiene sul complesso delle questioni trattate nel presente paragrafo che la valutazione del costo del personale non possa essere espressa solo in termini assoluti ma

anche in rapporto ad altre grandezze di bilancio (costi sostenuti per il funzionamento) ed in particolare al valore delle attività svolte dalle società/enti partecipati<sup>289</sup>.

Si ricorda alla Regione di attenzionare e monitorare questa voce di spesa anche in considerazione dell'incidenza che la stessa ha sui relativi bilanci<sup>290</sup>.

### **8.1.3. Compensi dell'organo amministrativo delle società dirette e indirette**

Relativamente al compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione delle società l'art. 11, al comma 6, del TUSP prevede che: *“Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto*

---

<sup>289</sup> L'Amministrazione nelle controdeduzioni ha rappresentato che. *“A seguito della DGR n. 1380/2022, con DGR n. 125/2023, ai sensi della lettera f) dell'art. 20 e dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, sono stati assegnati alle Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, alle Agenzie e agli Enti strumentali gli obiettivi 2023/2025 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulato indirizzi per le Società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, per le Agenzie e per gli Enti strumentali e, recependo quanto previsto da codesta Sezione di controllo nel Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria 2021, è stato previsto anche un indice che rapporta il costo del personale sull'ammontare complessivo dei costi sostenuti, indice sul quale è stato posto un obiettivo di contenimento ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016.” [...] Si evidenzia, altresì, che con la medesima DGR n. 125 del 07.02.2023 è stato previsto per le Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria che non operano in regime di in house providing, e dunque Istituto clinico tiberino Spa, Sase Spa e Umbriafiere Spa, per gli enti pubblici economici Ater, Umbraflor e per la Fondazione di partecipazione Umbria Jazz, per gli anni 2023, 2024 e 2025, un obiettivo di contenimento delle spese di personale utilizzando un indice che rapporta il Costo del personale al Valore della produzione, rispettando nuovamente quanto previsto da codesta Sezione regionale di controllo (Indice “Costo per il personale (voce B9) / Valore della produzione %”).*

<sup>290</sup> L'Amministrazione nelle controdeduzioni ha condiviso pienamente la necessità rilevata.



stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta." Prosegue il comma 7: "Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166."

Il legislatore ha fissato quindi un limite al compenso dei componenti il Consiglio di amministrazione, che nelle more dell'emanazione del decreto, è determinato nella misura non superiore all'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 (art. 4 comma 4<sup>291</sup>, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012).

La Sezione al fine di verificare il rispetto del limite ha chiesto alla Regione la compilazione della tabella che segue<sup>292</sup>:

| Società                                                     | Compensi Amministratori |                         |            |            |            |            |
|-------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|------------|------------|------------|------------|
|                                                             | 2013                    | 80% del costo anno 2013 | 2019       | 2020       | 2021       | 2022       |
| Gepafin S.p.A.                                              | 85.956,55               | 68.765,24               | 69.864,11  | 75.705,19  | 84.000,00  | 84.000,00  |
| 3A PTA Parco Tecnologico Agroalimentare S.c. a r.l.         | 23.192,00               | 18.553,60               | 16.733,86  | 16.732,31  | 16.733,28  | 16.733,28  |
| Sviluppumbria S.p.A.                                        | 37.000,00               | 29.600,00               | 28.000,00  | 28.000,00  | 28.000,00  | 28.000,00  |
| Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.                             | 70.000,00               | 56.000,00               | 70.000,00  | 0,00       | 0,00       | 0,00       |
| Umbria Digitale Scarl                                       |                         |                         | 48.000,00  | 48.000,00  | 48.000,00  |            |
| Umbria Salute e Servizi Scarl                               |                         |                         | 140.000,00 | 140.000,00 | 140.000,00 |            |
| Puntozero S.c. a r.l.                                       |                         |                         |            |            |            | 140.000,00 |
| Sase S.p.A.                                                 | 80.000,00               | 64.000,00               | 75.000,00  | 75.667,02  | 75.000,00  | 73.790,15  |
| Umbriafiere S.p.A.                                          | 44.368,00               | 35.494,40               | 32.000,00  | 32.000,00  | 32.000,00  | 33.750,00  |
| Fonte: Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione |                         |                         |            |            |            |            |

<sup>291</sup> L'art. 4, comma 4 del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013."

<sup>292</sup> Nota istruttoria prot. n. 520 del 27.3.2023 riscontrata dall'Amministrazione regionale con nota n. 0093236 del 26.4.2023 (assunta al protocollo della Sezione n. 703 del 27.4.2023).

Inoltre, l'Amministrazione regionale ha riferito che:

- *“Umbria Digitale S.c. a r.l. si è costituita il 21.05.2015 in attuazione dell'art. 11 della L.R. 9/2014;*
- *Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l. si è costituita in attuazione all' art. 8 L.R. n. 9/2014;*
- *Puntozero S.c. a r.l. si è costituita in attuazione alla L.R. n. 13 del 02.08.2021, è stata disposta la fusione per incorporazione di Umbria digitale Scarl in Umbria salute e servizi Scarl Umbria salute e che quest'ultima ha assunto dal 01.01.2022 la denominazione di Puntozero Scarl.;*
- *Sase S.p.A. gli importi riportati per gli anni 2019/2022 sono relativi al compenso al lordo degli oneri.”.*

Dal prospetto, si ricava il superamento dell'80% per le seguenti società:

- Gepafin S.p.A. l'80% pari ad euro 68.765,24: compensi indicati per l'anno 2019 in euro 69.864,11, per l'anno 2020 in euro 75.705,19 e per l'anno 2021 e 2022 in euro 84.000,00;
- Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. l'80% pari ad euro 56.000,00: compenso indicato per l'anno 2019 in euro 70.000,00;
- S.A.S.E. S.p.A. l'80% pari ad euro 64.000,00: compensi indicati per l'anno 2019 in euro 75.000,00, per l'anno 2020 in euro 75.667,02, per l'anno 2021 in euro 75.000,00 e per l'anno 2022 in euro 73.790,15.

La Sezione prende atto di quanto comunicato dall'Amministrazione regionale nelle controdeduzioni in merito al superamento del limite previsto per i compensi dell'organo amministrativo, in particolare:

- *“Gepafin S.p.A. il 26.05.2023 l'Assemblea ordinaria dei soci [...] ha nominato il Consiglio di amministrazione attribuendo, per l'intero periodo di durata della carica, un compenso lordo annuo pari ad euro 66.000, minore rispetto all'80% del compenso relativo all'anno 2013. Avendo però previsto anche un gettone di presenza di euro 100 per ogni seduta in cui sarà verificata l'effettiva partecipazione del consigliere in presenza o in videoconferenza e euro 5.000,00 lordi annui al componente del Consiglio di amministrazione che si occuperà di ESG, si rende necessario procedere con una rideterminazione del compenso al fine di garantire il rispetto del limite del D.L. n. 95/2012. Si provvederà pertanto a richiedere la convocazione dell'Assemblea dei soci a stretto giro.*
- *Umbria T.P.L. e mobilità Spa. In data 23.06.2023 l'Assemblea dei soci di Umbria T.P.L. e mobilità Spa ha nominato l'Amministratore unico per un biennio prevedendo la gratuità dell'incarico visto lo stato di quiescenza del soggetto nominato. Si è pertanto rispettato il limite del D.L. n. 95/2012.*

- *Sase Spa. In data 12.05.2023 l'Assemblea dei soci di Sase Spa ha nominato il Consiglio di amministrazione attribuendo, per l'intera durata dell'incarico, un compenso annuo lordo di euro 64.000,00 nel rispetto del D.L. n. 95/2012."*

La Sezione prende atto che le argomentazioni fornite dalla Regione evidenziano la volontà dell'ente di allinearsi *pro futuro* al dato normativo. La Sezione evidenzia tuttavia che la Regione non ha fornito, con riferimento alla situazione antecedente alle predette delibere, elementi da quali dedurre il mancato superamento dei limiti di legge. La Regione nulla ha, inoltre, riferito il merito alle azioni poste in essere con riferimento alle somme medio tempore erogate oltre i limiti di legge. La Sezione ritiene pertanto che questi profili vadano sottoposti alla attenzione della Procura contabile, già parte del giudizio di parifica, relativamente al disposto del comma 12 dell'articolo 4 del decreto legge n. 95 del 2012 che prevede: *"Le amministrazioni vigilanti verificano sul rispetto dei vincoli di cui ai commi precedenti; in caso di violazione dei suddetti vincoli gli amministratori esecutivi e i dirigenti responsabili della società rispondono, a titolo di danno erariale, per le retribuzioni ed i compensi erogati in virtù dei contratti stipulati."*<sup>293</sup>

La Sezione rileva altresì che non sono state prontamente trasmesse a questa Sezione le delibere assunte dalle società a controllo pubblico a norma dell'art. 11, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016 al fine di derogare motivatamente alla previsione di cui al comma 2 del medesimo articolo, ad eccezione della delibera concernente Umbriafiore S.p.A.<sup>294</sup>

La Sezione prende atto che la Regione nelle controdeduzioni ha trasmesso i verbali delle Assemblee dei soci di nomina del Consiglio di amministrazione di Gepafin S.p.A, S.A.S.E. S.p.A e Umbriafiore S.p.A rispettivamente datati 26.5.2023, 12.5.2023 e 27.5.2022<sup>295</sup>.

---

<sup>293</sup> Sul punto *cfr.* deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 99/2022/VSG del 10 giugno 2022.

<sup>294</sup> Tale delibera è stata trasmessa alla Sezione con pec del 13.6.2022.

<sup>295</sup> Sul punto si evidenzia che in seguito alla adunanza predibattimentale, al giudizio di parifica del Rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2022, del 13.7.2023 è pervenuta a questa Sezione la seguente documentazione:

- S.A.S.E. S.p.A. verbale assemblea ordinaria del 24.6.2019 (inviata da S.A.S.E. S.p.A. nota prot. n. 305 del 13.7.2023 ore 15,30, assunta al protocollo della Sezione n. 1551 del 17.7.2023);
- Gepafin S.p.A. verbale assemblea ordinaria del 10.6.2019 (inviata da Gepafin S.p.A. pec del 13.7.2023 ore 17,29 assunta al protocollo della Sezione n. 1553 del 17.7.2023);
- Umbriafiore S.p.A. verbale dell'assemblea dei soci dell'8.5.2018 (inviata da Umbriafiore S.p.A. pec del 14.7.2023 ore 9,08 assunta al protocollo della Sezione n. 1554 del 17.7.2023).

La Sezione evidenzia tuttavia che la Regione ha trasmesso a questa Sezione le delibere concernenti la composizione attuale dell'organo amministrativo delle società a controllo pubblico. Nel corso dell'adunanza del 13.7.2023 la Regione non ha contestato il rilievo formulato dal magistrato istruttore circa la mancata trasmissione a questa Sezione delle delibere riferite alle pregresse composizioni degli organi amministrativi. Questa Sezione ha infatti verificato che le predette delibere, alla data del 12.7.2023, non risultavano trasmesse. A riguardo, si rileva che il disposto normativo dell'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016 prevede la trasmissione delle predette delibere al fine di esercitare un tempestivo controllo mentre, nel caso di specie, ad eccezione della delibera concernente Umbriafiere S.p.A., le delibere sono state trasmesse soltanto a seguito di specifica richiesta da parte di questa Sezione.

## **8.2. La riconciliazione dei debiti e dei crediti**

Le tabelle che seguono riportano l'esito della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j) del d. lgs. n. 118/2011<sup>296</sup>. La Regione ha dichiarato nella relazione sulla gestione dell'organo esecutivo che ha predisposto ed inviato l'elenco dettagliato dei debiti e crediti reciproci risultanti al 31.12.2022 agli Enti/Società facenti parte del Gruppo di Amministrazione pubblica, da asseverare da parte dei rispettivi Organi di revisione e da restituire al Servizio Controllo di gestione, gestione e raccordo flussi.

I relativi dati sono desumibili dalla Relazione della Giunta al Rendiconto. Nella stessa viene precisato che *“ad oggi risultano definite e conciliate tutte le situazioni che risultavano non allineate alla data del 31.12.2021 tra Regioni ed Enti strumentali regionali e Società partecipate e controllate dalla Regione”*, situazioni evidenziate al paragrafo 8.2 della Relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto 2021.

Inoltre, viene specificato che alla data di approvazione del rendiconto generale 2022 da parte della Giunta regionale (D.G.R. n. 442 del 28 aprile 2023) non risultavano ancora pervenute le asseverazioni da parte dell'Organo di revisione delle Società/Agenzie di Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e della Società PuntoZero S.c. a r.l.

---

<sup>296</sup> L'art. 11, comma 6, lett. j), del d. lgs. n. 118/2011 dispone che la Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto illustra *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci, con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'Ente assume senza indugio e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

Nel verbale n. 142 del 16 maggio 2023<sup>297</sup> del Collegio dei revisori della Regione viene dichiarato che: *“di aver ricevuto con nota prot. 0097633 del 3/05/2023 a firma del Responsabile del Servizio Controllo di gestione, Gestione e raccordo flussi documentazione integrativa relativa alle Società Puntozero scarl e Consorzio di Pubblica Amministrazione (Villa Umbra) con la quale veniva comunicata l'avvenuta asseverazione dei rispettivi Organi di Controllo”*. Inoltre, nello stesso verbale il Collegio dei revisori della Regione *“assevera, per quanto di competenza, in ottemperanza all'art.11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2022 nelle scritture contabili della Regione Umbria.”*.

Con la D.G.R. n. 538 del 26.5.2023<sup>298</sup> emendamento con sostituzione di allegati, viene aggiornata la Relazione della Giunta al Rendiconto *“a seguito dell'acquisizione di documenti avvenuta successivamente all'approvazione del consuntivo da parte della Giunta regionale, relativamente all'asseverazione dei crediti e debiti di alcuni enti strumentali”*.

Con nota n. 1344 del 9.6.2023 è stato richiesto la trasmissione degli atti di asseverazione dei relativi organi di controllo interno, la Regione ha trasmesso quanto richiesto con nota n. 0144890 del 13.6.2023 (assunta al prot. della Sezione n. 1384 del 14.6.2023).

Sul punto la Sezione evidenzia come la doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo, a corredo della nota informativa relativa alla conciliazione dei rapporti creditori e debitori con gli organismi partecipati sia sempre necessaria, in quanto documento fondamentale per ricostruire la reale situazione finanziaria dell'Ente evitando la formazione di debiti nascosti e fuori bilancio rilevanti come potenziali rischi per gli equilibri finanziari di bilancio<sup>299</sup>.

---

<sup>297</sup> Trasmesso con nota pec. n. 20230003420 del 17.5.2023 assunta al protocollo della Sezione n. 1087 di pari data.

<sup>298</sup> Oggetto della delibera: *“Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2022. Sostituzione allegati C, D, F, U2 e U3 alla delibera n. 442 del 28.4.2023 emendamento atto consiliare n. 1749 del 2.5.2023”*.

<sup>299</sup> Al riguardo si ricorda che il soggetto incaricato della revisione della Regione è tenuto a segnalare tale inadempimento all'organo esecutivo della Regione stessa, ai fini della adozione dei provvedimenti necessari per addivenire alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (Corte dei conti, Sezione delle Autonomie n. 2/2016/QMIG).

| Situazione dei debiti nei confronti dei soggetti partecipati al 31 dicembre 2022 |                                                                                                               |                                      |                  |                      |
|----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|------------------|----------------------|
| Ente e Società                                                                   |                                                                                                               | Crediti dichiarati dall'Ente/Società | Debiti regionali | Somma non conciliata |
| 1                                                                                | Gepafin S.p.A.                                                                                                | 2.801.907,00                         | 6.557,38         | 2.795.349,62         |
| 2                                                                                | Sviluppumbria S.p.A.                                                                                          | 783.812,29                           | 804.099,84       | - 20.287,55          |
| 3                                                                                | PuntoZero S.c. ar.l.                                                                                          | 5.481.445,05                         | 5.865.985,97     | - 384.540,92         |
| 4                                                                                | Umbria TPL Mobilità S.p.A.                                                                                    | 1.869.320,73                         | 1.793.127,50     | 76.193,23            |
| 5                                                                                | Parco Tecnologico 3A S.c. a r.l.                                                                              | 1.312.678,10                         | 1.344.330,99     | - 31.652,89          |
| 6                                                                                | Agenzia Diritto allo Studio Universitario ADISU                                                               | 8.718.461,45                         | 8.718.461,45     | -                    |
| 7                                                                                | Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ARPA                                                        | 34.800,00                            | 34.800,00        | -                    |
| 8                                                                                | Agenzia Umbria Ricerche (AUR)                                                                                 | 89.821,29                            | 89.821,29        | -                    |
| 9                                                                                | Agenzia Regionale per l'Avviamento al Lavoro (ARPAL)                                                          | 27.596.714,00                        | 27.596.714,00    | -                    |
| 10                                                                               | Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER)                                                       | 6.754.724,27                         | 6.203.164,27     | 551.560,00           |
| 11                                                                               | Agenzia Forestale Regionale (AFOR)                                                                            | 3.244.048,57                         | 3.102.340,30     | 141.708,27           |
| 12                                                                               | Azienda Vivaistica Regionale (Umbraflor)                                                                      | 130.000,00                           | 130.000,00       | -                    |
| 13                                                                               | Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (SUAI)                                                     | 2.229.947,88                         | 2.229.947,88     | -                    |
| 14                                                                               | Ente Acque Umbro Toscane (EAUT)                                                                               | 12.939,32                            | 12.939,32        | -                    |
| 15                                                                               | Centro per la Documentazione la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra (CEDRAV) | 60.000,00                            | 60.000,00        | -                    |
| 16                                                                               | Centro Pari Opportunità (CPO)                                                                                 | -                                    | -                | -                    |
| 17                                                                               | Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria                                                                         | -                                    | -                | -                    |
| 18                                                                               | Fondazione di Partecipazione Umbria Jazz                                                                      | 64.000,00                            | -                | 64.000,00            |
| 19                                                                               | Fondazione Umbrian Film Commission                                                                            | 52.500,00                            | 52.500,00        | -                    |
| <b>TOTALE NON RICONCILIATO</b>                                                   |                                                                                                               |                                      |                  | <b>3.192.329,76</b>  |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati esposti nella Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo al rendiconto 2022

| Situazione dei crediti nei confronti dei soggetti partecipati al 31 dicembre 2022 |                                                                                                               |                                     |                   |                      |
|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|-------------------|----------------------|
| Ente e Società                                                                    |                                                                                                               | Debiti dichiarati dall'Ente/Società | Crediti regionali | Somma non conciliata |
| 1                                                                                 | Gepafin S.p.A.                                                                                                | -                                   | -                 | -                    |
| 2                                                                                 | Sviluppumbria S.p.A.                                                                                          | 330.549,59                          | -                 | 330.549,59           |
| 3                                                                                 | PuntoZero S.c. a r.l.                                                                                         | 1.396.503,22                        | -                 | 1.396.503,22         |
| 4                                                                                 | Umbria TPL Mobilità S.p.A.                                                                                    | 8.989.095,65                        | 8.989.095,65      | -                    |
| 5                                                                                 | Parco Tecnologico 3A S.c. a r.l.                                                                              | -                                   | -                 | -                    |
| 6                                                                                 | Agenzia Diritto allo Studio Universitario (ADISU)                                                             | 148.073,43                          | 148.073,43        | -                    |
| 7                                                                                 | Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA)                                                      | -                                   | -                 | -                    |
| 8                                                                                 | Agenzia Umbria Ricerche (AUR)                                                                                 | -                                   | -                 | -                    |
| 9                                                                                 | Agenzia Regionale per l'avviamento al lavoro (ARPAL)                                                          | -                                   | -                 | -                    |
| 10                                                                                | Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER)                                                       | -                                   | -                 | -                    |
| 11                                                                                | Agenzia Forestale Regionale (AFOR)                                                                            | -                                   | -                 | -                    |
| 12                                                                                | Azienda Vivaistica Regionale (Umbraflor)                                                                      | 1.390.568,89                        | 1.390.568,89      | -                    |
| 13                                                                                | Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (SUAP)                                                     | 10.000,00                           | 10.000,00         | -                    |
| 14                                                                                | Ente Acque Umbro Toscane (EAUT)                                                                               | -                                   | -                 | -                    |
| 15                                                                                | Centro per la Documentazione la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra (CEDRAV) | -                                   | -                 | -                    |
| 16                                                                                | Centro Pari Opportunità (CPO)                                                                                 | -                                   | -                 | -                    |
| 17                                                                                | Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria                                                                         | -                                   | -                 | -                    |
| 18                                                                                | Fondazione di Partecipazione Umbria Jazz                                                                      | -                                   | -                 | -                    |
| 19                                                                                | Fondazione Umbria Film Commission                                                                             | -                                   | -                 | -                    |
| <b>TOTALE NON RICONCILIATO</b>                                                    |                                                                                                               |                                     |                   | <b>1.727.052,81</b>  |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati esposti nella Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo al rendiconto 2022

Si precisa in via generale che la mancata riconciliazione dei crediti/debiti reciproci sembra trovare giustificazione nei diversi criteri applicati, ai fini della loro rilevazione, dalla Regione (in base ai principi della contabilità armonizzata di cui al d.lgs. n. 118/2011) e dagli Enti/Società partecipati (di norma, in base ai principi della contabilità economico-patrimoniale). In particolare, gli importi relativi alle diverse esigibilità riportati nelle tabelle sopra esposte sono dovuti:

- nel caso di impegni regionali inferiori a quanto dichiarato dall'Ente/Società a crediti per i quali, alla data di chiusura delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui 2022 da parte delle strutture regionali competenti, non è pervenuta la rendicontazione e, pertanto, reimputati al 2023;
- nel caso di impegni regionali maggiori a quanto dichiarato dall'Ente/Società a crediti non iscritti in Bilancio da parte della Società in quanto non rendicontati o con rendicontazione non ancora verificata alla data di chiusura delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui 2022 da parte delle strutture regionali competenti.

Si evidenzia che relativamente alla riconciliazione dei debiti/crediti nei confronti degli enti locali, enti strumentale e società partecipate e controllate la Regione con deliberazione n. 1356 del 29 dicembre 2021 ha definito apposite modalità operative al fine della corretta e uniforme gestione dei rapporti finanziari reciproci, in adempimento alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di armonizzazione contabile e, nello specifico, a quanto previsto al punto 3.6 del principio concernente la contabilità finanziaria (All. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011<sup>300</sup>).

---

<sup>300</sup> Il punto 3.6 del principio concernente la contabilità finanziaria (All- 4/2 del d.lgs. n. 118/2011) prevede che: "Con riferimento alle diverse tipologie di entrata la scadenza del credito: [...] - c) per quanto riguarda, in particolare, i "Contributi a rendicontazione", costituiti dai trasferimenti erogati annualmente a favore di un'amministrazione sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, e di una precedente formale deliberazione/determinazione dell'ente erogante di voler finanziare la spesa" a rendicontazione", l'accertamento è imputato secondo le seguenti modalità, definite distintamente per i trasferimenti erogati tra amministrazioni pubbliche che adottano il principio della competenza finanziaria potenziato e per i trasferimenti erogati da soggetti che non adottano tale principio:

- in caso di trasferimenti a rendicontazione erogati da un'amministrazione che adotta il principio della competenza finanziaria potenziato, l'amministrazione beneficiaria del contributo accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni. La delibera con cui un ente decide di erogare contributi "a rendicontazione" a favore di altri enti, per la realizzazione di determinate spese, costituisce un'obbligazione giuridicamente perfezionata, anche se condizionata alla realizzazione della spesa, a seguito della quale:

- l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo;

- l'ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate, con imputazione ai medesimi esercizi cui sono stati registrati gli impegni.

Nel corso della gestione, l'attuazione della spesa potrebbe avere un andamento differente rispetto a quello previsto. Di tali eventuali differenze, l'Ente beneficiario provvede a dare tempestiva comunicazione all'Ente erogante in occasione delle



Di seguito si riportano le informazioni e/o considerazioni fornite dall'organo di revisione regionale in merito alle menzionate discordanze.

*GEPAFIN S.p.A.*

- l'importo di euro 6.557,38 iscritto tra debiti della Regione è rilevato tra i crediti della Società per euro 2.801.907,00, la differenza di euro 2.795.349,62 è dovuta:

- per euro 2.795.349,00 a fatture da emettere per commissioni di gestione maturate nell'esercizio 2022 dalla società Gepafin S.p.A. per la gestione dei fondi regionali destinati ai servizi finanziari a favore delle imprese, quantificate e comunicate dalla stessa alla struttura regionale competente soltanto a marzo 2023. Tali somme risultano iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;
- per euro 0,62 ad arrotondamenti.

*SVILUPPUMBRIA S.p.A.:*

- l'importo di euro 804.099,84 iscritto tra i debiti della Regione è rilevato tra i crediti della Società per euro 783.812,29 la differenza di euro 20.287,55 è dovuta a disallineamenti temporali e precisamente:

- per euro 3,99 da un'economia che la struttura regionale competente ha potuto rilevare soltanto al momento del ricevimento della fattura inviata dalla Società in data successiva alla chiusura delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui; con D.D. n. 3349 del 28.03.2023 si è proceduto alla liquidazione a saldo dell'incarico affidato alla stessa;
- per euro 16.118,76 da progetti per i quali, alla data di chiusura delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, non era ancora pervenuta la relativa rendicontazione. La Regione ha mantenuto, pertanto, a residuo l'intero importo mentre Sviluppumbria S.p.A., ha registrato nel proprio bilancio l'effettivo credito,

---

*rendicontazioni, aggiornando il programma o cronoprogramma della spesa. A seguito di tali aggiornamenti, entrambi gli enti provvedono alle necessarie variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione e alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi in cui le entrate e le spese sono esigibili.*

*Nel caso di trasferimenti erogati "a rendicontazione" da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l'ente beneficiario accerta l'entrata a seguito della formale deliberazione, da parte dell'ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa. L'entrata è imputata agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa. [...]".*

comunicato dalle strutture regionali competenti a marzo-aprile 2023, al termine della validazione del rendiconto delle spese sostenute;

- per euro 4.164,80 da un'economia che la struttura regionale competente ha potuto rilevare soltanto al momento del ricevimento della fattura inviata dalla Società in data successiva alla chiusura delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui; con D.D. n. 3840 del 6.04.2023 è stato liquidato il saldo.

- l'importo di euro 330.549,59 iscritto tra i debiti della Società e non rilevato tra i crediti della Regione si riferisce ad anticipi erogati dalla Regione per la realizzazione dei progetti non ancora completati (tale somma fa riferimento a risultanze contabili della Società che la Regione potrà verificare ed iscrivere nel proprio bilancio solo a seguito della presentazione della rendicontazione finale).

*PUNTOZERO S.c. a r.l.:*

- l'importo di euro 5.865.985,97 iscritto tra i debiti della Regione è rilevato tra i crediti della Società per euro 5.481.445,05 la differenza di euro 384.540,92 è dovuta da disallineamenti di seguito riportati:

- per euro 50.002,25 a progetti per i quali PuntoZero S.c. a r.l. ha inviato la relativa rendicontazione in data successiva a quella di chiusura delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui. La struttura regionale competente ha, pertanto, mantenuto a residuo l'impegno complessivo in attesa di conoscere l'importo effettivo della spesa;
- per euro 206.665,12 ad importi mantenuti a residuo dalla struttura regionale competente sulla base di quanto concordato con la Società entro i termini fissati per il riaccertamento dei residui, successivamente non mantenuti a credito nel bilancio di PuntoZero S.c. a r.l. Sul punto l'Amministrazione ha riferito<sup>301</sup> che: *"il Servizio Amministrativo e Risorse umane del SSR – con nota prot. n. 285469 del 29/12/2022 ha trasmesso, dietro specifica richiesta, al Servizio Controllo di gestione, gestione e raccordo flussi, il prospetto compilato relativo alla conciliazione dei residui passivi nei confronti di Puntozero Scarl, certificato e controfirmato dall'Amministratore Unico della Società Ing. Giancarlo Bizzarri, nel quale tale importo risultava conservato al 31-12-2022. Il Servizio*

---

<sup>301</sup> Nota n. 0139100 dell'8.6.2023, assunta al prot. n. 1345 del 9.6.2023, in risposta alla nota istruttoria n. 1292 dell'1.6.2023.

*regionale competente – in fase di riaccertamento ordinario dei residui – lo ha pertanto mantenuto a residuo coerentemente con quanto concordato. Successivamente, con nota prot. 94670 del 28/04/2023 la Società Puntozero ha inoltrato al Servizio Controllo di gestione, gestione e raccordo flussi il prospetto dei crediti e debiti reciproci asseverato dal proprio Revisore, nel quale – a fronte dei residui passivi della Regione inerenti il progetto in questione – non risultavano i corrispondenti crediti nel Bilancio della Società.”;*

- per euro 89.798,92 ad importi non corrispondenti a quanto concordato con la Società entro i termini fissati per il riaccertamento dei residui. Sul punto l’Amministrazione ha riferito (v. prot. interno n. 1345) che: *“il Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali a gennaio 2023 ha creato un Drive condiviso con la Società nel quale ha messo a disposizione l’elenco dei residui passivi regionali di propria competenza al fine di conciliare i relativi importi ed esigibilità. Successivamente, in fase di riaccertamento ordinario dei residui ha pertanto dato seguito a quanto concordato. Nel prospetto asseverato inviato alla Regione il 28/04/2023, la Società ha invece indicato un importo inferiore, corrispondente a quanto previsto nel Piano esecutivo di progetto presentato il 28/3/2023 (data successiva a quella del riaccertamento);*
- per euro 77.064,00 residuo mantenuto dalla Regione, con riferimento al progetto del Fascicolo sanitario elettronico, i cui cronoprogramma e quadro economico sono in fase di rimodulazione in coerenza con le attività da finanziare con i nuovi fondi P.N.N.R. La Società ha invece registrato tra le fatture da emettere l’importo minore effettivamente speso nel 2022;
- per euro 4,00 ad un progetto liquidato con D.D. n. 2059 del 23.02.2023 (mandato n. 3004 del 27.02.2023) per l’intero importo di euro 27.000 (giusta fattura n. B-40 del 13-02-2023); PuntoZero S.c. a r.l. ha, invece, indicato tra le fatture da emettere l’importo di euro 26.996;
- per euro 0,01 ad arrotondamenti;
- per meno euro 31.226,25 dichiarati da PuntoZero S.c. a r.l. nell’anno 2022 e imputati nel Bilancio regionale al 31.12.2022 nell’anno 2023 – relativi ad un impegno assunto con atto n. 12707 del 2.12.2022, nel quale viene specificato che *“il servizio verrà rendicontato e fatturato da PuntoZero alla Regione al termine della scadenza del 30/06/2023” e, pertanto, l’impegno di spesa dovrà ricadere nel 2023”;*

- per meno euro 7.767,13 da importi iscritti erroneamente tra i crediti nei confronti della Regione al 31.12.2022 da parte della Società, invece che imputati al 2023 come da impegni regionali.
- l'importo di euro 1.396.503,22 iscritto tra i debiti della Società e non rilevato tra i crediti della Regione si riferisce ad euro 452.922,98 a somme da restituire alla Regione con note di credito, mentre il restante importo euro 943.580,24 riguarda somme anticipate per progetti in fase di avvio.

*UMBRIA T.P.L. E MOBILITÀ S.p.A.:*

l'importo di euro 1.793.127,50 iscritto tra i debiti della Regione è rilevato tra i crediti della Società per euro 1.869.320,73, la differenza di euro 76.193,23 è dovuta da un disallineamento temporale dovuto ad una reimputazione da parte della Regione per attività non eseguita entro il 31.12.2022 e comunicata al beneficiario con nota del 15.3.2023.

*3A-PTA PARCO TECNOLOGICO AGROALIMENTARE DELL'UMBRIA S.c. a r.l.:*

l'importo di euro 1.344.330,99 iscritto tra i debiti della Regione è rilevato tra i crediti della Società per euro 1.312.678,10 la differenza di euro 31.652,89 è dovuta da un disallineamento temporale e si riferisce ad un progetto assegnato nell'anno 2022, per il quale il Parco 3A-PTA ha inviato la relativa rendicontazione in data successiva a quella di chiusura delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui. La struttura regionale competente ha, pertanto, mantenuto a residuo l'impegno complessivo in attesa di conoscere l'importo effettivo della spesa.

*ATER Azienda territoriale per l'edilizia Residenziale:*

l'importo di euro 551.560,00 non iscritto tra i debiti della Regione e rilevato tra i crediti della Società è dovuto da somme liquidate dalla Regione a dicembre 2022 con determinazioni dirigenziali n. 13011/22 e n. 13560/22 (mandati nn. 20.972 e 20.973 del 13.12.2022 e n. 22.305 del 23.12.2022) e registrati dall'Ente il 17.01.2023.

*AFOR Agenzia forestale regionale:*

- l'importo di euro 3.102.340,30 iscritto tra i debiti della Regione è rilevato tra i crediti della Società per euro 3.244.048,57 la differenza di euro 141.708,27 è dovuta dai seguenti

disallineamenti temporali:

- per euro 133.491,53 da importi da importi la cui esigibilità è stata comunicata dalla struttura regionale competente ad AFOR con nota del 6.12.2022 rettificata con successiva e-mail del 3.3.2023, alle quali l'agenzia non ha dato riscontro;
- per euro 8.216,74 al rimborso degli oneri derivanti dall'intervento di manutenzione del Centro di Ripopolamento di San Vito in Comune di San Venanzo, per il quale, alla data di chiusura delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, non era pervenuta la rendicontazione finale dei lavori, prevista per il mese di maggio 2023, in attesa della quale la struttura regionale competente ha reimputato l'intero importo.

*FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE UMBRIA JAZZ:*

L'importo di euro 64.000 non iscritto tra i debiti della Regione e rilevato tra i crediti della Società è dovuto da un disallineamento temporale e si riferisce al contributo di complessivi euro 80.000,00 per la Manifestazione *UJWinter* tenutasi ad Orvieto dal 28.12.2022 all'1.1.2023 imputato dalla Fondazione per competenza per euro 64.000,00 al 2022 e per euro 16.000,00 al 2023. La struttura regionale competente, non avendo ricevuto richiesta di erogazione del contributo concesso e altra comunicazione da parte del beneficiario circa l'imputazione dell'importo entro la data di chiusura delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, ha reimputato l'intera somma al 2023.

Si osserva che le posizioni disallineate indicate, almeno per i debiti/crediti riportati nella contabilità economico-patrimoniale delle partecipate avrebbero dovuto comunque trovare riscontro nel Conto del patrimonio regionale 2022, ancorché nel medesimo esercizio i già menzionati debiti/crediti – in quanto non esigibili – non figurino nel rendiconto finanziario.

L'Amministrazione, nelle controdeduzioni, ha preso atto dell'osservazione e ha confermato *“l'impegno all'attuazione di quanto indicato sia sotto il profilo della tempistica delle scritture contabili in connessione con il precedente riaccertamento dei residui, sia attraverso il rafforzamento delle strutture regionali competenti.”*.

La Sezione evidenzia, tuttavia, come analogo impegno fosse stato assunto dalla Regione con riferimento ad analogo rilievo formulato nel precedente giudizio di parifica. La Sezione invita pertanto la Regione a comunicare tempestivamente le misure concretamente poste in essere non appena attuate.

La fisiologica divergenza tra le risultanze dello Stato Patrimoniale e i crediti risultanti dal rendiconto finanziario è confermata dal principio contabile applicato dell'All. 4/3 punto 6.2. lett. b1) al d.lgs. n. 118/2011, secondo cui: *".... in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello a cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi."*

La Sezione sul punto evidenzia che quanto dichiarato dall'Amministrazione regionale<sup>302</sup>, ovvero che *".... a partire dal 2022 verrà utilizzata un'ulteriore leva legata al piano della performance per tutte le strutture regionali, volta ad attenzionare tutte le questioni inerenti ai rapporti di credito/debito nei confronti degli Enti locali, nel più generale obiettivo di monitoraggio di tutte le situazioni finanziarie tra Regione e il complessivo mondo Enti locali, Enti strumentali e società partecipate."* non è stato attuato.

La Sezione prende atto di quanto ribadito dall'Amministrazione regionale nelle controdeduzioni in merito all'inserimento *"tra gli obiettivi di performance assegnati ai Servizi regionali è stata incluso per il 2022 anche quello della riconciliazione dei debiti e crediti con gli enti e le società partecipate"*.

---

<sup>302</sup> Cfr. il *"Riscontro alle osservazioni della Corte dei conti – Sezione Regionale per l'Umbria – contenute nella relazione allegata al giudizio di parificazione del Rendiconto 2020"* allegato alla relazione della decisione di parifica n. 62/2022/PARI.

### 8.3. Il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è disciplinato dall'articolo 11-*bis* del d.lgs. n. 118/2011<sup>303</sup> che indica i contenuti del documento e rinvia, per i criteri e le modalità di redazione, all'allegato 4/4 al decreto<sup>304</sup>.

Per le Regioni, in particolare, l'articolo 68 del d.lgs. n. 118/2011 dispone che il consolidamento è effettuato *“con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate”* che costituiscono il *“Gruppo della Regione”*.

---

<sup>303</sup> In particolare, il d.lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 – all'art. 11-*bis* “Bilancio consolidato” dispone:

*“1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

*2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*

*a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*

*b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

*3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*

*4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.”.*

<sup>304</sup> Secondo quanto previsto nell'allegato 4/4, come modificato dall'art. 5 comma 1, lett. a) e b) del decreto 1° settembre 2021 adottato dal Mef-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, il processo di consolidamento è così strutturato:

- definizione e funzione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. che rientrano nell'area di consolidamento (Perimetro di consolidamento);
- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti (comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare, eliminazione delle operazioni infragruppo ed identificazione delle quote di pertinenze di terzi);
- predisposizione della Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa.

Si riporta sul punto quanto esplicitato dalla Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 17 del 4.11.2022) *“Il principio contabile applicato dispone che «Il bilancio consolidato è (...) lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolve dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione».* Lo stesso principio, al paragrafo 4.4, prevede, per gli enti e società in cui si configura la fattispecie del controllo (sia esso diretto o indiretto) da parte della Capogruppo, l'utilizzo del metodo di consolidamento c.d. *“integrale”*, secondo il quale i bilanci dei componenti del gruppo, opportunamente rettificati, sono aggregati voce per voce per l'intero importo delle voci contabili.

A seguito dell'intervenuta modifica con il citato decreto del 1° settembre 2021, il principio dispone, che *«nel caso di applicazione del metodo integrale, in presenza di partecipazioni non totalitarie, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella del gruppo. A tal fine, alle voci del patrimonio netto e al risultato dell'esercizio di ciascun ente o società controllati con partecipazioni non totalitarie si applicano le percentuali che identificano le quote di pertinenza di terzi, tenendo conto delle rettifiche di consolidamento».* In definitiva, la modifica adegua agli schemi civilistici lo stato patrimoniale consolidato e il conto economico consolidato di cui al principio 4/4 allegato al d.lgs. n. 118/2011, rappresentando la quota di pertinenza di terzi non più come una porzione della quota della voce complessiva concernente il gruppo, ma come importo da sommarsi ad essa.”.

La Sezione ha analizzato i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio 2021 della Regione Umbria, (il consolidato del 2022 sarà approvato entro il 30 settembre 2023), ratificato con la D.G.R. n. 1143 del 4 novembre 2022 (il Collegio dei Revisori dei conti della Regione ha rilasciato il proprio parere favorevole in data 22.11.2022) la cui definitiva approvazione da parte del Consiglio regionale-Assemblea Legislativa è avvenuta con deliberazione n. 276 del 22 novembre 2022.

Come risulta dall'Allegato 2 (*"Relazione e Nota Integrativa al Bilancio consolidato per l'esercizio 2021"*), il *"Gruppo amministrazione pubblica"* (GAP) della Regione Umbria per l'esercizio 2021 è stato individuato con la D.G.R. n. 1357 del 29 dicembre 2021 ed è composto (secondo quanto previsto dal paragrafo 2 del principio contabile allegato n. 4/4 al d. lgs. n. 118/2011), oltre che dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale (Capogruppo), dai seguenti organismi, enti strumentali, aziende e società partecipate e controllate:



| GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) - 2021      |                                                                                                                 |
|---------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Società controllate o partecipate</i>          |                                                                                                                 |
| 1                                                 | Umbria Digitale S.c. a r.l.                                                                                     |
| 2                                                 | Sviluppumbria S.p.A.                                                                                            |
| 3                                                 | Gepafin S.p.A.                                                                                                  |
| 4                                                 | Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.                                                                                 |
| 5                                                 | 3A- Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - S.c. a r. l.                                                 |
| 6                                                 | Umbria salute e Servizi S.c. a r.l.                                                                             |
| <i>Enti Strumentali controllati o partecipati</i> |                                                                                                                 |
| 1                                                 | ADiSU - Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria                                            |
| 2                                                 | ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale                                                    |
| 3                                                 | AUR - AGENZIA UMBRIA RICERCHE                                                                                   |
| 4                                                 | Centro per le pari opportunità                                                                                  |
| 5                                                 | ISUC - Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea                                                         |
| 6                                                 | Centro studi giuridici e politici                                                                               |
| 7                                                 | ATER - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria                                    |
| 8                                                 | CEDRAV - Centro per la Documentazione e la ricerca antropologica in Valnerina e nella Dorsale Appenninica Umbra |
| 9                                                 | Agenzia Forestale regionale                                                                                     |
| 10                                                | Azienda vivaistica regionale Umbraflor - Ente Pubblico economico                                                |
| 11                                                | EAUT - Ente Acque Umbre Toscane                                                                                 |
| 12                                                | Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (Villa Umbra)                                                |
| 13                                                | ARPAL Umbria                                                                                                    |
| 14                                                | Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria                                                                           |
| 15                                                | Fondazione di partecipazione Umbria Jazz                                                                        |
| 16                                                | Fondazione Umbria Film Commission                                                                               |

Come riporta la “Relazione e Nota Integrativa”, nel GAP non sono state incluse le seguenti società cooperative agricole partecipate:

- Gruppo Grifo Agroalimentare Soc. Coop Agr.;
- Gruppo Agricooper Soc. Coop. Agr.;
- Gruppo Coop. agricole di Trevi S.c. a r.l.;

- Molini Popolari Riuniti Ellera Umbertide Soc. Coop. Agr.;
- Unione Lavoratori agricoli ULA in liquidazione;

in quanto non presentano i requisiti previsti al paragrafo 2, p.3, del principio contabile applicato n. 4/4<sup>305</sup>, essendo società cooperative disciplinate dal Codice civile, Libro V, Titolo VI.

Relativamente alla composizione del GAP, si rileva che il medesimo principio contabile, al paragrafo 2, prevede che *“Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica” [...] 3.2 le società partecipate dell’amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell’ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all’esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l’ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.”*.

Sul punto si evidenzia che D.G.R. n. 1357/2021 nella *“Relazione e Nota Integrativa al Bilancio consolidato per l’esercizio 2021”*, così come già rilevato per il bilancio consolidato 2019 e 2020<sup>306</sup>- non sono state indicate le motivazioni del mancato inserimento nel processo di consolidamento delle società che rientrano nella previsione di cui al secondo periodo del richiamato punto 3.2 del principio contabile applicato n. 4/4 e, in particolare, delle società S.A.S.E. S.p.A. e Um S.p.A. partecipate indirettamente - rispettivamente per il 72,15% e per il 46,15% per il tramite di Sviluppumbria S.p.A..

La Sezione, nel prendere atto di quanto comunicato dall’Amministrazione regionale nelle controdeduzioni circa l’inclusione delle società partecipate indirettamente, sopracitate, nel Gap del bilancio consolidato 2022 evidenzia che nulla è stato riferito circa la motivazione del mancato inserimento delle stesse nel bilancio consolidato 2021.

Per quanto riguarda l’individuazione del perimetro di consolidamento, il principio contabile citato, al paragrafo 3, dispone che gli enti e le società del GAP possono non essere considerati ai fini del consolidamento nei casi di *“irrilevanza”* e di *“impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento”*.

---

<sup>305</sup> Secondo quanto previsto dal richiamato punto, costituiscono componenti del GAP, tra gli altri, *“le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII [...]”*.

<sup>306</sup> Cfr. D.G.R. n. 1114/2021 per il 2020 e D.G.R. n. 1143/2020,

In particolare, riguardo alla “irrilevanza”, il successivo paragrafo 3.1<sup>307</sup> prevede per le Regioni che, a decorrere dall'esercizio 2018, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo, con riferimento ai seguenti parametri:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici;

è sufficiente la sussistenza di uno solo dei già menzionati parametri ai fini della rilevanza (*“in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai solo due parametri restanti”*).

In relazione a quanto previsto dal richiamato principio contabile la soglia di rilevanza dei tre parametri risulta la seguente:

*“La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento”. Inoltre, a decorrere dall'esercizio 2017 “sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione”.*

In relazione a quanto previsto dal richiamato principio contabile le soglie di rilevanza dei tre parametri risultano le seguenti:

---

<sup>307</sup> Come modificato dal D.M. 11.8.2017 e dal D.M. 1.9.2021.

| Regione Umbria anno 2021 - Soglie di rilevanza        |                  |                  |                           |
|-------------------------------------------------------|------------------|------------------|---------------------------|
|                                                       | Totale attivo    | Patrimonio netto | Ricavi caratteristici (*) |
| <b>Regione Umbria anno 2021 - Soglie di rilevanza</b> | 2.743.524.797,06 | 489.313.430,60   | 590.241.958,64            |
| <b>SOGLIA DI RILEVANZA (3%)</b>                       | 82.305.743,91    | 14.679.402,92    | 17.707.258,76             |

(\*) I Ricavi caratteristici sono stati calcolati al netto dei ricavi della gestione sanitaria.  
Fonte Corte di conti: dati Verbale del Collegio dei revisori - Relazione al Bilancio consolidato 2021

Nel verbale del Collegio dei revisori dei conti (n. 128/2022) è riportato che ai fini dell'analisi è stato anche considerato che *“la sommatoria delle percentuali dei bilanci delle Società e degli Enti strumentali singolarmente irrilevanti ha, per ciascuno dei parametri, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo:”*

| Regione Umbria anno 2021 - Soglie di rilevanza        |                  |                  |                           |
|-------------------------------------------------------|------------------|------------------|---------------------------|
|                                                       | Totale attivo    | Patrimonio netto | Ricavi caratteristici (*) |
| <b>Regione Umbria anno 2021 - Soglie di rilevanza</b> | 2.743.524.797,06 | 489.313.430,60   | 590.241.958,64            |
| <b>SOGLIA DI RILEVANZA (10%)</b>                      | 274.352.479,71   | 48.931.343,06    | 59.024.195,86             |

(\*) I Ricavi caratteristici sono stati calcolati al netto dei ricavi della gestione sanitaria.  
Fonte Corte di conti: dati Verbale del Collegio dei revisori - Relazione al Bilancio consolidato 2021

Il prospetto che segue riporta, con riguardo ai soggetti inclusi nel GAP<sup>308</sup>, le quote degli stessi possedute dalla Regione e da altri soggetti del gruppo, nonché l'indicazione dell'inclusione o dell'esclusione dal processo di consolidamento e le relative motivazioni:

---

<sup>308</sup> Dati desunti dalla Relazione e Nota Integrativa allegata alla D.G.R. n. 1143 del 4 novembre 2022 Bilancio consolidato per l'esercizio 2021.

| GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) - 2021 |                                                                                                                 |                               |                                              |                              |                       |                                                                          |
|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|----------------------------------------------|------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| Società controllata o partecipata            |                                                                                                                 | Quote possedute dalla Regione | Quote possedute da altri soggetti del gruppo | Categoria                    | Inclusione/Esclusione | Motivazione                                                              |
| 1                                            | Umbria salute e Servizi S.c. a r.l.                                                                             | 20,00%                        | 0                                            | Società controllata          | SI                    | Società in house                                                         |
| 2                                            | Umbria Digitale S.c. a r.l.                                                                                     | 76,92%                        | 0                                            | Società controllata          | SI                    | Società in house                                                         |
| 3                                            | Sviluppumbria S.p.A.                                                                                            | 92,30%                        | 0                                            | Società controllata          | SI                    | Società in house                                                         |
| 4                                            | Gepafin S.p.A.                                                                                                  | 48,85%                        | 6,97%                                        | Società controllata          | SI                    | Rilevanza                                                                |
| 5                                            | Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.                                                                                 | 27,78%                        | 0                                            | Società controllata          | SI                    | Rilevanza                                                                |
| 6                                            | 3A- Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. Cons. a r. l.                                           | 23,23%                        | 56,89%                                       | Società controllata          | SI                    | Società in house                                                         |
| 7                                            | ADiSU - Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria                                            | 100%                          | 0                                            | Ente strumentale controllato | SI                    | Ente strum.le tot. Partecipato                                           |
| 8                                            | ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale                                                    | 100%                          | 0                                            | Ente strumentale controllato | SI                    | Ente strum.le tot. partecipato                                           |
| 9                                            | AUR - Agenzia Umbria Ricerche                                                                                   | 100%                          | 0                                            | Ente strumentale controllato | SI                    | Ente strum.le tot. partecipato                                           |
| 10                                           | Centro per le pari opportunità                                                                                  | 100%                          | 0                                            | Ente strumentale controllato | SI                    | Ente strum.le tot. partecipato                                           |
| 11                                           | ISUC - Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea                                                         | *                             | 0                                            | Ente strumentale partecipato | NO                    | Irrilevanza                                                              |
| 12                                           | Centro studi giuridici e politici                                                                               | *                             | 0                                            | Ente strumentale partecipato | NO                    | Irrilevanza                                                              |
| 13                                           | ATER - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria                                    | 100%                          | 0                                            | Ente strumentale controllato | SI                    | Ente strum.le tot. partecipato                                           |
| 14                                           | CEDRAV - Centro per la Documentazione e la ricerca antropologica in Valnerina e nella Dorsale Appenninica Umbra | *                             | 0                                            | Ente strumentale partecipato | NO                    | Irrilevanza                                                              |
| 15                                           | Agenzia Forestale Regionale                                                                                     | 100%                          | 0                                            | Ente strumentale controllato | SI                    | Ente strum.le tot. partecipato                                           |
| 16                                           | Azienda vivaistica regionale Umbraflor - Ente Pubblico economico                                                | 100%                          | 0                                            | Ente strumentale controllato | SI                    | Ente strum.le tot. partecipato                                           |
| 17                                           | EAUT - Ente Acque Umbre Toscane                                                                                 | 50%                           | 0                                            | Ente strumentale partecipato | SI                    | Irrilevanza                                                              |
| 18                                           | Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (Villa Umbra)                                                | 40%                           | 0                                            | Ente strumentale partecipato | SI                    | Ente partecipato titolare affidamento diretto da parte di componenti GAP |
| 19                                           | ARPAL Umbria                                                                                                    | 100%                          | 0                                            | Ente strumentale controllato | NO                    | Irrilevanza                                                              |
| 20                                           | Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria                                                                           | Non prevista                  | 0                                            | Ente strumentale partecipato | NO                    | Irrilevanza                                                              |
| 21                                           | Fondazione di Partecipazione Umbria Jazz                                                                        | 22,21%                        | 0                                            | Ente strumentale partecipato | NO                    | Irrilevanza                                                              |
| 22                                           | Fondazione Umbria Film Commission                                                                               | 60,00%                        | 0                                            | Ente strumentale controllato | SI                    | Rilevanza                                                                |

\* Enti Strumentali partecipati; la quota posseduta non è quantificabile in quanto trattasi di Ente di tipo Associativo.

L'importo di riferimento dei parametri sul quale sono state calcolate le soglie riportate nella tabella è quello risultante dal Rendiconto consolidato della Giunta regionale e del Consiglio regionale-Assemblea Legislativa - Consiglio regionale (*"Capogruppo"*), allegato al Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021 approvato con legge regionale n. 15 del 14 ottobre 2022.

Il perimetro di consolidamento è stato pertanto definito nei seguenti termini:

| Perimetro di consolidamento - Esercizio 2021 |                                                                              |                               |                          |
|----------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|--------------------------|
| N.                                           | Denominazione                                                                | Percentuale di consolidamento | Metodo di consolidamento |
| 1                                            | Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.                                              | 27,78 %                       | Proporzionale            |
| 2                                            | Umbria Digitale S.c. a r.l.                                                  | 100 %                         | Integrale                |
| 3                                            | Sviluppumbria S.p.A.                                                         | 100 %                         | Integrale                |
| 4                                            | 3A- Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. Cons. a r.l.         | 100 %                         | Integrale                |
| 5                                            | ATER - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria | 100 %                         | Integrale                |
| 6                                            | ADiSU - Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria         | 100 %                         | Integrale                |
| 7                                            | ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale                 | 100 %                         | Integrale                |
| 8                                            | Agenzia Forestale Regionale                                                  | 100 %                         | Integrale                |
| 9                                            | AUR - Agenzia Umbria Ricerche                                                | 100 %                         | Integrale                |
| 10                                           | Centro per le pari opportunità                                               | 100 %                         | Integrale                |
| 11                                           | Azienda vivaistica regionale Umbraflor - Ente Pubblico economico             | 100 %                         | Integrale                |
| 12                                           | ARPAL Umbria                                                                 | 100 %                         | Integrale                |
| 13                                           | Gepafin S.p.A.                                                               | 100 %                         | Integrale                |
| 14                                           | Consorzio S.U.A.P. (Villa Umbra)                                             | 40 %                          | Proporzionale            |
| 15                                           | Umbria salute e Servizi S.c. a r.l.                                          | 20 %                          | Proporzionale            |
| 16                                           | Fondazione Umbria Film Commission                                            | 100 %                         | Integrale                |

Sul punto si evidenzia che nella *"Relazione-questionario sul bilancio consolidato"*<sup>309</sup> acquisita al prot. 508 del 23.3.2023 mediante la piattaforma dedicata, l'Organo di revisione ha indicato

<sup>309</sup> Sul punto si precisa che la Sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 17/SEZAUT/2022/INPR ha deliberato le linee guida per la relazione degli organi di revisione economica-finanziaria degli enti territoriali sul bilancio consolidato per l'esercizio 2021, ha formulato richieste informative sull'esistenza, all'interno del

tra gli organismi, enti e società oggetto di consolidamento la Società ATER (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria) come soggetto attuatore alla realizzazione di interventi finanziati con le risorse del P.N.R.R., come previsto dall'art. 9 del d.l. n. 77/2021 *"le Amministrazioni centrali e gli enti territoriali provvedono alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR, .... Attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori sternali individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente"*. A riguardo non risulta indicata nella nota integrativa l'esistenza di un rischio (art. 38, comma 1, lett. o-sexies, d.lgs. n. 127/1991<sup>310</sup>) relativo al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.N.R.R. e del conseguente potenziale obbligo di restituzione delle risorse ricevute, che, se non assolto per insufficienza delle risorse disponibili in capo all'organismo partecipato, potrebbe avere effetti negativi sugli equilibri dell'ente regionale.

Sul punto l'amministrazione ha riferito<sup>311</sup> che tra gli organismi partecipati interessati alla realizzazione di interventi finanziati con risorse del P.N.R.R./P.N.C. (ai sensi dell'art. 9 del d.l. n. 77/2021) rientrano le seguenti società: Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A., Sviluppo Umbria S.p.A., ATER, ADiSU, Umbraflor e ARPAL (*cfr.* Capitolo IV, paragrafo 4.5.). Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Umbria è stato quindi redatto partendo dal Bilancio della Capogruppo (Giunta regionale e Consiglio regionale-Assemblea Legislativa) e tenendo conto delle posizioni contabili relative alle società e agli enti di cui sopra.

Riguardo a quanto previsto in tema di gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese<sup>312</sup>, nella Nota Integrativa è stato specificato che le società Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A., Sviluppo Umbria S.p.A. e Gepafin S.p.A., pur detenendo partecipazioni societarie, non

---

perimetro di consolidamento di soggetti attuatori alla realizzazione di interventi finanziari con le risorse del P.N.R.R.

<sup>310</sup> L'art. 38, comma 1, lett. o-sexies, del d.lgs. n. 127/1991 prevede che: *"la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati;"*.

<sup>311</sup> Nota n. 139100 dell'8.6.2023 assunta al prot. n. 1345 del 9.6.2023 di questa Sezione in risposta alla nota istruttoria n. 1292 dell'1.6.2023.

<sup>312</sup> Il principio contabile allegato 4/4, al paragrafo 2, prevede che *"Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi"*.

sono tenute alla redazione del bilancio consolidato ai sensi della normativa vigente (d.lgs. n. 127/1991, art. 27<sup>313</sup>).

Risulta che l'Ente territoriale capogruppo ha trasmesso in data 25.1.2022 le direttive di cui al paragrafo 3.2 lett. c), valutate corrispondenti alle norme, regolamenti e principi contabili dall'Organo di revisione, agli Enti inclusi nel "perimetro di consolidamento"<sup>314</sup>.

Relativamente alle operazioni di consolidamento, dalla relativa documentazione risulta che:

- a) tutte le società e gli enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ad eccezione della Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A., del Consorzio S.U.A.P. (Villa Umbra) e

---

<sup>313</sup> Il d.lgs. n. 127/1991 - Attuazione delle Direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 26 marzo 1990, n. 69 – All'art. 27 "Casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato" comma 1 prevede che:

"1. Non sono soggette all'obbligo indicato nell'[art. 25](#) le imprese controllanti che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, su base consolidata, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- a) 20.000.000 euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- b) 40.000.000 euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- c) 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio. [...]"

<sup>314</sup> Le direttive impartite dall'ente territoriale capogruppo, come disciplinato dal paragrafo 3.2 del principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011), devono contenere le seguenti indicazioni minime:

1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato. Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo: a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal decreto legislativo n. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa; b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al decreto legislativo n. 118/2011.

3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica."



dell'Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l., sono stati consolidati con il *cd. metodo "integrale"*<sup>315</sup>;

- b) Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A., Consorzio S.U.A.P. (Villa Umbra) e Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l. sono stati consolidati utilizzando il *cd. metodo "proporzionale"*, ovvero aggregando le singole voci rettificata per un importo proporzionale alla quota di partecipazione (rispettivamente del 27,78%, del 40% e del 20%);
- c) le sei società a partecipazione diretta rientranti nel perimetro del consolidamento 2021 hanno registrato risultati di esercizio 2021 positivi<sup>316</sup>;
- d) gli enti strumentali regionali rientranti nel perimetro di consolidamento 2021 hanno registrato risultati positivi nell'anno 2021<sup>317</sup>.

Le operazioni di consolidamento hanno condotto alle risultanze di seguito riportate:

---

<sup>315</sup> L'allegato 4/4, al paragrafo 4, punto 4.4, prevede che per gli enti strumentali controllati e per le società controllate, i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo siano aggregati voce per voce, per l'intero importo, facendo riferimento ai singoli valori contabili rettificati, sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri). Nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

<sup>316</sup> Nel dettaglio i risultati di esercizio positivi nel 2021 sono stati: Umbria Digitale S.c. a r.l. € 44.011; Sviluppo Umbria S.p.A. € 41.795; Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. € 156.829; 3° PTA Parco Tecnologico Agroalimentare S.c. a r.l. € 178.757; Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l. € Zero; Gepafin S.p.A. € 507.776.

<sup>317</sup> Nel dettaglio, i risultati di esercizio positivi nel 2021 sono stati: ATER € 1.049.877; ARPA € 124.491,83; Umbraflor € 86.644. Gli avanzi di amministrazione disponibili al 2020 sono stati: ADiSU € zero; AFOR € 1.651.098,52; AUR € 292.704,02; Centro Pari Opportunità € 4.999,97; ARPAL € 3.933.629,81; Consorzio Villa Umbra € 778.512,35; Fondazione Umbria Film Commission € 103.675,93.

| CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO al 31.12.2021 |                                                               |                       |                      |                       |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|
|                                           | Voce di Bilancio                                              | 31.12.2021<br>(A)     | 31.12.2020<br>(B)    | Differenza            |
| A                                         | componenti positivi della gestione                            | 2.556.794.150,46      | 2.534.106.209,54     | 22.687.940,92         |
| B                                         | componenti negativi della gestione                            | 2.531.908.619,59      | 2.479.640.230,26     | 52.268.389,33         |
|                                           | <b>Risultato della gestione</b>                               | <b>24.885.530,87</b>  | <b>54.465.979,28</b> | <b>-29.580.448,41</b> |
| C                                         | Proventi ed oneri finanziari                                  | -19.644.909,36        | -20.060.637,37       | 415.728,01            |
|                                           | proventi finanziari                                           | 16.912.759,28         | 16.995.887,67        | -83.128,39            |
|                                           | oneri finanziari                                              | 36.557.668,64         | 37.056.525,04        | -498.856,40           |
| D                                         | Rettifica di valore attività finanziarie                      | -22.050.282,17        | -20.347.506,91       | -1.702.775,26         |
|                                           | Rivalutazioni                                                 | 32.774,58             | 2.768.341,63         | -2.735.567,05         |
|                                           | Svalutazioni                                                  | 22.083.056,75         | 23.115.848,54        | -1.032.791,79         |
|                                           | <b>Risultato della gestione operativa</b>                     | <b>-16.809.660,66</b> | <b>14.057.835,00</b> | <b>-30.867.495,66</b> |
| E                                         | proventi ed oneri straordinari                                | 20.809.029,50         | 23.235.061,39        | -2.426.031,89         |
|                                           | proventi straordinari                                         | 39.187.961,35         | 46.666.034,00        | -7.478.072,65         |
|                                           | oneri straordinari                                            | 18.378.931,85         | 23.430.972,61        | -5.052.040,76         |
|                                           | <b>Risultato prima delle imposte</b>                          | <b>3.999.368,84</b>   | <b>37.292.896,39</b> | <b>-33.293.527,55</b> |
|                                           | Imposte                                                       | 8.950.276,94          | 7.907.009,91         | 1.043.267,03          |
|                                           | <b>Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi</b> | <b>-4.950.908,10</b>  | <b>29.385.886,48</b> | <b>-34.336.794,58</b> |
|                                           | <b>Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi</b>           | <b>137.358,28</b>     | <b>95.887,88</b>     | <b>41.470,40</b>      |
|                                           | <b>Risultato d'esercizio di competenza della capogruppo</b>   | <b>-5.088.266,38</b>  | <b>29.289.998,60</b> | <b>-34.378.264,98</b> |

Fonte: Corte dei conti su dati del bilancio consolidato 2020 e 2021

In particolare, si rileva che:

- il risultato d'esercizio consolidato prima delle imposte è pari ad euro 3.999.368,84 (euro 37.292.896,39 nel 2020); le imposte di competenza dell'anno ammontano ad euro 8.950.276,94 (euro 7.907.009,91 nel 2020); il risultato di esercizio al 31.12.2021 (comprensivo della quota di terzi) evidenzia una netta diminuzione rispetto all'esercizio 2020 passando da un utile di euro 29.385.886,48 ad una perdita di euro 4.950.908,10.
- il risultato negativo d'esercizio risente sia della riduzione della gestione ordinaria che passa da euro 54.465.979,28 ad euro 24.885.530,87, sia dalla riduzione della gestione operativa per euro 30.867.495,66;

- la gestione finanziaria ha un effetto negativo di euro 19.644.909,36 sul risultato economico complessivo, determinato principalmente dalla spesa per l'interessi passivi;
- le rettifiche di valore delle attività finanziarie, che comprendono sia svalutazioni che rivalutazioni riferibile alle partecipazioni e a titoli compresi nell'attivo circolante, riducono il risultato di esercizio di ulteriori euro 22.050.282,17;
- la gestione straordinaria di euro 20.809.029,50 influisce positivamente sul risultato di esercizio ed ha un'incidenza sulla gestione caratteristica pari al 42,44%.

Le componenti positive e negative della gestione (anno 2020 e 2021) sono sintetizzate nella tabella che segue:

|                                                                            | 2020                    | 2021                    |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Proventi da tributi                                                        | 1.696.544.675,24        | 1.866.078.566,37        |
| Proventi da fondi perequativi                                              | 247.321.862,18          | 128.471.133,34          |
| Proventi da trasferimenti e contributi                                     | 421.470.150,51          | 411.162.173,13          |
| Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici          | 139.317.492,63          | 126.945.619,51          |
| Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) | 3.947,50                | - 87.003,00             |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione                              | 861.920,00              | - 4.492.788,47          |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni                          | 0,00                    | 0,00                    |
| Altri ricavi e proventi diversi                                            | 28.586.161,48           | 28.716.449,58           |
| <b>Totale componenti positivi della gestione A)</b>                        | <b>2.534.106.209,54</b> | <b>2.556.794.150,46</b> |
| Acquisto di materie prime e/o beni di consumo                              | 2.853.935,42            | 2.930.149,75            |
| Prestazioni di servizi                                                     | 111.784.071,12          | 117.251.215,57          |
| Utilizzo beni di terzi                                                     | 3.620.911,43            | 3.163.408,68            |
| Trasferimenti e contributi                                                 | 2.186.961.627,41        | 2.230.277.603,08        |
| Personale                                                                  | 123.568.633,86          | 124.241.301,76          |
| Ammortamenti e svalutazioni                                                | 24.271.680,05           | 19.914.981,23           |
| Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)      | 256.767,46              | -24.977,09              |
| Accantonamenti per rischi                                                  | 8.491.948,02            | 15.902.986,05           |
| Altri accantonamenti                                                       | 3.918.532,16            | 5.330.888,67            |
| Oneri diversi di gestione                                                  | 13.912.123,33           | 12.921.061,89           |
| <b>Totale componenti negativi della gestione B)</b>                        | <b>2.479.640.230,26</b> | <b>2.531.908.619,59</b> |
| <b>DIFFERENZA FRA COMPONENTI. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b> | <b>54.465.979,28</b>    | <b>24.885.530,87</b>    |
| Fonte: Corte dei conti dati Nota integrativa Bilancio consolidato 2021     |                         |                         |

La tabella mostra che la voce "Proventi da tributi e da fondi perequativi" corrisponde al 78,01% (76,70% nel 2020) del totale della componente positiva della gestione ed altra voce

rilevante è rappresentata dai “Proventi da trasferimenti e contributi” il 16,08% (16,63% nel 2020).

Le voci più consistenti tra le componenti negative della gestione sul totale sono quelle dei “Contributi e trasferimenti” con l’88,09% (l’88,19% nel 2020), del “Personale” e delle “Prestazioni di servizi” (entrambi pari a circa il 5%).

La tabella che segue espone lo Stato Patrimoniale consolidato della Regione 2021:

| STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO                 |                           |                           |                       |
|------------------------------------------------|---------------------------|---------------------------|-----------------------|
| <i>ATTIVO</i>                                  | Importi 31.12.2021<br>(A) | Importi 31.12.2020<br>(A) | Differenza (A-B)      |
| Immobilizzazioni immateriali                   | 27.914.217,55             | 26.659.977,15             | 1.254.240,40          |
| Immobilizzazioni materiali                     | 920.103.597,86            | 958.187.735,45            | -38.084.137,59        |
| Immobilizzazioni finanziarie                   | 154.836.137,25            | 143.208.113,72            | 11.628.023,53         |
| <b>Totale immobilizzazioni</b>                 | <b>1.102.853.952,66</b>   | <b>1.128.055.826,32</b>   | <b>-25.201.873,66</b> |
| Rimanenze                                      | 6.940.520,61              | 11.326.901,03             | -4.386.380,42         |
| Crediti                                        | 918.996.007,37            | 1.089.723.820,79          | -170.727.813,42       |
| Altre attività finanziarie                     | 41.814.026,36             | 34.856.605,32             | 6.957.421,04          |
| Disponibilità liquide                          | 872.969.934,56            | 699.608.458,35            | 173.361.476,21        |
| <b>Totale attivo circolante</b>                | <b>1.840.720.488,90</b>   | <b>1.835.515.785,49</b>   | <b>5.204.703,41</b>   |
| Ratei e risconti                               | 529.536,69                | 539.682,66                | -10.145,97            |
| <b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>                      | <b>2.944.103.978,25</b>   | <b>2.964.111.294,47</b>   | <b>-20.007.316,22</b> |
|                                                |                           |                           |                       |
| <i>PASSIVO</i>                                 | Importi 31.12.2021<br>(A) | Importi 31.12.2020<br>(A) | Differenza (A-B)      |
| <b>Patrimonio netto</b>                        | <b>566.377.887,31</b>     | <b>548.977.569,34</b>     | <b>17.400.317,97</b>  |
| Fondo rischi e oneri                           | 115.886.509,06            | 128.249.540,39            | -12.363.031,33        |
| Trattamento di fine rapporto                   | 12.148.313,25             | 12.233.156,57             | -84.843,32            |
| Debiti                                         | 1.825.715.803,66          | 1.882.359.259,70          | -56.643.456,04        |
| Ratei, risconti e contributi agli investimenti | 423.975.464,97            | 392.291.768,47            | 31.683.696,50         |
| <b>TOTALE DEL PASSIVO</b>                      | <b>2.944.103.978,25</b>   | <b>2.964.111.294,47</b>   | <b>-20.007.316,22</b> |

Fonte: Corte dei conti su dati del bilancio consolidato 2020 e 2021

Si evidenzia che:

- il complesso delle attività del gruppo sono pari ad euro 2.944.103.978,25 (euro 2.964.111.294,47 nel 2020);

il totale delle immobilizzazioni sono pari ad euro 1.102.853.952,66, (di cui quelle immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 27.914.217,55, quelle materiali ad euro 920.103.598,86 e quelle finanziarie ad euro 154.836.137,25);

- il totale dell'attivo circolante è pari ad euro 1.840.720.488,90 (di cui crediti euro 918.996.007,37), in particolare la situazione dei crediti viene esposta nella tabella che segue:

|                                                                                    | 2020                    | 2021                  |
|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------|
| <b>Crediti di natura tributaria:</b>                                               | <b>652.807.016,14</b>   | <b>464.012.232,67</b> |
| Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità                         | 297.615.092,97          | 183.520.529,37        |
| Altri crediti da tributi                                                           | 26.920.430,47           | 25.901.123,69         |
| Crediti da Fondi perequativi                                                       | 328.271.492,70          | 254.590.579,61        |
| <b>Crediti per trasferimenti e contributi:</b>                                     | <b>232.982.488,29</b>   | <b>362.763.565,18</b> |
| verso amministrazioni pubbliche                                                    | 232.982.488,29          | 294.116.343,38        |
| verso imprese partecipate                                                          | 0,00                    | 600,00                |
| verso altri soggetti                                                               | 104.891.152,45          | 68.646.621,80         |
| <b>Verso clienti ed utenti</b>                                                     | <b>65.005.197,17</b>    | <b>59.259.446,37</b>  |
| <b>Altri Crediti :</b>                                                             | <b>34.037.966,74</b>    | <b>32.960.763,15</b>  |
| verso l'erario                                                                     | 4.694.939,78            | 3.363.215,42          |
| per attività svolta per c/terzi                                                    | 0,00                    | 792.148,63            |
| altri                                                                              | 29.343.026,96           | 28.805.399,10         |
| <b>Totale crediti</b>                                                              | <b>1.089.723.820,79</b> | <b>918.996.007,37</b> |
| <i>Fonte: Corte dei conti dati Nota integrativa Bilancio consolidato 2020-2021</i> |                         |                       |

- i ratei e risconti attivi sono pari ad euro 529.539,69 (euro 539.682,66 nel 2020);
- il patrimonio netto consolidato ammonta ad euro 566.377.887,31 (euro 548.977.569,34 nel 2020), le partite che lo costituiscono sono riportate nella tabella che segue:

| <b>PATRIMONIO NETTO</b>                                                                                 | <b>2020</b>           | <b>2021</b>           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| <b>Fondo di dotazione</b>                                                                               | <b>14.290.411,19</b>  | <b>12.343.908,05</b>  |
| <b>Riserve</b>                                                                                          | <b>505.301.271,67</b> | <b>349.302.058,27</b> |
| <i>da capitale</i>                                                                                      | <i>5.110.619,80</i>   | <i>4.738.977,86</i>   |
| <i>da permessi di costruire</i>                                                                         | <i>0</i>              | <i>0</i>              |
| <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali<br/>indisponibili e per i beni culturali</i> | <i>320.911.072,35</i> | <i>321.429.996,04</i> |
| <i>altre riserve indisponibili</i>                                                                      | <i>3.483.417,69</i>   | <i>11.520.839,91</i>  |
| <i>altre riserve disponibili</i>                                                                        | <i>0,00</i>           | <i>11.612.244,46</i>  |
| <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>                                                    | <i>175.796.161,83</i> | <i>209.682.829,09</i> |
| <b>Risultato economico dell'esercizio</b>                                                               | <b>29.385.886,48</b>  | <b>-4.950.908,10</b>  |
| <b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>                                  | <b>548.977.569,34</b> | <b>566.377.887,31</b> |
| <i>Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi</i>                                              | <i>8.392.020,25</i>   | <i>8.412.020,25</i>   |
| <i>Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>                                        | <i>95.887,88</i>      | <i>137.358,28</i>     |
| <b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>                                                          | <b>8.487.908,13</b>   | <b>8.549.378,53</b>   |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>                                                                          | <b>548.977.569,34</b> | <b>566.377.887,31</b> |
| <i>Fonte: Corte dei conti su dati del bilancio consolidato 2020 e 2021</i>                              |                       |                       |

Relativamente al Patrimonio Netto si rileva che:

- euro 9.360.304,95 riguardano il fondo di dotazione della Capogruppo e la restante parte è relativa alla quota di pertinenza di terzi (euro 2.983.603,10);
- euro 349.302.058,27 (euro 505.301.271,67 nel 2020) sono le riserve complessive, costituite per la maggior parte da “*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*” (euro 321.429.996,04) e da “*Risultato economico di esercizi precedenti*” (euro 209.682.829,09);
- euro - 4.950.908,10 sono il risultato economico dell’esercizio (euro 29.385.886,48 nel 2020).

Il complesso delle passività del gruppo sono pari ad euro 2.944.103.978,25 (euro 2.964.111.294,47 nel 2020).

Il totale dei fondi rischi ed oneri sono pari ad euro 115.886.509,06 (euro 128.249.540,39 nel 2020), il totale del fondo trattamento di fine rapporto è pari ad euro 12.148.313,25 (deriva

dai fondi accantonati dalle Società e dagli Enti pubblici di natura economica del gruppo), i debiti sono pari ad euro 1.825.715.803,66 (euro 1.882.359.259,70 nel 2020) di cui i debiti di finanziamento rappresentano il 61,86%<sup>318</sup>. La suddivisione dei debiti per l'esercizio 2020 e 2021 è riportata nella tabella che segue:

|                                                                                    | 2020                    | 2021                    |
|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Debiti da finanziamento                                                            | 1.327.702.016,05        | 1.129.360.140,08        |
| Debiti verso fornitori                                                             | 39.854.698,98           | 41.309.899,26           |
| Acconti                                                                            | 281.638,80              | 475.991,55              |
| Debiti per trasferimenti e contributi                                              | 435.560.195,40          | 567.023.037,08          |
| altri debiti                                                                       | 78.960.710,47           | 87.546.735,69           |
| <b>TOTALE DEBITI</b>                                                               | <b>1.882.361.279,70</b> | <b>1.825.715.803,66</b> |
| <i>Fonte: Corte dei conti dati Nota integrativa Bilancio consolidato 2020-2021</i> |                         |                         |

I ratei e risconti passivi sono pari ad euro 423.975.464,97 (euro 392.291.768,47 nel 2020) ed è composto da ratei passivi per euro 13.134.882,99 e da risconti passivi per euro 410.840.581,98.

I risconti passivi sono determinati in prevalenza:

- dalla Regione per euro 390.450.400 comprende i fondi contabilizzati C.I.P.E. destinati ai lavori di ammodernamento della ex Ferrovia Centrale Umbria, il risconto dovuto all'applicazione del fondo pluriennale vincolato e l'avanzo di amministrazione<sup>319</sup>;
- dall'Agenzia Forestale Regionale per euro 9.870.370 relativi ai contributi ricevuti in c/capitale;

<sup>318</sup> Si evidenzia che tra i debiti di finanziamento verso altre amministrazioni pubbliche sono state contabilizzate anche le anticipazioni del fondo sanitario nazionale per circa 562 milioni di euro.

<sup>319</sup> A riguardo si precisa che: il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) non è altro che il modo di rappresentare in contabilità finanziaria la correlazione tra entrate e spese e quindi è assimilabile al risconto passivo della contabilità economico-patrimoniale: gli impegni coperti da FPV in finanziaria altro non sono che spese finanziate da entrate pregresse quindi, ad eccezione delle poste che non interessano il conto economico, il FPV è stato completamente riscontato.

L'avanzo di amministrazione, invece, deriva da entrate accertate a copertura di spese non impegnate nell'esercizio, che potrebbero concretizzarsi nel futuro, grazie al meccanismo delle reiscrizioni finanziarie. In contabilità economico patrimoniale però, non tutto l'avanzo di amministrazione rappresenta un risconto di componenti positive di reddito a copertura di costi futuri. È stato, infatti, escluso dal calcolo sia la parte accantonata ai fondi, sia la parte di avanzo vincolato generata da capitoli il cui vincolo di spesa non deriva da disposizioni di leggi, trasferimenti da terzi e principi contabili (ovvero vincoli apposti dall'Ente e quote di cofinanziamento dei programmi UE), in quanto non vi è una correlazione univoca tra costi e ricavi, o quelle che si riferiscono allo stato patrimoniale.

- dall'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria per euro 6.348.759, derivano dall'avanzo vincolato di amministrazione e dal fondo pluriennale vincolato proveniente dalla contabilità finanziaria, in quanto corrispondenti a componenti positive di reddito (accertamenti di esercizi precedenti) che non hanno trovato correlazione con i corrispondenti costi nell'esercizio in cui si sono realizzate.

Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione ha rilasciato il proprio parere favorevole sul documento in data 22.11.2022 (v. verbale n. 128), rilevando che:

*“Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021 della Regione Umbria offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo amministrazione pubblica. [...]*

- il bilancio consolidato 2021 [...] è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al d. lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;*
- l'area di consolidamento risultano correttamente determinata;*
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC).”;*
- il bilancio consolidato della Regione Umbria è stato redatto da parte dell'Ente Capogruppo adottando corrette procedure.*

Riguardo alle partite infragruppo occorre evidenziare che le elisioni non comprendono le poste di debito e/o credito per le quali le operazioni di riconciliazione dei rapporti reciproci hanno evidenziato difformità, come riportate al paragrafo 8.2 della relazione allegata alla decisione di parificazione del rendiconto 2021.

Tali difformità - ricondotte in termini generali alla diversità dei sistemi contabili adottati dagli organismi consolidati (regole civilistiche e contabilità finanziaria), che determina *“disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo)”* – sono state riportate nella Relazione ed indicate le relative motivazioni<sup>320</sup>.

---

<sup>320</sup> Sul punto si deve precisare che nella *“Relazione-questionario sul bilancio consolidato”*, acquisita al prot. 508 del 23.3.2023 mediante la piattaforma dedicata, l'Organo di revisione ha dichiarato di aver verificato che sono state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniforme i bilanci da consolidare specificando le seguenti motivazioni (v. quesito Sezione III punto 1 e 1.1) nei seguenti termini: Regione Umbria:



A tale proposito, si evidenzia che nella *“Relazione-questionario sul bilancio consolidato”* compilata dal Collegio dei Revisori della Regione Umbria ed acquisita mediante la piattaforma dedicata, denominata *“Questionari finanza territoriale”*, in data 23 marzo 2023 (prot. n. 508), non è stata confermata l’asseverazione dei crediti e debiti reciproci di cui all’art. 11, comma 6, lett. j), del d. lgs. n. 118/2011 da parte dei rispettivi organi di revisione (v. quesito 4.1) e che in sede di asseverazione sono state rilevate delle difformità tra le reciproche posizioni contabile (v. quesito 4.2 del questionario), già evidenziate da questa Sezione nella Relazione allegata al giudizio di parificazione del Rendiconto della Regione Umbria per l’esercizio 2021.

Sul punto la Sezione prende atto di quanto comunicato dall’Amministrazione regionale nelle controdeduzioni che *“la situazione è stata determinata dalla trasmissione di alcune asseverazioni dei revisori degli enti e delle partecipate successivamente all’approvazione da parte della Giunta Regionale del disegno di legge del rendiconto dell’e.f. 2021”*.

Si conferma, pertanto, quanto già evidenziato nelle relazioni allegate ai giudizi di parifica dei precedenti anni, circa il fatto che tali carenze nel sistema di riconciliazione dei reciproci rapporti di debito/credito – che non consentono di avere piena cognizione sulla veridicità delle consistenze patrimoniali rappresentate nei bilanci della Regione e dei singoli organismi partecipati – si riflettono sulla congruità delle operazioni di consolidamento e delle poste di debito e credito.

---

- è stato rettificato in diminuzione il fondo svalutazione crediti (costituito da accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati nei precedenti esercizi) relativo a dei crediti vantati nei confronti di Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A per € 2.448.060,08 (importo quota parte del credito) e di Umbraflor per € 1.487.047,14, ed in contropartita è stato rettificato in aumento il valore del *“Risultato economico di esercizi precedenti”*.

Umbria Digitale S.c. a r.l.: sono stati riclassificati i risconti passivi nella voce di patrimonio netto *“Risultati economici esercizi precedenti”*, per un importo pari ad € 9.371.513,00, in quanto riferiti a contributi in conto investimenti che la Regione ha imputato a costo negli anni precedenti.

Sviluppumbria: è stata effettuata una riclassificazione: da Rimanenze per lavori in corso su ordinazioni a Crediti verso clienti ed utenti e da lavori in corso su ordinazione a ricavi e proventi dalla prestazione di servizi, per l’importo di € 166.971,47; tali scritture si sono rese necessarie per poter procedere all’elisione del debito/costo della Regione con il credito/ricavo di Sviluppumbria.

3° Parco Tecnologico: - è stata effettuata una riclassificazione da Rimanenze per lavori in corso su ordinazioni a Crediti verso clienti ed utenti per € 688.264,00; tale scrittura è stata propedeutica all’elisione del debito della Regione con il credito di 3A Parco Tecnologico.

Agenzia Adisu: sono stati riclassificati dei risconti passivi nella voce di patrimonio netto *“Risultati economici esercizi precedenti”*, per un importo pari ad € 17.356.607,00, in quanto riferiti a contributi in conto esercizio che la Regione ha erogato in esercizi precedenti (imputato a costo nel bilancio della Regione negli anni precedenti);

- è stata effettuata una riclassificazione dalla voce *“Altri risconti passivi”* alla voce di ricavo *“Proventi da trasferimenti correnti”* per € 494.499,82; tale scrittura si è resa necessaria in quanto trattasi di contributi di competenza dell’anno erogati dalla Regione e non utilizzati, in modo tale da poter procedere all’elisione del costo del contributo erogato dalla Regione con il relativo ricavo per contributo ricevuto dall’ADISU.

ARPAL Umbria: sono stati riclassificati dei risconti passivi nella voce di patrimonio netto *“Risultati economici esercizi precedenti”*, per un importo complessivo pari ad € 29.383.323,16, in quanto riferiti a trasferimenti e contributi che la Regione ha imputato a costo negli anni precedenti.”.

#### 8.4. La revisione periodica delle partecipazioni detenute dalla Regione

##### *Premessa normativa*

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “*Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica*”, di seguito TUSP,<sup>321</sup> all’art. 20<sup>322</sup> dispone che le amministrazioni pubbliche, a cadenza annuale<sup>323</sup>, effettuino l’analisi dell’assetto complessivo delle partecipazioni detenute, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, laddove rilevino partecipazioni che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all’articolo 4 del TUSP, come richiamato dall’art. 20, comma 2, lett. a), o che ricadono in una delle ipotesi previsti dalle restanti lettere dell’art. 20, comma 2, ovvero:

---

<sup>321</sup> L’ambito di applicazione del TUSP è sintetizzato nell’art. 1, commi 1 e 2, ove si afferma che “*Le disposizioni del presente decreto hanno a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta*” (comma 1) e “... sono applicate avendo riguardo all’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica” (comma 2).

<sup>322</sup> L’Art. 20. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche – dispone che:

“1. Fermo quanto previsto dall’articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall’articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell’articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all’articolo 15.

..... 5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l’assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l’acquisto della partecipazione. 6. Resta ferma la disposizione dell’articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti”. Si applica l’articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

8. Resta fermo quanto previsto dall’articolo 29, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall’articolo 1, commi da 611 a 616, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

9. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il conservatore del registro delle imprese cancella d’ufficio dal registro delle imprese, con gli effetti previsti dall’articolo 2495 del codice civile, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d’esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione. Prima di procedere alla cancellazione, il conservatore comunica l’avvio del procedimento agli amministratori o ai liquidatori, che possono, entro 60 giorni, presentare formale e motivata domanda di prosecuzione dell’attività, corredata dell’atto deliberativo delle amministrazioni pubbliche socie, adottata nelle forme e con i contenuti previsti dall’articolo 5. In caso di regolare presentazione della domanda, non si dà seguito al procedimento di cancellazione. Unioncamere presenta, entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, alla struttura di cui all’articolo 15, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione della presente norma.”.

<sup>323</sup> L’art. 26, comma 11, precisa che le amministrazioni procedono alla revisione periodica di cui all’articolo 20 a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017; la revisione periodica, pertanto, ha cadenza annuale e deve essere effettuata con riferimento al 31 dicembre dell’anno precedente.

- a) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- b) partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da Enti pubblici strumentali;
- c) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- d) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- e) partecipazioni in società aventi necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- f) partecipazioni in società che necessitano di essere aggregate aventi ad oggetto le attività consentite ai sensi dell'art. 4.

Come espressamente previsto dal legislatore, debbono essere oggetto di analisi ai fini della redazione del piano *ex art. 20 TUSP* tanto le partecipazioni dirette, quanto le partecipazioni indirette, ossia detenute dall'Amministrazione per il tramite di società o di altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima Amministrazione (art. 2, comma 1 lett. g), TUSP)<sup>324</sup>. Debbono dunque ritenersi escluse le sole partecipazioni indirette detenute tramite società o organismi meramente partecipati.

Sono parimenti oggetto di revisione le partecipazioni detenute in società quotate in mercati regolamentati e le società di diritto singolare, queste ultime intese come quelle società per le quali vigono norme che individuano con precisione uno o più elementi derogatori rispetto alla disciplina comune contenuta nel codice civile e, per le società a partecipazione pubblica, nello stesso TUSP (ad esempio norme di legge che disciplinano la composizione degli organi societari in maniera diversa rispetto alla disciplina ordinaria)<sup>325</sup>.

---

<sup>324</sup> L'art. 2, comma 1, TUSP dispone che una società deve ritenersi soggetta a controllo pubblico laddove una o più amministrazioni pubbliche esercitino i poteri di cui all'art. 2359 Codice civile (lett. b), ovvero laddove, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale sia richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo (lett. m). A fronte di tale previsione normativa, il concetto di controllo è stato oggetto di ulteriore, progressiva perimetrazione da parte tanto del giudice contabile (deliberazione delle Sezioni Riunite n. 11/SSRRCO/QMIG/19) nella quale si ritiene *"sufficiente, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle società a controllo pubblico [...] che una o più amministrazioni pubbliche dispongono, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 del Codice civile"*.

<sup>325</sup> Sul punto si richiama quanto recentemente affermato dalle Sezioni riunite di questa Sezione: *"Riprendendo quanto esposto in materia di società quotate, queste Sezioni riunite ritengono che l'ente pubblico socio, nel definire il processo di revisione, debba considerare anche le partecipazioni in società di diritto"*

Si evidenzia, inoltre, che il legislatore del TUSP ha inteso altresì presidiare gli adempimenti funzionali alla razionalizzazione delle partecipazioni mediante meccanismi sanzionatori correlati all'obbligatorietà dell'atto ricognitivo della revisione ordinaria contemplato all'art. 20 citato.

Fermo restando la discrezionalità degli enti nella scelta dei provvedimenti da adottare, che possono consistere sia nella razionalizzazione (mediante alienazione, fusione, contenimento dei costi) sia nel mantenimento della partecipazione senza alcun intervento, la ricognizione è comunque obbligatoria, sia pure per attestare l'assenza di partecipazioni<sup>326</sup>.

L'esito della ricognizione (ovvero la comunicazione da parte dell'Amministrazione di non detenere alcuna partecipazione: v. art. 20, co. 1, TUSP) deve essere comunicato alla banca dati gestita dal Ministero dell'economia e delle finanze nonché alla Struttura del medesimo Ministero competente ai sensi dell'art. 15 TUSP, e deve essere reso disponibile alla competente Sezione regionale della Corte dei conti.

L'art. 20 TUSP, infine, pone in capo alle Amministrazioni l'obbligo di adottare una relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello d'adozione del piano, evidenziandone i risultati conseguiti. Anche tale documento deve venir trasmesso alla Struttura di monitoraggio presso il

---

singolare. In modo analogo all'art. 1, comma 5, del d.lgs. n. 175 del 2016, anche il precedente comma 4, nell'affermare che restano ferme le specifiche disposizioni (contenute non solo in leggi precedenti, ma anche in regolamenti, governativi o ministeriali) disciplinanti "*società a partecipazione pubblica di diritto singolare*", non sembra escludere la predetta categoria di società dall'ambito oggettivo dei piani di revisione, anche se pone, in merito, un vincolo alla discrezionalità delle pubbliche amministrazioni socie, che, nell'effettuare l'annuale ricognizione e nel programmare eventuali azioni di razionalizzazione, devono tener conto di quanto disposto dalle norme, precedenti e speciali, riferite alle singole società (oltre a far salva l'osservanza delle pregresse norme "di diritto singolare" da parte delle medesime società). L'interpretazione in parola trova conferma nell'atto di orientamento della Struttura di monitoraggio del MEF del 18 novembre 2019 (adottato ai sensi dell'art. 15, comma 2, del TUSP) (...) (deliberazione n. 19/SSRRCO/2020).

<sup>326</sup> A riguardo si evidenzia quanto affermato dalla Sezione delle autonomie nella propria relazione al Parlamento sugli organismi partecipati dagli enti territoriali. "... l'obbligatorietà della ricognizione delle partecipazioni detenute (la legge usa l'avverbio "tutte" per indicare anche quelle indirette, di minima entità e finanche le partecipazioni in società "quote"), sicché la ricognizione è sempre necessaria, anche per attestare l'assenza di partecipazioni. Va, infatti, ricordato che gli enti partecipanti sono sempre tenuti alla verifica sistematica della coerenza delle partecipazioni detenute con le proprie finalità istituzionali e con i vincoli/obblighi ad essi correlati. Invece, gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata che può consistere sia nel mantenimento della partecipazione senza interventi sia in una misura di razionalizzazione (contenimento dei costi/cessione/alienazione di quote/liquidazione/fusione/incorporazione). Occorre in ogni caso una motivazione, sia per dismettere sia per mantenere la società" (deliberazione n. 29/SEZAUT/2019/FRG).

Ministero dell'economia e delle finanze nonché alla competente Sezione regionale della Corte dei conti.

Si sottolinea che l'insieme delle disposizioni contemplate dal testo unico realizza un sistema di regole e misure indirizzate al "*gruppo ente territoriale*" ex art. 148 bis del d.lgs. n. 267/2000 e art. 1, commi 3 e 4, del d.l. n. 174/2012, che - con l'obiettivo di restituire efficienza alle società partecipate - mirano in definitiva ad evitare che i risultati di esercizio da esse conseguiti possano avere ricadute sugli equilibri di bilancio degli stessi enti<sup>327</sup>. La proiezione funzionale delle norme del TUSP, unitariamente considerate, sul "*gruppo ente territoriale*" trova conferma e completamento nella previsione del bilancio consolidato di cui al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che include aziende, società controllate e partecipate, enti e organismi strumentali degli enti territoriali (art. 11-bis del d.lgs. 118/2001). Tale documento è funzionale, infatti, al rispetto dei vincoli di bilancio pubblico in quanto "*consente di raggiungere l'obiettivo delle <neutralità> del bilancio rispetto al fenomeno delle esternalizzazioni*" (cfr. par. 1.3.4 deliberazione n. 27/SEZAUT/2017/FRG).

#### *Controllo della Corte dei conti*

Le decisioni in merito al mantenimento o meno delle partecipazioni, per gli aspetti gestionali e imprenditoriali che esse coinvolgono, sono riconducibili all'autonomia e alla discrezionalità degli enti partecipanti, stante la rilevanza politico-amministrativa dei processi di razionalizzazione. Le stesse determinazioni sono assoggettate al sindacato di legittimità, regolarità e razionalità della Corte dei conti, esercitato in conformità alle competenze proprie delle Sezioni regionali di controllo. Le finalità di tale controllo si ricollegano direttamente all'esigenza di garantire gli equilibri di bilancio degli Enti, secondo una visione unitaria e integrata della finanza pubblica<sup>328</sup>. Scopo ultimo della normativa è

---

<sup>327</sup> Si ricorda che la Corte costituzionale, nella sentenza 10 marzo 2014, n. 40, ha affermato che, in presenza dei vincoli europei di finanza pubblica, i controlli «hanno assunto progressivamente caratteri cogenti nei confronti dei destinatari (sent. cost. n. 60/2013), proprio per prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari».

<sup>328</sup> Cfr. Deliberazioni Sezione controllo Lombardia n. 141/VSG dell'11 maggio 2016, nonché 24/SEZAUT/2015/FRG del 22 luglio 2015, secondo cui la visione unitaria della finanza pubblica è alla base dell'articolato sistema di controlli sugli enti territoriali, che vede al centro le Sezioni regionali di controllo. Le sue finalità si riepilogano nell'esigenza di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, in relazione al Patto di stabilità interno e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Obiettivi e vincoli che richiedono una maggiore effettività dei controlli sugli enti territoriali, i quali devono tener conto dei risultati

limitare il ricorso alle esternalizzazioni che possano eludere i vincoli funzionali all'esigenza di contenimento della spesa e di coordinamento della finanza locale.

Di qui il ruolo centrale delle Sezioni regionali di controllo che, nel verificare - anche attraverso il monitoraggio dei piani operativi di razionalizzazione delle partecipate - le ricadute sui bilanci degli enti dei risultati delle gestioni societarie assolvono a una funzione non solo di trasparenza e deterrenza, ma soprattutto di tutela degli interessi finanziari delle pubbliche amministrazioni. L'esigenza di far luce sulle partecipazioni pubbliche è stata ribadita con maggiore determinazione dal decreto legislativo n. 175 del 2016, mediante il conferimento alla Corte dei conti di più incisive potestà di analisi e controllo che, a dimostrazione della rilevanza degli interessi tutelati dalla norma, possono sfociare anche nella irrogazione di pesanti sanzioni a carico dei rappresentanti degli enti inadempienti. Le disposizioni che attribuiscono alla Corte il monitoraggio sul *"gruppo ente territoriale"* si saldano con quelle attributive del potere di verifica del funzionamento dei controlli interni (art. 147-quarter del d.lgs. n. 267 del 2000)<sup>329</sup>.

#### *Assetto delle partecipazioni societarie regionali al 31.12.2021*

In continuità con le proprie precedenti determinazioni, la Regione ha adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1380 del 28 dicembre 2022 la *"Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2021 e relativo piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016. Relazione sull'attuazione delle azioni previste dai precedenti piani di razionalizzazione e dalla revisione straordinaria"*.

---

della gestione delle partecipazioni in società controllate e degli enti del Servizio sanitario (art. 1, co. 3 e 4, d.l. n. 174/2012; art. 148-bis, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267). Il monitoraggio della Corte sul "gruppo ente territoriale" appartiene alla tipologia dei controlli esterni, che sono stati rafforzati dal d.l. n. 174/2012, mediante disposizioni che si saldano con quelle che attribuiscono alla Corte dei conti il potere di verifica del funzionamento dei controlli interni. In entrambi i casi, trattasi di verifiche previste da norme pubblicistiche e, quindi, distinte da quelle svolte ai sensi del codice civile. La priorità assoluta del potenziamento della governance sugli organismi partecipati, sia mediante il rafforzamento dei controlli interni sia attraverso la rilevazione dei risultati complessivi della gestione degli enti territoriali, è sottolineata dagli indirizzi della Corte dei conti. La Sezione delle autonomie, nelle linee guida destinate ai collegi/organismi di revisione presso le regioni e presso gli enti locali, nonché agli Organi di vertice degli stessi enti, ha richiamato l'attenzione sulle responsabilità connesse al ruolo di enti titolari di quote di partecipazione in enti societari e non societari, contribuendo a definire il perimetro del controllo (v. par. 2.2, deliberazione 22 luglio 2015. n. 24). Tutto ciò nel sistema dei controlli delineato dal d.l. n. 174/2012 e più volte scrutinato in senso favorevole dalla Corte costituzionale.

<sup>329</sup> Cfr. la relazione, allegata alla deliberazione di questa Sezione n. 25/2021/VSGO, sulla *"Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2018 dagli Enti Pubblici nella regione Umbria (art. 20 del TUSP n. 175/2016)"*.

Con la deliberazione la Regione ha inteso effettuare la revisione ordinaria delle partecipate, nello specifico per ogni partecipata diretta ha proceduto alla verifica del rispetto delle previsioni contenute dalla lettera a) alla lettera g) dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, in linea con quanto rilevato da questa Sezione nelle relazioni allegate alla decisioni di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2020 e 2021 (cfr. decisione n. 52/2021/PARI e n. 62/2022/PARI), e ha previsto il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento attraverso un'operazione di contenimento.

Si dà atto che la relazione sulla revisione è stata corredata anche del modello *standard* approvato dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con delibera n. 22 del 21 dicembre 2018, avente ad oggetto *“linee d’indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni, con annesso il modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all’art. 20 del d.lgs. n. 175/2016”* come più volte sollecitato da questa Sezione.

Il piano di revisione ordinaria prevede il mantenimento delle quote di partecipazione diretta nelle seguenti società (tra parentesi l'entità della quota detenuta) che, a giudizio dell'Ente, offrono servizi di interesse generale ovvero strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali:

- Gepafin S.p.A. (48,85% e indirettamente il 6,97%);
- Sviluppumbria S.p.A. (92,30%);
- Consorzio 3A - Parco Tecnologico Agroalimentare S.c. a r.l. (23,23% e indirettamente il 56,89%);
- Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. (27,78%);
- Umbria Digitale S.c. a r.l. fusione per incorporazione in Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l., nuova denominazione in PuntoZero S.c. a r.l. (73,04%).

L'Amministrazione regionale ha riferito nelle controdeduzioni che *“La partecipazione indiretta su 3A Pta Scarl viene riportata in 56,89% anziché 52,505% (92,30% quota di partecipazione della Regione Umbria in Sviluppumbria Spa x 56,886% quota di partecipazione di Sviluppumbria Spa in 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl)”*.

Si evidenzia che la Regione nel 2022 ha perfezionato il recesso dalla compagine societaria deliberato con la revisione periodica al 31.12.2021 (D.R.G. n. 1352/2021) nelle seguenti società cooperative agricole: Gruppo Grifo Agroalimentare Soc. agr. Coop (20,78%); Gruppo Agricooper Soc. Gruppo Coop. Agricole di Trevi S.c.a. (73,28%); Gruppo

Coop. Agricole di Trevi Soc. Coop. Agr. (66,19%); Molini Popolari Riuniti Ellera Umbertide Soc. Coop. Agr. (71,72%); Unione Lavoratori Agricoli ULA Soc. Coop. Agr. (68,43%).

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni dirette e l'esito della revisione ordinaria di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1380 del 28 dicembre 2022:



| Denominazione                                                                                                                                                                                                 | Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato 31.12.2021 | Quota di partecipazione % | Società in house | Esito della revisione | Tempi Stimati per la realizzazione della misura di razionalizzazione | Motivazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|---------------------------|------------------|-----------------------|----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Dir_1 GEPAFIN S.P.A.                                                                                                                                                                                          | 507.776                                                     | 48,85                     | NO               | Mantenimento          | 31.12.2023                                                           | Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f) anche attraverso la partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività (lett. g)). Le azioni di razionalizzazione in argomento dovranno realizzarsi entro il 31.12.2023. Per quanto riguarda l'azione di razionalizzazione di cui alla lett. c), si rappresenta che è in corso lo studio di fattibilità della fusione per incorporazione di Sviluppumbria Spa in Gepafin Spa, in occasione della cui conclusione, prevista non oltre il mese di gennaio 2023, si potrà definire la possibilità di concreta realizzazione dell'azione di razionalizzazione individuata con il presente atto.                                                                           |
| Dir_2 SVILUPPUMBRIA S.P.A.                                                                                                                                                                                    | 41.795                                                      | 92,30                     | SI               | Mantenimento          | 31.12.2023                                                           | Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f) anche attraverso la partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività lett. g). Le azioni di razionalizzazione in argomento dovranno realizzarsi entro il 31.12.2023. Per quanto riguarda l'azione di razionalizzazione di cui alla lett. c), si rappresenta che è in corso lo studio di fattibilità della fusione per incorporazione di Sviluppumbria Spa in Gepafin Spa, in occasione della cui conclusione, prevista non oltre il mese di gennaio 2023, si potrà definire la possibilità di concreta realizzazione dell'azione di razionalizzazione individuata con il presente atto.                                                                             |
| Dir_3 3A PARCO TECNOLOGICO AGROALIMENTARE DELL'UMBRIA S.C. a R.L.                                                                                                                                             | 178.757                                                     | 23,23                     | SI               | Mantenimento          | 31.12.2023                                                           | Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f) anche attraverso la partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività lett. g). Le azioni di razionalizzazione in argomento dovranno realizzarsi entro il 31.12.2023. Per quanto riguarda l'azione di razionalizzazione di cui alla lett. c), si rappresenta che sarà necessario avviare uno studio di fattibilità della fusione per incorporazione di Azienda vivaistica regionale Umbraflor in 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl, in occasione della cui conclusione, prevista non oltre il mese di giugno 2023, si potrà definire la possibilità di concreta realizzazione dell'azione di razionalizzazione individuata con il presente atto. |
| Dir_4 UMBRIA TPL E MOBILITA' S.P.A.                                                                                                                                                                           | 156.829                                                     | 27,78                     | SI               | Mantenimento          | 31.12.2023                                                           | Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f) anche attraverso la partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività (lett. g)). Le azioni di razionalizzazione in argomento dovranno realizzarsi entro il 31.12.2023.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Dir_5 UMBRIA SALUTE E SERVIZI S.C. a R.L.<br>Dal 1.1.2022: denominata PUNTO ZERO S.C. a R.L. per effetto della fusione per incorporazione di Umbria Digitale S.C. a R.L. - quota di partecipazione 73,037247% | 0                                                           | 20,00                     | SI               | Mantenimento          | 31.12.2023                                                           | Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f) anche attraverso la partecipazione della società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività (lett. g)). Le azioni di razionalizzazione in argomento dovranno realizzarsi entro il 31.12.2023.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| ex UMBRIA DIGITALE S.C. a R.L.<br>partecipata al 76,92%<br>Dal 1.1.2022 fusione in Umbria salute e servizi S.c. a r.l. con denominazione di PUNTO ZERO S.C. a R.L.                                            |                                                             |                           |                  |                       |                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

Si evidenzia che la Sezione esaminerà il provvedimento di razionalizzazione periodica delle società partecipate adottato dalla Regione, sopra richiamato, compendiando le attività di verifica effettuate in specifico referto.

Con la presente relazione si dà atto delle misure adottate dall'Amministrazione per il superamento totale e/o parziale dei profili di criticità rilevate dalla Sezione in merito alla revisione periodica delle partecipazioni regionali al 31.12.2020 e del relativo piano di razionalizzazione *ex art. 20 d.lgs. n. 175/2016 (D.G.R. n. 1352/2021)* riportati nella precedente relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto generale esercizio finanziario 2021.

In particolare, la Sezione ha rappresentato la necessità di una adozione di iniziative al fine di:

- razionalizzare i costi di funzionamento nei confronti di tutte indistintamente le società partecipate, in via diretta o indiretta, onde evitare oneri anche prospettici per il bilancio dell'Ente;
- intervenire nelle competenti sedi delle società partecipate o comunque assumere iniziative utili per assicurare l'adeguamento degli statuti e l'operato delle partecipate alle prescrizioni del TUSP. Non appaiono, infatti, direttamente rispondenti alle esigenze sottese alle richiamate previsioni del TUSP, tanto le analisi di bilancio quanto le altre iniziative autonome che non siano portate a conoscenza degli altri Enti partecipanti né si siano tradotte in proposte idonee a coinvolgere l'organo amministrativo della società partecipata;
- vigilare sui procedimenti di liquidazione in atto delle partecipate, avviati da più anni, con l'obiettivo di favorirne il completamento e porre termine al sostenimento di ulteriori costi che, con cadenza annuale, incidono anche indirettamente sul bilancio dell'Ente, con particolare riferimento alle partecipate che abbiano conseguito perdite oppure omesso di presentare i bilanci.

L'Amministrazione ha riferito che con la D.G.R. n. 68 del 2.2.2022 si è iniziata un'attività finalizzata ad orientare in termini di efficienza, di efficacia e di economicità l'operato delle società partecipate e, in generale, degli enti facenti parte del sistema pubblico regionale, anche in coerenza con le osservazioni contenute nei referti di questa Sezione di controllo in relazione ai precedenti piani di revisione straordinaria e ordinaria e con quanto richiesto in occasione del Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria

esercizio finanziario 2021 “*in tema di razionalizzazione dei costi di funzionamento nei confronti di tutte indistintamente le società partecipate...*”, assegnando, per la prima volta, ai predetti soggetti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale così come previsto per le società dall’art. 19 del d.lgs. n. 175/2016, in modo tale da implementare in questi organismi logiche di contenimento dei costi di funzionamento attraverso, appunto, la formale fissazione di appositi obiettivi da recepire nei documenti di programmazione economica massimizzando a livello previsionale il risultato economico. Inoltre, al fine di garantire la condivisione dei soci degli obiettivi assegnati con la D.G.R. n. 68/2022, come indicato da questa Sezione nel Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2021 e come forma di governance esterna, si è provveduto a dare mandato al rappresentante del socio Regione Umbria:

- a sottoporre ai soci presenti, al fine della condivisione così come previsto per le società sottoposte al controllo congiunto, la D.G.R. n. 68/2022 di assegnazione alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria degli obiettivi 2022/2024 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali, specificando che il relativo perseguimento dovrà essere verificato al termine dei rispettivi esercizi;
- ad invitare l’Organo amministrativo a porre in essere nel corso dell’anno 2022 ogni azione di razionalizzazione necessaria a fare in modo che in sede di bilancio d’esercizio 2022 possano essere rispettati gli obiettivi di cui alla predetta delibera.

Infine, nel corso dell’anno 2022, la Regione ha formulato indirizzi su altri aspetti della gestione (D.G.R. n. 623/2022, D.G.R. n. 363/2022) a tutte le società partecipate direttamente e indirettamente, alle agenzie e agli enti strumentali di procedere con la presentazione della rendicontazione sociale al fine di informare i principali *stakeholders* sullo stato di salute della propria azienda e sui propri risultati sociali a vantaggio della comunità umbra.

Si rileva, tuttavia, che la Regione ha assunto nel corso del 2022 nuove partecipazioni indirette a mezzo di Gepafin S.p.A. senza che tali atti siano stati inviati a titolo conoscitivo a questa Sezione ai sensi dell’art. 5 del d.lgs. n. 175/2016 nella formulazione applicabile *ratione temporis*.

In merito a tale profilo, l’amministrazione regionale ha comunicato che la società Gepafin S.p.A. è inclusa tra le società indicate nell’allegato A del d.lgs. n. 175/2016. La Regione, pertanto, ritiene che l’art. 5 non sia applicabile all’acquisto di partecipazioni per il tramite di Gepafin S.p.A. In merito, si rileva che, con riferimento alle società incluse nel citato

allegato A, è prevista la mera inapplicabilità, per quanto qui interessa, del solo art. 4 del d.lgs. n. 175/2016.

Sul punto la Sezione prende atto di quanto comunicato dall'Amministrazione regionale nelle controdeduzioni rappresentando che: *“Condividendo pienamente che, con riferimento alle società incluse nel citato allegato A, è prevista la mera inapplicabilità del solo art. 4 del D.lgs 175/2016, si ritiene che se l'art. 5 prevede che l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica o l'acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4, esso (art. 5) non debba essere applicato nel caso di acquisizione da parte di Gepafin Spa di partecipazioni societarie poste in essere nell'ambito delle operazioni di ingegneria finanziaria a valere sui Fondi per investimenti in capitale di rischio. In altre parole, a parere di questo Ente, l'inapplicabilità dell'art. 4 comporterebbe il venir meno del presupposto per l'applicabilità dell'art. 5, poiché quest'ultimo, nel richiedere una motivazione analitica “con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4”, renderebbe, in assenza di detta circostanza, non applicabile la parte del medesimo art. 5 che prevede la necessità di evidenziare “altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato.”. Del resto anche codesta Sezione regionale di controllo nella relazione allegata alla decisione di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2021 ha sostenuto che “la natura e gli scopi delle suddette partecipazioni “equity” implica che Gepafin S.p.A. sia titolare di capitale di rischio in società con oggetti sociali estranei alle finalità istituzionali e non riconducibili alle previsioni di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 175/2016, in proposito però va ribadito che il “gruppo Gepafin”, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del medesimo decreto, è sottratto dall'applicazione delle disposizioni di cui al citato art. 4”.*

Si evidenzia, inoltre, che la Regione nel corso dell'adunanza del 13.7.2023 ha confermato che le delibere di cui all'art. 5 del d.lgs n. 175/2016 non sono state trasmesse neppure all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

La Sezione ritiene che il diretto richiamo operato dall'art. 5 all'art. 4 del medesimo decreto non costituisca un elemento per escludere di per sé la doverosità dell'invio a questa Sezione degli atti deliberativi richiamati nel medesimo articolo 5. L'eventuale inapplicabilità, nella singola fattispecie, della previsione di cui all'art. 4 del d.lgs n. 175/2016 spiega i suoi effetti sull'ampiezza del controllo attribuito a questa Sezione ai sensi

dell'art. 5 del medesimo decreto mentre non incide sui profili concernenti l'invio degli atti deliberativi. Tale ricostruzione ermeneutica trova inoltre conforto in quanto affermato in sede consultiva con riferimento al *"gruppo di azione locale"* che sovente assume la forma di una società consortile partecipata da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale attraverso Fondi strutturali statali o eurounionali. Come è noto, infatti, l'art. 26 del d.lgs n. 175/2016 stabilisce l'inapplicabilità dell'art. 4 sia con riferimento alle società espressamente indicate nell'allegato A, nel caso di specie Gepafin S.p.A., sia alle *"società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione europea"*. Con riferimento a tale ultima fattispecie, si è condivisibilmente affermato che deliberazioni adottate ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016 non possono essere sindacate in merito ai profili di stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (ossia quanto previsto dall'art. 4 citato). L'onere motivazione prescritto dal citato art. 5 dovrà essere invece assolto sotto tutti i restanti profili.<sup>330</sup> La necessità di operare un controllo su tali operazioni con riferimento ai profili diversi dal rispetto dell'art. 4 del d.lgs n. 175/2016 impone, ad avviso di questa Sezione, la trasmissione degli atti deliberativi ai sensi dell'art. 5 del citato decreto anche in riferimento ai soggetti rientranti nella previsione dell'art 26 del medesimo testo unico. Si evidenzia peraltro come l'invio delle deliberazioni a questa Sezione costituisca espressione del principio di leale collaborazione istituzionale *ex art. 97 Cost.*

Si richiama pertanto la Regione al rispetto della predetta disposizione nei termini sopra descritti.

In virtù della nuova formulazione della norma, si richiama l'attenzione dell'amministrazione regionale in merito alle possibili conseguenze derivanti dal mancato rispetto di quanto previsto dal vigente art. 5 del d.lgs. n. 175/2016. Tali profili saranno esaminati con riferimento al giudizio di parifica relativo al prossimo esercizio, attesa la recente riformulazione della norma.

---

<sup>330</sup> Cfr. Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia delibera 161/2022/PAR.

## 8.5. Il modello di governance

L'aggiornamento per l'esercizio 2022, della Sezione III - controllo sugli organismi partecipati -, della Relazione annuale del Presidente della Regione Umbria sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nel 2021 è pervenuto in data 27.4.2023<sup>331</sup>.

Nell'aggiornamento si afferma che l'Amministrazione si è dotata di una struttura dedicata specificatamente al controllo degli organismi partecipati. Trattasi del *"Servizio Indirizzo e controllo società partecipate agenzie e enti strumentali"*, istituito dal 1° giugno 2021 nell'ambito della Direzione regionale *"Risorse, programmazione, cultura e turismo"*. Nella struttura sono impiegati mediamente n. 3 persone (n. 2 nel 2021).

I report periodici effettuati dalla struttura sono con riferimento ai *"piani previsionali e budget, alle semestrali, ai forecast, al grado di raggiungimento obiettivi DGR n. 68/2022 a livello previsionale e spending review e ai bilanci d'esercizio"*.

L'attività di controllo sulle OO.PP. della struttura ha portato alla stesura dell'*"Atto ricognitivo risultati previsionali 2022, indicatori e spending review società partecipate, agenzie ed enti strumentali"* riportato nella D.G.R. n. 125/2023 al fine di rendere noti gli esiti alle società e ai rispettivi soci, agenzie ed enti interessati, così come richiesto dalla presente Sezione in occasione del Giudizio di parificazione del Rendiconto generale esercizio 2020 e del Rendiconto generale esercizio 2021. Il controllo è stato effettuato sulle semestrali e sui forecast 2022 di tutte le società partecipate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria, delle agenzie regionali ed enti dipendenti ed ha portato alle seguenti conclusioni:

1. in merito all'analisi delle semestrali 2022 non si sono evidenziate criticità nei risultati del primo semestre, che si rilevano positivi e allineati alle previsioni di budget<sup>332</sup>;
2. in merito ai risultati di *forecast* 2022 si è riscontrata una sostanziale coerenza con la previsione di budget 2022, fatta eccezione per la Fondazione di partecipazione Umbria Jazz;
3. in tema di *cash flow* non si sono rilevate criticità e nei casi di cash flow mensili negativi, questi sono stati recuperati nei mesi successivi;

---

<sup>331</sup> Allegato alla nota della Regione prot. 0093234 del 26.04.2023 (assunta al protocollo di questa Sezione n. 700 del 27.4.2023).

<sup>332</sup> Ad eccezione di Umbria T.P.L. e mobilità Spa, dove tuttavia il risultato è recuperato nell'andamento del secondo semestre non pregiudicando dunque i risultati positivi di forecast al 31.12.2022, e della Fondazione di Partecipazione Umbria Jazz, la quale presenta un risultato d'esercizio negativo al 30.09.2022 di € 298.038 riconducibile essenzialmente ai maggiori costi del Festival di luglio 2022. Fonte: *"Atto ricognitivo risultati previsionali 2022, indicatori e spending review Società partecipate, Agenzie ed enti strumentali"*.

4. non si sono riscontrati andamenti anomali del costo del personale rispetto alle previsioni di budget ed eventuali aumenti sono stati dovuti essenzialmente alla ripresa delle attività post pandemia COVID-19 (Umbriafiore S.p.A., S.A.S.E. S.p.A. e Fondazione Umbria Jazz).

Riguardo al raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento assegnati con D.G.R. n. 68/2022, l'aggiornamento della relazione evidenzia che:

- con riferimento all'indicatore B7) (Costi per le prestazioni di servizi da terzi / Valore della produzione %) l'obiettivo di riduzione, a livello previsionale, sembra non essere raggiungibile al 31.12.2022 da n. 8 su n. 15 soggetti analizzati, anche non considerando gli aumenti dei costi per l'energia elettrica e per il calore;
- con riferimento all'indicatore B9) (Costo del personale / Valore della produzione %) e all'indicatore OA (Costo dell'organo amministrativo / Valore della produzione %) l'obiettivo di riduzione, a livello previsionale, sembra non essere stato raggiunto, rispettivamente, da n. 6 su n. 15 soggetti analizzati e da n. 8 su n. 15 soggetti analizzati;
- con riferimento all'indicatore MOL, l'obiettivo di non diminuzione, sempre a livello previsionale, sembra non essere raggiungibile al 31.12.2022 da n. 6 su n. 15 soggetti analizzati.

A riguardo si evidenzia che l'“Atto ricognitivo” riporta relativamente al numero dei soggetti che non hanno raggiunto l'indicatore B9) n. 5 su n. 15 e per l'indicatore OA n. 4 su 15 discordanti con quelli indicati nell'aggiornamento della Relazione sopra descritti.

Sul punto la Sezione prende atto di quanto comunicato dall'Amministrazione regionale nelle controdeduzioni rappresentando che: *“La rilevata discordanza tra i citati dati riportati nell'Atto ricognitivo e quelli riportati nell'aggiornamento per l'esercizio 2022 della Sezione III – controllo sugli organismi partecipati – della Relazione annuale del Presidente della Regione Umbria sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nel 2021 è dovuta alle seguenti motivazioni:*

- *indicatore B9), è stato prudenzialmente considerato come non raggiungibile l'unico caso che in fase di Atto ricognitivo era stato classificato come “non determinabile” (N.D.) per mancanza di dati forniti in tempi utili alla redazione della presente informazione e alla successiva presentazione in Giunta regionale;*
- *indicatore OA), sono stati prudenzialmente considerati come non raggiungibili i casi che in fase di Atto ricognitivo erano stati classificati come “non determinabile” (N.D.) e “non applicabile”*

(N.A.).”

Inoltre, nell’aggiornamento viene affermato che *“il trend crescente dell’inflazione registrato nell’anno 2022 rende difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento assegnati con DGR n. 68/2022 [e] solamente a consuntivo sarà possibile determinare l’effettivo raggiungimento degli obiettivi in analisi”*. Dall’analisi della situazione economico-finanziaria dei soggetti analizzati è emersa, tuttavia, una generalizzata difficoltà *“a raggiungere gli obiettivi di riduzione degli indici che rapportano i costi di produzione al Valore della produzione”*. Da qui la necessità di rideterminare gli obiettivi di cui alla D.G.R. n. 68/2022 (assegnati per gli anni 2022, 2023 e 2024), per gli anni 2023 e 2024, prevedendoli anche per l’anno 2025; così facendo la D.G.R. n. 68/2022 è stata sostituita integralmente con la successiva D.G.R. n. 125/2023.

Per quanto riguarda i contenuti e le modalità operative del controllo analogo<sup>333</sup> svolto, anche in forma congiunta, sulle società affidatarie dirette di un servizio regionale (società *“in house”*)<sup>334</sup> e per le società a controllo pubblico, l’Amministrazione nell’aggiornamento ha rappresentato quanto segue: *“Nel corso dell’anno 2022 si è provveduto ad attivare nelle società in house providing le Unità di controllo/Comitato di coordinamento per l’esercizio del controllo analogo, al fine di garantire l’esercizio di questo tipo di controllo a tutti i soci in modo eguale e a prescindere dalla loro quota di partecipazione al capitale sociale.[...] L’operatività di queste Unità di controllo o Comitati di coordinamento permette ai soci di esercitare un monitoraggio costante anche su aspetti societari non solo di natura contabile ma anche gestionale e organizzativa attraverso l’acquisizione di informazioni tempestive (si veda il richiamo in tale senso nella Requisitoria del Procuratore regionale in occasione del Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2021).”*

In particolare, *“nel corso dell’anno 2022 si è provveduto ad attivare l’Unità di controllo analogo di Sviluppumbria Spa e di Puntozero Scarl e il Comitato di coordinamento di Umbria T.P.L. e mobilità Spa al fine di garantire l’esercizio del controllo analogo congiunto da parte di tutti i soci. Con questo intervento tutte le società a controllo pubblico partecipate dalla Regione Umbria che*

---

<sup>333</sup> Sul punto si evidenzia che l’art. 2, lett. c) del d.lgs. 175/2016 (TUSP) definisce il controllo analogo *“la situazione in cui l’amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall’amministrazione partecipante.”*

<sup>334</sup> Sul punto si precisa che l’art. 2, lett. o) del d.lgs. 175/2016 (TUSP) definisce come società *in house* *“le società sulle quali un’amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all’articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell’attività prevalente di cui all’articolo 16, comma 3.”*



*operano in regime di in house providing hanno operativo l'organismo per l'esercizio appunto del controllo analogo congiunto." Inoltre, "la Conferenza dei soci per l'esercizio del controllo analogo di 3A Parco tecnologico agro-alimentare Scarl, già operativa, ha garantito nell'anno 2022 il regolare funzionamento. Pertanto, nelle società che operano in regime di in house providing, il controllo analogo è esercitato congiuntamente attraverso la Unità di controllo/Comitato di coordinamento che viene convocato preliminarmente all'Assemblea dei soci con la finalità di rilasciare un parere vincolante per i soci rispetto al voto da esprimere in Assemblea. Nei confronti di tali società, tuttavia, viene svolto anche il controllo sul rispetto dell'art. 16, comma 3 bis in occasione dell'approvazione del Bilancio d'esercizio e vengono svolti anche tutti gli altri controlli previsti per le società a controllo pubblico diretto ed indiretto ai fini del rispetto di tutte le previsioni del D.Lgs. n. 175/2016 anche non strettamente attinenti alla gestione contabile. Inoltre, è proseguito il percorso di adeguamento statutario delle proprie società partecipate dirette ed indirette e degli organismi che operano in regime di in house providing. Il sistema dei controlli regionali, infatti, è regolamentato e attuato in maniera sostanzialmente uniforme per le società in house e per le società a controllo pubblico ed è esteso a tutti i principali organismi regionali, quali Agenzie, Fondazioni e altri Enti dipendenti e strategici ai fini del conseguimento delle finalità istituzionali regionali. Dall'esercizio finanziario 2021, la Regione Umbria ha infatti potenziato il monitoraggio della situazione economico-patrimoniale e finanziaria al fine di verificare il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario dei soggetti partecipati anzitutto attraverso l'iniziale individuazione di eventuali misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e l'assegnazione, di obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del medesimo decreto e di obiettivi di redditività, successivamente, in corso d'anno, con l'approvazione dei budgets, con l'analisi delle semestrali e dei forecast di previsione dei risultati a fine anno. Quest'ultima analisi, infatti consente di monitorare in maniera pregnante le criticità evidenziate al fine poter individuare ogni idonea misura per il superamento e la positiva conclusione dell'esercizio in coerenza con quanto ripetutamente esorta la Corte, la quale chiede di tener conto, con tempestività, di eventuali risultati negativi, anche in anticipo rispetto all'approvazione dei relativi bilanci, garantendo così la salvaguardia degli equilibri attuali e prospettici del proprio bilancio."*

Con riferimento ai contenuti del controllo svolto sulle società meramente partecipate (non a controllo pubblico), nell'aggiornamento della Relazione si afferma che "per le partecipate indirette detenute tramite Gepafin Spa, viste le considerazioni di codesta Sezione contenute nella Relazione sulla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2018 dagli Enti pubblici della Regione Umbria (Deliberazione n. 25/2021/VSGO) e vista la Relazione allegata alla decisione di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria

*esercizio finanziario 2020 della medesima sezione, con la DGR n. 1352/2021 si è previsto di impartire per l'anno 2022, per il tramite di Gepafin Spa, a tutte le partecipate indirette indirizzi di contenimento dei costi di funzionamento. A seguito della DGR n. 1352/2021, con DGR n. 68/2022 si è deliberato di chiedere a Gepafin Spa di proporre alle società partecipate indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento declinati coerentemente con la tipologia dell'attività e delle finalità della partecipazione attivando le conseguenti azioni di monitoraggio e controllo estese anche alla più ampia situazione economico, finanziaria e patrimoniale volte a prevenire/risolvere eventuali situazioni di crisi aziendali. Gepafin Spa ha trasmesso a tutte le sue partecipate la DGR n. 1352/2021 invitando i rispettivi Consigli di amministrazione a porre particolare attenzione alle politiche di contenimento dei costi di funzionamento che avrebbero dovuto trovare evidenza nel budget previsionale per il quale è stato richiesto l'invio alle scadenze contrattuali previste. Si provvederà pertanto in quella occasione e successivamente a consuntivo a verificare l'effettiva attuazione di politiche di contenimento dei costi di funzionamento da parte delle società partecipate dalla Gepafin Spa."*

Nella stessa Relazione viene, altresì, dichiarato che le seguenti società partecipate hanno approvato il budget previsionale:

- 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria S.c. a r.l.: Assemblea dei soci ordinaria di data 16.06.2022 (D.G.R. n. 566 dell'8.6.2022);
- PuntoZero S.c. a r.l.: Assemblea dei soci straordinaria e ordinaria di data 29.4.2022 (D.G.R. n. 382 del 27.4.2022);
- PuntoZero S.c. a r.l.: Assemblea dei soci ordinaria di data 20.09.2022 (D.G.R. n. 920 del 13.9.2022);
- SviluppoUmbria S.p.A.: Assemblea dei soci ordinaria di data 19.12.2022 (D.G.R. n. 1332 del 15.12.2022);
- Azienda vivaistica regionale Umbraflor: ha approvato il bilancio d'esercizio 2021 e piano industriale 2022-2024 (D.G.R. n. 667 del 6.7.2022);
- S.A.S.E. S.p.A.: Assemblea ordinaria dei soci di data 26.04.2022 di presa d'atto del Piano di risanamento e sviluppo 2022E-2024E proposto da S.A.S.E. S.p.A. (D.G.R. n. 363 del 20.4.2022).

## 8.6. Considerazioni conclusive

### *Le partecipazioni nel rendiconto generale della Regione*

Il valore delle partecipazioni societarie registrate tra le immobilizzazioni finanziarie dello Stato Patrimoniale 2022 ammonta ad euro 572.843.961, di cui euro 22.250.853 per partecipazioni in società controllate e collegate, per euro 548.470.202 per partecipazioni in enti e organismi strumentali controllati e euro 2.122.905 in enti e organismi strumentali partecipati.

Si evidenzia l'avvenuta fusione per incorporazione di Umbria Digitale S.c. a r.l. in Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l., con il contestuale cambio di denominazione in PuntoZero S.c. a r.l. La Regione Umbria detiene una quota di partecipazione del valore nominale di euro 2.921.490 per una partecipazione complessiva corrispondente ad un valore del 73,04% del capitale sociale.

Si rilevano delle svalutazioni per euro 2.303.377 per riduzione del patrimonio netto delle partecipate, in misura maggiore di ADiSU (Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria) per euro 2.036.834 e solo marginalmente di Aur (Agenzie Umbre Ricerche, di Centro Pari Opportunità) e di Arpal (Agenzia Regionale Politiche Attive Lavoro).

Le rivalutazioni per ripristino di valore per euro 4.693.578 sono dovute all'allineamento del valore in alcune imprese e per aumento del valore in alcune partecipazioni (prevalentemente PuntoZero S.c. a r.l., Ater (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale), Afor (Agenzia Forestale regionale).

La Regione detiene partecipazioni dirette in complessive 5 società: Gepafin S.p.A. (48,85% e indirettamente il 6,97%); Sviluppumbria S.p.A. (92,30%); Consorzio 3A - Parco Tecnologico Agroalimentare S.c. a r.l. (23,23% e indirettamente il 52,50%); Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. (27,78%); PuntoZero S.c. a r.l. (73,04%). Tutte le cinque società hanno chiuso l'esercizio 2022 in positivo.

Il fondo accantonamento per la copertura delle perdite delle società partecipate in sede di rendiconto nella parte accantonata del risultato di amministrazione ammonta ad euro 1.950.618,17 ed è riferito alle perdite non ripianate afferenti ai bilanci societari della Società Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. (euro 1.642.168,03) e Gepafin S.p.A. (euro 308.450,14).

### *I trasferimenti a favore delle società partecipate*

Gli impegni dei trasferimenti in conto capitale nell'arco temporale 2019-2022 risultano in crescita, passando da euro 18.069.341,19 del 2019 a euro 35.906.541,20 del 2022. La velocità di pagamento risulta modesta pari al 74,80% anche se in aumento rispetto agli esercizi precedenti (61,54% nel 2021, 55,45% nel 2020 ed all'84,20% del 2019).

Per gli impegni relativi ai trasferimenti in conto esercizio si assiste a una consistente crescita tra l'esercizio 2019 e 2020 passando da euro 71.861.682 ad euro 98.197.072 e una lieve diminuzione del valore nell'esercizio 2021 a euro 97.015.017 per poi aumentare notevolmente ad euro 137.067.646,95 nel 2022. La velocità di pagamento risulta in aumento, attestandosi all'85,70% contro il 74,89% del 2021 ma in diminuzione rispetto al 2020 e 2019 (rispettivamente del 95,84% e del 97,10%).

Sul punto la Sezione ritiene che la Regione debba porre sempre una maggiore attenzione al monitoraggio della situazione finanziaria ed il controllo dei soggetti partecipati al fine di potenziare la verifica in merito al perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario e di attuare politiche di contenimento dei trasferimenti.

Relativamente alla S.A.S.E. S.p.A., società partecipata anche da soggetti privati, la Sezione rileva come la stessa abbia di fatto goduto della liquidità derivante dal rimborso delle somme che Sviluppumbria S.p.A. aveva anticipato a valere su risorse regionali. Non risulta che tale circostanza sia stata espressamente valutata e prevista negli atti amministrativi e societari inerenti all'operazione. Non risulta inoltre quali misure la Regione e, per essa Sviluppumbria S.p.A., abbia inteso porre in essere per sterilizzare i benefici di cui S.A.S.E. S.p.A. ha goduto in relazione a tale liquidità. Parimenti dalla documentazione pervenuta non si evince che tale profilo sia stato espressamente valutato ai fini della compatibilità dell'operazione con la normativa sugli aiuti di stato.

### *Il personale delle società controllate*

La norma di riferimento è l'art. 19 del TUSP il quale, nei commi 2, 3, e 4 disciplina modalità e procedure che devono essere seguite dalla società partecipata (e dal socio pubblico) per procedere alle assunzioni.

Si segnala che la Regione con la deliberazione n. 824 del 23 luglio 2018 avente ad oggetto l'“*Assetto complessivo delle partecipazioni regionali. Linee guida di governance.*” ha fissato linee di indirizzo e gli obiettivi di contenimento della spesa del personale, nei termini

*“che il rapporto tra il costo del personale (B9) e il Valore della produzione (A) non deve subire incrementi rispetto al valore dell’anno precedente e, qualora subisca un incremento, deve mantenersi all’interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili.”<sup>335</sup>.*

Pertanto, per tutte le società partecipate direttamente e indirettamente le previsioni contenute nell’art. 19 del TUSP, come declinato nel piano della governance, non risultano rispettate nelle seguenti società: Gepafin S.p.A., 3°-PTA S.c. a r.l. e Umbriafiere S.p.A.

Relativamente a PuntoZero S.c. a r.l. con D.G.R. n. 920/2022 si è stabilito che, essendo la società operativa dall’1.1.2022 gli obiettivi di riduzione delle spese del personale assegnati potranno applicarsi dall’anno 2023 non disponendo per l’anno 2021 dei corrispondenti valori di costo necessario per verificare il raggiungimento dell’obiettivo.

A riguardo la Sezione ritiene che la valutazione del costo del personale non possa essere espressa solo in termini assoluti ma anche in rapporto ad altre grandezze di bilancio (costi sostenuti per il funzionamento) ed in particolare al valore delle attività svolte dalle società/enti partecipati.

È stata verificata la pubblicazione sul sito istituzione degli incarichi professionali (art. 15-bis d.lgs. n. 33/2013) conferiti nell’anno 2022, il riscontro ha determinato che tutte le società hanno pubblicato l’elenco degli incarichi conferiti tranne

- Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. pubblicazione ferma al 2020;
- 3A-Parco tecnologico agroalimentare S.c. a r.l. gli elenchi non sono conformi a quanto disposto dall’art. 15-bis;
- Umbriafiere S.p.A. gli elenchi non sono conformi a quanto disposto dall’art. 15-bis;
- S.A.S.E. S.p.A. pubblicazione ferma al 2021.

La Sezione nel prendere atto di quanto comunicato in sede di contraddittorio dall’Amministrazione regionale in merito all’avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale dell’elenco degli incarichi professionali conferiti delle società Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A, 3A-PTA S.c. a r.l. e S.A.S.E. S.p.A. evidenzia che per Umbriafiere S.p.A. gli elenchi risultano ancora non conformi al disposto normativo. Tale circostanza è del resto nota alla stessa Regione che in sede di controdeduzione ha riferito che Umbriafiere S.p.A. *“tempestivamente provvederà a renderli conformi a quanto previsto dal [...] decreto”*. La Sezione raccomanda pertanto una puntuale vigilanza in merito da parte della Regione invitando la stessa a comunicare con sollecitudine a questa Sezione l’intervenuto adempimento da parte

---

<sup>335</sup> Sul punto si evidenzia che tale disposizione è stata confermata con la D.G.R. n. 68 del 2 febbraio 2022.

di Umbriafiery S.p.A. In merito la Sezione evidenzia altresì che nelle controdeduzioni relative al precedente giudizio di parifica la Regione si era così testualmente espressa *“Solo con la D.G.R. n. 1352 del 29.12.2021 la società Umbriafiery Spa è stata qualificata come società a controllo pubblico congiunto. [...] Pertanto, la società Umbriafiery Spa provvederà alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale dell’elenco degli incarichi professionali eventualmente conferiti”*.

### ***Compensi dell’organo amministrativo delle società dirette ed indirette***

Relativamente al compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione delle società (art. 11, al comma 6, del TUSP), il legislatore ha fissato un limite al compenso dei componenti il Consiglio di amministrazione, che nelle more dell’emanazione del decreto, è determinato nella misura non superiore all’80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013 (art. 4 comma 4, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012).

Dalla verifica dei dati trasmessi dall’Amministrazione regionale relativamente ai compensi si ricava il superamento dell’80% per le seguenti società:

- Gepafin S.p.A. l’80% pari ad euro 68.765,24: compensi indicati per l’anno 2019 in euro 69.864,11, per l’anno 2020 in euro 75.705,19 e per l’anno 2021 e 2022 in euro 84.000,00;
- Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. l’80% pari ad euro 56.000,00: compenso indicato per l’anno 2019 in euro 70.000,00;
- S.A.S.E. S.p.A. l’80% pari ad euro 64.000,00: compensi indicati per l’anno 2019 in euro 75.000,00, per l’anno 2020 in euro 75.667,02, per l’anno 2021 in euro 75.000,00 e per l’anno 2022 in euro 73.790,15.

La Sezione prende atto che le argomentazioni fornite dalla Regione, nelle controdeduzioni, evidenziano la volontà dell’ente di allinearsi pro-futuro al dato normativo. La Sezione evidenzia tuttavia che la Regione non ha fornito, con riferimento alla situazione antecedente alle predette delibere, elementi da quali dedurre il mancato superamento dei limiti di legge. La Regione nulla ha inoltre riferito il merito alle azioni poste in essere con riferimento alle somme medio tempore erogate oltre i limiti di legge. La Sezione ritiene pertanto che questi profili vadano sottoposti alla attenzione della Procura contabile, già parte del giudizio di parifica, relativamente al disposto del comma 12 dell’articolo 4 del decreto legge n. 95 del 2012 che prevede: *“Le amministrazioni vigilanti verificano sul rispetto dei vincoli di cui ai commi precedenti; in caso di violazione dei suddetti vincoli*

*gli amministratori esecutivi e i dirigenti responsabili della società rispondono, a titolo di danno erariale, per le retribuzioni ed i compensi erogati in virtù dei contratti stipulati.”.*

La Sezione rileva, inoltre, che non sono state prontamente trasmesse a questa Sezione le delibere assunte dalle società a controllo pubblico a norma dell’art. 11 comma 3 del d.lgs n. 175/2016 al fine di derogare motivatamente alla previsione di cui al comma 2 del medesimo articolo, ad eccezione della delibera concernente Umbriafiore S.p.a.<sup>336</sup>.

La Regione nelle controdeduzioni ha trasmesso i verbali delle Assemblee dei soci di nomina del Consiglio di amministrazione di Gepafin S.p.A., S.A.S.E. S.p.A. e Umbriafiore S.p.A. rispettivamente datati 26.5.2023, 12.5.2023 e 27.5.2022.

La Sezione evidenzia tuttavia che la Regione ha trasmesso a questa Sezione le delibere concernenti la composizione attuale dell’organo amministrativo delle società a controllo pubblico. Nulla la Regione ha riferito invece in merito alla tempestiva trasmissione a questa Sezione delle delibere riferite alle pregresse composizioni degli organi amministrativi. Il disposto normativo dell’art. 11 del d.lgs. 175/2016 prevede infatti la trasmissione delle predette delibere al fine di esercitare un tempestivo controllo mentre, nel caso di specie, ad eccezione della delibera concernente Umbriafiore S.p.A., le delibere sono state trasmesse soltanto a seguito di specifica richiesta da parte di questa Sezione.

#### ***La riconciliazione dei debiti e crediti***

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2022 illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti, esistenti al 31.12.2022 tra l’amministrazione e le società partecipate secondo quanto previsto dall’art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011.

Nella stessa relazione viene specificato che alla data di approvazione del rendiconto generale 2022 da parte della Giunta regionale (D.G.R. n. 442 del 28 aprile 2023) non risultavano ancora pervenute le asseverazioni da parte dell’Organo di revisione delle Società/Agenzie di Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e della Società PuntoZero S.c. a r.l.

Sul punto nel verbale n. 142 del 16 maggio 2023 del Collegio dei revisori della Regione viene dichiarato che: *“di aver ricevuto con nota prot. 0097633 del 3/05/2023 a firma del Responsabile del Servizio Controllo di gestione, Gestione e raccordo flussi documentazione integrativa relativa alle*

---

<sup>336</sup> Tale delibera è stata trasmessa alla Sezione con pec del 13.6.2022.

*Società Puntozero scrl e Consorzio di Pubblica Amministrazione (Villa Umbra) con la quale veniva comunicata l'avvenuta asseverazione dei rispettivi Organi di Controllo". Inoltre, nello stesso verbale il Collegio dei revisori della Regione "assevera, per quanto di competenza, in ottemperanza all'art.11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2022 nelle scritture contabili della Regione Umbria."*

Con la D.G.R. n. 538 del 26.5.2023<sup>337</sup> emendamento con sostituzione di allegati, viene aggiornata la Relazione della Giunta al Rendiconto *"a seguito dell'acquisizione di documenti avvenuta successivamente all'approvazione del consuntivo da parte della Giunta regionale, relativamente all'asseverazione dei crediti e debiti di alcuni enti strumentali"*.

La mancata conciliazione tra i residui passivi della Regione e i crediti vantati dalle società pari a euro 3.192.329,76 è sostanzialmente imputabile ai rapporti tra l'Amministrazione regionale con la società:

- Gepafin S.p.A.: infatti, i residui passivi appostati nella contabilità regionale, pari ad euro 6.557,38 non trovano riscontro nei crediti presenti nella contabilità della società, sensibilmente superiori pari ad euro 2.801.907, la situazione è determinata da fatture da emettere per commissioni di gestione maturate nell'esercizio 2022 dalla società;
- ATER: per l'importo di euro 551.560,00 non iscritto tra i debiti della Regione determinato da somme liquidate a dicembre 2022 e registrate dall'ente nel 2023.

La mancata conciliazione tra i residui attivi della Regione e debiti delle società, pari ad euro 1.727.052,81, è sostanzialmente imputabile ai rapporti tra l'Amministrazione Regionale e la società PuntoZero S.c. a r.l.: infatti, a fronte di zero residui attivi appostati nella contabilità regionale, la società ha dichiarato debiti verso l'Amministrazione per euro 1.396.503,22 per somme da restituire alla Regione con note di credito e per somme anticipate per progetti in fase di avvio.

Si osserva, quanto già osservato nei precedenti esercizi, che le posizioni disallineate indicate, almeno per i debiti/crediti riportati nella contabilità economico-patrimoniale delle partecipate avrebbero dovuto comunque trovare riscontro nel Conto del patrimonio regionale 2022, ancorché nel medesimo esercizio i già menzionati debiti/crediti – in quanto non esigibili – non figurino nel rendiconto finanziario.

---

<sup>337</sup> Oggetto della delibera: "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2022. Sostituzione allegati C, D, F, U2 e U3 alla delibera n. 442 del 28.4.2023 e emendamento atto consiliare n. 1749 del 2.5.2023.



L'Amministrazione, nelle controdeduzioni, ha preso atto dell'osservazione e ha confermato *"l'impegno all'attuazione di quanto indicato sia sotto il profilo della tempistica delle scritture contabili in connessione con il precedente riaccertamento dei residui, sia attraverso il rafforzamento delle strutture regionali competenti."*

La Sezione evidenzia tuttavia come analogo impegno fosse stato assunto dalla Regione con riferimento ad analogo rilievo formulato nel precedente giudizio di parifica. Si invita, pertanto, la Regione a comunicare tempestivamente le misure concretamente poste in essere non appena attuate.

La fisiologica divergenza tra le risultanze dello Stato Patrimoniale e i crediti risultanti dal rendiconto finanziario è confermata dal principio contabile applicato dell'All. 4/3 punto 6.2. lett. b1) al d.lgs. n. 118/2011, secondo cui: *".... in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello a cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi..."*.

La Sezione sul punto evidenzia che quanto dichiarato dall'Amministrazione regionale<sup>338</sup>, ovvero che *".... a partire dal 2022 verrà utilizzata un'ulteriore leva legata al piano della performance per tutte le strutture regionali, volta ad attenzionare tutte le questioni inerenti ai rapporti di credito/debito nei confronti degli Enti locali, nel più generale obiettivo di monitoraggio di tutte le situazioni finanziarie tra Regione e il complessivo mondo Enti locali, Enti strumentali e società partecipate."* non è stato attuato.

La Sezione prende atto di quanto ribadito dall'Amministrazione regionale nelle controdeduzioni in merito all'inserimento *"tra gli obiettivi di performance assegnati ai Servizi regionali è stata incluso per il 2022 anche quello della riconciliazione dei debiti e crediti con gli enti e le società partecipate."*

### ***Il bilancio consolidato***

Il bilancio consolidato è disciplinato dall'articolo 11-bis del d.lgs. n. 118/2011 che indica i contenuti del documento e rinvia, per i criteri e le modalità di redazione, all'allegato

---

<sup>338</sup> Cfr. il *"Riscontro alle osservazioni della Corte dei conti – Sezione Regionale per l'Umbria – contenute nella relazione allegata al giudizio di parificazione del Rendiconto 2020"* allegato alla relazione della decisione di parifica n. 62/2022/PARI.

4/4 al decreto. Per le Regioni, in particolare, l'articolo 68 del d.lgs. n. 118/2011 dispone che il consolidamento è effettuato *“con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate”* che costituiscono il *“Gruppo della Regione”*.

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2021 della Regione Umbria, ratificato con la D.G.R. n. 1413 del 4 novembre 2022 (il Collegio dei Revisori dei conti della Regione ha rilasciato il proprio parere favorevole in data 22.11.2022), è stato definitivamente approvato dal Consiglio regionale -Assemblea Legislativa con deliberazione n. 276 del 22 novembre 2022.

Il risultato di esercizio di competenza della Capogruppo (Giunta regionale e Consiglio regionale-Assemblea Legislativa) – comprensivo della quota di terzi - è pari ad un risultato negativo di euro 4.950.908,10 (euro 29.385.886,48 nel 2020). Il complesso delle attività del gruppo sono pari ad euro 2.944.103.978,25 (euro 2.964.111.294,47 nel 2020): di cui euro 1.102.853.952,66 per immobilizzazioni, euro 1.840.720.488,90 di attivo circolante. Il complesso delle passività del gruppo sono pari ad euro 2.944.103.978,25 (euro 2.964.111.294,47 nel 2020): di cui euro 1.825.715.803,66 per debiti (di questi il 61,86% sono debiti di finanziamento). Il Patrimonio Netto consolidato ammonta ad euro 566.377.887,31 (euro 548.977.569,34 nel 2020).

Per quanto concerne l'individuazione del perimetro di consolidamento, si rappresenta che nella D.G.R. n. 1357/2021 e nella *“Relazione e Nota Integrativa al Bilancio consolidato per l'esercizio 2021”*, così come già rilevato per il bilancio consolidato 2019 e 2020<sup>339</sup>, non sono state indicate le motivazioni del mancato inserimento nel processo di consolidamento delle società che rientrano nella previsione di cui al secondo periodo del richiamato punto 3.2 del principio contabile applicato n. 4/4 e, in particolare, delle società S.A.S.E. S.p.A. e Umbriafiere S.p.A. partecipate indirettamente - rispettivamente per il 72,15% e per il 46,15% per il tramite di Sviluppo Umbria S.p.A..

La Sezione, nel prendere atto di quanto comunicato dall'Amministrazione regionale nelle controdeduzioni circa l'inclusione delle società partecipate indirettamente, sopracitate, nel Gap del bilancio consolidato 2022 evidenzia che nulla è stato riferito circa la motivazione del mancato inserimento delle stesse nel bilancio consolidato 2021.

Il consolidamento del bilancio dell'Ente con quello degli organismi partecipati risente della rilevazione incompleta delle partite infragruppo. Non tiene conto, infatti, delle poste

---

<sup>339</sup> Cfr. D.G.R. n. 1114/2021 per il 2020 e D.G.R. n. 1143/2020.

di debito e/o credito per le quali le operazioni di riconciliazione dei rapporti reciproci hanno evidenziato delle difformità. Tali discordanze determinano disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione degli accadimenti economici che impediscono la riconciliazione delle relative poste contabili e si riflettono conseguentemente sulla congruità delle operazioni di consolidamento e delle relative poste di debito e credito.

### ***La revisione periodica delle partecipazioni detenute dalla Regione***

La Regione ha adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1380 del 28 dicembre 2022 la *“Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2021 ai sensi dell’art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016. Relazione sull’attuazione delle misure previste dai precedenti piani di razionalizzazione e dalla revisione straordinaria”*.

Il piano di revisione ordinaria prevede il mantenimento delle quote di partecipazione diretta nelle seguenti società (tra parentesi l'entità della quota detenuta) che, a giudizio dell'Ente, offrono servizi di interesse generale ovvero strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali: Gepafin S.p.A. (48,85% e indirettamente il 6,97%); Sviluppumbria S.p.A. (92,30%); Consorzio 3A - Parco Tecnologico Agroalimentare S.c. a r.l. (23,23% e indirettamente il 52,50%); Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. (27,78%); Umbria Digitale S.c. a r.l. incorporata per fusione in Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l. con contestuale cambio di denominazione in PuntoZero S.c. a r.l. (73,04%).

Si evidenzia che la Sezione esaminerà il provvedimento di razionalizzazione periodica delle società partecipate adottato dalla Regione, sopra richiamato, compendiando le attività di verifica effettuate in specifico referto.

Si dà atto che l’Amministrazione regionale ha adottato le seguenti misure per il superamento totale e/o parziale dei profili di criticità rilevate dalla Sezione in merito alla revisione periodica delle partecipazioni regionali al 31.12.2020 e del relativo piano di razionalizzazione *ex art. 20 d.lgs. n. 175/2016* (D.G.R. n. 1352/2021) riportati nella precedente relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto generale esercizio finanziario 2021.

Con la D.G.R. n. 68 del 2.2.2022 si è iniziata un’attività finalizzata ad orientare in termini di efficienza, di efficacia e di economicità l’operato delle società partecipate e, in generale, degli enti facenti parte del sistema pubblico regionale, anche in coerenza con le osservazioni contenute nei referti di questa Sezione di controllo in relazione ai precedenti piani di

revisione straordinaria e ordinaria e con quanto richiesto in occasione del Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2021 *“in tema di razionalizzazione dei costi di funzionamento nei confronti di tutte indistintamente le società partecipate...”*, assegnando, per la prima volta, ai predetti soggetti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale così come previsto per le società dall’art. 19 del d.lgs. n. 175/2016, in modo tale da implementare in questi organismi logiche di contenimento dei costi di funzionamento attraverso, appunto, la formale fissazione di appositi obiettivi da recepire nei documenti di programmazione economica massimizzando a livello previsionale il risultato economico.

Inoltre, al fine di garantire la condivisione dei soci degli obiettivi assegnati con la D.G.R. n. 68/2022, come indicato da questa Sezione nel Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2021 e come forma di governance esterna, si è provveduto a dare mandato al rappresentante del socio Regione Umbria:

- a sottoporre ai soci presenti, al fine della condivisione così come previsto per le società sottoposte al controllo congiunto, la D.G.R. n. 68/2022 di assegnazione alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria degli obiettivi 2022/2024 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali, specificando che il relativo perseguimento dovrà essere verificato al termine dei rispettivi esercizi;
- ad invitare l’Organo amministrativo a porre in essere nel corso dell’anno 2022 ogni azione di razionalizzazione necessaria a fare in modo che in sede di bilancio d’esercizio 2022 possano essere rispettati gli obiettivi di cui alla predetta delibera.

Nel corso dell’anno 2022, la Regione ha altresì formulato indirizzi su altri aspetti della gestione (D.G.R. n. 623/2022, D.G.R. n. 363/2022) a tutte le società partecipate direttamente e indirettamente, alle agenzie e agli enti strumentali di procedere con la presentazione della rendicontazione sociale al fine di informare i principali *stakeholders* sullo stato di salute della propria azienda e sui propri risultati sociali a vantaggio della comunità umbra.

Con riferimento, infine, all’acquisizione di partecipazioni nel corso del 2022, la Sezione rileva il mancato invio, a fini conoscitivi, a questa Sezione delle deliberazioni assunte da Gepafin S.p.A. ai sensi del disposto dell’art. 5 del d.lgs. n. 175/2016. Questa

Sezione raccomanda alla Regione il puntuale rispetto di tali disposizioni nei termini indicati nella presente Relazione.

### *Il modello della governance*

La Sezione nel prendere atto che l'Amministrazione nell'anno 2022 ha provveduto a rafforzare l'azione di monitoraggio e controllo strategico e gestionale sulle società e gli Enti regionali partecipati, invita la stessa a proseguire la strada intrapresa ed a porre particolare attenzione al contenimento dei costi gestionali delle partecipate, in particolar modo S.A.S.E. S.p.A., AFOR (Agenzia forestale regionale), AUR (Agenzie umbre ricerche) e ARPAL (Agenzia regionale politiche attive del lavoro).

Si rileva, inoltre, che l'Amministrazione ha provveduto ad attivare nelle società in *house providing* le Unità di controllo/Comitato di coordinamento per l'esercizio del controllo analogo, al fine di garantire l'esercizio di questo tipo di controllo a tutti i soci in modo eguale e a prescindere dalla loro quota di partecipazione al capitale sociale.

## CAPITOLO IX

### Trasporto pubblico locale e regionale

#### 9.1. Introduzione

Il trasporto pubblico locale, in quanto servizio pubblico di interesse generale, è destinato al soddisfacimento di esigenze di ordine collettivo e, dunque, deve essere organizzato dai pubblici poteri in modo da assicurare l'esplicazione in termini di doverosità nonché nel rispetto dei principi di universalità, continuità e qualità gestionale, al fine di garantire il diritto alla mobilità riconosciuto dall'art. 16 della Costituzione.

Il settore trasportistico riveste particolare interesse anche per il consistente ammontare delle risorse pubbliche che vengono destinate al finanziamento dei servizi e degli investimenti, gestite nell'ambito del bilancio delle Regioni. Come è noto, lo Stato, al fine di garantire un trasporto pubblico locale efficiente e adeguato alle necessità dei cittadini, partecipa al finanziamento ordinario del settore attraverso la dotazione annuale assegnata al *"Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario"*.

Il tema della mobilità e del trasporto pubblico regionale e locale costituisce senza dubbio per la Regione Umbria un settore strategico sotto il profilo economico, sociale e produttivo.

In occasione della precedente relazione di parifica (Deliberazione n. 68/2022/PARI) si è espresso un giudizio positivo sulla puntualità nella programmazione delle risorse per il settore trasportistico e sul loro utilizzo, anche in relazione ai fondi Covid-19 e ai conseguenti provvedimenti e misure organizzative intrapresi per la riorganizzazione e riprogrammazione dei servizi al fine di contenere l'emergenza sanitaria.

Si è inoltre preso positivamente atto dell'avvio dell'operatività dell'Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto pubblico regionale e locale, in capo ad Umbria TPL e Mobilità S.p.A., concretizzatasi nel mese di novembre 2021.

Un fattore di criticità sul quale è stata posta particolare attenzione ha riguardato il ritardo nella tempistica dell'attuazione delle procedure necessarie all'avvio della gara ad evidenza pubblica concernente il nuovo affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su

gomma, considerato che i correlati contratti di servizio vigenti si trovano in regime di proroga da diversi anni.

In questa sede, in continuità con le precedenti relazioni di parifica, si intende fornire, dopo un riepilogo della normativa di riferimento, un quadro complessivo dell'attuale assetto del servizio di trasporto pubblico regionale e locale su gomma e ferroviario della Regione Umbria, delle risorse impiegate per il suo finanziamento e dello stato di attuazione degli investimenti.

## **9.2. Quadro normativo**

A livello europeo la materia del trasporto pubblico locale fa riferimento al Regolamento (CE) del 23 ottobre 2007, n. 1370, del Parlamento Europeo, novellato con l'approvazione del Regolamento (CE) del 14 dicembre 2016, n. 2338, che disciplina le modalità di affidamento dei servizi, laddove il contratto di servizio pubblico regola i rapporti tra l'ente affidante e il gestore.

L'ordinamento giuridico europeo definisce il trasporto pubblico di passeggeri come servizio di trasporto di interesse economico generale offerto al pubblico senza discriminazione e in maniera continuativa. In quanto servizio di interesse economico generale i relativi gestori sono soggetti a specifici obblighi di pubblico servizio, compensati con diritti di esclusiva e/o con compensazioni finanziarie da concedere tramite lo strumento del contratto di servizio.

A livello nazionale il settore dei trasporti pubblici è stato coinvolto da una importante riforma, avvenuta con il d.lgs. 19 novembre 1997, n. 422, in attuazione della l. 15 marzo 1997, n. 59. La predetta riforma ha condotto alla regionalizzazione del settore, con l'attribuzione alle Regioni ed agli Enti locali di importanti funzioni in materia di trasporto pubblico, e con la previsione di una netta separazione delle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo da quelle della gestione vera e propria del servizio.

In relazione all'aspetto programmatico e di controllo, alle Regioni è stata attribuita l'adozione di una serie di atti programmatici ed operativi per l'organizzazione del settore, tra cui la regolamentazione dei *c.d. "servizi minimi"*, definiti come quelli qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità, i cui costi sono a carico dei propri bilanci.

Per quanto concerne l'aspetto gestorio dei servizi, l'assetto organizzativo è stato ridisegnato verso un modello concorrenziale, con l'adozione dell'obbligo dello strumento della gara ad evidenza pubblica per la scelta del soggetto gestore al quale affidare l'espletamento dei servizi, e con la stipulazione del contratto di servizio pubblico per la conseguente regolazione dei rapporti tra l'ente affidante e il gestore stesso.

Le disposizioni di cui al decreto legislativo sopra richiamato sono state, tuttavia, oggetto di ripetuti interventi normativi, con una sovrapposizione di norme settoriali e norme generali. Il carattere mutevole e composito del quadro normativo ha contribuito alla mancata attuazione di molte delle stesse norme e sovente al mancato rispetto delle scadenze previste dal citato decreto, tanto che l'obbligo della gara è stato ripetutamente posposto, con ampio ricorso, pertanto, alla proroga dei contratti di servizio in essere.

Il settore del trasporto pubblico regionale e locale è anche disciplinato da atti di regolazione dell'Autorità dei Trasporti (istituita ai sensi dell'art. 37 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201). Il compito dell'Autorità è finalizzato alla regolazione, promozione e tutela della concorrenza, con competenze che riguardano, in particolare, lo schema dei bandi di gara, la definizione degli ambiti di servizio pubblico, la funzione di regolazione per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale R.F.I. S.p.A., la vigilanza sui diritti dei passeggeri.

Con riguardo al sistema di finanziamento del settore va ricordato che l'art. 16-bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, nel testo della disposizione sostituito dall'art. 1, c. 301, l. 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) ha istituito il *"Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario"*. Lo Stato, pertanto, partecipa al finanziamento del settore delle regioni a statuto ordinario attraverso la dotazione annuale che viene assegnata al suddetto Fondo Nazionale TPL con risorse provenienti dal gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina, ripartite secondo le modalità stabilite dal DPCM 11 marzo 2013, da ultimo modificato dal DPCM 26 maggio 2017, basate sostanzialmente sui criteri della spesa storica.

I criteri di finanziamento e di riparto del Fondo nazionale TPL, in attesa del riordino del sistema della fiscalità regionale, sono stati, tuttavia, oggetto di una significativa riforma ad opera del d.l. 24 aprile 2017, n. 50 (convertito, con modificazioni, dalla l. 21 giugno 2017, n. 96).

L'art. 1, c. 534-quater della l. 11 dicembre 2016, n. 232, inserito dall'art. 27, c. 1, del richiamato d.l. n. 50/2017, (convertito, con modificazioni, dalla l. 21 giugno 2017, n. 96) ha fissato per



legge l'entità complessiva del Fondo che lo Stato concede alle regioni a statuto ordinario, abrogando il precedente meccanismo di quantificazione che era ancorato al gettito delle accise su benzina e gasolio.

La disciplina essenziale dei nuovi criteri di riparto del Fondo, prevista dall'art. 27, cc. 2, 2-bis, 3, 6, del citato d.l.n. 50/2017, (convertito, con modificazioni, dalla l. 21 giugno 2017, n. 96), è articolata secondo parametri volti a incentivare il perseguimento degli obiettivi di efficienza, economicità, razionalizzazione dei servizi e centralità dell'utenza, ma prevede anche penalizzazioni nella ripartizione del Fondo applicabili alle Regioni ed agli Enti locali nei casi in cui gli stessi non procedano all'espletamento delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi del TPL, compresi quelli ferroviari, fatte salve alcune eccezioni all'interno dello stesso meccanismo di penalizzazione in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 marzo 2018, n. 157, ha concretamente definito i "*c.d. costi standard*" dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, di cui all'art. 1, c. 84, della l. 27 dicembre 2013, n. 147, e i criteri di aggiornamento e applicazione degli stessi, anche in attuazione della riforma introdotta dal d.l.n. 50/2017, abbandonando pertanto il criterio della spesa storica precedentemente utilizzato.

Tuttavia, i tempi di applicazione della riforma di cui al richiamato d.l.n. 50/2017 (convertito, con modificazioni, dalla l. 21 giugno 2017, n. 96), sono stati più volte dilazionati. Il d.l. 23 ottobre 2018, n. 119 (convertito con la l. 17 dicembre 2018, n. 136) aveva già rinviato al 2021 la penalizzazione per gli affidamenti dei servizi TPL non aggiudicati con gara e l'applicazione dei nuovi criteri di ripartizione del Fondo veniva posticipata al 2020 con le disposizioni dell'art. 47, c. 1, del d.l. 26 ottobre 2019, n. 124 (convertito, con modificazioni, dalla l. 19 dicembre 2019, n. 157). Successivamente, il legislatore, nell'ambito della normativa emergenziale da Covid-19, con l'art. 200, c. 5, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 (*c.d. "DL Rilancio"* convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77), aveva disposto anche per il 2020 che la ripartizione alle regioni delle risorse in questione fosse effettuata secondo le stesse modalità seguite negli anni precedenti, con l'applicazione, pertanto, dei criteri di riparto vigenti prima della riforma del fondo di cui al d.l.n. 50 del 2017, (convertito, con modificazioni, dalla l. 21 giugno 2017, n. 96), ossia con quelli già individuati dal DPCM 11 marzo 2013, come da ultimo modificato dal DPCM 26 maggio 2017. La suddetta disposizione è stata ulteriormente prorogata per tutto l'anno 2021, ai sensi dell'art. 13, c. 7,

del d.l.31 dicembre 2020, n. 183 (convertito, con modificazioni, dalla l. 26 febbraio 2021, n. 21).

Per quanto sopra, anche la ripartizione delle risorse del Fondo del 2021 è stata effettuata senza l'applicazione di penalità, fermo restando quanto previsto dal c. 2-*bis*, dell'art. 27, del d.l. n. 50/2017 (ossia mantenendo inalterate le variazioni dei costi del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria introdotte da R.F.I. S.p.A.).

Con riguardo alle procedure di gara ad evidenza pubblica per gli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, l'art. 92, c. 4-*ter*, del d.l.17 marzo 2020, n. 18 – Decreto Cura Italia – (convertito, con modificazioni, dalla l.24 aprile 2020, n. 27), ha previsto, sino al termine delle misure di contenimento del virus Covid-19, specifiche sospensioni per quelle in corso, e la proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020, fino a “dodici mesi successivi” alla dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei Ministri<sup>340</sup>, fatta accezione per le procedure di gara ad evidenza pubblica già definite con l'aggiudicazione al 23 febbraio 2020.

Successivamente, l'art. 24, c. 5-*bis*, del d.l.27 gennaio 2022, n. 4 (convertito dalla l. 28 marzo 2022, n. 25)<sup>341</sup> ha previsto la possibilità di prorogare fino al cinquanta per cento della durata dei contratti di servizio pubblico regionale e locale, ai sensi ex art. 4, par.4, del regolamento CE n. 1370/2007<sup>342</sup> del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, comunque non oltre il termine del 31 dicembre 2026.

---

<sup>340</sup> Il d.l.24 marzo 2022, n. 24 ha dichiarato la cessazione dello stato di emergenza al 31 marzo 2022.

<sup>341</sup> L'art. 24, c.5-*bis*, del d.l.27 gennaio 2022 n. 4 (convertito dalla l. 28 marzo 2022,n. 25, ha previsto che *“Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'articolo 4,paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1370/2207 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, anche nel caso in cui il gestore dei servizi si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto articolo 4, paragrafo 4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento”*.

<sup>342</sup> Il c.4, par.4, del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, stabilisce che *“Se necessario, tenuto conto delle modalità di ammortamento dei beni, la durata del contratto di servizio pubblico può essere prorogata, al massimo, del 50 % se l'operatore del servizio pubblico fornisce beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura dei servizi di trasporto di passeggeri oggetto del contratto di servizio pubblico e prevalentemente finalizzati ai servizi di trasporto di passeggeri previsti dal contratto.”*

Sul fronte dei corrispettivi da erogare ai gestori di servizio di trasporto pubblico locale e regionale, il c. 4-*bis*, dell'art. 92, del d.l. n. 18/2020 (convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n. 27) ha anche previsto il divieto di applicazione, da parte dei committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, di decurtazioni di corrispettivo, nonché di sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 fino alla cessazione dello stato di emergenza e, comunque, non oltre il 31 luglio 2021<sup>343</sup>. Il suddetto termine è stato, tuttavia, inizialmente prorogato al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 6 del d.l. 23 luglio 2021, n. 105 (convertito in l. 16 settembre 2021, n. 126<sup>344</sup>) e, successivamente, ulteriormente prorogato al 31 marzo 2022, in base al disposto dell'art. 16, c. 1, del d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 (convertito, con modificazioni, dalla l. 18 febbraio 2022, n. 11).

Per l'anno 2022 le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo nazionale TPL sono state oggetto di ridefinizione dall'art. 8, c. 7, del d.l. 16 giugno 2022, n. 68 (convertito, con modificazioni, dalla l. 5 agosto 2022, n. 108). Nello specifico: la gran parte delle risorse è stata ripartita alle regioni a statuto ordinario applicando le percentuali indicate nel DPCM 26 maggio 2017 che ha modificato il DPCM 11 marzo 2013, e senza l'applicazione di penalità, pertanto sulla base del "*c.d.* costo storico"; parte delle risorse è stata invece ripartita secondo i criteri innovativi che tengono conto dei costi standard e dei livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, definiti con decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (Mef), previa intesa con la Conferenza Unificata, per migliorare qualità e quantità dei servizi offerti; un'ulteriore parte delle risorse è stata dedicata per le finalità di promozione dei servizi di "*sharing mobility*" e per la copertura dei costi di funzionamento dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, di cui all'art. 1, comma 300, della l. 24 dicembre 2007, n. 244.

In ultimo, va ricordato che nel corso del 2022 sono state introdotte specifiche disposizioni normative con riguardo al riconoscimento alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale di contributi statali per l'incremento del costo dei carburanti che alimenta

---

<sup>343</sup> Termine così prorogato dall'art. 29, c. 3-*bis*, del d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito nella l. 21 maggio 2021, n. 69.

<sup>344</sup> La disposizione, che inizialmente non trovava applicazione al trasporto ferroviario passeggeri di lunga percorrenza ed ai servizi ferroviari interregionali indivisi, è stata poi estesa anche a quest'ultimi per effetto dell'art. 200, c. 3, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34.

i mezzi di trasporto su strada, lacuale, marittimo e ferroviario, il quale attiene a quello sostenuto nel secondo quadrimestre 2022 rispetto all'analogo periodo del 2021, ai sensi dell'art. 9, c. 1, del d.l. 9 agosto 2022, n. 115 (convertito, con modificazioni, dalla l. 21 settembre 2022, n. 221), nonché a quello sostenuto nel terzo quadrimestre 2022, ai sensi dell'art. 6, c. 1, del d.l. 23 settembre 2022, n. 144 (convertito, con modificazioni, dalla l. 17 novembre 2022, n. 175).

### **9.3. L'assetto del Trasporto pubblico regionale e locale dell'Umbria**

#### **9.3.1. Aspetti generali**

Come più volte esposto nelle precedenti relazioni di parifica, il servizio di trasporto pubblico regionale e locale della Regione Umbria è riferibile ad unico soggetto economico, ciò in quanto gli attuali gestori – Trenitalia S.p.A. e Busitalia-Sita Nord S.r.l. con le sue controllate (ISHTAR Soc. Consortile a R.L., TPL Mobilità Soc. Consortile a R.L., ATC & Partners Soc. Consortile a R.L.) - fanno entrambi capo al Gruppo Ferrovie dello Stato.

Nel suo impianto gestionale, il trasporto pubblico regionale e locale rappresenta la seconda voce più ingente – dopo la sanità – in termini di costi che gravano sul bilancio della Regione Umbria, dovendosi considerare uno dei settori più cruciali dell'Amministrazione regionale. La spesa è allocata all'interno della Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.

Le competenze gestionali ed amministrative sono assegnate al Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale all'interno della Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione Civile.

La disciplina dell'intero settore è dettata dalla l. reg. 18 novembre 1998, n. 37 (che ha recepito le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 422/1997), rubricante "*Norme in materia di trasporto pubblico regionale e locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422*". Il richiamato d.lgs. n. 422/97 conferisce alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni e i compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, c.4, della l. n. 59/97.

La suddetta l. reg. n. 37/1998, con l'art. 22, dispone che i servizi di trasporto pubblico regionale e locale sono affidati mediante procedure di evidenza pubblica, coerentemente con i principi fissati dal decreto legislativo sopra richiamato. Pur mantenendo le fondamentali impostazioni di fondo, la Regione Umbria ha apportato, nel corso del tempo,

successive modifiche ed integrazioni<sup>345</sup> alla suddetta legge, che hanno riguardato, in particolare, l'imposizione dell'obbligo di continuità dei servizi pubblici agli operatori economici titolari dei medesimi contratti di servizio e l'istituzione dell'Agenzia Unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale.

In forza della succitata legge regionale, la Regione Umbria esercita, nel complesso, la primaria funzione di programmazione generale dei servizi di trasporto su gomma e ferroviari, sulla base del Piano Regionale Trasporti (PRT) ai sensi dell'art. 11, l. reg. n. 37/1998, del Piano di bacino, ai sensi dell'art. 12, l. reg. n. 37/1998, quest'ultimo elaborato in conformità agli indirizzi contenuti nel Piano regionale al fine di garantire il coordinamento tra i servizi erogati, nonché del Piano urbano della mobilità (art. 13, l. reg. n. 37/1998), quale strumento di programmazione dei comuni nel rispetto di quanto previsto nel Piano di bacino. Competono alla Regione anche le scelte strategiche in materia di indirizzo e coordinamento dei servizi, per la realizzazione di un sistema integrato di trasporto capace di garantire il diritto dei cittadini alla mobilità.

La Regione Umbria svolge, altresì, compiti di allocazione delle risorse regionali ed anche statali provenienti dal Fondo nazionale trasporti necessarie a finanziare i servizi minimi individuati, regolando l'esercizio del trasporto pubblico regionale e locale mediante contratti di servizio e criteri di trasparenza, di economicità ed efficienza, mentre gli eventuali servizi aggiuntivi sono a carico del bilancio degli Enti locali.

Il PRT attualmente vigente, validità 2014-2024, è stato approvato dalla Regione Umbria con deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 15 dicembre 2015, n. 42, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1171/2013, laddove i principali obiettivi strategici attengono alla configurazione di un assetto ottimale del sistema plurimodale dei trasporti, ad una maggiore efficacia nella connessione del sistema regionale al contesto nazionale, al potenziamento e lo sviluppo delle infrastrutture, alla riduzione dei costi economici generalizzati del trasporto, al concorso nel raggiungimento degli obiettivi in materia di tutela dell'ambiente. Il PRT, secondo quanto disposto dall'art. 11, c.2, lett. a, della l. reg. n. 5/2012, individua le azioni politico amministrative della Regione nel settore dei trasporti e della viabilità per adeguare il livello del sistema delle infrastrutture agli standard europei.

---

<sup>345</sup> l. reg. 22 dicembre 2000, n. 42 - l. reg. 16 luglio 2001, n. 16 - l. reg. 27 marzo 2002, n. 3 - l. reg. 10 dicembre 2004, n. 26 - l. reg. 3 aprile 2012, n. 5 - l. reg. 9 aprile 2013, n. 8 - l. reg. 2 aprile 2015, n. 9 - l. reg. 11 aprile 2016, n. 5 - l. reg. 27 dicembre 2018, n. 14 - l. reg. 28 novembre 2020, n. 12 - l. reg. 29 luglio 2022, n. 13.

Seppure il predetto Piano vigente abbia validità sino al 2024, risulta disposto dalla Regione Umbria, con la deliberazione di Giunta regionale del 23 febbraio 2022, n. 148, l'urgente avvio della redazione del nuovo PRT. Ciò viene motivato dalla Regione per dare soddisfacimento alle richieste manifestate dal MIMS per il rispetto degli adempimenti inerenti alle Condizioni Abilitanti "Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato" (Regolamento UE 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 1060) con specifico riferimento alle condizioni abilitanti relativi all'Obiettivo strategico 3 "Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità", fondamentali per mantenere coerenza tra gli strumenti di programmazione regionale con la pianificazione e programmazione nazionale, ed al fine di poter accedere ai fondi strutturali europei del ciclo programmatico 2021-2027.

Per la redazione del nuovo PRT, con la richiamata delibera di Giunta regionale n. 148/2022 risulta fissato dalla Regione il seguente cronoprogramma di massima:

- *"entro il 15 aprile 2022: approvazione degli "Indirizzi del nuovo PRT 2022-2032" e del documento di Scoping VAS, da inviare alla Struttura Tecnica di Missione del MIMS per dare evidenza dell'allineamento della programmazione regionale con le nuove condizioni abilitanti;*
- *entro il 30 giugno 2022: redazione definitiva del nuovo "PRT 2022-2032" e del "Rapporto Ambientale, VINCA, Sintesi non Tecnica";*
- *entro il 31 dicembre 2022: ricezione del parere di VAS e invio al Consiglio Regionale per l'approvazione".*

Dal contenuto della recente deliberazione della Giunta regionale n. 511 del 17 maggio 2023, si evince uno slittamento dei termini del suddetto cronoprogramma, che la Regione riconduce a particolari attività di studio e approfondimenti resisi necessari; dal medesimo documento, allo stato attuale risultano approvati, ai sensi dell'art. 11 della l. reg. n. 37/1998 e ss.mm.ii., il "Documento Programmatico Preliminare del Piano Regionale dei Trasporti" ed il relativo "Rapporto Preliminare Ambientale", e, al contempo, risulta disposta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il suo espletamento, quale parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del PRT.

### 9.3.2. Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto pubblico regionale e locale

Ai sensi ex art. 19-*bis*<sup>346</sup> della l. reg. n. 37/1998, la Regione Umbria ha individuato la società Umbria TPL e Mobilità S.p.a., costituita *in house*, ad assumere le funzioni di Agenzia Unica. In forza della succitata legge viene assegnato un ruolo preminente all'Agenzia, con l'attribuzione di funzioni in materia di TPL, che le esercita in attuazione delle previsioni contenute negli strumenti di programmazione della Regione e degli Enti locali e degli indirizzi dagli stessi impartiti, con particolare riguardo all'indizione e gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi, e conseguenti compiti di gestione, controllo, monitoraggio e verifica dei contratti di servizio stipulati (art. 19-*bis*, c. 2, lett. d), e quindi come "Ente Affidante" anche ai sensi della Delibera della Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 154/2019. Viene inoltre assegnata all'Agenzia la titolarità delle infrastrutture e del patrimonio funzionale all'erogazione dei servizi del TPRL.

Ai sensi del c. 5 dell'art. 19-*bis* della richiamata l. reg. n. 37/1998, la Regione trasferisce all'Agenzia le risorse necessarie per la copertura dei costi dei servizi minimi derivanti dalla ripartizione del fondo regionale trasporti, considerate, a tutti gli effetti, quali somme destinate e vincolate all'espletamento dei predetti servizi indispensabili e di interesse generale della Regione e degli Enti locali, ai sensi del d.lgs. n. 267/2000.

Per lo svolgimento delle attività di cui al succitato art. 19-*bis* ed ai sensi dei cc. 6-*bis* e 6-*ter*, dell'art. 32, l. reg. n. 37/1998<sup>347</sup>, la Regione Umbria riconosce inoltre all'Agenzia, a partire dal 2021, un contributo annuo, (come riportato nella deliberazione di Giunta regionale n. 556 del 6 luglio 2020), fino ad un massimo di 1,5 milioni di euro, commisurato alle funzioni svolte, da finanziare con risorse rinvenienti nel bilancio regionale.

Aspetto di particolare rilievo in termini economici-finanziari, come già evidenziato nelle precedenti relazioni di parifica, è rappresentato dal fatto che l'Agenzia potrà operare esercitando il diritto alla detrazione dell'Iva assolta sui servizi contrattualizzati resi dai gestori in ragione del positivo pronunciamento sul trattamento fiscale del novembre 2019

---

<sup>346</sup> L'art. 19-*bis* è stato introdotto dalla l. reg. 2 aprile 2015, n. 9, ad integrazione della l. reg. n. 37/1998.

<sup>347</sup> I commi 6-*bis* e 6-*ter*, sono stati introdotti dall'art. 14, comma 1, della l. reg. 28 dicembre 2020, n. 12, che ha integrato l'art. 32 della l. reg. n. 37/1998.

da parte dell'Agenzia delle Entrate<sup>348</sup>, con un risparmio di risorse finanziarie, a regime, secondo quanto riferito dalla Regione, di circa 10 milioni di euro, a vantaggio dei servizi minimi espletati.

Occorre altresì rammentare, come ampiamente esposto nel giudizio di parificazione dei rendiconti regionali degli esercizi finanziari 2020 e 2021, che la Regione Umbria, con la deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 25 marzo 2020, ha dato mandato alla società Umbria TPL e Mobilità S.p.A., individuata quale Agenzia Unica con l'art. 19-*bis* della l. reg. n. 37/1998, a predisporre la documentazione prodromica all'esperimento della gara ad evidenza pubblica per il nuovo affidamento dei servizi TPRL su gomma, nelle more dell'attivazione definitiva delle sue funzioni.

L'effettiva operatività dell'Agenzia Unica è intervenuta a far data dal 29 ottobre 2021, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 1050/2021 in pari data<sup>349</sup>. Per l'effetto, con la deliberazione di Giunta regionale n. 1051 del 29 ottobre 2021 la Regione aveva iniziato a trasferire all'Agenzia i propri contratti di servizio, di cui il primo quello inerente al trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale (2018-2032) sottoscritto con Trenitalia S.p.A.. Nel corso del 2022 risultano trasferiti dalla Regione all'Agenzia gli altri contratti di servizio, nello specifico: con la deliberazione di Giunta regionale n. 409 del 04/05/2022 i contratti per i servizi sostitutivi dei servizi ferroviari ex FCU e per i servizi interregionali su gomma gestiti da ISHTAR Soc. Consortile a R.L, TPL Mobilità Soc. Consortile a R.L., ATC & Partners Soc. Consortile a R.L.; con la deliberazione di Giunta regionale n. 649 del 28 giugno 2022 il contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sottoscritto con Busitalia Sita Nord S.r.l.; con la deliberazione di Giunta regionale n. 807 del 3 agosto 2022 il contratto di programma per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale sottoscritto con RFI S.p.A.; con la deliberazione di Giunta regionale n. 843 del 10 agosto 2022 il contratto di servizio per i servizi veloci diretti tra Perugia Fontivegge e Milano sottoscritto con Trenitalia S.p.A.- Direzione Business AV.

---

<sup>348</sup> In data 20 novembre 2019 l'Agenzia delle Entrate con decisione n. 956 si è pronunciata positivamente sul trattamento fiscale della costituenda Agenzia a seguito di interpello formulato dalla società Umbria TPL e Mobilità S.p.a. in data 18 aprile 2019.

<sup>349</sup> Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1050/2021 la Regione Umbria aveva dato atto del compimento delle principali operazioni che costituivano fondamento per l'attivazione, da ultimo quella inerente alla sottoscrizione con gli istituti di credito del piano di risanamento (*ex art. 67, c.3, lett. d) della L. Fallimentare*).



L'Agenzia Unica è subentrata, pertanto, nella gestione, controllo, verifica e monitoraggio dei suddetti contratti di servizio.

Con riguardo invece al trasferimento all'Agenzia Unica dei contratti di servizio del trasporto pubblico locale di competenza degli Enti locali, con la deliberazione di Giunta regionale n. 1002 assunta in data 28 settembre 2022 risulta approvata dalla Regione la bozza di uno schema del protocollo di intesa tra la Regione stessa e gli stessi Enti locali finalizzata a identificare un percorso omogeneo e condiviso per dare attuazione all'art. 19-bis, comma 6, della l. reg. n. 37/1998 laddove viene ribadito che gli stessi Enti locali disciplinano direttamente i propri rapporti operativi con l'Agenzia.

Il suddetto schema di protocollo di intesa - per l'attuazione e la regolazione dell'esercizio coordinato delle attività inerenti ai servizi di TPRL nell'ambito del bacino di mobilità regionale - risulta definitivamente approvato dalla Regione stessa con la deliberazione di Giunta regionale n. 63 del 18 gennaio 2023. Con il predetto atto della Regione risulta indicata la data del 28 febbraio 2023, quale termine fissato per gli Enti locali per procedere alla *"conclusione dell'iter procedurale di ciascun Ente firmatario per il trasferimento dei contratti riferiti al TPL"*.

Con riguardo proprio alle suindicate disposizioni contenute nella citata deliberazione di Giunta n. 63/2023, con nota istruttoria del 26 maggio 2023, è stato chiesto alla Regione di fornire un aggiornamento sullo stato dei predetti trasferimenti all'Agenzia Unica e di riferire sugli eventuali effetti conseguenti alla mancata adesione da parte di tutti gli EE.LL. alla procedura richiamata.

L'Amministrazione regionale ha trasmesso in data 9 giugno u.s. la seguente tabella che riepiloga lo stato dei trasferimenti relativi ai contratti del TPL degli Enti locali:

| COMUNE            | APPROVAZIONE PROTOCOLLO          | TRASFERIMENTO AGENZIA                                                                 |
|-------------------|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| PROVINCIA PG      | DCP n. 8 del 28-03-2023          | DCP n. 9 del 28-03-2023 con approvazione Allegato A "Atto di indirizzo e linee guida" |
| PROVINCIA TR      | DCP N. 3 DEL 28.02.2023          | DCP N. 4 DEL 28-02-2023 - ATTO D'INDIRIZZO E TRASFERIMENTO                            |
| Perugia           | DCC n. 14 del 27.02.23           | Trasferimento in corso                                                                |
| Terni             | DCC N. 52 DEL 29-03-2023         | D.D. N. 1523 DEL 26/05/23                                                             |
| Foligno           | In corso di approvazione in C.C. | -                                                                                     |
| Città di Castello | DCC n. 13 del 06.02.23           | Trasferimento in corso                                                                |
| Spoletto          | DCC n. 7 del 27.02.23            | -                                                                                     |
| Gubbio            | DCC n. 70 del 30/05/2023 -       | Trasferimento in corso                                                                |
| Assisi            | -                                | -                                                                                     |
| Bastia Umbra      | DCC N. 17 del 09/03/2023         | Trasferimento in corso                                                                |
| Orvieto           | DCC n. 6 del 21/02/2023          | DCC n. 43 del 22/02/2023                                                              |

|                          |                                                      |                          |
|--------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------|
| Corciano                 | DGC n. 52 del 29-03-2023 -                           | DGC n. 67 del 18/04/2023 |
| Narni                    | DCC n. 24 del 06/02/2023                             | DCC n. 15 del 09/03/2023 |
| Marsciano                | DCC. n. 69 del 28.02.2023                            | DCC. 69 del 28.02.2023   |
| Todi                     | DCC adottata il 08/06/2023 in corso di registrazione | -                        |
| Umbertide                | DCC n. 42 del 28/11/2022                             | -                        |
| Gualdo Tadino            | -                                                    | -                        |
| Castiglione del Lago     | DCC n. 40 del 28.12.2022                             | Trasferimento in corso   |
| Magione                  | D.G.C. n. 144 del 10/10/2022                         |                          |
| Deruta                   | DCC n. 68 del 10/10/2022                             | DGC n. 30 del 09-03-2023 |
| Montefalco               | -                                                    | -                        |
| Nocera Umbra             | -                                                    | -                        |
| Spello                   | DGC N. 172 DEL 11-10-2022                            | DGC N. 98 DEL 03-05-2023 |
| Trevi                    | DGC n. 168 del 11/10/2022                            | Trasferimento in corso   |
| Amelia                   | DCC N. 1 / 2023                                      | Trasferimento in corso   |
| Passignano sul Trasimeno | -                                                    | -                        |

Da quanto su esposto si evince che, alla data del 9 giugno 2023, solo alcuni Comuni (n. 5) non hanno ancora sottoscritto il protocollo di intesa con l'Agenzia Unica per il trasferimento dei propri contratti di servizio. Poiché i citati protocolli avranno sostanziale attuazione a partire dal corrente anno, la Sezione riserva al prossimo giudizio di parifica eventuali approfondimenti o osservazioni in merito.

In relazione ai conseguenti effetti derivanti dalla non adesione da parte di alcuni Enti alla procedura sopra citata, la Regione, dando riscontro alla richiesta della Sezione in merito a tale eventualità, ha precisato quanto segue: *“da quanto riportato in tabella si evince un allungamento dei tempi per la conclusione dell'iter procedurale di ciascun Ente firmatario per il trasferimento dei contratti riferiti al TPL rispetto a quelli previsti con la DGR n. 63/2023. Le motivazioni sono da ricondurre alla necessità di effettuare verifiche dettagliate sui contratti di TPL in essere presso ciascun ente interessato. Questa criticità non inficia le previsioni sul potenziale risparmio economico da parte della Regione in quanto già con la D.G.R. n. 1295<sup>350</sup> del 07/12/2022,*

---

<sup>350</sup> Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 7 dicembre 2022, trasmessa agli atti, avente ad oggetto *“Contratti di servizio TPL degli Enti Locali. Programmazione economico-finanziaria per l'anno 2023”*, la Regione ha preso atto dell'impatto del tasso di inflazione per gli anni 2022 e 2023 (tasso di inflazione programmata fissato con la NADEF 2022 approvata in Consiglio dei ministri in data 28 settembre 2022), rispettivamente nella misura del 7,1% e del 4,3%. Ha altresì preso atto che per i corrispettivi contrattuali dei servizi minimi del TPL su gomma in capo agli Enti locali tale impatto comporta un fabbisogno finanziario aggiuntivo di euro 3.283.767,73 oltre Iva per l'anno 2022 e di euro 2.129.962,75 oltre Iva per l'anno 2023, ed ha stabilito che, dando atto che *“le scelte programmatiche dell'Amministrazione Regionale in ambito economico-finanziario non consentono di incrementare adeguatamente la quota destinata alla copertura dei contratti degli Enti Locali, rispetto allo stanziamento 2022”*, *“nel rispetto dei vincoli del Bilancio regionale, gli Enti Locali, dovranno, con riferimento all'annualità 2023, procedere alla revisione dei propri programmi di esercizio al fine di addivenire alla “sterilizzazione” dell'impatto del tasso di inflazione programmato, in modo da ricondurre il fabbisogno finanziario all'ammontare dei corrispettivi definitivi*

*notificata a tutti gli enti concedenti, si dava atto della necessità, da parte di quegli enti che non avessero sottoscritto il protocollo d'intesa e quindi trasferito il proprio contratto all'Agenzia, di riprogrammare i propri servizi di TPL con una previsione di spesa, per servizi minimi, al ribasso pari all'effetto inflattivo (calcolato per il 2022 e 2023), garantendo sostanzialmente, pertanto, il medesimo risultato".*

Tra le attività in capo all'Agenzia Unica occorre, da ultimo, rammentare l'essere stata individuata dalla Regione per le risorse di propria competenza, secondo le disposizioni contenute nella delibera di Giunta regionale n. 520 del 25 maggio 2022<sup>351</sup>, quale soggetto attuatore degli investimenti finalizzati al rinnovo del materiale rotabile della flotta bus per i servizi del TPRL. Nella medesima deliberazione n. 520/2022 la Regione ha altresì precisato che i Comuni di Terni e Perugia, qualora intendano conformarsi agli indirizzi regionali per gli analoghi investimenti a propria gestione diretta, dovranno disciplinare, con appositi atti, i loro rapporti con l'Agenzia.

### ***9.3.3. Il servizio del trasporto pubblico locale su gomma***

Sul piano dell'organizzazione del trasporto, il territorio regionale è attualmente suddiviso nei seguenti tre bacini di traffico, costituenti gli ambiti territoriali entro i quali vengono organizzati e svolti i servizi minimi del trasporto pubblico su gomma dai rispettivi gestori, quali società controllate da Busitalia Sita Nord S.r.l.:

- Bacino 1 – soggetto gestore ISHTAR S.C. a r.l. (Perugino – zona centro – nord Umbria)
- Bacino 2 – soggetto gestore TPL Mobilità S.C. a r.l. (Spoletino – zona centro Umbria)
- Bacino 3 – soggetto gestore A.T.C. & Partners Mobilità S.C. a r.l. (Ternano coincidente con l'area geografica della Provincia).

Risultano in vigore i seguenti contratti di servizio, per i quali la Regione, con la deliberazione di Giunta regionale n. 409 del 4 maggio 2022, ne ha trasferito la titolarità, la gestione, il controllo, la verifica e il monitoraggio all'Agenzia Unica a partire dal 1° maggio 2022, sino alla conclusione dell'iter aggiudicativo dei servizi stessi con gara ad evidenza pubblica:

---

*riferiti all'anno 2022", precisando che "tale revisione non dovrà interessare gli EE.LL. che trasferiranno i contratti vigenti all'Agenzia, in quanto tale operazione garantisce un risparmio fiscale che sostanzialmente annulla gli effetti inflattivi, a meno di una quota residuale, che potrà essere garantita dalla Regione".*

<sup>351</sup> L'Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico dell'Umbria ha manifestato la propria formale disponibilità ad assumere le funzioni di soggetto attuatore degli investimenti per il rinnovo del parco mezzi su gomma con nota del 4 maggio 2022, come esposto dalla Regione Umbria nella DGR n. 520/2022.

- contratto Consorzio ISHTAR S.C. a r.l., stipulato nel 2005 (Rep. n. 15366 del 29 dicembre 2005) con una durata 6 anni, in conformità a quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, lett. a, l. reg. n. 37/1998 e s.m.i.;
- contratto Consorzio TPL Mobilità S.C. a r.l., stipulato nel 2006 (Rep. n. 15599 del 19 dicembre 2006) con una durata 6 anni, in conformità a quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, lett. a, l. reg. n. 37/1998 e s.m.i.;
- contratti Consorzio A.T.C. & Partners Mobilità S.C. a r.l., stipulati nel biennio 2005-2006<sup>352</sup> (Rep. n. 2114 del 17 luglio 2006) con una durata 6 anni, in conformità a quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, lett. a, l. reg. n. 37/1998 e s.m.i.

All'Agenzia Unica la Regione, con il medesimo atto, ha anche disposto il trasferimento della quota del FNT pari all'imponibile di ciascun anno previsto dai rispettivi contratti di servizio per la copertura dei relativi costi, che per l'anno 2022 è riferita al periodo maggio-dicembre. Come più volte ricordato nelle precedenti relazioni di parifica, il servizio TPRL su gomma è caratterizzato da contratti scaduti nel 2011 e nel 2012, e viene ancora oggi espletato in regime di proroga in attesa dell'effettivo subentro del nuovo affidatario da individuare con gara ad evidenza pubblica.

La proroga degli effetti dei predetti contratti di servizio è stata difatti disposta dalla Regione Umbria per via legislativa, dapprima con l'art. 38, c. 5, l. reg. n. 5/2012 sino al subentro del nuovo affidatario<sup>353</sup>, in seguito tramite l'art. 27 della l. reg. n. 8/2013 laddove viene imposta agli operatori la prosecuzione dei servizi ai sensi dell'art. 5, c. 5, del regolamento (CE) n. 1370/2007<sup>354</sup>, ed infine con l'art. 6, c. 1-bis, l. reg. n. 5/2016 laddove viene specificato che l'imposizione dell'obbligo di continuità dei servizi permane sino alla conclusione dell'iter

---

<sup>352</sup> Pur trattandosi di un unico affidamento al Consorzio A.T.C. & Partners Mobilità S.C. a r.l., sono stati stipulati n. 6 diversi contratti di servizio tra il Consorzio e ciascun Ente titolare dei servizi oggetto di affidamento (Regione Umbria per i servizi interregionali, Provincia di Terni per i servizi extraurbani, Comuni di Terni, Narni, Amelia e Orvieto per i servizi dagli stessi affidati).

<sup>353</sup> Art. 38, c. 5, l. reg. n. 5/2012: *"I contratti di servizio stipulati prima della data di entrata in vigore della presente legge e in scadenza prima dell'affidamento dei servizi ai sensi della l.r.37/1998, così come modificata dalla presente legge, sono prorogati fino al subentro effettivo del nuovo affidatario"*.

<sup>354</sup> Art. 27, l. reg. n. 8/2013 di modifica della l. reg. n. 5/2012, che ha introdotto l'art. 38-bis: *"Gli enti locali titolari di contratti per il servizio di trasporto pubblico locale su gomma prorogati ai sensi dell'articolo 38, comma 5, provvedono a garantire la continuità del servizio in applicazione dell'articolo 5, comma 5, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 (CEE) n. 1107/70, tramite imposizione dell'obbligo di continuità del servizio pubblico agli operatori economici titolari dei contratti prorogati, fino all'affidamento dei servizi ai sensi della l.r.37/1998 e comunque per una durata non superiore a due anni"*.

di aggiudicazione degli stessi con gara ad evidenza pubblica<sup>355</sup>. Tali disposizioni sono state introdotte dalla Regione per la necessità di evitare, in ogni caso, l'interruzione di qualsiasi servizio di trasporto pubblico locale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato, la stipula dei nuovi contratti di servizio risulta essere subordinata all'espletamento della gara ad evidenza pubblica per i prossimi affidamenti del TPRL, che, allo stato attuale, trovasi ancora nella fase di completamento della predisposizione - da parte di Umbria TPL e Mobilità S.p.A. in qualità di Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto pubblico regionale e locale - della relativa documentazione prodromica alla pubblicazione del bando di gara.

#### ***9.3.4. Lo stato di attuazione della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei nuovi servizi del TPRL su gomma***

Come già esposto al precedente par.9.3.2, l'attività inerente all'iter per la predisposizione della documentazione prodromica all'esperimento della gara ad evidenza pubblica per il nuovo affidamento dei servizi del TPRL su gomma è attualmente svolta dalla società Umbria TPL e Mobilità S.p.A., in qualità di Agenzia Unica, a seguito del mandato ricevuto dalla Regione Umbria con la deliberazione di Giunta regionale n. 203/2020.

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto 2020 la Regione aveva riferito che l'Agenzia stava operando in conformità alle disposizioni dettate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) con la delibera n. 154/2019. In quella stessa sede aveva altresì riferito che, come comunicato da Umbria TPL e Mobilità S.p.A., veniva prevista nel mese di settembre 2021 la pubblicazione del "bando di gara", l'aggiudicazione entro il mese di marzo 2022, la stipula del contratto entro il mese di aprile 2022 e l'avvio del servizio al termine dell'anno 2022, e che Umbria TPL e Mobilità e l'Advisor - quest'ultimo già selezionato per i servizi di progettazione e di supporto alla gara - stavano procedendo all'elaborazione delle informazioni ricevute dagli attuali gestori dei servizi per definire il contenuto degli atti di gara, nonché al reperimento dei dati necessari all'aggiornamento del Piano di bacino. La stessa Regione aveva comunque segnalato un ritardo della tempistica

---

<sup>355</sup> Art. 6, c. 1-bis, l. reg. n. 5/2016 che ha introdotto il c. 1-bis all'art. 38-bis della l. reg. n. 5/2012: "L'imposizione dell'obbligo di continuità del servizio pubblico agli operatori economici titolari dei contratti prorogati di cui al comma 1, da parte degli enti affidatari dei servizi, permane fino alla conclusione dell'iter aggiudicativo dei servizi stessi assegnati con gara ad evidenza pubblica".

prevista per effetto dell'emergenza da COVID-19<sup>356</sup>. Successivamente, in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto 2021 l'Amministrazione regionale aveva fornito, come richiesto, aggiornamenti sullo stato delle attività in essere e sulla tempistica degli adempimenti che condurranno all'avvio del nuovo contratto di servizio, ricordando in primis che le attività inerenti al percorso della gara, piuttosto complesse, avevano registrato un rallentamento a causa della pandemia, laddove la stessa Regione si era dovuta inevitabilmente concentrare sull'organizzazione dei servizi di trasporto "integrativi", resisi indispensabili per garantire le capacità di trasporto laddove i coefficienti di riempimento dei mezzi erano ridotti prima al 50% e poi all'80%. Aveva altresì fornito un breve riassunto del percorso delle attività prodromiche alla gara, delineato secondo quanto disposto dalla citata delibera dell'ART n. 154/2019, con il relativo stato di esecuzione:

attività espletata

- completamento della costruzione della "Data room" relativa al personale ed ai beni strumentali utilizzati dagli attuali gestori dei servizi del TPL;
- avvenuta predisposizione della Convenzione tra gli Enti Soci contenente le modalità di svolgimento della gara da parte dell'Agenzia Unica regionale, a cui dovrà seguire la relativa approvazione;
- avvio della predisposizione del contenuto del Piano di Bacino Unico regionale, di cui all'art. 12 della l. reg. n. 37/1998.

attività in corso di svolgimento

- Piano Investimenti bus al fine di costruire il Piano Economico Finanziario Simulato;
- Relazione sui Lotti di affidamento per la gara;
- Consultazione pubblica per i beni mobili ed immobili indispensabili ed essenziali all'esercizio del servizio di trasporto;
- Relazione di affidamento;
- Piano Economico e Finanziario Simulato;
- Bando gara e documentazione tecnica.

L'Amministrazione regionale, sempre nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto 2021, aveva indicato nel mese di dicembre 2022 la pubblicazione del bando di gara e

---

<sup>356</sup> Si rammenta la normativa statale connessa all'emergenza da COVID-19 ha disposto, con l'art. 92, comma 4-ter, del decreto-legge del 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27), la sospensione delle procedure in corso relative alla gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi, sino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza, fatta eccezione per le procedure già definite con l'aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020.

l'aggiudicazione dopo 6/7 mesi, specificando che l'avvio del nuovo contratto di servizio, che dovrà tenere conto del tempo da lasciare a disposizione dell'Aggiudicatario per l'effettiva operatività (in relazione alla logistica ed acquisto di bus), sarebbe potuto intervenire in corrispondenza dei cambi orari stagionali dei servizi, presumibilmente previsto nel mese di giugno o dicembre del 2024.

Nel corso del 2022 risultano approvati dalla Regione, con la deliberazione di Giunta regionale n. 611 del 15 giugno 2022, i "criteri per la ripartizione della quota del Fondo Regionale Trasporti tra i servizi extraurbani ed urbani e tra i servizi urbani" sulla base di quelli previsti dal vigente PRT, secondo l'analisi elaborata dall'Agenzia Unica regionale per la Mobilità e il trasporto pubblico locale<sup>357</sup>.

Successivamente, con la deliberazione di Giunta regionale n. 842 del 10 agosto 2022, risultano approvati dalla Regione i criteri per "l'individuazione dei lotti di gara e dei corrispettivi a base di gara" sulla base delle elaborazioni anch'esse effettuate dall'Agenzia Unica regionale, con l'articolazione in n. 4 lotti.

Con nota istruttoria del 27 marzo 2023 è stato pertanto chiesto alla Regione di fornire un aggiornamento sulle attività finalizzate alla pubblicazione del bando di gara e sulla relativa tempistica, rammentando quanto dalla stessa già dichiarato in merito alla previsione nel mese di dicembre 2022 della pubblicazione del bando, nonché di specificare le cause dell'eventuale ritardo della predetta procedura.

Sul punto, l'Amministrazione regionale, con nota di risposta del 27 aprile 2023, ha dichiarato che *"prevede ad oggi la pubblicazione del bando di gara ragionevolmente tra il mese di settembre 2023 e la fine dello stesso"*.

Quanto alle cause del ritardo, la stessa Amministrazione ha riferito che *"La situazione attuale dello svolgimento delle procedure previste da ART è la seguente: 1. Consultazione Clausola Sociale ex Misura 21 ART 154/2019: iniziata nel mese di settembre 2022, è tuttora in corso; la definizione delle risultanze del processo avverrà con la redazione della Relazione di Affidamento; 2. Consultazione di Affidamento ex Misura 4 dell'Allegato A Delibera ART n. 154/2019: iniziata nel mese di febbraio 2023 è tuttora in corso; anch'essa sfocerà nella Redazione di Affidamento; 3.*

---

<sup>357</sup> Nella deliberazione di Giunta regionale n. 611 del 15 giugno 2022, la Regione ha voluto evidenziare come la ripartizione delle risorse attualmente destinate ai servizi del TPRL è basata su "criteri sostanzialmente storici, alimentando un'offerta di servizi sperequata e in alcuni casi sicuramente sovrabbondante rispetto alla reale domanda", come evidenziato dall'analisi condotta dall'Agenzia Unica. Ha altresì evidenziato che il nuovo criterio di ripartizione delle predette risorse, come previsto dal PRT vigente, è "basato su indicatori prevalentemente di tipo trasportistico, obiettivi ed analitici, e ha la finalità di perequare le quote del Fondo Regionale Trasporti destinate ai servizi di TPL urbano tra i Comuni che ne hanno titolo".

*Individuazione dei lotti di gara: l'Agenzia, con nota del 29/11/2022, ha trasmesso ad ART la relazione prevista dalla Del. ART 48/2017, ex misura 6, cosiddetta "Relazione dei Lotti", rispetto alla quale la stessa ART ha formulato specifiche richieste di integrazioni/chiarimenti con nota pervenuta in data 28/12/2022. I chiarimenti richiesti da ART sulla Relazione Lotti, inviati dall'Agenzia Umbria Mobilità in data 8/2/2023, hanno comportato un fisiologico e naturale dilatamento dei tempi, anche perché i tempi trascorsi tra l'invio della relazione e la richiesta di chiarimenti non sono stati conteggiati complessivamente per l'invio del parere definitivo. L'Autorità (ART) ha fornito una risposta mediante parere n. 5/2023, in occasione della seduta del 23/03/2023, evidenziando, fra l'altro, alcune raccomandazioni che riguardano la fase di definizione della documentazione di affidamento."*

*L'Amministrazione regionale ha inoltre evidenziato che "le osservazioni proposte dai partecipanti alle procedure di Consultazione nonché la fase tutt'ora in corso di acquisizione dei programmi di esercizio da parte dei singoli Enti, incidono sulla predisposizione della Relazione di Affidamento e sul PEFS da porre a base di gara, in fase di redazione da parte dell'Agenzia Umbria Mobilità (ex Misura 2 ART 154/2019); ad oggi si prevede che la Relazione di Affidamento possa essere inviata ad Art entro il prossimo mese di luglio 2023. Inoltre è evidente che l'esatta determinazione, da parte degli EE. LL., dei programmi di esercizio intesi come complessivo dei servizi da porre a gara, in attuazione del proprio ruolo di soggetti pianificatori, costituisce una necessità non eliminabile; l'Agenzia ha provveduto a richiedere tali PdE a tutti gli Enti interessati già nell'agosto 2022; visto l'esiguo numero degli Enti che hanno già trasferito la loro pianificazione all'Agenzia, la Regione ha recentemente inviato un sollecito perché tali documenti siano forniti non oltre il 30.06.2023."*

*L'Amministrazione regionale ha infine riferito quanto segue: "In assenza di procedure di ricorso, si stimano in circa 9/10 mesi i tempi intercorrenti tra la pubblicazione del Bando di gara e l'aggiudicazione del servizio che, pertanto, si presume avverrà nel mese di giugno/luglio 2024. Ulteriori 6/8 mesi saranno necessari dopo l'aggiudicazione per l'avvio effettivo del servizio, specialmente qualora gli aggiudicatari dei diversi lotti risultino diversi dall'attuale gestore."*

Quanto alla tempistica della pubblicazione del bando di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto su gomma, che la Regione ha indicato "tra il mese di settembre 2023 e la fine dello stesso" e con riguardo al conseguente stato di proroga dei contratti di servizio vigenti, con nota del 26 maggio 2023 è stato chiesto alla stessa Amministrazione regionale di chiarire se, alla luce della scadenza del termine ex art. 92, c.4-ter, del d.l.17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla l.24 aprile 2020, n. 27)



sono stati adottati atti amministrativi tesi a disporre la proroga degli attuali affidamenti, ai sensi dell'art. 24, c.5-bis del d.l.27 gennaio 2022, n. 4 (convertito dalla l.28 marzo 2022, n. 25) con la verifica della sussistenza delle condizioni fissate per l'applicabilità dell'art. 4, par.4, reg. (CE) n. 1370/2007, nelle more del completamento delle procedure per l'espletamento della gara.

Con nota del 9 giugno 2023 la Regione ha riferito in merito, confermando che *“La proroga degli attuali affidamenti è prevista dalla Legge Regionale 3 aprile 2012, n. 5 “Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 18 novembre 1998, n. 37 (Norme in materia di trasporto pubblico locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422) e alla legge regionale 17 agosto 1979, n. 44 (Normativa servizi pubblici di trasporto regionale)”*, che dispone:

- all'art. 38-bis, comma 1: *“Gli enti locali titolari di contratti per il servizio di trasporto pubblico locale su gomma prorogati ai sensi dell'articolo 38, comma 5, provvedono a garantire la continuità del servizio in applicazione dell' articolo 5, comma 5, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 (CEE) n. 1107/70, tramite imposizione dell'obbligo di continuità del servizio pubblico agli operatori economici titolari dei contratti prorogati, fino all'affidamento dei servizi ai sensi della l. reg. 37/1998 e comunque per una durata non superiore a due anni.”*

- all'art. 38-bis, comma 1: *“L'imposizione dell'obbligo di continuità del servizio pubblico agli operatori economici titolari dei contratti prorogati di cui al comma 1, da parte degli enti affidatari dei servizi, permane fino alla conclusione dell'iter aggiudicativo dei servizi stessi assegnati con gara ad evidenza pubblica.”*

Nel corso del contraddittorio orale del 13 luglio u.s., laddove il Magistrato istruttore ha voluto segnalare il ritardo negli adempimenti connessi alla gara, la Regione ha ricondotto tale ritardo in parte all'emergenza da Covid-19 ma, in particolar modo, alle difficoltà incontrare nel recepimento da parte dei Comuni del relativo piano dei trasporti necessario ad integrare il capitolato generale da mettere a gara. Ha comunque riferito che la predetta documentazione sta pervenendo, seppure in ritardo. La stessa Regione ha infine dichiarato di dover comunque disporre la gara entro il 31 dicembre 2023 per evitare le ripercussioni sulla quota statale del FNT che viene alla stessa assegnata, e che, a tal fine, sta diffidando i Comuni per poter far partire la gara entro il mese di dicembre.

La Sezione nel prendere atto del riscontro fornito dalla Regione e della volontà di concludere celermente la procedura di evidenza pubblica, evidenzia come, pur dovendo

essere considerate le esigenze di continuità del servizio, una proroga che, in via di fatto, assunta durata indefinita potrebbe risultare in contrasto con i principi concorrenziali di stampo nazionale ed eurounitario, in disparte ogni profilo di costituzionalità della norma regionale richiamata. Peraltro, la Regione allo stato non ha fornito un adeguato cronoprogramma delle attività dal quale si evinca, con ragionevole certezza, la conclusione in tempi adeguati e non ulteriormente dilazionati della gara di evidenza pubblica. In merito, la Sezione evidenzia altresì che lo stato di emergenza connesso all'epidemia da COVID-19 è terminato in data 31 marzo 2022. Di tale circostanza si terrà conto ai fini delle valutazioni concernenti il giudizio di parifica relativo al rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

#### ***9.3.5. Il servizio del trasporto pubblico ferroviario e la gestione dell'infrastruttura regionale ex FCU (Ferrovia Centrale Umbra)***

Per i servizi del trasporto pubblico ferroviario risultano in essere i seguenti contratti:

- Contratto di servizio stipulato con Trenitalia S.p.A., (2018-2032), che interessa le linee Ancona-Foligno-Roma; Roma-Perugia-Firenze; Orte-Terontola;
- Contratto di servizio stipulato con Trenitalia S.p.A. per i servizi veloci "Frecciarossa", sulla linea A/V Perugia Fontivegge - Milano;
- Contratto di servizio sulla rete ex FCU stipulato con Busitalia Sita Nord S.r.l., di interesse regionale e locale, per la linea Sansepolcro - Terni;

❖ Il contratto di servizio, validità 2018-2032, è stato stipulato tra la Regione e Trenitalia, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 668/2018 di approvazione dello schema di contratto, mediante affidamento diretto in conformità al Regolamento (CE) n. 1370/2007, scelta questa operata dalla stessa Regione in virtù del consistente piano investimenti autofinanziato dal Gestore e dell'esigenza di conseguire il raggiungimento dell'equilibrio economico patrimoniale della gestione, dell'offerta di condizioni di qualità ed affidabilità del servizio migliorativo rispetto al precedente, dell'incremento di ricavi da traffico e dell'efficientamento dei costi di processo produttivi.

Quanto agli investimenti a carico di Trenitalia, l'art. 15 e l'Allegato 7 del predetto contratto di servizio hanno previsto 183,5 milioni di euro per n. 12 nuovi treni (di cui n. 4 garantiti nel 2021 e n. 8 nel 2022) e 44,1 milioni di euro per il *Revamping* e l'adeguamento tecnologico del materiale rotabile nel periodo 2018-2032.

Dal 1° novembre 2021, come già in precedenza ricordato, la titolarità, gestione, controllo e verifica del contratto di servizio è passata dalla Regione Umbria all'Agenzia Unica regionale per il trasporto pubblico, come disposto dalla stessa Regione con la deliberazione di Giunta regionale n. 1051/2021, laddove quest'ultima ha anche inteso precisare che restano comunque di propria competenza le scelte strategiche che vengono esercitate per il tramite del Servizio Infrastrutture per la Mobilità e trasporto pubblico dell'Amministrazione regionale.

Per la copertura dei costi del contratto di servizio la Regione Umbria trasferisce all'Agenzia la quota del FNT corrispondente al valore imponibile di ciascun anno previsto nel Piano Economico Finanziario (PEF), allegato 4. Il corrispettivo annuale riconosciuto a Trenitalia per l'anno 2022 ammonta a 40,3 milioni di euro, oltre Iva.

Nell'anno 2022, dall'esame delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1145 del 4 novembre 2022 e n. 1362 del 21 dicembre 2022, si evince che la Regione ha disposto - nell'ambito delle misure disposte per il sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese a fronte dei disagi conseguenti al Covid-19 - l'azzeramento dell'aumento tariffario previsto dall'art. 13 del predetto contratto di servizio a favore degli utenti fruitori di detto servizio pubblico.

Con le succitate deliberazioni la stessa Regione ha stabilito che *"i mancati introiti per il gestore Trenitalia S.p.A. conseguenti all'aumento tariffario saranno compensati nell'ambito del confronto PEF-CER, relativo all'anno 2022, a valle della consuntivazione dei risultati dell'esercizio 2022, in considerazione anche dei consistenti accantonamenti già maturati a favore della Regione Umbria, derivanti dagli scostamenti PEF-CER 2018-2019 e 2020, generati dai mancati investimenti in materiale rotabile da parte di Trenitalia S.p.A. e tenuto altresì conto di eventuali contributi per mancati ricavi eventualmente messi a disposizione dallo Stato anche per il 2022"*. Ha dato infine atto che *"l'Agenzia Unica per la Mobilità e il Trasporto Pubblico locale, entro l'anno 2023, con il supporto degli uffici regionali competenti in materia di trasporto pubblico locale, procederà alla valutazione della rimodulazione del vigente Piano Economico Finanziario (PEF), prevista per il termine del primo quinquennio regolatorio (31/12/2022), e conseguentemente al confronto di tale PEF rimodulato con il consuntivo (CER) relativo all'anno 2022"*.

Risulta pertanto in itinere la chiusura del confronto tra i risultati previsionali del PEF ed i consuntivi certificati del CER sino al 2022.

❖ Il contratto di servizio per i servizi veloci "Frecciarossa, stipulato con Trenitalia S.p.A., Direzione Business AV, è stato attivato dalla Regione in accordo con lo stesso Gestore in via sperimentale nel febbraio del 2018, giusta deliberazione di Giunta regionale

n. 100/2018, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 5, par. 4 del Regolamento (CE) 1370/2007, beneficiando della durata massima di due anni prevista dall'art. 5, par.5 del medesimo Regolamento.

Il predetto servizio, come specificato dalla Regione Umbria, a seguito della richiesta da parte di ampi settori dell'intera comunità del territorio per l'uso di tale modalità di trasporto e quale importante vettore per lo sviluppo dell'economia del territorio, è stato prolungato dalla stessa Regione per l'anno 2019, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 1373/2018, successivamente per l'anno 2020, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 507/2020, e poi anche per l'anno 2021, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 1243/2020 e determinazione dirigenziale n. 3822/2021, beneficiando del c. 4-ter dell'art. 92 del d.l.n. 18 del 17 marzo 2020 (convertito, con modificazioni, dalla l.24 aprile 2020, n. 27). Con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1301 del 16 dicembre 2021, n. 146 del 23 febbraio 2022 e n. 843 del 10 agosto 2022 la Regione Umbria, ai sensi del c.4-ter dell'art. 92 del d.l.n. 18/2020 - Decreto Cura Italia - (convertito, con modificazioni, dalla l.24 aprile 2020, n. 27) e dell'art. 5, par.5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, ha disposto la prosecuzione del servizio sino a tutto il 2022, per un corrispettivo contrattuale annuale previsto nel PEF 2022, allegato al vigente contratto di servizio, di 1,65 milioni di euro, oltre Iva.

E' dal 1° settembre 2022 che l'Agenzia Unica regionale, come disposto dalla Regione con la succitata deliberazione di Giunta regionale n. 843/2022, risulta essere subentrata alla Regione nella titolarità, gestione, controllo, verifica e monitoraggio del "*Contratto di servizio per i servizi di media lunga percorrenza interregionali Perugia-Arezzo e viceversa in continuità con i servizi ferroviari AV da/verso Milano/Torino*" sottoscritto dalla stessa Regione con Trenitalia S.p.A.. Alla stessa Agenzia risulta disposto dalla Regione il trasferimento della quota di risorse regionali pari al valore imponibile deducibile dal PEF 2022 imputabile al periodo settembre-dicembre 2022, di 550 mila euro, per la copertura dei costi del relativo contratto di servizio.

❖ Il servizio ferroviario sulla linea di interesse regionale locale, ex FCU, è affidato a Busitalia Sita Nord s.r.l., giusto contratto stipulato dalla Regione con la predetta società e scaduto nel 2019. Sulla base di quanto previsto dal c. 3 dell'art 4 del medesimo contratto, per il succitato servizio la Regione aveva disposto il prolungamento dapprima per l'anno 2020, giuste deliberazioni di Giunta regionale n. 1280/2019 e n. 578/2020 e, successivamente, anche per l'anno 2021 in virtù delle disposizioni di cui al c. 4-ter dell'art. 92 del d.l.n. 18/2020 - Decreto Cura Italia - (convertito, con modificazioni, dalla l.24 aprile

2020, n. 27) ed in conformità alle previsioni normative stabilite dall'art. 5, par.5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., giuste deliberazioni di Giunta regionale n. 11193/2020, n. 624/2021 e n. 814/2021.

La prosecuzione del servizio per l'anno 2022 è stata disposta dalla Regione, ai sensi di quanto previsto dal c.4-ter dell'art. 92 del d.l. n. 18/2020 (convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n. 27) e dall'art. 5, par. 5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1302/2021, n. 308/2022 e n. 649/2022, per un corrispettivo complessivo di 7,2 milioni di euro, oltre Iva, sulla base del PEF 2022 aggiornato da Busitalia Sita Nord s.r.l.

Dal 1° luglio 2022 l'Agenzia Unica risulta essere subentrata alla Regione nella titolarità, gestione, controllo, verifica e monitoraggio del predetto contratto di servizio, secondo quanto disposto dalla Regione con la deliberazione di Giunta regionale n. 649 del 28 giugno 2022. All'Agenzia risulta anche disposto da parte della Regione, con il medesimo atto, il trasferimento della quota del FNT pari al valore imponibile del PEF 2022, che per il periodo imputabile da luglio a dicembre 2022 viene indicato per un ammontare ad 3,9 milioni di euro.

❖ Per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale ex FCU, si rammenta che dal 1° luglio 2019 la società R.F.I. S.p.A. è titolare della concessione per la sua gestione e per tutte le sue componenti, subentrata in tutti i rapporti facenti capo precedentemente a Umbria TPL e Mobilità S.p.A., laddove quest'ultima nel 2018 aveva sottoscritto con la Regione la concessione per la durata di venti anni e con un Contratto di programma validità di dieci anni rinnovabili di altri dieci anni. Il suddetto subentro di R.F.I. S.p.A. è avvenuto ai sensi dell'art. 47, c. 4, del d.l. n. 50/2017 (convertito, con modificazioni, dalla l. 21 giugno 2017, n. 96), a conclusione dell'operazione avviata dalla Regione già nel 2017, di concerto con Umbria TPL e Mobilità S.p.A. e con R.F.I. S.p.A.

Per la gestione dell'infrastruttura la Regione corrisponde a R.F.I. S.p.A. un corrispettivo annuale che ammonta a 5 milioni di euro, oltre Iva.

Dal 1° agosto 2022 l'Agenzia Unica risulta essere subentrata alla Regione nella titolarità, gestione, controllo, verifica e monitoraggio del predetto Contratto di programma, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 807 del 3 agosto 2022. Con il medesimo atto risulta disposto dalla Regione all'Agenzia il trasferimento dell'importo pari al valore previsto annualmente dal Contratto, che per il 2022 attiene al valore imponibile imputabile dal 1° agosto 2022.

Aspetto di particolare importanza è rappresentato dal fatto che la linea ferroviaria Perugia-Terni, con il decreto interministeriale MIT/MEF n. 128/2018, è stata individuata tra quelle ritenute di rilevanza per la rete ferroviaria nazionale, ai sensi dell'art. 47, comma 3, del richiamato decreto-legge n. 50/2017, (convertito, con modificazioni, dalla l. 21 giugno 2017, n. 96), con conseguenti ricadute positive per il territorio e l'economia regionale in considerazione delle risorse pubbliche che saranno destinate agli investimenti sull'infrastruttura regionale con effetti che incideranno anche sul livello di sicurezza della stessa.

#### **9.4. Il finanziamento dei servizi del TPRL**

##### ***9.4.1. Aspetti generali***

Il finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale si contraddistingue, da sempre, per le risorse che vengono decise ed erogate dallo Stato per poter garantire l'esercizio ordinario, le quali risultano tuttavia non sufficienti a garantirne la copertura finanziaria dei servizi contrattualizzati.

I servizi vengono infatti finanziati, per la maggior parte, proprio dai trasferimenti statali attraverso il Fondo Nazionale Trasporti, a cui si aggiungono, necessariamente, le risorse stanziare direttamente dalle Regioni.

##### ***9.4.2. Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL anno 2022***

Il Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario (d'ora in poi FNT) è stato istituito, per le regioni a statuto ordinario, dall'art. 16-*bis* del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni con l. 7 agosto 2012, n. 135), successivamente modificato dall'art. 1, c. 301, della l. 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità).

Come già ampiamente esposto al precedente par.9.2 "Quadro normativo" della presente relazione, i criteri di ripartizione delle risorse del FNT avvengono ancora oggi sostanzialmente con le modalità stabilite dal DPCM 11 marzo 2013, modificate dal DPCM 26 maggio 2017, pertanto con quelle previgenti alla riforma di cui al d.l. n. 50/2017 (convertito, con modificazioni, dalla l. 21 giugno 2017, n. 96).

Lo stesso DPCM 11 marzo 2013, come modificato dal DPCM 26 maggio 2017, ha stabilito la percentuale di ripartizione del FNT alle Regioni, calcolata al netto dello 0,025% annuale, da

destinare alla copertura dei costi di funzionamento dell'Osservatorio nazionale per le politiche del trasporto pubblico locale (banca dati e sistema informativo pubblico).

Per la Regione Umbria la percentuale di riparto del Fondo TPL è pari al 2,03% delle complessive risorse statali stanziare.

Per l'anno 2022, lo Stato, con la Legge di bilancio per l'esercizio 2022 (l.30 dicembre 2021, n. 234) ha stanziato per il FNT un importo complessivo di euro 4.989.554.000,00, da ripartire tra le Regioni a statuto ordinario, al lordo dell'importo di euro 15.000.000,00 destinati a finanziare il trasporto pubblico locale acquedotto nella città di Venezia.

Le modalità di ripartizione del FNT, ammontante ad euro 4.974.554.000,00 (aumentato rispetto al 2021 di 100 milioni di euro ai sensi di quanto disposto dall'art. 21, c.2-ter, l. n. 196 del 2009), sono state definite dall'art. 8, cc.6 e 7, del d.l.16 giugno 2022, n. 68 (convertito, con modificazioni, dalla l. 5 agosto 2022, n. 108) nei seguenti termini, e senza l'applicazione di penalità:

a) quanto ad euro 4.879.079.381,00 e fermo restando quanto previsto dall'articolo 27, comma 2-*bis*, del decreto-legge n. 50 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 96 del 2017, senza l'applicazione di penalità e applicando le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 148 del 26 giugno 2013;

b) quanto ad euro 75.350.957,00 secondo le modalità ed i criteri che tengono conto dei costi standard di cui all'articolo 1, comma 84, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dei livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

c) quanto ad euro 14.923.662,00 per le finalità di promozione dei servizi di *"sharing mobility"* di cui al comma 6;

d) quanto a euro 5.200.000,00 per il funzionamento dell'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Pertanto, risultano ripartite alle Regioni risorse - al netto della quota destinata alla sperimentazione dei servizi di *"sharing mobility"* e al netto della quota destinata all'Osservatorio - per euro 4.954.430.338,00.

La Sezione ha pertanto invitato la Regione a precisare l'ammontare delle risorse del FNT alla stessa assegnate per l'anno 2022 dai decreti interministeriali e conseguentemente erogate dai relativi decreti direttoriali.

In risposta, l'Amministrazione regionale, con la citata nota del 27 aprile 2023, ha riferito che:

- rispetto alla parte del FNT di euro 4.879.079.381,00 la quota alla stessa attribuita a seguito di ripartizione è stata di euro 99.035.407,89;
- rispetto alla parte del FNT di euro 75.350.957,00, tenuto conto che il 50% (euro 37.675.478,50) è stato ripartito sulla base dei *"Livelli adeguati dei Servizi"* ed il rimanente 50% (euro 37.675.478,50) è stato ripartito sulla base dei *"Costi standard"*, la quota alla stessa attribuita è stata rispettivamente di euro 890.468,44 (pari al 2,36%) e di euro 829.185,28 (pari al 2,20%).

L'Amministrazione ha altresì riferito di aver ricevuto, nell'ambito del riparto del FNT, anche ulteriori risorse per euro 1.259.304,15 riferite alla compensazione corrisposta tra i maggiori e minori oneri sostenuti complessivamente dalle Regioni nel 2021 per l'adeguamento dei canoni per il pedaggio infrastrutture ferroviarie.

In definitiva, l'Amministrazione regionale ha dichiarato che le risorse del FNT alla stessa assegnate per l'anno 2022 sono state pari ad euro 102.014.365,77 al lordo della quinta rata della penality alla stessa applicata per l'anno 2015 di euro 625.696,94, pertanto per un importo netto di euro 101.388.668,84.

Quanto alle succitate penality applicate per l'anno 2015, occorre infatti rammentare che la Regione Umbria subisce dal 2018 una riduzione di risorse a valere sulla quota annuale del FNT, nella misura complessiva di euro 5.906.177,49, somma rateizzata in otto quote annuali costanti di euro 738.272,19 sino al 2025; ciò è dovuto al mancato raggiungimento degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione della programmazione e gestione dei servizi, nello specifico quello inerente al rapporto tra i ricavi da traffico e costi operativi (R/C) che aveva presentato un valore riferito all'annualità 2015 dello 0,286 (calcolato e validato dall'Osservatorio Nazionale per le politiche del trasporto pubblico locale a seguito delle conseguenti verifiche effettuate nel 2017), dato questo non in linea con il valore dello 0,35 come declinato nei DPCM 11 marzo 2013 e 26 maggio 2011. La domanda di trasporto pubblico regionale locale dell'Umbria risulta, infatti, da sempre tendenzialmente debole.

La predetta quota annuale di penality di euro 738.272,19 subisce tuttavia una compensazione con la quota ridistribuita a tutte le Regioni (incluse quelle a cui la penality



viene applicata) secondo il meccanismo previsto dall'art. 4 del DPCM 26 maggio 2017, quota quest'ultima che per la Regione Umbria è pari ad *euro* 112.575,25, determinandosi pertanto una quota di penalità che ammonta ad *euro* 625.696,94, definita anche per il 2022. L'Amministrazione regionale ha inoltre fatto sapere che il decreto del MIT di concerto con il MEF n. 64 del 21 marzo 2022 ha concesso alle Regioni un'anticipazione dello stanziamento del FNT 2022 per un importo di *euro* 3.978.648.289,20, e che le è stata attribuita la somma di *euro* 80.758.484,42. Rispetto a quest'ultima ha riferito di aver ricevuto la conseguente erogazione con successivi decreti dirigenziali del MIT così riepilogati: n. 117 dell'11 aprile 2022 per un importo di *euro* 32.303.393,77 relativo ai mesi da gennaio ad aprile; n. 140 del 10 maggio 2022 per un importo di *euro* 8.075.848,44 relativo al mese di maggio; n. 211 del 10 giugno 2022 per un importo di *euro* 8.075.848,44 relativo al mese di giugno; n. 214 del 23 giugno 2022 per un importo di *euro* 32.303.393,77 relativo ai mesi da luglio a ottobre. Quanto al conseguente saldo, la Regione ha riferito che lo stesso FNT 2022 è stato ripartito alle Regioni con decreto del MIT di concerto con il MEF n. 421 del 29 dicembre 2022 per un ammontare di *euro* 975.782.048,80, e che all'Umbria sono state assegnate risorse per *euro* 20.630.184,42 nei seguenti termini:

- *euro* 17.651.226,55, quale residuo (al netto della penalità applicata per l'anno 2015 pari a 625.696,93 *euro*) della quota ripartita con le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013 sull'ammontare di *euro* 4.879.079.381,00;
- *euro* 829.185,28, relativi al riparto della quota del Fondo effettuato con il criterio dei "Costi Standard";
- *euro* 890.468,44, relativi al riparto della quota del Fondo effettuato con il criterio degli "Adeguati Livelli dei Servizi";
- *euro* 1.259.304,15, relativi al riparto delle compensazioni tra i maggiori e i minori oneri 2021 a carico delle regioni per il pedaggio infrastruttura.

La Regione ha infine fatto sapere che il MIT con il decreto dirigenziale n. 465 del 29 dicembre 2022 ha disposto il solo impegno a favore della stessa Amministrazione regionale delle predette risorse, di cui al decreto MIT/MEF n. 421 del 29 dicembre 2022, per un ammontare di *euro* 20.630.184,42.

Per quanto attiene alla contabilizzazione, dall'esame del gestionale delle entrate relativo al rendiconto 2022 della Regione Umbria risulta che le complessive risorse del FNT alla stessa attribuite di *euro* 101.388.668,84 sono state accertate sul titolo 1, capitolo 00341\_E denominato "*Fondo per il concorso dello Stato agli oneri del TPL, art. 1, c.301, L. 228/2012*",),

rispettando la corretta osservanza del vincolo di destinazione in aderenza a quanto disposto dal c.8 dell'art. 16-bis del d.l.6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla l.7 agosto 2012, n. 135), come mostra la seguente tabella:

*Risorse statali - Parte corrente- Quota del Fondo Nazionale Trasporti 2022 attribuita alla Regione Umbria*

| TIT | CAPITOLO DI ENTRATA | DESCRIZ. TITOLO                                                   | DESCRIZ. CAPITOLO                                                                 | STANZIAMENTO FINALE DI COMPETENZA 2022 | ACCERTAMENTI 2022 | RISCOSSIONI 2022 |
|-----|---------------------|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|-------------------|------------------|
| 1   | 00341_E             | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | Fondo per il concorso dello Stato agli oneri del TPL, art. 1, c. 301, L. 228/2012 | 101.388.668,84                         | 101.388.668,84    | 80.758.484,42    |

*Fonte: Elaborazione Corte dei conti Sezione regionale di controllo per l'Umbria sui dati del consuntivo regionale 2022*

Rispetto a quanto accertato risultano incassate somme per euro 80.758.484,42.

In sostanza, la quota del FNT 2022 assegnata alla Regione Umbria - al netto della penalità applicata e della compensazione per i maggiori e minori oneri sostenuti complessivamente dalle Regioni nel 2021 per l'adeguamento dei canoni per il pedaggio infrastrutture ferroviarie - ammonta ad euro 100.129.364,69. Rispetto al precedente esercizio 2021 laddove la quota assegnata del FNT - al netto delle compensazioni per i maggiori oneri sostenuti complessivamente dalle Regioni nel 2018, 2019 e 2020 per l'adeguamento dei canoni per il pedaggio infrastrutture ferroviarie - era stata di euro 98.293.119,06, per il 2022 occorre osservare un aumento di risorse assegnate alla Regione Umbria derivanti dalla ripartizione del FNT, pari ad euro 1.836.245,63.

Quanto invece al saldo della quota del FNT 2022, a seguito della richiesta effettuata in merito dalla Sezione con nota del 26 maggio 2023, la Regione in data 9 giugno 2023 ha comunicato di aver ricevuto la somma di euro 20.630.184,42, incassata nel conto di tesoreria in data 3 marzo 2023 e registrata in contabilità in data 7 marzo 2023, con reversale n. 1253.

#### ***9.4.3. Le risorse regionali 2022 destinate al finanziamento dei servizi del Trasporto pubblico regionale e locale***

Ai sensi della l. reg. n. 37/1998, art. 13, c.6, il bilancio della Regione deve assicurare la copertura finanziaria ai c.d. "servizi minimi" di trasporto pubblico regionale e locale attraverso il Fondo regionale trasporti, istituito ai sensi dell'art. 32 della citata l. reg. n. 37/1998, mentre per i servizi di trasporto aggiuntivi, ovvero quelli che integrano i servizi minimi, il finanziamento è posto a carico del bilancio degli enti locali.

La spesa per i servizi minimi del TPRL risulta storicamente maggiore rispetto alle risorse trasferite dallo Stato attraverso il FNT, e, pertanto, la Regione deve annualmente intervenire con lo stanziamento di risorse aggiuntive da reperire tra le entrate proprie.

Le risorse proprie della Regione non sono individuabili in capitoli di entrata del bilancio aventi specifica destinazione al finanziamento dei servizi minimi, ma rinvenibili nella generalità delle entrate proprie del bilancio regionale, per cui la loro quantificazione si può ottenere solo attraverso l'analisi della spesa corrente per la parte che non risulta finanziata dal FNT. Sono stati pertanto estrapolati i predetti dati dal prospetto di riepilogo trasmesso dall'Amministrazione regionale con la citata nota del 27 aprile 2023, a seguito di specifica richiesta effettuata dalla Sezione, attinente alla complessiva spesa della Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità - Programma 1001 Trasporto ferroviario e Programma 1002 TPL su gomma, esposti con la seguente tabella:

*Risorse regionali di competenza 2022 destinate alla spesa corrente per i servizi del TPRL  
Titolo 1 - Missione 10 - Progr.1001 Trasporto ferroviario e Progr.1002 Trasporto TPL su gomma*

| CAPITOLO DI SPESA | DESCRIZIONE CAPITOLO                                                                                                                                                                                | PROGRA MMA       | STANZIAMENT O FINALE COMPTENZA 2022 | IMPEGNI 2022 | FPV 2022   | ECONOMIE AL 31/12/2022 |
|-------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-------------------------------------|--------------|------------|------------------------|
| A3129_S           | Spesa per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto nazionale collettivo degli autoferrotranvieri -art. 1 comma 3, lett. a, l.4.8.1990 n. 226 trasfer. corr. a imprese | 1001 Ferroviario | 557.525,94                          | 557.525,94   | 0          | 0                      |
| D3132/8020_S      | Spese per trasporto pubblico locale art. 1, comma301, legge 228/2012- fondi regionali - contratti di servizio pubblico                                                                              | 1001 Ferroviario | 420.000,00                          | 420.000,00   | 0          | 0                      |
| E3132/8020_S      | Spese per trasporto pubblico locale art. 1, comma301, legge 228/2012- fondi regionali - contratti di servizio pubblico                                                                              | 1001 Ferroviario | 3.787.042,46                        | 3.703.042,46 | 0          | 84.000,00              |
| I3132/8020_S      | Spese per trasporto pubblico locale art. 1, comma301, l.228/2012 e l. reg. 37/1998 - fondi regionali -trasf. correnti a amministrazioni locali                                                      | 1001 Ferroviario | 2.300.000,00                        | 2.300.000,00 | 0          | 0                      |
| CAPITOLO DI SPESA | DESCRIZIONE CAPITOLO                                                                                                                                                                                | PROGRA MMA       | STANZIAMENT O FINALE COMPTENZA 2022 | IMPEGNI 2022 | FPV 2022   | ECONOMIE AL 31/12/2022 |
| L3132/8020_S      | Spese per trasporto pubblico locale art. 1, comma301, l.228/2012 e l. reg. 37/1998 - fondi regionali - -trasfer. corr. amm.ni locali                                                                | 1001 Ferroviario | 750.361,09                          | 750.361,09   | 0          | 0                      |
| A3145_S           | Spese per interventi diretti alla effettuazione dei servizi ferroviari- (art. 32, c.2, lett. a, l. reg. 18.11.98 n. 37) - contratti serv. Pubblico                                                  | 1001 Ferroviario | 2.895.000,00                        | 2.747.773,80 | 0          | 147.226,20             |
| C3145_S           | Trasferimenti per interventi diretti alla effettuazione dei servizi ferroviari - (art. 32, c.2, lett. a, l. reg. 18.11.98, n. 37) - trasfer. corr. amm. locali                                      | 1001 Ferroviario | 550.000,00                          | 385.000,00   | 165.000,00 | 0                      |

| Totale Fondi reg.li Programma 1001 ferroviario |                                                                                                                                                                                                 |      | 11.259.929,49 | 10.863.703,29 | 165.000,00 | 231.226,20 |
|------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|---------------|---------------|------------|------------|
| 03036_S                                        | Contributo all'Agenzia Unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 19-bis della l. reg. 37/1998.                                        | 1002 | 1.500.000,00  | 1.500.000,00  | 0          | 0          |
| 03129_S                                        | Spesa per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto nazionale collettivo degli autoferrotranvieri -art. 1, comma 3, lett. a, l.4.8.1990 n. 226-                    | 1002 | 3.917.072,80  | 3.917.072,80  | 0          | 0          |
| B3132/8020_S                                   | Spese per trasporto pubblico locale art. 1, comma301, legge 228/2012- fondi regionali - trasfer.corr.amm.ni locali                                                                              | 1002 | 300.000,00    | 300.000,00    | 0          | 0          |
| 03146_S                                        | Spese per interventi diretti alla effettuazione di servizi su sede fissa esclusa la rete ferroviaria (art. 32, lett. b, l. reg. 18.11.98 n. 37) per contributo a Comune di Perugia -Minimetro   | 1002 | 500.000,00    | 500.000,00    | 0          | 0          |
| 03146_S                                        | spese per interventi diretti alla effettuazione di servizi su sede fissa esclusa la rete ferroviaria (art. 32, lett. b, l. reg. 18.11.98 n. 37) per contributo a Comune di Orvieto - Funicolare | 1002 | 100.000,00    | 100.000,00    | 0          | 0          |
| Totale Fondi reg.li Programma 1002 TPL gomma   |                                                                                                                                                                                                 |      | 6.317.072,80  | 6.317.072,80  | 0          | 0          |
| TOTALE FONDI REGIONALI PROGRAMMI 1001 E 1002   |                                                                                                                                                                                                 |      | 17.577.002,29 | 17.180.776,09 | 165.000,00 | 231.226,20 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti Sezione regionale di controllo per l'Umbria su dati forniti dalla Regione

Risultano stanziati dalla Regione per la competenza 2022, ad integrazione di quelle statali, risorse proprie per il finanziamento della spesa corrente di complessivi euro 17.577.002,29. A fronte delle somme stanziati, risultano definitivamente impegnate nella competenza 2022 risorse di euro 17.180.776,09 e ulteriori risorse confluite nel FPV 2022 per euro 165.000,00, mentre euro 231.226,20 sono confluite tra le economie.

Più nel dettaglio, al finanziamento della spesa per il trasporto ferroviario (progr.1001) risultano destinate risorse che sono state definitivamente impegnate per euro 10.863.703,29, pari al 63,23% dell'impegnato complessivo, e ulteriori risorse confluite nel FPV 2022 per euro 165.000,00, mentre al finanziamento della spesa per il trasporto su gomma (progr.1002) risultano destinate risorse definitivamente impegnate per euro 6.317.072,80, pari al 36,77% dell'impegnato complessivo.

Rispetto al precedente esercizio 2021, laddove le risorse regionali destinate alla spesa corrente per il finanziamento dei servizi del TPRL ammontavano complessivamente ad euro 26.226.193,35 (definitivamente impegnate oltre quelle confluite nel FPV di spesa), il 2022 registra una riduzione dell'intervento regionale in termini di proprie risorse di euro 8.814.191,06, riconducibile, per la maggior parte, alle minori risorse rese necessarie nel 2022 per il finanziamento degli "oneri derivanti dall'applicazione del CCNL degli

*autoferrotranvieri – art. 1, c.3, lett. a, l.226/90” e per il finanziamento dell’espletamento dei servizi.*

#### **9.5. La spesa corrente e c/capitale per il Trasporto pubblico regionale e locale**

Nel bilancio della Regione Umbria la spesa per il trasporto pubblico regionale e locale ferroviario e su gomma è allocata all’interno della Missione 10 – Trasporti e Diritto alla Mobilità, Programmi 1001 e 1002.

Con riferimento alla spesa sostenuta nel corso dell’esercizio 2022, la Sezione, con nota del 27 marzo 2023 (prot. n. 520) ha chiesto all’Amministrazione regionale di fornire una tabella riepilogativa, distinta per la parte corrente e la parte capitale, dei Programmi di spesa 1001- Trasporto ferroviario e 1002 Trasporto TPL su gomma, di cui alla Missione 10, comprendente, per ciascun capitolo di spesa l’ammontare delle previsioni definitive, l’ammontare degli impegni assunti, l’ammontare della somme imputate al FPV per la diversa esigibilità, l’ammontare della somme liquidate, in competenza e in conto residui, la specificazione delle corrispondenti fonti di finanziamento statali e regionali corredate dai rispettivi capitoli di entrata di riferimento.

L’Amministrazione regionale, con la citata nota del 27 aprile 2023, ha fornito quanto di seguito esposto:

## SPESE CORRENTI 2022

| TITOLO | CAPITOLO DI SPESA | DESCRIZIONE CAPITOLO                                                                                                                                                                             | PROGRAMMA                        | DESCRIZIONE E PROGRAMMA   | STANZIAMENTO FINALE COMPETENZA 2022 | FONTE DI FINANZIAMENTO    | IMPEGNI 2022          | FPV 2022         | PAGAMENTI COMPETENZA 2022 | PAGAMENTI C/RESIDUI * | REIMPUTAZIONI ESERCIZI SUCCESSIVI | ECONOMIE AL 31/12/2022 |
|--------|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|---------------------------|-------------------------------------|---------------------------|-----------------------|------------------|---------------------------|-----------------------|-----------------------------------|------------------------|
| 1      | A3132_S           | SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.ART. 1, COMMA301, LEGGE 228/2012. (RIF. CAP. 341_E) -CONTRATTI SERV. PUBBLICO                                                                                | 1002                             | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 714.016,48                          | FONDO NAZIONALE TRASPORTI | 714.016,48            | 0,00             | 714.016,48                | 1.226.789,23          | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | B3132_S           | SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.ART. 1, COMMA301, LEGGE 228/2012. (RIF. CAP. 341_E) -TRASFER. CORRENTI AMM.NI LOCALI                                                                         | 1002                             | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 50.454.655,53                       | FONDO NAZIONALE TRASPORTI | 50.429.869,34         | 24.786,14        | 38.225.513,40             | 21.444.709,57         | 0,00                              | 0,05                   |
| 1      | H3132_S           | SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. ART. 1, COMMA301, LEGGE 228/2012. (RIF. CAP. 341_E) -CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO                                                                         | 1002                             | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 1.511.298,12                        | FONDO NAZIONALE TRASPORTI | 1.511.298,12          | 0,00             | 1.511.298,12              | 1.369.500,00          | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | I3132_S           | SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.ART. 1, COMMA301, LEGGE 228/2012. (RIF. CAP. 341_E) - TRASFER.CORRENTI AMM.NI LOCALI                                                                         | 1001                             | TRASPORTO FERROVIARIO     | 40.308.727,27                       | FONDO NAZIONALE TRASPORTI | 40.308.727,20         | 0,00             | 40.308.727,20             |                       | 0,00                              | 0,07                   |
| 1      | L3132_S           | SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. ART. 1, COMMA 301, LEGGE 228/2012. (RIF. CAP. 00341_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI AMM.NI LOCALI                                                               | 1002                             | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 3.959.243,00                        | FONDO NAZIONALE TRASPORTI | 3.959.243,00          | 0,00             | 2.639.495,33              |                       | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | M3132_S           | SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. ART. 1, COMMA 301, LEGGE 228/2012. (RIF. CAP. 00341_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI AMM.NI LOCALI                                                               | 1002                             | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 2.127.241,63                        | FONDO NAZIONALE TRASPORTI | 2.127.241,63          | 0,00             | 1.653.998,16              |                       | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | B3129_S           | SPESA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DERIVANTIDALL'APPLICAZIONE DEL CONTRATTO NAZIONALE COLLETTIVO DEGLI AUTOFERROTRANVIERI - ART. 1,COMMA3,LETT. A, L. 4/8/1990, N. 226 - (RIF. CAP. 00341_E) | 1002                             | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 2.313.486,81                        | FONDO NAZIONALE TRASPORTI | 2.313.486,81          | 0,00             | 2.313.486,81              |                       | 0,00                              | 0,00                   |
|        |                   |                                                                                                                                                                                                  | <b>FONDO NAZIONALE TRASPORTI</b> |                           | <b>101.388.668,84</b>               |                           | <b>101.363.882,58</b> | <b>24.786,14</b> | <b>87.366.535,50</b>      | <b>24.040.998,80</b>  | <b>0,00</b>                       | <b>0,12</b>            |
| 1      | 03036_S           | CONTRIBUTO ALL'AGENZIA UNICA PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 19-BIS DELL'AL. REG. 37/1998.                                        | 1002                             | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 1.500.000,00                        | RISORSE REGIONALI         | 1.500.000,00          | 0,00             | 1.500.000,00              |                       | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | 03129_S           | SPESA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERIDERIVANTIDALL'APPLICAZIONE DEL CONTRATTO NAZIONALECOLLETTIVO DEGLI AUTOFERROTRANVIERI -ART. 1,COMMA3,LETT.A, L.4.8.1990 N. 226-                            | 1002                             | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 3.917.072,80                        | RISORSE REGIONALI         | 3.917.072,80          | 0,00             | 3.917.072,80              |                       | 0,00                              | 0,00                   |

| TITOLO | CAPITOLO DI SPESA | DESCRIZIONE CAPITOLO                                                                                                                                                                                | PROGRAMMA         | DESCRIZIONE E PROGRAMMA   | STANZIAMENTO FINALE COMPETENZA 2022 | FONTE DI FINANZIAMENTO                            | IMPEGNI 2022  | FPV 2022   | PAGAMENTI COMPETENZA 2022 | PAGAMENTI C/RESIDUI * | REIMPUTAZIONI ESERCIZI SUCCESSIVI | ECONOMIE AL 31/12/2022 |
|--------|-------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------------------|---------------|------------|---------------------------|-----------------------|-----------------------------------|------------------------|
| 1      | A3129_S           | SPESA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL CONTRATTO NAZIONALE COLLETTIVO DEGLI AUTOFERROTRANVIERI -ART. 1,COMMA3,LETT.A, L.4.8.1990 N. 226-TRASFER. CORRENTI A IMPRESE | 1001              | TRASPORTO FERROVIARIO     | 557.525,94                          | RISORSE REGIONALI                                 | 557.525,94    | 0,00       | 557.525,94                |                       | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | B3132/8020_S      | SPESA PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ART. 1, COMMA301, LEGGE 228/2012- FONDI REGIONALI -TRASFER. CORAMM.NI LOCALI                                                                                    | 1002              | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 300.000,00                          | RISORSE REGIONALI                                 | 300.000,00    | 0,00       | 300.000,00                | 389.689,12            | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | D3132/8020_S      | SPESA PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ART. 1, COMMA301, LEGGE 228/2012- FONDI REGIONALI - CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO                                                                              | 1001              | TRASPORTO FERROVIARIO     | 420.000,00                          | RISORSE REGIONALI                                 | 420.000,00    | 0,00       | 302.500,00                | 257.200,00            | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | E3132/8020_S      | SPESA PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ART. 1, COMMA301, LEGGE 228/2012- FONDI REGIONALI - CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO                                                                              | 1001              | TRASPORTO FERROVIARIO     | 3.787.042,46                        | RISORSE REGIONALI                                 | 3.703.042,46  | 0,00       | 3.703.042,46              |                       | 0,00                              | 84.000,00              |
| 1      | I3132/8020_S      | SPESA PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ART. 1, COMMA301, L.228/2012 E L. REG. 37/1998 - FONDI REGIONALI - TRASF. CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI                                                     | 1001              | TRASPORTO FERROVIARIO     | 2.300.000,00                        | RISORSE REGIONALI                                 | 2.300.000,00  | 0,00       | 2.300.000,00              |                       | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | L3132/8020_S      | SPESA PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ART. 1, COMMA301, L.228/2012 E L. REG. 37/1998 - FONDI REGIONALI - -TRASFER. CORR. AMM.NI LOCALI                                                                | 1001              | TRASPORTO FERROVIARIO     | 750.361,09                          | RISORSE REGIONALI                                 | 750.361,09    | 0,00       | 0,00                      |                       | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | A3145_S           | SPESA PER INTERVENTI DIRETTI ALLA EFFETTUAZIONE DEI SERVIZI FERROVIARI- (ART. 32,C.2,LETT.A,L. REG. 18.11.98 N. 37)- CONTRATTI SERV. PUBBLICO                                                       | 1001              | TRASPORTO FERROVIARIO     | 2.895.000,00                        | RISORSE REGIONALI                                 | 2.747.773,80  | 0,00       | 544.500,00                | 342.996,72            | 0,00                              | 147.226,20             |
| 1      | C3145_S           | TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DIRETTI ALLA EFFETTUAZIONE DEI SERVIZI FERROVIARI - (ART. 32, C.2,LETT. A, L. REG. 18.11.98, N. 37) - TRASF. CORR. AMM.LOCALI                                          | 1001              | TRASPORTO FERROVIARIO     | 550.000,00                          | RISORSE REGIONALI                                 | 385.000,00    | 165.000,00 | 385.000,00                |                       | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | 03146_S           | SPESA PER INTERVENTI DIRETTI ALLA EFFETTUAZIONE DEI SERVIZI SU SEDE FISSA ESCLUSA LA RETE FERROVIARIA (ART. 32, LETT. B, L. REG. 18.11.98 N. 37)                                                    | 1002              | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 500.000,00                          | RISORSE REGIONALI                                 | 500.000,00    | 0,00       | 0,00                      |                       | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | 03146_S           | SPESA PER INTERVENTI DIRETTI ALLA EFFETTUAZIONE DEI SERVIZI SU SEDE FISSA ESCLUSA LA RETE FERROVIARIA (ART. 32, LETT. B, L. REG. 18.11.98 N. 37)                                                    | 1002              | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 100.000,00                          | DESTINAZIONE QUOTE AVANZO SVINCOLATO DGR 648/2020 | 100.000,00    | 0,00       | 0,00                      |                       | 0,00                              | 0,00                   |
|        |                   |                                                                                                                                                                                                     | RISORSE REGIONALI |                           | 17.577.002,29                       |                                                   | 17.180.776,09 | 165.000,00 | 13.509.641,20             | 989.885,84            | 0,00                              | 231.226,20             |

| 1      | B3132_S           | SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.ART. 1, COMMA301, LEGGE 228/2012. (RIF. CAP. 341_E) -TRASFER. CORRENTI AMM.NI LOCALI                         | 1002      | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 33.063,29                           | FPV 2021               | 16.961,67    | 0,00     | 16.961,67                 |                       | 0,00                              | 16.101,62              |
|--------|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------|-------------------------------------|------------------------|--------------|----------|---------------------------|-----------------------|-----------------------------------|------------------------|
| TITOLO | CAPITOLO DI SPESA | DESCRIZIONE CAPITOLO                                                                                                                             | PROGRAMMA | DESCRIZIONE PROGRAMMA     | STANZIAMENTO FINALE COMPETENZA 2022 | FONTE DI FINANZIAMENTO | IMPEGNI 2022 | FPV 2022 | PAGAMENTI COMPETENZA 2022 | PAGAMENTI C/RESIDUI * | REIMPUTAZIONI ESERCIZI SUCCESSIVI | ECONOMIE AL 31/12/2022 |
| 1      | E3132_S           | SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.ART. 1, COMMA301, LEGGE 228/2012. (RIF. CAP. 341_E) -CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO                          | 1001      | TRASPORTO FERROVIARIO     | 449.717,62                          | FPV 2021               | 449.717,62   | 0,00     | 449.717,62                |                       | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | H3132_S           | SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. ART. 1, COMMA301, LEGGE 228/2012. (RIF. CAP. 341_E) -CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO                         | 1002      | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 1.369.500,00                        | FPV 2021               | 1.369.500,00 | 0,00     | 0,00                      |                       | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | D3132/8020_S      | SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ART. 1, COMMA301, L.228/2012 E L. REG. 37/1998 - FONDI REGIONALI -CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO             | 1001      | TRASPORTO FERROVIARIO     | 390.000,00                          | FPV 2021               | 345.895,00   | 0,00     | 345.895,00                |                       | 0,00                              | 44.105,00              |
| 1      | E3132/8020_S      | SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ART. 1, COMMA301, L.228/2012 E L. REG. 37/1998 - FONDI REGIONALI -CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO             | 1001      | TRASPORTO FERROVIARIO     | 272.366,92                          | FPV 2021               | 272.366,92   | 0,00     | 272.366,92                |                       | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | A3145_S           | SPESE PER INTERVENTI DIRETTI ALLA EFFETTUAZIONE DEI SERVIZI FERROVIARI- (ART. 32,C.2,LETT.A,L. REG. 18.11.98 N. 37)- CONTRATTI SERV. PUBBLICO    | 1001      | TRASPORTO FERROVIARIO     | 30.000,00                           | FPV 2021               | 30.000,00    | 0,00     | 0,00                      |                       | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | 03146_S           | SPESE PER INTERVENTI DIRETTI ALLA EFFETTUAZIONE DEI SERVIZI SU SEDE FISSA ESCLUSA LA RETE FERROVIARIA (ART. 32, LETT. B, L. REG. 18.11.98 N. 37) | 1002      | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 1.000.000,00                        | FPV 2021               | 1.000.000,00 | 0,00     | 0,00                      |                       | 0,00                              | 0,00                   |
|        |                   |                                                                                                                                                  | FPV 2021  |                           | 3.544.647,83                        |                        | 3.484.441,21 | 0,00     | 1.084.941,21              | 0,00                  | 0,00                              | 60.206,62              |
| 1      | A3132_S           | SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.ART. 1, COMMA301, LEGGE 228/2012. (RIF. CAP. 341_E) -CONTRATTI SERV. PUBBLICO                                | 1002      | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 199.260,41                          | AVANZO VINCOLATO       | 199.260,41   | 0,00     | 199.260,41                |                       | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | B3132_S           | SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.ART. 1, COMMA301, LEGGE 228/2012. (RIF. CAP. 341_E) -TRASFER. CORRENTI AMM.NI LOCALI                         | 1002      | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 2.310.622,33                        | AVANZO VINCOLATO       | 2.310.622,33 | 0,00     | 134.200,00                |                       | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | H3132_S           | SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. ART. 1, COMMA301, LEGGE 228/2012. (RIF. CAP. 341_E) -CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO                         | 1002      | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 2.150.601,88                        | AVANZO VINCOLATO       | 2.150.601,88 | 0,00     | 2.150.601,88              |                       | 0,00                              | 0,00                   |
| 1      | M3132_S           | SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. ART. 1, COMMA 301, LEGGE 228/2012. (RIF. CAP. 00341_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI AMM.NI LOCALI               | 1002      | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 6.505,27                            | AVANZO VINCOLATO       | 6.505,27     | 0,00     | 6.505,27                  |                       | 0,00                              | 0,00                   |



|   |              |                                                                                                                                                                          |                                     |                           |                |                    |                |            |                |               |      |              |
|---|--------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------|----------------|--------------------|----------------|------------|----------------|---------------|------|--------------|
| 1 | H3132/8020_S | SPESE PER ONERI DERIVANTI DA ACCORDI TRANSATTIVI PER LA DEFINIZIONE DI CONTENZIOSI IN CORSO IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE                                      | 1002                                | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 5.159.860,37   | AVANZO ACCANTONATO | 5.159.860,37   | 0,00       | 5.159.860,37   |               | 0,00 | 0,00         |
| 1 | 03683_S      | FONDI DEL MIT DI CUI ALL'ART. 1, C. 816 DELLA L.178/2020 E D.L.61/2021 PER SERVIZI AGGIUNTIVI 2021 DITPL E REGIONALI (RIF. CAP. 03014_E)- CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO | 1002                                | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 2.316.112,23   | AVANZO VINCOLATO   | 2.316.112,23   | 0,00       | 2.316.112,23   | 1.110.338,25  | 0,00 | 0,00         |
|   |              |                                                                                                                                                                          | AVANZO VINCOLATO DI AMMINISTRAZIONE |                           | 12.142.962,49  | 0,00               | 12.142.962,49  | 0,00       | 9.966.540,16   | 1.110.338,25  | 0,00 | 0,00         |
| 1 | 03681_S      | CONTRIBUTI ALLE AZIENDE DI T.P.L. PER COMPENSAZIONE MINORI RICAVI 2020 DI CUI ALL'ART. 200, COMMA 1 D.L.34/2020 E D.M.340 DEL 11/08/2020 - (RIF. CAP. 03010_E)           | 1002                                | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 1.410.025,35   | FONDI MIT          | 0,00           | 0,00       | 0,00           |               | 0,00 | 1.410.025,35 |
|   |              |                                                                                                                                                                          | FONDI MIT                           |                           | 1.410.025,35   |                    | 0,00           | 0,00       | 0,00           |               | 0,00 | 1.410.025,35 |
|   |              |                                                                                                                                                                          | TOTALE SPESA CORRENTE               |                           | 136.063.306,80 |                    | 134.172.062,37 | 189.786,14 | 111.927.658,07 | 26.141.222,89 | 0,00 | 1.701.458,29 |

## SPESA C/CAPITALE 2022

| TITOLO | CAPITOLO DI SPESA | DESCRIZIONE CAPITOLO                                                                                                                                                                                          | PROGRAMMA | DESCRIZIONE E PROGRAMMA   | STANZIAMENTO FINALE COMPETENZA 2022 | FONTE DI FINANZIAMENTO | IMPEGNI 2022 | FPV 2022 | PAGAMENTI COMPETENZA 2022 | PAGAMENTI C/RESIDUI | REIMPUTAZIONI ESERCIZI SUCCESSIVI | ECONOMIE AL 31/12/2022 |
|--------|-------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------|-------------------------------------|------------------------|--------------|----------|---------------------------|---------------------|-----------------------------------|------------------------|
| 2      | A7365_S           | SPESE PER GLI INVESTIMENTI A FAVORE DELLA FCU.ARTT. 8 E 15 DEL D.LGS. 422/97 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE -(RIF. CAP. 1175_E)                                                               | 1001      | TRASPORTO FERROVIARIO     | 5.500.000,00                        | FONDI MIT              | 2.095.218,31 | 0,00     | 2.095.218,31              | 1.448.439,51        | 0,00                              | 3.404.781,69           |
| 2      | 07366_S           | DELIBERA CIPE N. 54/2016, PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FSC 2014-2020, INTERVENTI PER IL TRASPORTO URBANO E METROPOLITANO (ASSE TEMATICO C) -(RIF. CAP. 03235_E)- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALTRE IMPRESE | 1001      | TRASPORTO FERROVIARIO     | 6.360.000,00                        | FONDI MIT              | 0,00         | 0,00     | 0,00                      | 0,00                | 6.360.000,00                      | 0,00                   |
| 2      | 07414_S           | UTILIZZO RISORSE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PER RINNOVO PARCO AUTOBUS UTILIZZATI PER I SERVIZI DI TPL E REGIONALE, D.M.29/05/2020, N.                                                 | 1002      | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 3.173.623,53                        | FONDI MIT              | 0,00         | 0,00     | 0,00                      | 0,00                | 3.141.600,00                      | 32.023,53              |

|   |         |                                                                                                                                                                                                                                                          |                 |                           |               |                    |              |              |              |              |              |              |
|---|---------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|---------------------------|---------------|--------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|   |         | 223 - CONTR. INVEST. A ALTRE IMPRESE- (RIF. CAP. 03239_E)                                                                                                                                                                                                |                 |                           |               |                    |              |              |              |              |              |              |
| 2 | 07415_S | UTILIZZO RISORSE DEL M.I.M.S. D.M. 2/8/2021, N. 315 PER RINNOVO PARCO AUTOBUS PER SERVIZI DI TPL E REGIONALE - CUP I69J21017500001 - CONTR. AGLIINV. A AMM. LOCALI - (RIF. CAP. 03240_E)                                                                 | 1002            | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 1.049.744,00  | FONDI MIT          | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 1.049.744,00 |
|   |         |                                                                                                                                                                                                                                                          | FONDI VINCOLATI |                           | 16.083.367,53 |                    | 2.095.218,31 | 0,00         | 2.095.218,31 | 1.448.439,51 | 9.501.600,00 | 4.486.549,22 |
| 2 | 03029_S | PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE INTERVENTI PER SVILUPPO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA - (RIF. CAP. 00342_E)                                                                                                                           | 1002            | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 10.332,00     | FPV 2021           | 0,00         | 10.332,00    | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
| 2 | 07367_S | DELIBERA CIPE N. 54/2016, PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FSC 2014-2020, SICUREZZA FERROVIARIA (ASSE TEMATICO F) - (RIF. CAP.03236_E)-CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALTRE IMPRESE                                                                          | 1001            | TRASPORTO FERROVIARIO     | 222.600,00    | FPV 2021           | 0,00         | 222.600,00   | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
| 2 | 07404_S | CONTRIBUTI ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO-CALE PER L'ACQUISTO DI VEICOLI DA ADIBIRSI ASER-VIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. ART. 1,COMMA1031 DELLA L. 27/12/06, N. 296 E ART. 1,COMMA 304DELLA L. 24/12/07, N. 244.(RIF. E/UPB4.03.011 - CAP. 1174) | 1001            | TRASPORTO FERROVIARIO     | 153.935,34    | FPV 2021           | 0,00         | 153.935,34   | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
| 2 | B3145_S | SPESE PER INTERVENTI DIRETTI ALLA EFFETTUAZIONE DEI SERVIZI FERROVIARI-(ART. 32,C.2,LETT.A,L. REG. 18.11.98 N. 37)- TRASFER.CORRENTI IMPRESE CONTR. AGLI INVEST. ALTRE IMPRESE                                                                           | 1001            | TRASPORTO FERROVIARIO     | 1.150.000,00  | FPV 2021           | 0,00         | 1.150.000,00 | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
|   |         |                                                                                                                                                                                                                                                          | FPV 2021        |                           | 1.536.867,34  |                    | 0,00         | 1.536.867,34 | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
| 2 | 03029_S | PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE INTERVENTI PER SVILUPPO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA - (RIF. CAP. 00342_E)                                                                                                                           | 1002            | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 50.765,56     | RESIDUI REIMPUTATI | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 50.765,56    | 0,00         |
| 2 | A7365_S | SPESE PER GLI INVESTIMENTI A FAVORE DELLA FCU.ARTT. 8 E 15 DEL D.LGS. 422/97 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE -(RIF. CAP. 1175_E)                                                                                                          | 1001            | TRASPORTO FERROVIARIO     | 7.530.032,66  | RESIDUI REIMPUTATI | 4.567.665,49 | 0,00         | 1.816.792,14 | 0,00         | 2.962.367,17 | 0,00         |

| 2      | 07366_S           | DELIBERA CIPE N. 54/2016, PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FSC 2014-2020, INTERVENTI PER IL TRASPORTO URBANO E METROPOLITANO (ASSE TEMATICO C) - (RIF. CAP. 03235_E)- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALTRE IMPRESE                                                | 1001      | TRASPORTO FERROVIARIO     | 26.366.816,87                       | RESIDUI REIMPUTATI     | 5.343.722,00  | 0,00         | 2.615.393,98              | 0,00                | 21.023.094,87                     | 0,00                   |
|--------|-------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------|-------------------------------------|------------------------|---------------|--------------|---------------------------|---------------------|-----------------------------------|------------------------|
| 2      | 07367_S           | DELIBERA CIPE N. 54/2016, PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FSC 2014-2020, SICUREZZA FERROVIARIA (ASSE TEMATICO F) - (RIF. CAP. 03236_E)-CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALTRE IMPRESE                                                                              | 1001      | TRASPORTO FERROVIARIO     | 2.003.400,00                        | RESIDUI REIMPUTATI     | 0,00          | 0,00         | 0,00                      | 0,00                | 2.003.400,00                      | 0,00                   |
| TITOLO | CAPITOLO DI SPESA | DESCRIZIONE CAPITOLO                                                                                                                                                                                                                                          | PROGRAMMA | DESCRIZIONE E PROGRAMMA   | STANZIAMENTO FINALE COMPETENZA 2022 | FONTE DI FINANZIAMENTO | IMPEGNI 2022  | FPV 2022     | PAGAMENTI COMPETENZA 2022 | PAGAMENTI C/RESIDUI | REIMPUTAZIONI ESERCIZI SUCCESSIVI | ECONOMIE AL 31/12/2022 |
| 2      | 07401_S           | UTILIZZO CONTRIBUTI DEL MIT DI CUI AL D.M. N. 25/2017 PER L'ACQUISTO, RIQUALIFICAZIONE ELETTRICA O NOLEGGIO DI MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE, EX ART. 1, COMMA 866L. 28/12/2015, N. 208 - (RIF. CAP. 03237_E)                        | 1002      | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 4.602.828,00                        | RESIDUI REIMPUTATI     | 1.620.114,80  | 0,00         | 1.620.114,80              | 0,00                | 2.982.713,20                      | 0,00                   |
| 2      | 07404_S           | CONTRIBUTI ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO-CALE PER L'ACQUISTO DI VEICOLI DA ADIBIRSI ASER-VIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. ART. 1, COMMA 1031 DELLA L. 27/12/06, N. 296 E ART. 1, COMMA 304 DELLA L. 24/12/07, N. 244. (RIF. E/UPB4.03.011 - CAP. 1174) | 1001      | TRASPORTO FERROVIARIO     | 1.098.210,82                        | RESIDUI REIMPUTATI     | 0,00          | 0,00         | 0,00                      | 0,00                | 1.098.210,82                      | 0,00                   |
| 2      | 07405_S           | UTILIZZO RISORSE M.I.T. ANNUALITA' 2015 E 2016 D.M. 345/2016 PER RINNOVO AUTOBUS TPL (RIF. CAP. 03009_E) CONTR. AGLI INVESTIMENTI ALTRE IMPRESE                                                                                                               | 1002      | TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | 788.268,54                          | RESIDUI REIMPUTATI     | 29.645,22     | 0,00         | 29.645,22                 | 0,00                | 758.623,32                        | 0,00                   |
|        |                   | RESIDUI REIMPUTATI CON R.O. 2022                                                                                                                                                                                                                              |           |                           | 42.440.322,45                       |                        | 11.561.147,51 | 0,00         | 6.081.946,14              | 0,00                | 30.879.174,94                     | 0,00                   |
|        |                   | TOTALE SPESA C/CAPITALE                                                                                                                                                                                                                                       |           |                           | 60.060.557,32                       |                        | 13.656.365,82 | 1.536.867,34 | 8.177.164,45              | 1.448.439,51        | 40.380.774,94                     | 4.486.549,22           |

## ENTRATE 2022

| TITOLO | CAPITOLO DI ENTRATA | DESCRIZIONE CAPITOLO                                                                                                                                                                                                                                  | STANZIAMENTO FINALE COMPETENZA 2022 | FONTE DI FINANZIAMENTO    | ACCERTAMENTI 2022     | RISCOSSIONI COMPETENZA 2022 | RISCOSSIONI C/RESIDUI | REIMPUTAZIONI ESERCIZI SUCCESSIVI | MAGGIORI/MINORI ENTRATE/ECONOMIE 31/12/2022 |
|--------|---------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------|-----------------------|-----------------------------|-----------------------|-----------------------------------|---------------------------------------------|
| 1      | 00341_E             | FONDO PER IL CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TPL, ART 1, COMMA 301, LEGGE 228/2012 -(RIF. CAP. 3132_S)                                                                                                                                            | 101.388.668,84                      | FONDO NAZIONALE TRASPORTI | 101.388.668,84        | 80.758.484,42               | 0,00                  |                                   | 0,00                                        |
|        |                     | <b>FONDO NAZIONALE TRASPORTI</b>                                                                                                                                                                                                                      | <b>101.388.668,84</b>               |                           | <b>101.388.668,84</b> | <b>80.758.484,42</b>        | <b>0,00</b>           |                                   | <b>0,00</b>                                 |
| 2      | 03010_E             | FONDI DEL MIT DI CUI ALL'ART. 200, COMMA 1 D.L.34/2020 E D.M.340 DEL 11/08/2020 PER COMPENSAZIONE MINORI RICAVI 2020 DELLE AZIENDE DI T.P.L. -(RIF. CAP. 03681_S)                                                                                     | 1.410.025,35                        | FONDI MIT                 | 1.410.025,35          | 1.410.025,35                | 0,00                  |                                   | 0,00                                        |
|        |                     | <b>ALTRE ENTRATE CORRENTI VINCOLATE</b>                                                                                                                                                                                                               | <b>1.410.025,35</b>                 |                           | <b>1.410.025,35</b>   | <b>1.410.025,35</b>         | <b>0,00</b>           |                                   | <b>0,00</b>                                 |
|        |                     | <b>ENTRATE CORRENTI</b>                                                                                                                                                                                                                               | <b>102.798.694,19</b>               |                           | <b>102.798.694,19</b> | <b>82.168.509,77</b>        | <b>0,00</b>           | <b>0,00</b>                       | <b>0,00</b>                                 |
| 4      | 01175_E             | FONDI PER INVESTIMENTI A FAVORE DELLA FCU. ARTT.8E 15 DEL D.LGS. 422/97.(RIF.S/UPB 05.2.006 - CAP.7365)                                                                                                                                               | 5.500.000,00                        | FONDI MIT                 | 5.500.000,00          | 0,00                        | 0,00                  |                                   | 0,00                                        |
| 4      | 03235_E             | FONDI MIT DELIBERA CIPE N. 54/2016, PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FSC 2014-2020, INTERVENTI PER IL TRASPORTO URBANO E METROPOLITANO (ASSE TEMATICO C)CONVENZIONE DEL 16/7/2018 - (RIF. CAP. 07366_S)-CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMM.NI CENTRALI | 6.360.000,00                        | FONDI MIT                 | 2.728.328,02          | 0,00                        | 0,00                  | 3.631.671,98                      | 0,00                                        |

|               |                            |                                                                                                                                                                                                                                                             |                                            |                               |                          |                                    |                              |                                          |                                                    |
|---------------|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|-------------------------------|--------------------------|------------------------------------|------------------------------|------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| 4             | 03239_E                    | RISORSE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PER RINNOVO PARCO AUTOBUS UTILIZZATI PERI SERVIZI DI TPL E REGIONALE, D.M. 29/05/2020, N. 223 - CONTR. AGLI INV. DA AMM. CENTRALI -- (RIF. CAP. 07414_S)                                         | 3.173.623,53                               | FONDI MIT                     | 0,00                     | 0,00                               | 0,00                         | 3.141.600,00                             | -32.023,53                                         |
| 4             | 03240_E                    | RISORSE DEL M.I.M.S. D.M. 2/8/2021, N. 315 PER RINNOVO PARCO AUTOBUS PER SERVIZI DI TPL E REGIONALE- CUP I69J21017500001 - CONTR. AGLI INV. DA AMM.CENTRALI - (RIF. CAP. 07415_S)                                                                           | 1.049.744,00                               | FONDI MIT                     | 1.049.744,00             | 1.049.744,00                       | 0,00                         | 0,00                                     | 0,00                                               |
|               |                            | <b>ENTRATE C/CAPITALE</b>                                                                                                                                                                                                                                   | <b>16.083.367,53</b>                       |                               | <b>9.278.072,02</b>      | <b>1.049.744,00</b>                | <b>0,00</b>                  | <b>6.773.271,98</b>                      | <b>-32.023,53</b>                                  |
| 4             | 00342_E                    | RISORSE DEL MIT PER PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE INTERVENTI PER SVILUPPO E MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI DI CUID.M. 29/12/2016, N. 48-CONVENZIONE MIT DEL 27/11/2020 AI SENSI DEL D.M. N. 553/2018- (RIF. CAP. 03029_S)  | 50.765,56                                  | RESIDUI REIMPUTATI            | 0,00                     |                                    |                              | 50.765,56                                | 0,00                                               |
| <b>TITOLO</b> | <b>CAPITOLO DI ENTRATA</b> | <b>DESCRIZIONE CAPITOLO</b>                                                                                                                                                                                                                                 | <b>STANZIAMENTO FINALE COMPETENZA 2022</b> | <b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b> | <b>ACCERTAMENTI 2022</b> | <b>RISCOSSIONI COMPETENZA 2022</b> | <b>RISCOSSIONI C/RESIDUI</b> | <b>REIMPUTAZIONI ESERCIZI SUCCESSIVI</b> | <b>MAGGIORI/MINORI ENTRATE/ECONOMIE 31/12/2022</b> |
| 4             | 01175_E                    | FONDI PER INVESTIMENTI A FAVORE DELLA FCU. ARTT.8E 15 DEL D.LGS. 422/97.(RIF.S/UPB 05.2.006 - CAP.7365)                                                                                                                                                     | 7.530.032,66                               | RESIDUI REIMPUTATI            | 4.567.665,49             |                                    |                              | 2.962.367,17                             | 0,00                                               |
| 4             | 03235_E                    | FONDI MIT DELIBERA CIPE N. 54/2016, PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FSC 2014-2020, INTERVENTI PER IL TRASPORTO URBANO E METROPOLITANO (ASSE TEMATICO C)CONVENZIONE DEL 16/7/2018 - (RIF. CAP. 07366_S)-CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMM.NI CENTRALI       | 26.366.816,87                              | RESIDUI REIMPUTATI            | 2.615.393,98             |                                    |                              | 23.751.422,89                            | 0,00                                               |
| 4             | 03236_E                    | FONDI MIT DELIBERA CIPE N. 54/2016, PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FSC 2014-2020, SICUREZZA FERROVIARIA (ASSE TEMATICO F) CONVENZIONE DEL 21/6/2018 -(RIF. CAP. 07366_S)- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMM.NI CENTRALI                                   | 2.003.400,00                               | RESIDUI REIMPUTATI            | 0,00                     |                                    |                              | 2.003.400,00                             | 0,00                                               |
| 4             | 03237_E                    | CONTRIBUTI DEL MIT DI CUI AL D.M. N. 25/2017 PER L'ACQUISTO, RIQUALIFICAZIONE ELETTRICA O NOLEGGIO DI MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE, EX ART. 1, COMMA 866 L. 28/12/2015, N. 208 - (RIF. CAP. 07401_S)                              | 4.602.828,00                               | RESIDUI REIMPUTATI            | 1.620.114,80             |                                    |                              | 2.982.713,20                             | 0,00                                               |
| 4             | 01174_E                    | FONDI DEL MINISTERO DEI TRASPORTI PER GLI INVESTIMENTI DESTINATI ALL'ACQUISTO DI VEICOLI DA ADIBIRSI A SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. ART. 1, COMMA 1031 DELLA L. 27/12/06, N. 296 E ART. 1, COMMA 304 DELLA L. 24/12/07, N. 244.(RIF. CAP. 07404_S) | 1.098.210,82                               | RESIDUI REIMPUTATI            |                          |                                    |                              | 1.098.210,82                             | 0,00                                               |

|                                  |         |                                                                                                                                           |                |                    |                |               |      |               |            |
|----------------------------------|---------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|--------------------|----------------|---------------|------|---------------|------------|
| 4                                | 03009_E | DECRETO M.I.T. 345/2016 RISORSE L.190/2014 PER RINNOVO AUTOBUS TPL REGIONALE E INTERREGIONALE ANNUALITA' 2015 E 2016. (RIF. CAP. 07405_S) | 788.268,54     | RESIDUI REIMPUTATI | 29.645,22      |               |      | 758.623,32    | 0,00       |
| RESIDUI REIMPUTATI CON R.O. 2022 |         |                                                                                                                                           | 42.440.322,45  |                    | 8.832.819,49   | 0,00          | 0,00 | 33.607.502,96 | 0,00       |
|                                  |         |                                                                                                                                           |                |                    |                |               |      |               |            |
| TOTALE C/CAPITALE                |         |                                                                                                                                           | 58.523.689,98  |                    | 18.110.891,51  | 1.049.744,00  | 0,00 | 40.380.774,94 | -32.023,53 |
|                                  |         |                                                                                                                                           |                |                    |                |               |      |               |            |
| TOTALE ENTRATE                   |         |                                                                                                                                           | 161.322.384,17 |                    | 120.909.585,70 | 83.218.253,77 | 0,00 | 40.380.774,94 | -32.023,53 |
|                                  |         |                                                                                                                                           |                |                    |                |               |      |               |            |
|                                  |         | RISORSE REGIONALI                                                                                                                         | 17.577.002,29  |                    |                |               |      |               |            |
|                                  |         | AVANZO VINCOLATO DI AMM.NE                                                                                                                | 12.142.962,49  |                    |                |               |      |               |            |
|                                  |         | FPV 2021                                                                                                                                  | 5.081.515,17   |                    |                |               |      |               |            |
|                                  |         | TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO                                                                                                             | 196.123.864,12 |                    |                |               |      |               |            |

Per quanto concerne la spesa di parte corrente, a fronte di previsioni definitive di competenza 2022 di euro 136.063.306,80 risultano:

- impegni definitivi di euro 134.172.062,37 e pagamenti effettuati in competenza di euro 111.927.658,07 (in misura pari all'83,42%);
- imputazioni al FPV di spesa 2022 per la diversa esigibilità di euro 189.786,14;
- economie di spesa di euro 1.701.458,29;
- pagamenti in conto residui di euro 26.141.222,89 riconducibili ai residui reiscritti in bilancio al 1° gennaio 2022.

Per quanto concerne la spesa di parte capitale, a fronte di previsioni definitive di competenza 2022 di euro 60.060.557,32 risultano:

- impegni definitivi di euro 13.656.365,82 e pagamenti effettuati in competenza di euro 8.177.164,45 (in misura pari al 59,87%);
- imputazioni al FPV di spesa 2022 per la diversa esigibilità di euro 1.536.867,34, e imputazioni al FPV-esercizi successivi al 2022 di euro 40.380.774,94;
- economie di spesa di euro 4.486.549,22;
- pagamenti in conto residui di euro 1.448.439,51 riconducibili ai residui reiscritti in bilancio al 1° gennaio 2022.

#### ***9.5.1. La complessiva spesa corrente 2022 destinata ai servizi del TPRL***

Le seguenti tabelle rielaborate dagli uffici della Sezione, sulla base dei dati presenti nel rendiconto regionale 2022, distinte per i programmi di spesa 1001 trasporto ferroviario e 1002 TPL su gomma e comprensive anche dei capitoli di spesa interessati dai soli residui passivi presenti all'1° gennaio 2022, mostrano i risultati della complessiva spesa corrente sostenuta nell'esercizio per il TPRL.

*Spesa complessiva 2022 parte corrente - Missione 10 - Programma 1001 Ferroviario*

| PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA 2022 | FONTE FINANZIAMENTO | IMPEGNI 2022         | FPV 2022    | PAGAMENTI COMPETENZA 2022 | ECONOMIE al 31/12/2022 |
|---------------------------------------|---------------------|----------------------|-------------|---------------------------|------------------------|
| 40.308.727,27                         | FNT 2022            | 40.308.727,20        | 0,00        | 40.308.727,20             | 0,07                   |
| 449.717,62                            | FPV 2021 FNT        | 449.717,62           | 0,00        | 449.717,62                | 0                      |
| <b>TOTALE FNT</b>                     |                     | <b>40.758.444,82</b> | <b>0,00</b> | <b>40.758.444,82</b>      | <b>0,07</b>            |
| 557.525,94                            | Risorse reg.li      | 557.525,94           | 0,00        | 557.525,94                | 0,00                   |
| 420.000,00                            | Risorse reg.li      | 420.000,00           | 0,00        | 302.500,00                | 0,00                   |
| 3.787.042,46                          | Risorse reg.li      | 3.703.042,46         | 0,00        | 3.703.042,46              | 84.000,00              |

| PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA 2022 | FONTE FINANZIAMENTO       | IMPEGNI 2022         | FPV 2022          | PAGAMENTI COMPETENZA 2022 | ECONOMIE al 31/12/2022 |
|---------------------------------------|---------------------------|----------------------|-------------------|---------------------------|------------------------|
| 2.300.000,00                          | Risorse reg.li            | 2.300.000,00         | 0,00              | 2.300.000,00              | 0,00                   |
| 750.361,09                            | Risorse reg.li            | 750.361,09           | 0,00              | 0,00                      | 0,00                   |
| 2.895.000,00                          | Risorse reg.li            | 2.747.773,80         | 0,00              | 544.500,00                | 147.226,20             |
| 550.000,00                            | Risorse reg.li            | 385.000,00           | 165.000,00        | 385.000,00                | 0,00                   |
| 390.000,00                            | FPV 2021 - Risorse reg.li | 345.895,00           | 0,00              | 345.895,00                | 44.105,00              |
| 272.366,92                            | FPV 2021 - Risorse reg.li | 272.366,92           | 0,00              | 272.366,92                | 0,00                   |
| 30.000,00                             | FPV 2021 - Risorse reg.li | 30.000,00            | 0,00              | 0,00                      | 0,00                   |
| <b>TOTALE RISORSE REGIONALI</b>       |                           | <b>11.511.965,21</b> | <b>165.000,00</b> | <b>8.410.830,32</b>       | <b>275.331,20</b>      |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>             |                           | <b>52.270.410,03</b> | <b>165.000,00</b> | <b>49.169.275,14</b>      | <b>275.331,27</b>      |

Fonte: elaborazione Corte dei conti Sezione regionale di controllo per l'Umbria sui dati del rendiconto regionale 2022

**Spesa complessiva 2022 parte corrente - Missione 10 - Programma 1002 TPL gomma**

| PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA 2022    | FONTE FINANZIAMENTO                             | IMPEGNI 2022         | FPV 2022         | PAGAMENTI COMPETENZA 2022 | ECONOMIE al 31/12/2022 |
|------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------|------------------|---------------------------|------------------------|
| 714.016,48                               | FNT 2022                                        | 714.016,48           | 0,00             | 714.016,48                | 0,00                   |
| 50.454.655,53                            | FNT 2022                                        | 50.429.869,34        | 24.786,14        | 38.225.513,40             | 0,05                   |
| 1.511.298,12                             | FNT 2022                                        | 1.511.298,12         | 0,00             | 1.511.298,12              | 0,00                   |
| 3.959.243,00                             | FNT 2022                                        | 3.959.243,00         | 0,00             | 2.639.495,33              | 0,00                   |
| 2.127.241,63                             | FNT 2022                                        | 2.127.241,63         | 0,00             | 1.653.998,16              | 0,00                   |
| 2.313.486,81                             | FNT 2022                                        | 2.313.486,81         | 0,00             | 2.313.486,81              | 0,00                   |
| <b>FNT 2022</b>                          |                                                 | <b>61.055.155,38</b> | <b>24.786,14</b> | <b>47.057.808,30</b>      | <b>0,05</b>            |
| 33.063,29                                | FPV 2021 - FNT                                  | 16.961,67            | 0,00             | 16.961,67                 | 16.101,62              |
| 1.369.500,00                             | FPV 2021 - FNT                                  | 1.369.500,00         | 0,00             | 0,00                      | 0,00                   |
| 199.260,41                               | Avanzo vin. FNT                                 | 199.260,41           | 0,00             | 199.260,41                | 0,00                   |
| 2.310.622,33                             | Avanzo vinc. FNT                                | 2.310.622,33         | 0,00             | 134.200,00                | 0,00                   |
| 2.150.601,88                             | Avanzo vinc. FNT                                | 2.150.601,88         | 0,00             | 2.150.601,88              | 0,00                   |
| 6.505,27                                 | Avanzo vinc. FNT                                | 6.505,27             | 0,00             | 6.505,27                  | 0,00                   |
| FNT DA FPV 2021 E DA AVANZO 2021         |                                                 | 6.053.451,56         | 0,00             | 2.507.529,23              | 16.101,62              |
| <b>TOTALE FNT DA FPV-AVANZO-ES PREC.</b> |                                                 | <b>67.108.606,94</b> | <b>24.786,14</b> | <b>49.565.337,53</b>      | <b>16.101,67</b>       |
| 1.500.000,00                             | Risorse reg.li                                  | 1.500.000,00         | 0,00             | 1.500.000,00              | 0,00                   |
| 3.917.072,80                             | Risorse reg.li                                  | 3.917.072,80         | 0,00             | 3.917.072,80              | 0,00                   |
| 300.000,00                               | Risorse reg.li                                  | 300.000,00           | 0,00             | 300.000,00                | 0,00                   |
| 500.000,00                               | Risorse reg.li                                  | 500.000,00           | 0,00             | 0,00                      | 0,00                   |
| 1.000.000,00                             | FPV 2021 - Risorse reg.li                       | 1.000.000,00         | 0,00             | 0,00                      | 0,00                   |
| 100.000,00                               | avanzo svincolato DGR 648/2020 - Risorse reg.li | 100.000,00           | 0,00             | 0,00                      | 0,00                   |



| PREVISIONI<br>DEFINITIVE<br>COMPETENZA 2022 | FONTE<br>FINANZIAMENTO            | IMPEGNI 2022         | FPV 2022         | PAGAMENTI<br>COMPETENZA<br>2022 | ECONOMIE<br>al 31/12/2022 |
|---------------------------------------------|-----------------------------------|----------------------|------------------|---------------------------------|---------------------------|
| 5.159.860,37                                | Avanzo acc.to - Risorse<br>reg.li | 5.159.860,37         | 0,00             | 5.159.860,37                    | 0,00                      |
| <b>TOTALE RISORSE REG.LI</b>                |                                   | 12.476.933,17        | 0,00             | 10.876.933,17                   | 0,00                      |
| 2.316.112,23                                | Avanzo vinc. fondi MIT            | 2.316.112,23         | 0,00             | 2.316.112,23                    | 0,00                      |
| 0,00                                        | fondi MIT                         | 0,00                 | 0,00             | 0,00                            |                           |
| 1.410.025,35                                | fondi MIT                         | 0,00                 | 0,00             | 0,00                            | 1.410.025,35              |
| <b>TOTALE FONDI MIT</b>                     |                                   | 2.316.112,23         | 0,00             | 2.316.112,23                    | 1.410.025,35              |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                   |                                   | <b>81.901.652,34</b> | <b>24.786,14</b> | <b>62.758.382,93</b>            | <b>1.426.127,02</b>       |

Fonte: elaborazione Corte dei conti Sezione regionale di controllo per l'Umbria sui dati del rendiconto regionale 2022

Rispetto al totale delle previsioni definitive di competenza del 2022 relative ad entrambi i programmi di spesa di euro 136.063.306,80, il 38,74% (euro 52.710.741,30) risulta essere stato destinato al trasporto ferroviario ed il 61,26% (euro 83.352.565,50) al trasporto su gomma.

La spesa complessivamente impegnata nel 2022 per entrambe le tipologie di trasporto (impegni definitivi + imputazioni al FPV) risulta essere stata di euro 134.361.848,51, pari al 98,75% delle previsioni definitive, e ridottasi di euro 9.799.060,65 rispetto al precedente esercizio 2021 laddove quest'ultima ammontava a complessivi euro 144.160.909,16 (impegni definitivi + imputazioni al FPV).

Per ciascun programma di spesa risulta quanto segue:

- il trasporto ferroviario ha fatto registrare impegni definitivi di euro 52.270.410,03 e pagamenti effettuati nella competenza pari al 94,07% per un ammontare di euro 49.169.275,14 e impegni imputati al FPV 2022 per la diversa esigibilità di euro 165.000,00;
- il trasporto su gomma ha fatto registrare impegni definitivi di euro 81.901.652,34 con pagamenti effettuati nella competenza pari al 76,63% per un ammontare di euro 62.758.382,93 e impegni imputati al FPV 2022 per la diversa esigibilità di euro 24.786,14;

Quanto sopra esposto, consente alla Sezione di esprimere un giudizio tendenzialmente positivo in merito alla programmazione ed alle previsioni definitive delle complessive risorse dirette a finanziare per il 2022 entrambe le tipologie di trasporto, ed altresì in merito all'assunzione dei complessivi impegni di spesa, avvenuta, come già evidenziato, per la quasi totalità delle previsioni definitive, nella misura del 98,75%.

Occorre tuttavia osservare come i servizi di trasporto pubblico regionale e locale dell'Umbria vedono ancora oggi la prevalenza di quelli forniti su gomma rispetto a quelli eserciti su ferro,

anche in considerazione dei forti ritardi nella realizzazione delle opere infrastrutturali per l'ammodernamento della rete ferroviaria regionale e nel rinnovo del materiale rotabile.

#### *9.5.1.1. La complessiva spesa di parte corrente finanziata dalle risorse del Fondo Nazionale Trasporti*

Le somme erogate dallo Stato alla Regione Umbria a valere sulla quota del FNT 2022 di euro, aventi natura vincolata, sono state di euro 101.388.668,84.

Con le suddette risorse risulta essere stata finanziata e liquidata nell'esercizio la seguente spesa attinente ai servizi di trasporto ferroviario e su gomma:

- euro 101.363.882,58 per l'assunzione di impegni definitivi, di cui euro 40.308.727,20 per i servizi di trasporto ferroviario ed euro 61.055.155,38 per i servizi di trasporto su gomma;
- pagamenti per complessivi euro 87.366.535,50, di cui euro 40.308.727,20 per i servizi di trasporto ferroviario (pari, pertanto, all'intero importo impegnato) ed euro 47.057.808,30 per trasporto su gomma (pari al 77,07% dell'importo impegnato);
- imputazioni al FPV 2022 di euro 24.786,14 (per i servizi di trasporto su gomma);
- somme confluite in avanzo vincolato di euro 0,12

Rispetto alle somme impegnate nell'esercizio nonché a quelle imputate al FPV 2022, per un totale di euro 101.388.668,72, si osserva che il 39,76% è stato assorbito dalla spesa per i servizi di trasporto ferroviario, mentre in misura maggiore, pari al 60,24%, da quella per i servizi di trasporto su gomma.

Per il finanziamento della complessiva spesa sostenuta nel 2022 inerente entrambi i programmi di trasporto la Regione ha anche utilizzato le quote del FNT derivanti dal FPV 2021 e dall'applicazione dell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2021, come di seguito esposto:

- impegni definitivi di euro 1.836.179,29 a valere sul FPV 2021, di cui euro 449.717,62 per il trasporto ferroviario con relativi pagamenti effettuati nell'esercizio per l'intero ammontare di euro 449.717,62, ed euro 1.386.461,67 per il trasporto su gomma con relativi pagamenti effettuati nell'esercizio per euro 16.961,67, pari all'1,22%;
- impegni definitivi di euro 4.666.989,89 mediante l'applicazione dell'avanzo vincolato 2021 per il trasporto su gomma con relativi pagamenti effettuati nell'esercizio per euro 2.490.567,56, pari al 53,37%.

Anche per quest'ultimo aspetto la maggior parte delle risorse risulta essere stata assorbita dai servizi per il trasporto su gomma.

Al termine dell'esercizio 2022 risultano nell'avanzo vincolato, tra i vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato a/2 del risultato di amministrazione somme del FNT a disposizione per euro 22.779,11.

#### ***9.5.1.2. La complessiva spesa di parte corrente finanziata da risorse regionali***

Le risorse regionali della competenza 2022 destinate al finanziamento per la spesa dei servizi di trasporto ferroviario e su gomma sono state pari a complessivi euro 17.345.776,09, di cui euro 17.180.776,09 definitivamente impegnate ed euro 165.000,00 imputate al FPV 2022. Nello specifico:

- euro 10.863.703,29 (impegni definitivi) ed euro 165.000,00 (imputazioni al FPV 2022) risultano essere state destinate al trasporto ferroviario, con pagamenti effettuati nella competenza per euro 7.792.568,40, pari al 71,73% dell'impegnato;
- euro 6.317.072,80 (impegni definitivi) risultano essere state destinate al trasporto su gomma, con pagamenti effettuati nella competenza per euro 5.717.072,80, pari al 90,50%.

Si osserva pertanto che il 63,58% è stato assorbito dal trasporto ferroviario e in misura sensibilmente inferiore, il 36,42%, dal trasporto su gomma.

Per il finanziamento della complessiva spesa sostenuta nel 2022 inerente entrambi i programmi di trasporto la Regione ha anche utilizzato le proprie risorse provenienti dal FPV 2021, dell'avanzo vincolato 2021 e dall'avanzo accantonato 2021, come di seguito esposto:

- impegni definitivi di euro 1.648.261,92 a valere sulle risorse del FPV 2021, di cui euro 648.261,92 per il trasporto ferroviario con relativi pagamenti effettuati nella competenza per euro 618.261,92, pari al 95,37%, ed euro 1.000.000,00 per il trasporto su gomma per i quali non risultano pagamenti nella competenza;
- impegni definitivi di euro 5.259.860,37 per il trasporto su gomma a valere sulle risorse derivanti dall'applicazione dell'avanzo vincolato 2021 di euro 100.000,00 per i quali non risultano pagamenti nella competenza ed a valere sulle risorse derivanti dall'applicazione dell'avanzo accantonato 2021 di euro 5.159.860,37 con relativi pagamenti effettuati nella competenza per l'intero ammontare.

Con riguardo alle risorse destinate al trasporto su gomma sopra riepilogate, si evidenzia che risulta confermato dalla Regione anche per il 2022 il proprio contributo al Comune di Orvieto per la mobilità alternativa quale concorso alle spese da questi sostenute per la gestione

dell'infrastruttura denominata *"Funicolare di Orvieto"*, per un ammontare di euro 100.000,00, impegnata al cap.03146\_S, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 1230/2022.

Risulta inoltre confermato dalla Regione anche per il 2022, come già disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 1125/2020, il proprio contributo al Comune di Perugia per la mobilità alternativa quale concorso alle spese da questi sostenute per la gestione del sistema di trasporto *"Minimetro"* per un ammontare di euro 500.000,00 impegnato al cap.03146\_S.

All'interno della spesa per il finanziamento dei servizi del TPL su gomma risulta anche il contributo per l'anno 2022 riconosciuto dalla Regione all'Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 32, c.6-bis, della l. reg. n. 37/1998, per l'esercizio delle sue funzioni di cui all'art. 19-bis della predetta l. reg. n. 37/1998.

Sul punto, la Sezione, con nota del 27 marzo 2023 (prot.n. 520) ha chiesto all'Amministrazione regionale di comunicare l'ammontare del suddetto contributo annuale con l'indicazione del provvedimento di impegno e di liquidazione. L'Amministrazione, con la citata nota del 27 aprile 2023, ha riferito di aver impegnato nell'esercizio a favore dell'Agenzia Unica la somma di euro 1.500.000,00, già stanziata al cap. 03036\_S del Bilancio di previsione 2022-2024, e di aver disposto la liquidazione con le determinazioni dirigenziali n. 5838 del 10 giugno 2022 per il primo acconto di euro 750.000,00 e n. 11496 del 9 novembre 2022 per il saldo di euro 750.000,00.

Risulta, inoltre, una spesa sostenuta per un ammontare di euro 5.159.860,37, impegnata al cap.H3132/8020\_S, finanziata da risorse regionali, con l'applicazione dell'avanzo già accantonato al Fondo passività potenziali. Trattasi di somme, come anche riportato nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, destinate a copertura di spese derivanti da accordi transattivi approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. 596 del 15 giugno 2022, che hanno definito alcuni contenziosi pendenti con le Aziende del TPL su gomma (Società a R.L. Ishtar, TPL e Mobilità e ATC & Partners) per l'espletamento dei servizi minimi relativi agli anni dal 2015 al 2018 di cui alle fatture emesse che erano rimaste insolute. Le predette somme risultano interamente liquidate nel corso dell'esercizio 2022.

Infine, quanto al Fondo per passività potenziali che risulta accantonato nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (cfr. il cap. II, par.2.5.3-a10 della presente relazione) per euro 6.082.358,24, detto importo, proveniente dall'esercizio 2019, risulta riconfermato dalla Regione, come si evince dalla relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2022, con la seguente motivazione: *"il suddetto importo è relativo a passività pregresse fuori bilancio generatesi per l'espletamento dei servizi minimi essenziali in tema di TPL, quale somma non al momento da*

*corrispondere salvo i futuri provvedimenti giudiziari che saranno in proposito adottati, per le quali quindi sussiste la possibilità che possano essere emessi provvedimenti giudiziari che rendono esecutivi i Decreti ingiuntivi e si debba provvedere al relativo pagamento. In quest'ultima eventualità all'ufficio competente in materia spetta di attivare la procedura di riconoscimento di tali passività da parte del Consiglio regionale secondo quanto disposto dall'art. 73 del d.lgs. n. 118/2011".*

La Sezione con riferimento alle passività potenziali, ed in specie con riguardo al contenzioso, evidenzia come sia opportuno che le definizioni transattive siano sorrette da adeguata istruttoria che consenta una corretta valutazione dell'alea connessa al contenzioso. E' altresì necessario limitare la proliferazione delle spese connesse all'eventuale esecuzione coattiva dei provvedimenti giudiziari non definitivi mediante il corretto e ponderato utilizzo degli strumenti processuali previsti (ad esempio, sospensione dell'esecuzione anche mediante la prestazione di idonee somme a deposito quale garanzia).

#### ***9.5.1.3. Le risorse per la spesa corrente destinate ai servizi del TPRL trasferite e liquidate all'Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico***

Poiché, come già specificato, l'Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico (società Umbria TPL e Mobilità S.p.A.) rappresenta anche il gestore delle risorse da corrispondere per l'espletamento dei contratti di servizio alle Aziende esercenti, la Sezione, con nota 27 marzo 2023 (prot.n. 520), ha chiesto alla Regione di trasmettere i dati concernenti le risorse afferenti alla quota del FNT 2022 trasferite all'Agenzia nel predetto esercizio, con l'indicazione del provvedimento di impegno e di liquidazione, nonché di trasmettere i dati finanziari contenuti nel bilancio dell'Agenzia dai quali evincere per la parte entrata le risorse ricevute, accertate ed incassate, e per la parte spesa le somme dalla stessa impegnate e liquidate a favore delle Aziende del TPL per i servizi contrattualizzati svolti.

Su tale aspetto la Regione, con la citata nota del 27 aprile 2023, ha fatto sapere di aver impegnato nel corso del 2022 a favore dell'Agenzia, per i vari contratti di servizio trasferiti (in parte già nel 2021 ed i restanti nel corso del 2022), somme di complessivi euro 49.251.717,10, così distinte:

- quanto ad euro 46.401.717,10 a valere sulle risorse ministeriali del FNT
- quanto ad euro 2.850.000,00 a valere sulle proprie risorse regionali

e di aver provveduto nel corso dell'esercizio 2022 ad effettuare liquidazioni per complessivi euro 47.293.725,96, al lordo della ritenuta di acconto del 4%, con le seguenti modalità:

- quanto ad euro 44.608.725,96 a valere sul FNT
- quanto ad euro 2.685.000,00 a valere sulle proprie risorse regionali.

Le singole operazioni di impegno e liquidazione sono state dettagliate all'interno della seguente tabella trasmessa dalla stessa Regione, laddove i flussi di cassa in uscita hanno registrato i seguenti valori:

*Tabella risorse trasferite e liquidate dalla Regione all'Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto pubblico regionale e locale nel 2022 per la spesa corrente dei servizi del TPRL contrattualizzati*

| Contratto di servizio                                                                     | Tipo logia risorse              | Atto di impegno           | Importo impegnato | Atto di liquidazione      | Importo liquidato | Periodo di riferimento                                |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|-------------------------------------------------------|
| Contratto di Programma con RFI—DGR 807/2022                                               | Regionali Capitolo : B32/8020_S | D.D. 9606 del 21/09/2022  | 2.300.000,00      |                           |                   | 01/08/2022 — 31/12/2022                               |
|                                                                                           |                                 |                           |                   | D.D. 9629 del 22/09/2022  | 1.380.000,00      | 01/08/2022 — 31/10/2022                               |
|                                                                                           |                                 |                           |                   | D.D. 11732 del 14/11/2022 | 920.000,00        | 01/11/2022 — 31/12/2022                               |
| TOTALE IMPEGNI/ PAGAMENTI                                                                 |                                 |                           | 2.300.000,00      |                           | 2.300.000,00      |                                                       |
| Contratto di Servizio con Busitalia per trasporto ferroviario —DGR 649/2022               | FNT Capitolo : L32_S            | D.D. 13616 del 23/12/2022 | 3.959.243,00      |                           |                   | 01/07/2022 — 31/12/2022                               |
|                                                                                           |                                 |                           |                   | D.D. 13616 del 23/12/2022 | 2.639.495,33      | 01/07/2022 — 31/10/2022                               |
| TOTALE IMPEGNI/ PAGAMENTI                                                                 |                                 |                           | 3.959.243,00      |                           | 2.639.495,33      |                                                       |
| Contratto di Servizio con Trenitalia per trasporto ferroviario —DGR 1051/2021             | FNT Capitolo : B32 S —          | D.D. 2198 del 02/03/2022  | 3.359.060,60      | D.D. 2198 del 02/03/2022  | 3.359.060,60      | 01/01/2022 — 31/01/2022                               |
|                                                                                           |                                 | D.D. 3440 del 08/04/2022  | 3.359.060,60      | D.D. 3440 del 08/04/2022  | 3.359.060,60      | 01/02/2022 — 28/02/2022                               |
|                                                                                           |                                 | D.D. 4372 del 06/05/2022  | 3.359.060,60      | D.D. 4372 del 06/05/2022  | 3.359.060,60      | 01/03/2022 — 31/03/2022                               |
|                                                                                           |                                 | D.D. 5839 del 10/06/2022  | 6.718.121,20      | D.D. 5839 del 10/06/2022  | 6.718.121,20      | 01/04/2022 — 31/05/2022                               |
|                                                                                           |                                 | D.D. 7344 del 18/07/2022  | 6.718.121,20      | D.D. 7344 del 18/07/2022  | 6.718.121,20      | 01/06/2022 — 31/07/2022                               |
|                                                                                           |                                 | D.D. 9840 del 28/09/2022  | 6.718.121,20      | D.D. 9840 del 28/09/2022  | 6.718.121,20      | 01/08/2022 — 30/09/2022                               |
|                                                                                           |                                 | D.D. 11362 del 04/11/2022 | 6.718.121,20      | D.D. 11362 del 04/11/2022 | 6.718.121,20      | 01/10/2022 — 30/11/2022                               |
|                                                                                           |                                 | D.D. 13617 del 23/12/2022 | 3.359.060,60      | D.D. 13617 del 23/12/2022 | 3.359.060,60      | 01/12/2022 — 31/12/2022                               |
|                                                                                           |                                 | TOTALE IMPEGNI/ PAGAMENTI |                   |                           | 40.308.727,20     |                                                       |
| Contratto di Servizio con Trenitalia per servizi veloci tra Perugia Fontivegge e Milano — | Regionali Capitolo : C3145_S —  | D.D. 9839 del 28/09/2022  | 550.000,00        |                           |                   | 01/09/2022 — 31/12/2022                               |
|                                                                                           |                                 |                           |                   | D.D. 9839 del 28/09/2022  | 385.000,00        | Acconto 70%                                           |
| TOTALE IMPEGNI/ PAGAMENTI                                                                 |                                 |                           | 550.000,00        |                           | 385.000,00        |                                                       |
| Contratto per servizi interregionali e sostitutivi su gomma —DGR 409/2022                 | FNT Capitolo : M32 S —          | D.D. 8448 del 23/08/2022  | 830.251,71        | D.D. 8448 del 23/08/2022  | 830.251,71        | 01/05/2022 — 31/08/2022                               |
|                                                                                           |                                 | D.D. 13434 del 21/12/2022 | 415.125,86        | D.D. 13434 del 21/12/2022 | 415.125,86        | 01/09/2022 — 31/10/2022                               |
|                                                                                           |                                 | D.D. 13618 del 23/12/2022 | 888.369,33        |                           |                   | 01/11/2022 — 31/12/2022 + SALDO 10% + Adeguamento TIP |
|                                                                                           |                                 |                           |                   | D.D. 13618 del 23/12/2022 | 415.125,86        | 01/11/2022 — 31/12/2022                               |
| TOTALE IMPEGNI/ PAGAMENTI                                                                 |                                 |                           | 2.133.746,90      |                           | 1660.503,43       |                                                       |
| TOTALE COMPLESSIVO IMPEGNI/ PAGAMENTI                                                     |                                 |                           | 49.251.717,10     |                           | 47.293.725,96     |                                                       |

Fonte Regione Umbria

Quanto ai flussi di cassa in entrata ed in uscita contenuti nel bilancio dell'Agenzia Unica, la Regione, nel fornire due distinti prospetti di riepilogo, ha precisato che “in attuazione di quanto previsto dalle DGR di riferimento (DGR n. 1050/2021 e seguenti), la società Umbria TPL e Mobilità Spa è subentrata nei contratti di servizio indicati [...]” e di aver indicato nelle suddette

tabelle “gli elenchi degli incassi e dei pagamenti relativi all’anno 2022 risultanti nelle scritture contabili dell’Agenzia e da essa comunicati ricordando che le risorse in questione destinate alla gestione dei contratti trasferiti affluiscono in un patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447 bis c.c. appositamente costituito con atto a rogito notaio Dott. Giuseppe Brunelli, repertorio n. 136273 – Raccolta n. 46962 – Registrato a Perugia il 04-09-2019 al n. 4692 – Protocollato dal Registro Imprese di Perugia il 04-09-2019 al n. 37568 – n. R.E.A. 269463 iscritto il 05-09-2019”.

Tabella flussi incassi risultanti nelle scritture contabili dell’Agenzia Unica del 2022

| CONTRATTO                    | NUM. D.D. | DATA DOC.  | OGGETTO                | ANNO RIF | IMPORTO LORDO | ALIQ. RIT. | RITENUTI       | NETTO DA INCAS. | DATA INC.  | INCASSATO     |
|------------------------------|-----------|------------|------------------------|----------|---------------|------------|----------------|-----------------|------------|---------------|
| ACCORDO PROGR. INFR.FERR.FCU | 9629      | 22/09/2022 | AGO-SET-OTT 2022       | 2022     | 1.380.000,00  | 4%         | - 55.200,00    | 1.324.800,00    | 29/09/2022 | 1.324.800,00  |
| ACCORDO PROGR. INFR.FERR.FCU | 11732     | 14/11/2022 | NOVEMBRE-DIC.2022      | 2022     | 920.000,00    | 4%         | - 36.800,00    | 883.200,00      | 21/11/2022 | 883.200,00    |
| TPL GOMMA E SERV.SOST.       | 8448      | 23/08/2022 | 3° E 4° BIMESTRE 2022  | 2022     | 830.251,71    | 4%         | - 33.210,07    | 797.041,64      | 26/08/2022 | 797.041,64    |
| TPL GOMMA E SERV.SOST.       | 13434     | 21/12/2022 | 5° BIMESTRE 2022       | 2022     | 415.125,86    | 4%         | - 16.605,03    | 398.520,83      | 27/12/2022 | 398.520,83    |
| TPL GOMMA E SERV.SOST.       | 13618     | 23/12/2022 | 6° BIMESTRE 2022       | 2022     | 415.125,86    | 4%         | - 16.605,03    | 398.520,83      | 29/12/2022 | 398.520,83    |
| TRASPORTO FERROV.RETE FCU    | 13616     | 23/12/2022 | LUG-AGO-SET-OTT 2022   | 2022     | 2.639.495,33  | 4%         | - 105.579,81   | 2.533.915,52    | 29/12/2022 | 2.533.915,52  |
| TRENITALIA REGIONALI         | 2198      | 2/3/2022   | GENNAIO 2022           | 2022     | 3.359.060,60  | 4%         | - 134.362,42   | 3.224.698,18    | 4/3/2022   | 3.224.698,18  |
| TRENITALIA REGIONALI         | 3440      | 8/4/2022   | FEBBRAIO 2022          | 2022     | 3.359.060,60  | 4%         | - 134.362,42   | 3.224.698,18    | 14/04/2022 | 3.224.698,18  |
| TRENITALIA REGIONALI         | 4372      | 6/5/2022   | MARZO 2022             | 2022     | 3.359.060,60  | 4%         | - 134.362,42   | 3.224.698,18    | 10/5/2022  | 3.224.698,18  |
| TRENITALIA REGIONALI         | 5839      | 10/6/2022  | APRILE-MAGGIO 2022     | 2022     | 6.718.121,20  | 4%         | - 268.724,85   | 6.449.396,35    | 15/06/2022 | 6.449.396,35  |
| TRENITALIA REGIONALI         | 7344      | 18/07/2022 | GIUGNO-LUGLIO 2022     | 2022     | 6.718.121,20  | 4%         | - 268.724,85   | 6.449.396,35    | 22/07/2022 | 6.449.396,35  |
| TRENITALIA REGIONALI         | 9840      | 28/09/2022 | AGOSTO-SETTEMBRE 2022  | 2022     | 6.718.121,20  | 4%         | - 268.724,85   | 6.449.396,35    | 3/10/2022  | 6.449.396,35  |
| TRENITALIA REGIONALI         | 11362     | 7/11/2022  | OTTOBRE-NOCEMBRE 2022  | 2022     | 6.718.121,20  | 4%         | - 268.724,85   | 6.449.396,35    | 10/11/2022 | 6.449.396,35  |
| TRENITALIA REGIONALI         | 13617     | 23/12/2022 | DICEMBRE 2022          | 2022     | 3.359.060,60  | 4%         | - 134.362,42   | 3.224.698,18    | 29/12/2022 | 3.224.698,18  |
| TRENO VELOCE PERUGIA-MILANO  | 9839      | 28/09/2022 | 70% SETTEMBRE-DIC.2022 | 2022     | 385.000,00    | 4%         | - 15.400,00    | 369.600,00      | 3/10/2022  | 369.600,00    |
|                              |           |            |                        |          | 47.293.725,96 |            | - 1.891.749,02 | 45.401.976,94   |            | 45.401.976,94 |

Fonte Regione Umbria

Tabella flussi pagamenti risultanti nelle scritture contabili dell’Agenzia Unica del 2022

| CONTRATTO | FORNITORE | DATA DOC. | OGGETTO | IMPONIBILE | AL IVA | IVA S.P. | NETTO PAG./INC. | DATA PAG. |
|-----------|-----------|-----------|---------|------------|--------|----------|-----------------|-----------|
|-----------|-----------|-----------|---------|------------|--------|----------|-----------------|-----------|

|                                              |                               |            |                                 |                       |           |                |               |            |
|----------------------------------------------|-------------------------------|------------|---------------------------------|-----------------------|-----------|----------------|---------------|------------|
| ACCORDO<br>PROGR.<br>INFR.FERR.FCU           | RETE<br>FERROV.<br>ITALIA SPA | 13/09/2022 | AGOSTO<br>2022                  | 460.000,00            | 10<br>%   | - 46.000,00    | 460.000,00    | 26/10/2022 |
| ACCORDO<br>PROGR.<br>INFR.FERR.FCU<br>Totale |                               |            |                                 | 460.000,00            |           | - 46.000,00    | 460.000,00    |            |
| TPL GOMMA E<br>SERV.SOST.                    | ISHTAR<br>S.CONSA<br>R.L.     | 25/07/2022 | QUOTA<br>REGION. 3°<br>BIM.2022 | 273. 94 448,          | 10<br>°/o | - 27 344 89    | 273.448,94    | 01/12/2022 |
| TPL GOMMA E<br>SERV.SOST.                    | T.P.L.<br>MOBILITA'<br>SCARL  | 25/07/2022 | QUOTA<br>REGION. 3°<br>BIM.2022 | 77.281,19             | 10<br>0/0 | - 7.728,12     | 77.281,19     | 01/12/2022 |
| TPL GOMMA E<br>SERV.SOST.                    | ATC &<br>PARTNERS<br>MOB.SCRL | 25/07/2022 | QUOTA<br>REGION. 3°<br>BIM.2022 | 64.395,73             | 10<br>%   | - 6.439,57     | 64.395,73     | 01/12/2022 |
| TPL GOMMA E<br>SERV.SOST.                    | ISHTAR<br>S.CONSA<br>R.L.     | 31/08/2022 | QUOTA<br>REGION. 4°<br>BIM.2022 | 273.448,94<br>94 448, | 10<br>0/0 | - 27.344,89    | 273.448,94    | 01/12/2022 |
| TPL GOMMA E<br>SERV.SOST.                    | T.P.L.<br>MOBILITA'<br>SCARL  | 31/08/2022 | QUOTA<br>REGION. 4°<br>BIM.2022 | 77.281,19             | 10        | - 7.728,12     | 77.281,19     | 01/12/2022 |
| TPL GOMMA E<br>SERV.SOST.                    | ATC &<br>PARTNERS<br>MOB.SCRL | 31/08/2022 | QUOTA<br>REGION. 4°<br>BIM.2022 | 64.395,73             | 10<br>0/0 | - 6.439,57     | 64.395,73     | 01/12/2022 |
| TPL GOMMA E<br>SERV.SOST.<br>Totale          |                               |            |                                 | 830.251,72            |           | -83.025,16     | 830.251,72    |            |
| TRENITALIA<br>REGIONALI                      | TRENITALIA<br>SPA             | 07/12/2021 | NOVEMBRE<br>2021                | 3.331.179,90          | 10<br>0/0 | - 333.117,99   | 3.331.179,90  | 03/02/2022 |
| TRENITALIA<br>REGIONALI                      | TRENITALIA<br>SPA             | 13/01/2022 | DICEMBRE<br>2021                | 3.331.180,10          | 10<br>oh, | - 333.118,01   | 3.331.180,10  | 10/03/2022 |
| TRENITALIA<br>REGIONALI                      | TRENITALIA<br>SPA             | 08/03/2022 | GENNAIO<br>2022                 | 3.359.060,60          | 10<br>oh, | - 335.906,06   | 3.359.060,60  | 15/04/2022 |
| TRENITALIA<br>REGIONALI                      | TRENITALIA<br>SPA             | 09/03/2022 | FEBBRAIO<br>2022                | 3.359.060,60          | 10<br>To  | - 335.906,06   | 3.359.060,60  | 10/05/2022 |
| TRENITALIA<br>REGIONALI                      | TRENITALIA<br>SPA             | 12/04/2022 | MARZO<br>2022                   | 3.359.060,60          | 10<br>%   | - 335.906,06   | 3.359.060,60  | 15/06/2022 |
| TRENITALIA<br>REGIONALI                      | TRENITALIA<br>SPA             | 06/05/2022 | APRILE<br>2022                  | 3.359.060,60          | 10<br>%   | - 335.906,06   | 3.359.060,60  | 06/07/2022 |
| TRENITALIA<br>REGIONALI                      | TRENITALIA<br>SPA             | 10/06/2022 | MAGGIO<br>2022                  | 3.359.060,60          | 10<br>0/0 | - 335.906,06   | 3.359.060,60  | 27/07/2022 |
| TRENITALIA<br>REGIONALI                      | TRENITALIA<br>SPA             | 06/07/2022 | GIUGNO<br>2022                  | 3.359.060,60          | 10<br>ok  | - 335.906,06   | 3.359.060,60  | 07/09/2022 |
| TRENITALIA<br>REGIONALI                      | TRENITALIA<br>SPA             | 04/08/2022 | LUGLIO<br>2022                  | 3.359.060,60          | 10<br>%   | - 335.906,06   | 3.359.060,60  | 05/10/2022 |
| TRENITALIA<br>REGIONALI                      | TRENITALIA<br>SPA             | 07/09/2022 | AGOSTO<br>2022                  | 3.359.060,60          | 10<br>%   | - 335.906,06   | 3.359.060,60  | 09/11/2022 |
| TRENITALIA<br>REGIONALI                      | TRENITALIA<br>SPA             | 10/10/2022 | SETTEMBRE<br>2022               | 3.359.060,60          | 10<br>%   | - 335.906,06   | 3.359.060,60  | 12/12/2022 |
| TRENITALIA<br>REGIONALI<br>Totale            |                               |            |                                 | 36.893.905,40         |           | - 3.689.390,54 | 36.893.905,40 |            |
| <b>Totale<br/>complessivo</b>                |                               |            |                                 | 38.184.157,12         |           | - 3.818.415,70 | 38.184.157,12 |            |

Fonte Regione Umbria

I dati contenuti nelle predette tabelle mostrano che l'Agenzia Unica nel corso del 2022 ha ricevuto dalla Regione risorse che ha incassato nell'esercizio per un importo al lordo della ritenuta di acconto di complessivi euro 47.293.725,96, determinandosi un importo netto incassato di euro 45.401.976,94, a fronte del quale ha effettuato pagamenti a favore delle Aziende del TPRL per i servizi dalle stesse eserciti per un complessivo ammontare di euro



38.184.157,12, con somme rimaste nella disponibilità di cassa al termine dell'esercizio 2022 di euro 7.217.819,82. In relazione a quest'ultime somme la Regione ha fatto sapere che, secondo quanto specificato dall'Agenzia Unica, le stesse sono state corrisposte ai gestori dei servizi nel primo trimestre 2023 in quanto trattasi di fatture del 2022 ma con scadenza contrattuale ad inizio del successivo anno.

Per quanto sopra esposto ed esaminato, l'ammontare delle somme incassate dall'Agenzia Unica nel 2022, sulla base della documentazione fornita, appare in linea con le complessive risorse alla stessa assegnate ed erogate dalla Regione nel corso del medesimo esercizio, così come per i complessivi pagamenti effettuati dalla stessa Agenzia Unica nel corso del medesimo esercizio a favore dei gestori dei servizi del TPRL contrattualizzati.

#### ***9.5.1.4. La spesa di parte corrente finanziata da risorse straordinarie statali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19***

Quanto alla spesa destinata ai servizi aggiuntivi ed alla compensazione dei minori ricavi tariffari destinati ai Gestori dei servizi, connessa all'emergenza da Covid-19, si rammenta che al 31 dicembre 2021 residuavano risorse in avanzo vincolato di amministrazione di euro 6.227.480,55 per i servizi aggiuntivi<sup>358</sup> e di euro 6.826.632,32 per la compensazione dei minori ricavi tariffari<sup>359</sup>, oltre euro 32.245,18 per i servizi aggiuntivi<sup>360</sup>. Risultavano, infine, residui passivi per servizi aggiuntivi resi dai Gestori ed ancora da liquidare al 31 dicembre 2021 per euro 1.872.691,84<sup>361</sup>.

In sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2021 la Regione, nel confermare l'ammontare del complessivo avanzo vincolato suindicato, con riguardo ai servizi aggiuntivi riferiva di aver impegnato e liquidato nel corso dell'esercizio 2022 parte delle risorse

---

<sup>358</sup> Trattasi di avanzo vincolato di euro 6.227.480,55 di cui al cap. di entrata 03014\_E, derivante da risorse statali straordinarie destinate ai servizi aggiuntivi di cui all'art. 1, c. 816 del d.l. n. 178/2020 e d.l. n. 61/2021.

<sup>359</sup> Trattasi di avanzo vincolato di euro 6.826.632,32 di cui al cap. di entrata 03010\_E derivante da risorse statali straordinarie destinate alla compensazione dei minori ricavi tariffari di cui all'art. 200, c. 1, d.l. n. 34/2020 e D.M. n. 340/2020.

<sup>360</sup> Trattasi di avanzo vincolato di euro 32.245,18 di cui al cap. di entrata 03011\_E derivante da risorse statali straordinarie destinate ai servizi aggiuntivi di cui all'art. 44, c.1, d.l.n. 104/2020 e art. 1, c2, d.l.n. 111/2020.

<sup>361</sup> Trattasi di residui passivi presenti al 31 dicembre 2021 relativi ai servizi aggiuntivi resi dai Gestori dei servizi del TPL, di cui euro 1.110.338,25 di cui al cap. di spesa 03683\_S ed euro 762.353,59 di cui al cap. di spesa 03082\_S, per complessivi euro 1.872.691,84.

disponibili dell'avanzo vincolato 2021 per un ammontare di euro 2.316.112,23 a favore delle Aziende del TPL per i servizi aggiuntivi da questi espletati nel corso del 2021, a seguito delle rendicontazioni da questi trasmesse. La stessa Regione precisava, pertanto, che residuavano ancora in avanzo vincolato di amministrazione risorse per euro 3.911.368,32 da utilizzare *“ai fini della compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai servizi di trasporto pubblico regionale locale nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2021, secondo quanto disposto dall'art. 3 del D. Int. n. 483/2021”*. Dai dati aggiornati trasmessi dalla Regione risultavano, infine, pagamenti in conto residui effettuati nel corso del 2022 per complessivi euro 1.872.691,84 a favore delle Aziende del TPL<sup>362</sup>.

Per quanto sopra, si prende atto che i predetti movimenti finanziari trovano debito riscontro all'interno dei dati contabili contenuti nel rendiconto 2022.

Per quanto concerne l'esercizio 2022, per i servizi aggiuntivi e per le compensazioni dei minori ricavi tariffari, con la richiamata nota del 27 marzo 2023 è stato chiesto alla Regione di indicare l'ammontare delle risorse statali ricevute nell'esercizio, accertate e incassate con l'evidenziazione dei capitoli di entrata del bilancio, ed i correlati provvedimenti di assegnazione e riparto, nonché l'ammontare delle risorse impegnate e liquidate nell'esercizio, comprese quelle provenienti dall'avanzo vincolato al 31 dicembre 2021, a favore di ciascuna delle imprese beneficiarie, con i corrispondenti atti amministrativi e l'evidenziazione dei capitoli di spesa.

A riscontro di quanto sopra l'Amministrazione regionale, con la citata nota del 27 aprile 2023, con riguardo ai servizi aggiuntivi ha fatto sapere quanto segue:

*“Come noto, lo stato di emergenza conseguente l'epidemia da Covid-19 è stato prorogato fino al 31/03/2022, termine poi sancito con Decreto-Legge n. 24 del 24 marzo 2022. Dal 01/01/2022 al 31/03/2022 sono quindi rimaste vigenti le norme emergenziali pregresse, per cui è stato necessario garantire anche le necessarie misure di distanziamento per il trasporto pubblico, in continuità con quanto già disposto fino al 31/12/2021, con la prosecuzione di servizi aggiuntivi svolti dagli stessi operatori ed alle stesse condizioni economiche già pattuite per l'anno 2021. Dal 01 Aprile 2022, fino al termine delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2021-2022, comunque, si è reso necessario il permanere di alcuni servizi aggiuntivi, in misura ridotta rispetto alla fase strettamente emergenziale, soprattutto per il raggiungimento di sedi distaccate individuate dagli istituti scolastici, non raggiunte dal servizio di trasporto stori.o. Questa soluzione è stata richiesta dalla Prefettura che, con nota del*

---

<sup>362</sup> I pagamenti in conto residui effettuati a saldo di complessivi euro 1.872.691,84 sono stati effettuati dalla Regione con D.D. n. 1162/2022 del 3 febbraio 2022 a favore delle Aziende del TPL.

30/03/2022, acquisita al protocollo Regionale n. 76689/2022, ha comunicato appunto l'esigenza di mantenere, dal primo Aprile 2022, un limitato numero di servizi aggiuntivi fino alla conclusione dell'anno scolastico, per il raggiungimento da parte degli studenti delle sedi decentrate dei rispettivi istituti scolastici. Le Aziende esercenti gli ordinari Servizi di TPL hanno pertanto effettuato i servizi aggiuntivi necessari per il superamento dell'emergenza Covid -19 fino al 31/03/2022, nonché quelli resisi necessari dal 1° Aprile 2022 fino alla conclusione dell'anno scolastico 2021-2022, anche in attuazione di quanto disposto dal tavolo prefettizio. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stanziato in via definitiva le risorse necessarie solo in data 07/12/2022, con decreto n. 389, con attribuzione delle relative risorse alle Regioni per i Servizi aggiuntivi eserciti sia dal 1° Gennaio 2022 al 31 Marzo 2022 che dal 01 Aprile 2022 al 30 Giugno 2022, sulla base delle rendicontazioni inoltrate dalle Regioni al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con Decreto Ministeriale del 21/12/2022, n. 449, sono state impegnate a favore delle Regioni le somme stanziato con il citato decreto n. 389/2022 e nello specifico, per la Regione Umbria, complessivi euro 2.830.850,08 come di seguito dettagliati: - euro 2.098.403,73, risorse stanziato ex art. 24, comma 1, del D.L. n. 4/2022; - euro 732.446,35, risorse stanziato ex art. 36, comma 1, del DL n. 50/2022 (delle quali euro 349.142,55 per il primo trimestre 2022 ed euro 383.303,80 per il secondo trimestre 2022). Considerato che le somme rendicontate complessivamente dalle imprese, per i servizi aggiuntivi svolti, ammontano ad euro 2.911.477,80, di cui euro 2.528.174,00 per il primo trimestre ed euro 383.303,80 per il secondo trimestre, a fronte di euro 2.830.850,08 assegnati dal Ministero con i citati decreti, si è reso necessario richiedere la copertura della maggior somma di euro 80.627,72, con stanziamenti dal bilancio regionale, nelle more di eventuali ulteriori stanziamenti da parte del Ministero per tutte quelle Regioni per le quali si sono verificate situazioni simili. Con D.G.R. n. 176 del 22/02/2023 e successiva D.G.R. n. 204 del 01/03/2023 sono state iscritte al bilancio regionale di previsione 2023-2025 risorse destinate dal MIT per complessivi € 2.830.850,08 al cap. di entrata 01849\_E e al capitolo di Spesa 03096\_S. Con D.G.R. n. 177 del 22/02/2023 sono stati invece stanziati da parte della Regione Umbria gli ulteriori fondi per euro 80.627,72, al cap. di spesa N3132/8020\_S, a copertura dell'ammontare complessivo dei servizi aggiuntivi rendicontati da parte delle aziende. Con Determinazione Dirigenziale del 15/03/2023, n. 2819, si è proceduto all'accertamento delle risorse Ministeriali pari a euro 2.830.850,08 (Cap. entrata n. 01849\_E) ed al loro impegno di spesa sul Cap. n. 03096\_S. Con stessa Determinazione Dirigenziale n. 2819/2023 sono state altresì impegnate le risorse regionali pari a euro 80.627,72, al Cap. di spesa n. N3132/8020\_S. Le risorse accertate ed impegnate con D.D. n. 2819/2023, per totali euro 2.911.477,80, sono state liquidate in data 05/04/2023, con Determinazione Dirigenziale n. 3739, alle imprese ISHTAR S.c.a.r.l., TPL e Mobilità S.c.a.r.l. e ATC&Partners S.c.a.r.l. a fronte delle seguenti fatture emesse dalle medesime: - Fattura n. PA000061 - emessa in data 22/03/2023 da ISHTAR S.c.a.r.l. - P.Iva

02687120549 - acquisita al prot. regionale n. 67937/2023 e registrata al n. 0130000840REG2023 - per l'importo di euro 1.466.859,90 di cui euro 1.333.509,00 di imponibile ed euro 13.350,90 di IVA; - Fattura n. PA000042 - emessa in data 22/03/2023 da T.P.L. e Mobilità S.c.a.r.l. - P. Iva 02688820543 - acquisita al prot. n. 67927/2023 e registrata al n. 0130000840REG2023 per l'importo di euro 662.070,20 di cui euro 601.882,00 di imponibile ed euro 60.188,20 di Iva; - Fattura n. PA000029 del 22/03/2023 - emessa da ATC & Partners S.c.a.r.l. P.Iva 01294330558 - acquisita al prot. 67915/2023 e registrata al n. 0130000809REG2023 per l'importo di euro 782.547,70, di cui euro 711.407,00 di imponibile ed euro 71.140,70 di Iva".

Alla luce di quanto sopra emerso, si prende pertanto atto che la Regione ha ricevuto solo nel 2023 ulteriori risorse statali per il finanziamento di servizi aggiuntivi afferenti al primo e secondo trimestre 2022 accertate nel bilancio dell'esercizio per un ammontare di euro 2.830.850,08, successivamente interamente impegnate e liquidate favore delle Imprese del TPL a fronte delle fatture dalle stesse emesse per i servizi svolti e rendicontati, per un ammontare di complessivi euro 2.911.477,80, laddove la differenza di euro 80.627,72 risulta essere stata finanziata con propri fondi regionali.

Al 31 dicembre 2022 permangono pertanto risorse in avanzo vincolato di amministrazione per servizi aggiuntivi del TPL per un ammontare complessivo di euro 3.943.613,50, come da prospetto allegato a/2 "*elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione*"<sup>363</sup>.

Con riguardo invece alle risorse statali afferenti alla compensazione dei mancati ricavi tariffari si rammenta che per l'esercizio 2021 erano state assegnate alla Regione somme a titolo di anticipazione di euro 1.410.025,35, per le quali la stessa Amministrazione, in occasione dello scorso giudizio di parifica, aveva fatto presente che le medesime somme non risultavano essere state ancora erogate da parte del Ministero<sup>364</sup>. Dall'esame dei dati contabili contenuti nel rendiconto 2022 e da quelli presenti nelle tabelle di riepilogo relative alle entrate e spese del predetto esercizio fornite dalla Regione, le suddette somme risultano stanziare nella

---

<sup>363</sup> Dall'allegato a/2 "*elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione*" al 31 dicembre 2022 risultano contabilizzate al cap. di entrata 03011\_E risorse per euro 32.245,18 e al cap. di entrata 03014\_E risorse per euro 3.911.368,32.

<sup>364</sup> Trattasi di risorse da destinare alla compensazione dei minori ricavi tariffari assegnate alla Regione per il 2021, con il Decreto Direttoriale MIMS n. 386/2021 di impegno di euro 1.410.025,35 a valere sul riparto effettuato con D. Int. n. 546/2021.

competenza 2022<sup>365</sup> ed accertate e incassate nel medesimo esercizio, poi confluite in avanzo vincolato di amministrazione al 31 dicembre 2022 per l'intero importo.

Per quanto riguarda le compensazioni di minori ricavi tariffari subite dalle Aziende del TPL la Regione ha riferito di non aver erogato nel 2022 ai medesimi Gestori alcuna risorsa rispetto a quanto già effettuato nel precedente esercizio 2021, specificando altresì quanto segue: *“Fermo restando quanto già relazionato in occasione del giudizio di parificazione dello scorso anno, a cui si rimanda integralmente, si precisa che per l'anno 2022 lo Stato non ha ancora provveduto a stanziare ulteriori risorse per la compensazione dei minori ricavi da traffico, ma le regioni sono in attesa di un imminente DM al riguardo, attualmente in corso di definizione nell'ambito dei lavori della Commissione IMGT. Con Decreto del 20/09/2022, n. 289, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata definita la ripartizione delle risorse destinate alla compensazione minori ricavi tariffari (CMRT) relativi all'esercizio 2020, a seguito delle correzioni previste dall'articolo 5, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 2 dicembre 2021, n. 489. L'importo definitivo risultante per l'Umbria è rimasto quello già noto e pari a euro 15.398.293,95. Con stesso D.M. n. 289/2022 è stata anche rivista l'anticipazione per la compensazione minori ricavi da traffico anno 2021; per l'Umbria il totale dell'anticipazione CMRT 2021 è risultato pari a euro 6.066.794,93 quale somma della quota anticipazione erogata per il 2021, al netto della quota correzioni CMRT 2020 (pari a euro 2.155.426,61) e dell'importo dell'anticipazione per i servizi aggiuntivi 2021 (già richiamato nella relazione del giudizio di parificazione del 2021, pari a euro 3.911.368,32), non utilizzato e quindi da destinare alla CMRT 2021. L'articolo 4 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 289 del 20 settembre 2022, ha previsto che le Regioni e le Province Autonome entro il 31 ottobre 2022 effettuino le verifiche previste dall'art. 2, comma 3, del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 489 del 2 dicembre 2021. Le regioni, a tal riguardo, hanno rappresentato allo Stato l'impossibilità di effettuare le citate verifiche e, considerato che l'articolo 200, comma 2 bis, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, estende il periodo oggetto di contribuzione al 31 marzo 2022, hanno chiesto di effettuare la verifica di eventuali sovracompensozioni su un arco temporale più ampio che richiede l'approvazione dei bilanci 2022. Il DM di prossima emanazione (già richiamato*

---

<sup>365</sup> Le somme di euro 1.410.025,35 sono state iscritte in entrata al cap.03010\_E del bilancio 2022 giusta deliberazione di Giunta regionale n. 339 del 13/04/2022 *“Variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs.118/2011”, e destinate alla corrispondente spesa di cui al cap.03681\_S.*

nel primo capoverso del presente punto della relazione), recepisce questa richiesta delle regioni e, inoltre, dovrebbe consentire alle Regioni di apportare eventuali modifiche alla ripartizione, inerente all'esercizio 2021, dei contributi assegnati con il richiamato n. 289 del 20 settembre 2022, prima di procedere alla ripartizione definitiva dei contributi relativi all'esercizio dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2022, per il tramite delle aziende interessate e mediante la piattaforma dell'Osservatorio Nazionale. Sempre con questo DM è prevista la ridefinizione, al 30 novembre 2023, del termine di cui all'art. 4, comma 3, del decreto n. 289/2022, entro il quale le Regioni, le Province autonome e le aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale che residuano in capo alla competenza statale sono tenute ad effettuare le verifiche previste dall'art. 2, comma 3, del decreto interministeriale n. 489, del 2 dicembre 2021, e di estendere dette verifiche all'intero periodo di contribuzione 23 febbraio 2020 – 31 marzo 2022. In considerazione del travagliato percorso normativo, sopra descritto, la Regione Umbria non ha erogato nell'anno 2022 ulteriori risorse alle aziende oltre a quelle già descritte nella precedente relazione (giudizio di parificazione 2021), ma è in programma la liquidazione di un consistente acconto entro il mese di maggio p.v., precauzionalmente limitato all'80% delle risorse rese disponibili dallo Stato, per poter fare fronte ad eventuali sovracompensozioni che dovessero emergere a seguito delle verifiche sull'arco temporale dal 23 febbraio 2020 fino al 31 marzo 2022".

Conclusivamente, si prende atto di quanto sopra delineato dalla Regione. La Sezione si riserva, pertanto, al prossimo giudizio di parificazione la disamina sull'utilizzo delle risorse per le definitive compensazioni ai Gestori dei servizi del TPL dei mancati ricavi tariffari, che al 31 dicembre 2022 residuano in avanzo vincolato di amministrazione per complessivi euro 8.326.648,67, come esposto nel relativo prospetto contabile allegato a/2 "elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"<sup>366</sup>, allegato al rendiconto.

#### **9.5.1.5. La spesa di parte corrente finanziata dalle risorse statali commesse all'incremento del costo dei carburanti**

In relazione all'incremento del costo dei carburanti che alimenta i mezzi di trasporto pubblico regionale e locale è stato chiesto alla Regione, con nota del 27 marzo 2023, di indicare l'ammontare delle risorse statali ricevute a tale titolo nel corso dell'esercizio 2022, con la specificazione dei relativi decreti ministeriali di assegnazione, nonché di indicare le somme impegnate e liquidate nel predetto esercizio a favore delle aziende esercenti i servizi.

---

<sup>366</sup> Dall'allegato a/2 "elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al 31 dicembre 2022 risultano contabilizzate al cap. di entrata 03010\_E risorse per euro 6.826.623,32 provenienti dall'avanzo vincolato 2021 alle quali si aggiungono le risorse accertate nel 2022 e non utilizzate di euro 1.410.025,35.

A riscontro, con nota del 27 aprile 2023, la Regione ha in primis indicato i decreti ministeriali correlati, comunicando che *“Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell’Economia e delle finanze n. 418 del 28/12/2022 sono state ripartite tra le regioni le risorse da destinare all’assegnazione di contributi alle aziende di trasporto pubblico locale per far fronte all’incremento dei costi dei carburanti previste dall’art. 9, comma 1, del D.L. n. 115/2022, nonché l’80% di quelle stanziare dall’art. 6, comma 1, del D.L. n. n. 144/2022, per complessivi euro 120.000.000,00”*.

Ha poi, proseguito facendo sapere che *“alla Regione Umbria sono stati assegnati complessivi euro 1.463.019,45 di cui euro 487.673,15 ai sensi dell’art. 9, comma 1, del D.L. n. 115/2022 per il maggior costo sostenuto nel II quadrimestre 2022 ed euro 975.346,30 ai sensi dell’art. 6, comma 1, del D.L. n. n. 144/2022 per il maggior costo del III quadrimestre 2022”*.

In ultimo ha indicato che *“con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti n. 460 del 28/12/2022 le suddette risorse sono state impegnate a favore delle Regioni nel bilancio dello Stato”,* specificando, infine, che *“i suddetti decreti ministeriali sono stati adottati il 28/12/2022, pertanto non è stato possibile accertare i relativi importi ed assumere gli impegni a favore delle aziende di trasporto pubblico locale nel bilancio regionale - esercizio finanziario 2022”*.

Alla luce di quanto sopra rappresentato dalla Regione, la Sezione provvederà alla disamina relativa all’utilizzo delle predette risorse nell’ambito del prossimo giudizio di parifica.

## **9.6. Gli Investimenti**

Rispetto agli investimenti che interessano i settori trasportistici ferroviario e su gomma, la Sezione, in continuità con quanto già analizzato nelle precedenti relazioni di parifica, con nota del 27 marzo 2023 ha invitato la Regione a fornire un quadro aggiornato dello stato di avanzamento degli interventi, nonché elementi informativi sulle azioni e sulla tempistica afferente ai relativi cronoprogrammi di spesa. Diverse e di elevata consistenza sono le risorse finanziarie statali previste ed assegnate alla Regione destinate alla realizzazione di investimenti, a valere sul c.d. *“Fondo mezzi”*, sulle varie Leggi Speciali, sul FSC 2014-2020, sul POR-FESR 2014-2014, sul PSNMS, sul PNRR e sul PNC. A riguardo, la Sezione evidenzia come sarà necessario, a partire dal 2023, far sì che gli investimenti del settore trasportistico siano coerenti con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile adottata dalla Regione soltanto nel corso del corrente anno (sul punto di rinvia agli specifici paragrafi del capitolo Programmazione).

***9.6.1. Interventi infrastrutturali sulla linea ferroviaria locale e regionale ex FCU - soggetto attuatore R.F.I. S.p.A.***

Come ampiamente già trattato nei precedenti giudizi di parifica occorre rammentare che la linea ferroviaria locale e regionale ex FCU, che collega la parte nord del territorio con la tratta Città di Castello-Perugia e la parte sud con la tratta Terni-Perugia, è caratterizzata da diversi anni da forti criticità per i ritardi nell'attuazione di interventi di rinnovo infrastrutturale e di manutenzione straordinaria dell'armamento, con la conseguenza che il traffico risulta allo stato parzialmente funzionante nella tratta nord del tracciato e sospeso invece nella tratta sud dal 2017 per i lavori di manutenzione straordinaria tutt'ora in corso.

Per contro, aspetto certamente positivo è invece rappresentato dal fatto che la tratta Perugia-Terni, è stata individuata nel 2018 dal MIT (DM del 16 aprile 2018) tra quelle ritenute di rilevanza per la rete ferroviaria nazionale, ai sensi dell'art. 47, c.3, del d.l.n. 50/2017, destinataria, pertanto, di finanziamenti statali per la realizzazione di investimenti infrastrutturali. Dal 1° luglio 2019 la società R.F.I. S.p.A. è, infatti, titolare della concessione per la gestione dell'intera infrastruttura ferroviaria regionale, ai sensi dell'art. 47, c.4, del citato d.l.n. 50/2017.

Di seguito si espongono i vari interventi infrastrutturali in corso.

- Una prima linea di interventi riguarda il raddoppio e l'adeguamento dell'infrastruttura per la tratta "Perugia S. Anna - Perugia Ponte S. Giovanni". L'importo complessivo dell'investimento ammonta ad euro 25.135.486,44 ed è finanziato dalla Legge speciale n. 211/1992, i cui interventi fanno parte dell'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Umbria e il MIT in data 11 dicembre 2002 ai sensi dell'art. 4 del d.lgs.422/97, ai fini dell'attuazione degli investimenti previsti sulla ex FCU dall'art. 15 del citato decreto.

Come evidenziato nelle precedenti relazioni di parifica, i lavori sono iniziati nel 2017 subendo rallentamenti nella loro realizzazione, che la Regione ha ricondotto dapprima allo sminamento di alcune zone interessate dal ritrovamento di ordigni bellici e, successivamente, all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La tratta ferroviaria "Perugia S. Anna - Perugia P. S. Giovanni" risulta essere stata riaperta al servizio nel mese di settembre 2022. La Sezione, con la citata nota del 27 marzo 2023, ha chiesto alla Regione di relazionare sulle eventuali criticità che risultano allo stato permanere sulla



predetta tratta nonché sugli interventi ancora necessari e programmati per la sua completa funzionalità, con la relativa tempistica prevista.

L'Amministrazione regionale, con nota del 27 aprile 2023, ha inizialmente fornito un prospetto che riassume il quadro complessivo delle risorse spese per gli interventi eseguiti e le liquidazioni effettuate a seguito delle rendicontazioni dei lavori, sia nei confronti di Umbria TPL e Mobilità S.p.A., precedente gestore dell'infrastruttura, che di R.F.I. S.p.A., gestore dal 1° luglio 2019 nonché soggetto attuatore, aggiornato rispetto al quadro fornito in occasione del precedente giudizio di parifica, che viene di seguito riportato:

*Prospetto impegni liquidazioni lavori raddoppio ferroviario Pg P.S.Giovanni – Pg S. Anna*

| DD Impegno          | Importo impegni Capitolo 7365 | DD Liquidazioni                   | Importo liquidazioni | Importo complessivo intervento |
|---------------------|-------------------------------|-----------------------------------|----------------------|--------------------------------|
| DD 7137 11/07/2017  | 6.000.000,00                  | DD n 12662 29/11/2017 Umbria TPL  | 1.235.404,08         |                                |
| DD 7924 27/07/2018  | 1.000 000,00                  | DID n 13127 06/12.2017 Umbria TPL | 764.595,92           |                                |
| DD 7329 23/07/2019  | 7.540 268,13                  | DID n 2239 07/03..2019 Umbria TPL | 1.000.000,00         |                                |
| DD 11478 15/11/2021 | 10.595.218,31                 | DD n 4957 21/05/2019 Umbria TPL   | 600.000,00           |                                |
|                     |                               | DD n 6682 09/07/2019 Umbria TPL   | 1.000.000,00         |                                |
|                     |                               | DD n 2206 10/03/2020 RFI SPA      | 618.073,94           |                                |
|                     |                               | DD n 2333 11012020 RFI SPA        | 1.369.852,50         |                                |
|                     |                               | DD n 3449 22/04/2021 RFI SPA      | 5.317.988,10         |                                |
|                     |                               | DD n. 7048 15/07/2021 PEI SPA     | 685.534,40           |                                |
|                     |                               | DD n. 8493 2108/2021 RFI Spa      | 837.314,29           |                                |
|                     |                               | DD n. 10681 28/10/2021 RFI Spa    | 633.032,73           |                                |
|                     |                               | DD n. 1686 17/02/2022 RFI Spa     | 1.448.439,51         |                                |
|                     |                               | DO n. 2619 14/03/2022 PEI Spa     | 991.079,19           |                                |
|                     |                               | DID n. 6501 27/06/2022 RFI Spa    | 1.144.169,85         |                                |
|                     |                               | DD n. 12356 25/11/2022 RFI SPA    | 1.776.861,41         |                                |
|                     |                               | DD n. 1786 1102/2023 RFI SPA      | 2.750.873,35         |                                |
| Tot                 | 25.135 486,44                 | Tot                               | 22.173.119,27        | 25.135 486,44                  |

*Fonte Regione Umbria*

La Regione ha inoltre ricordato che il predetto intervento “fa parte di quelli inseriti nell' Accordo di Programma col MIT del 11/12/2002 a valere sulle leggi speciali n. 472/1999, n. 488/1999, n. 388/2000, n. 211/1992, n. 341/1995 e n. 611/1996. Le risorse necessarie per il completamento degli interventi sono state bloccate per diversi anni al MIT, in conseguenza del pignoramento Longarini Edoardo - POS 62/2015 - Decreto n. 6089/2013 del tribunale di Roma (R.G.5477/2015). Solo di recente, con nota in data 25/07/2022, il MIT ha comunicato lo svincolo delle risorse ancora disponibili per regione Umbria. È stato conseguentemente riattivato il Comitato di Verifica e Monitoraggio (costituito da rappresentanti del MIT, del MEF e della Regione Umbria) che si è riunito, in data 21/04/2021 e 24/02/2023, per avviare le procedure amministrative volte a ratificare, in base alla rendicontazione della

regione Umbria, l'erogazione delle risorse rimanenti. Le somme accertate per l'intervento del II° lotto del raddoppio Perugia-PSG-Perugia S. Anna sono pari a 25.135.486,44 €, come da quadro economico del progetto in questione. In attesa del succitato svincolo delle risorse ministeriali, Regione Umbria ha assicurato, con risorse proprie di bilancio pari € 10.595.218,31, la continuità delle lavorazioni e la riapertura del servizio nell'anno 2022 (nel mese di settembre)".

Ha poi evidenziato che "nell'anno 2022 RFI Spa, subentrata in data 01/07/2019 al gestore Umbria TPL Mobilità S.p.A., ha rendicontato lavorazioni e spese sostenute per Euro 1.987.926,44 nell'anno 2019, per Euro 5.317.988,10 nell'anno 2020, Euro 3.604.320,93 nell'anno 2021 e Euro 2.750.873,35 nell'anno 2022, portando il totale complessivamente rendicontato ad Euro 22.173.119,27".

Rispetto a quanto da ultimo riferito dalla Regione sull'indicazione delle rendicontazioni 2022, occorre precisare che oltre ad euro 2.750.873,35 risultano altresì spese sostenute e rendicontate da R.F.I. S.p.A. di euro 3.912.010,45, come esposto nella suddetta tabella.

Quanto alle liquidazioni, dal riscontro con i dati del rendiconto finanziario 2022 risultano somme pagate in competenza per complessivi euro 3.912.010,45, nonché somme pagate in conto residui per euro 1.448.439,51<sup>367</sup>, quest'ultime a saldo delle rendicontazioni per il 2021; risultano inoltre somme presenti tra i residui passivi riferite alle rendicontazioni 2022 ancora da liquidare al 31 dicembre 2022 a R.F.I. per euro 2.750.873,35. Dette ultime somme risultano essere state pagate a saldo nel corso del successivo esercizio 2023 con la D.D. n. 1786/2023, come indicato dalla Regione.

Rispetto a quanto richiesto dalla Sezione sulle eventuali criticità e sugli ulteriori eventuali interventi ritenuti necessari sulla predetta tratta ferroviaria, nel frattempo riaperta all'esercizio, la Regione ha fatto sapere che "La tratta è stata riaperta al servizio, nel mese di Settembre 2022, con convogli a gasolio. I lavori sono attualmente ancora in corso e sono finalizzati a consentire l'utilizzo degli elettrotreni e a potenziare gli impianti di segnalamento e sicurezza per la marcia dei treni. Il Soggetto attuatore RFI Spa ha inoltre comunicato che, a causa dell'aumento consistente delle materie prime, saranno inevitabili maggiori costi per l'adeguamento dell'infrastruttura agli standard attualmente in vigore sulla rete nazionale. Il soggetto attuatore non ha ancora quantificato i preannunciati maggiori oneri che dovranno essere poi valutati ed approvati in sede di Comitato di Monitoraggio dell'Accordo Programma del 11/12/2002 ed essere anche oggetto di procedura di rimodulazione presso la Cabina di Regia del MIT".

---

<sup>367</sup> Le somme di euro 3.912.010,45 pagate nella competenza dell'esercizio 2022 e di euro 1.118.439,51 pagate in conto residui, risultano contabilizzate a valere sul capitolo di spesa A7365\_S.

Conclusivamente, in relazione al complessivo importo dei lavori per l'intervento di raddoppio e adeguamento infrastrutturale della tratta ferroviaria PG-P. S. Giovanni di euro 25.135.486,44, l'ammontare dei lavori eseguiti e rendicontati a tutto il 2022 per euro 22.173.119,27 ha mostrato uno stato di avanzamento rispetto al 2021 di euro 6.662.883,80.

I lavori di completamento dell'intervento risultano essere ancora in corso di realizzazione, con costi, peraltro, in attesa di rimodulazione, come sopra dichiarato dalla Regione.

- Un'altra linea di investimenti riguarda gli interventi di rinnovo dell'armamento ed adeguamento di alcune tratte dell'infrastruttura ferroviaria, nello specifico "Umbertide-Città di Castello", "Ponte Felcino-Perugia P.S.Giovanni", "Umbertide-P.Felcino". I suddetti interventi sono finanziati interamente da risorse statali, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 e relativi *Addendum* (delibere n. 98/2017 e 12/2018) – Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione Programmazione 2014-2020, per complessivi 67,586 milioni di euro.

I lavori sono iniziati nel 2018 ed il soggetto attuatore è la società R.F.I. S.p.A.

Occorre rammentare, come già ampiamente esposto nelle precedenti relazioni di parifica, che la tempistica di realizzazione dei predetti investimenti ha subito ritardi in quanto condizionata da rimodulazioni degli interventi rispetto a quella inizialmente programmata dalla Regione<sup>368</sup>. La Sezione, attesa la rilevanza che il settore delle infrastrutture riveste per l'economia e lo sviluppo regionale, produrrà un apposito referto ove sarà esaminato lo stato di realizzazione delle infrastrutture.

La Sezione, con la citata nota del 27 marzo 2023, peraltro ha chiesto alla Regione di fornire un aggiornamento del quadro complessivo delle risorse statali accertate ed incassate nel proprio bilancio e delle somme impegnate e liquidate al soggetto attuatore R.F.I. S.p.A. a seguito delle

---

<sup>368</sup> Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1045 del 26 settembre 2018 la Regione ha proposto al MIT una prima rimodulazione finalizzata a concentrare le risorse disponibili per gli interventi di ammodernamento e potenziamento della sola tratta ferroviaria nord "Città di Castello – Perugia P.S.Giovanni" per renderla pienamente funzionante, a seguito delle nuove risorse intervenute con gli atti aggiuntivi alla delibera CIPE n. 54/2016 e nelle more del subentro di R.F.I. S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura regionale e di quanto disposto dal D.Int.n. 128/2018 che ha individuato la rete ferroviaria regionale di interesse nazionale. Tale rimodulazione, a compimento delle azioni procedurali resisi necessarie quali l'atto integrativo alla Convenzione attualmente in essere da sottoscrivere tra la Regione Umbria, il MIT e R.F.I. S.p.A., e le schede allegate relative alla rimodulazione degli interventi, è stata approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 308/2020. Nel frattempo, il MIT aveva già comunicato alla Regione il posticipo dei termini previsti per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante al 31 dicembre 2021 per tutti gli assi tematici del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 e dei relativi *Addendum*. Una successiva rimodulazione degli interventi è stata proposta dalla Regione al MIT nel 2020 con la delibera di Giunta regionale n. 895/2020, approvata dal MIT in data 27 aprile 2021. Con quest'ultima rimodulazione la Regione ha inteso destinare in via prioritaria le risorse già previste per il rinnovo del materiale rotabile all'implemento degli interventi infrastrutturali di armamento e adeguamento sulla tratta Umbertide-P. Felcino e agli interventi di attrezzaggio tecnologico e sicurezza. La conseguente Convenzione è stata sottoscritta dalla Regione con il MIT e con R.F.I. S.p.A. in data 7 febbraio 2022.

rendicontazioni dei lavori; ha chiesto altresì di relazionare sullo stato di attuazione degli interventi e sulla tempistica fissata per l'ultimazione dei lavori ai fini dell'effettiva funzionalità dell'infrastruttura, indicando le tratte ferroviarie riaperte all'esercizio e quelle da riaprire.

L'Amministrazione, con la richiamata nota del 27 aprile 2023, ha riferito di aver accertato ed impegnato, nel proprio bilancio regionale nel corso degli esercizi finanziari dal 2018 al 2022, risorse pari all'intero ammontare del finanziamento statale, di 67,586 milioni di euro, di cui alle D.D. n. 10691/2018, n. 11151/2019, n. 9787/2020 e n. 10863/2022, e di aver ad oggi ricevuto dal MIT erogazioni per complessivi euro 23.103.131,35, di cui 22.880.531,35 per gli interventi dell'asse tematico "C" ed euro 222.600,00 per gli interventi dell'asse tematico "F".

Ha inoltre trasmesso un quadro riepilogativo delle somme impegnate e liquidate a favore del soggetto attuatore R.F.I. S.p.A. a seguito delle rendicontazioni da questi effettuate, aggiornato con i dati dell'anno 2022, che viene di seguito riportato:

Quadro complessivo di attuazione al 31/12/2022 in base alle Convenzioni attualmente sottoscritte con il MIT

| Delibera Cipe | Asse | Intervento                                                                                               | Oggetto                                                                                                                                                                                                                    | Importo         | Importo complessivo | Importo impegnato                                                                      | Importo liquidato                                                                                                                                                                                           |
|---------------|------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 54/2016       | C    | Rinnovo dell'armamento di circa 40 KM della sede ferroviaria - Umbertide-San Sepolcro ed Umbertide-Terni | 1)Umbertide-Città di Castello circa 24 km (dal km 0+250 al 23+100)<br>2)Ponte Felcino-Perugia Ponte S. Giovanni circa 5,2 km (dal km 23+700 al 28+900)<br>3)Umbertide-Ponte Felcino circa 10,5 km (dal km 8+000 al 18+500) | € 33.000.000,00 | € 42.900.000,00     | Capitolo 07366 € 42.900.000,00 con DD n.10691-2018, DD n.9787-2020 e DD n. 10863/2022. | € 35.976.905,13 con DD n.10966-2018, DD n.12721-2018 DD n.12971-2018, DD n.13582-2018, DD n.6738-2020, DD n.10626-2020, DD n.11245-2020, DD n.3143-2021, DD n. 4104-2021, DD n.5128/2022 e DD n. 1546/2023. |
| 98/2017       | C    | Rinnovo dell'armamento ed adeguamento della sede ferroviaria                                             | Umbertide-Ponte Felcino circa 6 km (dal km 0+250 al 6+750)                                                                                                                                                                 | € 5.000.000,00  |                     |                                                                                        |                                                                                                                                                                                                             |
| 12/20018      | C    | Rinnovo dell'armamento ed adeguamento della sede ferroviaria                                             | Umbertide-Ponte Felcino circa 1,2 km (km 6+750 ; 8+000)                                                                                                                                                                    | € 1.000.000,00  |                     |                                                                                        |                                                                                                                                                                                                             |
| 54/2016       | C    | Rinnovo dell'armamento ed adeguamento della sede ferroviaria                                             | Umbertide-Ponte Felcino tra il km 18+500 e il km. 23+700;                                                                                                                                                                  | € 3.900.000,00  |                     |                                                                                        |                                                                                                                                                                                                             |
| 54/2016       | C    | Potenziamento ed ammodernamento funzionale delle reti ferroviarie (attrezzaggio tecnologico)             | Realizzazione del sistema di Terra Marcia Treno. Attrezzaggio di rete                                                                                                                                                      |                 | € 22.460.000,00     | Capitolo 07366 € 22.460.000,00 con DD n.10691-2018 e DD n. 10863/2022.                 | € 0,00                                                                                                                                                                                                      |
| 54/2016       | F    | ACC-M – Apparato Centrale Computerizzato Multistazione (attrezzaggio tecnologico)                        | Progettazione e realizzazione dell'Apparato Centrale Computerizzato Multistazione (ACCM)                                                                                                                                   |                 | € 2.226.000,00      | Capitolo 07367 € 2.226.000,00 con DD n.11151-2019                                      | € 0,00                                                                                                                                                                                                      |

Fonte Regione Umbria

Rispetto al quadro su esposto, la Regione ha riferito quanto segue: “Dal prospetto si evince che, nel corso dell’anno 2022 con DD n. 10863/2022 sono stati impegnati 3,9 mln € per rinnovo dell’armamento ed adeguamento della sede ferroviaria, asse tematico “C”, sulla tratta Umbertide-Ponte Felcino tra il km 18+500 e il km. 23+700, e 4,46 mln € per l’attrezzaggio tecnologico e sicurezza, asse tematico “C”, che si aggiungono ai 18,00 mln € già previsti su tale asse, per un totale complessivo di €

22,460 mln. Si precisa che l'importo impegnato con la citata D.D. n. 10863/2022 è stato imputato in parte all'anno 2023, per Euro 2.000.000,00 e i restanti 6.360.000,00 Euro all'anno 2022; questi ultimi sono poi stati reimputati per Euro 3.631.671,98 all'esercizio successivo 2023, conseguentemente, l'impegno effettivo relativo all'anno 2022 risulta essere pari a Euro 2.728.328,02. A fronte della rendicontazione prodotta dal soggetto attuatore RFI S.p.A., la Regione Umbria nel 2022 ha complessivamente liquidato Euro 5.343.722,00 (con D.D. n. 5128 del 24/05/2022 e D.D. n. 1546 del 13/02/2023) per lavori di rinnovo dell'armamento e adeguamento della sede ferroviaria. Il totale liquidato a valere sulle risorse del FSC 2014-2020, al 31 dicembre 2022, risulta essere pari a Euro 35.976.905,13".

Riepilogando il quadro finanziario, al 31 dicembre 2022 risultano interamente impegnate dalla Regione le risorse statali per la realizzazione di investimenti, come rimodulati nel quadro sopra riportato, per un ammontare di euro 67.586.000,00, di cui imputate al FPV di spesa per euro 27.605.694,87 oltre euro 4.003.400,00 che non hanno generato il FPV in quanto re-imputate sia in entrata che in uscita.

Risultano inoltre liquidate, alla data del 13 febbraio 2023, somme per complessivi euro 35.976.905,13 a seguito delle rendicontazioni prodotte dal soggetto attuatore società R.F.I. S.p.A. per la parte degli interventi effettuati. Su quest'ultimo aspetto, si osserva un avanzamento dei lavori in relazione a quanto rendicontato nel 2022 da R.F.I. S.p.A. di euro 5.343.722,00, rispetto alla medesima situazione risultante al 31 dicembre 2021 (euro 30.633.183,13).

Con riguardo allo stato di avanzamento dei lavori ed alla tempistica prevista per la loro ultimazione, la Regione ha riferito che "Per quanto riguarda il cronoprogramma degli interventi di rinnovo dell'armamento e di adeguamento della sede ferroviaria, previsti con le convenzioni già in essere al 31/12/2021, i lavori sono ultimati e resta da completare la rendicontazione. Gli interventi di rinnovo dell'armamento e di adeguamento della sede ferroviaria, previsti con la convenzione del 07/02/2022, tratta Umbertide Ponte Felcino km 18+500 km 23+700, sono in gran parte ultimati e restano da realizzare solamente le opere accessorie".

Per i restanti interventi la stessa Regione ha poi riferito che "Per quanto concerne i lavori riguardanti la tecnologia e il sistema di sicurezza marcia treno sulla tratta ferroviaria tra Città di Castello-Perugia Ponte San Giovanni, comprendenti le risorse per 22,460 mln € dell'Asse "C" e 2,226 mln € dell'Asse "F", R.F.I. S.p.A. ha trasmesso a Regione Umbria la progettazione definitiva del sistema "ERTMS-L2" in data 20/12/2021, con nota pec n. 244481. La Conferenza di Servizi, con tutti gli Enti coinvolti dal progetto, al fine di facilitare l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, atti, licenze, permessi

*e nulla-osta necessarie all'avanzamento del procedimento amministrativo è stata avviata nel mese di Maggio 2022. Il cronoprogramma elaborato da R.F.I. S.p.A., nell'ambito della convenzione sottoscritta il 7/02/2022, prevede la conclusione dei lavori nel secondo semestre dell'anno 2024. Al momento la Conferenza dei Servizi è in fase di chiusura, in assenza di benestare, per ottemperare alle richieste della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria (riposizionamento dei fabbricati tecnologici interferenti con aree e fabbricati sottoposti a vincoli) e la conseguente nuova fase approvativa. RFI Spa, al termine della Conferenza dei servizi, aggiornerà il suddetto cronoprogramma".*

Da ultimo la Regione ha fatto sapere che, attualmente, le tratte regionali "Città di Castello – Perugia P. S. Giovanni" e "Perugia P. S. Giovanni – Perugia S. Anna" sono riaperte all'esercizio ferroviario, mentre sono ancora chiuse le tratte "Perugia P. S. Giovanni – Terni" e "Sansepolcro – Città di Castello", specificando che la riapertura di quest'ultime è prevista nel secondo trimestre 2026 con il completamento dei lavori finanziati con il PNRR.

Quanto al finanziamento con il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR), si inseriscono, infatti, come già esposto nella precedente relazione di parifica, le risorse destinate agli interventi infrastrutturali e tecnologici a valere sull'intera rete ferroviaria regionale ex FCU, per 153 Km di potenziamento, di cui alla "Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile Misura M3C1-1.6 – Potenziamento delle linee regionali: Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)", con un costo del progetto di 163 milioni di euro complessivi.

La suddetta misura del PNRR prevede il finanziamento per la progettazione e realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento dell'infrastruttura ferroviaria agli standard tecnici di R.F.I. S.p.A., nonché quelli per l'upgrading ed il potenziamento.

Il riparto delle complessive risorse di 936 milioni di euro della Misura M3C1-1.6 del PNRR è stato disposto dall'art. 2, del DM n. 439 del 9 novembre 2021 del MIMS (registrato dalla Corte dei conti in data 8 dicembre 2021, al n. 3048, e pubblicato nella G.U. n. 301 del 20 dicembre 2021), che ha destinato alla Regione Umbria somme per 163 milioni di euro, per il periodo 2021-2026.

Il predetto decreto ministeriale n. 439/2021, all'art. 3, c.1, stabilisce che le Regioni, in qualità di beneficiari dei finanziamenti, individuano in soggetto attuatore, laddove nel caso di individuazione di R.F.I. S.p.A., è richiesta la stipula dell'accordo previsto dall'art. 47, cc. 2 o 4, del d.l.24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla l. 21 giugno 2017, n. 96. Il successivo c.3 richiede di effettuare, "entro 30 giorni dalla registrazione" del medesimo decreto, la comunicazione al MIMS dell'avvenuta sottoscrizione di tale accordo unitamente ai CUP dell'intervento previsto.

L'Allegato 1 al citato decreto indica altresì le fasi temporali degli interventi con le date per il completamento dell'intervento che si sostanziano in: progettazione definitiva entro il 31/12/2022, sottoscrizione del contratto entro il 30/06/2023 (OGV), percentuale di realizzazione degli interventi del 35% entro il 31/12/2024 e completamento dell'intervento entro il 30/06/2026.

Sempre il medesimo decreto, con il c.1, dell'art. 7, stabilisce, inoltre, l'obbligo di assumere per le Regioni, direttamente o per il tramite del soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti agli interventi previsti entro i termini previsti dall'Allegato 1, pena la revoca del contributo, specificando con il successivo c.2 che *"l'obbligazione giuridicamente vincolante si intende assunta con la stipula di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi indicati nell'Allegato 1"*.

A tal proposito, si rammenta che la società R.F.I. S.p.A., attuale gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale, è stata individuata dalla Regione quale soggetto attuatore di detti interventi, giusta deliberazione di Giunta n. 1300 del 16 dicembre 2021.

Si rammenta altresì che la Regione, in occasione del precedente giudizio di parifica, aveva comunicato alla Sezione di aver sottoscritto con R.F.I. S.p.A. in data "9 febbraio 2022" l'accordo di regolazione dei reciproci rapporti volto ad assicurare la realizzazione degli interventi nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla Misura del PNRR, ai sensi di quanto previsto dal richiamato DM n. 439/2021, previa approvazione del relativo schema da parte della Giunta regionale di cui alla deliberazione n. 100 assunta in pari data.

Rispetto al cronoprogramma degli interventi, la Regione aveva altresì trasmesso un prospetto messo a disposizione dal soggetto attuatore R.F.I. S.p.A. in data 1° aprile 2022, dal quale si evince la conclusione dei lavori prevista al 31 dicembre 2024 per le due tratte ferroviarie "Perugia P. S. Giovanni - Città di Castello" e "Perugia P. S. Giovanni - Perugia S. Anna" e prevista al 31 maggio 2026 per le altre due tratte ferroviarie "Perugia P. S. Giovanni - Terni" e "Città di Castello - S. Sepolcro".

Per quanto riguarda l'"Accordo" tra Regione e R.F.I. S.p.A., alla luce di quanto sopra esposto, occorre tuttavia rilevare il ritardo attinente alla tempistica della sua sottoscrizione e, pertanto, della conseguente trasmissione al MIMS (avvenuta con prot.reg. n. 26066 del



09/02/2022), comprensiva del relativo CUP assunto da R.F.I. S.p.A.<sup>369</sup>, in ragione di quanto stabilito dal c.3, art. 3, del citato DM n. 439/2021.

Il citato “Accordo” del 9 febbraio 2022 risulta essere stato successivamente oggetto di integrazioni<sup>370</sup> che hanno richiesto l’approvazione e la sottoscrizione tra i medesimi soggetti di un “Atto integrativo”, come risulta dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1334, assunta in data 15 dicembre 2022.

Con riguardo allo stato delle attività poste in essere e programmate, la Sezione, con nota del 27 marzo 2023, ha chiesto alla Regione di relazionare in merito, anche con riferimento alle fasi temporali stabilite per il predetto investimento, nonché sulle risorse eventualmente ricevute (accertate in bilancio) e su quelle eventualmente già impegnate a favore di R.F.I. S.p.A.

L’Amministrazione regionale, con la citata nota del 27 aprile 2023, ha comunicato in primis che “R.F.I. S.p.A., in data 15/03/2022, con nota prot. RFI-DOI.DOIT.AN\0018\ P\2022\0000630, ha comunicato al MIMS la seguente ripartizione, quale quadro economico, effettuata sulla base di criteri parametrici derivanti dalla propria esperienza aziendale”:

| Capitoli di spesa |                                                                                         | Valore netto<br>M€ | Spese generali<br>M€ | IVA<br>M€ | Totale<br>M€ |
|-------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|----------------------|-----------|--------------|
| 1                 | Armamento                                                                               | 49,59              | 4,96                 | 5,45      | 60,00        |
| 2                 | Ertms                                                                                   | 52,07              | 5,21                 | 5,73      | 63,00        |
| 3                 | Opere Civili: (opere d'arte, sismica, dissesto idrogeologico, marciapiedi e pensiline); | 23,14              | 2,31                 | 2,55      | 28,00        |
| 4                 | Gallerie                                                                                | 5,79               | 0,58                 | 0,64      | 7,0          |
| 5                 | Manutenzione Straordinaria TE                                                           | 2,48               | 0,25                 | 0,27      | 3,0          |
| 6                 | Informazione al Pubblico laP                                                            | 1,65               | 0,17                 | 0,18      | 2,0          |
|                   |                                                                                         | 134,71             | 13,47                | 14,82     | 163,00       |

ed ha poi proseguito riferendo che “Con pari nota R.F.I. S.p.A. ha ipotizzato anche la seguente suddivisione degli interventi per le quattro tratte ferroviarie interessate dagli interventi programmati, specificando che “Un quadro più dettagliato della spesa sarà redatto al termine della progettazione definitiva degli interventi, per la cui redazione è necessario accedere ai finanziamenti stanziati”:

---

<sup>369</sup> Dalla Banca dati BDAP-MOP risulta assunto dal soggetto attuatore di secondo livello R.F.I. S.p.A. il CUP n. J67H22000680001, con validità 7 febbraio 2022.

<sup>370</sup> Nella deliberazione di Giunta regionale n-1334 del 15 dicembre 2022, viene richiamata la nota con la quale il MIMS, in data 26 settembre 2022, ha fornito specifici elementi da integrare negli accordi reciproci tra soggetti attuatori di primo e secondo livello, attinenti al rispetto del principio di sana gestione finanziaria (in particolare prevenzione frodi, corruzione e divieto del c.d. doppio finanziamento), all’effettuazione dei controlli di gestione e amministrativo-contabili per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute laddove la rendicontazione di quest’ultime deve fare riferimento al progetto ammesso al finanziamento del PNRR, agli obblighi in materia di comunicazione e informazione e, infine, alla conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nell’ambito dei controlli e delle verifiche previste in merito.

| Capitoli di spesa |                                                                                        | PSG- TR | PSG-CdC | CdC-SS | PSG-PSA | Totali |
|-------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|---------|---------|--------|---------|--------|
| 1                 | Armamento                                                                              | 49,3    | 0,0     | 10,7   | 0,0     | 60,0   |
| 2                 | Ertms                                                                                  | 46,8    | 3,0     | 10,2   | 3,0     | 63,0   |
| 3                 | Opere Civili: (opere d'arte, sismica, dissesto idrogeologico, marciapiedi e pensiline) | 23,0    | 0,0     | 5,0    | 0       | 28,0   |
| 4                 | Gallerie                                                                               | 7       | 0,0     | 0,0    | 0,0     | 7,0    |
| 5                 | Manutenzione Straordinaria TE                                                          | 1,6     | 1,0     | 0,3    | 0,0     | 3,0    |
| 6                 | Informazione al Pubblico laP                                                           | 1,0     | 0,7     | 0,2    | 0,1     | 2,0    |
|                   |                                                                                        | 128,7   | 4,7     | 26,5   | 3,1     | 163,0  |

La Regione ha infine fatto sapere quanto segue: “RFI Spa in data 12/08/2022 ha trasmesso a Regione Umbria con nota prot. RFINEMI.DOIT.AN\0018\P\2022\0000303 il cronoprogramma degli interventi dichiarando contestualmente che “in ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto Legge 50/2022 e s.m.i. (c.d. D.L. Aiuti) RFI ha provveduto ad aggiornare il suo corpo tariffario, per cui le progettazioni e i relativi computi metrici delle opere da realizzare verranno calcolati sulla base delle Tariffe RFI ed. 2022 ter: l'intervento potrà subire un aumento dei costi al momento non precisato.” Con nota prot. RFI-NEMI.DOIT.AN\A0018\P\2023\0000576 del 10/03/2023 RFI Spa ha trasmesso la documentazione progettuale relativa al Piano di Fattibilità Tecnico Economica per il rinnovo armamento Città di Castello - Sansepolcro - Ponte S.G.-Terni e la documentazione relativa al Progetto Definitivo Semplificato, nel rispetto dell'OGV entro il 31/12/2022, per gli interventi di risanamento e conservazione opere d'arte, verifica di compatibilità gallerie alla sagoma PMO1 e mitigazione rischio idrogeologico nelle tratte Città di Castello-Sansepolcro e Perugia P.S.Giovanni-Terni. Per quanto riguarda la progettazione dell'intervento tecnologico ERTMS sulla tratta Perugia Ponte San Giovanni-Terni, Città di Castello-Sansepolcro e Perugia P.S. Giovanni-Perugia S.Anna, a seguito della definizione del Piano di Fattibilità Tecnico Economica dell'armamento al 31/12/2022, RFI S.p.A. ha incaricato, in data 04/01/2023, Italferr S.p.A. (società del Gruppo FS) di redigere il Progetto di base per “Upgrading tecnologico ERTMS Città di Castello-S.Sepolcro, Perugia P.S. Giovanni-Terni, Perugia P.S. Giovanni-Perugia S.Anna. L'attività di progettazione dovrebbe essere conclusa entro il 31/05/2023. In data 12/04/2023, con nota prot. reg. n. 83694, è stata inoltrata al MIT la domanda di anticipazione per gli interventi previsti sulla F.C.U., a valere sulle risorse del PNRR, di cui al DM n. 439/2021, corredata da una relazione sullo stato dell'arte degli interventi finanziati con il citato DM, redatta dal soggetto attuatore di 2° livello RFI S.p.A.”

Per quanto sopra emerso, dai dati contabili e finanziari del rendiconto 2022 non risulta, pertanto, allo stato attuale alcun accertamento delle risorse finanziate dal PNRR e, conseguentemente, non risulta alcun impegno assunto a favore del soggetto attuatore R.F.I.

S.p.A.; viene pertanto rinviata la disamina ed il monitoraggio sullo stato di attuazione di detti interventi nell'ambito del prossimo giudizio di parifica.

Alla luce del quadro complessivo degli aggiornamenti forniti dalla Regione alla data del 27 aprile 2023, occorre, nel frattempo, prendere positivamente atto dell'avvenuta aggiudicazione, da parte di R.F.I. S.p.A., dei lavori di rinnovo e manutenzione straordinaria dell'armamento ferroviario per 100 Km di binari delle tratte "Perugia P. S. Giovanni - Terni" e "Città di Castello - S. Sepolcro" della linea ferroviaria ex FCU, per un valore di 70 milioni di euro, quale intervento incluso nel PNRR finanziato per complessivi 163 milioni di euro <sup>371</sup>, e che verranno eseguiti nel triennio 2023-2026. Tale informazione è contenuta nel "comunicato stampa" del 7 giugno 2023 emesso della stessa R.F.I. S.p.A. e reperito nel proprio sito istituzionale<sup>372</sup>.

#### ***9.6.2. Investimenti infrastrutturali e piano di rinnovo del materiale rotabile ferroviario - soggetto attuatore Trenitalia S.p.A.***

Su tale aspetto giova rammentare che il contratto di servizio stipulato dalla Regione con Trenitalia S.P.A., validità 2018-2032, prevede, all'art. 15, p.2, come meglio dettagliato all'Allegato 7 del medesimo contratto, investimenti a carico di Trenitalia per complessivi 227,6 milioni di euro, di cui 44,1 milioni di euro per altri interventi di adeguamento tecnologico e di "revamping" del materiale rotabile ferroviario attualmente in esercizio e 183,5 milioni di euro per la fornitura di n. 12 treni, laddove per quest'ultimo investimento concorrono anche risorse proprie della Regione Umbria per 8,5 milioni di euro.

Il cronoprogramma contenuto nel richiamato Allegato 7 prevedeva la consegna da parte di Trenitalia di n. 4 treni nel 2021 e di n. 8 treni nel 2022, nonché investimenti per interventi di adeguamento tecnologico e di "revamping" da realizzarsi sempre da parte di Trenitalia nell'arco della durata contrattuale, a partire dal 2018 e sino al 2032, così esposti:

---

<sup>371</sup> Dalla consultazione del sistema Regis (piattaforma unica attraverso cui le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, gli Enti Locali ed i soggetti attuatori, possono compiere tutta una serie di operazioni per rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR), effettuata in data 19 giugno 2023, non risulta essere stata ancora inserita dal soggetto attuatore R.F.I. alcuna informazione e documentazione relativa al bando di gara ed all'aggiudicazione dei lavori per 70 milioni di euro, il cui complessivo costo dell'intervento di 163 milioni di euro corrisponde al CUP n. J67H22000680001.

<sup>372</sup> Dal sito istituzionale di R.F.I. S.p.A. risulta pubblicato dalla medesima Società in data 29 aprile 2023 il bando di gara per gli interventi di rinnovo, manutenzione straordinaria all'armamento ferroviario, sulle linee di proprietà della Regione Umbria, FCU, a valere sulle risorse del PNRR DM n. 439/2021 per un importo complessivo dell'appalto di 70 milioni di euro, al netto di Iva, i cui lavori risultano essere stati aggiudicati in data 7 giugno 2023 al Raggruppamento di Imprese composto da SALCEF e Euro Ferroviaria.

**Cronoprogramma consegne nuovo materiale rotabile:**

| Materiali/anni   | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 | 2032 | Totale |
|------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|--------|
| Treni a 200 km/h |      |      |      | 4    | 8    |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      | 12     |

**Altri investimenti:**

|                          | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 | 2032 | Totale |
|--------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|--------|
| Altri investimenti in M€ |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |        |
| Revamping                | 6,8  | 0,2  |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      | 7,0    |
| Impianti                 | 0,4  | 0,2  | 0,1  | 0,03 | 0,02 | 0,02 | 0,02 | 0,01 | 0,01 |      |      |      |      |      |      | 0,8    |
| Informatica e tecnologia | 0,3  | 0,2  | 0,7  | 0,8  | 0,6  |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      | 2,5    |
| Ciclica                  | 3,2  | 3,2  | 2,5  | 2,5  | 1,5  | 1,2  | 1,2  | 1,2  | 1,2  | 1,5  | 2,0  | 3,0  | 3,2  | 3,2  | 3,2  | 33,8   |
| Totale                   | 10,7 | 3,8  | 3,3  | 3,33 | 2,12 | 1,22 | 1,22 | 1,21 | 1,21 | 1,5  | 2,0  | 3,0  | 3,2  | 3,2  | 3,2  | 44,1   |

Il ritardo sulla tempistica di attuazione dei predetti investimenti da parte di Trenitalia S.p.A. - sia con riguardo alla fornitura di nuovi treni, oggetto di gara già indetta nel 2019, sia con riferimento agli interventi di revamping ed adeguamento tecnologico del materiale rotabile in esercizio - è stato già oggetto di attenzione in occasione dei precedenti giudizi di parifica da parte della Sezione che aveva anche richiamato la stessa Regione in quanto mostratasi carente nell'effettuazione delle debite verifiche nonché nelle conseguenti interlocuzioni con la stessa Trenitalia S.p.A.<sup>373</sup>.

In sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2021, la Regione aveva fornito maggiori chiarimenti sul ritardo delle risultanze della gara indetta da Trenitalia S.p.A. per la fornitura dei nuovi treni, unica per tutte le Regioni interessate, dovuto al ricorso presentato da alcune aziende partecipanti che ha compromesso gli investimenti globali programmati e che il gestore Trenitalia S.p.A. aveva, per l'effetto, avviato un confronto anche con la stessa Regione Umbria al fine di *“rimodulare la tipologia degli investimenti previsti contrattualmente, tenendo altresì conto, nella riprogrammazione, sia delle risorse risultanti dai consuntivi degli esercizi relativi agli anni 2018-2019 (ovvero i risparmi contrattuali derivanti dalla mancata attivazione degli investimenti) che delle*

<sup>373</sup> Si rammenta che l'Amministrazione regionale in occasione della parifica del rendiconto 2020, con la nota del 5 agosto 2021 aveva rappresentato le proprie difficoltà ricondotte soprattutto alla situazione emergenziale da Covid 19, ma aveva comunque fatto sapere che era stato effettuato il monitoraggio sullo stato dei complessivi investimenti in carico a Trenitalia S.p.A. e che erano state affrontate con la stessa Società le problematiche per i ritardi da questa accumulati, tanto da far emergere scostamenti finanziari contrattuali a proprio favore nel c

*nuove fonti di finanziamento, destinate dallo Stato alle regioni, tra cui l'Umbria, per l'acquisto di materiale rotabile, previste dal DM 408/2017, DM 164/2021 E DM 319/2021".*

Al contempo, per quanto riguarda il revamping e l'adeguamento tecnologico del materiale rotabile in esercizio, i cui investimenti sono sempre in carico a Trenitalia S.p.A., la Regione aveva riferito sul completamento avvenuto nel 2021 della quota parte contrattualmente dovuta dalla stessa Trenitalia S.p.A. attinente agli *"interventi per l'installazione del sistema ERTMS su tutte le elettromotrici del parco rotabile umbro che devono accedere alla direttissima ad alta velocità (n. 34 elettromotrici)"*.

Le risorse statali stanziare ed assegnate alla Regione Umbria da destinare al rinnovo del materiale rotabile ferroviario, in aggiunta a quelle a carico di Trenitalia previste dal contratto di servizio, risultano ammontare a complessivi euro 21.948.754,60, così distinte:

- euro 12.531.880,17 di cui al D.M. del MIT n. 408/2017<sup>374</sup>, annualità periodo 2019 al 2022;
- euro 3.021.910,53 di cui al D.M. del MIMS n. 164/2021<sup>375</sup>, annualità periodo 2021-2033;
- euro 6.394.964,07 di cui al D.M. del MIMS n. 319/2021 in attuazione della Misura M2C2 – 4.4.2 del PNRR, annualità periodo 2022-2026.

Le risorse di euro 6.394.964,07 sono considerate dal predetto decreto ministeriale del MIMS n. 319/2021 quale estensione di forniture finanziate con le risorse di cui ai D.M. nn. 408/2017 e 164/2021 e sono previste per l'acquisto di treni a combustibile pulito (alimentazione elettrica o ad idrogeno), laddove i contratti relativi alle forniture devono essere sottoscritti entro il 30 giugno 2023 e le forniture da completare entro il 30 giugno 2026, pena la revoca del finanziamento.

Con nota istruttoria del 27 marzo 2023, è stato chiesto alla Regione di fornire un aggiornamento in merito allo stato di previsione ed attuazione dei complessivi investimenti in capo a Trenitalia S.p.A., ricomprensivi sia la fornitura dei nuovi treni sia quelli attinenti al

---

<sup>374</sup> Il D.M. del MIT n. 408/2017 ha definito le modalità e le procedure per l'utilizzo delle risorse stanziare sul Fondo Investimenti per le annualità dal 2019 al 2022, quali contributi alla copertura dei costi relativi all'acquisto del materiale rotabile ferroviario, laddove a ciascuna regione viene richiesto di garantire un cofinanziamento minimo nella misura del 40% sul costo totale delle forniture, che per la Regione Umbria ammonta ad euro 8.354.686,78. I contenuti del citato decreto ministeriale sono stati oggetto di modifica dal D.M. del MIT n. 154/2020 e dal D.M. del MIMS n. 531/2021 che hanno consentito lo spostamento dei termini per la stipula contrattuale, unificati per tutte le quattro annualità, al 30 giugno 2023.

<sup>375</sup> Il D.M. del MIMS n. 164/2021 ha definito le modalità e le procedure per l'impiego delle ulteriori risorse stanziare sul Fondo Investimenti per le annualità dal 2021 al 2022, ed ha anche stabilito, vista l'esiguità delle risorse, di consentire alle regioni l'acquisto di ricambi di scorta o di attrezzature di riqualificazione destinati a materiale in dotazione, nel caso in cui dette risorse non coprissero il costo di almeno una unità di rotabile ferroviario.

*revamping* ed all'adeguamento tecnologico, come previsti nel contratto di servizio vigente, e di relazionare su eventuali criticità ad oggi ancora presenti.

Con la citata nota del 27 aprile 2023 la Regione ha dichiarato di aver ricevuto comunicazione da Trenitalia S.p.A. dell'avvenuta sottoscrizione, nello scorso mese di marzo 2023, dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'acquisto dei nuovi treni previsti dall'art. 15 del contratto di servizio, aggiungendo che *"le prime consegne sono previste dal 2025 ed il completamento della fornitura entro il triennio successivo"*.

Ha altresì riferito di aver formalizzato, con la deliberazione di Giunta regionale n. 354 assunta in data 7 aprile 2023, l'individuazione di Trenitalia S.p.A. quale soggetto attuatore di tutti gli interventi diretti all'acquisto del materiale rotabile ferroviario che interessano le risorse assegnate alla stessa Regione, ed ha precisato che *"L'utilizzo delle succitate risorse, sommate a parte di quelle risultanti dalla consuntivazione del risultato dell'esercizio ferroviario svolto da Trenitalia nell'anno 2018, consentirà l'ottenimento di economie di parte corrente derivanti dall'aggiornamento dell'attuale piano degli investimenti di cui all'art. 15 e allegato 7 del vigente Contratto di Servizio, con una modifica del cofinanziamento a carico della Regione, da 8,5 mln € a circa 30 mln€."* Trenitalia ha comunicato che i positivi effetti economico finanziari di parte corrente derivanti dal maggior contributo da parte della Regione Umbria, pari a circa 21,5 milioni (30 milioni di euro in luogo dei previsti 8,5 milioni di euro), sulla base del PEF vigente e delle condizioni in esso previste, dovrebbero comportare un effetto mitigativo, nel periodo contrattuale restante 2023-32 ammontante a circa 15 milioni di euro. L'aumento del cofinanziamento a carico della Regione consentirà anche l'acquisto di un ulteriore elettrotreno del tipo "POP" a quattro casse, in aggiunta ai 12 elettrotreni con velocità di fiancata di 200 km/h già previsti con il vigente piano degli investimenti. Trenitalia ha garantito il rispetto delle scadenze per le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti anche per l'elettrotreno tipo "POP" supplementare, grazie alla disponibilità di accordi quadro aperti, già determinati con procedure ad evidenza pubblica". Dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 354/2023 risultano anche assegnate e ripartite dalla Regione Umbria a Trenitalia S.p.A. le risorse statali da destinare al rinnovo del materiale rotabile ferroviario, secondo la ripartizione per annualità come prevista dai correlati decreti ministeriali. Al fine di riepilogare le complessive risorse disponibili la Regione ha nuovamente trasmesso il quadro sintetico (rimasto invariato rispetto a quello già fornito in occasione del precedente giudizio di parifica) che mostra risorse statali assegnate per euro 21.948.754,60 dai vari decreti ministeriali:

*Quadro delle risorse statali stanziare ed assegnate*

| norma riparto | Rif. Fondo                                | tot. risorse       | annualità | note                 |
|---------------|-------------------------------------------|--------------------|-----------|----------------------|
| DM 408/2017   | Art. 1 c. 866, L.208/2015                 | Euro 12.531.880,00 | 2019-2022 | ogv entro 30/06/2023 |
| DM 164/2021   | Art. 1 c. 866, L.208/2015<br>rifinanziato | Euro 3.021.910,53  | 2021-2033 | ogv entro 31/10/2026 |
| DM 319/2021   | misura M2 C2 - 4.4.2 del<br>PNRR          | Euro 6.394.964,07  | 2022-2026 | ogv entro 30/06/2023 |
|               | Totale                                    | Euro 21.948.754,60 |           |                      |

*Fonte Regione Umbria*

Rispetto a quanto riferito dalla Regione sugli intendimenti assunti a seguito delle interlocuzioni con Trenitalia S.p.A., di cui al richiamato provvedimento di Giunta n. 354/2023, al fine di fornire un quadro aggiornato occorre comunque segnalare la recente deliberazione di Giunta n. 504 assunta in data 17 maggio 2023, come reperita nel sito istituzionale regionale. Dalla lettura del contenuto emerge, difatti, quanto disposto dalla Regione precisamente in merito all'acquisto dell'elettrotreno del tipo "POP" a quattro casse, laddove, vista l'imminente scadenza del 30 giugno 2023 indicata per la sottoscrizione dei contratti di fornitura, dovranno essere prioritariamente ed immediatamente utilizzate per tale acquisto da parte di Trenitalia S.p.A. le risorse di cui al decreto del MIMS n. 319/2021 collegate alla corrispondente misura del PNRR. Con ciò si evince che l'ammontare delle complessive risorse per contribuire al finanziamento per l'acquisto dei nuovi treni ricomprendente anche il richiamato elettrotreno POP già in precedenza individuato (risorse derivanti dai decreti ministeriali sopra citati e dalle consuntivazioni dei risultati dell'esercizio ferroviario), viene sospeso momentaneamente dalla Regione sino al momento in cui il predetto ammontare sarà stato definitivamente valorizzato nell'ambito della revisione del PEF, in corso, e validato dal Comitato Tecnico di Gestione del Contratto.

Quanto invece agli investimenti concernenti il *revamping* e l'adeguamento tecnologico del materiale rotabile attualmente in esercizio, come previsti dal vigente contratto di servizio, la Regione, nel ricordare che per il periodo annualità dal 2018 al 2022 ammontano a circa 23 milioni di euro, ha anche dichiarato che *"Nell'anno 2021 si è conclusa l'attività di modifica delle locomotive E464, per un totale di 34 unità, necessaria per l'adeguamento al nuovo sistema ERTMS, il cui costo complessivo è stato pari a € 6,372 Mln di euro. Inoltre, sono state svolte le azioni complementari sulle carrozze media distanza, volte a ripristinare l'equipaggiamento PRM e bici"*

*presente sulle vetture pilota, nell'ambito delle attività di manutenzione. Per quanto riguarda gli altri investimenti previsti, per un ammontare di circa 16,5 mln€, essi non sono stati ancora puntualmente rendicontati, ancorché definiti, per le vie brevi, "sostanzialmente coerenti al pianificato, ad eccezione della manutenzione ciclica che ha risentito dell'effetto dell'incremento della flotta E464, ampliata del 100%, per consentire il mantenimento dei servizi dell'Umbria sulla linea Direttissima"; sarà cura di questi uffici fornire ulteriori dettagli non appena disponibili".*

Alla luce di quanto riferito dalla Regione e del quadro sopra delineato, la Sezione prende favorevolmente atto del recente concreto avvio degli investimenti da parte di Trenitalia S.p.A. a seguito dell'intervenuta aggiudicazione per la fornitura di nuovi treni e della sostanziale realizzazione degli investimenti relativi al *revamping* ed all'adeguamento tecnologico del materiale rotabile ferroviario in esercizio per la parte prevista nel periodo 2018-2022, posto che quest'ultimi lavori si trovano allo stato attuale nella fase di rendicontazione.

Il completamento della fornitura, qualora avvenisse da parte di Trenitalia nel rispetto delle scadenze fissate, consentirebbe alla Regione Umbria di potenziare il servizio dotandosi, nel breve periodo, di n. 12 nuovi elettrotreni oltre un ulteriore elettrotreno denominato "POP" a quattro casse.

Nel rinviare al successivo giudizio di parificazione l'esame dello stato di avanzamento dei predetti complessivi investimenti, alla Sezione preme altresì richiamare l'attenzione della Regione per i necessari e tempestivi controlli da effettuare costantemente sugli adempimenti in capo al soggetto attuatore Trenitalia S.p.A. che ha la responsabilità di realizzare gli investimenti concordati utilizzando tutte le risorse a disposizione, in special modo con riguardo a quelle derivanti dal PNRR viste le ristrette tempistiche previste, pena la revoca del relativo contributo.

### ***9.6.3. Piano di rinnovo del parco mezzi su gomma del trasporto pubblico regionale e locale***

Il piano degli investimenti destinati al rinnovo del parco mezzi su gomma e su alcuni adeguamenti infrastrutturali riserva a tale settore urgenti risorse finanziarie statali, provenienti in parte anche dal PNRR e dal PNC.

Occorre in primis rammentare che l'art. 1, c. 866, L. n. 208/2015 (modificato dal d.l. n. 50/2017 e successivamente dall'art. 1, c. 661, della L. 178/2020) ha istituito il *c.d.* "Fondo mezzi",



finalizzato all'acquisto diretto, anche per tramite di società specializzate, nonché alla riqualificazione elettrica ed energetica al fine di allineare la dotazione dei mezzi agli standard europei. Al fondo confluiscono le risorse disponibili di cui all'art. 1, c. 83, della L. 147/2013, e successivi rifinanziamenti.

Per quanto sopra, alla Regione Umbria sono state ripartite ed assegnate le seguenti risorse statali, quale contributo pubblico del 40% sui complessivi investimenti:

- euro 9.195.812,56 con il D. Int. MIT/MEF n. 345/2016 per le annualità 2015-2016<sup>376</sup>, laddove il restante 60% a titolo di cofinanziamento per un importo di euro 13.793.718,84 deve essere assicurato dai soggetti attuatori;
- euro 4.614.144,78 con il D.M. n. 25/2017 per le annualità periodo 2017-2019<sup>377</sup>, laddove il restante 60% a titolo di cofinanziamento per un importo di euro 6.921.217,17 deve essere assicurato dai soggetti attuatori.

Occorre rammentare che, come segnalato dalla Regione nel precedente giudizio di parifica, il D. Int. MIMS/MEF n. 19 del 26 gennaio 2022 ha prorogato il termine per rendicontare il completamento degli investimenti a valere sul D. Int. n. 345/2016 fissandolo al 30 giugno 2026, mentre i D.D. M.M. n. 351/2020 e n. 531/2021 sono intervenuti sulle risorse di cui al D.M. del MIT n. 25/2017 disponendo la proroga dei termini correlati alle procedure per la rendicontazione dei relativi investimenti, legata agli *“acquisti da avviare a valere sulla Convenzione Consip “Acquisto Autobus 3, per i lotti ancora disponibili, la data di emissione degli ordinativi è stata prorogata allo scorso 31 dicembre 2021, mentre il termine di cui all'art. 2. c.2-ter, per l'emissione degli ordinativi a valere sui nuovi lotti aggiudicati da Consip corrisponde al termine di scadenza dei relativi Accordi Quadro: “Autobus extraurbani 1” scadenze comprese fra il 18/10 ed il 18/12/2022 – “Autobus urbani 1” scadenze il 02/02/2023”*.

Oltre alle predette risorse statali assegnate alla Regione, concorrono agli investimenti anche quelle di seguito indicate:

---

<sup>376</sup> Decreto interministeriale MIT-MEF n. 345 del 28.10.2016 avente ad oggetto: *“riparto fondo destinato al rinnovo parchi autobus ex art. 1, co. 83, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ed ex art. 7, co. 11 quater, del DL 30 dicembre 2015, n. 210, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, co. 1, della Legge 25 febbraio 2016, n. 21 (annualità 2015-2016)”*. Il suddetto decreto ha ripartito ed assegnato risorse, nello specifico alla Regione Umbria per euro 5.313.978,04, per l'annualità 2015 e di euro 3.881.834,52 per l'annualità 2016, indicando una percentuale del 60% di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori rispettivamente di euro 7.970.967,07 ed euro 5.822.751,78.

<sup>377</sup> Il D.M. n. 25/2017 ha ripartito ed assegnato risorse, nello specifico alla Regione Umbria, per l'annualità 2017 di euro 1.508.677,16 e di euro 1.552.733,81 per ciascuna delle annualità 2018 e 2019, con indicata una percentuale di cofinanziamento del 60% a carico dei soggetti attuatori rispettivamente di euro 2.263.015,75 per il 2017 e di euro 2.329.100,71 per ciascuna delle annualità 2018 e 2019.

- euro 6.000.000,00 di cui al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR-FESR Umbria, 2014-2020; Asse IV Azione 4.4.1 Rinnovo materiale rotabile)<sup>378</sup>, laddove il restante 60% a titolo di cofinanziamento per un importo di euro 9.000.000,00 deve essere assicurato dai soggetti attuatori.

Con l'utilizzo della totalità delle risorse suesposte, è stato programmato dalla Regione il rinnovo di n. 244 mezzi (di cui n. 103 urbani e n. 141 extraurbani), pari a circa il 30% dell'intera flotta allo stato in servizio, di n. 816 mezzi, secondo le disposizioni contenute nella deliberazione Giunta n. 1316/2021.

I predetti investimenti risultano essere stati attivati nel corso del 2018 e 2019<sup>379</sup>.

Ulteriori risorse statali sono state successivamente assegnate alla Regione Umbria a partire dal 2020, che nello specifico vengono di seguito elencate:

- euro 51.697.375,85 di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS)<sup>380</sup> periodo 2019-2033, laddove il D. Int. MIT/MEF n. 81/2020<sup>381</sup> ha disposto la relativa ripartizione per ciascuna delle annualità previste;

---

<sup>378</sup> Con la deliberazione di Giunta n. 349 dell'8 maggio 2020 avente ad oggetto " *Misure di contrasto al COVID-19. Proposta di interventi e dotazioni finanziarie disponibili nell'ambito delle risorse del POR-FESR Umbria (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020*" la Regione Umbria ha approvato la relativa riprogrammazione del POR-FESR, laddove le risorse per l'Azione 4.1.1 destinate al rinnovo del materiale rotabile ammontano a 6 milioni di euro.

<sup>379</sup> Il piano degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile, a valere sulle risorse di cui ai richiamati decreti interministeriali e ministeriali n. 81/2020 e n. 315/2021 nonché al POR-FESR Umbria 2014-2020 azione 4.4.1, è stato approvato dalla Regione Umbria con la deliberazione di Giunta n. 1333/2018, che ha anche definito i criteri e le modalità per l'erogazione delle risorse da ripartire proporzionalmente fra i tre bacini di traffico regionali attraverso l'attivazione di bandi pubblici, ed ha stabilito la percentuale di cofinanziamento obbligatorio dei concessionari, pari al 60% dell'importo degli investimenti complessivamente programmati, necessari a dismettere gli autobus vetusti dando priorità a quelli con tipologia di emissione Euro 0, 1 e 2.

<sup>380</sup> Il PSNMS è stato approvato con il DPCM 1360/2019 e finanziato dalla L.n. 232/2016, che ha incrementato il Fondo di cui all'art. 1, c.866, L.n. 208/2015 con risorse ripartite per le annualità dal 2019 al 2033. Il Piano definisce le tipologie di nuovi mezzi cofinanziabili, per dare attuazione agli accordi internazionali, agli orientamenti ed alla normativa europea in tema di mobilità, energia e ambiente, laddove per quelli dedicati al servizio urbano fissa una quota di finanziamento statale pari al 60% per l'acquisto di mezzi alimentati a metano e pari all'80% per i mezzi elettrici o ad idrogeno, mentre per quelli adibiti al servizio extraurbano la quota è fissata all'80% per l'acquisto di mezzi a metano. Prevede anche per il primo quinquennio un contributo statale del 50% per l'acquisto di mezzi ad alimentazione diesel e/ ibridi nelle regioni in cui non è possibile realizzare una rete infrastrutturale di supporto per l'alimentazione dei veicoli, così come prevede un contributo statale del 100% per l'acquisto di veicoli ad alimentazione elettrica, ad idrogeno e metano, nei casi in cui regioni ed enti locali non dispongono di proprie risorse per il cofinanziamento ma con una penalità della ripartizione delle risorse

<sup>381</sup> Il D. Int. MIT/MEF n. 81/2020 ha ripartito risorse, nello specifico alla Regione Umbria per complessivi euro 51.697.375,85, a valere sull'annualità 2019 per euro 2.349.881,00 e su ciascuna delle annualità dal 2020 al 2023 per euro 3.524.821,00, per le finalità previste dall'art. 5 del DPCM del 17 aprile 2019, le cui risorse sono destinate all'acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture.

- euro 13.990.356,18 di cui al Fondo Investimenti 2018-2019<sup>382</sup>, periodo 2018-2033, laddove il D.M. del MIT n. 223/2020<sup>383</sup> ha disposto la relativa ripartizione ed assegnazione per ciascuna delle annualità previste;
- euro 10.139.185,00 di cui al Piano Nazionale degli Investimenti Complementari (PNC) complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) 2022-2026<sup>384</sup>, laddove il D.M. del MIMS n. 315 del 2 agosto 2021<sup>385</sup> ha disposto il riparto delle risorse. Il successivo D.M. del MIMS n. 23/2022 ha definitivamente assegnato le predette risorse.
- euro 10.905.600,00 di cui all'art. 4, c.3-ter, d.l. n. 121/2021, laddove il D. Int. MIMS/MEF n. 256/2022<sup>386</sup> ha disposto il riparto e l'assegnazione delle risorse per il periodo 2022-2035.

Occorre altresì rammentare, a titolo informativo, che per il rinnovo del complessivo parco mezzi su gomma regionale, concorrono anche le risorse statali assegnate ai Comuni di Perugia e Terni, per la gestione diretta, di complessivi euro 51.973.572,00, così suddivisi:

- euro 16.962.473,00 al Comune di Perugia, di cui al PSNMS 2019-2033 ripartite dal D. Int. MIMS/MEF n. 71/2021, oltre euro 8.458.513,00 di cui al PNRR Misura M2C2 4.4.1, ripartite dal D.M. del MIMS n. 530/2021;

---

<sup>382</sup> Il Fondo Investimenti 2018 è stato istituito e finanziato con la l. n. 205/2017 e quello del 2019 dalla L. n. 145/2018.

<sup>383</sup> Il D.M. n. 223/2020 ha ripartito risorse, nello specifico alla Regione Umbria per complessivi euro 13.990.356,18, a valere sulle annualità dal 2018 al 2021 per euro 6.249.447,56, sulle annualità dal 2022 al 2024 per euro 4.005.591,91, sulle annualità dal 2025 al 2027 per euro 1.385.126,90, sulle annualità dal 2027 al 2030 per euro 1.158.156,85 e sulle annualità dal 2031 al 2033 per euro 1.192.032,96. Tali risorse sono destinate al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale di interesse delle regioni. L'acquisto è effettuato con il relativo ordine in data non antecedente al 1° gennaio 2018 e non successiva al 28 febbraio 2022 per l'utilizzo delle risorse delle annualità fino al 2021, ovvero è effettuato non oltre il 31 ottobre dell'anno di inizio di ciascuno dei trienni delle rimanenti annualità per l'utilizzo delle relative risorse.

<sup>384</sup> Il PNC complementare al PNRR è stato approvato con il d.l. n. 59/2021 recante all'oggetto "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", laddove l'art. 1, c.2, lett. c), punto 1 del predetto decreto assegna il finanziamento per l'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno per il trasporto pubblico regionale locale, ed è finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, per gli anni dal 2022 al 2026, gli interventi del PNRR Misura 4.4.2.

<sup>385</sup> Il D.M. del MIMS n. 315/2021 ha ripartito risorse, nello specifico alla Regione Umbria a valere per ciascuna delle annualità dal 2022 al 2026, rispettivamente per euro 1.049.744,00, euro 1.364.396,00, euro 2.687.053,00, euro 2.938.843,00, euro 2.099.149,00, per complessivi euro 10.139.185,00.

<sup>386</sup> Il d. int. MIMS/MEF n. 256 del 24 agosto 2022 ha disposto la ripartizione e l'assegnazione delle risorse, nello specifico alla Regione Umbria per euro 10.905.600,00, ripartite per l'annualità 2022 in euro 568.000,00 e per ciascuna delle annualità dal 2023 al 2035 in euro 795.200,00. Le risorse sono destinate all'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno per il trasporto pubblico regionale e locale, in coerenza con le disposizioni del PSNMS. Il predetto decreto specifica altresì il numero minimo di autobus da acquistare al 2035, che per la Regione Umbria viene indicato nel numero di n. 16. L'acquisto dei mezzi è effettuato con il relativo ordine entro e non oltre il 31 ottobre 2024, per l'utilizzo delle risorse delle annualità fino al 2023 ed è effettuato non oltre il 31 ottobre dell'anno di inizio di ciascuno dei trienni delle rimanenti annualità per l'utilizzo delle relative risorse.

- euro 20.093.440,00 al Comune di Terni, di cui al PSNMS 2019-2033 ripartite dal D. Int. MIT/MEF n. 234/2020 e dal D. Int. MIMS/MEF n. 71/2021, oltre euro 6.459.146,00 di cui al PNRR Misura M2C2 4.4.1, ripartite dal D.M. del MIMS n. 530/2021.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1316 del 22 dicembre 2021, si ricorda che l'Amministrazione regionale - in considerazione delle risorse assegnate per la gestione diretta alla stessa Regione, di cui al D. Int. MIT/MEF n. 81/2020, al D.M. del MIT n. 234/2020 e al D.M. del MIMS n. 315/2021, e di quelle assegnate per la gestione diretta ai Comuni di Perugia e Terni - aveva conseguentemente aggiornato il Piano Pluriennale degli Investimenti relativi al rinnovo del materiale rotabile su gomma per i servizi del trasporto pubblico regionale locale su gomma.

Al contempo, la Regione aveva anche ridefinito, rispetto al passato - sia per le risorse a propria diretta gestione di euro 75.826.917,03 sia per la parte di quelle gestite direttamente dal Comune di Perugia di euro 14.793.270,00 - la percentuale di contribuzione e anche quella di cofinanziamento a carico delle imprese/soggetti attuatori, nella misura rispettivamente del 70% (contribuzione) e del 30% (cofinanziamento), da applicare a valere sulle risorse dove l'attuazione dell'investimento non era ancora stata avviata, ciò *"al fine di ottimizzare gli investimenti e assicurare il proseguimento degli obiettivi stabiliti"*<sup>387</sup>.

L'aggiornamento del Piano Pluriennale degli Investimenti è stato disposto dalla Regione, sia in forza delle recenti disposizioni del d.l. n. 121/2021 (convertito in l. n. 156/2021) che con l'art. 4, c.3-bis sancisce il divieto di circolazione degli autobus adibiti al TPL con caratteristiche antinquinamento Euro 1 a decorrere dal 30 giugno 2022, Euro 2 a decorrere dal 1° gennaio 2023 ed Euro 3 a decorrere dal 1° gennaio 2024, sia in ragione delle esigenze connesse all'organizzazione della futura gara ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione del servizio del TPL su gomma.

L'aggiornamento del Piano, come riportato dalla Regione nella citata deliberazione n. 1316/2021, riepiloga le risorse statali, a diretta gestione della stessa Regione e a diretta gestione

---

<sup>387</sup> Dall'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2021 si evince che la Regione ha operato in tendenza inversa rispetto al passato rispetto alla percentuale di contribuzione e di cofinanziamento per gli investimenti relativi al rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico regionale e locale, laddove viene specificato che *"le imprese, disimpegnate sensibilmente dai pesanti obblighi di cofinanziamento finora richiesti, sarebbe al contempo rese più forti e capaci di sostenere differenti tipologie di investimenti ed acquisizioni, funzionali comunque all'ottimizzazione del servizio e all'innalzamento del suo livello qualitativo, con ripercussioni ed effetti positivi diretti sulla domanda di trasporto e quindi a favore dell'utenza stessa. Inoltre, la riduzione della compartecipazione agli investimenti da parte delle imprese consentirà conseguentemente una riduzione del costo di produzione del servizio di TPL, con riflessi positivi anche per la determinazione dei costi del corrispettivo da sostenersi a carico dell'Ente affidante (minore incidenza dell'ammortamento dei mezzi sul costo di rotolamento)".*

dei Comuni di Perugia e Terni, da destinare agli investimenti per complessivi euro 127.800.489,03 (di cui euro 75.826.917,03 a gestione diretta della Regione ed euro 51.973.572,00 a diretta gestione dei Comuni di Perugia e Terni) e la parte di risorse derivanti dal cofinanziamento (30%), allo stato indicato in euro 38.837.223,01<sup>388</sup>. Con il complessivo investimento di euro 166.637.712,04 la Regione ha prefissato l'obiettivo di acquisto di complessivi n. 561 autobus, urbani ed extraurbani (n. 411 con le risorse a diretta gestione della Regione e n. 150 con quelle a diretta gestione dei succitati Comuni).

Soggetto attuatore degli investimenti a valere sulle risorse disponibili a gestione diretta della Regione è l'Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto pubblico, individuata dalla Regione con la deliberazione di Giunta n. 520 del 25 maggio 2022<sup>389</sup>. Per quanto riguarda invece le risorse a diretta gestione dei Comuni di Perugia e Terni, con la citata deliberazione n. 520/2022 la Regione ha disposto che quest'ultimi avrebbero dovuto disciplinare direttamente i loro rapporti con l'Agenzia a mezzo di appositi atti.

La richiamata deliberazione n. 520/2022 è stata successivamente rettificata dalla Regione con la deliberazione di Giunta n. 1368 del 21 dicembre 2022 a seguito delle nuove risorse statali rese disponibili dal D. Int. MIMS/MEF n. 256 del 24 agosto 2022 la cui gestione è stata affidata all'Agenzia Unica, quale soggetto attuatore. Al contempo, la Regione ha altresì specificato che la gestione delle risorse in capo all'Agenzia attiene a quelle:

- dell'intero periodo 2019-2033 per quelle derivanti dal D. Int. MIT/MEF n. 81/2020;
- dell'intero periodo 2022-2026 per quelle derivanti dal D.M. del MIMS n. 315/2021;
- del secondo-terzo-quarto triennio (dal 2025 al 2033) per quelle derivanti dal D.M. del MIT n. 223/2020;

---

<sup>388</sup> Il cofinanziamento fissato dalla Regione nella misura del 30%, per le risorse a gestione diretta della stessa è distinto in euro 22.156.018,22 in relazione al contributo statale assegnato di euro 51.697.375,85, in euro 5.995.866,93 in relazione al contributo statale assegnato di euro 13.990.356,18, in euro 4.345.365,00 in relazione al contributo statale assegnato di euro 10.139.185,00; per la parte delle risorse a gestione diretta del Comune di Perugia il cofinanziamento è pari ad euro 6.339.972,86 in relazione al contributo statale allo stesso assegnato di euro 14.793.270,00.

<sup>389</sup> Dal documento istruttorio allegato alle deliberazione di Giunta regionale n. 520/2022 si evince che per effetto della designazione dell'Agenzia Unica quale soggetto attuatore e gestore delle risorse per l'acquisto dei nuovi mezzi "l'Agenzia diventerebbe a tutti gli effetti società patrimoniale del TPL, proprietaria di "tutti" i beni strumentali al servizio, ovvero depositi e autobus" e che "i mezzi verrebbero "messi a disposizione" dei gestori del servizio (sia prima che dopo la gara per l'aggiudicazione) in regime di comodato d'uso oneroso" e che "il canone incamerato potrebbe garantire sia la compensazione del cofinanziamento del 30%, per come richiesto in sede di programmazione per implementare la capacità degli investimenti, che un ulteriore eventuale margine di utile, con ritorno economico diretto e positivo per l'Agenzia stessa", nonché conseguenti benefici anche per le attività degli uffici regionali in relazione allo snellimento delle procedure amministrative ed all'impegno sino ad oggi a questi richiesti.

- dell'intero quinquennio 2022-2026 per quelle derivanti dal D. Int. MIMS/MEF n. 256/2022. Con il medesimo atto n. 1368/2022 la Regione ha altresì stabilito che per parte degli investimenti di cui al D.M. del MIMS n. 315/2021 potrà essere azzerato il relativo cofinanziamento.<sup>390</sup>

Conclusivamente, dall'esame del contenuto della predetta deliberazione n. 1368/2022 si evince la nuova rideterminazione del complessivo ammontare delle risorse statali disponibili, ciò per effetto di quelle aggiuntive attribuite con il D. Int. MIMS/MEF n. 256/2022, che ricomprende sia quelle a diretta gestione della Regione sia quelle a gestione diretta dei Comuni di Perugia e Terni. L'importo del contributo risulta, pertanto, incrementato da euro 127.800.489,03 ad euro 138.706.089,03, a cui si aggiunge quello del cofinanziamento, rideterminato per tutte le risorse in euro 59.445.466,72, così da restituire un totale degli investimenti di euro 198.151.555,75.

Con una successiva deliberazione di Giunta, n. 334 del 29 marzo 2023, la Regione ha assunto ulteriori determinazioni a valere sulle precedenti DGR n. 520/2022 e n. 1368/2022. Nello specifico, ha provveduto a stralciare dalle risorse di cui al D. Int. MIT/MEF n. 81/2020 - già in gestione in capo all'Agenzia Unica e con il nulla osta di quest'ultima - la quota parte di euro 2.349.880,72, limitatamente all'importo dedicato all'acquisto di autobus ibridi per il TPL urbano, provvedendo in questo caso direttamente, tramite i propri uffici regionali, alla pubblicazione del bando pubblico per l'assegnazione delle succitate risorse ai gestori dei servizi del TPL regionale<sup>391</sup>.

Atteso quanto nel complesso sopra esposto, con la citata nota del 27 marzo 2023, la Sezione ha richiesto alla Regione di fornire, con riguardo in primis al rinnovo del materiale rotabile su gomma finanziato con le risorse statali assegnate a titolo di contributo ai suddetti investimenti di euro 9.195.812,56 (D. Int. MIT/MEF n. 345/2016), di euro 4.614.144,78 (D.M. del MIT n. 25/2017) ed euro 6.000.000,00 (PR-FESR UMBRIA 2014-2020 Azione 4.4.1):

---

<sup>390</sup> Con riguardo alle risorse di cui al D.M. del MIMS n. 315/2021 destinate al rinnovo parco mezzi, dal documento tecnico allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1368/2022, risulta essere stato azzerato dalla Regione il cofinanziamento a carico dell'Agenzia Unica al fine di consentire a quest'ultima il definitivo ordine (entro il 31/12/2022) di n. 19 autobus elettrici; il previsto quadro economico della spesa ha richiesto una variata distribuzione della suddetta spesa per effetto di maggiori costi di ciascun autobus, correlati, secondo quanto comunicato dal fornitore, alla dotazione richiesta dalle normative europee a partire da luglio 2024 del nuovo dispositivo denominato GSR2 (Black-Box raccolta dati), in conseguenza della quale è stata effettuata la scelta di rinuncia all'acquisto dei dispositivi di ricarica presenti tra il pacchetto optional.

<sup>391</sup> Quando disposto dalla Regione è stato motivato, come risulta dal documento istruttorio quale parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta n. 334/2023, dall'intervenuta disponibilità degli attuali gestori dei servizi del TPL a procedere all'acquisto di autobus nell'ambito di un accordo quadro con consegna dei mezzi in tempi brevissimi e quindi utili ai fini del rispetto degli obblighi stabiliti dal d.l.n. 121/2021.

- un aggiornamento al 31 dicembre 2022 dell'ammontare delle somme impegnate e liquidate a favore di ciascun soggetto attuatore con il numero di mezzi acquistati o ancora da acquistare, distribuiti per gli attuali tre bacini di traffico, e della relativa tipologia di alimentazione;

- l'indicazione della tempistica per il completamento dei predetti investimenti.

In data 27 aprile 2023 la Regione ha fornito il quadro aggiornato di avanzamento degli investimenti e delle conseguenti liquidazioni effettuate, riepilogato con le seguenti tabelle:

*Avanzamento spesa liquidata e rendicontata D. Int. 345/2016*

|                                                    | Risorse Euro | Note                                                                                                                       |
|----------------------------------------------------|--------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Totale risorse impegnate con D.D. 6049/2018        | 9.195.812,56 | pari a 40% investimenti                                                                                                    |
| Totale risorse liquidate - Investimenti 2015-2016  | 8.437.189,28 | pari a 40% investimenti                                                                                                    |
| Ulteriori risorse già istruite - Investimenti 2016 | 140.038,63   | di cui: € 75.553,11 istruttoria conclusa - in fase di liquidazione;<br>€ 64.485,52 in attesa di documentazione integrativa |
| Residuo risorse 2016                               | 601.280,13   | pari a 40% investimenti, in fase di istruttoria tecnica                                                                    |
| risorse in economia: a-b-c-d                       | 17.304,52    |                                                                                                                            |

*Fonte Regione Umbria*

*Prospetto riepilogativo liquidazioni Soggetti Attuatori D.Int.345/2016*

| Bacino | Soggetto attuatore                          | Determina liquidazione | 2020                | 2021                | 2022 |
|--------|---------------------------------------------|------------------------|---------------------|---------------------|------|
| 1      | Busitalia Sita-nord S.r.l.                  | 2589/2020              | 2.659.114,48        |                     |      |
| 2      |                                             |                        | 977.401,75          |                     |      |
| 3      |                                             |                        | 1.350.032,35        |                     |      |
|        |                                             | Totale                 | <b>4.986.548,58</b> |                     |      |
| 3      | Autoservizi Troiani                         | 6296/2020              | <b>159.264,00</b>   |                     |      |
| 2      | C.A.V.S. Soc. Coop                          | 11985/2020             | <b>88.604,33</b>    |                     |      |
| 1      | Busitalia Sita-nord S.r.l.                  | 8118/2021              |                     | 1.517.470,18        |      |
| 2      |                                             |                        |                     | 570.573,58          |      |
| 3      |                                             |                        |                     | 932.688,22          |      |
|        |                                             |                        |                     | <b>3.020.731,98</b> |      |
| 1      | Autonoleggi Paolini Paoletti                | 8118/2021              |                     | <b>29.645,22</b>    |      |
| 1      | Autonoleggi Ceccarelli di Ceccarelli Enrico | 9249/2021              |                     | <b>29.645,22</b>    |      |

|   |                                |            |                  |                  |           |
|---|--------------------------------|------------|------------------|------------------|-----------|
| 2 | C.A.V.S. Soc. Coop             | 12716/2021 |                  | 93.104,69        |           |
| 1 | Cardinali Group S.r.l.         | 4318/2022  |                  |                  | 29.645,22 |
|   | Totale                         |            | 5.234.416,91 (A) | 3.173.127,11 (B) | 29.645,22 |
|   | Totale liquidato al 31/12/2022 |            | 8.437.189,24     |                  |           |

Fonte Regione Umbria

Le informazioni ed i dati su esposti, come trasmessi dalla Regione, non mostrano alcuna variazione rispetto allo stato di liquidazione già dalla stessa indicato in occasione del precedente giudizio di parifica del rendiconto 2021 con la nota del 31 maggio 2022.

A fronte delle risorse statali assegnate di euro 9.195.812,56, interamente impegnate dalla Regione a favore dei relativi soggetti attuatori, risultano liquidate agli stessi soggetti a seguito delle rendicontazioni da questi effettuate somme per complessivi euro 8.437.189,28, di cui euro 29.645,22 nel corso dell'esercizio 2022. Con riguardo alla liquidazione delle risorse residue viene invece specificato che la parte di euro 75.553,11 è già in fase di liquidazione, per la parte di euro 64.485,52 permane l'attesa della documentazione integrativa, la parte di euro 601.280,13 si trova invece in fase di istruttoria tecnica, mentre la parte di euro 17.304,52 è ancora da utilizzare, con la conseguenza che il complessivo ammontare residuale di euro 758.623,28 risulta essere stato re-imputato nel rendiconto finanziario 2022 al FPV di spesa per la diversa esigibilità.

La Regione ha fatto sapere che "tutti i mezzi acquistati con le risorse di cui al D. Int. n. 345/2016 sono ad alimentazione Diesel/Euro 6".

Avanzamento spesa rendicontata e liquidata DM 25/2017

|   |                                                                                                                                     | Risorse Euro | Note                                                                                   |
|---|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| a | Totale risorse impegnate con D.D. 1583/2019                                                                                         | 4.602.828,00 | pari a 40% investimenti                                                                |
| b | Totale risorse complessivamente liquidate con D.D. n. 5282/2022 - Investimenti 2017 - soggetto attuatore Busitalia Sita-nord S.r.l. | 1.620.114,80 | pari a 40% investimenti                                                                |
| c | Residuo risorse 2017                                                                                                                | 147.712,04   | Pari a 40% investimenti, istruttoria conclusa, in attesa di documentazione integrativa |

Fonte Regione Umbria



*Prospetto riepilogativo liquidazioni Soggetti Attuatori D.Int. 25/2017*

| Bacino | Soggetto attuatore         | Determina liquidazione | 2022         |
|--------|----------------------------|------------------------|--------------|
| 1      | Busitalia Sita-nord S.r.l. | 5282/2022              | 851.199,03   |
| 2      |                            |                        | 342.016,72   |
| 3      |                            |                        | 426.899,05   |
|        |                            | Totale                 | 1.620.114,80 |

*Fonte Regione Umbria*

Anche in questo caso i dati su esposti non mostrano alcuna variazione rispetto allo stato di liquidazione già dalla Regione indicato in occasione del precedente giudizio di parifica del rendiconto 2021 con la nota del 31 maggio 2022. A fronte di risorse statali assegnate per euro 4.614.144,78, impegnate dalla Regione a favore dei relativi soggetti attuatori allo stato per euro 4.602.828,00, risultano liquidate nel corso dell'esercizio 2022 agli stessi soggetti a seguito di rendicontazioni da questi effettuate somme per complessivi euro 1.620.114,80. La Regione ha altresì indicato che per ulteriori risorse di euro 147.712,04 l'istruttoria risulta conclusa e rimane l'attesa della documentazione integrativa. Le rimanenti risorse di euro 2.982.713,20, in attesa di essere liquidate a seguito di rendicontazione ancora da effettuare, risultano essere state reimputate nel rendiconto finanziario 2022 al FPV di spesa per la diversa esigibilità.

La Regione ha fatto sapere che "i mezzi acquistati con le risorse di cui al D.M. n. 25/2017 sono ad alimentazione Diesel/Euro 6".

*Avanzamento spesa rendicontata e liquidata POR FESR Azione 4.4.1*

|                                                                        | Risorse Euro | Note                                                              |
|------------------------------------------------------------------------|--------------|-------------------------------------------------------------------|
| Totale risorse impegnate con D.D. 9804/2019                            | 5.540.040,00 | pari a 40% investimenti                                           |
| Totale risorse liquidate soggetto attuatore Busitalia Sita-nord S.r.l. | 2.346.827,03 |                                                                   |
| Ulteriori risorse già istruite - investimenti 2021                     | 2.582.456,30 | istruttoria conclusa, in attesa di fidejussione per atto pubblico |

*Fonte Regione Umbria*

*Distribuzione investimenti POR-FESR per aree urbane*

| Area urbana | n. mezzi | Soggetto attuatore         | Determina liquidazione | 2021         | 2022 |
|-------------|----------|----------------------------|------------------------|--------------|------|
| Perugia     | 6        | Busitalia Sita-nord S.r.l. | 1302/2021              | 1.235.069,16 |      |
| Terni       | 3        |                            |                        | 617.880,53   |      |
|             | 9        |                            | Totale                 | 1.852.949,69 |      |

|                                               |    |                            |           |              |            |
|-----------------------------------------------|----|----------------------------|-----------|--------------|------------|
| Città di Castello                             | 2  | Busitalia Sita-nord S.r.l. | 4637/2022 |              | 164.625,78 |
| Spoletto                                      | 2  |                            |           |              | 164.625,78 |
| Foligno                                       | 2  |                            |           |              | 164.625,78 |
|                                               | 6  |                            | Totale    |              | 493.877,34 |
|                                               | 15 | Totale                     |           | 1.852.949,69 | 493.877,34 |
| Totale liquidato al corrente esercizio - 2022 |    |                            |           | 2.346.827,03 |            |

Fonte Regione Umbria

Anche in questo caso i dati su esposti non mostrano alcuna variazione rispetto allo stato di liquidazione già dalla Regione indicato in occasione del precedente giudizio di parifica del rendiconto 2021 con la nota del 31 maggio 2022. A fronte di risorse statali assegnate per euro 6.000.000,00, impegnate dalla Regione a favore dei relativi soggetti attuatori allo stato per euro 5.540.040,00, risultano liquidate somme per complessivi euro 2.346.827,03 agli stessi soggetti a seguito di rendicontazioni da queste effettuate, di cui euro 493.877,34 liquidate nel corso dell'esercizio 2022. La Regione indica, altresì, che per ulteriori risorse di euro 2.582.456,30 l'istruttoria è conclusa e rimane l'attesa per la fidejussione richiesta per l'atto pubblico.

La stessa Regione fa presente che *"tutti mezzi acquistati con le risorse di cui al POR-FESR 2014-2020 sono ad alimentazione Diesel/Euro 6 e 2, in servizio presso l'area urbana di Terni, ad alimentazione ibrida"*.

Conclusivamente, atteso quanto sopra complessivamente comunicato dalla Regione sullo stato di realizzazione degli investimenti, la cui gestione è in carico agli uffici regionali, occorre evidenziare che rispetto ai complessivi n. 244 nuovi autobus programmati e da acquistare con le risorse sopra ricordate, la stessa Regione non ha fornito alcuna informazione sul numero di quelli allo stato già acquistati e di quelli ancora da acquistare, fatta eccezione per quelli riconducibili alle risorse di cui al POR-FESR Umbria 2014-2020, laddove ha indicato, allo stato, l'acquisto di n. 15 nuovi mezzi.

Anche con riguardo al rinnovo del materiale rotabile su gomma finanziato con le ulteriori risorse statali assegnate alla Regione, a titolo di contributo agli investimenti, quali:

- euro 51.697.375,85 provenienti dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) periodo 2019-2033 assegnate con il D. Int. MIT/MEF n. 81/2020;
- euro 13.990.356,18 provenienti dal Fondo Investimenti 2018-2019 periodo 2018-2033 ed assegnate con il D.M. del MIT n. 223/2020;

-euro 10.139.185,00 provenienti dal Piano Nazionale degli Investimenti Complementari (PNC) complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) 2022-2026 e ripartite ed assegnate con il D.M. del MIMS n. 315 del 2 agosto 2021 e con il D.M. del MIMS n. 23/2022;

-euro 10.905.600,00 provenienti dal finanziamento disposto con l'art. 4, c.3-ter, del d.l.n. 121/2021, ripartite ed assegnate con il D. Int. MIMS/MEF n. 256/2022 per il periodo 2022-2035;

la Sezione, con nota del 27 marzo 2023 ha richiesto alla Regione di fornire:

- l'ammontare delle risorse ricevute, accertate ed incassate;
- il numero dei mezzi programmati da acquistare con le predette risorse, specificando la tipologia di alimentazione;
- l'ammontare delle risorse trasferite all'Agenzia Unica, quale soggetto attuatore dei predetti investimenti già individuato dalla Regione, con l'importo liquidato alla stessa Agenzia;
- una relazione sulle procedure eventualmente già attivate e pianificate sulla base di cronoprogrammi di spesa, sia da parte degli uffici regionali sia dall'Agenzia Unica, in relazione alle scadenze stabilite dai richiamati decreti ministeriali, con l'indicazione delle somme allo stato impegnate e liquidate e del numero dei mezzi allo stato già eventualmente acquistati e messi in esercizio;
- un aggiornamento della composizione della complessiva flotta di autobus in servizio, sia in ambito urbano sia extraurbano, con l'indicazione della tipologia di classificazione ambientale e di alimentazione nonché dell'età media, comprensivo della specificazione dei mezzi con classe ambientale "Euro 3" in quanto soggetti ad essere dismessi entro dicembre 2023, come richiesto dalle disposizioni di cui al d.l.n. 121/2021.

La Regione, con la citata nota di risposta del 27 aprile 2023, ha in primis fornito in dettaglio le disposizioni assunte con le richiamate deliberazioni di Giunta n. 520/2022 e n. 334/2023, laddove quest'ultima ha integrato la n. 1368/2023, per come esattamente riportate nei richiamati atti. Poiché tali informazioni e disposizioni sono state già esaminate e, sostanzialmente, già precedentemente riepilogate dalla Sezione - per come estratte dagli atti richiamati e reperiti nel sito istituzionale della Regione - si è evitata pertanto la relativa nuova esposizione fornita dalla Regione.

Con riguardo alle risorse statali assegnate alla Regione con il D. Int. MIT/MEF n. 81/2020, di complessivi euro 51.697.375,85 per il periodo 2019-2033, la stessa Amministrazione regionale ha riferito che *"Con Decreto Dirigenziale (MIMS) n. 205 del 30/05/2022 lo Stato ha erogato l'importo di euro 3.289.833,00, pari all'anticipazione del 20% dello stanziamento previsto per il*

quinquennio 2019- 2023. Queste risorse sono state accertate alla fine dell'anno 2022 al Cap. Entrata 00771\_E e confluite nell'avanzo vincolato. Il relativo capitolo spesa istituito è il n. 07416\_S. In adempimento a quanto disposto con DGR n. 334/2023, il Servizio Infrastrutture per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale sta provvedendo all'emanazione del Bando pubblico per l'assegnazione della quota parte di finanziamento di cui al DM 81/2020 di competenza del biennio 2019-2020, limitatamente all'importo individuato per l'acquisto di autobus ibridi (quota urbano), pari ad € 2.349.880,72.

La Regione ha poi fornito, con i seguenti prospetti di riepilogo, la “distribuzione per il biennio 2019-2020 delle risorse disponibili, per come disposta dal Ministero, ed il conseguente riparto fra i bacini di traffico regionali, effettuato in base alle percentuali dei km/anno percorsi, conformemente alla D.G.R. n. 1316/2021”:

Periodi e risorse biennio 2019-2020

| Annualità     | Contributo<br>(pari al massimo al 70%<br>del costo dell'investimento) | Cofinanziamento minimo da garantire<br>(pari almeno al 30% del costo<br>dell'investimento) | Totale Investimenti<br>Programmati |
|---------------|-----------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|
| 2019          | 2.349.881,00                                                          | 1.007.091,86                                                                               | 3.356.972,86                       |
| 2020          | 3.524.821,00                                                          | 1.510.637,57                                                                               | 5.035.458,57                       |
| <b>Totale</b> | <b>5.874.702,00</b>                                                   | <b>2.517.729,43</b>                                                                        | <b>8.392.431,43</b>                |

Fonte Regione Umbria

Riparto risorse fra bacini di Traffico e cofinanziamento da assicurare, biennio 2019-2020

| Annualità                       | Risorse         |                     | Base riparto Km/anno percorsi<br>Base riparto<br>Km/anno percorsi |                     |                     |
|---------------------------------|-----------------|---------------------|-------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
|                                 |                 |                     | B1<br>51,91%                                                      | B2<br>19,47%        | B3<br>28,62%        |
| 2019                            | Contributo      | 2.349.881,00        | 1.219.768,94                                                      | 457.487,47          | 672.624,59          |
|                                 | Cofinanziamento | 1.007.091,86        | 522.758,12                                                        | 196.066,06          | 288.267,68          |
| 2020                            | Contributo      | 3.524.821,00        | 1.829.653,15                                                      | 686.231,10          | 1.008.936,74        |
|                                 | Cofinanziamento | 1.510.637,57        | 784.137,07                                                        | 294.099,04          | 432.401,46          |
| <b>Totale</b>                   | Contributo      | 5.874.702,00        | 3.049.422,09                                                      | 1.143.718,57        | 1.681.561,33        |
|                                 | Cofinanziamento | 2.517.729,43        | 1.306.895,18                                                      | 490.165,10          | 720.669,14          |
| <b>Investimenti complessivi</b> |                 | <b>8.392.431,43</b> | <b>4.356.317,28</b>                                               | <b>1.633.883,67</b> | <b>2.402.230,48</b> |

Fonte Regione Umbria

Da quanto sopra riferito dalla Regione, si evince che nell'esercizio 2022 la stessa ha ricevuto parte delle risorse statali di euro 3.289.833,00, quale anticipazione del 20% sullo stanziamento previsto per le annualità del solo quinquennio 2019-2023, che non sono state ancora utilizzate al 31 dicembre del medesimo anno e pertanto confluite nell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione del rendiconto regionale; si evince inoltre che la stessa Regione, per la parte delle risorse che gestisce direttamente di euro 2.349.880,72, come stabilito con la recente

deliberazione di Giunta n. 334/2023, sta attualmente procedendo alle attività finalizzate all'acquisto di autobus ibridi mediante l'emanazione del relativo bando pubblico.

Si evince, pertanto, che nell'esercizio 2022 non è ancora stata trasferita e liquidata all'Agenza Unica alcuna risorsa per l'avvio dei correlati investimenti in carico alla stessa nelle vesti di soggetto attuatore.

Risultano, infine, per le risorse afferenti alle annualità 2019-2020, investimenti complessivi da realizzare per l'acquisto di nuovi autobus di euro 8.392.431,43, di cui euro 5.874.702,00 con il contributo statale ed euro 2.517.729,43 con il cofinanziamento a carico dell'Agenzia già stabilito nella misura del 30%, suddivisi tra i tre bacini di traffico attualmente esistenti.

Non risulta invece indicato il numero dei mezzi da acquistare.

Con riguardo alle risorse statali assegnate alla Regione con il D.M. del MIT n. 223/2020, di complessivi euro 13.990.356,18, la stessa Amministrazione regionale ha riferito che per la parte di propria competenza che interessa il periodo 2019-2024 di euro 10.255.039,47 ha provveduto all'emanazione del bando pubblico per l'acquisto di autobus ibridi (urbani ed extraurbani), ed ha fornito i seguenti prospetti di riepilogo:

*Riepilogo dello stato dell'arte dell'investimento*

|                                                             | <b>Risorse €</b> | <b>Note</b>                                                                                                                                             |
|-------------------------------------------------------------|------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Totale risorse impegnate con DD 9697 del 23.09.2022         | 10.255.039,47    | risorse impegnate a fronte della pubblicazione del bando di riferimento come indicato nel DM 223/2020 per il periodo 2018-2024 pari al 70% investimenti |
| Totale risorse commutate con D.D. 12168/2023 del 22.11.2022 | 10.179.540,00    | risorse commutate ed impegnate a fronte dei piani di investimento inviati alle imprese aggiudicatrici pari al 70% investimenti                          |
| Variazione                                                  | 75.499,47        | risorse impegnate e non commutate per il periodo 2018-2024                                                                                              |
| Ulteriori risorse già istruite                              | 0,00             |                                                                                                                                                         |

Fonte Regione Umbria

*Piani investimento imprese come da domande inviate e relativi verbali e relative risorse commutate con DD 12168 del 22.11.2022*

| BACINO UTENZA | IMPRESA                     | N.mezzi da sostituire | Investimento totale | Contributo regione (70%) | Anno 2022      | Anno 2023      | Anno 2024      |
|---------------|-----------------------------|-----------------------|---------------------|--------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Bacino 1      | ISHTAR Scarl                | 38                    | € 7.547.000,00      | € 5.282.900,00           | € 1.344.700,00 | € 3.327.800,00 | € 610.400,00   |
| Bacino 2      | TPL Mobilità Scarl          | 13                    | € 2.855.000,00      | € 1.998.500,00           | € 618.800,00   | € 1.074.500,00 | € 305.200,00   |
| Bacino 3      | ATC&Partners Mobilità Scarl | 21                    | € 4.140.200,00      | € 2.898.140,00           | € 1.178.100,00 | € 1.414.840,00 | € 305.200,00   |
| Totale        |                             | 72                    | € 14.542.200,00     | € 10.179.540,00          | 3.141.600,00 € | 5.817.140,00 € | 1.220.800,00 € |

*Variazione tra prenotazioni di impegni e commutazione*

| Esercizio di esigibilità | Importo prenotato DD 9697 del 23.09.2022 | Importo commutato D.D. 12168 del 22.11.2022 | Distribuzione risorse per le imprese aggiudicatarie |                       |                             | Variazione tra risorse impegnate e commutate | Note                                           |
|--------------------------|------------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|----------------------------------------------|------------------------------------------------|
|                          |                                          |                                             | ISHTAR Scarl                                        | TPL Mobilità Scarl    | ATC&Partners Mobilità Scarl |                                              |                                                |
| 2022                     | € 3.173.623,53                           | € 3.141.600,00                              | € 1.344.700,00                                      | € 618.800,00          | € 1.178.100,00              | € 32.023,53                                  | <i>Economie riaccertate in data 31.12.2022</i> |
| 2023                     | € 5.819.295,05                           | € 5.817.140,00                              | € 3.327.800,00                                      | € 1.074.500,00        | € 1.414.840,00              | € 2.155,05                                   |                                                |
| 2024                     | € 1.262.120,89                           | € 1.220.800,00                              | € 610.400,00                                        | € 305.200,00          | € 305.200,00                | € 41.320,89                                  |                                                |
| <b>Totale</b>            | <b>€ 10.255.039,47</b>                   | <b>€ 10.179.540,00</b>                      | <b>€ 5.282.900,00</b>                               | <b>€ 1.998.500,00</b> | <b>€ 2.898.140,00</b>       | <b>€ 75.499,47</b>                           |                                                |

Dalla suddetta esposizione, per quanto trasmesso e riferito dalla Regione, si evince che le risorse sono state impegnate per un importo di euro 10.255.039,47, di cui euro 75.499,47 ancora da commutare. Con le risorse di euro 10.179.540,00 la Regione ha programmato, allo stato, l'acquisto di n. 72 autobus, per un investimento complessivo di euro 14.542.200,00, comprensivo del cofinanziamento delle imprese del 30% pari ad euro 4.362.660,00, distribuito nel 2022, 2023 e 2024.

Per l'anno 2022 le risorse, come risultanti dal rendiconto finanziario della Regione, sono state imputate al FPV di spesa per la diversa esigibilità per euro 3.141.600,00, mentre per euro 32.023,53 ancora da commutare sono confluite in economia.

Con riguardo alle risorse statali assegnate alla Regione di euro 10.139.185,00 con il D.M. del MIMS n. 315 del 2 agosto 2021 e con il D.M. del MIMS n. 23/2022, provenienti dal Piano Nazionale degli Investimenti Complementari (PNC) complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) 2022-2026, la Regione ha riferito che *“La gestione delle risorse di cui al DM 315/2021 è stata affidata interamente all'Agenzia con possibilità di azzerare il previsto cofinanziamento al 30% nel rispetto delle condizioni dettate dalla Giunta con la DGR n. 1368/2023”,* ed ha altresì riferito che *“Nel mese di dicembre 2022 l'Agenzia ha avviato le procedure per la fornitura di n. 19 autobus elettrici, inviata al fornitore Solaris Bus sul portale CONSIP (Gara Consip lotto 8, CIG 8591526F87)”*.

La Regione ha quindi fornito un quadro di sintesi, di seguito esposto:

| QUADRO ECONOMICO DI SINTESI: CUP I69J21017500001 |                           |                                                                    |                |
|--------------------------------------------------|---------------------------|--------------------------------------------------------------------|----------------|
| Riferimenti contrattuali/ CIG                    |                           | Oggetto di fornitura                                               | sub totale     |
| Accordo quadro CONSIP (CIG Consip: 591526F87)    | CIG COLLEGATO: 964208978D | 19 autobus elettrici                                               | 9.633.924+iva  |
| Lettera ordine Solaris                           | CIG: 9581703F70           | Estensione di garanzia pacco batteria fino ad un massimo di 7 anni | 469.053+iva    |
| Lettera d'ordine Swarco                          | CIG: 9583593720           | Fornitura ed installazione dispositivi AVM per localizzazione      | 64.030+iva     |
| <b>TOTALE</b>                                    |                           |                                                                    | 10.167.007+iva |

Fonte Regione Umbria

Dalla suddetta esposizione, per quanto trasmesso e riferito dalla Regione, si evince che l'Agenzia Unica, soggetto attuatore di detti investimenti, ha provveduto, alla fine del mese di dicembre 2022 e pertanto nel rispetto della tempistica prevista per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, all'ordinativo per la fornitura di n. 19 autobus elettrici, per un totale di euro 10.167.007,00 oltre Iva.

La Regione ha infine riferito di aver ricevuto dal MIT (MIMS) nel mese di marzo 2022 con il D.M. n. 107/2022 la liquidazione della prima annualità delle risorse di euro 1.049.744,00, già assegnate dallo stesso MIT (MIMS) con il precedente D.M. n. 23/2022 per complessivi euro 10.139.185,00. Ha altresì specificato di aver incassato il predetto importo nello stesso mese di marzo 2022, e di averlo successivamente accertato in bilancio, nel mese di ottobre 2022, al capitolo di bilancio (03240\_E), somma questa fatta confluire in avanzo vincolato del risultato di amministrazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2022 in quanto non ancora impegnata al 31 dicembre 2022.

Non risultano, pertanto, al termine dell'esercizio 2022 risorse trasferite all'Agenzia Unica.

Quanto, infine, alle risorse statali assegnate alla Regione 10.905.600,00 di euro con il D. Int. MIMS/MEF n. 256/2022 per il periodo 2022-2035, la stessa Regione ha riferito che *"l'Agenzia regionale ha provveduto, in data 27/01/2023, all'acquisizione del CUP (G90I22000050001) e alla sua trasmissione al MIT (MIMS) ai fini della gestione del procedimento che non è stato ancora avviato"*.

Da ultimo, quanto all'aggiornamento della composizione della complessiva flotta di autobus in servizio, sia in ambito urbano sia extraurbano, la Regione ha riferito che su tale aspetto *“vale quanto già comunicato in occasione del giudizio di parificazione del 2021”*.

Ha altresì precisato che *“un prospetto riepilogativo esaustivo ed aggiornato potrà essere elaborato in prossimità della conclusione delle attività dell'Agenzia regionale per la mobilità relative alla predisposizione degli atti collegati alla procedura di gara di aggiudicazione del servizio. Fra questi atti, infatti, rientrano quelli riguardanti l'elencazione puntuale dei beni strumentali e il rilevamento della composizione della flotta. Si ricorda, inoltre, che, con DGR 334/2023, la Giunta ha anche disposto la rivisitazione del Piano Pluriennale degli Investimenti approvato con DGR 1316 del 22.12.2021, da riapprovare con successivo apposito atto solo a valle della trasmissione dei programmi di esercizio degli Enti Locali, ad oggi in via di acquisizione da parte dell'Agenzia, nell'ambito della predisposizione della gara del Trasporto Pubblico Locale, in quanto tali informazioni consentiranno l'individuazione esatta dei servizi da svolgere e l'effettiva dotazione di mezzi necessari, per ciascuna singola tipologia”*.

Conclusivamente, la Sezione prende atto dell'attuale stato di avanzamento dei complessivi investimenti finalizzati al rinnovo dell'intero parco autobus regionale, urbano ed extraurbano, che sembra mostrare l'avvio di un *trend* positivo con la dismissione dei mezzi più inquinanti ed una maggiore diffusione di quelli di recente classe ambientale ed a trazione elettrica.

Il tema dell'ammodernamento del parco autobus è particolarmente rilevante per la regione dell'Umbria, soprattutto in ragione del fatto che, allo stato attuale, gli autobus circolanti hanno un'età media piuttosto elevata, intorno a 14 anni, con una discreta diffusione di quelli con classi ambientali fino ad Euro 3, pari a circa il 43% della dotazione complessiva, senza dimenticare che la maggior parte del trasporto collettivo è legato proprio alla mobilità su gomma.

Si raccomanda, pertanto, alla Regione di svolgere un ruolo propulsivo negli investimenti affinché vengano utilizzate tutte le risorse finanziarie a disposizione, non solo per migliorare la qualità del servizio ma anche per garantire lo sviluppo della mobilità sostenibile limitando l'inquinamento atmosferico quale priorità richiesta a livello europeo così peraltro evidenziato nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.



## **9.7. Considerazioni conclusive**

Con riferimento alla spesa corrente sostenuta nell'esercizio 2022 relativa al finanziamento dei servizi contrattualizzati del TPL, su gomma e ferroviario, si prende atto che risultano definitivamente impegnate somme di complessivi 134,1 milioni di euro, per la quasi totalità degli stanziamenti previsionali definitivi di 136 milioni di euro, nella misura percentuale pari al 98,75%, con pagamenti effettuati in competenza per 111,9 milioni di euro, pari all'83,42% dell'impegnato.

Nello specifico, i pagamenti in conto residui ammontano a complessivi 26,1 milioni di euro. Risultano, infine, imputate al Fondo Pluriennale Vincolato di spesa somme complessive per oltre 189 mila euro, per l'esigibilità individuata ai successivi esercizi. Rispetto alle singole tipologie di trasporto, occorre osservare che la spesa per i servizi su gomma (impegni definitivi per 81,9 milioni di euro, pari al 61 % dell'impegnato complessivo) ha continuato a prevalere su quella sostenuta per i servizi ferroviari (impegni definitivi per 52,2 milioni di euro, pari al 39%).

La Sezione prende atto che gli accantonamenti nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla voce Fondo passività potenziali risultano confermati per un ammontare di circa 6 milioni di euro. Si tratta principalmente di importi attinenti a passività pregresse fuori bilancio generatesi per l'espletamento dei servizi del TPL ed oggetto di decreti ingiuntivi. La Sezione, su tale aspetto, e in special modo sul contenzioso, evidenzia come sia opportuno che le definizioni transattive siano sorrette da adeguata istruttoria che consenta una corretta ponderazione dell'alea connessa al contenzioso. E' altresì necessario limitare la proliferazione delle spese connesse all'eventuale esecuzione coattiva dei provvedimenti giudiziari non definitivi mediante il corretto e ponderato utilizzo degli strumenti processuali previsti (ad esempio, sospensione dell'esecuzione anche mediante la prestazione di idonee somme a deposito quale garanzia).

Per quanto attiene ai fondi statali straordinari Covid-19 destinati al finanziamento dei servizi aggiuntivi e dei mancati ricavi tariffari delle Aziende del TPL, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 sono state liquidate in conto residui somme complessive per 1,8 milioni di euro per i servizi aggiuntivi, e che permangono al 31 dicembre 2022 nell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione risorse ancora da impiegare che ammontano a 3,9 milioni di euro correlate ai servizi aggiuntivi ed a 8,3 milioni di euro correlate ai mancati ricavi tariffari.

Sempre con riguardo al finanziamento dei servizi del TPL, si è potuto verificare che le risorse statali (FNT) e quelle regionali sono state con puntualità impegnate ed erogate dalla Regione a favore dell'Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto pubblico regionale e locale (quest'ultima subentrata alla Regione nel corso del 2022 nella gestione, controllo, verifica e monitoraggio della totalità dei propri contratti di servizio in essere), condizione questa essenziale affinché la medesima potesse contare su risorse certe, anche in termini di cassa, per lo svolgimento delle attività di propria competenza. Giudizio positivo può trarsi anche in relazione all'analisi dei dati finanziari dell'Agenzia, dai quali è emersa una sostanziale congruenza con i dati del bilancio regionale per i flussi di cassa in entrata; i flussi di cassa in uscita hanno mostrato pagamenti per i servizi contrattualizzati in linea con l'ammontare delle risorse trasferite dalla Regione.

Per quanto riguarda, invece, i contratti di servizio del TPL in essere, di competenza degli Enti locali, si prende atto che gran parte di essi sono stati già trasferiti all'Agenzia Unica, residuando, alla data del 9 giugno 2023, quelli relativi a n. 5 Comuni che non hanno ancora sottoscritto con l'Agenzia il relativo protocollo di intesa. Poiché i citati protocolli avranno sostanziale attuazione nel corso del corrente anno, la Sezione riserva al prossimo giudizio di parifica eventuali approfondimenti o osservazioni in merito.

Si prende, inoltre, atto dell'avvio dell'attività disposte nel corso dell'esercizio 2022 per la redazione del nuovo Piano Regionale Trasporti, resosi necessario per rispettare gli adempimenti inerenti alle condizioni abilitanti relative all'Obiettivo strategico 3 "Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità", di cui al Regolamento UE 1060/2021. Appare tuttavia necessario evidenziare che dal contenuto della recente deliberazione della Giunta regionale n. 511 del 17 maggio 2023, si evince uno slittamento dei termini del cronoprogramma della suddetta attività in precedenza stabiliti con la deliberazione di Giunta regionale n. 148/2022, ritardi che sono stati ricondotti all'intervenuta necessità di particolari attività di studio e approfondimenti. Allo stato attuale, con la citata deliberazione n. 511/2023, risultano approvati, ai sensi dell'art. 11 della l. reg. n. 37/1998 e ss.mm.ii., il "*Documento Programmatico Preliminare del Piano Regionale dei Trasporti*" ed il relativo "*Rapporto Preliminare Ambientale*", e, al contempo, risulta essere stata disposta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il suo espletamento, quale parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del PRT.

Sul fronte del procedimento inerente la predisposizione della documentazione prodromica all'esperimento della gara ad evidenza pubblica al fine di poter aggiudicare il nuovo

affidamento dei servizi TPL su gomma - le cui attività sono in capo all'Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto pubblico regionale e locale - occorre rimarcare come la pubblicazione del relativo bando gara abbia già subito nel tempo diversi slittamenti, prevista inizialmente per il mese di settembre 2021, successivamente rinviata al mese di dicembre 2022 e, allo stato attuale, prevista tra il mese di settembre 2023 e la fine dell'anno. Di conseguenza, i contratti di servizio vigenti versano, oramai da diversi anni, ancora in regime di proroga, in attesa, appunto, della selezione del nuovo aggiudicatario.

La Sezione prende atto delle motivazioni addotte dalla Regione sui predetti ritardi, ricondotti in parte alla complessità dell'intero procedimento, in parte all'emergenza da Covid-19, nonché ai ritardi da parte di Comuni nella trasmissione dei relativi piani dei trasporti necessari per integrare il capitolato generale da mettere a gara. Prende altresì atto della volontà ribadita dalla Regione in sede di contraddittorio orale di concludere celermente la procedura di evidenza pubblica. Evidenzia, tuttavia, come, pur dovendo essere considerate le esigenze di continuità del servizio, una proroga che, in via di fatto, assuma durata indefinita potrebbe risultare in contrasto con i principi concorrenziali di stampo nazionale ed eurounitario, tramite i quali viene assicurato ai cittadini un servizio di qualità, sicurezza, accessibilità e universalità. Peraltro, la stessa Regione non ha allo stato fornito un adeguato cronoprogramma delle attività dal quale si evinca, con ragionevole certezza, la conclusione in tempi ragionevoli e non ulteriormente dilazionati della gara ad evidenza pubblica. In merito, la Sezione evidenzia altresì che lo stato di emergenza connesso all'epidemia da COVID-19 è terminato in data 31 marzo 2022. Di tale circostanza si terrà conto ai fini delle valutazioni concernenti il giudizio di parifica relativo al rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

La Sezione intende infine rimarcare quanto già peraltro evidenziato nel precedente giudizio di parifica circa la necessità che il nuovo bando di gara assicuri, in termini economici, un rapporto ricavi/costi dei servizi da contrattualizzare non inferiore al 35% secondo quanto previsto dalla vigente normativa, ciò al fine di evitare ulteriori penalizzazioni in termini di riduzione della quota statale annuale attribuita per il Fondo Nazionale Trasporti.

Sul fronte delle opere infrastrutturali nel settore trasportistico ferroviario regionale, che sconta da tempo pesanti ritardi nell'ammodernamento, la Sezione evidenzia innanzitutto come sia necessario far sì che, a partire dal 2023, gli investimenti dell'intero settore trasportistico siano coerenti con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dalla Regione soltanto

nel corso del corrente anno (sul punto si rinvia agli specifici paragrafi del capitolo Programmazione).

La Sezione, peraltro, attesa la rilevanza che il settore delle infrastrutture riveste per l'economia e lo sviluppo regionale, produrrà un apposito referto ove sarà esaminato lo stato di realizzazione delle infrastrutture strategiche che ricadono sul territorio regionale.

Per quanto riguarda l'infrastruttura ferroviaria regionale ex FCU, allo stato attuale ancora parzialmente funzionante, la Sezione auspica un concreto rispristino, potenziamento e adeguamento tecnologico dell'intera rete per la riapertura all'esercizio delle tratte, considerato che ciò dovrebbe avvenire con i relativi interventi di manutenzione straordinaria finanziati con le risorse del PNRR, per un valore complessivo di 163 milioni di euro, con esecuzione in un orizzonte temporale a valere sui prossimi tre anni, laddove R.F.I. S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, ne prevede la conclusione entro il secondo trimestre 2026.

La Sezione evidenzia, pertanto, la necessità che Regione ponga in essere un attento monitoraggio dei predetti complessivi investimenti i cui adempimenti sono in carico a R.F.I. S.p.A., tenuto conto che i fondi del PNRR impongono il rispetto dei termini dei cronoprogrammi fissati.

Quanti agli investimenti per la fornitura di nuovi treni da parte dei Trenitalia S.p.A., finanziata in parte con risorse a carico dello stesso soggetto attuatore Trenitalia, come previsto dal contratto di servizio vigente, ed in parte dalle risorse assegnate alla Regione che ricomprendono anche quelle provenienti dal PNRR, la Sezione prende favorevolmente atto del recente concreto avvio degli investimenti.

Il completamento della fornitura, qualora avvenisse da parte di Trenitalia nel rispetto delle scadenze fissate, consentirebbe alla Regione Umbria di potenziare il servizio dotandosi, nel breve periodo, di n. 12 nuovi elettrotreni oltre un ulteriore elettrotreno denominato "POP" a quattro casse.

Nel rinviare al successivo giudizio di parificazione l'esame dello stato di avanzamento dei predetti complessivi investimenti, alla Sezione preme altresì richiamare l'attenzione della Regione per i necessari e tempestivi controlli da effettuare costantemente sugli adempimenti in capo al soggetto attuatore Trenitalia S.p.A. che ha la responsabilità di realizzare gli investimenti concordati utilizzando tutte le risorse a disposizione, in special modo con riguardo a quelle derivanti dal PNRR viste le ristrette tempistiche previste, pena la revoca del relativo contributo.

Anche per gli investimenti, a carico di Trenitalia S.p.A., relativi al *revamping* ed all'adeguamento tecnologico del materiale rotabile ferroviario in esercizio, la Sezione ha potuto positivamente constatare la sostanziale realizzazione di quelli che erano previsti sino al 2022, come stabilito nel contratto di servizio vigente, allo stato in fase di rendicontazione.

In ordine agli investimenti, già in parte avviati, finalizzati al rinnovo dell'intero parco autobus regionale, sia di quelli a gestione diretta della Regione sia dei Comuni di Perugia e Terni, che peraltro vedono assegnate ingenti risorse statali anche provenienti, in ultimo, dal PNRR e dal PNC, la Sezione raccomanda alla Regione di svolgere un ruolo propulsivo in detto processo di rinnovamento - che rappresenta una necessità al fine di rispondere alle normative vigenti in termini di divieto di circolazione dei mezzi più inquinanti già a partire dal 1° gennaio 2024 - nonché di assicurarsi sulla completa attuazione dei programmi già in corso e futuri e sul completo utilizzo delle risorse a disposizione. Ciò, tenendo anche conto del fatto che, ancora oggi, la maggior parte del trasporto collettivo regionale risulta essere legato proprio alla mobilità su gomma.

Conclusivamente, deve ribadirsi che permane ad oggi la necessità di rimuovere uno dei principali fattori di criticità del settore trasportistico dell'Umbria da rinvenirsi nei continui rinvii e conseguentemente nei ritardi per la selezione, tramite bando di gara ad evidenza pubblica, del nuovo gestore dei servizi su gomma.

Appare, poi, superfluo ribadire l'importanza degli investimenti infrastrutturali sulla rete ferroviaria regionale, la cui obsolescenza costituisce l'altra delle maggiori criticità del settore, in termini sia di minore efficienza del servizio sia di maggiori costi di gestione.

Giova, infine, rimarcare come l'efficienza del trasporto pubblico abbia un impatto di estremo rilievo in termini sociali e ambientali e sortisca altrettanti importanti effetti sul piano dello sviluppo e della competitività dell'intera economia regionale.

## CAPITOLO X

### Gestione fondi eventi sismici

#### 10.1. Premessa

Come chiarito nelle analoghe relazioni di parificazione dei rendiconti generali della Regione dal 2018 al 2021, sul piano generale, il sistema degli interventi per fronteggiare le difficoltà legate agli eventi tellurici del 2016 e 2017, si articola in due distinte “fasi”, non necessariamente susseguenti tra loro: la “fase della Emergenza” e la “fase della Ricostruzione”. La differenza tra tali “fasi”, che in realtà possono anche procedere parallelamente, si avverte sul piano organizzativo, oltre che su quello della diversa consistenza dei relativi interventi e delle gestioni contabili da cui attingere le risorse necessarie.

L’ “Emergenza”, operativamente, è gestita dalla Protezione Civile, nelle sue articolazioni nazionali, regionali e locali ed è volta essenzialmente ad assicurare le forme primarie di assistenza alle popolazioni colpite, la messa in sicurezza degli edifici e delle strutture, la rimozione delle macerie.

La “Ricostruzione” invece è affidata, nelle sue connotazioni essenziali, ad un Commissario Straordinario e quattro Vice Commissari, uno per ciascuna delle Regioni interessate dal sisma (Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria), supportati da un “Ufficio Speciale per la Ricostruzione”, con previsione di un apposito “Fondo per la ricostruzione”, appostato nello stato di previsione della spesa del Ministero dell’Economia e delle Finanze (v. artt. 1 – 4 del d.l. n. 189/2016 e s.m.i.).

I fondi accreditati sulle contabilità speciali dell’ “Emergenza” e della “Ricostruzione” *“provengono dallo Stato”* e sono perciò *“risorse statali, gestite mediante apposite contabilità speciali, senza riflessi sui bilanci della Regione”*. A tale ultimo proposito, si ricorda che, per la Regione Umbria, la contabilità speciale dell’Emergenza è la n. 6020, mentre quella della “Ricostruzione” è la n. 6040.

Ciò che maggiormente rileva, ai fini della parificazione del rendiconto generale della Regione, sono i *“fondi alimentati con le risorse proprie della Regione”*.

## 10.2. L’Emergenza

In seguito agli eventi sismici che hanno colpito le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a partire dal 24 agosto 2016 il Consiglio dei ministri, con delibera del 25 agosto 2016, ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni ed è stata attribuita al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la funzione di disciplinare con proprie ordinanze tutte le attività necessarie per fronteggiare l’emergenza<sup>392</sup>.

Si sono poi susseguite più proroghe<sup>393</sup> e da ultimo, lo stato di emergenza, con l’art. 1, comma 738, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 avente ad oggetto “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 - 2025” è stato prorogato al 31 dicembre 2023.

In data 26 agosto 2016 è stata emanata l’Ordinanza n. 388 che ha definito, tra l’altro, le modalità operative per la realizzazione degli interventi necessari a far fronte all’emergenza ed ha autorizzato l’apertura di apposite contabilità speciali a favore delle regioni interessate per la gestione delle risorse stanziare.

In attuazione di tale disposizione si è provveduto all’apertura della contabilità speciale n. 6020, inizialmente intestata “PRES. REGIONE UMBRIA – O.388-16” e poi modificata in “DIR PC UMBRIA O388-16 E 393-16”.

Con la stessa ordinanza sono state inoltre individuate le tipologie di spesa ammissibili, per le quali il Dipartimento della Protezione Civile con le circolari prot. n. UC/TERAG16/0044398 del 3.9.2016 e n. DIP/TERAG16/0064447 del 23.11.2016 e successive integrazioni, ha fornito le tabelle indicative. Occorre tuttavia precisare che tale elencazione non è esaustiva in quanto le ordinanze emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile hanno previsto anche ulteriori spese, come quelle relative al pagamento di indennità, straordinari e rimborso spese di missione al personale coinvolto nell’assistenza alla

---

<sup>392</sup> Con deliberazione n. 148/2017/COMP, la Sezione ha approvato una specifica relazione-referto proprio sull’ “Emergenza”. La relazione, a carattere eminentemente ricognitivo, illustra dettagliatamente le fonti normative dell’ “Emergenza”, l’organizzazione operativa e le modalità di erogazione e rendicontazione delle relative risorse. Le informazioni sono state poi periodicamente aggiornate nell’ambito delle Relazioni allegate alle Decisioni di parificazione dei Rendiconti della Regione Umbria (esercizio 2018 Dec. 68/2019/PARI; esercizio 2019 Dec. 116/2020/PARI; esercizio 2020 Dec. 52/2021/PARI; esercizio 2021 Dec. 68/2022/PARI).

<sup>393</sup> Tra queste, la legge n. 156/2019, di conversione, con modificazioni, del d.l. n. 123/2019, all’articolo 1 ha disposto la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020, la legge n. 126/2020, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”, di conversione, con modificazioni del d.l. n. 104/2020, ha prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2021 e la legge n. 234/2021 all’art. 1, comma 449 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”, ha prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2022.

popolazione colpita dal sisma e nella gestione dell'emergenza, il ripristino della capacità operativa di risposta alle emergenze del Servizio regionale della protezione civile, le spese per gli urgenti interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali attuate dagli Enti gestori o proprietari e le spese per acquisire a titolo oneroso al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica unità immobiliari ad uso abitativo da assegnare in alternativa alle Strutture Abitative di Emergenza (SAE).

I trasferimenti dal bilancio statale alla contabilità speciale n. 6020 al 31.12.2022 ammontano ad euro 337.799.304,20 di cui trasferimenti in anticipazione, sulla base delle comunicazioni inviate dal Dipartimento della Protezione Civile, sulla stima del fabbisogno degli interventi emergenziali per un totale di euro 308.329.082,15 e trasferimenti a rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per un totale di euro 29.470.222,05.

Nel corso del 2022 è proseguita la rendicontazione raggiungendo un totale di euro 239.113.891,82, con una percentuale di spese rendicontate rispetto alle somme complessivamente trasferite alla Regione Umbria (euro 337.799.304,20) del 70,97%. Rispetto al totale liquidato dalla Regione euro 321.280.573,86 la spesa rendicontata rappresenta il 74,43%.

Oltre ai fondi statali (a valere sul Fondo per le emergenze nazionali) nella contabilità speciale confluiscono anche le risorse private derivanti:

- dai fondi raccolti dalla campagna promossa dalla Regione Umbria quale liberalità che ammontano ad euro 153.650,36 per i quali la Giunta Regionale ha deliberato con D.G.R. n. 660/2021 la loro destinazione alla realizzazione di una struttura temporanea per l'ospitalità degli anziani non autosufficienti nel comune di Norcia;
- donazione dell'Unione Suore Domenicane "*San Tommaso d'Aquino*" dell'importo di euro 50.000,00 per provvedere all'istallazione dei pannelli fotovoltaici nella struttura per l'ospitalità degli anziani non autosufficienti;
- dalla campagna "*Rinascita Castelluccio*" promossa dalla società Nestlé S.p.A. sulla scorta di un protocollo d'intesa con la Regione Umbria ed il Ministero per le Politiche Agricole. I fondi raccolti ammontano ad euro 149.160,97 (di cui euro 136.325,20 già riversati in contabilità speciale ed euro 12.835,77 risultanti dal saldo al 31.12.2022 del c/c postale<sup>394</sup>). Di

---

<sup>394</sup> Si precisa che con D.D. n. 7054 del 6.8.2020 è stata disposta la chiusura del c/c postale succitato ed il trasferimento del saldo ai capitoli 01051\_E e 01503\_S per il successivo trasferimento nella contabilità speciale 6020. Ad oggi Poste Italiane non ha ancora dato seguito a quanto stabilito nella determina citata, nonostante ripetute sollecitazioni in merito.



questi euro 35.376,00 sono stati utilizzati per la realizzazione di una struttura temporanea nella frazione di Castelluccio del Comune di Norcia dove sono state delocalizzate le attività produttive e commerciali.

A parziale copertura finanziaria dei fondi emergenziali, con nota DIP/TERAG\_SM/0060764 del 26.09.2017, il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha comunicato la definitiva mobilitazione nel *Fondo di solidarietà dell'Unione Europeo (FSUE)* a favore dell'Italia per un importo di euro 1.196.797.579; il termine ultimo comunicato dal D.P.C. per l'utilizzo dei fondi europei era il 6 maggio 2019.

Le informazioni in merito al processo di rendicontazione sono riportate nel paragrafo 10.2.2.

#### **10.2.1. Gli interventi dell'Emergenza nel 2022**

Si riporta, di seguito, lo stato degli interventi per l'*Emergenza* desunto dalle informazioni contenute nella Relazione dell'esercizio 2022 sui *"Fondi della Contabilità speciale n. 6020 per la gestione dell'EMERGENZA"* allegato al Rendiconto al 31.12.2022 della già menzionata contabilità speciale n. 6020.

##### ***a) Soccorso e prima assistenza alla popolazione, allestimento e gestione aree/strutture temporanee di accoglienza (Voci di spesa 1, 2 e 3)<sup>395</sup>***

---

<sup>395</sup> In riferimento alle tipologie di spesa ammissibili ai sensi dell'Ord. 388/2016, il Dipartimento della Protezione Civile con circolari prot. n. UC/TERAG16/0044398 del 03.09.2016, n. DIP/TERAG16/0064447 del 23.11.2016 e successive integrazioni, ha fornito le tabelle indicative delle spese rientranti nelle seguenti voci di spesa:

1. Soccorso e prima assistenza alla popolazione
2. Allestimento aree/strutture temporanee di accoglienza (*tendopoli/altre strutture*)
3. Gestione aree/strutture temporanee di accoglienza (*tendopoli/altre strutture*)
4. Trasporti pubblici e privati
5. Sistemazioni alloggiative alternative
6. Noleggio e movimentazione materiali e mezzi
7. Misure provvisorie eseguite sia attraverso interventi in somma urgenza sia in amministrazione diretta
8. Contributi di autonoma sistemazione
9. Gestione rifiuti in conformità alla disciplina specifica
10. Soluzioni abitative di emergenza (S.A.E.)
11. Moduli abitativi provvisori emergenziali (M.A.P.R.E.)
12. Container (ad uso abitativo e /o ufficio). Locazioni e/o adeguamento edifici ad uso ufficio
13. Edifici e strutture modulari ad uso scolastico
14. Moduli temporanei per stabulazione, alimentazione e mungitura animali - conservazione latte
15. Opere di urbanizzazione per S.A.E - M.A.P.R.E. - scuole - container ed altre strutture modulari
16. Strutture temporanee per la continuità delle attività economiche e produttive
17. Gestione macerie
18. Oneri di volontariato (artt. 39 e 40 d.lgs. n. 1/2018 liquidati dalla regione).

Al 31.12.2021 erano ancora attivi i moduli collettivi per l'alloggio della popolazione installati a seguito dello smontaggio e smantellamento dei campi di accoglienza (tendopoli) acquisiti dai comuni in noleggio, per la cui spesa si rinvia alla voce 12, anche se dal 30.09.2021 non sono più utilizzati per l'alloggio della popolazione, ma per le necessità dell'Associazione "*Tutti i colori del mondo*" e dell'*hub* di somministrazione del vaccino COVID-19. Con circolare TERAG18\_SM/25958 del 04.05.2018 è stata riconosciuta ammissibile la spesa per il ripristino delle aree utilizzate per l'allestimento delle strutture temporanee di accoglienza nello *status quo ex ante*, salvo l'adeguamento dell'impiantistica alla normativa di legge. È tuttavia da precisare che per la prima assistenza alla popolazione e per l'allestimento e gestione delle tendopoli sono stati sostenuti dei costi anche da parte delle amministrazioni comunali.

Nel complesso, per le voci di spesa n. 1 soccorso e prima assistenza alla popolazione, n. 2 allestimento aree/strutture temporanee di accoglienza (*tendopoli/altre strutture*) e n. 3 Gestione aree/strutture temporanee di accoglienza (*tendopoli/altre strutture*), l'importo liquidato dal 2016 al 31.12.2022 è di euro 7.682.242,62 di cui euro 878.269,40 nel 2022.

***b) Trasporti pubblici e privati (Voce di spesa 4)***

Le misure e i collegamenti nuovi ed ulteriori rispetto a quelli di trasporto pubblico locale già in essere, attivati dalle prime fasi dell'emergenza per garantire il mantenimento dei rapporti di lavoro e di studio della popolazione evacuata, nel corso del 2022 si sono esauriti, ad eccezione del servizio reso dal Comune di Norcia per il soddisfacimento delle esigenze dei terremotati con i rispettivi servizi di trasporto locale e di quello reso da alcuni Comuni ( Città di Castello, Foligno, Perugia e Spoleto) per il trasporto all'interno del proprio territorio degli alunni con sedi scolastiche delocalizzate.

L'ammontare erogato per i trasporti pubblici e privati dal 2016 al 31.12.2022 è di euro 2.141.606,51 di cui euro 544.512,46 nel 2022.

---

Con successive ordinanze emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile sono state previste le seguenti tipologie di spese per le quali sono state fornite tabelle specifiche per la rendicontazione delle stesse:

- Spese per gli interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali attuate dagli Enti gestori o proprietari (Piano Viabilità).
- Spese per il pagamento di indennità, straordinari e rimborso spese di missione al personale coinvolto nell'assistenza alla popolazione colpita dal sisma e nella gestione dell'emergenza (Spese per il personale).
- Spese Socio-Sanitarie.
- Spese per il Ripristino della capacità operativa di risposta alle emergenze del Servizio regionale della protezione civile (Ripristino colonna mobile).
- Spese per acquisire a titolo oneroso al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica unità immobiliari ad uso abitativo da assegnare in alternativa alle Strutture Abitative di Emergenza (SAE).

*c) Sistemazione popolazione evacuata negli alberghi e in altre sistemazioni alternative*  
*(Voce di spesa 5)*

Dal 30.6.2018 non vi sono più cittadini terremotati ospitati presso le strutture alberghiere attivate per l'emergenza sisma 2016. Dal 2020 non sono state sostenute spese su tale voce e dal 30.9.2021 non ci sono più cittadini terremotati ospitati presso i container collettivi.

Si evidenzia che la popolazione assistita al 31.12.2022 è pari a n. 3.272 unità, così ripartita:

|                                                                          | 31.12.2022   | 31.12.2021   |
|--------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
| Popolazione alloggiata presso le strutture ricettive                     | 0            | 0            |
| Popolazione alloggiata nei Container                                     | 0            | 0            |
| Popolazione alloggiata nei MAPRE                                         | 162          | 179          |
| Popolazione alloggiata nelle SAE                                         | 649          | 1.776        |
| Popolazione in sistemazione autonoma                                     | 2.387        | 3.034        |
| Popolazione in altra tipologia di alloggio temporaneo                    | 74           | 154          |
| <b>Totale popolazione assistita</b>                                      | <b>3.272</b> | <b>5.143</b> |
| <i>Fonte: Corte dei conti dati della Relazione esercizio 2021 e 2022</i> |              |              |

L'importo complessivo erogato per questa voce dal 2016 al 31.12.2022 è di euro 15.677.079,34 di cui nulla nel 2022.

*d) Noleggio e movimentazione materiali e mezzi (Voce di spesa 6)*

L'urgenza dell'abbattimento degli edifici pericolanti nonché l'accesso alle "zone rosse", in taluni casi totalmente interdette alla popolazione, ha reso necessario noleggiare delle attrezzature da mettere a disposizione dei VV.FF.

Inoltre, secondo quanto indicato dalla circolare del Dipartimento di Protezione Civile TERAG 18\_SM/20748 del 9.4.2018, sono stati imputati a tale voce anche ulteriori costi (relativi a macerie di beni culturali, beni di interesse architettonico artistico, beni e materiali di valore simbolico con valenza culturale, legno e metallo) che per l'Umbria sono ricompresi nell'unico contratto relativo alla gestione delle macerie (vedi successiva voce di spesa n. 17).

Pertanto, le somme liquidate per la voce di spesa 6 dal 2016 al 31.12.2022 ammontano a euro 2.045.596,65 di cui nulla nel 2022.

***e) Interventi di somma urgenza e messa in sicurezza (Voce di spesa 7)***

In applicazione della circolare del Dipartimento della Protezione Civile CG/TERAG16/0072035 del 22.12.2016 la Regione Umbria, con propria Determinazione Dirigenziale n. 1839 del 27.2.2017, ha specificato le procedure che gli Enti attuatori devono seguire per acquisire le autorizzazioni per la realizzazione di opere provvisoriale e per la successiva erogazione delle risorse, procedure che sono state poi ribadite ai soggetti attuatori coinvolti con successiva nota prot. n. 0109561 del 29.5.2018.

In particolare, per la tipologia di interventi in esame *“è stato previsto che vengano corrisposte delle somme a titolo di anticipazione e, quindi, prima che il soggetto che realizza l'intervento abbia effettivamente sostenuto e rendicontato delle spese. Ne consegue che si realizzano due momenti distinti: uno, quello di richiesta di erogazione dell'anticipazione, che consegue all'acquisizione da parte della Regione mediante canali di trasmissione ordinari (posta/PEC) della documentazione necessaria per ottenere l'anticipo e l'altro, quello di richiesta di erogazione del saldo, che comporta l'invio tramite la piattaforma digitale di una serie di documenti, prevalentemente amministrativi, di cui alcuni già inviati per posta/PEC ai fini dell'anticipazione”*.

In fase di anticipazione, la documentazione da inviare si differenzia a seconda che l'intervento superi o meno l'importo soglia di euro 40.000,00, mentre per l'erogazione del saldo, la procedura prevede l'invio a mezzo piattaforma digitale della medesima documentazione<sup>396</sup>.

Tale procedura è stata applicata per analogia anche a tutti gli interventi afferenti lavori su immobili e riferiti, in particolare, al ripristino e all'adeguamento funzionale di scuole, strade,

---

<sup>396</sup> In particolare, è stato previsto che per le: *“Opere provvisoriale (puntellamenti e demolizioni) disciplinati dalla D.D. n. 1839/2017 e s.m.i.:*

*1. Mediante canali di trasmissione ordinari (posta/PEC) ai fini dell'anticipazione:*

*per gli interventi superiori all'importo di euro 40.000,00:*

- per l'anticipazione del 60% va inviata la documentazione di cui al punto 4 della DD n. 1839/2017 e l'atto di affidamento;
- per l'anticipazione dell'ulteriore 30%, fino al 90% va inviata la documentazione di cui al punto 7 della DD 1839/2017 e s.m.i. e gli atti di liquidazione, le fatture, i mandati di pagamento quietanzati per un importo almeno pari alle risorse precedentemente erogate in anticipazione.

*per gli interventi pari o inferiori all'importo di euro 40.000,00:*

- ai fini dell'anticipazione del 90% va inviata la documentazione di cui al punto n. 4 e punto 7 della citata DD 1839/2017 e s.m.i.;

*2. Tramite la piattaforma digitale (all'interno della SCHEDA n. 7) per l'erogazione del saldo - per gli interventi di qualunque importo [...].”*

cimiteri, uffici, casette di legno ex sisma 1997, mentre per le altre spese per servizi e forniture afferenti alla voce di spesa n. 7 (ad esempio l'acquisto di transenne/segnaletica) la Regione ha disposto la totale rendicontazione mediante la piattaforma digitale.

Con nota del 31.8.2018 la Regione ha fissato al 30.9.2018 il termine ultimo, definitivo e improrogabile, per la presentazione di richiesta di nullaosta sugli interventi sopra soglia e per la comunicazione e quantificazione economica di quella sottosoglia, mentre le richieste pervenute successivamente, riferite a interventi in carico alla Soprintendenza e in seguito trasferiti ai Comuni e a interventi su Zone Rosse, devono essere sottoposte a specifica autorizzazione del Dipartimento della Protezione Civile.

L'importo erogato dal 2016 al 31.12.2022 è di euro 24.176.459,12 di cui euro 1.133.554,49 nel 2022.

#### *f) Contributi per autonoma sistemazione (Voce di spesa 8)*

Il Contributo per autonoma sistemazione (C.A.S.) ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta o sgomberata a seguito degli eventi sismici è stato previsto dall'art. 3 della O.C.D.P.C. n. 388/2016.

La competenza all'ammissione e liquidazione dei contributi è dei Comuni<sup>397</sup>. La Regione ha fornito loro apposita procedura informatica per agevolarne la gestione, la rendicontazione delle spese sostenute, il monitoraggio del numero delle famiglie beneficiarie e il controllo su possibili duplicazioni di benefici, soprattutto per quelli attinenti alla sistemazione alberghiera<sup>398</sup>. Inoltre, in seguito ad un accordo tra il Dipartimento della Protezione e la

---

<sup>397</sup> La procedura di gestione delle risorse destinate al C.A.S. prevede che la Regione anticipi ai Comuni le risorse necessarie all'erogazione del contributo sulla base delle richieste di fabbisogno trasmesse dagli stessi enti. Una volta effettuata la liquidazione dei contributi, ciascun Comune deve aggiornare i dati nell'ambito del programma gestionale messo a disposizione dalla Regione (AusisTab) e trasmettere i dati ai fini della rendicontazione. Non essendoci una controprestazione la rendicontazione non viene effettuata tramite piattaforma informatica come per le altre voci, ma tramite scheda excel predisposta dal DPC, compilata con i dati estratti dal programma gestionale e sottoscritta dal Responsabile della spesa comunale.

Per verificare l'effettiva corrispondenza tra quanto erogato e quanto rendicontato, nella PEC di invio del modulo di rendicontazione, devono essere allegati tutti i documenti contabili relativi alla spesa (atti di liquidazione, mandati e quietanze). Prima dell'inoltro al Dipartimento, la Regione effettua un controllo formale e accerta l'insussistenza di duplicazioni nelle varie forme assistenziali (CAS, alberghi, SAE). Dopo le ulteriori verifiche sul solo modulo di rendicontazione trasmesso, il Dipartimento di Protezione civile valida il riconoscimento effettivo della spesa.

<sup>398</sup> Secondo quanto riferito "Le verifiche che si stanno portando avanti si basano su quanto dichiarato nell'autocertificazione firmata quale istanza di contributo da parte dei cittadini (tramite il modello fornito dal DPC), a cui principalmente si aggiungono ulteriori elementi ritenuti idonei a stabilire l'effettiva residenza anagrafica, quale la richiesta dei consumi relativi alle utenze, la registrazione all'anagrafe sanitaria o l'accredito dello stipendio".

Guardia di Finanza, ulteriori controlli di merito vengono effettuati dalle autorità competenti. Nel corso del 2019 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in considerazione della necessità di armonizzare le prassi e le procedure delle Amministrazioni locali relative al riconoscimento delle misure assistenziali, dell'esigenza di salvaguardare il tessuto sociale delle comunità colpite dal terremoto e della necessità di restituire alla naturale vocazione turistica le strutture recettive, nonché del notevole lasso di tempo trascorso rispetto alla verifica degli eventi e della necessità di ridurre progressivamente i costi per il superamento della situazione emergenziale, con Ordinanza n. 614 del 12.11.2019 ha ridefinito i criteri per la concessione del C.A.S.<sup>399</sup>. I beneficiari del C.A.S. dovranno presentare ai Comuni interessati una dichiarazione che attesti la permanenza del diritto al beneficio. Tutti coloro che non procederanno in conformità alle prescrizioni dell'Ordinanza n. 614, decadranno dal beneficio.

La succitata Ord. n. 614/2019 è stata modificata ed integrata dall'O.C.D.P.C. n. 779 del 20 maggio 2021, nello specifico:

- ampliando i requisiti previsti dalla sopra citata ordinanza n. 614/2019 per il mantenimento del contributo di autonoma sistemazione includendo l'opzione per l'eco bonus e sisma bonus di cui all'articolo 119, comma 4-ter del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 con contestuale rinuncia al contributo per la ricostruzione;
- consentendo ai Comuni interessati dagli eventi sismici di assegnare le strutture di emergenza di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 394 del 19 settembre 2016 e di cui all'articolo 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 408 del 15 novembre 2016, soddisfatto il fabbisogno degli aventi diritto, al soddisfacimento di altre esigenze non direttamente connesse agli eventi sismici, secondo modalità e criteri fissati dalla regione territorialmente competente, qualora l'assegnazione risulti economicamente più vantaggiosa della rimozione.

---

<sup>399</sup> In sintesi, l'Ordinanza prevede che i beneficiari del CAS dovranno presentare ai Comuni interessati, entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza nella Gazzetta Ufficiale, una dichiarazione in cui si attesti la permanenza del diritto al beneficio. Tutti coloro che non presenteranno la dichiarazione o che non dovessero possedere i requisiti previsti dall'ordinanza decadranno dal contributo di autonoma sistemazione. I soggetti alloggiati presso strutture ricettive e nei container abitativi collettivi sono tenuti a presentare la dichiarazione richiesta dall'ordinanza entro novanta giorni dalla sua pubblicazione. Possono continuare ad alloggiare presso tali strutture soltanto coloro che sono in attesa di assegnazione di una SAE o di un'unità immobiliare di cui all'art. 14 del d.l. n. 8/2017, convertito in legge n. 45/2017. I termini di permanenza nelle strutture ricettive e nei container abitativi potranno essere eccezionalmente prorogati per il periodo necessario ad ultimare l'anno scolastico e nell'ipotesi in cui non siano disponibili soluzioni alloggiative in locazione nel comune di provenienza.

A fine 2022 sono ancora attive n. 1059 domande per l'erogazione di tale contributo che corrispondono ad altrettanti nuclei familiari per un totale di 2.387 persone.

Dal 2016 al 31.12.2022 la Regione ha trasferito ai Comuni complessivamente euro 97.123.493,28 di cui euro 8.680.086,18 nel 2022.

***g) Gestione rifiuti in conformità alla disciplina specifica (Voce di spesa n. 9)***

Dal 2016 al 31.12.2022 per tale gestione la Regione ha speso euro 2.742,19 relative allo smaltimento dell'amianto.

***h) Realizzazione di Soluzioni Abitative di Emergenza (S.A.E) (Voce di spesa n.10)***

Nelle more della realizzazione del ripristino e/o ricostruzione degli edifici inagibili si è dovuto provvedere all'acquisizione di Strutture Abitative di Emergenza (S.A.E.), con preliminare esecuzione delle relative opere di urbanizzazione, ex art. 1 della O.C.D.P.C. n. 394 del 19.9.2016.

La stretta collaborazione tra i tre Comuni interessati: Cascia, Norcia e Preci e la Regione ha portato l'individuazione delle aree più idonee all'insediamento delle strutture modulari che hanno raggiunto a fine 2020 il numero complessivo di n. 776 ordini<sup>400</sup>:

La tabella seguente ne riporta la distribuzione nei tre comuni:

| Comune        | n. S.A.E.<br>Ordinate | n. S.A.E.<br>Consegnate |
|---------------|-----------------------|-------------------------|
| CASCIA        | 133                   | 133                     |
| PRECI         | 37                    | 37                      |
| NORCIA        | 606                   | 606                     |
| <b>Totale</b> | <b>776</b>            | <b>776</b>              |

Fonte: Corte dei conti dati della Relazione esercizio 2021 e 2022

---

<sup>400</sup> A riguardo si evidenzia che al 31.12.2018 risultavano ordinate n. 776 strutture modulari di cui n. 24 in progettazione e/o costruzione ancora da consegnare nel comune di Norcia; al 31.12.2019 risultavano tutte consegnate; nel corso del 2020 e 2021, si è dato luogo alla liquidazione per le SAE consegnate fino al 90% del loro valore, il saldo del 10% sarà liquidato successivamente alla verifica della conformità da parte dei collaudatori nominati.

Nel corso del 2022, si è quasi completata la liquidazione del corrispettivo per il saldo del valore delle SAE, a seguito della verifica di conformità da parte dei collaudatori nominati.

L'importo liquidato per tale voce di spesa dal 2016 al 31.12.2022 è di euro 49.210.024,38 di cui euro 4.300.332,09 nel 2022.

***i) Realizzazione di moduli abitativi provvisori rurali (M.A.P.R.E.) (Voce di spesa n. 11)***

Il sisma ha determinato anche l'esigenza di assicurare la continuità delle attività economiche e produttive presenti sul territorio colpito, con particolare riferimento al settore zootecnico. Di qui la necessità di realizzare Moduli Abitativi Provvisori Rurali (M.A.P.R.E.), da destinare ai conduttori di allevamenti zootecnici la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata distrutta o sgomberata.

In base all'esito delle verifiche tecniche di agibilità e d'intesa con i Sindaci dei Comuni interessati, il numero complessivo delle unità realizzate è pari a n. 68 unità.

L'importo complessivo liquidato dal 2016 al 31.12.2022 per la fornitura in locazione dei moduli abitativi provvisori rurali e per l'acquisto degli arredi interni dei M.A.P.R.E. ammonta ad euro 2.635.028,87 di cui euro 204.574,05 nel 2022.

***j) Container (ad uso abitativo e/o ufficio,) locazioni e/o adeguamento edifici ad uso ufficio (Voce di spesa n. 12)***

In attesa della realizzazione delle soluzioni abitative in emergenza- S.A.E. (ex art. 1 della O.C.D.P.C. n. 408/2016), i comuni hanno allestito moduli abitativi provvisori-container (ex art. 1 della O.C.D.P.C. n. 406/2016).

Il fabbisogno è stato indicato direttamente dai Comuni al Dipartimento della Protezione Civile che ha curato la procedura per la locazione di tali beni tramite Consip S.p.A. Nel corso del 2018 hanno iniziato la rimozione delle strutture non più necessarie.

Nel 2022 l'attività di rimozione, avviata nel corso del 2018 dalle amministrazioni comunali di Cascia e Norcia, si è quasi conclusa, salvo che nel Comune di Norcia dove una di tali strutture è stata convertita in struttura per attività socioassistenziale nelle more della realizzazione con fondi privati della realizzazione della struttura destinata a tale scopo, la cui conclusione è prevista nel corso del corrente anno.

Sono stati considerati ammissibili in tale voce di spesa anche i costi sostenuti per la riqualificazione dei moduli abitativi provvisori esistenti (cassette di legno ex sisma 1997),



riutilizzati per l'emergenza abitativa, nonché le spese per la locazione e/o l'adeguamento dei locali ad uso ufficio e le requisizioni momentanee ad uso ufficio destinati ad alcuni Comuni che hanno subito danni strutturali alle proprie sedi istituzionali.

La Regione ha erogato complessivamente dal 2016 al 31.12.2022 euro 9.573.653,90 di cui euro 308.454,80 nel 2022.

***k) Edifici e strutture modulari ad uso scolastico (Voce di spesa n. 13)***

In tale voce sono ricomprese le spese per opere di ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale all'uso scolastico di edifici aventi altra destinazione.

I lavori di ripristino funzionale degli edifici scolastici danneggiati sono da imputarsi alla voce di spesa n. 7, mentre nella presente voce sono ricompresi i lavori per l'adeguamento funzionale all'uso scolastico di edifici aventi altra destinazione da parte dei Comuni.

L'importo liquidato per tale voce di spesa dal 2016 al 31.12.2022 è di euro 530.962,83 di cui nulla nel 2022.

***l) Moduli temporanei per stabulazione, alimentazione e mungitura animali - conservazione latte (Voce di spesa n. 14)***

In tale voce di spesa è stato liquidato il saldo della fornitura dei moduli per la stabulazione degli animali e dei ricoveri temporanei da adibire a fienili, depositi o magazzini, oltre agli oneri sostenuti per la predisposizione delle aree di appoggio e la realizzazione dei basamenti realizzati dall'Agenzia Forestale Regionale.

Nel corso del 2020 e 2021 sono stati liquidati in tale voce di spesa anche i rimborsi agli operatori danneggiati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 26.10.2016 che, ai sensi della O.C.D.P.C. n. 5 del 28.11.2016, hanno provveduto direttamente all'acquisto delle strutture temporanee per gli allevamenti e alla loro installazione, limitatamente a strutture simili a quelle poste in gara dalla Regione Lazio come centrale di committenza per le quattro Regioni<sup>401</sup>. Sul punto si evidenzia che al 31.12.2022 risultano ancora 10 report di aziende autorizzate in attesa di richiesta di rimborso per un totale complessivo di euro 1.802.600,02.

---

<sup>401</sup> La Regione Lazio ha espletato una gara (con procedura aperta) anche per conto delle altre Regioni terremotate, in base ad un accordo preventivo siglato tra le Regioni stesse.

L'importo liquidato per tale voce di spesa dal 2016 al 31.12.2022 è di euro 12.829.356,59 di cui euro 162.083,57 nel 2022.

***m) Opere di urbanizzazione per S.A.E, M.A.P.R.E., scuole, container ed altre strutture modulari (Voce di spesa n. 15)***

L'installazione di tutte le forniture S.A.E., M.A.P.R.E., moduli per scuole, container abitativi ed altre strutture modulari, ha comportato la preventiva realizzazione di una loro "base di appoggio" e, per alcune di esse, anche delle opere di urbanizzazione<sup>402</sup>.

Il costo complessivo liquidato dal 2016 al 31.12.2022 per le opere di urbanizzazione degli interventi emergenziali è pari ad euro 39.419.852,83 di cui euro 213.750,28 nel 2022.

***n) Strutture temporanee per la continuità delle attività economiche e produttive (Voce di spesa n. 16)***

L'articolo 3 della O.C.D.P.C. n. 408 del 15.11.2016 ha previsto la realizzazione di strutture temporanee per garantire la continuità delle attività economiche produttive.

Lo stato di avanzamento di realizzazione delle strutture per le attività produttive delocalizzate a cura della Regione Umbria nei comuni di Cascia, Norcia e Preci è riportato nella seguente tabella:

---

<sup>402</sup> In particolare, per l'Urbanizzazione delle aree per S.A.E. e per la delocalizzazione delle attività economiche le procedure di gara per l'affidamento dei lavori sono state eseguite ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 2 del D.L. n. 8/2017 recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", procedendo all'indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando a procedere, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 50/2016. Gli atti predisposti sono stati inviati ad ANAC sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra l'ANAC stessa e le quattro regioni interessate dagli eventi sismici. Per la sistemazione delle aree M.A.P.R.E., la predisposizione delle aree di posizionamento è stata realizzata su specifico accordo della Regione Umbria con l'Agenzia Forestale regionale dell'Umbria, ai sensi dell'art. 19, c. 2, lett. g) della L.R. n. 18/2011.

| Località                                                          | Delocalizzazioni                                      | Stato di avanzamento                                                                                                   |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Norcia                                                            | Struttura modulare per professionisti                 | Consegnata il 30.10.2017                                                                                               |
|                                                                   | Strutture modulari per Negozi Centro                  | Consegnate il 24.8.2017                                                                                                |
|                                                                   | Strutture modulari Ristoranti                         | Consegnate tutte in varie date                                                                                         |
|                                                                   | Ulteriori attività produttive industriali/commerciali | Consegnate tutte in varie date                                                                                         |
|                                                                   | Struttura modulare Ristoranti Castelluccio            | Consegnate tutte in varie date                                                                                         |
|                                                                   | Strutture modulari Negozi Castelluccio                | Consegnate tutte in varie date                                                                                         |
|                                                                   | Strutture modulari Caseifici Castelluccio             | Consegnate il 28.5.2018                                                                                                |
| Cascia                                                            | Strutture modulari Negozi                             | Consegnate a Settembre 2017                                                                                            |
| Preci                                                             | Struttura modulare Negozi e Professioni               | Consegnate tutte in varie date                                                                                         |
|                                                                   | Archivio                                              | Consegnato a Giugno 2021                                                                                               |
| Cascia                                                            | Attività commerciali e artigianali                    | Consegnata a Gennaio 2020                                                                                              |
| Preci, Norcia e Castelluccio di Norcia                            | Attività commerciali e artigianali                    | Consegnate a Dicembre 2021, l'attività commerciale di Preci, la realizzazione delle restanti è momentaneamente sospesa |
| Fonte: Corte dei conti dati della Relazione esercizio 2021 e 2022 |                                                       |                                                                                                                        |

L'importo liquidato dal 2016 al 31.12.2022 dalla Regione ammonta ad euro 13.364.276,47 di cui euro 226.263,55 nel 2022.

***o) Gestione macerie (Voce di spesa n. 17)***

Rinviando a quanto già esposto nelle Relazioni degli anni precedenti<sup>403</sup>, in merito alla raccolta, trasporto e smaltimento delle macerie si fornisce un riepilogo e aggiornamento dei fatti.

La Regione Umbria, ai sensi di quanto disposto all'art. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 391/2016 e dell'art. 28 del d.l. n. 189/2016 convertito con legge n. 229/2016, ha affidato, nel mese di

<sup>403</sup> Relazioni allegate alle Decisioni di parificazione dei Rendiconti della Regione Umbria (esercizio 2018 Dec. 68/2019/PARI; esercizio 2019 Dec. 116/2020/PARI; esercizio 2020 Dec. 52/2021/PARI; esercizio 2021 Dec. 68/2022/PARI).

febbraio 2017 il servizio di rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie e dei materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, di realizzazione e di gestione delle aree di deposito temporaneo, a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto 2016 alla Società Valle Umbra Servizi Spa.

I provvedimenti concernenti le procedure di affidamento sono stati oggetto del procedimento di verifica preventiva previsto all'articolo 4 del Protocollo d'intesa tra Autorità Nazionale Anticorruzione e Dipartimento della protezione civile e le Regioni Abruzzo, Lazio Marche ed Umbria sugli interventi di emergenza conseguenti al sisma del 24 agosto 2016.

Con la nota DPC/TERAG 18\_SM/63079 del 05.11.2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha ribadito, inoltre, che il limite massimo di risorse emergenziali destinate alle attività di raccolta, selezione e smaltimento dei materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati (macerie) è di euro 100 milioni, a valere sulle risorse del F.S.U.E. (Fondo di solidarietà dell'Unione Europea), come disposto dall'art. 28, comma 4, e 13 del decreto legge n. 189/2016 e s.m.i., sulla base del piano di riparto di cui all'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. 4 gennaio 2018 n. 495.

Le eventuali ulteriori risorse necessarie al completamento di detta attività, in conformità a quanto previsto dal citato decreto-legge, sono poste a carico dei fondi per la ricostruzione e dovranno essere oggetto di rimborso da parte del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione. La somma assegnata alla Regione Umbria a seguito del riparto, pari ad euro 3.773.455,33, è stata completamente utilizzata.

Con successiva nota n. DPC/TERAG 18-SM/16996 del 28/03/2019 il Dipartimento di Protezione Civile ha autorizzato la Regione Umbria a spendere ulteriori 5 milioni di euro a valere sulle risorse emergenziali precisando che non appena le altre Regioni avranno impiegato integralmente la quota posta a carico di tali risorse, l'importo anticipato dalla Regione Umbria, dovrà essere comunque rimborsato da parte del Commissario straordinario a carico dei fondi per la ricostruzione.

Al fine del completamento della rimozione prevista dal secondo Piano di gestione approvato con decreto n. 49 del 21 ottobre 2020, con D.D. n. 4468 dell'11 maggio 2021 la Regione Umbria ha confermato alla Società Valle Umbra Servizi la gestione integrata delle macerie. Sulla base delle disposizioni contenute nella legge di bilancio e al fine di consentire la continuità nella rimozione delle macerie si è provveduto al differimento del termine contrattuale a tutto il 2022. Nel corso dell'anno 2021, il Commissario Straordinario, con decreto n. 160 del 16 aprile 2021 ha ripartito tra le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria

le risorse prescritte dall'O.C. n. 109/2020 per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento delle macerie. Alla Regione Umbria sono stati assegnati euro 5.084.937. Con decreto n. 164 del 16 aprile 2021 il Commissario straordinario ha provveduto al trasferimento di euro 4.067.949, pari all'80% del contributo concesso, sui fondi della contabilità speciale n. 6040 intestata al Presidente della Regione Umbria (Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016).

Il Commissario del Governo per la ricostruzione con nota prot. n. 62830 del 09.12.2021, ha richiesto l'aggiornamento del Piano di gestione delle macerie. A tal fine, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016 ha acquisito dai Comuni interessati le ulteriori esigenze. Dalle informazioni fornite dagli Enti e sulla base dell'attuazione del precedente aggiornamento del Piano di Gestione, è risultato stimabile un quantitativo di macerie classificate con il CER 200399 ancora da rimuovere pari a circa 34.900 tonnellate, fatte salve ulteriori esigenze che si dovessero manifestare da parte dei Comuni interessati<sup>404</sup>.

Dall'avvio delle attività riferite al contratto 2021 sono state rimosse 62.403 tonnellate di macerie, mentre complessivamente ne risultano rimosse un quantitativo di circa 213.655 tonnellate. La differenza tra il dato di stima, 70.200 tonnellate e le tonnellate effettivamente rimosse 62.403, pari a circa 7.797 tonnellate, è riconducibile a macerie per le quali non è stata autorizzata la rimozione da parte dei proprietari e/o macerie non disponibili per mancata demolizione degli immobili, anche a seguito di successive comunicazioni da parte dei Comuni.

Al 31 dicembre 2022 le attività di rimozione delle macerie effettuate nei singoli comuni del cratere dall'avvio del contratto - maggio 2021 - sono le seguenti:

<sup>1</sup> In dettaglio le attività di rimozione delle macerie effettuate nei singoli comuni sono le seguenti:

- Comune di Norcia 48.575 tonnellate;
- Comune di Cascia 11.685 tonnellate,
- Comune di Preci 1.567 tonnellate;
- Monteleone di Spoleto 486 tonnellate;

---

<sup>404</sup> Si precisa che facendo seguito alla richiesta del Commissario e sulla base delle esigenze segnate dai Comuni, con decreto del Vice Commissario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 del 9 giugno 2022 n. 4 è stato approvato il *"Terzo aggiornamento del Piano per la gestione delle macerie a seguito degli eventi sismici a far data dal 24.08.2016"*. L'aggiornamento del Piano di gestione è stato trasmesso alla struttura Commissariale ai fini dell'acquisizione del necessario finanziamento, per il quale, anche a seguito di sollecito non sono pervenuti riscontri.

- Rimozione amianto 89 tonnellate.

L'importo liquidato dal 2016 al 31.12.2022 è di euro 7.260.063,24 di cui nulla per il 2022.

***p) Oneri di volontariato (artt. 39/40 d.lgs. n. 1/2018-liquidati dalla Regione) (Voce di spesa n. 18)***

Con circolare DPC/VOL/42523 del 25/08/2016, il Dipartimento della Protezione Civile ha impartito le direttive per l'applicazione dei benefici di cui agli artt. 9 e 10<sup>405</sup> del D.P.R. n. 194/2001 e agli art. 39 e 40 del d.lgs. n. 1/2018<sup>406</sup>, ai volontari delle Colonne Mobili ed a quelli delle associazioni iscritte negli elenchi territoriali<sup>407</sup>.

Con l'ulteriore circolare DPC/TERAG/66092 del 29/11/2016<sup>408</sup>, poi, sono state date indicazioni sulle procedure per i rimborsi<sup>409</sup>.

Dal 2016 al 31.12.2022 sono stati liquidati alle associazioni di protezione civile, ai datori di lavoro ed ai lavoratori autonomi euro 233.222,21 di cui euro 10.620,23 nel 2022.

***Spese per il personale***

L'art. 5 della O.C.D.P.C. n. 392 del 6.9.2016 ha previsto il pagamento al personale (dirigenziale e non) di una indennità operativa forfettaria e delle prestazioni straordinarie per l'impiego nel territorio colpito dal sisma. La norma è stata successivamente integrata e modificata dall'art. 2 dell'Ordinanza n. 396 del 23.9.2016 e dall'art. 7, comma 2,

---

<sup>405</sup> Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile - all'art. 9 prevede che il beneficio consiste nel rimborso ai datori di lavoro (pubblici o privati) degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impegnato nel volontariato ed all'art. 10 prevede che il beneficio consiste nel rimborso delle spese e dei danni subiti (e documentati) per le azioni di volontariato.

<sup>406</sup> Il d.lgs. n. 1 del 2.1.2018 - Codice della protezione civile - all'art. 39 prevede gli "Strumenti per consentire l'effettiva partecipazione dei volontari alle attività di protezione civile" e all'art. 40 tratta del "Rimborso al volontariato organizzato di protezione civile delle spese autorizzate per attività di pianificazione, emergenza, addestramento e formazione teorico-pratica e diffusione della cultura e conoscenza della protezione civile".

<sup>407</sup> v. per l'Umbria l'elenco di cui all'art. 28 della l.reg. n. 8/2013.

<sup>408</sup> Trattasi di circolare che ha specificato le modalità attuative della Direttiva prot. DPC/VRE/ 54056 del 26 novembre 2004.

<sup>409</sup> La Regione Umbria si dovrà occupare dei rimborsi legati alle attività realizzate nel suo territorio, a valere sulla contabilità speciale n. 6020, sulle richieste presentate entro due anni dalla fine dell'*Emergenza* (ora prorogata fino al 31.12.2023), previo nulla osta del Dipartimento della Protezione Civile.

dell'Ordinanza n. 400 del 31.10.2016<sup>410</sup>. Le procedure di rendicontazione e rimborso degli oneri relativi al personale impiegato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione e nelle attività connesse all'emergenza, sono state individuate con circolare prot. n. DIP/TERAG\_SM/0038806/2017 del 12.6.2017

L'importo liquidato su tale voce dal 2016 al 31.12.2022 ammonta ad euro 3.008.787,66 di cui euro 100.000,00 nel 2022.

### ***Ripristino capacità operativa volontariato protezione civile***

Con O.C.D.P.C. del 16.2.2017 n. 438 è stato disposto l'avvio immediato di un piano di riparazione, ricondizionamento e/o sostituzione dei materiali delle attrezzature e dei mezzi impiegati nelle attività di assistenza alla popolazione, destinato ad assicurare – nel più breve tempo possibile – il ripristino della capacità operativa del sistema di protezione civile emergenziale.

Il Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il "*Piano di ripristino della capacità operativa delle organizzazioni di volontariato*" presentato dalla Regione Umbria per complessivi euro 800.000,00, di cui euro 489.800,00 destinati al ripristino dei beni in capo alla Regione stessa e il resto destinato alle associazioni di volontariato di protezione civile.

Nel corso del 2018 è stato erogato alla Regione il 50% dell'importo assegnato, euro 244.900,00. Sono in corso tutte le procedure finalizzate al ripristino dei beni della colonna mobile e dal 2016 al 31.12.2022 sono stati liquidati euro 482.643,86 di cui euro 40.032,34 nel 2022.

### ***Ripristino della viabilità***

In attuazione dell'art. 4 della O.C.D.P.C. n. 408/2016<sup>411</sup>, il Dipartimento della Protezione Civile, previo parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha provveduto

---

<sup>410</sup> Le modalità applicative sono state specificate dal Dipartimento della Protezione Civile con le circolari n. DIP/TERAG16/0047051 del 14.9.2016, n. DIP/TERAG16/0061632 del 14.11.2016 e n. UC/TERAG16/0063476 del 21.11.2016.

<sup>411</sup> Il richiamato articolo 4 dell'O.C.D.P.C. n. 408/2016, ha stabilito fra l'altro:

- di nominare l'Ing. Fulvio Soccodato quale Soggetto Attuatore degli interventi inerenti alla messa in sicurezza e il ripristino della viabilità;
- che il Soggetto Attuatore, avvalendosi di ANAS S.p.A. provvede alla ricognizione dei fabbisogni, ad individuare gli interventi minimi essenziali e a redigere il programma di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale;

all'approvazione dei primi sette stralci funzionali del programma di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale, predisposti dal Soggetto Attuatore, per un onere complessivo quantificato in euro 69.030.356,56<sup>412</sup>. Si aggiunge un VIII stralcio vista la comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile n. 11833 del 28 dicembre 2021 in relazione al quale non è stato ancora definito l'onere che graverà sulla Contabilità Speciale 6020.

Nell'ambito di tali stralci, parte degli interventi sono realizzati direttamente dagli Enti Gestori Locali che hanno dichiarato la propria capacità operativa in tal senso<sup>413</sup>.

Ad oggi risultano attivati tutti gli interventi relativi ai primi quattro stralci per i quali sono stati erogati dal 2016 al 31.12.2022 euro 28.407.214,15 di cui euro 11.035.170,98 nel 2022.

#### ***Unità Immobiliari quale misura alternativa all'assegnazione delle strutture abitative di emergenza (S.A.E.)***

La possibilità di acquisire a titolo oneroso al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica unità immobiliari ad uso abitativo da assegnare in alternativa alle Strutture Abitative di Emergenza (S.A.E.), è stata introdotta dall'art. 14 del d.l. n. 8/2017, come convertito nella legge n. 45/2017 recante *"Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017"*.

- 
- che il Soggetto Attuatore assicura il coordinamento operativo e il monitoraggio dell'esecuzione degli interventi contenuti nel programma e provvede direttamente per interventi di propria competenza e di quelli di competenza dei soggetti gestori locali qualora la capacità operativa di questi ultimi e le esigenze emergenziali non consentano agli stessi di provvedervi direttamente.

<sup>412</sup> Le spese afferenti alla realizzazione degli interventi di che trattasi sono riconducibili alla gestione emergenziale ai sensi delle delibere del Consiglio dei ministri a partire dal 24.8.2016, giuste note del Dipartimento di Protezione civile relative agli stralci approvati prot. DIP/TERAG18\_SM/0009711 del 19/02/2018, prot. DIP/TERAG16/0017608 del 08/03/2017, prot. DIP/TERAG\_SM/0027248 del 19/04/2017, prot. DIP/TERAG18\_SM/0065712 del 15/11/2018, prot. UOAT/0024265 del 09/05/2019, prot. UOAT/0028636 del 03/06/2019 e prot. UOAT/0062424 del 28/11/2019.

<sup>413</sup> Trattasi, in particolare delle Province di Perugia e di Terni e dei Comuni di Assisi, Cascia, Campello sul Clitunno, Marsciano, Monteleone di Spoleto, Norcia, S. Anatolia di Narco, Scheggino e Vallo di Nera. Le procedure relative alla erogazione e alla rendicontazione delle risorse finanziarie a tali Soggetti Gestori locali sono state disciplinate con D.D. del Servizio Organizzazione e sviluppo del sistema di protezione civile n. 2791 del 20.3.2018. Successivamente, il Dipartimento di Protezione Civile con nota DPC/TERAG 18\_SM/54121 DEL 25.9.2018 ha stabilito, anche per tale tipologia di spesa, la rendicontazione a mezzo della piattaforma informatica.



La Regione Umbria ha deliberato di acquisire le predette unità immobiliari con D.G.R. n. 220 del 6 marzo 2017 e, in seguito a tale atto, in data 5 settembre 2019 è stato sottoscritto atto di compravendita per n. 3 appartamenti.

La somma liquidata dal 2016 al 31.12.2022 su tale voce di spesa è pari ad euro 471.045,65 di cui nulla nel 2022.

### ***Anticipazione a favore degli Enti Locali***

Con nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. UC/TERAG16/0052852 del 10 ottobre 2016, è stata rappresentata la necessità di attivare ogni opportuna iniziativa per consentire ai Comuni di provvedere al pagamento dei servizi, delle forniture e dei lavori disposti nella primissima emergenza, *ex art. 1, comma 2, lett. a), b) e c) della O.C.D.P.C. n. 388/2016*, anche mediante anticipazione delle somme occorrenti.

Nel corso del 2022 sono state erogate anticipazioni per il Contributo per l'Autonoma Sistemazione, per le opere di messa in sicurezza, e per gli interventi di ripristino della viabilità imputando la liquidazione ed i relativi mandati direttamente alle rispettive voci per un totale di euro 21.563.062,71 (nel 2021 euro 23.119.078,02)<sup>414</sup>.

#### ***10.2.2. Il processo di rendicontazione***

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni, in considerazione della grande mole di dati e documenti da raccogliere (sono oltre 60 i soggetti coinvolti in Umbria), nonché della necessità di produrre una modulistica conforme alle precise disposizioni impartite dal Dipartimento della Protezione Civile, è stata predisposta una piattaforma digitale condivisa da utilizzare sia per la compilazione automatica delle schede, sia per la trasmissione della documentazione, oltre che quale archivio digitale. Sono state escluse dall'utilizzo della piattaforma digitale le spese per il Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS), quelle relative agli oneri straordinari per il personale impiegato nella gestione dell'emergenza, quelle per l'attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile previsto dall'art. 5 dell'O.C.D.P.C. n. 438/2017 (Ripristino colonna mobile),

---

<sup>414</sup> Sul punto nella Relazione viene specificato che. "A seguito della validazione da parte del Dipartimento di Protezione civile delle rendicontazioni effettuate dagli Enti locali, la Regione ha progressivamente stornato l'importo riconosciuto quanto già erogato in anticipazione negli anni precedenti."

per l'accoglienza di soggetti fragili e/o non autosufficienti ed, infine, quelle per l'acquisto di Unità immobiliari quale misura alternativa all'assegnazione delle strutture abitative di emergenza (SAE)<sup>415</sup>.

L'attività di rendicontazione tramite la piattaforma digitale e le altre modalità di trasmissione si è attuata a pieno regime.

Nell'anno 2022 la rendicontazione ha raggiunto un importo complessivo di euro 239.113.891,82, pari al 74,64% delle somme globalmente trasferite alla Regione Umbria (euro 338.500.661,76). Rispetto all'importo complessivo liquidato dalla Regione Umbria, pari ad euro 321.280.573,86, la percentuale di spesa rendicontata è del 74,43%.

Con riguardo alle risorse provenienti dal Fondo Europeo, il Regolamento di attuazione dello stesso ha previsto l'utilizzo del contributo concesso per gli eventi sismici entro 18 mesi dalla data di erogazione dell'intero importo (quindi entro il 6 maggio 2019), e la presentazione da parte dello Stato beneficiario, entro i successivi sei mesi da tale data, di una Relazione sull'impiego del contributo medesimo, corredata di una puntuale dichiarazione giustificativa delle spese, nonché della verifica della regolarità del processo amministrativo contabile da parte di una struttura terza.

A tale fine, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Protezione Civile, ha stipulato un contratto con la RTI - Ria Grant Thornton S.p.A. - ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., aggiudicataria del Lotto 2 della "Gara per l'affidamento del Servizio di Revisione contabile e servizi connessi" di Consip.

Come già indicato per l'anno precedente e ribadito nella Relazione sulla Emergenza al 31.12.2022 (trasmessa in allegato al Rendiconto della c.s. n. 6020), per la revisione contabile si sono svolti degli incontri mirati tra la RTI - Ria Grant Thornton S.p.A. - ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., il Dipartimento della Protezione Civile ed i Soggetti attuatori della Regione Umbria.

---

<sup>415</sup> In dettaglio: con la nota TERAG 18\_SM/20748 del 9 aprile 2018 il Coordinatore dell'Unità Operativa per il supporto alle attività di rendicontazione aveva fornito alcuni chiarimenti e modificato alcune procedure evidenziando che *"visto il tempo trascorso dagli eventi sismici si precisa che non è necessario effettuare la compilazione della modulistica relativamente a singoli mesi di spesa, ma è possibile trasmettere rendicontazioni aggregate per un periodo comprensivo di più mensilità"*. Con la nota DPC/TERAG 18\_SM/54121 del 25 settembre 2018 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile aveva comunicato che anche le spese sostenute per urgenti interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali attuate dagli Enti gestori erano accettati a carico del FSUE, seppure con una modulistica di rendicontazione diversa. Con successiva nota DPC/TERAG 18\_SM/63079 del 5 novembre 2018 è stato poi ribadito il termine ultimo di scadenza per l'ammissibilità delle spese a valere sui fondi europei, fissato per il 6 maggio 2019, rappresentando la necessità di programmare e provvedere anticipatamente ai pagamenti e dare forte impulso a tutto il processo di rendicontazione.

La verifica, che ha interessato le rendicontazioni estratte a campione dalla società di revisione tra tutte quelle inviate al Dipartimento della Protezione Civile e di seguito indicate, ha confermato la regolarità di tutti i rendiconti sottoposti ad esame, come comunicato dal Dipartimento con nota DPC/TERAGAG198\_SM/8163 del 19 febbraio 2020.

| <b>Rendicontazioni estratte per Verifica</b>                             |                        |                      |
|--------------------------------------------------------------------------|------------------------|----------------------|
| <b>Regione Umbria</b>                                                    | <b>Data Rendiconto</b> | <b>Valori</b>        |
| Regione Umbria                                                           | 06/02/2019             | 6.540.410,84         |
| Regione Umbria                                                           | 16/11/2018             | 5.749.922,64         |
| Regione Umbria                                                           | 20/06/2017             | 8.474.922,01         |
| Regione Umbria                                                           | 19/07/2018             | 5.302.694,07         |
| Regione Umbria                                                           | 21/03/2019             | 27.153.188,76        |
| Regione Umbria                                                           | 22/11/2017             | 4.361.256,13         |
| Regione Umbria                                                           | 27/10/2017             | 7.413.813,87         |
| Regione Umbria                                                           | 28/02/2019             | 10.251.069,67        |
| Foligno                                                                  | 19/07/2018             | 1.270.789,68         |
| Norcia                                                                   | 06/08/2018             | 556.700,11           |
| Norcia                                                                   | 26/10/2018             | 9.469.965,81         |
| Perugia                                                                  | 27/11/2018             | 40.889,03            |
| Spoletto                                                                 | 08/03/2019             | 1.607.206,06         |
| Montefalco                                                               | 14/06/2019             | 292.698,42           |
| Provincia di Perugia                                                     | 10/07/2019             | 359.419,87           |
| Regione Umbria                                                           | 15/07/2019             | 4.196.233,82         |
| Regione Umbria                                                           | 29/07/2019             | 6.432.196,15         |
| <b>Totale Regione Umbria</b>                                             |                        | <b>99.473.376,94</b> |
| <i>Fonte: Corte dei conti dati della Relazione esercizio 2021 e 2022</i> |                        |                      |

Con e-mail del 4 marzo 2020, il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso la richiesta pervenuta dalla Corte dei conti Europea in vista dell'audit programmato dal 30 marzo al 3 aprile 2020, inviando la lista delle operazioni campionate per ciascuna delle quali è stata allegata al sistema informatico della citata Corte la relativa documentazione giustificativa. A causa dell'emergenza da Covid-19 l'audit è stato svolto da remoto.

L'Amministrazione in merito ad eventuali sviluppi dell'audit ha riferito che ad oggi *“la Corte dei Conti Europea non ha dato riscontro in merito all'attività di audit”*.

### 10.2.3. La contabilità speciale n. 6020

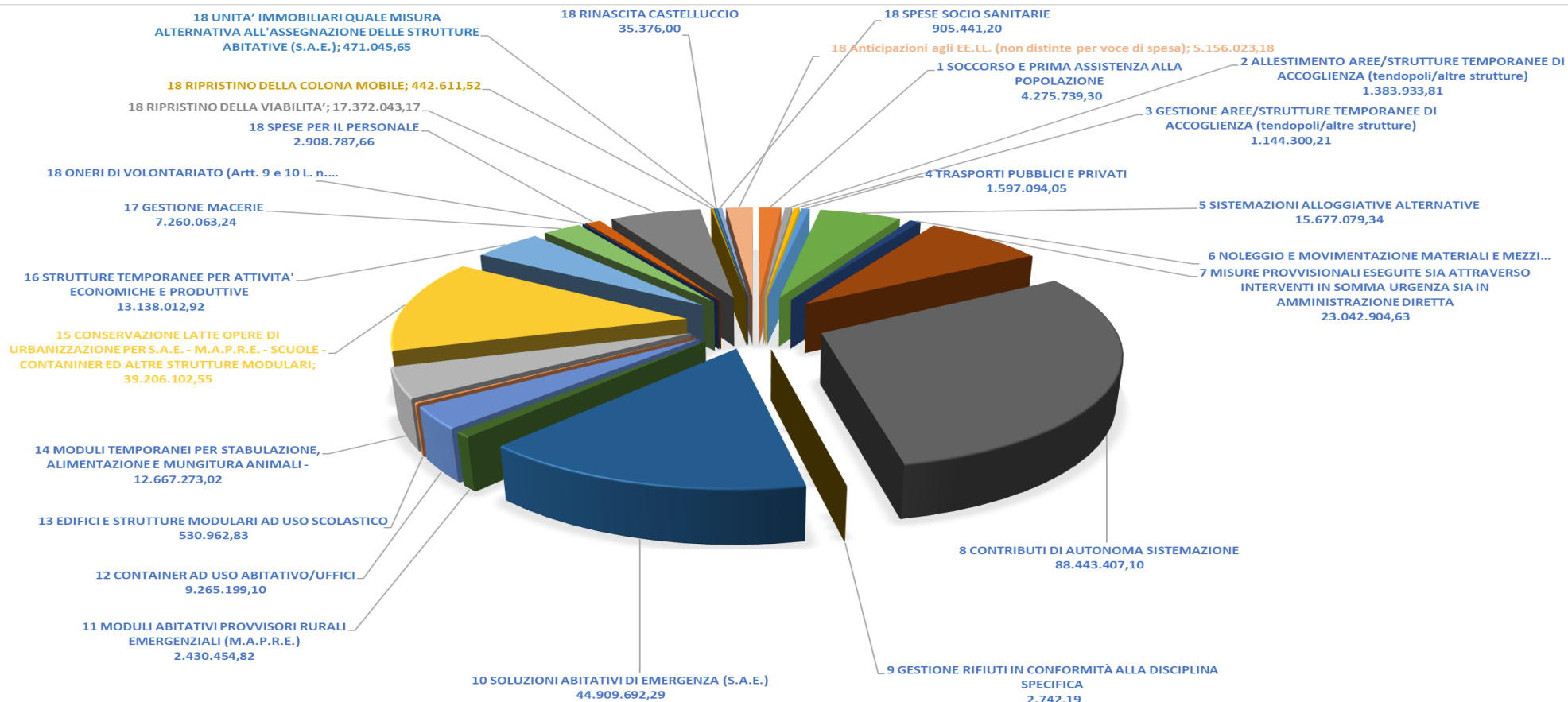
Nella sottostante tabella è riepilogata la situazione generale della contabilità speciale n. 6020 dall'inizio dello stato d'emergenza al 31.12.2022:

| RIEPILOGO SITUAZIONE CONTABILITA' SPECIALE N. 6020 AL 31.12.2022                                                                                                                                                                                                             |                |                                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                              |                | <b>Totale c.s. 6020<br/>31.12.2022</b> |
| Trasferimenti in anticipazione dal D.P.C.                                                                                                                                                                                                                                    | 308.329.082,15 |                                        |
| Trasferimenti a rimborso dal D.P.C.                                                                                                                                                                                                                                          | 29.470.222,05  |                                        |
| <b>IMPORTO TRASFERITO PROTEZIONE CIVILE</b>                                                                                                                                                                                                                                  |                | <b>337.799.304,20</b>                  |
| Importi riversati in CS da Equitalia per rinuncia pignoramento Hotel La Macchia                                                                                                                                                                                              | 10.393,86      |                                        |
| Recuperi vari                                                                                                                                                                                                                                                                | 328.010,13     |                                        |
| Rimborsi per le spese di pubblicazione bandi da varie ditte                                                                                                                                                                                                                  | 22.978,01      |                                        |
| Donazione dell'Unione Suore Domenicane "San Tommaso d'Aquino" dell'importo di € 50.000,00 per provvedere all'istallazione dei pannelli fotovoltaici nella struttura per l'ospitalità degli anziani non autosufficienti adiacente a quella autorizzata con OCDPC n. 634/2000. | 50.000,00      |                                        |
| Liberalità confluite in CS (finalizzate a "Rinascita Castelluccio")                                                                                                                                                                                                          | 136.325,20     |                                        |
| Liberalità confluite in CS (dal c/c della Regione Umbria)                                                                                                                                                                                                                    | 153.650,36     |                                        |
| <b>ALTRI VERSAMENTI IN CS 6020</b>                                                                                                                                                                                                                                           |                | <b>701.357,56</b>                      |
| <b>TOTALE ENTRATE</b>                                                                                                                                                                                                                                                        |                | <b>338.500.661,76</b>                  |
| Liquidato                                                                                                                                                                                                                                                                    |                | 321.280.573,86                         |
| Di cui Spese dirette della Regione                                                                                                                                                                                                                                           | 152.948.009,65 |                                        |
| Di cui Erogazioni agli Enti locali                                                                                                                                                                                                                                           | 168.332.564,21 |                                        |
| Impegnato in liquidazione                                                                                                                                                                                                                                                    |                | 197.951,32                             |
| <b>TOT. SPESE LIQUIDATE e IN CORSO DI LIQUIDAZIONE</b>                                                                                                                                                                                                                       |                | <b>321.478.525,18</b>                  |
| <b>FONDI DISPONIBILI AL 31.12.2022</b>                                                                                                                                                                                                                                       |                | <b>17.022.136,58</b>                   |
| Fonte: Corte dei conti dati della Relazione esercizio 2022                                                                                                                                                                                                                   |                |                                        |

La tabella che segue espone, invece, gli importi liquidati dalla Regione Umbria per la gestione dell'emergenza post sisma 2016 fino alla data del 31.12.2022, pari ad euro 321.280.573,86 distinti per voce di spesa e, a seguire, il grafico:

| Tipologia di spesa |                                                                                                         | Importo liquidato al 31.12.2022 | Importo liquidato al 31.12.2021 |
|--------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| 1                  | SOCCORSO E PRIMA ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE                                                            | 5.076.203,47                    | 4.275.739,30                    |
| 2                  | ALLESTIMENTO AREE/STRUTTURE TEMPORANEE DI ACCOGLIENZA (tendopoli/altre strutture)                       | 1.387.597,21                    | 1.383.933,81                    |
| 3                  | GESTIONE AREE/STRUTTURE TEMPORANEE DI ACCOGLIENZA (tendopoli/altre strutture)                           | 1.218.441,94                    | 1.144.300,21                    |
| 4                  | TRASPORTI PUBBLICI E PRIVATI                                                                            | 2.141.606,51                    | 1.597.094,05                    |
| 5                  | SISTEMAZIONI ALLOGGIATIVE ALTERNATIVE                                                                   | 15.677.079,34                   | 15.677.079,34                   |
| 6                  | NOLEGGIO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MEZZI                                                             | 2.045.596,65                    | 2.045.596,65                    |
| 7                  | MISURE PROVVISORIALI ESEGUITE SIA ATTRAVERSO INTERVENTI IN SOMMA URGENZA SIA IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA | 24.176.459,12                   | 23.042.904,63                   |
| 8                  | CONTRIBUTI DI AUTONOMA SISTEMAZIONE                                                                     | 97.123.493,28                   | 88.443.407,10                   |
| 9                  | GESTIONE RIFIUTI IN CONFORMITÀ ALLA DISCIPLINA SPECIFICA                                                | 2.742,19                        | 2.742,19                        |
| 10                 | SOLUZIONI ABITATIVI DI EMERGENZA (S.A.E.)                                                               | 49.210.024,38                   | 44.909.692,29                   |
| 11                 | MODULI ABITATIVI PROVVISORI RURALI EMERGENZIALI (M.A.P.R.E.)                                            | 2.635.028,87                    | 2.430.454,82                    |
| 12                 | CONTAINER AD USO ABITATIVO/UFFICI                                                                       | 9.573.653,90                    | 9.265.199,10                    |
| 13                 | EDIFICI E STRUTTURE MODULARI AD USO SCOLASTICO                                                          | 530.962,83                      | 530.962,83                      |
| 14                 | MODULI TEMPORANEI PER STABULAZIONE, ALIMENTAZIONE E MUNGITURA ANIMALI - CONSERVAZIONE LATTE             | 12.829.356,59                   | 12.667.273,02                   |
| 15                 | OPERE DI URBANIZZAZIONE PER S.A.E. - M.A.P.R.E. - SCUOLE - CONTAINER ED ALTRE STRUTTURE MODULARI        | 39.419.852,83                   | 39.206.102,55                   |
| 16                 | STRUTTURE TEMPORANEE PER ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE                                              | 13.364.276,47                   | 13.138.012,92                   |
| 17                 | GESTIONE MACERIE                                                                                        | 7.260.063,24                    | 7.260.063,24                    |
| 18                 | ONERI DI VOLONTARIATO (Artt. 9 e 10 L. n. 194/01)                                                       | 233.222,21                      | 222.601,98                      |
|                    | SPESE PER IL PERSONALE                                                                                  | 3.008.787,66                    | 2.908.787,66                    |
|                    | RIPRISTINO DELLA VIABILITA'                                                                             | 28.407.214,15                   | 17.372.043,17                   |
|                    | RIPRISTINO DELLA COLONA MOBILE                                                                          | 482.643,86                      | 442.611,52                      |
|                    | UNITA' IMMOBILIARI QUALE MISURA ALTERNATIVA ALL'ASSEGNAZIONE DELLE STRUTTURE ABITATIVE (S.A.E.)         | 471.045,65                      | 471.045,65                      |
|                    | RINASCITA CASTELLUCCIO                                                                                  | 35.376,00                       | 35.376,00                       |
|                    | SPESE SOCIO SANITARIE                                                                                   | 905.441,20                      | 905.441,20                      |
|                    | LIBERALITA' REGIONE UMBRIA                                                                              | 30,00                           | -                               |
|                    | Anticipazioni agli EE.LL. (non distinte per voce di spesa)                                              | 4.064.374,31                    | 5.156.023,18                    |
|                    | <b>TOTALE LIQUIDATO</b>                                                                                 | <b>321.280.573,86</b>           | <b>294.534.488,41</b>           |

Fonte: Corte dei conti dati della Relazione esercizio 2021 e 2022



Dai medesimi dati si evidenzia che le aree di spesa di maggior rilevanza hanno riguardato:

- i “Contributi Autonoma Sistemazione – C.A.S.” (euro 97.123.493,28); le “Soluzioni Abitative di Emergenza – S.A.E.” (euro 49.210.024,38);
- le “Opere di urbanizzazione per S.A.E. - M.A.P.R.E. - Scuole - Container ed altre strutture modulari” (euro 39.419.852,83);
- le “Misure provvisoriale - Interventi di somma urgenza o Amministrazione Diretta” (euro 24.176.459,12);
- l'area per il “Ripristino della viabilità” (euro 28.407.214,15).

#### **10.2.4. Il controllo dei Rendiconti della contabilità speciale n. 6020**

Il controllo dei rendiconti della contabilità speciale dell'*Emergenza*, ex art. 5, comma 5-bis della l. 19 febbraio 1992, n. 225 è un controllo di regolarità eminentemente contabile, al quale si sono riferiti anche gli specifici atti di normazione adottati per l'*Emergenza* (v. circolare DIP/TERAG16/0010494 del 10.2.2017).

La materia è stata riguardata, nel tempo, da una pluralità di norme non ben coordinate tra loro (v. artt. 11, 12, 13, 14 e 15 del d.lgs. n. 113/2011 ed art. 2, comma 2-octies, del d.l. n. 225/2010 e s.m.i.).

Relativamente alla contabilità speciale n. 6020 e, in particolare, sulla documentazione da allegare a corredo dei Rendiconti dei Commissari Delegati, si è espresso anche il Ragioniere Generale dello Stato, con nota MEF-RGS n. 183486 dell'11.10.2017 di risposta a richiesta di parere formulato dalla Ragioneria Territoriale di Perugia, nei seguenti termini: “posto che il rendiconto del Commissario Straordinario deve esporre anche i dati relativi alla gestione da questi eventualmente delegata a soggetti attuatori, [...] è da ritenersi che il prescritto controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile del rendiconto debba investire: [a] i singoli atti di spesa posti in essere dal funzionario delegato; [b] la documentazione dimostrativa dei trasferimenti da questi effettuati agli enti e/o soggetti attuatori; [c] gli atti, la documentazione e le informazioni trasmesse da questi ultimi al Commissario delegato titolare della contabilità speciale”<sup>416</sup>.

Questa Sezione, nella Relazione allegata al giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio 2018 (cfr. Decisione n. 68/2019/PARI), aveva

---

<sup>416</sup> v. pag. 2 della nota MEF-RGS n. 183486 dell'11.10.2017.

manifestato la mancanza di elementi per ragionate valutazioni sul merito della previsione dell'accennato *doppio controllo*, di "*primo livello*", intestato alla Regione e, di "*secondo livello*", intesto al Dipartimento della Protezione Civile e aveva altresì espresso preoccupazioni sul fatto che il mancato funzionamento dei controlli, oltre a 'bloccare' il complessivo procedimento di spesa, basato sull'accreditamento di fondi in misura pari a quelli rendicontati, potesse non consentire le pur necessarie verifiche sulla correttezza e sulla bontà della spesa sostenuta per l' "*Emergenza*", in termini (anzitutto) di effettività e (quindi) di efficacia, efficienza ed economicità della spesa medesima.

Sotto quest'ultimo profilo, era stato rilevato che la *rendicontazione*, nei termini in cui essa è stata prevista e strutturata dalla normativa sul sisma, impone un più capillare controllo anche da parte dei Comuni sulla effettività e sulla qualità della spesa stessa emergenziale, anche al fine di scongiurare possibili duplicazioni dei benefici a favore dei cittadini danneggiati ed assicurare la corrispondenza della spesa alla qualità del servizio da erogare<sup>417</sup>.

A tal fine questa Sezione ha proceduto nel corso del corrente anno, nell'ambito dei controlli relativi all'esame dei rendiconti degli enti comunali, all'avvio di specifiche richieste istruttorie concernenti i fondi relativi al sisma del 2016 e lo stato di attuazione dei correlati interventi. Da tale attività, è emerso che i dati frequentemente non sono allineati in tempo reale tra i vari soggetti coinvolti nella gestione dei fondi correlati all'evento sismico del 2016. La Sezione raccomanda dunque l'implementazione della interoperatività dei sistemi informatici in uso ai diversi soggetti pubblici coinvolti anche mediante un più efficace utilizzo della tecnologia dell'informazione di guisa da individuare prontamente eventuali discrasie tra i dati in possesso dei diversi enti coinvolti.

---

<sup>417</sup> Sul punto con deliberazione n. 19 del 5.2.2018, come integrata dalla deliberazione n. 20 del 13.2.2018, la Sezione ha adottato delle linee di orientamento per l' "*Esame dei rendiconti della contabilità speciale per l'Emergenza del sisma del 2016*".



Allo stato degli atti ad oggi pervenuti presso la Sezione, risulta il discarico contabile da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato Perugia/Terni (RTS) dei rendiconti resi sulla contabilità speciale 6020 per gli esercizi 2019<sup>418</sup>, 2020<sup>419</sup> e 2021<sup>420</sup>.

### 10.3. La Ricostruzione

Come già sopra evidenziato i comuni umbri ubicati nella zona cosiddetta “*cratere*”<sup>421</sup> sono n. 15, oltre a n. 63 situati al di fuori della zona, per un totale di n. 78 Comuni nei quali sono stati censiti i danni, che rappresentano l’85% dell’intera regione.

La fase di ricostruzione è stata avviata sulla base della disciplina-quadro stabilita dal d.l. n. 189/2016, convertito in legge n. 229/2016 e dalle ordinanze del Commissario straordinario per la ricostruzione in attuazione di quanto previsto dall’articolo 2, comma 2, dello stesso decreto-legge, ed è stata articolata in due parti:

- *ricostruzione privata*: immobili con danni lievi, attività produttive con danni gravi, nei centri e nuclei storici. L’obiettivo primario della ricostruzione privata è quello di garantire qualità e sicurezza al patrimonio edilizio ed il censimento dei danni effettuato ha posto le basi per l’avvio da parte dei proprietari dei singoli immobili delle procedure di richiesta del contributo attraverso la presentazione dei progetti e delle domande.
- *ricostruzione pubblica*: sono compresi tutti quegli interventi relativi alla riparazione, al ripristino con miglioramento/adeguamento sismico ed alla demolizione con ricostruzione delle attrezzature ed infrastrutture pubbliche nonché dei beni culturali sempre di proprietà pubblica. Ed infine sono ricompresi gli interventi su immobili degli enti ecclesiastici e religiosi limitatamente ai soli luoghi di culto (chiese etc.).

---

<sup>418</sup> Nota MEF-RGS n. 19415 del 16.05.2022 per un importo complessivo di € 50.967.002,35.

<sup>419</sup> Nota MEF-RGS n. 19446 del 16.05.2022 per un importo complessivo di € 25.754.822,26.

<sup>420</sup> Nota MEF-RGS n. 25868 del 12.7.2022 per un importo complessivo di € 25.515.934,73.

<sup>421</sup> Si tratta di 15 comuni inclusi nel “*cratere*” sismico di cui 11 in provincia di Perugia (Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant’Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera e Spoleto) e 4 in provincia di Terni (Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino). Il cratere si estende per una superficie di circa 1.410 Km<sup>2</sup> (il 16% della Regione).

### 10.3.1. Le risorse destinate alla Ricostruzione

#### a) Le risorse della contabilità speciale n. 6040

Il decreto legislativo n. 189/2016 ha stanziato importanti risorse per gli interventi di ricostruzione pubblica e privata, così come per gli interventi a sostegno del tessuto imprenditoriale, degli enti locali e al reddito dei lavoratori.

In attuazione di quanto previsto all'articolo 4, comma 4, del D.L. n. 189/2016, è stata aperta presso la Tesoreria dello Stato di Perugia, in data 12 gennaio 2017, la contabilità speciale n. 6040 intestata a "VC PRES REG UMBRIA DL 189-2016".

Nella sottostante tabella è riepilogata la situazione contabile al 31 dicembre 2022<sup>422</sup>, dalla quale risulta che 72% dei fondi incassati sono stati pagati:

| CONTABILITA' SPECIALE N. 6040 USR UMBRIA            |                         |                      |                                |
|-----------------------------------------------------|-------------------------|----------------------|--------------------------------|
| Tipologia intervento                                | Incassato nel<br>2022 € | Pagato nel<br>2022 € | Saldo cassa al<br>31/12/2022 € |
| Interventi pubblici                                 | 50.277.755,38           | 26.691.364,26        | 23.586.391,12                  |
| Interventi pubblici finanziati con liberalità       | 0,00                    | 517.526,45           | -517.526,45                    |
| Interventi e contributi a soggetti privati          | 0,00                    | 79.030,40            | -79.030,40                     |
| Interventi per le attività produttive               | 880.978,90              | 3.813.228,42         | -2.932.249,52                  |
| Spese di funzionamento allestimento                 | 0,00                    | 148.309,49           | -148.309,49                    |
| Spese per il personale                              | 2.611.400,00            | 4.271.948,34         | -1.660.548,34                  |
| Altri interventi                                    | 2.418.363,29            | 4.962.927,03         | -2.544.563,74                  |
| <b>TOTALE</b>                                       | <b>56.188.497,57</b>    | <b>40.484.334,39</b> | <b>15.704.163,18</b>           |
| Fonte: Report Ricostruzione U.S.R. Umbria 2016-2022 |                         |                      |                                |

Nelle tabelle che seguono vengono rappresentate l'andamento delle entrate e delle spese per la contabilità speciale n. 6040 del Vice Commissario Presidente della Regione Umbria:

---

<sup>422</sup> Si indica che i maggiori pagamenti effettuati rispetto alle relative fonti di finanziamento, come riportati nella tabella, sono dati dall'osservanza della Pec n.0003415 del 4 marzo 2019 con cui il Commissario Straordinario ha inviato una nota esplicativa del corretto utilizzo delle somme della contabilità speciale sisma Centro Italia nella quale si dispone che "allo scopo di evitare che importanti somme restino vincolate e inutilizzate per lunghi periodi e per più esercizi nelle casse della contabilità speciale, ove se ne ravvisasse la necessità, si invitano gli Uffici speciali ad utilizzare le risorse già trasmesse e giacenti, anche se versate per altra tipologia di spesa".

| Contabilità Speciale 6040 – Vice Commissario Umbria |               |               |               |               |               |                |
|-----------------------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| ENTRATE                                             |               |               |               |               |               |                |
| 2017                                                | 2018          | 2019          | 2020          | 2021          | 2022          | Totale         |
| 19.842.511,00                                       | 14.362.348,11 | 14.803.167,20 | 20.491.043,86 | 49.477.815,02 | 56.188.497,57 | 175.165.382,76 |
| Fonte: Report Ricostruzione U.S.R. Umbria 2016-2022 |               |               |               |               |               |                |

| Contabilità Speciale 6040 – Vice Commissario Umbria  |              |               |               |               |               |                |
|------------------------------------------------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| USCITE                                               |              |               |               |               |               |                |
| 2017                                                 | 2018         | 2019          | 2020          | 2021          | 2022          | Totale         |
| 1.101.407,67                                         | 5.260.070,47 | 15.776.052,04 | 19.360.082,18 | 44.203.987,51 | 40.484.334,39 | 126.185.934,26 |
| Fonte: Report Ricostruzione U.S.R. Umbria 2016- 2022 |              |               |               |               |               |                |

Allo stato degli atti ad oggi pervenuti presso la Sezione, risulta il discarico contabile da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato Perugia/Terni (RTS) dei rendiconti resi sulle contabilità speciali 6040 per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020<sup>423</sup>.

Con riguardo all'impiego di tali risorse e allo stato di attuazione degli interventi - nel rinviare per maggiori approfondimenti al Referto che la Sezione approverà entro il corrente anno, all'esito dell'indagine già avviata finalizzata alla *“Ricognizione dello stato di attuazione degli interventi della «Ricostruzione»*, come da Programma dell'attività di controllo per l'anno 2023, adottato dalla Sezione con la deliberazione n. 3/2023/INPR (punto 3.1) – si evidenzia comunque che:

- nell'ambito delle ordinarie attività di controllo effettuate dalla Sezione su alcuni degli Enti Locali ricompresi nel “cratere”, sono emerse delle discrasie sullo stato di attuazione degli interventi rispetto a quanto evidenziato dall'USR Umbria nel proprio *“Report Ricostruzione Sisma Umbria 2016-2022”*, segnalate a codesta Amministrazione con nota prot. n. 1344 del 9 giugno 2023, con la quale è stato, altresì, chiesto di *“procedere alla*

<sup>423</sup> Il discarico del Rendiconto 2017 è stato effettuato in data 23 dicembre 2020 per euro 1.101.407,67, comunicato alla Sezione con nota dalla Ragioneria Territoriale dello Stato (RTS) Perugia n. 0046079; il discarico del Rendiconto 2018 è stato effettuato in data 23 dicembre 2020, comunicato alla Sezione di Perugia con nota RTS Perugia n. 046080 di pari data per € 5.260.070,47; il discarico del Rendiconto 2019 è stato effettuato in data 10.8.2021, con nota RTS Perugia n. 29620 di pari data per € 15.776.052,04; il discarico del Rendiconto n. 2019, effettuato in data 4 agosto 2021, è stato comunicato alla Sezione con nota RTS Perugia con nota n. 0029620 del 10 agosto 2021; il discarico del Rendiconto 2020 è stato effettuato in data 28 dicembre 2022, per euro 19.360.082,18 e comunicato alla Sezione con nota RTS Perugia n. 0052281 del 29 dicembre 2022.

*riconciliazione con i Soggetti Attuatori dei relativi interventi con riguardo allo stato di attuazione degli stessi, ai rapporti finanziari e all'attività di rendicontazione";*

- dal "Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2023", del Commissario Straordinario per la Ricostruzione risulta che, al 30 aprile 2023, le richieste di contributo per la ricostruzione presentate da soggetti privati per gli immobili residenziali o produttivi danneggiati dal Sisma 2016 ammontano in Umbria a n. 4.456 per un importo complessivo di euro 1.342.340.661,08. Le richieste approvate dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione rappresentano quasi il 61,96% di quelle presentate pari a n. 2.761, determinando la concessione complessiva di euro 736.082.076 e la liquidazione di euro 343.890.551,44. I cantieri autorizzati sono stati n. 2.667 rispetto alle n. 2.761 richieste concesse. A tale riguardo è stato precisato che la differenza è dovuta *"al fatto che per alcune pratiche non è stata ancora nominata l'impresa esecutrice (cfr. all'art. 4 dell'O.C. n. 118/2021)"*<sup>424</sup>.

La Sezione raccomanda dunque l'implementazione della interoperatività dei sistemi informatici in uso ai diversi soggetti pubblici coinvolti anche mediante un più efficace utilizzo della tecnologia dell'informazione di guisa da individuare prontamente eventuali discrasie tra i dati in possesso dei diversi enti coinvolti.

Inoltre, in riferimento alla mancata nomina dell'impresa esecutrice la Sezione evidenzia la necessità di assicurare il puntuale rispetto di quanto contemplato dall'art. 4 dell'ordinanza del Commissario Straordinario n. 118/2021 in particolare in merito al procedimento previsto in caso di mancato rispetto dei termini ivi previsti per la nomina dell'impresa

---

<sup>424</sup> L'Ordinanza del Commissario straordinario n. 118/2021 all'Art. 4 (Comunicazione dell'impresa affidataria dei lavori) prevede che: "1. Per ogni tipologia di intervento disciplinato dalle ordinanze commissariali, l'indicazione dell'impresa affidataria dei lavori relativi alla riparazione o ricostruzione degli edifici privati, può essere comunicata, entro e non oltre i 60 giorni successivi alla data di adozione del decreto di concessione del contributo. Trascorso il termine di cui al precedente periodo, in caso di mancata comunicazione dell'impresa appaltatrice l'USR procede alla revoca del decreto di concessione del contributo, fatta salva la facoltà per il soggetto legittimato di riproporre, entro e non oltre i successivi 120 giorni, la domanda di contributo con le modalità previste dalle norme e dalle ordinanze vigenti. Resta fermo che, in caso di comunicazione dell'impresa, non potranno essere iniziati i lavori prima del rilascio da parte dell'ufficio regionale competente dell'attestato di deposito sismico o dell'autorizzazione sismica ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 380 del 2001. 2. Per gli interventi disciplinati dall'ordinanza commissariale n.100 del 9 maggio 2020, nei soli casi in cui il contratto di appalto sia stato concluso con un corrispettivo inferiore rispetto al contributo concesso, il professionista correda la comunicazione del precedente comma con la documentazione di cui alla lettera c), comma 1, dell'art.4 della medesima ordinanza, finalizzata alla determinazione del nuovo importo del contributo concedibile. 3. In ogni caso, l'ufficio speciale provvede alla rideterminazione del contributo in ragione dell'individuazione dell'impresa all'atto di erogazione del primo stato di avanzamento lavori. 4. Nelle ipotesi previste dal presente articolo, i termini di inizio lavori previsti dalle vigenti ordinanze, decorrono dalla data della comunicazione di cui al comma 1".

esecutrice. Dalla revoca del decreto di concessione del contributo, infatti, decorre il termine per la riproposizione della domanda di contributo.

***b) Le risorse del bilancio regionale destinate alla Ricostruzione***

Dagli atti trasmessi con nota prot. n. 0016299 del 29 maggio 2023, a firma del Vice Commissario per la Ricostruzione – Presidente della Regione Umbria e dal Direttore della Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile, nonché Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione (U.S.R.) Umbria, in risposta alla nota istruttoria di questa Sezione, prot. n. 1114 del 18 maggio 2023, risulta che a tutto il 31 dicembre 2022 il cofinanziamento regionale è ammontato a complessivi euro 105.000,00, di cui:

- euro 65.000,00 stanziati con la legge di assestamento di bilancio 2019-2021, l. reg. n. 6/2019 in seguito alla richiesta del Coordinatore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione quale cofinanziamento necessario per far fronte alle spese di funzionamento dell'USR, ai sensi dell'art. 3, comma 1-*quater* del d.l. n. 189/2016<sup>425</sup>. L'importo è stato accreditato in c.s. 6040 in data 22.11.2019;
- euro 40.000,00 stanziati con legge di bilancio 2021-2023, n. 5/2021, in seguito alla richiesta di ulteriore cofinanziamento del Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione. La somma è stata accreditata in c.s. 6040 in data 1.7.2021.

In dettaglio, i citati cofinanziamenti, sono stati utilizzati al 31.12.2022 per complessivi euro 69.783,29, come di seguito specificato:

---

<sup>425</sup> La disposizione citata prevede che "1-*quater*. Le eventuali spese di funzionamento eccedenti i limiti previsti dal comma 1-ter sono a carico delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria".

| Finalità                                                                          | Liquidato        | DD   | DATA       | O.S. | data       |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------|------|------------|------|------------|
| Rimborso a Regione Umbria per spese di noleggio auto                              | 9.341,85         | 1391 | 12/12/2019 | 783  | 18/12/2019 |
| Rimborso a Regione Umbria per spese di carburante                                 | 1.971,58         | 1391 | 12/12/2019 | 783  | 18/12/2019 |
| Affitto locali Sede Foligno-CBU                                                   | 2.007,37         | 1392 | 12/12/2019 | 784  | 18/12/2019 |
| Rimborso a Regione Umbria per spese di funzionamento sede Foligno-CBU             | 2.783,09         | 1390 | 12/12/2019 | 782  | 18/12/2019 |
| Rimborso a Regione Umbria per spese di funzionamento sede Norcia                  | 7.035,28         | 1390 | 12/12/2019 | 782  | 18/12/2019 |
| Acquisto Smart card per firma digitale dei RUP n. 7                               | 341,60           | 1393 | 12/12/2019 | 785  | 18/12/2019 |
| Aggio per Agenzia per personale interinale                                        | 706,84           | 19   | 09/01/2020 | 109  | 13/01/2020 |
| Aggio per Agenzia per personale interinale                                        | 1.985,78         | 141  | 04/02/2020 | 174  | 11/02/2020 |
| Aggio per Agenzia per personale interinale                                        | 466,19           | 541  | 06/04/2020 | 440  | 07/04/2020 |
| TARI Sede Norcia                                                                  | 1.482,00         | 1253 | 16/06/2020 | 1848 | 16/06/2020 |
| Registrazione contratto locazione passiva sede Norcia                             | 572,00           | 2450 | 14/12/2020 | 2557 | 15/12/2020 |
| Utenza acqua sede Foligno-CBU anno 2019                                           | 340,67           | 262  | 25/02/2020 | 210  | 27/02/2020 |
| Acquisto Smart card per firma digitale del Coordinatore                           | 34,16            | 468  | 26/03/2020 | 410  | 27/03/2020 |
| Acquisto Stampante + toner                                                        | 1.500,60         | 389  | 17/03/2020 | 325  | 17/03/2020 |
| Rimborso a Regione Umbria per Utenza energia elettrica sede Foligno-CBU           | 2.598,01         | 2289 | 19/11/2020 | 2502 | 20/11/2020 |
| Rimborso a Regione Umbria per utenza Gas sede Foligno-CBU                         | 317,23           | 2289 | 19/11/2020 | 2502 | 20/11/2020 |
| Rimborso a Regione Umbria per utenza Gas sede Norcia                              | 398,09           | 2289 | 19/11/2020 | 2502 | 20/11/2020 |
| Rimborso a Regione Umbria per Assicurazioni                                       | 1.609,94         | 2289 | 19/11/2020 | 2502 | 20/11/2020 |
| Rimborso a Regione Umbria per spese di pulizia sede di Foligno-CBU                | 1.796,63         | 2289 | 19/11/2020 | 2502 | 20/11/2020 |
| Rimborso a Regione Umbria per Utenza energia elettrica sede Norcia                | 2.171,62         | 2289 | 19/11/2020 | 2502 | 20/11/2020 |
| Rimborso a Regione Umbria per spese di pulizia sede Norcia                        | 1.351,15         | 2289 | 19/11/2020 | 2502 | 20/11/2020 |
| Rimborso a Regione Umbria per spese di carburante                                 | 2.235,75         | 2336 | 25/11/2020 | 2526 | 26/11/2020 |
| Rimborso a Regione Umbria per spese di noleggio auto                              | 9.341,85         | 2336 | 25/11/2020 | 2526 | 26/11/2020 |
| Acquisto 4 PC con Office                                                          | 3.464,80         | 1593 | 10/08/2020 | 2209 | 10/08/2020 |
| Servizio di connessione internet sede di Norcia                                   | 232,78           | 2002 | 12/10/2020 | 2413 | 12/10/2020 |
| Acquisto kit per Firma digitale remota OTP Mobile                                 | 43,92            | 561  | 04/03/2021 | 245  | 05/03/2021 |
| Utenza acqua sede Foligno-CBU                                                     | 245,20           | 55   | 14/01/2021 | 120  | 14/01/2021 |
| Fornitura di n. 6 Personal Computer e di n. 6 monitor                             | 6.207,51         | 679  | 19/03/2021 | 267  | 22/03/2021 |
| Fornitura di n. 6 Licenze Office 2019 Standard                                    | 651,48           | 678  | 19/03/2021 | 266  | 19/03/2021 |
| Servizio di prognosi per servizio di recupero dati PC                             | 329,40           | 680  | 19/03/2021 | 268  | 22/03/2021 |
| Servizio di manutenzione infissi sede Norcia                                      | 951,60           | 744  | 29/03/2021 | 272  | 29/03/2021 |
| Utenza acqua sede Foligno-CBU                                                     | 989,34           | 1266 | 07/06/2022 | 390  | 08/06/2022 |
| Utenza acqua sede Norcia                                                          | 205,46           | 1266 | 07/06/2022 | 391  | 08/06/2022 |
| Rimborso a Regione Umbria per le spese di funzionamento sedi Foligno-CBU e Norcia | 4.072,52         | 2022 | 16/12/2022 | 351  | 06/05/2022 |
| <b>TOTALE AL 31/12/2022</b>                                                       | <b>69.783,29</b> |      |            |      |            |

Residuano, pertanto, risorse per euro 35.216,71 che, secondo quanto riferito nella predetta nota del 29 maggio, sono dovute alle minori spese registrate nel periodo pandemico *“per la gestione delle auto a noleggio, destinate ai sopralluoghi nei cantieri e alle attività di servizio, e le relative spese di carburante nonché alla riduzioni di altre spese di funzionamento degli uffici per l'erogazione dei servizi, derivanti delle attività dello smart working del personale dipendente durante il periodo sopra richiamato”*.

***c) Le risorse del Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)***

Ulteriori risorse in materia sono state previste dal Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Aree sisma Centro Italia 2009-2016. Tali risorse, aggiuntive rispetto a quelle del PNRR nazionale, rappresentano l'unico strumento nell'ambito del PNRR avente destinazione specificamente territoriale, nata dall'esigenza di sostenere lo sviluppo e la ripresa socioeconomica dei territori sconvolti dai terremoti del 2009 e del 2016.

Il Fondo ed è gestito dalla Cabina di coordinamento Integrata, composta dai Presidenti delle quattro Regioni interessate dagli eventi sismici (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria), dai rappresentanti dei Sindaci e dai delegati dalle Anci regionali ed integrata dal Capo Dipartimento Casa Italia, dal Coordinatore della Struttura di missione per il sisma 2009, dal Sindaco dell'Aquila e dal Coordinatore dei Sindaci del cratere 2009, e presieduta dal Commissario Straordinario alla Ricostruzione post sisma 2016.

Le risorse destinate all'Umbria ammontano a circa 289 milioni di euro, così ripartite, come desunto dalla *"Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale - Anno 2022"*, approvata con D.G.R. n. 572 del 7 giugno 2023:

| <b>Interventi</b>                                                      | <b>Risorse euro</b> |
|------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| Cratere sismico Misure A2 - A3 - A4                                    | 111.788.000         |
| Cratere sismico Interventi a gestione comunale                         | 70.001.214          |
| Cratere sismico Misura A1 digitalizzazione. Quota Umbria               | 11.241.674          |
| Cratere sismico Incentivi agli investimenti delle imprese quota Umbria | 48.959.000          |
| Edilizia residenziale pubblica Programma SAFE                          | 36.651.590          |
| Acquisto mezzi di trasporto sostenibili                                | 10.139.185          |
| <b>TOTALE</b>                                                          | <b>288.780.663</b>  |

Dalla precitata Relazione risulta che l'USR Umbria è stato impegnato *"ad approvare, entro il 15 ottobre 2022, progetti per un importo di euro 111.788.000 (misure A2, A3, A4) relativi alla Regione Umbria e ad individuare 54 interventi nei Comuni del cratere per un importo complessivo di euro 70.001.214"*.

Anche con riguardo agli approfondimenti sullo stato di attuazione di tali interventi,

si fa rinvio all'attività refertuale sopra citata, che sarà completata dalla Sezione entro il 31 dicembre 2023.

### **10.3.2. Il personale utilizzato presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione U.S.R.**

La dotazione organica dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria (USR Umbria) è stata, da ultimo, rideterminata con Ordinanza del Vice Commissario n. 1 del 18 gennaio 2022, in complessive n. 101 unità di personale, così distribuite, in raffronto con le unità di personale in servizio nell'anno 2022:

| <b>USR UMBRIA</b>                                                              |                                    |                                       |
|--------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|
| <b>DISPOSIZIONE DI RIFERIMENTO</b>                                             | <b>2022<br/>DOTAZIONE ORGANICA</b> | <b>2022<br/>PERSONALE IN SERVIZIO</b> |
| Art. 50 d.l. n 189/2016                                                        | 38                                 | 38                                    |
| Art. 3, c. 1 d.l. n 189/2016 comandi                                           | 26                                 | 26                                    |
| Art. 3, c. 1 d.l. n. 189/2016 forme flessibili                                 | 0                                  | 0                                     |
| Art. 50-bis c.1-ter Tempi determinati                                          | 23                                 | 23                                    |
| Altro, su disposizione di altri enti e destinato alla ricostruzione post sisma | 0                                  | 0                                     |
| <b>Totale</b>                                                                  | <b>87</b>                          | <b>87</b>                             |

La seguente tabella, riporta l'andamento del personale in servizio presso l'USR Umbria, dal 2016 al 2022:

| <b>UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'USR</b>                            |             |             |             |             |             |             |             |
|--------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <i>Disposizione di riferimento</i>                                             | <b>2016</b> | <b>2017</b> | <b>2018</b> | <b>2019</b> | <b>2020</b> | <b>2021</b> | <b>2022</b> |
| Art. 50 d.l. n 189/2016                                                        | 0           | 28          | 29          | 28          | 26          | 41          | 38          |
| Art. 3, c. 1 d.l. n 189/2016 comandi                                           | 0           | 35          | 36          | 30          | 26          | 23          | 26          |
| Art. 3, c. 1 d.l. n. 189/2016 forme flessibili                                 | 0           | 0           | 9           | 8           | 14          | 0           | 0           |
| Art. 50-bis c.1-ter Tempi determinati                                          | 0           | 0           | 0           | 0           | 0           | 23          | 23          |
| Altro, su disposizione di altri enti e destinato alla ricostruzione post sisma | 0           | 0           | 0           | 0           | 0           | 0           | 0           |
| <b>Totale</b>                                                                  | <b>0</b>    | <b>63</b>   | <b>74</b>   | <b>66</b>   | <b>66</b>   | <b>87</b>   | <b>87</b>   |



Con riguardo al personale in servizio *ex art. 50*, del d.l. n. 189/2016, pari a n. 38 unità, si precisa che lo stesso è così costituito:

- a) n. 7 unità di personale in comando presso la Struttura del Commissario straordinario e successivamente assegnato all'U.S.R. Umbria;
- b) n. 15 unità di personale assegnato dal Commissario straordinario in base alla convenzione stipulata con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA);
- c) n. 16 unità di personale assegnato dal Commissario straordinario in base alla convenzione stipulata con la società Fintecna S.p.A..

Di seguito sono, invece, riportati i costi sostenuti per il predetto personale:

| Costo della struttura*                                  |          |                   |                     |                     |                     |                     |                     |                      |
|---------------------------------------------------------|----------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Soggetto finanziatore                                   | 2016     | 2017              | 2018                | 2019                | 2020                | 2021                | 2022                | Totali               |
| Pagamenti sostenuti dal commissario art.50 c.3          | ND       | ND                | ND                  | ND                  | ND                  | ND                  | ND                  | ND                   |
| Pagamenti Vice Comm art 50 c.3 lett.a                   | 0        | 177.141,90        | 7.029,15            | 13.633,72           | 8.886,38            | 7.272,38            | 6.904,92            | 220.868,45           |
| Pagamenti Vice Comm comandi art. 3                      | 0        | 596.988,55        | 2.035.549,81        | 1.743.796,96        | 1.558.467,24        | 1.428.544,79        | 1.119.477,08        | 8.482.824,43         |
| Pagamenti Vice Comm forme fless art.3                   | 0        | 0                 | 54.792,93           | 389.185,34          | 684.213,84          | 91.862,27           | 0                   | 1.220.054,38         |
| Pagamenti Vice Comm art. 50-bis 1-ter Tempi determinati | 0        | 0                 | 0                   | 0                   | 0                   | 553.701,96          | 951.529,31          | 1.505.231,27         |
| Pagamenti a carico di altri enti                        | 0        | 0                 | 0                   | 0                   | 0                   | 0                   | 0                   | 0                    |
| <b>Totale</b>                                           | <b>0</b> | <b>774.130,45</b> | <b>2.097.371,89</b> | <b>2.146.616,02</b> | <b>2.251.567,46</b> | <b>2.081.381,40</b> | <b>2.077.911,31</b> | <b>11.428.978,53</b> |

A tale riguardo si precisa che gli oneri derivanti dall'utilizzo di personale ai sensi dell'art. 50, comma 3, d.l. n. 189/2016, sono indicati come "ND", in quanto, come precisato dall'USR Umbria, gravano sulla contabilità speciale del Commissario Straordinario che provvede direttamente a rimborsare i relativi costi agli enti di provenienza e alle dette società. Pertanto, il loro ammontare non è nelle disponibilità di questo Ufficio.

#### 10.4. Considerazioni conclusive

In merito agli eventi sismici che hanno interessato il territorio umbro nel 2016 e 2017, l'analisi ha interessato lo stato di avanzamento a tutto il 2022 degli interventi riferiti alle fasi della "Emergenza" e della "Ricostruzione", l'impiego delle relative risorse e le connesse rendicontazioni.

Con riguardo alla fase dell'“Emergenza”, prorogata da ultimo al 31 dicembre 2023 dalla legge n. 197/2022, i dati hanno evidenziato un consistente impiego delle risorse assegnate, con liquidazioni al 31.12.2022 per complessivi euro 321.280.573,86, pari al 95,11% circa delle risorse versate nella contabilità speciale (euro 337.799.304,20).

Al termine dell'esercizio 2022 risultano rendicontati fondi per euro 239.113.891,82 pari al 70,97% circa delle risorse complessivamente trasferite alla Regione Umbria e al 74,43% circa dei fondi liquidati dalla Regione di euro 321.280.573,86.

Le prime cinque voci di spesa, negli anni 2017-2022, sono riferite a: “Contributi per autonoma sistemazione C.A.S. (euro 97.123.943,28); “Soluzioni abitative di emergenza S.A.E.” (euro 49.210.024,38); “Opere di urbanizzazione per S.A.E., M.A.P.R.E., Scuole, Container ed altre strutture modulari” (euro 39.419.852,83); “Misure provvisorie - Interventi di somma urgenza o Amministrazione Diretta” (euro 24.176.459,12); “Ripristino della viabilità” (euro 28.407.214,15).

Si evidenzia che per quanto riguarda la “gestione integrata delle macerie” nel corso dell'anno 2021, si è provveduto al differimento del termine contrattuale al 31 dicembre 2022 con la Società Valle Umbra Servizi. Nel corso dell'anno sono state rimosse oltre 62.403 tonnellate e sulla base della stima aggiornata risultano ancora da rimuovere 34.900 tonnellate. Complessivamente risultano rimosse un quantitativo di circa 213.655 tonnellate.

In merito al controllo dei Rendiconti della contabilità speciale n. 6020 risulta il discarico contabile da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato Perugia/Terni dei rendiconti resi per gli esercizi 2019, 2020 e 2021.

In relazione all'attività concernente l'emergenza la Sezione prende atto del consistente impiego delle risorse per una percentuale pari al 95,11%. A riguardo, tuttavia, la Sezione evidenzia come la percentuale di rendicontazione, nonostante il notevole lasso temporale trascorso dagli eventi tellurici, sia pari al 70,97% circa delle risorse complessivamente trasferite alla Regione Umbria e al 74,43% circa dei fondi liquidati dalla Regione di euro 321.280.573,86. La Sezione, pertanto, rileva la necessità che le attività correlate alla fase di emergenza siano caratterizzate da una maggiore celerità. La Sezione rappresenta, ad esempio, che risultano ancora in essere misure per assicurare collegamenti nuovi ed ulteriori rispetto a quelli di trasporto pubblico locale già in essere, per garantire il mantenimento dei rapporti di lavoro e di studio della popolazione evacuata. In particolare, nel corso del 2022, permane il servizio reso dal Comune di Norcia per il soddisfacimento delle esigenze dei terremotati con i rispettivi servizi di trasporto locale e

di quello reso da alcuni Comuni (Città di Castello, Foligno, Perugia e Spoleto) per il trasporto all'interno del proprio territorio degli alunni con sedi scolastiche delocalizzate. La attuale sussistenza di tali misure in favore dei cittadini evidenzia il permanere di situazioni ancora caratterizzate da elementi di precarietà e provvisorietà correlate all'insorgenza degli eventi tellurici ed al conseguente mancato completamento del processo di ricostruzione.

Al mancato completamento delle attività ricostruttive, risulta principalmente correlata la permanenza di cittadini assistiti per la sistemazione abitativa, a distanza di anni dall'evento tellurico. La popolazione assistita al 31.12.2022 è ancora pari a n. 3.272 unità, rispetto alle 5.143 registrate al 31.12.2021. La Sezione prende atto della progressiva diminuzione del numero complessivo di unità assistite evidenziando, tuttavia, come il mancato completamento dell'attività di ricostruzione comporti un dispendio di risorse per l'assistenza alla popolazione che potrebbe essere evitato attraverso una ricostruzione più tempestiva ed efficiente. I soggetti pubblici coinvolti devono pertanto porre in essere ogni misura idonea a procurare la cessazione delle ragioni emergenziali che giustificano l'erogazione di tali risorse.

Riguardo alla fase della "*Ricostruzione*", le risorse della contabilità speciale 6040 al 31.12.2022 risultano incassate per euro 56.188.497,57, pagate per euro 40.484.334,39 e il saldo cassa è pari ad euro 15.704.163,18. Allo stato degli atti ad oggi pervenuti presso la Sezione, risulta il discarico contabile da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato Perugia/Terni (RTS) dei rendiconti resi sulle contabilità speciali 6040 per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020.

Si evidenzia che il cofinanziamento regionale necessario a far fronte alle spese di funzionamento dell'Ufficio Speciale Ricostruzione, a tutto il 31.12.2022 risulta di complessivi euro 105.000,00, utilizzato per euro 69.783,29.

A fronte della dotazione organica dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria (USR Umbria), da ultimo rideterminata con ordinanza del Vice Commissario del 18.1.2022, in complessive n. 101 unità di personale, il personale in servizio nell'anno 2022 è risultato di complessive n. 87 unità, comprensive n. 38 unità in servizio *ex art. 50*, d.l. n. 189/2016.

Il costo del personale sostenuto nell'anno 2022 ammonta ad euro 2.077.911,31 al netto degli oneri del personale *ex art. 50* in quanto gravanti direttamente sulla contabilità speciale del Commissario Straordinario.

Riguardo all'impiego delle risorse e allo stato di attuazione degli interventi, si rinvia al Referto che la Sezione approverà entro il corrente anno, all'esito dell'indagine già avviata finalizzata alla *“Ricognizione dello stato di attuazione degli interventi della «Ricostruzione»*, come da Programma dell'attività di controllo per l'anno 2023, adottato dalla Sezione con la deliberazione n. 3/2023/INPR (punto 3.1). In questa sede la Sezione evidenzia comunque la necessità di migliorare ulteriormente la tempistica relativa agli interventi di ricostruzione. La Sezione raccomanda altresì una migliore implementazione della interoperabilità dei sistemi informatici in uso ai diversi soggetti pubblici coinvolti. Infine, la Sezione evidenzia la necessità di porre in essere tempestivamente il procedimento previsto dall'art. 4 dell'ordinanza del Commissario Straordinario n. 118/2021 così da disporre di un quadro definitivo delle domande di contributo assicurando al contempo la rapida evasione delle stesse.

## CAPITOLO XI

### Le leggi regionali di spesa

#### **11.1. Il principio di copertura delle leggi di spesa e le attribuzioni della Corte dei conti – Il quadro normativo di riferimento**

Il principio di copertura delle leggi di spesa enunciato dal terzo comma dell'articolo 81 della Costituzione, come riformulato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, secondo il quale *“ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte”*, è declinato nell'articolo 17 della legge n. 196 del 2009 (legge di contabilità e finanza pubblica)<sup>426</sup> le cui disposizioni costituiscono, nel complesso, regole specifiche dell'indeffettibile principio di equilibrio del bilancio, espresso dal primo comma del richiamato articolo 81 della Costituzione<sup>427</sup>.

Benché l'articolo 81 della Costituzione, come ribadito dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 26/2013, abbia carattere immediatamente precettivo e, pertanto, vincolante per la potestà legislativa delle Regioni, a prescindere dall'esistenza di norme interposte, l'articolo 19 della legge n. 196/2009, contiene un espresso richiamo all'applicazione dei principi di copertura declinati nell'articolo 17 anche per le leggi regionali: *“1. Le leggi e i provvedimenti che comportano oneri, anche sotto forma di minori entrate, a carico dei bilanci delle amministrazioni pubbliche devono contenere la previsione dell'onere stesso e l'indicazione della copertura finanziaria riferita ai relativi bilanci, annuali e pluriennali. 2. Ai sensi dell'articolo 81, terzo comma, della Costituzione, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sono tenute a indicare la copertura finanziaria alle leggi che prevedano nuovi o maggiori oneri a carico della loro finanza e della finanza di altre amministrazioni pubbliche anche attraverso il conferimento di nuove funzioni o la disciplina delle funzioni ad esse attribuite. A tal fine utilizzano le metodologie di copertura previste dall'articolo 17”*<sup>428</sup>.

La Sezione delle Autonomie, con la deliberazione n. 8/SEZAUT/2021/INPR *“Linee di orientamento per le relazioni annuali sulla tipologia delle coperture finanziarie e sulle tecniche di*

---

<sup>426</sup> Cfr. sentenza Corte costituzionale n. 224 del 25 luglio 2014, punto 4.2 del Considerato in diritto.

<sup>427</sup> Cfr. sentenza Corte costituzionale n. 176 del 2 luglio 2012, punto 4 del Considerato in diritto.

<sup>428</sup> Articolo 19, comma 2, come modificato dalla legge n. 163/2016.

quantificazione degli oneri delle leggi regionali (art. 1, comma 2, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, nel testo modificato dall' art. 33, co. 2, del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, in legge 11 agosto 2014, n. 116", ha affermato che "da ciò discende l'estensione alle Regioni dell'intero apparato normativo in materia di copertura che si trova sistematicamente regolato nella legge n. 196/2009, quali le diverse tipologie delle leggi onerose, nonché la disciplina della Relazione tecnica stabilite dall'art. 21, comma 5 (Corte cost., sentenze n. 26 del 2013; n. 176 del 2012; n. 115 del 2012). Le Regioni, dunque, sono tenute ad uniformare la propria legislazione di spesa non solo ai principi e alle regole tecniche previsti dall'ordinamento in vigore, ma anche ai principi di diritto che la giurisprudenza costituzionale ha enucleato in tema di copertura finanziaria sancito dall'art. 81 Cost. ". Pertanto, a livello normativo, ciascuna Regione è tenuta ad attivarsi per effettuare una esaustiva e corretta ricognizione delle modalità con cui dare attuazione al principio di copertura delle diverse leggi di spesa.

Il principio di copertura delle leggi regionali di spesa è stato ribadito anche dal d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 (*"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*) il quale, all'articolo 38, dispone che "1. Le leggi regionali che prevedono spese a carattere continuativo quantificano l'onere annuale previsto per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione e indicano l'onere a regime ovvero, nel caso in cui non si tratti di spese obbligatorie, possono rinviare le quantificazioni dell'onere annuo alla legge di bilancio. 2. Le leggi regionali che dispongono spese a carattere pluriennale indicano l'ammontare complessivo della spesa, nonché la quota eventualmente a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi. La legge di stabilità regionale può annualmente rimodulare le quote previste per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione e per gli esercizi successivi, nei limiti dell'autorizzazione complessiva di spesa."

Il d.l. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213/2012, all'articolo 1, comma 2, ha disposto la redazione, da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di una relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nell'anno precedente e sulle tecniche di quantificazione degli oneri, indirizzata al Consiglio regionale - Assemblea Legislativa. Il successivo comma 8 prevede che la relazione sia trasmessa anche alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze "per le determinazioni di competenza".

La Relazione, oltre all'esigenza di conferire maggiore effettività al principio della copertura finanziaria sancito dal terzo comma dell'articolo 81 della Costituzione, è finalizzata a *"[...] arricchire il patrimonio conoscitivo dei Consigli regionali sul tema della copertura finanziaria e delle tecniche di quantificazione degli oneri previsti dalle leggi regionali, che riveste un elevato tasso di tecnicismo finanziario-contabile"* (Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 8/SEZAUT/2021/INPR), nell'ambito della funzione ausiliaria che le Sezioni regionali di controllo sono chiamate a svolgere nell'interesse delle Assemblee regionali, sia per segnalare eventuali situazioni critiche in grado di incidere sugli equilibri di bilancio, che per sollecitare l'adozione di opportune misure correttive. Per questi motivi, nei confronti della Regione deve essere assicurato il più ampio contraddittorio, allo scopo di acquisire, attraverso puntuali interlocuzioni, ogni elemento utile per la conclusiva definizione, da parte della Corte, delle indicazioni per migliorare, in via collaborativa, la qualità della legislazione onerosa regionale.

La funzione di ausilio all'organo legislativo svolta dalla Corte dei conti è stata riconosciuta anche dalla Corte costituzionale, secondo la quale la relazione sulle leggi di spesa è *"[...] funzionale da un lato ad ampliare il quadro degli strumenti informativi a disposizione del Consiglio, per consentire [...] la formulazione di meglio calibrate valutazioni politiche del massimo organo rappresentativo della Regione, anche nella prospettiva dell'attivazione di processi di 'autocorrezione' nell'esercizio delle funzioni legislative e amministrative e, dall'altro, a prevenire squilibri di bilancio"*.<sup>429 430</sup>

Riguardo alla "tempistica" di approvazione della Relazione da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, la Sezione delle Autonomie ha evidenziato che la stessa *"deve necessariamente precedere il giudizio di parificazione del consuntivo regionale, in quanto quest'ultimo registra gli effetti anche della vigente legislazione onerosa approvata nell'esercizio da parificare, per gli oneri ad essa sottesi, effetti che si sono già prodotti nel corso dell'esercizio oggetto del successivo scrutinio in sede di parificazione da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. L'emersione di eventuali profili di criticità riferiti alla legislazione regionale potranno essere di ausilio sia in sede di analisi della verifica operata dalla Corte nella sede propria del giudizio di parificazione del conto consuntivo regionale, sia ai fini di un affinamento della*

---

<sup>429</sup> Cfr. sentenze n. 29/1995, n. 267/2006, n. 179/2007, n. 70/2012 e n. 250/2013.

<sup>430</sup> Cfr. sentenza 39/2014 punto 6.3.3 del Considerato in diritto.

*legislazione di spesa da parte degli organi a ciò deputati (Consiglio regionale e Giunta)”<sup>431</sup>.*

Nel corso del 2022 sono state emanate diciotto leggi regionali, di cui:

- n. 10 di iniziativa della Giunta (leggi nn. 2, 3, 6, 7, 9, 10, 13, 15, 17, 18);
- n. 8 di iniziativa consiliare (leggi nn. 1, 4, 5, 8, 11, 12, 14, 16).

In dettaglio:

- 1) l. reg. 4 febbraio 2022, n. 1, *“Istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità”*;
- 2) l. reg. 2 marzo 2022, n. 2, *“Ulteriori modifiche e integrazioni alla legge regionale 27 marzo 2000, n. 30 (Istituzione dell’Agenzia regionale umbra per la ricerca socioeconomica e territoriale, denominata “Agenzia Umbria Ricerche”)”*;
- 3) l. reg. 16 marzo 2022, n. 3, *“Adeguamento della normativa regionale alle modifiche legislative in ordine all’Addizionale regionale all’imposta sul reddito delle persone fisiche Art. 1, commi 5 e 6 della legge 30 dicembre 2021, n. 234”*;
- 4) l. reg. 23 marzo 2022, n. 4, *“Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 13 giugno 2014, n. 10 (Testo unico in materia di commercio)”*;
- 5) l. reg. 23 marzo 2022, n. 5, *“Ulteriori modificazioni alla legge regionale 20 marzo 2020 n. 1 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità 2020-2022 della Regione Umbria) e disposizioni per il differimento delle graduatorie per l’assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale”*;
- 6) l. reg. 12 aprile 2022, n. 6, *“Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni)”*;
- 7) l. reg. 28 aprile 2022, n. 7, *“Disposizioni per l’erogazione di contributi a sostegno dei flussi turistici in arrivo e dell’infrastruttura Aeroporto internazionale S. Francesco di Assisi”*;
- 8) l. reg. 28 aprile 2022, n. 8, *“Ulteriori disposizioni per la conclusione della ricostruzione nelle aree colpite dal sisma del 1997”*;
- 9) l. reg. 25 luglio 2022, n. 9, *“Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 2000, n.13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell’ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell’Umbria)”*;
- 10) l. reg. 25 luglio 2022, n. 10, *“Ulteriori modifiche alla legge regionale 19 novembre 2001, n. 28 (Testo Unico regionale per le foreste) e alla legge regionale 2 aprile 2015, n.10 (Riordino delle*

---

<sup>431</sup> Sezione delle Autonomie Corte dei conti - Deliberazione n. 8/SEZAUT/2021/INPR *“Linee di orientamento per le relazioni annuali sulla tipologia delle coperture finanziarie e sulle tecniche di quantificazione degli oneri delle leggi regionali (art. 1, comma 2, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, nel testo modificato dall’ art. 33, co. 2, del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, in legge 11 agosto 2014, n. 116” (Paragrafo 3).*



*funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative dei Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative”;*

11) l. reg. 25 luglio 2022, n. 11, *“Sostegno alle associazioni combattentistiche e d’arma e delle associazioni delle forze dell’ordine”;*

12) l. reg. 25 luglio 2022, n. 12 *“Istituzione dell’Osservatorio regionale sul welfare aziendale e istituzione della giornata regionale del welfare aziendale”;*

13) l. reg. 29 luglio 2022, n. 13 *“Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024”;*

14) l. reg. 3 agosto 2022, n. 14 *“Istituzione della giornata regionale per la lotta alla droga”;*

15) l. reg. 14 ottobre 2022, n. 15 *“Rendiconto generale dell’Amministrazione regionale per l’esercizio finanziario 2021”;*

16) l. reg. 14 ottobre 2022, n. 16 *“Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini)”;*

17) l. reg. 21 dicembre 2022, n. 17 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2023)”;*

18) l. reg. 21 dicembre 2022, n. 18 *“Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025)”.*

In sede di analisi finanziaria, condotta dalla Sezione su tutte le norme contemplate dalle predette leggi, fatta eccezione delle leggi del ciclo di bilancio (oggetto di esame nel corso delle attività connesse con il giudizio di parificazione del rendiconto regionale), sono state svolte considerazioni e fornite indicazioni utili ai fini:

- della corretta definizione del sistema normativo regionale concernente le leggi di spesa;
- della conformazione delle singole leggi portatrici di oneri finanziari e dei relativi atti di accompagnamento al principio di copertura enunciato all’art. 81 della Costituzione, secondo cui *“ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte”.*

Nell’esercizio delle funzioni di controllo ex art. 1, comma 2, del d.l. n. 174/2012 è stato ampiamente garantito il contraddittorio (sia in sede istruttoria sia successivamente all’approvazione - in via preliminare - da parte di questa Sezione dello schema di referto) allo scopo di acquisire, attraverso puntuali interlocuzioni, ogni elemento utile alla definizione degli esiti.

Più in dettaglio, con nota prot. n. 430 del 7 marzo 2023, il Magistrato istruttore ha richiesto chiarimenti, al Consiglio regionale-Assemblea legislativa e alla Giunta regionale, limitatamente ad alcune leggi regionali, sui seguenti profili: i) quantificazione degli oneri;

ii) iter di formazione della stima degli oneri finanziari; iii) integrazione documentale.

In data 27 marzo 2023, il Consiglio regionale-Assemblea legislativa e la Giunta regionale hanno fornito riscontro con note separate, rispettivamente, prot. n. 514/2023 e prot. nn. 523/2023 e 524/2023).

La Sezione ha approvato lo schema di relazione sulla copertura delle leggi di spesa 2022, in via preliminare, nella Camera di consiglio del 24 maggio 2023.

L'estratto dello schema di relazione con evidenza dei profili di criticità sussistenti all'esito dell'attività istruttoria condotta e riferiti, in particolare, alle leggi regionali nn. 1/2022, 11/2022, 12/2022 e 14/2022, è stato inviato al Presidente del Consiglio regionale-Assemblea legislativa e alla Presidente della Giunta regionale con la nota prot. n. 1216 del 25 maggio 2023, assegnando il termine del 5 giugno 2023 per la trasmissione di eventuali deduzioni scritte. Con la medesima nota è stata altresì comunicata l'avvenuta fissazione, per il giorno 7 giugno 2023, di adunanza pubblica per la chiusura del contraddittorio.

L'Amministrazione ha presentato le proprie controdeduzioni con la nota prot. n. 20230003781 del 5 giugno 2023 (registrata al protocollo interno n. 1306 di pari data).

In sede di adunanza pubblica del 7 giugno 2023, nella quale sono intervenuti i rappresentanti della Giunta regionale e del Consiglio regionale-Assemblea legislativa, il Collegio ha dato atto dei chiarimenti forniti con le precitate controdeduzioni in merito alle leggi regionali nn. 1, 11 e 12 del 2022, per le quali si chiedeva di specificare le modalità di stima degli oneri connessi all'attivazione delle stesse. Con riguardo, invece, a quanto osservato in merito alla l. reg. n. 14/2022, la Sezione ha ribadito le perplessità in ordine all'utilizzo del Fondo di riserva per le spese obbligatorie quale mezzo di copertura dei relativi oneri, ritenendo la fattispecie in esame non suscettibile alla questione di legittimità costituzionale di cui alla sentenza n. 138/2018 richiamata dall'Amministrazione nelle controdeduzioni scritte.

A tale proposito, i rappresentanti dell'Amministrazione intervenuti nel contraddittorio orale hanno evidenziato che *“si è ritenuto di confermare l'impostazione adottata già oggetto di valutazione negli anni precedenti, sia in virtù della pronuncia della Corte costituzionale n. 138/2018, sia con riguardo alla entità della spesa e degli utilizzi del Fondo di riserva per spese obbligatorie già effettuati rispetto allo stanziamento dello stesso”* e che *“pur nella consapevolezza che il Fondo di riserva per spese obbligatorie ha la funzione di integrare le spese indicate dall'articolo 48 del d. lgs. n. 118/2011, in virtù di quanto statuito nella richiamata sentenza della Corte costituzionale n. 138/2018 – che non ha rilevato nulla riguardo alla copertura della spesa*

*mediante prelievo da Fondo di riserva – l'Amministrazione ha ritenuto di poter dare copertura all'onere sotteso alla legge regionale in esame mediante prelievo dal Fondo stesso, ritenendolo alla stregua degli altri Fondi. E ciò in considerazione dell'entità dello stanziamento residuo, valutato eccessivo rispetto alle relative finalità.*

*In particolare [è stato spiegato] che il Fondo in parola viene considerato alla stessa stregua di un'altra autorizzazione di spesa e che, una volta dimostrata l'eccedenza del relativo stanziamento rispetto alla sua natura diretta, viene utilizzato dall'Amministrazione come fonte di copertura ai sensi dell'art. 17, lett. b), della l. 196/2009". In proposito, la Sezione ha osservato che "la sentenza n. 138/2018 riguardava la possibilità di utilizzare il fondo stanziato per il 2017 anche per gli oneri relativi all'esercizio 2018, ma non anche la tipologia della copertura individuata, peraltro riferita a prelievo da un Fondo di riserva di natura diversa da quello per spese obbligatorie. Con riferimento alla sostenuta capienza del Fondo di riserva per spese obbligatorie più volte illustrata dai rappresentanti della Regione, la Relatrice [ha evidenziato] che l'utilizzo dello stesso non può, tuttavia, prescindere da quanto previsto in materia dalle vigenti disposizioni [ed ha sottolineato], in proposito, quanto riferito [dall'Amministrazione] in merito alla esiguità della spesa connessa alla legge regionale in esame e al fatto che in presenza di un onere superiore si sarebbe individuata un'altra fonte di copertura".*

Infine, il Collegio, nel richiamare le disposizioni statali e regionali in materia (art. 48, d. lgs. n. 118/2011 e art. 35, l. reg. n. 13/2000), ha evidenziato che il capitolo di spesa implementato con il prelievo dal Fondo di riserva per spese obbligatorie a copertura dell'onere recato dalla legge regionale in esame, non risulta ricompreso nell'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie allegati al Bilancio di previsione 2022-2024 (all. 12, l. reg. n. 19/2021) e all'assestato del medesimo bilancio (all. 17, l. reg. n. 13/2022) <sup>432</sup>.

---

<sup>432</sup> Art. 48 "Fondi di riserva", d. lgs. n. 118/2011: "1. Nel bilancio regionale sono iscritti:

a) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore. Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificative per espressa disposizione normativa;

b) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;

c) il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa di cui al comma 3.

2. L'ordinamento contabile della regione disciplina le modalità e i limiti del prelievo di somme dai fondi di cui al comma 1, escludendo la possibilità di utilizzarli per l'imputazione di atti di spesa. I prelievi dal fondo di cui al comma 1, lettera a), sono disposti con decreto dirigenziale. I prelievi dal fondo di cui al comma 1, lettera b), sono disposti con delibere della giunta regionale.

3. Il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è iscritto nel solo bilancio di cassa per un importo definito in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare ivi disposta, secondo modalità indicate dall'ordinamento contabile regionale in

L'analisi è stata, infine, compendiata nella *“Relazione annuale sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nel 2022 dalla Regione Umbria e sulle tecniche di quantificazione degli oneri”*, approvata dalla Sezione con la deliberazione n. 50/2023/RQ, adottata nella Camera di consiglio del 7 giugno 2023 e depositata in data 19 giugno 2023, della quale si riporta, a seguire, una sintesi limitata all'analisi del sistema normativo regionale e alla produzione legislativa regionale del 2022.

## **11.2. Sistema normativo regionale concernente le leggi di spesa**

Il sistema legislativo della Regione Umbria, concernente le leggi di spesa ed altri aspetti che interessano la presente relazione, è delineato dalle disposizioni di cui alle seguenti fonti normative:

- a) Nuovo Statuto della Regione Umbria, adottato con l. reg. n. 21 del 16 aprile 2005 e s.m.i (artt. 34 - 40, relativi al sistema delle fonti; articolo 61, sulla qualità dei testi normativi; artt. 72 - 80, relativi al sistema di contabilità-finanza-patrimonio);
- b) Legge di contabilità regionale n. 13 del 28 febbraio 2000, modificata dalla legge regionale n. 9 del 25 luglio 2022 (artt. 46 - 49);
- c) Nuovo Regolamento della Giunta regionale, approvato con D.G.R. n. 1324 del 31 dicembre 2020;
- d) Regolamento regionale n. 1 del 25 febbraio 2000 *“Istituzione del Comitato Legislativo”*, integrato dal Regolamento regionale n. 6 del 12 novembre 2001, concernente il *“Funzionamento del Comitato legislativo e procedure di formazione degli atti normativi di competenza della Giunta regionale”*;
- e) Regolamento interno del Consiglio regionale - Assemblea legislativa, adottato con deliberazione n. 141 dell'8 maggio 2007 e successivamente modificato con le

---

*misura non superiore ad un dodicesimo e i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale”.*

La disposizione regionale contenuta nell'art. 35 *“Fondo di riserva per le spese obbligatorie”* della l. reg. n. 13/2000, prevede che *“1. Ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, nel bilancio regionale è iscritto un fondo di riserva per spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore.*

*2. Da tale fondo, sono prelevate, con determinazione del dirigente regionale competente in materia di bilancio, le somme necessarie per integrare gli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa che si rivelino insufficienti, alla condizione che riguardino spese aventi carattere obbligatorio.*

*3. L'elenco dei capitoli di spesa che possono essere integrati a norma del comma 2 è allegato al bilancio di previsione.*

*4. Al fondo non possono, in ogni caso, essere imputati impegni o pagamenti di spesa”.*

deliberazioni n. 315 del 14 luglio 2009, n. 3 del 10 giugno 2010, n. 200 dell'11 dicembre 2012, n. 416 del 26 marzo 2015 e n. 139 del 28 dicembre 2016 (artt. 17-bis, 26 e 69), n. 209 del 14 novembre 2017, n. 71 del 27 ottobre 2020 e n. 115 del 23 febbraio 2021<sup>433</sup>.

Lo Statuto della Regione, nel disciplinare il sistema delle fonti normative, indica i soggetti titolari dell'iniziativa legislativa e il procedimento di esame dei progetti di legge, specificando che questi devono essere *"accompagnati da una relazione contenente le indicazioni necessarie a valutarne la fattibilità"* (articolo 35).

La disciplina delle leggi regionali di spesa è contenuta, in particolare, nell'articolo 36, il cui quinto comma recita che *"ogni legge regionale che prevede una spesa deve indicare espressamente i mezzi per farvi fronte e qualora comporti minori entrate deve indicare la loro quantificazione"*.

Rilevano, altresì, anche le previsioni riguardanti l'emanazione di Testi Unici (articolo 40), la valutazione, il controllo e la qualità dei testi normativi (articolo 61), nonché le norme che si occupano delle risorse regionali, della gestione finanziaria e di bilancio, e del patrimonio (artt. 72 - 80).

In particolare, l'articolo 61 dello Statuto regionale, al comma 1 prevede che il Consiglio regionale - Assemblea legislativa *"valuta gli effetti delle politiche regionali, esercitando il controllo sul processo di attuazione delle leggi anche mediante l'inserimento nei testi legislativi di apposite clausole valutative"* e, al successivo comma 2, che *"la Regione assicura la qualità dei testi normativi, adottando strumenti adeguati per l'analisi di impatto, per la loro progettazione e fattibilità"*.

Una disciplina più dettagliata delle leggi regionali di spesa è contenuta nella Legge di contabilità regionale 28 febbraio 2000, n. 13 (*"Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria"*) novellata dalla legge regionale 25 luglio 2022, n. 9 *"Ulteriori modificazioni e integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)"*.

In ragione dell'art. 117 della Costituzione, allora vigente, che attribuiva alle Regioni la competenza concorrente in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici, ogni Regione aveva provveduto a darsi un proprio ordinamento contabile con un proprio modello di bilancio, pur nel rispetto del d. lgs. 28 marzo 2000, n. 76 (*"Principi fondamentali e norme di*

---

<sup>433</sup> Ai sensi dell'art. 1 Delibera Assemblea legislativa 26 marzo 2015, n. 416 *"Le espressioni contenenti le parole Consiglio regionale", o "Consiglio", in quest'ultimo caso riferito al Consiglio regionale, presenti nel Regolamento interno del Consiglio regionale, ivi incluso il titolo del Regolamento medesimo, si intendono riferite all'Assemblea legislativa dell'Umbria."*

*coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208").*

In seguito alla modifica dell'articolo 117 della Costituzione, con legge cost. 20 aprile 2012, n. 1 (*"Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale"*), che ha ricondotto alla competenza esclusiva dello Stato l'armonizzazione dei bilanci pubblici, il quadro normativo di riferimento per l'ordinamento contabile regionale è costituito dal d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal d. lgs. 10 agosto 2014, n. 126. Con tale decreto è stato, tra l'altro, inserito nel d. lgs. n. 118/2011 il Titolo III ovvero l'ordinamento finanziario e contabile delle Regioni. Tali disposizioni non si limitano a dettare principi generali e norme di indirizzo come nelle precedenti riforme (l. n. 335/76 e d. lgs. n. 76/2000) ma per la prima volta il legislatore disciplina l'intero sistema di contabilità in maniera dettagliata. A partire dal 1° gennaio 2015, quindi, l'ordinamento contabile delle regioni è quello previsto nel Titolo III del d. lgs. n. 118/2011 e cessano di avere efficacia le disposizioni legislative regionali incompatibili con lo stesso.

Con la revisione della legge regionale di contabilità n. 13/2000, pertanto, si risponde all'esigenza primaria di una riforma della legge di contabilità che adegui la normativa regionale al quadro ordinamentale generale, superando le disposizioni che risultino non compatibili o non conformi alle norme e ai principi dettati dalla normativa statale.

In particolare, le norme introdotte hanno l'obiettivo di disciplinare uniformemente e unitariamente le disposizioni relative alla copertura finanziaria delle leggi di spesa e alla redazione della relazione tecnica di cui all'articolo 17 della legge n. 196 del 2009, che risultavano frammentate nella l. reg. n. 13/2000, nei vari regolamenti della Giunta, dell'Assemblea legislativa e del Comitato legislativo. Viene così sostituito interamente il Titolo III (Programmazione e bilancio) della l. reg. n. 13/2000 all'interno del quale viene prevista una apposita Sezione dedicata alla copertura finanziaria delle leggi regionali di spesa (Sezione IV - Leggi regionali di spesa - Copertura finanziaria). Nello specifico, l'articolo 46 rubricato *"Leggi regionali di spesa"*, così dispone: *"1. Nel rispetto dei principi dettati dall' articolo 38 del d.lgs. 118/2011 , con riguardo alle disposizioni la cui attuazione comporta attività di spesa, la Regione conforma la propria legislazione alle seguenti tipologie: a) leggi che prevedono spese a carattere continuativo e obbligatorio, che quantificano l'onere annuale previsto per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione e indicano l'onere a regime; b) leggi che prevedono spese a carattere non obbligatorio, che possono rinviare la quantificazione dell'onere annuo alla legge di bilancio; c) leggi che dispongono spese a carattere pluriennale, che indicano*

*l'ammontare complessivo della spesa, nonché la quota eventualmente a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi. La legge di stabilità regionale può annualmente rimodulare le quote previste per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione e per gli esercizi successivi, nei limiti dell'autorizzazione complessiva di spesa.*

*2. I progetti di legge e gli emendamenti sono corredati di una relazione tecnica che dà conto della neutralità finanziaria degli stessi ovvero dei nuovi o maggiori oneri da essi derivanti e dei corrispondenti mezzi di copertura, redatta secondo le procedure di cui agli articoli 48 e 49.*

*3. La relazione tecnica di cui al comma 2: a) esplicita le metodologie seguite ed i criteri di calcolo impiegati per la quantificazione delle entrate e degli oneri recati da ciascuna disposizione e indica le relative coperture; b) indica le fonti dei dati impiegati per il calcolo e fornisce una valutazione sull'attendibilità della quantificazione delle grandezze finanziarie; c) specifica l'ammontare delle spese a carattere continuativo derivanti dall'attuazione di ciascuna disposizione e, per le spese in conto capitale, la modulazione degli oneri tra gli anni compresi nel bilancio di previsione nonché la quantificazione dell'onere complessivo per la completa realizzazione degli interventi previsti; d) evidenzia gli eventuali oneri di gestione indotti dagli interventi; e) indica, nel caso di progetti di legge e di emendamenti che non determinano nuove o maggiori spese ovvero corredati di clausole di neutralità finanziaria, i dati e gli elementi idonei a comprovare l'ipotesi di invarianza degli oneri complessivi a carico della finanza regionale, eventualmente anche indicando le risorse già disponibili sul bilancio di previsione per l'attuazione delle finalità perseguite; f) contiene un prospetto riepilogativo degli effetti finanziari dell'intero provvedimento legislativo e delle corrispondenti coperture previste nel Bilancio di previsione regionale."*

Nel successivo articolo 47 rubricato "Copertura finanziaria delle leggi di spesa", il comma 1 dispone che: "1. Ciascuna legge regionale indica espressamente, per ciascun anno e per ogni intervento da essa previsto, la spesa autorizzata, che si intende come limite massimo di spesa, ovvero le relative previsioni di spesa, provvedendo alla contestuale copertura finanziaria dei medesimi oneri, secondo le modalità previste dal comma 2."

Il secondo ed il terzo comma del detto articolo 47 prevedono che: "2. La copertura finanziaria delle leggi regionali che comportino nuovi o maggiori oneri, ovvero minori entrate, è determinata esclusivamente mediante: "a) l'utilizzo degli accantonamenti iscritti nei fondi speciali, restando precluso l'utilizzo di accantonamenti del conto capitale per iniziative di parte corrente; b) la riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa; c) modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate; restando in ogni caso esclusa la copertura di nuovi o maggiori oneri di parte corrente attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti da entrate in conto capitale. 3. I mezzi di copertura sono indicati: a) in relazione alla prima annualità del bilancio di previsione, nel caso di

*leggi che comportano oneri a carico del solo esercizio corrente; b) in relazione alla prima annualità del bilancio di previsione ed alle annualità successive, negli altri casi".*

*L'articolo 47 rubricato "Relazione tecnica a corredo di proposte legislative di iniziativa della Giunta regionale", infine, dispone che: "1. Gli effetti finanziari derivanti dai disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale sono valutati preliminarmente dalle strutture proponenti, le quali redigono la relazione tecnica di cui all'articolo 46 contenente la quantificazione degli oneri finanziari derivanti da ciascuna disposizione del disegno di legge, indicando puntualmente i dati, i criteri e gli altri eventuali elementi di valutazione adottati. 2. Il direttore regionale competente per materia, trasmette il disegno di legge, corredato della relazione di cui al comma 1, alla direzione regionale competente in materia di bilancio.*

*3. La direzione regionale competente in materia di bilancio, sulla base della relazione di cui al comma 1: a) verifica la congruità tra gli oneri previsti dal disegno di legge e gli stanziamenti disponibili in bilancio; b) redige le disposizioni finanziarie necessarie per garantire la copertura finanziaria del disegno di legge; c) verifica e completa la relazione tecnica con le disposizioni finanziarie di cui alla lettera b) e con il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari di cui alla lettera f) del comma 3 dell'articolo 46; d) trasmette il testo del disegno di legge, integrato dalle necessarie disposizioni finanziarie e corredato dalla relativa relazione tecnica, alla direzione proponente. 4. Non possono essere iscritte all'ordine del giorno della Giunta regionale disegni di legge sprovvisti della relazione tecnica di cui all'articolo 46, o la cui relazione tecnica non indichi i criteri utilizzati per la quantificazione degli oneri finanziari ovvero non fornisca sufficienti elementi di valutazione. 5. I disegni di legge di iniziativa della Giunta sono inviati dalla direzione proponente al Comitato Legislativo, istituito con l'articolo 1, comma 1 del Regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 1 (Istituzione del Comitato Legislativo), al fine di acquisirne il parere obbligatorio prima dell'adozione definitiva da parte della Giunta regionale.*

*6. I disegni di legge e gli emendamenti di iniziativa della Giunta regionale, ai fini dell'esame da parte del competente organo dell'Assemblea legislativa, devono essere presentati corredati della relazione tecnica di cui all'articolo 46, comma 3."*

In seguito alla già citata revisione della legge di contabilità regionale, la nuova formulazione dell'articolo 48 rubricato "Relazione tecnica a corredo di proposte legislative di iniziativa della Giunta regionale" ha superato una delle criticità sollevata più volte dalla presente Sezione inerente la frammentazione delle disposizioni normative relative alla copertura finanziaria delle leggi di spesa regionali nei vari regolamenti della Giunta regionale, dell'Assemblea legislativa e del Comitato legislativo. Il riferimento è all'articolo



23 (Disegni di legge e regolamenti) secondo comma del Nuovo Regolamento della Giunta Regionale approvato con D.G.R. n. 1324 del 31 dicembre 2020, ai sensi del quale *“i disegni di legge che comportano nuove o maggiori spese ovvero diminuzione di entrate devono essere corredati della scheda degli elementi finanziari, secondo il modulo SEF inserito nel sistema di gestione degli atti, redatto per la sezione I, dal dirigente competente il quale successivamente lo assegna, per la redazione della sezione II, al dirigente del Servizio bilancio. Le due sezioni sono sottoscritte dai rispettivi dirigenti”*.

I contenuti delle due sezioni riguardano, rispettivamente, la quantificazione delle entrate e degli oneri recati da ciascuna disposizione e le relative coperture finanziarie.

In particolare, la Sezione I individua i riferimenti alla programmazione regionale, l'analisi degli effetti finanziari del provvedimento (determinazione analitica, in corso e a regime, delle entrate e della spesa), i metodi utilizzati per la quantificazione, i dati e le fonti utilizzate, le eventuali abrogazioni e confluenza di finanziamenti, le proposte di reperimento fondi, altri elementi utili e annotazioni. La Sezione II si occupa invece delle verifiche delle quantificazioni e della copertura proposte, sia a regime, sia nella modulazione riferita al bilancio pluriennale, con quadri finanziari di dettaglio che rappresentano le entrate e le spese, le variazioni attinenti all'esercizio in corso, le modalità di copertura negli anni successivi al primo.

Il nuovo articolo 48 della l. reg. n. 13/2000 ha assorbito quanto previsto dal comma 1 e 2 dell'articolo 23 del nuovo Regolamento della Giunta Regionale. Il citato Regolamento prevede, altresì, che qualunque disegno di legge di iniziativa della Giunta sia inviato dalla struttura proponente al Comitato legislativo al fine di acquisirne il preventivo parere obbligatorio (art. 23, comma 4 del Nuovo Regolamento).

Il Comitato legislativo è stato istituito dalla Regione con Regolamento regionale n. 1 del 25 febbraio 2000, mentre i compiti dello stesso sono stati individuati con Regolamento regionale n. 6 del 12 novembre 2001 (*Funzionamento del Comitato legislativo e procedure di formazione degli atti normativi di competenza della Giunta regionale*), il quale, all'articolo 1, dispone che *“Il Comitato Legislativo [...] esprime parere preventivo obbligatorio ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno della Giunta regionale, [...] sui disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale e sui regolamenti che i Direttori regionali intendono proporre alla Giunta”*<sup>434</sup>. Ai sensi del richiamato articolo 1, detto parere preventivo è reso al fine di garantire:

---

<sup>434</sup> Cfr. legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, art. 48 comma 5.

- la qualità dei testi;
- il rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- la coerenza con le disposizioni dello Statuto, con la normativa e con la programmazione regionale;
- l'armonia con i principi contenuti nelle disposizioni statali e regionali per ciò che attiene alla semplificazione e al riassetto della legislazione vigente, all'economicità dei procedimenti e dell'azione amministrativa, al decentramento delle funzioni regionali e alla coerenza con le riforme istituzionali.

Inoltre, su richiesta della Giunta regionale, il Comitato *“valuta i progetti di legge di iniziativa consiliare, degli enti locali territoriali e dei cittadini, nonché gli emendamenti sostanziali ai disegni di legge di iniziativa giuntale, all'esame degli organi consiliari”* (articolo 1, comma 4, Reg. reg. n. 6/2001). Nello specifico, per i disegni di legge che comportino spese o minori entrate (e dunque per l'attuazione di quanto sopra detto in relazione all'articolo 48, primo comma, della l. reg. di contabilità), a beneficio del Comitato che dovrà esprimere il proprio parere al riguardo, è previsto che *“gli elementi finanziari e le implicazioni organizzative vanno evidenziati nelle apposite schede di accompagnamento, sottoscritte dai competenti Servizi, in conformità ai modelli A e B allegati al presente regolamento<sup>435</sup>. Nell'ipotesi di atti urgenti le schede possono essere completate anche dopo il parere del Comitato, a cura della Direzione proponente”* (Reg. reg. n. 6/2001, articolo 5, comma 5).

Riguardo al Regolamento interno del Consiglio regionale - Assemblea Legislativa, con deliberazione n. 139 del 28 dicembre 2016, è stato introdotto l'articolo 17-bis, rubricato *“Relazione tecnica”*, che espressamente dispone: *“1. I progetti di legge che comportano nuove o maggiori spese, ovvero minori entrate, sono corredati, da una relazione tecnica. 2. La relazione tecnica contiene, per ciascun articolo, l'ammontare della spesa o della minore entrata, i dati e i metodi utilizzati per la quantificazione analitica degli oneri e le loro fonti, e la copertura finanziaria. 3. Le proposte di legge e gli emendamenti presentati in Commissione, che non comportano nuove o maggiori spese ovvero minori entrate, sono corredati da un'attestazione recante dati ed elementi idonei a comprovarne la neutralità finanziaria. 4. La relazione tecnica, a corredo delle proposte di legge di iniziativa consiliare, è redatta con il supporto degli uffici dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale competenti per materia.*

*5. Qualora la Commissione nel corso dell'esame, ai sensi dell'articolo 26, verifichi la non conformità*

---

<sup>435</sup> Si tratta della scheda degli elementi finanziari *“modulo SEF”* di cui al citato articolo 23, secondo comma, del Regolamento della Giunta regionale.

della relazione tecnica richiede al proponente di adeguarla secondo quanto previsto al comma 2, nel termine stabilito dalla Commissione e comunque non oltre trenta giorni dalla richiesta. 6. Gli emendamenti che comportano nuove o maggiori spese ovvero minori entrate, presentati alla Commissione, sono corredati della relazione tecnica di cui al comma 2, redatta in forma semplificata. 7. La Commissione, terminato l'esame e prima del voto finale, sulla base delle risultanze istruttorie, può trasmettere alla Giunta regionale, il testo della proposta di legge e degli emendamenti eventualmente approvati corredati dalla relazione tecnica, per la verifica di compatibilità della norma finanziaria con il bilancio regionale, rispetto alle spese obbligatorie e alle risorse vincolate o già impegnate. 8. La Giunta regionale risponde alla verifica di cui al comma 7, entro il termine fissato dal Presidente della Commissione e comunque non oltre trenta giorni dalla richiesta. 9. Il Presidente della Commissione trasmette il progetto di legge, unitamente alla relazione tecnica aggiornata, al Presidente dell'Assemblea legislativa per l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea medesima. 10. L'Ufficio di Presidenza, d'intesa con la Giunta regionale, delibera lo schema di relazione tecnica, di relazione tecnica semplificata e di attestazione di neutralità finanziaria. 11. Non possono comunque essere iscritti all'ordine del giorno dell'Assemblea legislativa i progetti di legge privi della norma finanziaria, ove necessario, nonché della relazione tecnica o dell'attestazione di neutralità finanziaria redatte in conformità agli schemi di cui al comma 10".

La medesima deliberazione n. 139 ha, altresì, aggiunto all'articolo 69 rubricato "Modalità di presentazione e inammissibilità degli emendamenti e dei subemendamenti" i commi 2-ter e 2-quater, secondo cui "2-ter. Gli emendamenti e subemendamenti che comportano nuove o maggiori spese, ovvero minori entrate sono corredati dalla relazione redatta in forma semplificata di cui al comma 6 dell'articolo 17 bis. 2-quater. Gli emendamenti e subemendamenti che non comportano nuove o maggiori spese ovvero minori entrate, sono corredati dall'attestazione di neutralità finanziaria di cui al comma 3 dell'articolo 17 bis". L'assenza della relazione o della attestazione prevista ai richiamati commi determina l'inammissibilità dell'emendamento o del subemendamento, ai sensi del comma 2-quinquies dell'articolo 69.

In data 15 marzo 2017 l'Ufficio di Presidenza ha assunto la deliberazione n. 201, prevista dal comma 10 del citato articolo 17 bis (e alla cui adozione era condizionata l'operatività dei commi 1 - 9 dello stesso articolo 17 bis, come previsto dall'articolo 13 della delibera n. 139/2016), con la quale ha approvato gli schemi di relazione tecnica da allegare alle proposte di legge e agli emendamenti.

Ulteriori modifiche al precitato articolo 69 del Regolamento interno del Consiglio regionale - Assemblea legislativa sono state apportate con la deliberazione dell'Assemblea legislativa

n. 115 del 23 febbraio 2021. In dettaglio:

- a) è stato modificato il comma 2, lett. a), prevedendo la possibilità di presentare ulteriori emendamenti dopo il termine fissato dal comma 1 e anche nel corso della seduta, se sottoscritti dai portavoce dell'opposizione oltre che da un Presidente di Gruppo consiliare o dal rappresentante della Giunta;
- b) è stato aggiunto il comma 2.1, il quale dispone che nelle ipotesi di emendamenti sottoscritti da un Presidente di Gruppo consiliare o dai portavoce delle opposizioni o presentati dal rappresentante della Giunta (comma 2, lett. a) o di emendamenti ad emendamento (*"subemendamenti"*, comma 2, lett. c) *"la presentazione [...] è ammessa solamente se gli stessi non comportano nuove o maggiori spese ovvero minori entrate nonché in caso di emendamenti compensativi, salvo si tratti di mere correzioni di errori materiali prive di effetti innovativi"*;
- c) è stato aggiunto il comma 2.2, il quale prevede che gli emendamenti di cui sopra (comma 2, lett. a) e c) *"che comportano nuove o maggiori spese ovvero minori entrate nonché gli emendamenti compensativi devono essere presentati entro le ore dodici del giorno antecedente la seduta consiliare fissata per la discussione del testo di legge cui si riferiscono e comunque entro le ventiquattro ore precedenti, e sono immediatamente comunicati ai Consiglieri"*;
- d) è stato modificato il comma 2 bis, prevedendo che gli emendamenti presentati al testo proposto dalla Commissione, oltre ad avere un contenuto determinato, omogeneo al testo cui si riferiscono, *"devono essere presentati in modo leggibile, con chiara indicazione delle parti di testo che si intendono modificare e con la chiara e leggibile indicazione di tutti i sottoscrittori, specificando il primo firmatario"*;
- e) è stato modificato il comma 2 quinquies, prevedendo l'inammissibilità anche degli emendamenti che non rispondono ai requisiti o ai termini di cui ai commi 2.1, 2.2 e 2 bis (lett. a) e di quelli che *"riproducono sostanzialmente il contenuto di progetti di legge respinti dall'Assemblea legislativa se non sono trascorsi sei mesi dalla data della votazione in cui l'Assemblea stessa si è espressa in modo negativo ai sensi dell'articolo 65, comma 3"* (lett. b bis).

Relativamente al procedimento previsto per l'esame dei progetti di legge in sede referente, l'articolo 26 del richiamato Regolamento interno del Consiglio regionale - Assemblea Legislativa prevede, a corredo di ciascun progetto di legge, l'acquisizione e la valutazione di una relazione dal contenuto prefissato, in cui deve essere dato atto anche degli aspetti economico-finanziari delle leggi.

In particolare, secondo la previsione del comma 1, la relazione deve contenere i seguenti

elementi di conoscenza:

- a) la necessità del ricorso allo strumento legislativo;
- b) la compatibilità con il quadro normativo nazionale e il rispetto delle competenze e delle autonomie locali e funzionali;
- c) il coordinamento con la normativa regionale esistente;
- d) la definizione degli obiettivi dell'intervento e la congruità dei mezzi individuati per conseguirli;
- e) la relazione economico-finanziaria;
- f) l'impatto del progetto di legge sull'organizzazione amministrativa.

Il successivo comma 2 dispone che la Commissione competente, dopo aver valutato la richiamata relazione, può chiedere ulteriori relazioni, dati e informazioni alla Giunta o alle strutture tecniche dell'Assemblea legislativa, in attesa delle quali può sospendere la trattazione dell'atto. Esaminata la proposta assegnata, la Commissione, dopo la discussione sui singoli articoli ed eventuali emendamenti, la trasmette all'Assemblea per il successivo *iter* di approvazione (articolo 27).

L'esame in sede redigente dei progetti di legge (affidati alle Commissioni permanenti dal Presidente dell'Assemblea legislativa per la deliberazione dei singoli articoli, con riserva della votazione finale in Assemblea consiliare <sup>436</sup>) è disciplinato nel successivo articolo 28, in cui non si rinvergono ulteriori richiami alla suddetta relazione. Il menzionato Regolamento interno del Consiglio regionale - Assemblea legislativa disciplina, inoltre, il funzionamento del *"Comitato per il controllo e la valutazione"*, al quale compete anche la verifica dello stato di attuazione delle leggi regionali (articolo 40).

Nelle relazioni di questa Sezione riferite alle leggi regionali adottate negli anni precedenti al 2020 era stato osservato che *"tra le altre funzioni conferite al menzionato Comitato, il regolamento consiliare non menziona anche la illustrazione degli effetti finanziari dei disegni di legge che – come si è visto – il Regolamento della Giunta annovera espressamente tra le competenze dei servizi amministrativi interni e del 'Comitato legislativo'"*. A tale proposito, l'Assemblea legislativa<sup>437</sup> ha precisato che *"il Comitato di cui all'articolo 40 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa trae la sua legittimazione dall'articolo 61 dello Statuto regionale ed è*

---

<sup>436</sup> Benché la disciplina regolamentare non ne faccia espresso richiamo, è da ritenere che l'obbligo della relazione tecnica sussiste anche per i disegni di legge esaminati in sede redigente, che si caratterizzano solo in relazione all'*iter* di approvazione, non certo per i contenuti sostanziali.

<sup>437</sup> Con nota prot. n. 900 dell'8.2.2021 in risposta alla nota di questa Sezione n. 129 del 26.1.2021.

*quindi concepito quale organo (politico) a) di verifica dello stato di attuazione da parte dell'esecutivo regionale degli atti legislativi e di indirizzo approvati dall'Assemblea e b) di impulso per l'inserimento di clausole valutative nei testi legislativi. Sul piano amministrativo il settore è presidiato dal Servizio Valutazione delle politiche, Controllo e Co.Re.Com. dell'Assemblea legislativa, il quale svolge il supporto tecnico-finanziario per la redazione della a) norma finanziaria delle proposte di legge, b) della relazione tecnica delle proposte di legge e degli emendamenti di iniziativa dei consiglieri regionali e degli organi dell'Assemblea legislativa. Si tratta della struttura amministrativa che assiste il livello politico, in via esclusiva, nella predisposizione delle relazioni di cui agli articoli del 17 bis e 26 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa. Spetta alle Commissioni consiliari di merito (e all'Aula) l'esame dell'attività istruttoria svolta dalla struttura amministrativa".*

### **11.3. La produzione legislativa del 2022 – Conclusioni**

Nell'anno 2022 la Regione Umbria ha adottato diciotto leggi regionali di cui dieci di iniziativa di Giunta regionale e otto di iniziativa consiliare. L'analisi, come sopra indicato, ha riguardato solo quattordici leggi regionali in quanto le restanti quattro, relative al ciclo di bilancio, rientrano nello scrutinio della *"Programmazione regionale e della manovra di bilancio"*, nell'ambito delle analisi connesse al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria.

Come in dettaglio riportato nella Relazione approvata con la deliberazione n. 50/2023/RQ, depositata in data 19 giugno 2023 e alla quale si rinvia, sotto il profilo della tipologia la totalità degli oneri in esame assume la forma di maggiori spese (e non di minori entrate).

Riguardo alla fase di quantificazione degli oneri, in alcune leggi sono state riscontrate difficoltà nella ricostruzione del procedimento di stima seguito, in considerazione delle carenze informative e contenutistiche delle relazioni tecniche in merito all'indicazione di dati, elementi e criteri adottati per la quantificazione degli stessi, aspetti, invece, necessari per la valutazione dell'attendibilità della stima e della conseguenziale appostazione delle coperture.

I rilievi emersi nel corso della verifica sono stati in parte superati a seguito dei chiarimenti resi in fase istruttoria e, infine, con la nota controdeduttiva prot. n. 20230003781 del 5 giugno (prot. interno n. 1306 di pari data).

Tuttavia, con riguardo a quanto osservato relativamente alle leggi regionali nn. 1, 11 e 12

del 2022, per le quali l'Amministrazione ha fornito nel corso del contraddittorio finale i chiarimenti richiesti in merito alle modalità e ai criteri utilizzati per la stima degli oneri, la Sezione ha ribadito la necessità che di tali elementi, oltre che delle relative coperture, sia fornita adeguata illustrazione già nella relazione tecnico-finanziaria di accompagnamento alle proposte di legge, al fine di consentire compiute valutazioni in proposito.

Relativamente alla l. reg. n. 14/2022, quanto controdedito dall'Amministrazione non ha consentito di superare i rilievi emersi e sopra illustrati. In particolare, con riguardo alla sentenza della Corte costituzionale n. 138/2018 richiamata dall'Amministrazione regionale a sostegno del proprio operato, è stato ritenuto che:

- la disposizione al vaglio della Consulta (art. 6, comma 2, l. reg. Piemonte n. 7/2017) fa riferimento alla copertura degli oneri recati dalla medesima l. reg., per il biennio 2017-2018, mediante le risorse finanziarie della Missione 20 *"Fondi e accantonamenti"*, Programma 20.03 *"Altri fondi"* del bilancio di previsione della Regione Piemonte 2017-2019, denominato *"Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente"*, istituito dall'art. 21 della legge della Regione Piemonte 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);
- la questione di costituzionalità – dichiarata non fondata – non afferisce alla natura del Fondo individuato a copertura della spesa, ma alla possibilità di assicurare, mediante il prelievo dal predetto Fondo di riserva stanziato per il 2017, non solo la copertura degli oneri relativi all'esercizio 2017, ma anche di quelli riferiti al 2018;
- nella l. reg. Umbria n. 14/2022, invece, la copertura è stata individuata mediante le risorse stanziate alla Missione 20 *"Fondi e accantonamenti"*, Programma 1 *"Fondo di riserva"*, specificato, con la D.G.R. n. 930 del 13.9.2022 *"Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 per l'attuazione dei profili finanziari della legge regionale 3 agosto 2022, n. 14"*, nel *"Fondo di riserva per le spese obbligatorie"*<sup>438</sup>. Le risorse prelevate dal Fondo di riserva hanno implementato il capitolo di spesa 02479\_S, della Missione 13 *"Tutela della salute"*, Programma 07 *"Ulteriori spese in materia sanitaria"*, non ricompreso tra i capitoli elencati nell'Allegato 12 *"Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie"* al Bilancio di previsione 2022-2024 (l. reg. n. 19/2021), né nell'Allegato 17 *"Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie"* al medesimo Bilancio di previsione assestato (l. reg. n. 13/2022).

---

<sup>438</sup> In dettaglio, con la richiamata D.G.R. n. 930/2022 è stata disposta la riduzione dello stanziamento 2022-2023-2024 della Missione 20, Programma 01, Titolo 1, capitolo di spesa 06100\_S del bilancio gestionale *"Fondo di riserva per le spese obbligatorie"*.

A tale proposito, ai fini del presente giudizio di parifica, il Magistrato istruttore incaricato dell'analisi della gestione dell'entrata e della spesa, con nota del 19 giugno 2023, ha chiesto alla Regione di voler chiarire se le somme stanziare con le predette modalità siano state altresì impegnate e pagate nell'esercizio 2022 e di rappresentare la modalità di copertura individuata per gli altri esercizi del bilancio di previsione 2022-2024 in relazione agli oneri derivanti dalla legge in parola (v. paragrafo 4.1.1).

L'Amministrazione, con nota del 3 luglio 2023, ha comunicato che la spesa stanziata per l'esercizio 2022 è stata impegnata e liquidata e, con riguardo alla copertura della spesa per gli esercizi 2023 e 2024, ha dichiarato che la stessa è stata *“assicurata [...] mediante riduzione di pari importo dello stanziamento del Fondo di riserva per spese obbligatorie previsto in bilancio”*. La Regione ha, inoltre, riaffermato quanto già rappresentato nel corso dell'adunanza del 7 giugno 2023 in merito al fatto che *“l'utilizzo del Fondo di riserva per spese obbligatorie è stato effettuato, non per le finalità e con le modalità sancite al citato articolo 48 del d.lgs. 118/2011, bensì in termini di riduzione dello stanziamento del medesimo Fondo autorizzata con legge regionale, in conformità a quanto previsto all'articolo 17, comma 1, lettera b), della legge 196/2009”*.

Sul punto, nel ribadire le osservazioni già formulate e sopra riportate, si prende atto di quanto assicurato dai rappresentanti dell'Amministrazione nel corso del contraddittorio orale circa la piena osservanza, per il futuro, dei principi espressi dalla Sezione.



## CONCLUSIONI

Nel richiamare le osservazioni sugli aspetti della gestione esaminati, riportate a chiusura dei singoli capitoli, la Sezione - considerato che il primo aspetto da valutare nel giudizio di parificazione è la verifica del grado di adattamento alle osservazioni della Corte, anche, e soprattutto, ai fini della salvaguardia del bene-valore degli equilibri dinamici di bilancio - raccomanda sin d'ora all'Amministrazione di dare evidenza, mediante apposita relazione, delle attività che saranno poste in essere per corrispondere alle richiamate osservazioni in tempo utile per consentire le valutazioni e le connesse attività da parte di questa Corte in previsione del giudizio di parificazione relativo all'esercizio successivo.

## **APPENDICE**

### **SUB 1) - Controdeduzioni**

Nota prot. n. 0171671-2023 del 6 luglio 2023

## CAPITOLO II

### I risultati della gestione

#### 2.1.1. Rapporti finanziari di debito/credito tra la Regione e gli Enti locali

##### Osservazioni e rilievi

**(Pag. 92)** *“Con riferimento ai crediti vantati dai comuni alla data del 31 dicembre 2022, l’Amministrazione regionale ha potuto, pertanto, acquisire dati contabili di confronto dan. 18 comuni.*

*La Regione, da quanto riferito, non ha, quindi, avuto modo di confrontare i propri dati contabili rilevati al 31 dicembre 2022 con quelli di n. 76 Enti, nonostante l’adesione da parte di n. 43 di essi (41 Comuni e 2 Province) alla piattaforma digitale.*

*Con riferimento ai debiti della Regione nei confronti degli Enti locali alla data del 31 dicembre 2022, risultano oggetto d’esame n. 13 Comuni, dei quali solo il comune di Castel Ritaldi viene individuato come verificato dall’Amministrazione regionale, con importi conciliati nel valore complessivo, ma non anche nella definizione dell’esigibil.”*

##### Deduzioni

Si fornisce di seguito la situazione aggiornata al 4 luglio:

I prospetti riepilogativi degli impegni/accertamenti regionali al 31/12/2023 (Post riaccertamento residui) da integrare, su colonne appositamente predisposte, con i relativi dati dei bilanci degli enti locali:

- **Per gli enti accreditati su SharingPa** (N. 51 Comuni + 2 Province) sono stati inseriti nella Piattaforma e ne è stata data comunicazione con prot. 107237 del 15/5/2023;
- **Per gli enti non accreditati** (N. 41 Comuni) sono stati inviati a ciascuno con nota di accompagnamento (protocolli vari del 5/3/2023).

Alla data del 4 luglio **hanno risposto 18 Comuni:**

- ALVIANO
- ARNONE
- CASTEL RITALDI
- CITTA’ DELLA PIEVE
- COLLAZZONE
- LISCIANO NICCONE
- MAGIONE
- MONTELEONE D’ORVIETO

- MONTONE
- SAN GIUSTINO
- SAN VENANZO
- SCHEGGIA E PASCELUPO
- SCHEGGINO
- SIGILLO
- SPELLO
- TERNI
- TUORO SUL TRASIMENO
- UMBERTIDE

Di questi:

- 1 è in corso di verifica (Comune di Terni);
- 17 sono stati verificati.

**Dei Comuni verificati:**

- **3 sono totalmente conciliati** (Arrone, San Venanzo e Scheggino);
- Per i **14 che riportano poste non conciliate**, è stata predisposta nota da inviare (tra pochi giorni) agli enti ed ai servizi regionali interessati con allegato il prospetto riepilogativo delle poste regionali e comunali, completo delle risultanze della verifica effettuata dal servizio scrivente.

## CAPITOLO IV

### La gestione dell'entrata e della spesa

#### 4.3.1. *La spesa per rappresentanza, convegni, mostre e pubblicità della Regione Umbria.*

##### Osservazioni e rilievi

**(Pag 179)** *“Nell'esercizio 2022, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266/2005, la Regione ha trasmesso la copia degli atti adottati per le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza di importo eccedente ad € 5.000,00 (IVA compresa), dai quali risultano impegni per complessivi € 683.233,44, non coincidenti con quanto dichiarato in merito nella Relazione sulla gestione 2022 della Giunta (punto 3.2.1 “L'analisi della spesa”, ove si riferisce di impegni per € 795.767,04).”*

##### Deduzioni

L'importo di € 795.767 si riferisce alla totalità delle risorse impegnate con gli atti trasmessi a codesta Corte, comprende, quindi, anche importi non esigibili nell'esercizio 2022. Più precisamente, la DD n. 8570 del 25/08/2021 prevede una obbligazione passiva complessivamente pari a € 158.441 di cui € 111.020 esigibili in esercizi successivi al 2022. L'importo complessivo degli impegni esigibili nel 2022 relativo a tali atti è quindi pari a € 684.747. La differenza con l'importo indicato da codesta Corte (€ 683.233) è dovuto ad un errore materiale nel prospetto di trasmissione degli atti relativo all'atto 11444 del 9/11/2022 che impegna € 20.320 e non € 23.320, come erroneamente indicato. Inoltre non è stato conteggiata da codesta Corte la DD n. 12686 del 02/12/2022 di €4.514, integrazione dell'atto n.11778 del 15/11/2022 ed indicata in nota allo stesso.

Per semplificare la lettura di quanto esposto si riporta la seguente tabella:

|                                                  |   | <b>Importo</b> | <b>Note</b>                               |
|--------------------------------------------------|---|----------------|-------------------------------------------|
| totale importi cronoprogramma atti trasmessi     | + | 795.767        |                                           |
| importo esigibile successivamente al 2022        | - | 111.020        | atto n. 8570 del 25/08/2022               |
| <b>totale importo impegni esigibili nel 2022</b> | = | <b>684.747</b> |                                           |
| <b>Importo calcolato dalla Corte dei Conti</b>   |   | <b>683.233</b> |                                           |
| <b>differenza</b>                                |   | <b>1.514</b>   |                                           |
| errore materiale DD 111444 del 09/11/2022        | - | 3.000          | impegno pari a € 20.320 invece di €23.320 |
| importo impegno DD n. 12686 del 02/12/2022       | + | 4.514          |                                           |
| <b>totale rettifiche</b>                         | = | <b>1.514</b>   |                                           |

#### 4.4 Le spese per il funzionamento dell'Assemblea legislativa

##### Osservazioni e rilievi

**(Pag. 439)** *“Si evidenzia che la Giunta, alla data odierna, non ha ancora disposto l'integrazione degli allegati al rendiconto 2022 della Giunta (delibera n. 442/2023) con il rendiconto consolidato comprensivo dei risultati della gestione dell'Assemblea legislativa (allegato W), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, commi 8 e 9, del d.lgs. n. 118/2011.”*

##### Deduzioni

A seguito dell'emendamento al rendiconto presentato in data 5 luglio all'Assemblea Legislativa-Prima Commissione, si trasmette, in allegato, il Rendiconto consolidato della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa (allegato X), si trasmette, inoltre, l'allegato W “Relazione del Collegio dei revisori dei conti”.

## CAPITOLO V

### L'organizzazione dell'Amministrazione e il personale

#### 5.1. La struttura organizzativa della Regione Umbria: quadro normativo regionale di riferimento

##### Osservazioni e rilievi

*(Pag. 205) "Al riguardo, si osserva che nelle delibere della Giunta regionale di adozione del PIAO per gli esercizi 2022-2024 e 2023-2025 (cfr. D.G.R. n. 1132 del 17 novembre 2021, n. 391 del 29 aprile 2022, n. 514 del 25 maggio 2022, n. 1095 del 26 ottobre 2022 e, da ultimo, n. 191 del 28 febbraio 2023), la Regione fa esplicito rimando alla l. reg. 1° febbraio 2005, n. 2 ed alla normativa di attuazione della stessa, la quale, tuttavia, non ha subito interventi di aggiornamento in seguito all'emanazione del d.l. n. 80/2021, del d.p.r. n. 81 del 24 giugno 2022 e del d.m. n. 132 del 30 giugno 2022, tanto che l'art. 4 della suddetta legge regionale richiama ancora il piano triennale dei fabbisogni delle risorse umane quale quadro di riferimento per la dotazione organica dell'Ente, documento di programmazione soppresso, in quanto assorbito nell'apposita sezione del PIAO, ex art. 1, c. 1, d.p.r. n. 81/2022."*

##### Deduzioni

Viene rilevato che la LR di organizzazione n. 2/2005, richiamata negli atti di programmazione, non risulta adeguata agli ultimi interventi normativi in materia di programmazione con particolare riferimento all'art. 4 della LR 2/2005 laddove ancora si fa riferimento al Piano triennale dei fabbisogni senza tenere conto dell'innovazione prodotta in materia dal D. lgs. 75/2017 e successivamente dal DL n.80/2021, dal DPR n.81/2022, dal DM n.132/2022, per cui il Piano dei fabbisogni del personale è attualmente una sottosezione del PIAO. Di seguito si riporta la norma citata nella relazione che necessita di un intervento di aggiornamento.

#### **Art. 4**

##### *Programmazione e verifiche dell'organizzazione e del personale*

*1. La Giunta regionale, secondo gli indirizzi della programmazione regionale generale, approva il Piano triennale dei fabbisogni della risorsa umana che costituisce il quadro di riferimento per la dotazione organica dell'Ente.*

*[ 2. ]*

*3. La Giunta regionale procede periodicamente, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla disciplina di attuazione di cui all' articolo 3, alla verifica della struttura organizzativa, nel rispetto dei principi e criteri della presente legge e della programmazione di cui al comma 1, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:*

- a) esigenze correlate alla evoluzione istituzionale e funzionale della Regione e della domanda dei servizi;
- b) conferimento di funzioni agli enti locali;
- c) verifica dei fabbisogni della direzione generale e delle varie direzioni regionali.

Si evidenzia tuttavia che a livello di regolamentazione da ultimo adottata dalla Giunta regionale (ad es. modifiche e integrazioni del Regolamento di Organizzazione, nuovo Regolamento dei concorsi adottato nel 2021, Regolamento delle posizioni organizzative) la CdC prenda atto che sono stati adottati gli adeguamenti in linea con la normativa vigente e con il CCNL sia del 2018 sia del 2022.

Da quanto sopra si evince come l'operato degli uffici regionali sia stato conforme alla cornice normativa nazionale e come non sia stati applicati disposizioni legislative

In tal senso, cogliendo il suggerimento della Corte, si proporrà un intervento del legislatore regionale che possa allineare la Legge regionale di Organizzazione ai profili richiamati, ben sapendo come tale determinazione implichi l'attivazione della complessa procedura di presentazione di un disegno di legge da parte della Giunta regionale e conseguente iter in assemblea legislativa.

\*\*\*

## **5.4 Posizioni organizzative**

### Osservazioni e rilievi

*(Pagg.227-228) "Il dato deve essere letto con riferimento alla dotazione organica, in quanto: (i) la percentuale di incidenza del comparto, seppur abbia evidenziato una contrazione dell'incidenza dello 0,85%, ha negativamente risentito della diminuzione del personale in servizio di n. 36 elementi (qualora la dotazione fosse rimasta la medesima rispetto al 2021, l'incidenza sarebbe stata pari al 22,40%, registrando una minore incidenza dell'1,66%); (ii) la percentuale di incidenza sul personale di categoria D, invece, al contrario, ha beneficiato dell'aumento di n. 93 elementi, senza la quale la percentuale si sarebbe attestata nel comunque minor valore del 51,69%, in luogo dell'effettivo 42,76%, con una riduzione di incidenza inferiore, pari al 3,82%, in luogo di quella effettivamente determinatasi nel 12,75%."*

### Deduzioni

In merito alle considerazioni sul numero delle posizioni organizzative (ridotte a gennaio 2022 da 247 a 230 con DGR n. 45/2022) e alla relativa incidenza sul numero dei dipendenti del comparto e dei dipendenti di cat. D, a parte il miglioramento registrato nel corso del 2022, come rilevato dalla stessa



CdC si rappresenta che l'organico della cat. D è destinato ad essere incrementato progressivamente per effetto dell'attuazione del piano delle assunzioni riferite alla stessa categoria così come programmato per il triennio 2021 – 2023 con DGR 628/2021 e successivamente con DGR n. 391/2022 PIAO 2022 – 2024 e aggiornato con DGR n. 191/2023 PIAO 2023 – 2025. Infatti, con impatto sostanzialmente prevalente dal 2024, è prevista l'assunzione di complessive n. 126 unità (di cui n. 36 da progressioni verticali, n. 54 da concorso pubblico, n. 16 da procedure di mobilità ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, n. 20 per utilizzo graduatorie concorsi pubblici della categoria D già autorizzato dal PIAO 2023 – 2025).

\*\*\*

## **5.5 Piano triennale dei fabbisogni di personale e dotazione organica**

### Osservazioni e rilievi

*(Pag. 249) Si osserva che, a parte le erronee indicazioni sulle unità di personale cessate, una sempre diversa modalità di esposizione sui dati relativi alle unità di personale di dotazione organica e/o in servizio, senza una conseguente e dettagliata specifica di ausilio alla lettura, può ingenerare confusione nella comprensione del dato stesso e nel suo confronto tra le diverse annualità.*

### Deduzioni

Per quanto riguarda i dati della dotazione organica (osservazioni a pag. 248 e 249) si conferma la diversa impostazione e finalità del contesto descritto nel PIAO rispetto ai dati della dotazione organica in senso stretto, come già comunicato e si prende atto che per errore materiale nella compilazione delle colonne riferite al 2020 e 2021 non sono stati riportati tutti dati afferenti la dotazione organica vigente al tempo, così come già trasmessa per il giudizio di parifica dell'anno 2021. Si conferma invece la corrispondenza dei dati dell'annualità 2022 e si riporta la Tabella rettificata come di seguito indicato.

Tabella n.3

| <b>DOTAZIONE ORGANICA DELL'AMMINISTRAZIONE<br/>REGIONALE<br/>(personale al 31 dicembre di ogni anno)</b> |                           |             |             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-------------|-------------|
| Personale                                                                                                | Amministrazione Regionale |             |             |
|                                                                                                          | 2020                      | 2021        | 2022        |
| Dirigenti in aspettativa per incarico di direttore                                                       | 3                         | 3           | 1           |
| <i>Dirigenti:</i>                                                                                        | 34                        | 39          | 42          |
| a tempo indeterminato                                                                                    | 34                        | 31          | 32          |
| a tempo determinato                                                                                      |                           | 3           | 8           |
| in comando                                                                                               |                           | 5           | 2           |
| <i>Categoria D:</i>                                                                                      | 482                       | 462         | 560         |
| a tempo indeterminato                                                                                    | 478                       | 455         | 556         |
| in comando                                                                                               | 4                         | 7           | 4           |
| <i>Categoria C:</i>                                                                                      | 317                       | 312         | 275         |
| a tempo indeterminato                                                                                    | 315                       | 308         | 271         |
| in comando                                                                                               | 2                         | 4           | 4           |
| <i>Categoria B:</i>                                                                                      | 153                       | 145         | 128         |
| a tempo indeterminato                                                                                    | 149                       | 145         | 128         |
| in comando                                                                                               | 4                         | 0           |             |
| Categoria A                                                                                              |                           |             |             |
| giornalisti                                                                                              | 6                         | 5           | 5           |
| Altro*                                                                                                   | 96                        | 84          |             |
| <b>Totale</b>                                                                                            | <b>1091</b>               | <b>1050</b> | <b>1011</b> |

\*Personale con rapporto di lavoro "flessibile" (a tempo determinato, interinale, lavori socialmente utili ...)

### Osservazioni e rilievi

*(pagg.252-253) “Con successiva D.G.R. n. 970 del 21 settembre 2022 (“Assetti dirigenziali Direzione Salute e Welfare – Determinazioni”), la Giunta regionale ha autorizzato: (i) l’attivazione di apposita procedura concorsuale pubblica di reclutamento a tempo indeterminato finalizzata all’assunzione di n. 1 unità di Dirigente socio-sanitario per il Servizio Programmazione della Rete dei Servizi Sociali, Integrazione Socio-Sanitaria, Economia Sociale e Terzo Settore della Direzione regionale Salute e Welfare, .... Dal documento istruttorio di cui alla menzionata delibera di Giunta, si rileva che le assunzioni a tempo indeterminato, mediante procedure concorsuali pubbliche già programmate, non sono state attuate al 30 settembre 2022, pur a fronte di cessazioni di personale già intervenute. La nuova procedura deliberata dalla Giunta, pertanto, costituisce aggiornamento del Piano triennale 2022-2024, approvato ad aprile 2022 e, conseguentemente, richiede un’ulteriore asseverazione da parte dell’Organo di revisione”.*

### Deduzioni

In merito a quanto sopra, ossia alla previsione di una ulteriore procedura concorsuale a tempo indeterminato per n. 1 unità di qualifica dirigenziale per il Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali Integrazione socio – sanitaria Economia sociale e Terzo settore della Direzione Salute e Welfare, si rappresenta che preliminarmente era previsto lo svolgimento di apposita procedura selettiva pubblica per dirigente a tempo determinato. Tale procedura, con selezione in forma semplificata, è ancora in corso.

Discorso differente deve essere fatto il concorso a tempo indeterminato, procedura che ancora non è stata indetta, che peraltro era stata già programmata con il Piano triennale dei fabbisogni 2021 – 2023, adottato con DGR n. 628 del 7/7/2021, asseverato dal Collegio dei Revisori e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001, secondo le modalità di cui all’art. 60 del medesimo decreto, e che è stata confermata con il PIAO 2023 – 2025, tra quelle da attuare per il reclutamento delle figure dirigenziali ed ha scontato, unitamente alle altre previsioni del Piano, il parere positivo del Collegio dei revisori della Regione Umbria.

## CAPITOLO VI

### Il Servizio Sanitario Regionale

#### 6.2. Gli atti di programmazione sanitaria e le direttive alle Aziende

##### Osservazioni e rilievi

**(pag. 280)** *“Sul punto, nel rilevare che neanche tra la documentazione trasmessa in fase istruttoria, in risposta alle richieste di questa Sezione, si rinviengono informazioni aggiornate in merito, si condivide quanto rilevato dal Tavolo circa l'impossibilità, allo stato degli atti, di formulare adeguate valutazioni in proposito. Si osserva, che la mancanza della valorizzazione economica delle azioni di efficientamento, previste dai già menzionati Programmi operativi aziendali per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di efficientamento, impedisce, comunque, anche ogni successiva valutazione riguardo all'effettiva valutazione delle stesse”*

##### Deduzioni

La Giunta regionale ha approvato la D.G.R. n. 1024 del 5 ottobre 2022 avente ad oggetto “Piano di Efficientamento e Riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2022-2024. Determinazioni”, che è stata trasmessa alle Aziende Sanitarie con nota regionale prot. n. 224315 del 06.10.2022. Di seguito l'Amministrazione Regionale con nota prot. n. 230561 del 13.10.2022 ha fornito indicazioni alle Aziende Sanitarie per la formulazione del Piano Operativo che dovrà prevedere una componente descrittiva contenente l'analisi organizzativa, economico-gestionale e clinico-assistenziale della Azienda specificando, inoltre, le azioni di intervento conseguenti alla DGR n. 1024/2022 con i relativi impatti economici sulla gestione 2022-2024.

In applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1024 del 05.10.2022, le Aziende Sanitarie hanno adottato i rispettivi Piani operativi di attuazione che, tenendo conto delle indicazioni regionali e delle azioni di efficientamento già posti in essere, hanno l'obiettivo di rivedere l'organizzazione aziendale nell'ottica di garantire una assistenza efficace, efficiente ed appropriata in un sistema di equilibrio di risorse.

Ad integrazione della documentazione già inoltrata, si trasmettono le seguenti delibere di approvazione dei Piani Operativi delle singole aziende.

- Azienda USL Umbria 1 - Delibera del Direttore Generale n. 1410 del 29.12.2022.
- Azienda USL Umbria 2 - Delibera del Direttore Generale n. 1975 del 19.12.2022
- Azienda Ospedaliera di Perugia – Delibera del Direttore Generale n. 529 del 22.12.2022

- Azienda Ospedaliera di Terni - Delibera del Direttore Generale n. 213 del 15.12.2022.

I programmi operativi, adottati con le delibere sopra elencate, hanno individuato e quantificato parzialmente prime misure aziendali di razionalizzazione e di contenimento della spesa sanitaria e l'attuazione delle azioni necessarie è stata avviata già a partire dall'anno 2022, ma essendo stati adottati a fine anno 2022, gli effetti economico-finanziari si manifesteranno nel biennio 2023-2024.

Relativamente ai programmi operativi, la Regione, al fine di consentire di aggiornare annualmente per scorrimento il Piano di cui alla DGR 1024/2022, così come previsto dall'articolo 6 della deliberazione in argomento, ha chiesto a ciascuna Azienda di dare riscontro sullo stato di attuazione al 30.06.2023 degli interventi/azioni che dovevano essere realizzati entro il 2022 e che sono stati sposati al 2023. Si puntualizza che le rendicontazioni in argomento, appena a disposizione del Servizio verranno relazionate alla Corte dei Conti

Si specifica altresì che è stata attivata anche una collaborazione con AGENAS finalizzata al supporto tecnico-operativo alla Regione Umbria nelle attività di analisi e monitoraggio della spesa sanitaria ed in particolare nella predisposizione di un nuovo Piano di efficientamento strutturato, con valenza 2024-2026.

#### **6.4. La sanità nel bilancio della Regione Umbria**

##### Osservazioni e rilievi

(pag. 295) “Nel prendere atto delle avvenute regolazioni contabili, occorre segnalare che la documentazione trasmessa non ha consentito di chiarire le ragioni dei ritardi nell'effettuazione delle stesse ovvero, se gli stessi siano dipesi dalla mancata tempestiva emissione dei relativi decreti e/o comunicazioni da parte del MEF o se, invece, si sia trattato di un mancato tempestivo adempimento da parte degli uffici regionali.

##### Deduzioni

A chiarimento dei ritardi nell'effettuazione delle regolazioni contabili, si precisa che con riferimento alla documentazione storica inerente l'argomento, causa dei dirigenti che si sono avvicinati nell'organico del Servizio competente, a far data dal 2019, non si è in grado di fornire ulteriori dettagli specifici rispetto a quanto verificatosi ante 2020. Le anticipazioni delle annualità 2012, 2014 e 2017 risultavano aperte al 31.12.2021 poiché non presente agli atti d'ufficio la documentazione

ministeriale a supporto, che è pervenuta nel corso del 2022 all'attuale Direzione regionale Salute e Welfare a seguito di mail inviate negli anni 2020/2021.

#### Osservazioni e rilievi

(pag. 305) “Dai dati sopra riportati risulta che le risorse trattenute in GSA, non utilizzate per pagamenti e trasferimenti alla data del 31.12.2022, ammontano ad Euro 110.200.631. A tale proposito, come risulta dal citato Verbale del Tavolo di monitoraggio, la Regione, in risposta alla richiesta del Tavolo di *“aggiornamenti sugli utilizzi e sui trasferimenti agli enti del SSR delle predette somme in GSA”*, ha riferito che *“non essendo ancora stato fatto il riparto tra le aziende del servizio sanitario, le risorse presenti nella cassa della GSA non sono state trasferite”*. Sul punto, il Tavolo di monitoraggio ha chiesto di ricevere aggiornamenti sul trasferimento delle risorse indicate.

#### Deduzioni

Rispetto alle risorse presenti al 31/12/2022 in GSA pari ad euro 110,201 mln di euro e non ancora trasferite alle aziende, né utilizzate per il pagamento dei fornitori della GSA, si precisa quanto segue. L'Intesa concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022 n. 278/CSR è intervenuta solo in data 21 dicembre 2022. Successivamente, la Regione Umbria ha deliberato l'assegnazione del fondo sanitario regionale, nonché di ulteriori fondi vincolati e finalizzati del 2022 con DDGR n. 411, n. 412 e 413 del 21.04.2023. Altresì nel mese di maggio la Regione ha approvato la DGR n. 479 del 10.05.2023 di ricognizione e destinazione di ulteriori ed irripetibili risorse a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del Sistema Sanitario Regionale 2022.

Quanto premesso per evidenziare che, data la stretta scansione temporale dei provvedimenti sopra richiamati e la recente conclusione del procedimento di assegnazione delle risorse, sono ancora in itinere i provvedimenti di erogazione delle somme relative ai ripiani per il superamento tetto farmaceutica 2019-2021 ed ulteriore pay-back, le risorse del FS vincolato, nonché i conguagli di cassa sul fondo indistinto. Tali provvedimenti condurranno a liquidazioni verso le aziende per un totale complessivo di circa 65 mln di euro. Si provvederà alla trasmissione degli atti non appena adottati.

### **6.8. Gli investimenti nell'edilizia sanitaria**

#### Osservazioni e rilievi

**(pag. 323)** “.... –risultano completati n. 17 interventi per complessivi euro 19.884.441,26, di cui n. 11 relativi all’edilizia sanitaria (euro 8.463.707,75)179, n. 5 all’acquisto di attrezzature180 (euro 6.849.470,35) e n. 1 ad acquisto di immobili per euro 4.571.263,16 (compendio “San Carlo” di Spoleto);”

**(pag. 327)** “.... - per n. 27 è avvenuta l’aggiudicazione dei relativi lavori/forniture per un totale di euro 22.078.464,33 (al 31.12.2021 risultavano aggiudicati n. 19 interventi per complessivi euro 17.883.082,02; al 31.12.2020 risultavano aggiudicati n. 4 interventi per complessivi euro 4.488.082,02), dei quali n. 15 sono stati conclusi, n. 11 in esecuzione e n. 1 sospeso;

### **Deduzioni**

Con nota P.E.C. prot. n. n. 250698/2022, il Direttore regionale alla Salute e welfare ha invitato i direttori generali delle aziende sanitarie ed ospedaliere, a porre in essere tutte quelle azioni necessarie ad accelerare la realizzazione degli investimenti, al fine di consentire una corretta gestione delle risorse ed il conseguente superamento delle criticità evidenziate dalla Corte dei Conti.

Con nota P.E.C. prot. n. 74292/2023, il Servizio regionale competente, ha chiesto, tra l’altro, alle direzioni aziendali, di trasmettere una relazione sulle azioni intraprese per accelerare la realizzazione degli investimenti, tenuto conto di quanto segnalato dalla Corte dei Conti in sede di parificazione del rendiconto della Regione Umbria relativo all’e.f. 2021, così come comunicato dalla Direzione Salute e welfare con nota P.E.C. prot. n. 250698/2022.

Tuttavia si segnala che, rispetto all’anno 2021 (nel corso del quale è stato completato un ulteriore intervento relativo all’accordo di programma 2013 e ulteriori tre interventi relativi all’accordo di programma 2016), nel corso del 2022 gli interventi pervenuti a completa realizzazione sono passati da n. 17 a n. 18 con riferimento all’Accordo di programma ex art. 20 l.n. 67/88 del 05/03/2013 (rif. pag 323) e da n. 6 a n. 15, con riferimento all’Accordo di programma ex art. 20 l.n. 67/88 del 12/12/2016 (rif. pag. 327).

### **6.8.1. Gli interventi di investimento connessi all’emergenza Covid-19. Il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera.**

#### **Osservazioni e rilievi**

**(pag. 337)** “1b) per l’intervento relativo all’attivazione di n. 8 posti letto di TI presso il reparto di Malattie Infettive – il cui completamento era previsto per il 30.4.2023 - risultano ancora in corso sia i lavori, sia l’acquisizione delle attrezzature tecnologiche;”.

## Deduzioni

Con riferimento all'intervento 1b) di pertinenza dell'Azienda Ospedaliera di Terni inerente la realizzazione di n. 8 posti letto di TI presso il reparto di Malattie infettive - inclusa l'acquisizione di dotazioni strumentali - si rileva che, ad esito del monitoraggio al 31.05.2023, disposto dal Ministero della Salute, circa lo stato di attuazione degli interventi previsti dal Piano, è in corso la fase di collaudo dei lavori.

Nella fattispecie la Azienda Ospedaliera di Terni, con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 169864 del 04.07.2023 (allegato 1), evidenzia che *"nonostante i lavori edili siano terminati in data 31 marzo 2023, ad oggi siamo ancora in fase di definizione dello stato finale dei lavori e delle acquisizioni di tutte le certificazioni propedeutiche alla redazione del collaudo finale dell'opera. Per quanto riguarda arredi e apparecchiature, si conferma che sono state acquisite e finanziate con fondi ministeriali per un importo di € 292.516,89. Le restanti disponibilità per attrezzature sono in corso di utilizzo in correlazione con le necessità operative aggiornate espresse dalla Struttura. Per tutto quanto sopra considerato, si ritiene che la data prevista per la conclusione dell'intervento è il 31.12.2023."*

Appare utile evidenziare che tale slittamento dei termini è comunque coerente con il cronoprogramma riportato nel Piano Operativo regionale allegato al Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) - strumento di attuazione rafforzata degli interventi finanziati dal PNRR di competenza del Ministero della Salute - sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Presidente della Regione il 30.05.2022.

In particolare si dettaglia a seguire il target per la Componente 2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Sub investimento 1.1.1 - Digitalizzazione - Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020):



|                         |                                                                                                                                                     |                     |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| Target/milestone Italia | 45% dei posti letto supplementari di terapia intensiva e semintensiva;<br>45% degli interventi di ristrutturazione dei percorsi dei Pronto Soccorso | entro il 31.12.2024 |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|

|                       |                                                   |                     |
|-----------------------|---------------------------------------------------|---------------------|
| <b>REGIONE UMBRIA</b> |                                                   |                     |
| n. 27                 | Posti letto terapia intensiva                     | entro il 31.12.2024 |
| n. 28                 | Posti letto terapia semintensiva                  | entro il 31.12.2024 |
| n. 4                  | ristrutturazione dei percorsi dei Pronto Soccorso | entro il 31.12.2024 |

|                         |                                                                                                                                                       |                     |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| Target/milestone Italia | 100% dei posti letto supplementari di terapia intensiva e semintensiva;<br>100% degli interventi di ristrutturazione dei percorsi dei Pronto Soccorso | entro il 30.06.2026 |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|

|                       |                                                   |                     |
|-----------------------|---------------------------------------------------|---------------------|
| <b>REGIONE UMBRIA</b> |                                                   |                     |
| n. 58                 | Posti letto terapia intensiva                     | entro il 30.06.2026 |
| n. 62                 | Posti letto terapia semintensiva                  | entro il 30.06.2026 |
| n. 8                  | ristrutturazione dei percorsi dei Pronto Soccorso | entro il 30.06.2026 |

|                     |                                                                         |                     |
|---------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| Target/milestone EU | 100% dei posti letto supplementari di terapia intensiva e semintensiva; | entro il 30.06.2026 |
|---------------------|-------------------------------------------------------------------------|---------------------|

|                       |                                  |                     |
|-----------------------|----------------------------------|---------------------|
| <b>REGIONE UMBRIA</b> |                                  |                     |
| n. 58                 | Posti letto terapia intensiva    | entro il 30.06.2026 |
| n. 62                 | Posti letto terapia semintensiva | entro il 30.06.2026 |

A tal proposito si rappresenta che già con nota prot.n. 160134 del 05.07.2022 il Direttore della direzione regionale Salute e Welfare aveva invitato le Aziende sanitarie regionali a voler porre in essere ogni azione necessaria ad assicurare il rispetto indifferibile dei termini previsti dal citato Piano Operativo per la conclusione degli interventi di cui al Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera.

(allegato 2)

Si segnala infine che in base al monitoraggio Piano di riorganizzazione predisposto da Ministero della Salute inerente al mese di maggio 2023, la data di conclusione prevista per ogni singolo

intervento di competenza delle Aziende sanitarie regionali (Soggetti Attuatori degli stessi) appare congruente con il cronoprogramma fissato dal PNRR.

## **6.9. Le principali voci di spesa sanitaria**

### Osservazioni e rilievi

**(pag. 356)** *“...permane quanto già rilevato in occasione dei precedenti giudizi di parifica e, in particolare, l'impossibilità di operare valutazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi che, individuati nell'ambito di una adeguata attività di programmazione, dovrebbero essere esplicitati anche nella loro dimensione economica”.*

### Deduzioni

L'obiettivo generale che l'intero Sistema Sanitario Regionale si è proposto per il 2022 è stato quello di perseguire un equilibrio strutturale di sistema attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse finalizzate ad assicurare la massimizzazione dei LEA, assumendo nell'ambito di detto percorso un ruolo primario la razionalizzazione della spesa sanitaria.

In relazione a quanto sopra, la Giunta regionale con DGR n. 857 del 10.08.2022, ha provveduto all'assegnazione degli obiettivi ai direttori generali delle aziende sanitarie per l'anno 2022. L'obiettivo prioritario, previsto dalla DGR sopra richiamata, consisteva nel “raggiungimento dell'equilibrio di bilancio riferito al IV trimestre 2022”, ed è necessariamente legato alle scelte organizzative e gestionali di competenza delle singole aziende. Oltre all'obiettivo macro di cui sopra, la DGR 857/2022 ha previsto ulteriori obiettivi specifici, che sono già stati realizzati, quali:

- Rispetto del tetto di spesa del personale e sue componenti;
- Controllo spesa farmaceutica e sue componenti;
- Rispetto del tetto di cui al Decreto Legislativo 95/2012 e s.m.i., assegnato per assistenza ospedaliera e assistenza specialistica ambulatoriale.

Si precisa che dall'anno 2023 verranno definiti obiettivi economici anche correlati con quelli di performance per Livelli essenziali di Assistenza e linee di produzione/macro aree. A tal fine i dirigenti della Direzione regionale Salute e Welfare stanno impostando, sulla base del Modello LA, i livelli essenziali e i sub livelli dai quali è possibile avviare fin dal 2023 tale budgetizzazione. Per realizzare quanto sopra la Regione si già attivata per dotarsi di un sistema informativo/informatico che consentirà anche l'implementazione di un cruscotto direzionale.

## 6.9.2. " La spesa per il personale e per gli incarichi libero professionali

### Osservazioni e rilievi

(pag. 358) "...A tale riguardo si rappresenta che non sono stati forniti elementi sull'andamento della spesa in parola nell'esercizio 2022 e che ciò non consente di compiere valutazioni in ordine al contenimento della stessa in relazione agli esercizi precedenti."

### Deduzioni

Con riferimento alle informazioni fornite e riportate nel paragrafo 6.9.2 si evidenzia che l'Azienda Ospedaliera di Terni con nota protocollo regionale n.38786 del 3/7/2023 ha integrato la rappresentazione numerica dei contratti attivi nell'anno 2022: oltre ai 5 precedentemente indicati si aggiungono ulteriori 6 professionisti (3 Medici Co.Co.CO, 2 Fisioterapisti ed 1 Psicologo).

Quanto alla spesa relativa agli incarichi esterni conferiti dalle Aziende del SSR nel corso dell'anno 2022 si fornisce, nella tabella sottostante, la rappresentazione della spesa sostenuta nell'anno 2022 rispetto alla rappresentazione della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2021

| AZIENDE      | Spesa complessiva incarichi conferiti nel corso del 2021, a carico del Bilancio, comprensivi degli incarichi Covid | Spesa complessiva incarichi conferiti nel corso del 2022, a carico del Bilancio. |
|--------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| USL UMBRIA 1 | 1.852.509,67 €                                                                                                     | 991.250,00 €                                                                     |
| USL UMBRIA 2 | 3.805.976,87 €                                                                                                     | 1.964.347,55 €                                                                   |
| AOSP PG      | 178.928,39 €                                                                                                       | 30.000,00 €                                                                      |
| AOSP TR      | 1.123.355,36 €                                                                                                     | 498.518,74 €                                                                     |

## 6.10.2. "La procedura di valutazione degli obiettivi"

### Osservazioni e rilievi

(Pag. 373) "...Alla data di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio 2021 risultavano ancora non concluse le procedure di valutazione degli obiettivi relativi agli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021213. A tale riguardo, dalle informazioni acquisite in sede istruttoria, con la precitata nota di risposta del 26 aprile 2023 (prot. n. 0093112-2023) risulta quanto di seguito illustrato.

Con riferimento alle procedure di valutazione relative agli anni 2018 e 2019, permane la mancata conclusione dei relativi procedimenti..."

## **Deduzioni**

Con riferimento alle procedure di valutazione 2018-2019 dei Direttori generali e dei Commissari straordinari pro-tempore delle Aziende sanitarie regionali si comunica che l'O.I.V. è stato ricostituito con d.p.g.r. n. 33 del 14 giugno 2023 e si è insediato il 15 giugno 2023.

Nella riunione del 26 giugno 2023 l'O.I.V. ha trattato il punto relativo alla valutazione 2018-2019 dei Direttori generali e dei Commissari straordinari pro-tempore dichiarando quanto segue: "L'OIV sentita la dirigente del Servizio Amministrativo e Risorse umane del SSR e analizzata la documentazione per gli anni 2018 e 2019 e, in particolare, pur non partecipando direttamente alla definizione del punteggio complessivo (né nella fase di attribuzione, né in quella finale) attribuito e convalidato dalla Direzione regionale Salute e Welfare sulla base delle valutazioni e dei punteggi attribuiti dai rispettivi Referenti regionali (si rileva che per alcuni obiettivi i riferimenti di determinazione del punteggio attribuito risultano puramente matematici), si limita a validare il processo che risponde al disposto della Legge regionale n. 11 del 09.04.2015 e della DGR n. 942 del 03.08.2015 e dà mandato alla struttura tecnica permanente di supporto di trasmettere alla Giunta regionale e ai servizi regionali interessati l'estratto del verbale relativo al presente punto all'ordine del giorno."

L'estratto del suddetto verbale è pervenuto in data 4 luglio 2023 alla Direzione regionale Salute e Welfare che sottoporrà tempestivamente alla Giunta regionale le risultanze derivanti dalla valutazione tecnica, unitamente agli esiti del Tavolo Adempimenti MEF e al parere dell'O.I.V. al fine di completare le procedure di valutazione degli anni suddetti.

.....

Ad integrazione della documentazione trasmessa si inviano, infine, le deliberazioni relative alla Approvazione del bilancio di esercizio 2022 dell'Azienda Ospedaliera di Terni (DGR n. 669 del 28.6.2023 e DGR n. 685 del 5.7.2023).

## CAPITOLO VIII

### Le partecipazioni regionali

#### 8.1 Le partecipazioni nel bilancio 2022

##### Osservazioni e rilievi

**(Pagg. 430-432)** *“La tabella che segue riporta il valore e i costi della produzione nonché il risultato di esercizio delle società partecipate, desunti dai bilanci di esercizio del triennio 2019, 2020, 2021 e 2022.... I risultati di esercizio al 31.12.2022 (dati di preconsuntivo) mostrano per tutte le 5 società partecipate direttamente un risultato positivo.”*

*Relativamente alla società Umbria TPL e Mobilità S.p.A. si evidenzia per l'esercizio 2022 un utile di € 35.000 (dati di preconsuntivo) in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 e 2019 (rispettivamente di € 156.829 e di € 53.679) e in leggero aumento rispetto agli esercizi 2020 e 2018 (rispettivamente di € 23.726 e di € 38.312). Tali dati mostrano un trend comunque in miglioramento rispetto all'esercizio 2017 dove ha registrato una perdita di € 3.230.286.”.*

##### Deduzioni

La Regione Umbria ha provveduto a trasmettere a codesta Sezione regionale di controllo i bilanci d'esercizio 2022, nel frattempo approvati, di tutte le società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria (Gepafin Spa, Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Pta Scarl, Umbria Tpl e mobilità Spa, Istituto clinico tiberino Spa, Sase Spa, Umbriafiore Spa) e della Fondazione di partecipazione Umbria Jazz e il rendiconto della gestione 2022 del Consorzio Scuola umbra di amministrazione pubblica.

Rispetto alla tabella di pag. 431, inviata a seguito della prima richiesta di codesta Sezione regionale di controllo del 27.03.2023, si provvede ad aggiornare la parte relativa all'anno 2022 con i dati di bilancio d'esercizio 2022 come di seguito riportato:

| Società/organismo partecipato                              | Bilanci 31.12.2022      |                        |                                          |                       |
|------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------|------------------------------------------|-----------------------|
|                                                            | Valore della produzione | Costi della produzione | Differenza valore/costi della produzione | Risultato d'esercizio |
| <b>Umbria Digitale S.c. a r.l.</b>                         |                         |                        |                                          |                       |
| <b>Sviluppumbria S.p.A.</b>                                | 8.501.441,00            | 8.381.461,00           | 119.980,00                               | 63.035,00             |
| <b>Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.</b>                     | 54.302.743,00           | 53.979.186,00          | 323.557,00                               | 54.395,00             |
| <b>3A PTA Parco Tecnologico Agroalimentare S.c. a r.l.</b> | 4.021.171,00            | 3.770.584,00           | 250.587,00                               | 221.621,00            |
| <b>Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l.</b>                 |                         |                        |                                          |                       |
| <b>Puntozero S.c. a r.l.</b>                               | 36.586.223,00           | 36.239.573,00          | 346.650,00                               | 160.295,00            |
| <b>Gepafin S.p.A.</b>                                      | 2.848.854,00            | 2.826.638,00           | 22.216,00                                | 4.741,00              |

Si conferma che, dai dati risultanti dai bilanci d'esercizio 2022, le 5 società partecipate direttamente dalla Regione Umbria presentano un risultato positivo.

Con riferimento a Umbria Tpl e mobilità Spa, l'utile d'esercizio 2022 di € 54.395,00 risulta confermare la richiamata diminuzione rispetto all'utile d'esercizio 2021, mentre, contrariamente da quanto risultava dai dati di preconsuntivo, si presenta in aumento rispetto all'utile d'esercizio 2019.

\*\*\*\*

#### **8.1.1. I trasferimenti a favore delle società partecipate**

##### Osservazioni e rilievi

**(Pag. 439)** *“Sul punto si rileva, tuttavia, una discrasia tra quanto riportato nella soprariportata tabella “Trasferimenti 2021-2022 Partecipate” su dati forniti dall'Amministrazione e la risposta pervenuta dalla stessa. Nello specifico si rappresenta che, a fronte del dato “impegnato 2022” di euro 50.586.717,10 riportato nella tabella, la risposta indica un importo totale pari a euro 50.751.717,10258. Perfetta corrispondenza, invece, si rileva per quanto riguarda gli importi liquidati/pagati nel 2022 pari a euro 48.793.725,96”*

##### Deduzioni

La tabella “Trasferimenti 2021-2022 Partecipate” dà conto degli impegni per trasferimenti a partecipate gravanti sul rendiconto 2022. La differenza rispetto all'importo indicato nella ns. nota di

risposta n. 94021 del 27/04/2023 è dovuta alla reimputazione all'esercizio 2023, al momento del riaccertamento dei residui, di un importo pari ad € 165.000 relativo all'impegno assunto con la DD n. 9839 del 28/09/2022 relativa alla società Umbria TPL e Mobilità.

\*\*\*\*

### 8.1.2. Il Personale delle società controllate

#### Osservazioni e rilievi

**(Pag. 443)** *"In relazione a quanto evidenziato, sono stati verificati i siti web delle società partecipate direttamente e indirettamente per controllare l'osservanza delle disposizioni dell'art. 19 TUSP in materia di gestione del personale in particolare l'adozione di un regolamento per il reclutamento del personale e la pubblicazione dello stesso sul proprio sito istituzionale; il riscontro ha evidenziato che tutte le società hanno adempiuto fatta eccezione per: Adisu, Centro per le pari opportunità, Cedrav, Consorzio scuola di Amministrazione pubblica e Fondazione di partecipazione Umbria Jazz."*

#### Deduzioni

Le previsioni dell'art. 19 TUSP riguardano le società a controllo pubblico e Adisu, Centro per le pari opportunità, Cedrav, Consorzio Scuola di Amministrazione pubblica e Fondazione di partecipazione Umbria Jazz non sono società a controllo pubblico.

\*\*\*\*

#### Osservazioni e rilievi

**(Pag. 443)** *"Inoltre, per le stesse società, è stata verificata la pubblicazione -sul sito istituzionale- degli incarichi professionali (art. 15-bis d.lgs. n. 33/2013) conferiti nell'anno 2022, il riscontro ha rilevato che tutte le società hanno pubblicato l'elenco degli incarichi conferiti fatta eccezione per:*

- Umbria TPL e Mobilità S.p.A. pubblicazione ferma al 2020;
- 3A-Parco tecnologico agroalimentare S.c. a r.l. gli elenchi non sono conformi a quanto disposto dall'art. 15-bis;
- Umbria Fiere S.p.A. gli elenchi non sono conformi a quanto disposto dall'art. 15-bis;
- SASE S.p.A. pubblicazione ferma al 2021."

## Deduzioni

**Umbria Tpl e mobilità Spa** ha provveduto ad aggiornare all'anno 2023 l'elenco degli incarichi conferiti pubblicato sul sito della Società.

**3A Pta Scarl** ha provveduto a rendere conformi i contenuti pubblicati sul sito della Società a quanto previsto dall'art. 15 bis del D.Lgs. n. 33/2013.

**Umbriafiore Spa**, a seguito del rilievo di codesta Sezione di controllo in occasione del Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria 2021, ha provveduto alla pubblicazione sul sito della Società degli incarichi professionali conferiti nell'anno 2022 ai sensi dell'art. 15 bis del D.Lgs. n. 33/2013 e tempestivamente provvederà a renderli conformi a quanto previsto dal predetto decreto.

**Sase Spa** ha provveduto ad aggiornare all'anno 2023 l'elenco degli incarichi conferiti pubblicato sul sito della Società.

\*\*\*\*

## Osservazioni e rilievi

**(Pag. 444)** *“Con riferimento agli obblighi di pubblicazione in capo alla Regione dei dati relativi agli enti pubblici, enti di diritto privato controllati e società partecipate, richieste dall'art. 22 del d.lgs. n. 33/2013, le verifiche effettuate dalla Sezione sul sito web della Regione alla data del 10.5.2023 hanno fatto riscontrare che i dati per l'anno 2022 sono in “corso di aggiornamento” “onere complessivo anno 2022 somma impegnata” mentre la rappresentazione grafica è ferma al 31.12.2021.”.*

## Deduzioni

Con riferimento agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici, enti di diritto privato controllati e società partecipate di cui all'art. 22 del d.lgs. 33/2013, sono stati pubblicati nel mese di giugno 2023 i dati relativi all'“onere complessivo anno 2022 somma impegnata” e contemporaneamente, sono state aggiornate le rappresentazioni grafiche relative all'anno 2022.

Ad ogni buon fine si segnala che la Giunta regionale, con atto n. 938/2020 ha costituito un gruppo di lavoro al fine di disciplinare le procedure per l'adempimento degli obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni e previsti dall'art. 22 e 2 bis del d.lgs. 33/2013.



In esito alle attività svolte dal Gruppo di lavoro, con atto n. 578 del 7 giugno 2023 la Giunta regionale ha adottato le *“linee guida per la classificazione di enti e società ai sensi dell’art. 22 e 2 bis del d.lgs. 33/2013 e modalità di esercizio della vigilanza”*, con le quali è stata anche disciplinata la procedura di vigilanza sugli enti in controllo regionale rientranti nelle fattispecie previste dall’art. 2 bis, cc. 2 e 3 del D. lgs. 33/2013.

#### Osservazioni e rilievi

**(Pag. 446)** *“Si evidenzia che con la deliberazione della giunta regionale n. 68 sono stati assegnati alle società, alle agenzie e agli enti (riportati nella tabella) obiettivi di contenimento delle spese di personale “per l’anno 2022 il valore dell’indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell’anno 2021 dell’1% [...]”.*

Dall’esame dei dati a preconsuntivo 2022 esposti nella tabella sopra riportata emerge che il rispetto del valore dell’indicatore risulta superato dalle seguenti società:

- Gepafin S.p.A.;
- 3A PTA Parco Tecnologico Agroalimentare S.c. a r.l.;
- Umbria Fiere S.p.A.”.

#### Deduzioni

Si conferma che anche sulla base dei dati di bilancio d’esercizio 2022 3A Pta Scarl e Umbriafiore Spa non hanno rispettato l’obiettivo di riduzione delle spese di personale, tuttavia, così come previsto dalla DGR n. 68 del 02.02.2022, l’effettivo conseguimento dell’obiettivo di contenimento di tali spese potrà essere determinato solo sulla base della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili, che dovrà essere predisposta dalle rispettive Società quando saranno disponibili i bilanci d’esercizio 2022 supportata da idonea documentazione.

Si conferma altresì che, sulla base dei dati di bilancio d’esercizio 2022, tutte le altre società hanno conseguito l’obiettivo di contenimento in argomento compresa Gepafin Spa. Per quest’ultima, infatti, si evidenzia che, sulla base dei dati di bilancio d’esercizio 2022, l’obiettivo di contenimento delle spese di personale è stato conseguito, in quanto, essendo il Valore della produzione di bilancio d’esercizio 2022 di € 2.848.854, l’indicatore presenta un valore di 61,38%, mentre per l’anno 2021 il Valore della produzione di bilancio d’esercizio 2021, al netto della gestione straordinaria come

previsto dalla DGR n. 68 del 02.02.2022, è di € 2.695.996 (€ 2.997.442 – € 301.446) con un indicatore di 64,30% che, ridotto del 1%, da un obiettivo di 63,66%.

Si evidenzia che il Valore della produzione da bilancio d'esercizio 2022 relativo alle Società di cui alla tabella di pag. 446 è stato riportato come aggiornamento nelle controdeduzioni relative alla tabella di pag. 431, mentre il Costo del personale da bilancio d'esercizio 2022 conferma l'importo di preconsuntivo riportato per tutte le Società nella tabella di pag. 446 ad eccezione di Umbria Tpl e mobilità Spa il cui costo è di € 844.208,00 anziché 834.207,00.

Infine, si riscontra che nella tabella a pag. 446 il Valore della produzione 2021 di Umbria Tpl e mobilità Spa è stato riportato in € 18.942.712 anziché di € 18.982.795.

\*\*\*\*

#### Osservazioni e rilievi

(Pag. 455) *“La Sezione ritiene sul complesso delle questioni trattate nel presente paragrafo che la valutazione del costo del personale non possa essere espressa solo in termini assoluti ma anche in rapporto ad altre grandezze di bilancio (costi sostenuti per il funzionamento) ed in particolare al valore delle attività svolte dalle società/enti partecipati.”.*

#### Deduzioni

Condividendo pienamente che la valutazione del costo del personale non possa essere espressa solo in termini assoluti, si evidenzia che tali dati sono stati forniti in risposta alla prima richiesta di codesta Sezione regionale di controllo del 27.03.2023, punto 68), attraverso la compilazione della tabella “Costi del personale e incarichi professionali” fornita dalla medesima Sezione e riportata nella bozza di relazione per contraddittorio a pag. 448.

Tuttavia, in risposta alla prima richiesta del 27.03.2023, punto 75), è stato chiarito che *“A seguito della DGR n. 1380/2022, con DGR n. 125/2023, ai sensi della lettera f) dell'art. 20 e dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, sono stati assegnati alle Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, alle Agenzie e agli Enti strumentali gli obiettivi 2023/2025 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulato indirizzi per le Società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, per le Agenzie e per gli Enti strumentali e, recependo quanto previsto da codesta Sezione di controllo nel Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria 2021, è stato previsto anche un indice che rapporta il costo del personale sull'ammontare complessivo dei costi sostenuti, indice sul quale è stato posto un obiettivo di contenimento ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016.”.*

L'indice è il seguente:

- per le società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria che operano in regime di *in house providing* e gli enti con contabilità economico-patrimoniale: “Costo per il personale (voce B9) / Costi della produzione %”;
- per le Agenzie ed enti con contabilità finanziaria: “Impegni Spese Correnti – Macroaggregato “*Redditi da lavoro dipendente*” (101) + Impegni Spese Correnti – Macroaggregato “*Imposte e tasse a carico dell’Ente*” (IRAP) (102) / Impegni Titolo I – Spese Correnti %”.

Si evidenzia, altresì, che con la medesima DGR n. 125 del 07.02.2023 è stato previsto per le Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria che non operano in regime di *in house providing*, e dunque Istituto clinico tiberino Spa, Sase Spa e Umbriafiore Spa, per gli enti pubblici economici Ater, Umbraflor e per la Fondazione di partecipazione Umbria Jazz, per gli anni 2023, 2024 e 2025, un obiettivo di contenimento delle spese di personale utilizzando un indice che rapporta il Costo del personale al Valore della produzione, rispettando nuovamente quanto previsto da codesta Sezione regionale di controllo (Indice “Costo per il personale (voce B9) / Valore della produzione %”).

\*\*\*\*

#### Osservazioni e rilievi

**(Pag. 455)** “Si ricorda alla Regione di attenzionare e monitorare questa voce di spesa anche in considerazione dell'incidenza che la stessa ha sui relativi bilanci.”.

#### Deduzioni

Condividendo pienamente la necessità di attenzionare e monitorare le spese del personale e avendo codesta Sezione regionale di controllo evidenziato tale necessità anche nel Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2021, da subito con DGR n. 68/2022 e successivamente con DGR n. 125/2023 si è provveduto ad assegnare, nell'ambito del contenimento della spesa, obiettivi di riduzione delle spese per il personale non solo alle società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, ma anche alle agenzie regionali (Adisu, Afor, Arpa, Arpal, Aur), agli enti pubblici economici (Ater Umbria, Umbraflor), alla Fondazione di partecipazione Umbria Jazz e al Consorzio Scuola umbra di Amministrazione pubblica.

L'assegnazione di tali obiettivi permette a questo Ente di monitorare costantemente l'andamento delle spese di personale prevedendone anche il contenimento in termini di vera e propria riduzione

rispetto ai medesimi costi registrati nell'anno precedente. L'attività di monitoraggio viene effettuata da questo Ente allo scadere del primo semestre di gestione di ogni anno in fase di presentazione da parte delle Società/agenzie/enti della semestrale o bilancio intermedio e a consuntivo in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio o del rendiconto della gestione.

\*\*\*\*

### **8.1.3. Compensi dell'Organo amministrativo delle società dirette e indirette**

#### Osservazioni e rilievi

**(Pagg. 457/458)** *“Dal prospetto, si ricava il superamento dell'80% per le seguenti società:*

- *Gepafin S.p.A. l'80% pari ad € 68.765,24: compensi indicati per l'anno 2019 in € 69.864,11, per l'anno 2020 in € 75.705,19 e per l'anno 2021 e 2022 in € 84.000,00;*
- *Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. l'80% pari ad € 56.000,00: compenso indicato per l'anno 2019 in € 70.000,00;*
- *SASE S.p.A. l'80% pari ad € 64.000,00: compensi indicati per l'anno 2019 in € 75.000,00, per l'anno 2020 in € 75.667,02, per l'anno 2021 in € 75.000,00 e per l'anno 2022 in € 73.790,15.”.*

#### Deduzioni

Rispetto al superamento del limite previsto per i compensi dell'Organo amministrativo nelle società a controllo pubblico di cui al DL n. 95/2012 si riporta quanto segue.

**Gepafin Spa.** Il 26.05.2023 l'Assemblea ordinaria dei soci di Gepafin Spa ha nominato il Consiglio di amministrazione attribuendo, per l'intero periodo di durata della carica, un compenso lordo annuo pari ad € 66.000, minore rispetto all'80% del compenso relativo all'anno 2013. Avendo però previsto anche un gettone di presenza di € 100 per ogni seduta in cui sarà verificata l'effettiva partecipazione del consigliere in presenza o in videoconferenza e € 5.000,00 lordi annui al componente del Consiglio di amministrazione che si occuperà di ESG, si rende necessario procedere con una rideterminazione del compenso al fine di garantire il rispetto del limite del D.L. n. 95/2012. Si provvederà pertanto a richiedere la convocazione dell'Assemblea dei soci a stretto giro.

**Umbria Tpl e mobilità Spa.** In data 23.06.2023 l'Assemblea dei soci di Umbria Tpl e mobilità Spa ha nominato l'Amministratore unico per un biennio prevedendo la gratuità dell'incarico visto lo stato di quiescenza del soggetto nominato. Si è pertanto rispettato il limite del D.L. n. 95/2012.

**Sase Spa.** In data 12.05.2023 l'Assemblea dei soci di Sase Spa ha nominato il Consiglio di amministrazione attribuendo, per l'intera durata dell'incarico, un compenso annuo lordo di € 64.000,00 nel rispetto del D.L. n. 95/2012.

\*\*\*\*

### Osservazioni e rilievi

**(Pag. 458)** *“Si rileva che non risultano trasmesse a questa Sezione le delibere assunte dalle società a controllo pubblico a norma dell'art. 11 comma 3 del D.lgs 175/2016 al fine di derogare motivatamente alla previsione di cui al comma 2 del medesimo articolo.”.*

### Deduzioni

Si trasmettono in allegato i verbali delle Assemblee dei soci di nomina del Consiglio di amministrazione di Gepafin Spa, Sase Spa e Umbriafiore Spa (Allegato n. 1), dai quali si possono evincere anche le decisioni in tema di compenso di cui al rilievo di codesta Sezione regionale di controllo del punto precedente.

Nello specifico:

- nel Verbale dell'Assemblea ordinaria di Gepafin Spa del 26.05.2023 si legge che *“La Giunta della Regione dell'Umbria ha deliberato, in considerazione della articolazione della compagine sociale della Gepafin S.p.a. e della natura di intermediario finanziario della stessa ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 TUB, di nominare un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque soggetti di cui tre indicati dalla stessa Regione e due dalle Banche presenti nella compagine sociale, al fine di garantire la più ampia e rappresentativa governance della Società, utile al perseguimento degli scopi per i quali la stessa è stata costituita.”;*
- nel verbale dell'Assemblea ordinaria di Sase Spa del 12.05.2023, opportunamente trasmesso dalla Società a codesta Sezione regionale di controllo il 03.07.2022 con Pec, si legge che *“Relativamente alla composizione dell'organo amministrativo si ricorda che la scelta fatta dal socio di maggioranza su un organo collegiale di 5 membri si rende indispensabile, in quanto la gestione di una struttura aeroportuale, in modo particolare per i così detti aeroporti minori, è molto complessa, in quanto le specificità sono molteplici, e non essendo dotata la società di forte managerialità per tutte le funzioni aziendali, si rende necessario allargare le competenze al principale organo gestorio che è il Consiglio di Amministrazione. Inoltre la notevole evoluzione dei modelli di business, in modo particolare nel post Covid, richiedono delle professionalità sempre più evolute in modo particolare per tematiche come l'innovazione, la digitalizzazione e soprattutto per le tematiche legate agli ESG, tutto questo comporta necessariamente un ampliamento dei rischi, che una figura monocratica come l'Amministratore Unico non è più in grado di affrontare, da qui la scelta di SASE di optare per un*

*Consiglio di Amministrazione a 5 membri, dove i diversi componenti del CdA, definiscono la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle valutazioni tutti quegli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica della creazione di valore e di successo sostenibile per la Società nel medio e lungo periodo.”;*

- nel verbale dell'Assemblea dei soci di Umbriafiere Spa del 27.05.2022, opportunamente trasmesso dalla Società a codesta Sezione regionale di controllo il 13.06.2022 con Pec, si legge che *“Con DGR n. 1352 del 29.12.2021 la Umbriafiere è stata definita dalla Regione Umbria società a controllo pubblico congiunto ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016-TUSP. Per tale motivo:*

*– ....*

- la delibera odierna dovrà essere trasmessa alla Corte dei conti; la delibera infatti, in base a quanto previsto dall'art. 11 c. 3 del TUSP, dispone che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da n. 3 membri, inevitabile al fine di garantire la piena rappresentatività dei soci, vista la compagine sociale, e di gestire la complessità della attività fieristica;”.*

\*\*\*\*

## **8.2. La riconciliazione dei debiti e dei crediti**

### Osservazioni e rilievi

**(Pag. 467)** *“Si osserva che le posizioni disallineate indicate, almeno per i debiti/crediti riportati nella contabilità economico-patrimoniale delle partecipate avrebbero dovuto comunque trovare riscontro nel Conto del patrimonio regionale 2022, ancorché nel medesimo esercizio i già menzionati debiti/crediti – in quanto non esigibili – non figurino nel rendiconto finanziario.”.*

### Deduzioni

L'Amministrazione prende atto dell'osservazione e conferma l'impegno all'attuazione di quanto indicato si sotto il profilo della tempistica delle scritture contabili in connessione con il precedente riaccertamento dei residui, sia attraverso il rafforzamento delle strutture regionali competenti.

### Osservazioni e rilievi

**(Pag. 468)** *“La Sezione sul punto evidenzia che quanto dichiarato dall'Amministrazione regionale, ovvero che “.... a partire dal 2022 verrà utilizzata un'ulteriore leva legata al piano della performance per tutte le strutture regionali, volta ad attenzionare tutte le questioni inerenti ai rapporti di credito/debito nei confronti degli Enti*

*locali, nel più generale obiettivo di monitoraggio di tutte le situazioni finanziarie tra Regione e il complessivo mondo Enti locali, Enti strumentali e società partecipate.” non è stato attuato.”*

#### Deduzioni

A riguardo l'Amministrazione ritiene opportuno rappresentare che, tra gli obiettivi di performance assegnati ai Servizi regionali è stata incluso per il 2022 anche quello della riconciliazione dei debiti e crediti con gli enti e le società partecipate.

A tale scopo, ogni centro di responsabilità ha provveduto a verificare e ad inoltrare l'elenco dei crediti e debiti ai soggetti indicati, prima della chiusura dell'e.f. 2022, per determinare l'esatta esigibilità degli stessi. Tale attività si è materialmente concretizzata in prospetti di riconciliazione concordati tra le parti, utili anche al riaccertamento dei residui. Successivamente all'approvazione del DDL "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2022" da parte della Giunta regionale, alcuni partecipate/enti hanno variato poste già definite con gli uffici regionali, a seguito di ulteriori verifiche sulla propria contabilità, in vista della elaborazione dei bilanci, senza peraltro darne comunicazione in tempo utile per eventuali rettifiche del disegno di legge.

\*\*\*\*

### **8.3. Il bilancio consolidato**

#### Osservazioni e rilievi

**(Pag. 471)** *“Sul punto si evidenzia che D.G.R. n. 1357/2021 nella “Relazione e Nota Integrativa al Bilancio consolidato per l'esercizio 2021”, così come già rilevato per il bilancio consolidato 2019 e 2020- non sono state indicate le motivazioni del mancato inserimento nel processo di consolidamento delle società che rientrano nella previsione di cui al secondo periodo del richiamato punto 3.2 del principio contabile applicato n. 4/4 e, in particolare, delle società S.A.S.E. S.p.A. e UMBRIAFIERE S.p.A. partecipate indirettamente - rispettivamente per il 72,15% e per il 46,15% per il tramite di Sviluppumbria S.p.A..)”*

#### Deduzioni

Si rappresenta a codesta Corte che quanto chiesto è stato oggetto di attuazione, infatti, le società partecipate indirettamente indicate sono state incluse nel Gap del relativo al bilancio consolidato 2022, ovvero nel primo bilancio consolidato utile dopo la parifica del rendiconto 2021.

Si allega la DGR n. 1395 del 28/12/2022 avente ad oggetto "Bilancio consolidato. Individuazione dei soggetti che compongono il gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Umbria da

includere nel perimetro di Consolidamento (PC) per l'anno 2022." Direttiva per la redazione del bilancio consolidato della Regione Umbria per l'esercizio 2022.

#### Osservazioni e rilievi

**(Pag. 486)** *"A tale proposito, si evidenzia che nella "Relazione-questionario sul bilancio consolidato" compilata dal Collegio dei Revisori della Regione Umbria ed acquisita mediante la piattaforma dedicata, denominata "Questionari finanza territoriale", in data 23 marzo 2023 (prot. n. 508), non è stata confermata l'asseverazione dei crediti e debiti reciproci di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), del d. lgs. n. 118/2011 da parte dei rispettivi organi di revisione (v. quesito 4.1) e che in sede di asseverazione sono state rilevate delle difformità tra le reciproche posizioni contabile (v. quesito 4.2 del questionario), già evidenziate da questa Sezione nella Relazione allegata al giudizio di parificazione del Rendiconto della Regione Umbria per l'esercizio 2021."*

#### Deduzioni

L'osservazione della Corte si riferisce al rendiconto e al bilancio consolidato dell'esercizio 2021. La situazione segnalata è stata determinata dalla trasmissione di alcune asseverazioni dei revisori degli enti e delle partecipate successivamente all'approvazione da parte della Giunta Regionale del disegno di legge del rendiconto dell'e.f. 2021.

Per il 2022 è stato proposto con DGR 538 del 26/05/2023 apposito emendamento per acquisire nella relazione al rendiconto le asseverazioni pervenute successivamente all'approvazione del consuntivo da parte della Giunta regionale.

\*\*\*\*

### **8.4 La revisione periodica delle partecipazioni detenute dalla Regione**

#### Osservazioni e rilievi

**(Pag. 492)** *"- Consorzio 3A – Parco Tecnologico Agroalimentare S.c. a r.l. (23,23% indirettamente il 56,89%;".*

#### Deduzioni

La partecipazione indiretta su 3A Pta Scarl viene riportata in 56,89% anziché 52,505% (92,30% quota di partecipazione della Regione Umbria in Sviluppumbria Spa x 56,886% quota di partecipazione di Sviluppumbria Spa in 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl).

\*\*\*\*

#### Osservazioni e rilievi



(Pag. 495) *“Si rileva, tuttavia, che la Regione ha assunto nel corso del 2022 nuove partecipazioni indirette a mezzo di Gepafin senza che tali atti siano stati inviati a titolo conoscitivo a questa Corte ai sensi dell’art. 5 del D.lgs 175/2016. In merito a tale profilo, l’amministrazione regionale ha comunicato che la società Gepafin è inclusa tra le società indicate nell’allegato A del D.lgs 175/2016. La Regione pertanto ritiene che l’art. 5 non sia applicabile all’acquisto di partecipazioni per il tramite di Gepafin. In merito, si rileva che, con riferimento alle società incluse nel citato allegato A, è prevista la mera inapplicabilità, per quanto qui interessa, del solo art. 4 del D.lgs 175/2016”.*

### Deduzioni

Condividendo pienamente che, con riferimento alle società incluse nel citato allegato A, è prevista la mera inapplicabilità del solo art. 4 del D.lgs 175/2016, si ritiene che se l’art. 5 prevede che l’atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica o l’acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all’art. 4, esso (art. 5) non debba essere applicato nel caso di acquisizione da parte di Gepafin Spa di partecipazioni societarie poste in essere nell’ambito delle operazioni di ingegneria finanziaria a valere sui Fondi per investimenti in capitale di rischio. In altre parole, a parere di questo Ente, l’inapplicabilità dell’art. 4 comporterebbe il venir meno del presupposto per l’applicabilità dell’art. 5, poiché quest’ultimo, nel richiedere una motivazione analitica *“con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all’articolo 4”*, renderebbe, in assenza di detta circostanza, non applicabile la parte del medesimo art. 5 che prevede la necessità di evidenziare *“altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato.”*. Del resto anche codesta Sezione regionale di controllo nella relazione allegata alla decisione di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2021 ha sostenuto che *“la natura e gli scopi delle suddette partecipazioni “equity” implica che Gepafin S.p.A. sia titolare di capitale di rischio in società con oggetti sociali estranei alle finalità istituzionali e non riconducibili alle previsioni di cui all’art. 4 del d.lgs. n. 175/2016, in proposito però va ribadito che il “gruppo Gepafin”, ai sensi dell’art. 26, comma 2, del medesimo decreto, è sottratto dall’applicazione delle disposizioni di cui al citato art. 4”*.

\*\*\*\*

### Osservazioni e rilievi

(Pag. 497) *“Riguardo al raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento assegnati con D.G.R. n. 68/2022, l’aggiornamento della relazione evidenzia che:*

- con riferimento all'indicatore B7) (Costi per le prestazioni di servizi da terzi / Valore della produzione %) l'obiettivo di riduzione, a livello previsionale, sembra non essere raggiungibile al 31.12.2022 da n. 8 su n. 15 soggetti analizzati, anche non considerando gli aumenti dei costi per l'energia elettrica e per il calore;
- con riferimento all'indicatore B9) (Costo del personale / Valore della produzione %) e all'indicatore OA (Costo dell'organo amministrativo / Valore della produzione %) l'obiettivo di riduzione, a livello previsionale, sembra non essere stato raggiunto, rispettivamente, da n. 6 su n. 15 soggetti analizzati e da n. 8 su n. 15 soggetti analizzati;
- con riferimento all'indicatore MOL, l'obiettivo di non diminuzione, sempre a livello previsionale, sembra non essere raggiungibile al 31.12.2022 da n. 6 su n. 15 soggetti analizzati.

*Sul punto si evidenzia che l'Atto ricognitivo" riporta relativamente al numero dei soggetti che non hanno raggiunto l'indicatore B9) n. 5 su n. 15 e per l'indicatore OA n. 4 su 15 discordanti con quelli indicati nell'aggiornamento della Relazione sopra descritti."*

### Deduzioni

La rilevata discordanza tra i citati dati riportati nell'Atto ricognitivo e quelli riportati nell'aggiornamento per l'esercizio 2022 della Sezione III – controllo sugli organismi partecipati – della Relazione annuale del Presidente della Regione Umbria sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nel 2021 è dovuta alle seguenti motivazioni:

- indicatore B9), è stato prudenzialmente considerato come non raggiungibile l'unico caso che in fase di Atto ricognitivo era stato classificato come "non determinabile" (N.D.) per mancanza di dati forniti in tempi utili alla redazione della presente informazione e alla successiva presentazione in Giunta regionale;
- indicatore OA), sono stati prudenzialmente considerati come non raggiungibili i casi che in fase di Atto ricognitivo erano stati classificati come "non determinabile" (N.D.) e "non applicabile" (N.A.).

**APPENDICE SUB 2)**

**Verbale n. 7/2023**

Adunanza pre-parifica del 13 luglio 2023



LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

Adunanza del 13 luglio 2023, ore 11,00

Sono presenti i seguenti magistrati:

|                             |                    |
|-----------------------------|--------------------|
| Dott. Antonello Colosimo    | Presidente         |
| Dott.ssa Acheropita Mondera | Consigliere        |
| Dott.ssa Annalaura Leoni    | Primo Referendario |
| Dott. Antonino Geraci       | Referendario       |

In rappresentanza della Regione Umbria sono intervenuti nella discussione: la Presidente della Giunta, *Avv. Donatella Tesei*; l'Assessore alla Programmazione europea, Bilancio e Risorse umane e patrimoniali, Turismo, Cultura, Istruzione e Diritto allo studio, *Dott.ssa Paola Agabiti*; il Direttore regionale Programmazione, Bilancio, Cultura, Turismo, *Dott. Luigi Rossetti*; il Direttore regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, *Dott. Stefano Nodessi Proietti*; il Direttore regionale Salute e Welfare, *Dott. Massimo D'Angelo*; la Dirigente del Servizio Controllo di gestione, Gestione e raccordo flussi, *Dott.ssa Adele La Moglie*; la Dirigente del Servizio Indirizzo e Controllo delle Società partecipate Agenzie ed Enti strumentali, *Dott.ssa Laura Filonzi*; la Dirigente del Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione Risorse Umane (*interim*), *Dott.ssa Fabiola Marsilio*; la Dirigente del Servizio Programmazione Economico Finanziaria, Controllo di gestione e Reporting delle aziende sanitarie regionali, GSA, *Dott.ssa Sabrina Socci*; il Dirigente del Servizio Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative, *Dott. Stefano Strona*.

È presente, per la Procura Regionale, il Procuratore Regionale Rosa Francaviglia.

Verbalizza la Dott.ssa Antonella Castellani coadiuvata dalla Sig.ra Rossella Salustri.

Prende la parola il Presidente Colosimo che dà atto della presenza dei partecipanti, come sopra indicati e illustra le modalità del confronto dibattimentale: parlerà ciascun Magistrato della Sezione di controllo riferendo sui capitoli assegnati e, immediatamente dopo, interverranno i rappresentanti dell'Amministrazione interessati che vorranno fornire i relativi chiarimenti.

A conclusione di tutto interverrà la Procura regionale per esporre le proprie argomentazioni.

Il Presidente dà quindi la parola al Cons. Mondera che riferisce in merito ai capitoli V e XI, dando atto delle controdeduzioni dell'Amministrazione e dell'eventuale necessità di ulteriori chiarimenti.

Per il capitolo V relativo all'Organizzazione, nell'ambito del quale è stato rilevato - in continuità con quanto osservato per l'esercizio 2021 - che nelle delibere con le quali la Giunta regionale ha adottato il PIAO per gli esercizi 2022-2024 e 2023-2025, la Regione ha fatto rinvio alla l. reg. n. 2/2005 e alla normativa di attuazione della stessa, senza richiamare gli aggiornamenti in materia introdotti dal d.l. n. 80/2021, dal d.p.r. n. 81/2022 e dal d.m. n. 132/2022, il Cons. Mondera evidenzia quanto controdedotto dall'Amministrazione con la nota del 6 luglio u.s. circa l'impegno di aggiornare la norma regionale, tenendo conto delle disposizioni più recenti indicate dalla Sezione.

Con riferimento alle P.O. e alla loro incidenza, sia sulla dotazione organica effettiva che sul numero di personale di categoria D a tempo indeterminato in servizio, in merito alle quali la Sezione ha rilevato una riduzione sia del numero totale delle posizioni, passate da 247 a 230, sia una minore influenza sul personale, il Cons. Mondera ha dato atto di quanto riferito dall'Amministrazione nelle precitate controdeduzioni sul fatto che il personale di categoria D è destinato ad essere incrementato.

Il Cons. Mondera ha quindi riferito in merito agli errori da parte dell'Amministrazione nel riportare i dati sulla dotazione organica del 2021, per i quali la Regione, nella nota del 6 luglio, ha rappresentato che si è trattato di errore materiale e ha rettificato i relativi dati. A tale riguardo, il Consigliere Mondera ha invitato l'Amministrazione a mantenere la stessa modalità espositiva e gli stessi criteri nella rappresentazione dei dati, al fine di consentire le dovute comparazioni.

Da ultimo, il Cons. Mondera ha dato atto di quanto riferito dall'Amministrazione con le controdeduzioni del 6 luglio in merito alla procedura concorsuale pubblica di reclutamento a tempo indeterminato finalizzata all'assunzione di una unità dirigenziale, **con riferimento** alla quale la Regione ha chiarito che la stessa non è stata ancora indetta, pur essendo stata già programmata nel PTFP 2021-2023, già asseverato dal Collegio dei Revisori ed avendo trovato ulteriore conferma nel PIAO 2023-2025, con relativa acquisizione del parere positivo del Collegio medesimo.

Con riguardo al tema della copertura delle leggi di spesa, già oggetto di apposita delibera della Sezione (50/2023/RQ), il Cons. Mondera espone brevemente gli aspetti oggetto di criticità, già trattati ampiamente nell'ambito della relativa istruttoria e del contraddittorio finale. In particolare, per le leggi nn. 1, 11 e 12, per le quali i chiarimenti hanno ritenuto di superare le criticità segnalate, consistenti nella mancata indicazione delle modalità e dei criteri di stima degli oneri sottesi, richiama l'attenzione della Regione sulla necessità che tali elementi non siano resi noti solo a valle del procedimento di formazione, **bensì siano** già specificati a monte nella relazione tecnico-finanziaria, già nella fase prodromica alla emanazione della nuova normativa.

Riguardo alla l.r. n. 14/2022 e, in particolare, alla criticità inerente all'utilizzo quale fonte di copertura dei relativi oneri del Fondo per spese obbligatorie, il Cons. Mondera evidenzia che la posizione della Sezione è stata già ampiamente illustrata nella Relazione approvata con la deliberazione sopra richiamata e rimanda, per alcune note più di dettaglio, alla esposizione della collega **Primo referendario** Leoni.

Il Presidente, dopo aver accertato la mancata volontà dei rappresentanti della Regione di intervenire a replica di quanto esposto dal Cons. Mondera, cede quindi la parola al **Primo referendario** Leoni per l'illustrazione degli argomenti dalla stessa trattati (capitoli II, III; IV, VI).

Il Primo Referendario Leoni illustra dapprima i profili di criticità relativi ai capitoli II (I risultati della gestione) e IV (La gestione dell'entrata e della spesa).

Riguardo al capitolo II, il Primo referendario Leoni, in merito ai residui attivi conservati in bilancio relativi al credito vantato nei confronti dell'Associazione Comuni del Trasimeno di euro 669.619,33, derivante da accertamento di euro 784.121,73 registrato nel 2018 (D.D. n. 2229 del 7.3.2018), invariato rispetto all'esercizio precedente, non svalutati in quanto riferiti a rapporto con altra P.A., chiede di fornire chiarimenti riguardo alle iniziative adottate dalla Regione per la riscossione di tale credito, peraltro non svalutato.

Il Primo referendario Leoni prosegue poi chiedendo eventuali aggiornamenti in merito alla riconciliazione dei rapporti di debito e credito con gli Enti Locali e, in particolare, ad eventuali nuove attività relative ai rapporti con la Provincia di Perugia per l'esercizio 2022 e, con la provincia di Terni.

Riguardo al Fondo accantonamento passività potenziali da società partecipate, chiede chiarimenti in merito alla quantificazione e all'adeguatezza dello stesso.

Riguardo al capitolo IV, il Primo referendario chiede eventuali aggiornamenti in merito al mancato riversamento nel bilancio regionale dell'avanzo di amministrazione formatosi a termine d'esercizio 2021 nella gestione dell'Assemblea legislativa, in violazione di quanto disposto dall'art. 47, comma 2 dello Statuto regionale e, peraltro, non in linea con i principi generali dell'unità del bilancio e dell'universalità, già rilevato nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica.

In proposito, il Primo referendario Leoni chiede elementi in merito allo stato di avanzamento dell'iter di modifica dello Statuto regionale prospettato negli anni precedenti dall'Assemblea legislativa, nonché qualunque altro elemento ritenuto significativo al fine delle valutazioni.

In merito al tema del Fondo di riserva per spese obbligatorie sollevato dal Consigliere Mondera, nell'ambito delle verifiche sulla copertura delle leggi di spesa di cui alla Relazione approvata con la deliberazione n. 50/2023/RQ depositata in data 19 giugno 2023, il Primo referendario Leoni dichiara che, con le controdeduzioni, sono stati forniti chiarimenti sull'interpretazione dell'art. 48, del d.lgs. n. 118/2011 e chiede se vi siano ulteriori riflessioni sul punto **meritevoli di sottoposizione** all'attenzione del Collegio.

Sottolinea, infine, le rilevanti difficoltà nella riscossione della tassa automobilistica, affrontate contabilmente con una consistente svalutazione a Fondo CDE (pari a circa il 95% dei residui conservati) e chiede come la Regione si stia ponendo per favorire la riscossione di tale entrata.

Il Presidente dà la parola ai rappresentanti della Regione.

Interviene il Dott. Rossetti, il quale, con riguardo alle questioni poste al Primo referendario Leoni, chiede al Presidente di consentire il successivo intervento del Dott. Strona per gli aspetti inerenti alla tassa automobilistica e al fondo passività potenziali da società partecipate.

Il Dott. Rossetti riferisce, quindi, in merito alla questione relativa ai rapporti con la Provincia di Perugia, mettendo in evidenza gli impegni assunti dalla Regione che hanno consentito alla stessa di adempiere, nei tempi previsti nell'accordo (30 maggio), all'erogazione delle somme concordate alla Provincia. Riferisce che sia il testo del verbale d'intesa, sia il testo dell'Accordo che gli accordi verbali lasciano uno spazio di verifica rispetto ai temi della debenza delle somme afferenti l'IVA sui trasporti. L'accordo prevede una sorta di moratoria di 120 giorni, entro i quali è onere della Provincia di Perugia fornire documentazione incontestata in ordine alla debenza di quelle somme nei confronti della Regione Umbria. A tale proposito, riferisce che il Fondo accantonato è comunque in grado di assicurare la completa copertura delle ulteriori pendenze nei confronti della Provincia di Perugia, anche nel caso di denegata ipotesi rispetto a quelle che sono le posizioni della Regione Umbria, della non debenza di quella somma.

Riguardo alla Provincia di Terni, riferisce di costanti rapporti con la stessa, al fine di definire le relative posizioni. Al momento esclude impegni finanziari molto consistenti in tal senso, contrariamente a quanto avvenuto per la Provincia di Perugia. Riferisce altresì di difficoltà di ricostruzione dei rapporti con la Provincia di Terni per la mancanza di supporto, dal lato dell'Ente Locale, di adeguati sistemi informativi. Confidano di concludere anche tale percorso entro l'anno, nell'ambito di un sostanziale equilibrio tra le partite di debito e credito.

Il Primo referendario Leoni chiede, a tale proposito, se i contatti con la Provincia di Terni riguardino solo i rapporti fino al 2021 o anche il 2022, nonché una risposta strutturale alle esigenze derivante dalle funzioni riallocate e, in secondo luogo, anche per la Provincia di Perugia, quali siano le intenzioni dell'Amministrazione, visto che l'accordo escludeva la questione IVA trasporti, ma non riguardava le altre posizioni per gli esercizi dal 2022 in poi.

Il Dott. Rossetti riferisce che ritengono di poter concludere per entrambe le Province la definizione dei rapporti a tutto il 2021 e che è stato altresì affidato il compito alle strutture tecniche di recuperare un elemento di sintesi di tutte e tre le amministrazioni per avere un quadro completo che consenta la medesima caratterizzazione per entrambe le Province, visto che i rapporti riguardano i medesimi ambiti di operatività.

Il Dott. Rossetti, in merito a quanto segnalato per le leggi di spesa, evidenzia che nel contraddittorio scritto, propedeutico alla odierna adunanza, è stata data ampia informativa contabile anche sulla strutturazione del fondo in parola, come peraltro già esposto nell'ambito del contraddittorio scritto e orale effettuato per la verifica sulle leggi di spesa.



Evidenzia comunque che quanto rilevato dalla Sezione nell'ambito della verifica sulla copertura delle leggi di spesa, sia nel contraddittorio orale, sia nella Relazione approvata, rappresenta per l'Amministrazione un punto fermo, nel senso che la Regione non farà più ricorso alla copertura di leggi di spesa secondo la modalità adottata per la legge regionale n. 14/2022.

Il Presidente esprime la sua approvazione per tale intendimento e ne prende atto.

Per il tema Comunità Montana, il Dott. Rossetti evidenzia la complessità dell'aspetto tecnico della questione e che la Presidente è impegnata in prima persona ad adempiere a tutte quelle che sono le prescrizioni di legge. È del tutto evidente che dopo aver cercato di recuperare, anche nel contesto nazionale, delle opportunità, delle soluzioni che consentissero, per quanto possibile, di superare le difficoltà di quell'Ente (da un lato attraverso la gestione unitaria della procedura di liquidazione, dall'altro attraverso un fondo indisponibile che possa consentire, una volta esaurite le procedure, di poter adempiere e soddisfare le pretese creditorie di soggetti ricompresi in un elenco piuttosto ampio), si possa auspicare che, anche se in un tempo non breve, la questione possa definirsi positivamente.

In merito ai rapporti con la Cassa DD.PP., il Dott. Rossetti riferisce di interlocuzioni della Regione con le strutture di Cassa Depositi e Prestiti rispetto ai rapporti con i Comuni e alle obbligazioni sottostanti, al fine di garantire, anche a favore dei comuni, per quanto possibile nei limiti previsti da ordinamento, una gestione e una transizione ordinata di questa fattispecie.

Il Presidente dà la parola al Dott. Strona, il quale, in merito al Fondo passività potenziali, riferisce l'adeguatezza del Fondo rispetto ai rapporti con la Provincia, rimandando a quanto già osservato dal Dott. Rossetti.

Il Primo referendario Leoni chiede di intervenire, per precisare che la propria richiesta si riferiva al Fondo accantonamento passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate.

Il Dott. Strona evidenzia che tale accantonamento è connesso alla vicenda del Fondo Monteluce.

Il Primo referendario Leoni precisa che il chiarimento chiesto è volto a capire se la Regione sta monitorando la situazione del Consorzio Monteluce e se l'accantonamento possa considerarsi comunque adeguato.

A tale riguardo, il Dott. Strona rinvia a quanto eventualmente riferito dagli altri rappresentanti della Regione.

Prosegue quindi riferendo in merito alle criticità evidenziate dalla Sezione sulla riscossione della tassa automobilistica, precisando che si tratta di una criticità comune a molte Regioni, tra le quali, purtroppo, l'Umbria.

Il Dott. Strona riferisce che l'emergenza Covid ha bloccato per due annualità piene le attività di recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate, che ha cominciato a riprendere nel 2022.

Il Presidente chiede se sia effettuata un'attività diligente al riguardo.

Il Dott. Strona riferisce che per il recupero coattivo che la Regione emette i ruoli regolarmente. In particolare, prima emette degli avvisi bonari nei confronti dei trasgressori - procedura da sempre seguita e che produce effetti positivi, anche consentendo di evitare contenziosi - e poi, successivamente, procede con l'emissione dei ruoli. Precisa che il ruolo viene comunque emesso di norma nel limite dei due anni, rispetto ai tre di prescrizione e che, successivamente all'emissione del ruolo, la Regione non può più incidere sull'attività dell'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Evidenzia, infine, che in seguito all'allungamento del periodo di ravvedimento operoso (da 1 a 3 anni), non vi è più la possibilità di applicare sugli avvisi bonari di inserire la sanzione del 30%.

Il Presidente passa quindi la parola al Dott. Rossetti, che chiede di intervenire in merito all'accantonamento del fondo passività potenziali per società partecipate, evidenziando che l'importo accantonato (12.055.000) è assolutamente pari al rischio massimo per la Regione e che, pertanto, il fondo non è destinato ad incrementarsi, ma piuttosto, in caso di evoluzione positiva della vicenda, solo a ridursi.

Riprende la parola il Primo referendario Leoni, il quale evidenzia che rimane non chiarito quanto segnalato in merito al riversamento dell'avanzo del bilancio dell'Assemblea Legislativa sul Bilancio della Giunta Regionale.

Il Dott. Rossetti riferisce, in proposito, che ad oggi, come strutture tecniche, non hanno avuto evidenza di aggiornamenti in merito.

Relativamente al Servizio Sanitario Regionale, il Primo referendario Leoni chiede eventuali aggiornamenti, rispetto alle controdeduzioni, sugli interventi di investimento previsti nell'ambito della riorganizzazione della rete ospedaliera *ex art. 2*, del d.l. n. 34/2020.

Riguardo, poi, ai ritardi nelle regolazioni relative alle anticipazioni del FSN degli esercizi precedenti, rilevati in occasione del precedente giudizio di parifica esercizi precedenti,

effettuate nell'esercizio in corso, la Dott.ssa Leoni evidenzia che da quanto controdedotto sembra non sia stato possibile ricostruire i motivi dei predetti ritardi.

Evidenzia quindi il tema più importante riguardo alla sanità, relativo alle criticità nel conseguimento dell'equilibrio economico alla fine raggiunto, in ordine al quale, come già anticipato dal Tavolo, si pone un problema di equilibri strutturali. Sul punto chiede eventuali aggiornamenti, nonché eventuali, ulteriori, elementi sugli investimenti sull'edilizia sanitaria, diversi da quelli relativi agli interventi *ex d.l. 34/2020* e, infine, sul tema della valutazione dei risultati conseguiti dai direttori generali in merito al quale dà atto di quanto riferito nel corso dell'istruttoria in merito all'avvenuta ricostituzione dell'OIV e del lavoro, che è in corso.

Il Presidente dà la parola al Direttore regionale D'Angelo, il quale, rispetto al primo punto, precisa che i soggetti attuatori degli interventi relativi alla rete ospedaliera *ex d.l.* sono le Aziende e che la Regione procede costantemente a verificare lo stato di avanzamento dei lavori per garantire gli interventi dovuti. Precisa che è **in corso** un ulteriore monitoraggio, proprio in questi giorni, per assicurare che gli interventi vengano effettuati sia per i Pronto Soccorso, sia per le Terapie Intensive. Riferisce, in particolare, di una nota dello stesso indirizzata all'A.O. Perugia in merito agli interventi previsti per la riorganizzazione del Pronto soccorso.

Relativamente al disavanzo, il Dott. D'Angelo riferisce in merito al Piano di efficientamento adottato dalla Regione (DGR di ottobre 2022) che prevedeva l'adozione di Piani Operativi aziendali, adottati solo nel mese di dicembre 2022, rispetto ai quali gli effetti potranno essere valutati solo successivamente.

Il Dott. D'Angelo segnala, in proposito, nell'ambito di quanto previsto dal Piano di Efficientamento per integrare funzionalmente le strutture, affinché vi sia la massima appropriatezza possibile negli interventi assistenziali dovuti, la sottoscrizione di una convenzione con AGENAS per una riconduzione strutturale e strutturata della attività da porre in essere per garantire l'appropriatezza organizzativa degli interventi assistenziali. A tale riguardo, evidenzia che nell'ambito regionale non era garantita, per livello di complessità, una adeguata assistenza al paziente, in quanto gli ospedali DEA di secondo livello devono gestire e devono garantire l'alta specialità, mentre gli ospedali di base la bassa complessità di cura.

Riprende la parola il Primo referendari Leoni per precisare al Collegio che tali elementi sono già noti.

Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa Socci, la quale chiede di intervenire per riferire che ieri si è svolto il Tavolo MEF sulla verifica del conto consuntivo 2022 e che, dopo la verifica di tutti i dati, anche il Tavolo, come riscontra la Corte, sollecita un intervento di natura strutturale in quanto, per il 2022, la Regione ha di nuovo beneficiato di una serie di partite straordinarie, in particolare relative al meccanismo del pay-back dei dispositivi medici *“ancora tutto da schiodare, per cui è necessario intervenire immediatamente”*.

Al riguardo, la Dott.ssa segnala che in merito al pay-back sono stati presentati molti ricorsi con elevate difficoltà di gestione. Inoltre, evidenzia che sarà molto difficile garantire *“effettivamente un incasso, se non con l'aiuto del governo, come è successo per il 2022”*, con conseguente permanere della difficoltà economica e urgente necessità di pervenire ad una soluzione strutturale, riguardo alla quale la Regione, come già riferito dal Direttore regionale, sta intervenendo anche mediante l'aggiornamento del piano di efficientamento, i cui effetti, purtroppo, specialmente quelli strutturali, non sono visibili nell'immediato. Pertanto, la Dott.ssa precisa che, nelle more di tali effetti, la Regione ha posto in essere tutta una serie di interventi correnti, consistenti nei monitoraggi, nell'attivazione di un controllo continuo sui conti, nell'attivazione di nuova procedura di contabilità analitica anche per supportare le aziende nella verifica dei conti che, purtroppo, dopo il Covid è stata anche abbastanza sconvolta, per effetto delle numerosissime rendicontazioni richieste. Precisa, infine, che *“un impatto vero a livello di equilibrio economico lo può dare soltanto l'intervento strutturale”*.

Interviene la Dott.ssa Leoni per evidenziare che non sono stati forniti elementi da aggiungere sulle procedure di valutazione dei risultati dei Direttori generali e sugli investimenti sanitari.

Riprende poi la parola la Dott.ssa Socci riguardo alla regolazione delle anticipazioni del FSN, per riferire che dal loro insediamento hanno attivato immediatamente il MEF e hanno subito ricevuto le notizie e le informazioni che servivano per regolare le anticipazioni. Relativamente a quanto successo ante 2019, evidenzia che gli uffici hanno cercato di ricostruire le vicende, ma non hanno rinvenuto atti in proposito. Infine, riferisce che è stato regolarizzato tutto e che c'è perfetta conciliazione con i dati ministeriali.

Il Presidente dà la parola al Dott. D'Angelo che chiede di intervenire per fornire chiarimenti sui procedimenti di valutazione dei Direttori Generali, confermando, quanto già evidenziato nelle controdeduzioni del 6 luglio e, in particolare, che è stata effettuata la valutazione per gli anni 2020 e 2021 e che, per gli anni 2018 e 2019, sono stati trasmessi gli atti all'O.I.V. il quale ha restituito il verbale e che, pertanto, a breve procederanno ad emettere l'atto amministrativo dovuto, con delibera di Giunta Regionale.

Esauriti gli interventi, il Presidente cede la parola al Referendario Geraci, il quale illustrerà i capitoli VII Conto Economico e Stato Patrimoniale, VIII Partecipazioni Regionali, IX Trasporto pubblico locale regionale, X Fondi eventi sismici.

Il Referendario Geraci, dopo aver dato atto che nelle controdeduzioni scritte non sono stati forniti chiarimenti in merito al capitolo I della Programmazione, sottopone al contraddittorio la tematica relativa all'adozione della Regia regionale per l'Agenda Onu 2030, chiedendo alla Regione **delle** azioni che hanno condotto a un allineamento temporale della stessa rispetto alle altre Regioni che, già da tempo, hanno adottato la versione definitiva della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e che hanno già in corso l'implementazione della strategia. A tale riguardo, precisa che negli atti amministrativi trasmessi si dà atto, ovviamente, delle forme di consultazione pubblica che, anche lodevolmente, sono state esperite dalla Regione Umbria. **Chiede dunque** di esplicitare ulteriormente le ragioni di ritardo di tipo oggettivo, dal momento che anche altre regioni hanno comunque proceduto per tempo a questa forma di partecipazione e sollecitazione della pubblica opinione. Il Referendario Geraci evidenzia, inoltre, il ritardo nell'adozione della Agenda ONU 2030 nella sua forma definitiva, domandando di riferire sulle ragioni dello stesso. Nello specifico, riferisce che nel documento istruttorio interlocutorio si riflette su quanto indicato negli atti di programmazione che sono ovviamente antecedenti alla versione definitiva del testo, adottata soltanto con delibera n. 174/2023. Pertanto, considerato che oggetto di esame è la programmazione antecedente, che spesso fa riferimento al documento istruttorio, il Referendario Geraci chiede alla Regione di soffermarsi sul ritardo e di chiarire al Collegio come si è inteso procedere per allineare poi i documenti di programmazione alla versione definitiva.

Per quanto riguarda, invece, il conto economico e lo stato patrimoniale, il Referendario Geraci pone l'attenzione sul tema della svalutazione crediti della tassa circolazione veicoli, già stato affrontato dal Primo referendario Leoni, chiedendo, a seguito dell'intervento e delle controdeduzioni che sono state formulate nella presente sede, rappresentando che,

rispetto a quanto evidenziato negli allegati al rendiconto riguardo alle difficoltà di riscossione, viene paventata anche un'incidenza relativa al Covid. A tale proposito, nel prendere atto che il Covid ha ovviamente rallentato le riscossioni, precisa che l'elevata svalutazione dei relativi crediti è stata motivata dalla Regione con riferimento alle basse *performance* e quindi anche prospettando una bassa *performance* di riscossioni pro-futuro. Il Referendario Geraci, prescindendo dal lato contabile che sembra non porre particolari questioni, chiede alla Regione come intende migliorare questa attività di riscossione, soprattutto visto che si faceva riferimento all'attività di invio degli avvisi bonari per garantire una più rapida *compliance* da parte dei soggetti obbligati. Chiede poi se l'Amministrazione abbia valutato anche le misure volte a preservare l'integrità del credito (aggressione veicolo appartenente al contribuente), sottolineando che l'allungamento dei tempi di riscossione fa venir meno l'effettività di tale possibilità.

Riguardo al capitolo sulle Partecipazioni, il Referendario Geraci chiede, **anzitutto** chiarimenti per quanto riguarda la complessa ricapitalizzazione (**avvenuta nel 2021**) che ha interessato la Sase S.p.A., la quale è stata caratterizzata da una forte anticipazione da parte di Sviluppumbria S.p.A. della liquidità necessaria, come consentito dagli strumenti di diritto societario, anche per conto dei soci diversi, oltre alla quota di partecipazione di Sviluppumbria S.p.A., tant'è che la società ha ritenuto di considerare, con le comunicazioni alla Camera di Commercio, Sviluppumbria S.p.A. socio unico per il periodo intercorrente dalla sottoscrizione dell'intero dell'aumento di capitale, alla comunicazione effettuata dall'organo amministrativo del mese di dicembre 2021.

A tale riguardo chiede un chiarimento, visto che non sono state formulate contro deduzioni a quanto già trasmesso alla Regione, relativo alla gestione della liquidità da parte di Sase S.p.A. nel periodo successivo alla restituzione da parte degli altri soci delle somme anticipate da Sviluppumbria, e che hanno partecipato, successivamente, alle operazioni di ricapitalizzazione, entro il termine del 31 ottobre, come previsto dall'organo amministrativo. Questa Sezione ha verificato l'effettivo versamento a Sase S.p.A. da parte degli altri soci, come previsto nell'operazione. Somme che Sase S.p.A. avrebbe dovuto, tendenzialmente in tempo reale, riversare a Sviluppumbria, anche perché si tratta di somme comunque afferenti al bilancio regionale. Invece, considerato che la restituzione è avvenuta in due tranches, e comunque a distanza di alcuni mesi dai versamenti operati dai soci, si è generata una liquidità in via di fatto all'interno di Sase S.p.A. Liquidità che ha svolto una funzione analoga a un finanziamento nei confronti della Sase S.p.A. che, appunto, versava in una situazione di tensione di cassa. Rispetto a tale situazione, per la quale, finora, non sono emersi elementi, il Referendario Geraci chiede di riferire in merito

alle valutazioni **ex ante ed ex post** operate dalla Regione nell'ambito della **complessiva operazione**, anche sotto il profilo degli aiuti di Stato.

Sempre con riguardo al capitolo delle Partecipazioni, il Referendario Geraci evidenzia la tematica relativa ai compensi degli amministratori delle società partecipate, evidenziando che la Regione, in sede di controdeduzioni, ha trasmesso le delibere concernenti la situazione attuale che danno atto del mancato superamento di questi limiti, quantomeno nella situazione futura. A tale riguardo, chiede chiarimenti riguardo alla situazione antecedente, considerato che dall'attività istruttoria è emerso questo profilo a partire dal 2019. Inoltre, il Referendario pone l'attenzione sul disposto dell'articolo 11, comma 3, del TUSP, che prevede l'obbligo di comunicazione a questa Corte delle delibere che, motivatamente, derogano la forma dell'amministratore unico come organo amministrativo evidenziando che in sede di controdeduzioni, anche in tal caso la Regione ha trasmesso le delibere adottate con riferimento alla situazione attuale. Per completezza, precisa che con riguardo a Umbriafiore S.p.A., era stata trasmessa anche la delibera concernente lo status quo nel 2022, ma tale società non presentava comunque problematiche per quanto riguarda il superamento dei limiti.

Il Referendario Geraci prosegue facendo riferimento a Gepafin S.p.A., per la quale il tema era stato affrontato anche nel precedente giudizio di parifica, essendo un soggetto che ha acquisito le caratteristiche di cui al 106 TUB e nelle previsioni regolamentari della Banca d'Italia è disposto che l'organo amministrativo non possa rivestire la forma dell'amministratore unico. Il Referendario chiede delucidazioni in quanto non risulta che siano state comunicate a questa Corte le delibere che hanno previsto la forma collegiale, non con riferimento alla situazione attuale, ma alla situazione pregressa, né a seguito dell'istruttoria svolta in questa sede né in precedenza.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato il Referendario Geraci chiede chiarimenti in merito al mancato inserimento nel perimetro di consolidamento 2021 di due società, circostanza poi superata nel 2022 come riferito dalla stessa Regione nelle controdeduzioni. Infine, il Referendario Geraci segnala il tema, già affrontato in sede di contraddittorio cartolare, della mancata comunicazione dell'acquisizione delle partecipazioni *ex* articolo 5 Tusp relativamente alle società indicate nell'allegato A del TUSP stesso, sul quale la Regione, in sede di contraddittorio cartolare, ha fatto riferimento all'art. 4 del TUSP contenuto nell'art. 5 che dispone l'onere di comunicare a questa Corte le delibere, ritenendo che la mancanza dei presupposti di cui all'art. 4 faccia venir meno la cogenza anche dell'articolo 5. A tale riguardo il Referendario prosegue, evidenziando che dal momento che l'articolo 5 fa riferimento sia all'articolo 4 ma anche ad ulteriori parametri di controllo, questo sia applicabile sia nella versione in *rationae temporis*, che noi esaminiamo

direttamente con riferimento al rendiconto 2022, che ne prevedeva l'invio a fini conoscitivi sia alla Corte, sia all'Autorità Garante per la della concorrenza e del mercato, sia con riferimento alla formulazione attuale che, invece, prevede un complesso procedimento in cui si innesta il parere reso dalla Corte. Quindi, dal momento che l'articolo 4 costituisce solo uno dei parametri citato dall'articolo 5, il Referendario Geraci chiede alla Regione di esplicitare ulteriormente la propria posizione con riguardo anche agli altri profili che vengono invece citati dall'articolo 5 stesso, anche con riferimento all'Autorità per la concorrenza e per il mercato, visto il richiamo anche alla normativa sugli aiuti di Stato evidenziando, peraltro, che non c'è una previsione di esclusione diretta dell'applicabilità dell'articolo 5 prevista per le società indicate nell'allegato A del TUSP.

Il Presidente dà la parola al Dott. Rossetti che chiede di intervenire.

In merito all'Agenda ONU, evidenzia che si tratta di un importante *framework* di riferimento rispetto agli atti di programmazione della Regione che ovviamente asseriscono, sia a quella che è la programmazione di bilancio, sia alla programmazione dei fondi della politica di coesione e dei fondi connessi allo sviluppo rurale. Con riguardo alla *compliance* degli atti di programmazione, in particolare degli atti di programmazione comunitaria, rispetto alla strategia di sviluppo sostenibile, il Dott. Rossetti rappresenta che la Commissione europea nella valutazione dei programmi ha ritenuto soddisfatte le condizioni di *compliance* rispetto ai profili dell'Agenda 2030, che rappresenta uno dei *framework* fondamentali. Inoltre, ha dato evidenza che, per quanto riguarda il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, per il quale almeno il 40% delle risorse deve essere indirizzato a favore di interventi che evidenzino aspetti positivi dal punto di vista ambientale, la Regione è collocata al di sopra del livello richiesto, con il 42% dei 589 milioni di euro programmati col Fondo di sviluppo rurale indirizzati a tali obiettivi. Inoltre, con riguardo al principio *Do No Significant Harm* (DNSH) richiesto dalla Commissione Europea per gli interventi nazionali previsti dai PNRR, il quale prevede che gli stessi non arrechino nessun danno significativo all'ambiente, il Dott. Rossetti riferisce che la Regione si è impegnata a garantirne la puntuale applicazione.

Il Dott. Rossetti riferisce, ancora, rispetto ad un ulteriore elemento su cui è in corso una negoziazione anche col Dipartimento delle Politiche di coesione, costituito dal cosiddetto Climate Booking, rispetto al quale vi è la massima attenzione, da parte della Regione, ad implementare elementi di valutazione, a volte anche molto onerosi dal punto di vista della produzione amministrativa. Infine, il Direttore regionale riferisce anche delle ulteriori valutazioni richieste alla Regione in merito all'impatto sulle opere infrastrutturali rispetto



alla neutralità in caso di eventi catastrofici, elemento di forte attualità, anche alla luce degli eventi di cronaca.

Quindi, il Dott. Rossetti prosegue riferendo che anche nell'ambito della politica di sviluppo rurale, una parte significativa delle azioni previste e programmate è funzionale a obiettivi di salvaguardia dell'ambiente. In particolare, fa riferimento alla strategia del *Green Deal* e del *Farm to Fork*.

Per quanto concerne la formale trasposizione degli obiettivi di Agenda 2030, il Dott. Rossetti evidenzia che il completamento di questo percorso di programmazione è stato anche un po' convulso, come per tutte le regioni, visto che l'accordo di partenariato in realtà è stato siglato a fine 2021, quindi a un anno dall'inizio formale della programmazione

Rispetto alla struttura della complessa e articolata operazione di ricapitalizzazione della Sase S.p.A., il Direttore regionale evidenzia che le *milestones* sono state rappresentate, in primis dalla tutela di un valore pubblico rappresentato dalla funzione e dall'importanza dell'aeroporto che ha visto, oltre l'impegno dal punto di vista dell'indirizzo da parte della Presidenza della Giunta regionale, un'attenta valutazione degli investimenti già realizzati in quelle infrastruttura aeroportuale oggetto di concessione che richiede di essere costantemente monitorata e valutata dall'Autorità nazionale. Da questo punto di vista, il Dott. Rossetti evidenzia che il riconoscimento all'aeroporto di infrastruttura di interesse nazionale, ha offerto l'opportunità di concentrare dal punto di vista tecnico, a seguito dell'indirizzo politico, le attenzioni sulla seconda *milestone*, costituita dal perseguimento dell'obiettivo dell'equilibrio del soggetto concessionario. Per quanto riguarda la terza pietra miliare, il Direttore riferisce che la stessa è rappresentata dal rispetto delle norme aiuti di Stato. In particolare, evidenzia che ogni operazione che è stata realizzata con risorse pubbliche è stata recepita da una complessiva valutazione delle fattispecie a scanso di qualsiasi tipo di rischio ad esse sottostante e quindi di eventuali profili critici che potessero rilevare in questo senso. E ciò sia per l'operazione di conferimento di risorse per compensare le perdite subite dalla società, sia per l'operazione di ricapitalizzazione, sia per l'operazione di apporto di ulteriori risorse, per le quali sono state applicate con rigoroso riferimento le procedure del punto 3.1 del *temporary framework* che consentiva di accedere a risorse da parte di soggetti esercitanti attività di impresa fino al massimo euro 2.300.000, sia quelle di cui al punto 3.12 che consentiva di indennizzare e comunque di coprire i livelli di attività non coperti da ricavi con riferimento ai periodi COVID, sia da ultimo le previsioni di cui all'articolo 56 bis del Regolamento comunitario 651.

Tanto premesso, il Direttore regionale evidenzia che la complessa operazione societaria in parola derivava dalla necessità di recuperare l'enorme **divario** registrato nel 2020 che ha

assorbito l'intero patrimonio sociale e determinato la condizione potenziale di un patrimonio netto negativo ed ha portato la Regione Umbria, nel rigoroso rispetto della vigente normativa, a conferire risorse, salvo poi recuperarle. Sulla questione posta dalla Corte relativamente alla discrasia temporale tra i riversamenti dei soci e il recupero delle somme da parte di Sviluppumbria, il Direttore dichiara che la stessa è oggetto tuttora di attenzione al fine di individuare eventuali profili che debbano essere eventualmente valutati con riferimento alle indicazioni date dalla Corte.

A tale riguardo, il Dott. Rossetti riferisce anche di valutazioni in merito alla possibilità di effettuare compensazioni con le erogazioni che sono state successivamente assegnate agli Enti ai sensi dell'articolo 56 bis del Regolamento 651, non proseguite per la diversa natura del titolo giuridico (si trattava di un aiuto di Stato, un apporto fatto a titolo di capitale e di una contribuzione).

Il Dott. Rossetti rappresenta, infine, anche le difficoltà fattuali incontrate nella regolare prosecuzione del procedimento a causa del periodo di fine anno e della concomitanza delle ferie del personale della società, peraltro molto ridotto.

Esaurita la spiegazione del Dott. Rossetti, il Presidente dà la parola al Referendario Geraci che pone due questioni sul tema della programmazione, evidenziando, rispetto ai chiarimenti forniti dal Dott. Rossetti, che la questione trattata nell'istruttoria espletata non mira a verificare il puntuale rispetto degli impegni assunti in sede euro-unionale, ma piuttosto a verificare la correttezza della programmazione che, tendenzialmente, proprio per assicurare un uso efficiente delle risorse, deve essere preventiva. Quindi, il Referendario evidenzia che la questione posta era appunto riferita a come la Regione, preso atto del ritardo nell'adozione dell'Agenda regionale per lo sviluppo sostenibile, intenda porsi dal punto di vista della programmazione che riveste carattere preventivo.

Sul tema della Sase S.p.A. il Referendario Geraci, nel prendere atto di quanto riferito in merito alla compensazione, formula una richiesta di ulteriori delucidazioni in quanto dalla documentazione prodotta non è apparso che sia stato trattato in modo espresso il profilo della tempistica della restituzione della liquidità da parte dei soci verso Sviluppumbria, salvo poi ovviamente da parte di quest'ultima rendicontare alla Regione ed eventualmente operare le compensazioni di cui ha riferito il Dott. Rossetti. In particolare, il Referendario evidenzia che il profilo che interessa è comprendere se negli atti amministrativi era stato previsto un termine dilazionato per la restituzione della liquidità, se erano stati previsti degli interessi o forme di garanzia, anche considerata la situazione di deficitarietà in cui si trovava al momento la società.

Riprende la parola il Dott. Rossetti il quale rappresenta che l'Amministrazione si riserva di valutare questi ulteriori profili che sono stati molto ben espressi in questa sede e le eventuali azioni correttive che si renderanno necessarie. Il Direttore chiede chiarimenti in merito alle date indicate nella Relazione.

Interviene il Referendario Geraci, il quale precisa che il punto è non in riferimento al passaggio di livello più alto, cioè Sviluppoumbria-Regione, dove lei giustamente fa riferimento anche agli atti adottati *medio tempore*, ma a livello Sase-Sviluppumbria. Il Referendario sottolinea che dalla documentazione societaria si evince che il pagamento andasse fatto entro il 31 ottobre e precisa che per tale motivo chiedeva se vi fossero dei documenti, anche diversi da quelli forniti, che prescrivesse un tempo dilazionato di restituzione. A tale riguardo evidenzia che, tecnicamente, nel momento in cui Sase riceve dei pagamenti, contestualmente, salvo tempistiche di natura tecnica, dovrebbe provvedere alla restituzione a Sviluppoumbria, salvo poi quest'ultima relazionarsi con la Regione sull'erogazione di eventuali altri elementi di intervento, mentre i bonifici sono intervenuti in due tranches e anche questa suddivisione, visto che le somme invece, sono arrivate a Sase tutte contestualmente non risulta esplicitata nei documenti inviati e sembra evidente, pertanto, un utilizzo per cassa di queste risorse *medio tempore* da parte di Sase. A tale proposito, si domanda in questa sede la posizione della Regione, con riguardo alla previsione di questa discrasia temporale che si è verificata da quando sono pervenute le somme, fino a quando poi le somme, materialmente in due tranches, sono state restituite nel corso del 2022. Il Dott. Geraci precisa che è per tale motivo che il tema, seppur relativamente, impatta sull'oggetto di questo giudizio, dal momento che stiamo parlando del mese di gennaio 2022. Il riferimento al mese di dicembre contenuto nella bozza trasmessa è riferito alla data dalla quale l'organo amministrativo certifica il completamento di tutte le attività interne, tema relativo alla situazione organizzativa interna di Sase. A livello di liquidità, ovviamente la stessa arriva nel momento in cui perviene l'accredito dei bonifici e permane fino a che non viene operata la restituzione.

Il Dott. Rossetti chiede quindi al Presidente la facoltà di far intervenire la Dott.ssa Filonzi relativamente alle altre tematiche.

Il Presidente cede la parola alla Dott.ssa che riferisce in merito alla motivazione relativa all'applicazione dell'art. 5 TUSP con riguardo alle acquisizioni Gepafin S.p.A. esponendo l'interpretazione regionale.

La Dott.ssa Filonzi espone quanto già indicato nelle controdeduzioni circa il fatto che l'amministrazione considerato che l'articolo 5 prevede che l'acquisizione della partecipata

deve essere analiticamente motivata ai sensi dell'articolo 4, evidenziando altresì le ragioni, le finalità che giustificano tale scelta, hanno interpretato questo *altresì* come secondario, cioè hanno ritenuto che il presupposto è che la partecipazione segua innanzitutto la finalità istituzionale. In tal caso viene data applicazione all'art. 5. Riguardo a Gepafin, essendo delle operazioni di *equity* come anche codesta corte comunque aveva evidenziato l'anno scorso nella parifica al rendiconto 2021, è ovvio che se noi con queste operazioni di sostegno finanziario entriamo a far parte di compagini societarie che non hanno come oggetto sociale delle attività che perseguono le nostre finalità istituzionali – e per le quali è difficile motivare la finalità istituzionale – riteniamo che tutto il resto vada in subordine. E siccome la Gepafin e con tutto il suo gruppo fa parte dell'allegato A, è esclusa dall'applicazione dell'articolo 4. Evidenzia, inoltre, che hanno ben chiaro che l'appartenenza all'allegato A non significa automaticamente l'esclusione dell'applicabilità dell'art. 5 e che, non a caso, le partecipate indirette vengono sottoposte a razionalizzazione *ex* articolo 20 TUSP. La Dott.ssa evidenzia che sono comunque aperti a modificare la loro posizione secondo le indicazioni della Corte.

Il Referendario Geraci, nel prendere atto di quanto riferito, su cui poi valuterà il Collegio, chiede se la Regione abbia o meno proceduto alla comunicazione all'Autorità e la Dott.ssa dichiara che non è stata effettuata in quanto non hanno applicato l'art. 5.

In merito ai compensi agli amministratori delle società, la Dott.ssa Filonzi dichiara che con i rinnovi effettuati hanno sanato la situazione e conferma che saranno adottate le azioni conseguenti.

Il Referendario Geraci chiede conferma sul mancato invio *ex* art. 11 delle delibere pregresse e la Dott.ssa Filonzi riferisce dell'avvenuta trasmissione delle stesse nel corso dell'istruttoria.

Sul punto riprende la parola il Referendario Geraci distinguendo tra le delibere inviate da maggio, dopo l'istruttoria della Sezione, e quelle precedenti, chiedendo conferma della mancata trasmissione anche nel passato.

La Dott.ssa conferma la mancata trasmissione della quale da assicurazione.

Il Referendario Geraci, conclusi gli interventi dell'Amministrazione, riprende la parola per illustrare gli aspetti necessari di chiarimenti in merito al TPL e alla gestione dei fondi eventi sismici.

In merito al TPL, il Referendario Geraci segnala il ritardo negli adempimenti connessi alla gara.

Il Presidente dà la parola al Dott. Nodessi Proietti che chiede di intervenire.

Oltre al Covid, hanno riscontrato difficoltà ad avere dai comuni il piano dei trasporti, necessari per integrare il capitolato generale da mettere a gara. Gli stessi stanno arrivando con un po' di ritardo.

Evidenzia che devono comunque andare in gara entro il 31.12.2023 per non avere ripercussioni sulle assegnazioni del Fondo nazionali trasporti e che, a tal fine, stanno diffidando i comuni in modo da poter far partire la gara entro dicembre.

Il Presidente dà la parola al Referendario Geraci, che illustra alcuni aspetti relativi al Sisma. Chiede alla Regione su come si sia inteso agire in merito alla interoperabilità dei sistemi in uso ai singoli enti, in seguito all'avvio dell'attività istruttoria da parte della Sezione che ha interessato, oltre alla Regione e alla struttura commissariale, anche i Comuni quali soggetti attuatori.

Da tale istruttoria sono emersi dei disallineamenti.

In merito alla Emergenza, evidenzia che emerge un numero rilevante di cittadini, circa 3.000 unità al 31.12.2022 che usufruisce ancora di interventi assistenziali per la sistemazione abitativa, che dà cognizione dello stato degli interventi della Ricostruzione e che evidenzia un drenaggio di risorse altrimenti finalizzabili in interventi di natura duratura.

Dal Report del Commissario straordinario emerge che un numero notevole di domande si sia arenato per la mancata nomina dell'impresa esecutrice. Siccome dal Report emerge che tale situazione caratterizza particolarmente la Regione Umbria chiede di riferire in merito, pur in cognizione che la gestione compete alla Struttura Commissariale.

Interviene, dietro consenso del Presidente, il Dott. Nodessi Proietti, il quale evidenzia che anche grazie allo stimolo della Procura regionale, le attività di ricostruzione - pressoché ferme nel momento in cui lo stesso ha assunto la Direzione dell'USR - sono state avviate e portate avanti con maggiore accelerazione, come dimostrano la conclusione dell'intervento della Basilica di Norcia, nonché la prosecuzione degli interventi negli ospedali di Norcia e di Cascia. Riferisce che la ricostruzione leggera è pressoché completata (94-95%), mentre per la costruzione pesante i rallentamenti sono in parte dovuti anche alle decisioni che devono essere assunte collegialmente dalle Regioni interessate.

Evidenzia comunque che non ci sono ditte sufficienti per consentire l'avvio simultaneo di tutti i cantieri e che anche la disponibilità dei tecnici scarseggia e rallenta le attività.

Il Referendario Geraci chiede in merito alla tempestività dell'emissione del decreto di revoca per il rispetto del termine di 120 giorni per la ripresentazione della domanda.

Il Dott. Nodessi evidenzia che la revoca è sempre molto delicata ed espone a contenziosi, ma che hanno voluto dare un segnale revocando il contributo ad una azienda che non aveva avviato i lavori dopo **cinque anni**.

Conclusi gli interventi dei Magistrati della Sezione, il Presidente passa la parola al rappresentante della Procura regionale, Dott.ssa Rosa Francaviglia, la quale evidenzia che nonostante per una grande parte delle criticità già segnalata sia dalla Sezione, sia dalla Procura, non risultino evidenti miglioramenti, valuta positivamente l'intervento dell'Amministrazione per la riduzione delle posizioni organizzative che ha consentito di proseguire nel miglioramento della criticità segnalata già da diversi anni.

Esauriti gli interventi, il Presidente Colosimo alle ore 12.45 dichiara chiusa l'adunanza.

Perugia, lì 13 luglio 2023

Presidente Antonello Colosimo



Antonello Colosimo  
CORTE DEI CONTI  
17.07.2023 09:29:02  
GMT+01:00

Consigliere Acheropita Mondera



ACHEROPITA ROSARIA  
MONDERA  
CORTE DEI CONTI  
17.07.2023 10:01:00  
GMT+01:00

Prima Referendaria Annalaura Leoni



ANNALAURA LEONI  
CORTE DEI CONTI  
17.07.2023 10:16:42  
GMT+00:00

Referendario Antonino Geraci



Antonino Geraci  
CORTE DEI CONTI  
17.07.2023  
14:03:59  
GMT+01:00

Procuratore Regionale Rosa Francaviglia



ROSA FRANCAVIGLIA  
CORTE DEI CONTI  
17.07.2023 15:56:38  
GMT+01:00

Firmato digitalmente da: Donatella Tesei  
Organizzazione: REGIONE UMBRIA-GIUNTA REGIONALE/80000130544  
Data: 19/07/2023 13:06:59  
**Presidente della Giunta Regionale**  
Avv. Donatella Tesei

Assessore Dott.ssa Paola Agabiti

Firmato digitalmente da: Paola AGABITI  
Organizzazione: REGIONE UMBRIA-GIUNTA  
REGIONALE/80000130544  
Data: 19/07/2023 14:01:54

I verbalizzanti

Dott.ssa Antonella Castellani



ANTONELLA  
CASTELLANI  
CORTE DEI CONTI  
17.07.2023 08:48:58  
GMT+01:00

Sig.ra Rossella Salustri

*Rossella Salustri*

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

